

MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE 2000, ANNO 134, N. 296, L. 1.500 / € 0,77. ■ SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

Enzo Bettiza

[illegible]



L'ATTACCO DI BOSSI

«Può darsi che io porti 250 mila persone incassate a Nizza». E' la minaccia di Umberto Bossi che poi corregge il tiro: «Non faremo la marcia su Nizza solo se il governo italiano mi garantisce che a Nizza non andrà a strapiombare di Costituzione o di altro che spetta solo al popolo decidere»



BERLUSCONI IL GARANTE

«Dò la mia assoluta e totale garanzia che la Lega Nord non andrà a Nizza ad inscenare una protesta così fatta. E forse a Nizza ci andrà qualcun altro della sinistra che è già stato in altre occasioni protagonista di una protesta contro gli organismi di governo dei Paesi europei».



L'OFFENSIVA DI RUTELLI

«Mi auguro che Bossi faccia veramente la sua manifestazione: l'Europa è costruita sulla libertà, dunque sulla libera espressione di tutte le idee. Ma mi sembra che la Casa delle Libertà stia diventando la casa dei separati in casa, visto che ognuno dice una cosa diversa»

«A Nizza la nuova Europa rischia di fallire»

Prodi avverte: troppe resistenze degli Stati nazionali

Maurizio Molinari

corrispondente da BRUXELLES

Romano Prodi suona un campanello d'allarme ai Quindici a circa cinque settimane dal consiglio europeo di Nizza sulle riforme istituzionali: «Se gli Stati nazionali non faranno più passi indietro rischiamo il fallimento». I ritardi della Conferenza intergovernativa sulle riforme dell'Unione Europea sono stati al centro dei lavori della Commissione, al termine, è stato il presidente Romano Prodi a puntare l'indice contro le resistenze degli Stati nazionali a compiere le scelte decisive per sbloccare le procedure necessarie ad affrontare l'appuntamento dell'allargamento ai Paesi dell'Est ex-comunisti. La prima sfida che Prodi lancia agli Stati è quella di accettare che il voto a maggioranza sia la regola e

non l'eccezione anche su temi delicati come la politica commerciale, le disposizioni fiscali legate al mercato interno, la protezione sociale, l'assegnamento dei fondi strutturali, le politiche sull'immigrazione. Sui fondi strutturali (la fetta più importante del bilancio comunitario) Prodi è esplicito e viola un tabù: «Dopo il 2006 non si potrà più decidere all'unanimità». Poi denuncia il «diritto di veto» come «una palla al piede». Non pronuncia i nomi degli Stati che «fanno resistenza»: «È noto che Londra è irremovibile sul fisco, Parigi esita sull'immigrazione, Madrid non vuole rinunciare al suo sui fondi strutturali, la Danimarca non cede sullo Stato Sociale. L'emergere di un fronte compatto fra questi e altri Stati dell'Unione - inclusa la Francia presidente di turno dell'Ue - fa temere a

Prodi un risultato dimezzato al consiglio di Nizza, a danno del «modello comunitario». Da qui la decisione di gettare sul piatto del negoziato le proposte della Commissione, che presto saranno messe nero su bianco per chiedere agli Stati di schierarsi apertamente. Prodi anticipa alcune. Sulla composizione della Commissione «la maggioranza degli Stati è favorevole a mantenere un rappresentante per Paese» passando dagli attuali 20 ai 27-28 del dopo-allargamento all'Est. Questo per Prodi significa che «il presidente della Commissione dovrà avere poteri più ampi di quelli attuali, con la possibilità di organizzare la commissione, dare deleghe ai vicepresidenti, togliere o cambiare portafogli ai singoli commissari». Prodi non lo dice ma l'idea è quella di dare all'Europa un esecutivo che assomigli sem-

pre più ad un governo ed un presidente quasi con i poteri del nostro Presidente del Consiglio. «La Commissione propone ed esegue, il Consiglio Europeo composto dagli Stati decide: questa la proposta di equilibrio di poteri fra le istituzioni. Ma c'è dell'altro. Prodi, parlando a braccio davanti ad un centinaio di giornalisti per quasi un'ora, entra nel vivo dei nodi delle riforme e tira le orecchie a quei Paesi - come l'Italia - che propongono «criteri di riponderazione dei voti che si calcolano con le radici quadrate» perché «così il messaggio finale per gli europei sarà del tutto incomprensibile». Meglio - suggerisce il presidente della Commissione - un sistema a «doppia maggioranza semplice»: una calcolata in base al numero degli Stati membri ed un'altra sulla popolazione degli Stati membri.

Plauso invece per l'iniziativa italo-tedesca sulle cooperazioni rafforzate e tesa ad aprire orizzonti a nuove riforme istituzionali dopo Nizza. «Di certo la riforma dell'Europa - commenta Michel Barnier, commissario francese alla Conferenza intergovernativa - non si fermerà a Nizza ma prima dobbiamo fare di tutto per cogliere un successo proprio a Nizza». I prossimi 40 giorni si annunciano comunque tutti in salita per il «modello comunitario» che Prodi ha difeso ieri riprendendo il messaggio già lanciato dall'EuroParlamento di Strasburgo. Ed a testimonianza di quanti ostacoli restino ancora da superare domenica all'indomani inter-ministeriale sul procedere della Conferenza intergovernativa la presidenza francese si presenterà senza neanche una bozza di testo scritto.



Il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi

SUI CONTI DELLE FAMIGLIE GLI EFFETTI DEL CARO-ENERGIA

Tariffe, una stangata da 2,3 milioni

Oggi partono anche gli aumenti di luce e gas

analisi

Raffaello Masci

ROMA

COME annunciato dall'Autorità per l'energia, nuovi rincari scatteranno oggi per luce e gas: in media 3 mila lire al mese a famiglia per la prima, duemila per la seconda. Questi ultimi aumenti - ha calcolato l'associazione dei consumatori Adesbaf - porteranno la stangata energetica a gravare sulle famiglie italiane per 2 milioni e trecentomila lire l'anno, in media.

E la colpa - si sa - è del caro petrolio la cui quotazione si è quasi quadruplicata dall'inizio del '99 a oggi e se le bollette hanno dovuto seguire questo trend per fortuna non hanno dovuto rispettarne le proporzioni, in virtù di una «ristrutturazione» dei prezzi delle utenze stabilita dall'Autorità per l'energia all'inizio di quest'anno, che ha permesso di contenere gli aumenti (e ne sono stati ben cinque nel corso del 2000).

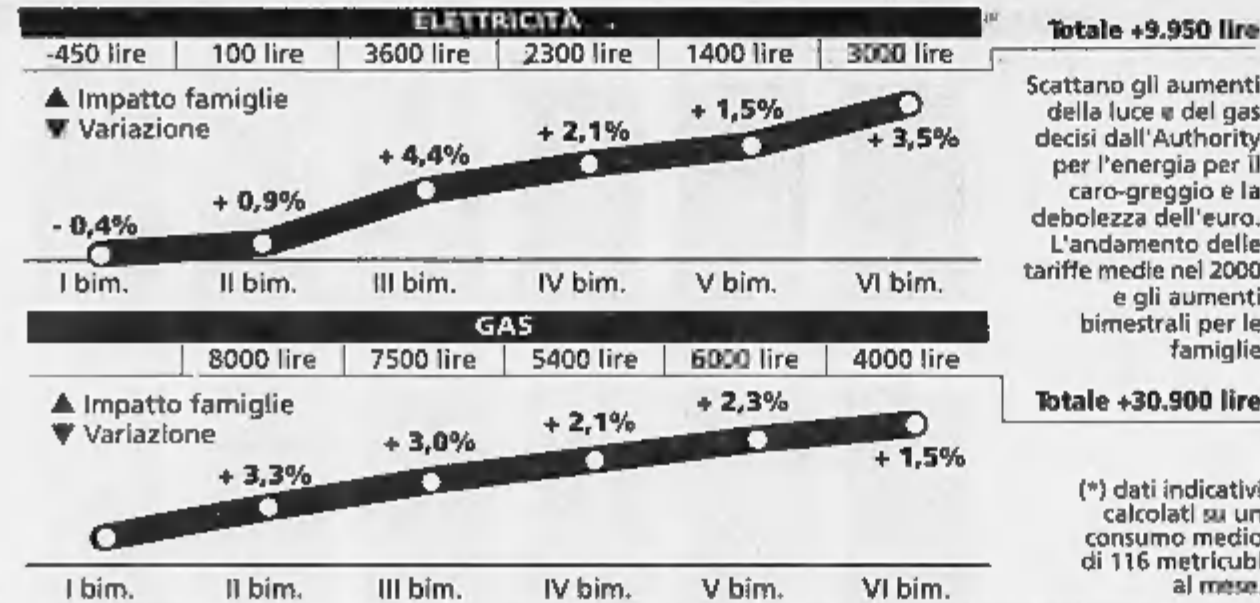
Veniamo alle cifre: da oggi l'elettricità aumenterà del 3,5% il che comporterà un rincaro medio per le famiglie italiane di 3000 lire al mese (più Iva e accise).

Anche il gas - si diceva - subirà una crescita, dell'1,5% che tradotto e smistuzzato sui consumi medi delle famiglie, vuol dire un po' meno di 2 mila lire al mese (23.800 lire l'anno).

Eppure - sembra paradossale dirlo - i prezzi delle tariffe per le utenze di massa sono stati rigorosamente tenuti a freno, se si considera che il petrolio - madre di tutte le energie e di tutte le catastrofi tariffarie relative - costava 18 mila lire a barile nel gennaio del '99 mentre oggi ne costa 70 mila.

Il caro-greggio dunque è stato parzialmente compensato dalla riforma delle tariffe scattata ad inizio 2000, che ha consentito un calo di 10 lire al chilowattora (kwh) dei costi fissi e di 5,5 lire della voce «oneri di sistema». Per le piccole e medie imprese e le industrie, invece, l'aumento medio nazionale del 3,5% della luce previsto per l'ultimo bimestre 2000 sarà in parte compensato dalle misure in Finanziaria contro il caro-petrolio: interventi che comporteranno una riduzione tra le 4,5 lire e le 10 lire a kwh a seconda dei volumi consumati.

L'associazione Adesbaf si è fatta due conti e ha scoperto



che l'intera gamma degli aumenti determinati dal petrolio comporterà per ogni famiglia italiana un aumento medio sul bilancio annuale di due milioni e trecentomila lire, a cui vanno ad aggiungersi, per l'inverno imminente, 300 mila lire per il riscaldamento (in più, ovviamente, rispetto allo scorso an-

no). Insomma, la sfavorevole congiuntura «petrolio alto-euro basso» costerà a ogni famiglia più di 200 mila lire al mese.

L'Adesbaf fa l'elenco dei rincari da un anno all'altro: la Rc auto è aumentata del 9,2% «nonostante il blocco tariffario»; le tariffe elettriche dell'8,1%; il gas del 10,9%; la benzina del

15%; il gasolio del 25%; il canone Rai del 2,6%; l'Ici del 10%; i servizi bancari del 5%; i mutui del 2,2%; le medicine del 2,8%; i trasporti del 2,4%; le spese per l'alimentazione del 3,5%.

La miscela esplosiva della debolezza dell'euro (svalutato del 32% rispetto al dollaro dal 2 gennaio 1999) e del caro greggio

(regolato con il dollaro) - afferma il presidente dell'Adesbaf, Elio Lannutti - oltre a mettere in crisi le politiche dei redditi e a infiammare l'inflazione con prezzi e tariffe fuori controllo, depaupererà il potere di acquisto di salari, stipendi e pensioni, specie per l'Italia che è alla prese con un immane debito



Il presidente dell'Autorità per l'energia Pippo Ranci

pubblico, ingigantito dalla crescita dei tassi di interesse.

Lannutti critica anche il comportamento del presidente della Banca centrale europea (Bce), Wim Duisenberg, e parla di «insipienza e sottovalutazione delle autorità monetarie che non hanno inteso negoziare l'acquisto di materie prime importate in Europa con transazioni da regolare in euro, visto che l'Iraq e altri Paesi accettano l'euro come pagamento per fornire materie prime».

«Ma Adesbaf - prosegue il comunicato - ha notato che più il presidente Duisenberg dichiara ottimismo, più le quotazioni dell'euro vanno a picco nei rapporti con il dollaro. Per questo annuncia nella nota di aver inviato al presidente della Bce un bavaglio alla bella fattura delle annesse istruzioni per l'uso, affinché quando gli scappa di parlare per elogiare l'euro, si trattienga e lo indovini».

Finanziaria

Monorchio: va abolita subito

ROMA

Nel gran libro delle riforme andrebbe inserita anche la Finanziaria, l'atto strumento da abolire. Lo sostiene Andrea Monorchio, Ragioniere generale dello Stato, uno dei «padri» della legge che in Italia regola i dettagli entrate e uscite dell'anno successivo non mesi di scontri politici in Parlamento, con situazioni aggravate dalle esigue maggioranze dei nostri governi, sempre in bilico tra l'approvazione dell'emendamento presentato dall'opposizione e la questione di fiducia. Monorchio sostiene che è una legge all'italiana, in pratica un'anomalia tutta nostra.

In tarda estate e autunno-inverno (opinione condivisa sia dalla maggioranza che dall'opposizione del Polo, le Camere italiane sono impegnate in un grande drammaticità e grande travaglio. Tutta colpa, se così si può dire, dell'articolo 81 della Costituzione, che fissa le caratteristiche della legge di bilancio: ne fa una legge puramente formale che non ha nulla del diritto verso terzi - sostiene il Ragioniere - ma si limita a fare una ricognizione di ciò che comporta entrate e uscite in base alla legislazione in vigore. La legge di bilancio, infatti, non può stabilire nuovi tributi e nuove spese: «Non crea diritti né doveri, ha la forma di una legge, ma di fatto non lo è».

Alla fine, la legge di bilancio finisce in un cassetto, mentre tutta l'attenzione si concentra sulla Finanziaria che di fatto è lo strumento reale per decidere entrate e uscite. Qui comincia l'anomalia e Monorchio invita a rimediare per evitare le altre anomalie che discendono a catena: il Parlamento ha un forte potere di co-determinazione attraverso gli emendamenti, uno strumento da arginare, dice Monorchio, perché alla fine il risultato che in Francia o in Gran Bretagna si è figlio del governo, in Italia non è figlio di nessuno e questo crea un alibi ai governi: dobbiamo togliere ai governi questo alibi».

D'accordo Antonio Marzano, economista di Forza Italia: «Il governo - sostiene - si assume tutta la responsabilità della manovra. L'opposizione faccia le sue critiche e i suoi ammonimenti. Ma poi, il governo intende procedere, proceda. È un gioco più leale sia per chi è al governo sia per chi è all'opposizione».

Abolirebbe gli emendamenti anche Enrico Morando, responsabile economico del Ds, ma a una condizione: che l'eliminazione segua una riforma radicale del processo di formazione della legge di bilancio, per far sì che rifletta il confronto tra governo e Parlamento e in particolare tra governo e maggioranza. In questo modo il bilancio corrisponderebbe a un'ampia misurazione dell'orientamento del Parlamento e della maggioranza. Il confronto, in sostanza, si sposterebbe al Dpef.

Sui contribuenti una valanga di «cartelle pazze»

Il Fisco ha pronte 10 milioni di lettere, ma 750 mila sarebbero sbagliate

Gian Carlo Fossi

ROMA

Una valanga di 10 milioni di cartelle esattoriali fiscali e contributive sta per abbattersi su milioni di contribuenti, ma si apre un «giallo» sulla ventata possibilità che 750 mila siano «pazze», cioè contengano errori più o meno gravi dovuti prevalentemente alla fretta di questa operazione dopo il blocco di questa operazione determinato dai ritardi nel varo della riforma del sistema di riscossione. Il Direttore generale del Consorzio nazionale concessionari Alberto Mossi avverte che le cartelle impazzite potrebbero essere da 500 mila a 750 mila, ma il volo il ministero delle Finanze smentisce. «Appaiono assolutamente prive di fondamento - precisa una secca nota dell'amministrazione finanziaria - rilasciate dal direttore generale del Consorzio nazionale concessionari in ordine ai possibili errori nell'attività di stampa delle

cartelle di pagamento previste per i prossimi mesi». Forse non ci sono sbagli nell'attività di stampa, ma ce ne possono essere nella precedente fase di definizione degli avvisi? Nelle prossime settimane si avrà una conferma in un senso e nell'altro dalle associazioni degli utenti.

Certo è che in questi giorni il fisco, gli enti locali e l'Inps hanno dato il via simultaneamente all'«enorme massa» di richieste di pagamento di imposte e contributi arretrati, che costringeranno cittadini ed imprese ad affrontare nei prossimi due o tre mesi una serie di disagi non trascurabili: pagamento improvviso di somme anche consistenti, code agli sportelli degli uffici amministrativi, file dinanzi a quelli postali già intasati soprattutto nelle grandi e medie città e, nel caso di cartelle impazzite, ricorsi e proteste per cercare di ristabilire la verità. E' un'esperienza vissuta già più volte in passato con fastidio e ancora dimenticata,

sia nel settore fiscale che in quello contributivo. Ad esempio, nello scorso luglio il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco aveva bacchettato banche e poste colpevoli di non aver svolto un buon servizio nell'acquisizione delle dichiarazioni dei redditi e di aver causato il fenomeno delle cartelle pazze con comunicazioni di presunte irregolarità, che in effetti non c'erano state; e il ministro aveva disposto che per le dichiarazioni presentate nel 1999 circa 260 mila comunicazioni di errori fossero annullate sulla base di ricevute di pagamento esibite dagli interessati.

Il problema si ripropone con dimensioni più vistose, sia pure per motivi diversi. Qualche settimana fa si era calcolata addirittura in 15 milioni la quantità complessiva delle cartelle in fase di lancio, ma adesso il direttore centrale della riscossione al ministero delle Finanze Attilio Beferra ridimensiona il numero, tagliandolo un terzo e arrivando, così, a 10

milioni comprese le normali cartelle annuali della Tarsu, la tassa sui rifiuti urbani. «La fase critica - avverte, dal canto suo, ossini - non finirà prima dell'inizio del 2001. La quantità di cartelle in partenza non è superiore alla media stagionale, ma il problema è che nella prima parte dell'anno non si è prodotto nulla a causa dei ritardi della riforma dei concessionari ed ora ci troviamo fatalmente di fronte ad un'ondata anomala che sarà riassorbita però nel giro di qualche mese». D'altra parte, aggiunge provocando la reazione delle finanze, tanto sforzo produttivo sta portando «la macchina del Consorzio nella zona rossa del contagio» ed allora il rischio-errore diventa inevitabile. Almeno nella fase iniziale ci potrebbe essere un 5% di cartelle impazzite, cioè 500 mila, ma rapidamente si potrebbe passare al 7,5% o forse più, superando anche le 750 mila.

Ma 10 milioni di cartelle già inviate

o in corso di spedizione si arriva facilmente considerando che le iscrizioni a ruolo riguardano oltre mille voci tra imposte statali, comunali provinciali e regionali, tributi doganali, bollo auto, contributi previdenziali ecc. e, di conseguenza, è alto il rischio di incappare in uno degli avvisi. Il contribuente avrà 60 giorni di tempo per cominciare ad estinguere il debito e trascorso questo periodo la banca potrà dare il via alla procedura di sequestro dei beni; al contribuente, però, sono concesse dilazioni di pagamento fino a 60 rate. Per smaltire il lavoro di un anno il Consorzio dei concessionari ha attivato nuove procedure e sta studiando l'adozione di uno sportello telematico o telefonico. Il ministero delle Finanze, invece, si è già attrezzato per far fronte alla raffica di cartelle pazze con l'attivazione di un telefono cancella-errore (147.800.444) che consentirà di annullare le richieste sbagliate.

GUERRA DI CIFRE PREVISIONI ECONOMICHE A CONFRONTO

	EC Apr. 2000	FMI Apr. 2000	OCSE Giu. 2000	CER Lug. 2000	IRS Lug. 2000	ISAE Lug. 2000	CSC Set. 2000	Consensus Set. 2000	Prometeia Set. 2000		EC Apr. 2000	FMI Apr. 2000	OCSE Giu. 2000	CER Lug. 2000	IRS Lug. 2000	ISAE Lug. 2000	CSC Set. 2000	Consensus Set. 2000	Prometeia Set. 2000
Prodotto interno lordo	2,7	2,7	2,9	3,0	3,0	2,8	3,0	3,0	2,9	Prezzi al consumo	2,1	2,2	2,6	2,1	2,4	2,5	2,5	2,5	2,5
Importazioni	7,5	6,3	7,1	7,2	6,2	6,8	8,5	n.d.	7,7	Tasso di disoccupazione (%)	10,9	11,0	11,0	10,6	n.d.	10,8	11,0	10,8	10,9
Esportazioni	8,2	6,5	10,9	8,9	9,2	8,8	9,5	n.d.	9,2	Cambio dollaro/euro	1,02	0,98	0,93	0,98	0,98	0,96	0,93	n.d.	0,92
Domanda interna	3,7	2,6	1,8	2,5	2,8	2,2	2,6	n.d.	2,4	Indebitamento netto delle A.P. (m)	-1,5	-1,5	-1,5	-1,2	-1,3	-1,2	-1,4	n.d.	-1,5
Prezzi alla produzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1,5	5,1	n.d.	5,4	5,7										

Fazio-Visco, duello sull'azienda Italia

«Il Pil cresce meno del previsto». «No, tutto a posto»

Roberto Giovannini

ROMA

Non è una novità: Vincenzo Visco e Antonio Fazio non concordano sulle prospettive dell'economia italiana. Più (cautamente) ottimista il responsabile del Tesoro, più (prudentemente) dubbioso il governatore di Bankitalia. Visco e Fazio avevano già evidenziato questa «lontananza» al vertice europeo di Versailles all'assemblea del Fmi a Praga: «dopo gli appuntamenti internazionali, c'è stato un remake nel corso della Giornata mondiale del risparmio, nell'austera sala della Protomoteca del Campidoglio. In realtà, quello che sicuramente sarà definito da qualcuno «duello» tra i due principali protagonisti delle scelte di politica economica del nostro Paese è stato un garbatissimo confronto a suon di numeri. Ma le divergenze ci sono. E nettissime. Riguardano tre temi: il grande rilievo: il ritmo della crescita economica, le conseguenze del caro-petrolio e della debolezza dell'euro, l'inflazione.

Il ragionamento di Fazio parte dai vincoli strutturali «non completamente rimossi» che frenano l'economia italiana, poco competitiva e con poco appeal per gli investitori esteri. Nei primi otto mesi del 2000 il saldo degli investimen-

ti diretti è tornato negativo per 3.100 miliardi, mentre il flusso di capitali in entrata è sceso a 7.100 miliardi con un deflusso di 10.200. Tutto questo si inserisce in un contesto non rassicurante, con un 2000 che solo se ci sarà una «forte accelerazione» nei prossimi due mesi potrà centrare un tasso di crescita del 2,8%. Il 2001 del Pil potrebbe fermarsi mezzo punto al di sotto delle previsioni del governo. E se per il 2000 «si profila una crescita media dei prezzi al consumo appena superiore al 2,5%», afferma Fazio, «in assenza di un forte repentino calo dei costi del greggio difficilmente scenderà nel 2001 al di sotto del 2%». Come detto, è in gran parte colpa del rialzo del prezzo del greggio se la febbre dei prezzi secondo Bankitalia supererà i livelli previsti. Secondo Fazio, «si può stimare che il maggior costo sostenuto dall'Italia rispetto allo scorso anno per le importazioni dei prodotti energetici supererà nettamente l'1% del prodotto». E - torniamo alla crescita - «una permanenza del prezzo del petrolio sugli alti livelli raggiunti può causare una riduzione del tasso di crescita fino a mezzo punto percentuale rispetto agli scenari delineati in estate». Per uscire da questa stretta, la ricetta proposta dal governatore è una nuova stagione di politica dei redditi e di concertazione: per tenere

Per Bankitalia
«l'inflazione resterà sopra il 2 per cento anche nel 2001»
Il ministro ribatte
«Il tasso di sviluppo è confermato al 2,8% quest'anno e al 2,9 il prossimo grazie alla nostra finanziaria espansiva e non inflazionistica»

sotto controllo i livelli dei salari, e per completare le riforme, a partire da quella del welfare (spostando una «parte della previdenza su forme di assicurazione privata») e «tutelando le persone per le quali è più difficile adattarsi alle nuove esigenze produttive».

Del tutto diversamente la pensa Visco. «Fermo restando - afferma - che, alla luce dello stato corrente del mercato del greggio, sussistono certamente i margini per una riduzione delle sue quotazioni, l'impatto dell'attuale shock petrolifero sarà in ogni caso inferiore a quello passato, e le previsioni di crescita per il nostro Paese permangono positive». Confermate tutte le previsioni macro: il Pil 2000 «dovrebbe aumentare del 2,8%», per arrivare al 2,9% l'anno successivo; l'occupazione crescere dell'1% sia quest'anno che nel 2001; e l'inflazione è destinata a mantenersi «nell'intervallo delle previsioni ufficiali» (2,3% nel 2000), «mentre nel 2001 il progressivo rientro degli impulsi inflazionistici esterni e il graduale recupero dell'euro favoriranno il rallentamento della dinamica dei prezzi». Visco replica subito al governatore, anche se invita alla «prudenza» di fronte ai «disallineamenti» dei cambi e del petrolio: «L'impulso espansivo della manovra potrà compensare quello negativo derivante dall'aumento del greg-

gio». La fiducia di Visco riposa su tre pilastri: uno, «l'impatto dell'attuale shock petrolifero sarà in ogni caso inferiore a quello del passato. Negli ultimi 25 anni la dipendenza dal petrolio dei Paesi industriali si è dimezzata». Secondo, «nell'ipotesi in cui i Paesi Opec utilizzino i proventi del petrolio in termini di maggiori importazioni, potrebbe realizzarsi una parziale redistribuzione del surplus petrolifero che attenuerebbe gli effetti negativi sulla crescita dei Paesi industrializzati». Terzo, «le previsioni di crescita per il nostro Paese permangono positive».

Secondo Visco, l'effetto combinato della positiva dinamica dell'occupazione e della crescita delle retribuzioni in linea con la produttività «condurrà già nel 2000 e poi nel 2001 ad un incremento del reddito reale disponibile delle famiglie superiore a quello osservato nell'ultimo biennio». In questo contesto, conferma il ministro, l'impianto della manovra, «mira a incidere sulle aspettative di medio periodo che determinano l'evoluzione delle componenti dell'economia oggi meno dinamiche». Insomma, la finanziaria non dà un sostegno congiunturale, ma rafforza strutturalmente la domanda interna. Cosa che «favorirà l'instaurarsi di un circolo economico virtuoso».

ECONOMIA E RIPRESA LA RICETTA DELLA BANCA D'ITALIA

Il Governatore va all'attacco

«Ci sono ancora troppi lacci»

analisi

Mario Sensi

ROMA

NON sono tanto le divergenze di valutazione su un decimale di crescita in meno o di inflazione in più rispetto alle ipotesi del governo a caratterizzare questa volta l'intervento del Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Il nodo cruciale del suo intervento di ieri per la Giornata del Risparmio è semmai l'esposizione cruda di tre problemi che costituiscono la palla al piede dell'economia italiana: che, in piena campagna elettorale, tutti i partiti stanno attentamente evitando di affrontare: pensioni, istruzione e competitività del sistema economico italiano.

Fazio è stato a lungo indicato come uno dei protagonisti occulti della scena politica nazionale. Da ieri lo è apparentemente un po' meno, perché le sue parole lasciano poco spazio alla fantasia e al desiderio di chi lo vede o lo vuole coinvolto in questo o quel progetto politico. Fazio ha fatto un intervento da Governatore, mettendo sul tappeto alcuni problemi sostanziali, sollecitando risposte che, purtroppo, rischiano di non arrivare lasciando questa campagna elettorale, che si gioca in buona parte sulla performance dell'economia, a un dibattito sterile tutto sui numeri e molto poco sulla sostanza.

«Risparmio, lavoro e capacità imprenditoriali sono risorse di cui l'Italia dispone in abbondanza. Occorre attivare - ha detto il Governatore - un circolo virtuoso per la loro piena valorizzazione». Bisogna che il risparmio degli italiani sia investito nelle nostre attività produttive e non fugga all'estero, come sta accadendo, ma anche «offrire certezze di prospettive agli operatori e indicazioni chiare ai mercati».

Per fare tutto ciò è indispensabile «volgere gli interventi al rilancio della competitività», dove «pesano vincoli strutturali, accumulati nei decenni, non completamente rimossi», da cui «discende una minor efficienza del sistema che innalza i costi indiretti, materiali e immateriali delle imprese. La debolezza

NUOVE IMPRESE IL SUD GUIDA IL BOOM

ROMA. Tra giugno e settembre sono spuntate in Italia 34.489 nuove imprese: il miglior risultato da otto anni a questa parte, e il Mezzogiorno fa la parte del leone. È l'Unioncamere che ieri ha diffuso la periodica rilevazione sulla natalità e mortalità delle imprese italiane. A registrare la maggior quota di natalità è il Sud, che da solo determina a sorpresa ben il 36,3% del saldo complessivo, mentre il Centro concorre con il 20,1%, il Nord Est con il 18,9% e il Nord Ovest con il 24,7%. Al netto delle imprese agricole, le imprese che nel terzo trimestre dell'anno si sono iscritte all'apposito Registro sono in totale 76.131, mentre le imprese che hanno cessato l'attività, nello stesso periodo, sono ammontate a 41.642 unità. Il saldo, dunque, è pari a 34.489 imprese in più, con un tasso di crescita pari allo 0,75%, contro lo 0,65% dell'anno precedente. Quanto alle «morti», si è registrato il più basso livello dal 1993. Rispetto al pur ottimo risultato dello scorso anno, osserva l'Unioncamere, il saldo attivo è cresciuto di 5.508 unità in termini assoluti, e del 19% in termini relativi. «Nell'anno in corso - ha commentato il presidente di Unioncamere, Carlo Sangalli - gli eccellenti risultati del terzo trimestre si aggiungono a quelli altrettanto eccellenti dei tre mesi precedenti. Tutto ciò testimonia la grande vitalità del sistema imprenditoriale italiano, benché permangano molteplici difficoltà burocratiche».



Il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, con il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio

LA MINACCIA DELL'ORO NERO

Il greggio che costa caro pesa un punto di pil

«Si può stimare - ha sostenuto Fazio - che il maggiore costo sostenuto dal Paese rispetto allo scorso anno per le importazioni di prodotti energetici supererà nettamente l'uno per cento del prodotto interno lordo. In Italia l'inflazione è salita in dodici mesi dall'1,5 per cento sino alla soglia del 2,6 per cento. Nei confronti degli altri Paesi il divario italiano è risultato per la prima volta negativo. Nelle componenti che rispecchiano le tendenze di fondo dell'inflazione il differenziale resta sfavorevole all'economia italiana. Nel nostro Paese ha influito la minore flessione dei prezzi nei comparti oggetto di recenti misure di liberalizzazione da parte del governo, in settori quali le telecomunicazioni e l'energia elettrica».

UN PAESE MENO ATTRAENTE

Perduti in cinque anni 19 punti di competitività

Secondo il governatore «fra il 1995 e il luglio di quest'anno la perdita di competitività subita dal nostro Paese è stata di 19 punti percentuali nei confronti del complesso degli altri Paesi dell'area euro, e di 20 e di 23 punti, rispettivamente, nei confronti della Francia e della Germania. Da analisi econometriche risulta che la riduzione delle quote di mercato delle nostre esportazioni non è completamente spiegata dai prezzi relativi, rivelando altre cause di perdita di competitività. Anche per quest'anno si può stimare che l'espansione delle nostre vendite all'estero rimanga al di sotto dello sviluppo del commercio mondiale, i ritardi strutturali dell'economia italiana sfociano in un indebolimento della capacità competitiva».

LA CRESCITA NON BASTA

Resta ampio il divario con i paesi dell'area euro

«Nel 2001 - afferma Fazio - si esplicheranno pienamente sulla crescita gli effetti negativi del rincari del petrolio. Recenti valutazioni degli organismi internazionali sottolineano la rilevanza macroeconomica di un rincaro dell'energia nelle economie industriali più dipendenti dall'approvvigionamento dall'estero. Si calcola che una permanenza del prezzo del petrolio sugli alti livelli raggiunti può causare una riduzione del tasso di crescita fino a mezzo punto percentuale rispetto agli scenari delineati in estate che, scontando un deciso rientro dei prezzi energetici, indicavano per l'Italia uno sviluppo superiore al 3%. La rapida espansione della nostra economia non è stata finora sufficiente ad annullare il divario con i principali Paesi dell'area euro».

CAPITALI FRENATI

Senza investimenti esteri è tutto più difficile

«Il finanziamento della nostra economia - ha detto il banchiere centrale - richiede anche il ricorso agli investimenti esteri. Essi sono oggi più che in passato soggetti a repentini cambiamenti nelle decisioni di allocazione su scala planetaria. Tende a crescere l'impiego al di là dei confini nazionali di una risorsa storica del nostro Paese, costituita dall'elevato livello di risparmio. Il saldo degli investimenti diretti nel 1998 era stato negativo, e nel 1999 era risultato in sostanziale pareggio. Nei primi otto mesi del 2000 è tornato negativo per 3.100 miliardi. Il flusso dei capitali in entrata è sceso a 7.100 miliardi. Il deflusso, dopo la forte crescita del triennio 1997-99, è diminuito a 10.200 miliardi; non risulta ancora compresa la recente acquisizione di una grande società estera».

dei conti con l'estero - ha detto - rivela una difficoltà della produzione interna a cogliere tutti i vantaggi dello sviluppo dell'economia mondiale. Le esportazioni nette di capitali «si ripercuotono sulle prospettive di crescita», e per la prima volta da sette anni a questa parte, ha ricordato il Governatore, si profila per quest'anno un deficit della bilancia dei pagamenti pari a mezzo punto di pil.

Le riforme avviate negli ultimi anni, ha riconosciuto Fazio, «vanno nella direzione di ridurre le inefficienze, ma «debbono essere completate a rese più armoniche» con un'economia più aperta alla concorrenza internazionale. «E' necessario proseguire in una prospettiva di medio termine nell'abbassamento della pressione fiscale avviato con la legge finanziaria» che però, avverte il governatore della Banca d'Italia, «non può prescindere da una revisione e da una redistribuzione dei benefici nel comparto della sicurezza sociale, che sposti una parte della previdenza su forme di assicurazione privata. Vanno tutelate le

persone per le quali è più difficile adattarsi alle nuove esigenze produttive». Quello delle pensioni è un caso emblematico. Anche i bambini sanno che nel 2001 ci dovrà essere la famigerata «verifica» prevista dalla riforma Dini, ma nessuno ne parla più. Né il governo, né l'opposizione, tanto che i cittadini quasi quasi ricominciano a sorridere e a pensare che la previdenza non sia più questo gran problema sul quale fino a pochi mesi fa si scannava. «Va considerato un adeguamento sostanziale, anche tra-

mite il ricorso a istituzioni non statali, del sistema di istruzione e formazione delle nuove generazioni. Ne discenderà - ha detto Fazio - l'accrescimento del capitale umano, di quella risorsa che, nell'attuale contesto, è sempre più alla radice dello sviluppo economico delle nazioni. Anche quello della scuola è un problema irrisolto. Come non pensare alla riforma varata dal ministro Berlinguer per poi essere rimessa insieme a lui in un cassetto? Più complessa è la questione della competitività delle

imprese, perché riguarda meno direttamente la sfera della vita pubblica, ma anche perché in parte discende proprio dai due problemi evidenziati in precedenza da Fazio, per il quale resta «essenziale la capacità delle imprese di rispondere alle sfide innovative». Quarant'anni fa, ha detto, c'erano imprenditori disposti a rischiare e a misurarsi sui mercati internazionali che hanno reso l'Italia un paese industriale.

«Oggi come allora - ha concluso il governatore - è la scommessa sul futuro sottesa alle decisioni di investimento che può in ultima analisi rendere produttivo il risparmio, sospendere lo sviluppo e l'occupazione e accrescere il benessere dei cittadini». Sono tutti temi magari non nuovi, ma cruciali, che attendono una risposta compiuta da parte del mondo politico. L'ennesima latitanza esporterebbe ad un doppio rischio. Da ieri, dopo le parole di Fazio e le risposte di Visco, sarà più facile giudicare la qualità della campagna elettorale che ci terrà compagnia nei prossimi mesi.

ALTA TENSIONE AL VERTICE DI MAGGIORANZA



DILIBERTO
«Se siamo di troppo togliamo il disturbo. Il governo si regge solo grazie ai nostri voti»



RUTELLI
Ha chiamato Giuliano Amato al suo cellulare «Forse le sue parole sono state travisate»



PARISI
«Io dal premier mi sono sentito dare dell'Arlecchino servitore di due padroni»



BOSELLI
«Se mi dicono che devo allearmi con i comunisti non nascondo certo le perplessità»

Una frase sui comunisti, e Amato sfiora la crisi

Rutelli tenta la mediazione, ma a Diliberto non basta

Antonella Rampino
ROMA

Oliviero Diliberto arriva al vertice della maggioranza con una faccia insolitamente scura, l'insonnia ha colpito duro, centrifugando il pensiero fisso, «ma Giuliano Amato mica è un politologo, non può venire a dire che basta, i comunisti sono fuori dalla storia, quando il governo si regge solo grazie ai nostri venti parlamentari, quando questo sostegno a noi è costato la scissione della Rifondazione...». Entra alla riunione, pone la questione, e subito trapassa alla realtà. «Che ti aspettavi gli fa Arturo Parisi, «io da Amato mi sento dare dell'Arlecchino servitore dei due padroni...». E che ho reagito? Bisogna anche capirlo, è un presidente del Consiglio che si è appena fatto da parte...».

Con gli altri non va meglio, Castagnetti ricorda che il premier ha stroncato la Margherita appena permessa, Boselli dirà poi pubblicamente «a me se mi dicono che mi devo alleare con i Comunisti italiani non nascondo di avere delle perplessità». Ma dopo il primo giro, in cui i leader si tolgono dalla scarpa il

sassolino, piena solidarietà a Diliberto: il che è un po' fare di mal comune mezzo gaudio. Per tagliar corto sulla questione interviene in veste di paciere il candidato premier. «Oliviero, ma guarda che le parole di Amato possono essere state travisate, lo sai come sono i giornalisti... Dovete parlarne».

Detto fatto, Rutelli chiama al telefono Amato, e poi passa al cellulare a Diliberto. I due parlano a lungo, a un certo punto Diliberto si alza dal tavolo e se ne va sul balcone della nuova sede dell'Ulivo a piazza Santi Apostoli. Ma la telefonata non va bene, perché il presidente del Consiglio ribadisce quello che ha già detto, voleva parlare di un processo di semplificazione politica inevitabile, aggiunge «ho detto quello che penso, non credevo di offenderti». Rimarca le parole della intervista al Corriere della Sera, il Pci attuando la scissione da Rifondazione ha già dato corso a quel processo, che certo sarà lungo, per il quale alla fine tutte le forze si confonderanno in un partito forse democratico, di centro riformista.

Ma Diliberto non è soddisfatto, il processo sarà anche lungo ma intanto le elezioni sono alle porte, i Comunisti

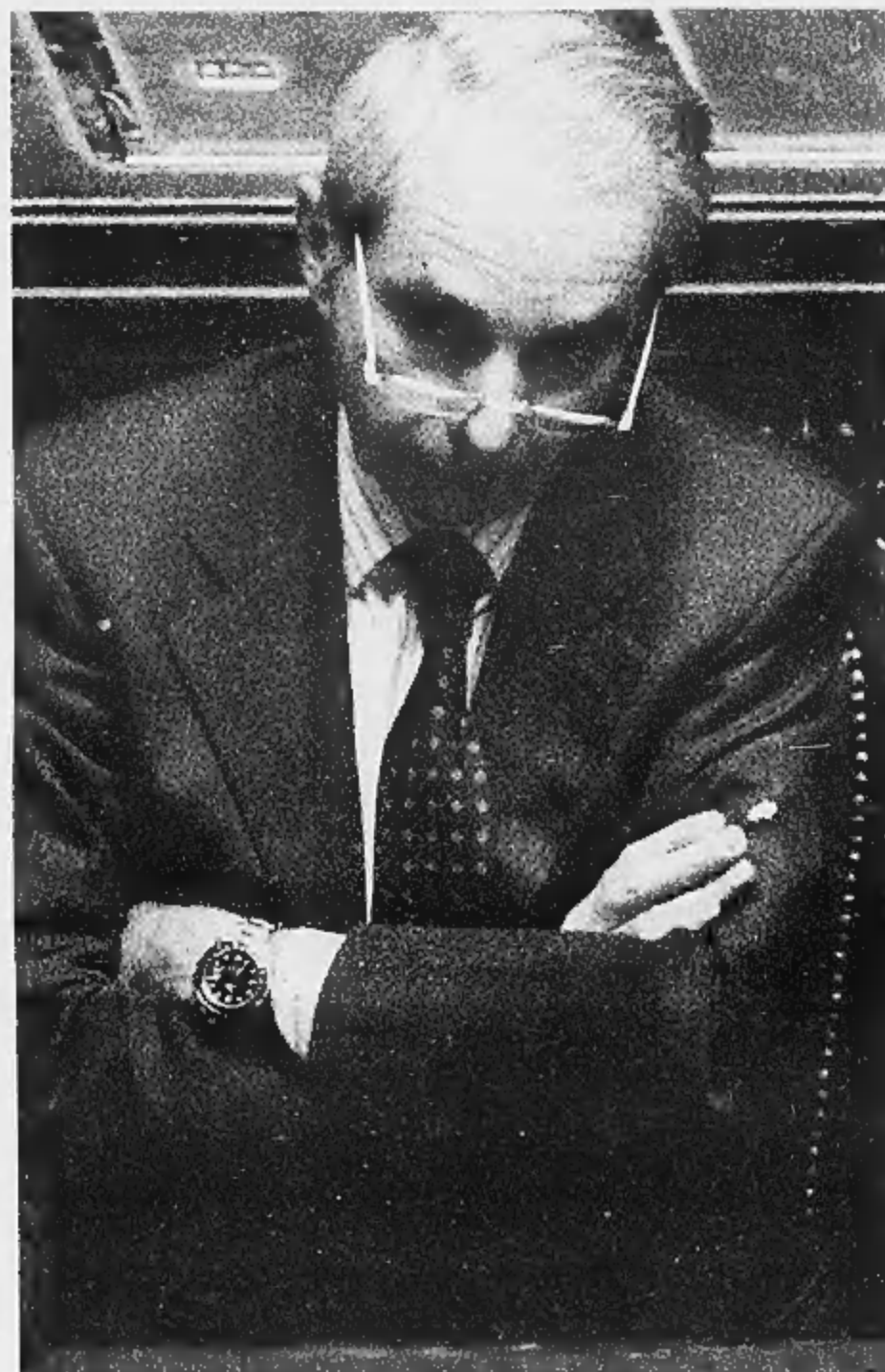
italiani sono a visibilità zero, la partita per i collegi con Veltroni è lunga e anche Rutelli gioca da mediatore, e così esce dalla riunione e convoca la segreteria politica del suo partito. Riunione-fiume. Le minacce di togliere il sostegno al governo, creando una pericolosa crisi a ridosso dalle elezioni, tolgono il sorriso sul volto di Armando Cossutta, stranamente tranquillissimo mentre il segretario del partito le minaccia. Si arriva anche a ventilare l'ipotesi, subito scartata, di ritirare i due ministri dal governo, mantenendo l'appoggio parlamentare.

Alle quattro del pomeriggio Diliberto convoca una conferenza stampa nella quale ribadisce il concetto: la telefonata del presidente del Consiglio non è stata soddisfacente, «siamo troppo in quanto comunisti togliamo il disturbo». Armando Cossutta si affaccia alla conferenza stampa, continua a sorridere, mormora solo «... figurarsi, a un passo dalle elezioni».

Si che il presidente, da sempre, sostiene il centrosinistra al fine di evitare di «non consegnare il Paese alle destre». I deputati intanto dalla riunione di segreteria, e nel corridoio

circolano le ipotesi più varie, perché Amato ce l'ha con noi, dove vuol andare a parare, non sarà che lavora per conto del re di Prussia?». Normali dietrologie ansiose, in un momento di grande tensione nella vita di un partito piccolo, alle porte di una sfida elettorale. La giornata si chiude con il caso ancora aperto. Giuliano Amato, ancora una volta su pressione di Rutelli, ha risposto via comunicato, «cosa c'è da chiarire? e poi ha ribadito pubblicamente quanto detto in privato a Diliberto. Il quale s'è chiuso poi nel suo ufficio, «non basta, ci vuole un riconoscimento politico». La diplomazia dell'Ulivo si è rimessa in moto, al fine di combinare un incontro Diliberto-Amato.

Ma un vis-à-vis con il premier a Palazzo Chigi per ora non è alle viste. La Chierchia pare non abbia gradito affatto la querelle: mentre Rutelli s'affannava a spiegare che il vertice era andato benissimo, i giornalisti s'impegnavano a cercare di capire se i comunisti stavano pensando di uscire dal governo. L'ex Botteghe Oscure non ha apprezzato, considerando pure che i cossuttiani premono per collegi sicuri e minacciano di dare battaglia sulle pensioni in Aula.



Giuliano Amato ha colpito a destra e a sinistra senza guardare in faccia nessuno

IL NUOVO STILE DEL PREMIER ATTACCHI SENZA PELI SULLA LINGUA A PARTITI E LEADER DELLA COALIZIONE

Il «dottor Sottile» diventa «Tagliente»

Non più manovre per sistemare impicci, ma terribili rasoiate

personaggio

Filippo Ceccarelli

E lo chiamavano - incauti - il dottor Sottile. Per anni, in effetti, l'abilità generalmente e magistralmente riconosciuta a Giuliano Amato era quella di trovare soluzioni, sistemare impicci, sbrogliare nodi, mettere d'accordo persone che altrimenti si sarebbero accapigliate.

In pochi giorni, però, gli ultimi, questa sua celebratissima e pacifica sottigliezza sembra essersi fatta acuta e acuminata da risultare tagliente come una lama. Bene: ieri il dottor Tagliente ha lasciato una piccola incisione sull'orgoglio del partito comunista, prima trattato e poi perfino recuperato con un certo disprezzo.

Nella piccola arena bruciante di sospetti, micro-incidenti e gelosie in cui si muovono gli otto o nove partitelli della coalizione di centrosinistra, l'odierna vicenda lascerebbe il tempo che trova: se non fosse che nei pochi giorni precedenti, appunto, Giuliano Amato non avesse trovato il modo di esercitarsi, e ripetutamente, con il suo nuovo rasoio sulla pelle di altri partitelli e leaderini.

Prima delle critiche ai cossuttiani aveva già sfidato l'Asinello e liquidato le ambizioni della Margherita e del Girasole

per guidare l'alleanza; fino al terribile «muoia Sansone con tutti i filistei», da mettere in atto tuttavia un po' alla volta, rasoiata dopo rasoiata con scrupolo per certi versi quasi scientifico, comunque nel quadro del più apocalittico cupio dissolvi.

Vai a sapere. Magari Amato è stanco; forse risente di un normale calo di tensione;

DE MITA SEGRETARIO DEL PPI CAMPANO

NAPOLI. Ciriaco De Mita ha accettato la carica di segretario del Ppi in Campania. Un ruolo temporaneo, «fino alle elezioni, alle quali ho intenzione di candidarmi», ha spiegato subito dopo la nomina. Il nuovo incarico porterà De Mita a un confronto continuo con il presidente della Regione, Antonio Bassolino. «Parlandogli in maniera chiara - dice De Mita, anche lui comprenderà che la via personalistica alla crisi della politica non paga». Al termine del discorso d'insediamento, durato circa un'ora, il nuovo segretario regionale ha rivolto un invito a non rincorrere gli incarichi «a lavorare: «Sono stato segretario del partito il secolo scorso - ha concluso - ma la gente sapeva farla lavorare».

Basta creare le condizioni per coinvolgere le persone...».

In Campania la frattura tra le posizioni di Pierluigi Castagnetti, favorevoli alla Margherita, e quelle di Ortensio Zecchino (anche lui presente in sala) sono fortissime. Lo dimostra un episodio: sul tavolo della presidenza c'era un vaso di margherite. De Mita gli ha dato una spinta, dicendosi «perplesso a pensare che uno dei petali è Mastella che vede la Margherita come un campo di trattativa privata». Zecchino, il vaso, lo riduce in mille cocci: «È solo l'ultimo anello di una catena di errori che abbiamo compiuto dal '96 ad oggi». La carica di presidente regionale è stata offerta a Gerardo Bianco, che ha rifiutato. [r. l.]

o si sta preparando in cuor suo qualche inevitabile cambiamento. Certo, su un piano più oggettivo, per il suo secondo governo non è che sia il periodo migliore (vedi la barzelletta Umts), ma neanche il peggiore (la finanziaria, dopo tutto, presenta novità positive). L'altro giorno il presidente è riuscito persino a scansare

un tapiro d'oro senza che l'evento abbia comportato feriti, o inelegranze di vario genere.

Ma neppure questo mancato evento contribuisce ad oscurare la circostanza che nell'ultima settimana, dopo l'applaudito discorso del Palavobis, e gli abbracci a Rutelli, è lo sventolio della bandiera dell'Ulivo (poi co-

munque restituita al candidato), ecco che all'improvviso Amato è riuscito equamente a pizzicare e scontentare tutti. O quasi.

La ricostruzione delle varie delusioni procurate agli alleati non sarà esaltante, né destinata ad appassionare il grande pubblico, ma indica tutta la sbrigativa superiorità del personaggio

rispetto a quelli che, prigionieri del loro ruolo, sono costretti a recitare una parte. Insomma, Amato ha chiamato Parisi «Arlecchino» (non servo, ma condizionato da due inconciliabili esigenze); ha confinato la benedetta Margherita nel mondo vegetale (nella «botanica» ha detto lui), evidenziandone benevolmente il carattere improvvisabile e transitorio, in attesa di drastiche semplificazioni. Si è poi detto disponibile a un partito unico - ancora una volta: riformista - con il che mortificando in un sol colpo le smanie autonomiste degli

spaventatissimi popolari e le ambizioni jospiniane dell'arrembante Salvi. Ha quindi sottolineato la furba inconsistenza politica di qualsiasi «girasole», piantato e inaffiato dai verdi e da chissà chi altro per raccattare qualche 3 o 4 per cento. E infine s'è dedicato ai residui comunisti.

La cosa bizzarra che, almeno dal suo punto di vista, si è limitato a esporre valutazioni scomode e perfino sgradevoli, ma veritiere. Vero è che tutto cambia e che le maschere non sono eterne, ma un «dottor Sottile» non lo avrebbe mai fatto.

Il presidente della Regione Puglia, Raffaele Fitto, uno degli uomini emergenti di Forza Italia



intervista

Gigi Padovani

FEDERALISMO, dopo la provocazione di Galan arrivano gli emendamenti della Lega. Altro che il 66 per cento, il Carroccio in Senato ha proposto che alle Regioni vada il 90 per cento del gettito, mentre in Costituzione vorrebbe scrivere che «la Repubblica è costituita dalle Regioni che liberamente decidono di aderire al patto federale». Se tutto ciò scandalizza il centrosinistra e il sottosegretario alle Riforme, Franceschini, con Veltroni che parla di «federalismo all'americana», neanche nel Polo tutti sembrano convinti della linea dura lanciata dal «governatore» veneto. Così Raffaele Fitto, eletto a 31 anni con Forza Italia alla guida della Puglia come il più giovane presidente di Regione d'Italia, da

l'allarme alla Casa delle Libertà: si deve trovare una posizione comune, altrimenti le «provocazioni» di Galan rischiano di fare soltanto il gioco del centrosinistra. Porrà questi problemi domani nel vertice al Senato con i presidenti politici delle Regioni e i capigruppo del centrodestra.

Presidente Fitto, cosa pensa di quel 66 per cento che Galan vorrebbe per sé?

«Ho letto lo Statuto, ma non ho trovato quelle cifre. Però Galan lo ha detto, e intende contrattare con il governo

«Galan così fa il gioco del centrosinistra»

Fitto al Polo: deve trovare una linea unitaria per il Sud

centrale. E il Sud?

«Quella di Galan è una provocazione che dà spazio al centrosinistra per fare speculazioni. Consente di immaginare una Italia a due velocità. Ma secondo me è inutile parlare di un problema che ancora non c'è. I problemi sono altri».

A che cosa si riferisce?

«Si tratta di due decreti legislativi, quello numero 133 del '99 e il numero 56 del 2000, cioè il federalismo fiscale varato dai governi di centrosinistra D'Alema e Amato. Entrerà in vigore già dal primo gennaio 2001, quindi dal 2003 al 2013 porterà alla riduzione del fondo perequativo nazionale del 9 per cento all'anno. Questo mette in difficoltà il Mezzogiorno da subito. Vorrei sapere da Lei, che tanto parla del Sud, cosa ne pensa».

Lei cosa propone?

«Guardi, io chiedo che la Casa delle Libertà definisca un progetto comune, evitando anticipazioni non

condivise. Serve una proposta».

Anche con la Lega?

«Quando Bossi è venuto a Bari abbiamo parlato a lungo, sono convinto che si possa arrivare ad un serio approfondimento. Così come in un solo momento si cancellano cinque anni di incapacità del centrosinistra: lo vedo io, da come stanno andando le cose qui in Puglia per l'immigrazione. Il governo non fa nulla».

Vuole una sua polizia per bloccare gli sbarchi?

«Questa è l'ultima frontiera a Sud dell'Europa, se ne occupi lo Stato,

Mi hanno fatto vedere un filmato che è davvero impressionante: lo scafista albanese si avvicina alla costa, scarica i clandestini, saluta i militari che stanno lì a guardare e ne va, senza alcun intervento».

Torniamo al federalismo: domani al vertice in Senato dovreste decidere se far passare la legge di riforma. Qual è la sua posizione?

«E' soltanto lo stralcio dello stralcio dello stralcio, però è un primo passo avanti».

Farete anche in Puglia il referendum sulla devolution?

«I referendum del Nord sono una provocazione. Al Sud ci sono altre esigenze, priorità diverse, anche se voglio precisare che quei quesiti non ci creano particolari disagi».

Ci sarà uno Statuto Fitto, come c'è uno Statuto Galan?

«No, penso che debba esserci un dibattito in Consiglio regionale. Si dovrà costruire con tutte le forze sociali della Puglia».

Mi pare che lei si trovi più d'accordo con il disegno Bassolino che con i presidenti del Polo del Nord.

«Non agiterò mai la bandiera meridionalistica contro il Nord del Paese. Detto questo, con Bassolino abbiamo seri argomenti di collaborazione istituzionale».

Ne ha parlato con Berlusconi?

«Le dico soltanto una cosa: siamo tutti convinti che il passaggio elettorale di primavera passa attraverso una seria proposta per il Sud».

LA NUOVA SEDE L'ULIVO PREPARA LA SQUADRA

ECCO LO STUDIO DEL CANDIDATO

Il vertice dell'Ulivo con Rutelli è servito anche a inaugurare la sede del coordinamento della coalizione; ma ci vorrà del tempo perché sia operativa la sede del Comitato Rutelli (in un'ala dello stesso appartamento di piazza Santi Apostoli, nella foto lo studio del candidato premier). Parquet chiaro, divani e poltrone di lino beige, una grande finestra affacciata sul cortile di Palazzo Colonna. Il primo quadro per la nuova sede lo ha portato lo stesso Rutelli: un collage della satira on-line su Berlusconi, con i mini-cartelloni elettorali corretti in chiave ironica.



LA PLANCIA DI COMANDO

Nasce dal vertice dell'Ulivo di Palazzo Colonna la «cabina di regia» che avrà il compito di guidare la campagna elettorale di Francesco Rutelli. Un comitato di coordinamento politico che sarà formato da 20 persone: i segretari dei partiti della coalizione di centrosinistra, l'ex presidente del Consiglio Massimo D'Alema, l'attuale premier Giuliano Amato, quattro rappresentanti degli eletti nelle Regioni, nelle Province e nei Comuni, sei rappresentanti della società civile, oltre naturalmente allo stesso candidato premier.

In venti per la Grande Rimonta dell'Ulivo Anche D'Alema e Amato entrano nella «cabina di regia»

ROMA

Alla fine Francesco Rutelli fa la faccia felice di chi deve spandere ottimismo a tutti i costi: «E' stata una mattinata ultraproficiente» e stiamo preparando il più efficace dei contropiede nei confronti di Berlusconi. Nella nuova sede di piazza Santi Apostoli è finito da pochi minuti il vertice dei leader del «Nuovo Ulivo» assieme al candidato premier e le decisioni assunte nell'ennesimo incontro sono elencate con una certa enfasi da tutti i partecipanti. Da oggi sino alla fine della legislatura il centro-sinistra ha deciso di impegnarsi allo stremo per tentare di approvare tre grandi riforme istituzionali: la legge elettorale, quella sul conflitto di interessi, l'avvio del federalismo. E su quest'ultimo tema, l'Ulivo ha deciso due giornate di mobilitazione, l'11 e il 12 novembre quando comizi si svolgeranno in tutta Italia.

Nel vertice di ieri si è decisa anche la nascita del Coordinamento politico dell'Ulivo, un «gabinetto di guerra», una sorta di plancia di comando della quale faranno parte, oltre a Rutelli e ai numerosi segretari di partito, anche il presidente del Consiglio Giuliano Amato, il suo predecessore Massimo D'Alema, oltre a una ridotta quantità di

**«E' stata una giornata proficua, ora diamo il via al contropiede»
Ma nei partiti cresce il malumore per il ruolo forte dei «Rutelli Boys»**

eletti nelle regioni, nei comuni e nelle province e di rappresentanti della cosiddetta società civile, ripartiti secondo la forza dei diversi partiti. Giuliano Amato avrebbe confermato la sua disponibilità a fare il capofila della lista Ds in una circoscrizione proporzionale del Nord.

Eppure, dietro queste decisioni operative e assieme al consueto, professionale sfoggio di sicurezza mostrato da Rutelli davanti alle telecamere, in queste ore la maggioranza torna a mostrarsi litigiosa come nei suoi momenti meno solidali. Proprio mentre il sindaco di Roma si mostrava con il viso raggiante ai cronisti, dietro le quinte proseguiva il braccio di ferro tra i comunisti cossuttiani e il presidente del Consiglio, conclusosi in serata con la promessa di un incontro. Il che se nessuno ci ha creduto, almeno a parole si è sfiorata una crisi di governo. E anche se

nessuno dei leader per ora lo dice a voce alta, in realtà comincia ad affiorare il timore che la maggior libertà di giudizio di Giuliano Amato possa tradursi in qualche affanno per la maggioranza.

Insomma, il tanto paventato scenario del doppio premier rischia di creare grattacapi seri? Se ne è parlato durante il vertice e il socialista Enrico Boselli, che conosce il presidente del Consiglio meglio di altri, ha dato questa spiegazione: «Amato ha già fatto un passo indietro importante, se si lascia qualche sassolino dalla scappa, lasciamoglielo fare. Ha il gusto per la provocazione, è anche un suo pregio e ha il diritto di farlo».

Ma le schermaglie più inattese si sono consumate a porte chiuse durante il vertice: per la prima volta da quando è il leader dell'Ulivo, Francesco Rutelli ha dovuto subire le insinuazioni

dei suoi alleati. Alcune dichiarazioni ai giornali di alcuni amici di Rutelli sul disimpegno dei partiti rispetto alla campagna elettorale, hanno irritato alcuni segretari, a cominciare da Walter Veltroni. E da qualche giorno ha cominciato ad aleggiare un altro sospetto: che i comitati Rutelli che stanno nascendo in tutta Italia, possano preludere - in caso di fallimento della Margherita - alla nascita di una lista-Rutelli e comunque possano diventare dopo le elezioni la rete per un nuovo partito.

A queste critiche, ha risposto subito Rutelli, escludendo che nei suoi amici ci fosse un intento anti-partitico, ha detto chiaramente che i comitati-Rutelli sono aperti a tutti i partiti e hanno una funzione eminentemente organizzativa e in ogni caso svolgono un ruolo che altrimenti mancherebbe, quello di coagulare tutti coloro che non sono direttamente aggregabili dai partiti. Durante il vertice si è discusso anche di collegi elettorali, ma alla fine i segretari hanno convenuto che la cosa migliore sia quella di far slittare la trattativa a gennaio. In serata, l'ufficio stampa di Rutelli - in solitudine - ha dovuto smentire che durante il vertice si fossero alzate voci critiche nei confronti dello staff del sindaco di Roma. (f.m.)



Francesco Rutelli al vertice di ieri con Walter Veltroni

Ds per i giovani

Crediti on line fino a 10 milioni

MILANO. Si chiama www.sapere-occupazione-reddito.it il sito dedicato ai ragazzi (18-20 anni) per ottenere una carta di credito fino a 10 milioni di lire in tre anni, da restituire in cinque, purché li investano in hardware o software (40%), collegamenti telefonici (20%) e formazione a distanza (40%). Il nuovo sito, realizzato a Milano su iniziativa dei Ds, per tre mesi sarà interattivo on line. Ospiterà chat line con ospiti famosi: Veltroni, domani, per un'ora, dalle 14. Resterà attivo 3 mesi.

I finanziamenti? «Mi auguro - risponde Pietro Folena - che la Finanziaria presti un occhio di riguardo alla iniziativa, ma anche il sistema creditizio italiano si è detto interessato. L'iniziativa non ha connotazioni ideologiche, credo che anche un ragazzo di destra possa trovare in questo sito ciò che gli interessa».

[Ansa]

IL PROGETTO DEL CANDIDATO DIPENDE DALLE SORTI DELLA «MARGHERITA»

La carta di riserva è la «lista Rutelli»

Col sindaco anche i radicali, oltre a Sdi e verdi?

retrostena

Maria Teresa Melli

ROMA

Nel palazzo della politica lo si dà ormai per imminente. Se ne parla, ma con gran riservatezza, perché una cosa è certa: l'incontro tra Rutelli e Pannella non verrà pubblicizzato onde non scuotere le già fragili fondamenta del centrosinistra. Sì, perché quell'appuntamento potrebbe diventare una tappa importante per la costruzione di una terza lista del centrosinistra. Costruzione a cui il sindaco di Roma non è estraneo, benché adesso preferisca mandare in avanscoperta, nei contatti con gli altri soggetti interessati, uomini a lui vicini come Ernesto Realacci. Radicali, socialisti, verdi, esponenti del volontariato e del cosiddetto terzo settore, e forse anche l'Asinello, che, però, non ha ancora sciolto le sue riserve... insomma, una lista per Rutelli, un po' come fu quella dei popolari e dei democratici per Prodi nel 1996. Spiega il ministro Giovanni Mattioli, deputato verde nonché estimatore del sindaco: «Francesco sta lavorando per una nuova lista. Il suo entourage lo dice chiaramente. Rutelli ha capito che altrimenti non si vince, perciò vuole inventare qualcosa, come fece a Roma nelle scorse elezioni».

Allo stato, naturalmente, non vi è nulla di definito. Molto dipende dalle sorti della Margherita. Nei sondaggi riservati che sono stati commissionati, la neonata formazione non raggiunge il dieci per cento. E il suo futuro è quanto mai incerto. Non si può escludere che veda l'alba del 2001. Anche perché non si capiscono bene le reali intenzioni dei Democratici. «Ho bisogno di un mese di tempo per vedere quali possano essere gli sviluppi futuri», ha spiegato a qualche alleato Parisi. L'Asinello ha più di un problema a causa di questa alleanza. Bordon e Bianco non ne vogliono sentir parlare, e i Democratici campani hanno già fatto

sapere che mai e poi mai andranno alle elezioni con i popolari. E allora, se la Margherita non decollasse, se i Democratici si spaccassero o decidessero di abbandonare quell'aggregazione lasciando gli eredi della Dc soli e soliti con il loro centro, la terza lista fornirebbe al sindaco un paracadute. E privatamente Rutelli lo ha detto: «Bisogna mettere in campo qualche cosa di nuovo per attrarre l'elettorato», ha confidato ai suoi. E' ovvio che il candidato, almeno per qualche mese, non si lascerà sfuggire in pubblico una simile asserzione, ma questo è il ritornello che vanno ripetendo quasi tutti gli uomini del sindaco.

Comunque appare chiaro che prima di gennaio l'operazione di

Mattioli: «Francesco ha capito che per vincere si deve inventare qualcosa, come ha fatto a Roma»

una lista che ufficialmente sia quella del candidato non si concretizzerà. Ma ci sono tanti piccoli segnali che lasciano intravedere quale potrebbe essere lo scenario futuro. Si capisce, allora, perché, da qualche settimana a questa parte, il guardiano Veltroni vada ripetendo ai fedelissimi che «Rutelli» può fare il

Ma Veltroni ha detto chiaro «Tu dovrai essere il leader di tutta la coalizione, senza aderire a una sola parte»

leader della terza lista. Il segretario diessino ha annusato l'aria e ha capito che il sindaco di Roma potrebbe essere tentato da un'operazione del genere. La quarta operazione, particolare di non poco conto, consentirebbe al candidato premier dell'Ulivo di avere una pattuglia sua. Soprattutto nel caso in cui il centrosinistra

perda. Sì, di fronte a un simile frangente, Rutelli potrebbe trovarsi spiazzato: senza nemmeno un gruppo parlamentare a cui aderire sarebbe per lui assai difficile conservare il ruolo di leader dello schieramento.

Ma perché una nuova lista dotata di appeal elettorale prenda piede è necessario che non si riduca a un'aggregazione di soli socialisti e verdi. Di qui l'importanza del tentativo di allacciare rapporti anche con i radicali. I quali radicali, nella persona di Pannella, stanno riflettendo sulla possibilità di unire le forze. Il leader vuole andare in Parlamento, ma non ha ancora deciso come. E qualche giorno fa nel Pr girava voce che alcuni radicali potrebbero entrare nella terza lista del centrosinistra,

mentre altri si presenterebbero in proprio: una sorta di separazione consensuale. Insomma, tutto è in movimento, e Veltroni è in apprensione. Il leader della Quercia potrebbe «digerire» l'ipotesi di un terzo ramo dell'Ulivo formato miniatura, perché non la vedrebbe troppo concorrenziale sul piano dei voti, ma una lista non più «pesante» intitolata al candidato premier, quella no, Veltroni non la sopporterebbe. Del resto, i patti che il segretario ds aveva siglato con Rutelli prima della «nomination» erano chiari: «Tu - era stato il monito del segretario diessino - dovrai essere il leader di tutta la coalizione, senza aderire a una sola parte». Ma da quel giorno ne è passato di tempo...

Anche Bertinotti si ribella: «Non tirate la corda»

«Se continuano così, Rifondazione sarà in campo in ogni collegio»

intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

Di accordi con il centrosinistra, tipo disistenza dal '96, non se ne parla proprio e, men che meno, di intese organiche di programma. Ma questo era già scontato. Quello che, invece, rimaneva in piedi era un «patto di non belligeranza» Ulivo-Rifondazione comunista. Ora, anche questo labile filo rischia di spezzarsi, dopo l'intervista alla «Stampa» in cui Rutelli afferma che alla fine Bertinotti dovrà consentire ai suoi elettori di votare per i candidati dell'Ulivo.

Neanche per sogno, dice chiaro e tondo il leader di Rifondazione: «Rutelli deve conquistarsi la «non belligeranza» con il Prc. Non c'è nulla di scontato. Con questo modo di ragionare, si finisce in un vicolo cieco».

Onorevole, non le sembra un

po' esagerata la sua reazione? In fondo Rutelli dà per scontato che lei e i suoi elettori abbiate lo stesso obiettivo: impedire a tutti i costi la vittoria di Berlusconi.

«Guardi, ritenere che l'atteggiamento di Rifondazione debba essere approntato a spirito collaborativo perché il nemico è alle porte, è un errore politico grave. Non perché il Polo non rappresenti un pericolo reale, ma per il fatto che il centrosinistra, così com'è, non è in grado di contrastare il centrodestra. Anzi, con la sua politica ha contribuito a far evaporare dalla società italiana gli insediamenti culturali e le soggettività della sinistra. Per questo abbiamo proposto di separare la sinistra dal centro e di costruire una sinistra plurale in grado di recuperare il consenso perduto. Questa proposta è stata rifiutata e ora, al massimo, possiamo considerare la «non belligeranza», ma è un errore considerarla come una cosa dovuta».



Fausto Bertinotti

Magari Rutelli pensa che gli elettori del Prc non seguiranno le indicazioni di partito, pur di fermare il Cavaliere.

«I ricatti non servono. Su questa strada Rutelli rischia di entrare in rotta di collisione con noi e alla fine troverà i nostri candidati anche nei collegi maggioritari della Camera».

E sarebbe la fine dell'Ulivo... Il centrosinistra vorrebbe

che il Prc non presentasse candidati nei collegi maggioritari né alla Camera né al Senato. Anche perché sembrava che a Palazzo Madama ci sia la possibilità di un pareggio. E' così?

«Quella del pareggio sembra una delle tante bufale che il centrosinistra sta rincorrendo. L'Ulivo deve invece ragionare come se già fosse all'opposizione, perché è minoritario nel Paese. Piuttosto che rincorrere certe stupidaggini, deve pensare a risalire la china del consenso. E per battere la destra ci vuole un'altra politica e un altro schieramento».

Ma c'è una possibilità che Rifondazione si presenti sola nel proporzionale?

«Sì, se si cambia l'attuale legge elettorale che ci obbliga ad essere presenti nei collegi maggioritari del Senato, visto che qui non c'è la quota proporzionale. Note, invece, che il centrosinistra, al posto di portare un affondo su questo terreno, rimane imbambolato. Tutto lascia pensare che sia stato

abbandonato il campo della riforma elettorale».

Quando Rutelli propose di dare ai disoccupati un salario di un milione, sembrava che tra voi fosse iniziata una luna di miele. Ora invece siete tornati sulle barricate? «Quello era un Rutelli che si incamminava nella direzione giusta, rispettoso della diversità politica e programmatica del Prc. Adesso assistiamo ad uno scarto, ad un passo indietro. Se il centrosinistra vuole ridurre i danni deve cambiare la legge elettorale, apportare alcune modifiche alla Finanziaria e indicare lineamenti di programma innovativi per il prossimo quinquennio».

Onorevole, andrebbe a manifestare a Nizza contro la Carta dei diritti?

«Certo, ci saremo anche noi. Questa Carta è lo specchio dell'Europa dei mercati, del primato delle banche e dei capitali. E' la Carta di questa Europa che fa finta di non vedere i 20 milioni di disoccupati».

**Pubblicità
In arrivo una nuova crema
Anti-Invecchiamento**

Guerra alle «rughe»

È già disponibile nelle Farmacie italiane

NEW YORK - Non sappiamo cosa accadrà al nostro corpo invecchiando, ma sappiamo per certo che la nostra pelle, primo biglietto da visita per la società, sarà solcata da rughe, rilassata, priva di tono e mostrerà a tutti la nostra età. Del resto la pelle è l'unico organo che possiamo osservare nel suo evolversi e nel suo degenerare. Studiare il meccanismo del suo invecchiamento significa non solo trovare il modo per frenarlo, ma anche scoprire «la chiave» del depimento delle cellule di tutto il corpo. È possibile che il segreto per l'eterna giovinezza sia racchiuso in un flacone Anti-Rughe? In effetti in questi ultimi anni la ricerca ha fatto passi da gigante e, secondo quanto rivelato da ricercatori Americani nel corso di una conferenza tenutasi a New York, la nuova crema cosmetica da loro testata, applicata due volte al giorno per tre mesi sul viso dei volontari, uomini e donne dai 30 ai 65 anni, ha procurato una visibile riduzione delle rughe nella loro larghezza, lunghezza e profondità. Non solo: in tutti i casi si è riscontrato che la pelle è sostanzialmente migliorata diventando più rosea e morbida ed apparendo più «giovane». La nuova pomata cosmetica è stata scoperta e sperimentata negli USA presso il Dermac Laboratory Inc. di Stamford, dall'equipe del Dr. Walter Smith e Dr. David Yeung oltre che da altri autorevoli laboratori di ricerca Americani ed Europei. Le sperimentazioni per lo sviluppo della formula Anti-Rughe sono il risultato di anni di ricerca e di sforzi economici di notevole entità. La società che ne ha finanziato le ricerche e le sperimentazioni è la Kulper, che sta ottenendo anche numerose richieste del preparato, oggetto di deposito di domanda di brevetto. La nuova crema cosmetica Anti-Rughe, già disponibile nelle Farmacie italiane e denominata Kulper «Anti-Time System»; nei test non ha presentato effetti indesiderati ed è formulata a seconda dell'età della pelle.

IL GIUBILEO DI POLITICHE E GOVERNANTI TREMILA PARLAMENTARI DI 92 PAESI IN SAN PIETRO

I DEBITI DEI PAESI POVERI

Sarà il più grande Parlamento del mondo quello che si riunirà in Vaticano sabato prossimo. I delegati (provenienti da 92 Paesi, senza Cina, Iraq, Egitto, Arabia Saudita e Siria) discuteranno dei debiti dei Paesi poveri, libertà religiosa, etica e globalizzazione.



MAXI-PRANZO DAL PAPA

Per la prima volta, 3 mila governanti e politici di 92 Paesi del mondo saranno ospiti a pranzo di Giovanni Paolo II. La colazione di lavoro sarà servita da camerieri in marsina negli splendidi saloni della prima loggia, con ingresso attraverso i musei vaticani.



L'AUSPICIO DI ANNAN

«Lasciamo dietro di noi lo spirito di divisione che ha caratterizzato questo secolo e questo millennio. Abbracciamo la speranza». È l'augurio formulato dal segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, ai quasi 3 mila politici che arrivano a Roma per il Giubileo.



Rai, il piano segreto finisce su Internet

Nuovo scontro Polo-Ulivo sulla ristrutturazione

Simonetta Robiony
ROMA

Il piano di ristrutturazione dell'azienda preparato dal direttore generale della Rai Celli compare sul sito on-line Kataweb prima di essere trasmesso alla Commissione parlamentare di vigilanza e si scatena una ennesima polemica. E' una vicenda velocissima, di poche ore, come velocissima è la comunicazione che viaggia in rete. Tutto è cominciato ieri, nella tarda mattinata.

Celli, che la scorsa settimana aveva presentato il suo piano denominato «Avanzamento del progetto Rai» al consiglio d'amministrazione che ancora deve continuare a discuterlo, aveva indetto una riunione per spiegarlo ai vertici dell'azienda preoccupati dalle molte voci che circolavano in viale Mazzini. Alla riunione aveva invitato anche il presidente Zaccaria in rappresentanza dell'inter-

ta mattinata di ieri, a riunione finita, è stato trovato Internet, a disposizione di chiunque volesse leggerlo. Immediata la reazione del presidente della Commissione parlamentare di Vigilanza Landolfi di An che s'è lamentato pubblicamente di quanto accaduto: «Avevo appena domandato di avere i documenti relativi alla divisione in società della Rai che me li sono trovati davanti su Internet. Mi chiedo se questo della Rai sia un modo corretto di procedere nei confronti degli organi istituzionali».

Stessa protesta, più o meno nelle stesse ore, da parte di Giuseppe Giulietti, parlamentare Ds della Vigilanza, anche lui stupefatto per quanto è accaduto. A Landolfi ha subito risposto il presidente della Rai Zaccaria dicendosi pronto a illustrare alla Commissione parlamentare il piano di ristrutturazione, ma precisando che quello apparso su Internet è un testo su cui l'azienda ha appena

Oggi una fiaccolata

Via libera alla moschea di Milano

Brunella Giovara
MILANO

Chi ha paura della moschea? Nessuno, e infatti la nuova moschea di Milano si farà, dopo le polemiche in Comune, dopo un minireferendum della Lega Nord (80% di «no»), dopo il caso della moschea di Lodi. Ma se a Lodi l'edificio di culto nascerà su un terreno preventivamente inaffiato di escrementi di maiale, a Milano la Commissione Stranieri del Comune ha infine dato il suo via libera, ieri pomeriggio, dopo una seduta in cui sono volate parole dure, insulti e minacce di querela. Morale: favorevoli Ccd, Ds, Pro, e anche i tre consiglieri comunali di Forza Italia presenti. Ma hanno invece partecipato al voto Lega Nord e An.

La decisione non spegne però la battaglia anti-moschea. Questa sera si farà comunque la fiaccolata di protesta organizzata dal «Fronte dei cittadini», che sfilerà in via Meda, quartiere Ticinese, davanti al capannone da ristrutturare in luogo di culto, a cominciare già sede della Comunità religiosa islamica italiana (italiani di religione islamica, guidati da 'Abdul Wahid Pallavicini, nobile milanesi). Secondo Piergiani Prosperini, di An, c'è il rischio che la moschea «diventi un polo di attrazione di soggetti pericolosi». Sulla stessa linea Matteo Salvini, segretario provinciale della Lega, e quei 1825 cittadini che alla domanda «accettate una moschea sotto casa?» hanno risposto «no». Ma «non si può condizionare un diritto fondamentale come la libertà di culto al fatto che una parte della popolazione, anche in maggioranza, non li d'accordo», commenta Massimo De Carolis, presidente della Commissione ad esponente di FI. Meno civile il dibattito in Commissione: la diessina di origini africane Ainom Maricos, valuterà oggi «quali azioni intraprendere contro il capogruppo di An Robert Predolin, che mi ha insultato, dicendomi che sono lo stereotipo dell'Islam di cui gli italiani hanno paura». E meno male che siamo a Milano, città tradizionalmente dotata di larghezza di vedute, capacità di accoglienza, come ha detto il card. Martini.

IL DIRETTORE GENERALE «DIMETTERMI? NO, E' IL SOLITO CLIMA PRE-ELETTORALE»

Celli: ma non è stata colpa mia

«Quel testo è la base per la discussione nel Cda»

intervista
Paolo Colonnello
MILANO

ALLORA che fa: si dimette?
«E' perché mai?». Perché destra e sinistra sembrano non sopportarla più.
«Dice? Ma no, guardi, è il solito balletto di voci che ruota intorno alla Rai quando ci sono in vista delle elezioni, sono battaglie di retroguardia».

Più serafico che mai, il direttore generale della Rai Pierluigi Celli, mentre attende di confrontarsi in un dibattito sulla tivù con il rivale di Mediaset Fedele Confalonieri, assapora il suo mezzo toscano con la sicurezza di un vecchio lupo di mare in mezzo alla tempesta. Un capitano che pare appena sfiorato dai marosi feroci della politica che s'incrociano nelle acque sempre agitate di Polo e Ulivo sull'ultimo «caso» Rai: la pubblicazione integrale su un sito Internet del documento riservato al Consiglio d'amministrazione della televisione pubblica, circa il futuro assetto della holding televisiva di Stato. Da Giulietti dei Ds, a Landolfi di An, è un coro di critiche e lagnanze. Che mai il «manifesto» curiosamente anticipava scrivendo senza giri di parole che Celli stava meditando di andarsene.

E' così, dottor Celli: medita? Per meditare medito sempre, ma non di andarmene. Evidentemente non mi conoscono bene. Eppure, ultimamente la sua direzione sembra sottoposta a un fuoco di fila: i filmati sui pedofili, le dimissioni di Gad Lerner, il caso Palestina. E adesso anche il documento riservato finito su Internet. Ma che vita è? «Una vita stimolante e piena di problemi. Ma si tratta di incidenti interni, Lerner, Cristiano... Problemi quasi fisiologici in una grande azienda. Non mi sembrano però buoni motivi per dimettermi. Anzi, non ci penso proprio, finché posso continuerò a lavorare».

Ha lavorato talmente tanto che l'accusano di aver messo a punto un nuovo piano societario della Rai senza informare il suo editore, ovvero il Parlamento. E' così? «No. Perché non si tratta di un nuovo piano societario, ma di un documento di lavoro distribuito al Consiglio d'amministrazione come base di discussione».

Dove si prefigura il nuovo scenario della tivù pubblica con una certa precisione: una Rai divisa in sei società con la possibilità d'ingresso di soci privati e quotazione in Borsa. Qualcosa di più di un vago progetto, non trova? «Questo scenario non fa altro che anticipare dove andrà la Rai sulla base dell'articolo 8 del disegno di legge n. 1138, la legge di assetto su radio e tivù approvata in Senato la scorsa settimana, che è molto più stringente e ultimativa del mio stesso documento».

Che doveva essere riservato e invece è finito su Internet. Lo ha deciso lei? «Niente affatto. Il mio documento era destinato solo ai membri del consiglio d'amministrazione. Qualcuno evidentemente l'ha passato sottobanco al sito web».

La tragedia in Paraguay

Incidente d'auto

Muore la moglie di Cesana (CI)

ASUNCION. In un incidente stradale avvenuto lunedì nella località di General Delgado, trecento chilometri a Sud di Asuncion, è deceduta Emilia Cesana, 53 anni, moglie di Giancarlo Cesana, 65 anni, professore dell'Università degli studi di Milano e esponente di spicco del consiglio nazionale di Comunione e Liberazione, giunto con lei domenica in Paraguay per partecipare ad un seminario culturale organizzato dalla stessa C.I. Il professor Cesana ha riportato alcune ferite ed è fuori pericolo.

MORTI DENUNCIATI IL 30 OTTOBRE 2000
Roggero Aldo, anni 53, Casa di Cura Pina Prior, Allisio Giuseppe, a. 86, Cini; Ratti Roberto, a. 74, corso Giambone 3; Bassotto Caterina, a. 61, Cottiengo, Garone Lorenzo, a. 70, Guidenigo; Mazzanti Elio, a. 74, Medicina Legale; Aarab Lahouacine, a. 27, Medicina Legale; Ferro Carmela, a. 90, Medicina Legale; Galazzo Giorgio, a. 18, Molinette; Delmastro Piero, a. 85, Molinette; Scavino Florio, a. 81, Orbasano; Balzarotti Giovanni, a. 78, Orbasano; Lopez Epifanio, a. 83, Ospedale Giovanni Bosco; Palazzolo Luigi, a. 66, Ospedale Giovanni Bosco; Cosola Maggiorino, a. 82, Ospedale Maria Vittoria; Inzalina Giuseppe, a. 55, Ospedale Maurizio Umberto I; Radulovic Diana, m. 8, Ospedale Ostrico; Geronzi Giuseppe, a. 41, Roma; Colombo Romeo, a. 79, San Maurizio Canavese; Fiesore Vittoria, a. 90, San Mauro; Masotti Aldo, a. 62, Troleale; Logo Erennio, a. 80, via Bonafous 5; Cavalligioni Giovanni, a. 87, via Borgone 40; Crupi Umberto, a. 92, Villa Iris Pianezza.

Mari Grazia Boschetti in Schips
Ne danno il triste annuncio il marito Carmine, i figli Vittorio e Riccardo.
— Torino, 1 novembre 2000.
La Fiat Auto S.p.A. - Presidente, Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Carmine Schips per la scomparsa della moglie, signora

Alba Chianale ved. Macario
La piangono il figlio Alberto con Emanuele e Massimo, parenti tutti. Funerali giovedì 15 parrucchia Castagneto Po e da Chianale ospedale ore 14,30.
— Castagneto Po, 31 ottobre 2000.
On. Funerari Basso Chivasso
Carla, vicina ad Alberto, con affetto partecipa al suo grande dolore.

Termina e Giovanni Martelli partecipiamo al lutto di Alberto.
Nino e Rosy Gioffredi partecipano con affetto al dolore di Alberto.
Le famiglie Graziano e Ravazza si uniscono al dolore di Alberto e della famiglia per la perdita della cara mamma

Alba Chianale Macario
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Piero Crossetto
Affranto lo annunciano la moglie Anna, la figlia Serena, papà, mamma, fratelli, suoceri, cognati, nipoti. Funerali in Collegio giovedì 2 novembre ore 15 parrucchia «B. V. Consolata».
— Collegio, 31 ottobre 2000.

CAV. RAG. Domenico Pio Bertolino
anni 90
L'annuncio: la moglie Liliana, il figlio Eugenio, la figlia Grazia; i nipoti Marina, Giorgio ed Elisabetta con rispettive famiglie. Funerali in Caselle giovedì 2 novembre ore 14,30 via Torino 136. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle T.se, 31 ottobre 2000.

QUANDO SI USA RISCHI E VANTAGGI

LA CONTRACCETTIONE DI EMERGENZA
PUÒ ESSERE UTILE SE:

- Si è rotto il preservativo durante il rapporto
- Ci si è dimenticate di prendere la pillola anticoncezionale per una settimana
- Non sono state usate precauzioni
- Nei casi di violenza sessuale

TEMPI E MODI

- La pillola del giorno dopo funziona entro 72 ore dal rapporto
- Si deve assumere nel numero indicato dal medico (dosi eccessive possono procurare nausea)
- È opportuno fare una visita ginecologica entro 3-5 settimane dall'assunzione della pillola del giorno dopo

EFFETTI COLLATERALI

- mal di testa, tensione al seno, gonfiore alle caviglie
- sonnolenza (meglio evitare di guidare)
- ritardi mestruali

«Ribellatevi alla pillola del giorno dopo»

La Chiesa invita i farmacisti all'obiezione, è scontro

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Il Vaticano scende in campo contro la pillola del giorno dopo e chiama i farmacisti all'obiezione di coscienza. Una presa di posizione non inattesa, ma che comunque ha scatenato polemiche. Per l'Accademia per la Vita - il dicastero della Santa Sede - il medicinale messo in commercio da qualche giorno è un contraccettivo, ma un sistema per procurare l'aborto; e di conseguenza il «no» dell'Accademia è particolarmente duro.

«Come è noto, da pochi giorni, nelle farmacie italiane è in vendita la cosiddetta pillola del giorno dopo», afferma l'Accademia per la Vita, «un bene che comunque ha scatenato polemiche. Per l'Accademia per la Vita - il dicastero della Santa Sede - il medicinale messo in commercio da qualche giorno è un contraccettivo, ma un sistema per procurare l'aborto; e di conseguenza il «no» dell'Accademia è particolarmente duro. Gli esperti vaticani se la prendono con chi ha risposto da maniera tutto sbrigativa che una simile preoccupazione appare infondata, in quanto la pillola del giorno dopo ha un'azione «antinidatoria», suggerendo così implicitamente una netta separazione tra aborto e interruzione (impedire che avvenga l'impianto dell'ovulo fecondato, cioè dell'embrione, nella parete uterina).

La Pontificia Accademia puntualizza invece che «la pillola del giorno dopo è un preparato a base di ormoni che esplica un meccanismo prevalentemente di tipo «antinidatorio», cioè impedisce che l'eventuale ovulo fecondato (che è un embrione umano) si



I radicali protestano: «Questa è una guerra santa che fallirà»
Alleanza nazionale: «Per la Sanità si tratta di un contraccettivo»

È polemica sulla pillola del giorno dopo tra il Vaticano (in alto, Giovanni Paolo II) e la Federazione dei farmacisti



impianti nella parete uterina, mediante un meccanismo di alterazione della parete stessa. Il risultato finale sarà quindi l'espulsione e la perdita di questo embrione. Se invece la pillola viene assunta prima del rapporto, si avrebbe un'azione «tipicamente «contraccettiva». La conseguenza, secondo gli esperti della Santa Sede, è che «l'acclerazione «antinidatoria» della pillola del giorno dopo, in realtà, niente altro è se non un aborto realizzato con mezzi chimici». Quindi c'è una «illecita assoluta» di diffondere e prescrivere la pillola, come per l'aborto. E «se sono moralmente responsabili

anche tutti coloro che cooperassero direttamente con una tale procedura». Perciò la Santa Sede esorta a «mettere in atto con fermezza un'obiezione di coscienza morale, che testimoni coraggiosamente, nei fatti, il valore inalienabile della vita umana». Inevitabili le polemiche. I radicali definiscono «una guerra santa» la presa di posizione vaticana; Maurizio Turco, capodelegazione Fr al Parlamento Europeo si dice convinto che «saranno pochissimi i professionisti che risponderanno a questo appello che risponde ad una concezione integralista della Chiesa». Emma Bonino

ha aggiunto: «È l'ora di dire che il potere e il prepotere clericale e fondamentalista della Chiesa cattolica romana contro la laicità dello Stato, la libertà della scienza e della ricerca, la libertà dei comportamenti individuali si sono ormai aggravati oltre il tollerabile». Giancarlo Di Renzo, dell'Università di Perugia, si chiede perché porsi solo ora il problema etico della prescrizione della cosiddetta pillola del giorno dopo, quando i medici già usano farmaci simili con queste finalità? Il problema etico «aveva anche prima, perché i ginecologi già usava-

no la pillola contraccettiva in concentrazioni diverse con diverse finalità». Secondo l'Alleanza Nazionale, «l'invito della Pontificia Accademia delle scienze, assolutamente fondato in quanto quel farmaco è un abortivo, rischia di non poter essere accolto perché il ministero della Sanità qualifica la pillola del giorno dopo come un semplice contraccettivo. In questo modo - conclude An - la 194 viene violata due volte: in quanto consente l'aborto al di fuori delle procedure previste dalla legge stessa e in quanto impedisce al personale sanitario l'esercizio del diritto di obiezione».

«Ecco perché non va venduta»

I cattolici: farmaco contro la vita
Adesso bisogna cambiare la legge

Maria Corti
ROMA

«Faremo obiezione». I farmacisti cattolici serrano i ranghi e obbediscono al Vaticano: «non vendere la pillola del giorno dopo», assicura il presidente dell'Unione cattolica dei farmacisti italiani, Piero Uroda.

Come è possibile? Secondo il testo unico delle leggi sanitarie, il farmacista ha l'obbligo di fornire, dietro presentazione di ricetta del medico, il medicinale, «se non lo ha in farmacia deve procurarselo, come ha ricordato ieri Franco Capri- no, segretario nazionale della Federfarma».

«Sentiamo di poter fare obiezione di coscienza. In ogni caso è assolutamente legittimo non ordinare alcuni farmaci. Non è obbligatorio tenere tutti i medicinali in commercio».

E come vi spiegherete con chi viene da voi munito di ricetta?

«Lo decideremo. In ogni caso basta «spiegare» le cose come stanno. Questa pillola che spacciano per contraccettiva in realtà, e lo si capisce dal nome «del giorno dopo», è abortiva. E allora non ci si può chiedere di essere d'accordo».

Quanti sono i farmacisti cattolici?

«Certo non metteremo in pericolo la distribuzione di questa pillola, anche se ho avuto moltissime telefonate da tutta l'Italia di colleghi risentiti per questa novità. Ma noi, chiediamo di aiutarci in questa resistenza anche a chi cattolico non è ma crede, comunque, che questa operazione sia contro la vita».

Quale sarà la vostra prima contro-mossa oltre all'obiezione?

«Chiederemo subito un incontro al ministero perché vogliamo che, per i medici e gli infermieri, anche per noi sia prevista per legge la possibilità dell'obiezione».

Lei è un farmacista, se domani entrasse una ragazza che ha subito violenza e le chiedesse la pillola del giorno dopo, come si comporterebbe?

«Mi è capitato spesso di accogliere nella mia farmacia ragazze che entravano disperate, chiedendoci un aiuto, ma non ci sono diversi modi di comportarsi quando si crede in una cosa. Per noi farmacisti cattolici il discorso dell'aborto non è accettabile. È una filosofia di vita. Il Papa chiede alle donne stuprate in Bosnia di non abortire e di dare i loro figli in adozione».

IL PRETE E IL PROCURATORE: NON ABBIAMO NOMI ECCELLENTI

Pedofilia, il Vaticano contro Di Noto

«Dannosi gli allarmi senza prove»

ROMA

Si avvicina la tempesta per i diretti protagonisti dell'affaire-pedofilia, don Fortunato Di Noto e Alfredo Ormanni. Ieri hanno cercato di ridimensionare le loro «azioni». Il sacerdote ha chiarito di non avere «nomi eccellenti» nel cassetto. «Al Capo dello Stato voglio parlare della minimizzazione che si fa di un allarmante fenomeno sociale. Ripeto che ci sono piccoli centri di produzione pedo-pornografica anche in Italia», il magistrato ha precisato che nella sua inchiesta non ci sono legami con casi di bambini italiani scomparsi.

Ma è tardi. La sconfessione più bruciante per il prete anti-pedofili arriva dal Vaticano. Scrive l'Osservatore romano: «Anche se si ha alle spalle una meritoria e fruttuosa opera di lotta alla pedofilia, su vicende così gravi non si possono sollevare sospetti senza poi far seguire alle denunce i fatti, in questo caso i nomi. La decisione di rivolgersi direttamente al capo dello Stato è legittima e rispettabile. Ma non è necessario motivarla pubblicamente, tanto meno con una polemica che crea un giustificato allarme».

Su Ormanni piovono invece le critiche delle autorità civili. Il presidente della Camera, Luciano Violante, è lapidario: «Credo che i magistrati debbano parlare attraverso i loro atti. Al di là delle sentenze, molto spesso sbagliate».

Il ministro della Giustizia, Piero Fassino, da parte sua, ha aperto un fascicolo sull'esternazione del magistrato e l'ha già inviato agli ispettori ministeriali. «Il ministero valuterà la consistenza e i contenuti di tali dichiarazioni. Va da sé che chi formula denunce così clamorose, tanto più se un magistrato, ha il dovere di dire a chi e a che cosa si riferisce. Se

non lo fa rischia soltanto di ingenerare confusione e sconcerto, di minare la fiducia nelle leggi e nelle istituzioni. Il fenomeno non è sottovalutato, la «c» è ed è buona. E' sbagliato far credere che siamo senza strumenti».

Il consiglio superiore della magistratura si appresta a esaminare il caso. Il consigliere laico Gianni Di Cagno, ds, non mostra indulgenza: «Il procuratore Ormanni, evidentemente, non ritiene che il riserbo su un'inchiesta che si sta conducendo sia un dovere dei magistrati. Credo che spetti al consiglio riaffermare tale dovere». E Nello Rossi, md, è severo: «Valuteremo la vicenda del cosiddetto «sito trappola» per accertare se vi sia stata da parte della magistratura inquirente

un'attività di provocazione di reato». Il sottosegretario all'Interno, Massimo Brutti, che ieri era appunto a Torre Annunziata ad occuparsi di pedofilia, s'è detto «sorpreso del fatto che si parli di personalità assolutamente inoppugnabili. Ma chi sono? Se qualcuno lo sa, queste cose non le dice al Capo dello Stato ma a un magistrato. Che deve procedere possibilmente senza interviste». Brutti ha comunque sostenuto che il governo è d'accordo nell'insapere le pene per chi compie materiale pedofilia. Maurizio Gasparri, An, insiste invece che bisogna comprendere «quali sono le elevatissime complicità istituzionali in questa vicenda».

Critiche anche per il giudice Violante: «La sua denuncia ha provocato soltanto confusione e sfiducia nella legge»

Il pm Alfredo Ormanni, che con le sue dichiarazioni su una presunta lobby pedofila in Parlamento, ha suscitato molte polemiche nel mondo politico



S'impicca in cella

Era stato accusato di molestie ai figli

NAPOLI

Ha approfittato dell'assenza del compagno di cella per farla finita. A.C., 42 anni, era stato arrestato cinque mesi fa con un'accusa terribile: violenza sessuale sui tre figli, la maggiore di 14 anni, il più piccolo di 6. Ieri si è impiccato con un lenzuolo legato alle sbarre della finestra. E' accaduto nel carcere di Poggioreale, all'ultimo piano del padiglione «Roma», una ventina di celle riservate esclusivamente alle persone accusate di reati a sfondo sessuale. E' lo stesso settore del penitenziario in cui sono rinchiusi i pedofili arrestati nell'ambito dell'inchiesta sulla pedofilia on line condotta dalla procura della repubblica di Torre Annunziata.

A.C. (le sue generalità complete sono state rese note) vi era approdato nel giugno scorso. I carabinieri l'avevano arrestato nei pressi di casa, ad Afragola, un comune dell'hinterland napoletano, mentre tentava di fuggire con un'auto rubata. La moglie l'aveva denunciato per una lunga serie di abusi sessuali nei confronti dei tre figli, due ragazzine di 14 e 12 anni e un bimbo di sei. A.C. ha sempre negato di aver violentato i bambini. Il suo avvocato si era rivolto al tribunale del riesame chiedendo la scarcerazione. Pochi giorni fa l'istanza era stata rigettata. Da allora il detenuto era caduto in uno stato depressivo piuttosto grave: era abulico, rifiutava di passeggiare nel cortile con gli altri detenuti durante l'ora d'aria, trascorrendo le giornate in cella davanti al televisore.

Probabilmente meditava da tempo di farla finita. Forse era sconvolto dal rimorso, oppure aveva perso la voglia di vivere dopo che il tribunale del riesame aveva detto no alla sua scarcerazione. Ieri ha aspettato che il suo compagno di cella si allontanasse per mettere in atto il suo proposito. Ha fissato un capo di un lenzuolo alle sbarre della finestra e si è impiccato. Quando gli agenti di custodia sono intervenuti, era ormai troppo tardi. (f. mil.)

«Ormanni va capito, è sotto stress»

L'associazione magistrati: su Internet cose terribili

intervista

Francesco Grignetti

GIUSEPPE Gennaro, presidente dell'associazione nazionale magistrati, si associa? Critica anche lei il suo collega Ormanni?

«Guardi, non è mai opportuno fornire indicazioni generiche dalle quali può scaturire soltanto incomprensione e un inevitabile irrigidimento delle posizioni. Detto questo, peraltro, mi pare che Ormanni abbia chiarito il senso delle sue parole».

Mica tanto, presidente. Il procuratore Ormanni ha insistito nel dire che c'è una «compur-

ra forse involontaria» della politica ai pedofili.

«Guardi, bisogna capire che quel pm è sottoposto alle fortissime tensioni che scaturiscono dall'indagine. E in qualche momento viene fuori con dichiarazioni che suscitano preoccupazioni».

Ormanni sembra avercelo con il ministro dell'Interno.

«C'è in effetti un problema di coordinamento delle indagini. Formalmente dovrebbero essere svolte dagli organi della polizia delle telecomunicazioni. Questo non esclude che siano esplicita, su delega del magistrato, anche da altre forze di polizia. Ma su questa possibile estensione delle collaborazioni c'è parecchio da ridire».

Scusi presidente Gennaro, è questo delle polizie il punto

dolente, il cosiddetto «ostruzionismo» a cui fa riferimento anche don Ferdinando Di Noto? Dietro questo maremoto di polemiche c'è il topolino di qualche gelosia investigativa?

«C'è anche questo. Un conflitto di competenza. C'è profonda incomprensione sul coinvolgimento o meno di altre polizie. Ci sono state frizioni. Mi dicono che un funzionario di polizia si arroga il diritto di essere lui l'unico a investigare e avrebbe scatenato la guerra a don Ferdinando».

Lei è reduce da un incontro con il Capo dello Stato. Le pare normale che don Di Noto debba andare a parlare di queste faccende a Ciampi?

«No, penso proprio che sia una que-

stione che vada riversata in sede penale. Venga alla procura, certo, dal Capo dello Stato. Non vedo in quale veste, pure in tutta la sua autorevolezza, il Quirinale possa essere investito di un problema che attiene ai rapporti tra il pm e la polizia giudiziaria».

Ma anche il pm Ormanni l'ha detta grossa.

«Beh, credo che il ministro Bianco e gli altri politici abbiano trovato le dichiarazioni del procuratore tali da fuorviare il giudizio dell'opinione pubblica. Si adombravano possibili coinvolgimenti eccellenti e quindi hanno reagito. Ma io credo che Ormanni volesse dire esattamente quelle cose. Io lo dico sempre: qualunque dichiarazione rischia di trasformarsi in un polverone. C'è poi il magistrato che non si esprime al meglio, è costretto a precisare, ma intanto il danno è fatto».

Consentirà, presidente, che quel riferimento alle «oblie» era molto mirato.

«Certo. È una parola con un significato e una valenza ben precisi. Ma ne è nato un caso che è andato al di là delle

intenzioni del pm».

L'ha spiegato anche al Presidente della Repubblica?

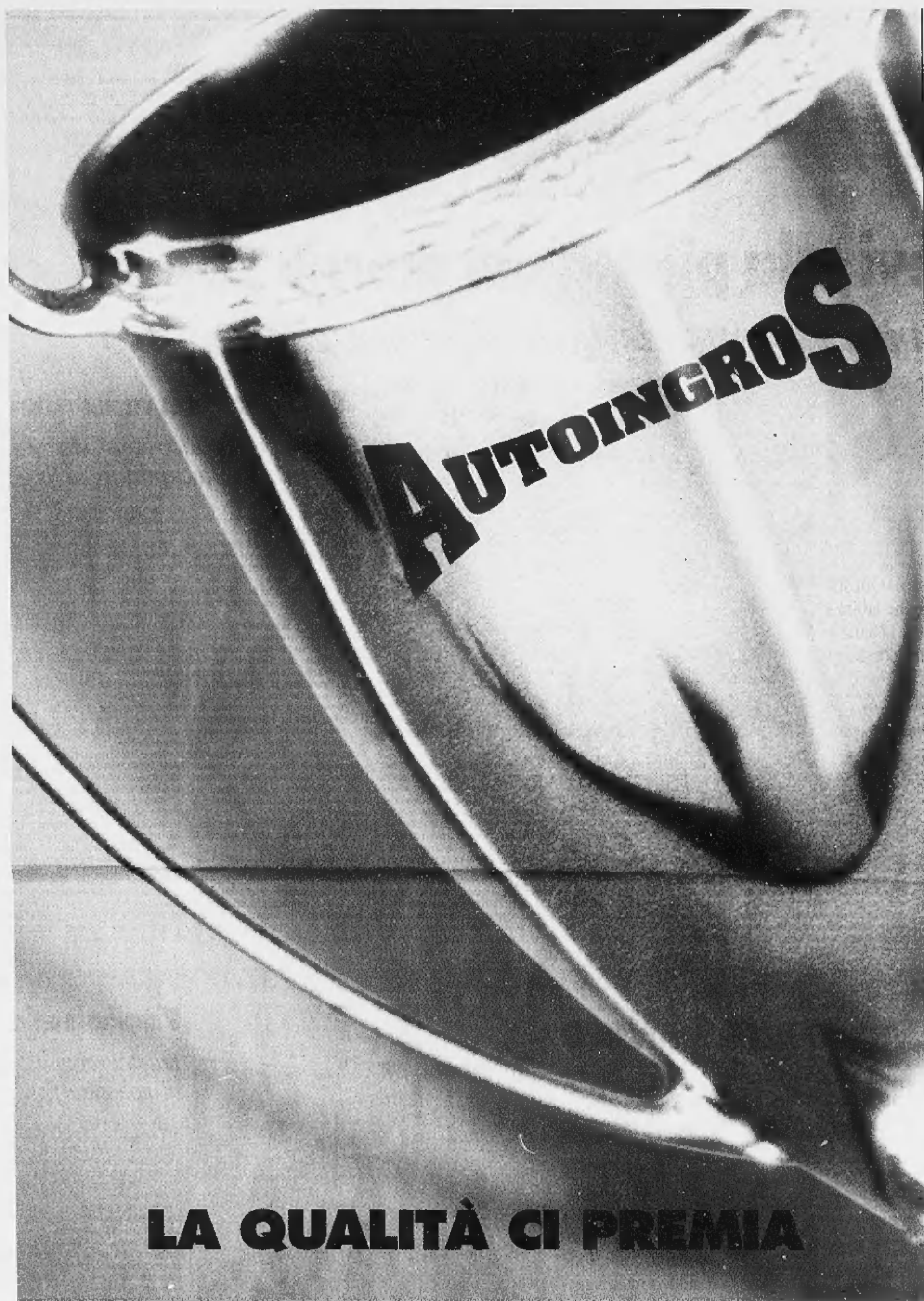
«Abbiamo ribadito la nostra fedeltà alle istituzioni. E abbiamo spiegato che la volontà dei magistrati non è di creare polveroni inutili».

Il Presidente sarà stato preoccupato.

«Ha tutti i motivi per essere preoccupato con la lentezza della giustizia che ci sono. E non gli fa certo piacere leggere al mattino di queste storie».

La sua morale da questa storia?

«La cosa peggiore ora sarebbe dividerci. Noi magistrati vediamo su Internet cose sconvolgenti. Se fosse possibile, le mostrerei agli italiani finché non vomitano tutti. Sono crimini orrendi. Ecco perché dico che Ormanni è sotto un particolare stress. Ma non capovolgiamo le cose come accade con il caso Lerner. Non corriamo a cercare chi è andato sopra le righe, anziché occuparci di quei bambini. Lo so anch'io che quanto detto da Ormanni non è il massimo. Che sono parole inopportune e se ne occuperà il Csm. Ma a rimetterci sarà solo l'inchiesta».



LA QUALITÀ CI PREMIA



Ormai è una certezza: in fatto di qualità, Autoingros non è seconda a nessuno. No, non siamo noi a dirlo. Non sarebbe elegante. Lo hanno stabilito gli esperti che ci hanno assegnato il premio ISO 9002. Un attestato importante, che premia il nostro impegno costantemente al servizio dell'automobilista e delle sue esigenze. Permetteteci di esserne orgogliosi. Anche se il premio più bello è la vostra fiducia.

AUTOINGROS

*La Concessionaria Fiat
Autoingros Pianezza
è certificata ISO 9002*

FIAT

BORGARO Via Lanzo, 42 **PIANEZZA** Via Susa, 52 **IVREA** Corso Vercelli, 121

SETTE GIORNI ALLE ELEZIONI LA BATTAGLIA PER DIVENTARE L'UOMO PIU' POTENTE DEL MONDO



LE LEGGI

In materia legislativa comunica con il Congresso attraverso il «potere di raccomandazione», indirizzando specifici messaggi ai due rami del Parlamento, tra cui quello sullo stato dell'Unione e altri «ad hoc». Ha potere di veto



ESECRITO E POLITICA ESTERA

Comanda le forze armate e, in campo internazionale, negozia e stipula i trattati con il consenso di almeno due terzi del Senato

AFFARI INTERNI

Nomina i funzionari federali con l'appoggio del Senato. In casi eccezionali può esercitare poteri straordinari



Fonte: ANSA

Il discolo contro il primo della classe

Bush e Gore, di comune hanno solo la mancanza di fascino

personaggi

Augusto Mirzollini

NEW YORK

Non comune hanno solo il dato testimoniato da centinaia di sondaggi che piacciono poco agli americani: gli elettori di entrambi si tureranno il naso per votarli, questo è sicuro. Ma oltre a condividere l'antipatia della maggior parte dei connazionali George W. Bush e Al Gore sono diversi se non addirittura opposti. Se uno è bianco l'altro è nero. Se uno è il dritto, l'altro è il rovescio.

Bush è stato il tipico studente mediocre, capobanda nel party all'Animal House (nelle pagine oscure di questa campagna elettorale c'è anche la storia di un aborto che lo avrebbe visto coinvolto in quegli anni), che impiegava il tempo più a ricoprire il ruolo di bontempona del campus della Yale University che non negli studi. Gore ha, invece, sempre vestito i panni del seccione, del saccante, che studia per primeggiare nella classe.

George W. prima ha lavorato inconsapevole (la scusante alimentare la sua fama di tonto) in una società che faceva affari con la Cia in Medio Oriente. Poi ha messo su un'azienda petrolifera che non è finita in bancarotta solo grazie all'aiuto degli amici del padre, George senior, il presidente. Nella sua vita da imprenditore gli è andato bene un solo affare: ha acquistato una squadra di baseball laggiù nel Texas, poi, grazie alla solita politica, è riuscito ad avere il permesso di costruire un nuovo stadio il che ha fatto crescere di valore la società giusto il tempo per permettere al nostro di venderla. Ma tutti sanno che la vera passione nei suoi primi quarant'anni di vita non è stato il business ma le sbronze nei bar.

Al, invece, è stato program-

mato fin da giovane per la politica da un altro genitore famoso nei corridoi dei palazzi di Washington, il senatore Al Gore. Per volontà del padre ha fatto il giornalista nel Tennessee, un foglio in cui si sono formati molti Democratici illustri a cominciare da più di un esponente del clan del Kennedy. E sempre su suggerimento del vecchio è partito per il Vietnam proprio lui che era un attivista del movimento pacifista: un rifiuto sarebbe stato macchia indelebile nella sua biografia politica. Alla fine, com'è tradizione dei figli d'arte, ha ereditato il collegio del senatore Al Gore.

Bush, invece, è arrivato alla politica non per passione ma perché non sapeva cos'altro fare: avendo un padre che era stato presidente, un nonno senatore come Prescott Bush e un altro antenato presidente nel-

l'albero genealogico della madre Barbara, cioè Franklin Pierce, ha intrapreso il mestiere più in voga in famiglia. A poco più di quarant'anni ha lasciato la vita dissipata e inventandosi una profonda conversione religiosa è stato «illuminato da Dio», per usare le sue parole. La prima volta gli è andata male: ha tentato la strada del Congresso, ma ha cercato i voti dei bovini del Texas girando per i ranch a bordo di una Mercedes decapotabile targata Massachusetts, il segno di riconoscimento del Wasp cioè di quei damerini figli dell'America ricca e snob del nord che non vanno di certo di moda nel Sud. Una brutta esperienza tanto che George senior ha cominciato a puntare sul secondogenito Jeb per perpetuare le fortune dei Bush nella cosa pubblica. Ma se c'è una qualità che ha George W. è la testardaggine: così, contro tutto e tutti, si

tuffato nella conquista del Texas e alla fine è stato eletto governatore con un risultato più strabiliante di quello ottenuto dal fratello in Florida.

Al, invece, la strada del successo in politica l'ha trovata spianata fino a quando non le ha bussate da Mike Dukakis nelle primarie democratiche dell'88. Il giorno della sconfitta alla Convention del partito non sapeva darsi pace, non poteva

credere che fosse successo. Ma il personaggio è un professionista della politica, anzi, un perfezionista. La sera stessa riuni gli amici più fidati a cena, nella casa di Washington e li ossessionò ore e ore ripetendo la stessa domanda: dove ho sbagliato? Cominciarono a dirgli che doveva attrezzarsi in politica estera, guardare allo sviluppo tecnologico e diventare meno legnoso nel rapporto con la gente. Gore che è del tutto sprovvisto di humor li prese sul serio. In un anno ha preteso di diventare un esperto di armamenti, lui che non sapeva distinguere un cannone da un carro armato. Si è appassionato a tal punto di informatica da autodefinirsi l'inventore di Internet (una gaffe che l'America non gli ha mai perdonato). E' diventato un'invasato della New Age al punto di dedicare due pagine della sua autobiografia

al gusto che si prova a sbucciare un pompelmo. E, infine, prima di gettarsi nella campagna presidenziale, ha preso lezioni di danza per muoversi sul palco come Fred Astaire.

Chiedere simili sforzi a Bush sarebbe come pretendere che un asino galoppasse come un cavallo. All'uomo piace presentarsi, stringere le mani, apparire in Tv o nelle foto opportunity. Ma per lui un dossier da studiare o un argomento da approfondire sono vere e proprie torture. Secondo una biografia uscita in libreria qualche settimana fa che si basa sulla agenda di appuntamenti e sui verbali di alcune riunioni da governatore, George W. non dedica più di quindici minuti alle domande di grazia dei condannati a morte e forse per non faticare troppo e per risparmiarsi grattacapi conferma le sentenze il più delle volte. Fino a tre mesi fa

era del tutto a digiuno di politica estera. Dopo una lunga serie di infortuni si è sottoposto ad un corso intensivo per apprendere almeno i fondamentali, cioè ha imparato a memoria i nomi degli attuali capi di Stato e quelli delle capitali. Di buono il personaggio ha che non si prende troppo sul serio. Nel commentare le sue performance nei duelli televisivi con Gore (alla vigilia lo davano per morto ma alla fine è uscito in vantaggio nei sondaggi) si è lasciato andare all'auto-ironia: «Pensavano che fossi talmente incapace che quando sono riuscito a pronunciare il mio nome a dire da dove veniva la gente è rimasta sbalordita». Bush è consapevole dei propri limiti per cui è attento a circondarsi di uno staff di prim'ordine e a delegare il più possibile: e questa, Reagan insegna, è la prima qualità di un buon presidente.

Entrambi hanno un forte rapporto con la famiglia. Entrambi sono molto condizionati dalle mamme: Barbara Bush comanda ancora a bacchetta il pretendente repubblicano alla Casa Bianca; l'antica antipatia di Pauline Gore verso il Clinton è alla base della rottura tra Al e Bill. Gore nella sua vita, al di là di un flirt adolescenziale con una compagna di college, ha amato solo la moglie Tipper. George W. accetta di buon grado le battute della consorte, Laura: «Chiedete a mio marito cos'è una bibliografia. Vi risponderà: è la scienza che studia la Bibbia».

Insomma, nell'elezione più incerta nella storia degli Stati Uniti sono di fronte a una sezione tanto piena di da non riuscire a comunicare con la gente e un ignorante intraprendente quanto impertinente. Nessuno dei due candidati riesce a esercitare un minimo di fascino sulle folle, nessuno dei due alimenta grandi passioni e riscuote stima e ammirazione. Si tratta di una scelta difficile. Al popolo americano va tutta la nostra solidarietà.

Ma entrambi sono molto legati alla famiglia e condizionati dalle mamme

Il candidato repubblicano dopo anni scioperati ha scelto la politica quasi per noia



George Bush non è stato certo uno studente modello e non ha sfondato negli affari. Raccogliere l'eredità politica del padre era la sua unica strada



Erede di una dinastia di politici di successo Gore ha sempre lavorato per farsi largo nella vita pubblica anche se gli manca carisma e simpatia

Il vicepresidente fin da piccolo ha studiato per conquistare la Casa Bianca

LE PRESIDENZIALI AMERICANE VISTE DA MONTECITORIO

Casa Bianca, per chi voterebbero Walter e Silvio?

Sinistra sedotta da Nader, Forza Italia divisa, Bossi repubblicano

dibattito

Aldo Gazzullo

PRIMA

MA Berlusconi in America andrà a fare gli auguri a Bush? O anche a Gore? O a nessuno dei due? «A Silvio piace abbracciare il vincitore», sorride Antonio Martino. «E' molto tempo che gli dico di andare in America, ma ora è in luna di miele». L'ex ministro degli Esteri abbraccerebbe soltanto Bush: «Anche se il padre sbagliò ad alzare le tasse e a interrompere il boom reaganiano». Ma il centrodestra non è compatto. «Figuriamoci se ci lasciamo incassare dietro Bush - obietta Casini -. La sinistra italiana è talmente pronta a strumentalizzare tutto, che leggerebbe una rinvincita di Gore come il preavviso della propria». Anzi è incerta tra l'ala filorepubblicana capeggiata da Urso e la destra sociale di Storace («Tra i due candidati non c'è differenza, mi sta a cuore solo la vittoria di Rick Lazio contro Hillary», dice il governatore). Ma neppure l'Ulivo è tutto per Gore. «Io lo voterei solo se facesse un accordo con Nader, offrendogli il ministero dell'Industria e adottando la sua

linea sui prodotti transgenici. Altrimenti, sto con Ralph», dice Alfonso Pecorella Scario. Quanto alla Franciscato, «lei è ancora più naderiana di me, visto che lo conosce dai tempi del campus». Tra i Verdi, però, c'è chi, come Marco Boato, sceglierebbe Gore. Nessun dubbio per Parisi (che dai democratici Usa ha mutuato nome e simbolo), Veltroni («He conosciuto Al nel '97, alla Casa Bianca: io vice di Prodi, lui vice di Clinton, ricorda oggi»), e Rutelli, già in contatto con lo staff del vicepresidente attraverso Greenberg. Democratici e repubblicani? Il confine ripercorre la topografia degli schieramenti e delle scissioni della politica italiana. Bertinotti dice Nader, «perché rompe il meccanismo bipolare proprio nel Paese che l'ha inventato»; Cossutta dice Gore, «perché sono vaccinato contro l'idea della politica come testimonianza, e vorrei battere il candidato reazionario». De Michelis, socialista vicino a Berlusconi, spiega di essere in imbarazzo. Il psi aveva legami con i democratici; ma ora la politica meno interventista di Bush lascerebbe più spazi di autonomia all'Europa. «Come può un socialista essere incerto tra repubblicani e democratici? Questa è una barzelletta», sostiene l'ulivista Boselli, che ricorda come era stato Craxi, nell'80, a

CLINTON FURIBONDO CON «ESQUIRE»

WASHINGTON. Bill Clinton è furibondo con Esquire Magazine, il mensile che ha pubblicato un'intervista con il Presidente che rischia di rubare la scena al suo vice e candidato democratico Al Gore ad appena una settimana dalle elezioni. «Mi avevano assicurato che sarebbe uscita dopo il voto», ha detto stizzito. Nell'intervista Clinton rivisita tutta la vicenda Lewinsky, accusa i repubblicani di non aver chiesto scusa agli americani per aver avviato un impeachment puramente per motivi politici. «Io almeno ho chiesto scusa per quello che ho fatto». Ma è soprattutto la copertina di Esquire a far discutere: il ritratto di un Clinton marpioneggiante, con le gambe divaricate e un ghigno beffardo. «Sbaglia chi dà un'interpretazione sessualmente allusiva di quella foto», insiste il direttore della rivista, David Granger. Ma sono parole al vento in questo rovente finale elettorale.

proporre di aprire l'Internazionale socialista, anche cambiando il nome, a quello che era allora il partito di Carter. E tra gli ex dc, di fronte a Casini che rifiuta di schierarsi con i tifosi di uno dei due candidati, c'è Castagnetti che sceglie Gore, nonostante la sua difesa dell'aborto: «Non generalizzerei. Non mi pare ad esempio che sulla pena di morte Bush sia in sintonia con i valori cattolici. Il conservatorismo compassionevole? L'America ha bisogno di un di più di passione civile. La pensa come me buona parte dell'Internazionale democristiana: i popolari del Cile, della Colombia, del Costa-

rica. In Europa, credo che belgi, irlandesi, olandesi e francesi siano sulle nostre posizioni. Aznar e la Merkel? Non ho informazioni. Una ricostruzione non condivisa da Casini: «All'ultima riunione di Santiago non si è parlato di presidenziali americane. Ma forse ne hanno discusso a parte Castagnetti e i costaricani». Le grandi manovre in vista delle elezioni, poi, spargono posizioni tradizionali. La crescente freddezza di Giorgio La Malfa

verso il centrosinistra, ad esempio, induce il leader repubblicano (da sempre, a dispetto delle denominazioni, vicino ai democratici) a esprimere parecchi dubbi sul conto di Gore. La campagna in generale è stata fiacca; la sua, particolarmente noiosa. Alla fine lo voterei, ma credo che la volontà di cambiamento sia interpretata meglio da Bush. «Non so molto - riconosce Bossi -, ma d'istinto dico Bush, perché rappresenta il nuovo e tutela la famiglia». Adolfo Urso, poi, è stato alla Convention del Gop, e ha notato un cambiamento di rotta nella comunità italoamericana, tra la quale Di Pietro ha fatto campagna per Gore: «La Nif rappresenta ormai una comunità inserita, non marginale, che quindi vota a destra», sostiene Urso. Che inserisce la sua scelta nella linea atlantica del Msi di Almirante. Non condivisa da Pino Rauti, che oggi non rinuncia alla sua professione di antiamericanismo: «Io mi asterei, disgustato da una campagna elettorale lustrata di miliardi». L'unico che conosce bene uno dei candidati, però, è Marco Pannella. «Negli Anni '70 mandavo i giovani radicali del centro Calamandrei a scuola da Nader. E, al momento, lo voterei. Se poi all'ultimo sceglierò di appoggiare Gore...».

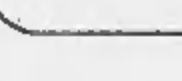
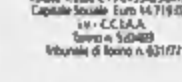
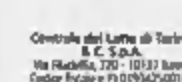


AVVISO INTEGRATIVO
di sensi e per gli effetti dell'articolo 1, lett. c),
Regolamento approvato con deliberazione CONSOB
n. 11971 del 14 maggio 1999

Offerta Pubblica di Vendita e di
Sottoscrizione e ammissione alla
quotazione di Borsa presso il Mercato
Telematico Azionario della
Borsa Italiana spa delle azioni
ordinarie di Centrale del Latte di Torino s.p.a.

Ad integrazione di quanto previsto dalla Sezione terza,
capitolo XI, paragrafo 11.8 del Prospetto Informativo
relativo all'operazione sopra descritta, depositato
presso la CONSOB in data 10/10/2000 e seguito di nulla
osta comunicato dalla stessa CONSOB con nota n.
11996 del 17.10.2000, si rende noto che il Consiglio di
Amministrazione della CENTRALE DEL LATTE DI TORINO
& C. S.p.A. con delibera del 31 ottobre 2000 ha
determinato di fissare il prezzo di offerta, unico sia per
l'offerta pubblica che per l'offerta riservata ed il collo-
camento privato in

Coordinatore dell'Offerta
Globale e Sponsor
Responsabile del
Collocamento
per l'Offerta Pubblica



Euro 6,80 per Azione
Pari a circa
Lire 13.167 per Azione

Torino, 1 novembre 2000

UN BAGLIORE NELLA NOTTE IL GIGANTE DEI CIELI E' CADUTO DURANTE UN TIFONE

Il Boeing 747 della compagnia Singapore Airlines, decollato da Taipei e diretto a Los Angeles, è precipitato durante il decollo dall'aeroporto Chiang-Kai-Shek alle ore 23.18 (16.18 ora italiana). A bordo del Boeing c'erano 159 passeggeri e 20 membri dell'equipaggio

Lunghezza: 70,6 m
Ap. alare: 64,4 m
Altezza: 19,4 m
Autonomia: 13.570 km
Velocità: 910 km/h
Passeggeri: 416-524

BOEING 747-400



L'inferno su un Jumbo al decollo da Taiwan

Jet della Singapore Airlines si schianta sulla pista, 65 morti

Stefano Tatila

TAIPEI

Erano da poco passate le 23 quando un Boeing 747 della Singapore Airlines, appena decollato dall'aeroporto internazionale di Taipei in direzione di Los Angeles, si è schiantato al suolo con 179 persone a bordo. A provocare l'incidente, probabilmente, una violenta perturbazione con pioggia e forti raffiche di vento che imperversava sulla zona.

Secondo quanto riferito dalla televisione taiwanese ci sarebbero almeno 65 morti e 30 dispersi con un bilancio che sembra destinato ad aggravarsi con il passare delle ore. In una improvvisata conferenza stampa il premier taiwanese Chang Chun Hsiung è arrivato a parlare di cento morti, una stima che a questo punto non sembra lontana dalla realtà anche se le voci continuano ad essere discordanti.

Per tutto il pomeriggio, con un certo ottimismo dettato forse dall'esistenza di 84 superstiti, il portavoce della Singapore Airlines aveva infatti escluso che vi fossero vittime. Poi, con lo scure delle ore, la tragedia ha lentamente rivelato i suoi contorni.

Ancora incerto il bilancio della tragedia: per tutta la notte le autorità hanno dato notizie contrastanti sul numero delle vittime. Vi sarebbero 84 superstiti. Secondo la compagnia l'aereo ha urtato un oggetto

L'aereo della Singapore Airlines dopo lo schianto sulla pista dell'aeroporto di Taipei



diagonalmente, non appena il velivolo ha toccato terra risucchiato dalle correnti.

Al momento delle cause dell'incidente circolano due ipotesi. Secondo una prima ricostruzione, la più accreditata, l'esplosione di uno dei

motori sarebbe stata causata da una violenta raffica di vento che avrebbe investito il velivolo, la cui parte anteriore sarebbe stata gravemente danneggiata. Anche per questa ragione le operazioni di soccorso sarebbero

cominciate dalla coda, ed i soccorritori sarebbero avanzati con lentezza all'interno, a causa della temperatura proibitiva nella carcassa. In un secondo momento, la Singapore Airlines ha invece parlato di un oggetto

che avrebbe colpito l'aereo al momento del decollo. Come sempre in questi casi, sarà necessario attendere il ritrovamento delle scatole nere. Quel che certo è invece che nella sua caduta il Boeing non ha urtato un velivolo della China Airlines in attesa anch'esso di decollare, come qualcuno dei testimoni aveva riferito da subito.

Incerteza anche sulla nazionalità delle vittime. Dei 179 passeggeri, venti facevano parte dell'equipaggio e 17 sarebbero stranieri, ma al momento la compagnia di Singapore non ha fornito ulteriori dettagli. Le operazioni di soccorso, solo in parte rallentate dal maltempo, sono proseguite per tutta la notte e solo oggi, probabilmente, si potranno conoscere le dimensioni esatte della tragedia.

Non è la prima volta che l'aeroporto di Taipei balza all'onore delle cronache per sciagure di questo genere. L'ultimo grave incidente in ordine di tempo, il 16 febbraio del 1998, quando un Airbus della China Airlines precipitò in fase di atterraggio investendo alcune abitazioni circostanti lo scalo. Nell'impatto morirono tutti i 196 passeggeri a bordo e sette persone a terra. Più lontano negli anni, nel 1981, un Boeing 737 della Far Eastern esplose nel cielo di Taipei provocando la morte dei 110 passeggeri.

UN ALTRO DISASTRO ECOLOGICO A CAUSA DI UN DRAMMA DEL MARE



Una delle ultime immagini della «Levoli Sun» poco prima che affondasse nella Manica

Affonda la nave dei veleni

Parigi: è colpa dell'Italia

Enrico Benedetti

corrispondente da PARIGI

Nell'attesa che la «Levoli Sun» - il mercantile italiano affondato alle 9.30 malgrado i tentativi per rimorchiarlo a Cherbourg - spanda nella Manica sfitte e altre sostanze tossiche, i veleni arrivano dall'Eliseo. «Non possiamo accettare» dice Jacques Chirac «che circolino cargo vulnerabili». Il suo ministro dei Trasporti, Claude Gossot (pcf), rincara la dose: «Bisognerebbe bandire navi come la «Levoli Sun». E gli ecologi denunciano l'armatore italiano Rina al cui «lassismo» la Bretagna già doveva - secondo le accuse - il naufragio Erika e la successiva onda di inquinamento sul litorale nell'inverno scorso. E' un dramma nazionale bis, quello che vive la Francia. Non può dunque stupire la repentina decisione presa da Chirac: oggi sarà a Cherbourg per tacitare pescatori furiosi e cittadini sul piede di guerra. Il turismo e le risorse ittiche sono l'unica ricchezza in un Cotentin economicamente depresso. Vederle alle corde, fa male. L'Eliseo e Matignon sollecitano Prodi affinché l'Unione abbandoni l'indolenza sulle sciagure maritime altrui varando una legge continentale

che ponga fuori legge navi e carichi a rischio per l'ambiente in zone «sensibili».

Ma se Jospin accusa, deve pure difendersi. E' Greenpeace a puntargli l'indice contro. Secondo il gruppo ecologista, il naufragio potrebbe rivelarsi non casuale. Guarda caso, osserva, il rimorchiatore che doveva assicurarne il recupero l'equipaggio era già in salvo da tempo: ha perso la sua preda sulla fossa dei Casquets. E' una depressione profonda 160 metri che già raccoglie munizioni disperse in mare nell'ultima guerra. Inoltre, le correnti piloteranno l'eventuale scia tossica verso il Nord. Rifilandola agli Inglesi. Le isole anglo-normanne sono forse a poche miglia? Il tradizionale contenzioso sulla pesca tra l'arcipelago e gli operatori di Calvados e Bretagna ha da ieri un bello supplementare.

Beninteso, capitanerie ed autorità governative negano. Lo stesso Lionel Jospin giudica oltraggioso le intenzioni attribuitegli. E tuttavia non fa mistero che un eventuale approdo a Cherbourg

implicherebbe rischi elevatissimi. Se il relitto avesse sparso i suoi 600 mila chilogrammi tossici nell'area portuale, lo scalo bretone rischiava la quarantena per mesi. Il dubbio è quindi legittimo. Quando un naufragio fortuito si rivela provvidenziale, meglio non sbilanciarsi.

Nessuno, peraltro, sa valutare oggi la nocività effettiva dello stirene monomero (3.998 t) che la Shell voleva da Fawley, in Cornovaglia, nel Montenegro. Come reagiranno in acqua? Si definisce la sostanza «ipertossica», «corrosiva» e «deflagrante». Scartando l'esplosione subacquea rimane il pericolo venefico. Dopo un breve soggiorno in superficie, il 75 % dello stirene - volatile per eccellenza - potrebbe passare allo stato gassoso. Non è quindi escluso che la brezza lo spinga verso i villaggi costieri. Patologia attesa: cefalea, irritazione alle mucose, vomito. Il 25 %, invece, si diluirebbe. Nell'assorbire un idrocarburo aromatico, pesci e molluschi ne assorbirebbero la fragranza divenendo non commestibili. Lo stirene è inoltre cancerogeno. Di che allarmare sino alla rabbia una Bretagna riscoperta a due riprese, in 10 mesi, pattumiera d'Europa.

«Leggi più severe»

Una polemica rovente

«Troppi gli incidenti»

ROMA

«E' già in corso l'inchiesta sommaria, presto seguirà quella formale per accertare cause e responsabilità dell'incidente». Il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, assicura la massima collaborazione con le autorità marittime francesi. Ma le polemiche sono violentissime. Il deputato Verde Paolo Cento punta il dito contro il tipo di merce trasportata: «Questo incidente ripropone il problema della sicurezza nel trasporto sul mare di materiale inquinante: ci erano quattrocento tonnellate di materiale tossico ed esplosivo». E' criminale mettersi in mare durante una tempesta quando si trasportano merci così pericolose - ripetono da Legambiente -. Quanto è successo è la dimostrazione lampante che tutto il sistema dei trasporti marittimi va rimesso in discussione e regolamentato più severamente. E il WWF: «Purtroppo non esiste nessuna regola internazionale che impedisca alle navi a rischio di navigare in condizioni avverse. La deregulation sul trasporto marittimo sta avvelenando i nostri mari».

Il sottosegretario all'Ambiente, Valerio Calzolaio: «Siamo preoccupati per la crescita costante degli incidenti in mare. Occorrono scelte radicali di innovazione tecnologica per le navi, e una verifica dei soggetti preposti ai controlli». Risponde il Rina, società italiana di classificazione delle navi: «La nave è sempre stata classificata con la classe più alta: ha un doppio scafo con le cisterne del carico in acciaio inox, è stata costruita con criteri avanzati di sicurezza. Ha avuto sì tre fermi, ma mai per problemi di struttura. E l'ultima visita l'ha passata nell'aprile 2000».

Quanto all'armatore, Domenico Ievoli difende così la scelta di salpare comunque fatta dal suo comandante: «Su quella rotta c'erano anche altre navi». Ma Legambiente è molto circostanziata nelle accuse: «Secondo i meteorologi una tempesta di quella intensità non si registrava sulle coste francesi da più di dieci anni. Eppure queste previsioni non sono bastate a fermare il capitano il quale evidentemente doveva rispettare tempi di consegna e contratti capes- tro».

IL MODO PIÙ DISCRETO DI ESSERE UNICO

PRESIDENT RESERVE
BREV. MARCHIO
RICCADONNA

DOMENICA SI PRANZA CON PRESIDENT

RICCADONNA

LA POLVERIERA DEL CAUCASO

SEI ANNI DI SCONTRI TRA I RIBELLI E L'AUTORITÀ CENTRALE

IL PRIMO CONFLITTO

«L'unità della Russia è in pericolo». Così Boris Eltsin motiva l'invasione della Cecenia: l'11 dicembre 1994 truppe russe hanno oltrepassato il confine della Cecenia per reprimere le «velleità d'indipendenza». Ma solo pochi mesi dopo, il 19 gennaio '95, i soldati russi riescono a occupare il palazzo presidenziale di Grozny. Il 31 agosto '96 il consigliere per la sicurezza russo Aleksander Lebed (a sinistra nella foto) firma l'accordo di pace con il capo dei ribelli Aslan Maskhadov (a destra, mentre brindano dopo le trattative di pace). Nei 20 mesi del conflitto morirono quasi 90 mila uomini



IL SECONDO INTERVENTO RUSSO

I ribelli separatisti non intendono arrendersi a Mosca e si arroccano nelle montagne del Sud e in Daghestan, da dove compiono i loro raid. La risposta russa arriva nell'agosto 1999, con 20 mila soldati ammassati alla frontiera. Il 1° ottobre le truppe russe entrano in Cecenia e nel febbraio 2000 il tricolore russo viene issato sulla residenza presidenziale di Grozny. Putin annuncia che le operazioni militari nella capitale sono finite, ma i soldati proseguono verso gli ultimi santuari in mano ai ribelli. Bilancio finale dei morti: 2.600 militari russi, 14 mila guerriglieri ceceni e poco meno di mille civili

«La mia guerra con il Satana di Mosca»

Il leader ceceno Maskhadov racconta la sua verità

testimonianza

Aslan Maskhadov

Ritornato sulle montagne, costretto a spostarsi continuamente per sfuggire ai militari russi che lo braccano, il presidente ceceno Aslan Maskhadov non ha più avuto, dall'inverno scorso, incontri con i giornalisti stranieri. Quello che era previsto nel luglio scorso con il filosofo francese André Glucksmann, da sempre impegnato in prima persona contro la guerra in Cecenia, ha potuto luogo. Maskhadov gli ha fatto avere una cassetta audio: eccone i passaggi principali.

«Abbiamo una lista di 125 funzionari del ministero dell'Interno che gestiscono il traffico criminale della cattura degli ostaggi»

Il presidente ceceno Aslan Maskhadov



Questa guerra, come la precedente, è senza regole: grande stato rapace, una potenza nucleare massacrata accanitamente un popolo piccolo e fiero. La guerra di tre anni fa ha causato 120 mila vittime. Quella nuova iniziata che la Cecenia era ormai in rovina. E' un ciclo che dura da 400 anni. La Russia vuole impadronirsi della Cecenia. Noi non l'abbiamo mai accettato e non l'accetteremo mai. (...) Il 12 maggio 1997 ho convinto Boris Eltsin a firmare un trattato di pace, il cui articolo due recita: «La Federazione russa e la Repubblica di Cecenia baseranno le loro relazioni sul diritto internazionale...». Ciò significava riconoscere di fatto l'indipendenza della Cecenia. Il 31 agosto gli ho proposto, senza successo, di firmare un accordo che riconosca questa indipendenza, in uno spazio militare ed economico comune con la Russia. Questo avrebbe impedito la nuova guerra.

Le cause di Eltsin non erano sempre accettate all'unanimità. Anche tra i nostri amici, buoni conoscitori della «sporca cucina» russa nel Caucaso, qualcuno non crede a un complotto del Cremlino. Un complotto c'è stato. Per rimpiazzare Eltsin si è a uno sconosciuto. E i russi l'hanno amato appena ha detto: «Eliminiamo la Cecenia». E' stato un progetto staff del presidente, diretto da Volochin, dall'oligarchia finanziaria, Berezovski in testa, e dai militari. Le loro pedine in loco sono stati giovani ceceni convinti che la Russia, in ogni caso, li avrebbe costretti alla guerra. Sono stati utilizzati tre pretesti.

Il primo è stato la cattura di ostaggi. Questo flagello risale alla prima guerra, quando i soldati russi arrestavano chiunque per

mutilarlo, ucciderlo nei campi di sorveglianza. Alcuni intermediari proponevano ai parenti il riscatto. L'accusa di aver detenuto un fucile costava 500 dollari. Essere sorpresi durante il coprifuoco 600. Un cadavere costava 200 dollari. Le radici del traffico sono lì. Durante la prima guerra ho proposto di radunare tutti gli ostaggi ceceni e di scambiarsi in blocco con tutti i soldati russi prigionieri. La mia proposta è stata respinta: i generali russi tenevano troppo a quel lucroso commercio.

I problemi ricominciano dopo il mio secondo incontro con Eltsin. Sono state messe in atto tutte le leve di pressione possibili, fisiche e morali. A cominciare dalla cattura di ostaggi. Abbiamo una lista di 125 persone sospettate di aver partecipato ai rapimenti: lavoravano tutte, da un anno, nel dipartimento numero 1 del ministero dell'Interno. L'ex moufti Kadyrov, nominato da Putin capo dell'amministrazione provvisoria in Cecenia, dirige il gruppo criminale dei fratelli Iamadaev, responsabile di decine di omicidi e rapimenti.

Kadyrov fu assoldato dal KGB, nel 1982, il nome di Adam. Un'altra banda, quella dei fratelli Saidov, ha compiuto più di 25 omicidi e rapimenti. Il suo capo è un'altra creatura di Mosca, Adam Deniev. Hanno fatto proseliti. Ad esempio, un poliziotto della forza speciale a Mosca prende a imprenditore in ostaggio, lo trasporta in Ossezia, dove lo vende a un di quel paese, che lo rivende a un OMON dell'Inguscezia, che lo rivende in Cecenia. Poi si annuncia che l'uomo è stato rapito dai ceceni e che questi chiedono il riscatto. La colpa cade sui ceceni. Senza contare il ruolo di Berezovski, gran compratore ostaggi. (...) I campi di sorveglianza sono diventati grandi supermercati di ostaggi e di cadaveri.

Il secondo pretesto è l'incursione in Daghestan. Per comprenderlo, bisogna ritornare agli scontri del '92 tra l'Ossezia e l'Inguscezia. L'armata è intervenuta al fianco dell'Ossezia, perché il Cremlino è sicuro che i ceceni avrebbero aiutato l'Inguscezia: così avrebbe avuto un pretesto per attaccarci. Si sarebbe potuta arrestare, allora, la guerra. Oggi l'incursione in Daghestan è servita da detonatore per seminare la diffidenza tra i popoli fratelli del Caucaso.

Il terzo pretesto sono gli atten-



«L'esercito russo è sfiato, a pezzi nel morale, bloccato. Per questo si degrada. I soldati compiono razzie, vendono tutto dagli obici allo scatolame»

L'ex presidente russo Boris Eltsin

tati, le esplosioni di Buinaksk, Mosca, e di Volgogradsk. L'incursione in Daghestan non serviva a commuovere il popolo. Bisogna terrorizzarlo per convincerlo a riprendere la guerra. Il governo a fatto saltare in aria i suoi palazzi. Prima fase: tetanizzare l'elettorato; seconda fase: colpire «strangolare» i ceceni per far piacere al popolo. Putin ha vinto, in Russia è creduto che chi poteva colpire e «strangolare» i ceceni fosse un buon presidente. A tutt'oggi, per quelle esplosioni non è stato incolpato nessun ceceno. Ma a Kiazan sono stati colti sul fatto due uomini che mettevano esplosivo nelle cantine di un palazzo: erano dell'FSB. Dopo l'incursione in Daghestan e dopo gli attentati, ho cercato di parlare a Eltsin. I miei tentativi si sono fermati davanti a Volochin.

Ho denunciato il terrorismo e le provocazioni in Daghestan, nessuno ha ascoltato le mie dichiarazioni. Ho inviato con urgenza i capi delle repubbliche caucasiche del Nord a siglare un accordo sulla sicurezza comune. Mosca ha impedito il nostro incontro. Abbiamo fatto di tutto per impedire questa guerra.

La nuova guerra è stata condotta fin dall'inizio contro il popolo. Le bombe cadute sui villaggi, un missile terra-terra ha centrato l'ospedale infantile di Grozny, la moschea di Kalinin, il mercato centrale, dove sono state uccise oltre 280 persone. Colonne di rifugiati dagli ospedali sono stati presi come bersagli. Le esecuzioni durante i rastrellamenti hanno risparmiato donne, vecchi e bambini. Non parlo degli stupri. Che resistenza potevamo

opporci a tanta barbarie? Noi sappiamo che è stata pianificata la guerra, e che perderemmo, se fosse imposta una guerra civile, perché la Russia manderà le truppe, già pronte. Mi è stato rimproverato di non aver disarmato i gruppi armati. Ma la Russia voleva la guerra, noi dovevamo vincerla e non lo potevamo fare così. Resistiamo perché siamo rimasti uniti, anche con chi ha partecipato all'incursione in Daghestan. Mi si provocava, mi si diceva di allontanarli, ho capito perché. Non ho un grande esercito, ho deciso di appoggiarmi a quelli che hanno vinto con me la guerra precedente. Chi non ha voluto sottomettersi prima della guerra ha esagitato i miei ordini e lo fa tuttora. Il tempo deciderà. Ma la Russia non vincerà mai.

I generali russi contavano di occupare il territorio rapidamente, invece gli è voluto quasi un anno. Noi utilizziamo il fattore tempo. L'opinione russa può cambiare idea: spese, menzogne, perdite enormi, condanne delle organizzazioni internazionali, eccetera. Cercheremo di conservare le nostre forze. Ho sempre detto ai generali russi: «Avete le armi nucleari, non ho che lanciagranate; qui avete un'armata di 300 mila uomini, io ne ho tra i 15 e i 20 mila; avete un grande Stato, io non ce l'ho ancora. Ma vi combatto. Per me è già una vittoria, per voi è un'infamia». Le nostre unità hanno perso oltre duemila uomini, i feriti sono il doppio. Tra i civili ci sono stati oltre 40 mila morti. E' una cifra enorme. Centinaia di villaggi sono stati distrutti.

Grozny esiste più, l'enorme macchina della Federazione russa è passata a un molo compressore, come nella guerra precedente. Ma ha subito perdite terribili: da 15 a 20 mila uomini, più che nel 1994-1996. Abbiamo abbattuto 27 aerei caccia, quaranta elicotteri, e distrutto oltre mille carri blindati. I federali si vantano di occupare tale o talaltro villaggio, la tale o talaltra altura, ma hanno ottenuto nulla. La macchina, sfiata e moralmente a pezzi, si è fermata. E stando ferma si degrada: gli uomini compiono razzie, vendono tutto, dagli obici allo scatolame; e le varie istituzioni ministeriali degli Interni, FSB, si accapigliano. I generali russi assicurano che non potranno condurre una guerra partigiana, perché il popolo non ci seguirà. Ma il popolo è insorto spontaneamente. Bastano gli OMON, che razziano, rapiscono la gente e la vendono. Un ceceno passato una volta tra le mani, quando è libero prende fucile e va sulle montagne. Ci chiedono: da dove vengono gli smerniki, i kamikaze? Sono pagati? Sono fanatici? No, sono nati dalla barbarie e dal sadismo delle soldataglie che uccidono donne e bambini.

In maggio abbiamo proposto un piano di pace all'ambasciata russa, a Washington, e al Dipartimento di Stato, proponendo un cessate il fuoco e truppe dell'Onu e l'Oce il Consiglio d'Europa... Ci siamo impegnati a rispettare la convenzione di Ginevra. Ma gli Stati civili devono obbligare anche la Russia a farlo, che ignora tutte le loro raccomandazioni, che saccheggia, massacrare e ha mai accettato i rappresentanti dell'OCSE. La Russia oggi torna al suo passato, al totalitarismo. E' un pericolo non solo per la Cecenia, ma per il mondo intero. Incapace di condurre una

guerra convenzionale, brandisce la clava nucleare autorizzandosi ad usarla per prima. Fa il doppio gioco con la Cina, con i Paesi dell'Asia centrale agita la minaccia dell'estremismo islamico. Uccidendoci vuole spaventare tutti i vicini: «Ecco cosa succede a chi vuole la libertà».

Purtroppo i governi occidentali lasciano fare, dicendo che la Russia «comincia» a rispettare le regole. Si comportano con lei come con un bambino caparzio. Avete ragione a dire che bisogna sia trattare la Russia, perché non bloccare i conti nelle banche straniere dei capi criminali? - sia dare ai ceceni i mezzi per difendersi. Con i missili Stinger, ad esempio. Le donne cecene non porteranno mai il velo, non siamo né islamici né wahhabiti. Per poter vivere seguendo le nostre tradizioni siamo pronti a resistere contro l'impero barbaro con cui abbiamo la malasorte di convivere.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

«Perché l'Occidente non blocca i conti di Mosca e non ci dà le armi per difenderci? Non siamo islamici, le nostre donne non porteranno il velo»



Munters
MOISTURE CONTROL SERVICES

S.R.L.
Via Enrico Fermi, 20
20090 Assago
Tel. 02 488781 / Fax 02 4881171



MUNTERS DAL 1994 IMPEGNATA PER LA RIDUZIONE DEI DISAGI CREATI DALL'ACQUA

La tua casa, il tuo negozio o la tua azienda sono danneggiate dall'acqua? Munters ti aiuta ad asciugarli rapidamente. Chiama l'800.990118 Il sopralluogo è gratuito

VERDE

800 990118

CHIAMATA GRATUITA

THE HUMIDITY EXPERT

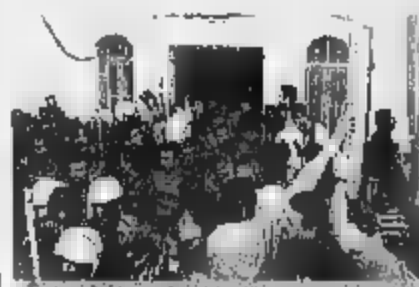
<http://www.munters.com>

UNA NUOVA INTIFADA IL DIFFICILE RAPPORTO CON I MEDIA



IL LINCIOGGIO

Inizia il 2 ottobre con le immagini del ragazzino palestinese ucciso dal fuoco dei militari israeliani, il difficile rapporto tra i media e la nuova Intifada. Le immagini fanno il giro del mondo, sono molte le voci che si levano contro la violenza dell'esercito



IL CASO CRISTIANO

Passano dieci giorni e le parti si inventano. Questa volta a destare scalpore sono le immagini dei tre soldati israeliani massacrati da una folla di palestinesi che assalta il museo nella quale i militari erano stati bloccati dalla polizia di Arafat per accertamenti



IL CASO CRISTIANO

Il 18 ottobre compare su un giornale palestinese la lettera del giornalista Rai Cristiano nella quale si accusa implicitamente la Fininvest di aver filmato il linciaggio dei soldati israeliani. Ne seguirà il ritiro dei corrispondenti delle televisioni italiane

Ferito dagli israeliani l'inviato della Cnn

Battaglia con quattro morti a Gaza

Aldo Baquis

TEL AVIV

Una nuova fiammata di violenze si è sprigionata ieri nei Territori in seguito a un bombardamento compiuto da elicotteri da combattimento Cobra israeliani contro tre basi palestinesi: una di Forza 17, l'unità di élite del presidente Arafat, e due di Tanzim, il braccio armato di Al Fatah. I bombardamenti hanno fatto vittime e hanno provocato danni contenuti agli edifici. A Nablus è stata accidentalmente danneggiata l'abitazione di un vecchio samaritano dove erano custoditi antichi testi sacri ebraici, ma la reazione palestinese è stata egualmente molto dura.

Arafat ha convocato il suo governo e ha subito lanciato un nuovo appello all'opinione pubblica internazionale affinché invii al più presto Caschi Blu per proteggere la popolazione palestinese. Tanzim ha replicato che proseguirà la lotta fino al termine della occupazione israeliana. «Territori e Gerusalemme Est. «Renderemo un inferno la vita dei coloni e dei militari israeliani, ha minacciato Marwan Barghout, il combattivo dirigente di Tanzim. «Per ora gli uomini di Al Fatah si astengono dal portare la lotta all'interno delle città e dei quartieri ebraici. Tutto ciò rischia tuttavia di cambiare, ha avvertito il colonnello Jibril Rajub, capo della Sicurezza preventiva in Cisgiordania, qualora il comando israeliano aggredisce nelle retrovie palestinesi. «Allora le regole del gioco cambierebbero anche per noi», ha detto.

La catena delle violenze sembra spezzarsi. I raid degli elicotteri erano una risposta all'uc-

cisione di tre cittadini israeliani parte di militanti palestinesi. Ieri messe a palestinesi hanno ingaggiato battaglia in varie località per chiarire ad Israele che non riuscirà a infiacchire l'Intifada nemmeno con gli elicotteri da combattimento.

La battaglia più dura è avvenuta al valico di Karni, fra Gaza e il territorio israeliano, quando i mezzi blindati dello Stato ebraico hanno cercato di riaprire al traffico la strada per la colonia di Netzarim invasa da dimostranti. I blindati sono stati accolti da un fuoco di sbarramento palestinese e hanno reagito sparando con i mitragliatori. Nel diluvio di fuoco i giornalisti presenti si sono buttati a terra, ma il capo dell'ufficio della Cnn al Cairo, Bob Wene, è stato ugualmente raggiunto da un proiettile alla schiena che è poi fuoriuscito da un fianco. Ferito in condizioni medie, è stato ricoverato in un ospedale di Gaza. In serata un portavoce militare israeliano ha assicurato che gli spari verso i giornalisti erano accidentali e che nessuno aveva cercato di intimidirli. Nella battaglia vi sono stati quattro morti, tutti palestinesi.

Proprio ieri sono emersi i primi risultati di un'inchiesta condotta dall'esercito israeliano sulla morte di Mohammed ad-Dura, il bambino palestinese morto fra le braccia del padre in uno scontro a fuoco a Netzarim fra militari israeliani arroccati in un bunker e agenti palestinesi che sparavano contro di loro da otto direzioni diverse. Il ragazzo è divenuto un simbolo della rivolta palestinese.

Per comprendere la dinamica della tragedia, esperti israeliani hanno ricreato l'incrocio di Netzarim in un poligono e hanno così stabilito che dalla postazione israeliana più vicina (distanza 80-100 metri) padre e figlio non erano visibili perché nascosti da un bidone riempito di cemento. Erano invece ben visibili a due gruppi di agenti palestinesi appostati a 20 metri da loro. Da un esame alla moviola, gli esperti hanno dedotto che Mohammed fu colpito da una raffica di arma automatica. Nella sua direzione sparava un solo soldato israeliano che faceva partire solo un colpo alla volta. Da parte palestinese il tentativo israeliano di scrollarsi di dosso la responsabi-

lità della uccisione (comunque accidentale) del piccolo Mohammed è stata accolta con collera. «Da tempo invociamo la costituzione di una commissione internazionale di inchiesta». Israele cerca intanto di riaprire il dialogo con Arafat ed è imminente una visita a Gaza di Shimon Peres. Barak ha appreso che il presidente palestinese è adesso disposto a riprendere i negoziati con Israele sulla base delle proposte discusse a luglio a Camp David. In quel caso, la sua prossima missione a Washington da Bill Clinton assumerebbe un aspetto molto più promettente.

Il principe Ranieri vuole rompere i legami politico-amministrativi che legano Monaco alla Francia dopo le accuse di non contrastare nel Principato il riciclaggio del denaro sporco

Enrico Benedetto

corrispondente da PARIGI

E se Montecarlo divorziasse dalla Francia? Piacere per le critiche transalpine al riciclaggio monegasco, il principe Ranieri attacca la République minacciando rappresaglie. La più vistosa: denunciare l'accordo bilaterale che affida la leadership politica e amministrativa sulla Rocca a grandi commis francesi. Il premier, Ranieri lo sceglie per esempio fra 3 candidature sottopostegli dal Quai d'Orsay. E due giudici su 3, nel Principato, «made in France». Come peraltro il 100 per



di fic e pompieri. «L'amicizia protettiva» che dal 1918 Parigi esercita sull'ex fortezza corsara la cui singolare avventura iniziò l'8 gennaio 1297, non sopravviverà al Duemila? Ranieri lo lascia intendere, spiegando come intendere reclutare d'ora innanzi il pri-

In pericolo l'accordo che assegna a Parigi la leadership politico-amministrativa

La devolution del principe Ranieri

Seccato per le critiche vuole divorziare dalla Francia

mo ministro fra i 6000 nativi. Lo slogan, ce l'ha già: «Monaco ai monegaschi». Parrebbe una tautologia, con dodicimila francesi, 5000 italiani e 122 nazionalità installatesi sulla Rocca e dintorni, gli autoctoni sono minoranza ancorché privilegiatissima.

Il principe settantasettenne vuole rilanciare patriottismo e ambizioni. «Monaco deve ritrovare piena sovranità». Come, il patriarca non lo dice. Ma la sua, benché sia «Le Figaro» a raccogliergli le avvisaglie intervistandolo con ossequio, non sarà un'offensiva di carta. Il principe vuole

scollarsi dalla tutela francese. Si dice «aristocratico» e «deluso» per le «accuse fasulle» al sistema bancario monegasco. L'obiettivo inconfessabile di Parigi sarebbe «sattirare l'obbrolio su Monaco». E perché? Invidia, fa capire il monarca. «Ma la Francia deve imparare a rispettarci» prosegue. Donde l'emancipazione istituzionale dalla V Repubblica.

Insomma, è crisi. Ranieri denuncia la Grande Sorella varando inatteso populismo alla monegasca. Parigi è sorpresa. Strappando - come testimonia il documento finale su riciclaggio e trasparenza economica, re-

so pubblico mesi fa da una commissione parlamentare transalpina - l'establishment finanziario locale e le coperture a Palazzo, non immaginava che Montecarlo lanciasse un vero contrattacco. L'Eliseo tace. E Matignon gli tiene compagnia. Solo il ministero degli Esteri spezza il silenzio annunciando che vi saranno margini per la mediazione. Anzi, proprio ieri un gruppo di lavoro franco-monegasco riunitosi a Parigi ha preso in esame la trattativa fra i due Paesi suggerendo armonizzazioni. Peccato che i delegati monegaschi francesi come i loro interlocutori.



Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

La nostra strategia: essere sempre più centrali.

Capillarità del servizio, sinergie produttive territoriali, estensione e innovazione della gamma, crescita e acquisizione di altre realtà regionali con caratteristiche e tipologie di mercato simili e complementari.

Queste le linee strategiche che la Centrale del Latte di Torino & C. intende perseguire per divenire un polo industriale forte e dinamico nel settore del fresco in Italia.

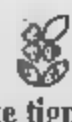
Un polo che può già contare su 3 stabilimenti, 145 dipendenti, oltre 80 milioni di litri di produzione totale, suddivisi in 35 tipologie di prodotto freschi e ultrafreschi tra cui uova, formaggi e insalate.

Una vasta gamma di referenze che, unitamente alla capillarità del servizio, alla qualità delle materie prime, all'elevata immagine di marca e al forte radicamento territoriale, sono alla base del successo competitivo dell'azienda.



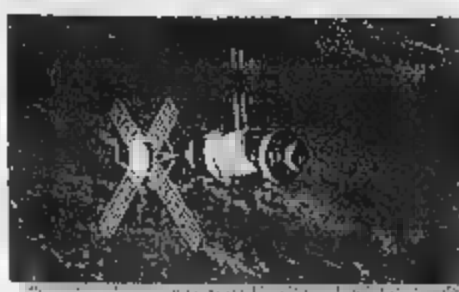
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Il valore della freschezza



www.centratelatte.torino.it

LA GRANDE AVVENTURA TRENT'ANNI DI ESPERIMENTI PER UNA «CASA TRA LE STELLE»



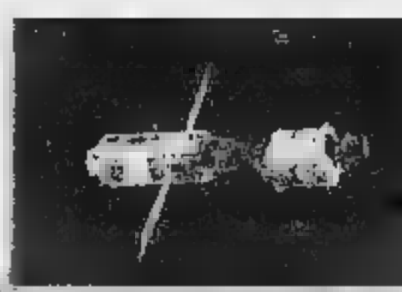
SKYLAB

Il più importante progetto spaziale con uomini a bordo degli Anni 70, quattro Nasa in struttura orbitante adatta a ospitare test scientifici e studi per nuove applicazioni tecnologiche



MIR

La stazione spaziale è in orbita dall'86. Ha fatto 77 mila giri intorno alla Terra e 19 mila esperimenti. L'astronauta Valery Polyakov ha stabilito il record di permanenza nello spazio: 438 giorni



ISS

Il primo elemento della Stazione Spaziale Internazionale, il Modulo di Servizio, essenziale per produrre elettricità, è stato lanciato in orbita nel '98, pagato dagli americani e prodotto dai russi

Una città spaziale a 450 km dalla Terra

Arrivati da Baikonur i primi astronauti

di Anaclet

Data storica per l'esplorazione dello spazio: i primi inquilini stabili della Stazione spaziale internazionale stanno per prendere possesso della loro residenza in orbita, dove rimarranno per quattro mesi. Li ha portati lassù, a 450 chilometri dal suolo - poco più della distanza tra Torino e Venezia - un razzo russo «Proton» decollato con assoluta puntualità ieri mattina alle 8,53 ora italiana dalla base di Baikonur, che ormai Mosca affitta a caro prezzo dal Kazakistan. In queste ore gli astronauti sono a bordo della capsula di trasferimento «Soyuz». Completata la manovra di atterraggio, tra poco entreranno nel modulo pressurizzato della Stazione. Sono due russi, Yuri Gidzenko e Sergei Krikalov, rispettivamente il responsabile della Soyuz e l'ingegnere di volo, e l'americano William Shepherd, comandante della Stazione, che al decollo si è mostrato munito di un coniglietto portafortuna.

«Per la prima volta si accende la luce nella casa spaziale - sintetizza Franco Malerba, primo astronauta italiano - e quella luce non si spegnerà più per una ventina di anni». Già, perché d'ora in poi gli equipaggi si daranno il cambio ininterrottamente. Fino al 2006 per completare il montaggio della Stazione, poi per compierla migliaia di esperimenti di fisica, biologia e chimica e per osservare la Terra e l'universo. Nel prossimo aprile diventerà cittadino dello spazio il primo europeo, Umberto Guidoni, il nostro astronauta che vola sullo Shuttle con il satellite al guinzaglio.

Alla Stazione Internazionale collaborano 16 paesi: Stati Uniti, Russia, Europa, Giappone e Canada. È un'impresa da oltre cento miliardi di dollari, che richiede una quarantina di lanci Shuttle e decine di lanci «Proton». A cose fatte, sopra di noi un laboratorio visibile a occhio nudo, grande come un campo da calcio (108 metri per 84) e pesante 450 tonnellate. L'avventura è iniziata il 20 novembre 1998 con l'invio in orbita del primo modulo, «Zarya», alba, di fabbricazione russa: un cilindro lungo 16 metri, largo 4 e pesante 20 tonnellate. Un altro modulo è arrivato a destinazione il 7 dicembre 1998. Poi una lunga pausa dovuta alle difficoltà econo-

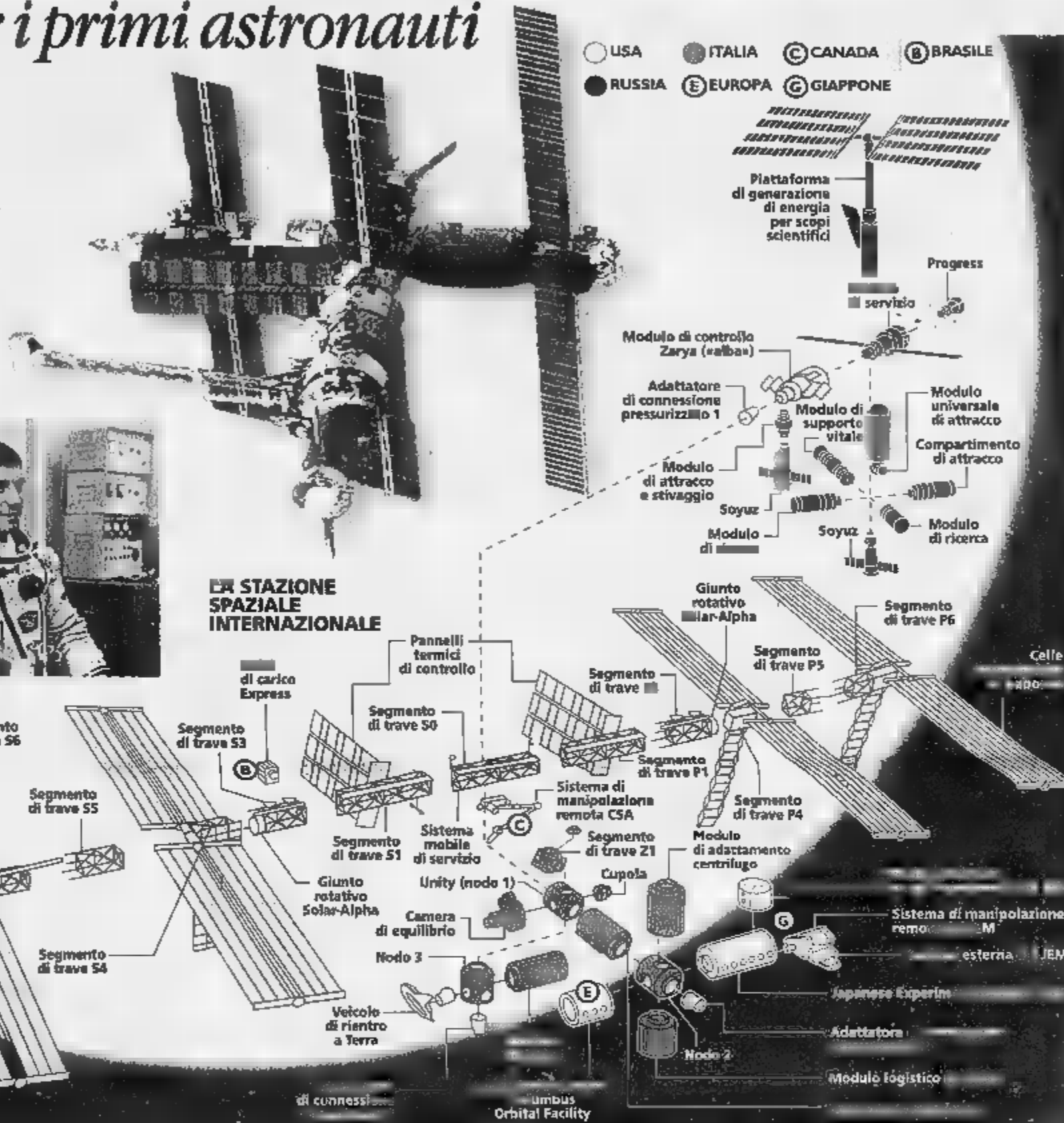
Alla stazione internazionale collaborano Stati Uniti, Russia Europa, Giappone e Canada. Il montaggio finirà nel 2006. Ad aprile arriverà il primo europeo, l'italiano Guidoni

Qui sotto, i tre cosmonauti prima di partire da Baikonur alla volta della stazione spaziale. Da destra, Sergei Krikalov, Yuri Gidzenko e Bill Shepherd



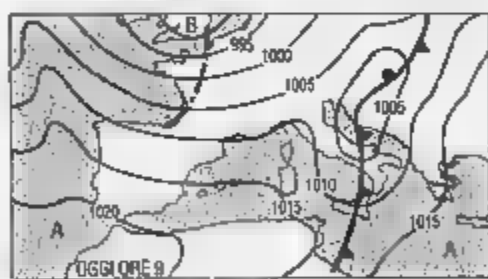
omiche dei russi. E la ripresa del montaggio il 26 luglio di quest'anno con l'aggancio di «Zvezda», stella, il living dove gli astronauti lavoreranno, cucineranno e dormiranno. Nell'insieme oggi la Stazione pesa 60 tonnellate ed è lunga 48 metri.

L'Italia ha un ruolo importante. Il laboratorio pressurizzato europeo «Columbus», buona parte dei moduli, alcuni «nodi» che connettono le varie parti della Stazione, otto moduli cargo e la cupola-osservatorio vengono costruiti a Torino negli stabilimenti Alenia Spazio, dove si lavora anche al veicolo di salvataggio (provvisoriamente surrogato dalla Soyuz giunta in orbita ieri). Il febbraio lo Shuttle che andrà a recuperare gli astronauti partiti ieri porterà in orbita il nostro modulo «Leonardo». Umberto Guidoni partirà con «Raffaello», mentre a Torino è in via di completamento «Donatello». Nomi che la firma del nostro paese.



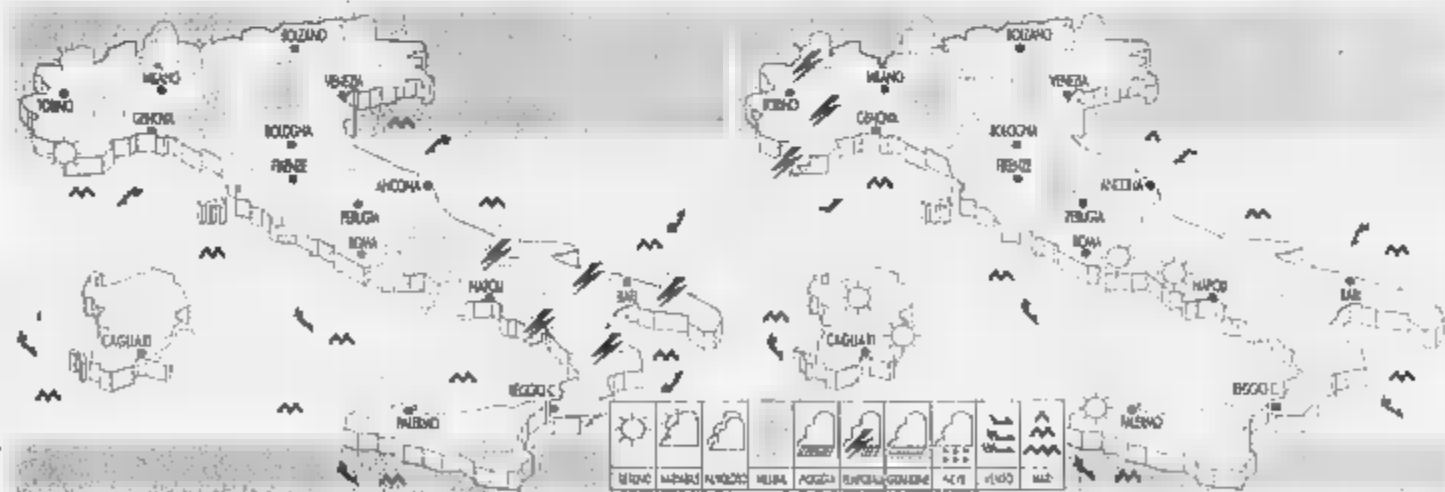
1. PO

A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SITUAZIONE. La perturbazione sulla penisola si accinge a trasferirsi sulle regioni balcaniche, lasciando dietro un tempo variabile. Presupporrà anche delle brevi schiarite ma la tendenza sarà verso un successivo peggioramento. **Pomeriggio.** **domani** la parte più avanzata di un'altra perturbazione raggiungerà le regioni settentrionali.

TENDENZA PER DOPODOMANI. Nuova ondata maltempo con piogge diffuse, più copiose sulla Liguria, sulla Lombardia e sul Veneto. Nel corso della giornata peggiorerà anche al Centro e sulla Sardegna.



domani. Sulle regioni di Nord Ovest, sulla Sardegna e sulle coste della Toscana e del Lazio, nuvolosità residua con tendenze a parziali schiarite. Su tutte le altre regioni nuvoloso con piogge e qualche temporale con tendenza, tra il pomeriggio e la serata, a cessazione delle piogge.

domani. Residui annuvolamenti sulle regioni meridionali. Schiarite sulle regioni tirreniche. Nuvolosità variabile Nord, con tendenza a nuovi annuvolamenti sulle Alpi, sulle regioni padane e sulla Liguria, dove si escludono delle piogge locali. Temperature in temporaneo aumento.

CITTA' ITALIANE			
min	max	min	max
Aosta	9 11	Bologna	12 21
Bari	13 24	Belluno	10 17
Belluno	10 17	Brescia	11 21
Bologna	12 21	Brescia	11 21
Brescia	11 21	Cagliari	15 24
Cagliari	15 24	Catania	11 17
Catania	11 17	Como	18 21
Como	18 21	Cosenza	15 23
Cosenza	15 23	Crotone	12 25
Crotone	12 25	Fano	13 25
Fano	13 25	Ferrara	13 22
Ferrara	13 22	Fiumicino	15 22
Fiumicino	15 22	Genova	17 22
Genova	17 22	Imperia	13 18
Imperia	13 18		
CITTA' ESTERE			
min	max	min	max
Amsterdam	8 10	Atene	11 17
Atene	11 17	Berlino	8 12
Berlino	8 12	Bombay	10 19
Bombay	10 19	Buenos Aires	15 19
Buenos Aires	15 19	Cairo	13 19
Cairo	13 19	Caracas	14 19
Caracas	14 19	Chengdu	11 17
Chengdu	11 17	Ciampino	13 22
Ciampino	13 22	Città del Vaticano	15 22
Città del Vaticano	15 22	Copenaghen	13 21
Copenaghen	13 21	Dubai	18 25
Dubai	18 25	Edimburgo	11 17
Edimburgo	11 17	Geneva	13 21
Geneva	13 21	Helsinki	11 17
Helsinki	11 17	Los Angeles	10 19
Los Angeles	10 19	Madrid	15 21
Madrid	15 21	Manila	27 32
Manila	27 32	Mosca	11 17
Mosca	11 17	New York	5 10
New York	5 10	Nizza	15 19
Nizza	15 19	Parigi	13 19
Parigi	13 19	Pechino	13 22
Pechino	13 22	Praga	14 19
Praga	14 19	Rangoon	21 25
Rangoon	21 25	Roma	15 22
Roma	15 22	Santo Domingo	11 17
Santo Domingo	11 17	Sidney	16 20
Sidney	16 20	Tokyo	11 17
Tokyo	11 17	Valencia	13 21
Valencia	13 21	Vienna	8 12
Vienna	8 12		



La vita piena di curve.

Audi trazione quattro



FINTO SEQUESTRO SCUPE E POLEMICHE SULLE INDAGINI

MONDOVI PORTO TORRES

Un invito a una manifestazione enogastronomica («Peccati di gola») a un gemellaggio per ripianare equivoci e polemiche. Lo ha indirizzato, sindaco di Porto Torres Eugenio Cossu, il primo cittadino di Mondovì Riccardo Vaschetti, amico e compagno di partito del senatore Luciano Lorenzi. «Cossu mi ha garantito - ha detto Vaschetti - che sarà presente in uno dei giorni della manifestazione», che si svolge dal 10 al 12 novembre



DDA: «PER NOI LA CHIUSA»

«Non intendo fare commenti. Per noi questa vicenda è chiusa». Così replica il Procuratore distrettuale antimafia, Carlo Piana, alla notizia che un testimone avrebbe visto giovedì mattina Stefano Lorenzi abbandonare l'auto e fuggire, riferendolo poi agli investigatori. La testimonianza sarebbe stata raccolta venerdì dalla polizia ma trasmessa ai magistrati della Dda solo domenica, quando gli inquirenti avevano già ricostruito la fuga del giovane

«Lorenzi, torni da noi in Sardegna»

«Se la sua macchina funziona, lo pagheremo»

Claudio Giaccino
inviato a CUNEO

«Senatore, senatore, una parola, una parola soltanto del suo Stefano e noi sbaracciamo, ce andiamo. Promesso».

Nulla da fare, l'invocazione di un radiotelevisivo accampato da giorni a Vicoforte, davanti alla villetta della famiglia Lorenzi, è rimasta senza soddisfazione. Microfoni e telecamere agguato in strada, il rapito che mai è stato rapito invisibile, casa, dove l'ha visitato psicologo.

«Mio figlio è sotto choc, è sempre seduto, ha bisogno di molto riposo, impossibile intervistarlo... no, non è in grado nemmeno di dirvi poche parole» ha detto e ripetuto, irritato, gentile, il padre Luciano, parlamentare dell'Ape, tentando, invano, di scoraggiare l'assedio.

Comprendibile che Stefano sia in balia dello smarrimento che l'ha reso protagonista di una folle avventura e gli ha donato improvvisamente, negativa notorietà. Ai famigliari ha ribadito di essere disperato perché non ci vuole molto a capire che sono rovinati.

Invece, il mondo degli affari non mostra il consueto volto feroce, spietato. Nella nostra storia, gli affari rispondono al nome di Mario Mallarini, 53 anni, che a Mallare, paesino sopra Savona, dirige l'omonimo piccolo impero del legno: centocinquanta dipendenti, due stabilimenti in loco, uno in Francia e uno in Sardegna, a Porto Torres, chiamato «La piazza». La fabbrica in cui Stefano s'era preso l'impegno di montare il macchinario di invenzione e costruzione. «Non ce l'ho fatta a

rispettare il contratto e ho perduto la testa, volevo morire» aveva detto appena tornato a casa Stefano.

Dichiara adesso Mario Mallarini, comprensivo, paterno: «Che il ragazzo si crucci se la sua macchina funzionerà gli darò i soldi del contratto, circa 800 milioni. Quindi, che Lorenzi torni in Sardegna, lavori alla sua creazione, la installi, la collaudi e non ci saranno problemi. Non gli ho messo fretta, ho aspettato tanto, aspetterò ancora».

Nella ferocia che regola gli affari, frasi davvero stupefacenti. Saranno sincere o solo di maniera, occasionali? «Nessuna meraviglia, non parlo a vanvera - garantisce Mallarini - tant'è vero che più volte abbiamo stracciato il contratto siccome Stefano non aveva rispettato i tempi di consegna e sempre abbiamo rinviato la scadenza senza costringerlo a pagare penali, gli ho messo premura».

L'industriale guida un'azienda che ha un secolo di vita: «Siamo quarta generazione, anche mio figlio, universitario a Pavia, ha la malattia della segatura». Quella malattia non è corpo ma dell'anima che si chiama passione per il lavoro di famiglia e spinge il rampollo a metter piede, appena può, in fabbrica e darci dentro. A Mallare, tre anni fa, si presentò Stefano. «Ho ideato una macchina seriale per la verniciatura, è un prototipo». Funzionava, Mallarini l'acquistò per 90 milioni. Poi, quel giovane indubbiamente geniale e intraprendente, si sottopose a un altro progetto. Una catena di montaggio di «palletti», di piani per carrelli elevatori: ossia, le pedane sulle quali sono posati gli



Stefano Lorenzi con il padre Luciano, senatore della Lega. A destra, mentre abbraccia la moglie al ritorno dalla sua rocambolesca fuga

Il titolare dell'azienda: «Non gli ho mai messo fretta, aspetterò ancora per firmare il contratto»

Il giovane chiuso in casa. Ai familiari ripete: «Sono disperato e ridotto sul lastrico»

imballaggi che poi vengono agganciati dai rostri dei carrelli, sollevate e trasportate. «Un impegno davvero innovativo, la cui produzione e installazione si presentavano terribilmente impegnative, e rischiose, dal punto di vista tecnico e finanziario. Tentavo a imbarcarmi in un'impresa simile, fu mio figlio a convincermi insistendo: «Papà, dici sempre che noi ragazzi siamo il futuro, che meritiamo fiducia». Allora, dissi di sì a Stefano: «Dai, proviamo, monteremo il macchinario nella fabbrica «La piazza» di Porto Torres». Adesso gli ridico: finisci il lavoro in Sardegna, se

funziona il contratto è sempre valido. Non so davvero che cosa è accaduto a questo giovane di indubbio talento, che cosa gli abbia preso».

Insomma, Mario Mallarini, che lavorando il legno ci ha rimesso anche due dita della mano sinistra, dà una speranza al rapito che non è mai stato rapito. Che sia il suo uomo della Provvidenza? Se lo augurano quelle che sinora sono le uniche vere vittorie dello smarrimento di Stefano: gli undici dipendenti della sua ditta Condor. Sprengato il cancello dell'azienda, alla periferia di Mondovì, a casa, in ferie tristissi-

me, il personale. «Lorenzi - affermano gli operai - ci è sempre pagato regolarmente, è stato un buon padrone. Non sappiamo che cosa accadrà, è naturale si sia angosciati, auguriamoci che lo spettro della disoccupazione non si materializzi. Però, Stefano ha detto che si rovinato...». La Condor ha volato sempre più basso, le ali sono appesantite da un debito di circa due miliardi, chissà se basteranno i soldi che Mallarini sborserà se e quando la linea di montaggio inventata da Stefano mai funzionerà.

Le parole di Mallarini, la sua disponibilità a concedere tutto il

tempo possibile a Stefano congedando, però, l'esclamare disperato del rapito che non è mai stato rapito: «Avessi avuto cinque mesi di tempo sarei diventato ricco».

Ma come pretendere di scoprire qual è la vera scintilla che ha innescato il folle, autolesionistico avventura di Stefano Lorenzi, il giovane che ha rinnovato nella provincia Granda la vicenda di Mariano Aprile da Caraglio (pochi chilometri da Cuneo) il Michelangelo della simulazione che addirittura per anni fece credere di essere morto nel naufragio della barca a vela al largo

della Corsica e invece era vivo e vegeto nei mari del sud e attendeva di incassare (attesa vana) i milioni dell'assicurazione.

Stefi è un emulo del falso sparito per antonomasia: emulo pallido pallido, pasticciaccio, non all'altezza maestro. Però, di rumore ne ha fatto anche lui. I paesani l'hanno già perdonato e il consiglio comunale di Mondovì ha tributato la solidarietà al senatore Lorenzi mentre un consigliere ha ammonito: «Adesso il silenzio è d'oro». Già, dopo tanto fracasso forse è giunto il momento di fare un po' di silenzio attorno a questo fracasso strabiliante.

Voleva i soldi per la discoteca

Ucciso il giovane
a martello
per 50 mila lire

TREVISO

Ucciso per 50.000 lire. Gli hanno maciullato il cranio a colpi di martello ed inferto varie coltellate. Un piano progettato dall'ex fidanzata della vittima, Luca Tonello, di 28 anni, ragioniere in una ditta di Treviso, che voleva procurarsi il denaro da spendere il giorno dopo in discoteca. La giovane, di 26 anni, è stata arrestata dalla polizia, insieme al suo presunto complice, il suo nuovo fidanzato, anche lui di 26 anni. Un terzo giovane è stato fermato soltanto per concorso in rapina. I loro nomi non sono stati resi noti dalla polizia.

Il delitto è avvenuto lunedì sera sull'argine del torrente Sile, a Lughignano. Secondo una prima ricostruzione il giovane arrestato avrebbe invitato l'ex fidanzata ad appartarsi con lei lungo il torrente per fumare insieme uno spinello. Fermati in automobile lungo la strada vicino al fiume. A questo punto l'anonima se Tonello fosse già sotto gli effetti degli stupefacenti è entrato in azione il complice della ragazza. Avrebbe colpito a martellate in testa il ragioniere. Il ragazzo avrebbe però reagito e così l'avrebbe colpito con un coltello. Poi - sempre secondo una prima ricostruzione della polizia - Tonello, forse ancora vivo, è stato trascinato lungo l'argine del torrente. Qui sarebbe stato finito a colpi di martello, che gli hanno maciullato il cranio. Non si sa se la giovane donna, una biondina, con i capelli corti, abbia partecipato materialmente all'omicidio. Lei si proclama innocente, ma da un primo esame esterno delle ferite di coltello sembra che possano essere state inferte anche in modo leggero, forse proprio una donna. Il terzo giovane avrebbe invece assistito al delitto senza prendervi parte attiva. I protagonisti di questa storia sono tutti giovani incensurati, frequentatori delle discoteche e discobar della zona, dove hanno trascorso la serata. [r.c.]

AVVISO SUI DELL'OFFERTA
si sensi e per gli effetti dell'articolo 13, comma 1, del Regolamento approvato con deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999

Offerta Pubblica di Vendita di Sottoscrizione
■ ammissione alla quotazione di Borsa presso il
Mercato Telematico Azionario della
Borsa Italiana delle azioni ordinarie
di Centrale di C.S.p.A.

AI 13, 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che, in relazione all'Offerta Globale di n. 3.449.500 Azioni Centrali del Latte di Torino S.p.A. (le "Azioni"), alla data del 26 ottobre 2000, giorno di chiusura dell'Offerta Pubblica, complessivamente pervenute richieste per n. 4.577.000 Azioni da parte di n. 10.723 richiedenti, così ripartite:

PUBBLICA
n. richieste per n. 3.305.500 Azioni da parte del Pubblico Indistinto;
n. richieste per n. 22.000 Azioni da parte dei Dipendenti e dei Distributori del prodotto della Società, definiti nel Prospetto Informativo.

COLLOCAMENTO PRIVATO
n. 1.249.500 Azioni da n. 13 Investitori Professionali italiani.

Le n. 3.449.500 Azioni oggetto dell'offerta globale sono ripartite fra: n. totale n. 9.213 Assegnatari così suddivisi:

OFFERTA PUBBLICA
n. 2.300.000 Azioni a n. 9.200 assegnatari nell'ambito dell'offerta pubblica di cui n. 2.277.000 Azioni a n. 9.108 assegnatari nell'ambito del pubblico indistinto; n. 23.000 Azioni a n. 13 Dipendenti e Distributori.

COLLOCAMENTO PRIVATO
n. 1.149.500 Azioni a n. 13 Investitori Professionali nell'ambito del collocamento privato.

Torino, 1 novembre 2000

Buongiorno Giuseppe.
Hai bisogno
di un buon falegname?

CLICCA QUI.

www.cleonordovest.it Globalmente utile, localmente indispensabile. **LA STAMPA**

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

SNDPIO IMI ASSET MANAGEMENT SGR
Via Brera, 19 - 20121 Milano

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato nella riunione del 27 ottobre 2000 il Rendiconto Trimestrale del fondo **SOLUZIONE 1** ed il Rendiconto Annuale del fondo **SOLUZIONE 1** al 30 settembre 2000 ed ha stabilito di porre in pagamento, per ognuna delle quote in circolazione al 27 ottobre 2000, i seguenti importi:

SOLUZIONE 1	0,041 Euro pari a Lire 79
OBBLIGAZIONARIO ETICO	0,189 Euro pari a Lire 365

Tali importi saranno posti in pagamento a decorrere dal 16 novembre 2000, contro stacco della cedola n. 14 **SOLUZIONE 1** e n. 4 di **OBBLIGAZIONARIO ETICO**, tramite banca Sanpaolo Imi S.p.A..

Dal 27 ottobre 2000 il valore della quota del due fondi tiene conto dello stacco della cedola.

SNDPIO IMI ASSET MANAGEMENT SGR
Comunicato ai partecipanti ai fondi comuni di **IMI** mobiliare appartenenti ai

TEMATI ETICO, PROFILI & SOLUZIONI, VALORE AGGIUNTO

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato nella riunione del 27 ottobre 2000 e del 27 luglio 2000 la deliberazione di apportare alcune modifiche al Regolamento di gestione dei fondi comuni appartenenti ai Sistemi Etico, Profili & Soluzioni e Valore Aggiunto, rispettivamente approvate dalla Banca d'Italia in data 11 luglio 2000 e 22 agosto 2000.

Delle modifiche la cui efficacia risulta soggetta a sospensiva, concernenti l'introduzione di nuovi assetti e bilanciati di una commissione di overperformance, è stata fornita notizia con avviso pubblicato in data 19 luglio 2000, le stesse entreranno in vigore dal 15 gennaio 2001.

Il presente avviso si riferisce esclusivamente alle ulteriori modifiche non soggette alla sospensiva di cui sopra, che entreranno in vigore il quinto giorno successivo a quello odierno di pubblicazione, cioè il 6 novembre 2000, e che riguardano, oltre ad aspetti di carattere formale:

- unificazione del Regolamento dei tre Sistemi Etico, Profili & Soluzioni e Valore Aggiunto in un solo testo;
- l'indicazione che i fondi gestiti da Sanpaolo Imi Asset Management SGR S.p.A. sono tutti armonizzati;
- l'introduzione della possibilità di effettuare operazioni sui fondi della SGR anche tramite Internet;
- l'unificazione delle caratteristiche dei Piani Pluriennali di Investimento (importo minimo della unitaria pari a 50 e durata compresa tra 3 e 25 anni), ora proposti in due tipologie: Piani di tipo A "Piani Lineari", e Piani di tipo B "Piani con Anticipo", con differenti versamenti iniziali e commissioni di sottoscrizione;
- l'eliminazione delle modalità di sottoscrizione tramite Investimenti Programmati e l'introduzione del Piano Multiplo, consente di sottoscrivere contestualmente due o tre Piani in forma rateale;
- la riduzione dei tempi di perfezionamento delle operazioni di spostamento tramite la previsione che il giorno di riferimento della sottoscrizione coincida con quello di riferimento del rimborso;
- l'introduzione dello "Spostamento Programmato", che consente al sottoscrittore di sottoscrivere il modo rateale lungo un arco temporale massimo di 3 anni da uno a tre fondi a fronte di un disinvestimento programmato da un altro fondo;
- l'eliminazione dei Servizi Monetizzati i Risultati dei fondi obbligazionari e monetari, Diversificati i Risultati dei fondi obbligazionari e monetari, Diversificati le cedole per i fondi Vega e Soluzione 1;
- il riconoscimento relativamente al servizio "Trasferimento Piano" della possibilità di trasferimento anche sui fondi appartenenti ad altro Sistema, purché caratterizzati dallo stesso regime commissionale;
- l'inserimento di pre-criteri in merito ai criteri per la determinazione del valore complessivo netto dei Fondi, in particolare circa la valutazione delle operazioni a dividendo e l'utilizzo dei tassi di cambio comunicati da WM/Reuters per la conversione delle quote denominate in valute diverse dall'euro;
- l'indicazione che il Sole 24 Ore quale unico quotidiano per la pubblicazione degli annunci obbligatori;
- la possibilità per la SGR di chiedere alla Banca d'Italia i termini ridotti di sospensiva dell'efficacia delle modifiche nei casi in cui ciò sia necessario al fine del buon funzionamento del fondo e per la partecipazione;
- l'estensione del Servizio Consolidato dei fondi azionari e bilanciati al Sistema Profili & Soluzioni;
- la riduzione delle commissioni di gestione annuale per i seguenti fondi:

SANPAOLO SOLUZIONE CASH	da 0,85% a 0,75%
SANPAOLO EURO	TERMINI da 0,65% a 0,75%
SANPAOLO EURO MEDIO	TERMINI da 1,20% a 0,90%
SANPAOLO OBBLIGAZIONARIO	LUNGO TERMINI da 1,20% a 0,90%
SANPAOLO OBBLIGAZIONARIO EURO DINAMICO	da 1,20% a 0,90%

Sanpaolo Imi SGR fornirà gratuitamente il testo aggiornato del Regolamento ai sottoscrittori che ne facciano richiesta al seguente indirizzo:

Sanpaolo Imi SGR S.p.A. Via Giolitti, 58 - 10123 Torino

INCIDENTE I MOMENTI DELLA TRAGEDIA

MILITARE AB 412

Un elicottero dei carabinieri è precipitato in mare al largo di Capraia. Tutti morti i 7 carabinieri e il vigile urbano detenuto che doveva essere trasferito a Livorno per il processo.



LE IPOTESI

L'ipotesi più attendibile è quella di un calo di potenza dovuto a un guasto tecnico, visto che le condizioni meteorologiche non erano particolarmente sfavorevoli e che l'equipaggio era formato da persone esperte.



«L'elicottero non doveva volare»

Polemica a Capraia: otto morti assurde

Chiara Carenini
LIVORNO

Otto persone sono morte a bordo di un elicottero dei carabinieri precipitato di notte al largo di Capraia. Si tratta di sette carabinieri e di un arrestato, il vigile urbano dell'isola. L'uomo sarebbe dovuto comparire stamattina davanti al magistrato e processato con rito direttissimo per omicidio. Il velivolo è diretto a Pisa: pochi istanti dopo il decollo ha perso quota e si è inabissato.

Otto vittime e una tragedia incomprensibile, in parte causata da antiche ruggini tra il vigile e i militari della stazione dei carabinieri sull'isola di Capraia. Alessandro Benelli aveva già avuto da ridire con i «marescialli». Fino a due giorni fa, quando i carabinieri gli chiesero di accompagnare il medico condotto, una dottoressa colpita da un attacco di nervi, sul continente, e Benelli aveva risposto di no. Sarebbe andato invece a prendere le figlie, che abitano a Porto Ferraro, per tenerle con sé durante i giorni di vacanza dalla scuola. Poi quando ha saputo che i carabinieri avevano raccolto testimonianze in previsione di una denuncia per omicidio, ha voluto chiarire ed è andato in caserma. Lì è scoppiata la lite: sono volati pugni e schiaffi. Il maresciallo Latona ha avuto la divisa strappata. De Dominicis uno zigomo contuso. Ad Alessandro Benelli sono state messe le manette con l'accusa di lesioni aggravate, resistenza e omicidio. Cosa sia scattato per decidere di trasferire immediatamente Benelli, addirittura in elicottero, non si sa.

che a causare la tragedia sia stato un guasto tecnico, aumentano le polemiche. A nulla sono serviti il cordoglio del presidente Ciampi e del Papa, a niente l'intervento del comandante dei carabinieri, Siracusa, che ha istituito una commissione d'inchiesta. «Ogni ipotesi è prematura anche se la causa più probabile resta quella dei motivi tecnici». La conferma potrà venire quando sarà recuperata la parte principale dell'elicottero. «La cosa che mi sento di dire», ha aggiunto il comandante dell'Arma, «è che l'equipaggio era composto da personale esperto e addestrato e inoltre pratico della zona. La procedura prevede 3 carabinieri di accompagnamento il resto era l'equipaggio. I Verdi chiedono che il governo riferisca in Parlamento».

«Hanno rovinato otto famiglie», dice Roberto, la sorella di Alessandro Benelli. La donna ha passato tutta la notte al porto per avere notizie della salma di suo fratello, e ora a casa non si dà pace: «Quando con i miei genitori sono tornata a casa, dopo aver lasciato Alessandro nella stazione dei carabinieri, eravamo tranquilli, non pensavamo che venisse portato in un elicottero subito dopo».

«È un incidente informale. Sono morti degli innocenti. E' tutta colpa di un rimbambito» che non serve a nessuno. «Le ultime parole che Alessandro mi ha detto sono state: "Roberto io non ho fatto nulla"».

il maresciallo capo Elvio Possemato (22 anni) di Benevento; gli specialisti d'elicottero erano il maresciallo aiutante Rocco Vignola (39) di Vallo della Lucania (Salerno), e il maresciallo ordinario Cristiano Matano (31) di Pisa, tutti in servizio presso il Nucleo elicotteri di Pisa. A bordo c'erano anche tre militari della stazione dell'Arma di Ardenza (Livorno), il comandante della stazione, maresciallo capo Ludovico Muratori (43) di Napoli, il maresciallo ordinario Marco Zaccari (30) di Vetralla (Viterbo), ed il carabiniere Massimiliano Montanino (24), originario di Cagliari. Domani i funerali.

La sorella del vigile: «Il trasferimento non era urgente. Nessuno ci avvertì di quel volo»
Siracusa: subito l'inchiesta

Le salme delle otto vittime dell'incidente aereo avvenuto a largo dell'isola di Capraia



Firmata una «carta» ecologica tra otto Paesi per regolamentare il traffico di camion e tir sulle Alpi

Nubifragi al Nord, torna la paura alluvione

Frane e allagamenti, paesi isolati e strade interrotte in Liguria

ROMA

Ritorna la pioggia e nelle zone del Nord Italia, martoriata dall'alluvione di 15 giorni fa, fiumi e torrenti minacciano a fare di nuovo paura. La Protezione Civile ha lanciato il pre-allarme per la perturbazione in arrivo dal Nord Europa. Il maltempo investirà le regioni settentrionali oggi, ci sarà una tregua domani, poi ancora pioggia nel fine settimana.

Le prime avvisaglie ieri in Liguria e in Valle d'Aosta, dove è piovuto per ore. La situazione più critica nella provincia di

Imperia dove ieri notte c'è stato un nubifragio. Alberi sradicati, frane, allagamenti ed un torrente tracimato: la più colpita è stata quella di Ventimiglia e il suo entroterra. I torrenti Nervia e Argentina tracimati in alcuni punti, a Dolceacqua (dove è stato inondato il campo sportivo comunale), Isolabona e Camponovo Mare. Strade interrotte, alcuni paesi dell'entroterra sono isolati. Un avviso di pericolo per mare in burrasca (forza sette) è stato diramato ieri sera dalla Capitaneria di Savona, il vento raggiungeva i 50 chilometri orari.

E, mentre dietro l'angolo riappare la paura di un nuovo alluvione, a Lucerna otto Paesi (Italia, Francia, Svizzera, Austria, Germania, Slovenia, Liechtenstein, Monaco), che fanno parte della Convenzione delle Alpi, hanno approvato un protocollo sulla difesa del suolo che costituisce un patto verde per combattere e prevenire i dissesti.

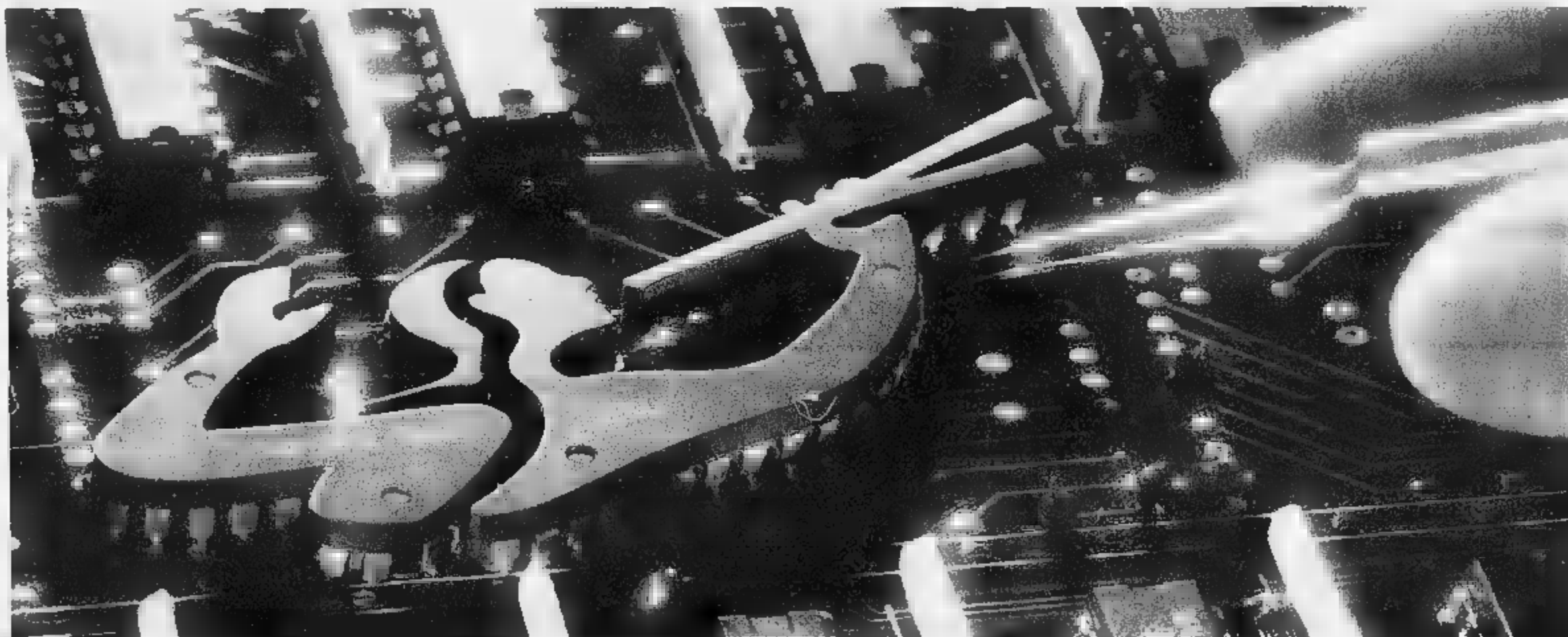
Ambiente e frane, ma solo solo. Ambiente è anche inquinamento: gli otto hanno firmato anche un protocollo per dire «stop» all'assalto delle auto sulle Alpi. Le nuove grandi strade di comunicazione transalpina di-

venteranno infatti off limits in tutti i Paesi dell'arco alpino.

Il protocollo trasporti, l'ultimo e il più controverso del primo pacchetto di nove protocolli che costituiscono la base di una grande carta ecologica del sistema Alpi, vuole assicurare una mobilità sostenibile sulle vette d'Europa prese d'assalto ogni anno da cinque milioni di tir e 54 milioni di auto. Questo provvedimento ha detto il sottosegretario all'Ambiente Valerio Calzolaio - è un vero successo: il protocollo sui trasporti si stava negoziando da anni. La difficoltà maggiore stava nel fatto che la politica dei

trasporti diventerà concertata tra tutti i paesi dell'arco alpino considerato come un unico ecosistema. Le difficoltà maggiori nella firma del protocollo sono venute dall'Austria che ha posto ostacoli per la costruzione di molte autostrade estere come quella italiana di Aiemagna che potrebbero avere impatto su uno stato già intasato da una valanga di lamiere. Il protocollo prevede anche di favorire l'ecologia, di addossare a chi ne è la causa i costi esterni del trasporto (vedi ecotassa sui Tir in Svizzera) e ridurre l'inquinamento atmosferico ed acustico. Uno studio compiuto in Tirolo ha dimostrato che esiste anche una lottata da traffico alpino. Si manifesta tra gli abitanti di questa zona con esaurimenti, sindromi da sfinitimento, insonnia, mancanza di concentrazione. Inoltre per superare lo stress il traffico cresce l'uso di sigarette e di tranquillanti e sonniferi. (r. cri.)

Oggi più che mai le telecomunicazioni per piccole e medie imprese si riconoscono in una forma ben precisa.



Quella di una grande azienda come Albacom. Una realtà innovativa che risponde rapidamente alle molteplici esigenze delle piccole e medie imprese. Così Albacom diventa partner ideale, perché ha progettato Alb@SPEED, l'offerta integrata di Internet, telefonia e fonia. Perché lo sviluppo business delle piccole e medie imprese dipende dalla capacità di fondere tra loro tecnologia e affidabilità.

TUTTE LE CHIAMATE LOCALI* (URBANE E DISTRETTUALI) SEMPRE GRATUITE.
TUTTE LE CHIAMATE INTERDISTRETTUALI DI RETE FISSA SEMPRE A 50 LIRE AL MINUTO.

INTERNET PROFESSIONALE ADSL**
BANDA GARANTITA FINO A 256 K/bits

SOLUZIONI DI E-COMMERCE PERSONALIZZATE
IN BASE ALLE ESIGENZE DELL'AZIENDA,
CON CATALOGO VIRTUALE FINO A 200 PRODOTTI

Per saperne di più
basta chiamare il numero verde
800-960096
www.albacom.it



ALBACOM

I professionisti delle telecomunicazioni al fianco di chi lavora.

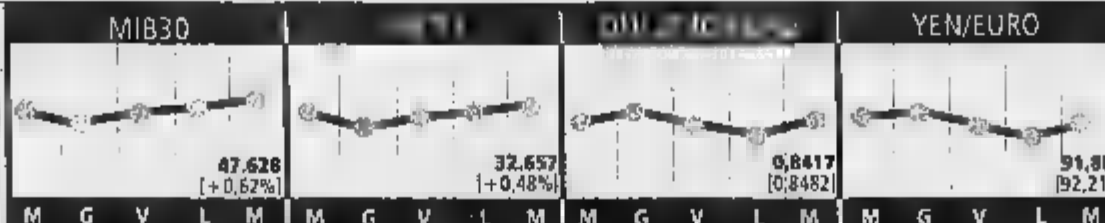
*Ove disponibili. **Ove disponibili. Nelle altre il servizio sarà garantito tramite ISDN/CDN.
L'offerta Alb@SPEED prevede un contributo di attivazione a tantum di 250.000 lire per linea e una quota mensile di 250.000 lire per linea.
I prezzi indicati sono esclusa.

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 16 MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE 2000

Vitaminic in Francia

Vitaminic ha raggiunto un accordo con Wanadoo (gruppo France Telecom) per la realizzazione di Guide mp3, un servizio di musica digitale destinato al mercato francese per ricercare, ascoltare, scaricare ed acquistare legalmente i brani musicali da Vitaminic. Vitaminic fornirà i propri contenuti musicali e l'infrastruttura tecnologica agli utenti di Wanadoo e Voila, due siti che hanno una penetrazione dell'utenza Internet in Francia del 67%.



Marchesini sogna il far East

Il gruppo Marchesini, specializzato nella produzione di macchine per il confezionamento automatico, si diverte a fare rotte verso l'Asia. Il gruppo, già sbarcato in Cina, ha messo in cantiere un piano di acquisizioni (50 miliardi nei prossimi due anni) e di raddoppiare la propria rete nel Far East, con particolare attenzione verso la Cina, dove ha registrato quest'anno una crescita del 35%. Quest'anno la Marchesini prevede di fatturare 140 miliardi.

Il Nasdaq cambia rotta e guadagna il 5,29%. Anche i listini europei lo seguono nella corsa

A Wall Street tornano i grandi acquisti

E Saddam fa pagare il greggio in euro

Francesco Manacorda

MILANO

Wall Street festeggia la notte delle streghe con una spettacolare cavalcata del Nasdaq. E anche l'Europa ha qualche ragione per festeggiare Halloween: l'euro ha mantenuto ieri le posizioni, finendo vicino a quota 0,85 sul dollaro anche grazie al fatto che d'ora in poi l'Iraq si farà pagare in euro.

E' una rimonta tutta nel segno dell'alta tecnologia, quella che arriva dalla Borsa Usa. Il Nasdaq, che lunedì aveva perso il 2,65%, ieri ha invertito repentinamente la marcia ed è tornato a brillare grazie alla rimonta di alcuni settori di punta, dalla fibre ottiche ai semiconduttori: nella serata europea l'indice dei titoli tecnologici ha chiuso a quota 3360, con guadagno del 5,29%. E al traino del settore hi-tech è salito anche il Dow Jones, in progresso dell'1,25%, nonostante il crollo della Procter & Gamble, delle regine del listino.

La causa del rialzo? Gli operatori sentono aria di soldi sul Nasdaq dopo un ottobre tutto in discesa e specialmente dopo il ribasso di lunedì, che ha portato l'indice vicino ai minimi dell'anno, e tornano così a comprare senza fare troppe distinzioni. In un mercato sempre più sensibile agli andamenti delle società pesano anche le buone notizie in arrivo dalla francese Alcatel (cavi per telecomunicazioni) che prevede un risultato 2001 migliore di quanto si aspettasse finora e che hanno innescato un rialzo di tutto il settore delle fibre ottiche, dalla Nortel a Cisco. In tanta euforia non pesa più di tanto nemmeno il crollo della Rambus, uno dei maggiori produttori di memorie Usa, che ha perso il 16% all'annuncio che l'Intel smetterà quasi del tutto di utilizzare i suoi prodotti.

Buone notizie, anche in tono decisamente più sommesso, anche per l'euro, che nel corso della giornata ha guadagnato qualche posizione: dopo la rilevazione della Banca centrale europea a 0,8417 sul dollaro della serata di ieri era salito a 0,8487. A sostenere la valuta comune sono soprattutto i commenti che dalle due sponde dell'Oceano sulla possibilità di nuovi interventi con-

tati. Dagli Usa il Segretario Tesoro Larry Summers, pur sostenendo che il suo Paese ha tutto l'interesse a mantenere un dollaro forte, ha detto ieri che potrebbe esserci ancora spazio per interventi sul mercato delle valute. E in Europa il presidente della Bundesbank Ernst Welteke spiega in un'intervista che se ce ne fosse bisogno la Banca centrale europea sarebbe pronta a muoversi di nuovo per aiutare l'euro, come ha fatto già il 22 settembre: «Stiamo seguendo da vicino l'evoluzione della situazione sul mercato dei cambi e se sarà necessario, interverremo ancora una volta».

Ma c'è anche un altro fattore che contribuisce ad aiutare la moneta comune. Nella notte fra lunedì e ieri, infatti, le Nazioni Unite hanno deciso di accettare la richiesta dell'Iraq che le sue esportazioni di petrolio siano pagate in euro invece che in dollari. Una decisione, quella presa dal regime di Saddam Hussein, presa per motivi politici - visto che gli Usa considerati un nemico - ma che potrebbe avere una ripercussione sui mercati. Fino ad ora, infatti, l'Iraq incassava circa 1,8 miliardi di dollari, che 6 novembre - alle quotazioni attuali - si trasformano in circa 2,1 miliardi di euro. E proprio un'accesa domanda di euro sui mercati internazionali potrà contribuire, anche se in misura marginale, al rialzo della moneta comune. A dirlo è lo stesso Welteke, secondo cui il pagamento del petrolio in euro è un'ottima opportunità per lo sviluppo a lungo termine dell'euro.

Poco sembra invece cambiare per quanto riguarda i fondamentali dell'economia statunitense ed europea che stanno alla base del divario tra dollaro ed euro. Ieri dagli Usa sono arrivati segnali contrastanti su un rallentamento. Da una parte le vendite di nuove case sono salite a settembre del 9,2%, il dato più alto degli ultimi sei mesi; dall'altra l'indice di fiducia dei consumatori è calato in ottobre a quota 135,2 rispetto al 142,5 di settembre, mettendo a segno il peggior risultato da un anno a questa parte. Per avere una bussola più certa che indichi il futuro dell'economia, è sette e strisce, insomma, bisognerà aspettare i dati sull'occupazione che verranno pubblicati venerdì.

CENTRALE LATTE TORINO OFFERTA ESAURITA

TORINO. Si è chiusa con successo l'offerta globale delle azioni ordinarie della Centrale del Latte di Torino per la quotazione al mercato telematico della Borsa italiana. Il prezzo dell'offerta è stato fissato in 6,8 euro per azione. Il collocamento è articolato in un'offerta al pubblico e in una agli investitori istituzionali italiani. La prima (che rappresentava il 67% dell'offerta globale) ha visto richieste per 3.305.000 azioni, pari a 1 volta e mezzo il quantitativo messo in vendita. In totale le azioni collocate sul mercato sono state 3.449.500 e la richiesta complessiva è stata di 4.577.000 azioni, per un totale di 10.723 sottoscrittori. Dagli investitori istituzionali sono giunte richieste per 1.248.500 azioni. L'avvio delle contrattazioni è previsto per il 3 novembre. La Centrale del Latte di Torino, che controlla anche il Centro Latte di Rapallo, è stata assistita da Banca Intermobiliare investimenti e gestioni, in qualità di Sponsor e Global Coordinator. La Centrale di Torino oggi realizza il 68% del proprio giro d'affari in Piemonte e il resto in Liguria, ma ha trattative in corso per acquisizioni e integrazioni di altre aziende pubbliche e private in Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Toscana e Campania.



Il leader iracheno Saddam Hussein

Domani arriva la «bonus share» mentre si prepara il decreto per la vendita delle «Genco»

Per l'Enel primo compleanno in Borsa

E gli analisti restano cauti sulla seconda tranche

Vanni Cornero

ROMA

Il governo stringe i tempi sulla vendita delle centrali Enel ed i tecnici dei ministeri di Industria e Tesoro stanno studiando una soluzione che, da un lato, risulti inattuabile dalla Commissione europea e dall'altro consenta di mantenere i titoli alla partecipazione di soggetti pubblici nelle condotte in corso per le «Genco», che è il nome convenzionale attribuito alle tre società. Il testo del decreto sarà comunque pronto entro venerdì, cosa che consentirà di non ritardare la procedura di vendita.

Elettrogena, la prima delle società in fase di cessione, il bando di vendita fissa al 10 novembre la scadenza per presentare le manifestazioni di interesse.

Le strategie dell'Enel non prevedono solo dismissioni, infatti, tramite la società per le fonti alternative Erga, l'ente elettrico ha sottoscritto un accordo per l'acquisto di una compagnia americana che opera nel settore delle fonti rinnovabili. Per ora dell'operazione non si sa di più, oggi in



Chicco Testa

conferenza stampa il presidente Chicco Testa comunicherà nome e valore della società acquistata. Quel che al momento è noto è che Erga investirà da qui al 2002 oltre 1.745 miliardi per realizzare 741 megawatt di nuova potenza.

Intanto il titolo Enel sta per festeggiare il suo primo compleanno.

in Piazza Affari: per chi è ha acquistato azioni del gruppo il guadagno è di circa il 5% e domani scatterà il pagamento della prevista bonus share, ossia 25 titoli gratis per ogni pacchetto da 500 tenuti nel cassetto per un anno. Ai valori odierni le 25 azioni gratuite valgono pressappoco 210.600 lire, ma bisogna aggiungere l'apprezzamento di 97 lire per azione, che, moltiplicate per 500 fanno 48.500. Ma bisogna dimenticare il dividendo di 232 lire per azione arrivato a giugno, che sul pacchetto di 500 titoli vuol dire altre 116 mila lire, al netto del Fisco. In tutto un guadagno, certo, non enorme, di 361.100 lire a fronte dei 4 milioni 162 mila lire investite per l'acquisto del lotto minimo di titoli. Un Enel registrato un record di richieste tale da far dimezzare l'originale lotto minimo da 1000 a 500 e titoli per garantire un pacchetto di azioni di 3 milioni 800 mila e più risparmiatori che si erano prenotati per una fetta del 31,74% dell'Enel messo sul mercato. Sulla base di queste cifre si

portare a casa le 361.100 lire di guadagno potrebbero essere davvero in tanti. E il Governo sembra intenzionato ad accelerare i tempi del collocamento di una seconda tranche della Spa elettrica, ma gli analisti appaiono molto cauti su questa nuova operazione.

A guastare la festa poteva esserci il declassamento del rating Enel sia a lungo che a breve termine operato da Standard and Poor's. I voti dati all'Enel da S&P sono scesi rispettivamente da «aa-» ad «a+» e da «a1» ad «a1-» dopo l'annuncio che Wind (controllata dall'Enel) stava negoziando in esclusiva con la britannica Vodafone per comprare l'infrastruttura di un acquisto costoso per cui bisognerà fare debiti, afferma l'agenzia di rating londinese. Ma la decisione di S&P non ha scosso più di tanto gli uomini dell'Enel: «Prendiamo atto dell'abbassamento del rating ad un livello che riteniamo comunque soddisfacente», commenta Fulvio Conti, direttore della finanza Enel - siamo d'altra parte fiduciosi in un rapido recupero del precedente livello di rating.

Una svolta storica in vista del riassetto in via Filodrammatici della Lazard

Bazoli ora riapre a Mediobanca

«Il gruppo Intesa-Comit è pronto a collaborare»

Ugo Bertone

MILANO

Cara Mediobanca, collaborare si può. Giovanni Bazoli, presidente di Banca Intesa, uomo attento alle sfumature e prudente fino all'ossessione, lancia con un'intervista al «Sole 24 Ore» questo invito all'istituto di piazzetta Cuccia. «E' chiaro», dice Bazoli, «che il nuovo assetto di Intesa-Comit favorirà il rilancio di quel disegno di più intensa collaborazione che era alla base degli accordi dell'anno scorso». Parole caute, ma che per i mercati finanziari hanno un mercato inequivocabile: Intesa-Comit intende giocare un suo ruolo nel processo di rafforzamento delle intese strategiche a tutto campo che coinvolgono Mediobanca, la Generali e gli alleati internazionali, la Commerzbank di Martin Kohlschütter e la Lazard di Michel David-Weill, cassaforte

uno dei pacchetti strategici, il 3,9%, della Generali.

Rispetto alla Commerzbank, del resto, è lo stesso Bazoli a sottolineare che «l'irrobustimento dell'alleanza tra il gruppo tedesco, Mediobanca e la Generali» certamente una precondizione favorevole... per i possibili contenuti industriali della nostra partnership con Commerzbank, anche per le nuove prospettive di cooperazione tra Intesa e Mediobanca cui ho già accennato. Non solo: Bazoli, dopo aver ricordato il rapporto con Enrico Cuccia, che nel tempo ha trovato «motivazioni e consonanze profonde, ben al di là delle vicende bancarie», sottolinea che pure con Vincenzo Maranghi i rapporti sono «rimasti ottimi».

Una svolta «storica», insomma, soprattutto se si tiene conto del carattere del personaggio Bazoli, attento a calibrare la sillaba e del momento scelto

per la sortita: «stallo» in Mediobanca, il prossimo riassetto della galassia Lazard (e conseguenti, possibili novità per il pacchetto Generali controllato da Eurafin), il «fatto» B come Berlusconi, grande novità per Mediobanca (grazie all'ingresso di Mediobanca) e per gli equilibri in Fondazione Cariplo, azionista determinante in Banca Intesa.

A questo proposito si era diffusa la voce di una visita «riservata» del presidente della Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti ad Arcore, quartiere generale del leader del Polo. Tra il presidente della Fondazione e Silvio Berlusconi, era la voce prevalente, si era profilata un'intesa: riconferma al vertice per Guzzetti, in cambio di due vicepresidenti del Polo e in Banca un vicepresidente vicino al centro-destra. Ma la smentita di Guzzetti, ieri impegnato a Roma come presidente del-



Giovanni Bazoli presidente di Banca Intesa riapre le porte a Mediobanca

Borsa la scuderia di Bazoli continua ad attrarre le attenzioni: Comit (+2,4%) e banca Intesa (+2%). Stazionari, al contrario, i prezzi di Mediobanca mentre, a proposito dei forti rialzi delle Generali nelle ultime sedute, l'amministratore delegato della compagnia triestina Gianfranco Guty si è limitato a dire che «i rialzi sono finalmente dovuti all'andamento degli affari sociali, alle previsioni dei risultati 2000 e ai grossi passi in avanti che si stanno facendo in merito alle ristrutturazioni in corso». E la vendita del pacchetto Lazard? «Non ho l'abitudine di commentare queste voci», ha tagliato Guty. Eppure, il rischio bancario potrebbe far tappa prossimamente proprio a Parigi dove, a metà novembre, dovrebbe essere depositato il piano di ristrutturazione di Eurafin da sottoporre al voto degli azionisti il 18 dicembre.

Gli italiani lo fanno meglio. Con Alphi B.



Una intesa sessuale fa bella la vita. Alphi B è l'integratore dietetico e vegetale che la sessualità della coppia. I componenti principali di Alphi B provengono da tre varietà di piante tropicali, tutte già note fin dall'antichità per le loro proprietà afrodisiache. Allora, chiedi Alphi B al tuo farmacista.

800-011989

800-717282

Servizio consulenza

Integratore dietetico e vegetale. Per lui e per lei, in...

NOTIZIE dalle AZIENDE

Divani & Divani rinnova il proprio look e affida ad un testimonial di prestigio il segreto del suo successo

Avete voglia di rinnovare il salotto? Vorreste un decoratore esperto che vi consigli la soluzione di arredo, o rivolgetevi ad un costoso architetto o senza dover acquistare i singoli pezzi in negozi diversi? Quello che desiderate è un negozio dove poter scegliere, tra vari stili, rivestimenti e colori, gli abbinamenti giusti per la vostra casa? Provate ad entrare in un negozio Divani & Divani, il più vicino fra gli oltre cento presenti in tutta Italia. Troverete cortesia, disponibilità, competenza, tante soluzioni tecniche in piena autonomia. In questi mesi tutti i negozi della catena vengono sottoposti ad un'operazione di restyling. L'esposizione è stata studiata per mettere ogni cliente a proprio agio, nella scelta. Ognuno può scegliere il salotto che preferisce e la possibilità di vedere subito, completamente realizzato, ambienti in cui ogni elemento è coordinato con gli altri. Esperti arredatori hanno accostato solo divani e poltrone diversi per stile e colore, ma anche tappeti, tavoli, lampade e in grado di affascinare il cliente più esigente per la scelta dei materiali e l'eleganza del design.

Una gamma e un look, naturalmente, non si improvvisano. Il marchio D&D, infatti, appartiene alla più grande azienda italiana nel settore dell'arredamento, il Gruppo Natuzzi. Nato nel 1959 come piccolo laboratorio artigianale, oggi il gruppo esporta i suoi prodotti in tutto il mondo, è quotato alla borsa di New York ed è fra le prime aziende in Italia ad avere ottenuto l'ambiziosa certificazione di qualità ISO 9001. Pasquale Natuzzi, fondatore e guida del Gruppo, crede da anni nell'innovazione stilistica e svolta così il segreto del successo di questa grande catena che, nata nel 1990, con la formula del negozio monomarca, mono-prodotto, ha fatturato lo scorso anno oltre 250 miliardi, presidiando oggi circa il 9% del mercato degli imbottiti. E continua a crescere. Entrando nelle file di milioni di italiani, questa volta dallo schermo Tv.

Fino all'11 novembre, infatti, Divani & Divani si racconterà attraverso la voce di Raffaella Carrà conduttrice e protagonista di "Cantamba che fortuna". Raffaella spiegherà quali qualità offra e proverà personalmente i divani il segreto del successo della Divani & Divani.

Gli amanti di Internet, invece, troveranno nel nuovo sito (www.divaniedivani.it) tutte le informazioni sui prodotti e sui negozi e altre iniziative di comunicazione arrivando.

Divani & Divani tutti i suoi showrooms. Chi visiterà i negozi nel mese di ottobre potrà usufruire una grande offerta: Showroom's di Torino, Corso Turati, 2 - Via ... 2

Rosetta di Firenze (TO) Centro Commerciale La Prealpia

Le nuove caldaie a gas Ariston nascono con l'esclusivo Teleservizio E@sy, per un clima "personalizzato"

È realizzata Merloni Termosistemi la prima caldaia che, attraverso un messaggio o via "push" o "pull", è l'utente che con il centro assistenza.

Le Ariston grazie al Teleservizio E@sy, l'innovativo servizio offerto dalla Merloni Termosistemi, è in grado di interfacciarsi l'utente e con il centro assistenza tecnica in piena autonomia.

Una o di innovativa tecnologia, che, attraverso il sistema di programmazione a distanza o internet il clima della casa, migliorando nello stesso tempo la qualità dell'assistenza tecnica.

Questa interattività è resa possibile grazie all'esclusiva tecnologia WARM (Web Assisted Remote Management): una rete basata su collegamenti che, via modem, le caldaie Ariston agli utenti e al centro di assistenza tecnica.

La tecnologia WARM rende disponibile all'utente e al centro di assistenza tutte le informazioni sull'apparecchio e sull'impianto di riscaldamento. Inoltre permette la gestione remota totale della caldaia.

L'utente potrà spegnere a distanza il riscaldamento della casa o un Gam inviando un semplice messaggio SMS. I navigatori di Internet potranno invece collegarsi al sito www.mts.it ed inserire la propria password. In questo modo potranno accedere a tutte le informazioni sul proprio apparecchio, comandare l'accensione a distanza, impostare la temperatura ambiente desiderata e, addirittura, specificare a che ora desiderano ottenere la temperatura auspicata. In modo che la caldaia si accenda automaticamente con il giusto anticipo. Merloni Termosistemi ha pensato anche all'utilizzo dei telefonini WAP. Anche essi infatti potranno accedere al sito ed accendere l'apparecchio o la password ed inviando il comando di.

L'innovazione del Teleservizio Ariston. La qualità dei prodotti, la decennale esperienza maturata uniformemente alle tecnologie di avanguardia fanno del Gruppo MTS un'azienda attenta alla necessità crescente dei propri clienti e volta alla ricerca e al miglioramento della qualità della vita. Questi importanti fattori ben si esprimono con i vantaggi che derivano da questa.

Attivazione, manutenzione e distanza - Prevenzione guasti. Attraverso un attento e continuo monitoraggio dei parametri principali della caldaia, il sistema è in grado di intervenire in anticipo di malfunzionamenti sul prodotto.

Dopo ricevuto un messaggio SMS, il Centro Assistenza è in grado di intervenire preventivamente sull'apparecchio.

Teleallarme
In caso di avaria E@sy è in grado di diagnosticare con precisione il tipo di guasto. L'allarme di guasto è segnalato al Centro Assistenza dall'apparecchio con un codice identificativo, specificando i componenti da sostituire e le operazioni per la riparazione. Il teleallarme migliora la correttezza e la tempestività della diagnosi, aiutando il Centro Assistenza a risolvere il problema con un solo intervento.

Teleassistenza
Il Centro Assistenza può operare da postazione remota, calcoli, eseguendo operazioni che permettono di assicurare all'utente la continuità del funzionamento del prodotto anche senza un intervento diretto in loco. L'utente potrà avere sempre il clima ideale in casa sia perché la sua caldaia sarà in perfetta efficienza in ogni momento sia perché inviando un semplice SMS o collegandosi al sito potrà programmare l'accensione o lo spegnimento dell'apparecchio o impostare la temperatura desiderata in casa prima di rientrare. Sul sito si potranno poi avere tutte le informazioni relative allo stato di funzionamento del proprio apparecchio.

In sintesi i principali vantaggi del nuovo Teleservizio E@sy Ariston per l'utente finale sono:

- Gestione telefonica della caldaia
- Accensione, spegnimento, impostazione della temperatura ambiente via messaggi SMS
- Affidabilità totale del prodotto teleassistito
- Riduzione del rischio di guasti improvvisi sul prodotto

Come Ariston il Teleservizio E@sy è disponibile su tutta la gamma di caldaie Ariston. Dal mese di ottobre sarà poi possibile prenotare direttamente sul sito www.mts.it/ristoservizio la caldaia Ecosmart e ritirarla presso il centro di vicino.

E@sy è la nuova caldaia mureale a gas che si avvale della tecnologia a condensazione, una parte dei fumi scarica, recuperandone il calore con conseguente risparmio di gas (oltre il 25%) e riduzione di emissioni inquinanti. Da settembre il Teleservizio E@sy è disponibile in circa venti città italiane ed è prevista entro marzo 2001 la copertura dell'intero territorio nazionale.

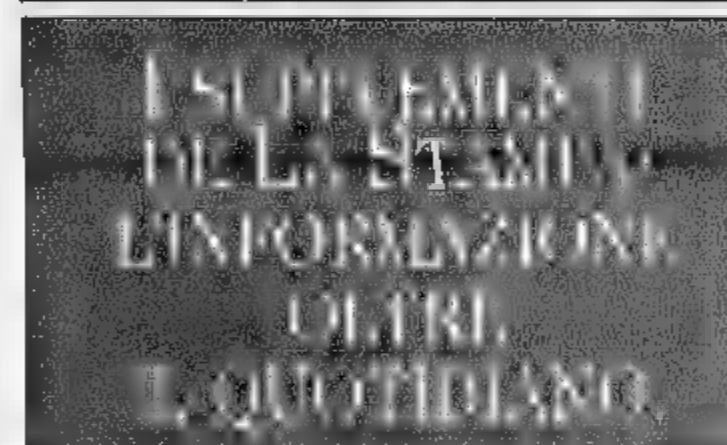


Le aspettative oggi bastano mille lire per far felice qualcuno? Mille lire da aggiungere a 999.000, la nuova tariffa Lufthansa Companion per chi viaggia in due. Comprate i biglietti fino all'8 dicembre, avrete con chi vuol a New York fino al 31 gennaio (escluso il periodo dal 16 al 30 dicembre). Informate nella tua agenzia di viaggi sulle altre destinazioni in Europa, Stati Uniti, Medio ed Estremo Oriente. Tutti i biglietti danno diritto all'accadito miglia per il programma Miles & More. E il caffè? Col berretto a New York, naturalmente. Tariffe (escluse tasse aeroportuali) soggette a specifiche restrizioni e alla disponibilità ai posti.

Tel. 02.30863023 / 06.65654004 - www.lufthansa.it

Lufthansa Specials

A RANGE MEMBER



INNOVAZIONE
NEL TRATTAMENTO DEI CAPELLI

FRUCTIS
SHAMPOO ANTIFORFORA

EFFICACE
DOPO SOLO
7 GIORNI.

GARANTEE DAI LABORATOIRES

GARNIER

LABORATOIRES
GARNIER

CREARE IL FUTURO
DEL TRATTAMENTO
DELLA PELLE
E DEI CAPELLI

Il caso sollevato dal Financial Times mentre il Tar di Roma si prepara a esaminare i ricorsi

Umts, giallo a Bruxelles

Monti smentisce indagini sull'asta

Maurizio Molinari

corrispondente da BRUXELLES

Giallo a Bruxelles su una presunta richiesta di indagine da parte dell'Antitrust sulla vicenda dell'assegnazione delle licenze Umts in Italia. A sollevare l'ipotesi è stato ieri il quotidiano britannico *Financial Times*, dando ampia risalto in prima pagina ad un articolo nel quale anonimi «fonti italiani» rivelavano «presunta ansia» del Garante dell'Antitrust di sapere «se possono esserci stati accordi segreti fra le società prima durante e dopo le aste per la telefonia mobile in molti Paesi dell'Unione Europea». «Un funzionario dell'Antitrust sospette collusioni fra almeno due dei gruppi in gara», puntualizza il giornale. L'indiscrezione su un presunto passo dell'Italia per chiedere alla Commissione Europea - ovvero alla task force della Concorrenza di Mario Monti - di indagare sulle licenze Umts è piombata come un fulmine a ciel sereno su Bruxelles, dove ieri l'organo esecutivo dell'Unione Europea si è riunito collegialmente sotto la presidenza di Romano Prodi. Immediate e perentorie sono state le smentite. La prima è arrivata da Roma: «L'Antitrust non ha rivolto alla Commissione Europea alcuna richiesta per l'avvio di indagini sulle aste per le licenze Umts». Ma il Garante poi ha tenuto a precisare: «Se nel corso dell'istruttoria dovessero emergere elementi che investono competenze della Commissione quest'ultima ne verrebbe immediatamente e ritualmente informata». Come dire: «L'istruttoria è appena iniziata», precisa Giuseppe Tesoro - non abbiamo ancora



Da sinistra il commissario Mario Monti e il presidente dell'Antitrust Giuseppe Tesoro. Entrambi hanno smentito l'indiscrezione di Bruxelles sull'asta italiana

AUTOSTRADA TORNA A CORRERE IN BORSA

MILANO. «Autosrta» è in buon recupero dopo il patatrac seguito all'uscita del consorzio dalla gara per l'Umts, costata al titolo un calo del 7%, nonostante non ci fossero sostanziali cambiamenti nelle strategie della società. Questo il commento di un operatore di Caboto Sim alla bella performance odierna di Autosrta, tra i titoli più brillanti del Mib30 e che ieri ha segnato un rialzo del 2,70%, a 6,850 euro, dopo un massimo di 6,88 euro. Forti i volumi con

ben 4,9 mln di pezzi trattati contro i 3,2 di media. Sempre secondo Caboto Sim il recupero messo in atto, valutabile intorno al 3/4 delle perdite accumulate, si deve più a motivazioni tecniche e alle attese per una partnership con un altro operatore del settore, ipotesi comunque ritenuta possibile dal mercato in quanto Autosrta è considerata strategica. Da giorni, infatti, si vociferava di un'alleanza da parte di Blu con uno degli operatori che hanno vinto la licenza per l'Umts.

lo a Bruxelles al termine dell'istruttoria «ve sarà fondamento, se ci risulterà che fra le aziende in lizza vi sia stato una forma di accordo segreto». Giuseppe Tesoro, presidente dell'Antitrust, scandisce già il calendario che incombe: «I tempi che ci sono dati per la chiusura dell'istruttoria sulla gara Umts scadono il 30 giugno però spero che si possa fare chiarezza prima di questo termine». «L'istruttoria è appena iniziata», precisa Giuseppe Tesoro - non abbiamo ancora

convocato le parti e stiamo vedendo come procedere». Anche da Bruxelles è giunta, severissima, la smentita. «La Commissione Europea non ha mai ricevuto richiesta da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato - sono state le parole di un portavoce di Mario Monti - per avviare una indagine sulle aste per l'assegnazione delle licenze Umts». La dichiarazione è giunta dopo una fitta serie di contatti fra l'Antitrust italiana e quella di Bruxelles, accomu-

nata nel definire «robaccia» l'articolo del *Financial Times*. Anche a Bruxelles tuttavia non mancano le cautele. «Il nocciolo dell'articolo non è assolutamente vero» afferma un portavoce, ammettendo però che i servizi della Commissione stanno seguendo la vicenda secondo la prassi di monitoraggio per evitare a priori la formazione di cartelli ai danni dei consumatori. «Se la Commissione perverrà a qualsiasi prova di pratiche contrarie alla concorrenza non esiterà

UMTS, I FRONTI GIUDIZIARI



Procura e associazioni

La Procura di Roma ha ipotizzato i reati di aggravi e turbativa d'asta. Ai magistrati capitolini e alla Corte dei Conti si sono rivolti con degli esposti anche il Codacans e l'Adusbef, le associazioni in difesa del consumatore



Mantenere Blu-Governo

«Tuteleremo in ogni sede i nostri diritti». Così la cordata guidata da Giancarlo Elia Valori ha comunicato che si opporrà alla decisione del governo di incassare comunque la fidejussione bancaria di 4 mila miliardi, necessaria per partecipare alla gara e richiesta lunedì da Palazzo Chigi seguito alle violazioni di alcuni obblighi



Lo ha fatto Tu

Mobile, uno dei consorzi esclusi dall'asta prima della fase dei rilanci. Al Tar del Lazio viene chiesto «l'annullamento degli atti di gara», con particolare riferimento alle modifiche sul disciplinare prese pochi giorni prima della scadenza dal Consiglio dei Ministri

Il Commissario «Dall'Italia non è giunta nessuna richiesta» Tesoro: «Chiuderemo l'istruttoria entro il 30 giugno»

dell'esistenza di un patto fra le diverse compagnie contro gli interessi dei consumatori. Ciò significa che gli occhi dell'Europa saranno puntati sui prossimi mesi sull'istruttoria dell'Antitrust di Tesoro, per le ripercussioni che l'esito potrà avere sull'intero mercato comunitario della telefonia mobile.

La prossima settimana infatti alcuni dei protagonisti dell'asta Umts si presenteranno davanti al Tar del Lazio per la discussione di ricorsi presentati: Blu si appella contro il provvedimento del comitato dei ministri sulla fidejussione di 4000 miliardi inflitta come «multa» per le modalità dell'abbandono della gara e Tu Mobile contro il fatto di essere stata esclusa dalla gara perché «in possesso dei necessari requisiti». Il Tar dovesse l'8 novembre decidere in favore della sospensiva potrebbe bloccare tutto il procedimento di assegnazione delle licenze giunto ormai alla fase conclusiva.

PIAGGIO VENDE Tutta gamma prodotti del gruppo Piaggio è ora disponibile in rete sui siti www.Piaggio.com, www.Gilera.com e www.Vespa.com. La casa di Pontedera mette a disposizione dei «navigatori» 165 veicoli (a due, tre e quattro ruote) diversi allestimenti e versioni (completi di prezzi) che, insieme a accessori e ricambi totalizzano oltre 1.000 prodotti, dei quali configurabili online secondo le esigenze e i gusti del cliente.

IL RIVOLTO Salgono i ricavi e il risultato operativo di Sna nel terzo trimestre. I ricavi netti del gruppo hanno raggiunto i 281,6 milioni di euro (+10,1% rispetto allo stesso periodo '99), mentre il risultato operativo è salito da 10,1 a 17,8 milioni di euro. Nei primi nove mesi i ricavi netti consolidati si sono portati a 941 milioni di euro (+12,6%) e il risultato operativo è passato da 11,6 a 54,1 milioni. Per l'ultima parte del 2000, informa una nota, si ritiene che continuerà il trend di crescita dei primi nove mesi e si confermano le aspettative di superamento delle previsioni di piano.

IL SUO Supera quota 21 mila miliardi, al 30 settembre 2000, il patrimonio gestito da Banca Sanpaolo Invest (gruppo Sanpaolo Imi), che ha realizzato più di 2 mila miliardi di raccolta netta (+30%). L'utile di esercizio al 30 settembre è stato pari a 28,6 miliardi, con un margine di intermediazione pari a 101 miliardi. La società prevede di chiudere l'esercizio con risultati superiori a quelli previsti in sede budget.

AUMENTO CAPITALE GEMINA Al termine del periodo di opzione, dell'operazione di aumento a pagamento del capitale sociale di Gemina da 194.950.000 euro a 368.240.080 euro, risultano esercitati 178.222.077 diritti di opzione corrispondenti a 158.419.624 azioni ordinarie pari a circa il 91,42% totale delle azioni offerte. I membri del patto di sindacato hanno sottoscritto le azioni di loro competenza. I restanti 16.728.552 diritti rimasti inopinati sono offerti in Borsa nelle riunioni del 6, 7, 8, 9 e 10 novembre 2000.

24 ORE PERSONAL.com. Il più completo servizio finanziario per la gestione del bilancio familiare.

www.24orePERSONAL.com,

il portale più fre-

quentato, più autorevole e

più ricco web, ha il gusto

per ogni investimento:

/azioni

/fondi

/obbligazioni

/valutepreziosi

/portfolio

/news

/analisi

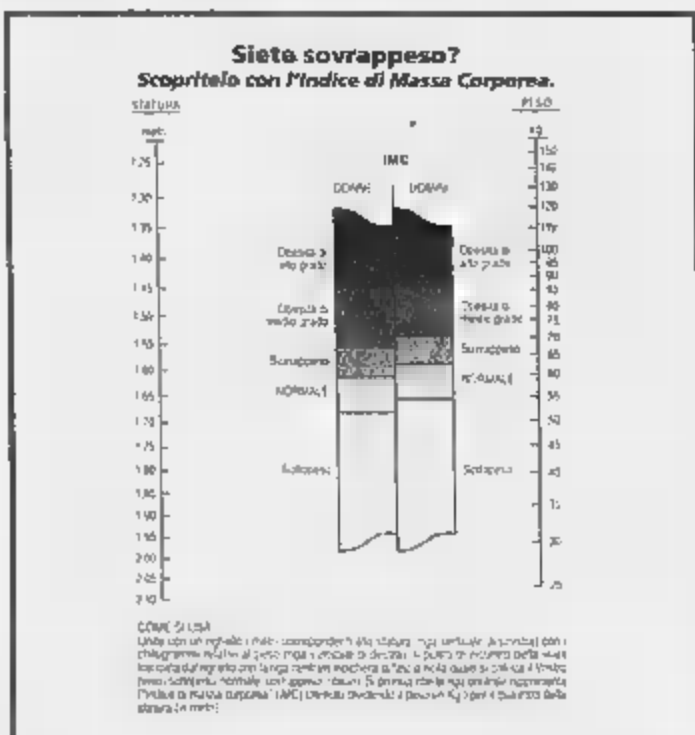
/casa

24 ORE
Personal

Unisce l'utile all'Internet.

Da SWISSLINE ■■ valido aiuto per ritrovare la linea ■ vivere il 2000 da protagonista

Grasso in eccesso? "Diamoci un taglio!"



Dimagrire, tornare in linea, dimenticare quegli antestetici cuscini d'adipese...

Il sogno di molte persone è si vorrebbe trovare il modo di realizzarlo presto e bene. Troppo spesso, infatti, capita di seguire un'eccessiva fiducia i consigli di un'amica che si è trovata bene con un prodotto "miracoloso" o qualche dieta letta su un settimanale alla moda, salvo poi rividerla dopo qualche tempo e trovarla di nuovo ingrassata.

Oggi il sogno di una linea invidiabile è realizzabile col metodo della "SWISSLINE". SWISSLINE è il Centro Dimagrimento che combatte la cellulite e chili di troppo con nuovi ed efficaci metodi studiati, preparati e bilanciati appositamente per ognuna di...

In questo Centro Dimagrimento scoprirete che ridurre quei fastidiosi cuscini d'adipese, quell'odiosa buccia d'arancia è più facile di quanto pensate. Le cause che determinano la cellulite, i chili di troppo generale, da ricercare molto spesso negli eccessi che il vostro stile di vita vi impone: la sedentarietà, associata ad un'alimentazione poco corretta (ricca di grassi ad esempio) oppure diete drastiche quasi sempre poi interrotte alla ricerca di quel peso forma di quella linea che ormai possiamo ritrovare solo nelle foto di qualche anno prima.

Al Centro Dimagrimento SWISSLINE, passo dopo passo, ritroverete la vostra linea ideale, assistiti dalle migliori metodologie e dalle tecnologie che la ricerca estetica oggi può proporre, gradualmente, modo da correggere gli insidiosi del vostro corpo. Non vi sarà necessario sottoporvi all'assunzione di farmaci o praticare faticosi esercizi fisici. Ogni programma di dimagrimento è personalizzato, ogni singolo problema è individuato e affrontato con una serie di metodologie sostenute. Nulla è lasciato al caso o all'improvvisazione. L'esperienza, la tecnica, la precisione svizzera esaltate in questo Centro Dimagrimento per offrirvi veramente il risultato più soddisfacente che possiate desiderare.

La Signora Debora F., 25 anni impiegata, di Lugano (Svizzera), cliente della Swissline ha perso 14 chili e 3 taglie in 5 trattamenti. La testimonianza autentica è disponibile presso la sede della Swissline.



La Signora Debora F., 25 anni impiegata, di Lugano (Svizzera), cliente della Swissline ha perso 14 chili e 3 taglie in 5 trattamenti. La testimonianza autentica è disponibile presso la sede della Swissline.

3 casi diversi, 3 soluzioni

Ipotizziamo tre casi ■ leggiamo le soluzioni proposte dal Centro Dimagrimento "Swissline"

1° caso: Impiegata in un grande ufficio dell'interland cittadino.

In passato ha frequentato una palestra, ora più pigra, ma ritiene di non mai tempo. Negli ultimi anni ha continuato ad ingrassare ed è fuori peso di 6 Kg.

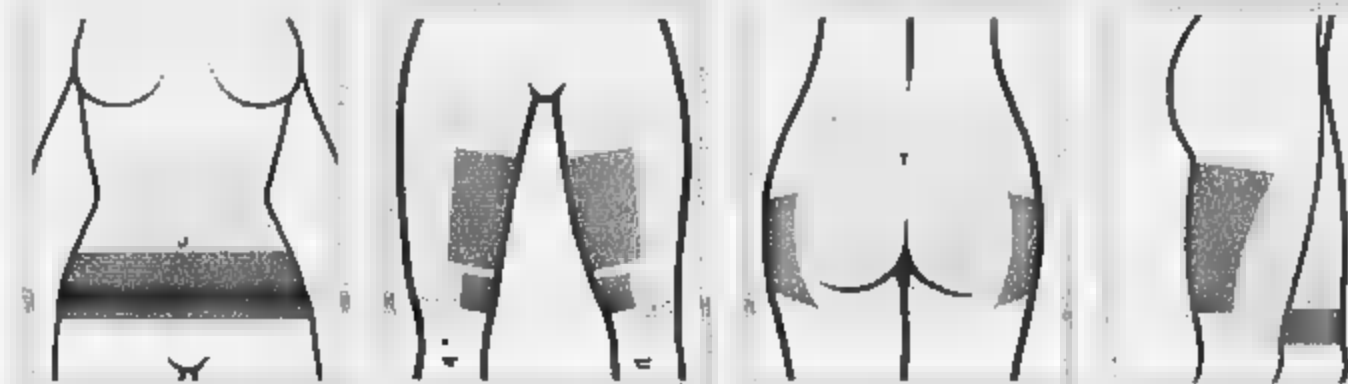
PROPOSTA: "È importante in questo caso un'attenta analisi della figura che tenga in considerazione le cattive abitudini di vita di questa impiegata. Solo sostituendole con un diverso stile di vita, che rispetti le esigenze e le caratteristiche del suo corpo, potremo intervenire ed aiutarla a ritrovare la linea e il sorriso che oggi perso".

2° caso: Moglie di un professionista molto termato (e molto impegnato), madre di due ragazzi, è da poco in menopausa. Ha tempo libero, ma non sa utilizzarlo bene. Esuberante, ancora piacente, cominciata ad eccedere in stuzzichini fuori pasto, quindi pranzi e cene a ristorante. Risultato: in un anno ha preso 5 Kg in più.

PROPOSTA: "Fermo restando l'importanza dell'analisi preliminare della figura, è importante sottolineare anche se il nostro corpo ci è stato donato è necessario mantenerlo in perfetta forma. Il caso di questa Signora un regime alimentare controllato e una serie di trattamenti modellanti potrebbero risolvere il problema. Spesso succede che le signore di una certa età accettino "passivamente" la perdita della linea".

3° caso: Sposata, quarantacinquenne, sempre avuto splendide gambe. La scorsa estate, mettendosi in costume, è accorta essere aumentata di diversi centimetri nei cosiddetti "punti critici". Ha provato a mangiar meno e risolvere nulla. Non sa a chi rivolgersi.

PROPOSTA: "Questo è il classico caso che vede vincente il metodo Swissline. Una serie di trattamenti drenanti (per la ritenzione idrica) fatti procedere a trattamenti modellanti (per i centimetri in eccesso) e nell'arco di qualche mese, questa Signora potrà ritrovare il piacere di mettersi in costume da bagno".



OMAGGIO*
5
Trattamenti

Il metodo Swissline è efficace per ridurre i centimetri che appesantiscono la linea

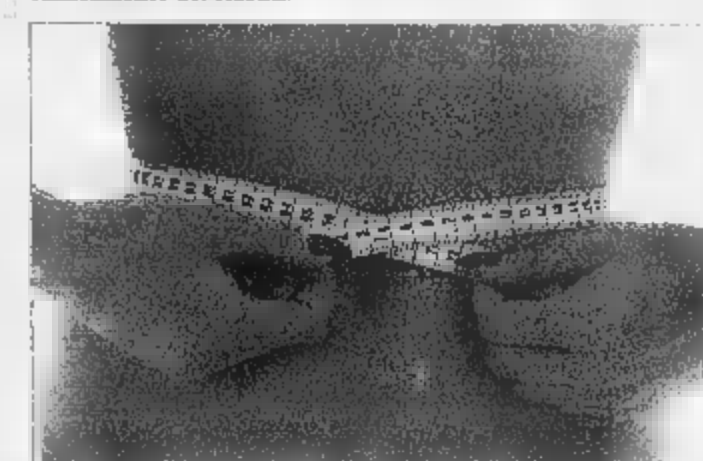
sono dei periodi nell'arco dell'anno durante i quali maggiormente portati a condurre una vita sedentaria e ad eccedere col cibo. Spesso però esagerare con le calorie lascia segni evidenti sul nostro corpo: lo specchio e i vestiti che non riusciamo più ad indossare ne danno la prova inconfutabile. Pur di non affrontare razionalmente questo stato di fatto, molte donne tentano di "nascondere" il loro corpo sotto maglioni e cappotti. C'è anche chi afferma di badare alla "ciccia" di troppo e rifiuta di affrontare il problema lasciandolo così irrisolto. In ogni caso il problema di sovrappeso, oltre a non "far bene" all'occhio, rischia di minare la salute.

È opportuno, quindi, affrontarlo prima possibile e con gli strumenti giusti. Per raggiungere questo traguardo la professionalità e la competenza del Centro Dimagrimento SWISSLINE ci può essere utile. Il metodo adottato da SWISSLINE affronta il problema dei centimetri e dei chili superflui partendo dal presupposto che, oltre ad essere efficace, è importante anche che il metodo sia sano, naturale, sicuro e permetta di raggiungere un risultato apprezzabile in assoluto. Il motivo può sembrare ovvio ma non lo è. Infatti più il processo di dimagrimento è piacevole, privo di stress, più funziona. Ridurre i centimetri in eccesso il metodo SWISSLINE, permette così di contribuire a ristabilire un buon equilibrio personale con il proprio corpo. La metodologie polivalente intervento SWISSLINE è basata sull'utilizzo di trattamenti naturali che agiscono con effetto sinergico. Tale sinergia è realizzata associando tra loro un regime alimentare controllato (basato su una dieta ipocalorica), i consigli su come evitare comportamenti dannosi nello stile di vita quotidiano, le azioni combinate della linea di prodotti Swissline e del "Body Shaper". Questi sono i fondamentali obiettivi del metodo adottato dal

Centri Dimagrimento SWISSLINE: attivazione e miglioramento del metabolismo; stimolazione della circolazione; rimodellamento di determinate zone corporee mediante l'applicazione dell'ETT Complement (una formula esclusiva della SWISSLINE) e della particolare apparecchiatura chiamata "BODY SHAPER". All'ETT Complement (a base di collagene, elastina ed arricchito dai liposomi di edera, caffeina, carnitina) si abbina l'azione del "BODY SHAPER", dall'unione di questa sinergia prende forma il trattamento esclusivo della SWISSLINE, l'S.T.S. (Swissline-Thermo-System). Questo trattamento sviluppa un calore profondo che, penetrando nel tessuto adiposo, tende a sciogliere i grassi in

Tutto è sicuro e rilassante e già dopo le prime tre/quattro applicazioni gli effetti del trattamento sono evidenti. Ovviamente è previsto un successivo trattamento rassodante modo da nessun pericolo rilassamento dei tessuti.

È sufficiente, quindi, telefonare subito al Centro Swissline e Voi più vicino e fissare un appuntamento per l'analisi gratuita della vostra figura e per prenotare il primo trattamento dimagrante.



Telefona oggi ■■ per un'analisi gratuita ■■ la tua linea e saprai come ritornare in forma.

SWISSLINE

Centro Estetico di Dimagrimento Polivalente.

■ Lunedì al Venerdì dalle 9.30 ■ 19.30 ed il Sabato ■ 9.30 alle 13.30

TORINO Piazza Lagrange, 1 Tel.: 011.51.70.121

MILANO C.so Buenos Aires, 92 Tel.: 02.29.40.35.15

FIRENZE Via L. il Magnifico, 88 Tel.: 055.478.906

LUGANO Via Bagutti, 14 Tel.: 0041/91/970.31.40

VERONA C.so San Gottardo, 8/a Tel.: 0041/91/690.15.07

LA DINAMICA DELL'IMMOBILE D'IMPRESA ☎ 011 65.03.103 6 linee r.a.

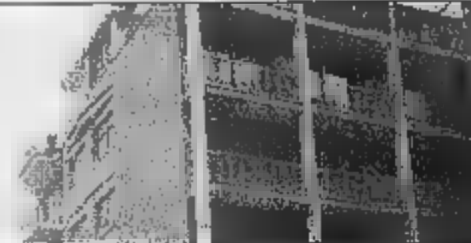
HELVETIA Immobiliare

PRECOLLINA STR. ALBERONI
In stabile signorile prestigioso appartamento
2 ingressi, salone, 3 camere, tinello,
cucina. Biservizi, cantina mq. 180.
Box auto, giardino privato.
Trattative riservate.



STATI UNITI
In prestigioso condominio
appartamento in villa.
Trattative riservate.

**CORSO M. D'AZEGLIO
(VIA GIURIA)**
In stabile '70 biingressi, salone, pranzo,
3 camere, cucina, biservizi, cantina,
mq. 180. Box auto.



CORSO STATI UNITI PRESSI
Via Camerana in stabile signorile
appartamento finemente ristrutturato:
ingresso, soggiorno,
cucina completamente attrezzata,
camera, bagno, solaio.

SAN MAURO COLLINARE
In lussuosa palazzina con parco privato di
mq. 4000 splendido appartamento locato
mq. 200 volendo con mansarda mq. 65.
Fine locazione 03/2002. Tavernetta box
auto, a partire da L. 2.000.000 al mq.

**REVIGLIASCO
PIAN DEL REDENTORE**
In signorile complesso appartamento
su 2 livelli, mq. 270, due box auto,
parco condominiale.

MONCALIERI CENTRO STORICO
In stabile d'epoca; appartamento
di mq. 200 frazionabile in 2 unità
mq. 70 e mq. 130.
Camini, soffitti a cassettoni.
Da ristrutturare.

PECETTO
Signorile villa unifamiliare
su 2 livelli, mq. 300 tavernetta,
box 4 posti auto, finiture pregio,
giardino mq. 2500.

PINO TORINESE
In zona panoramica e soleggiata
appartamento in piccola palazzina
mq. 200, giardino mq. 350, box doppio,
prezzo interessante.

CORSO VITTORIO EMANUELE
In signorile palazzo d'epoca
con portineria, appartamento mq. 330,
eventualmente divisibile,
adatto abitazione o studio.



CROCETTA C.SO G. FERRARIS
In prestigioso stabile d'epoca
ingresso, salone, studio,
2 camere, cucina, biservizi,
cantina, mq. 165



PRECOLLINA
2 nuovi appartamenti:
soggiorno living, 1 o 2 camere,
cucinotta, doppi servizi, con affaccio sul Po.
Volendo box auto.

C.SO REGIO PARCO
Appartamento duplex ultimo piano
come nuovo: soggiorno, cucina abitabile,
camera, bagno. Al piano sovrastante:
camera, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo.
Ottime rifiniture. Box auto.



BALDISSERO TORINESE
Signorile villa bifamiliare,
appartamento padronale mq. 160,
altro mq. 85, due box auto,
giardino privato mq. 1200.

MONCALIERI (TESTONA)
In stabile '88 ultimo piano
soggiorno living, 2 camere, cucina,
servizi, mq. 130. Al piano sovrastante
mansarda mq. 100, volendo frazionabile.
Box auto.

PARCO DELLA MANDRIA
Splendida villa unifamiliare
indipendente, parco privato, affittasi.
Trattative riservate.



GIAVENO - VIA SELVAGGIO
In splendida posizione panoramica villa
caratteristica su 3 livelli, p.l.: salone
living, cucina, bagno. P.1°: salone, studio,
2 camere, bagno, terrazzo. Al p. 2°:
2 camere, disimpegno. Giardino privato.

MONCALVO (ASTI)
Cascinale d'epoca mq. 350, porticato
mq. 250 completamente ristrutturato,
terreno mq. 13000,
possibilità di ampliamento di mq. 200
con progetto approvato.

PIAZZA BENGASI
Pressi Via Candiolo in piccola
palazzina, libero, ingresso,
camera, tinello, cucinino,
bagno, ripostiglio.

GRUGLIASCO
In palazzina tranquilla appartamento:
ingresso, 2 camere, cucina e servizi
mq. 70, ottime condizioni. Box auto.
Fine locazione 2001.

**PIANEZZA
VILLA UNIFAMILIARE**
Recente, ■ due piani più interrato,
mq. 390 totali, giardino mq. 400,
completamente indipendente.



MONTÀ D'ALBA
Villa indep. su 4 alti, mq. 280, composta da:
salone, 5 camere, 3 bagni, ■ giorno,
altro salone, hobby relax, 2 cucine.
Tavernetta e lavanderia per ulteriori mq. 80,
3 posti auto. Grande giardino.

INDUSTRIALE COMMERCIALE ■ UFFICI

- Via Nizza ufficio al 1° piano, ingresso, 4 vani e servizi. Riscaldamento autonomo.
- Corso S. Maurizio pressi in stabile signorile ufficio al 1° piano, ingresso, reception, ampio salone, due vani, biservizi. Adatto studio medico o professionale affittasi.
- Torino centro in palazzo d'interesse storico, prestigioso ufficio mq. 600 adatto alla rappresentanza. Affittasi.
- Parella Via N. Fabrizi in zona di forte passaggio, negozio ■ due livelli, mq. 490. Ampie vetrine completamente ristrutturate. Vendesi.
- Via Botticelli basso fabbricato, mq. 500, in parte uffici ed in parte magazzino, passo carraio, adatto rappresentanza, show ■. Vendesi/affittasi.
- C.so Vittorio Emanuele II in signorile stabile d'epoca ufficio di ampio ingresso, due saloni, sette vani,

- biservizi, mq. 330. Agevolazioni sul canone per i primi due ■■. Affittasi.
- Via Sansovino capannone industriale mq. 1450 con passo carraio e possibilità abbinamento ufficio. Affittasi.
- Moncalieri Vadò pressi vendesi/affittasi, capannoni industriali in costruzione anche frazionati.
- Complesso Pier della Francesca laboratorio/magazzino con uffici mq. 850 totali, h. 6,00 mt. Affittasi.
- Via Sansovino palazzina indipendente uffici composti da: ingresso, tre/cinque vani, servizi. Affittasi.
- Piazza Solferino (Via Cernaia) prestigioso ufficio, 10 vani e servizi, mq. 250 circa. Affittasi.
- Torino Sud in prestigioso Centro Uffici Direzionali uffici open-space varie metrature anche su più livelli. Climatizz., servizio sorveglianza. Posti auto. Affittasi.
- Piazza Adriano box auto singoli e doppi. Varie metrature. Vendesi.

CASA VACANZE



PORTO CERVO

Cogli l'occasione
è il momento
di Porto Cervo

THE
BEST
OF
PORTO CERVO

Vieni, ospite di Helvetia,
(volo ■ albergo pagato) a comprare un
lussuoso appartamento in tipico stile sardo
completamente arredato
a Liscia di Vacca "Porto Cervo".

IMMOBILI A REDDITO

- RICERCHIAMO UFFICI IN TORINO** - Mq. 300/500/1000
■ acquisto. Anche da ristrutturare.
- TORINO - ZONA MERCATI GENERALI** - Locale commerciale con 6 vetrine mq. 140 locato a Farmacia. Reddito annuo 6,5%. Vendesi.
- TORINO - LUNGO DORA COLLETTA** - Ufficio open-space mq. 200 locato a primaria azienda, reddito annuo 8%. Vendesi.
- PIAZZA MASSAUA** - (adiacenze) locali laboratorio/magazzino, mq. 400 fronte strada, reddito 7%. Vendesi.
- TORINO SUD** - Locale commerciale di mq. 800 circa affittato a primaria azienda, reddito annuo 7,5%. Vendesi.
- RICERCHIAMO INTERA PALAZZINA TERZIARIO** - Definizione immediata.

**Corso Massimo d'Azeglio
PRESTIGIOSI
UFFICI**

Mq. 500
servizi in unico piano,
fronte corso
recesso indipendente
su giardino

MONTE CARLO

ATTICO E SUPER ATTICO
In Bd. Des Moulins con vista
mare 360°, mq. 253 + mq. 130
terrazze, cantina e camera
di servizio. Volendo garage.

MONTE CARLO STAR
Magnifico appartamento ■ vista
sul mare 360°, composto da
3 pieces, studio mq. 310 totali
di cui 180mq. terrazzi, 2 cantine,
garage per 2 auto.

A DUE PASSI DAL CARRE' D'OR
Prossimità spiagge e negozi,
vista mare. Immobile di 5 piani
■ 52 garage nell'interrato.
Adatto investitori.



CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800 03 27 29



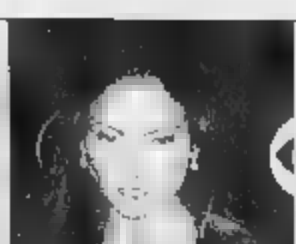
Palermo ricorda Franco Franchi

Palermo ricorda Franco Franchi, l'attore che arrivò a girare otto film l'anno, morto il 1992, quando aveva 64 anni. L'omaggio aperto da una mostra fotografica sulla camera e grande comico, celebre per la sua collaborazione con Ciccio Ingrassia, si concluderà domenica.



Loren diretta da figlio

Sophia Loren sarà protagonista di un film di coproduzione italo-polacca-canadese, diretto da suo figlio Edoardo. L'attrice interpreterà inoltre la Francesca e Nunziata sulla donna partenopea che inventò il primo pastificio. Questo secondo progetto fa parte di una serie di iniziative di Mediavide.



Jennifer Lopez e la Hayek

Jennifer Lopez contro Salma Hayek: le due star latino-americane più famose di Hollywood interpretano entrambe un film di pittrice messicana Frida Kahlo. La Lopez (foto) sarà diretta da Luis Valdez, per una produzione di Coppola; il film con Salma Hayek, della Miramax, è invece affidato alla regista Julie Taymor.

La ricetta di Larry Siedentop, nuovo guru di Blair dopo il declino della Terza Via laburista

Europa?

L'ultima a sinistra

Paolo Passarini

corrispondente da LONDRA

È il libro di cui, in certi ambienti, tutti parlano. Nel recensirlo, *The Guardian* ha scritto che è diventato una lettura obbligatoria nelle cancellerie di tutta Europa. Una copia è stata fatta arrivare, dal suo consigliere diplomatico, anche sulla scrivania di Carlo Azeglio Ciampi, che è un fervente fautore del «costituzionalismo liberale». Generalmente acclamato, nonostante il taglio in un certo senso estremo, pamphletistico, si tratta, secondo *New Statesman*, della «consapevole riproposizione di un genere ormai quasi defunto, il saggio politico», né giornalismo di livello, né trattato accademico. Insomma una mitragliata di idee, carapaggiamenti millenari e migliaia di miglia, spesso profonde e visionarie, ma nondimeno capaci di sommare proposte anche di stretta attualità.

Due settimane fa, in un discorso pronunciato di fronte al Parlamento polacco, Tony Blair ha lanciato l'idea di una seconda Camera europea, costituita dai parlamentari eletti nei paesi membri. Questa è la proposta contenuta in *Democracy in Europe* di Larry Siedentop, che caldeggia, appunto, la costituzione di un Senato europeo per correggere il famoso «deficit di democrazia» dell'Unione. Da allora si parla di Siedentop, un sessantatreenne di Chicago da 40 anni professore di dottrine politiche a Oxford, come del nuovo guru del New Labour dopo il declino di Anthony Giddens della Terza Via. Ma, curiosamente, la proposta di un Senato europeo è stata fatta propria pochi giorni fa anche dal conservatore *Economist*. E, comunque, non si può restringere il messaggio di *Democracy in Europe* in quella piccola proposta lanciata quasi a titolo di esempio in una paginetta alla fine del libro.

Sarà meglio, quindi, cominciare dall'inizio. Siedentop, come si diceva, è uno studioso del pensiero politico, soprattutto francese.

Non a caso il libro precedente è un saggio su Alexis de Tocqueville, grande amore e maestro dell'autore. Siedentop colloca in una linea di pensiero che va, a grandi linee, da Immanuel Kant a John Rawls di una teoria della giustizia, cioè un liberalismo non utilitarista apprezzato in alcuni settori della sinistra moderna.

Democracy in Europe (The Penguin Press) parafrasa intenzionalmente nel titolo *Democrazia in America* del conte di Tocqueville e si propone di fare il punto sullo stato della democrazia nei nascenti Stati Uniti d'Europa utilizzando le stesse categorie usate dal grande liberale francese per interpretare un secolo e mezzo fa gli Stati Uniti d'America. Gli uomini - e soprattutto gli autori - si comprendono più facilmente attraverso le loro preferenze e le loro idiosincrasie. Allora, per semplificare un po', diciamo subito che Siedentop è, come Tocqueville, un grande ammiratore della costituzione e del sistema di autogoverno federalistico americani; in quanto tale, non è affatto un euroscettico e un antieuropeo, ma vorrebbe un'Europa unita autogovernata e democratica come l'America, che del resto considerava figlia prediletta e ben riuscita dell'Europa stessa. Ed è in questo quadro che vanno valutate due frasi drammaticamente riassuntive del libro, la prima e l'ultima: 1) «La legittimità democratica in Europa è a rischio»; 2) «Il federalismo è l'obiettivo giusto per l'Europa, ma l'Europa non è ancora pronta per il federalismo».

Eppure è in Europa che è nata la democrazia moderna. Siedentop ha alcun dubbio su questo. Anzi, dovendosi esprimere su quale sia la più profonda caratteristica distintiva dell'Europa rispetto alle altre parti del mondo, risponde con decisione:



Sopra, a sinistra, la copertina del libro di Larry Siedentop, *Democracy in Europe*. In basso Luciano Canfora

Canfora: «Il centralismo si oppone allo sfruttamento I nostri politici ignorano la storia»

Il centralismo è la radice di tutti i mali, la via federalista è panacea universale, così in Italia come in Europa, accettata ormai da tutti, a destra e a sinistra. «Ma chi l'ha detto?» insorge Luciano Canfora, filologo classico, storico antichista e polemista politico di mai rinnegata osservanza marxista. «Anche se non lo si ammette apertamente, il federalismo vuol dire che le regioni ricche pagano finalmente le tasse a se stesse e le altre si arrangiano; in più uno sfondo quasi razzistico, perché le regioni più povere sarebbero, secondo alcuni, quelle incapaci di diventare ricche, di badare a se stesse. A confronto, il centralismo è una forma altissima di civiltà, perché distribuisce in forma

tendenzialmente egualitaria la ricchezza che un paese produce. Alla base del centralismo è un ideale civile, etico; alla base dei vari federalismi più o meno camuffati c'è un egoismo profondo. Ma la civiltà umana è sempre stata una vicenda di conflitti tra la spinta etica e l'egoismo. Vorrei aggiungere un'osservazione: i paesi che hanno una struttura federale ci arrivano in ragione della loro storia, non per le decisioni di qualche politico caparzio; quindi propongo corsi intensivi di storia per i nostri parlamentari».

Una copia del libro arriva al Quirinale per Ciampi: come costruire un'unione federale?

«L'invenzione dello Stato». Lo Stato in che senso? «Lo Stato», scrive Siedentop, è un tipo di governo, un governo nel quale l'autorità sovrana è attribuita da una costituzione, scritta o non scritta. Si tratta di un'invenzione relativamente recente, la cui relazione con il concetto di «egualianza» può apparire subito ovvia, ma c'è ed è profonda: esiste qualcosa, che non è una persona, né la forza o il sangue, rispetto a cui tutti sono uguali e questa cosa, la costituzione, è appunto fonte della sovranità.

Se Max Weber aveva individuato nell'etica protestante della responsabilità «lo spirito del capitalismo», in un capitolo affascinante ed eterodosso del libro Siedentop si spinge oltre e individua la vera radice dell'identità europea (e quindi della sua invenzione tardomedievale, lo Stato) nel cristianesimo *tout-court*, con la dottrina universalistica e egualitaria fondata sull'individuo e non sulla tribù o sul clan come in altre religioni, compreso l'ebraismo. Poco importa che poi, nei secoli, la Chiesa cattolica abbia scelto la strada dell'autorità rispetto a quella originaria della democrazia egualitaria. Resta il fatto che, per Siedentop, è dall'individualismo egualitario del cristianesimo delle origini che si sviluppò in Europa il liberalismo moderno, il grande regalo europeo agli Stati Uniti d'America, che sono poi riusciti a trasformarlo in oro. Ma intanto si chiede Siedentop travestendosi da europeo e riferendosi a uno dei grandi «padri fondatori» della costituzione americana - «dove sono i nostri Madison?».

Non ci sono, è sua triste risposta. Non che siano mancati grandi personaggi, abili e determinati nella costruzione europea. Il problema è la non risolta mancanza di democrazia alla base del processo unitario. Considerando i quattro parametri fissati da Tocqueville per stabilire la grandezza della democrazia americana l'abitudine all'autogoverno, una lingua comune, una classe politica aperta dominata dagli avvocati con il senso della suprema

mazia della legge, principi morali condivisi, l'Europa unitaria appare fortemente carente in almeno i primi tre di essi. L'Unione appare attualmente a Siedentop come un enorme manufatto burocratico, modellato sul centralistico Stato francese, un'«Europa delle patrie» solo formalmente unificata dalla burocrazia di Bruxelles nella parte del Re Sole. Del resto - è il momento delle idiosincrasie dell'autore - il modello dello Stato centralistico francese rappresenta la prevalenza dell'autorità sulla «dispersione democratica dei poteri» e non a caso la storia moderna ha dimostrato la sua estrema vulnerabilità rispetto a frequenti rivolte dei *citoyen* contro un potere percepito come lontano.

La Francia è stata la vera madre di questa Europa e la protagonista della recente accelerazione di Maastricht e Amsterdam, dettata, secondo Siedentop, dalla preoccupazione della riunificazione tedesca e dalla necessità di controllarla in qualche modo. Attenzione: Siedentop non è banalmente misogallo e confessa grande ammirazione per la determinazione della classe politica francese (ancorché chiusa e non aperta). Ma ritiene che il modello francese di Europa conduca al disastro di «un Leviatano burocratico. Occorre che nasca una costituzione europea discussa e condivisa dai suoi popoli. Da questo punto di vista Siedentop non è affatto riducibile alla storica diffidenza inglese verso l'Europa e, da buon costituzionalista liberale, critica l'assenza di una costituzione scritta in Gran Bretagna (in un capitolo che, tra l'altro, contiene una magistrale decostruzione del Thatcherismo).

La soluzione potrebbe essere una lenta costruzione federalistica più vicina al modello tedesco, ma il federalismo è difficile e richiede una maturità pubblica non esistente in Europa in modo sufficientemente omogeneo. Così ha scritto lo stesso Siedentop una settimana fa sul *Financial Times*, «a meno che il processo di costruzione dell'Europa non sia costantemente informato da una preoccupazione per la dispersione dei poteri e per l'affidabilità democratica, che l'obiettivo venga definito come un'Europa di Stati nazione oppure come un'Europa federalista può diventare secondario». In altre parole: questa Europa è votata al disastro; se ne potrebbe costruire un'altra, più sana e democratica, innanzi tutto, ma per quanto si consideri un fervente europeista, Siedentop può aver ottenuto l'involontaria conseguenza di fornire molte pallottole agli euroscettici.

AL DI LA' DELLE APPARENZE ANCHE LA BIBBIA E' IN SINTONIA CON LE RECENTI SCOPERTE SUL DNA FEMMINILE

Adamo? Una costola di Eva

di Na Loewenthal

CERTEZZE apparenti e false verità si sciolgono come neve al sole: per chi pensava che la donna fosse una tardiva appendice dell'uomo, creata dopo per venire dopo, è giunto il tempo di ricredersi. Così dimostrano gli studiosi del nostro codice genetico, patrimonio comune a tutta l'umanità.

Nell'ora prima fu racimolata la polvere, nella seconda abbozzato il corpo informe, nella terza furono tese le membra, nella quarta gli venne infusa l'anima, nella quinta si rese in piedi, nella sesta declinò i nomi, nella settima gli fu «coppiata» Eva, nell'ottava andarono a letto in due e scesero in quattro, nella nona fu loro ordinato di non mangiare dall'albero, nella decima egli deviò, nell'undicesima venne giudicato, nella dodicesima fu costretto a sgomberare: con questo ritmo incalzato dal giorno che fugge, la tradizione ebraica - nella fattispecie un maestro del Talmud - racconta la creazione della prima coppia. La frenesia nel movimento e negli

accadimenti che si susseguono ricorda una moviola esageratamente accelerata, ma proprio per questo invita il lettore a fermarsi a tratti la corsa e da guardare meglio ciò che è avvenuto.

Avventurarsi dentro il particolare è in fondo ciò che hanno fatto gli studiosi oggi, arrivando a dirci che nell'origine dei cromosomi sta scritta un'età della donna ben più antica di quella dell'uomo. Ottantaquattromila anni di esperienza in terra separano il quanto pare Eva da Adamo. Quest'ultimo, dice ancora il Talmud con una sapienza che alla luce di questo inedito e sorprendente affondo nel nostro DNA risulta lungimirante, persino profetica, «sa la sopra ogni animale domestico e bestia selvaggia prima di raffredde (finalmente) i propri ardori salendoli sopra Eva». In altre parole, codice genetico e tradizione ci raccontano la medesima vicenda: una donna già bella e che fatta, consapevole di sé e della propria umana dignità, la quale paziente attende che quello stolido di compagno, rimasto indietro, capisca finalmente di essere più un animale bestia qualche

sa di diverso (non necessariamente superiore, beninteso. Né il DNA né la tradizione ebraica di commento all'inimitabile racconto biblico ci lascia intendere questo).

Il testo sacro ci narra due volte la creazione dell'uomo: in una la donna compare alla fine, protuberanza costola creata allo scopo di dare una «ad Adamo. Adamo è parola che in ebraico significa null'altro che flebile maschile di terra, Adamah, origine e materia da dove l'uomo è tratto e poi foggato come pasta fra le mani di Dio. Ma un'altra versione del racconto fa del primo esemplare di questa specie una soma di Giano bifronte, maschio per un verso e femmina per l'altro, separato - anzi scisso - per dare origine alla storia in questo suo incessante cercarsi per ritrovare la primigenia completezza cui solo l'amore risponde, effimero. Diventato due, Adamo ed Eva prendono possesso del giardino di Eden, un vero tanto rigoglioso e suggestivo quanto uniforme. Ancora una volta, il racconto prosegue in sintonia con ciò che sta scritto nel DNA - o forse viceversa. Eva, per prima



Adamo ed Eva in un particolare della *Creazione del progenitori*, affresco di Masaccio nella chiesa fiorentina di Santa Maria del Carmine

quel frutto proibito il cui morso concede la conoscenza del bene e del male. Soltanto dopo, tocca ad Adamo. Lungi dal costituire un peccato irreparabile, un guasto che rovina tutto, questa prima trasgressione al comando divino è la molla che innescava la storia. Scacciati dal paradiso, Adamo ed Eva possono finalmente incominciare a vivere.

La conoscenza del bene e del male è infatti nient'altro che un

guardarsi allo specchio per trovarvi riflessa la capacità di generare, sino a quel momento rimasta ignota. Eva capisce mangiando che in quell'imperscrutabile trasporto che la spinge verso Adamo è occultato un segreto, una specie di magia: la facoltà di riprodursi, e con ciò di avviare la storia del genere umano. Eva è matrice e nutrice di ognuno di noi, prima ancora che maliziosa e svenevole creatura prona alle ansie del serpente. Finalmente consapevole - lei sì, Adamo ancora no - d'essere capace di figliare, Eva al mittente, cioè al Creatore appagato da ciò che ha appena prodotto, una sterilità monotona e sterile. Folgorata dalla certezza di poter regalare la vita a una discendenza, Eva morde il frutto proibito e con ciò intacca l'immortale immortalità stagnante nel giardino di Eden. La conoscenza del bene e del male altro non è se non la rassegnazione alla morte per poter godere del privilegio di regalare la vita a dei figli. Grazie ad Eva si dipana da quella storia umana che in ebraico è detta «generazione».

Che dice il commercialista?

www.e-family.it

e-family

Il primo portale per gestire i family affair.

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

www.daonordovesiti

LA STAMPA

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni
Vicediretori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capi centrali
Roberto Bellam, Enrico Singer
Capo della redazione romana
Federico Geronzi
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarbi

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Martelli
Alberto Nicoletti
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marconi 22 - 10126 Torino, tel. 011/566311
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Settimanale, via Carlo Pavoni 130, Roma
VDS spa, Quinta Strada 55, Catania

© 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 24/151248
Certificato n. 3849 del 25/11/1999
La tiratura di martedì 31 ottobre 2000 è stata di 505.406 copie

HALLOWEEN E TRADIZIONE

SANTI CRISTIANI

Domenico Del Rio

SANTITÀ morte intrecciata, nel calendario cristiano, all'inizio di novembre: la festività di Tutti i Santi fluisce nella Commemorazione dei Defunti. In realtà, sono due giornate dei morti. Anche quei santi festeggiati sono partiti da questa terra.

C'è chi non accetta seduzioni dalla morte: «Non vi fate sedurre: / esiste ritorno. / Non vi fate sedurre: / morirete come tutte le bestie. / E non c'è nulla, dopo». Berolte Brecht contemplava così, con rabbia, l'immenso buio oltre la morte.

Ci sono, invece, i sedotti da Dio («Tu, Signore, mi hai sedotto. E io mi sono lasciato sedurre», esclamava il profeta Geremia) che anelano al viaggio oltre la terra. Sospirava san Paolo: «Finché abitiamo nel corpo, siamo in esilio, lontano dal Signore. Ma noi preferiamo andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore». «Muoi perché non muoi», era il languore mistico di santa Teresa d'Avila.

«Santi, felici voi / che avete cenato con la morte, / eletta amante / di calma, di beate / alcove». David Maria Turoldo, frate e poeta, cantava di san Francesco, «amico del fuoco, del vento, della notte, amico perfino di sora nostra morte corporea» e poi, liricamente, innalzava lo sguardo verso tutti i santi per i quali la morte è come un amante, una compagna di cena: il momento di stupore e tremore nel quale, come dice un *widra* ebraico, l'uomo definitivamente «scivola in Dio». «È l'attimo che salpa verso l'infinito; / si confondono l'attimo e l'eterno», afferma Karol Wojtyła in una sua poesia.

Il Mahatma Gandhi immaginava Dio come un immenso pane che sfama gli uomini sulla terra. Allora si può pensare che i santi siano come le briciole di Dio arrivate in mezzo a noi, piccolissime briciole rispetto a lui, grandissimo, ma che servono per sfamarci spiritualmente, tutti, poveri e ricchi, grandi e piccoli, giusti e peccatori... Forse, questi anni, ci è capitato di scorgere da vicino, coi nostri occhi fisici, il volto di santi qui sulla terra: Papa Giovanni, Madre Teresa, Padre Pio...

Sono i grandi santi, ma c'è anche una santità segreta, non svelata: sono i nostri santi quotidiani, uomini e donne alle prese con le fatiche della vita, che senza clamore riversano il bene sull'umanità: anche molti di loro ora hanno «cenato con la morte» e sono «scivolati in Dio». Noi, quaggiù, continuiamo a vedere uomini e donne che ci passano accanto. Che sappiamo di quello che nuota dentro la loro anima? Santi nascosti? «L'abisso di Dio», ha scritto Wojtyła, «scorre dentro la vita quotidiana».

MORTI PAGANI

Marco Belgoliti

I pagani pregavano i morti, mentre i cristiani pregano per i morti, scrive Lévi-Strauss citando studio sull'origine delle preghiere per i defunti. La differenza non è da poco, e viene subito in mente leggendo le affermazioni del Cardinal Martini che dichiara la festa di Halloween estranea alla nostra storia culturale e religiosa: «invita i cristiani a recarsi sulle tombe dei defunti per onorarle e coprirle di fiori. In origine la Chiesa ha professato il culto dei morti... liturgia dei martiri e memoria dei loro sepolcri, mentre attendeva con fede il momento in cui tutti i corpi sarebbero risorti nel Giorno del Giudizio».

Se è vero che la festa dei morti è prima di tutto la festa degli altri, come dice l'etnologo francese, «poiché il fatto di essere altro è la prima immagine ravvicinata che possiamo presentarci della morte», i fantasmi di Halloween sono evidentemente morti che ritornano, che vengono a visitare i vivi, seppure nella finzione del travestimento infantile. Nel mondo pagano i bambini morti erano un'ampia schiera, un plotone di anime che vagolava iniquo. La stessa festa di San Nicola, il Santa Claus o Babbo Natale, è una festa in cui questo demone-santo barbuto resuscita i bambini e li ricambia di regali per placarli. La questua di Halloween, che nei paesi anglosassoni è diventata la vigilia di Ognissanti per decisione ecclesiastica, è un rituale in cui i vivi devono patteggiare, scambiare doni, per segnare l'inequivocabile trionfo della vita. Nella sceneggiatura di Halloween i bambini si fanno morti, dice Lévi-Strauss, mentre in Christmas «gli adulti ricolmano i bambini di doni per esaltare la loro vitalità».

La Chiesa cattolica ha smesso da tempo di denunciare la credenza in Babbo Natale ed ha accettato la convivenza tra il culto della nascita di Cristo e la festa pagana di Santa Claus, per quanto ogni anno ripeta, a volte stancamente, il suo leitmotiv sul consumismo di questa festività. Quello che è in gioco, come aveva già visto cinquant'anni fa Lévi-Strauss, è il diritto dell'uomo moderno di essere anche un po' pagano, cioè di attingere per i suoi simboli e comportamenti a un patrimonio di tradizioni, credenze, culti, persino superstizioni, che sono parte integrante del nostro passato. Il culto dei morti, osservava negli anni Sessanta lo storico Philippe Ariès, è dall'epoca illuminista in poi l'unica manifestazione «religiosa» comune ai credenti e ai miscredenti e ai credenti di tutte le confessioni. Sarebbe davvero un atto proditorio rivendicarlo per una sola religione e solo per i fini di una fede e della sua teologia dei defunti.

Gore e Bush dagli insulti sono passati ai problemi: su Stampa web il test per capire con chi stiamo e votare

Tu stai con Rutelli o con Berlusconi?

Salvatore
Aldo Rustichini

ORA che i candidati dei due poli sono stati scelti, i nostri partiti stanno finalizzando i loro programmi. La campagna elettorale si annuncia dura, personale, «all'americana». Nello stesso tempo la campagna elettorale americana, quella vera, è alle ultime battute: cerchiamo di imparare qualcosa ripercorrendo le fasi che quest'ultima ha attraversato negli ultimi mesi. Dopotutto, con tutte le diversità e le distanze, fra i due paesi ci sono anche sorprendenti similitudini nei problemi affrontati. La campagna elettorale americana era cominciata sotto il segno della polemica personale esplicita. Bush pareva convinto di poter inchiodare Gore all'eredità degli scandali di Clinton, ma anche suoi. E impostato la sua campagna sull'idea della moralizzazione del carattere.

Ha dovuto perdere, nei fra agosto e settembre tutto il vantaggio iniziale che i sondaggi gli davano per convincersi: questa impostazione non portava a nulla. Gore l'aveva capito anche prima di lui. Da allora, le polemiche personali si sono trasferite nei programmi televisivi notturni, che hanno continuato a dipingere per mesi la campagna elettorale come lo scontro fra lo il Freddo (o, peggio, il Falso) Gore e lo Stupido Bush. Ma sui giornali, nei dibattiti fra i candidati, nella pubblica opinione, è cominciata la seconda fase, quella del confronto serio. L'apice è arrivato con il dibattito posato fra i vice presidenti, seguito da un dibattito-conversazione saporito fra i due candidati principali. I contendenti hanno parlato sempre di più dei programmi, delle proposte, delle idee. Anche troppo. Sugli elettori si riversa statistiche, fatti, nozioni, cifre e proiezioni.

Un surplus di 25 trilioni di dollari da gestire, una cifra difficile anche da scrivere, che va ripartito su diversi anni, per diversi capitoli di spesa, su una politica eterogenea e mobile. Il dibattito è diventato, nella parola del candidato vicepresidente Cheney, una discussione fra contabili. Più di un centinaio di economisti, e sei premi Nobel, sono intervenuti su un fronte, annunciando che il programma opposto sarebbe stato una catastrofe. Ma altrettanti colleghi, e altrettanti premi Nobel, si sono affrettati ad annunciare esattamente l'opposto. Gli elettori hanno cercato di seguirlo, ma era chiaro che facevano fatica. Così, sottilmente e lentamente, la discussione è entrata nella terza fase: quella del confronto fra le filosofie. Gli elettori, e i commentatori, hanno cercato di estrarre dalla infinita lista delle proposte il succo dell'impostazione politica dei due candidati. E di decidere quanto veramente Bush sia fautore di un mercato che non guarda in faccia a nessuno, e Gore la riproposizione del vecchio partito democratico assistenzialista e spendaccione. Siamo tornati



Francesco Rutelli e Al Gore



La riforma del sistema elettorale è molto o poco importante? E il federalismo? L'impostazione fiscale, il mercato del lavoro, la concorrenza, gli ordini professionali, il Mezzogiorno, le pensioni, la previdenza, l'immigrazione e l'ordine pubblico, la scuola, la sanità, l'ambiente, l'Europa? Queste le grandi questioni su cui ognuno può esprimere il suo parere sul sito Internet de La Stampa o «votare» per la Casa Bianca. L'elaborazione dirà se siete un potenziale elettore di Rutelli o Berlusconi.

www.lastampa.it

Per fare il test si clicca in www.morus.it
I siti dei candidati Usa:
Gore: www.algore2000.com
Bush: www.georgewbush.com
Nader: <http://www.nader.org>
Buchanan: <http://www.gopatgo2000.org>



Silvio Berlusconi e George W. Bush

dunque al punto di partenza? Crediamo, veramente, di no. Anche se nessuno, neppure fra i premi Nobel, sa veramente chiarezza quanto i programmi dicano e facciano, almeno il confronto fra le filosofie vive ora in questioni precise, che quasi tutti quelli che volevano capire hanno capito: sanità, pensioni, tasse, scuola e ambiente. E per ognuno di questi punti una serie di idee se non precise almeno specifiche. Sono le stesse questioni che ha davanti l'Italia. Cosa c'è da imparare? Che anche se la scelta finale fra i due candidati sarà probabilmente una scelta fra filosofie diverse, l'unico modo perché questo confronto sia utile, che gli elettori sappiano come si traduce in risposte ai singoli problemi, dalla scuola alle pensioni: anche se nessuno alla fine sceglierà per chi votare con un confronto punto per punto dei programmi.

Che quindi la discussione sulle questioni è necessaria (e questo si sapeva), ed è anche possibile (e questo da noi ci credono pochi, anche se non è facile (anche questo dicono tutti, ma sempre troppo presto). Da elettori, possiamo anche imparare che non saranno i candidati a chiarire le questioni, che ci vuole un nostro stimolo e interesse diretto. Possiamo fare qualcosa? Il nostro contributo oggi è un semplice questionario, con un elenco delle principali questioni politiche e programmatiche. Il questionario è in rete, nel sito www.morus.it. Chi risponde alla fine saprà a quale dei due fronti è più vicino.

E nell'aggregato, ci si potrà fare un'idea della distanza fra ogni candidato ed i suoi stessi elettori (su un campione di elettori che vanno su Internet, dunque relativamente bene informati). Insomma proponiamo un piccolo passo per una discussione ordinata su un insieme di punti che possano coprire le principali questioni programmatiche e politiche che abbiamo di fronte.

E utile questo? Crediamo di sì. Ci piacerebbe meglio cosa dicono, e perché, per esempio Rutelli sull'uso di criteri di merito nella scuola, Berlusconi sulla difesa degli ordini professionali, cosa intendono fare con le pensioni, e a che punto stiamo con la riforma elettorale, che fino a qualche mese fa pareva una condizione indispensabile per un sistema politico stabile e rappresentativo.

Economisti
S. Modica, Università di Palermo
A. Rustichini, University of Minnesota



NOTTE di Halloween: Iceberg dissente dal cardinal Martini e difende la festa celtica. I Morti festeggiano anche nella nostra tradizione, vedi Palermo. E il Dna dei Celti si trova, sorry Bossi, solo in Sicilia.

LETTERE

L'Autorità palestinese e i giornalisti Rai

Sono passate 2 settimane da quando il mondo ha saputo che il giornalista Rai in Israele Riccardo Cristiano ha inviato all'Autorità palestinese una lettera per «scusarsi» dell'uso delle immagini della strage di Ramallah. Essa contiene un gravissimo passaggio: «Vi assicuriamo che noi abbiamo sempre rispettato le regole dell'Autorità palestinese sulla stampa, lavorando in Palestina, che siamo onesti nel nostro lavoro». Alle parole del giornalista, che usando la terza persona plurale ha coinvolto tutta la Rai, è stato risposto con il suo richiamo in Italia e una generica smentita sul rispetto di non determinate regole dell'Autorità palestinese. Ma non è stato accettato: i Quelli siano queste regole dell'Autorità palestinese 21 Se e in quali occasioni siano state adottate, anche informalmente, da parte dei giornalisti della Rai 3) Se e come, in passato, l'informazione della Rai sul rapporto tra Israele e l'Autorità palestinese sia stata condizionata.

Abbiamo quindi deciso di presentare una denuncia alla Procura della Repubblica affinché la Magistratura accerti la violazione del dovere di informazione cui la Rai è soggetta, e chiesto contestualmente un risarcimento pari a 5 miliardi di lire che verranno interamente devoluti ad un ospedale israeliano che cura bambini portatori di handicap, siano essi arabi o israeliani. L'Associazione ha inoltre deciso di presentare un esposto alla Commissione Parlamentare di Vigilanza Rai e all'Ordine dei Giornalisti, per sollecitare verifiche della manipolazione e della censura effettuate in passato da giornalisti Rai presenti in Israele, e per risarcire il pubblico italiano.

Fabrizio Marino
presidente associazione
Italia-Israele di Torino
Patrizia Fischer
vice presidente

Denunciamo il servizio pubblico • Sardegna infangata • Molestie sessuali in tv

LA RISPOSTA DI O.d.B.

L'Ufficio-fantasma del Servizio Civile

GENTILE signor Del Buono, sono Maurizio De Matteo, nato a Benevento il 13/6/1972 e residente a Benevento, in via C. Labruzzi 6. Le scrivo per cercare di avere chiarimenti sul mio servizio civile. Il mio servizio civile di leva è stato iniziato il 28/12/1999 presso l'Ente Anspi (Associazione nazionale M. Paolo Italia) di Caserta (Ce) in via del Redentore 23, cap. 81100, tel. 0823/443225, ed è terminato il 27/10/2000. Svolto attività di segreteria, d'ordine, animazione etc. in un ambiente l'altro cordiale e sereno. Ma la cosa negativa, che non riguarda solo me ma anche altri giovani obiettori, è che dall'inizio del mio servizio civile non mi è stata mai assegnata neanche una lira della paga giornaliera, che spetta agli obiettori, e che sarebbe di L. 5.852 al giorno. Il presidente dell'Ente, sac. don Francesco Errico, non è più economicamente in grado di anticipare la paga di tasca sua, come ha fatto per gli anni addietro, per cui risponde che se non arriveranno i rimborsi, io e tanti altri obiettori dovremmo aspettare ancora. Mi chiedo se tutto ciò sia possibile o lecito, qualche giorno, e io mi auguro che nel frattempo il problema sia stato risolto. Se no, è una brutta faccenda. Ed è bruttissimo che all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile di Roma, che rappresenta in questo caso lo Stato, nessuno risponda mai al telefono.

dopo ben dieci mesi! Ho provato a mettermi in contatto con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in via San Martino della Battaglia 00185, Roma, ma ai numeri telefonici che forniscono non risponde mai nessuno, in nessuna ora del giorno e della notte. Chiedo dunque a lei, se è possibile, di darmi delle risposte, e soprattutto di indicarmi eventuali procedure da intraprendere, anche in prossimità della fine del mio servizio.

Maurizio De Matteo
Benevento

GENTILE Maurizio De Matteo, ormai il suo servizio civile di leva è terminato da qualche giorno, e io mi auguro che nel frattempo il problema sia stato risolto. Se no, è una brutta faccenda. Ed è bruttissimo che all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile di Roma, che rappresenta in questo caso lo Stato, nessuno risponda mai al telefono.

Oreste del Buono

Il ragazzino viziato ci chiedi perdono

Sono sardo e ne vado fiero. Non accetto affatto che un ragazzino viziato e fallito imprenditoriale getti del fango sulla mia regione che ha già tanti problemi per conto suo. Ci mancava solo questo Lorenzi.

Che almeno ci faccia le sue scuse pubblicamente per come si è comportato e per come ha fatto lavorare inutilmente le Forze dell'Ordine e la magistratura. Scusi che dovrebbe essere fatte pubblicamente anche dai media che han tirato conclusioni affrettate sulla Sardegna e sui Sardi: nessuno si è fatto avanti per rettificare le fesserie dette e scritte.

Piante finte per un Natale vero

Anni fa ho visto un servizio televisivo in cui si illustrava la procedura con cui veniva prelevato un albero per addobbare Piazza S. Pietro in Vaticano per il Natale: stato scelto con cura un magnifico pino, credo centenario, nella Foresta Nera in Germania; un esemplare ovviamente stupendo e di notevoli dimensioni, perfetto. Mi piacerebbe vedere nell'anno in corso Piazza S. Pietro, e magari le case di tutti, addobbate con un magnifico albero di Natale ma finto (finta la pianta non il Natale) magari riutilizzabile il prossimo anno. Siamo ancora in tempo perché ciò avvenga, in caso contrario quest'anno toccherà ad un albero dell'Austria. L'anno dopo ad un altro: ne vale la pena?

Invitare tutti, a dare l'esempio, ad utilizzare un albero finto o a trovare soluzioni diverse dal taglio, per di più nell'anno del Giubileo, potrebbe contribuire a sensibilizzare molte persone nei confronti del rispetto per la natura, sarebbe anche meno oneroso in termini economici...

Marco Masi, Nichelino

Senza l'infelicità Dio è incompleto

Nella sua lettera del 25 settembre, don Mario Foradini dice che «Dio è la felicità infinita». E' una definizione suggestiva ma inadeguata, perché intacca la completezza di Dio. Infatti, se Dio è felicità infinita, gli manca totalmente l'infelicità: ma allora è un Essere incompleto, quindi imperfetto e limitato.

E' impossibile per l'uomo definire Dio, al massimo può chiedersi: «esiste?». Ma anche il verbo esistere forse risulta inadeguato quando si parla di Dio.

Pietro Brosio

Le Veline non amano battute maschiliste

Un possibile chiaro esempio di molestia sessuale verbale maschilista reiterata aggravata? L'insistere a chiamare, alta voce, toni ed atteggiamenti ammiccanti «canzonatori, di fronte a milioni di italiani, «bei ciappeti» (belle chiappette, belle piccole chiappette) - peraltro contro la specifica volontà, ripetutamente, dichiaratamente espressa, dalle dirette interessate, che ciò abbia a cessare - le due «ragazze veline», già parte dei due conduttori di una notissima, seguitissima, trasmissione quotidiana televisiva satirica.

Lorenzo Pozzati, Milano

Un regolamento per la prostituzione

A ciò che è stato ultimamente pubblicato sul meretricio e all'esempio dell'Olanda (Paese evoluto e progredito), mi permetto di aggiungere che, anni addietro, un oratore francese, all'assemblea nazionale della nostra sorella latina, città Sant'Agostino, il quale affermò come eliminando la prostituzione si apriva libera strada al libertinaggio. Pur trattandosi del mestiere più antico del mondo, risalente a qualche Afrodite dell'età della pietra, impossibile da abolire, sarebbe bene che il Parlamento riprendesse in esame tutta la materia dai punti di vista sanitario e fiscale. Rifiutando d'occuparsi di certi argomenti facendo conto d'agire per la morale, si finisce col lavorare per i prosceniti.

Se può esservi dissonanza per un riconoscimento, è ormai utile una tolleranza legata a un serio regolamento.

Teresio Raineri, Pinerolo

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marconi 22, tel. 011/566311, fax 011/563305, Roma, via Barbentini 300 tel. 06/47661, fax 06/480706-484465, Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/767148, fax 02/768049.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/563341, fax 011/5637958. Italia: le numeri (c.p. 950105) vengono diretti per posta aerea L. 308.000 (€ 159,00). Estero: L. 627.000 (€ 349,00). Arrivati L. 3.000 (€ 1,54). La Stampa (L. 644/2004) published daily in Torino Italy. 5.100.000 pagate per posta aerea L. 1.111. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o v. editoriale PIA Inc. 3500 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

CONFESSIONARIA PUBBLICITÀ Pubblistampaspa. Direzione: Milano 20123 via C. Carducci 29, tel. 02/2474.611, fax 02/2474.470. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6665.211, fax 011/6665.300. Bari via Amendola 166/3, tel. 080/541511. Bologna via Amendola 13, tel. 051/255932. Padova via Cantabrigia 108, tel. 049/807344. Catania corso Sicilia 37-43, tel. 095/7306311. Firenze via Don Minzoni 44, tel. 055/561193. Genova via D'Annunzio 2/109, 38° piano, tel. 010/530701, fax 010/550838. Palermo via Uscitola 19, tel. 091/6255100. Roma via Barbentini 300, tel. 06/47661, fax 06/480706.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 308.000 (€ 159,00) (L. 1000 stampa € 6,31). Per sottoscrivere l'abbonamento indicare la richiesta tramite fax al numero 011/5627958, tramite posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011/563341 - indirizzo: Editoriale, Roma, Indirizzo: Cap. Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233380, direttamente presso gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti, tel. 011/563341, fax 011/5637958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

LE LETTERE VANNI INVIALE
A:
LA STAMPA
VIA MARCONI 22,
10126 TORINO
FAX:
011-5365934
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

L'America, l'amore del cinema, il peso della realtà

«Anno i mondi lontani non riesco a descrivere il presente intorno a me»

Baudino
inviato a LONDRA

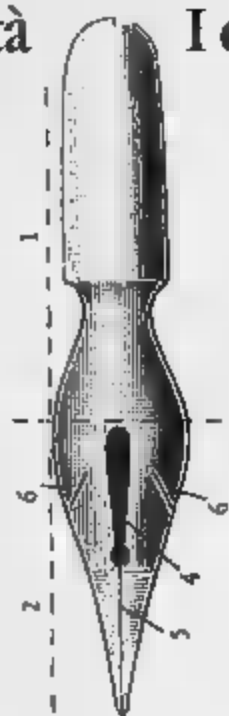
Se sera di tornati un viaggiatore incontra il Buddha delle periferie e il pianeta Novecento in una sala affollatissima dell'Istituto italiano di cultura dopo la peggior giornata di nubifragi che abbia sconvolto Inghilterra e Galles da anni e anni, che cosa può ragionevolmente aspettarsi? Intanto può verificare che il pessimismo non ha fermato una folla enorme, a riprova della popolarità di cui godono Alessandro Baricco e Hanif Kureishi: «poi, a mano che il confronto si scalda, fuori che l'idea di nuovo direttore, Mario Fortunato, sta dando effetti piuttosto interessanti, spazianti, intelligenti. Mettere di fronte uno scrittore inglese e un italiano, costringerli a parlare reciprocamente di sé e magari anche un poco a litigare (amabilmente) ci aiuta a misurare distanze culturali, ma anche a capire qualcosa di più sul mondo della storia, si raccontano e si impongono, insomma su come lavora l'immaginazione in Europa.

Baricco e Kureishi, interrogati da Enrico Palandri, parlano subito e a lungo dell'America. Non mancano loro i motivi: Hanif Kureishi ha lavorato molto per il cinema, come sceneggiatore ma un caso anche regista, soprattutto dopo il grande successo del suo romanzo più noto, *My Beautiful Laundrette* e il film *Buddha delle periferie*. Baricco, appena finito la sceneggiatura di *Seta* per Hollywood, ed è parso molto divertito dall'esperienza, che, dice, gli ha permesso di capire meglio la differenza fra Europei ed Americani. «Gli americani sono strani, molto strani», dice a Kureishi, che emette un profondo sospiro di approvazione, scatenando l'ilarità della platea. Poi chiede: in che senso? E' la sua strategia. Costringere il partner italiano a spiegarsi, bombardarlo di domande.

Baricco sta al gioco: «Sono molto scientifici, fanno come il medico. Aprono la cartella e



Alessandro Baricco e (a destra) Hanif Kureishi: i due scrittori si sono incontrati all'Istituto italiano di cultura a Londra



I due autori discutono il mestiere del racconto

«Scrivere? Non è più importante di cambiare il pannolino del bebè»

Settanta, è già un romanzo storico. Baricco afferma di poter seguire questa via. «Mi piacerebbe», dice, «amabilità ma ci riesco. Per me già incominciare un romanzo è un nome italiano è un problema. Come si fa a scrivere delle storie con gente che si chiama Marina? Lui ci riesce, io no. Preferisco parlare del passato, perché così posso usare solo i "pezzi" di mondo che mi servono. Come al cinema: l'inquadratura mi disturba. Bisogna essere molto bravi per tenere il fuoco sulle cose che contano».

C'è però qualcosa che li unisce, è quella sorta di difesa della «biodiversità culturale». Baricco, che è lirico e postmoderno, spiega il suo amore per i luoghi lontani ed emblematici come qualcosa che si oppone alla riduzione del mondo (dell'esperienza del mondo) a un numero limitato di «tipi», insomma all'uniformazione globale. Kureishi che ha sete di storie di gente, che cerca una senso per la cose e per le storie, cui non interessa la politica «ma la società», in fondo non fa altro che non sia descrivere ostinatamente la complessità, far risaltare la ricchezza delle differenze.

«Ma tu lo sai cambiare il pannolino?» gli chiede Baricco che ha un figlio di due anni, a tradimento. E Kureishi, che di figli ne ha tre, dice quasi a muso duro: «Non credo che scrivere sia più importante che cambiare un pannolino». Baricco ammette che è un problema: «Davo trovere una ragione per accendere il computer anziché stare a contemplare il mio figlio che scopre, che so, un frullatore». Kureishi attacca ancora: «Ma il bambino e il frullatore dovrebbero essere il tuo soggetto come scrittore», e Baricco, dopo un attimo di incertezza, blocca l'affondo e patto: «Provo, poi te lo mando. Tutti gli scrittori che hanno un figlio tardi ci fanno un libro su, lo voglio che questa storia resti chiusa in casa mia. La scriverò come esercizio, però a te lo mando davvero». Chiusi una sfida a duello. All'alba, dietro le mura del Convento della Complessità.

Seta, periferie e frullatore Tra Baricco e Kureishi una sfida di stile

L'incontro a Londra dedicato al romanzo: dai tradimenti d'amore ai cadaveri, dall'ironia pakistana ai tagli dei produttori

dicono: gli errori sono questi, la cura è questa. Ovvero, perlopiù, "cut", tagliare. Oppure ti spiegarono che un personaggio non va bene così come l'hai impostato. Tu ti difendi per dieci minuti, loro sorridono, e alla fine rispondono: yes, but... riproponendoti esattamente la stessa critica. E' un po' surreale. Kureishi: «Io avevo un distributore che mi baciava e toccava in continuazione, mi amava più di se stesso. E intanto mi cambiava il titolo, poi anche il finale, forse l'inizio e la parte di mezzo, e la musica. Voleva il lieto fine. Io rifiutavo, e lui faceva il film. Così per due anni. Alla fine ho capito: gli americani vogliono che l'audience sia soddisfatta e provi piacere. Gli europei vogliono che sia soddisfatto e provi piacere l'autore». Una battuta a doppio taglio. Baricco: «E' quel che ci distingue completamente da loro. Nei film vedi un cadavere,

ma accanto c'è sempre qualcuno che dice: è morto. Poi ci sono casi dove la differenza è più raffinata».

Baricco fa l'esempio di *Seta*. «Qui c'è la storia di un uomo cui succedono molte cose, entra in un tunnel di accadimenti che lo sconvolgono. Nel libro, quando ne esce, è identico a com'era quando vi entrò. Può pensare che questo è il mistero della vita. Ma gli americani continuano a chiedermi, mentre lavoravo alla sceneggiatura: che cosa ha imparato? Rispondo: niente. Per loro non è possibile: quando torna a casa deve per forza aver imparato qualcosa». Kureishi non è più d'accordo. Ma lo dice con un colpo di fioretto: «Io non sono americano, anzi si suppone che sia pakistano. Però mi piacerebbe imparare qualcosa dall'esperienza». E' ironico. Figlio di un pakistano e di un inglese, ha

sempre raccontato il razzismo che si sente inglese punto e basta. E lo ripete spesso. Ironicamente inglese, in questo caso.

Baricco: «*Seta* parla di tradimenti. I produttori americani gradirebbero che ci fosse una morale, ma nel libro non c'è. Anche tu - dice a Kureishi - in un tuo racconto hai un personaggio che fa il weekend con

l'amante, e lei arriva col marito. Che cosa impari? Magari è successo a te?». Kureishi: «No, la gente pensa che io scriva sempre cose autobiografiche, però la mia vita non è così interessante. Qualcosa si impara sempre: per esempio, di stare attenti il weekend con l'amante. Parlando seriamente, non credo che i libri debbano istruire, ma che la narrazione debba significare qualcosa, avere un senso, questo sì, lo credo». Baricco para il colpo: «Io ci sono». E' questo che fa imbufalire gli americani. Kureishi: «I tuoi personaggi rifiutano di imparare dall'esperienza». Baricco sfugge alla presa: «Trovo bellissima quest'idea del rifiutarsi di imparare... Però se fossi americano, ti chiederei: l'amante, nel tuo racconto è buona o cattiva? E il tizio che va con lei? E il marito? Come sono? Anche per decidere quali attori farli

interpretare, beninteso». Kureishi abbozza: «Ho tentato per un sacco di tempo di vendere questa storia in America. Mi sa che hai ragione».

E' solo uno scambio di battute in una lunga conversazione, ma fa capire come al di là della cortesia e dell'apprezzamento reciproco, i due scrittori siano divisi su questioni anche di fondo, sul narrare. L'inglese crede fermamente non solo nella scrittura, ma nel «romanzo come la forma più alta per catturare l'esperienza umana»; l'italiano scherza o finge di scherzare sulla sua «invidia» per quelli che fanno cinema. Insomma, crede più nell'artificio. «Io scrivo del mondo intorno a me e di quel che mi succede - ribatte Kureishi - perché queste storie chiedono di essere raccontate. Potrei scrivere del passato. Per me il *Buddha delle periferie*, che è ambientato negli Anni



Nasce Banca Reale. In esclusiva per gli assicurati Reale Mutua.

Oggi Reale Mutua offre un servizio in più ai suoi clienti: Banca Reale. Così, in questo panorama economico sempre più complesso, ho il vantaggio di poter dialogare con un unico referente: assicurativo, bancario e finanziario.

Un referente con una solida tradizione alle spalle che sa guardare alle tecnologie di oggi e di domani, consentendomi di comunicare quando voglio attraverso call center, GSM, Internet e Teletext. E se ho nella mia agenzia Reale Mutua avrò sempre a disposizione anche un esperto in materia di risparmio previdenziale e finanziario, che mi saprà consigliare al meglio in ogni situazione.

Quando due persone si conoscono bene, è facile e immediato: perché non dovrebbe essere così anche con una banca?

Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.



SENZA UNA LIRA

CONDIZIONI CHIARE TRONY *

- vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 350.000
 - ritiri subito anche **NESSUN ACCONTO**
 - **NESSUN INTERESSE**
- Puoi pagare in:
- 6 rate mensili TAN 0 - TAEG 0
 - 10 rate mensili TAN 0 - TAEG variabile (spese pratica fissa 30.000)
Esempio: Lire 1.000.000 = TAEG 3,46
Lire 2.000.000 = TAEG 1,69

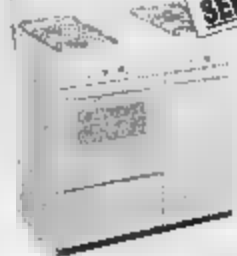
6 RATE
SENZA INTERESSI
tan 0 - taeg 0

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
59.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI



Microonde Moulinee digitale con grill micro automatico

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
59.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI



Cucina XPER 80x50 forno a gas griglia lusso

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
59.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI



Congelatore a pozzo OCEAN 130 litri

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
65.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI



Congelatore verticale ZOPPAS 130 litri con cassetti

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
59.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI



Frigorifero doppia porta T2501

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
75.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI



Hi-Fi SONY MHCX2 100w multi 3 cd full logic

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
75.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI



COMBY SAMSUNG TV color 14" con videoregistratore incorporato A/V frontale

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
92.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI



COMBY LG Tv color 20" video registratore incorporato con televideo

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
59.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI



TV color 20" LG BLACK MATRIX-televideo

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
65.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI



TV color 21" TOSHIBA schermo piatto televideo

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
59.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI



Hi-Fi AIWA NSXDR4 60w BASS REFLEX

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
59.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

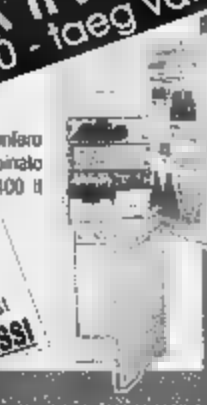


Hi-Fi JVC MXJ multi 3 full logic

INTERESSI

10 RATE
SENZA INTERESSI
tan 0 - taeg variabile*

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
98.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI



Frigorifero ARISTON maxi combinato altezza 2 mt. T400 II

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
150.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI



Frigorifero ELETTRIC II NO FROST USA

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
69.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI



Lavatrice SANGIORGIO 400giri carica dall'alto 'MALICE'

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
75.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI



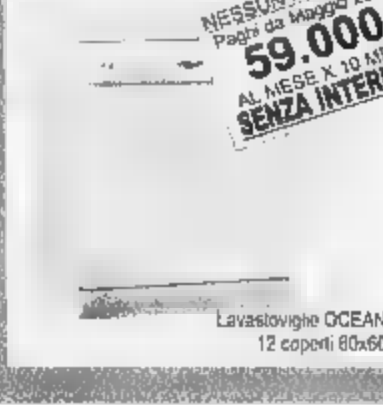
Lavatrice BOSCH classe 'AVA' 600giri maxi obli

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
49.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI



Lavatrice WHIRLPOOL 600 giti con termostato

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
59.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI



Lavastoviglie OCEAN 12 coperti 80x60

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
78.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI



TV color 28" GRUNDIG MAXI TV stereo VIRTUAL DOLBY

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
129.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI



TV color 29" GRUNDIG stereo 100hz alta definizione schermo piatto

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
99.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI



TV color 28" HITACHI panoramico schermo stereo, televideo

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
68.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI



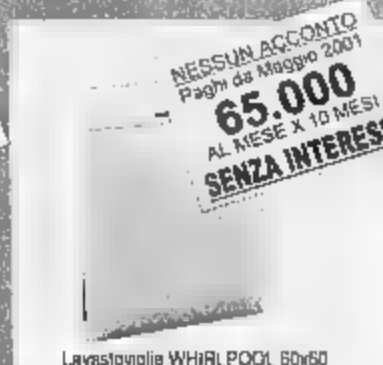
Cucina ARISTON forno 'Tavola' sicurezza misure 54x57

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
115.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI



Lavastoviglie SANGIORGIO 'CALIBRA' 80 GRAPHITE digitale

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
65.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

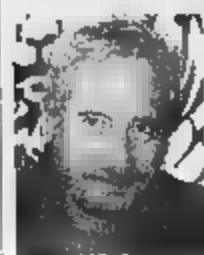


Lavastoviglie WHIRLPOOL 80x60 5 programmi 3 temperature

MAGGIO 2001

LE DUE ATTRICI

NEL FILM DI PETER DEL MONTE: LA PRIMA È UNA PSICHIATRA, LA SECONDA UNA DISPERATA, ENTRAMBE AMANO ENNIO FANTASTICHINI



Esce venerdì il film di Peter Del Monte (foto), autore apparato e fedele che da «Irene» (1975) a «Compagnia di viaggio» (1996) ha spesso scandagliato con accuratezza e sensibilità l'animo femminile. Il titolo «Controvento», si riferisce alla fatica che la

protagonista fa per recuperare la propria emotività, cammina - dice il regista - doloroso ma necessario perché se è vero che chi va controvento rischia di perdere dei pezzi, è anche vero che una vita in cui non ci si lascia mai trasportare da una ventolina, è una vita senza crescita e maturazione». Scritto da Gloria Malatesta e Claudia Sbarigia, è interpretato da Margherita Buy nel ruolo di una psichiatra che opera in un centro di salute mentale, da Valeria Golino in quello di una sorella, amica alla ricerca di una ragione per stare al mondo, e da Ennio Fantastichini, un infermiere alcolista che ha bisogno di proteggere gli altri per ritrovare se stesso. Lo sfondo è la città di Torino scelta per la sua atmosfera malinconica ma anche per la ricchezza del suo passato.

Margherita Buy

«Adesso mi fermo e faccio la mamma»

Fulvia Caprara

ROMA

Ha lavorato fino a poche settimane fa portando allegramente sul set la pancia che sbucca fuori in attesa su un corpo tuttora snello, nonostante l'assoluta assenza di diete e di ginnastiche. Ora, però, mancano due mesi alla nascita. Margherita Buy sorride leggermente davanti alla domanda di rito sui progetti futuri: «No, per l'immediato ne ho, anzi temo che la mia vita cambierà molto e starà a me riuscire a controllare questo mutamento. Trentotto anni, viso d'angelo inquieto, interprete di un disagio femminile tutto contemporaneo, Buy ha da poco finito di recitare nel film di Ferzan Özpetek «Le fate ignoranti» e adesso è Clara, psichiatra in un centro di salute mentale torinese, nell'ultima opera di Peter Del Monte «Controvento». «Nel lavoro di Özpetek - racconta - ho il ruolo della moglie devota - un uomo che a un certo punto muore. Seguendo le tracce di questa scomparsa la donna scopre il mondo parallelo in cui il marito viveva, viene a sapere che quest'ultimo aveva un legame omosessuale e, poco a poco, entra a far parte della comunità gay frequentata dal compagno morto».

Recitare in gravidanza è stato faticoso e ora l'attrice ha voglia di godersi l'attesa: «Sarà una bambina, e ne sono molto contenta perché vengo da una famiglia di femmine, mi sembra che avrò a che fare con qualcosa che conosco di più. Comunque anche un maschio mi sarebbe piaciuto. In quel momento sono presa soprattutto da questa nuova esperienza, i miei



Margherita Buy è Clara, psichiatra con grosse difficoltà di comunicazione con gli altri

pensieri corrono sempre lì, perché è stata una vera sorpresa: sapevo da tempo di avere dei problemi e invece, all'improvviso, questi problemi non sono sbocciati e sono rimasti incinta per caso».

Per la prima volta al fianco di Valeria Golino e per la prima volta diretta da Peter Del Monte, Buy ha affrontato un personaggio che subisce, nel corso della storia, una profonda trasformazione: «È stata una grossa sfida perché, prima d'iniziare le riprese, c'erano diversi dubbi, sia da parte di Del Monte che non mi conosceva, sia da parte mia perché sentivo inadeguata nei panni di una persona così inattiva, e infatti anche dopo ho trovato molto difficoltà nel cercare di frenare il mio modo di reagire alle cose. Insomma, ho fatto cose che non avevo mai fatto prima».

All'inizio vediamo Clara come una persona che ha rinunciato totalmente alla vita interiore, e che ha grosse difficoltà di comunicazione con gli altri; l'incontro con Leonardo le provoca una trasformazione che lei stessa

non avrebbe mai immaginato di poter subire».

Ma nella vita reale cose così possono succedere? «Sì, possono succedere, e anche con violenza, quando capita di vivere una storia d'amore molto forte. E se la storia finisce può accadere di fare cose parecchio insolite, come quella che fa Clara quando, raggiunta da un'anonima telefonata notturna che lei attribuisce a Leonardo, inizia a recitare una confessione appassionata, un monologo a base di sesso che non era certo facile da portare sul grande schermo: «È vero», racconta Buy - ho dovuto superare un grosso scoglio, non è stato semplice pronunciare quella specie di descrizione strampalata del rapporto che Clara ha vissuto con Leo; io l'ho interpretata senza fermarmi troppo ad analizzarla, con distacco, come se fosse una sorta di poesia perché, anche se i termini sono forti, il testo è scritto in modo poetico. E per Clara pronunciare quello sfogo è un po' come fare una terapia con se stessa, un maniera per cercare di guarire le sue ferite».

SORELLE

«Controvento» per mano

Valeria Golino

«Un ruolo spietato che mi spaventava»

Simionetta Robiony

ROMA

Valeria Golino ha scarpe con tacchi viperini e grandi occhi all'inghiù che brillano quando ride. Sarà per questo che il cinema italiano le offre parti di giovane donna disperata: non triste, non malinconica, non pensosa, no, ma proprio donna che ha perso la speranza. Citto Maselli con «Storia d'amore», Francesca Archibugi con «L'albero delle pere» e adesso Del Monte con «Controvento». Lei un po' ne è contenta e un po' no: «Gli americani mi hanno fatto fare quasi sempre

die, parti piccole ma allegre. I ruoli migliori, però, li ho avuti in Italia, anche se erano ruoli drammatici».

Ma un personaggio che esamina se stessa e gli altri - tanta spietatezza come questo che ha dato Del Monte non mi era mai capitato. Neanche per un attimo c'è codimento, una dolcezza, un attimo di gradevolezza, pareva offensivo. Recitare m'ha fatto paura. Avevo voluto aggiungere qualcosa, arricchirlo, giustificarlo. Poi ho capito che quel che volevo io era farne una sinfonia, mentre il racconto prevedeva che suonassi una nota. Adesso, però, sono orgogliosa di aver partecipato a questo film».

Attrice diciassette anni: «È esattamente metà della mia vita che recito», Valeria Golino è arrivata al mestiere volentieri, chiamata da Lina Wertmüller che l'aveva vista ragazzina posare come modella per pura vanità femminile. «Come molte della mia vita ho capito dopo che quello sarebbe stato il lavoro che mi piaceva fare. Una volta che l'ho capito, comunque, non ho mollato. Del mestiere dice che le piace tutto: la familiarità che si crea su un set, il



Valeria Golino, (foto di Escalar) attrice da diciassette anni, ha iniziato a fare cinema con la Wertmüller. È l'interprete italiana più richiesta negli Stati Uniti e nella vita si divide fra Roma e Los Angeles

poter tanti caratteri restando se stessa, gli incontri con persone interessanti, i viaggi in luoghi lontani: «Mi secca solo l'attesa, lo star ferma per giorni o per mesi aspettando qualcuno che mi chiami, la difficoltà che ha l'attore di essere propositivo. Ma con gli anni sto imparando a non farmi trascinare dagli eventi».

Strano che lo dica proprio lei che, caso unico nel nostro cinema, da dieci anni si divide tra la casa di Roma, dove abita con il compagno Fabrizio Bentivoglio, e quella di Los Angeles, dove è sempre con Bentivoglio quando lui la raggiunge.

Non si è stancata dell'America?

«Ancora no. Anche se i ruoli che mi offrono sono piccoli e diventerò mai un'attrice. Ad Hollywood c'è spazio solo per i latini che sono la comunità più numerosa: per noi europei c'è poco, ma quel poco val la pena di farlo».

Suo ruolo più famoso, in America, è stato quello in «Rain man»: è il suo preferito?

«No. M'è piaciuto molto di più girare «Lupo solitario» di Sean Penn. E adesso «Le cose che so di lei» di Rodrigo Garcia,

anche faccio la parte di una giovane donna malata cui restano poche ore di vita, il film è animato dalla speranza».

Televisione ne farebbe?

«Se mi proponessero una cosa bella che mi verrebbe che ho fatto, qualche tempo fa, con Pasquale Pozzessere avrei esitato. L'eccesso di banalizzazione che governa la nostra fiction non mi attira. Comunque, televisione me la offrono io e io la cerco».

Cosa le piacerebbe a questo punto?

«Una commedia brillante da fare in Italia. Invece nel futuro immediato c'è il film con Valeria Bruni-Tedeschi per la regia di Nima J. Majidi, tutt'altro genere».

Lei che vive negli Stati Uniti avrà uno sguardo più obiettivo sul nostro cinema: che gli manca? Ci pensa. Esita. Poi finalmente si decide.

«Si dicono tante sciocchezze sulla crisi del cinema italiano che non aggiungono un'altra. La crisi è che riusciamo più a mettere in scena un'opera che sappia proporre un intrattenimento gradevole con uno che proponga il punto di vista dell'autore. Facciamo o l'uno o l'altro. Non mescoliamo».

Incontro con l'attore protagonista del film «The Grinch» tratto da popolare favola americana

Jim Carrey: io, scimmione verde e peloso

«E' liberatorio fare ruoli diversi. Dopo sarò uno scrittore in «Bijou»»

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

Sin da quando pubblicò la sua prima favola illustrata nel 1957, i libri del Dr. Seuss in Usa sono diventati molto più che un successo editoriale. Con quei suoi personaggi surreali, quel suo gusto per la deformazione dei volti e degli ambienti, quelle morali così ovvie ma così delicate, Theodor Geisel - questo il vero nome dell'autore - ha saputo introdurre generazioni di bambini alla lettura e conquistare gli intellettuali. Tre anni fa la vedova ha finalmente acconsentito a cedere i

diritti per trarre film da «How The Grinch Stole Christmas», una delle sue favole più popolari. E adesso il film è pronto a uscire, con Jim Carrey nella parte del protagonista che cerca di privare della gioia del Natale i cittadini di Whoville, il volto e il corpo nascosti dalla maschera di uno scimmione verde e peloso nato con un cuore piccolo piccolo. Per l'Italia dove il film uscirà il 7 dicembre per il resto del mondo che non conosce Dr. Seuss, è un problema. Il regista Ron Howard è fiducioso. «La sensazione di non appartenere è un tema universale: il fatto che molti

non abbiano mai sentito parlare di «The Grinch» mi preoccupa. Anzi, ha permesso maggiore libertà. Liberatosi di pelo e maschera, Carrey ha il volto pulito e il sorriso soddisfatto di un impiegato perbene. Un po' troppo, forse, come se il folletto che si divertiva a provocare e scioccare in ogni circostanza si fosse spento.

Che cosa accade quando indossi una maschera?

«Ho la fortuna di riuscire a perdersi in un personaggio con o senza maschera, ma entrare nei panni di «The Grinch» è stata una benedizione, anche perché sono cresciuto

quella storia. Da un punto di vista fisico è stato molto duro. Tre di preparazione ogni giorno, gli occhi che mi facevano male, impossibile grattarmi. Ma quando arrivava l'ordine di iniziare le riprese dimenticavo tutto, potevo muovermi e parlare come se fossi un altro».

Che cosa l'ha colpita nella favola di «The Grinch»?

«Prima o poi tutti proviamo la sensazione di essere diversi. E siccome abbiamo difficoltà ad ammetterlo, costruiamo un muro attorno a noi. Non bene da dove venga, forse dalla paura di morire



«Sono un artista fortunato perché attraverso il mio lavoro riesco a portare un po' d'amore in un mondo pieno di odio»

Il film di Carrey (nella foto) uscirà in Italia il 7 dicembre

faccio più una malattia e che mi accetta».

Continua a variare tra commedie, film per bambini, personaggi drammatici. Ci sono dietro calcoli di carriera?

«Sono un semplice attore che ha la fortuna di poter fare vari ruoli. Tra poco inizio un film chiamato «Bijou» in cui faccio la parte di uno scrittore negli anni '50 cacciatore ai rossi. Che io sia Truman o Andy Kaufman o The Grinch per me è sempre liberatorio. Poi attraverso i miei film riesco a portare un po' di amore in un mondo dove c'è tanto odio, meglio».

lasciato una traccia di non avere potuto fare una differenza per qualcuno. Una paura, devo dire, molto universale».

E adesso, dopo anni di successo e riconoscimenti, si porta ancora dentro questa paura?

«Ho più fiducia in me stesso, più

chiarezza su ciò che voglio e mi ritengo molto fortunato. Ma tutt'altro che sereno. Mi sento ancora un diverso, continuo a chiedere un po' troppo da me stesso. A volte vado a letto col senso di colpa perché non ho portato abbastanza a spasso il mio cane. La differenza è che non ne

Da oggi Voyager
a 348.000 lire al mese.

NUMERO VERDE
800 633 222

Chrysler è un marchio di I.V.A. e riferito al 2000.

Chrysler 2.5 TD SE. Anticipo

348.000, riscatto rimborsabile

27.000.000.

approvazione di Chrysler Servizi Finanziari

del Concessionario Chrysler valida fino al 2000.

L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI SECONDO CHRYSLER.

IMMAGINARI
Alessandra Comazzi
Nei «Ritratti» di Governi
la storia del Quartetto
Arriva la morte
nel cartoon dei Simpson

Cetra, il gusto del lavoro ben fatto

L'«cattivismo» dei Simpson raggiunge oggi, alle 14,10 su Italia 1, un confine raramente superato, in un cartone per la tv: quello della morte. Una vicina di casa, grottesca famiglia protagonista muore in un incidente. E viene anche sepolta, naturalmente con il corredo di minimo tipico del prodotto americano che tanto piace ai ragazzi e non solo, seguito l'altro giorno dalla bella cifra di 2 milioni 631 mila persone.

Per la serie dei «Ritratti di Giancarlo Governi» è andata in onda lunedì a tarda sera una piccola storia del Quartetto Cetra. Attraverso il compendio dell'attività del gruppo, lo spettatore costretto al video notturno ha potuto ripercorrere anche un piccolo tratto di televisione italiana. Quella tv che aveva già capito la forza del quiz e della partecipazione popolare, ma aveva ancora il gusto del lavoro ben fatto. E si connotava per i suoi intenti educativi, sviluppati in ogni genere, varietà compreso. Anche allora i programmi erano fatti di ospiti, ma gli ospiti avevano l'obbligo istituzionale di «fare qualcosa», e non soltanto di promuovere l'ultimo prodotto, in un gioco di parodie di incrocio che si sta rivelando adesso come uno dei più stretti lacci del lavoro ben fatto e dello spirito caustico traspare in ogni momento del lavoro dei Cetra. Che non avevano soltanto cantare, ma

anche recitare, rivisitare i generi musicali, usando le proprie conoscenze per il fine ultimo dell'intrattenimento.

Furono accusati di presenzialismo. Lavoravano molto, erano bravi e piacevano (non esistevano i dati d'ascolto che dettavano legge, ma esisteva l'indice di gradimento); dopo tanti anni, dice Governi, erano diventati dei classici, e nello stesso avevano prodotto quel meccanismo di saturazione che accompagna i lunghi. Ma nel frattempo era cambiata la tv, e il '68 portò la crisi anche all'interno del Quartetto. Virgilio Savona sale sulle barricate, gli altri (Tata Giacobetti, Felice Chiusano, Lucia Mannucci) si defilano, per poi tornarsi ai tempi del «trionfo popolare». E così i Cetra passarono dalle parodie e dallo swing a «Mamma mia dammi cento lire che in America voglio andare». Ogni persona, ogni gruppo, ogni istituzione, ha i momenti migliori in qualche fase della propria vita: il resto è adattamento, rassegnazione, adeguamento. Per i Cetra l'epoca d'oro è quella della «Biblioteca di Studio Uno» (anno 1964), una serie di parodie di romanzi famosi, dal «Conte di Montecristo» al «Tre moschettieri» al «Dottor Jekyll e Mr. Hyde». Così è bello ricordarli, testimoni cantanti di una televisione garbata e già ambiziosa, giovane e già potente. *alessandra.comazzi@lastampa.it*

OGGI
Riparte la Macchina del tempo (Rete 4, 20.45), Carlo Massarini
«L'ultima volta» di Kent Browne, l'ha-ker che aiuta l'Fbi a combattere la pedofilia in rete (Mediaset, Raitre, 0.20).

DE FILIPPI 1
«sono un pezzo di pane impugno nemmeno la frusta. Mi reputo normale, un po' goffo, e mi riconosco totalmente nell'imitazione di Leo Gullotta. Tranne quando mi fa

GIACOBINI
«Quando ho intervistato Madonna m'ha fatto paura. Appare



abbaiare» (Maria De Filippi, foto).
«Non credo che, come Raffaella Carrà, peraltro bravissima, si commuova in diretta. Non solo sospetto l'uso della cipolla, ma ci trovo anche una dose di esibizionismo e di prepotenza» (De Filippi).
«Carina e semplice, ma ha una grinta leonina. Le stavo dicendo che mi sembrava un'«due facce»: da angelo. «L'altra?», mi fa lei. Ho annaspato, ho detto «da angelo caduto», era chiara che pensavo a qualcosa di più forte. E ho visto i suoi assistenti chinarsi su di lei e afferrarle le mani. Ho intuito che stava per mettermela addosso» (Silvana Giacobini su «Sette»).

Nella puntata di oggi del Tre, no Trefino Chat (Radio2 alle 11) saranno ospiti: Carolina Silvestrelli, autrice e conduttrice del programma, Luna Pop, in particolare Cesare, leader del gruppo. La puntata di domani ha per tema il mondo degli adolescenti. È possibile partecipare al programma telefonando all'800.00.3131 o inviando una mail a 3131@rai.it.

INSULTI
Intervistato da «Repubblica», Corrado Guzzanti dice che i suoi insulti «tutti nella

triviale brutta»: «Scattano quando si tratta il pubblico come mass media, di deficiente, di deficienti, di bestie. Quando ne il Grande Fratello riprendono le persone in bagno, ad esempio, non fanno altro che insultare gli spettatori».

«Perché mai dovrei offenderti? Ci ha pensato madre natura» (Aldo, Giovanni e Giacomo citati da Beppe Cottafrani, «Il Piccolo libro degli insulti», Mondadori).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE
TELEGIORNALE 6.30 285468 22.30 32642 13.30 8212 0.15 37314 20.00 77975	TELEGIORNALE 11.15 8555 20.30 36933 8555 24.00	TELEGIORNALE 12.00 12555 22.45 4155642 14.00 16 0.10 494598 19.00 4772	TELEGIORNALE 8.00 7537081 20.00 13.00 91623 1.10 2141579	TELEGIORNALE 12.25 1061523 0.30 19.30	TELEGIORNALE 11.30 9435197 18.55 1392784 13.30 6710

GIORNO

6.00 Euronews [74668] 6.25 Il colore Santi [948-31604] 6.45 Raitre Mattina con L. Giurato, P. Saluzzi, All'interno: Tg1 (7.00), Economia Oggi (7.05), Tg1 Flash L.L. - Che tempo fa (7.30), Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00), Tg1 Flash (9.30) [96591265] 9.35 Santa Messa - Angelus [5845197] 12.00 Linea Verde - Meteo [5257265] 12.25 Appuntamento al cinema [5249246] 12.30 La strada per il Montagna Film-Tv (dramm., 1993) con K. Martin [97499] 14.00 Tg1 Economia [34197] 14.05 Ci vediamo su Raiuno - Si la Sol [910178] 14.40 Riconferma 50 con E. Marino, R. Lovelock [775791] 15.05 Ci vediamo su Raiuno Varietà condotto da P. L. melli [136064] 16.15 La vita in diretta All'interno: Tg1 (17.00), Che tempo fa (17.10) [136265] 18.00 90° Minuto [62178] 18.50 Quiz show - L'occasione di una vita Giochi Amadeus [336894]	6.25 Gli scrittori raccontano Tutto Macdonald [322082] 6.35 L'ora Ora [947295] 6.50 Rassegna stampa periodici con S. Micaleone [2468826] 7.00 Go cart mattina Programma per ragazzi. All'interno verranno trasmessi gli episodi dei cartoni animati: L'ape Maya - Sheherazade - Quasimodo - Animal Crackers - Hangry beavers - La nuova famiglia Addams (TF) - Popeye [9451975] 9.20 Ellen Telefilm "Sogni d'oro" [6902371] 9.40 Viaggio con Sereno Variabile Rubrica di viaggi a turismo con il Beviacqua [7061777] 10.05 Rai Educational Un mondo a colori con J. L. Touadi [7332555] 10.20 Dieci minuti di programmi dell'accesso [2814517] 10.30 Tg2 Notizie - Meteo [5702159] 10.35 Tg2 Medicina 33 [8491517] 11.05 Non solo soldi [2827081] 11.05 Neon Cinema [9480401] 11.30 Anteprima I Fatti Vostri [4994]	6.00 Rai news 24 [7092642] 8.05 Rai Educational [2168371] 9.30 Cominciamo bene Programma condotto da Toni Garrani, Ilaria Capitani. Regia di D. Giambardina [2005449] 11.30 Tg3 Italia [420] 12.20 Tg3 Dentro il Giubileo [4974062] 12.40 Tribune politiche regionali [916291] 13.10 Tg3 L'una italiana a cura di C. Ferretti, U. Broccoli [3141975] 14.50 Tg3 Leonardo a cura di G. L. Gardoni [7909807] 15.00 Tg3 Neapolis a cura di S. Biasio, S. Luse [26130] 15.10 Ragazzi Programma per ragazzi All'interno verranno trasmessi gli episodi di: Zona Franca (15.10) - GT Ragazzi (15.35) - Sarò grande nel 2000 - La televisione (15.45) [1740270] 16.30 Giorno dopo giorno Giochi condotto da Giampiero Magalli. Regia A. A. Bevilacqua [4441420] 17.10 Geo & Geo Documentari presentati da Sveva Sagrario. All'interno: Tg3 teo (18.10) [3670739]	6.00 Tg5 Prima pagina - Traffico - Meteo [9466197] 8.45 La casa dell'anno [950568] La casa nella prateria Telefilm [8401] 10.00 Maurizio Costanzo Show Talk Show (R) [6016178] 11.25 Ultimo dal cielo Telefilm "Fm" del tempo [7507569] 12.20 Grande Fratello Attualità (Replica) [651343] 13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, H. Tylo, M. K. Lang [722888] 14.10 Vivere Soap Opera con F. Marchegiani, P. Calissano [255197] 14.40 Uomini e donne Talk Show con M. De Filippi. Regia di L. Basile [3265802] 16.00 La mamma è sempre la mamma Film-Tv (dramm., con J. Brook, M. Cannon, Regia M. Keene [1688197] 17.55 Verissimo - Tutti i colori della cronaca Rubrica di attualità con C. Parodi [473197] 18.30 Grande Fratello Attualità [6062] 19.00 vuol essere miliardario Giochi G. Scotti [4836043]	7.00 Cartoni animati [8628205] 8.45 Agli ordini papà Telefilm "Missioni di guerra" 1ª parte [5067694] 9.15 Chiusi Telefilm "Denaro facile" con E. Estrada, L. Wilcox [6951887] 10.20 Supercar Telefilm "Il fuoriclasse" D. Hasselhoff [8468536] 11.20 Gyver Telefilm "Toc... leggendario" [651343] 12.50 Fatti e misfatti [222664] 13.00 Guida al campionato Rubrica sportiva A. Brandi, C. Quaranta, Regia di M. Fusi [98536] 13.35 Le ultime dal campo [6307062] 13.45 Cartoni animati [9202913] 14.35 Candid & Videoshow con D. Grieco [69517] 15.05 Beverly Hills, 90210 Telefilm "Donatore di seme" con J. Priestley, J. Garth - 2ª parte [3987517] 15.30 Sabrina, vita da strega Telefilm "Il giallo" fiocchi di neve (1536) 16.00 Cartoni animati Rossana - [62604] 17.30 Baywatch Hawaii Telefilm "Caccia al tesoro" [2352] 18.30 Bridges Telefilm "Alta società" [34468]	6.00 Hotel Telefilm [6371] 6.30 Stefano Telefilm [6058791] 7.15 Miagros [1261888] 8.15 Tg4 - Rassegna stampa Replica [9637061] 8.35 Peste e corne e goccie Storia [785386] 8.40 Aten Telefilm [9003307] 9.45 La madre IN [1807791] 10.45 Febbre d'amore Soap Opera [6027642] 11.40 Forum Rubrica di attualità con P. Perego, Regia di E. Nobilini, Laloni [5296284] 13.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [1] 14.00 ruota fortuna Giochi condotto da M. Bongiorno, M. Trevisan, Regia M. Bianchi [327994] 15.00 Sentieri Soap Opera con K. Zimm, R. Rames, R. Newman [82439] 15.55 Tormento Film (dramm., con M. Nazzari, Y. Sanson, Regia di R. Matarazzo [84757197] 18.00 OK il prezzo è giusto Giochi con M. T. Ruta, [65617] 19.35 Sipario del Tg4 E. Guarnieri [7687081] 19.45 Terra nostra Telenovela con Ana Paula Arosio [1660505]
---	---	---	---	---	---

SERA

20.35 Il fatto di Enzo Biagi Attualità [3656807] 20.45 Innocenti (dramm., 1987) con K. Martin, J. Marsden, Regia di P. Werner [533062] 22.35 Porta a Porta Attualità di E. B. Vespa [5423371] 0.40 Stampa oggi con A. Montanari - Che tempo fa - Appuntamento al cinema [5159956] 0.50 Rai Educational Poeti e scrittori italiani del '900. Pasolini, programma G. Barcolini, M. Sica [7785531] 1.40 Sottovoce Interviste a cura di M. Marullo [5305-8598] 2.00 Londra chiama Polo Film (avventura, 1956) di L. Addams, C. Jurgens, Regia di D. Coletti [6373482] 3.45 A man with a camera Telefilm "L'eredità scomparsa" con C. Blomstedt [4525802] 4.15 Segreti Attualità a cura di S. De Martino (Replica) [4549482] 4.35 Videomic di N. Leggeri [1309376]	12.00 I Fatti Vostri Varietà con M. Giletti [87062] 13.30 Costume e società a cura di M. De Scalzi [21623] 13.50 Tg2 Salute [1674284] 13.55 Meteo [1673555] 14.00 Quelli che il mercoledì a cura della redazione di Quelli che il calcio [1685555] 14.55 Quelli che il calcio con F. Fazio, M. Bartolotto, C. Sassi [17055] 17.05 Stadio Sprint [588352] 18.00 La tavola di Babele P. Rovessi, S. Blady, Regia di F. Manente [189420] 20.00 Greed Giochi [88] 20.50 Turbo Serie "Delitto Internet" [52197] 22.35 Domenica sportiva Rubrica sportiva [7642604] 0.30 Neon Cinema [2021578] 0.35 Meteo [37441192] 0.45 La spiaggia (comm., 1953) con M. Carol [26147802] 2.25 Avvenimenti [2378937] 2.45 Italia Interroga [22604208] 2.55 L'ora Ora [12548894] 3.05 Cosa accade del Direttore [22694821] 3.10 NotteMinaCelentano [1467024] 3.30 Gli antenati	20.10 Rai Sport Tre [48130] 20.10 Blob [1232230] 20.30 Un posto solo Soap Opera con Mario Monicelli, Marina Tagliareri [36479] 20.50 Mi manda Raitre - Un mercoledì nell'Italia dei tranquilli Programma di attualità condotto da Piero [987555] 22.45 Tg3 Notiziario diretto Nino Rizzo Mervo [1] 22.55 Tg3 Primo Piano A cura di Redazione Speciali [516975] 23.20 C'era una volta Attualità "Diario" Kisangani di M. Sauper [484468] 0.20 Appuntamento al cinema [4090024] 0.25 Rai Educational Mediaset condotto da Carlo Massarini [72905] 0.53 Fuori orario. Cose (mai) viste un programma di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarello, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto, [962531] 1.15 Rai news 24 Superzap - News - Meteo	20.30 Stiscia la notizia - La nell'imprudenza Varietà condotto da E. Greggio, E. Lachetti con la partecipazione delle vedine M. Conveglio, E. Canalis [5807] 21.00 leggenda del pianista sull'oceano Film (dramm., 1998) con I. Roth, M. Thierry, Regia di G. Tornatore. All'interno [5316755] 0.10 Spie Telefilm "Una mente criminale" [5755956] 1.40 Striscia la notizia - La nell'imprudenza Varietà condotto da E. Greggio, E. Lachetti con la partecipazione delle vedine M. Conveglio, E. Canalis [2193734] 2.10 Grande Fratello Attualità (Replica) [1824840] 2.40 La nell'anima Attualità con V. Sgarbi (Replica) [239956] 3.30 Tg5 (R) [7191395] 3.30 Tg5 Telefilm "Il nostro uomo a Tegemsee" [4836043]	20.00 Sarabanda Giochi condotto da E. Papi, Regia di G. Barocelli [41062] 20.40 Tequila Bonetti Telefilm "Affari di famiglia" con J. Skaia, A. Marcuzzi [462062] 21.40 Mai dire Grande Fratello con la Giolappa's Band [620062] 22.40 Controcampo Rubrica sportiva con il Piccinini, Regia M. Giovalini [681333] 0.40 Controcampo Serie B Rubrica sportiva [4585598] 0.50 Studio sport [6830937] 1.10 Fuori campo Rubrica sportiva [7325579] 1.45 Frasier Telefilm "Eddie" [216685] 2.15 Una famiglia del 3° tipo Telefilm "Il raduno degli alieni" [1821753] 2.45 Candid & videoshow Replica [7868821] 3.10 C'era due volte Replica [4817376] 3.35 L'anno scorso a Marienbad Film (dramm., 1961) con D. Syring, J. Albertazzi, Regia di A. Resnais [525331]	20.45 La macchina del tempo Documentari presentati da A. Cecchi Paone, Regia di L. F. Nicolini [151517] 22.55 Bionda naturale Film (comm., 1997) con M. Henry, M. Modine, Regia di T. O'Neil [922888] 0.50 Tg4 - Rassegna stampa [4447579] 1.15 Pasolini, film italiano Film (dramm., 1995) con U. Orsini, A. Asti, Regia di M. T. Giordana [555550] 2.45 Peste a corne e goccie storia Rubrica di attualità condotta da R. Gervasio (Replica) [72690905] 2.50 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (R) 3.10 Mi permette, babbo! Film (comm., 1956) con A. Sordi, R. Billi, Regia M. Bonnard [4785918] 4.40 I viaggi macchina del tempo Documentari presentati da A. Cecchi Paone (Replica) [1555395] 5.10 La domenica villaggio Varietà D. Mengacci [7693208]
--	--	--	--	---	--

DA REGISTRARE

L'anno scorso a Marienbad
Un classico della «nouvelle vague», vincitore del Leone d'oro a Venezia, firmato Alain Resnais. Scritto da Alain Robbe-Grillet, maestro del nouveau roman, un film complesso e difficile ma affascinante. Splendida Delphine Seyrig e Giorgio Albertazzi. In un hotel-villa, un uomo corteggia insistentemente una donna sostenendo di averla conosciuta mai... **3.35 ITALIA 1**

Pasolini, un delitto italiano
La rigorosa ricostruzione del processo per l'omicidio dello scrittore, regista e poeta Pier Paolo Pasolini, il 2 novembre 1975 all'idroscalo di Ostia, ad opera dell'autore recante al cento passi, Marco Tullio Giordana. Il film esamina gli atti, ascolta i testimoni e ricostruisce i fatti. Nel cast Nicoletta Braschi e Carlo De Filippo. **1.15 RETE 4**



La leggenda del pianista sull'oceano ***
21.00 CANALE 5, ITALIA 1998. REGIA: GIUSEPPE TORNATORE. CON TIM ROTH, PRUITT TAYLOR VINCE, MELANIE THERRY, CLARENCE WILLIAMS III e BILL NUNN. DUR. 2H45'. Il penultimo film di «Maelstrom» è ora nelle sale di Tornatore, dal romanzo «Novecento» di Alessandro Baricco. Momenti di grande cinema si alternano ad altri convenzionali e/o grotteschi (involontari?). Ma certe sequenze, da antologia e il protagonista offre il meglio di sé. La critica si è divisa, ma il film ha vinto ben cinque Nastri d'argento, tra David di Donatello, il Globo d'oro per la sceneggiatura e l'Effebio d'oro. La storia di un ottimo pianista nato, abbandonato e cresciuto sulla «da «Virginia» e cui è stato dato il nome di «Novecento»...

Bionda naturale **
RETE 4, USA 1997. REGIA: TOM DICILLO. CON MATTHEW MODINE, CATHERINE KEENER, MAXWELL CAULFIELD, STEVE BUSCEMI e DARYL HANNAH. «1H37». Una commedia garbata «deludente dell'autore di «Box of Moonlight», attesa di sfondare, due amici attori fanno i camerieri a caccia di ragazze. Uno cerca la «bionda naturale» ma quando la trova...

Corto circuito ***
20.55 TMC, USA 1986. JOHN BADHAM. CON ALLY SHEEDY, STEVE GUTTENBERG, STEVENS E ALISTIN PENDENTON. «1H38». «Prima e più riuscita fantacomiccia sul robot numero 5. Un apolo-pacifista che riesce a coniugare impegno e divertimento. A causa di un fulmine, numero 5 fugge dal laboratorio e si rifugia nella casa di un'ecologa. Ma l'inventore e tutto l'esercito gli danno la caccia...

Innocenti evasioni **
20.45 RAIUNO, USA 1997. REGIA: PETER WERNER. CON KELLY MARTIN, KAREN YOUNG, TERRY O'QUINN e JAMES MARSDEN. DUR. 1H27'. Jake e Zoe sono due ragazzi «difficili» che vengono ricoverati in un centro di riabilitazione. Fanno «finiscono per innamorarsi»...

TMC

7.00 che segno sei? [38623] 7.05 Hood Telefilm [879130] 7.30 Tmc Edicola [6257343] 7.55 Meteo [4324284] 8.00 Tmc Sport Edicola [56710] 8.25 60 minuti un libro [421249] 8.35 che segno sei? [6836994] 8.35 Toma Telefilm [5053994] Cyrano De Bergerac [comm., 1950] [9903240] 11.45 Di che segno sei? [7589739] 11.50 Furia Telefilm [4756307] 12.25 Meteo [5112826] 12.30 Tmc Sport [89284] 12.45 Tmc News [886277] 13.00 Agenzia Rockford Telefilm [46423] Le avventure del Barone di Munchausen Film (avv., 1989) con John [ville] [1522739]	16.30 Dragnet Telefilm [7866062] 17.05 Il santo Telefilm [6701876] 18.10 Star Singer [63642] 18.40 Tmc News [291449] 19.00 Golec [2707284] 20.35 Crazy Camera [6999466] 20.55 Corto circuito Film (fant., 1986) con Ally Sheedy, [di John Badham] [9116826] 22.50 Tmc News Notiziario [5185245] 23.05 Calcio Liga Spagnola Telecronaca R. Barnabai e G. De Sisti [7349333] 1.00 Tmc News Edicola notte Notiziario [5551531] 1.45 Il santo Telefilm [2964666] 2.45 Agenzia Rockford Telefilm [861962] 3.45 Cnn [76247192]
--	--

RAIUNO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 12.40; 13; 15.50; 17; 17.30; 18; 19; 21.22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30 6.03 Italia, istruzioni per l'uso; 7.34 Questione di soldi; 9.00 Cultura; 9.06 Radiouno Musica; 10.30 Santa Messa; 10.00 Millevoi; 10.20 Il bacio del millennio; 11.00 Scienze; 11.55 Angelus del S. Padre; 12.00 Come vanno gli affari; 12.30 Radiouno Musica; 13.20 Sport; 14.00 Medicina e Società; 14.08 Con parole mie; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 17.08 Speciale Sport; 19.23 Ascolta, si la sera; 20.23 Calcio: Posticipo Campionato Serie A; 23.45 Oggi/mediaset; 0.33 Bolinaire. RADIOTRE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 6.00 Incipit; 10.01 Il Cammello di Radiodue; 6.45 Il Cammello di Radiodue; 7.54 Sport; Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.45 Il naso di Mussolini; 9.00 Il ruggine; 11.00 3131 Chat; 12.47 Sport; 13.00 Apparecchiando.	do. Chi, itinerari; 15.00 Cater-sport; 17.00 Il Cammello di Radiodue; 18.00 Caterpillar; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 20.50 Turbo (in o.m.); 20.30 Il Cammello di Radiodue; 22.00 Boogie nights; 24.00 Il Pictore; 2.00 Incipit (R). RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 6.00 Montreux - Lucifero; 7.15 Radiodue Mondo; 7.30 Prima Pagina; 10.00 Radiodue Mondo; i Concerti Mattino; 12.45
--	--

TELE+BIANCO

11.00 Flash Notiziario [171081] 11.05 New [1933710] 12.00 Sound [56352] 13.00 Video dedica [407623] 13.30 Sound [400710] Flash Notiziario [944246] 14.10 Hot [9622710] 14.45 Au [7730468] 16.40 New [3047401] 17.10 Video dedica [1] 17.30 Flash Notiziario [287401] 17.40 Help [533157] 18.40 line [997897] 19.00 Come Thelma e Louise [148975] 19.30 Arrivano i nostri [105420] 20.25 Video dedica [9370536] 20.40 FTB3 Notiziario [8695265] 20.50 Surfing [69110536] 23.00 Tmc2 Sport [3984265] 23.10 Tmc2 Sport Magazine [566642]	11.00 Flash Notiziario [171081] 11.05 New [1933710] 12.00 Sound [56352] 13.00 Video dedica [407623] 13.30 Sound [400710] Flash Notiziario [944246] 14.10 Hot [9622710] 14.45 Au [7730468] 16.40 New [3047401] 17.10 Video dedica [1] 17.30 Flash Notiziario [287401] 17.40 Help [533157] 18.40 line [997897] 19.00 Come Thelma e Louise [148975] 19.30 Arrivano i nostri [105420] 20.25 Video dedica [9370536] 20.40 FTB3 Notiziario [8695265] 20.50 Surfing [69110536] 23.00 Tmc2 Sport [3984265] 23.10 Tmc2 Sport Magazine [566642]
--	--

TELE+NERO

8.25 Le nell'amore Film (dramm., 1997) [31653178] 10.10 Cannibali Documentario [6819979] 11.05 Fuori servizio Film (comm., 1997) [9837449] 12.45 Dark city Film (fant., 1997) [5916238] 14.25 Libero burro Film (comm., 1999) [6143913] 16.05 Delitto imperfetto Film (comm., 1998) [7292401] 17.30 A domani Film (dramm., 1999) [6523333] 19.15 La balla Film [8719458] 21.00 sogno a piedi nudi Reportage [659791] 21.55 Women Film (dramm., 2000) [6170284] 23.25 Miss Monday Film (comm., 1999) [4267371] 0.55 Plunkett & Mcleane	8.25 Le nell'amore Film (dramm., 1997) [31653178] 10.10 Cannibali Documentario [6819979] 11.05 Fuori servizio Film (comm., 1997) [9837449] 12.45 Dark city Film (fant., 1997) [5916238] 14.25 Libero burro Film (comm., 1999) [6143913] 16.05 Delitto imperfetto Film (comm., 1998) [7292401] 17.30 A domani Film (dramm., 1999) [6523333] 19.15 La balla Film [8719458] 21.00 sogno a piedi nudi Reportage [659791] 21.55 Women Film (dramm., 2000) [6170284] 23.25 Miss Monday Film (comm., 1999) [4267371] 0.55 Plunkett & Mcleane
--	--

MTV/RETE

Mtv Wakeup! 8.30 Ema's Spotlight 9.00 Telegenidia 10.00 Tg4 Martedì Notiziario 10.10 Pure Morning 12.00 Ema's Spotlight 12.25 Tg4 Flash Notiziario 12.30 Mtv Easy 14.00 European Top 20 15.00 Total request live 16.00 Mad 4 Hits 17.00 Select 18.45 Tg4 Sera Notiziario 19.00 Total request live Varietà 20.00 European Top 20 21.00 A night with... U2 23.00 Mad 4 Hits 23.30 Undressed 24.00 Brand: New 1.00 Ema's Spotlight 1.30 Mtv Night Zone	Mtv Wakeup! 8.30 Ema's Spotlight 9.00 Telegenidia 10.00 Tg4 Martedì Notiziario 10.10 Pure Morning 12.00 Ema's Spotlight 12.25 Tg4 Flash Notiziario 12.30 Mtv Easy 14.00 European Top 20 15.00 Total request live 16.00 Mad 4 Hits 17.00 Select 18.45 Tg4 Sera Notiziario 19.00 Total request live Varietà 20.00 European Top 20 21.00 A night with... U2 23.00 Mad 4 Hits 23.30 Undressed 24.00 Brand: New 1.00 Ema's Spotlight 1.30 Mtv Night Zone
---	---

GUIDA ALLO

Per registrare il vostro programma TV preferite il digitale? Il nuovo Show-View (dramm.) viene al programma da Voi scelto! sul tele-canalino del «caso che il vostro videoregistratore ha deciso di trasmettere Show-View» (dramm.) Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Show-View) 02.262.218.15.
Dichiaro del Copyright
SHOW-View è un marchio Copyright Development Company 1998 - Copyright Development Company tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOW-View
Rai-001: Rai-002: Rai-003: Rai-004: Rai-005: Rai-006: Rai-007: Rai-008: Rai-009: Rai-010: Rai-011: Rai-012: Rai-013: Rai-014: Rai-015: Rai-016: Rai-017: Rai-018: Rai-019: Rai-020: Rai-021: Rai-022: Rai-023: Rai-024: Rai-025: Rai-026: Rai-027: Rai-028: Rai-029: Rai-030: Rai-031: Rai-032: Rai-033: Rai-034: Rai-035: Rai-036: Rai-037: Rai-038: Rai-039: Rai-040: Rai-041: Rai-042: Rai-043: Rai-044: Rai-045: Rai-046: Rai-047: Rai-048: Rai-049: Rai-050: Rai-051: Rai-052: Rai-053: Rai-054: Rai-055: Rai-056: Rai-057: Rai-058: Rai-059

Londra, è una ballerina il sogno nero di Conte

LONDRA

Come aveva anticipato a luglio, il disco «Razz Matazz» è finalmente la realizzazione della parte musicale di una storia lungamente sognata dal grande Paolo: essa ha visto la prima luce nel 1989 attraverso

Nel volume, la trama ■ Paolo Conte era volutamente suggerita più che raccontata, appena popolata di personaggi come il Doktor Jazz, che riempiva le piazze dell'epoca suonando un primitivo contrabbasso a una corda sola. Queste atmosfere fluida-

Dopo quasi trent'anni di dischi, Paolo Conte torna dunque ancora sotto le stelle del jazz: lui stesso si aveva spiegato alla fine degli Anni Ottanta ■ aver trovato il termine «Razz Maltazz» su un disco dei primi anni Venti, ■ aver capito che l'espressione nascondesse l'etimologia segreta del jazz. ■ «Razz Maltazz», il disco, vuole oggi rappresentare anche in musica l'attesa per il jazz nella vecchia Europa che a metà degli Anni Venti sognava l'America nera. Come tutto questo abbia trovato realizzazione ■ ■ ■ saprà soltanto al Barbican venerdì 17 ■ ■ ■ www.marcegna.it

L'avvocato di Asti presenterà l'ultima suo disco intitolato «Razzi Matzezz», il nome di una celebre danzatrice degli Anni Venti che sparisce misteriosamente in treno viaggiando verso Parigi. **Paolo Conte** pensa alla realizzazione di un film o di un musical ispirato alle vicende della sua nuova musica.



«Esco di rado» Così parlò Celentano

ROMA



Adriano Celentano

Madonna concerto «griffato»

Antonella Amaze

MILANO

Concerto griffato. Un modo nuovo per mixare musica e mode. A inaugurare il filone sono i Dolce e Gabbana in tandem con Madonna. Gli stilisti debuttano come scenografi per lo show che la Ciccone terrà a New York il 5 novembre alla Roseland Ballroom. Leggendaria sala da ballo, costruita nel 1926, dove si esibivano anche Fred Astaire e Ginger Rogers. L'evento s'intitola «Cyberroundup-stillations». E' un nuovo tipo di festa-concerto per tremila invitati, con esibizione di altri musicisti. «Un'occasione per ritornare sul palcoscenico e ringraziare i miei fans più intimi per avermi sostenuta in questi anni», dice Madonna che durante lo spettacolo, organizzato per festeggiare il successo dell'album «Music», canterà 4 o 5 brani - vestita Dolce e Gabbana - insieme a Everlast e D'Angelo dei Deep Dish. Gli abiti creati per lei sono 16, tutti stile rodeo: jeans sfrangiati e 1 shirt.



Madonna

Un mini album in collaborazione con una ditta di telefonia mobile e dato come benefit agli abbonati

Il vento di Mini soffia per i cellulari

Dylan, Sinatra, Hendrix rivisitati alla sua maniera



Mina in una foto recente

Sono quattro pezzi che fanno parte della storia della musica, canzoni americane che hanno fatto il giro del mondo nei decenni: chiusi in un mini cd, in edizione limitata, permettono alla regina della musica leggera italiana di rileggere per la prima volta brani di Dylan, Hendrix, Sinatra e Cross; e sono, come sempre quando Mina si mette davanti ad un microfono, pezzi che lei stessa ha

L'idea arriva naturalmente dall'operatore di telefonia Wind, che ha chiesto la collaborazione di Mina per far uscire il cd. Paolo Lobascio della Wind ha ricordato che Mina aveva svistato una collaborazione pluriennale con la società fin dal 1994, in occasione dello spot con la rivisitazione del rigore di Baggio ai Mondiali del '94: era infatti Mina a cantichiarne il motivo e sussurrare il messaggio finale dello spot. Fu un inizio di collaborazione, che ha prodotto questo mini cd "Mina per Wind" e che in

Il cd sarà stampato in almeno 500 mila copie. Due mesi di lavorazione, registrato in diretta l'estate scorsa negli studi di Lugano: i brani sono prodotti e in gran parte arrangiati dal figlio di Mina, Massimiliano Pani, vede la cantante di Cremona accompagnata da Alfredo Golino (batteria), Andrea Bruidè e Giorgio Coccolino (chitarra). Massimiliano Pani (basso), Nicolò Fragile e Massimiliano Pani (fasciende). Il cd non sarà in vendita ma una sorta di benefit riservato ai nuovi abbonati.

Intanto Celentano manca dai teatri e dal palasport da sei anni. Il cantautore non fa mistero della voglia di tornare a misurarsi con il pubblico nella dimensione live. Non è escluso che ciò possa avvenire già a cavallo tra la fine del 2000 e l'inizio del 2001. In primavera l'autore di «Chi non lavora non è l'amore» è inteso con ogni probabilità da ■ ■ ■ televisivo. Lui stesso ha confermato le trattative con Rai ■ ■ ■ per un nuovo varietà che riprenda il filo di «Francamente me ne infischio», grande successo della scorsa stagione. ■

Almosino ricreata per la rockstar è ispirata al personaggio hyperwestern ritratto sulla copertina del suo disco. Quindi immaginate uno sperduto paesino del Far West, simile a una discarica di macchine, inframmezzato però da scorci opulenti. Tipo pareti oro e ferri di cavallo "volanti", tempestati di brillanti Swarovsky, poi tori meccanici che sfidano la legge di gravità e altri effetti speciali da saloon. Le fantasie maculate le abbiamo riservate per il camerino di Madonna dove riceverà gli ospiti più intimi, raccontano i Doc e Gabbanà che oltre ai costumi di Madonna hanno anche creato 500 magliette con volto della cantante incrostato di cristalli, da distribuire durante l'happening. «L'idea ci è venuta perché da anni collezioniamo le T-shirt delle varie tour di Madonna. E siccome ne abbiamo elaborato un paio per la nostra ultima **show** decorandola con paillettes e pietre, abbiamo pensato di editarne un certo numero per l'evento». Il legame fra Madonna e Dolce e Gabbanà risale al 1993, quando i due stilisti realizzarono abiti per il suo tour. Giulia Shearman



PEUGEOT BLOCCA I COSTI DEI TAGLIANDI

Per esempio: il primo tagliando a 30.000 km. per 106 e 206 benzina costa solo 150.000 lire IVA inclusa, fino al 31/12/2000

Sostituzioni • Olio motore semisintetico • Filtro dell'olio • **Ripristino livelli** • Batteria • Lavacrystal anti/post. • Liquido ■ raffreddamento • Liquido dei freni • Liquido ■ servosterzo. **Controlli** • Funzionamento luci/illuminazione • Stato dei vetri, ottica ■ fari, elementi protettivi trasparenti luci e retrovisori • Avvisatore acustico • Comando ■ lavacrystal • Stato delle spazzole ■ tergicristallo • Stato e tensione delle cinghie di accessori • Freno a ■ ■ Ermeticità e stato ■ ■ idraulici • ■ ■ protettori in gomma • Usura passiglie dei freni • Stato e pressione del pneumatico • Controllo antinquinamento • Controllo ■ filtro antipolline • Corsa della frizione e recupero automatico. **Prova su strada Peugeot**, raccomanda lubrificanti **Elf** ■ ■. L'unica ■ che non si ■ ■ Peugeot il li ■ del tagliando, perché ■ a prezzo fisso. Così la manutenzione è ■ sorpresa, a costi chiari e trasparenti. ■ ■ ■ INTUTTI I PUNTI DELLA ■ PEUGEOT.

PERFECT SERVICE

PEUGEOT

12,30 Tg sportivo Tmc

13,00 Guida campionato Italia

17,00 Stadio sprint Raidue

18,10 90' minuto Raiuno

19,00 Goleada Tmc

20,00 Rai sport tre Raitre

20,30 Calcio. Inter-Roma Tele+

20,30 Calcio. Parma-Milan Stream

22,35 La domenica sportiva Raidue

22,40 Controcampo Italia 1



Canottaggio, Redgrave

LONDRA. Il britannico Steve Redgrave (foto), 38enne simbolo del canottaggio, vincitore di cinque medaglie d'oro in altrettante Olimpiadi (da Los Angeles 1984 a Sydney 2000) ha annunciato il ritiro agonistico. Solo un altro atleta, lo schermidore ungherese Aladar Gerevich, ha fatto meglio vincendo 6 medaglie in edizioni dei Giochi (dal 1932 al 1960). Canottiere fin da bambino, Redgrave soffre di diabete ed è costretto a iniettarsi sei fiale di insulina al giorno.

Oggi al Delle Alpi contro l'Udinese la prima di quattro partite già cruciali

Anche Ancelotti è sotto esame: deve convincere la società che l'allenatore del futuro può essere ancora lui

Fabio Vergnani
TORINO

Carlo Ancelotti ha un mese per convincere la Juventus che l'allenatore del futuro può essere ancora lui. Per ora non si sente in bilico, tuttavia sa che a decidere il suo destino in dicembre non sarà soltanto la simpatia che Moggi nutre nei suoi confronti. Ogni volta che lo vuole con sé al tavolo del ristorante di via Po che è diventata la nuova base notturna per interminabili partite a carte, Ancelotti può essere un buon compagno di boccia, ma se fallisce la qualificazione in Champions League e non tiene la squadra ai vertici del campionato, Moggi non avrà problemi ad adottare un suo personalissimo turn over. Prima in panchina, poi a briscola.

E' la dura legge del gol. Per principio Carletto non si è mai sentito sicuro di nulla, lo è ancora di meno adesso che ha di fronte un ciclo di quattro partite da affrontare con la Juve che ha cercato in un silenzio stampa incomprensibile la tranquillità necessaria. Conferma l'allenatore con la consueta schiettezza: «Il rinnovo del mio contratto è legato ai risultati, giudici supremi del nostro operato. Io in realtà avrei una visione più ampia della mia professione, anche perché a noi fa comodo non essere giudicati soltanto dalle vittorie. Tuttavia va così».

Quindi è sulla corda come la sua Juve che a partire da oggi contro l'Udinese, vorrebbe non al cloroformio, ma con un pizzico di peperoncino in corpo: «Essere troppo sereni va bene. Ci vuole sempre un po' di tensione, perché con la tranquillità i risultati non arrivano». Di sicuro questa è una Juve con



Zidane, dopo la squalifica per 5 giornate che gli ha inflitto l'Uefa, ora è chiamato a essere il regista in campionato in una Juventus che vuole restare al vertice

JUVE Fiducia a Zidane per l'immediato rilancio

tanti pensieri, molti turbolenti. E' bisogno di una immediata. Il rischio che l'8 novembre (ultimo turno di Champions League ad Atene) diventi il capolinea di ogni ambizione è ben chiaro in tutti. Per non arrivare impreparati all'appuntamento con il Panathinaikos, Ancelotti consiglia alla squadra di allenarsi a campionato: «Pensare soltanto a quella partita sarebbe un errore madornale. Udinese e Reggina sono trampolini di lancio importanti, servono due vittorie, perché le vittorie portano qualcosa in più. L'Amburgo è dimenticato. Io non ho dormito per tre notti, tuttavia quel che conta è che non abbia lasciato segni sulla squadra».

Zidane e Davids sono stati perdonati. Ma Ancelotti si chiede ancora adesso perché Zizou abbia colpito il tedesco Kienitz:

INTER-ROMA TEST DI MAMURITA

MILANO. «Batistuta, Totti e Delvecchio, con Montella in panchina? Non c'entra chi gioca, la Roma ha comunque un attacco micidiale». Così Tardelli sul big match di stasera Inter-Roma. Sono invece i narrazurri ad avere problemi offensivi. Zamorano è lo per problemi a un polpaccio e Hakari Sukur soffre di un risentimento muscolare. Vieni? «Quando se la sentirà, giocherà. Spero entro due settimane». Restano Recoba, Keane e Pirlò (in ballottaggio con Seedorf). Tardelli è poi parso fatalista ricordando suo padre Domenico, scomparso nel '95: «C'ero sempre di vincere, ma alla fine dipende da mio padre: se ha deciso che ce la faccio, allora andrà bene». Capello è invece fiducioso: «Siamo primi meritatamente e vogliamo il scudetto, quindi dobbiamo vincere anche in casa dell'Inter. Fra i 21 convocati non c'è Nakata, finora sempre in tribuna: «Dovevo togliere un extracomunitario dice Capello - ma mi serviva un difensore, quindi ho preferito Gurenkov».

«Una reazione senza logica, più incomprensibile di quella di Davids. Li ho visti molto dispiaciuti, anche molto decisi a riscattarsi. Hanno l'occasione di farlo fin da oggi, rimediando all'errore commesso con prestazioni superlative. Zidane non ha problemi personali come si mormora. Ogni volta che sbaglia si tira fuori la storia della Spagna, in realtà lui sta bene

qui». Il francese non è il solo juventino turbato. Del Piero e Van der Sar non deve sentire il peso di Carini, che quando in gennaio arriverà andrà in panchina. Sono due gli indisponibili di Birindelli e Montero.

L'uruguaiano sembrava pronto al rientro, invece tornerà domenica a Reggio Calabria. Ma il vero debutto come titolare avverrà nella bolgia dello Spiros Louis di Atene. Sicuro il recupero di Zambrotta che partirà dalla panchina e quello di O'Neill subito titolare. L'unico dubbio riguarda la difesa: Iuliano o Tudor a sinistra? Il nazionale azzurro è leggermente avvantaggiato anche se reduce da infortunio.



Eriksson e Del Piero le variabili-scudetto

Roberto Beccantini

SVEN Goran Eriksson, Alessandro Del Piero. Le variabili-scudetto sono diventate due. Il tecnico svedese allena la Lazio «senza futuro»: comunque vada, la lascerà a fine stagione, non prima, per occuparsi della Nazionale inglese. L'attaccante rincorre la Juventus «senza presente»:



discussione non è il contratto, allungato di comune accordo al 2004, il rendimento. Non da lui. Eriksson apre uno squarcio nella chiglia per quello che ha annunciato di fare, Del Piero per quello che non riesce più a fare (o comunque, non con l'incalzante frequenza delle stagioni hacciate). Al primo incanto, l'allenatore rischia di perdere il controllo dello spogliatoio, uno dei più turbolenti del reame. All'ennesimo scarabocchio, dal momento che Carlo Ancelotti ne ha ratificato l'impiego contro l'Udinese, il fantasista rischia di accentuare la decadenza sua, e della squadra. Per paradossale che possa sembrare, l'uno è felicemente bilico fra due posti di lavoro, l'altro è in bilico, a basta.

Un'idea potrebbe essere: fare finta che non è successo nulla. Eriksson alla barra del timone, Del Piero in campo. Privilegiare la serietà del protagonista a costo di trascurare la fragilità emotiva che trapela dall'indotto. Altra idea: voltare pagina, subito, senza rancore. Via Eriksson, onde evitare cadute di tensione all'interno del branco, Del Piero in panchina, onde assicurargli una ricarica graduale e, sul piano personale, dispendiosa. Nuovo timoniere alla Lazio, nuovo partner per Filippo Inzaghi. Le

esperienze, in materia, si intrecciano. Dall'ultimo scudetto juventino di un Trap che, da marzo, era già dell'Inter (stagione 1985-86) alle drastiche dimissioni dell'ultimo Lippi bianconero, anch'egli promesso all'Inter. In compenso, l'eclissi di Del Piero riporta d'attualità la parabola, scottante, della fiducia e delle esigenze: la fiducia che uno si è meritato ma riesce più a ricambiare; le esigenze del collettivo, della classifica e di tutto il resto.

Fossi Cragnotti, lascerei libero Eriksson: non per volgere ripicca, ma per razionale, e reciproco, interesse: il taglio netto è preferibile a una lenta, insondabile, separazione. Soprattutto al culmine di un gloriosissimo ciclo. Il caso Lippi-Juventus mi suggerisce una pragmatica revisione: ai tempi di Trapattoni si poteva reggere lo stress della «doppia firma»; oggi, non più. Fossi Ancelotti, darsi respiro a Del Piero. Per verificare, non altro, l'effetto che fa. Avvicinarlo non significa sperperare i tesori: al limite, abbassargli la pressione. Si cambia terapia, e sempre nell'interesse del «degenere». Eriksson non è l'unico problema della Lazio, e nemmeno Del Piero in casa juventina. Eriksson è mai stato un peso (anzi); Del Piero, viceversa, ne ha trasportati sin troppi.

Il neo tecnico del Toro debutta a Padova con Cittadella, salito in B col modulo offensivo che fece famosi gli olandesi Camolese, tentazione tridente contro il piccolo Ajax

Pinga al fianco di Ferrante e Schwach

Bruno Bernardi
Invitato a PADOVA

Debutta, da titolare, sulla panchina del Toro contro il Cittadella, a Padova dove ha giocato due anni, in serie B. Giancarlo Camolese, trentanovenne, torinese, ex ragazzo del Filadelfia, sa che quella di oggi non è una partita come le altre vissute da tecnico di passaggio o da secondo. Sulle sue spalle c'è subito una grossa responsabilità: rilanciare una squadra senza un gioco e senza personalità.

Recentemente a Melfi, in tempi non sospetti, «apstron» Francesco Cimminelli ci aveva confidato di nutrire grande stima nell'allenatore della Primavera e di leggere nel suo futuro - un futuro tutt'altro che remoto - la prima squadra, insieme con Giacomo Ferri come vice. Il pari casalingo con la Ternana e il ko di Piacenza, hanno anticipato i tempi e a Camolese viene subito offerta un'occasione da non sprecare. A fargli gli auguri, al telefono, sono stati Sandroni e Raja, con i quali aveva collaborato il Toro. Con Vieri, attuale preparatore dei portieri, aveva diviso un finale di B, quattro stagioni fa, prima di diventare l'aiutante di So.

due giorni non può fare miracoli, ma nella città di Sant'Antonio, Camolese ci prova. Cosa

Ha parlato ciascuno dei 21 convocati
«Prima del gioco urge ritrovare la carica»

Studioso di calcio ammira il Milan di Zac
«Ma avremo sempre una nostra filosofia»



cambia nel «suo» Toro rispetto a quello di Simoni? Il modulo che ritiene ideale è il 3-4-3, tipo il Milan di Zaccaroni, «Non mi studierei schemi che esaltino le qualità dei giocatori. «Non mi modelleremo sugli altri, avremo sempre una nostra filosofia».

Il suo lavoro più urgente è stato quello di ripristinare un clima giusto per avere una reazione caratteriale positiva. Camolese è soddisfatto del risultato: «Spero di poter dire tra due mesi la stessa cosa, perché questa è la strada da percorrere sul piano psicologico. Il gioco verrà dopo, così come non è ancora possibile agire sulla parte atletica. Lo faremo in seguito».

La formazione è stop secret perché Camolese, prima di decidere, ha trascorso buona parte della vigilia a parlare con ognuno dei 21 convocati. In difesa, Fattori sarà il libero, con Bonomi e Mandelli in marcatura e Castellini esterno si-

nistro poiché Mora è indisponibile, così Delli Carri cui i medici hanno prescritto quattro giorni di riposo dopo il trauma cranico di Piacenza. Galante è rimasto a casa e Camolese dice che, anche



Il nuovo tecnico granata Giancarlo Camolese e, a sinistra, il brasiliano Pinga

B. Pinga non è ancora un giocatore completo al cento per cento ma può diventare importante. E' il nostro Cassano. E il barese, a volte, sta in panchina. Difficile, però, che rinunci ad impiegare la partenza con il Cittadella. In questo caso, Pinga sarà sostenuto da Mendez.

Camolese conosce bene anche Ezio Glerani con il quale due anni fa aveva effettuato il Master di Coviciano ottenendo 110 e lode. Il Cittadella stile Ajax, 3-3-1-3, va preso con le molle. Camolese la giudica una squadra organizzata ed equilibrata, che non improvvisa. Infatti, gioca a memoria poiché «maggiore parte dei suoi elementi sta insieme da due stagioni, quelle delle promozioni dalla C2 alla B. Ghirardello è l'unico acquisto importante (3 miliardi, dal Savoia) effettuato dalla piccola società veneta che ha un punto in più in classifica del Toro, costato complessivamente sui 160 miliardi, a Cimminelli, che sarà in tribuna.

Reduce dalla sconfitta di Monza, che ha interrotto una serie positiva con due vittorie e quattro pareggi, Glerani ha parole di stima per l'amico Camolese. Predica umiltà, ma sogna tre punti con il Toro. Camolese sa che oggi all'Euganeo è vietato perdersi. E vincere è quasi un obbligo.

Nuova energia con la pillola del buonumore.

- Al mattino ti senti stanco prima di cominciare?
- Il pensiero dei tuoi impegni ti procura stress?
- Hai difficoltà di memoria e concentrazione?
- Cedi facilmente alla fame nervosa?

Vero fenomeno della natura, l'estratto Rhodiola Rosea è oggi reperibile anche in Italia con il nome commerciale di Rhodiola3 (Syrio Pharma).

Chiedetela al vostro farmacista se vi riconoscete nei sintomi della «stanchezza cronica», quella «energia dovuta» come è ormai noto a causa di carenza di serotonina: il neurotrasmettitore coinvolto nella regolazione del tono e del buonumore. Ecco perché quando ci sentiamo depressi e stressati siamo spesso stanchi e devitalizzati.

La Rhodiola Rosea aumenta naturalmente la concentrazione di serotonina a livello cerebrale.

Con 1 compressa Rhodiola3 risvegliate le vostre «energie sepolte» e il vostro buonumore. Questo prodigioso estratto naturale è di grande aiuto anche nelle strategie dimagrimento: attiva i meccanismi «demolitivi» della «ciccia», stimola la liberazione dei grassi dai tessuti adiposi e combatte la «fame nervosa» (la principale causa del fallimento di tante diete...).

Per maggiori informazioni: Syrio Pharma Milano - Tel. 02.7388125

PK Per la pubblicità LA PUBBLIKOMPASS
2011 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.566.52.11

regolare, da sottolineare: «Un dato positivo è che la società non è stata
decisa, nemmeno per responsabilità oggettiva, e questo dimostra
la nostra estraneità». Ruggeri si augura di ricevere in tempi stretti gli
atti dell'inchiesta: «Francamente - ha osservato - non ho capito
questo: fretta di emettere un comunicato generico. Fra l'altro alla
vigilia ■■■ una partita importante, senza corredare gli atti».

Ruggeri ha confermato che i tre difensori restano a disposizione da
tecnico cioè, come per tutti gli altri, deciderà se farli giocare o no: ma
io penso - ha aggiunto - che non ci siano i motivi per non farli giocare
con la Verona. E se il pubblico non gradisce? «Mi aspetto grande
solidarietà», ha replicato Ruggeri.

Intanto Vavassori ha precisato che solo all'ultimo momento
deciderà la formazione: «Ma questo - ha precisato - non ha nulla a
che fare con la vicenda. Io da sempre decido anche poco prima
dell'entrata in campo, quindi non vorrei che qualcuno pensasse che

ISIT

La tua Casa in Costa Azzurra

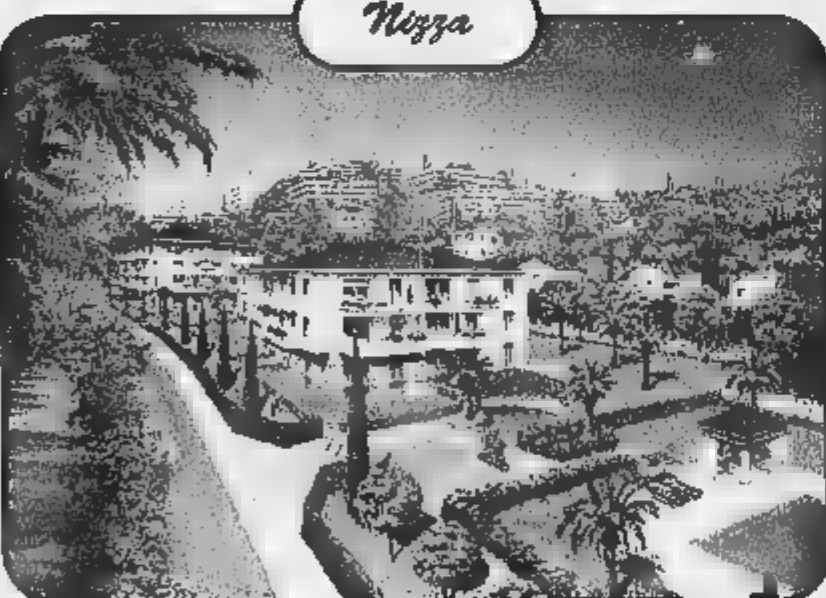
Occasione irripetibile ■ nuovo tranquillo condominio signorile,
giardino 600 mt mare, nella prima precollina
MONO/BITRILocali a partire da L. 125.000.000

In piccola palazzina d'epoca, completamente ristrutturata, a soli 200 ■
mare, immersa nel verde in ■ tranquilla vicino al centro, prestigiose
soluzioni abitative. **BITRILocali a partire ■ L. 240.000.000**

Occasione irripetibile in nuovo tranquillo condominio signorile,
con giardino 600 mt mare, nella prima precollina
MONO/BITRILocali a partire ■ L. 125.000.000

Piccola palazzina di tre piani, immersa nel verde, con piscina
e accesso diretto al mare, grande bilocale con giardino
■ parcheggio - L. 202.000.000

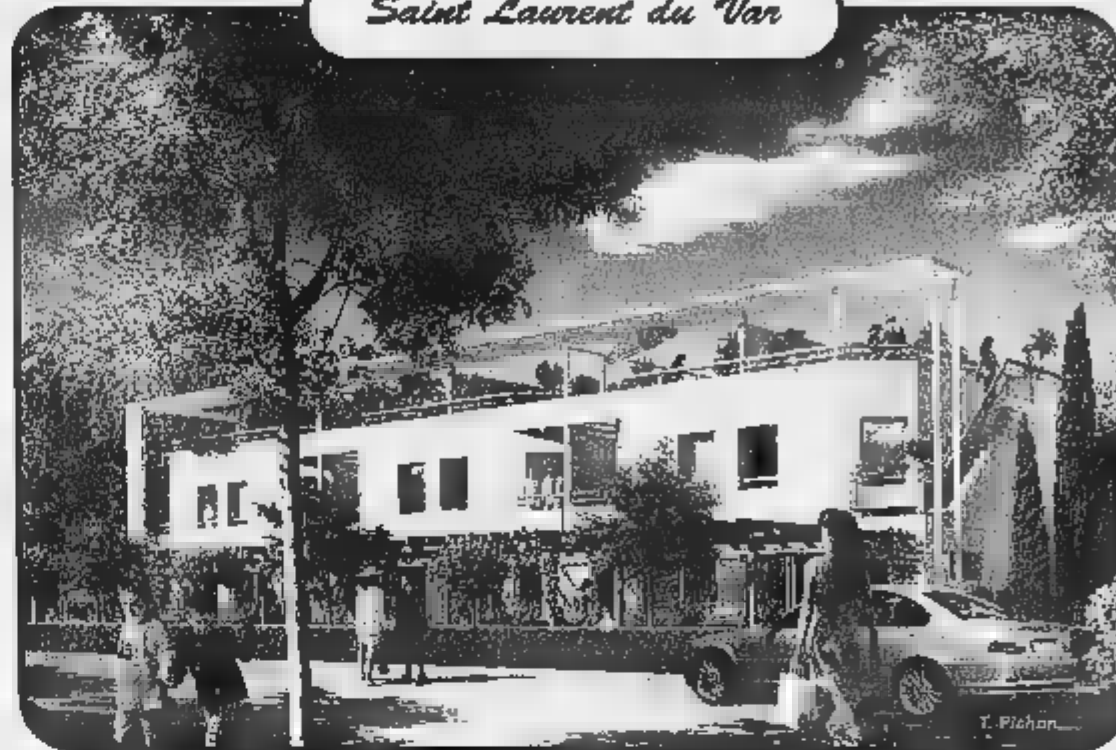
50 mt mare, occasionissima, in nuovo condominio,
già in pronta consegna, comodo ■ servizi, bilocale con vista ■
L. 212.000.000



In nuova palazzina tranquilla nella precollina, di soli tre piani,
a 5 minuti dalla Promenade des Anglais, immersa nel verde

BILOCALI / TRILocali DA L. 168 milioni

Saint Laurent du Var

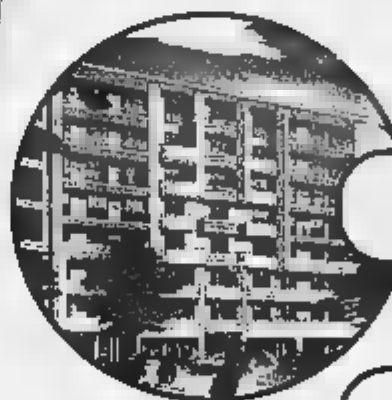


A 200 mt. dal mare ■ dalle spiagge, fronte porticciolo, villette nel verde
con grandi terrazze e giardino

A PARTIRE DA L. 233.000.000

INFORMATI SUBITO!
TELEFONA AL
Numero Verde
800-140420

NICE



Novità, in residence 900 mt mare, su ampio Boulevard ai piedi della
collina, vicinanza università, ottima soluzione da investimento, reddito
garantito 7,5%: **Monolocali L. 79.000.000 - Bilocali L. 120.000.000**

Nizza

Splendido condominio immediate vicinanze Negresco bilocale
laterale, tranquillo, ristrutturato a nuovo, 4° piano, cucina equipaggiata
L. 203.000.000

Nizza

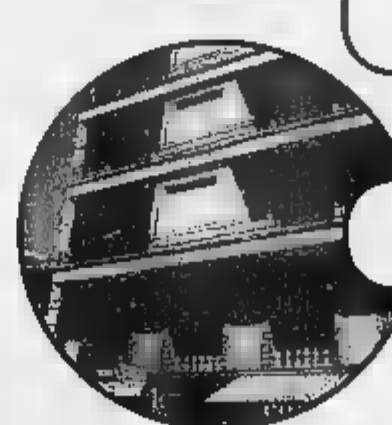
In prestigioso palazzo d'epoca, magnifico trilocale ristrutturato,
pieno sud, due bagni, ascensore
L. 487.000.000

Nizza

50 metri mare, ■ due passi dalla Rue ■ France, mini bilocale
con terrazza, esposizione sud, 3° piano L. 128.000.000
5° piano L. 139.000.000 arredato ■ parking

Nizza

Bilocale in stabile recente, con giardino e ascensore, 4° piano, completa-
mente ristrutturato ■ nuovo, esposizione sud, molto luminoso
L. 230.000.000



CANNES

JUAN
LES PINS

COULON JUAN

**Acquisto diretto dal costruttore
senza commissioni**

ISIT

Torino - Via Maria Vittoria, 27 bis
Tel. 011/81.77.887 - Fax 011/81.71.052

■ - Rue de la Buffa, ■
Tel. 0033.4.93168062 - ■ 0033.4.93876870

LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ, OGGI ANCHE ■ LINE.

WWW.ISIT-IMMO.IT

AUDIELLO & VARALLO

CONCESSIONARIA



YARIS VERSO
da L. 290.000* al mese
pronta consegna

DI	PREZZO DI LISTINO
Servosterzo progressivo • Climatizzatore • Doppio air bag • Sistema audio integrato con 4 altoparlanti • Chiusura centralizzata con telecomando • Immobilizer • Strumentazione digitale • Computer di bordo • Fendinebbia • Retrovisori riscaldabili • controllo elettronico	L. 26.700.000**
*ES. OFFERTA FINANZIARIA	PREZZO SPECIALE
Anticipo L. 12.250.000 35 rate da L. 290.000 e una rata da L. 10.880.000. Incluso man. e incendio a furto. TAN 9,05% TAEG 10,07%	



COROLLA
da L. 416.666* al mese. Tasso ☐

DI SERIE	PREZZO DI LISTINO
Servosterzo progressivo • Climatizzatore • Doppio air bag • ABS + EBD • Sistema audio integrato • Computer di bordo • Sedile guida + volante regolabili • Specchi esterni regolabili e riscaldati • Chiusura centralizzata con telecomando • Sedili posteriori sdoppiabili con 3 poggiatesta • Immobilizer • Garanzia 5 anni - 160.000 km.	L. 26.400.000**
*ES. OFFERTA FINANZIARIA	PREZZO SPECIALE
Anticipo L. 11.400.000 36 rate a tasso ☐ da L. 416.666 TAN ☐ TAEG 0,56% Spese istruttorie L. 250.000	L. 24.700.000**



PICNIC benz. 2.0 16V
da L. 714.286* al mese. Tasso ☐

DI	PREZZO DI LISTINO
Doppio airbag • Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori • 17 configurazioni dei sedili • Raggio di sterzata 5,5 m. • Posizione di guida rialzata • Riscaldamento posteriore indipendente • Garanzia di 3 anni o 100.000 km.	L. 41.250.000**
*ES. OFFERTA FINANZIARIA	PREZZO SPECIALE
Anticipo L. 9.250.000 in 42 rate a Tasso ☐ da L. 714.286 - TAN ☐ - TAEG 0,48% Spese istruttorie L. 250.000	L. 34.000.000**



AVENSIS
da L. 694.444* al mese. Tasso ☐

DI SERIE	PREZZO DI LISTINO
Servosterzo progressivo • ABS + EBD • 4 Airbag • Audio integrato con 5 altoparlanti • Volante pelle + sedile regolabile • Fendinebbia • Computer di bordo • Chiusura con telecomando • Retrovisori elettrici e riscaldati • Vetri elettrici • Garanzia 5 anni o 160.000 km.	L. 35.900.000**
*ES. OFFERTA FINANZIARIA	PREZZO SPECIALE
Anticipo L. 10.900.000 36 rate a Tasso ☐ da L. 694.444 TAN ☐ - TAEG 0,50% Spese istruttorie L. 250.000	L. 34.000.000**

SOLO DA NOI FINO AL 30 NOVEMBRE

TOYOTA
FINANCIAL SERVICES

TOYOTA
LA DIFFERENZA.

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58, angolo Strada Carpice 2
MONCALIERI (TO)
tel. 011.646679

MR Auto
Via Torino 2
ROLETTO (TO)
tel. 0121.342498

*PROMOZIONE NON CUMULABILE

**IPT ESCLUSO

F1: colpo grosso della Ferrari che prende un tecnico della McLaren

Mago delle partenze per Schumi

Siprinovic, un esperto elettronico, è passato a Maranello
L'aerodinamico del team inglese, Durand, va alla Prost

Cristiano Chiavogatto

Nessuno in pista, prima dell'inizio di dicembre, quando riprende i test. Ma il Mondiale di Formula 1 del 2001 è già da tempo in gestazione presso le undici squadre iscritte al prossimo campionato: qualcuno anzi è pronto con la nuova vettura, mancano soltanto pochi ritocchi di rifinitura. Concluso anche il mercato-piloti per quanto riguarda i "pezzi" più importanti, e invece piena ebollizione quello dei tecnici. E la Ferrari nei giorni scorsi ha messo a segno un colpo grosso.

La Casa di Maranello infatti ingaggiato uno dei maghi delle partenze della McLaren, Anton Siprinovic, sudaficano di origine slava, è passato a far parte dello staff degli specialisti elettronici diretto dall'ing. Roberto Dalla. Il tecnico operava sulla vettura di David Coulthard e ha portato con sé un bagaglio di esperienze e di conoscenze che potranno essere utili alla Ferrari. In primo tempo sembrava che Siprinovic dovesse andare alla Williams-Bmw, ma poi si è saputo - ed è stato confermato - che ha preso la direzione di Maranello.

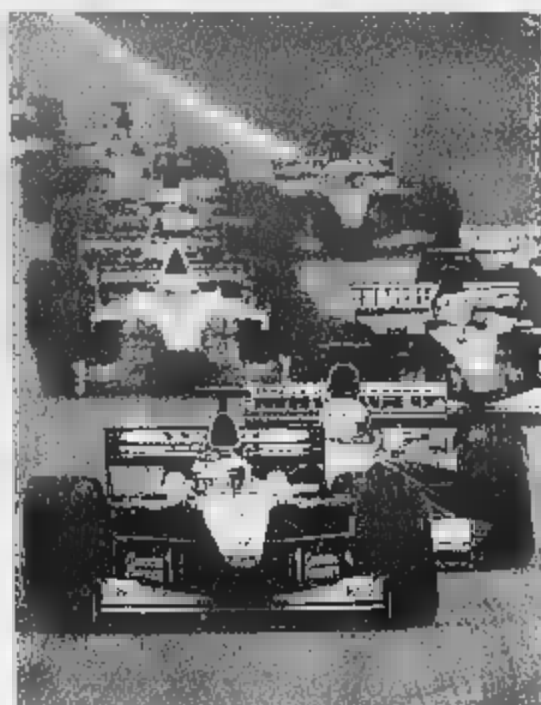
Non c'è da sorprendersi per questi scambi: i team: il numero degli addetti ai lavori in questo campo è talmente ridotto che risulta impossibile o quasi rivolgersi altrove. Del resto la Scuderia del Cavallino aveva già preso nel recente passato il tedesco Dieter Gundell, ex Mercedes e Bmw, sempre per quanto riguarda centraline e programmi di computer utilizzate sulle monoposto.

Non è il mistero il fatto che molte squadre abbiano tentato di soffocare alla McLaren il miglior elemento, il progettista Adrian Newey. Ultimamente ci ha provato anche Jaguar (cioè la Ford) che ha inserito alla direzione della squadra in F1 l'americano Bby Rahal, grande amico del tecnico inglese. Per il momento, tuttavia, Newey resta con Ron Dennis. Sembra invece che il tecnico di Woking non sia riuscito a fermare la partenza del francese

Henri Durand (ex Ferrari), responsabile dell'aerodinamica della McLaren, passato alla Prost.

Un valzer di tecnici inevitabile quindi. Non siamo a livelli altissimi, di numeri uno (oggi un capo progettista può costare anche 2-3 milioni), ma anche più miliardi a stagione, come è ottimo allenatore in una squadra di calcio di serie A), nel caso di Siprinovic di esperti che possono rendere servizi importanti. Alla Ferrari, del resto, è capitato di vedere uno dei suoi migliori tecnici nel settore dei motori, l'ing. Marmiroli, andare alla Toyota dove è diventato il capo progetto per la realizzazione del V10 che equipaggerà la vettura della Casa giapponese in F1 dal 2002. E molti altri specialisti: Maranello ha anche alla Bmw e alla Mercedes. E' una legge di mercato.

Una delle partenze in cui Halkinen con la sua McLaren è riuscito a superare Schumacher che si trovava in pole position con la Ferrari: non si tratta solo di riflessi del pilota ma anche di sistemi di controllo della vettura che vengono inseriti nel software che gestiscono molte funzioni riguardanti l'irritazione, accelerazione e differenziale.



Spareggio tra outsider nel quarto turno

Parma tradita dal calcio sta riscoprendo il volley

La Maxicono cerca il primato a Cuneo
ripesca Conte, un ex dei tempi d'oro

Conidio

Nel basket i due scudetti di Milano, Varese e Cantù trisemente ancorati in fondo classifica della A1. Nel volley, invece, c'è una grande di ieri (5 scudetti e 13 coppe tra l'82 e il '93) che è tornata al vertice dopo una parentesi buia. Sarà anche merito di un calendario accomodante, ma il ritrovare Parma fra le leader fa un bell'effetto a chi ama schiacciare e muri. Lo sponsor (Maxicono) è lo stesso degli ultimi titoli, la società e la squadra sono tutte nuove e poco alla volta, in una città che comincia a tradire dal calcio, a suon di risultati stanno facendo rifiorire entusiasmi sopiti.

Seconda a un punto da Macerata, un sestetto dal gioco frizzante e dalla battuta devastante (26 punti in tre turni), Parma affronta i dieci giorni che potranno farle spic-

care il volo: oggi è a Cuneo per lo spareggio tra outsider di lusso contro l'Alpitour; domenica sarà a Palermo contro il fanalino di coda Domino; lunedì a martedì raccoglierà Hugo Conte, 37enne argentino idolo del pubblico ducale ai tempi della Santal, richiamato per sostituire il Tetiukhin, vittima di una grave incidente stradale; domenica 12 ospiterà infine Modena nel derby più sentito, rivincita del quarto degli ultimi playoff, perso allo sprint con tanti rimpianti.

Il problema più grosso, per la Maxicono, è che oggi anche l'Alpitour a disposizione l'occasione che può dare una svolta alla sua stagione: il nuovo corso De Giorgi allenatore-regista sembra infatti aver ridato a Cuneo tranquillità e stimoli sconosciuti da un paio di anni. La sfida a Parma è i successi in croce: le favorite fin ritardo Modena e Treviso peseranno in modo più attendibile le possibilità dei rivitalizzati piemontesi.

Oggi può essere la giornata dell'ultimo di Macerata, capofila solitario nonostante le assenze degli azzurri Rosalba e Fei che mancheranno anche a Milano. Silvano Prandi, il tecnico più esperto della A1, continua però a volare basso: «Visti i impegni delle inseguitrici potremmo provare la fuga, ma la cosa che più mi preme è costruire quella mentalità vincente che porta una squadra ad esprimersi al meglio in ogni situazione». Mentalità che alla Lube, ancora a quattro successi nonostante 4 anni di massicci investimenti, è sempre mancata.

A1 (4° p., h. 17.30): Borsini Montichiari-Ford per il Bambino Gesù Rm; Alpitour Co-Maxicono Pr (h. 18.30, diretta Rai Sport Sat); Conad Fo-Cassa Modena; Sisley Tv-European Pd; Asystel Mi-Lube Mc; La Cascina Td-Yahoo Fe; Ita-Tn-Domino Pa. Classifica: Lube 9; Maxicono 8; Ford, Casa Modena 7; Alpitour, Sisley 6; Yahoo, European 4; Asystel, La Cascina 3; Ita 2; Conad 1; Domino 0. A2 (4° p., h. 17.30): Videx Grottazzolina-Della Rovere Fano; Alver Lamezia-Asse Isola Scala; Esseti Loreto-Copra Pc; Alimenti Sardi Ca-Telefonica Gioia; Mantova-Pony Express To; Icom Lt-Codyeco Santa Croce; BM2 At-Sira Falconara; ComCavi Sa-Consit Li (h. 18).

SPORT FLASH

L'UE E I TRASFERIMENTI. La Commissione Europea ha ricevuto le proposte Fifa e Uefa sul trasferimento dei calciatori. Se i elementi principali, due dei quali relativi al «rispetto dei contratti». Le altre proposte, dice una nota della Ue, senza precisazioni, riguardano «l'interdizione» del trasferimento di atleti minorenni, indennizzi per chi abbia «allevato» i giovani, sistemi di «arbitraggio» e «regole transitorie».

MORATTI PRESIDENTE. Massimo Moratti è stato rieletto ieri per acclamazione, presidente dell'Inter (nell'assemblea approvato il bilancio 2000 con 9 miliardi di perdite). Moratti ha criticato l'Ipai per la preparazione della squadra ma ha detto che «non aveva tutti i torti».

AMBURGO ELIMINATO. L'Amburgo, dopo aver battuto la Juventus per 3-1 in Coppa Campioni è stato eliminato dalla Coppa di Germania per 0-1 dal Karlsruher SC, squadra regionale.

RONALDO E FRANCIA. Il brasiliano dell'Inter continua in una clinica francese le cure per guarire dall'infortunio al ginocchio destro, che dureranno un mese.

BOLOGNA, LOCATELLI KO. Per la varicella Tomas Locatelli, fantasista della Bologna, non giocherà con la Reggina: altri 3 rossoblu (annoiati) sarebbero sotto osservazione.

PESCANTE ALL'ATTACCO. «Le verità di un pm sono verità assolute, così sono infangate le medaglie azzurre senza possibilità di difesa». Pescante è stigmatizzato l'inchiesta della Procura di Ferrara: «L'impressione data è che per guadagnare medaglie sia stato usato qualsiasi mezzo, compreso l'accordo con Conconi». Il doloroso, atleti come Tomba, Checchi, Simeoni e Mennea sono passati per Ferrara solo in autostrada.

DOPING: AMMISSIONI. Hein Verbruggen, presidente dell'Uci, ha ammesso che «molti corridori si drogano», ma non si ritiene responsabile delle loro decisioni.

ITALIA. Giuseppe e Carmine Abbagnale tornano oggi alle gare, regatando a scopo benefico sul laghetto dell'Eur. Al via anche Davide Tizzano.

OGGI A2. 7°: Brianzo-Biella (h. 18); Scafati-Castelmaggiore (18); Barcellona-Jesi (18.30); Reggio Emilia-Napoli (20.30); domani Livorno-Ragusa (20.30). In A1, l'Olimpia Milano ha ingaggiato l'azzurro.

IPPICA, CORSA TRIS. Ieri a Corridonia (giallo) combinazione 8-10-2, ai 2182 vincitori L. 714.700.

Con il via della serie A1 si volta pagina dopo la delusione ai Giochi culminata con la pesante squalifica di Rudic

La pallanuoto italiana vuole tornare a galla

Parte il campionato del rilancio verso gli Europei e i Mondiali del 2001

Giorgio Viberi

«La pallanuoto ha bisogno di risposte adeguate, dopo un durato due anni». Così Paolo Barelli, nea presidente della Federnuoto reduce da un biennio di commissariamento, ha sottolineato la necessità di rilanciare una disciplina che fino a poche stagioni fa aveva dato prestigio allo sport italiano (oro olimpico '92, titoli europei '95, titolo iridato '94, bronzo olimpico '96). Nell'ultimo quadriennio il nostro Settebello ha invece raccolto solo un bronzo europeo, lo scorso a Firenze, fallendo i Mondiali '98 e i Giochi del '00. Motivo in più per considerare il massimo campionato, che parte oggi pomeriggio, come l'ideale rampa di lancio verso nuovi traguardi internazionali, gli Europei di giugno in Ungheria e i Mondiali di luglio in Giappone, prima volta nella storia che le due manifestazioni cadono a così breve distanza.

Peccato, però, che sulla pallanuoto gravi sempre qualche piccola o grande riserva che ne minaccia la credibilità. Già in passato, oltre alle inchieste sportive e ordinaria sulla Fin, le acque

delle nostre piscine erano state inquinate da episodi poco edificanti come la penosa partita giocata a perdere da Roma e Posillipo nella stagione '98-'99, causa l'assurda formula di quel campionato, che penalizzava nei playoff chi avesse vinto la prima fase.

E solo pochi mesi più tardi la semifinale Roma-Florentia fu falsata dalla positività all'antidoping di Benedek, Vujašinovic e Vanini. Entrambi gli episodi furono poi risolti a tarallucci e vino, cioè all'italiana, il che evidentemente ha però contribuito ad offuscare ulteriormente l'immagine più limpida della nostra pallanuoto, regolarmente bistrattata ai Giochi di Sydney, dove gli azzurri sono stati fuori gioco nel burrascoso match del quarti contro l'Ungheria. Proprio quella partita ha lasciato un'altra macchia profonda sul Settebello: la squalifica per un anno di manifestazioni internazionali del nostro Ratko Rudic, reo di pesanti dichiarazioni contro la Federazione mondiale. Il tecnico si è ora appellato al Tas (Tribunale arbitrale dello Sport) di Losanna e spera di ottenere uno sconto di pena, ma il futuro di chi non è stato definito

anche se è sotto contratto con la Nazionale.

Meglio dunque tuffarsi nel campionato, che oggi propone subito il big match tra il Posillipo e il Pescara con il quale i tricolori hanno disputato di recente ben tre finali scudetto, spesso anche velenose. Stavolta il pronostico appare chiuso, perché la squadra abruzzese - guidata dall'allenatore-giocatore ed ex posillipino Milan Tadic - si è molto rinnovata. Desta curiosità poi la Roma di Igor Hinc, centroboia croato giudicato il giocatore più forte del mondo che, in casa del Palermo, trova subito i connazionali Skolnekovic e Savicevic. Mentre la Fiorentina vicecampione d'Italia ospita il Bologna, in Liguria è già derby il Savona e il Bogliasco, quest'ultimo guidato dal debuttante Pino Porzio, già olimpionico a Barcellona '92 e iridato a Roma '94.

Serie A1 (1° turno, h. 18.30): Telemarket Posillipo-Conad Pe, Leonessa Bs-Lewer Na (h. 15.30). Pro Recco-Gea Broker Ortigia, Banca Nuova Pa-Roma, Fiorentina Fi-Universo Bo, Athena Sv-Bogliasco (h. 15). Formula: le prime 8 vanno ai playoff (finali scudetto dal 27/4 al 7/5), le ultime 4 ai playoff salvezza (2 retrocederanno).

VIP CARD
2000/2001

DOVE E QUANDO ACQUISTARE LA VIALATTEA VIP CARD

- Presso gli uffici della SESTRIERES S.p.A. - Piazzale Agnelli, 4 - Sestriere (fino al 26/11/2000, tutti i giorni con orario 09.00-12.30/14.30-18.00);
- Presso la agenzia della C.R.T. (fino al 24/11/2000, dal lunedì al venerdì con orario 8.30-13.20/14.40-18.00); IMPORTANTE: sarà possibile effettuare il pagamento anche con comode rate mensili senza interessi. Si potrà ugualmente sottoscrivere presso gli sportelli CRT la "VIALATTEA VIP CARD" pagando con assegno bancario o circolare con la sola aggiunta delle spese di bonifico; il pagamento in contanti non prevede spese aggiuntive;
- Presso 37° SALUTE NATURE DELLA MONTAGNA - C.so M. D'Azeglio, 15 - TORINO - Stand VIALATTEA Padiglione Centrale (da Mercoledì 8/11 a Lunedì 13/11/2000 con orari feriali 09.00-18.00 e 22.30 - Sabato e Domenica dalle 10.00 alle 22.30);
- Presso PROMOTUR c/o Centro Commerciale La Rinascente - Via Lagrange 15 - TORINO - 011/537369 (dal 15 al 25/11/2000 martedì al sabato con orario 9.30-18.30, lunedì 14.30-18.30);
- Presso il CENTRO SCI TORINO di Via Massena, 94 - TORINO - Tel. 011/5682970 (fino al 24/11/2000 lunedì al venerdì con orario 9.00-12.30 e 15.00-19.00);
- Presso il SCI CLUB di Cas Franca, 13bis TORINO - Tel. 011/4343000 - (fino al 24/11/2000 lunedì al venerdì con orario 9.00-12.30/15.00-19.00);
- Presso il CENTRO SCI CLUB di Cas Franca, 13bis TORINO - Tel. 011/4343000 - (fino al 24/11/2000, dal lunedì al venerdì con orario 9.30-12.00/14.30-17.00).

I PREZZI VIALATTEA VIP CARD

(Sestriere, Sauze d'Oulx, Sansicario, Cesana, Claviere, Montgenèvre)

NUOVO ACQUISTO SINGOLO	Lit. 1.090.000
RINNOVO (possessore nel 1999/00)	Lit. 1.040.000
RINNOVO (consecutivo 98/99 - 99/00)	Lit. 990.000
VIP CARD GOLD (over 60)	Lit. 890.000
VIP CARD YOUNG (9-17 anni)	Lit. 900.000
NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA (*)	Lit. 940.000
RINNOVO FAMIGLIA (*)	Lit. 890.000

VIALATTEA VIP CARD JUNIOR

Per tipo di acquisto, potrete richiedere l'emissione della tessera "Junior" per i bambini con nove anni da compiere, che risulteranno dal vostro di famiglia; gli non saranno considerati nel computo componenti per le condizioni famiglia.

(*) Per usufruire delle condizioni famiglia, sufficiente presentare lo stato famiglia in data non anteriore a 12 mesi; considerati "acquisti famiglia" gli acquisti almeno tre persone a pagamento.

Prezzi in vigore fino al 26/11/00

Dal 27 novembre la VIALATTEA VIP CARD costerà Lit. 1.500.000

"io ho meno di 9 anni e scio con la VIP CARD Junior"

IL PARADISO del RISPARMIO

EURONICS
Funziona.

TELEVISORI PORTATILI	
14" GRUNDIG (37/080) portatile telec. 100 can.	259.000
14" SAMSUNG (SV231X) 2 testine telec.	239.000
16" MILEAR (16M1) Televideo portatile telec.	309.000
GRANDE SCHERMO	
20" AMARE Televideo - Telec. 100 can. - BIAI	309.000
20" SAMSUNG (SV231X) 2 testine telec.	239.000
21" PANASONIC SCHERMO PIATTO Telec. 100 can.	409.000
21" GRUNDIG (55/830) Schermo piatto Televideo - Telec.	409.000
28" SAMSUNG (CX6844) Stereo Televideo - Telec.	509.000
25" PHILIPS (PT4455) Stereo Televideo	509.000
COMBO	
14" GRUNDIG (37/080) portatile telec. 100 can.	259.000
14" PHILIPS (14TV330) doppio tuner - Telec.	649.000
14" PANASONIC (14G1) TVC + video doppio tuner	689.000
21" SONY (21V6) TVC + video doppio tuner	899.000

VIDEO 2 TESTINE	
SAMSUNG (SV231X) 2 testine telec.	239.000
PHILIPS (SV231X) 2 testine telec.	239.000
GRUNDIG (GV29) 2 testine telec.	249.000
PHILIPS (VR 171) 2 testine telec.	249.000
VIDEO 4 TESTINE	
SAMSUNG SV431X moviola - 1000 giri	299.000
PHILIPS VR400 moviola - 1000 giri	339.000
SCHAUB LÖRENZ SC 7400 moviola - 1000 giri	299.000
SONY SW 450 moviola - 1000 giri	399.000
PANASONIC (J410) moviola - telec.	399.000
VIDEO STEREO HI-FI	
GRUNDIG GV94 moviola telec.	369.000
PHILIPS SV6315X moviola telec.	349.000
THOMSON (VTP 6020) moviola telec.	399.000
SCHAUB LÖRENZ moviola telec.	399.000
PANASONIC (HJR 603) moviola telec.	469.000

RISCALDATI	
INDESIT (CG1385) 350 lt. - Termistato esterno - Bianco soft line	699.000
ELECTROLUX (ER7) 240 lt. - Scaldamento automatico - Bianco	799.000
ATLANTIC (FC20360) 350 lt. - Scaldamento regolabile - Bianco	699.000
INDESIT (CA238) 350 lt. - Classe A - Scaldamento automatico	1.199.000
CANDY (CFB41/13) 400 lt. - 2 motori 201x60x60 - Bianco	1.199.000
RIGORIFERI	
CANDY (R2405) 240 lt. - Doppia porta - Classe B	399.000
ARISTON (R2405) 240 lt. - Doppia porta - Classe A	529.000
INDESIT (RG2290) 12. - Doppia porta - Bianco	669.000
ELECTROLUX (ER2321) 250 lt. - Doppia porta - Bianco - 5 anni di garanzia	569.000

TAGLIACAPELLI ELETTRICO CLAPTRONIC
CON ACCESSORI E PILE
8.000

REGISTRATORE CON CASSETTA E CD
89.000

SPLENDID DEUMIDIFICATORE MOD. SECCO
SOPRATTUTTO E CONSUMO ENERGETICO MOLTO BASSO
429.000

LAVATRICE IBERNA IAF435
329.000

TV COLOR 14"
TRISTAR TELEVISIONE
199.000

MICRO HI-FI
119.000

DE LONGHI (AB5540) 50x50 4 fuochi gas - Bianco - forno 180° - luce forno	339.000
INDESIT (KG3408WGI) 50x50 4 fuochi gas - Bianco - forno 180° - luce forno	279.000
CANDY (CC551) 50x50 4 fuochi gas - Bianco - coperchio in cristallo	339.000

LAVATRICI	
IBERNA (IAF432) 5 Kg. - Termistato automatico - Tasto 1/2 carico lavaggio a freddo	399.000
INDESIT (W4435T) 5 Kg. - Termistato - Tasto 1/2 carico	429.000
ATLANTIC (L42T) 5 Kg. - Termistato - Tasto 1/2 carico	459.000
ATLANTIC (L4600T) 5 Kg. - Termistato - 600 giri - Tasto 1/2 carico	499.000
WHIRLPOOL (AWD78) 5 Kg. - Termistato - Tasto 1/2 carico - 18 programmi - regolazione	499.000
REX (RLG554X) 5 Kg. - Termistato - Tasto 1/2 carico - 550 giri - Vasca inox	499.000
ELECTROLUX (EWS24T) 5 Kg. - c/ Termistato - Tasto 1/2 carico - 500 giri - 5 anni di garanzia	499.000
INDESIT (W4432T) 5 Kg. - Vasca linea metallica regol. temperatura - regolazione centrifuga 850 giri	499.000

LAVATRICI 33-45 cm	
ATLANTIC (L3300T) 33 cm - 5 Kg. - 1000 giri di centrifuga, termistato classe A	589.000
ZEROWATT (EX336) 30 cm - 5 Kg. - 600 giri	699.000
ATLANTIC (EWS145) 45 cm - 5 Kg. - Termistato - Tasto 1/2 carico - 5 anni di garanzia	799.000

LAVATRICI CARICA DALL'ALTO	
INDESIT (W51437TX) 5 Kg. - Vasca inox - Termistato - Tasto 1/2 carico	599.000
SANGIORGIO (comica 55) 500 giri - Vasca inox	799.000
ELECTROLUX (EWS23T) 5 Kg. - 500 giri - Termistato	
Tasto 1/2 carico Tasto esclusione centrifuga - 5 anni di garanzia	

HI-FI MICRO	
AIWA (LCX37) 2x10w	249.000
SONY R(35) 2x10 watt - telec.	299.000
PANASONIC (SCPM03) 2x10 watt - telec.	329.000
TECHNICA (HD301) 2x40 watt - telec.	499.000
KENWOOD (HM332) 2x20 watt - telec. NOVITA	499.000
PHILIPS (MC118) 2x10 watt	299.000
GRUNDIG 2x10 watt - RDS - telec.	299.000

HI-FI MINI	
AIWA (NSXZ5) 2x25w RDS - telec.	499.000
KENWOOD (XD353) 2x70w - telec.	499.000
SONY (BX2) 2x50watt - telec.	499.000
PANASONIC (AK18) 2x60watt - telec.	499.000

DVD	
GRUNDIG 408.000 - SONY 599.000	
PANASONIC - PHILIPS - SAMSUNG - PHILIPS - THOMSON	
tutti pagabili a rate senza interesse*	

CENTRI CONVENIENZA

CENTRO TIM

omni

OSSOLA GALLENGA

TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

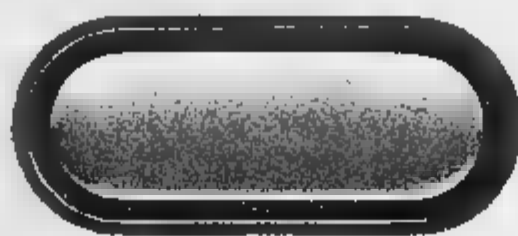
CENTRI GALLENGA

CENTRI OSSOLA

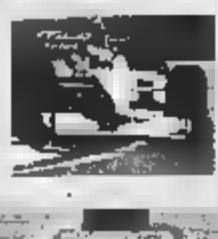
TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011.4373366	TORINO Via Gorizia 58 [S. Rita] Tel. 011.3272244 r.a.	CHIERI C. Com. il Gioiello Via R. di Montelera 51 Tel. 011.9471185	MONCALIERI Via Vittime di Bologna 21 Tel. 011.645812	BUROLO D'IVREA Via Balazzi 1/3 Tel. 0125.57555	TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011.2487021 r.a.	CIRIÈ C.so Roma 60 Tel. 011.9211460	CIRIÈ P.zza S. Giovanni 1 Tel./Fax 011.9210243
---	--	--	---	---	---	--	---



MEMORY



La nostra tecnologia digitale è vicina a voi.



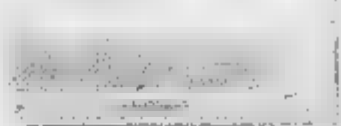
LG 885LE

Monitor FLATRON LCD 18.1", TCB
96 HUB USB, 31-88 KHz



TV Flatron 32" Wide Screen

Schermo piatto, Tecnologia 100Hz,
Sistema acustico SDSS, Digital Eye



Refrigerante ecocompatibile R410A
Tecnologie CHAOS SWING

Ognuno di voi ha una chiave tutta sua per scoprire i segreti della vita. Ognuno di voi sperimenta il mondo a modo suo, usando tutti i sensi. Per noi, ogni persona rappresenta una sfida per progettare ■ realizzare prodotti che rendano la vita ancora più ricca e appagante. Per noi, la vera essenza della tecnologia digitale è questa. Vorremmo che ognuno di voi si godesse la vita a modo suo e che, quando ci incontreremo, ci salutaste con un sorriso. www.lge.it



Digitally yours

?

Via Principe Amedeo 20
CHI APRE?

LA STAMPA

PAGINA 33 MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE 2000

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA'» 011 6568531/252/205

?

Via Principe Amedeo 20
CHI APRE?

Accadde ieri

Il 1 novembre del 1897 nasce la Juventus, secondo la tradizione orale sulla mitica panchina di corso Re Umberto. Fondatori un gruppo di studenti del D'Azeglio che si riunivano nell'officina dei Fratelli Canfari in corso Umberto 42 e che giocavano al pallone in corso Duca di Genova. Per il 1997 vennero messi in votazione tre ipotesi: società sportiva Massimo D'Azeglio, Società Via Fort, Sport club Juventus.



Il tempo

L'area di bassa pressione, che sta mettendo a dura prova il Nord-Ovest europeo, continua a sviluppare le sue perturbazioni. Investono il centro-Europa in successione. A parte i residui annuvolamenti e precipitazioni anche nevose su Valdossola, alto Piemonte e confini con la Lombardia; su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si prevede un moderato miglioramento di schiarite, ma in serata si avranno probabili nuovi annuvolamenti e foschie.

Quanto manca a...

Entro il 31 dicembre (fra 11 giorni) sarà possibile pagare le multe anche via Internet. Già ora, invece, si possono pagare alcuni tributi, mentre già da tempo si possono prenotare gli abbonamenti a rassegne come Settembre Musica. Si sta lavorando per ampliare questa forma di pagamento veloce anche al caro-sosta e gli abbonamenti Atm: per queste ultime facilitazioni bisognerà attendere il 2001.

Operazione dei carabinieri di Cuneo coinvolge «veggenti» con studio a Torino e provincia

Supermulte contro i «maghi» della tivù

Per la legge anti-ciarlatani

Giorgio Ballarín

Sarà una semplice casualità, ma l'operazione «Caccia alle streghe» è partita ieri, proprio nel giorno di Halloween. I carabinieri del nucleo operativo di Cuneo hanno fatto il giro di una quindicina di chiromanti, veggenti, medium, cartomanti (la maggior parte quali studi fra Torino e provincia) e gli hanno notificato una sanzione amministrativa milionaria per l'esercizio del mestiere di ciarlatano.

Il termine, un po' desueto e dal sapore deliziosamente retrò, è contenuto nell'articolo 121 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza del 1931, che chiarisce anche che cosa si intenda per «ciarlatano»: «ogni attività diretta a speculare sull'altrui credulità o sfruttando ed alimentando l'altrui pregiudizio, come gli indovini, gli interpreti di sogni, i cartomanti, coloro che esercitano giochi di sortilegio, incantesimi, esorcismi o magnificano ricette cui attribuiscono virtù straordinarie o miracolose».

Nel mirino dei carabinieri di Cuneo sono finiti in particolare i maghi e i fattucchiere del piccolo schermo, cioè quegli operatori dell'occulto che a tutte le ore del giorno affollano le televisioni locali per attirare clienti nei loro studi privati. I militari della Grande hanno visionato con pazienza chi li di videocassette, hanno spulciato decine di giornali di inserzioni e naturalmente hanno provato a fare qualche telefonata, fingendosi clienti che volevano scoprire il loro futuro. Poi, dopo settimane di indagine, sono partite le prime notifiche.

Al comando provinciale di Cuneo regna il consueto riserbo: l'attività investigativa è ancora in corso e non è detto che nei prossimi giorni non si passi dalla semplice sanzione amministrativa a veri e propri reati penali. Il maggiore Francesco Laurenti, comandante del nucleo operativo, si limita a confermare l'avvio dell'inchiesta: «Esistono precise leggi dello Stato che proibiscono questo tipo di professione - spiega l'ufficiale - quindi noi abbiamo il dovere di applicarle in difesa dei soggetti più deboli».

I primi ad essere raggiunti dal provvedimento (da 2 a 6 milioni di

multa) sono maghi e chiromanti ospiti delle televisioni che trasmettono in provincia di Cuneo, ad esempio la torinese Supersix Primantenna. «Le nostre sono normali trasmissioni di intrattenimento - sottolinea il responsabile, Cesare Carando - gli spettatori telefonano in diretta, ma non ci sono né "166" né linee telefoniche a pagamento. A noi fa comodo questi maghi perché catturano una buona audience, nella loro fascia oraria vendiamo la pubblicità piuttosto bene». Per ora le emittenti non hanno ricevuto nessuna sanzione ma se i trasgressori dovessero pagare l'ammenda, spetterebbe a loro rispondere in solido.

«Ma quale ciarlatano - ribatte Concetta Vasta, in arte «Tina», che gestisce il programma su Primantenna - noi lavoriamo alla luce del sole, abbiamo la partita Iva e paghiamo le tasse. Il padre Letterio, medium con studio in un quartiere semicentrale di Torino, è uno dei più noti sensitivi subalpini e vanta illustri

soprattutto negli ambienti calcistici. «Ho prestato la mia opera per alcune squadre di serie A - afferma il mago - facendo dei veri miracoli. Ad esempio un paio d'anni fa ho contribuito a far salvare la Venezia, che sembrava già retrocessa. Negli ultimi tempi il chiromante sarebbe stato vicino a Torino, ma troppa fortuna: non essendosi accordato con i dirigenti granata ha «mollato» la società al suo destino; di qui i recentissimi insuccessi che hanno portato all'esonero di Simoni. Ma se Cumminelli mi vuole promette Letterio - faccio subito ritornare il Toro in serie A».

Nel 1996 della sua carriera, tuttavia, il medium si è pure imbattuto in qualche infortunio: nel '96 è stato condannato a un anno e 5 mesi di reclusione per circoscrizione d'incapace, pena confermata quest'anno dalla Corte d'Appello di Torino. «Un terribile equivoco - si difende Letterio - hanno voluto ascoltare testimonianze che non avrebbe di sicuro scagionato».



Concetta Vasta nel suo studio: in mano ha il verbale dei carabinieri di Cuneo con la multa

CHI SONO E COME VIVONO I MANAGER DELL'OCULTO

Curte in tavola nel salotto di Sara

Cortesie e un po' di fumo, ma la ricevuta è un sogno

servizio

Grazia Longo

REGOLA uno: non soffrire di allergie olfattive, l'odore di incenso è talmente forte che stenderebbe l'amante più appassionato dei bastoncini profumati. Regola numero due: non mostrarsi troppo ansiosi, pena il rischio di essere rassicurati un'insistenza invadente al limite dell'esperazione.

Regola numero tre: non meravigliarsi di fronte a politici corrotti dei simboli religiosi, ce n'è per tutti i gusti, da Padre Pio al Buddha Shiva, passando pure il gatto nero, animale sacro per gli Egizi.

Aggiungeteci una buona dose di pazienza, una mimica facciale della serie «occhi bassi e spento» e un minimo di vocabolario orientale-psicologico. I termini più ricorrenti ci sono il percorso Karmico e la ricerca interiore - ed è fatta.

Benvenuti nel mondo di «Sara», chiromante diplomata - con tanto di titolo di studio (scuola di esoterismo e pranoterapia) appena alla parete - ed esperta cartomante egiziana. La gentilezza è sicuramente la sua prima qualità. «Ha davvero bisogno di me? Ho l'agenda piena, se è urgente sposta l'appuntamento con il vecchio cliente», ed è nel suo studio l'imbarazzo dei raccomandati di fronte gli

altri che aspettano nel salottino. Ti siedi e la guardi. A questa donna di mezza età non manca certo la tenacia. «Signora - ti dice, sicura di sé - glielo leggo negli occhi, lei soffre per amore». E vale a spiegare che tu veramente sei lì per «problemi di lavoro». Niente, «molla finché non ti può sciorinare una lunga serie di consigli degni della più prevedibile sponda del cuore». Poi - era ora! - si placa e ricomincia a mescolare le carte.

Agita spesso le mani mentre parla. Alle dita, due anelli con pietre che «scaricano l'energia negativa», al polso un bracciale di pietre dure «già passate sotto la piramide». La piramide? Quale piramide? «Quella su quel

tavolo lì, non la vede? E' di cristallo purissimo: scatena energie positive». E dagli con la storia delle energie, tu provi a camuffare lo scetticismo, annuisci, le sorridi - sempre mestamente, in fondo sei lì perché hai dei problemi - e lei ricomincia a parlare.

«Medicamente elegante, fresca di parrucchiere, trucco leggero sugli occhi e due catenelle d'oro con ciondoli «del mestiere». Uno rappresenta il suo quadro astrale, l'altro il volto della regina egiziana Nefertiti, adepta del Dio Aton. «Li porto sempre con me, sono i miei talismani, i miei porta fortuna». E' tenace, ma accorta Sara: non ti domanda se ne vuoi uno anche tu, resta allusiva: «Li procuro solo se me li

chiedono i clienti». Dal tuo sguardo capisce che con te butta male, e prosegue a leggersi il futuro sui Tarocchi.

Gli amici invidiosi - ovviamente - non mancano mai, ma tanto c'è lei a metterli in guardia da questo e da quello. Il suo - a parte il leit motiv del Karma - è un vocabolario «mplice e banale, ma Sara ci tiene a farti sapere che i suoi tre figli studiano all'Università. Punta a creare complicità. «Se le va possiamo darci del tu», insiste a ripetere quelle due o tre frasi che le sono parse su misura per te. Cerca di rassicurarti, insomma.

Alla fine dei conti lei paghi apposta, no? Sottolinea con la voce le parole chiave del suo monologo consolatorio. Va avanti così per un'ora, poi raccoglie le carte. E' il momento di pagare. «Settantamila lire, grazie». La ricevuta? Nemmeno a parlarne. Tu allora paghi, ti alzi ed esci. E pensi che adesso sì, hai un problema da risolvere: senza ricevuta, come riuscirai a farti rimborsare la spesa?

C'è l'ordinanza

Domenica non si circola

Altre proteste

Firmata ieri l'ordinanza di chiusura del traffico di tutta la città per domenica. Le polemiche contro il provvedimento non cessano. Al sindaco sono arrivate due lettere di protesta proprio quando stava liberando il documento dell'assessore all'Ambiente, Paolo Hutter. I consiglieri comunali Mauro Battuello (Il Centro) e Silvio Viale (Verdi) hanno scritto per ribadire la proposta di spostare il divieto alle auto il 12 novembre per «disagi alle famiglie che domenica vogliono far visita ai cimiteri domani la ricorrenza dei defunti». Per Battuello è un altro grave che si ripercuote sui cittadini più deboli. Viale conferma di condividere la chiusura al traffico per domenica, «ma cambia nulla se le cinque ore anti-smog saranno il 12 anziché il 5», e teme che all'origine del mancato slittamento ci sia un occhio riguardo per i visitatori del salotto della Montagna (il 12) piuttosto che per quelli dei cimiteri. Ferdinando Ventriglia (An) invita a denunciare il Comune qualora cittadini, recandosi al camposanto a piedi o con mezzi pubblici, dovessero incorrere in incidenti o scippi.

Intanto, ieri, Hutter ha presentato l'iniziativa organizzata con Bici e dintorni e Amici della bicicletta perché al Delle Alpi si vada pedalando. Già oggi per Juventus-Udinese, allo stadio ci sono posteggi gratuiti, saranno sorteggiati dieci biglietti per le partite successive, offerti da Juve e Toro.

L'ordinanza per domenica: il blocco avverrà dalle ore 14 alle 19, con esclusione dei tratti di autostrade o tangenziali insistenti sul territorio cittadino, delle strade della collina, delle vie che permettono di raggiungere i grandi parcheggi (stadio compreso). Potranno circolare: taxi di turno, bus in servizio di linea e mezzi in servizio di noleggio con conducente, veicoli di forze dell'ordine, di soccorsi e utilizzati per il trasporto di portatori di handicap, di malati, veicoli di operatori sanitari ed assistenziali, veicoli utilizzati da lavoratori dipendenti con attività lavorativa in orari o luoghi in cui non è disponibile il servizio di trasporto pubblico (ci vuole la certificazione del datore). Lo smog? Le micropolveri restano a livelli alti (80 microgrammi al metro cubo). Oggi piazza San Carlo è chiusa alle auto fino alle 24, domani c'è il «giornata antismog» e non potranno circolare i mezzi non in regola con la direttiva 94.

GIOVANE AMBIZIOSO CERCASI.

Cambiare vita. Aprire un negozio Marvin.

Per saperne di più: 800-101919 - www.marvin.it

Grande Marvin

Franchising Marvin. Ogni punto vendita, un successo.

L'annuncio del sindaco: così siamo diventati capitale della net-economy

Un deposito per la spesa virtuale

All'ex Fert il magazzino degli acquisti on-line

Marina Cassi

Torino Web Docks. Nome metaforico, perfetto e suggestivo per i ruoli economici di Torino. Il nuovo progetto di questa città, divenuta rapidamente capitale della net-economy, è tutto rivolto al futuro di un'economia immateriale con il web e solidamente ancorata alla vecchia produzione - il docks.

Nascerà nei prossimi mesi nel nuovo Virtual Reality Multi Media Park della Fert e servirà a risolvere - in tutta l'area Nord-Centro - un problema fondamentale dell'e-commerce, quello delle merci che comunque devono essere in tutta la loro filiera al committente - privato o azienda che sia - anche se ordinati, pagamenti o assistenza sono fatti a rete. Insomma un libro, un prosciutto, una cassetta di Barolo, la parte di un toro, un molla o una balestra hanno bisogno di un luogo dove stare in attesa dell'ordine di acqui-

sto e da cui partire alla volta cliente. L'annuncio della nuova iniziativa è del sindaco Valentino Castellani che nel ruolo della nuova economia crede profondamente e che ha ricordato Torino si sia impadronita di questo primato anche grazie all'attività dell'ente locale. Il fine novembre tra l'altro sarà annunciato l'arrivo di altre due importanti società francesi sempre della net-economy e il sindaco ha commentato: «Con l'at-

tività dell'itp - che noi abbiamo voluto creare nel '94 - siamo ormai arrivati al punto che sono le altre città, Dublin in questi giorni, che ci chiedono di andare a presentare le potenzialità di Torino per i loro investitori. E naturalmente ha un forte peso il fatto che la città è cablata, altrimenti investimenti di questo tipo non si parla neppure».

Nel Torino Web Docks potranno inizialmente lavorare anche le giovani aziende nate negli incubatori del Politecnico, di Envi Park e di Multi Media Park. Ha aggiunto il sindaco: «E' il primo pezzo nella costruzione di un distretto industriale reale-virtuale. In questo settore occorrono idee, cultura della ricerca, un po' di capitale di ventura. Elementi che ora ci sono, insieme a molti altri. E la sicura realizzazione della Torino-Milano sta sbloccando anche la Torino-Lione rendendo la città molto interessante per gli investitori stranieri».

SERVIZI

IL GIORNO DEI DEFUNTI

NEI CIMITERI

Tram, autobus
funzioni religiose
del 1° novembre

ASTA SANTAGUSTINO

novembre

martedì 7 novembre 1000 ore

Esposizione: da giovedì a domenica 11 novembre

Orario continuato 10.00 - 22.00 - Catalogo in sede

Visibile on line: www.astaonordvest.it

site Internet: www.astaonordvest.it - E-mail: santagustino@tin.it

C.so TASSONI 10144 TORINO

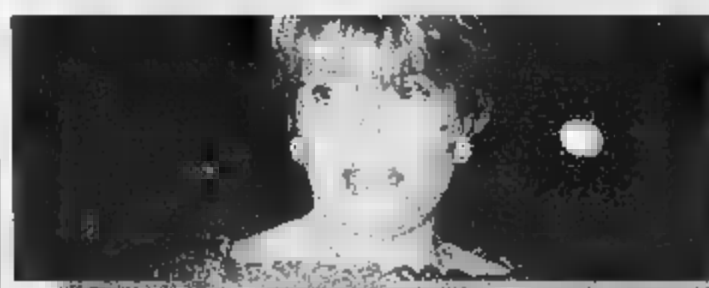
Tel. 437.75.77

LA CORSA PER PALAZZO CIVICO STRAPPO NEL CENTRO-SINISTRA



INTELLIGENZA

In due mesi emersi nell'Ulivo una decina di alternative: Carpanini, Da Guariniello, Colombo, Lerner, Grande Stevens, Tessore, Zich, Siniscalco, Gros Pietro, Zancan (foto). Alcuni hanno smentito la candidatura, altri hanno detto «no grazie», qualcuno ha subordinato il «sì» all'accordo di tutta la coalizione



ELDA TESSORO

«Non mi autocandidata nessuno mi ha chiesto di candidarmi. Prima di tutto è necessario che tutta la coalizione sciolga, insieme a Carpanini, il nodo della candidatura». Elda Tessoro, presidente di Turismo Torino, risponde così alle indiscrezioni che la indicano come aspirante sindaco dell'Ulivo

Da Carpanini dure accuse ai dirigenti ds

«Avete fatto di tutto per bruciare la mia candidatura»

Giuseppe Sangiorgio

Un gruppo dirigente diviso, che non ha saputo gestire le candidature, lasciando spazi allo scatenarsi dei toto-sindaci. Alle 22 Domenico Carpanini, il vice di Castellani, prende la parola e di fronte al direttivo riunito nella Sala conferenze dell'Avogadro attacca la segreteria Ds: «Avete fatto di tutto per bruciarmi». Immediata, anche se indiretta (avevano parlato prima) la risposta: responsabili provinciale, Alberto Nigra, e regionale, Pietro Marcenaro, in difesa di una gestione definita «complessa», negando di non aver aiutato il loro vice-sindaco.

Il discorso di Carpanini arriva in un clima reso difficile da nomi che si rincorrono, da illusioni, soprattutto, da una sorta di ricerca di una torinese del Rutelli nazionale. Preceduto dall'avvertimento dell'onorevole Sergio Chiamparino: «Attenti compagni, evitiamo la sindrome bolognese». Un invito appassionato: l'ex segretario, oggi deputato Ds, lancia alla platea dell'Istituto Avogadro, dov'è convocato il direttivo della Quercia.

Chiamparino, e con lui l'ala sindacale che si riconosce nel partito, punta l'indice contro «certe interviste» e contro una leadership torinese che inseguono lo stato d'animo vissuto nel capoluogo emiliano, logorando candidati possibili per trappole ideologiche improbabili. La risposta del direttivo, dopo ore di discussione, dopo le conclusioni di Carpanini, è di riproporre la candidatura del vice di Castellani e il prossimo vertice dell'Ulivo. Una decisione condivisa dai segretari della Camera del lavoro Vincenzo Scudiere e della Uil Amedeo Croce, uniti nel sostegno alla candidatura del vice-sindaco.

Arrivano alla spicciolata i membri del direttivo Ds, convocato in una sala delle conferenze dell'Istituto Avogadro che man mano si va riempiendo. Volti tesi, dopo giorni di illusioni e schermaglie su sondaggio che, a giudizio dei più, ha reso un cattivo servizio al partito, se non all'intero centrosinistra. In gioco il nome o i nomi: possibile o dei possibili candidati sindaci. Indicazione che spetterebbe alla Quercia, come partito di maggioranza relativa, anche se le altre componenti vogliono, hanno il diritto, di dire il loro.

Entrano nel salone i segretari, Pietro Marcenaro e Alberto Nigra, arrivano Stefano Esposito, responsabile degli enti locali, il presidente dell'Aim, Giancarlo Guaiti, il capogruppo a Palazzo Civico Beppe Borgogno. La riunione è fissata per le 17.30. Trovano posto, man-

mano, i deputati Sergio Chiamparino, Mimmo Luca, i senatori Gian Giacomo Migone e Rocco Larizza, l'avvocato Ugo Spagnoli, l'ex assessore Marcello Vindigni, il presidente Alcide Giorgio Ardito, l'ex deputato Magda Negri, i sindacalisti Scudiere e Croce. In serata, la presidente della Provincia, Mercedes Bresso. Ed il vice sindaco Domenico Carpanini.

Ed è proprio su quest'ultimo che è puntata l'attenzione: candidato in pectore sin da luglio, resta l'unico su una piazza nella quale

uscire allo scoperto sembra quasi porsì so. Il fuoco incrociato dei cecchini. Carpanini, pur amareggiato, resiste, la platea lo sostiene, la sinistra interna (fra gli altri Maria Grazia Sestero) che prima non si era schierata, è tutta per lui. Mentre Guaiti, prima di superare la porta chiusa cronisti, spiega che sarebbe un errore perdere un così bravo amministratore.

I distinguo, tuttavia, esistono come esistono altri nomi, spesi in precedenti riunioni o da altri gruppi dell'Ulivo, quelli del presidente

dell'Ordine degli avvocati Gian Paolo Zancan, o della responsabile dell'agenzia «Turismo Torino» Elda Tessoro.

In discussione i dati (segreti?) del sondaggio commissionato dal partito e rimasto in parte nel cassetto dei vertici della federazione della segreteria regionale: «Per essere utilizzati all'interno del partito». Ed ora quei numeri, i confronti incrociati con i probabili concorrenti del centrodestra, saranno a disposizione delle sezioni, oggi definite «Unioni territoriali».



Lungo vertice della direzione I sindacati critici con la gestione dei segretari Nigra e Marcenaro

Ora la parola passa alle sezioni che potranno esaminare i risultati «segreti» del sondaggio

Ore 23: Domenico Carpanini in via Rossini all'uscita dalla riunione del Ds convocata nell'aula magna dell'Avogadro Sopra, Alberto Nigra (da sinistra) e Pietro Marcenaro

«I veri nemici non li ho trovati all'esterno»

Lo sfogo del vicesindaco: resto in corsa, ma che amarezza

Maurizio Tropeano

«adesso, vice-sindaco? Resta per Palazzo civico? Certo mancherebbe altro. Impermeabile bianco con colletto tirato su, l'immancabile Marlboro in bocca, Domenico Carpanini esce dall'aula Magna dell'Istituto Avogadro alla fine di una burrascosa riunione della direzione provinciale dei Democratici di Sinistra. Le durissime ai vertici del suo partito ormai alle spalle. Resta l'amarezza. Che cresce con il passare dei minuti e lo scioglimento della tensione. Ai compagni che lo fermano e si congratulano con lui ribadisce: «Tranquilli, resto candi-

dato sindaco». Poi prima di lasciare via Rossini precisa: «Sono ancora campo, fermo restando che la mia disponibilità è limitata nel tempo».

Carpanini, perché questo duro atto di accusa contro le segreterie del suo partito?

«A dire il vero sono stati moltissimi a parlare contro la gestione di questa fase politica. Mio è l'ultimo intervento. Ho semplicemente constatato il fatto che hanno fatto, lasciato fare di tutto, per danneggiare la mia candidatura. E questo mentre larghi settori della civiltà non nascondevano il loro appoggio».

Ma sia Pietro Marcenaro che

Alberto Nigra, segretari regionali e provinciali del Ds, hanno sempre affermato che lei era il candidato del partito. L'uomo su cui puntare e sui cui ricercare il consenso di tutta la coalizione. Non è così?

«Peccato però che i segretari dopo aver detto che il candidato io abbiamo offerto la candidatura a moltissime altre persone. La domanda che mi ha continuamente accompagnato in questo periodo è stata solo una: «Ma perché il mio partito mi vuole?».

Adesso si è dato una risposta?

«Non ancora. È una cosa, però, sono sicuro: bisogna cercare i nemici

all'interno della coalizione o nella società civile quando, invece, gli avversari sono nel mio partito».

Ieri sera, però, alcuni militanti pensavano a una raccolta di firme a sostegno di Carpanini sindaco. Si farà questa mobilitazione?

«Tocca a loro decidere. Io li ringrazio. Sono bravi e sono contento del loro affetto. Bisognerà fare di tutto perché questo entusiasmo non vada perso».

Che succederà adesso nei Ds?

«La situazione è sfiduciata. Purtroppo c'è il clima analogo a quello di Bologna. E lì si è visto come è andata a finire».

La lezione di Bologna

Vitali: «Il rischio adesso è l'effetto Guazzaloca»

Effetto Guazzaloca a Torino? Walter Vitali, ex sindaco di Bologna la rossa, ora responsabile degli enti locali per i Democratici di Sinistra, dai nuovi uffici di via Nazionale a Roma incrocia le mani. Parla di «Torino che è diventata una città non certo facile per la sinistra», ma subito precisa: «Dobbiamo essere ottimisti». E questo pensiero «positivo» fatto che «il giudizio che la maggioranza dei torinesi dà delle giunte di centrosinistra guidate da Valentino Castellani. Già, ma anche a Bologna il giudizio sull'operato dell'allora sindaco Vitali era buono. Poi prevalsero divisioni dentro la Quercia e nel centrosinistra. Vitali avverte i compagni ma anche gli alleati: «A Torino se l'Ulivo non sceglie bene il candidato sindaco si rischia di la sconfitta di Bologna. Ma questo pericolo non riguarda solo una città. Il rischio che il centrosinistra perda la guida di Comuni dove adesso governa fa parte delle possibilità».

Ma allora che cosa devono fare i Ds per impedire che Torino diventi come Bologna? «Le situazioni che hanno portato alla sconfitta di Bologna sono diverse da quelle che in questo momento l'Ulivo vive a Torino. In Emilia il conflitto è nato prima di tutto da diverse opinioni politiche sul governo della città e sul suo progetto di sviluppo futuro. Sotto la Mole, invece, nel centrosinistra c'è un'unanime riconoscenza per il lavoro svolto da Castellani. La discussione non è sulla politica da seguire ma si incentra solo sulla scelta della miglior candidatura possibile».

È vero che Carpanini non è gradito alla segreteria nazionale del partito?

«Ci mancherebbe. Carpanini è un amministratore apprezzato. È molto conosciuto per il lavoro svolto in tema di sicurezza. Godo di prestigio e della stima del gruppo dirigente nazionale del partito. Detto questo, la scelta va fatta a Torino e deve essere fatta da tutta la coalizione».

E i dissensi nei Ds proprio su Carpanini? È il duro scontro di ieri sera nella direzione provinciale?

«Beh, il dissenso non è certo una novità. Siamo un partito democratico. Sono convinto che alla fine si riuscirà a trovare, così come è successo in altre città, il candidato migliore in grado di far vincere il centrosinistra».

A Torino la Quercia spinge per accelerare i tempi della decisione. Anche Carpanini ha spiegato che non può «restare a lungo sulla graticola». Entro quanto tempo va fatta la scelta?

«È impossibile elaborare una tempistica nazionale. Ogni città ha tempi e dinamiche proprie».

È fiducioso?

«È necessario essere ottimisti».



Walter Vitali

MERCOLEDÌ 1° NOVEMBRE 2000 DALLE ORE 14.00 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI GALOPPO

PREMIO DEI TRE ANNI

15,15 - m. 3.000 - 4° Corso - L. 88.000.000

Sarà un debutto vincente per Holly Hock?

1 AMANDA	Kg 65	C. Marjan	6 LAAR	Kg 65	M. Meloni
2 BOURBOURG	Kg 65	A. Renzi	7 LINAL	Kg 65	L. Fabbre
3 RITACCINO	Kg 65	G. Rota	8 BIX	Kg 65	F. Fiorillo
4 HOLLY HOCK	Kg 65	F. Spagnoli	9 SOPHAN MITAGION	Kg 65	A. Sau
			10 SOPHAN WHITE	Kg 65	D. Marini

Il nostro tecnico consiglia: 5 - 4 - 2

Sui nostri schermi Cittàdella - Livorno

Ingresso gratuito agli abbonati del Torino 2000/2001

Prossima riunione: sabato 4 novembre

Ippodromo del Trotto - Criterium di Vinovo

Biglietto L. 6.000 - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05

INGRESSO IN TORINO - L'ANGOLO SUD USCITA DEROGHE

La direzione dell'Aem ci scrive:

«A proposito dell'affermazione di Rinaldo Fassino "C'era troppa acqua. Non poteva essere solo quella piovana. Qui abbiamo tutti il sospetto che siano state aperte le dighe dell'Aem, più in alto. Certo era la sola cosa da fare, visto che gli invasi non si possono riempire all'infinito. Ma perché non cominciare a scaricare l'acqua già nei giorni precedenti?" L'Aem precisa che nelle giornate dell'alluvione non sono state aperte le paratoie di scarico delle dighe di Ceresole, Serrù, Agnel, Valsaera e Telesio».

«Un discorso a parte deve essere fatto per la diga Eugio. Tale diga, praticamente vuota prima dell'alluvione, ha potuto trattenere circa 3 milioni di metri cubi d'acqua, quantità massima consentita dal Servizio Nazionale Dighe».

«Solo dopo le ore 8 di domenica mattina, quando era già passata l'onda di massima portata, si è provveduto a far defluire le dovute quantità di acqua, dopo aver informato con largo anticipo le competenti autorità».

cubi di acqua provenienti dai territori posti a monte delle dighe.

«Nei giorni della recente alluvione, tale disponibilità ha consentito di ridurre l'onda di piena che, in assenza di tali dighe, avrebbe trasportato a valle gli 11 milioni di metri cubi in più, le immaginabili conseguenze».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il sindacato Sict scrive che è consentito dalla Legge 431 (e quindi dall'Accordo Territoriale del 14 luglio '99) pattuire tra proprietario e inquilino un canone inferiore ai valori minimi e di godere anche delle agevolazioni fiscali. A questo proposito desidero ribadire che queste informazioni non corrispondono a quanto poi succede in realtà».

«Ho presentato a Torino in corso un contratto e mi è stata negata la registrazione come "contratto agevolato" proprio perché il canone pattuito era inferiore al valore minimo tabellare».

«Il contratto in questione riguardava un alloggio di categoria A3 di 85 mq in una casa di quattro piani, senza ascensore, il gabinetto prende dal vano scala, affittato allo stesso inquilino da oltre 10 anni, fino al 1992 ad equo canone e dopo con contratto in deroga a circa 7200 L/mq mese. Il nuovo contratto prevedeva un canone di 8000 Lire/mq mese mentre il valore minimo previsto dalla tabella dell'Accordo Territoriale è di 14.000 Lire/mq mese (zona di pregio semicentro)».

«Il proprietario e l'inquilino appartengono entrambi a fasce di reddito modeste ma è stato

loro negato d'avere le agevolazioni fiscali offerte dalla nuova legge».

Carlo Marchisio

Un lettore ci scrive: «Sono anch'io un cuneese profondamente legato alla mia terra, il posto nel quale sono cresciuto, e la storia del falso rapito da una parte mi ha profondamente colpito e dall'altra non ha fatto altro che confermare il difetto più grande della gente che vive in questa provincia: la normalità, la paura di manifestare le proprie idee im-

popolari, il terrore di andare contro il senso comune. La propria indole non si può nascondere e la maschera che un giorno poteva andare bene, altro giorno non è più sufficiente e allora si scoppia o si scappa. La fuga di questo ragazzo non è stata una simulazione, la

vita normale è stata una simulazione e questo romanzo è sequestro in Sardegna è forse la cosa più vera che ha fatto».

Riccardo Saccheggiani

Un lettore ci scrive: «Desidero esprimere il mio pensiero sull'episodio di intolleranza verso alcuni cittadini disabili. Il fatto che vede come protagonista un'albergatrice negare l'ospitalità a un gruppo di disabili è sicuramente deplorevole. Vorrei soffermarmi però su una modalità altrettanto discutibile di diffondere la cultura della tolleranza e della diversità, valori che richiedono un lavoro continuo, costante e quotidiano, valori che però non si possono imporre, né tantomeno estorcere con la minaccia di una denuncia pubblica che riporti i «cognomi degli indampienti». Tutto ciò servirà solo ad avere dei ristoranti, alberghi ed esercizi che, di fronte ad una simile situazione, faranno «buon gioco» a cattivo gioco che nel loro privato, nella migliore delle ipotesi, si chiederanno perché stia accadendo proprio a loro».

Elena Ottolenghi

specchiotempi@lastampa.it

L'INFANZIA MINACCIATA UN TEMA TRA CRONACA E POLITICA

L'indagine dei carabinieri ■ Cuneo che ha messo nei guai il tenente colonnello è partita nel '96, e ha condotto ■ identificare 1300 persone. Le denunce hanno riguardato 15 regioni in decine di città, e si sono allargate ad alcuni Paesi stranieri, dalla Svizzera alla Francia, l'Olanda, la Danimarca e la Russia, fino agli Usa e al Giappone.



Fino all'agosto del '98, la legge non puniva espressamente la pedofilia. Ora ■ prevista ■ multa, o il ■ fino a 3 anni, per chi detiene materiale pornografico su bambini. Fino a 12 anni la pena per chi sfrutta i minori per indurli alla prostituzione, o per produrre immagini destinate al mercato dei pedofili.

Bimbi nei video porno dell'ufficiale

Alla sbarra un colonnello della Taurinense

Giovanna Antonia

Nove cassette pornografiche con immagini di bambini hanno fatto finire sotto processo, a Pinerolo, un alto ufficiale della Brigata alpina taurinense. Si tratta di un tenente colonnello che in passato è stato impegnato in missioni di pace all'estero in Bosnia e in Mozambico. Il suo nome, che non pubblichiamo per tutelare i figli, è emerso nell'ambito dell'operazione «Ramirez» che ha condotto i carabinieri ■ Cuneo, due anni fa, alla scoperta di centinaia di fruttatori di immagini pedofile, ■ ha fatto scattare decine di inchieste, in diverse procure d'Italia.

Il fascicolo che riguarda il tenente colonnello è datato 3 aprile '98. Qualche tempo prima, ■ un negozio di fotografia s'era presentato un tizio, che chiedeva di duplicare ■ immagini. Erano foto tremende, che ritraevano scene erotiche con bambini. Il titolare avvisò i carabinieri. Si risalì al cliente, e da lui ■ un giro ■ persone: a macchia d'olio, l'indagine s'allargò ■ numerose città italiane.

Tra le decine di telefoni messi sotto controllo, un'intercettazione conduce nel Pinerolese, ■ casa dell'ufficiale. Scatta ■ perquisizione. Vengono sequestrati computer, videocamere, apparecchi di registrazione, e circa 200 videocassette. Tra queste, molte ■ pornografiche. Nove ritraggono bambini. Se tutto il ■ del materiale gli verrà restituito, ■ ultime lo condurranno alla sbarra.

All'epoca, la legge che ha previsto pene specifiche - oltre che più severe - per la pedofilia non è ancora ■ in vigore. Lo sarà dall'agosto di quello stesso anno. «Al mio assistito - spiega Enrico Moschini, che difende l'ufficiale con Virginia Richiardi - sono stati contestati due reati. La ricettazione, e la detenzione, ai fini di distribuzione, di materiale osceno. Il primo nasce dal fatto che allora ■ legge puniva, comunque, i rapporti sessuali con i minori. E quindi chi teneva in ■ videocassette che ritraessero bambini rispondeva di ricettazione. Quanto alla distribuzione di materiale osceno, è tutta da provare».

Il processo è iniziato ieri davanti al giudice Vincenzo Papilio. A sostenere l'accusa è il pm Ivo Albarin: «L'imputato - ha detto il magistrato - cerca di minimizzare la sua posizione, affermando che si tratta di adolescenti. Invece ■ bambini e bambine. Stiamo parlando ■ episodi molto gravi. «L'ufficiale - dice l'avvocato Moschini - è un consumatore abituale di pornografia: abitudine che

può essere discutibile, ma che non è punibile. Tra le tante videocassette che ha collezionato negli anni, alcune, casualmente, ritraevano anche minori». «Queste cassette sono roba vecchia - ha detto lui in aula, visibilmente imbarazzato - Mi vergogno di averle acquistate. Le avevo prese circa quindici ■ fa ■ Copenaghen, durante una missione, dov'ero stato inviato dalla Nato».

Le cassette, dai titoli apposti a

matita («Le Lolite») sulle copertine, erano conservate sottochiave. I contenuti, visionati dai carabinieri che hanno svolto le indagini, sono squalidi ed inequivocabili. Nell'aula del tribunale di Pinerolo sono poi emersi altri particolari riguardanti gli interessi dell'ufficiale: ha pure l'hobby ■ produrli, i filmati osé. «Li vediamo ■ gli amici, ma non abbiamo mai coinvolto dei bambini».

Il processo è stato sospeso ■

martina per permettere al giudice di nominare un perito: avrà il compito ■ stabilire se effettivamente le videocassette sono di quindici anni fa, o se la produzione ■ è ben più recente. Il difensore: «La ricettazione si estingue ■ dieci ■. Noi contiamo di dimostrare che risalgono a un periodo precedente: l'accusa sarà archiviata». Insomma: il tenente colonnello rischia di cavarsela con poco, grazie a quasi quattro mesi

di «sfasatura» tra la data della perquisizione a casa sua e l'entrata ■ in vigore della legge anti-pedofili. La nuova normativa ha previsto ■ reato anche la semplice detenzione di materiale riguardante minori, stabilendo finalmente che anche l'acquisto di film, alimentando il mercato, contribuisce al perpetrarsi di violenze sui bambini. Il processo riprenderà ■ 19 dicembre, sempre al tribunale di Pinerolo.



In passato il militare è stato impegnato in missioni di pace in Mozambico e nella Bosnia. Un perito stabilirà quando le cassette sono state girate.

I bambini sempre più spesso al centro delle cronache per abusi ai loro danni

MA L'UOMO SOTTO PROCESSO: UN ERRORE CHE HA DISTRUTTO LA MIA VITA

«Ma non sono un pedofilo»

L'imputato: era solo curiosità

intervista

Lodovico Poletto

GUARDI, io non sono un pedofilo. E' vero, ho la passione per certe ■ vuole anche per certi filmetti. Ma ■ Landru: ho tre figlie e ■ ho ■ sfiorato un bambino neanche ■ un dito. Questa storia finirà per distruggermi... ■. E' calmo al telefono il colonnello della Taurinense. Si spiega, puntualizza, non nega di aver girato qualche video scolacciato. Ma ■ pedofilia non ne vuole neppure sentire parlare.

Colonnello, ma queste nove videocassette che le hanno trovato dove le aveva prese?

roba vecchia. L'avevo comperata almeno quindici ■ fa, in Danimarca e in Norvegia. Le avevo prese per curiosità, non sapevo che ci fossero bambini coinvolti.

Poi è tornato dai campi di addestramento, le ha viste e le chiuse a chiave in un armadio. Vuol dire che la merce le interessava ■ non voleva perderla?

«Mi faccia il piacere. A me quella roba ■ interessava niente. Se ho fatto ■ errore è stato quello di ■ gettarle via subito ■ di lasciare con tutto il resto. Giuro che ■ le ho mai fatte vedere ■ nessuno ■ non ne ho mai fatto parola con nessuno. Pensi, anche mia moglie era

all'oscuro di tutto». Però i video se li era comperati. Perché? «Perché quindici anni fa, in Italia, non c'era gran materiale pornografico. Nell'Europa del nord, invece, si trovava di tutto, avevano un'altra concezione della morale ■ del sesso. Insomma, le avevo prese per curiosità».

Durante la perquisizione dei carabinieri le erano state sequestrate anche cassette pornografiche autoprodotta. Ha mai coinvolto bambini in quei film?

«Non scherziamo neanche io, bambini, ■ ne ■ mai ripresi né cercati. E poi si può anche discutere sul fatto che io abbia realizzato cassette pornografi-

che. E' vero, invece, che ho sempre avuto la passione dei filmati. Da ■ gli investigatori hanno portato via di tutto: anche le immagini dei saggi di danza delle figlie ■ le riprese fatte ■ vacanza».

I carabinieri sapevano che lei ■ videocassette con bambini. Come hanno fatto a scoprirlo?

«Quando tornai dalla missione ■ Bosnia diedi una festa ■ casa. Al telefono invitai una persona il cui apparecchio era sotto controllo. Chissà, magari ci mettemmo a parlare di filmati, e qualche giorno dopo arrivarono i militari».

In famiglia ■ l'hanno presa questa storia? «Mia moglie ha capito; ■ non c'entro nulla con il mondo schifoso dei pedofili».

E quando, in tv, sente storie di pedofilia cosa prova? ■ sento male. Oggi ho paura anche a guardare un bambino per strada, temo di ■ additato ■ un mostro. Navigo in Internet, ma non ho mai visitato un sito di quel tipo. Giuro ■ Dio che ■ pedofilo».

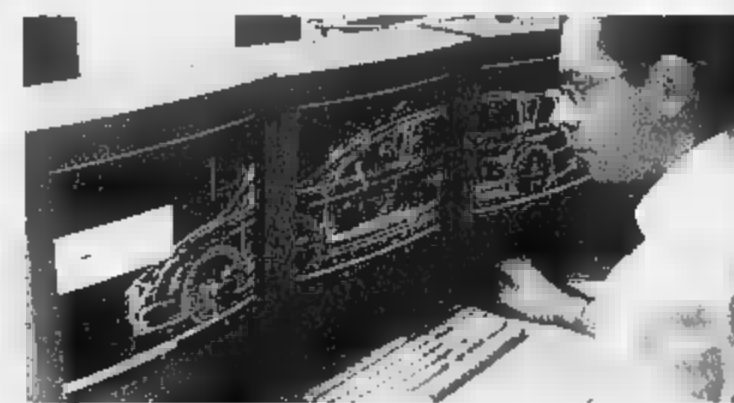
Al convegno «Virtuality 2000» l'esperienza dei designer: «Sul computer tutto quello che serve per lo sviluppo della vettura»

Prototipi addio, ora l'auto nasce da un effetto speciale

Nei centri stile le stesse tecniche che sono usate dall'industria cinematografica

Gianni Bello

Quella «realtà virtuale» che oggi è usata - e forse già abusata - da cinema, tv ■ pubblicità, costituisce ormai ■ base anche per ■ nuovo modo di ■ il prodotto industriale e per lo sviluppo ■ sistemi interattivi complessi, come ■ quelli del mondo ■atico ed aerospaziale. Così, il prototipo di un'automobile oggi nasce come un «effetto speciale» cinematografico, proiettato in una speciale sala a tre dimensioni, dove con gli occhiali stereoscopici la ■ può osservare ■ tutte le angolazioni. C'è, la ■ può vedere, ma non la ■ può toccare. In compenso, «cliccando» la ■ può modificare ■ tutte le sue parti. Non solo: come un «effetto speciale» cinematografico, sul computer nascono anche i modelli previsionali per valutare prestazioni, confort, facilità di manutenzione, ■ agli urti. Insomma il calco realizzato ■ ma ■ su disegno, e poi limato e



Un ingegnere impegnato a progettare un'automobile al video

fresato, è morto, sostituito dal modello virtuale al calcolatore. Meno costoso, più veloce da realizzare e più versatile. Lo hanno spiegato nella seconda giornata di «Virtuality 2000», a Torino incontra, Luigi Orofino, della Direzione tecnica di Fiat

Auto, e Aldo Adriano, di S.t.a., azienda di computer grafica che ha fornito a Fiat il sistema virtuale con il quale, ad esempio, è stato progettato l'ultimo modello della Punto. ■ che annovera fra i clienti anche la Rai, per la quale ha realizzato sigle e film, e ■

agenzie pubblicitarie. In sostanza è stato detto che ■ solo ■ ■ è virtuale si può agire: «Al computer - dice Orofino - si fa tutto quello che è possibile per lo sviluppo della vettura». E S.t.a. è un'azienda chiamata dal cinema a importare le tecniche nei centri stile, ■ più gestibili ■ atelier artistici, oggi trasformati in un computer dove ■ l'assistente virtuale ■ modellare virtualmente l'idea».

Ma se così vanno ■ per l'auto, la simulazione al computer entra ancora più pesantemente nell'industria aeronautica e spaziale. Pierluigi Duranti, di Alenia, sostiene che ■ virtuale permette di avere un'interfaccia tra l'uomo e la macchina: «Simuliamo il mondo che circonda il pilota, generandogli intorno in tempo reale un ambiente rappresentativo della realtà».

■ computer, per l'uso del quale nei simulatori il mondo aeronautico rivendica una antica paternità, ■ anche uno strumento

insostituibile per lo sviluppo del prodotto, prima che per l'addestramento all'impiego: «Un velivolo, soprattutto se è da combattimento, ■ è soltanto una macchina che vola - dice Duranti - ma ■ insieme di sistemi che collaborano per tutte ■ sue funzioni. ■ realtà virtuale, con la ■ visione cinematografica, ■ permette ■ che si pianificano una missione in tutti i suoi aspetti, compreso quello ■ mano nota ma più complesso, della logistica. E al video possiamo anche fare la prova generale di tutta ■ missione».

Da Virtuality 2000 arriva anche una buona notizia per Torino, dove ■ pochi mesi fa la Rai ha allestito uno studio con set virtuali («ibu screen»). ■ Roberto Cecati, responsabile nazionale dell'ingegneria del settore, chiede la collaborazione di tutti «per sviluppare l'ambiente creativo, ■ buone idee, ■ solo la tecnologia». E aggiunge: «Soprattutto su Torino». Benvenuti la Rai virtuale.

Castello di San Giorgio Canavese
Conti di Biandrate
ASTA
SU PRECISO MANDATO
ANTIQUARIATO ED ARREDI
PITTURA ANTICA ITALIANA E FIAMMINGA XVII E XIX SEC.
PITTURA DELL'800 ITALIANO - ARGENTI EUROPEI E SHEFFIELD
ANTICHI TAPPETI PERSIANI ED ANATOLICI
OGGI ore 15.30
ULTIME VENDITE:
Sabato 4 e Domenica 5 Novembre
PERCORSO CONSIGLIATO
Aut. TO - AO uscita Volpiano - San Denigro - San Giorgio Tel.0124.32.52.96
Catalogo in loco ■ Ingresso libero
Art & Robert
Vendite all'asta Torino

italgas
CUSTOMER SERVICE
AVVISO AI CLIENTI
■ comunica alla gentile clientela che da Lunedì 6 novembre 2000, lo sportello aziendale di Torino, via ■ settembre 41, osserverà il seguente ■ orario:
• dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.15 alle ore 12.45 e dalle ore 14.00 alle ore 15.15.
Si ricorda che le pratiche contrattuali per il Servizio gas, possono essere svolte anche telefonicamente attraverso il nostro Servizio Clienti, Numero Verde 800-900.700.

“Come guardare l'arte e l'antiquariato”
MOBILI - DIPINTI - CERAMICHE
Cicli di lezioni, per la conoscenza di: epoche, stili, iconografie, materiali, tecniche antiche e del '900. Perizie, stime e... segreti, attraverso analisi di opere originali, copie e falsi. Aperti ■ tutti.
Rivolgersi a: Domus A. - Fond. “Pietro Accorsi”
Torino, via Po 55 - tel. 011.8150770 di giovedì (h. 11.30 - 19.00) o 0338.8528978 tutti i giorni.

EUROSPIN S.r.l.
I professionisti al Tuo servizio per la risoluzione dei tuoi problemi e la pianificazione dei tuoi programmi
✓ Operazioni di credito con garanzia fiduciaria ed esito garantito
✓ Finanziamenti personali ed aziendali a tasso agevolato per qualsiasi finalità ed importo (T.S. 20.000.000 - P.I.V.A. 257.500)
✓ Speciali ristrutturazioni debitorie e gestione debiti con polizze fidejussioni assicurative
✓ Finanziamenti per processi di certificazione ISO 9000 e ISO 14000
✓ Leasing / Anticipo fatture / Sconti su portafoglio / factoring
✓ Mutui acquisto, ristrutturazione e ristrutturazione
VISITE E CONSULENZE GRATUITE
NUMERO VERDE: 800901614

FUNERALE CLASSICO
2 milioni 500 mila
L'impresa «Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessorata, trasporto ■ autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).
Paga caro il Funerale
Ma chi non si informa
C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per ■ funerale: cifre elevatissime, purtroppo all'ordine del giorno, che spesso non trovano giustificazione nel servizio erogato. Perciò in occasione di un decesso, specie negli ospedali e nelle case di riposo, è sempre consigliabile respingere l'interessamento (sempre... interessato) di chi propone questa o quell'impresa funebre.
Decesso in Ospedale: ecco cos'è
«... Presa alla sprovvista, ingenuamente ho accettato l'impresa funebre che mi hanno consigliato in Ospedale: senza informarmi prima: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di una Cliente). Sono invece molte le persone che, interpellando il GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentita proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere lo stesso servizio».
IMPRESA IN POSSESSO DI REQUISITI E TARIFFE DEPOSITATE PRESSO IL COMUNE
ONORANZE ■ FUNEBRI Sede centrale espositiva: C.so Bramante 56 - 10101 - Tel. 011.663.30.05
IL GIUBILEO 800.251.645

E' il primo in Piemonte. Dalla Regione arriva un finanziamento di 600 milioni

Al San Luigi il centro antidoping

Pronto per le Olimpiadi

L'ospedale San Luigi di Orbassano sarà sede del nascente centro antidoping del Piemonte. Lo ha deciso lunedì la giunta regionale che ha stanziato milioni di lire per realizzare i primi interventi. La struttura sarà operativa in tempi brevissimi, visto che l'Azienda ospedaliera ha già le risorse e in grado di soddisfare le esigenze di questo particolare servizio.

Il laboratorio, infatti, avrà il personale e le attrezzature necessarie per effettuare esami tossicologici antidoping: per la raccolta dei dati e la verifica di effetti clinici spia; per il controllo sull'uso dei farmaci. Servirà, infine, da osservatorio epidemiologico da unità per il monitoraggio sull'aspetto tossicologico delle sostanze. In più la struttura dovrebbe contribuire alla rivalutazione della pratica sportiva.

La decisione della Giunta piemontese di concedere questo primo finanziamento servirà ad accelerare l'iter per la costituzione del Consorzio tra Regione, Università, Azienda Ospedaliera San Luigi ed eventualmente altri enti interessati. La nascita del Consorzio è infatti la condizione necessaria per avviare le procedure per l'attivazione del Centro regionale antidoping per

LA REGIONE A SETTIMO

SETTIMO. Settimo ha il suo presidio ospedaliero. Il progetto preliminare, è il frutto di un interessante partnership fra pubblico e privato, ossia Comune, Asl 7, proprietaria delle aree su cui sorgeva la struttura, Regione e la società francese Sias che si occuperà della realizzazione della futura gestione. Un'opera imponente, con un investimento di 40 miliardi da parte del privato, che sarà costruita su una superficie di 16 mila metri quadrati su quattro piani, completamente immersa nel verde, con posti letto, dislocati in 110 camera, ambulatori, palestre, sale massaggi, piscine e uffici. Una struttura innovativa che completerà all'ospedale di Chivasso, coprendo così il fabbisogno dell'Asl 7, e si occuperà soprattutto di riabilitazione e di medicina postacuzie. I cantieri saranno aperti nel maggio del 2001 e la struttura dovrebbe essere già fruibile dall'utenza entro la primavera del 2003. Importante per la città di Settimo e l'intera zona non solo la positiva ricaduta sanitaria, ma anche occupazionale: la Sias prevede, infatti, la creazione di 359 posti di lavoro.

reperire ulteriori finanziamenti.

Spiega il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo: «I recenti episodi concernenti il mondo dello sport hanno fatto emergere il convincimento che il doping è un problema che tocca solo l'etica sportiva ma anche la salute pubblica». Prosegue: «Ad oggi in Piemonte non esistono strutture di laboratorio a livello regionale dedicate agli accertamenti sul doping. Con questo primo stanziamento noi anticipiamo i contenuti di un disegno di legge nazionale

che prevede l'istituzione di un centro in ogni Regione».

Aggiunge l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrósio: «L'assegnazione del compito di organizzare le Olimpiadi Invernali 2006 comporta la necessità di avvalersi di un laboratorio per il trattamento dei prelievi finalizzati al controllo antidoping. La scelta che abbiamo operato è stata di utilizzare una struttura già esistente, come l'ospedale San Luigi di Orbassano, per abbreviare i tempi di realizzazione». Secondo la giunta «la disponibilità di un laboratorio



La scelta è caduta sul San Luigi anche per la vicinanza a Val Susa e Val Chisone

antidoping può costituire un elemento indispensabile nello svolgimento di manifestazioni nazionali e internazionali a Torino».

Non solo. Il San Luigi è una delle aziende ospedaliere dove è in vigore la convenzione tra la Regione e l'Università per l'utilizzo delle cliniche per l'insegnamento universitario, dunque già un passo avanti rispetto al consorzio.

E questo non è l'unico vantaggio della scelta: «La struttura - precisa l'assessore - ha una notevole facilità di accesso, tanto dal centro di Torino

che dall'intera regione. Inoltre vi è disponibilità di parcheggi e vi sono spazi per futuri ampliamenti».

E nella delibera, che dovrà ora essere approvata dal Consiglio regionale, si specifica anche tra i vantaggi di una localizzazione ad Orbassano c'è anche la «vicinanza ai più importanti impianti sportivi della Regione», e in particolare alla Val Susa e alla Val Chisone, destinate entrambe a ospitare le gare delle Olimpiadi invernali che si terranno in Piemonte tra sei anni. [m.tr.]

Protesta degli studenti

«Palazzo Nuovo» il parcheggio è un disastro

Il parcheggio di piazzale Aldo Moro, accanto a Palazzo Nuovo? Un disastro. La sosta nell'area, di proprietà dell'Università, è stata riservata - a prezzo ridotto - a studenti e dipendenti dell'Ateneo, e la gestione è stata affidata all'Atm. Ma, a un anno dal via, ragazzi e professori protestano: «Non funziona nulla». E si lamenta pure l'Atm: «In nessuna altra zona della città subisce un tal numero di atti vandalici».

A risolvere il problema è uno dei rappresentanti degli studenti a Giurisdizione, Luca Angelantoni (Lista Ateneo): «La sosta dovrebbe costare 300 lire l'ora agli studenti, 250 ai docenti. Il diritto a lasciare l'auto si ottiene versando 30 mila lire cauzione, e poi acquistando tessere da 60 mila lire, dalle quali vengono «scalate» le ore di parcheggio. In realtà, la possibilità di parcheggiare non c'è mai. A parte il fatto che sono vendute agli studenti 2 mila tessere, a fronte di 117 posti, il guaio è che, poiché le sbarre sono sempre sollevate e nessuno controlla, accade all'area anche chi non ha nulla a che vedere con l'università. Con bistecconi continui, e il caos provocato, la mattina, dalle code di vetture in attesa che si liberino dei posti». L'Atm conferma: «Quel parcheggio è un guaio. E' continuamente preso d'assalto dai vandali, che hanno danneggiato decine di volte le nostre apparecchiature. Noi continuiamo a ripararle, così non si sa avanti, notte, non tocca a noi vigilare: la proprietà è dell'ateneo, con il quale stiamo cercando una soluzione».

PIANCA E NERA

Costerà milioni restaurare tre fontane monumentali della città: quella di piazza Statuto, quella del giardino Smbuy e la fontana delle Quattro stagioni. I monumenti saranno ripuliti e sarà ripristinato l'impianto idrico.

L'Asl 4 ha creato un nuovo sito Internet: www.asl4.it. E' diviso in sezioni e contiene una biblioteca per conoscere l'elenco di tutte le riviste tecnico-scientifiche a disposizione del personale.

La giunta ha approvato un progetto definitivo su edifici di proprietà comunale situati a Moncalieri e Settimo. Nel primo caso gli interventi, del costo 4 miliardi e 221 milioni saranno effettuati a cura dell'Atc; nel secondo le opere sistemazione costano circa 3 miliardi e mezzo. Saranno rifatti gli impianti, collettati, ritinteggiati internamente ed esternamente. In alcuni casi si provvederà alla rimozione dell'amianto.

Iniziano giovedì i lavori di potatura delle piante nel parcheggio Valdo Fusi. Gli interventi sono stati programmati in vista dei lavori di realizzazione del parcheggio interrato che cominceranno a metà gennaio del 2001. Lunedì novembre la gestione del parcheggio passa dal sistema a barriera a quello a parcometro con tariffa da 1600 lire l'ora.

Gli occupati nei progetti di lavori socialmente utili e di pubblica utilità della zona Ovest di Torino hanno inviato un documento al presidente del Consiglio Amato. Chiedono che «il diritto al lavoro, sancito dalla Costituzione, diventi una realtà».

Si celebra sabato la festa delle Forze armate e dell'Unità nazionale. Alle 10, in piazza Palazzo di Città, alzabandiera, alla presenza del sindaco Valentino Castellani e di autorità militari. Ammainabandiera alle 17. Alle 11,15, alla Gran Madre, messa per i caduti.

«Momenti di spiritualità a corte» è il titolo del percorso realizzato in funzione dell'ostensione della Sindone, all'interno di Palazzo Reale. Potrà essere scoperto sabato, dalle 14 alle 18, grazie a visite guidate - gratuite - curate dall'associazione amici di Palazzo Reale. Sono indispensabili le prenotazioni alla Spaba (telefono 011/8177178). Il percorso sarà ancora aperto al pubblico martedì 7 novembre, stessi orari e modalità di prenotazione.

Venerdì alle 21,30, al salone «Artigianato dal mondo» e «Fiera d'autunno», asta a beneficio dei commercianti alluvionati del Balon e di un'altra città estratta a sorte tra quelle colpite dall'inondazione.

Attimi di paura l'altra mattina alla Crt di via Da Vinci 50, a Venaria, nel complesso commerciale I Portici. Intorno alle 13,15 due minini a volte scoperti e armati di coltello si sono introdotti nella filiale: sotto la minaccia delle armi hanno costretto gli impiegati a raggiungere i servizi igienici, e qui li hanno rinchiusi. La coppia di banditi è poi riuscita ad arraffare una cinquantina di milioni e a fuggire.

Nascondeva, per rivenderli, a basso costo, 9000 litri di combustibile: denunciato

Una bomba al gasolio dentro il garage

Aveva pagato la fornitura con un assegno scoperto. Dopo la segnalazione sono intervenuti i carabinieri

Giacomo Bramardo

Certamente ad alcuni inquilini che stanno leggendo il giornale, la notizia non farà piacere. Alla fine di questo articolo sbatteranno nel fatidico «accidenti, non ci voleva». Sono le decine di famiglie che, non si sa da quanto tempo, avevano trovato il modo di aggirare il problema del caro-gasolio. Come? Servendosi da M.A., corso Palermo 102 e via Leini 75. Non sono le iniziali di un'impresa, ma di una persona fisica, Michele, un uomo di 43 anni che si è inventato dal nulla - è il caso di dirlo - un mestiere, quello di fornitore abusivo di gasolio per riscaldamento. E che ora è stato denunciato dai carabinieri e potrà continuare la sua attività.

Il signor Michele, sotto la copertura di una piccola ditta di trasporti, aveva convinto diversi stabili ad accettare la sua proposta: «Vi faccio la metà del prezzo corrente di mercato. Tanto che differenza fa? Il socio, Fabrizio, vi fa il pieno della caldaia e per noi poi è posto. Abbiamo il furgone, è quello lì, il Ducato rosso. E' un po'

scassato, ma fa il suo dovere. Noi arriviamo con la cisterna piena, travasiamo e voi ci staccate l'assegno. Che ne dite?». In molti, a Torino, avevano deciso che era un'occasione da non perdere. Risultò per tutto l'inverno risparmiando, in alcuni casi anche qualche milione. Roba da non crederci, di questi tempi.

E sarebbe filato tutto liscio se Michele non avesse truffato la ditta di Moncalieri dove acquistò il gasolio. Sì, perché in realtà i primi due carichi (due cisterne da mille litri ciascuna) erano stati regolarmente pagati. Poi, arrivato il «colpaccio», una fornitura da 9 mila litri ricambiata con un assegno da 15 milioni che non sarebbe mai potuto incassare.

La ditta di Moncalieri a questo punto si è rivolta ai carabinieri, che hanno avviato gli accertamenti. E dopo alcuni giorni, si è arrivati ad scoprire il luogo in cui lo sgarbato Ducato rosso riempiva e svuotava in continuazione la cisterna: un box auto di via Schiapparelli 11, in una zona industriale dietro a via Reiss Romoli,



Il garage di via Schiapparelli dove è stato trovato il gasolio

accanto ad alcuni uffici. All'interno del box, trasformato in deposito clandestino, i carabinieri hanno rinvenuto ben 23 barili da mille litri ciascuno, di cui solo 10 ancora pieni di gasolio.

Il resto, evidentemente, stava già alimentando da una ventina di giorni le caldaie di chissà quali condomini sparpagliati in città.

Comunque, una bomba devastante in quel garage. Michele A. dovrà rispondere anche di questo, oltreché della truffa. Ora i carabinieri vogliono andare fino in fondo e scoprire da quanto tempo durava l'improvvisato commercio e quante famiglie hanno versato soldi nelle sue tasche. Faniglie che ora potrebbero rimanere al freddo.

La decisione votata dal Consiglio comunale

Cimitero di Germagnano. Gli atti vanno in Procura

GERMAGNANO

Tutti gli atti amministrativi riguardanti i lavori di difesa spingono il cimitero di Germagnano (iniranno in Procura. Lo ha deciso il consiglio votando all'unanimità la proposta del consigliere di minoranza Franco Airola che ha anche chiesto le dimissioni della giunta. «Se dovrò pagare pagherò» ha risposto seccato Teresa Vigna Lobbia, sindaco di Germagnano da un anno e mezzo che in questi giorni ha passato la maggior parte del suo tempo tra il municipio e il cimitero. Ma le responsabilità non sono solo nostre, anzi, qualcuno in questi anni per quelle opere ha già speso troppe parole. Così ora toccherà ai magistrati capire se poteva evitare l'erosione che ha portato via una settantina di bare. Una decisione che, però, preoccupa i familiari dei defunti inghiottiti dallo Stura. Un'inchiesta potrebbe infatti bloccare i cantieri. «Noi - hanno spiegato i parenti - vogliamo solo che vengano ricostruite le tombe e una parte

di cimitero venga dedicata ai nostri morti che non possiamo nemmeno più piangere».

Il sindaco ha ancora una volta chiesto scusa per non aver avvertito i familiari di chi era stato inghiottito dal torrente. «Lo so che avete sofferto, ma, anche io, per questo ammetto che abbiamo sbagliato anche se vivevamo un'emergenza difficile da gestire - ha spiegato Vigna Lobbia - Purtroppo, però, manca una piantina del cimitero e non riuscivamo nemmeno a sapere quali erano le tombe spazzate via». Ora, come ha assicurato Gianfranco Martello, assessore al bilancio della Comunità Montana delle Valli di Lanzo, le scogliere di difesa verranno progettate dalla Comunità Montana, come in tutti gli altri centri attraversati dallo Stura. Intanto ieri l'impresa di pompe funebri Grappolo e Garziano, insieme ai pompieri, ha cominciato le pratiche per il riconoscimento di altri tre cadaveri (due donne e un uomo) recuperati nello Stura a Balangero, Mathi e Nole. [g.gia.]

Dopo l'alluvione

Statale 460, prima le «piste» per Ceresole

Pronte le «piste» sulla statale 460, a due settimane dall'alluvione che ha provocato danni ingentissimi nella Valle Orco. Da questa mattina via riprodotto il transito per l'alta valle, che oltre Locana era finora solo consentito ai residenti, in orari particolari. Nei numerosi tratti in cui la statale 460 è stata cancellata dall'Orco, in piena, si viaggia a senso unico alternato regolato da semafori. «Aumentano i tempi per raggiungere Noasca e Ceresole, ma il ripristino della viabilità, considerati i danni, costituisce un importante risultato», dicono gli amministratori. Intanto parte un appello degli operatori turistici agli oppositori di fondo a non «tradire» Ceresole: «Si sta lavorando per preparare la pista di fondo che deve diventare sempre di più l'attrattiva turistica dell'alta valle per stagione invernale».

Allarme alle Molinette

«Sono in aumento gli avvisi causati dai funghi»

Allarme funghi. Sono in aumento le intossicazioni alle Molinette, dove è attivo un centro antivele-ni, nelle ultime due settimane sono state ricoverate in media due persone al giorno. «Le intossicazioni più leggere - spiegano i medici - hanno incubazione rapida, quelle più gravi hanno incubazione lenta. Nei primi due giorni dopo l'ingestione queste ultime provocano gli stessi sintomi di quelle meno gravi, ma nell'arco di 48 ore si rivelano letali, se si interviene». Il consiglio, per chi ha mangiato funghi e accusa i primi sintomi di malessere, è quello di rivolgersi immediatamente all'ospedale più vicino. Alle Molinette, il centro antivele-ni fa parte del reparto di Rianimazione diretto dalla professoressa Rosa Urciuoli: il numero di telefono è 011-663.76.37, il centro è consultabile anche attraverso il sito Internet www.molinette.piemonte.it, al link «Centro antivele-ni».

Al terzo colpo in banca

Arrestato il ladro che dopo le rapine fuggiva sul

Dopo i colpi in banca faceva perdere le sue tracce confondendosi con calma tra i passeggeri di un autobus di linea, per poi scendere dopo un paio di fermate e rendersi irrintracciabile. Ma Nazzareno Corbo, 43 anni, via che agiva a volte scoperto e armato di tagliarino, era riuscito a telecamere a circuito chiuso delle banche che hanno permesso alla polizia di smascherarlo tre giorni dopo l'ultimo di tre colpi messi a segno in una decina di giorni con un bottino di 75 milioni di lire. Corbo ha cercato di negare, quando gli agenti della Mobile lo hanno trovato presso la casa della mamma, in via Bologna, ma, di fronte alle immagini nitidissime, ha poi confessato. Nel giugno scorso era uscito dal carcere di Alessandria, dopo avere scontato tre anni per rapina. E il bottino? Sfumato nel nulla, forse nella mani dei pusher.

Bloccati da una volante

In tre carabinieri un raptore al Valteriano

Uno studente di 16 anni, Francesco M., è stato rapinato da tre giovani, di cui uno minorenni, l'altro pomeriggio a Valentino, all'altezza di Torino Esposizioni. I tre rapinatori che sono stati subito arrestati dalle volanti impegnati nell'operazione «Parchi sicuri», erano riusciti a impadronirsi del bottino, poco più di 13 mila lire. I tre rapinatori hanno circondato Francesco e gli hanno prelevato il portafoglio: «Ora vai dai tuoi amici, fatti dare altri soldi o ti massacrano di botte». Lo studente è riuscito però a divincolarsi e a dare l'allarme alla volante che incrociava nella zona. Sono Matteo Cuccato, 19 anni, Alessandra, Giuseppe Pignatari, 19, Daniele V. 17 anni. Li hanno trovati in un bar, poco distante, grazie alla descrizione del rapinato. La polizia ha intensificato i controlli al «Valentino» per aumentare il livello di sicurezza nel parco.

Dalle Fiamme Gialle

Traffico di eroine. Preso il Pinerolo corriere

PINEROLO. La Guardia di Finanza di Milano ha arrestato a Pinerolo un albanese, Lama Ardit, ritenuto d'essere al centro di un traffico internazionale di eroina. Sarebbe una delle teste di ponte tra il mercato albanese e quello italiano. Da tempo i finanzieri erano sulle tracce dell'uomo che aveva seguito, fotografato, e avevano intercettato anche telefonate che erano state fatte con il cellulare. Il mercato dello smercio della droga era stato quello di Brescia, ma gli inquirenti ritengono che l'uomo stesse cercando anche di entrare sulla piazza di Torino e di tutta la cintura. L'arresto è stato identificato grazie a un passaporto albanese che aveva in tasca, bisognerà poi verificare se i dati riportati sul passaporto sono veritieri. Lama Ardit sarà interrogato domani dal gip di Pinerolo, Marino Ferrari, nel carcere delle Vallette di Torino, dov'è stato rinchiuso.

L'incidente a Pianezza

Donna di Collegno morta nel frontale con un camion

PIANEZZA. Una donna di Collegno, Maria Grazia Blandino, 41 anni, è morta ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto a Pianezza. La donna si trovava a bordo della sua Panda e percorreva via Druento quando è stata investita da un camioncino che proveniva da direzione opposta. Tutto è successo all'improvviso e la donna non ha potuto fare nulla per evitare l'impatto, che è stato violentissimo. Alla guida del camioncino c'era un uomo di origine romana, Neculai Zaharia, anche lui di 41 anni. I carabinieri lo hanno trovato sul luogo dell'incidente in stato di choc e lo hanno portato in ospedale a Rivoli dove è stato sottoposto al test dell'alcol: è probabile, infatti, che guidasse in stato di ebbrezza. Sul luogo della tragedia altri carabinieri hanno provveduto ai rilievi del caso, poi la salma della donna è stata trasferita nella mortuaria del cimitero.

Fiamme in un alloggio

Incendio a Caselle. Due persone ferite

CASELLE. Avrebbe potuto avere gravi conseguenze, l'incendio che ieri pomeriggio ha parzialmente distrutto un alloggio a Caselle. Se non fosse stato per la prontezza di alcune vicine di casa, Teresa Falletto, 60 anni, sarebbe morta nel rogo della sua casa. La donna, disabile, vive sola in via Suor Vincenza 21 e non si è accorta che i lumi che aveva sistemato di fronte alle foto dei suoi defunti si erano rovesciati dando inizio al rogo. Un forte odore di fumo ha allertato alcune vicine che sono riuscite ad aprire l'appartamento dell'anziana e a trarla in salvo. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino e Caselle, due ambulanze, i carabinieri e i vigili urbani. Risultato: due alloggi inagibili per i danni riportati, tanta paura per i vicini a qualche malore dovuto allo spavento.

Lo accusano la bambina e la madre. Lui si difende: «Sono tutte invenzioni»

Operaio processato per violenza

Avrebbe abusato della figlia

Per sei anni ■ operaio ha abusato della figlia, una bimba che ora ha 10 anni, minacciandola di non raccontare nulla, terrorizzandola. E in ■ quel tempo la madre, che lavorava in una tintoria, non s'è mai accorta di nulla. Finché Anna è andata in crisi, è diventata irripetibile. E alla fine piangendo ha fatto le prime ammissioni. La storia è finita in Procura con il padre accusato di violenza sessuale aggravata ■ continuata. ■ ieri in quinta sezione del tribunale (presidente Edoardo Denaro) ■ incominciato ■ pro-

genere?». Anna era stata visitata prima dalla pediatra Claudia Martina, poi in ospedale, al Maria Vittoria, e da una ginecologa, in un consultorio dell'Usl. Ed erano arrivate ■ prime conferme ai racconti di Anna. Il difensore dell'imputato spiega però che ■ realtà la bimba ha sempre rifiutato ■ sottoporsi ad una vera visita. Il pm Eugenio Ghi, che da tempo segue le inchieste sulle violenze ai minori, aveva quindi disposto ■ consulenza, affidandola ad una psicologa. Che ieri ha confermato la «credibilità» delle parole di Anna. Contro l'imputato, assistito dall'avvocato Antonio Menocchio, c'è anche un'intercezione telefonica, una chiamata

in ■ l'uomo «avverte» la moglie ■ non denunciare: «Se vuoi ti lascio la casa, ma non voglio avere seccature». L'operaio ha spiegato che quella minaccia non si riferiva alla storia della presunta violenza alla figlia ma ad un litigio che c'era stato tra marito e moglie, nel quale lui l'avrebbe minacciata con una pistola. E, dopo quel fatto, aveva paura che la donna presentasse una querela ai carabinieri. I due ■ sono separati e l'uomo sostiene che la storia della violenza è solo una conseguenza ■ quei rapporti ormai pessimi con la moglie. Che così si sarebbe vendicata per la fine del loro matrimonio. Il processo continua il 4 dicembre.



Il problema delle violenze in famiglia è ancora di scottante attualità

Carmagnola

In due nel guai per tentata estorsione

CARMAGNOLA

Un milione e 400 mila lire in cambio di una radio portatile. Ecco il grande piano di due giovani di Carmagnola, finiti nei guai per tentata estorsione e rapina. Ma al posto del sospirato malloppo hanno trovato i carabinieri: uno stato arrestato, l'altro denunciato a piede libero. In menetta, Rosario Ferrigno, ■ anni, residente a Carmagnola in via Castagnole 31, già vecchia conoscenza dei militari. Niente arresto invece, per Roberto A. 22 anni, che dovrà comunque rispondere delle stesse accuse del suo complice. Tutto ■ lunedì scorso, ■ un furto maldestro ■ alloggio. I due penetrano all'interno dell'appartamento: rovistano ■ a caccia di un facile bottino. Non trovano nulla di prezioso e hanno anche fretta, perché temono di essere scoperti da un momento all'altro. E così accade: mentre afferrano una radio portatile, il proprietario di casa, A.A. di 35 anni, li sorprende. I due giovani reagiscono minacciandolo con ■ coltello: da qui l'accusa di rapina. Prima di fuggire però mettono ■ atto il loro piano «diabolico» per racimolare un po' di soldi. «Se ■ riavere indietro il tuo stereo ci devi portare un milione e 400 mila lire», dicono, con tono minaccioso. Forniscono le indicazioni per l'appuntamento, fissato per il giorno dopo, e si dileguano in strada. L'uomo ■ rivolge ■ carabinieri, che preparano ■ trappola. Impresa non difficile per i militari che intuirono subito, considerate le circostanze in cui ■ stata tramata l'estorsione, le capacità «criminali» dei due soggetti. Ma all'appuntamento, in via Torino, si presentò solo Rosario Ferrigno, con la radio. Ad attenderlo c'erano anche i carabinieri, che lo ammanettano e lo portano in caserma. Poco più tardi individuano anche il complice, che viene denunciato a piede libero per rapina e tentata estorsione. (m. pag.)



R. Ferrigno

PROVINCIA FLASH

■ CHIVASSO, RAPINA. Coltello in pugno e viso nascosto da passamontagna, l'altra ■ alle 19.30, al momento della chiusura, un rapinatore solitario nel centro di Chivasso ha assalito il supermercato In'S di via Innocenzo Platis 5. Nel locale c'erano solo il direttore Riccardo Molfetta e una ■, il malvivente ■ ha minacciato puntando il coltello alla gola e si è fatto consegnare 1 milione. Quindi è fuggito.

■ RONDISONE, DENUNCIATI. Tre slavi sono stati denunciati dai carabinieri di Verolengo per detenzione di armi da ■, ■ tratta ■ Liubisa Dragutinovich, ■ anni, Svetlana Nicolich, ■ anni e Andon Dragutinovich, 58 anni. Fermati dai militari a Rondissone, nel cofano della vettura avevano attrezzi da scasso di cui ■ hanno saputo giustificare la provenienza.

■ VEROLENGO, PICCHIATE. Due giovani ragazzi di origine marocchina, sguainanti sul viso, l'altra sera si ■ presentate presso l'Oratorio della frazione di Casabianca di Verolengo ad invocare aiuto, dicendo di essere state picchiate ■ due connazionali. Dopo breve tempo arrivavano due giovani, sempre marocchini, le ragazze dicono che sono i loro aggressori. Qualcuno chiama i carabinieri, le due ragazze ferite scappano, inseguite dai due ragazzi. Poi di loro ■ perse le tracce.

■ OULX, DENUNCIATO. I carabinieri di Oulx ■ collaborazione ■ quelli di Cesana, hanno denunciato per guida ■ di ebbrezza V. I., 60 anni, residente a Lamezia Terme, ma domiciliato a Cesana, che è stato fermato dopo che con il suo fuoristrada Nissan Patrol aveva urtato una ringhiera in ferro a lato strada che a ■ volta è finita contro la vetrina ■ Romy Bar di via Monginevro ad Oulx.

■ AVIGLIANA, ■. Due individui armati ■ pistola hanno rapinato la titolare della tabaccheria di corso Laghi 245 ad Avigliana. La donna, dopo l'orario di chiusura, stava percorrendo via San Pietro a bordo della sua Fiat Punto, quando è stata fermata da due giovani che viaggiavano su di una Golf e ■ sono fatti consegnare ■ borsa contenente centomila ■ contanti e i documenti.

■ SAN BENIGNO, PATTEGGIA. Ha patteggiato un'amenda di 200 mila lire ■ bidello della scuola media di San Benigno, Mario Gamarra, querelato dal preside Benito Livvato, per gli insulti che aveva ricevuto. La vicenda si è conclusa ieri mattina in tribunale ■ Torino alla sola presenza della parte lesa. Ora il preside deciderà se costituirsi parte civile.

Circonvenzione, 2 condannati

Lasciarono senza cure ■ anziano e gli portarono via oltre 100 milioni

BORGARETTO

Hanno lasciato senza cure un ■ pensionato che avrebbero dovuto accudire, portandogli via anche 115 milioni dal conto corrente: con questa accusa ■ uomo ■ una donna, C.L. ed L.A., conviventi, sono stati condannati in tribunale rispettivamente a 17 ■ 19 ■ di ■ e riconosciuti colpevoli di abbandono ■ circonvenzione di incapace. La sentenza è stata emessa ■ giudice Palmesino che ha accolto la richiesta del pm Enrico Arnaldi di Balme.

■ accaduto ■ Borgaretto, tra il 1994 e il 1998. La vicenda è venuta alla luce, quasi per caso, quando un impiegato della banca dove il pensionato aveva il conto corrente, notando l'insolito numero di prelievi dal deposito dell'anziano, ■ informato i carabinieri. Sono entrati in allarme anche i servizi sociali che, nel corso di un «blitz» nell'abitazione del pensionato hanno scoperto la drammatica situa-

zione dell'uomo: affetto da problemi neuropsichiatrici, e con le gambe quasi immobilizzate, era bloccato a letto in pessime condizioni. I due conviventi, lei con grossi problemi di alcolismo, non si preoccupavano più di lui. Trasportato in una casa di cura, però, l'anziano ■ rapidamente migliorato, ed è anche per questo motivo che il pm Arnaldi ■ Balme ha ■ l'abbandono di incapace. L.A., di professione colf era stata messa in contatto con l'anziano dagli stessi ■ sociali. Poco tempo dopo, nell'alloggio di Borgaretto si era trasferito anche l'amico di lei, ■ la situazione non era certo migliorata. Era stata la madre di lei, preoccupata per le condizioni della figlia sempre più schiava dell'alcol, a segnalare che ■ era più in grado di badare al pensionato. In aula, l'imputata si è difesa sostenendo che ■ fosse stata assunta con ■ contratto regolare avrebbe guadagnato più ■ meno la somma contestata nell'imputazione. Ma la giustificazione non è bastata.

Mille polizze assicurative false

Agente deve rispondere in tribunale di truffa a danno di decine di clienti

PINEROLO

Un assicuratore di Pinerolo, Renato Giordano, è al centro di una vicenda giudiziaria che ■ vede accusato ■ truffa ■ e di associazione per delinquere. Per anni avrebbe rilasciato in una casa di cura, però, l'anziano ■ rapidamente migliorato, ed è anche per questo motivo che il pm Arnaldi ■ Balme ha ■ l'abbandono di incapace. L.A., di professione colf era stata messa in contatto con l'anziano dagli stessi ■ sociali. Poco tempo dopo, nell'alloggio di Borgaretto si era trasferito anche l'amico di lei, ■ la situazione non era certo migliorata. Era stata la madre di lei, preoccupata per le condizioni della figlia sempre più schiava dell'alcol, a segnalare che ■ era più in grado di badare al pensionato. In aula, l'imputata si è difesa sostenendo che ■ fosse stata assunta con ■ contratto regolare avrebbe guadagnato più ■ meno la somma contestata nell'imputazione. Ma la giustificazione non è bastata.

Un giro d'affari di centinaia di milioni, sul quale i finanziari - guidati ■ tenente Ugo Liberatore, della Guardia di Finanza di Pinerolo - stanno ultimando le indagini.

Dai primi riscontri risulta che alcune polizze risalgono al '92, anno nel quale alcune assicurazioni ■ l'Axa, la D'Es, ■ La Piemontese, gli avevano revocato il mandato. Il Giordano a fine anno si faceva sempre riportare il vecchio tagliando dell'assicurazione prima di rilasciare quello nuovo, e lo stracciava. Questo rende ■ molto più difficile la stima della truffa. Tutta la documentazione è stata sequestrata dal sostituto procuratore Francesco Larosa, che ■ conducendo ■ indagini. Durante tutti questi ■ fortunatamente nessuno degli assicurati del Giordano ha provato incidenti mortali, dove si sarebbero dovuti pagare alti premi di indennizzo delle parti civili. In un caso addirittura ■ Giordano avrebbe dato ■ un cliente, che aveva pagato una polizza, solo un foglio di carta sul quale affermava che la polizza era stata regolarmente liquidata. (a. gia.)

«Guerra» a Mappano

Appello palestre il Consorzio nella inferno

MAPPANO

■ bufera ■ ■ di Mappano, il Consorzio che gestisce i servizi nella frazione, per conto dei comuni di Borgaro, Caselle e Leini. Oggetto del contendere, l'appalto delle palestre. Appalto assegnato all'associazione «Mappano Volley», guidata dal fratello ■ presidente del Consorzio, che ha battuto per pochi punti ■ L'Oasi, l'associazione sportiva salesiana, presieduta ■ parroco, don Pierantonio Garbiglia. Un'assegnazione, per cui i contesi ■ ■ i ripetuti due volte, con diversi esiti, che ha scatenato una vera e propria guerra. L'amministrazione di Caselle, guidata dal sindaco, Giovanni Rosito, difende le scelte del presidente, Luigi Gennaro, di sua nomina, e respinge la richiesta di dimissioni avanzata dal comune ■ Borgaro, che minaccia di ritirarsi dal Consorzio con tutte le conseguenze che ne deriveranno. ■ L'atto di assegnazione è certamente inopportuno per i legami ■ parentela ■ Rosito ■ ■ illegittimo e, quindi, non ci sono ragioni valide per le dimissioni del presidente. Del canto suo, il primo cittadino di Borgaro, Giuseppe Vallone, difende l'operato del vicepresidente del Cim, Domenico Tancorre, che ha rifiutato ■ votare l'aggiudicazione: «è una scelta che non può assolutamente essere condivisa e, quindi, qualcuno deve dimettersi. Questa situazione getta un'ombra sul Cim e più in generale sulla politica e non fa altro che allontanare ancor più i cittadini dalle istituzioni».

«La questione dell'appalto mi sembra più una bega politica tra Caselle e Borgaro - commenta il sindaco di Leini Nevio Coral ■ ■ detiene il 3% ■ azioni del Consorzio - e l'invito, quindi, a ragionare serenamente ■ a trovare una soluzione che tenga conto innanzitutto dei cittadini di Mappano. Soluzione, che potrebbe ■ la rinuncia da parte del «Mappano Volley» della gestione delle palestre, anche se ritengo che l'assegnazione, una volta rispettati i criteri e le condizioni ■ bando, sia legittima. (n. ber.)

NUOVA APERTURA

ANDREA
da
COSSATO

Factory Outlet
MODA UOMO

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA ABITI - GIACCHE
PANTALONI - GIACCONI - MAGLIE - CAMICIE - ACCESSORI

SETTIMO TORINESE

Italia, 73 - Tel. 011.8005190

Orari: da lunedì ■ venerdì 15-19,30 ■ sabato 9-12,30 / 15-19,30

MERCANTI PER UN GIORNO

Per esigenze tecniche,
indipendenti dalla volontà
degli organizzatori, la
Manifestazione Mercanti per
■ Giorno anziché domenica

12 Novembre si svolgerà
domenica 19 Novembre

a Torino Esposizioni

C.so Massimo d'Azeglio, 15

Per informazioni: 011.8196393

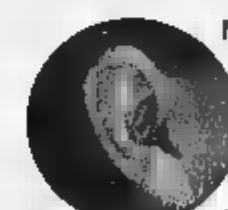
Fax 011.8196274

Finalmente la tecnologia digitale risolve
il problema fondamentale:
far capire le parole in mezzo al rumore

Un salto in avanti di molti decenni. È quello di cui sono protagonisti gli apparecchi acustici di ultima generazione, proiettati nel futuro grazie all'avvento di strabilianti tecnologie. Una rivoluzione invisibile e senza rumore, si può dire, perché porta a sensazionali conquiste appunto nell'invisibilità ■ nella silenziosità. Scopriamole punto per punto.



Tecnologia digitale: ripulisce il ■ coglie l'essenziale, il messaggio parlato. I digitali «pensano» davvero in modo nuovo. Anziché bombardare l'udito con tanti ■ potenziati (nessun udito sarebbe in grado di sostenere questo compito), selezionano i suoni, cioè attenuano i rumori, che coprirebbero la voce, e privilegiano le frequenze del parlato, cioè il messaggio, che risulta pulito, chiaro, naturale: così si può udire chi parla anche in un ambiente affollato ■ chiassoso. E tutto automaticamente, senza dover usare comandi manuali.



Miniaturizzazione: progresso che si sente e ■ si vede. L'estetica conta, e oggi il miglioramento «visivo» corre di pari passo a quello sonoro. I microchip attuali effettuano le stesse operazioni svolte ieri da computer grandi come una stanza, ma misurano pochi millimetri. I nuovi apparecchi acustici che montano questi microchip sono quindi decisamente più leggeri, più piccoli, ■ per questo si introducono molto comodamente nel canale uditivo, risultando di fatto invisibili.

Amplifon è vicino a voi in questi centri a Torino

■ S. Tommaso, 24
(ang. S. Teresa) - Tel. 0115 612 651
Corso Peschiera, 163 - Tel. 011 ■ 523
Corso ■ Agnelli, 74 - Tel. 011 393 742
Corso Vercelli, 20 - Tel. 0112 481 405
Via Borgaro, 79/A - Tel. ■ ■ ■ ■ ■
Piazza Carducci, 130 - Tel. 0116 ■ ■ 056

Altre ■
■ provincia di Torino:
CHIVASSO, CIRIÈ, COLLEGNO,
IVREA, MONCALIERI,
PINEROLO, RIVOLI.
Indirizzi sugli elenchi
telefonici alla voce «Amplifon».



VITA TI PARLA

Al Cimitero Parco, alle 15,30, la messa presieduta dal vescovo Poletto

L'omaggio alle tombe dei defunti

L'Atm potenzia il servizio bus per i camposanti
Tutti i servizi per le festività di Ognissanti

Ritornano i giorni della pietà e del ricordo, il tradizionale affollamento dei cimiteri e la città colorata di crisantemi. La ricorrenza di Ognissanti, implica una pausa di raccoglimento per tutti. Ed è per questo che migliaia di torinesi, questi giorni, si allontanano dalla città con l'unico scopo di ritrovare, nei paesi d'origine o provincia, nel Sud, il legame i propri cari scomparsi. Per chi rimane in città, invece, sono state programmate iniziative in modo da onorare nel modo migliore la memoria.

CIMITERI. I cancelli delle cinque strutture cimiteriali cittadine - Monumentale, Parco (Torino), Sud, Abbazia di Stura, Cavour e Sassi - oggi e domani restano aperti con il consueto orario estivo, che va dalle 8,30 alle 18 (alle 17,30 il blocco delle entrate). Il 6 novembre inizia l'orario invernale - che terminerà il 3 marzo - il quale verranno anticipate l'apertura alle 8 e la chiusura serale alle 16,30. Fino al 6 novembre compreso è abolito l'ingresso alle automobili ed è sospeso il servizio bicicletta. Al Monumentale e al Parco funziona il servizio di trasporto interno con bus-navetta destinati anziani ed invalidi.

L'Atm ha deciso di incrementare - per i giorni - il servizio pubblico, da e verso i cimiteri Generale e Parco, in modo agevolare l'afflusso dei fedeli e

ridurre i tempi di attesa. Per quanto riguarda il Generale, la linea 68 è stata potenziata dalle 8,45 alle 18,30 sul normale percorso da via Frejus a corso Cadore, mentre la linea transitoria 75 b effettuerà lo stesso percorso del 75 nel tratto che collega Le Vallette al Monumentale. Per il Cimitero Sud, invece, oggi e domani sarà sostituita la linea 74b, impegnata sullo stesso percorso della linea 74 tra Maroncelli e il Cimitero Parco. Inoltre la linea 5b, attiva normalmente nei giorni feriali, sarà in servizio anche oggi. Il Cimitero Mirafiori, corso Unione Sovietica, è raggiungibile con il pullman numero 41, mentre si arriva al cimitero Abbazia di Stura, di strada Settimo 307, con il 49. Il cimitero Sassi, in strada Cimitero Sassi 24, è servito dai pullman 15 e 61.

CERIMONIE. Oggi alle 11 al santuario della Consolata, messa celebrata dall'arcivescovo, monsignor Severino Poletto; alle 15,30 il vescovo presiede anche la celebrazione eucaristica al cimitero Parco. Domani, 8,30, al Monumentale, preghiera comunitaria alla Cappella cimiteriale, alla presenza di autorità civili e militari. Presiede monsignor Guido Fianchini, previcario generale. Alle 9, corteo di autorità e rappresentanti delle associazioni combattentistiche e della Resistenza, con deposizione di corone d'alloro ai monumenti in ricordo dei



Per oggi, il Comune ha disposto la sospensione di tutti i funerali

caduti in guerra, dei deportati e alla Gran Croce. Sempre alla Gran Croce, alle 15,30, messa celebrata da monsignor Poletto. **FUNERALI.** Oggi saranno effettuati funerali. Una decisione adottata dai Servizi cimiteriali in modo da evitare il disturbo delle funzioni da parte di quanti, oggi, si receranno a far visita ai loro cari defunti. **MARTINETTO.** Da oggi e fino a sabato 4 è aperto al pubblico il Sacro del Martinetto. Orari:

9-12; 14,30-17. Oggi restano chiusi supermarket e negozi di ogni genere. Due sole le eccezioni, che riguardano le rivendite di fiori e le pasticcerie. Sospesi i mercati rionali. Domani, ore 10,30, santuario della Consolata, messa in suffragio dei defunti della Polizia di Stato. Celebrano monsignor Franco Peradotto e don Federico Crivellari, cappellano della polizia.

Le segnalazioni dei lettori alla «Mia città»

Al di fuori dal centro cresce il caos viario

Disservizi Atm e problemi di viabilità al centro delle lettere alla «Mia Città».

LINEA 57. Daniele Ramondetti: «Ho già letto di signora che chiedeva come mai il bus della linea 57 a 57 barrato si rincorreva su Mercadante e uno dei due non veniva deviato sulla parallela via Petrella. Le avevano risposto che si poteva tenere in considerazione la proposta peraltro molto sensata. A tutt'oggi sono rimaste parole al vento. Quanto dobbiamo ancora aspettare, noi cittadini di Barriera di Milano-Regio Parco, per avere il minimo di comodità?». **42.** «Come mai - chiede lettrice - la linea 42 non riprende il suo percorso visto che in quel tratto i lavori del passante ferroviario sono terminati? Attualmente il percorso è intasato dai lavori di corso Galileo Ferraris».

15. Afferma un'anziana lettrice: «In via Germanasca e in piazza Sabotino, mancano le panchine. Salire sulle vetture tranviarie del numero 15 è molto difficoltoso».

VIARIO. Piergiorgio Orla osserva: «Cercando di risolvere il problema del traffico e dell'inquinamento nel centro storico, l'amministrazione non ha fatto altro che spostare l'intasamento di auto verso le zone limitrofe al quadrilatero. Così, mentre il centro gode di iniziative che tendono a limitare l'uso dell'auto privata al centro, i problemi di viabilità e inquinamento si spostano».

sono ingolfati a tutte le «Mia città» giornate. Segue una proposta: «Resta da adottare il sistema di trasformare i "grandi" corsi, oggi divenuti "piccoli" a causa delle onnipresenti corsie preferenziali, in sensi unici».

VIA ROSSINI. «Ho visto dire - scrive Daniele Ramondetti - che si vuole togliere grossa parte del traffico da via Rossini. Mi chiedo come sia possibile farlo visto che il nostro intelligentissimo assessore alla viabilità chi per lui, ha deciso di far diventare via Rossini una strada pedonale. Montebello all'altezza della Mole Antonelliana, che era un'importante valvola di sfogo. Prima di prendere certe decisioni è meglio pensarci perché chi tutti i giorni si trova costretto a transitare da quelle parti, si ferma parecchi minuti in coda e l'inquinamento aumenta».

PORTA SUSA. Osserva un lettore: «Desidero mettere in evidenza la difficoltà di transito soprattutto nelle zone di punta nella zona della cavalcavia di Porta SUSA, a causa del semaforo che non permette il passaggio alternato tra chi arriva dal cavalcavia e i pedoni che attraversano via Cernaia, ritengo una vera e propria semplice dotare il semaforo di un sistema per evitare che si formino lunghe code e soprattutto evitare che per transitare in tempo vengano investiti i pedoni. Forse è più difficile spiegarlo al problema che non vedere di persona gli ingorghi che si formano».

DI TURNO
Orario 7-19,30
Abito Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi); strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinara Bernazzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 36 bis; via Polignone 69; Orbassano 216; corso Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso U. Sovietica 397.

(19,30-9)
Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.

24 ORE
Venaria, via L. da Vinci.

INFORMAZIONI
011/65.90.100;
www.farmapiemonte.org



LA MIA CITTA'
011-6569.531
(dalle 9 alle 19)
INTERNET: lamia.citta@lastampa.it
LETTERE A:
«LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
V. Marengo, 32
10126 TORINO

PRONTO SANITA'
011-65.90.100
(dalle 9 alle 19)
INTERNET: solute@lastampa.it

Mentre la Regione promette interventi residenziali per la terza età

«Più posti letto agli anziani»

Cambursano: i dati sono anacronistici

Loisella Re

Anziani aiutati a restare a casa propria da una specifica politica di sostegno, capace di fronteggiare l'esigenza di alloggi qualificati per quanto riguarda accessibilità e sicurezza. E' il progetto annunciato in Regione da Mariangela Cotto e Franco Maria Botta, rispettivamente assessori alle Politiche Sociali e all'Edilizia, che concordano sulla necessità di interventi immobiliari per la terza e quarta età.

Un'esigenza di massa, una tendenza irreversibile in Italia come in tutta l'Europa. Anche se accanto a questa ineccepibile tendenza verso una «domiciliarietà» a lungo termine, c'è un dato negativo che per il Piemonte rappresenta un'incognita carica di conseguenze. Lo precisa alla nostra rubrica l'onorevole Renato Cambursano dei Democratici, concordando con l'interrogazione presentata in Regione presidente del suo gruppo Costantino Giordano. In discussione, il parametro regionale per l'assistenza residenziale che dal 1997, ribadendo una prassi precedente, fissa un posto-letto per ogni cento anziani di oltre 65 anni tanto nelle Residenze Sanitarie-Assistenziali quanto nelle Residenze cosiddette «flessibili».

Un limite di gran lunga inferiore al fabbisogno. E lo dimostrano, secondo Renato Cambursano, gli oltre 5500 anziani piemontesi non più autosufficienti bloccati in eterna lista d'attesa prima di essere ricoverati, con enormi costi umani e sociali per loro e le loro famiglie. Sostiene: «La Regione, dove tra l'altro non è stato varato uno specifico Piano Socio-Assistenziale, ha riproposto il parametro in questione sino al 2003, confermando una scelta anacronistica e superata».

Lo attestano le ultime statistiche, segnalando che i piemontesi più di 85 anni che nel '93 costituivano il 15 per cento della popolazione nel '99 saliti al 18 per cento, mentre nel 2003 oltre quest'età si ritroverà il 22,2 degli italiani.

Tuttavia a Chivasso, dove Cambursano è stato sindaco, «la proposta di nuova casa per anziani non autosufficienti è stata respinta, in quanto nella nostra Asl è già stato superato il tetto di un posto ogni 100 anziani over-65». E peccato che così sprechino i finanziamenti riprogrammati nell'ambito della vecchia legge Donat-Cattin per



L'onorevole Renato Cambursano

nuove strutture sanitario-assistenziali, oppure qualsiasi disponibilità di investimenti privati. Una stretta assurda, soprattutto fronte alle rette spesso inaccessibili che caratterizzano le strutture private, enfatizzate dal classico squilibrio tra una domanda in continua crescita ed un'offerta inferiore al fabbisogno.

Secondo dati Istat dell'anno

scorso elaborati a cura dell'attuale amministrazione chivassese, la quota nazionale di ultrasessantacinquenni afflitti da patologie invalidanti non più autosufficienti si aggira sul 2,7 per cento. Con il risultato che nella Regione Veneto i posti-letto loro riservati ammontano a 46 mila rispetto ai 18 mila del Piemonte, con una popolazione quasi identica. Di 1,8 posti-letto per ogni centinaio di residenti over-65, inoltre, il parametro adottato nella Regione Lazio.

Assodato che l'attuale proposta regionale di case a misura di anziani risulta carica di potenzialità a lungo termine, perché intanto non adegua il parametro piemontese ai posti-letto agli standard Istat? Sostiene Cambursano: «Abbiamo una media di anziani superiore a quella italiana e carenza di molte migliaia di posti-letto per quelli che non possono più vivere per conto proprio. Meglio intervenire, prima che l'invecchiamento progressivo renda questo divario ancora più drammatico».

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 1 novembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, irregolarmente nuvoloso con intensificazione della nuvolosità nelle ore pomeridiane e possibili deboli precipitazioni. Visibilità: riduzioni per nebbie e foschie dense. Temperatura: minime in diminuzione, in aumento. Venti: deboli variabili.

IERI

TEMPERATURA	CITTA'
MAXIMA	14,2
MINIMA	10,8
UMIDITA' (ore 14)	84%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	126,7
MEDIA (1913-1994)	101,1

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE	MAXIMA	MINIMA
MAXIMA	13,5	11,1
PRESSIONE (ore 20)	1003 hPa	

PREVISIONI: mese ultimi

MAXIMA	28,8	1 novembre 1997
MINIMA	-4,9	30 novembre 1997

FA

MAXIMA	21,3	MINIMA	9,2
--------	------	--------	-----

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

INCONTRI PROGETTO SALUTE

Le nuove frontiere della Ricerca

CADUTA DEI CAPELLI CAUSE E RIMEDI

CONVEGNO SCIENTIFICO APERTO AL PUBBLICO

Torino, 2 Novembre

Lingotto - Ingresso Sala 500, ore 19.30

RELATORI

- Professor Bartolomeo Corsini Sociologo - Docente Università IULM di Milano
- Dottor Francesco Furno Specialista in Allergologia ed in Ematologia - Torino
- Dottor Corinna Rigoni Specialista in Dermatologia Università di Milano
- Sergio Rizzo Agenzia R&G Marketing e Comunicazione di Milano

MODERATORE

- Professor Michele Mirabella Giornalista e Conduttore televisivo

DISABBITO APERTO AGLI INTERVENIENTI DEL PUBBLICO

NELL'AMBITO DEL CONVEGNO È POSSIBILE SOTTOPORSI GRATUITAMENTE ALL'OSSERVAZIONE DEI CAPELLI TRAMITE VIDEO-MICROSCOPIO CON INGRANDIMENTO DI 250 VOLTE. MATERIALE SCIENTIFICO E D'INFORMAZIONE SARÀ DISTRIBUITO AGLI INTERVENIENTI

È un'iniziativa promossa da:

DERCOS
ANTI-CAPIGITA di VICHY

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10125 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.62.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

IL REGIO IN COSTA AZZURRA

Carreras-Sly conquista anche Nizza

All'Acropolis successo per l'opera che inaugura il progetto «export» ideato dai dirigenti dell'ente lirico

EMANUELA MINUCCI

La presa di Nizza da parte dell'«soldatino» dell'Orchestra e del Coro del Regio (e dei seguaci subalpini di Sly) scatta attorno alle 18 di lunedì, sotto una pioggia scrosciante. «Accidenti - impreca fra sé - se il sovrintendente Walter Vergnano, nel suo abito grigio scuro - vuoi vedere che quest'opera nasce sotto la cattiva stella del diluvio? Abbiamo già annullato la prima, possiamo rovinarci anche questo debutto europeo...». Un'orchestra - butta benzina sul fuoco: «E poi Carreras con questo tempo maledetto ci diventasse nervoso?». Mentre Vergnano si sfoga con i suoi, nella hall del Meridien nizzardo irrompe un goccia di sindaco Castellani accompagnato dalla moglie Pierangela, in abito lungo nero ed etno-bolerino. Il primo cittadino ha pronta una parola buona per il sovrintendente: «Non preoccuparti, questa pioggia al confronto di quella torinese fa sorridere».

E alla fine, a spettacolo concluso, di fronte al mare di gente che elegante e soddisfatta dall'Acropolis, gli uomini del Regio sorridono sul serio, come sorride Gian Carlo Del Monaco, figlio del grande tenore Mario, direttore generale dell'Opera di Nizza a sorride il sindaco Castellani, Walter Vergnano e l'assessore alla Cultura Ugo Perone sottobraccio alla moglie. L'indiscusso successo riscosso dalla prima europea dell'opera novecentesca di Ermanno Wolf-Ferrari, è lì sotto gli occhi di tutti, scandito da 1300 persone plaudenti e commosse, ma soprattutto dal ritorno alla grande del Teatro Regio impegnato nell'operazione «export» dei propri lavori. Tutto ciò è tanto emozionante da legittimare qualsiasi tipo di allegria: soprattutto quella liberatoria che segue la tensione da grandi imprese. «Erano troppi anni che aspettavo questo momento - dichiara un raggiante Walter Vergnano - il nostro processo di crescita artistica è finalmente arrivato al punto giusto per potersi confrontare con la realtà esterna. Ma vi assicuro: questo è un punto di partenza e non di arrivo, seguiranno molte altre di trasferte europee».

E' così felice il sovrintendente che, insieme con la brutta notizia riguardo la prima negata di Sly

TORINESI IN TRASFERITA

«E' stata questa la vera prima»

Digiuni della prima - cui hanno potuto assistere a causa dell'alluvione - un gruppetto di irriducibili fan di Carreras è partito lunedì da Torino alla volta di Nizza per non perdersi il fascino del debutto di Sly in grande stile. «Pazienza se non siamo all'Opera, che per problemi organizzativi si è potuta prenotare, e pazienza ancor di più se non siamo sotto la pioggia - ha dichiarato Michele Locino - noi non ci abbiamo pensato su troppo: abbiamo fatto le valigie e, approfittando del ponte, siamo partiti per la Francia». Come lui altri quindici abbonati torinesi che hanno sfidato la pioggia torrenziale per andare ad applaudire Carreras. Unanime il giudizio sullo spettacolo: «Parte un po' in sordina, soprattutto il primo atto, ma quando José-Sly prende la scena, allora vale il viaggio, la notte fuori casa, il prezzo del biglietto». E i francesi? Anche loro deliziati dall'abilità del tenore e dalle scene «piene di suggestione» del terzo atto. «Mi sono piaciute moltissimo le luci e i costumi - racconta Marie Lemisoli - e quando Sly è morto fra le braccia della sua amata, lo confesso, mi è piaciuto. L'abilità del tenore catalano è stata pure responsabile di un paio di occhi lucidi fra il pubblico e gli addetti ai lavori. Mentre le signore si spellavano le mani sulla chiusura del sipario.

che Torino non si potrà più recuperare» ha pronta una che conforterà i melomani torinesi: «Nell'ottobre del 2001 la stagione partirà alla grande con un lavoro del maestro Ronconi: non vi posso ancora rivelare il titolo, ma sono sicuro che entusiasmerà il pubblico». Persino il grande Carreras, che solito rifugge dal faticoso rito del dopo-spettacolo «andato da ovazioni e richieste inesaurite di autografi, esce dal suo camerino



Mentre Carreras riceve gli applausi del pubblico francese, il sovrintendente Vergnano annuncia per la stagione 2001 un grande spettacolo di Ronconi. Secondo Vergnano «adesso è davvero pronto per confrontarsi con l'estero».



ancora stretto nei tragici panni di Sly - il poeta barbone ingannato a morte - per incontrare le autorità subalpine, stringere la mano al sindaco e scambiare due parole con i cronisti. «Maestro, lei è stato davvero grandissimo, sarò onorato di invitarla a pranzo a Torino», dice Castellani. Il grande tenore gli risponde con una battuta: «Già, magari per vedere insieme Juve-Barcellona...». Nel mezzo di un gruppo di smoking in visibilità per

Carreras comincia la tortura della mescolta degli autografi. Ma dura poco. José-Sly è davvero esausto e nel giro di cinque minuti è nel letto. E poi via, al Negresco, perché donatino deve prendere un aereo molto presto. Non ha problemi di orario, invece, Gian Carlo Del Monaco che, nonostante il Nice-Matin di ieri abbia duramente criticato per le spese eccessive la gestione (riconoscendo, però, che hanno avuto il merito

MUSICA E GENTE DI MONTAGNA

Venerdì e sabato convegno Museo della Montagna, via Giordano 39, al Monte dei Cappuccini. Il tema sarà «La gente, i monti» ossia due giorni di studi intorno al patrimonio di popolazione nell'arco alpino nord-occidentale. I relatori Sandro Cappellotto (foto), Roberto Leydi, Tullio Telmon. In particolare, venerdì 3, si terrà una manifestazione collegata al convegno: al Regio, 21.15, del Coro Edelweiss, direttore Willem Tausin, regista Massimo Scaglione. Biglietti gratuiti al Salone della Stampa, via Roma 80.



A SCUOLA PARCHI E GIARDINI

Per l'anno accademico 2000/2001 la facoltà di Agraria dell'Università di Torino ha organizzato corsi di perfezionamento in «Parchi, Giardini e Aree verdi» e la Scuola di specializzazione in «Parchi e giardini». Il corso di perfezionamento in «Parchi, giardini e aree verdi», della durata di 250 ore, si svolgerà in collaborazione con la Comunità montana Monte Rosa a Pont-Saint-Martin. Il numero chiuso: sono disponibili 40 posti. Le iscrizioni scadono il 6 novembre. Per informazioni: professoressa Elena Accati 011.670.8768 - 8769, fax 011.670.8798.



porta nuova

Fatima, l'ultima erede

Da tempo, talvolta, c'è un «invitato» in più davanti al notaio quando si legge il testamento. Una giovane signora, una ragazza. Un'erede che non ha legami di parentela con l'anziano defunto, ma che nell'ultimo tratto della sua vita ha contato molto per lui o per lei. L'erede in questione è una filippina, una romena, una peruviana, una cittadina extracomunitaria insomma, che per quell'anziano ha fatto tanto - a pagamento, è ovvio - ore su 24. Lo ha fatto amorevolmente. Niente a che vedere con lo scarso interessamento dei parenti più prossimi. Anni di cure, di lente passeggiate sotto il sole invernale, di visite dal medico, di pasti cucinati, di parole e anche di confidenze scambiate. Un ricordo di guerra in cambio della descrizione di una numerosa famiglia contadina lasciata al di là di un oceano, il giorno del matrimonio in cambio di un viaggio avventuroso per arrivare in Italia. Così, la nonna, la zia o lo zio,

includono Fatima, Isabel o Maria tra i loro eredi. Ma quante difficoltà per l'erede venuta da lontano. A volte, il defunto era stato sposato, che la ragazza che lo aveva assistito veniva cacciata - letteralmente cacciata - fuori casa. Forse anche perché testimone scomoda dell'assoluta mancanza di dedizione di figli e nipoti nei riguardi del morto. Per molti anni, poi, i parenti avidi e con loro certi notai, hanno insistito sulla mancanza di reciprocità con il Marocco e con altri Paesi. Un italiano non può ereditare da un marocchino? E allora come può Fatima «appropriarsi» della sofferta del nonno? Oggi si racconta che siano sempre più numerose le ragazze immigrate (brave ragazze, s'intende, non approfittatrici, di cui oggi non trattiamo) che conquistano l'affetto e la stima degli anziani. E un posto nel loro testamento. Non è un fenomeno di massa, riguarda ovviamente piccoli numeri. Ma pare sia direttamente proporzionale all'egoismo e all'indifferenza di tanti torinesi. Figli e nipoti.

Maria Teresa Martinesco

gli appuntamenti

GIORNO NOTTE

Terza età danze

Ballo liscio e musiche latino americane eseguite dall'orchestra I Teorema e Chessy, a pasticcini per tutti. Il pomeriggio danzante per la terza età è promosso dall'Associazione il Tempo di Alice. Sala Danze Parc, giardini Reali, Regina Margherita 104, 15.30.

Astrologia

Incontro su «Astrologia propedeutica e interpretativa» a cura di Fedora Feltrin. Per iscrizioni ed ulteriori informazioni telefonare allo 011.619.25.05 dalle 8 alle 12.

Ce.s.a.p., corso Unione Sovietica 365, 20.15-22.

Riflessologia plantare

Tutti i mercoledì presentazione e dimostrazione pratica della riflessologia plantare. Prenotare entro il venerdì precedente allo 011.597.979.

Centro per il massaggio riflesso del piede, corso Turati 23, 20.30.



HALLOWEEN ultimo Hiroshima

Per la prevenzione

La Pro loco di Usseglio oggi distribuisce le mele offerte da Coop. Ipercoop e altri produttori per raccogliere offerte da devolvere all'Associazione per la prevenzione e cura dei tumori in Piemonte.

Usseglio, in piazza Cesare Ferro.

Halloween in chiusura

Hiroshima propone stasera l'ultimo spettacolo della triade halloweeniana, il «Tre allegri ragazzi morti», con il loro punk-pop pieno di grinta e l'ultimo mini cd «Principe in bicicletta». Ingresso 10 mila lire.

Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83, 22.30.

Con attori e musicisti

Insieme sul palco dello Juvvra per l'ultima replica, stasera, dello spettacolo «Rave girl» ideato da Giuseppe Zambon e ispirato all'omonimo romanzo di Alan Warner: voci, assoli, distorsioni, movimento, racconti.

Teatro Juvvra, via Juvvra 15, ore 20.45.

Scoprire lo Yemen

Prosegue la rassegna realizzata in occasione della mostra «La Regina di Saba. Arte e leggenda dallo Yemen» allestita al Palazzo Bricherasio. Domani pomeriggio verrà proiettata la pellicola «La regina di Saba incontra l'uomo atomo» di Ron Rice e Taylor Mead, che narra dell'incontro di una donna di colore, soprannominata «regina di Saba», con il mondo della beat generation americana. Ingresso gratuito.

alle 18 al Centre Culturel Français, via Pomba 23.

Storico Savoia

E' Gianni Oliva, che domani presenterà il suo libro «Umberto II», pubblicato da Mondadori. A parlare con lui delle pagine che riportano materiale inedito e documentazione britannica e americana sulla figura di Umberto nel ventennio, saranno Enzo Ghigo, Mercedes Bresso e Valentino Castellani. Sarà anche l'occasione per affrontare il problema dell'eventuale rientro dei Savoia in Italia.

Domani alle 18 a Palazzo Cavour, via Cavour 8.

Le immagini dell'alluvione

«Orco e Soana, la furia dell'acqua» è il titolo della mostra fotografica che racconta i giorni della recente alluvione nelle valli del Parco Gran Paradiso. La rassegna farà tappa anche alla prossima edizione del Salone della Montagna.

Biblioteca civica di Rivarolo, telefono 0124.26377.

lo shopping

«Eskimo», il grande ritorno Ma il piumino «Moncler» degli Anni 80 sta affascinando i nipoti dei paninari

ELENA DEL SANTO

Corsi e ricorsi della moda. A Parigi come a Torino, spopola il filone anglo-americano-retro, dove giacconi e imbottiti modello Eskimo, capospalla dei Mods Anni Settanta, fanno concorrenza al Parka, altro emblema storico in netto rialzo. L'insostituibile Moncler, piumino dei paninari primi Anni Ottanta, che fa assomigliare tutti ad omini Michelin (dalle 650 mila), ritorna alla grande; e così pure remake del Golden Fleece, battezzato al canadesse di Woolrich, che all'epoca, nel Settanta, fece furore addosso al Beat John Lennon (circa 800

mila) e che oggi impazza nei campus americani. Old style - versione femminilissima - pure per i Husky bianco candido, che tanto ricorda il trapuntino (erano gli Anni Cinquanta) esibito dall'aristocratica Grace Kelly sulle nevi di Saint Moritz. Tutti con un denominatore comune: il cappuccio bordato di pelo (lupo, volpe, coyote) e un'imbottitura che più calda non si può. In attesa del grande freddo i torinesi si attrezzano e nei negozi le vendite sono da record: «Va a ruba anche la Ski-Doo, storica giacca termica di Napa-pigi, genere K-way che s'infilza dalla testa - dice dice Ketty Borel dell'omonima boutique di piazza Gran Madre 7 - così

come il lungo imper con gilet estraibile della linea Vespa adattato a chi non rinuncia a spostarsi in scooter neppure d'inverno. Solitamente no - replica ancora la Borel - stiamo proponendo la griffe Cigarette One, ditta di off-shore americana che ora ha lanciato una linea di abbigliamento completa, dal bomber alle giacche a vento, poi felpe e tute rigorosamente in stile Yachting. A Saint-Tropez pare sia il massimo dello chic».

Ma, sotto Mole, il vero trend lo segnano i gilet imbottiti, corti e stretti, anch'essi dotati di cappuccio impellicciato: «Quanti se ne vendono? Sabato scorso, cinque in mezz'ora - aggiunge la Borel - li propongo praticamente tutti i marchi, ma quello che piace di più è della N.Y. Company, in nero, bianco, rosa e azzurro» (190 mila). Glamour, la versione doppiata in pelliccetta ecologica, l'etichetta Armata di Mare (450 mila), gettonatissima da



L'Eskimo, il celebre giaccone diventato uno dei tanti simboli della contestazione giovanile degli Anni Settanta

Essere Sport - via Maria Vittoria 45, dove si trova anche il giubbetto «Barracuda» (ecco lo zampino revival) di Henry Lloyd, rivisitato con imbottitura in pile (300 mila). E mentre i leggendari Barbour vanno definitivamente in naftalina, da Olympic in piazza San Carlo 176 aumentano i dismisura le richieste della bike-jacket di Belstaff (dalle 500 mila in su) griffe nata per vestire i motociclisti, proposta in pelle, cordura (tessuto idrorepellente e anti-abrasione), e con fitte trame in acciaio. Nello store monomarca Grox. Po 35, si vendono invece come pane i giacconi in pile resinato (sulle 300/350 mila), con tasca portariviste e gilet interno, dall'effetto cammof. Funziona così: un'intercapedine permette di incanalare calore e umidità (cioè il sudore), mentre gli aereotipi posti sulle spalle ne agevolano la fuoriuscita. Un brevetto a prova di raffreddore.

GLI APPUNTAMENTI

CORSI Come rilassarsi

Fra le numerose proposte per frequentare corsi di rilassamento, ci sono lezioni di taiji quan e yoga, che inizieranno a metà novembre.

■ Centro Educazione Fisica, ■ Collegio 34, 011/447.33.92.

TEMPO LIBRO nell'Astigiano

Per la terza età, l'Associazione Il Tempo di Alice organizza per domenica 5 novembre una gita in bus a Montechiaro d'Asti in occasione della Fiera regionale del tartufo. La giornata prevede un ricco intrattenimento folk, mercatino ed esibizioni di artisti di strada, concerto del Coro Polifonico Astense. Inoltre pranzo al tartufo nel padiglione della Pro Loco, caldarroste e vino per merenda, viaggio in pullman: il tutto a 65 mila lire.

■ Il Tempo di Alice, via Verdi 7, tel. 011/837.732.

MUSICA DOVE

MAGAZZINO. La «Rassegna del jazz italiano d'autore» propone questa sera al «Magazzino» (piazza Moncalvo 12 bis) il concerto della JMR Reunion Band. S'inizia alle 22.

HIROSHIMA. E' all'insegna del rock la serata all'«Hiroshima Mon Amour» (via Bossoli 83): s'inizia alle

22 con la Motorama, band al femminile proveniente da Roma, segue la band friulana Tre Allegri Ragazzi Morti. I biglietti costano 10 mila lire.

LUNAPOP. E' in programma venerdì 10 novembre alle 21 al Palestampa il concerto dei Lunapop (nella foto, il leader del gruppo). Biglietti a 32 mila lire (da aggiungere

i diritti di agenzia) nelle rivendite abituali di Torino (Box Office di Ricordo, Lubin's box, Caffè Marconi, Maschio, radio Veronica, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crisbe, Hot Point, Cortaldo Gioielli, Disco Shopping, Video & Music) e provincia



(Radio Grugliasco, Disco Star di Grugliasco, Yellow di Rivarolo, Disco International di Ivrea, Rogiro Dischi di Pinerolo, Paul & Chico di Chieri, Punto Musica di Chivasso, Le Disque di Rivoli, Yellow di Rivarolo, Music House di Carignano). Cambio di data, invece, per l'iniziativa «A cena con i Lunapop» organizzata

da Radio Veronica One la sera di giovedì 9. Informazioni al numero di telefono 011/669.03.82.

RUGGERI. Metropolis organizza lunedì 27 novembre al Colosseo il concerto di Enrico Ruggeri. Biglietti a 50, 40 e 28 mila lire in prevendita alla cassa del teatro, da Maschio, Box Office di Ricordi e Lubin's Box.



GENE GNOCCHI a Montalto Dora

CABARET Ci sarà Gene Gnocchi

Giovedì 9 novembre, all'anfiteatro di Montalto Dora sarà di scena Gene Gnocchi con il suo nuovo spettacolo dal titolo «La responsabilità civile dei bidelli nel periodo estivo». La serata rientra nel cartellone «Ritorno col cabaret» promosso dalla Fondazione Teatro Giacosa.

■ Per informazioni rivolgersi allo 0125/641.161.

LIBRO Un volume alla Callas

Domani al Teatro Regio verrà presentato al pubblico il volume «Sempre libera. Le opere di Giuseppe Verdi interpretate da Maria Callas». Editore Azzali di Parma. Con gli autori Michele Nocera e Giancarlo Landini ne parlerà Giorgio Gualerzi.

■ Teatro Regio, Sala Caminito, ■ 17.30, ingresso libero, tel. 011/8815.246/238.

TEATRO Criminali di Fava

Domani allo Juvavva va in scena «Personaggi criminali» di Carlo Fava. Cantante, attore e compositore, Fava propone, in questo spettacolo un misto di teatro e di canzoni condito da racconti di folle, devianze e amori passionali.

■ Teatro Juvavva, via Juvavva 15, ore 21.

Le storie dell'attore

Al Teatrino Civico di Chivasso si sta allestendo la rassegna teatro rivolto al pubblico che raccoglie attorno all'attore per ascoltare le sue storie.

■ Appuntamento il 4 novembre, ore 21. Tel. 011/910.76.29.

NEI TEATRI PIEMONTESI

La voglia di far ridere diventa sfida itinerante

«Comunque anomali» festival con base a Caluso allarga la sua presenza in altre città e trasforma il pubblico in giuria

SILVIA FRANCA

Se, fino a qualche tempo fa, gli appuntamenti con il cabaret si concentravano nel week-end, ora il fenomeno «voglia di ridere e di far ridere» si dilata lungo l'intera settimana. Complici rassegne, cartelloni e festival, vecchi e nuovi, che coinvolgono alcuni teatri e una miriade di locali. E un po' vecchio e un po' nuovo, è «Comunque anomali», Festival di Teatro Comico e Cabaret del Piemonte, già felicemente sperimentato anni, ma ora rivisto nella formula. Ovvero trasformato in rassegna itinerante e agonistica. Alla consueta sede della «Cricca del Ghigno» di Caluso, si sono aggiunti, l'Hiroshima Mon Amour di Torino, i teatri Tenda di Orbassano, Milanolo di Savigliano e Comunale di Serravalle Sesia, mentre a Borgosesia gli spettacoli si svolgono al Teatro Pro Loco. Altra novità riguarda, appunto, l'inserimento di una «campiona-

ASPIRANTI COMICI

Al via i provini per il Festival

Nel mese di novembre si svolgono a Torino, in cadenza settimanale, i provini di selezione rivolti agli aspiranti concorrenti del 10° Festival Nazionale del Cabaret, edizione 2001. Saranno solo richieste di artisti con almeno 10 anni di pratica nel settore cabarettistico o comunque teatrale. Ai provini ogni aspirante concorrente dovrà interpretare tre brani diversi del proprio repertorio, ciascuno della durata di cinque minuti. Partecipazione ai provini ed eventuale ammissione al Festival sono completamente gratuite. Lo stesso Festival Nazionale del Cabaret, in collaborazione con il mensile satirico «La Tampa», bandisce la sesta edizione del concorso di letteratura umoristica «Parole da ridere». Ogni autore può presentare tre lavori, ciascuno della lunghezza massima di tre cartelle. Informazioni sui provini e sul concorso, rivolgendosi al numero 011/38.62.31.



to e tema». Se alcuni artisti, cioè, limitano alla esibizione tout-court - come Cesare Vodani, Malandrino & Veronica, Rocco Barbaro, Mario Zucca, Federico Bianco - altri partecipano a una vera e propria gara, con il pubblico chiamato a votare la performance preferita, secondo tre criteri: originalità, interpretazione e testo. Sono, invece, fuori concorso, i nomi in cartellone per i prossimi giorni. Se venerdì a Caluso il torinese Arturo Di Tullio, con lo spettacolo «Politicamente scorretto», darà libero sfogo alla sua

voce di Candide contemporaneo, passando al vaglio della ragione conformismi e sciocchezze di stagione, la sera seguente a Orbassano, Mario Zucca rileggerà il mito dell'eterna giovinezza, partendo da inquietanti quesiti: «Perché tutti vedono vecchio? Perché i monumenti antichi mi danno del tu? Perché nessuno mi dice più: «a domani»?». Cabaret di estrazione televisiva, la sera del 4, anche al Milanolo, dove saranno di scena Malandrino & Veronica, ovvero Padre Buozzi e Marcolino. Oltre agli appuntamenti di

«Comunque anomali», la settimana prevede altre serate di cabaret. Domani al Cab 41 c'è Claudio Perosino, «Petrucchi alla riscossa», mentre venerdì all'Arci-Garibaldi, Pippo Romano presenta «Pandaurore».

«Un terrorista in più» è il titolo della comica biografia di calabrese inurbato al Nord, che Franco Neri propone sabato al Caffè Gherzi. La stessa sera al Banana Gialla di via San Paolo si esibisce Franco Canavesio, mentre allo Zapping di Moncalieri c'è lo spezzino Roberto Sassetti.

Con il Patrocinio di: Regione Piemonte - Provincia di Torino - Città di Torino - U.N.A.

PADIGLIONE A



Palazzo del Lavoro

Via Ventimiglia 211 - Torino

PADIGLIONE B

FIERA D'AUTUNNO

28 ottobre - 5 novembre 2000

Calendario manifestazioni collaterali all'interno della Fiera

PROGRAMMA SPETTACOLI E ANIMAZIONI

INCONTRO CON GLI ARTIGIANI DEI LABORATORI

SALA ITALIA '61

Mercoledì 1 Novembre

ore 17.30-18.30

Stefano Drago: realizzazione di opere in legno: 1 Totem

Giovedì 2 Novembre

ore 17.30-18.30

Sperandri: Decorazione del cioccolato

Venerdì 3 Novembre

ore 17.30-18.30

Pratorosso: Miele e prodotti dell'alveare

Sabato 4 Novembre

ore 17.30-18.30

Liporace Giuseppe: Lavorazione della Pietra grezza

Domenica 5 Novembre

ore 17.30-18.30

Nuova Shobudo: Tecnica dell'Ikebana

SALA NERVI

ore 19.00-20.00

Chiappello Carlo: Laccatura e pittura del ferro battuto

ore 18.00-20.00

Incentivi alle imprese: opportunità per Work shop della Provincia di Torino

ore 19.00-20.00

Ditta Olearia: Lavorazione delle olive

ore 19.00-20.00

Bricco Prete: Vini e confetture

Mercoledì 1 Novembre ore 17.00:

Sfilata di moda

Giovedì 2 Novembre ore 20.45:

Al suono del sitar: Danze folkloristiche indiane

Venerdì 3 Novembre ore 20.45:

Spettacolo di danza classica e jazz, presentato dalla Scuola "Torino Danza"

Sabato 4 Novembre ore 20.45:

Sfilata di moda

Domenica 5 Novembre ore 17.00:

Sfilata di moda

ore 20.45: Giandojo e La Sôa Gent dà "L'arrieverdici al 2001"

Tutte le serate saranno presentate da

Torino Festival di Prima Antenna

Feriali INGRESSO GRATUITO • Festivi L. 10.000

www.torinofiere.it - tel. 011.6645843 ORARI • Feriali 10 - 23,30 • Prefestivi 11 - 24 • Festivi 15 - 23,30

NEL B DI SALV. ROMAGNOLO

www.musica90.net l'indirizzo per riscoprire la storia della rassegna

Ancora una settimana di grande musica all'ombra della Mole. Domani si tiene il secondo concerto di Musica 90: di scena la Sun Ra Orchestra diretta da Marshall Allen e Jimi Tenor. La rassegna, che proseguirà per buona parte del 2001, da tempo mantiene buoni rapporti con il suo pubblico anche grazie al Web, tramite il sito recentemente rinnovato. Un ottimo modo per fare cultura e tenere alta l'attenzione sulla buona musica. Sul sito, ad esempio - che trovate all'indirizzo www.musica90.net - potete consultare le pagine dedi-

cate alle passate edizioni. Come faremmo a conservare la memoria della città senza Internet? Con la Rete questo è possibile, a condizione, ovviamente, che i siti Web vengano curati, aggiornati, tenuti in vita e abbandonati sul sagrato di una chiesa virtuale come bambini indesiderati o voluti senza troppa convinzione. Non è così per il sito di Musica 90 che, oltre ad una bella grafica, offre anche dei servizi veri, come la prenotazione online. Cliccate su «Produzioni», quindi su «Book-

king» e scegliete il vostro concerto. Il sistema è un po' rudimentale - bisogna inviare un messaggio di posta elettronica - ma funziona e questo è quel che conta. Confidiamo, ovviamente, in un procedimento più raffinato per il prossimo futuro. Domani si apre anche il sipario della quarta edizione del Black & White Blues Festival. Si parte con il trio di Slep che verrà preceduto sul palco dai Bluesiana Stompers. Se le vostre conoscenze musicali, a questo punto, iniziano a vacilla-

re, avete l'impressione di non riuscire più a orientarvi tra gruppi, generi musicali e nuovi artisti che si affacciano sulla scena mondiale, è venuto il momento di iniziare a consultare Artist Direct Network www.artistdirect.com: uno dei migliori indirizzi sulla Rete per aggiornarsi su tutto quello che orbita intorno alla sette note. Se, però, l'inglese vi suona ostico eccovi paio alternative in idioma locale: www.rock.it e www.rockit.it. salvatore@romagnolo.it

DAVICO

Ferroni, incisore raffinato che non finisce di stupire

Acqueforti ■ litografie dell'artista livornese autorevole protagonista negli Anni Cinquanta del «realismo esistenziale»

Ogni volta che Gianfranco Ferroni accetta di mettere in mostra le sue litografie o acqueforti è un regalo a chi da anni ne segue il paziente lavoro di affinamento di luci, ombre lievisime, oggetti (quasi sempre gli stessi), piccoli tocchi di colore che nel complesso calcolano di addizioni e sottrazioni a cui si dedica l'artista, danno per risultato, un raffinato capolavoro. Sono tanti tasselli che si aggiungono a comporre buona parte del mosaico dell'incisione contemporanea che per una serie di vicende parallele all'evolversi del linguaggio estetico vede ormai ridotto a poche unità il numero dei maestri della lastra incisa. Basta uno sguardo a ritroso di una generazione per capire cosa è accaduto: c'erano innanzitutto Morandi, poi Viviani, Bartolini, Casorati, Manzù, Maccari per citare i maggiori.

A SETTIMO

La Bibbia fa storia

mostra che per filo conduttore la Bibbia, nel suo etimo originale di libro, libro sacro perché riporta la parola di Dio, ma anche oggetto materiale che ha accompagnato la storia e la vita di importanti e di gente semplice, è il regalo prezioso oppure testo di meditazione: libro unico al mondo, è stato tradotto in quasi tutte le lingue. La «Mostra della Bibbia», inaugurata lunedì scorso, si tiene a Settimo Torinese ed è stata organizzata dalla Consulta comunale e dal Comitato cittadino. Ripercorre la storia del libro dalla nascita della stampa (nel 1482, il primo libro stampato da Gutenberg fu una Bibbia) ai giorni nostri: si vede la più piccola edizione esistente al mondo e la più grande, vi sono pezzi unici, senza prezzo. La rassegna resta aperta fino al 14 novembre (9-12,30; 15-19,30). La sede è la Pieve di San Pietro, vicino alla biblioteca, piazza degli Alpini. Informazioni allo 0380/326.3340. [p.p.]



oggi c'è Ferroni di cui in questi giorni sono in esposizione alla Davico (fino al 18 novembre) della Galleria Subalpina una trentina di pagine superlative. Artista di lunga storia, Ferroni è uno dei protagonisti di quel realismo esistenziale che attornia gli Anni Cinquanta, con Cerretti, Banchieri, Guerreschi, Romagnoni e Vaglieri si poneva in alternativa, da un lato al dilagare dei vari astrattismi già emersi o emergenti, dall'altro al realismo ormai consunto dei Mucchi o dei Guttuso. Parallela alla pittura, Ferroni si dedica all'incisione circoscrivendo le tematiche a pochi rarefatti oggetti sui quali lavora via, via, fino a raggiungere quegli esiti di luminosità di cui

gli siamo debitori. La magica atmosfera della pagina incisa ha uno dei suoi cardini nella magistrale tecnica dell'artista conosce ogni segreto. Attenzione però, la perizia è fine a se stessa. Con Ferroni il rischio non esiste, perché alla finezza del segno si aggiungono quegli elementi di equilibrio degli spazi, di rigore compositivo e di mistero che combinandosi tra loro si traducono in fogli assoluti elettezza: siano acqueforti in bianco-nero, siano litografie con qualche sfumatura essenziale e complementare di colore, dove il colore non è un capriccio ma il quid in più che avvicina alla grazia, alla perfezione. [p.p.b.]

AMMIRATI MOSTRE

Da Palazzo Accorsi alle opere di Klee esposte alla Gam

Anche oggi, festa di «Tutti i Santi», aperta le gallerie d'arte pubbliche e le fondazioni. Al Museo di Arti Decorative di Palazzo Accorsi, in via Po 55, è in corso la rassegna «La seduzione della natura». Natura morta ■ Piemonte nel '600 e '700 (orario: 10-20, tel. 812.91.16, lire 10 mila), mentre al Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, possono visitare le mostre «Goethe tra arte e scienza» e «Forme e colori di natura. Omaggio fotografico di Dario Lanzardo» (orario: dalle 10 alle 18, tel. 011/432.55.75). A Palazzo Bricherasio, in via Lagrange, si ammirano i tesori archeologici dell'esposizione «La arte e leggenda dallo Yemen». Vista 14 mila persone (orario: 9-19, tel. 011/517.16.60, lire 12 mila). Proseguendo, s'incontrano a Palazzo Cavour, in via Cavour 8, opere degli artisti che, tra Torino, Roma e New York, hanno caratterizzato l'attività di Gian Enzo Sperone (orario: 10-19,30, telefono 011/530.690, lire 12 mila). Alla Sala Bolaffi, sede in via Cavour 17, interessante antologica di Francesco Casorati (orario: 10,30-19, telefono 011/557.63.00), e alla Gam, in via Magenta 31, dipinti e opere grafiche di Paul Klee (orario: 9-19, tel. 011/562.99.11, lire 10 mila). [a.m.]



Chiappori a Moncalieri Rassegna di opere dell'illustratore e vignettista Alfredo Chiappori. La mostra ha riscuote un buon successo presso il pubblico e così s'è deciso di protrarla a domenica 5 novembre. Famija Moncalierisa, via Alfieri 40, orario: 15,30-22.

Opere grafiche e nomi noti Sino all'8 novembre è aperta la collettiva di opere grafiche firmate da Francesco Casorati, Giacomo Soffiantino, Francesco Tabusso e Raffaele Pontecorvo, del quale si ricordano le sinuose figure femminili. Galleria Arteregina, corso Regina Margherita 191/E, orario: 10-12/15-19, tel. 011/473.23.60.

Studio dell'immagine Prosegue ogni martedì sera il corso di fotografia organizzato dalla Società Fotografica Subalpina. Vengono affrontati i temi principali per buon scatto e si svolgono pure esercitazioni pratiche in esterno. Informazioni allo 011/81.78.108. Famija Turinisa, via Po 43, 21,15.

MODA Diventare indossatrice Lezioni personalizzate di portamento e per diventare indossatrice; per ogni iscritta è previsto un primo incontro dimostrativo a titolo gratuito. Iscrizioni ulteriori, telefonando al numero 011/54.57.53. Istituto d'Arte e Moda Ilda Biancetto, via Garibaldi 7.

PER NOI DELLA LA COLAZIONE

PER VOI IN REGALO LE TAZZE IN PORCELLANA (DECORATE DAL MAESTRO LELE LUZZATI).

SOLO CON IL LATTE U.H.T.

Noi in Centrale abbiamo preso un impegno nei confronti dei nostri consumatori: fare le cose per bene, regali compresi. Così oggi, per rendere più bello il primo momento della vostra giornata, vi regaliamo il bellissimo set composto da due tazzoni e due piattini in finissima porcellana, decorati in esclusiva dal Maestro Lele Luzzati. Fate anche voi le cose a regola d'arte: raccogliete 60 punti da tutte le confezioni di Latte Piemonte U.H.T. a lunga conservazione e di Latte da agricoltura Biologica U.H.T. della Centrale.



Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

CENTRALE E' UN'ARTE.



Aut. Min. Rich. Scade il 31 marzo 2001.

eliseo **REPOSITI**
MULTISCREEN

L'UOMO SENZA OMBRA

OLIMPIA

FILM IN GRANDE BELLEZZA,
UN'APPASSIONATA STORIA D'AMORE.

The Golden Bowl

ACTOR'S STUDIO - AMBROSIO
VITTORIA

X-MEN

MARVEL www.20thfox.it

GIUoca CON X-MEN THE MIBILE GAME
INVIA UN **CON LA PAROLA** AL **400.40.40**

EMPIRE **due giardini**

Un film da vedere: originale, strano, innovativo.
LA REPUBBLICA

DANCER IN THE DARK

ACCADEMIA

TILDE CORSI e GIANNI ROMOLI
PRESENTANO

KIPPUR

AMOS GITAI

REPOSITI
MULTISCREEN

ENTRA NELLA MENTE
DI UN SERIAL KILLER

THE CELL
LA CELLULA

DA VENERDÌ A TORINO
SOLO CHI VA CONTROVENTO PUÒ VOLARE

Controvento

MARGHERITA BUY VALERIA GOLINO ENNIO FANTASTICHINI

DA VENERDÌ ALL'AMBROSIO
IL FILM PIÙ FUORI DI TESTA DELL'ANNO

Alessandro Gassman Gian Marco Tognazzi

TESTE DI COCCO

Manuela Arcuri
Ugo Fabrizio Giordani

CAPITOL

"WONDER BOYS è da affrontare come un romanzo, un esempio di cinema adulto"
Tullio Kezich, Corriere della Sera

"Curtis Hanson ha diretto una tragicommedia caustica, un romanzo di formazione"
Roberto Nepoti, La Repubblica

"Una commedia eccentrica i suoi personaggi, scritta e recitata benissimo"
Fabio Perzetti, Il Messaggero

WONDER BOYS

MICHAEL DOUGLAS MAGUIRE HOLMES ROBERT DOWNEY JR.

PK Per la pubblicità **LA STAMPA**

publikompass

MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

Piccola Casa
della Divina Provvidenza Cottolengo

Concerto
"La Musica a servizio dell'Uomo"

Lublin Philharmonic Orchestra

J. Brahms
Concerto in re maggiore op. 77
per violino e orchestra

F. Chopin
Concerto n. 2 in fa minore
per pianoforte e orchestra

F. Liszt
I Preludi, Poema Sinfonico

Caroline Doerge, pianoforte
Joji Hattori, violino
Guido Maria Guida, direttore

Teatro Regio, Torino
Lunedì 20 Novembre 2000, ore 21

Oblazioni: Settore A € 60.000 - Settore B € 40.000

Salone La Stampa: Via Roma 80, Torino
Maschio Diachi: Piazza Castello, Torino - Tel. 011/542722-187227
Ricordi: Piazza C.L.N. 251, Torino - Tel. 011/5611262
Associazione Volontariato Cottolenghino: Via Ariosto 4, Torino - Tel. 011/5225185

La Nuova Arca - Onlus
Corso Dante, 119 - 10126 Torino
Tel. 011/6504422 - Tel. e Fax 011/655244 - <http://www.winfinito.org/nuovaarca> - email: nuovaarca@libero.it

Si ringraziano
La Stampa - Torino Sette - V.S.S.P. - EuroKommunikation
Partners, Grafica e Comunicazione

REGIONE PIEMONTE

Città di Torino

RITROVI

AMERICA: 4477171 W la festa con Max Negri.
84 c. M. D'Alezio 9. Tel. 011.6699560. Ore 15.30 e 21.00. Edo Puma Band.
DU PARC: "giardiniera". Tel. 011.5215275. Ore 15.15 e 21.15. Franco Orsini. Lunedì e giovedì ore 21.30. MEMORIALE. TURI GOUNO. Cantano Manella, Vito Valente, la grande Orchestra dirige Gianfranco Palumbo.
c.so Taranto 101. Tel. 011.200.097. 15 d.
LE ROI: 15.15 e 21.00. c. rinascimento. Semplice Luvano.
PATTO + INVIDIA: 22.30. 661.4841.
Sala Danze. serata ore 21.00. Nuova Immagine. Domani.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: tel. 011.6699560. Via Rocca 6. tel. 011.8141059. Giuseppe Capogrossi.
SANT'ADOLFO: Esposizione 412 dipinti '800 e '900 del 2 al 5. 10-22. Asa 6 e 7 nov. ore 21.

PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

in pitoni dell'800 italiano.

SAMARA'S SHOW

Topless Bar

Lunedì al Sabato

dalle 17.15-19.45 dalle 22.30-04.00



Via Camerana 11 - Torino Tel. 535010

eliseo VALENTINO

MARIO + VITTORIO CECCHI GORI presentano

FACCIA di PICASSO

un film di MASSIMO GECCHERINI



www.facciaipicasso.com

ROMANO

MARIO + VITTORIO CECCHI GORI + MAURELIO VITI

DENTI

di film di GABRIELE SALVATORES



www.facciaipicasso.com

REPOSITORI

MULTISALA

PERCHÉ IO C'HO IL GUIZZO!

adua NAZIONALE

al MOMENTO GIUSTO

un film di GIORGIO PANARIELLO



AMBROSIO - FIAMMA - OLIMPIA

L'AMORE VERO È SOLO QUELLO NON CORRISPONTO



IMMINENTE



REPOSITORI



L'UOMO CHE OSÒ SFIDARE LA MAFIA



PERCHÉ IO C'HO IL GUIZZO!



LUX - FARO

Dal best seller che ha venduto in Europa 1.000.000 di copie

"Le vittime venivano trovate in posizione fetale..."



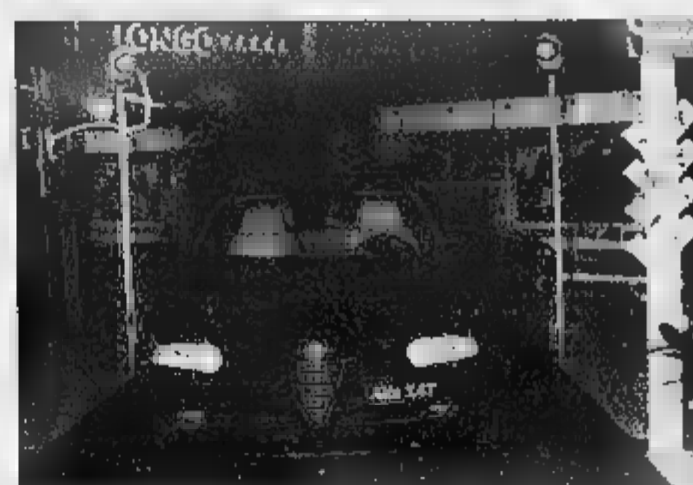
DORIA E VALENTINO



NOTIZIE dalle AZIENDE

Alfa Romeo LONGO
Concessionarie Longo S.p.A. *****

Grandissima è la partecipazione lo scorso fine settimana per il lancio della nuova Alfa 147



Così anche l'entusiasmo e la voglia di provare questo nuovo gioiello della Casa del Biscione. Una vettura tanto attesa da tutto il pubblico alfista che in massa si è riversata presso le nostre sedi (quasi 5000 persone) per apprezzarne qualità e contenuti. Per dare a tutti ancora la possibilità di provare la nuova Alfa abbiamo deciso ulteriori due giorni di apertura festiva Mercoledì 1 Novembre e Domenica 5 Novembre. Grazie a tutti (anche a quelli che verranno).
Via Duomo, 80
Ufficio Commerciale e vendite - tel. 011.45.50.121 - 011.45.50.221
ASSISTENZA, RICAMBI E CARROZZERIA - tel. 011.45.51.141
Fax 011.45.51.380
Filiale di Cirié - via Provana, 4 - tel. 011.92.10.107
Filiale di Rivoli - c.so Susa, 272 - tel. 011.95.32.843

LE TV PRIVATE

TELESTAR

8.05 Il giovane Dr. Kildare; 9.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg 9; 14.30 Starnikat; 20.00 Tg 9; 21.00 Amichevolmente con...; 1.30 Tg 9; 2.00 Notturno no stop

TELECITY

12.30 Tg 7; 13.35 Canoni animali; 14.00 Diretta scada... ed è subito goal; 18.00 L'Incredibile Hulk; 18.55 Anticipazione 1; 19.00 Tg 7; 19.30 Diretta stadio - 2° parte; 23.00 T.N.T.; 2.00 Notturno no stop.

QUARTA RETE TV

12.45 Canoni animali; 13.30 Il cucina...; 13.30 Il cucina...; 14.15 Videogruppo per voi; 19.30 Videonotizie; 20.00 Canoni; 20.30 Videonotizie; 21.00 Ilve planet; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoeurope; 0.30 Videonotizie.

QUINTA

12.15 Ai confini della realtà; 13.30 Canoni; 13.30 Italianissima; 15.30 Rassegna stampa; 16.00 Ragazzi; 17.00 Musicalmente; 17.30 Canoni; 18.40 Rubrica D. come donna; 20.15 Telenovela; 20.35 Diver; 21.00 Canoni; 22.30 Torino Magica; 23.00 Auto d'oggi.

SESTA RETE

13.00 Crazy dance; 13.30 Monty Nash; 14.00 Telegiornale; 15.00 Rassegna stampa; 15.30 Telegiornale; 16.30 Musica; 18.15 Animali e natura; 19.40 Canoni animali; 20.30 Telenovela; 20.50 Sifting Duck; 21.00 Auto d'oggi; 1.30 Etiole de la noi.

G.R.P.

11.30 Vitea Torino; 13.30 Avvenimenti; 18.00 Corriere; 18.30 Vitea Salute e ambiente; 19.30 Vitea Torino; 20.00 Avvenimenti; 20.30 Supergol; 1.00 Fillette su... Interviste a personaggi famosi.

RETE 7

11.30 Bilancio a 8 zampe; 12.45 Informa 77; 13.00 L'ora della grande valigia; 14.00 L'ora della grande valigia; 14.30 Filles; 18.00 L'ora della grande valigia; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 77; 20.00 L'ora della grande valigia; 20.30 L'ora della grande valigia; 21.00 L'ora della grande valigia; 21.30 L'ora della grande valigia; 22.30 L'ora della grande valigia; 23.00 L'ora della grande valigia; 23.30 L'ora della grande valigia; 23.55 L'ora della grande valigia.

RETE 10

12.00 Angelus; 12.30 Dalle Piramidi al Sinai; 14.00 Canoni animali; 16.15 Documentario; 17.30 Le meraviglie d'Italia; 18.15 Canoni animali; 18.45 Pagine vive; 19.15 Il regionale; 19.45 Documentario; 20.00 Canoni animali; 20.40 Time Out; 21.30 Sport in video; 22.30 Speciale Telesud; 23.00 Documentario.

RETE 9

12.00 Angelus; 12.30 Dalle Piramidi al Sinai; 16.30 Obiettivo sport - La cronaca; 18.15 Canoni animali; 18.45 Pagine vive; 19.15 Documentario; 19.45 L'ora della grande valigia; 20.30 L'ora della grande valigia; 21.30 Sport in video; 22.30 Speciale Telesud; 23.00 Documentario; 23.15 L'ora della grande valigia.

RETE 11

12.00 Piemonte; 13.00 D...; 14.30 Piemonte con Telesud; 15.45 Cronaca; 16.00 Rassegna stampa; 17.00 Canoni animali; 18.00 Rassegna stampa; 19.30 Giorno e notte; 19.15 Telenovela; 19.30 Documentario; 20.10 Canoni animali; 20.40 Hosts Piemonte; 22.30 Telenovela; 23.00 Documentario; 23.30 Rivediamoli insieme.

ORO

11.30 Arte mortale; 11.00 Canoni/Telenovela/Rubrica; 13.00 Canoni animali; 14.00 The box; 17.00 L'ora della grande valigia; 18.30 Canoni animali; 20.10 L'ora della grande valigia; 20.30 Obiettivo sport; 20.45 Schegge di follia; 21.00 L'ora della grande valigia; 22.40 Telegiornale; 23.05 Film.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono consultati dalla nostra tempestiva comunicazione emittenti.

NO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC 91.8 - V8 94.5

Gli orari del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.

30° Minuto 6.30 Orosco; 7.30 Sport; 8.20 Lavoro Concorri; 9.30 Salsità Sakite Bellezza; 10.30 Bosa; 11.30 Folklore; 12.30 CMA Storia Vie; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Apuntamenti; 17.30 Orosco; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport.

6-9 Abitudine Quotidiana; 6.25 Prima pagina; 6.40 Rassegna stampa; 6.50 Viabilità; 7.50 Follia stradale; 8.05 Prima Pagina 20anni prima; 9-12 Musica e Notizie; 9.30 Viabilità aereoporti; 10.30 Viabilità aereoporti; 10.50 Viabilità aereoporti; 11.30 Crazy dance; 13.30 Monty Nash; 14.00 Telegiornale; 15.00 Rassegna stampa; 15.30 Telegiornale; 16.30 Musica; 18.15 Animali e natura; 19.40 Canoni animali; 20.30 Telenovela; 20.50 Sifting Duck; 21.00 Auto d'oggi; 1.30 Etiole de la noi.

SCEGLI IL CINEMA



CIAK E REPOSITORI



OLIMPIA ETOILE



QUANDO SI USA RISCHI E VANTAGGI

LA PILLOLA DEL GIORNO DOPO
PUÒ ESSERE UTILE
 • Si è rotto il preservativo durante il rapporto
 • Ci si dimentica di prendere la pillola anticoncezionale per una settimana
 • Non sono state prese precauzioni
 • casi di violenza sessuale

TEMPI E MODI
 • La pillola del giorno dopo funziona entro 72 ore dal rapporto
 • Si deve assumere nel numero indicato dal medico (dosi eccessive possono procurare nausea)
 • È opportuno fare una visita ginecologica entro 3-5 settimane dall'assunzione della pillola del giorno dopo

EFFETTI COLLATERALI
 • nausea (meglio sempre mangiare qualcosa insieme alla pillola ed evitare gli alcolici)
 • mal di testa, tensione al seno, gonfiore alle caviglie
 • sonnolenza (meglio evitare di guidare)
 • ritardi mestruali

«Ribellatevi alla pillola del giorno dopo» La Chiesa invita i farmacisti all'obiezione, è scontro

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Il Vaticano scende in campo contro la pillola del giorno dopo. Chiama i farmacisti all'obiezione di coscienza. Una presa di posizione non inattesa, ma che comunque ha scatenato polemiche. Per l'Accademia per la Vita - il dicastero della Santa Sede - il medicinale in commercio da qualche giorno è un contraccettivo, ma un sistema per procurare l'aborto; e conseguenza il «no» dell'Accademia è particolarmente duro.

Come è noto, da pochi giorni, nelle farmacie italiane è in vendita la cosiddetta pillola del giorno dopo - afferma l'Accademia per la Vita - un ben conosciuto ritrovato chimico (di tipo ormonale) che di frequente - anche in questi ultimi giorni - è stato presentato da molti addetti ai lavori e da numerosi media come un semplice contraccettivo, o più precisamente come un "contraccettivo d'emergenza", a cui si potrebbe far ricorso entro breve tempo dopo un rapporto sessuale ritenuto presumibilmente fecondante, qualora si volesse impedire la prosecuzione di una gravidanza indesiderata. Gli esperti vaticani prendono con chi ha risposto in maniera del tutto sbrigativa che una simile preoccupazione appare infondata, in quanto la pillola del giorno dopo ha un'azione "antididattoria", suggerendo così implicitamente una netta separazione tra aborto e interruzione (impedire che avvenga l'impianto dell'ovulo fecondato, cioè dell'embrione, nella parete uterina).

La Pontificia Accademia puntualizza invece che «la pillola del giorno dopo è un preparato a base di ormoni che esplica un meccanismo prevalentemente di tipo "antididattorio", cioè impedisce che l'eventuale ovulo fecondato (che è un embrione umano) si



**I radicali protestano: «Questa è una guerra santa che fallirà»
 Alleanza nazionale: «Per la Sanità si tratta di un contraccettivo»**

È polemica sulla pillola del giorno dopo tra il Vaticano (in alto, Giovanni Paolo II) e la Federazione dei farmacisti



impianti nella parete uterina, mediante un meccanismo di alterazione della parete stessa. Il risultato finale sarà quindi l'espulsione e la perdita di questo embrione. Se invece la pillola viene assunta prima del rapporto, avrà un'azione «tipicamente contraccettiva». La conseguenza, secondo gli esperti della Santa Sede, è che «l'acclarata azione "antididattoria" della pillola del giorno dopo, in realtà, niente altro è se non un aborto realizzato con mezzi chimici. Quindi c'è una «illecita assoluta» di diffondere e prescrivere la pillola, come per l'aborto. «ne sono moralmente responsabili

anche tutti coloro che cooperassero direttamente con una tale procedura». Perciò la Santa Sede esorta a «mettere in atto con fermezza un'obiezione di coscienza morale, che testimoni coraggiosamente, nei fatti, il valore insostituibile della vita umana». Inevitabili le polemiche. I radicali definiscono «una guerra santa» la presa di posizione vaticana; Maurizio Turco, capodelegazione Pr al Parlamento Europeo si dice convinto che saranno pochissimi i professionisti che risponderanno a questo appello che risponde ad una concezione integralista della Chiesa. Emma Bonino

ha aggiunto: «È l'ora di dire che il potere e il potere clericale e fondamentalista della Chiesa cattolica romana contro la laicità dello Stato, la libertà della scienza e della ricerca, la libertà dei comportamenti individuali si sono ormai aggravati oltre il tollerabile». Giancarlo Di Renzo, dell'Università di Perugia, si chiede «perché porsi solo ora il problema etico della prescrizione della cosiddetta pillola del giorno dopo, quando i medici già usano farmaci simili con queste finalità? Il problema etico esisteva anche prima, perché i ginecologi già usava-

no la pillola contraccettiva in concentrazioni diverse con diverse finalità». Secondo Alleanza Nazionale, «l'invito della Pontificia Accademia delle scienze, assolutamente fondato in quanto quel farmaco è un abortivo, rischia di non poter essere accolto perché il ministero della Sanità qualifica la pillola del giorno dopo come un semplice contraccettivo. In questo modo - conclude An - la 194 viene violata due volte: in quanto consente l'aborto al di fuori delle procedure previste dalla legge stessa e in quanto impedisce al personale sanitario l'esercizio del diritto di obiezione».

«Ecco perché non va venduta»

**I cattolici: farmaco contro la vita
 Adesso bisogna cambiare la legge**

Maria Corti
ROMA

«Farmo obiezione». I farmacisti cattolici serrano i ranghi e obbediscono al Vaticano: «non venderemo la pillola del giorno dopo», assicura il presidente dell'Unione cattolica dei farmacisti italiani, Piero Uroda.

Come è possibile? Secondo il testo unico delle leggi sanitarie, il farmacista ha l'obbligo di fornire, dietro presentazione del medico, il medicinale, e se non ha in farmacia deve procurarselo, ha ricordato ieri Franco Capriano, segretario nazionale della Federfarmacia.

«Sentiamo di poter fare obiezione di coscienza. In ogni caso, assolutamente legittimo ordinare alcuni farmaci. Non è obbligatorio tenere tutti i medicinali in commercio».

«Vi spiegherete con chi viene da voi munito di ricetta?»

«Lo decideremo. In ogni caso, basta spiegare le cose come stanno. Questa pillola che spaccia per contraccettiva è realtà, e lo si capisce dal nome "del giorno dopo", è abortiva. E allora non ci si può chiedere di essere d'accordo».

Quanti sono i farmacisti cattolici?

«Certo non metteremo in pericolo la distribuzione di questa pillola, anche se ho avuto moltissime telefonate da tutta l'Italia di colleghi risentiti per questa novità. Ma noi, chiediamo di aiutarci in questa resistenza anche a chi cattolico non è ma crede, comunque, che questa operazione sia contro la vita».

Quale sarà la vostra prima contro-mossa oltre all'obiezione?

«Chiederemo subito un incontro al ministero perché vogliamo che, come per i medici e gli infermieri, anche per noi sia prevista per legge la possibilità dell'obiezione».

Lei è un farmacista, se domani entrasse una ragazza che ha subito violenza e le chiedesse la pillola del giorno dopo, come si comporterebbe?

«Mi è capitato spesso di accogliere nella mia farmacia ragazze che entravano disperate, chiedendoci un aiuto, ma non ci sono diversi modi di comportarsi quando si crede in una cosa. Per noi farmacisti cattolici il discorso dell'aborto non è accettabile. È una filosofia di vita. Il Papa chiede alle donne stuprate in Bosnia di non abortire e di dare i loro figli in adozione».

IL PRETE E IL PROCURATORE: NON ABBIAMO NOMI ECCELLENTI

Pedofilia, il Vaticano contro Di Noto «Dannosi gli allarmi senza prove»

ROMA

Si avvicina la tempesta per i diretti protagonisti dell'affare pedofilia, don Fortunato Di Noto e Alfredo Ormanni. Ieri hanno cercato di ridimensionare le loro accuse. Il sacerdote ha chiarito di «nomi eccellenti» nel cassetto. Al Capo dello Stato voglio parlare della minimizzazione che si fa di un allarmante fenomeno sociale. Ripeto che ci sono piccoli centri di produzione pedo-pornografica anche in Italia». Il magistrato ha precisato che nella «inchiesta» ci sono legami «casi di bambini italiani scomparsi».

Ma è tardi. La sconfessione più bruciante per il prete anti-pedofili è venuta dal Vaticano. Scrive l'Osservatore romano: «Anche se si ha alle spalle una meritoria e fruttuosa opera di lotta alla pedofilia, su vicende così gravi non si possono sollevare sospetti senza poi far seguire alle denunce i fatti, in questo caso i nomi. La decisione di rivolgersi direttamente al capo dello Stato è legittima e rispettabile. Ma non è necessario motivarla pubblicamente, tanto meno con una polemica che crea un giustificato allarme».

Su Ormanni piovono invece le critiche delle autorità civili. Il presidente della Camera, Luciano Violante, è lapidario: «Credo che i magistrati debbano parlare attraverso i loro atti. Al di là delle sentenze, molto spesso sbagliano».

Il ministro della Giustizia, Piero Fassino, da parte sua, ha aperto un fascicolo sull'esternazione del magistrato e l'ha già inviato agli ispettori ministeriali. Al ministero valuterà la consistenza e i contenuti di tali dichiarazioni. Va da sé che chi formula denunce così clamorose, tanto più se un magistrato, ha il dovere di dire a chi e a che si riferisce. Se

non lo fa rischia soltanto di ingenerare confusione e sconcerto, di minuire la fiducia nelle leggi e nelle istituzioni. Il fenomeno non è sottovalutato, la legge c'è ed è buona. E' sbagliato far credere che siamo senza strumenti. Il consiglio superiore della magistratura si appresta a esaminare il caso. Il consigliere laico Gianni Di Cagno, ds, non mostra indulgenza: «Il procuratore Ormanni, evidentemente, non ritiene che il riserbo è un'inchiesta che si sta conducendo sia un dovere dei magistrati. Credo che spetti il consiglio riaffermare tale dovere». E Nello Rossi, md, è severo: «Valuteremo la vicenda del cosiddetto "sito trappola" per accertare se vi sia stata da parte della magistratura inquirente

un'attività di provocazione di reato. Il sottosegretario all'Interno, Massimo Brutti, che ieri era appunto a Torre Annunziata ad occuparsi di pedofilia, s'è detto «inorridito del fatto che si parli di personalità assolutamente insospettabili. Ma chi sono? Se qualcuno lo sa, questa cosa non le dice al Capo dello Stato ma a un magistrato. Che deve procedere possibilmente intervistando. Brutti ha comunque sostenuto che il governo è d'accordo nell'inspire le pene per chi compie materiale pedofilia. Maurizio Gasparri, An, insiste invece che bisogna comprendere «quali sono le elevatissime complicità istituzionali in questa vicenda».

**Critiche anche per Ormanni
 Violante: «La sua denuncia ha provocato soltanto confusione e sfiducia nella legge»**

Il pm Alfredo Ormanni, che con le sue dichiarazioni su una presunta lobby pedofila in Parlamento, ha suscitato molte polemiche nel mondo politico



«Quel giudice va capito, è sotto stress» L'associazione magistrati: su Internet cose terribili

intervista

Francesco Grignetti

GIUSEPPE Gennaro, presidente dell'associazione nazionale magistrati, si associa? Critica anche lei il suo collega Ormanni?
 «Guardi, non è mai opportuno fornire indicazioni generiche dalle quali può scaturire soltanto incomprensione e un inevitabile irrigidimento delle posizioni. Detto questo, peraltro, mi pare che Ormanni abbia chiarito il senso delle sue parole».

Mica tanto, presidente. Il procuratore Ormanni ha in-

sistito nel dire che c'è una copertura forse involontaria della politica ai pedofili.

«Guardi, bisogna capire che quel pm è sottoposto alle fortissime tensioni scaturiscono dall'indagine. E in qualche momento viene fuori con dichiarazioni che suscitano preoccupazione».

Ormanni sembra avercela con il ministro dell'Interno.

«C'è in effetti un problema di coordinamento delle indagini. Formalmente dovrebbero essere svolte dagli organi della polizia delle telecomunicazioni. Questo esclude che siano

espletate, su delega del magistrato, anche da altre forze di polizia. Su questa possibile estensione delle collaborazioni c'è parecchio da ridire».

Scusi presidente Gennaro, è questo delle polizie il punto dolente, il cosiddetto «ostruzionismo» a cui fa riferimento anche don Ferdinando Di Noto? Dietro questo maremoto di polemiche c'è il topolino di qualche gelosia investigativa?

«C'è anche questo. Un conflitto di competenza. C'è profonda incomprensione sul coinvolgimento o meno di altre polizie. Ci sono state frizioni. Mi dicono che un funzionario di polizia si

arroga il diritto di essere lui l'unico a investigare e avrebbe scatenato la guerra a don Ferdinando».

Lei è reduce da un incontro con il Capo dello Stato. Le pare normale che don Di Noto debba andare a parlare di queste faccende a Ciampi?

«No, penso proprio che sia una questione che vada riversata in sede penale. Venga alla nostra procura, certo dal Capo dello Stato. Non vedo in quale veste, pure in tutta la sua autorevolezza, il Quirinale possa essere investito di un problema che attiene i rapporti tra il pm e la polizia giudiziaria».

Ma anche il pm Ormanni l'ha detta grossa.
 «Beh, credo che il ministro Bianco e gli altri politici abbiano trovato le dichiarazioni del procuratore tali da fuorviare il giudizio dell'opinione pubblica. Si addormentano possibili coinvolgimenti eccellenti e quindi hanno reagito. Ma non credo che Ormanni volesse dire esattamente quelle cose. Io lo dico sempre: qualunque dichiarazione rischia di trasformarsi in un polverone. C'è poi il magistrato che non si esprime al meglio, è costretto a precisare, intanto il danno è fatto».

Consentirà, presidente, che quel riferimento alle «lobbies» era molto mirato. Certo. E' una parola con un significato e una valenza ben precisi. Ma ne è noto un caso che è andato al di là delle intenzioni del pm».

L'ha spiegato anche al Presidente della Repubblica?
 «Abbiamo ribadito la nostra fedeltà alle istituzioni. E abbiamo

spiegato che la volontà dei magistrati non è di creare polveroni inutili».

Il Presidente sarà stato preoccupato.

«Ha tutti i motivi per essere preoccupato con la lentezza della giustizia che ci sono. E non gli fa certo piacere leggere al mattino di queste storie».

La sua morale da questa storia?

«La cosa peggiore ora sarebbe dividerci. Noi magistrati vediamo su Internet cose sconvolgenti. Se fosse possibile, le mostrerei agli italiani finché non vomitano tutti. Sono crimini orrendi. Ecco perché dico che Ormanni è sotto un particolare stress. Ma non capovolgiamo le cose come accade con il caso Lerner. Non corriamo a cercare chi è andato sopra le righe, anziché occuparci di quei bambini. Lo so anch'io che quanto detto da Ormanni non è il massimo. Che sono parole inopportune e se ne occuperà il Csm. A rimetterci solo l'inchiesta».



FRATELLI ROSSETTI

BRUXELLES NEW

FINTO SEQUESTRO SCUSE E POLEMICHE SULLE INDAGINI**GEMELLAGGIO MONDOVI E PORTO TORRES**

Un invito a una manifestazione enogastronomica («Peccati di gola») e un gemellaggio per ripianare equivoci e polemiche. Lo ha indirizzato, al sindaco di Porto Torres Eugenio Cossu, il primo cittadino di Mondovì Riccardo Vaschetti, amico e compagno di partito del senatore Luciano Lorenzi. «Cossu mi ha garantito - ha detto Vaschetti - che sarà presente in uno dei giorni della manifestazione», che si svolge dal 10 al 12 novembre



«Lorenzi, torni da noi in Sardegna»

«Se la sua macchina funziona, lo pagheremo»

Claudio Giachino
inviato a CUNEO

«Senatore, senatore, una parola, una parola soltanto del suo Stefano e noi sbaracciamo, ce ne andiamo. Promesso».

Nulla da fare, l'invocazione del circo radiotelevisivo accampato da sei giorni a Vicoforte, davanti alla villetta della famiglia Lorenzi, è rimasta senza soddisfazione. Microfoni e telecamere in agguato in strada, il rapito che mai è stato rapito invisibile, in casa, dove l'ha visitato uno psicologo.

«Mio figlio è sotto choc, è sempre seduto, ha bisogno di molto riposo, impossibile intervistarlo... no, non è in grado nemmeno di dirvi poche parole» ha detto e ripetuto, ora irritato ora gentile, il padre Luciano, parlamentare dell'Ape, tenendo, invano, di scoraggiare l'assedio.

Comprendibile che Stefano sia in balia dello smarrimento che l'ha reso protagonista di una folle avventura e gli ha donato improvvisa, negativa notorietà. Ai famigliari ha ribadito di essere disperato perché non ci vuole molto a capire che sono rovinato».

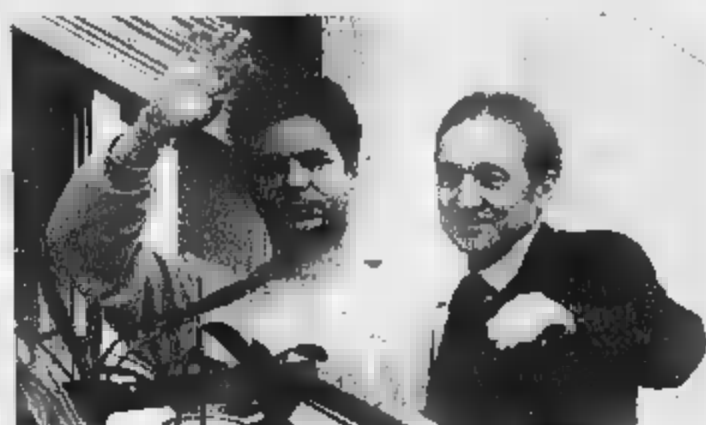
Invece, il mondo degli affari non mostra il consueto volto feroce, spietato. Nella nostra storia, gli affari rispondono al nome di Mario Mallarini, 53 anni, che a Mallare, paesino sopra Savona, dirige l'omonimo piccolo impero del legno: centocinquanta dipendenti, due stabilimenti in loco, uno in Francia e uno in Sardegna, a Porto Torres, chiamato «La piazza». La fabbrica in cui Stefano s'era preso l'impegno di montare il macchinario di sua iniziativa e costruzione. «Non ce l'ho fatta a

aspettare il contratto e ho perduto la testa, volevo morire» aveva detto appena tornato a casa Stefano.

Dichiara adesso Mario Mallarini, comprensivo, paterno: «Che il ragazzo non si crucci: la sua macchina funzionerà gli darò i soldi del contratto, circa 800 milioni. Quindi, che Lorenzi torni in Sardegna, lavori alla sua creazione, la installi, la collaudi e non ci saranno problemi. Non gli ho mai messo fretta, ho aspettato tanto, aspetterò ancora».

Nella ferocia che regola gli affari, frasi davvero stupefacenti. Saranno sincere o solo di maniera, occasionali? «Nessuna meraviglia, non parlo a vanvera - garantisce Mallarini - tant'è vero che più volte abbiamo stracciato il contratto. Stefano non aveva rispettato i tempi della consegna e sempre abbiamo rinviato la scadenza senza costringerlo a pagare penali, mai gli ho messo premura».

L'industriale guida un'azienda che ha un secolo di vita: «Siamo alla quarta generazione, anche mio figlio, universitario a Pavia, ha la «malattia della segatura». Quella malattia del corpo ma dell'anima che si chiama passione per il lavoro di famiglia e spinge il rampollo a metter piede, appena può, in fabbrica. «Dai dentro. A Mallare, tre anni fa, si presentò Stefano: «Ho idea di una macchina seria per la lavorazione del legno. Funzionava, Mallarini l'acquistò per 90 milioni. Poi, quel giovane indubbiamente geniale e intraprendente, mi sottopose un altro suo progetto». Una catena di montaggio di «palletta», di piani per carrelli elevatori: ossia, le pedane sulle quali sono posati gli



Il titolare dell'azienda:
«Non gli ho mai messo fretta, aspetterò ancora per firmare il contratto»

Il giovane chiuso in casa
Ai familiari ripete:
«Sono disperato e ridotto sul lastrico»

imballaggi che poi vengono aganciati dai rostri dei carrelli, sollevati e trasportati. «Un convegno davvero innovativo, il cui prodotto e installazione si presentavano terribilmente ingegnere, e rischiose, dal punto di vista tecnico e finanziario. Tentavo di imbarcarmi in un'impresa simile, il figlio a convincermi insistendo: «Papà, dici sempre che noi ragazzi siamo il futuro, che meritiemo fiducia». Allora, dissi di sì a Stefano: «Dai, proviamo, monteremo il macchinario nella fabbrica «La piazza» di Porto Torres». Adesso gli ridico: finisci il lavoro in Sardegna, se

funziona il contratto è sempre valido. Non so davvero che cosa sia accaduto a questo giovane di indubbio talento, che cosa gli abbia preso».

Insomma, Mario Mallarini, che lavorando il legno ci ha rimesso anche due dita della mano sinistra, dà una speranza al rapito che non è mai stato rapito. Che sia il suo uomo della Provvidenza? Se lo augurano quelle che ancora sono le uniche vere vittime dello smarrimento di Stefano: gli undici dipendenti della sua ditta Condor. Sprangato il cancello dell'azienda, alla periferia di Mondovì, a casa, in ferie tristissi-

Stefano Lorenzi con il padre Luciano, senatore della Lega. A destra, mentre abbraccia la moglie il ritorno dalla sua rocambolesca fuga

**DDA: «PER NOI VICENDA CHIUSA»**

«Non intendo fare commenti. Per noi questa vicenda è chiusa». Così replica il Procuratore distrettuale antimafia, Carlo Piana, alla notizia che un testimone avrebbe visto giovedì mattina Stefano Lorenzi abbandonare l'auto e fuggire, riferendolo poi agli investigatori. La testimonianza sarebbe stata raccolta venerdì dalla polizia ma trasmessa ai magistrati della Dda solo domenica, quando gli inquirenti avevano già ricostruito la fuga del giovane

IN BREVE**ADOZIONI ARRIVA ALBO ENTI**

Sono 45 gli enti autorizzati nelle procedure per le adozioni internazionali, ma la metà quelli che ne avevano fatto richiesta (erano 84), ed ai quali gli aspiranti genitori un bambino straniero dovranno fare riferimento. L'albo degli enti è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e presentato al ministero affari sociali dal ministro, Livia Turco, e dal presidente della Commissione adozioni internazionali, Luigi Fadiga. Dal 2 novembre, il ministero attiverà un numero verde (800-11-8330) che fornirà informazioni sulle pratiche.

PROTOCOLLO STAMINALI


È pronto il documento del Comitato nazionale per la bioetica sull'utilizzo delle cellule staminali umane, che da precise «raccomandazioni» sull'impiego delle cellule per uso terapeutico. Quello del Cnb è il primo pronunciamento italiano sull'argomento e che anticipa la conclusione dei lavori della commissione insediata all'inizio di settembre dal ministro Umberto Veronesi. Il documento del Cnb, che verrà presentato venerdì dal presidente del Cnb Giovanni Bertinotti, dal genetista Alberto Piazza e dal professore di medicina legale Angelo Fiori, conclude i lavori di commissione di studio che è stata attivata prima dei dossier redatti dagli esperti di Air e Clinton sull'uso delle cellule staminali umane.

DIETA YO-YO E COLESTEROLO

Le donne, soprattutto obese, che seguono la cosiddetta dieta yo-yo (ingrassano e poi dimagriscono) hanno il colesterolo «buono» (Hdl) più basso della media e divengono così a rischio di malattie cardiovascolari. A depurare il fenomeno sul Journal of the American College of Cardiology i ricercatori dello studio Women's Ischemia Syndrome Evaluation.

CALENDARI: «CASALEGNO HARD»

Un attacco totalmente gratuito: così Eltonire Casalegno commenta la presa di posizione delle associazioni dei genitori contro il calendario 2001 di «Maxim» del quale è protagonista. «Le immagini incrinano - afferma la Casalegno - non è certo essere considerate volgari, il fatto è che sono troppe persone sempre pronte a esprimere giudizi sugli argomenti più disparati. L'importante è che non si tratti di cose serie».



AVVISO SUI DELL'OFFERTA
al sensi e per gli effetti dell'articolo 13, comma 7, del Regolamento approvato con deliberazione CONSOB n. 11971 del 17 maggio 1999

Offerta Pubblica di Vendita e di Sottoscrizione
■ ammissione alla quotazione di borsa presso ■
Mercato Telematico Azionario della
Borsa Italiana spa delle azioni ordinarie
di S.p.A.

An sensi dell'articolo 13, comma 7, del Regolamento approvato con deliberazione CONSOB n. 11971 del 17 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che in relazione a n. 1.500 Azioni della S.p.A. di Torino & C. S.p.A. (Azioni), alla data del 30 ottobre 2000, giorno di chiusura dell'Offerta Pubblica, sono complessivamente pervenute richieste per n. 4.577.000 Azioni da parte di n. 10.722 richiedenti, così ripartite:

OFFERTA PUBBLICA
n. 10.618 richieste per n. 3.305.500 Azioni da parte del Pubblico Indistinto;
n. 92 richieste per n. 23.000 Azioni da parte dei Dipendenti e dei Distributori dei prodotti della Società, come definiti nel Prospetto Informativo.

CAMERATO
n. 1.248.500 azioni da parte di n. 13 Investitori Professionisti italiani;

Le n. 3.449.500 Azioni oggetto dell'offerta globale sono state divise fra un totale di n. 9.213 Assegnatari così suddivisi:

OFFERTA PUBBLICA
n. 2.300.000 Azioni e n. 9.200 assegnatari nell'ambito dell'offerta pubblica e di n. 2.277.000 Azioni e n. 6.108 assegnatari nell'ambito del pubblico indistinto;
n. 23.000 Azioni a n. 92 Dipendenti e Distributori.

ILLOCAMENTO PRIVATO
n. 1.149.500 Azioni a n. 13 Investitori Professionisti nell'ambito dell'offerta privata.

Torino, 1 novembre



Buon giorno Giampaolo.
Hai bisogno
di un buon informatico?

CLICCA QUI.

www.dsonordoves.it Globalmente utile, localmente indispensabile. **LA STAMPA**

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR

Via Broletto, 19 - 10121 Milano

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato nella riunione del 27 ottobre 2000 il Rendiconto Trimestrale del fondo **SOLUZIONE 1** ed il Rendiconto Annuale del fondo **OBBLIGAZIONARIO ETICO** al 30 settembre 2000 ed ha stabilito di porre in pagamento, per ognuna delle quote in circolazione al 27 ottobre 2000, i seguenti importi:

	0,041 Euro pari a Lire 79
SOLUZIONE 1	
OBBLIGAZIONARIO ETICO	0,189 Euro pari a Lire 368

Tali importi saranno posti in pagamento a decorrere dal 18 novembre 2000, contro stacco della cedola n. 14 di **SOLUZIONE 1** e n. 4 di **OBBLIGAZIONARIO ETICO**, tramite banca Sanpaolo Imi S.p.A.

Il 27 ottobre 2000 il valore della quota dei due fondi tiene conto dello stacco della cedola.

SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR

Comunicato ai partecipanti ai fondi comuni di investimento mobiliare appartenenti ai

SISTEMI ETICO, PROFILI & SOLUZIONI, VALORE AGGIUNTO

Il Consiglio di Amministrazione della Banca d'Italia ha deliberato di approvare alcune modifiche al Regolamento di gestione dei fondi comuni appartenenti ai Sistemi Etico, Profili & Soluzioni e Valore Aggiunto, rispettivamente approvate dalla Banca d'Italia in data 11 luglio 2000 e 22 agosto 2000.

Delle modifiche la cui efficacia risulta soggetta a sospensione, concernenti l'introduzione per i fondi azionari e bilanciati di una commissione di overperformance, e gli stacchi dalla notizia con avviso pubblicato in data 18 luglio 2000, le stesse sono in vigore dal 15 gennaio 2001.

Il presente avviso si riferisce esclusivamente alle ulteriori modifiche non soggette alla sospensione di cui sopra, che entreranno in vigore il quinto giorno successivo a quello dell'effettiva pubblicazione, cioè il 6 novembre 2000, e che riguardano, oltre ad aspetti di carattere formale:

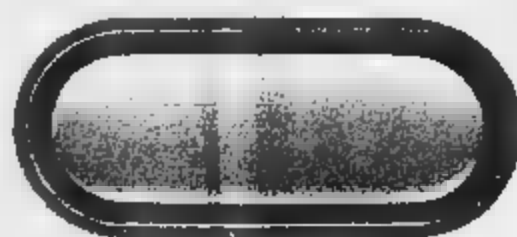
- unificazione dei Regolamenti dei Sistemi Etico, Profili & Soluzioni e Valore Aggiunto in un solo testo;
- l'indicazione che i fondi gestiti da Sanpaolo Imi Asset Management SGR S.p.A. sono tutti armonizzati;
- l'introduzione della possibilità di effettuare operazioni sui fondi della SGR anche tramite Internet;
- l'uniformazione delle caratteristiche dei Piani Pluriennali di Investimento (importo minimo, rata unitaria pari a 50 euro e durata compresa tra 3 e 25 anni), proposti in due tipologie: Piani di tipo A e «Piani Lineari», e Piani di tipo B e «Piani Anticipo»;
- l'eliminazione della modalità di sottoscrizione tramite Investimenti Programmati e l'introduzione del Piano Multiplo, che consente di sottoscrivere contestualmente due o tre fondi in forme istantanea;
- la riduzione del tempo di perfezionamento delle operazioni di spostamento tramite la previsione che il giorno di riferimento della sottoscrizione coincide con quello di riferimento del rimborso;
- l'introduzione dello «Spostamento Programmato», che consente di sottoscrivere in modo rateale lungo un periodo temporale massimo di 3 anni da uno o tre fondi a fronte di un disinvestimento programmato da un altro fondo;
- l'eliminazione del Servizio Monitorizza i Risultati dei fondi obbligazionari e monetari. Diversificati i Risultati dei fondi obbligazionari e monetari. Diversifica la cedola per i fondi Vega e Soluzione 1;
- il riconoscimento relativamente al servizio «Trasferimento Piano» della possibilità di trasferimento anche su fondi appartenenti ad altro Sistema, purché caratterizzati dallo stesso regime commissionale;
- l'inserimento di precisazioni in merito ai criteri per la determinazione del valore complessivo netto dei Fondi, in particolare circa la valutazione delle operazioni a termine in divisa e l'utilizzo dei tassi di cambio comunicati da WM Reuters per la conversione delle quote denominate in valute diverse dall'euro;
- l'indicazione che il Sole 24 Ore quale unico quotidiano per la pubblicazione degli annunci obbligatori;
- la possibilità per la SGR di chiedere alla Banca d'Italia termini ridotti di sospensione dell'efficacia delle modifiche nel caso in cui ciò sia necessario al fine del funzionamento del fondo e per la tutela dei partecipanti;
- l'estensione del Servizio Consolida i risultati dei fondi azionari e bilanciati ai fondi dei Sistemi Etico, Profili & Soluzioni;
- la riduzione delle commissioni di gestione annuale per i seguenti fondi:
SANPAOLO SOLUZIONE CASH 0,98% a 0,75%
SANPAOLO OBBLIGAZIONARIO EURO BREVE TERMINE da 1,20% a 0,75%
SANPAOLO OBBLIGAZIONARIO EURO BREVE TERMINE da 1,20% a 0,90%
SANPAOLO OBBLIGAZIONARIO EURO BREVE TERMINE da 1,20% a 0,90%
SANPAOLO OBBLIGAZIONARIO EURO DINAMICO da 1,20% a 0,90%.

Sanpaolo Imi SGR fornirà gratuitamente il testo aggiornato del Regolamento ai sottoscrittori che ne facciano richiesta al seguente indirizzo:

Sanpaolo Imi SGR S.p.A., Via Giolitti, 58 - 10123 Torino



MEMORY



La nostra tecnologia digitale è vicina a voi.



LG 895LE
Monitor FLATRON LCD 18.1", TCO
99 ■■■ USB, 3D-86 KHz.



TV Flatron 32" ■■■ Screen
Schermo piatto, Tecnologia 100Hz,
Sistema acustico SDDS, Digital Eye.



Climatizzatori Reversibili
Refrigerante ecocompatibile R410A
Tecnologia CHAOS SWING.

Ognuno di voi ha una chiave tutta sua per scoprire i segreti della vita. Ognuno di voi sperimenta il mondo a modo suo, usando tutti i sensi. Per noi, ogni persona rappresenta una sfida per progettare e realizzare prodotti che rendano la vita ancora più ricca e appagante. Per noi, la vera essenza della tecnologia digitale è questa. Vorremmo che ognuno di voi si godesse la vita a modo suo e che, quando ci incontreremo, ci salutaste con un sorriso. www.lge.it

 **LG**
Digitally yours

SPAZIO AFFARI

AFFARI E CAPITALI

IMMIGRATI immediati a tutti. Anche tele-
fonicamente. **GRATUITO**. Erogiamo
011.581.7521.

FINANZIAMENTI immediata risposta €
10.000.000 - € 2.000.000.000 tutte cate-
gorie fiduciarie mutui liquidità aziendale.
Svizzera. 004181.690.1920. Registro n.
680994883 Londra.

MULTINAZIONALE svizzera propone fi-
nanziamenti mutui a tutte categorie con
tassi dal 3%. Da € 10.000.000 a €
2.000.000.000. Esempio: € 100.000.000
a € 681.250 per 180. Tel:
004191.971.9064.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / Cessione

ACQUISTIAMO attività, azien-
de, territorio italiano investitori
Svizzera 004191.690.1920.

CERCHIAMO per nostri clienti aziende
quali settore cessione totale o par-
ziale soci finanziatori e/o operativi, pa-
gamento contante. 011.836.401 -
011.836.585.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / Cessione

ALBERGO ristorante centrale, 50
muri mare, alto mito, ottimo volume
Tel. 0338.570.1865.

MONTECARLO fondo di idae-
re Import/Export zona di passaggio dalla
valina. 75. 450.000. Dada
0037.753.023.

PIAZZA CARLO centralissimo ele-
gante negozio cedesi mq 200 circa su
due piani. Buonuscita. Torino Centro
C.D. 011.562.2430.

VIA CAVOUR cedesi negozio commerciale
bellissimo 3 vetrine mq 80 piano terreno
buonuscita. Torino Centro C.D.
011.562.2430.

VIA cedesi negozio angolare luri-
noso vetrine mq 60 ottimo affare buon-
uscita. Torino Centro C.D. 011.562.2430.

VIA ROMA adiacente cedesi attività com-
merciale mq 50 piano terreno mq 40 pia-
no superiore. Torino Centro C.D.
011.562.2430.

VIA ROMA adiacente negozio commercia-
le mq 700 circa vetrine angolare per
ogni attività buonuscita. Contratto nuo-
vo. Torino Centro C.D. 011.562.2430.

VIA ROMA adiacente negozio commercia-
le mq 1.500 circa vetrine angolare mq
1.500 circa buonuscita. Torino Centro
C.D. 011.562.2430.

VIA ROMA cedesi attività negozio abbi-
gliamento ristrutturato mq 150 su due pia-
ni e mq 50 magazzino buonuscita. Torino
Centro C.D. 011.562.2430.

VIA XX SETTEMBRE avvilissimo negozio
abbigliamento mq 100 circa su due pia-
ni. Buonuscita. Torino Centro C.D.
011.562.2430.

LAVORO OFFERTI

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA in Volpiano cerca magazziniere
e fattorini con esperienza. Invio cur-
riculum via fax. 011.595.3170 oppure

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

CAMERIERE pratica per un restau-
rant ristorante in San Marino. Invio cur-
riculum via fax. 011.595.3170 oppure

IMPIEGATI

18 - 30 anni, **10 anni**
ininterrottamente settore bancario, non in-
dipendente, lingue, anche una spa-
gnola. Telefonare 011.565.8352 -
010.541.111.

ASSOCIAZIONE tra professionisti
na ambasciata max 25 anni per lavoro di
segreteria. Si richiede: disponibilità, buo-
na conoscenza PC. Tel. 011.741.6960 -
9-12-15-18.

PRIMARIA caso di spedizione internazio-
nali cerca operatore e commerciale, ingie-
re indispensabile. Inviare curriculum fax
011.274.0630 o telefonare
0348.231.4213.

TECNICI

AZIENDA stampaggio macchine plastiche
cerca esperto tecnico di mecatronica
macchine Copco manuale inviare cur-
riculum a: Publicompas 8350 - 10100
Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

FONDOCASA presente con oltre 60 agen-
zie affiliai in tutta Italia ricerca responsabili
e collaboratori per sviluppo rete in
torino. Tel. 890.253.426.

GRANDE compagnia americana per op-
erare nuove filiali selezione: 15 addetti ven-
dita/consegna, 8 team leader, 8 manager
della filiale. Corso formativo completo €
1.500.000 mensili più bonus, più incenti-
vi. Per colloquio. Telefonare allo
011.316.6903.

FORMAZIONI E LAVORO

PREVIA formazione offriamo opportunità
anche in proprio come massag-
giatori. Il settore offre concrete op-
portunità lavorative. Centro Sportivo Tori-
nese. Tel. 011.453.74513.

TECNICI del suono cercano. Offriamo op-
portunità lavoro come tecnici del suono nel
settore spettacolo discografia cinema Tv
a giovani disposti a seguire corso di for-
mazione. **GRATUITO** oltre elevate opportu-
nità di lavoro. Tel. 011.437.4513.

LAVORO DOMANDA

OPERAI AUTISTI FATTORINI

51ENNE reinterizzato diplomato
senza esperienza autista libero impieghi fami-
gliari offresi come persona di fiducia cu-
stodie presso famiglia società. Tel.
0338.530.7319.

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

32ENNE esperienza decennale cerca lav-
oro come commesso massima disponibilità.
Tel. 0333.528.6089.

IMPIEGATI

ESPERIENZA decennale inquadramento
della ufficio ha camera commercio INPS
INAIL comune, offresi passaggio diretto.
Tel. 011.463.8271 serali.

RAGIONIERA 35enne esperta contabilità
gestione clienti banche prima-
nota uso PC. francese parlato e scritto
disponibilità offresi scopo miglioramento.
Tel. 011.263.552.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

APPARTAMENTO via Nizza mq
270 salone 8 camera cucina 8 bagni, in-
gresso in stabile d'epoca ristrutturato.
Studio Tabalabai 011.569.2962.

APPARTAMENTO splendido presale Valen-
tino salone 3 camera cucina 2 bagni 2
bagni 49 piano € 650.000.000. S.
Tabalabai 011.569.2962.

ATTICO corso Montecucco ristrutturato
ingresso living salotto ampia camera
cucina bagno grande terrazzo panorami-
co volendo box. Tel. 011.546.065.

BATTOCCHIO 011.561.9433. Grop-
pato in cascata ingresso 3 camera soggi-
orno esclusivo appartamento piano nobilita-
to. 355.000.000. Dilaioni.

BATTOCCHIO 011.561.9433. Cuccetta via
Cebotto mq 100 ristrutturato in casa d'e-
poca portineria posto auto.

BATTOCCHIO 011.561.9433. piazza Pra-
ga signorile libero piano alto salone 3
camera cucina lavandiera biancheria box.

CAVONETTO parzialmente vendi-
mo immobile di mq 530, su 3° piano, e
mq 100. Trattative liberamente.
Tel. 011.561.9433.

CENTRO STORICO, splendido apparta-
mento in stabile del '700 mq 85, salone
con angolo cottura, camera e bagno. Ri-
formare di alto pregio. Studio Tabalabai
011.569.2962.

CORR. PESCHIERA (Viberti) camera 3
più cucina ingresso bagno signorile
ampio bella casa. € 25 milioni e mutuo.
Tel. 011.817.68.

CORR. PRINCIPE EUGENIO 1°
angolo ingresso salone 3 camera
doppi servizi. Studio Cereser
011.812.6106.

CROCETTA via da Verazzano libero bi-
locale con servizio ascensore € 80.000.000
volendo piazzonella. Intran-
011.561.8525.

ESIM Ca Turin corso Francia casa d'e-
poca ultimo piano salone 4 camera, cucina,
doppi servizi, permute. Tel. 011.480.135.

ESIM ultimo piano mq 55 ingre-
so, ampia camera, ampio tinello, cucinino,
servizi, spogliatoio, un'aria. Tel.
011.480.135.

GLIMMOBILE 011.518.4272. corso
Pozzetta totalmente ristrutturato salotto
cucina abitabile camera, bagno riscaldi-
mento autonomo € 145.000.000.

GLIMMOBILE 011.518.4780. adiacen-
te corso Sebastopoli piano alto terrazzo
salone 2 camera cucina bagno spoglia-
to.

MANSARDA piazza Sabotino San Paolo 2
vani cucina bagno 2 finestre in palat-
tina ristrutturata € 5 milioni e mutuo. Tel.
011.817.8000.

MONDOCALE Unione Sovietica -
Mafroli ampio con ingresso bagno e
cucina volendo arredato casa recente €
3 milioni e mutuo. Tel. 011.817.8000.

MASSAUA 3 camera cucina ba-
gno terrazzo molto ampio - 50 mq - 1°
piano casa recente alloggio da ristruttu-
rare € 40 milioni e mutuo. Tel.
011.817.8000.

SANTA RTA impresa prenoia ultimo pre-
stigioso alloggio in piccolo condominio si-
gnore. Piano alto (120 mq). Finiture di
pregio. Tel. 011.561.1137 -
0347.451.3859.

TESSIERA impresa prenoia alloggio in
condominio signorile con affaccio sul
paciato. Finanziaria di pregio. Tel.
011.561.1137 - 0347.451.3859.

VIA SAN MARCO ammodernata grazio-
sissima mq 82 ingresso indipendente sala-
cucina camera bagno. Studio Cere-
ser 011.812.6106.

TORINO PRESTIGIO

APPARTAMENTO Mauro bellissimo,
intorno nel verde, tranquillo, adone ca-
mera cucina bagno terrazzo mq 115.
Studio Tabalabai 011.569.2962.

APPARTAMENTO alloggio centrale
signorile recente a piano mq 95 pinella
box. Prezzo affare. Tel. 011.779.2028.

BATTOCCHIO 011.561.9530. Salce d'U-
zia panoramica alloggio ingresso
soggiorno 2 camera bagno mq 78.

BATTOCCHIO 011.561.9530. strada Re-
galasco prestigiosa villa panoramica volen-
do belvedere giardino
2000 mq permute dilazioni.

ESIM Montecarlo precellente prestigiosa
villa padiglione mq 500 su 2 piani più
mansarda abitabile, splendida vista vo-
lendo divisibile. Tel. 011.480.135.

ESIM Pina **ESIM** la ristrutturata
casa del **ESIM** salotto, cucina, 3
camere, doppi servizi, terrazzo, box
doppio. Tel. 011.480.135.

LIA 011.998.2041 vende Caselle centro in
piccolo palazzo di **ESIM** bellissimo
appartamento di 180 mq.

MONCALIERI collina (Gauran Contrario)
porzione bilocale due livelli **ESIM**
box doppio piano giardino riscaldi-
mento autonomo. Cadorna 011.534.863 -
0336.219.848.

OPLENDO appartamento inteso nel
centro. Pina Tolinese, salone 3 camera
cucina bistruc terrazzo box auto doppio.
Studio Tabalabai 011.569.2962.

VALLI D'AOSTA

CERVINIA in stabile prestigioso alloggio
composto di: ingresso 3 camera sog-
giorno cucina doppi servizi box auto, vi-
sta Cervino. Elg Immobili Srl
011.621.2439.

LIQUORIA

ALASSIO centralissimo 50 metri mare vi-
lette bilocale appartamento ultimo piano
terrazzo € 570.000.000. Gabetti
019.817.307.

ESIM mt mare trilocale 3° piano
ascensore vista vista a mare €
265.000.000. Edinord 0182.559.526.

ARMA DI TAGGIA **ESIM** panoramic
bilocale appartamento in costruzione prezzo
lancio € 270.000.000. Nessuna provvigio-
ne. Italgest 800.274.274.

ESIM in splendido contesto villetta di
100 mq con garage o bilocale in villette
da 2 alloggi in costruzione 400 mt mare.
ESIM 800.274.274.

DIANO MARINA 5 **ESIM** d'alto del ma-
re, nuovo, piccolo condominio bilocale 50
mq termoisolamento balcone, vista mare,
posto auto € 188.000.000. Tel.
0183.495.090.

DIANO **ESIM** PIETRO in borgo tipico **ESIM**
una splendida vista mare impresa vende ap-
partamenti con posto auto da €
175.000.000. Finiture di pregio Tel.
019.817.307.

FINALE LIGURE, posizione panoramica
magnifica villa condizionale perfetta vista
mare completa giardino piscina. Gabetti
018.577.307.

FINALE LIGURE 50 mt mare bilocale so-
rio esclusivo appartamento piano nobilita-
to mq 120 mq. Gabetti 019.817.307.

LOANO, centrale 100 metri mare bilocale
ristrutturato nuovo termoisolamento vera
occasione € 195.000.000. Gabetti
019.817.307.

LOANO, centrale 300 mt mare bilocale ar-
redato condizioni perfette terrazzo cantina €
295.000.000. Gabetti 019.817.307.

NOLI posizione dominante immersa nella
pianta prestigiosa villa vista
panoramica. Finiture eccezionali. Gabetti
019.817.307.

ESIM villa singola
ampio giardino di proprietà cantina e
pianellato. Bellissimo, con vista mare.
Agenzia Core System 038.920.3195

COSTA AZZURRA

A. NIZZA splendido bilocale, 50 mq, cen-
tralissimo, ristrutturato a nuovo, piano otto,
sud, € 220.000.000. Tel. 800.140.420.

A. NIZZA 400 mt mare nella prima precel-
lente palazzina con piscina, tranquilla nel
verde, signorile bilocale da €
168.000.000. Tel. 800.140.420.

A. NIZZA 900 mt mare su bel colle al pla-
dio della collina vicinissima università ottima
da reddito. Monokalca da € 79.000.000 -
bilocale da € 129.000.000. Tel.
800.140.420 - www.ital-immob.

A. NOLI LAURENT DU VAR a 200 mt
dal mare fronte porticciolo, villette nel
verde, con grandi terrazze e giardino a
perire € 220.000. Tel. 800.140.420 -
www.ital-immob.

APFARE **ESIM** centro Montecarlo, ul-
timo appartamento nuovo, ampio terrazzo, vi-
sta mare splendida, prezzo affare. Italgest
800.274.274.

APFARE **ESIM** Crosetto Palm Beach
appartamento pronto da abitare da €
135.000.000, vista mare mozzafiato, oc-
casione imperdibile. Italgest 800.274.274.

APFARE Cannes Mandelieu sul porto ap-
partamenti pronti da abitare. Piscina, cam-
pio da golf, € 90.000.000 Italgest
800.274.274.

APFARE Cap d'Alc esclusivi appartamenti
in villa d'epoca vista mare mozzafiato
scontato 30%. Italgest 800.274.274.

APFARE Cap Mann lago Montecarlo pre-
stigioso residenza in villa sul mare parco
piscina piscina. Italgest 800.274.274.

APFARE Menton Garavan fronte mare,
lussuosi appartamenti in villa, ampie ter-
razze, cortile esclusivo da €
148.000.000. Italgest 800.274.274.

APFARE Menton offerta limitata Apparta-
menti nuovi, vicino mare, grandi terrazze
da € 19.000.000 più piccolo rate. Affeta-
tavi Italgest 800.274.274.

APFARE Nizza appartamenti **ESIM** costru-
zione vista mare incantevole, piscina, que-
riere residenziale da € 27.000.000 più pic-
colo rate mutuo. Italgest 800.274.274.

APFARE Nizza bilocale nuovo in residenza
lussuosa, zona centro, occasione in-
credibile, prezzi lancio € 139.000.000. Ita-
gest 800.274.274.

APFARE Saint Tropez Golfo Incantevole
presaggio ville nuove sul mare gli
ampie terrazze, € 300.000. Italgest
800.274.274.

AREA CASA 0182.565.827 Cannes affare
in villa 300 metri **ESIM** splendidi bilocale
ampi terrazzi € 143.000.000.

AREA CASA 0182.565.827 Menton fronte
mare nuova costruzione vista incantevole
piena opportunità lancio cantiere.

AREA CASA 0182.565.827 Menton vicino
mare nuovi appartamenti € 18.000.000
più piccolo rate, ampi terrazzi. Affeta-
tavi.

AREA CASA 0182.565.827 Nizza nuovi
appartamenti zona residenziale €
73.000.000. resa netta garanzia 11%. Of-
ferta limitata.

ESIM 0182.565.827 Nizza **ESIM**
Promenade nuovi stupendi bilocali €
133.000.000 ampi terrazzi occasione uni-
ca. Affeta-
tavi.

gusto esplosivo

ORIGINAL
EXTRA FORTE

FISHERMAN'S FRIEND®

EXTRA STRONG LOZENGES

25g e

LA + FORTE CHE C'E'

MENTONE bilocale vista mare panorami-
ca, palazzo apoca con parco scolare,
piscina. Centro € 660.000. Tel.
0033.803.821.050.

MENTONE rarità. Fronte mare, vista mare
stupenda, appartamento di 3 camere,
ampi terrazzi, piscina, prezzo lancio.
Affeta-
tavi Italgest 800.274.274.

LOCALI UFF

BATTOCCHIO 011.561.9433. Bruino co-
pione industriale mq 2250 palazzina uf-
fici servizi grande parcheggio deposito mq
7500.

BATI 011.581.9530. Panacea zo-
na **ESIM** prenotati capannoni indu-
striali mq 2000 ampio parcheggio permute
e dilazioni.

CASELLE tangenziale Aeroporti
nuova localizzazione capannone varie me-
trature con uffici aree esterne. Tel.
011.520.8948.

LBA 011.998.2041 vende Volpiano vicini-
ta autostrada capannone industriale da
250 a 2000 mq nuova costruzione.

VALENTINO piano **ESIM** luminosissimo
studio professionale mq 110 con ufficio
privato con ingresso indipendente box.
Studio Cereser 011.812.6106.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGETTO piccolo centro in vendita
per investimento (monocale o bicale)
e cucina pagamento contante. No per-
tempo. Signor Lorenzi 011.617.8215.

IMPRESA di consulenza ricerca imbar-
bi liberi occupati da **ESIM** **ESIM**
011.434.591.

LOCALI UFFICI

ACQUISTIAMO locali commerciali capan-
noni anche locati pagamento contante. So-
cietà Stefania Srl Pire 011.647.0241 -
011.647.0242.

AFFITTI OFFERTI

IRINI

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati mo-
derna 1 + 2 + 3 camere casa comoda Cen-
tro. Altimia Rubino Immobili 011.751.826.

LUMINOSI in palazzina recente **ESIM** Mondo
Sai Basi, affittasi appartamenti varie me-
trature con box. Studio 011.534.580.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BASSI latitronici Marghera luminosi cortile
nuovo impiantistico lotto da **ESIM**
450 - 300. Tel. 011.517.1013.

PRESSI piazza S. Carlo ufficio 30 mq ser-
vizio affittasi. Italgest 011.534.561.

RIVOLI zona corso Allamano vicino tan-
genziale affittasi stabilimento recente co-
mune mq 3.700 stanze mq 300 palazzi-
ni uffici mq **ESIM** impianti a norma.
Tel. 011.956.1063.

AFFITTI DOMANDA

TORINO CITTA'

Area Commerciale - Sestrieres S.p.A. - P.le Agnelli, 4 - 10051
www.vialattea.it - e-mail: commerciale@vialattea.it

Operaio processato per violenza

LA VITA TI PARLA

Uno studio che permetteva di arginare la Dora Baltea è fermo di quattro anni Alluvione: «Colpa della burocrazia»

La Comunità montana accusa

Revello

IVREA. Quattro anni. Da tanto è fermo nei meandri della burocrazia uno dei più approfonditi studi sul corso canavesano della Dora Baltea, da Caroma a Mazzè. Avrebbe dovuto essere la base per gli interventi necessari ad evitare altri disastri, dopo le alluvioni del '93 e del '94. Ora che il fiume ha nuovamente causato catastrofi, sale la protesta di chi aveva promosso e realizzato quello studio.

La polemica parte dalla Comunità montana Dora Baltea, che chiede l'urgente convocazione di un incontro in Prefettura con Regione, Provincia e Magistrato per il Po. Proprio su quest'ultimo ente sono indirizzate le accuse: «E' una grande macchina, ma che si muove troppo lentamente e non ha le necessarie risorse economiche con cui operare».

Obiettivo dell'incontro: definire le modalità di intervento e i tempi di esecuzione dei lavori necessari a mettere in piena sicurezza le comunità locali. «Nel '96 - spiega Angelo Canale Clapetto, assessore ai lavori pubblici della Comunità montana -, proprio in accordo con l'ufficio periferico del Magistrato del Po, presentammo uno studio realizzato dalla società Endaco e finanziato dalla Provincia per 200 milioni. Di quello studio, però, non se ne è più fatto nulla. E nei giorni scorsi ne abbiamo pagato le conseguenze».

Nessuno si azzarda a sostenere che, con gli opportuni interventi, la Dora non sarebbe straripata. «Ma di certo - continua Canale Clapetto - i danni sarebbero stati ben più limitati. Basti pensare che proprio da questo studio nasce il progetto del nodo idraulico di Ivrea, per proteggere quei centri abitati (Banchette, Fiorano, Salerano e Pavone) sommersi dall'acqua il 15 ottobre. E aggiunge: «Gran parte degli interventi si sarebbero finanziati con il ricavato delle manutenzioni effettuate nel fiume, monetizzando l'opera dei cavalieri».

Sul nodo idraulico e sui progetti lungo tutto il corso della Dora non sono comunque mai mancate le polemiche, soprattutto da parte degli ambientalisti: «Ci chiediamo - sostengono - a quali altri disastri dovremo assistere, prima di capire che è l'opera dell'uomo la causa principale delle catastrofi». Parere opposto, invece, è quello dei gran parte degli amministratori pubblici della zona. E con loro si schiera l'ingegner Giampiero Enri, sindaco di Pavone, Walter Gatozzi, è quindi andata a segno. «Se si ricostruisce sui terreni - spiega - dovremo presto fare i conti con nuovi allagamenti. Sia l'autostrada che gli svincoli, invece, devono poggare su piloni».

montana Dora Baltea, per pio. Oppure a valle di Ivrea, dove ci sono le di Torre Balfredo e di Tina, e nella zona di Vische, dove l'alveo è ormai pieno di materiale. Enri sollecita un intervento: «Ci sono troppi pericoli imminenti, se non si procede subito avremo altri disastri».



La Dora Baltea ha provocato ancora gravi danni alle sue esondazioni

Contro Savona e Rivoli

Il nodo idraulico di Ivrea è fermo da quattro anni. La Comunità montana Dora Baltea accusa la Provincia e il Magistrato per il Po di non aver realizzato gli interventi necessari.

IVREA. Tutto è pronto per la supersfida che si gioca oggi alle 14.30 allo stadio «Pistoni» tra Ivrea e Savona. Ieri pomeriggio la truppa allenata da Sergio Eberini ha sostenuto l'ultimo allenamento di rifinitura. Promotico? «Ci proviamo - risponde il tecnico emiliano - anche perché se riusciamo a vincere ci porteremo alle spalle della capolista». L'Ivrea oggi dovrà fare a meno del fantasista Zucchi e di Cuc. Al completo invece il Savona che recupera anche Giuntoli e che potrà contare sul supporto di almeno un centinaio di tifosi. Compito più facile, almeno sulla carta, per la San-giuseppese che alle 14.30 ospita il Rivoli, squadra dove si è accasato l'ex attaccante Massante. L'allenatore Gianni Fraga potrà contare su tutti i ragazzi, ma, soprattutto sul ritrovato bomber Michele Pisasale.

Rientrava dalla Spagna

Il nodo idraulico di Ivrea è fermo da quattro anni. La Comunità montana Dora Baltea accusa la Provincia e il Magistrato per il Po di non aver realizzato gli interventi necessari.

CASTELLAMONTE. Le forze dell'ordine lo cercavano per espellere una condanna a 3 anni e 3 mesi di carcere. Ma lui, dal mese di maggio, teneva cautamente lontano da Torino e dintorni, non solo per evitare l'arresto, ma per sfuggire soprattutto alla vendetta delle decine di persone truffate. Per Stefano Barbero, 26 anni, di Torino, via Ormea 78, i raggi roventi diventati una lucrosa professione. «E' ora riuscito a racimolare 70 milioni promettendo a tre diversi «amici» di vendere una Ferrari. L'auto non fu vista, quando i tre lo misero alle strette, lui finse di restituire i soldi anticipati staccando altrettanti assegni falsi. L'altro giorno, Barbero è stato catturato dai carabinieri di Castellamonte: era appena rientrato dalla Spagna».

Il servizio sarebbe dovuto partire già a febbraio

Caluso, da oggi in funzione l'ambulanza con il medico

CALUSO. Da oggi Caluso avrà la sua ambulanza 118 «Tango», attrezzata per gli interventi di soccorso avanzato e con un medico a bordo. Il servizio può prendere avvio grazie alla collaborazione tra l'Asl 9 e i Volontari del Soccorso Sud Canavese, che da anni operano sul territorio calusiese. La notizia era attesa da tempo, perché, da quando, a fine febbraio, l'attivazione del servizio di «pronto soccorso mobile» era stata annunciata tra squilli di trombe, facendo scattare tra le forze politiche la gara ad attribuirsi i meriti dell'iniziativa: la successiva scoperta che l'ambulanza medicalizzata non c'era, per di più, di dottori disponibili a coprire i turni del servizio, aveva dato un colpo. «Una vera e propria «chiffra», condita di accuse di strumentalizzazione - si era, all'epoca, in prossimità delle elezioni regionali».

IN MOSTRA. Nelle sale espositive del palazzo comunale di Rivarolo si può visitare la collettiva di pittura dell'Atelier di corso Dante. Apertura fino a domenica 12 novembre. Martedì e sabato tre le 15 e le 19, giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. In rassegna opere di Della Vecchia, Onida, Poli, Tarocco e Vietti. Ingresso libero.

Il 9 novembre, all'Auditorium La Serrà di Ivrea, per la stagione Nuova Società Musicale sarà in concerto il Chicago Gospel Group, formazione tra le più celebri, a livello internazionale, nel proprio genere. I biglietti costano 20 mila lire, 15 mila i ridotti. Per informazioni rivolgersi al Liceo musicale di via Dora Baltea a Ivrea, allo 0125.425123.

MATHESIS. A causa delle vicende legate all'alluvione è stato rinviato il primo seminario promosso dall'associazione subalpina Mathesis, sezione di Ivrea. L'incontro dal titolo «Nuclei fondanti e competenze matematiche nei diversi cicli scolastici», relatore il professor O. Robutti, verrà ricuprato il prossimo 15 novembre, dalle 15.30, nei locali dell'istituto superiore «Giovanni Cena» di via Dora Baltea a Ivrea.

BIOLOGICA. Inizierà venerdì 10 novembre, in orario serale al Centro aperto di via San Francesco d'Assisi a Caluso, il nuovo corso di orticoltura biologica promosso dall'associazione Unus con il patrocinio dell'amministrazione comunale. Il costo delle lezioni è 50 mila lire. Maggiori informazioni e prenotazioni all'Ufficio Agricoltura Comune, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 (011.983.33.79).

GIOCATTOLI AL CASTELLO. Ricordiamo che è stata prorogata al 10 dicembre, al castello di Masino (Caravino), l'apertura della mostra «castello dei balocchi», curata da Marco Tosi, che presenta oltre seicento vari esemplari di giocattoli dei due secoli passati, dalle bambole in porcellana alle automobili a pedali. I biglietti costano 14 mila lire, 8 mila quelli ridotti. Il castello è aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Informazioni allo 0125.779100.

Il prossimo giovedì 9 novembre, all'anfiteatro di Montalto Dora sarà di scena Gene Gnocchi il suo spettacolo dal titolo «La responsabilità civile dei bidelli nel periodo estivo». La serata rientra nel cartellone «Rendevu col cabaret» promosso dalla Fondazione Teatro Giacosa. Per informazioni rivolgersi allo 0125.61161.

CANTO. L'associazione Liceo Musicale di Rivarolo propone corsi di canto corale per voci bianche, di ritmica, di canto corale per adulti, avviamento alla musica, un corso «junior» per bambini di prima elementare che vogliono avvicinarsi allo studio di uno strumento. Per informazioni rivolgersi alla sede (l'istituto della Santissima Annunziata di via San Francesco d'Assisi), il mercoledì e il venerdì dalle 15 alle 19.30.

SOLIDALE. Sabato alle 18, al ristorante Mago Caluso, viene organizzata «cena della solidarietà», il cui ricavato andrà a contribuire al fondo per il ripianamento del debito estero di alcuni Paesi del Terzo mondo proposto dalla Cei. L'organizzazione della serata è a cura del ristorante Mago e della Parrocchia di Caluso. 15 mila lire il costo della cena.

Comune di Quincinetto e Consulta giovanile hanno organizzato un corso di ginnastica aerobica che si svolge, nella palestra di via Val, il mercoledì e il venerdì dalle 19 alle 21. Informazioni in municipio, allo 0125.757903.

Ultimi giorni per ammirare, al monastero di Bose, a Magno, la mostra personale delle opere dello scultore torinese Bruno Marzocchi, cui si affiancano due video - uno dei quali di Mimmo Calopresti - con soggetto proposto dall'artista. Apertura fino al 10 novembre, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17; l'ingresso è libero. Informazioni allo 015.679185.

TUTTOMELE. Il centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo propone, per mercoledì 8 novembre, una gita «Cavour» in occasione della Festa dell'Anziano e della sagra Tuttomela. Partenza da Rivarolo alle 7.30; nella mattinata visite guidate ai monumenti. Pranzo a Cascina Mombello e pomeriggio di giochi e danza. Il costo è pari a 60 mila lire e le iscrizioni si raccolgono alla sede del centro, in viale Castello.

A CURA DI MARIO SANGIULI

IN BREVE

FARMACIE. Oggi sono di turno in Canavese: Guida (Ivrea, Cavour 44), Nebuloni (Caravino, via Caracchia 1), San Marco (Quincinetto, via Piemonte 14), Mazzè (Castellamonte, via Martinetti 2), Benso (Forno, via Levone 2 bis), Sini (Vische, Amione 40), Fassola (Chivasso, Torino).

BENIGNO. Ha patteggiato un'amenda di 200 mila lire il bidello della scuola media di San Benigno, Mario Gamarra, querelato dal preside Benito Luzzo, per gli insulti che aveva ricevuto. La vicenda si è conclusa ieri mattina in tribunale a Torino alla sola presenza della parte. Ora il preside deciderà se costituirsi parte civile.

MAZZÈ. CONSIGLIERE. Aldo Monti, rinunciato l'incarico di consigliere comunale a Mazzè per motivi familiari, sui banchi della maggioranza siederà Fulvia Grazia, 42 anni, insegnante clinica in un paese, sposata e madre di due figli.

CHIVASSO, CONDANNA. Pesante condanna per Michele V., 43 anni, di Chivasso, accusato di favoreggiamento della prostituzione. I giudici del tribunale di Ivrea gli hanno inflitto un anno e 5 mesi di reclusione e mezzo milione di multa. L'uomo era stato arrestato dai carabinieri della stazione di San Giorgio nel maggio dello scorso anno. Per tre mesi i militari lo avevano tenuto sotto controllo, e in diverse occasioni lo avevano sorpreso mentre accompagnava una prostituta sulla provinciale tra Montalenghe e Foglizzo.

IVREA, DENUNCIA. Gli agenti del commissariato hanno denunciato per detenzione a casa C.M., anni, residente a Nuoro, ma domiciliario a Ivrea. Il giovane era stato fermato lunedì sera in via Castiglia.

SICUREZZA. Sono aperte sino a venerdì prossimo le adesioni al convegno sulla sicurezza nei cantieri, in programma il 10 novembre al centro La Serrà di Ivrea. L'iniziativa è organizzata dal Dipartimento di prevenzione dell'Asl 9. L'iscrizione è gratuita, rivolgersi allo 0125/414792.

NUOVA APERTURA

ANDREA
da
COSATO

Factory Outlet
MODA UOMO

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA ABITI - GIACCHE
PANTALONI - GIACCONI - MAGLIE - CAMICIE - ACCESSORI

SETTIMO TORINESE

Via Italia, 73 - Tel. 011.8005190
Orari: da lunedì a venerdì 15-19.30 - sabato 9-12.30 / 15-19.30

MERCANTI PER UN GIORNO

Per esigenze tecniche,
indipendenti dalla volontà
degli organizzatori, la
Manifestazione Mercanti per
un Giorno anziché domenica

12 Novembre si svolgerà
domenica 19 Novembre
a Torino Esposizioni
C.so Massimo d'Azeglio, 15

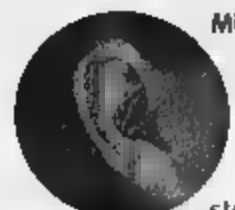
Per informazioni: 011.8196393
Fax 011.8196274

Una nuova conquista per superare le difficoltà di udire
Finalmente la tecnologia digitale risolve
il problema fondamentale:
far capire le parole in mezzo al rumore

Un salto in avanti di molti decenni. È quello di cui sono protagonisti gli apparecchi acustici di ultima generazione, proiettati nel futuro grazie all'avvento di strabilianti tecnologie. Una rivoluzione invisibile e senza rumore, si può dire, perché porta a sensazionali conquiste appunto nell'invisibilità e nella silenziosità. Scopriamole punto per punto.



Tecnologia digitale: ripulisce il segnale, coglie l'essenziale, il messaggio parlato. I digitali «pensano» davvero in modo nuovo. Anziché bombardare l'udito con tanti suoni potenziati (nessun udito sarebbe in grado di sostenere questo compito), selezionano i suoni, cioè attenuano i rumori, che coprirebbero la voce, e privilegiano le frequenze del parlato, cioè il messaggio, che risulta pulito, chiaro, naturale: così si può udire chi parla anche in un ambiente affollato e chiassoso. E tutto automaticamente, senza dover comandare manuali.



Miniatuzzazione: progresso che si non si vede. L'estetica conta, e oggi il miglioramento «visivo» corre di pari passo a quello sonoro. I microchip attuali effettuano le stesse operazioni svolte ieri da computer grandi come una stanza, ma misurano pochi millimetri. I nuovi apparecchi acustici che montano questi microchip sono quindi decisamente più leggeri, più piccoli, e per questo introducono molto comodamente nel canale uditivo, risultando al tatto invisibili.

Amplifon è vicino a voi in questi centri a Torino

Via S. Tommaso, 21
(ang. S. Teresa) - Tel. 0115 612 651
Corso Peschiera, 111 - Tel. 011 523
Corso G. Agnelli, 74 - Tel. 011 393 742
Corso Vercelli, 90 - Tel. 011 481 405
Borgaro, 79/A - Tel. 011 258 111
Carducc, 130 - Tel. 011 677 056

filiali
della provincia di Torino:
CHIVASSO, CIRIÉ, COLLEGO,
IVREA, MONCALIERI,
PINEROLO, RIVOLI.
Indirizzi sugli elenchi
telefonici alla voce «Amplifon».

LA VITA TI PARLA

AVVISO IMPORTANTE

PAGLIERO S.p.A.

per gli automobilisti danneggiati dall'alluvione

Ai residenti nei comuni compresi nella zona in cui è ~~stato~~ dichiarato
lo ~~stato~~ di calamità naturale, nel ~~caso~~ in cui l'autovettura di loro proprietà,
a ~~causa~~ dell'alluvione:

sia andata perduta, oppure abbia subito danni irreparabili tali da renderne
necessaria la rottamazione, oppure abbia subito danni superiori a
£. 5.000.000 e di conseguenza venga data in permuta per acquistarne una nuova

**la concessionaria FIAT PAGLIERO
pratica il 20% di riduzione sul prezzo**

di listino più finanziamento a tasso agevolato con prima rata dopo 3 mesi.

Le suddette condizioni di acquisto sono valide sulle vetture e veicoli
commerciali disponibili in pronta consegna e non sono cumulabili con altre
iniziative in corso.

N.B. Cogliamo l'occasione per confermare che le autovetture ~~nuove~~ ed usate
esposte presso le nostre due sedi di Ivrea non sono state in alcun modo
danneggiate dall'alluvione.

PAGLIERO S.p.A.

Da sempre la Concessionaria FIAT in Canavese per il Canavese

RIVAROLO: C.so Torino, 186 Tel. 0125.39263

IVREA: Via Torino, 30/A Tel. 0125.40202

IVREA: Via Torino, 38/B Tel. 0125.641658

concessionaria
FIAT
www.pagliero.it

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico "La Stampa in classe" riservato ai ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre** al n° di fax **011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- **il numero degli studenti partecipanti;**
- **il numero delle copie da acquistare;**
- **l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.**



Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno **essere acquistate** dagli studenti **ogni giorno** dal 5 al 10 febbraio compresi*.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza ■ dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) ■ al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo ■ prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

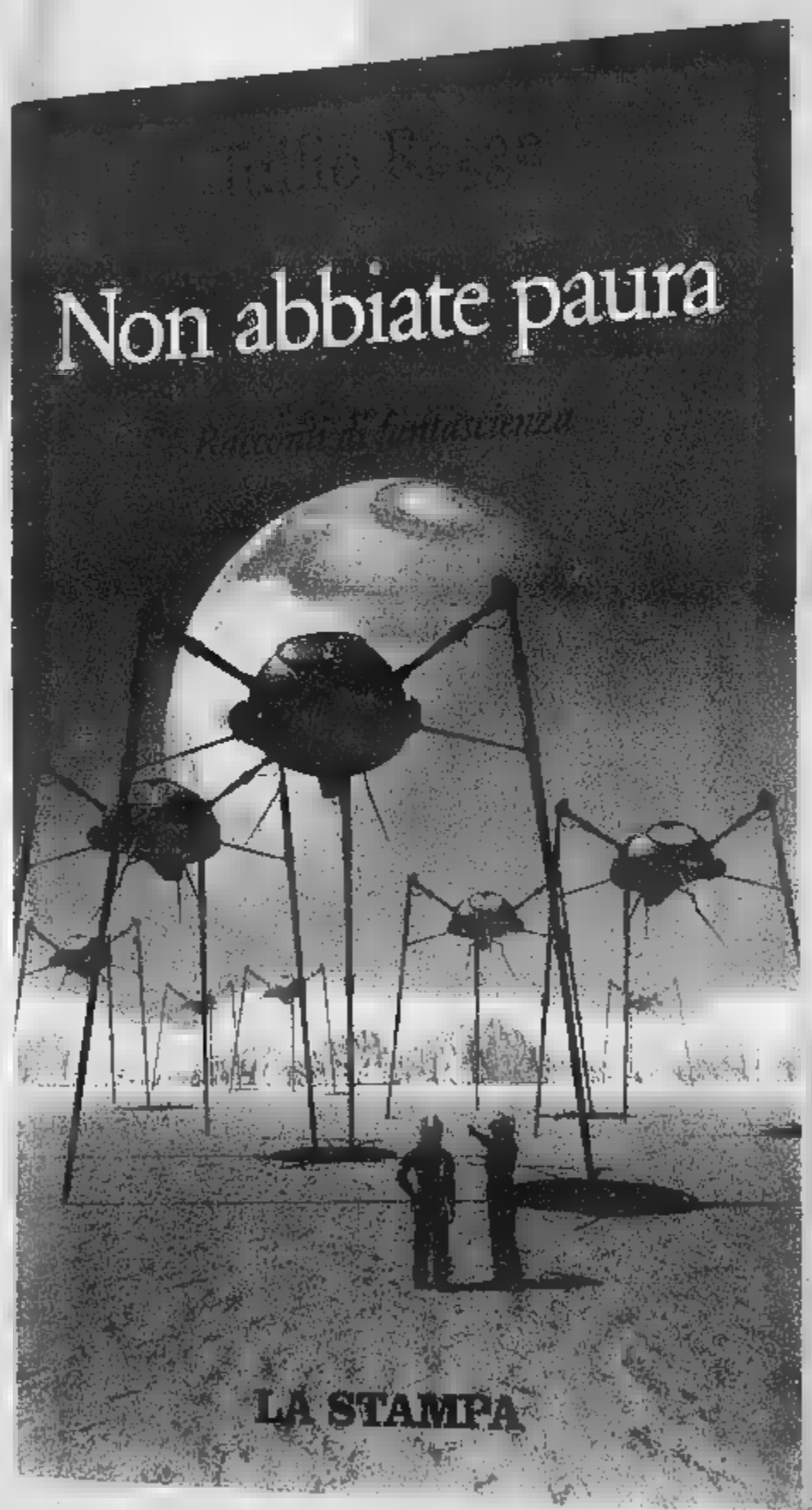
* Il progetto ha piena validità didattica solo ■ sviluppato **tutti i 6 giorni**: ■ studenti sono pertanto invitati ■ recarsi ■ edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non **verranno** accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614

Dal presente prossimo venturo



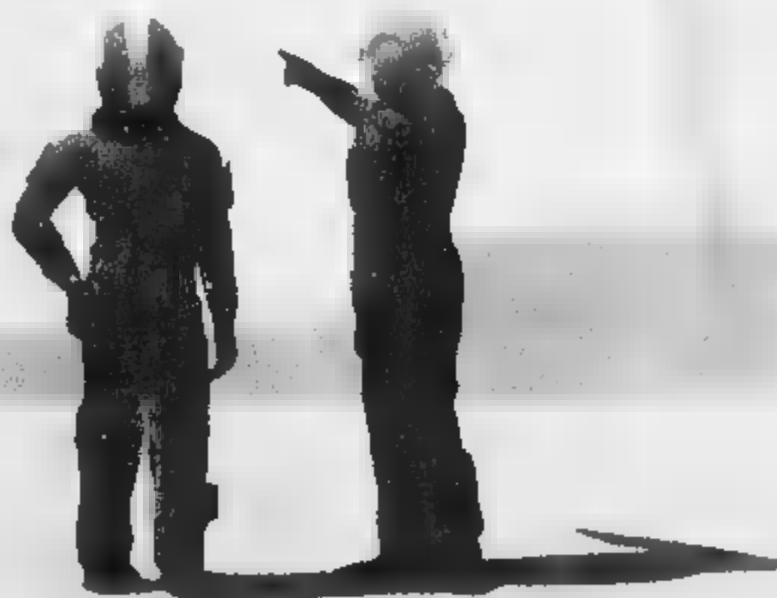
TULLIO REGGE

Non abbiate paura

Racconti di fantascienza

"...il nome che aveva
nella sua lingua non somigliava
ad alcuna parola di alcun idioma
terrestre ■ comunque al momento
non lo sapeva neppure lui..."

pp. VIII-178 L. 25.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20%.
I VOLUMI di «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I libri de
LA STAMPA

RC2-Daily

BUONGIORNO NORDOVEST.

Nasce **ciaonordovest.it**, il primo portale locale esclusivo per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. 118 comuni on-line. Ogni giorno tutti i consigli per vivere bene e lavorare meglio negli ospedali, nei servizi, in città, allo sportello, in piazza, in partenza, in aula, a passeggio. **Ciaonordovest.it**, lo strumento online, realmente indispensabile.

www.ciaonordovest.it

LA STAMPA

FRON

Trony

(VI) ROVERETO Cherasco
via Cuneo tel. 0172/495633

(VI) MONFALCONE a Statale tel. 0172/88811

(CN) BRA (Cinzano) Biscovichi
S.S. 231 loc. Borgo S. Martino, 80 T. 0172/478166

(CN) CASTAGNITO via Neiva, 16 tel. 0173/211224

(CN) MONDOVI via Langhe, 54 tel. 0174/40423

(AT) ASTI
Cap. Alessandria ang. v. Megliora tel. 0141/476768

(AL) FRUGAROLO
Sulla Statale NOVI-ALESSANDRIA (Pross. Città della moda) Tel. 0131/290019

(AL) ACQUI TERME
C. Acquisti La Torre Loc. Cassaregna, 46 tel. 0144/356910

(GE) BOLZANETO via Sordani, 22 tel. 010/7490980

(GE) GENOVA Sciroli
P.zza della Vittoria, 149/150 via Oliva, 209R tel. 010/589241

(IM) C. Comm. VALLE, via Nazionale

(IM) VALLECROSCIA a Roma, 67 tel. 0184/250294

(SV) CAIRO MONTENOTTE
via Benessere 3/2 tel. 0182/20905

(SV) CAIRO MONTENOTTE
via Verneti, 5 tel. 019/508378

(PI) PIACENZA
via Emilia Pavese 40/42 Tel. 0523/498170

(BG) STEZZANO
Città Convenienza via Ballo, 8 tel. 035/593781

Uni Euro

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12 Tel. 0175/47411

(CN) BIELLA MUSICA
v. Garibaldi 39 Tel. 0175/392086

(CN) CUNEO
C. Nezza, 16 T. 0171/682339

(CN) MONFALCONE P.zza Montebello, 2 T. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO v. Cavour 10 T. 0173/440158

(CN) CORTEMILIA P. Savona, 10 T. 0173/81146

(CN) CORTEMILIA P.zza G. Garibaldi, 11 T. 0141/822216

(CN) CORTEMILIA T. 0141/599566

(CN) CORTEMILIA via G. Garibaldi, 21 Tel. 011/8713825

(GE) CHIABARI v. Tripoli, 12 Tel. 0185/324908

(SV) ANDORA v. S. Caterina, 9 Tel. 0182/894747

TUTTO*

6 RATE
SENZA INTERESSI
tan 0 - taeg 0



NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
73.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

Telefono cellulare
SIEMENS C35 GSM
dual band "WAP"
batteria con autonomia
fino a 200 ore in attesa

TIM
di traffico
numero 100



NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
79.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

Telefono cellulare
MOTOROLA
GSM
avviso di
vibrazione,
al filo lunga
durata

Telefono cellulare
Timmy Ericsson T28
GSM dual band
ultrasottile - avviso di
chiamata con
vibrazione - sveglia

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
90.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

Confezione
completa di
Tim Card con € 50.000
di traffico prepagato e

Vale tutto*... alcuni esempi:

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
132.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

Telefono
SAMSUNG SGH-A
GSM dual band
vibracall - scrittura
rapida SMS con
2 batterie
in dotazione



NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
132.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

Telefono cellulare
MOTOROLA
dual band.
Richiamo vocale dei
numeri in memoria
vibracall-batteria al
filo lunga



NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
62.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

LEXMARK stampante a colori
quadricromia modello Z52 2400X1200-15pages
a minuto b/n, 7 pag. a colori



NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
59.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

Macchina foto
OLYMPUS autofocus
zoom

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
92.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

DVD SAMSUNG
uscita digitale audio/video



NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
59.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

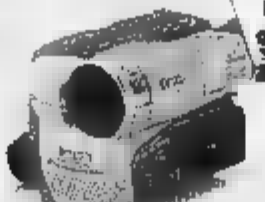
Videoregistr. AIWA Hi-Fi
stereo hi-fi - SHOW VIEW

NESSUN ACCONTO
Paghi da Maggio 2001
80.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

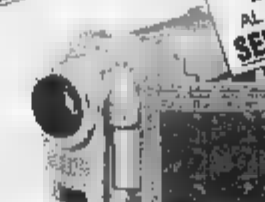
Videoregistr. Panasonic
6 testine stereo hi-fi
audio dubbing

ZERO%

10 RATE
SENZA INTERESSI
tan 0 - taeg variabile*



Videocamera CANON 22/500 flexi



Videocamera digitale
12/48 LCD



Videocamera Hitachi
8mm monitor LCD 2,5" zoom
faretto



Videocamera SONY ZOOM 20/240 e
Night Shot



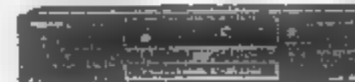
Macchine fotografiche CANON digitale
2.100.000 pixel card BMB-LCD



COMPAQ
AMD K6II 475mhz
di Ram, Fax 56K



Packard Bell Easy Note
Pentium III 486, 6GB,
64 Mb, Sch. Vid. 4MB, DVDROM, M.Fax
Display TFT 14,1" peso 3,17 Kg



DVD PIONEER con uscita digitale ottica

CON PRIMA RATA

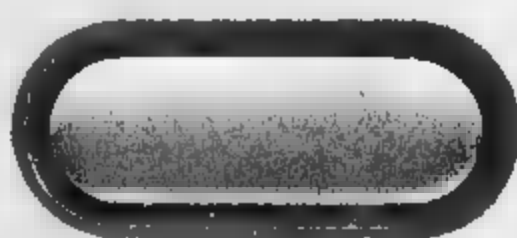
Operazione valida dal 1 novembre al 31 dicembre 2000, salvo esaurimento scorte, sconti e ommissioni.



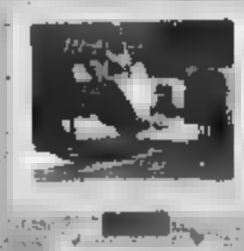
Entra nel gruppo UNI EURO TELEFONIA allo 0335-574455



MEMORY



La nostra tecnologia digitale è vicina a voi.



LG 995LE
Monitor FLATRON LCD 18.1", 100
99 HUB USB, 3D-80 KHz.



TV Flatron 15" W.A.A. Screen
Schermo piatto, Tecnologia 100Hz,
Sistema acustico SOS, Digital Eye.



Refrigeratore
Refrigerante ecocompatibile R410A
Tecnologia CHAOS SWING.

Ognuno di voi ha una chiave tutta sua per scoprire i segreti della vita. Ognuno di voi sperimenta il mondo a modo suo, usando tutti i sensi. Per noi, ogni persona rappresenta una sfida per progettare e realizzare prodotti che rendano la vita ancora più ricca e appagante. Per noi, la vera essenza della tecnologia digitale è questa. Vorremmo che ognuno di voi si godesse la vita a modo suo e che, quando ci incontreremo, ci salutasse con un sorriso. www.lge.it

LG
Digitally yours

**fabbrica
in pelle**
VENDITA DIRETTA

Vicino ai tuoi sogni

Fabbrica in pelle by Gotelli,
dove trovi il più grande assortimento
di capi in pelle ■ pellicce,
a prezzi imbattibili
e a condizioni
di pagamento personalizzate



gianfranco gotelli
abbigliamento in pelle • pellicceria • pelletteria

A soli 5 minuti da Tortona
1000 mq di esposizione e vendita dove la qualità conviene

CASEI GEROLA (PV) - Via Circonvallazione, 4
a 100 metri dall'uscita dell'autostrada MI-GE
Tel. 038 361 527 - www.gotellipelle.com
email: info@gotellipelle.com

Aperto anche la domenica

AMARETTI ALLE CREME
 ■ panna e rhum, rhum e caffè,
 maraschino, mandarino.
AMARETTI alla frutta.
AMARETTI ricoperti
di CIOCCOLATO

Cairo Montenotte - Via Cortemilla, 4
 Tel. 019.506267 - Fax 019.500438

M.G.D.
 SERRAMENTI
 LAVORAZI IN ALLUMINIO
 Tel. 0121 265100
 Sito: www.mgd.it
 e-mail: info@mgd.it

In ballo ci sono anche una dichiarazione di lavori effettuati in paese per mezzo miliardo e l'importo dell'aggio

Butera esattorie su Castelletto

Il sindaco Repetto nega, Fornaro lo incalza

Franco Marchiaro
 CASTELLETO D'ORBA

La decisione del sindaco Lorenzo Repetto di costituire a Castelletto d'Orba, come in altre città del centro, una società a capitale misto, pubblico e privato, per gestire la riscossione dell'ICI e di altri tributi comunali rianima il duro scontro con il capo dell'opposizione Federico Fornaro. L'avvio di un'inchiesta da parte dei magistrati e l'arresto di Fornaro, che ha stabilito che i soci privati in questa società creata in molti Comuni sono sempre gli stessi: Publicconsult, Soces, A&R e Paghera. Quest'ultima non risulta tra i soci dell'Alto Monferrato servizi srl - costituita a Castelletto

d'Orba, presidente dell'ex-sindaco del paese Andrea Fornaro -, perché Lorenzo Repetto ha rapporti di lavoro con la stessa, che l'avrebbe fatto nominare consigliere di amministrazione nella Nettuno servizi, costituita a Nettuno.

«Nessuno», dice Federico Fornaro, «nega a Repetto il diritto ad avere rapporti di lavoro con chiunque, ma divide un intreccio tra interessi pubblici e affari privati quando il sindaco... il puntuale e corretto svolgimento» da parte di Paghera di opere per riqualificazione del tessuto viario ed infrastrutturale del centro storico di Castelletto per un importo di 549 milioni e 600 mila lire. Opere mai progettate né tanto meno eseguite

dalla Paghera. Sono fatti documentati di cui Repetto dovrà rispondere.

Ma il sindaco ribadisce ancora una volta: «Non ho mai firmato quella dichiarazione; la guardia di finanza, che non ha effettuato alcuna perquisizione, non ha quindi potuto acquisirla. Anche perché nell'indagine sulla vicenda delle società miste costituite in alcune città per la riscossione dei tributi comunali si è limitata ad una verifica incrociata tra fornitori e clienti della Paghera e l'unica fattura pagata a quella ditta dal nostro Comune è di pochi milioni, per l'acquisto di piante».

L'Alto Monferrato servizi srl, secondo il sindaco, ha consentito di

Il sindaco Lorenzo Repetto e Federico Fornaro, capo dell'opposizione



far risparmiare una settantina di milioni al Comune e solo se riuscirà a accertare ed incassare una cifra superiore al minimo garantito, avrà su questo surplus un aggio del 30%.

«Non è vero», ribatte Fornaro, «anziché il garantito di 550 milioni la società ne incasserà di più, poniamo 800, alla società andranno 240 milioni (30% di 800) e al Comune

560. Di questi 240 milioni il 70% andrà ai soci privati per la gestione, il 30% rimarrà alla società (51% Comune e 49% privati). Alla fine una manciata di soldi, per incassarli si è creato un 'baraccone' che costa oltre 50 milioni l'anno solo per pagare gli amministratori. Chi ci guadagna veramente?»

Ma poi s'è chiarito: l'aveva lasciata un pescatore

Allarme per un'auto trovata nel torrente

CARTOSIO

È scattato l'allarme per un'automobile nel torrente. In mattinata, alcuni passanti hanno notato in località la Pesca del Comune di Cartosio una vettura finita nell'Erro. Di qui, la richiesta d'intervento ai vigili del fuoco e ai carabinieri. In pochi minuti, una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Acqui Terme ha raggiunto il luogo segnalato. L'auto è stata quindi raggiunta in mezzo al torrente.

Stranamente, la vettura, una Ford Fiesta, era chiusa a chiave e aveva i finestrini chiusi. Dopo aver accertato che non c'era

alcuna persona a bordo, sono iniziate le ricerche per rintracciare il proprietario dell'automobile.

L'uomo, che vive ad Alessandria, è stato in breve tempo raggiunto dai carabinieri. Il suo racconto, è emerso che alcuni giorni prima era intento a pescare nel torrente, la sua auto è scivolata nell'Erro. Dopo un primo tentativo di recupero, il pescatore è tornato a casa riservandosi di recuperare la propria autovettura in un secondo momento.

L'auto è stata riportata all'asciutto dai vigili del fuoco e da un carro attrezzi. (g.f.)

Il primario del Santo Spirito: «Lo stress e la fatica sono stati elementi scatenanti su soggetti forse già a rischio»

Otto infarti dopo l'alluvione

E incremento di ricoveri a Cardiologia

San
 CASALE MONFERRATO

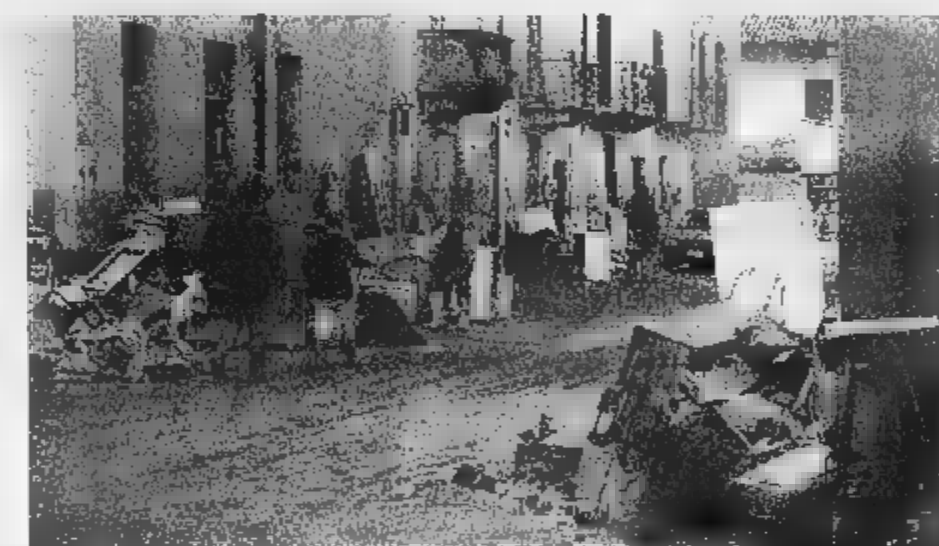
L'alluvione fa venire l'infarto. Le condizioni psicofisiche particolarmente affaticanti che un evento di questo tipo provoca sull'individuo aumentano i rischi di lesioni al cuore.

La conferma arriva dal reparto di Cardiologia dell'ospedale Santo Spirito dove si è registrato un incremento del numero di infarti nel periodo dell'emergenza acuta dell'alluvione.

Nella quindicina compresa tra le due domeniche 15 e 29 ottobre, nell'Unità coronarica di terapia intensiva sono stati registrati complessivamente 8 ricoveri, di cui nove per infarto e, tra questi, otto riguardanti pazienti che provenivano dalle zone alluvionate, a partire dai 45 anni circa di età fino alle persone più anziane.

Spiega il primario, Mario Ivaldi: «L'alluvione diventa un elemento scatenante in una persona che, in futuro, avrebbe potuto forse essere comunque interessata all'infarto, ma magari tra anni. Lo stress, la paura, il freddo, la fatica sono tutte condizioni emozionali e fisiche che possono provocare l'evento. E l'impennata di casi nel reparto di Cardiologia non ha riguardato soltanto gli infarti, ma anche altre forme meno acute, come le cardiopatie ischemiche o come le angine che hanno tratto analoghe origini da uno stato di tensione estremo».

Il sindaco di Morano, Paolo Mi-



gliavacca, lo ha detto con la voce rotta dalla commozione l'altro giorno all'auditorium San Filippo: «I soldi arriveranno, presto spero, ma non potranno mai risarcirci i danni psicologici che l'alluvione, anzi, la doppia alluvione ha provocato. E, sempre a Morano, su uno degli striscioni appesi durante il sit in dello scorso fine settimana, era scritto: «Di dispiacere si muore».

Parole che diventeranno comuni in ognuno dei luoghi colpiti dalla piena e che trasformano la rabbia, soprattutto sui volti dei più anziani, in un dolore rassegnato. E, ieri, intanto, è piovuto tutto il giorno aumentando la paura.

I più giovani reagiscono e pretendono che le loro case, le loro terre, le loro aziende vengano rese sicure: «Oppure ci dicano chiaramente che da questo "catino" dobbiamo andarcene, a vivere altrove, magari in collina», ha detto il sindaco di Balzola, Francesco Bonafè, interpretando il pensiero della popolazione.

Non sanno più a chi ripeterlo: ai ministri, ai parlamentari locali e no, agli uomini del governo locale a vari livelli che si sono trovati davanti. Venerdì lo ripeteranno anche i direttori dell'Agenzia di Protezione civile Franco Barberi, atteso alle 11 in prefettura ad Alessandria e, alle 17, in municipio a Casale.

In alto a sinistra, montagne di rifiuti nelle strade dei luoghi colpiti dall'alluvione nel Casalese. A destra, ieri mattina la pioggia ha provocato esondazione del rio Lovassina sulla statale

Venerdì a Casale il direttore dell'Agenzia di Protezione civile Franco Barberi



E il Lovassina fa di nuovo danni

Il rio continua a esondare, nessuno lo pulisce

ALESSANDRIA

Una ventina di giorni fa dopo alcuni temporali, il rio Lovassina, il più inquinato corso d'acqua della provincia, che dalle porte di Novi arriva a Spinetta Marengo aveva straripato sulla statale poco prima del Centro Modà Melchionni. Ieri mattina, a causa delle forti piogge cadute per tutta la notte sul Novese, lo stesso rio, molto ingrossato, trovando ostruito la griglia selettiva di via Genova, a Bettale di Spinetta, è fuoriuscito sulla strada, allagando poi, oltre ai campi, anche via Angiolina. Il pronto intervento dei mezzi per liberare la briglia e sbancare i

bordi della strada favorendo il deflusso delle acque nei campi, ha evitato il peggio.

Pochi danni, resta il fatto che il Lovassina continua a rappresentare un pericolo perché i rischi di esondazione sono notevoli. Il rio è di competenza regionale, spetta all'ex-Genio civile provvedere alla manutenzione, mentre per la briglia è stata assegnata al Comune che ha affidato l'incarico a un'impresa.

Purtroppo nel Lovassina, che per chilometri costeggia la statale dove l'Anas ha provveduto ad allargare l'alveo - poco più di un fossato - costruendo anche un muro di contenimento, finiscono spesso ramaglie

e detriti che, quando si ingrossano le acque, vengono trascinati contro la griglia posta prima dell'immissione nel condotto sotterraneo di Spinetta. Occorre, allora, provvedere affinché la manutenzione della griglia stessa sia eseguita a scadenze ravvicinate. E provvedere ad una manutenzione di tutto l'alveo del rio che corre a lato della statale. «Abbiamo predisposto un progetto - dice l'architetto Forno del servizio regionale ex-Genio civile - che prevede un intervento lungo tutto il Lovassina, la Regione l'ha approvato. Costo previsto 80 milioni, appena approvato il finanziamento sarà incaricato di effettuare l'intervento il Corpo forestale. (f.m.)

L'edificio ottocentesco non esiste più. I parenti: «S'è preferito demolirlo per ricostruirlo quasi com'era»

Abbattuta la casa natale del neo santo Grassi

Stupore a Castellazzo: è stato canonizzato a Roma solo un mese fa



CASTELLAZZO BORMIDA

La casa natale di San Gregorio Maria Grassi non c'è più. L'edificio, che risaliva ad inizio '800 e si trovava al martire castellazzese, è stato raso al suolo pochissimi giorni dopo la solenne cerimonia di canonizzazione svoltasi il primo ottobre a San Pietro, a Roma. Una grande festa per la Chiesa alessandrina.

In paese la casa natale di Gregorio Maria Grassi, con la targa murata sulla facciata per ricordare la canonizzazione, sarebbe stata certamente anche meta di fedeli. I parenti del nuovo santo hanno invece deciso di farla demolire, le ultime pareti sono cadute negli scorsi giorni. «Mia sorella e mio cognato - dice Gregorio Grassi, pronipote del beato di cui porta il nome - volevano restaurare la vecchia casa, ma hanno deciso che forse sarebbe stato

«La lapide sarà ancora murata sulla facciata e una stanza diverrà museo con i suoi cimeli»

meglio demolirla per poi ricostruirla. A parte qualche minima modifica sarà riedificata com'era».

E la lapide? «Appena la costruzione sarà ultimata - dice Gregorio Grassi - sarà murata sulla facciata, in modo che la memoria del nostro congiunto venga ricordata. E c'è in progetto anche di fare qualcosa di più in sua memoria». Una stanza del nuovo edificio, infatti, dovrebbe venire destinata a piccolo museo, dove sistemare tutte le cose che la famiglia ha

conservato del famoso congiunto: documenti, lettere, libri, vecchie fotografie, quadri e una statua.

«Così aiuteremo a farlo ricordare», dice Gregorio Grassi, che sente la «grande responsabilità» di portare lo stesso nome del santo di cui, secondo i racconti dei vecchi del paese, crede anche di assomigliare un po' nel carattere.

La notizia dell'abbattimento della vecchia casa natale del beato pochi giorni dopo la solenne canonizzazione ha sorpreso molti, solo in paese. «Avrei preferito fosse rimasto quel ricordo - dice Paolo Bobbio, consigliere comunale di minoranza - avrebbe potuto essere un elemento di richiamo».

Gregorio Grassi, nato il 13 dicembre 1833, andò missionario in Cina a 31 anni: fu decapitato durante la rivolta dei boxers nel '900. (f.m.)

OGGI OGNISSANTI



CLAMORAZIONE NEL CIMITERO
MA INTANTO L'INCANTO
 Nel paese monferrino si mettono all'asta i prodotti offerti dagli abitanti (nella foto il banditore) per raccogliere l'obolo per la messa di suffragio

GOLD TRAVEL
 MILANO/Teatro Smeraldo
 17/11/2000 - MERCOLEDÌ SLOW
 Poltrona + Pullman - L. 80.000

BUSSOLENGO
 3/12/2000 - Mercatini di Natale
 L. 40.000

SPECIALE OTTOBRE
 PARTI IN 2 e PAGA 1
 MESSICO E S. DOMINGO
 Per prenotazioni 7 giorni prima della partenza

GOLD TRAVEL ORGANIZZA PRESSO LA NUOVA SALETTA PROIEZIONI OGNI 1° E 4° MERCOLEDÌ DEL MESE, SERATE DEDICATE ALL'ILLUSTRAZIONE E ALL'APPROFONDIMENTO SUI VIAGGI DI NOZZE. SONO INVITATI TUTTI I FUTURI SPOSI IN VIA MELGARA 2, PRESSO L'AGENZIA A VALENZA.

Chi volesse partecipare è pregato di chiamare in agenzia per dare l'adesione in quanto i posti sono limitati.

VALENZA - VIA MELGARA 2
 TEL. 0131.924971 (10 LINEE)
 FAX 0131.946707

MEDE - VIA MAZZINI 2
 TEL. 0384.805178
 FAX 0384.805179

A PAGINA 36

Ma prima del centro commerciale dovranno essere costruiti 5 palazzi, con 100 alloggi

Arriva il «sì» del Comune per AL 2000

Varato il piano esecutivo

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale, nella notte di lunedì, ha approvato il Piano esecutivo convenzionale per il progetto di AL 2000. Il piano, che non è più un progetto, ha detto l'assessore all'Urbanistica Paolo Bobbio - il mega centro commerciale che tante polemiche aveva sollevato negli scorsi anni, ma un mix di realizzazioni commerciali e residenziali, oltre a una serie di attività sportive, ricreative e di servizi.

Da approvazione sofferta, votata favorevolmente da 22 consiglieri: 17 della maggioranza (Fino, Gomme e Lumerali) compreso il sindaco Francesco Calvo, i forzisti Priano, Pabbio, Giordano e Stradella e il socialista Taverna. Hanno votato contro: Rovito, An, Aimone e Melchiorre, i leghisti ora nel gruppo misto, e Strano dei Lavoratori padani. Astenuti i diessini Bellotti, D'Amico, Ivaldi, Mazzoni e Vignolo, Olivieri di Nuova proposta, il leghista Pascale, Cattaneo del ppi e l'ex leghista Bovo- ne (gruppo misto).

AL 2000 sorgerà su 15 mila metri quadrati circa dell'area Chiozzo tra le vie San Giovanni Bosco e Marengo, tangenziale e futuro collegamento di corso Romita alla tangenziale stessa. Ci saranno oltre 100 mila metri quadrati di area residenziale, 150 mila per viabilità, parcheggio, verde urbano e attrezzato,

parco, poi 15 mila metri quadrati di supermercato e altrettanti di galleria con esercizi commerciali. Infine, spazi per i servizi, attività sportive e ricreative, sarà conservato e restaurato, il complesso di edifici rurali della Cascina Chiozzo.

Come ricordato dagli assessori Paolo Bobbio e Gianni Berrone come scomputo degli oneri di urbanizzazione verrà raddoppiata dalla società AL 2000 via San Giovanni e realizzato il collegamento di corso Romita con la tangenziale e relativo svincolo. Prima di realizzare il centro commerciale dovranno essere realizzati, come previsto dalla convenzione, cinque edifici con cento alloggi.

Giordano ha chiesto che a favore del commercio tradizionale nel centro cittadino, che potrebbe subire conseguenze negative dal nuovo complesso commerciale, si costruisca un parcheggio sotterraneo in piazza Libertà, il sindaco ha ribadito la disponibilità ad autorizzare i privati che volessero realizzarlo ma che non lo farà il Comune. Bellotti, annunciando l'astensione dei suoi sul Pec, ha detto «siamo d'accordo, ma stiamo a guardare», decisamente contrari Strano («Si prevedono mille alloggi, chi andrà in quella miriade di appartamenti?», Rovito («Verranno svalutati gli appartamenti in centro, allora vorrà ben più del parcheggio») e Melchiorre. Da sempre favorevole Taverna. [f.m.]

L'approvazione è stata votata favorevolmente da 22 consiglieri: 17 della maggioranza, compreso il sindaco, e i forzisti Priano, Pabbio, Giordano e Stradella e il socialista Taverna.



Nuove norme per l'Ortofrutta

Concessa la vendita del pesce fresco per il quantitativo minimo di 5 chili

ALESSANDRIA

Prima di discutere ed approvare il «pec» di AL 2000, i consiglieri hanno discusso la delibera illustrata dall'assessore Gianni Berrone per modificare il regolamento del Mercato ortofrutta all'ingrosso di viale Micheli. La modifica consente la vendita di tutti i generi alimentari, compresi carni e pesci. Anche per questi generi è previsto un quantitativo minimo, cinque chili, ►

verranno manipolati sul posto, e gli operatori interessati dovranno adeguare gli spazi vendita alle norme igienico-alimentari. Nessun minimo se saranno invece commercializzati preconfezionati. Hanno votato a favore 32 consiglieri, due si sono astenuti, uno secco. Marco Melchiorre e Mauro Bovo- ne del gruppo misto (erano leghisti).

Telefoni alla «Basile». Il socialista Taverna ha denunciato che Telecom ha disattivato

due telefoni pubblici alla Casa comunale di riposo «Basile», in quanto non remunerativi e benché il Comune abbia utenze molto remunerative con la stessa società. Chiede l'intervento di sindaco e consiglio affinché non venga dimenticato che si tratta di una funzione sociale. Il presidente del Consiglio comunale, Fabbio, ha assicurato che saranno individuate iniziative.

Paletti sugli spalti. Taverna ha poi chiesto dissuasori per evitare che lungo gli spalti le auto parcheggiate impedendo la visuale a chi deve effettuare manovre. Il sindaco, riconosciuto il pericolo, è contrariamente, il servizio bus dalla stazione fino al cimitero. Viene celebrata la messa nel cimitero (aperto per l'intera giornata con orario continuato)

A Giarole la tradizionale asta benefica

Messe per i Santi e torte all'incanto

ALESSANDRIA

Viene celebrata oggi in tutti i centri la solennità di tutti i Santi.

Ad Alessandria, il vescovo Fernando Charrier celebrerà la messa per i defunti alle 10,30 in Cattedrale e alle 16 al camposanto. Domani alle 18, altra messa del vescovo in occasione della commemorazione di tutti i fedeli defunti.

A Casale, celebrazioni, con i frati della parrocchia di Porta Milano, sono previste alle 9, 11 e 16. La funzione pomeridiana sarà presieduta dal vescovo Germano Zaccaro. Per disabili e anziani oggi nel cimitero di via Negri sarà presente un bus navetta, predisposto dal Comune, che accompagnerà le persone che avranno difficoltà a far visita alle tombe. Il cimitero cittadino, come quello delle frazioni, resta aperto dalle 8 alle 17,30. E' garantita pure una presenza della Croce rossa, che mette inoltre a disposizione qualche carrozzina per il trasporto di anziani e disabili. Nel pomeriggio l'Amc garantirà, gratuitamente, il servizio bus dalla stazione fino al cimitero.

Un bus navetta nel cimitero di Casale per gli spostamenti di disabili e persone anziane

Sempre oggi, si rinnova l'antica tradizione di Giarole, tra Casale e Valenza. E' l'incanto di Ognissanti, bonaria vendita all'asta delle torte in casa, salumi, pollame, cacciagione, ortaggi e altri prodotti offerti dalla popolazione e il cui ricavato va al parroco don Mario Acuto come offerta per la celebrazione della messa di suffragio per tutti i defunti del paese. L'incanto si svolge nella piazza della chiesa parrocchiale con inizio alle 15,30 e da qualche anno a questa parte ne è protagonista come banditore Sergio Gaviola. [r.al.]

di Tortona alle 16, altre funzioni alle 9 e alle 10. Stessi orari domani.

A Novi non sono previste messe, oggi, nei cimiteri cittadini e di Merella, aperti con orario continuato dalle 8 alle 17.

Cerimonia comune delle quattro parrocchie cittadine di Valenza alle 15 al cimitero. A San Salvatore, alla stessa ora, messa al cimitero.

Ad Acqui la commemorazione dei defunti avverrà invece domani mattina, alle 10.

Fino a sabato, il cimitero di Ovada resta aperto dalle 8 alle 17. La celebrazione religiosa per i defunti è in programma oggi, alle 15,30.

Sempre oggi, si rinnova l'antica tradizione di Giarole, tra Casale e Valenza. E' l'incanto di Ognissanti, bonaria vendita all'asta delle torte in casa, salumi, pollame, cacciagione, ortaggi e altri prodotti offerti dalla popolazione e il cui ricavato va al parroco don Mario Acuto come offerta per la celebrazione della messa di suffragio per tutti i defunti del paese. L'incanto si svolge nella piazza della chiesa parrocchiale con inizio alle 15,30 e da qualche anno a questa parte ne è protagonista come banditore Sergio Gaviola. [r.al.]

A Spinetta Marengo

Domani l'addio al giovane

Marengo in moto



Roberto Puletti aveva 22 anni. Lascia la moglie ed una figlia di poco più di un anno. Stasera il rosario nella parrocchia del paese.

SPINETTA MARENGO. Si celebrano domani alle 16 nella parrocchia del paese i funerali di Roberto Puletti, il giovane di 22 anni morto domenica sera schiacciandosi in moto contro un furgone. Questa sera alle 21 invece sarà celebrato il rosario. Puletti, che abitava in via Levata, lascia la moglie ed una bimba di poco più di un anno. Lo ha tradito la sua passione per le moto, soprattutto nel- l'Aprilia di grossa cilindrata con cui si sfrenava domenica incontrando alla morte. Uno schianto terribile che l'ha proiettato contro una vettura in sosta, rendendo inutile il casco che indossava. [r.sc.]

Imputato un collaboratore esterno dell'industria alessandrina, accusato di furto e truffa

Non fu spionaggio industriale: assolto

Al centro del caso alcuni progetti Gefit per la Russia

Emma Camagna

ALESSANDRIA

ACCUSATO, quale direttore di una società industriale, di aver rubato a un'altra società, la Gefit, alcuni progetti destinati a un cliente russo utilizzando per un cliente cinese, è stato assolto dal giudice Simone Perelli perché il fatto non sussiste. E' l'ingegner Firenze Fornaca, 54 anni, di Asti (via Anna II, socio accomandante della società Centro Studi Engineering sas di Asti, imputato di furto e truffa accusa questa contestata ieri in udienza dalla pubblica accusa e per il quale il pm Dolino ha chiesto la condanna a 9 mesi di reclusione.

Per l'accusa «si era impossessato, sottraendoli a sede, di progetti di proprietà della Gefit, di cui era collaboratore esterno, relativi a forniture effettuate a una ditta russa e a elaborazioni per forniture a una società cinese».

La Gefit, storicamente appartenente alla «Guala», e di cui è presidente e legale rappresentante l'imprenditore Franco Zavati-



La sede della Gefit, azienda che fa parte del gruppo Guala: la società progetta e fabbrica impianti ad alta automazione per la produzione di articoli tecnici

lario, nella sede di via De Negri progetta e fabbrica impianti ad alta automazione per la produzione di articoli tecnici. Era la Gefit ad affidare alla società astigiana diretta da Fornaca la redazione di parti di progetti di impianti di vario tipo. Nel '96 però la Gefit rinvenne da un cliente cinese due foto

di un proprio impianto realizzato per la Russia e recanti il timbro della ditta astigiana e della Gema di Rivoli, poi fallita. Preoccupata per questo fenomeno di concorrenza sleale, la società alessandrina nel maggio '97 chiese un sequestro giudiziario alla Gema e al Centro Studi Engineering e qui furono trovati

i progetti relativi all'impianto già fornito in Russia. Recavano la dicitura «Proprietà Gefit». Si constatò inoltre che nell'archivio dell'azienda cittadina mancavano proprio i progetti trovati ad Asti e scattò la denuncia.

«Deve essere condannato» ha sostenuto il pm e per la condanna sono pronunciati Andrea Ferrari e Luca Gastini, parti civili per Zavattaro. «Fornaca ha detto fra l'altro - già era stato diffidato - risultato, dal fare concorrenza sleale, ha causato un grave danno alla Gefit, il colpevole di truffa e di appropriazione indebita se si vuole escludere il furto».

«Si possono utilizzare le idee, ma non copiare le soluzioni legate a diversi risultati specifici e condizionati dallo sviluppo tecnologico che impone sempre nuove soluzioni. Nella tecnologia moderna la parola «copiare» non esiste e c'è differenza fra progetto di massima e progetto esecutivo» ha detto il difensore Giorgio Provera di Asti nel chiedere l'assoluzione per il professionista.

LETTERE AL GIORNALE

Castelceriolo: «Puzza ancora estinta»

I cittadini residenti nella frazione Cascalini Foss di Castelceriolo, appresi dalle pagine dei giornali che il Consorzio smaltimento rifiuti di Alessandria si è permesso di rilasciare, a nostra insaputa, affermazioni false circa la nostra area, ci fermiamo sul grado di tollerabilità delle esalazioni ancora emananti dall'impianto di compostaggio alla discarica situata in regione Trono, preghiamo di smentire categoricamente quelle affermazioni.

Nella zona ove abitiamo la situazione non è per nulla migliorata, anzi qualche furbo vorrebbe far credere, poiché i malanni continuano quasi tutti i giorni, specie nelle ore serali, e i rappresentanti del Comitato presenti al sopralluogo menzionato lo hanno ripetuto con decisione, identificando nelle fasi del trattamento del «foss», il compost di qualità più scadente cioè il rifiuto umido organico dal quale, impregnato dalle più varie schifezze con cui si mischia nei cassonetti stradali da noi viene svuotato l'origine dei mali dell'impianto di compostaggio. E' stata invece riconosciuta, dal Consorzio e dai responsabili dell'impianto, tale loro responsabilità per l'incongruità degli interventi adottati, tutti palliativi finalizzati solo a

confondere le idee.

I filtri e il capannone «antipuzza» sono stati predisposti solo per il trattamento del compost ed i qualità, quello ricavato dai soli cassonetti, per l'impiego, che in termini percentuali è di infima qualità rispetto al nauseabondo compost a maturare nell'aria vicino alla discarica, usato anche per ricoprire la medesima, come banifica l'aria della puzza continua e, tant'è, rischia ancora di aumentare, con l'inquinamento atmosferico circostante l'impianto, che, ricordiamo, si salda a quello industriale della vicina raddoppiata zona industriale DS.

Il Comitato antipuzza, che rappresenta tutti i cittadini che come noi si battono per far cessare questo ignobile e insopportabile stato di cose, ha presentato denuncia penale per tali motivi contro il Consorzio e sollecita a tutt'oggi una rapida conclusione dell'iter giudiziario, ribadendo altresì la necessità della chiusura dell'impianto di compostaggio. Pertanto diffidiamo, sin da ora, chiunque a rilasciare affermazioni gratuite e false come quelle ultimamente apparse sui giornali. Diversamente diventerà ancora più pesante il nostro ricorso alle vie legali e giudiziarie.

Seguono 15 firme
Comitato antipuzza
Castelceriolo

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA: 118.

Alessandria: Cn 0131 252.242; Cr 270.027; Acqui: Cr 0144 322.300; Cr Banca 0144 323.333; Misericordia: 821.020; Arquata S.: Cr 0143 636.430; Bessaluzze: Cr 0143 489.877; Bassignana: Ave 0131 926.641; Bosco Marengo: C.S. 0131 270.027; Illa L.: Cr 0143 67.300; Cassine: Cr 0144 714.433; Casale: Cr 0142 452.258; Cr Verde 0142 453.310; Misericordia: 0142 781.010; Castellazzo B.: C.S. 0131 270.027; Castellonovo S.: Cr 0131 791.616/7; Gavi: Cr 0143 643.070; Mursengo: Cr Verde 0141 993.677; Novi: Cr 0143 20.20; Ovada: Cr Verde 0143 80.420; Pontesturi: Cr 0142 466.865; Pontano: Cr 0141 927.317; S. Salvatore: Cr 0131 233.050; S. Sebastiano S.: Cr 0143 786.666; Serravalle S.: Cr 0143 65.176; Stazzano: Cr Verde 0143 65.002; Tortona: Cr 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247; Valenza: Ave 0131 933.240; Vignole: Cr 0142 933.240; Vignole: Cr 0143 67.300; Villavertina: Cr Verde 0131 83.177; Voghera: Cr 0383.

FARMACIE DI TURNO

Alessandria: di turno, dalle 9 alle 11 di domani, la farmacia

IN CITTA' E FUORI

Antiquariato

Mercatino a Ovada
Oggi a Ovada nuovo appuntamento con il «Mercatino dell'antiquariato e dell'usato» organizzato dall'associazione Pro loco. Per tutta la giornata, le piazze del centro storico saranno invase da bancarelle e da visitatori anche dalla Liguria. [r.bo.]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.537 e, infante, 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; Novi: 0143 322.211; Ovada: 0143 82.61; Tortona: 0131 885.227; Valenza: 0131 959.111.

Azione giovani

Congresso provinciale

E' convocato oggi alle 16 nella sede della presidenza provinciale di An il 2° congresso provinciale di Azione giovani. Interverranno, tra gli altri, il presidente uscente Stefano Mo, il presidente territoriale Emanuele Locci, il presidente di Tortona Marco Mensi e quello di Casale Massimo Canepa. [r.al.]

I locali

Dal liscio al rock

Dal liscio al rock
Ranch stasera alla Cometa di Sale con Sergio Pezzi e la sua orchestra. Al Cowboy's Guest Ranch di Voghera, invece, suonano i Male Urbani, con un repertorio di musica rock contemporanea, dai primi Anni Ottanta a oggi. [r.c.]

TASSO PRATICHE
DAL 1948 AUTO
RISOLVIAMO ALL'ISTANTE
PRATICHE SEMPLICI O
ECCEZIONALI
VIA CAVOUR 17 ALESSANDRIA
0.1.3.1.4.4.5.5.7.3.

Ricordo di un mandrogno

Nativo di Spinetta Marengo leva 1934, Carlo Timbaldi era senza dubbio uomo di grande personalità che una sorte crudele non gli ha lasciato il tempo di attuare ciò che la sua mente di grande uomo d'affari si prefiggeva. Incominciò a lavorare molto presto; ancora studente si dedicava ai lavori stagionali allo Zuccherificio di Marengo, appena diplomato alla ditta Garlando e a soli 22 anni fu chiamato a coordinare la ditta «Carlo Calzature» passando da semplice impiegato a direttore Generale fondando con il titolare un impero nel campo calzaturiero. Onesto, retto, scrupoloso fino all'eccesso la sua breve vita fu dedicata tutta al lavoro alla famiglia. Era semplice, dotato di molto intuito, lungimirante, severo ma buono, documentato e preparato in ogni campo e abile nel parlare riusciva a conquistare fin dal primo momento. Non sopportava le discussioni inutili e le genericità. Credeva molto nel suo lavoro e nelle molte cariche amministrative che svolgeva. Era molto deciso e nulla lo fermava, aveva una volontà ferrea unita ad una grande intelligenza quello che voleva riusciva sempre a farlo, anzi gli ostacoli lo incitavano a combattere: gli piaceva la battaglia e questo lo faceva giudicare prepotente. Ha sempre lavorato con intensità trascurare le più piccole cose, voleva lasciare tutto in regola in previsione del peggio.

LA STAMPA

Il consigliere Cristiano Bussola ha messo ■ confronto i dati delle Asl e dell'azienda ospedaliera

Visite mediche, ecco i tempi dell'attesa

Prestazioni più veloci in provincia rispetto alla regione

ALESSANDRIA

Ospedali della provincia «promossi» per quanto riguarda le liste d'attesa per gli esami medici. Non certo perché le attese siano inesistenti, ma perché i tempi mediamente sono inferiori a quanto si registra in ambito regionale.

E' quanto viene evidenziato dal consigliere regionale e provinciale Cristiano Bussola (Forza Italia), che ha messo a confronto i tempi di attesa per una serie di prestazioni nelle singole Asl della provincia (Asl 20 di Alessandria e Tortona, Asl 21 di Casale e Valenza, e Asl 22 di Novi Ligure, Acqui Terme e Ovada) e nell'azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio» e «Cesare Arrigo». La situazione è riassunta nella tabella comparativa pubblicata qui a fianco.

«I dati ■■■■ ufficiali della Regione, forniti dalla commissione Sanità. I tempi che emergono - commenta Cristiano Bussola - sono decisamente migliori rispetto alla media calcolata tra tutte le strutture ospedaliere del Piemonte. E' segno che la macchina della sanità nel nostro territorio provinciale funziona bene, almeno per quanto riguarda ■■■■ tempo che i cittadini devono attendere prima di poter ■■■■ sottoposti a esami medici. Certamente, si tratta pur sempre di una media, per cui ci sono dei picchi

I TEMPI DI ATTESA IN PROVINCIA						
	Asl 20 Alessandria	Asl 21 Casale	Asl 22 Novi-Acqui-Ovada	ASO AL	Media regionale	Media AL
ECOGRAFIE	16	24	11	45	39	■
ECOGRAFIE CON DOPPLER	34	26	26	38	52	31
TAC	13	20	15	24	22	18
RMN	12	-	-	40	25	26
RADIOLOGIA TRADIZIONALE	7	2	5	9	6	6
RADIOLOGIA CONTRASTOGRA.	■	4	14	9	11	9
MAMMOGRAFIA	23	3	13	5	43	11
INIZIO TRATTAMENTO RRF POST ACUTI	30	1	7	5	11	11
INIZIO TRATTAMENTO RRF STABILIZZATI	30	1	35	20	38	22
PRIMA VISITA RRF POST ACUTI	■	4	5	1	8	3
PRIMA VISITA RRF STABILIZZATI	■	10	20	9	30	11
CARDIOLOGIA	7	13	9	15	25	11
CHIRURGIA	4	2	4	0	9	3
NEUROLOGIA	6	■	22	11	17	15
OCULISTICA	■	34	20	35	33	28
ODONTOIATRIA	30	7	13	5	22	14
ORTOPEDIA	5	11	29	8	26	13
O.R.L.	9	9	12	1	11	8
UROLOGIA	6	11	20	11	17	12
PNEUMOLOGIA	6	3	10	1	16	5

positivi ma anche negativi».

Tra i tempi di attesa più lunghi, ci sono i 45 giorni per le ecografie e i 40 per la Risonanza magnetica all'ospedale di Alessandria, inoltre i 30 giorni per l'inizio del trattamento della riabilitazione al-

l'ospedale di Tortona.

«In merito ai dati sulla risonanza magnetica - commenta il direttore generale Paolo Toffanini - i tempi di attesa, seppur lievemente più lunghi di quanto previsto dalla Regione, ■■■■ causati dalla risposta

che questa Azienda sta dando ai cittadini residenti al di fuori del territorio regionale. A titolo esemplificativo, preciso che i cittadini liguri a cui abbiamo dato risposta hanno tempi ■■■■ attesa per la risonanza magnetica di circa 8 mesi».

Tra le prestazioni più veloci, da segnalare i 2 giorni di attesa per la radiologia tradizionale e i 3 per le mammografie all'ospedale di Casale, il giorno per la visita in otorinolaringoiatria e Pneumologia ad Alessandria. (m. fa.)

La competenza passa dalla Regione alla Provincia che bandisce gare per assegnare i servizi alle aziende

I pullman anche nei paesi più piccoli

Parte il processo di riforma del trasporto pubblico locale

IN BREVE

CONTEGGIO
Consegnate borse di studio intitolate a Stella Bonito

Sono state consegnate ieri mattina al Teatro Verdi le borse di studio alla memoria di Stella Bonito Rollino, morta prematuramente. Il sindaco Marco Figazzolo e Marco Rollino, marito di Stella Bonito, hanno consegnato i riconoscimenti a Jessica Trevisan ■■ Castagnone, per la 1ª media (500 mila), a Gabriele Moccia di Morano, per la 2ª media (1 milione) e a Martina Pugno di Pontestura, per la 3ª media (1 milione e mezzo). (r. sa.)

CASALE
Rotto un tubo del gas vicino alla Ronzone

Ieri mattina una pala meccanica del Comune impegnata nella rimozione di fanghiglia, in prossimità del campo sportivo della Ronzone, ha tranciato un tubo del gas. Interventi vigili del fuoco e Amc per la riparazione del guasto. (r. sa.)

CASALE
Trasferimento a Firenze per il giudice Pezzuti

Il giudice Valentino Pezzuti ha ottenuto il trasferimento alla Corte d'Appello di Firenze. A Casale dal '97, il dottor Pezzuti ha ricoperto l'incarico di pretore dirigente e poi quella ■■■■ giudice dell'udienza preliminare. (r. sa.)

CASALE
Accesso alla zona blu a partire dalle ore 20

Con il ritorno dell'ora solare è cambiato l'orario d'accesso alla zona a traffico limitato. Fino all'ultimo week-end di marzo i veicoli transitarono nel centro storico dalle 20 alle 7. (r. sa.)

CASALE
La «giornata senz'auto» ritorna domenica

Domenica ■■■■ ripete l'iniziativa della «Domenica senz'auto», la cui validità è stata messa in rilievo da una sessantina di comuni, tra cui Casale, in un incontro con il ministro all'Ambiente Willer Bordon, che ha invitato gli assessori competenti a coinvolgere per lo più le zone ad alto traffico e non solo i centri storici. (f. n.)

ALESSANDRIA

Parte il processo di riforma del trasporto pubblico locale, che era stato introdotto dal decreto Burlando nel '97. Ieri è stato approvato (con l'astensione di Forza Italia) l'accordo di programma con la Regione che renderà operativa l'introduzione del provvedimento finalizzato, in principal modo, ad attuare i principi di ■■■■ concorrenzialità tra le aziende ■■■■ lo scopo finale di raggiungere i migliori risultati di efficienza e di efficacia dei servizi.

L'iter che ha preceduto l'accordo ■■■■ è stato illustrato ieri, in Consiglio provinciale, dall'assessore ai Trasporti Giancarlo Caldane. «La Provincia - ha spiegato - dovrà gestire i servizi di trasporto pubblico ■■■■ locale extraurbano su tutto il territorio provinciale, i servizi nei Comuni al di sotto dei 30 mila abitanti (Acqui, Novi, Ovada, Tortona, Valenza, oltre che Spigno e Castellazzo Bormida), i servizi in area a domanda debole e i servizi integrati ■■■■ la rete ferroviaria provinciale. A questi ■■■■ aggiungendo due ulteriori soggetti ■■■■ delega: il Comune di Alessandria e la

CONTRIBUZIONE ■■■■ SU CURCIO E LO CHEF VISSANI

ALESSANDRIA. Renato Curcio relatore a un'iniziativa promossa dalla Provincia: una scelta che a Forza Italia ■■■■ piace perché, come ha sottolineato Scaccheri, ■■■■ Consiglio provinciale di ieri, ■■■■ bisogna dimenticare la profonda differenza che esiste tra i carnefici e le vittime». Il vicepresidente Daniele Bonoli ha difeso la ■■■■ dell'amministrazione: «Curcio non è venuto a parlare degli anni di piombo; ha partecipato a un incontro formativo riguardante gli effetti causati dalla lunga permanenza in carceri o manicomi. Poi, ha pagato il conto con la Giustizia (lo sta ancora pagando) ha replicato Scaccheri: la Costituzione prevede che sia reinserito e considerato per ciò che fa in quel momento.

Perplessità sono state poi sollevate da Bonadeo (An) sulla scelta dello chef Vissani come testimonial per i prodotti dell'Alessandrina: «La sua popolarità ■■■■ più che altro legata all'amicizia con D'Alema e, inoltre, pare ■■■■ fatto contratti analoghi con altre amministrazioni. Ma l'assessore Caldane ha ribadito gli impegni esclusivi assunti dal cuoco con la Provincia. (s. na.)

Conurbazione di Casale e Ciriolo. Tolte queste due ultime fasce, ■■■■ territorio provinciale è stato suddiviso in quattro aree omogenee: area ■■■■ Acqui, ■■■■ Casale (il circondario esclusa la città), di Novi e di Tortona. Inoltre sono state individuate cinque aree a domanda debole che fanno riferimento tutte al Bacino di Alessandria e che coincidono con i confini delle quattro Comunità montane e con la Val Cerrina (considerata come Comunità collinare). Spiega Caldane: «Soprattutto ■■■■ aree a domanda debole riusciremo a garantire ■■■■ maggiore capillarità del servizio, che invece oggi è carente in alcuni Comuni piccoli».

La Provincia provvederà ■■■■ pubblicare specifici bandi per l'assegnazione di ciascuna area alle imprese che, però, dovranno essere costi-



Trasporto pubblico: parte la riforma

tuite in «associazioni temporanee di imprese» con requisiti tali da costituire una garanzia di affidabilità e di efficienza. Di fatto, tutte le imprese della provincia hanno già costituito una sorta di ■■■■ e non è escluso che, pur proponendo la Provincia bandi ■■■■ gara distinti, il gruppo concorra unitariamente dimostrando però che, ■■■■ questo modo, riesce ■■■■ assicurare maggiori recuperi di efficienza e di economia.

Quali vantaggi per gli utenti? «Sicuramente un servizio migliore, su veicoli più sicuri, dal momento che la Regione ha trasferito alla Provincia le risorse anche per l'acquisto di nuovi mezzi - spiega Caldane - e, poi, un servizio più puntuale, anche con l'utilizzo di mezzi alternativi ■■■■ bus, ■■■■ le vetture ■■■■ centri minori. (s. m.)

IL TROVALAVORO

Ripartono le richieste di personale oraf

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego della Provincia.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Privati: ausiliari di vendita settore commercio, assunzione con cfi; 1 apprendista idraulico; 1 fabbro leggero o lamierista, ■■■■ esperienza, per ditta del settore oraf, a Valenza; 1 apprendista, patente B, per ditta costruzione e gestione impianti di depurazione; 1 perito meccanico per assistenza macchinari dischi ottici, minima esperienza; 1 apprendista settore costruzioni in ferro.

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394, fax 0142/422086).

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Chiamata domani entro le 10,30 per: 1 operaio addetto a lavori cimiteriali, cat. B1, per 60 giorni al Comune di Novi. Privati: carrellisti qualificati, operai con esperienza nella movimentazione merci, addetti al picking, per inserimento come soci lavoratori, a Novi; operai segnaletica stradale, disponibili a trasferire in ambito nazionale, a Novi; carpentieri in ferro qualificati, a Novi; tubisti qualificati, a Novi; montatori elettromeccanici qualificati, a Novi; elettricisti qualificati, a Novi; operai con esperienza nel settore elettrico, Novi; meccanici ed elettrici, Novi; autotecnici qualificati, ad Acqui; meccanici autotecnici, carrozzieri e autisti patente E per inserimento ■■■■ lavoratori in cooperativa di Casale; 1 apprendista meccanico auto, a Novi; 1 apprendista meccanico, a Ovada e a Novi; 1 addetto al lavaggio auto, con esperienza, a Novi; 1 apprendista falegname e restauratore ■■■■ mobili, a Novi; 1 procuratore ■■■■ assicurazioni, a Novi; operai addetti all'armamento ferroviario, disponibili a trasferire nel Nord Italia; 1 operaio addetto a lavori di carpenteria ■■■■ saldatura ■■■■ Borghetto Borbera; collaboratori di vendita di prodotti cosmetici professionali per la ■■■■ di Novi; addette alle pulizie e apprendiste, con auto, nella zona di Novi; addette alle pulizie, per inserimento come socio-lavoratore, a Serravalle; addetti al caricamento di inneschi, contratto formazione lavoro, a Rivalta Scrivia; 1 collaboratrice domestica addetta alle pulizie, part time 2 ore settimanali ■■■■ Serravalle; 1 idraulico qualificato ■■■■ e apprendista idraulico, ■■■■ Montale; 1 apprendista idraulico ■■■■ 1 operaio addetto installazione impianti; 1 aiuto cameriera di sala, a Gavi; 1 apprendista saldatore e operaio addetto ai lavori di carpenteria in ferro e saldatura, ■■■■ Basiglio; 1 impiegato addetto alla gestione di certificati di accettazione, perito meccanico, ragioniere o laureato in economia e commercio, a Serravalle; 1 commessa ■■■■ esperienza nel settore alimentare, a Stazzano; addetti al montaggio di insegne e a lavori serigrafici su ■■■■ puter, conoscenza di Corel Draw, photo shop, web su pc e mc, a Novi; 1 apprendista cablatore di lampade ■■■■ 1 cablatore di lampade, patente B, a Serravalle; 1 banconiere di salumeria o macelleria, a termine, ■■■■ Novi.

Tortona (viale Piave 6, telefono 0131/861402). Privati: falegnami, carpentieri in ferro, saldatori per Cooperativa italiana multiservice, di Cassano Spinola, tel. 0143/477505.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, telefono 0131/942104). Privati: 1 apprendista oraf con esperienza; 2 orafi per produzione, esperienza minima 1 anno; 1 montatore oraf, esperienza minima 4 anni; 1 apprendista cerista pulitrice, anche senza esperienza; 1 apprendista incassatore; 1 pulitrice qualificata; 1 pulitrice radiatrice qualificata o apprendista con esperienza; 1 addetto alle pulizie, part time 30 ore, 30-50 anni; 1 fabbro lamierista qualificato; 1 fattorino, patente B, 18-23 anni; 1 impiegata, perfetta conoscenza inglese e ■■■■ e utilizzo pc; 1 apprendista assistente alla poltrona, studio dentistico, part time 20 ore, 18-23 anni, patente B; 1 apprendista installatore impianti elettrici e di sicurezza, 19-23 anni, anche prima impiego se con titolo di studio idoneo; 1 elettricista installatore impianti qualificato, esperienza minima di 2 anni, patente B.

Acqui (via Dabormida 2, telefono 0144/32014). Privati: 1 collaboratrice per vendita al dettaglio di monete, 25-35 anni, brevi trasferite noi weekend nel Nord Italia; muratori qualificati ■■■■ specializzati, carpentieri, manovali edili; 1 magazziniere, ■■■■ mansioni di carico e scarico, 20-40 anni; 1 operaio disponibile ■■■■ eventuali trasferite settimanali ■■■■ effettiva esperienza edile, 30-55 anni, per ditta di costruzioni; 2 montatori meccanici con esperienza per azienda di Nizza, disponibili a trasferire in Italia; 2 operai/e, patente B, per impresa pulizie; 1 operaio per rifinitura coltelli, in mobilità ■■■■ iscritto al Collocamento da ■■■■ anni, 25-35 anni; 1 ragazza apprendista parrucchiere per uomo; 1 verniciatore ■■■■ plastica e metalli a spruzzo, 18-30 anni, a Bistagno; 1 cameriera piani e sala e 1 inserviente di cucina, con esperienza, per albergo di Acqui; 1 estetista (esperienza e corso abilitante) e 1 inserviente di cucina, per lavoro stagionale in Val d'Aosta a Champoluc; 1 collaboratrice domestica, orario pomeridiano, ad Acqui.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Privati: 1 apprendista banconiera per pasticceria; 1 apprendista lavagista per autolavaggio, militese, massimo ■■■■ anni; meccanici e fresatori, patente B, per assistenza e revisioni macchine utensili a controllo numerico, agenzia di lavoro temporaneo, cerca: 3 ragioniere, 20-30 anni, con auto, conoscenza Office, breve esperienza contabilità fornitori; 15 assemblatori, max 45 anni, con auto, esperienza settore del freddo; 2 operai, max 40 anni, con auto, ■■■■ banconisti, 20-30 anni, libretto sanitario; 5 operai meccanici, diploma di perito ■■■■ qualificato professionale ed esperienza ■■■■ struzione di stampi.

A CURA DI Mauro Facciolo

Ieri in Appello ■■■■ Torino

Abuso di potere
assolto dall'Appello ■■■■ abuso di potere

ALESSANDRIA. La Corte d'Appello di Torino ha confermato l'assoluzione ■■■■ per l'architetto Giovanni Rollino (via Maggioli), il tecnico incaricato dal Comune di Molare di collaudare le opere di urbanizzazione eseguite dal geometra Marco Sartore di Cassinelle, titolare di un'impresa edile. Accusato di abuso d'ufficio e falso insieme a Sartore, e ■■■■ sindaco Tito Negrini e a Giancarlo Ragaglio di Cremolino, ufficiale sanitario (quest'ultimo imputato solo di falso), e come tutti gli altri assolti nel giugno '99 ■■■■ tribunale, il professionista (difeso da Tino Goglini) ha affrontato un altro processo avendo appellato il pm che ne aveva chiesto la condanna a 18 mesi. La vertenza penale a carico della quattro persone era scaturita da una ■■■■ civile aperta da due coniugi nei confronti di Sartore, che aveva costruito ■■■■ loro alloggio. Il bagno presentava infiltrazioni perché, ■■■■ disse, ■■■■ fognare sarebbero state costruite in modo difforme dall'originale. (f. c.)

In Consiglio critiche anche della maggioranza

Novi, giunta nel mirino
Accuse al piano dei Lavori pubblici

NOVI LIGURE

Ancora «bachettate» sulla giunta Lovelli dopo circa un mese e mezzo dall'ingresso dei due nuovi assessori e dal rimpasto di deleghe deciso dal sindaco. Il Consiglio comunale avrebbe dovuto rappresentare ■■■■ primo banco di prova per ■■■■ neo governo, almeno secondo quanto aveva stabilito un documento approvato da una maggioranza trasversale ■■■■ conclusione di un periodo di crisi politico amministrativa. In concomitanza ■■■■ la manovra di assestamento di bilancio, si sarebbe dovuto poi discutere un ■■■■ documento programmatico con le indicazioni delle priorità per i vari ■■■■ settori.

Il programma triennale dei lavori pubblici c'è stato. «Ma non ■■■■ quanto aveva chiesto il Consiglio - hanno tuonato in aula Maria Rosa Porta, Forza Italia, Costanzo Cucurru, insieme per Novi, e Antonio Morettini, della Lega Nord - ■■■■ l'ennesima presa in giro. Qualche

critica all'indirizzo della giunta e del sindaco si ■■■■ levata anche ■■■■ banchi della maggioranza, ■■■■ gli interventi di Giacomo Orlando e Camillo Aciri. Si è così deciso di rinviare alla prima decade di novembre il dibattito sul nuovo documento programmatico e l'approvazione della manovra di assestamento. Il sindaco ha peraltro assicurato che entro pochi giorni ai consiglieri sarà consegnato un dossier sulle future iniziative degli assessori.

In Consiglio si è anche discusso dell'interpellanza dei Democratici sulla situazione del traffico in città, ■■■■ peggiorata ■■■■ secondo i consiglieri Aciri e Berrino - in seguito all'insediamento dell'outlet. Si è ripartito di chiudere il centro ■■■■ traffico pesante, una soluzione che Lovelli potrebbe adottare l'anno prossimo quando prenderanno il via i lavori di allargamento del sottopasso ferroviario di via Mazzini. E' stata anche votata la trasformazione ■■■■ Consorzio intercomunale trasporti in società per azioni. (m. pu.)

E' il premio non ritirato alla lotteria di FI

Una Fiat 600 ■■■■ dono
al Banco alimentare

Sarà consegnata sabato al Banco alimentare del Piemonte una Fiat 600. Premio di maggior valore della lotteria della festa organizzata in estate dalla ■■■■ novese di Forza Italia e curata da Francesco Giannattasio, l'auto non ha trovato ■■■■ vincitori. ■■■■ I rappresentanti del partito berlusconiano hanno allora deciso ■■■■ donare ■■■■ vettura ■■■■ Banco, la cui attività è in funzione da qualche anno, guidata dal parroco del Sacro Cuore don Giuseppe Bruniera. E' ormai scaduto il termine entro il quale il possibile vincitore può pretendere il premio e così sabato ■■■■ 17,45 le chiavi della Fiat ■■■■ saranno consegnate al sacerdote. L'auto verrà utilizzata per le pratiche che impegnano il centro ■■■■ raccolta, ■■■■ vettura al Banco alimentare ■■■■ spiega Giannattasio - per l'azione meritoria che svolge per le fasce più deboli della popolazione e per l'impegno profuso in occasione della recente alluvione. La sede del centro di raccolta ospiterà domani, alle 9, anche un incontro fra i gruppi e gli enti di volontariato della zona ■■■■ l'assessore regionale alle Politiche sociali, Mariangela Cotto, organizzato dal consigliere regionale Nicoletta Albano. (m. pu.)

Novi, c'è da allestire la «mostra spagnola»

La Biblioteca civica chiude per 3 giorni

NOVI LIGURE

La biblioteca chiuderà tre giorni per consentire l'allestimento della mostra «Immagini nemiche, la guerra civile spagnola e le sue rappresentazioni», che si aprirà sabato e ■■■■ fino a ■■■■ dicembre. La chiusura momentanea della biblioteca ■■■■ domani, venerdì e sabato. Riaprirà ■■■■ pubblico lunedì, ■■■■ consuetudine. La rassegna dedicata alla Spagna apre le manifestazioni per l'Anno internazionale per la cultura della pace, promosso dal Comune con la collaborazione di enti ed associazioni. «La guerra di Spagna - dice Vittorio Scotti Douglas, direttore ■■■■ rivista «Spagna Contemporanea» - curatore dell'iniziativa - è stato il primo conflitto bellico della storia tradotto in immagini, resoconti e narrazioni».

A queste rappresentazioni è dedicata la mostra, articolata in sezioni suddivise in arte, letteratura ■■■■ immagini. I reperti esposti ■■■■ oltre 700 ■■■■ filmati, fotografie, manifesti, testi letterari, ■■■■ riviste, quotidiani, fumetti, realizzati da entrambi gli schieramenti in lotta. La mostra avrà questo orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12,30 e ■■■■ 15 alle 18,30; martedì, dalle 14,30 alle 18,30, giovedì dalle 10 alle 12,30 e sabato dalle 9 ■■■■ 12. ■■■■ 24 ■■■■ novembre si terrà anche il primo incontro degli storici italiani della Spagna contemporanea, in calendario anche una serata di flamenco con il chitarrista Juan Lorenzo e la ballerina Pilar Carmona ■■■■ un concerto del trio Croma Ensemble. (m. pu.)

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000



I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 071/6568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

La gente accusa: «Le nostre case non valgono più nulla». Due proposte: azzerare i mutui del '94, ridurre gli estimi su cui si pagano le tasse

Anche Popolo domenica in marcia

Si prepara un'altra manifestazione di alluvionati

Impegni sul Po rimasti «come acqua che scorre»

L'ho già detto: nessuna autorità può far piovere. Ma nessuna autorità - a dispetto delle affermazioni elettorali - ha sciolto a Torino da qualche nuovo Mosè - può neppure arrestare la pioggia, o trattenere la piena di un fiume impazzito. Il territorio è bene prezioso e delicato. Decenni di decenni di incuria, di interventi dissennati da un lato e di mancate opere dall'altro hanno fatto sì che bastassero pochi giorni di pioggia per causare disastri. Così è stato nel 1994, così è stato ora.

Mentre guardavamo, sugli argini, il livello dell'acqua che saliva inesorabile e minaccioso, abbiamo rivissuto l'esperienza di anni fa con in più la paura che deriva dal dolore già provato. Sì, nel frattempo abbiamo fatto progressi: stavolta i ragazzi della nostra Protezione Civile sono passati in tutte le abitazioni a rischio per avvertire i cittadini e spiegare loro cosa devono fare in caso di evacuazione: preparare il necessario da portare via, staccare il gas e la luce, chiudere bene la casa... Ma per altre cose, questi sei anni sono passati invano: i lavori di potenziamento degli argini cominciarono solo l'estate scorsa, la ghiaia è ancora nell'alveo dei nostri fiumi e riduce la loro capacità di deflusso, mentre altrove è stata tolta aumentando la velocità della massa d'acqua in arrivo.

Il dirà: «Sono le solite lamentele degli enti pubblici». Ma il viadotto che conduce al ponte di Bassignana, realizzato dalla Provincia, è stato collaudato da più di due anni: e pensare che si trattava di un'opera da circa 14 miliardi. L'argine, invece, è partito solo ora. Perché? Perché tutti gli Enti Pubblici, purtroppo, sono uguali. Gli enti locali - Comuni e Province - sono di più celeri perché sono a contatto diretto col territorio e coi cittadini. Gli altri enti, dalle Regioni in poi (e non parliamo del Maglio, che non sa - sta in cielo, in terra o nel limbo), sono troppo lontani dalla gente per poterne capire gli umori e le esigenze. Così la Regione, a conseguenza dell'alluvione del '94, ci ha messo nel piano regolatore il blocco delle nuove costruzioni fino al potenziamento degli argini. E il Maglio si è fatto sorprendere da una nuova alluvione, sei anni dopo, a lavori appena iniziati: con poco o nessun riguardo per le esigenze che si direbbe anche per l'incolumità della nostra popolazione.

Qualche mese fa un candidato leghista alla Regione è venuto da noi a dire che i lavori all'argine non servono a nulla. Avrei voluto sentirlo ripetere le stesse cose adesso.

Le ore passavano, la piena non calava. In compenso, aumentava la rabbia: rabbia per costretti a vigilare, a temere, a rischiare a causa delle lentezze e dell'ottusità altrui. Poi il fiume ha iniziato a ritirarsi e abbiamo respirato. In altri paesi più a monte, però, la gente era immersa nell'acqua e nella disperazione. Qualche giorno fa, a Trino, hanno preso a badilare l'auto del Maglio. Dispiace per lo spavento che gli occupanti saranno presi: in fondo sono padri di famiglia anche loro. Ma è comprensibilissima la reazione di queste persone esasperate contro chi ha affermato: «Nel fiume non tocca un ghiaio» (sic) quando, forse, togliendo un po' di ghiaia si sarebbero risparmiati danni sgradevoli, paura, danni a molta, a troppa gente. Speriamo che quei colpi di badile - per fortuna - servano ad accelerare altri: quelli necessari a pulire il più in fretta possibile gli alvei e a ultimare il più presto possibile le nuove arginature. E che anche questa alluvione non passi inutilmente «come acqua che scorre».

Marco Grassano
sindaco di Alluvioni Cambio

CASALE

«Cammineremo insieme lungo la statale 31 bis spiegando agli automobilisti che transitano il motivo della nostra protesta». L'invito al corteo arriva dalla frazione di Casale Popolo, pesantemente alluvionata, ma si estende anche alle altre popolazioni colpite dall'evento. Anzi, proprio per questo gli automobilisti di passaggio saranno invitati a transitare oltre che nel centro abitato di Popolo, anche da Merano e da Balzola.

La manifestazione è stata fissata per domenica, dalle 9 a mezzogiorno, partendo da cantone Cavallino, davanti allo stabilimento Kappa arredamenti.

A distanza di poco più di quindici giorni, piena le case state svuotate dall'acqua e da quanto restava degli arredi ridotti in macerie. I negozianti, contrariamente alle desolanti previsioni iniziali, hanno reagito, pur a malincuore, ma con voglia di ricominciare, esponendo alla mercé nella vetrina ripulite dalla fanghiglia. La farmacia di Oltreponte, non potendo utilizzare gli ambienti umidi che potrebbero compromettere la qualità dei medicinali, ha allestito nel piazzale container che è diventato, temporaneamente, il negozio sostitutivo.

Ma, se da un lato prevale la voglia umana di rialzare la testa e si auspica l'arrivo celere dei risarcimenti, dall'altro le popolazioni colpite dall'alluvione (soprattutto quelle che hanno fatto il bis) sono consapevoli di aver perso molto più dei mobili e delle auto.

Lo hanno detto ai Consigli provin-

ciali e comunali aperti, l'altro giorno a Casale: «Le nostre case ormai valgono zero. Se anche volessimo venderle ce le comprerebbe più se non a cifre». Possono recuperare il loro giusto valore soltanto verranno fatti interventi per ridurre sicurezza alle alluvionate. Per molti si tratta della casa acquistata e ristrutturata con i risparmi messi da parte per una vita. Per altri l'abitazione rimessa in piedi dopo la batosta del '94. Il parlamentare Angelo Muzio (Comunisti italiani) ha chiesto che vengano azzerati i mutui contratti sei anni fa proprio per sistemare i danni dell'alluvione di allora. Una posizione condivisa dal consigliere provinciale Davide Sandolo (ds).

Il gruppo comunale di Forza Italia, invece, ha annunciato che presenterà un'interrogazione in cui chiede che la giunta si rivolga al Catasto affinché le case e gli altri immobili colpiti dalla piena vengano declassificati a una categoria inferiore in modo che le imposte siano calcolate su rendite catastali più basse.

Commissione provinciale. Il consigliere provinciale Oreste Rossi, ieri a Palazzo Ghilini, ha proposto la composizione di una commissione speciale composta da consiglieri e da tecnici che svolgano tempestivi sopralluoghi nei punti a rischio (ponti, argini e altri) dove si è accumulato materiale alluvionale e altro che impedisce il flusso delle acque. La discussione, che prevede numerosi interventi, riprende nella seduta del 13 novembre, ma sarà preceduta dalla riunione della commissione Ambiente. (s. m.)

Una zona del casale devastata dalla piena nel Casalese. Da Popolo, domenica, parte un corteo a cui sono invitati tutti gli alluvionati



«Argini e pulizia non bastano»

Vanno individuate le zone di esondazione

CASALE MONFERRATO

C'era un ordine del giorno pronto per essere messo al voto al termine dei Consigli provinciali e comunali congiunti, ma il documento è rimasto sotto il banco e sicuramente non avrebbe raccolto l'unanimità. Prevede un impegno fermo a realizzare urgentemente gli argini nei punti a rischio e la pulizia dell'alveo. Punto e basta. Una soluzione che molti, e non soltanto i diffamati «verdi», ormai reputano insufficiente. E «Città insieme» a un impegno «parziale» come quello indicato nell'ordine del giorno il voto non l'avrebbe dato. Commenta Riccardo Calvo: «Bisogna avere il coraggio di dire alla gente che soltanto alzando gli argini e pulendo l'alveo si risolve il problema. Anzi, se si fanno i lavori a Trino e a Morano nei punti previsti, all'un futuro evento alluvionale Casale andrà sott'acqua, e non solo a Oltreponte e nelle frazioni». A margine della seduta ha espresso analoghe preoccupazioni anche il consigliere Marco Botta (Ani).

Il presidente del Parco del Po, Assini, sollecitato dal parlamentare Eugenio Viale (Fsi), ha ammesso che pulire il letto del fiume dai rifiuti portati dalla piena (rami, arbusti, rottami) è utile, ma è assolutamente indispensabile consentire al Po le zone di esondazione di cui, altrimenti, il fiume si riappropria con violenza. Zone che vanno individuate partendo dalla nascita del corso d'acqua.

Il disastro del 15 e 16 ottobre, un replica di quella del '94, merita che prevalgano i buoni intenti sulle posizioni intransigenti, ma soprattutto a dimentichino la politica e schieramenti estrinseci a favore di un buon senso che, insieme ad argomentazioni scientifiche fondate, sortisca la soluzione più sicura. Serio e onesto nei confronti della gente è che nessun punto di vista sia scartato a priori, che si perda tempo in bistecchi sterili su cui insistere campagne elettorali e che la sintesi finale sia fatta in fretta. (s. m.)

Vittime soprattutto le donne anziane. Carabinieri e vigili in azione per bloccare il fenomeno

Acqui, borseggiatori tra le bancarelle

Almeno due furti ogni giorno di mercato: più controlli

Luca Ferrise

ACQUITERME

Ogni martedì e venerdì, giorni in cui si tiene il mercato bisettimanale ad Acqui, vengono registrati borseggi, in particolare ai danni di donne anziane.

«Sono andata al mercato per fare la spesa - racconta una pensionata che abita a Ricaldone - Ad un tratto, mi sono sentita spingere, ma non ci ho fatto molto caso, in quanto vicino ai banchi di vendita c'è sempre ressa. Quando però ho messo alla borsa per prendere il portafoglio mi accorgo che non c'era più. Fortunatamente, poche lire, perché avevo già comprato altra roba da mangiare. La donna nello stesso pomeriggio è stata avvertita dalle forze dell'ordine del ritrovamento del suo portafoglio con i documenti.

«Noi giorni di mercato vengono sottratti in media due portafogli, in particolare al martedì quando il mercato è più grande e vi sono quindi più persone - spiegano dal Comando polizia



Numerosi borseggi ai danni delle massaie vengono denunciati in occasione ambulante che si svolge ad Acqui due volte alla settimana. Vittime sono soprattutto le donne anziane

municipale. Alcune persone vengono immediatamente a sporgere denuncia, mentre altri non si presentano. I portafogli rubati vengono ritrovati di solito a terra dopo alcune ore e restituiti al proprietario.

Sul fenomeno interviene an-

che il sindaco Bernardino Bosio: «In primo luogo, oltre all'intensificazione dei controlli da parte delle forze dell'ordine, è importante adottare una serie di accorgimenti per evitare che i portafogli vengano facilmente sfilati dalle borse durante lo

svolgimento dei mercati». Dal canto loro, i carabinieri della compagnia di Acqui hanno messo in atto una serie di servizi di prevenzione, che hanno portato in molti casi all'identificazione dei responsabili dei borseggi.

Domani alle 15 i funerali del giovane di 21 anni

Moncalvo è in lutto

per la morte di Fabio

MONCALVO

Si svolgeranno domani, alle 15,30, nella parrocchia di Sant'Antonio, i funerali di Fabio Boero, 21 anni, studente al Politecnico di Alessandria e abitante nella cittadina aleramica: è morto domenica allerschian- to della sua moto «Ducati» con una «Punto» proveniente in senso opposto e che stava svolando a sinistra. E' accaduto sulla statale per Asti.

Per Fabio non c'è stato nulla da fare: gli occupanti dell'utilitaria, Renato Gonella, 75 anni e Maria Grazia Tapparo, moncalvesi, sono stati trasportati all'ospedale di Casale.

L'urto è avvenuto di fronte al capannone della «Matra», concessionaria di trattori e macchinari agricole.

Fabio era un grande appassionato di moto, il papà

Pietro Boero, ex poliziotto alla Mobile di Asti e il nonno paternale. L'amore per i motori aveva anche contribuito alle scelte scolastiche del giovane: iscritto ad ingegneria meccanica al Politecnico di Alessandria. Frequentava il terzo anno. Uno studente modello.

Ora Moncalvo è in lutto. Anche il sindaco Aldo Fara (subito avvisato della casa della tragedia) ha espresso alla famiglia le sue condoglianze personali e quelle di tutta l'amministrazione comunale.

Fabio viveva in via Roma 72 insieme alla mamma Gabriella Fiora, 46 anni, titolare di un negozio di fiori in via Venti Settembre. Sovente la aiutava in negozio. Anche don Angelo Francia, parroco di Moncalvo, lo ha ricordato intento spesso a sbrigare faccende in negozio.

Per il suo funerale, domani, Moncalvo si fermerà.



Fabio Boero, 21 anni

Gli allievi della scuola Dalla Chiesa hanno «studiato» come si fa la Barbera

Alle medie di Nizza lezione in cantina

La 3ªB ha curato tutti i passaggi, dai filari alle etichette

NIZZA MONFERRATO

È una Barbera d'Asti d'eccezione quella che sta per uscire dalla cantina della scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa: corposa, ottimo profumo vinoso, colore rubino scuro e ovviamente ancora un po' di tempo da passare in bottiglia prima di rendere al meglio. Settanta litri di vino creati a scuola, ed è la prima volta che accade, durante il tempo prolungato, grazie al lavoro della terza con gli insegnanti Barbara Bruni, Elisabetta Malfatto e l'incoraggiamento del preside Ugo Rapetti. Nel progetto sarà poi coinvolto anche Bruno Lanzano, docente di educazione artistica, per la realizzazione delle etichette. La Barbera andrà in vendita e il ricavato sarà investito in attrezzature: ormai la scuola, sull'onda del successo del primo esperimento, è chissà che in un futuro si possa allargare l'esperimento anche alla lavora-



zione di due filari d'uva. «Viviamo in una delle zone dove si producono i vini migliori - spiega Barbara Bruni - e i ragazzi hanno sempre mostrato interesse per queste attività. Pensiamo

che possa essere importante fornire almeno le nozioni di base, quasi come fosse un gioco. Forse in futuro si potrebbe proporre una serie di lezioni per cantinieri».



Gli studenti in queste «avventure» vinicole hanno trovato due sponsor, il gruppo «Hastae» con produttori come Braidà di Rocchetta Tanaro (le uve vinificate sono dei Bolognini), Prunotto, Bertta, Coppo e l'«Enoteca» di Nizza, che ha offerto alcune attrezzature. Al lavoro gli entusiasti allievi della sezione B, una classe multietnica che comprende argentini, marocchini, macedoni: Michela Bergonzi, Lorenzo Bianco, Melinda Chiola, Matteo Conta, Martina Cubisino, Valentina Curto, Sonia De Luigi, Mauro Drago, Antonella Gallo, Elena Gallo, Patrizia Ghignone, Hernando Victor Giovine, Maria Lioco, Michela Maestro, Moustapha Meunna, Aziza Mahboub, Vanessa Pili, Grazia Reitano, Veronica Romito, Nicolò Sandev, Margherita Tronci, Marco Trapeano. (e. ca.)

Gli studenti cantinieri della 3ªB della scuola media «Dalla Chiesa» di Nizza. Accanto il preside Ugo Rapetti, tra le insegnanti Barbara Bruni, Elisabetta Malfatto

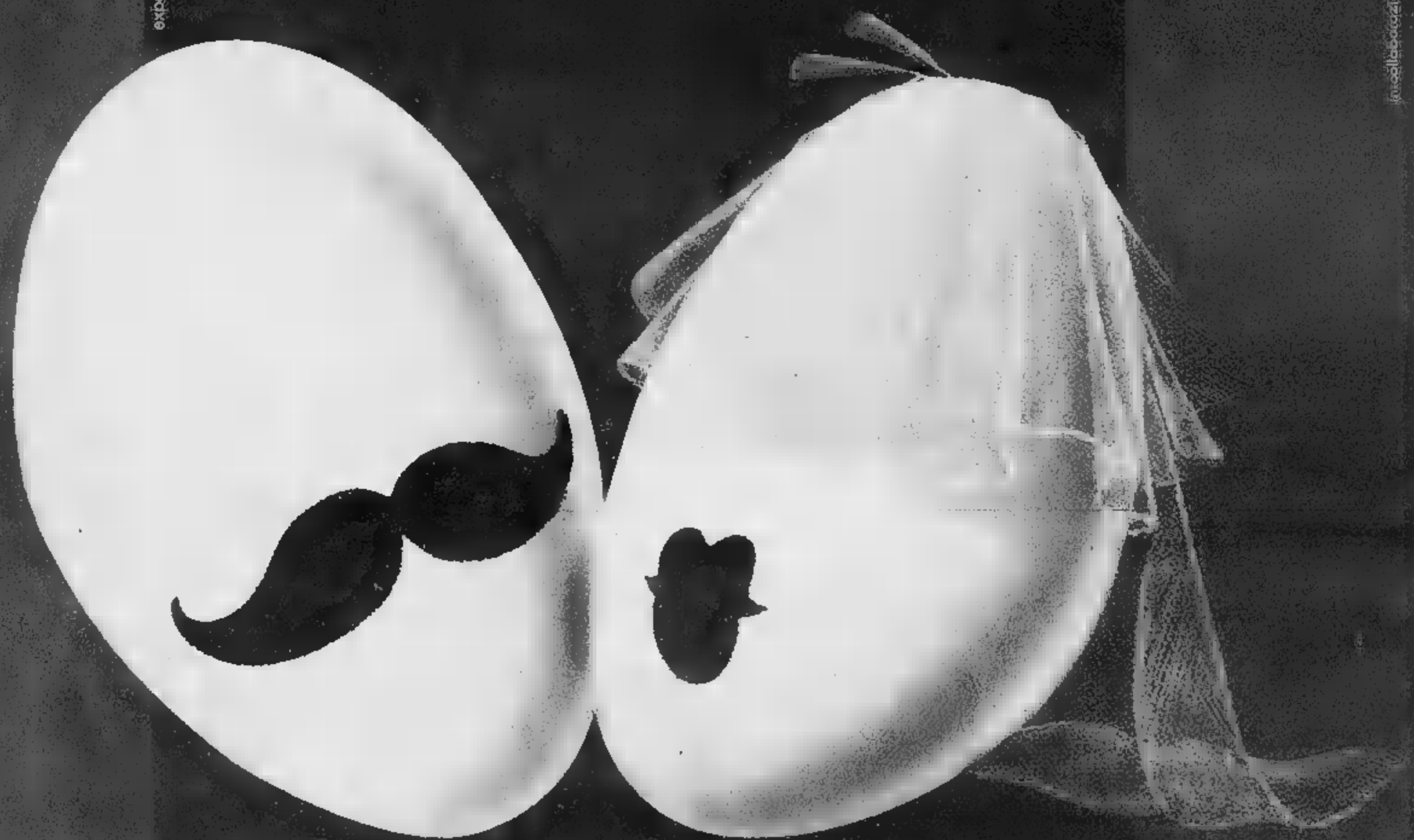
Concorso internazionale «L'arte in bottiglia»

La barbera di Agliano con etichette d'autore

con etichette d'autore

AGLIANO. Perché non realizzare un'etichetta appositamente per ogni edizione delle «Giornate della Barbera»? L'idea è del Comune, che insieme ai produttori aglianesi ha bandito il concorso internazionale «L'arte in bottiglia», presentato lunedì al salone delle Terme. Il premio è intitolato alla di Roberto Girivetto, il «patron» degli stabilimenti aglianesi, scomparso due anni fa, la cui opera è proseguita grazie al lavoro delle moghe Marzia e delle figlie Consuelo. Spiega il sindaco Dino Aluffi: «Due categorie in gara, per artisti singoli e l'altra per gli istituti d'arte. Il bando è stato inviato ad oltre duecento scuole italiane ed alle ambasciate dei Paesi europei, ai pittori piemontesi, ed è stato inserito nel sito internet www.provincia.asti.it. In palio due premi da 3 milioni ciascuno: «feri la Coldiretti» - prosegue Aluffi - ci ha annunciato che farà da sponsor per «dei premi». Insomma Agliano, si candida a diventare una nuova Comares, i suoi vini della Pace, coniugando l'arte alle etichette. La rassegna «Giornate della Barbera» è già alla quinta edizione e per poter ornare con etichette commemorative anche le bottiglie presentate negli anni scorsi, il premio eccezionalmente sarà assegnato a cinque opere. Dal 2001 diventerà annuale. In giuria Giuliano Soria del Grinzane Cavour, Ottavio Cofano, Bruno Gambartorta, Giuseppe Carbone (in rappresentanza dei viticoltori aglianesi), Armando Brignolo, Bruno Rivello e Marzia Girivetto. (e. ca.)

IDEA SPOSA 2001



expobervice

modellabozzi@idea.spo

TORINO
**LINGOTTO
FIERE**

18-28 Gennaio



**LINGOTTO
FIERE**

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL NOSTRO SITO: www.italiasposas.it

IDEA SPOSA 2001 - SALOTTO DI ARONDO s.r.l. via Nazario Sauro 29 - 00186 Roma (RM)
Tel. 06/47811111 - Fax 06/47811112

Lunedì il via alle auto a Millesimo: un raddoppio storico. Fra le novità anche specchi per illuminare le gallerie

Torino-Savona non è più un'avventura

La Società: «E per la Cuneo-Asti ci siamo anche noi»

Lea Ferraro

Sei chilometri fondamentali per cambiare la storia della Torino-Savona. Sono quelli che spezzano il raddoppio all'altezza del comune di Millesimo, lunedì saranno inaugurati ■ ministro Nerio Nesi e subito aperti al traffico.

Li abbiamo percorsi in anteprima con il presidente della Torino-Savona e della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia, e con Mario Battaglia, storico direttore generale dell'«A6», oggi amministratore delegato e vicepresidente. Imboccato il nastro d'asfalto a Rivere, si ha subito l'impressione di ■■■■ in una rete viaria diversa. Oltre all'autostrada a un solo senso di marcia c'è attenzione per la aiuola, i dettagli estetici e qualche innova- ■■■■ i grandi specchi che illuminano l'imboccatura delle gallerie più difficili ■■ percorre- ■■. Il traffico ■■ snoderà fluido ■■ un percorso privo di curve pericolose e dove c'è grande attenzione per ogni misura di sicurezza.

«E' una tappa importante ■■ dice Giovanni Quaglia ■■ con l'apertura al traffico qui a Millesimo ■■ tra Mondovì e Savona si viaggerà senza restringimenti, una soluzione probabilmente destinata a cancellare coda e rallentamenti. Sono stati lavori importanti segnati da otto nuovi viadotti, sette gallerie. Inoltre ci siamo fatti carico di alcuni interventi di ammodernamento e rettificazione della viabilità ordinaria, come la costruzione della circosollazione di Millesimo. Il costo complessivo degli interventi è stato di 148 miliardi ■■ lire.

E vedendo vicino alla conclusione uno dei grandi nodi della viabilità della «Granda» il pensiero

ro ■■ alla Cuneo-Asti. Sull'argomento Giovanni Quaglia parla da presidente della Torino-Savona: «Se si farà l'appalto europeo per ■■ completamento dei lavori ■■ saremo in gara». Anche perché dal 2001 la macchina organizzativa che in dieci anni ha cancellato il ricordo dell'autostrada della morte non avrà più traguardi da tagliare.

La Torino-Savona ha in progetto importanti investimenti anche dal punto di vista della sicurezza. «Dopo il completamento ■■ del raddoppio ■■ conclude Quaglia ■■ ed entro il 2004 investiremo altri 253 miliardi per il miglioramento della sicurezza, anche recependo ■■ indicazioni che ci sono arrivate in sede di rinnovo di convenzione, prolungata fino al 2038».

Tutte notizie che confermano ■■ nel terzo millennio percorrere la To-Sv non è più un'avventura, ma un piacevole viaggio.



A sinistra e in basso due tratti del nuovo raddoppio dell'«A6». A destra il presidente dell'autostrada Torino-Savona Giovanni Quaglia protagonista di questa volta verso la conclusione dei cantieri in Liguria e in Piemonte



Raddoppio finito nel 2001

Da Fossano a Mondovì l'ultima tappa

FOSSANO

Millesimo ha un valore storico, ma il tratto Fossano-Mondovì sarà l'atto finale dei lavori di raddoppio. I cantieri ■■ stati aperti nella primavera del '99 ■■ hanno già dato frutti importanti: dei circa 15 chilometri della tratta, due segmenti di 4,5 chilometri ■■ 1,7 chilometri sono già stati aperti, quel che resta è composto soprattutto da viadotti, in alcuni casi grandi opere d'arte ■■ il Pesio che rappresentano ostacoli tecnici ancora superiori al viadotto Stura, ma nessuna ■■ tempo permettendo ■■

andrà oltre i tempi di consegna.

«I nove chilometri che mancano al raddoppio totale della Torino-Savona ■■ spiega l'amministratore delegato Mario Battaglia ■■ hanno destini diversi: tre chilometri saranno inaugurati ■■ la primavera, mentre i restanti sei saranno aperti per l'autunno ■■ ■■. Il costo complessivo non supererà i 150 miliardi di lire previsti».

Non ■■ altre notizie importanti per tutto quello che riguarda la Torino-Savona. Sono al via anche i lavori che consentiranno di offrire un accesso privilegiato all'autostrada anche agli

abitanti delle zone comprese tra Vicoforte e Mondovì che erano stati penalizzati dalla chiusura del casello a Briaglia.

Ente dodici mesi l'«A6» farà quindi un passo in avanti molto importante. «Abbiamo vissuto anni difficili ■■ dicono Giovanni Quaglia e Mario Battaglia ■■. Il '92 è stato il peggiore dal punto di vista degli incidenti, ma anche il periodo «nero» dei lavori che non partivano è stato complicato da affrontare. Ora vedere così vicina questa scadenza ci dà una grande gioia e lo stimolo a continuare a lavorare per migliorare sempre la sicurezza». (L. F.)

www.buy-alfaromeo.com

Alfa 147. Risveglia i tuoi sensi.



Guardala, toccala, provala.
Anche nella nuova **moda** ■■ Acqui Terme.

FINIS Services

A fianco di chi guida Alfa Romeo una società specializzata in servizi e di assistenza.

evoluzione Gruppo Francesco Gavanna

OVADA (AL) - Via Roccagrimalda, 17/A - Tel. 0143838200
ACQUI TERME (AL) - Via A. ■■ Giussano - Tel. 0144322871



Chore Partner

Bergamasco: il 18 e 19 novembre apertura del nuovo punto vendita

Tutto per il giardino da «Burato»

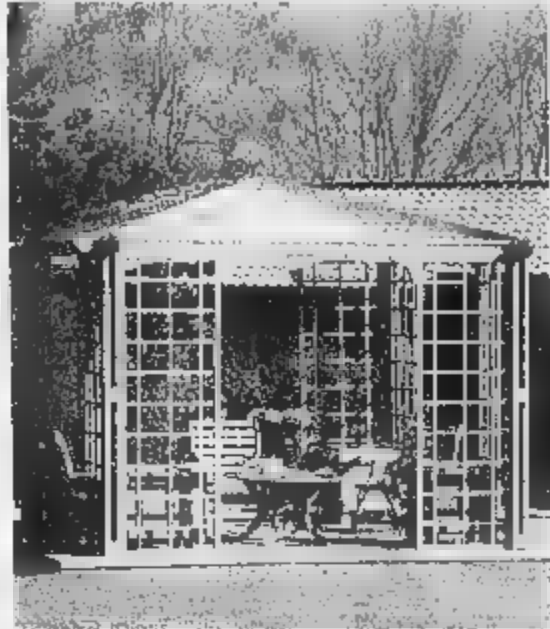
Dai gazebo alle pergole e agli autobloccanti

BERGAMASCO

Solitamente, per ristrutturazione della casa si sceglie il periodo primaverile, ma ci sono lavori che implicano una preparazione lunga. Meglio dunque approfittare di una stagione autunnale non ancora rigida per mettere le basi della futura abitazione. Da questo punto di vista lo spazio esterno, cioè l'area dedicata al giardino, va attrezzata prima dell'inverno coi vantaggi, in primavera, di non rovinare il prato verde e di essere già pronti, dovendo apportare solo qualche piccola aggiunta «fioreale».

Il centro ideale è «Burato Garden Point» di viale Marconi 33 a Bergamasco, che inaugurerà ufficialmente il punto vendita nel weekend del 18 e 19 novembre. Una struttura di 1000 mq coperti, una gamma di prodotti che va dal gazebo alle pergole, ai mobili da giardino, alla pavimentazione esterna, agli autobloccanti, alle piscine. Burato è una ditta specializzata nel settore, seguendo tradizioni familiari ventennali nel campo degli autoveicoli.

«Con questo nuovo punto vendita», dice Gianluca Burato - vogliamo andare a una domanda di mercato in crescita (+ 27,8% ndr), grazie a una rivalutazione del verde». In effetti un bel giardino diventa nella buona stagione uno spazio in più: c'è terreno a disposizione per una pergola o un gazebo, la zona relax è assicurata. Proprio queste strutture in legno o ferro forgiato a mano sono il fiore all'occhiello dell'azienda. Vengono



fornite anche su misura, con copertura di tegole o tendaggi, che possono essere normali o motorizzati. In giornate ventose potrete attrezzarvi di anemometro, che consentirà la chiusura automatica delle tende in caso di maltempo. Condizioni di favore in vista dell'inaugurazione, con soluzioni come «prendi adesso e paghi a marzo», sarà anche possibile pensare al giardino con anticipo grazie all'esposizione dell'oggettistica relativa alle feste fine anno, dalle ceramiche ai gadgets più svariati alla portata di ogni portafoglio.

A Castellazzo Bormida

Un condominio ideato dall'impresa Candiottio

CASTELLAZZO BORMIDA

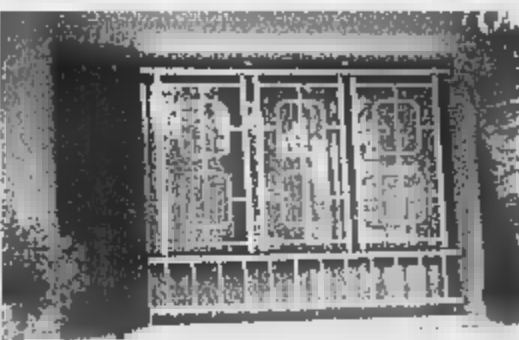
Per chi non ha voglia di imbarcarsi in lavori di ristrutturazione a preferisce comperare qualcosa di già realizzato, Castellazzo Bormida offre una costruzione nuova di zecca, il condominio «3 Torri», realizzazione dell'impresa Candiottio di Viale Giovanni XXIII, al civico 52, che ha voluto mantenere nel del caseggiato l'antica tradizione della vecchia fornace che in una del paese. Le tre torri sono così diventate un vano scala e due servizi per altrettanti alloggi. Sedici gli appartamenti realizzati: varie metrature, da 130 metri quadrati per andare incontro alle esigenze dei nuclei familiari moderni, certamente non enormi. Il condominio, che si trova in Via Madre Teresa di Calcutta, una zona residenziale di Castellazzo, è circondato da aree verdi e possiede un grande giardino pensile sul terrazzone che sovrasta la costruzione.

Adattissimo quindi a persone che vogliono una vita a dimensione umana, pur senza rinunciare alle comodità della vita moderna. Offre finiture medio-alte, impianti di sicurezza, mattoni a vista, soluzioni differenti di impostazione nei singoli alloggi per andare incontro a tendenze e gusti diversi per una spesa che varia da 120 a 260 milioni, con la possibilità di stipulare mutui agevolati direttamente con l'impresa costruttrice, quindi spuntare tassi che al privato solitamente non vengono praticati. Per ogni informazione ci si può rivolgere al geometra Paolo Candiottio, tel. 0131/270576.

il centro del blindato



L.go Catania 18/19
15100 - Alessandria
tel. fax 0131. 223.796
2° linea 0131.227.535
e-mail blindopm@libero.it



PORTE BLINDATE

Blindature speciali antiproiettile

PERSIANE BLINDATE

CANCELLI DI SICUREZZA
"DIBI" - "INVICTA"

TAPPARELLE BLINDATE

AUTOMATISMI

SERRAMENTI

(garanzia decennale) in legno
"Hobbes" - PVC Alluminio/legno

PORTE INTERNE "WIMA"

SCALE - PARQUET LEGNO

TANZANINI



Sarà lieto di riceverLa nei giorni di:

SABATO 18 & DOMENICA 19 NOVEMBRE

In Bergamasco (Alessandria) Viale G. Marconi, 33

Tel. 0131 777146

Per scoprire rasaerba,
arredo giardino, piscine e
...di più!

Ad Alessandria Porte e serrature a prova di ladro da «Blindo Pm»

ALESSANDRIA. Per l'interno della casa, anzi più in particolare per la porta d'ingresso, non si può al giorno d'oggi pensare alla sicurezza. Portoncini blindati a prova di ladro, che si sposano perfettamente con qualunque tipo di alloggio, dal moderno al più classico, consentiranno di offrire agli ospiti un ottimo biglietto da visita dell'abitazione che sarà davvero inespugnabile.

Ne troverete di ogni tipo, così come i serramenti in legno, in pvc o in alluminio, da Blindo Pm di largo Catania 18/19, ad Alessandria. I colori e la gamma di scelta sono vasti e riflettono le nuove tendenze del design moderno, pur con qualche concessione a un gusto un po' «retro».

Nessun problema per la messa in opera, cui provvede la ditta stessa, in quanto sia portoncini che serramenti sono adatti a muri nuovi, ma anche a vecchie costruzioni. E allora, una visita da Blindo Pm è quanto mai essenziale.

Sede in via Sclavo «Tosi» propone i serramenti più moderni

ALESSANDRIA. Due parole sui serramenti, che hanno fatto passi da gigante rispetto alle vecchie finestre di una volta. Al giorno d'oggi sono per lo più in alluminio, bianche, ma anche verniciate in accordo con il resto dell'arredamento. Presentano due grossi vantaggi: non hanno bisogno della manutenzione costante che richiama dalle loro antenate e non si gonfiano, continuando a chiudere perfettamente, con l'eliminazione definitiva di spifferi fastidiosi.

Le troverete in larga scelta da «Tosi Serramenti», in via Sclavo 76, che propone anche serramenti verniciati a polveri anodizzate, ma anche in tinta legno, con le loro brave venature in rilievo. Le persiane, invece, continuano ad essere soprattutto verdi, oppure in tinta legno, così come lo sono le porte interne, semplici, classiche, difficilmente spezzate da inserti in vetro, a meno che questo rappresenti un motivo squisitamente ornamentale.

Ditta di S. Michele Relax nel bagno con gli arredi «Termosanitaria»

ALESSANDRIA. Il bagno, il più, nella casa moderna, un ambiente secondario, ma a buona ragione una camera tutte le altre, dedicata al relax, alla cura del proprio corpo, magari a un po' di ginnastica o all'ormai insostituibile idromassaggio. La Termosanitaria di San Michele (con sede in via Vecchia Castello 1) qualcosa ed è per questo che propone vasche di ogni tipo e alla portata di tutti.

Bagno come camera, con uguale dignità rispetto alle altre stanze, significa anche arredamento, quindi mobiletti per lo più in arte povera, accanto ai quali non sfigura la cassapanca della nonna, golosamente conservata in soffitta. E per corredare mobili così lineari ci sono piastrelle in toni pastello che esaltano tutta la bellezza del legno. La Termosanitaria espone anche una vasta gamma di caminetti, che possono essere attrezzati per scaldare tutta la casa, in «barba» i continui aumenti del prezzo di gasolio e metano.

A Valmadonna «Decor» scalda l'atmosfera di un alloggio

VALMADONNA. Volete ripristinare la facciata della vostra casa? Volete dare un tocco di alle pareti uniformemente bianche, da assomigliare troppo da vicino ad un ospedale? Volete «scaldare» l'atmosfera del vostro salotto con una bella tonalità che avete mai osato adottare? La ditta «Decor» di Valmadonna (via Comunale, 48, telefono 0131/507310) specializzata nella realizzazione di effetti damascati e tamponati usando due tonalità tinte in tra loro, ma giocate su toni diversi di colore, oppure decisamente contrastanti.

L'effetto è piacevole, ancor più accattivante con l'impiego di «border» che conferiscono quel tono un po' country all'abitazione. Ce sono di molti tipi, dai più classici floreali a quelli più adatti alle camere dei bambini, con motivi infantili, a quelli più stilizzati che ciascuno può decidere di mettere vicino al soffitto oppure «tipo zoccolatura». E la casa cambia davvero aspetto.



Prossima costruzione

Residenza «LE TRE TORRI»

ALLOGGI A PARTIRE DA L. 120.000.000

Immobiliare SIMCO s.r.l.

posta in via Santa Teresa di Calcutta (propaggine di via Liguria) in Castellazzo B.da (AL)

Costruzione: Impresa Edile Candiottio

Per informazioni telefonare al 0131.270.576

Décor

di Scalabrin Maurizio

Ripristino facciate
Finiture d'interni
Tinteggiature interne
ed esterne
Smaltature

Via Comunale, 48 - 15040 Valmadonna (AL)
Tel. 0131.50.73.10 - Cell. 0348.27.10.910



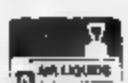
TERMO SANITARIA

Forniture Idrotermosanitarie

Arredamento Bagno

Piastrelle

Caminetti



TERMO SANITARIA S.r.l.
15040 MICHELE (AL) - Via Vecchia Castello, 1 - Tel. 0131/361289
ESPOSIZIONE: Via Vecchia Castello, 1 - Tel. 0131/361127



Produzione di serramenti ed infissi in alluminio e alluminio legno;

persiane in alluminio blindate e zanzariere.

Costruzioni in ferro anche forgiato di cancelli, recinzioni e inferriate.

Costruzione, manutenzione e automazione di serrande in acciaio zincato



Via Sclavo n.76
15100 Alessandria

tel.: 0131.226452
fax: 0131.226452
email: tosi.serr@mclinnr.it

Le musiche di Lavagnino al Teatro Civico di Gavi

Il ritorno del direttore Peloso

Nella sua Ovada con un'orchestra romena

Sul «ravigio-agnolotto» si terrà un dibattito nella biblioteca civica di Novi, il 24 novembre alle 21. Il ravigio-agnolotto rappresenta il piatto chiave della gastronomia del territorio: dalla scelta degli ingredienti che compongono il ripieno (carni, verdure, formaggi, spezie), alla cottura, alla pasta che eventualmente si avvolge, sino al sugo o alla salsa per il condimento. I lettori sono invitati a partecipare inviando entro il 29 novembre la loro ricetta personale (accludendo il coupon qui pubblicato): il piatto potrà poi essere servito in una cena che si svolgerà il 6 dicembre al ristorante Corona di Novi Ligure. [r.al]

A VILLANOVA MONFERRATO APRE BENNET

www.bennet.it



DOMENICA

5
NOVEMBRE
APERTO
TUTTO IL
GIORNO

DAL
30
OTTOBRE



Tel. 0142/443333

• ORARIO CONTINUATO •
LUNEDÌ: 14.00 - 20.30
MARTEDÌ E MERCOLEDÌ: 9.00 - 20.30
GIOVEDÌ E VENERDÌ: 9.00 - 22.00
SABATO: 8.30 - 20.30



VILLANOVA MONFERRATO (AL)
Strada Statale Casale-Vercelli

Il Casale gioca in Coppa e al «Palli» deve rimontare un gol al quotato Pavia Valenzana, è l'ora della risolta? Se vince a Gravellona torna a -4 dalla vetta

PROMOZIONI E' derby fra San Carlo e Ovada

Piovera favorito con la Junior Canelli
Gaviese turbata dalle voci di mercato

Il turno infrasettimanale per riscattare. Questo il proposito delle sei alessandrine di Promozione, che domenica hanno deluso. L'eccezione è il **Piovera**, che dopo aver sfiorato il successo sul campo dell'altra capolista Val Mos, oggi punta decisamente ai 3 punti, ospitando la Junior Canelli. «E' un confronto che ci vede favoriti», commenta l'allenatore Renzo Semino. «Ho fiducia nei ragazzi, che attraversano un momento di buona forma». Per **San Carlo** e **Ovada** c'è un derby che s'annuncia al calor bianco. I borghigiani sono reduci dallo scivolone di Cavaglià e vogliono ad ogni costo la vittoria mentre i bianconeri sono al match che precede il mercato di novembre. Ad andarsene saranno in parecchi, con Guglielmi e Carbone nelle vesti di favoriti.

Dalla **Gaviese**, battuta a San Damiano d'Asti dopo una bella ma vana rimonta, il compito di riaccendere l'entusiasmo dei tifosi nell'incontro col Val Mos. Anche qui le voci di mercato, che

riguardano soprattutto la partenza di Calcagno, sono una turbativa ma mister Papalia non sembra esserne influenzato: «Dobbiamo dimostrare che la sconfitta di domenica è stata un episodio», afferma. «Nessuno, dunque, deve tirarsi indietro». Delle due squadre senza mister, il **Monferrato** ha un impegno durissimo a Crescentino mentre il **Pontecurone** può usufruire della seconda esibizione consecutiva sul proprio campo, contro il Sandamianferre. Tra i sansalvatorese debutta in panchina l'allenatore in seconda Stefano Galone, che sarà coadiuvato da un mito del calcio, Giorgio Tinezzi. Sono in forse Dellatorre e Ganci, che hanno ricevuto buone pesanti domenica. A Pontecurone, invece, pausa di riflessione per il nuovo tecnico. Oggi andrà in panchina il ds Giovanni Nebbia, in attesa di decidere chi sarà il sostituto del dimissionario Massimo Prevendi. Con gli astigiani rientrano Ascioti e Vicentini mentre ancora fuori Naldi e Furia. [r. c.]

Roberto Castellano

VALENZA

In serie D c'è spazio per i recuperi, con la Valenzana impegnata a Gravellona, e per la Coppa Italia, che vede il Casale tentare la rimonta sul Pavia.

Battuta a Savona dopo i turni positivi, la **Valenzana** intende riprendere subito la serie positiva: «A Gravellona non possiamo fallire», riconosce il patron Alberto Omodeo. «Purtroppo, i locali hanno dimostrato domenica di essere in buona forma, piegando il Volpiano per 3-0». I novaresi, però, hanno un «tour de force» incredibile: dopo la sfida odierna, sabato si insisteranno in Coppa Italia con l'Avrea e mercoledì prossimo recupereranno con il Bra: «Con tanti impegni, potrebbero distrarsi», auspica il dg Luigi Abbate. «Dobbiamo essere pronti ad approfittarne». La Valenzana difetta in carattere e non somiglia certo all'allenatore, che da giocatore e in panchina si è sempre distinto per la caparbia. Perché queste defezioni? «Ci vuole tempo anche per far acquisire personalità ad una squadra», replica Franco Delladonna. «Ma ci siamo parlati nello spogliatoio dopo il rovescio di Savona e da oggi dovrebbe cambiare in meglio anche la mentalità». A Gravellona, il coach rossoblu impiegherà una formazione più offensiva. In cam-



Il trainer della Valenzana, Franco Delladonna, e il bomber pavese Omar Nardi

po: Gamberini, Morlacchi, Panizza, Biasotti, Antinori, Taverna; Nigotti, Melchiorri, Colitti, Cavallero, Mengatti.

Rimontare il gol subito una settimana fa a Pavia: è questo l'imperativo del Casale, che in campionato sta attraversando un momento felice, culminato nel raggiungimento del quinto posto in classifica: «Possiamo farcela», dice il presidente Giuseppe Coppo. «Abbiamo le potenzialità per segnare due reti, dobbiamo solo confermare le prove di quest'ultimo scorcio di stagione». Come annunciato, l'allenatore Stefano Lovisolo metterà in campo la miglior formazione: «Non facile



superare lo scoglio Pavia, squadra di tutto rispetto», commenta il tecnico nerostellato. Ma conto sull'orgoglio dei ragazzi, che stanno ripagando tutti della fiducia riposta. Il responsabile tecnico del Casale ha in mente una variante rispetto a domenica: «Terro a riposo Giribone. Ha avuto una preparazione affrettata e non è abituato a giocare sempre. Ha bisogno di rifare, per cui schiererò Orlando al suo posto». Il nuovo entrato farà il centrocampista mentre Pastoreno giocherà di punta. Formazione: Castagnone, Fantauzzi, Rizzo; Angeloni, Ametrano, D'Aprile; Luzzana, Cafferata, Orlando, Pastorino, Rossi.

Eccellenza: Nove contro il «fanalino» In tre cercano rivincite dopo la domenica nera

L'Acqui strigliato dal ds, il Castellazzo e il Libarna puntano sul fattore campo

In Eccellenza, dopo il turno di domenica il ritorno tra **Acqui** e **Castellazzo**, che affrontano Saluzzo, Cumiana e Chieri. La **Libarna** va sul campo della cenerentola Villafra.

«Occorre cambiare mentalità», lo afferma il ds dell'**Acqui** dopo la sconfitta di Giaveno. «La squadra è valida e merita la posizione migliore», dice Franco Merlo. Le partite, però, vanno affrontate con maggiore determinazione. E' quanto hanno cercato di far capire l'allenatore Alberto Cerato e lo stesso ds in un lungo colloquio coi giocatori, che oggi hanno subito la possibilità di rifarsi col Cumiana, temibile ma battibile formazione: Bobbio M., Robiglio, Bobbio R., Amarotti, Serramonti, Bruno; Deina, Ricci, De Ruggi, Baldi, Marengo.

Anche a **Castellazzo** è un momento difficile. «Quando giochi bene perdi, anche in modo pesante», ti chiedo c'è di sbagliato? Si lamenta mister Eugenio Pivetta. «Purtroppo, esprimiamo un buon calcio ma non facciamo punti, che alla fine sono gli unici che contano. In ogni caso, ho fiducia in questo gruppo, che presto imboccherà la strada della resurrezione». Naturalmente, si fa affidamento sul mercato di novembre per colmare le lacune di portieri e di centrocampisti. In campo: Guzzon, Di Tullio, Pesce; Dragone, Gallo, Paolini; Rizzo; Bellatorre, Pirrone, Olivieri, Megna.

contro la squadra che occupa l'ultimo posto in classifica con l'obiettivo dichiarato di cancellare lo zero dalla casella della vittoria. Tutti disponibili i giocatori, anche Alessio, dato per partente, che oggi dovrebbe disputare l'ultima partita in biancocelesti. Per motivi di lavoro, il centrocampista ligure non può allenarsi con continuità. «Novi e quindi dovrebbe rientrare al Molassana, da dove era stato prelevato. Tuttavia il presidente Bellasera non esclude ancora di poterlo trattenere. In difesa potrebbe rientrare Palermo fin dal primo minuto. Formazione: Fusieli, Escobar, Ravera, Manno, Palermo, Bianchi, Anselmi, Alessio, Varona, Scelfo, Marafioti.

Dirigenti e tifosi del **Libarna** si augurano che possa avvenire il miracolo, cioè la vittoria a spese della capolista Saluzzo. Zoni e compagni hanno l'opportunità di riscattare la sconfitta contro il Cumiana, che ancora brucia per come è maturata e cioè al sesto minuto di recupero. «Non raccogliamo quanto seminiamo», dice l'addetto stampa Elena Biava. «Veniamo punti alla prima ingenuità. Dobbiamo cercare di invertire questa tendenza, migliorando sotto rete ed evitando quei cali di concentrazione che spesso ci sono fatali». Unico indisponibile il difensore Parodi, alle prese con un problema muscolare. Formazione: Marzocchi, Carminati, Machiavello, Dogli, Ferreri, Giribaldi, Crosetti, Spinetta, Petrini, Girardi, Zoni. [r. c. m. pu.]

CATEGORIA Comolli Novati-Montegioco è il clou del quinto turno

Quinta giornata in Seconda categoria. Questi gli incontri (inizio 14,30): Gironi R. Fabbri-Basalluzzo; Comolli-Montegioco; Aurora-Silvanese; Ovadesi-Morrese-S. Giuliano V.; Cassano-Villaverma; Prugarolese-Pozzolesse; Torregarofoli-Rocca 97. Le altre squadre: Gironi E (comitato di Vercelli), Pecetto-Saluggia; Casabianca-Aletico Pontestura; Palazzolo-Bassignana; Carisio-Mirabello. Gironi O (comitato di Asti): S. Domenico Savio-Strevi; Giraudi Asti-Quattordio; Celle Vaglierano-La Sorgente. [r. g.]

TERZA CATEGORIA C'è la sfida alessandrina fra Don Bosco ed Europa

In Terza categoria si gioca il 4° turno: Gironi A, Don Bosco-Europa; Airone-Savoia; Bistagno-Predosa; Castellotto M.to-Castelletto; Lohbi-Agape; Pulgor-Capriatese. Riposa Boschero. Gironi B, Carbonara-Alta Valbormera; Cascinagrossa-Aurora Pontecurone; Volpedo-Villaromagnano; S. Giuliano Piemontese-Tassarolo; Paderna-Molinese; Orione Audax-S. Giuliano N.; riposa Cerrate. [r. g.]

PROVINCIALE Dopo le gare di recupero un'ammucchiata in vetta

Nel campionato Juniores provinciale, i recuperi provocano un'ammucchiata in vetta, dove coabitano ben 11 squadre. La Gaviese fa 5 gol all'Aurora (a 3). Don Bosco e Quattordio vincono i derby con Pozzolesse (2-1) e Comolli Novati (2-1). [r. c.]

MOTOCROSS Sulla pista di San Salvatore si corre la «2 ore a coppie»

Sulla pista di regione Zuccotto, a San Salvatore, si corre oggi la «2 ore a coppie» di motocross, che assegna il Memorial Rizzetto. E' annunciato al via il campione tricolore Senior, Stefano Damì, e dei migliori 10 piloti dei trofei italiani Cadetti e Junior. Prove al mattino, gare a partire dalle 14. [r. c.]

GOLF Piana è il trionfatore sul green executive di Acqui

Aggiudicandosi il Trofeo Caffè Ago con 52 punti, Franco Piana è balzato in testa alla Coppa del Circolo al club Le Colline di Acqui. Piazza d'onore per Stefano Perelli, con 49 punti, terzo Franco Ceriani. La strepitosa performance di Perelli è valsa al giovane acquese anche la leadership juniores, davanti a Filippo Bonani e Mattia Benavente. Fra le donne, titolo ad Anna Sidoti, davanti a Giuliana Scarso e Francesca Pertusati. [g. l. f.]

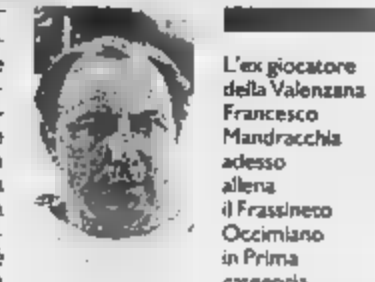
PRIMA CATEGORIA Sarezzano-Garbagna confronto infuocato

Il Cassine è chiamato alla prova d'appello

ALESSANDRIA

In Prima categoria sono molte le squadre chiamate oggi alla prova d'appello. In primis, il **Cassine**, ancora fermo a quota 1, che ospita il **Carrosio**, squadra in salita, a cui domenica è riuscita l'impresa di fermare la capolista Presonara. Il compito dell'undici guidato da Antonello Paderi è reso più difficile dall'assenza per squalifica di Pretta e Pronzato. Da rivedere anche la matricola **Garbagna**, che sienta e oggi è impegnata nel derby di Sarezzano, all'apparenza proibitivo.

Pure la **Castelnovesa** ha avuto una partenza lenta e oggi appare senza scampo a **Presonara**. Durissima la trasferta della **Viguzzese** a **Castellotto** contro un team in serie positiva. L'**Eco Don Stornini** può solo contare sul fattore campo con la temibile **Nicese**. Scontro di metà classifica al «Garonne», tra **Arquatese** e **Masiese Pabine**, pronostico facile per il **Capella**, di scena tra le mura amiche con il fanalino di coda Castelnovo Belbo. Nello scontro con la **Viguzzese**



L'ex giocatore della Valenzana Francesco Mandracchia, adesso allena il Frassineto Occidentale in Prima categoria

se, il lanciato **Felizzano** si gioca la seconda piazza. Nel girone H il **Frassineto Occidentale**, dopo aver battuto la **Ronzonese** nel derby, oggi tenta il bis a **Vignale**. Proibitiva la trasferta del **Quaragnotto Milan** a **Santhib** mentre la rinata **Fulvis Sampa** tenta la sorte a **Recetto**. **Ronzonese** ospita l'Olimpia S. Agabio prendendo a prestito il campo del Casale Po- polo mentre la **Junior Casale** ha ottenuto un nuovo rinvio della sfida contro la **Sonia Palestro**. [r. c.]

AMATORI Nel campionato Uisp sorprendenti scivoloni per il Banco Lotto e la Moffer Arcadia

Aics, l'incredibile giornata dei pareggi Sette segni «ics» in altrettante sfide e un punto a testa

ALESSANDRIA

Sette pareggi su 7 incontri, un evento mai verificatosi nel giro di altrettanti anni dell'**AICS** che ora si è concretizzato. E si conclude in parità anche il recupero tra **Piovera** e **Gs Michelini** (0-0). Inutile aggiungere che la situazione è rimasta invariata: **Aston Villa** Piemont (2-2 col Zanzar Proget) e **Oviglio** (2-2 a Valenza col Fer Color) hanno mantenuto la vetta, inseguite da presso dal **Piovera** (1-1 col Gs Pavesi), dall'**Arredamenti Basso** (1-1 col Litta Parodi) e dal **Do.Ci. gioielli** (0-0 a Bergamasco col Tranquil). Poco più indietro la **Keller** (0-0 col Gs Michelini) e l'**Alessandrina** (2-2 col Novofluffo Covo di Cova). In Eccellenza l'**Arnuvese**, grazie al largo successo sul Rivanazza (4-1), è balzata al comando sorpassando il **Bellero**, bloccato in casa dal **Mandrogna** (1-1). Anche **Batazzi** e **Pizzieria** Saraceno si sono annulate a vicenda (1-1), lasciando spazio alla rimonta di **Resicar Nissan** (3-1 sul Curcolo Cral) e **Sartiran** (4-0

VALLE D'AOSTA: OVADESI BEFFATI 4-3

OVADA. Continua il momento sfortunato del **Cervinia Ovada**: nella 2ª giornata del campionato di serie D di calcio a cinque, Tripodi e compagni hanno perso 4-3 a **Rapallo**, dopo aver a lungo dominato. Già al 15', Fazio centrava la traversa. Poi gol sfiorati da Fiorucci, Ruggeri, Fazio e i fratelli Croce, il primo tempo si chiudeva sullo 0-0. Nella ripresa, le solite distrazioni costavano caro: «avvio Fazio lasciava libero il numero che portava in vantaggio il Rapallo. Il pari non tardava ad arrivare: era Andrea Croce ad insaccare sotto porta, imbeccato da Ruggeri. Poi Croce faceva il bis con tiro su cui l'estremo di casa non è privo di colpo. L'Ovada però infilava ancora su palla inattiva, quando Maurizio Croce scalava erroneamente sul giocatore avversario già marcato dal fratello: 2-2. Quindi un tiro dalla lunga distanza era deviato da Fiorucci e la palla finiva nel sette. Pur sotto 3-2 i ragazzi di Sorrentino non mollavano e andavano a segno con Fiorucci al termine di un'azione da manuale: 3-3. Mancavano pochi minuti ma gli ovadesi volevano l'intera posta pressando: tutto campo, ma un altro tiro dei ligure, spazzato da Fiorucci, trovava Valtrude impreparato: era il 3-3. Prossimo impegno lunedì al «Girino» contro il Pieve Ligure. [m. d.]

sulla Cabanette. Punti preziosi anche per la **Sonia Casalbagliano** contro la cenerentola **Montegioco** (2-1), pari tra **Autocambi Gargano** e **Voglinese** (2-2). Nell'**UISP**, il Banco Lotto 182 è inciampato in col Fida Rudelli (1-2) ma è rimasto leader. Si è avvicinato però il **Ferretti Auto** (3-0 sull'Edi Guai- co), mentre la **Moffer Arcadia** è caduta clamorosamente a Ca-

stelcerio col Plastal (4-2). Vittoria del Bar Dante Mandrogna sull'Edi 90 (2-1) mentre hanno impattato Cassano-Fravage Boschese (1-1) e La Fenice Pecetto-Isola S. Antonio Guazzora (2-2). Nel girone H, la Cast. Caffè Teatro ha vinto il duello con la Chiocciola 1-0 mantenendo le distanze dal Gulliver, che ha superato agevolmente l'Impresa Prizzon (3-1). L'Alzano Scrivia ha rifilato 4 gol sia al Graziانو, sia al Torregarofoli nel recupero. Affermazioni esterne per Arquatese (1-0 a Torregarofoli) e Pizzieria Pace (3-2 sul Sicur Center) mentre l'Alfa Romeo Berte ha regolato il Volpudo (1-0). Gruppo C, l'Idea Casa Pasturana, punta in casa dell'Aquesona (0-1) e stata affiancata dalla Silvanese, corsara a Morbello col Crognardo (1-0) e lo Strevi, battuto dal Rossiglione (1-0), ha perso la grande occasione. Circolo dei Trenta (2-1 a Campo Ligure) e Bistagno (1-0 sul Rocca Grimalda) non hanno perso colpi. Pareggio in Carpeneto-Pro Molare, ha riposato il Cassine. [r. c.]

ITALIA I vincitori a Villa Carolina

Il club La Serna premia il «Jolly del 2000»

ALESSANDRIA. E' agli sgoccioli la stagione del golf: al club **La Serna** di Valenza, dove Giorgio Ricci è nominato atleta dell'anno, Roberto Ghiso si è imposto nel Trofeo One e Amici, davanti a Luca Montani e Guido Spriano, per la categoria «amiche». L'ha spuntata Alessandro Balduzzi su Riccardo Benzi, mentre Luca Carante è stato il migliore in 2ª categoria e ha preceduto Gabriella Cerutti. Il Memorial Mario Verderio, titolo a Piero Boccalatte, Riccardo Benzi, Riccardo Rossi e Alessandra Arona e Alberto Soro. A **Villa Carolina** di Capriatese, Alessandro Centurano e Mattia Mafioletti hanno vinto rispettivamente in campo maschile e femminile la gara giovanile promossa dalla federazione. Primi lordi Nicolò Gaggero e Federico Rossi. La prova del Circuito Te.Mi. è stata appannaggio di Gianni e Luciana Paoletti davanti all'ex campionessa di tennis Lea Pericoli, in coppia con Silvia Paoletti. Fra i soci e amici successo di Paola Bianchi Cassina e Claudio Zanetti, davanti a Lorenzo Dutta e Giorgio Tacchini. [r. g.]

BASKET In Coppa parte da -15

Impresa disperata per la Melfa nel Borgomanero

CASALE. «Una gara proibitiva, contro una formazione che ci sovrasta dal punto di vista fisico ed atletico e che milita due categorie più in alto: ci più partiamo dal -15 dell'andata, quindi c'è speranza». Il dg della **Junior Bistefani**, Paolo Pansa, è così il ritorno dei sedicesimi della Coppa Italia di basket (oggi alle 17 a Novara). La squadra di coach Morini disputa contro il **Borgomanero**. Per il casale si sarà solo un ottimo allenamento in vista della supercoppa di sabato prossimo a Saronno, contro una delle «big»: campionato di C1. «Il nostro cammino in Coppa Italia è stato segnato da ottimi risultati e siamo arrivati fra le migliori 32», aggiunge Pansa. Col **Borgomanero** l'allenatore darà spazio ai giocatori che devono trovare la condizione migliore: potrebbe anche tornare in campo, almeno per alcuni minuti, Matteo Ogliaro.

serie D, l'Asso Picche recupera alle 21 ad Occimiano la gara col Montalto Dora. [r. a.]

ITALIA C'è anche un recupero in D. Partiti i tornei giovanili

Due triangolari di Coppa per Green e Mangini Novi

ALESSANDRIA. Dopo una partenza a nel campionato di volley, serie C maschile, il **Green Nuova Elva Casale** cerca gloria anche nel secondo turno di Coppa Piemonte, oggi, sul parquet di Verbania, contro la compagine di casa dell'**Altiora** e il **Parcella Torino**. In campo anche la **Mangini Novi** che è impegnata in casa con **San Paolo Torino** e **Santhib**. La **Galea Spandibene** (B1 femminile) disputa invece un triangolare amichevole a Piacenza con **Rivarogaro**, B2, e **Collechio Parma**, squadra che milita nello stesso girone delle di coach **Villa**. Alle 21 ad Oleggio, per la serie D, la **Fortitudo Occimiano** recupera il primo turno di campionato, saltato per l'emergenza maltempo.

cominciati nel weekend i tornei giovanili. Nell'**Under 20 maschile** il **Santhib** ha piegato per 3-1 l'**Alessandria**, mentre og-

gi scendono in campo **Green Casale** e **Pulizie Stradali Novi**. Il campionato **Under 17 maschile** ha fatto registrare un netto dominio delle formazioni di casa che si sono imposte tutte per 3-0. Il **Green Volley** ha piegato l'**Acquifer**, il **Tre Valli Novi** la sconfitta l'**Acqui**, mentre il derby astigiano è stato dominato dal **Grande Volley** sul **San Damiano**. Nel campionato **Under 17 femminile** c'è stata la **Saoma** contro l'**Acqui Volley** 3-0; **Fortitudo Occimiano**-Gaierio **Spandibene** A 0-3; **Veila-Scuola Boccarda Autobocca** 3-0; **Ps Ardo Casale**, **Plastipol Ovada** B 3-2. Girone B, **Quattrovalle-Autotrasporti Senel** Molare 1-3; **Gaierio Spandibene** B-Viguel **Acqui** 3-1; **Mattao Cof-**

ITALIA Netto 5-0 per la capolista in D1. Brilla anche l'Ovada

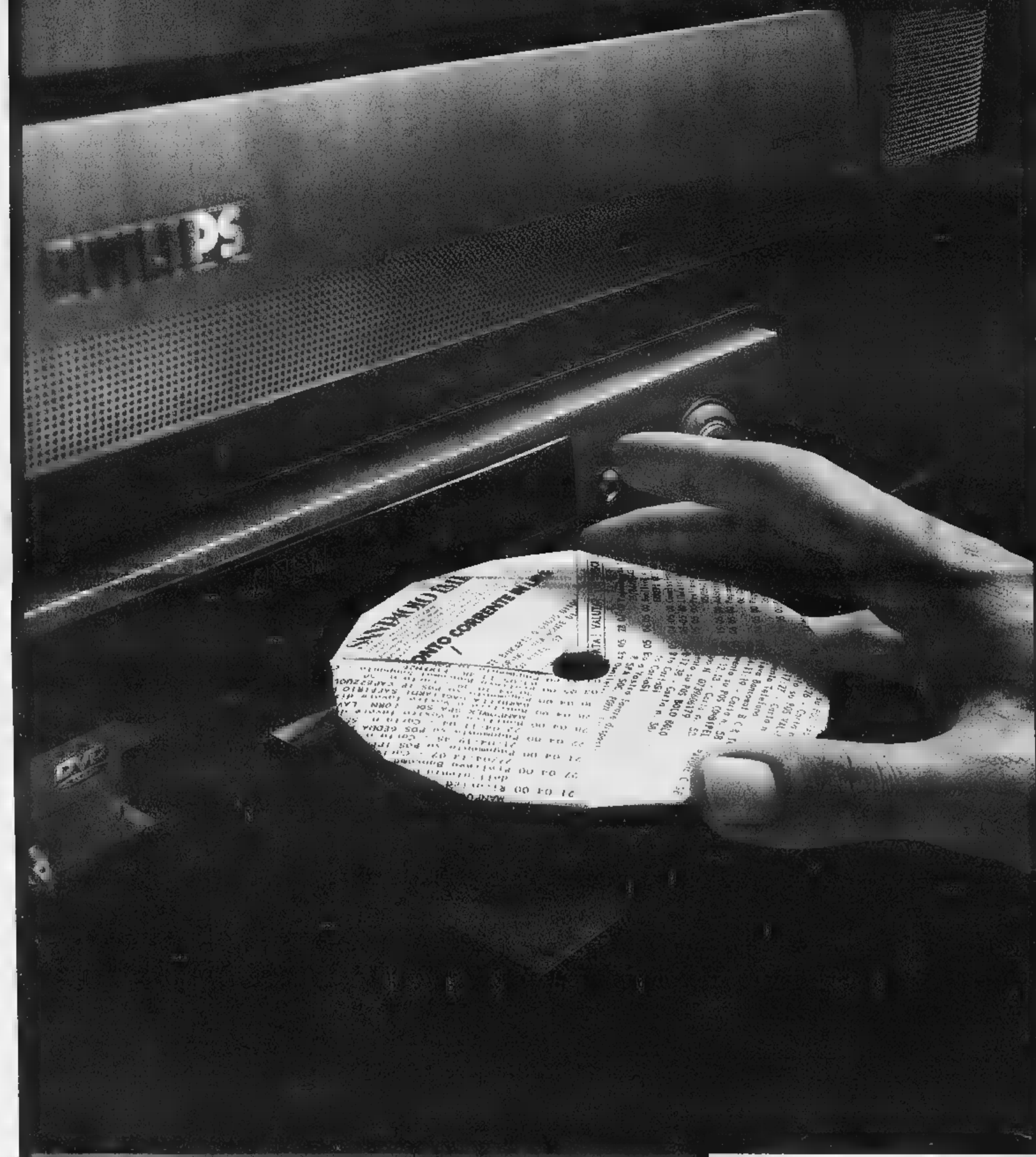
Derthona in «souplesse» con il rassegnato Vercelli

ALESSANDRIA. Il campionato di tennistavolo, serie D1 girone B, continua a dispensare soddisfazioni alle compagini della provincia, che si confermano nelle prime posizioni della classifica. La capolista **Derthona** ha sconfitto 5-0 il **Vercelli** cedendo solamente set. Questi i parziali: **Lottari-Furfaro** 21/15-21/9, **Bergamini-Sperassi** 21/6-21/3, **Pattarelli-Blancusi** 21/13-21/11, **Bergamini-Furfaro** 21/12-21/9, **Pasqualin-Blancusi** 13/21-21/15-22/20. Notizie positive anche per la **Saoma** Costa d'Ovada che si è imposta autorevolmente su confronti del Cigliano, con lo score finale di 5-1. Risultati: **Priarone-Millette** 18/18-15/21-21/10, **Michele Scursello-Lombardo** 21/6-21/16, **Antonellini-Nicola Scursello** 21/17-21/16, **Priarone-Michele Scursello** 21/18-24/22, **Antonellini-Grimaldi** 21/15-22/20, **Lombardo-Nicola Scursello** 21/17-21/12. Rinviate **Frassinello-Libertas** **Crescentino** B e **Libertas** **Crescentino** A-Nuova **Casale**. La graduatoria è comandata dal **Derthona** con 6 punti, poi **Nuova Casale**, **Vercelli** e **Saoma** Costa d'Ovada 4, **Frassinello**, **Cigliano** e **Libertas** **Crescentino** A 2, **Libertas** **Crescentino** B 0.

Serie C1 girone G per la **Nuova Casale** che, a causa dei recenti eventi alluvionali, è stata costretta a posticipare il match che la vedeva opposta al **Bordighera** **Villaggio Sport** 5-2. Amatori **Savona-Polisportiva** 3-2, **Libertas** 5-1, **Overside** **XX Miglia** con 8 punti seguita da **Nuova Casale** e **Overside** **Mastere** **Bordighera** 6, poi **Soma Pistorino** **Imperia** 5, **Bordighera** 4, Amatori **Savona** 2, **Villaggio Sport** e **Polisportiva** 3T **Libertas** **Genova** 0. [f. g.]

B&B&B&B

**Un lettore DVD?
Te lo offre
Sanpaolo IMI.**



Executive

**ENTRA NEL PROGRAMMA CHE TI
PREMIA OGNI VOLTA CHE LO USI.**

...miare i nostri Clienti più dinamici.
...conto corrente alla linea titoli e
...collegati alla rete Bancomat, carte di credito,
...modo accumuli un capitale che potrai usare quando
...che trovi il tuo denaro libero. Entra

SANPAOLO IMI
CI PIACE DARTI DI PIÙ.

UNA POLTRONA PER TRE I POSSIBILI LEADER DEL CENTRO-SINISTRA



DOMENICO CARPANINI

E' vicesindaco dal 1997. La sua candidatura è emersa a fine luglio durante il convegno Ds di Pra-Catinat, ma allora lui spiegò di non voler essere designato da un partito, dalla coalizione. La Quercia l'ha riproposto a settembre e ieri nel direttivo riunito all'Avogadro



GIAN PAOLO ZANCAN

Presidente dell'Ordine degli Avvocati, Gian Paolo Zancan è stato proposto come possibile candidato di Castellani da una parte del Centro dell'Ulivo. In particolare dal segretario Udeur, Rolando Picchioni. Sarebbe disponibile, ma solo se candidato di tutto il centrosinistra.



ELDA TESSORO

E' sovrintendente del Teatro Regio e oggi presiede l'agenzia «Turismo Torino». Il suo nome come possibile candidato dell'Ulivo nella corsa per Palazzo Civico è emerso più occasioni. Ed oggi riprende quota, l'interessata nega, spiegando di non saperne nulla.

Da Carpanini dure accuse ai dirigenti ds

Il vice-sindaco: «Avete fatto di tutto per bruciarmi»

Giuseppe Sangiorgio

Un gruppo dirigente diviso, che non ha saputo controllare quest'ultima fase, lasciando spazi «eccessivi» allo scatenarsi del «toto-sindaco». Alla 22 Domenico Carpanini, il vice di Castellani, prende la parola e di fronte al direttivo riunito nella Sala conferenze dell'Avogadro attacca la segreteria Ds: «Avete fatto di tutto per bruciarmi». Immediata la risposta dei responsabili provinciali, Alberto Nigra, e regionale, Pietro Marcanaro, in difesa di una gestione definita «complessa», negando di non aver aiutato il loro vicesindaco.

Il discorso di Carpanini, arriva in un clima reso difficile da che si rincorrono, da illusioni e, soprattutto, da una sorta di ricerca di una versione torinese del Rutelli nazionale. Preceduto dall'avvertimento dell'onorevole Sergio Chiamparino: «Attenti compagni, evitiamo la sindrome bolognese». Un invito appassionato che l'ex segretario, oggi deputato Ds, lancia alla platea dell'istituto Avogadro, dov'è convocato il direttivo della Quercia.

Chiamparino, e con lui l'ala sindacale che si riconosce nel partito, punta l'indice contro «certe interviste» che inseguono uno stato d'animo già vissuto nel capoluogo emiliano, logorandosi candidati possibili per trattare identikit improbabili. La proposta del direttivo, dopo ore e di discussione che hanno reso piccola la notte, è di portare il problema del re di Valentino Castellani nel prossimo vertice della coalizione «per individuare un concorrente vero e serio». Una richiesta dai segretari della Camera del lavoro Vincenzo Scudiere e della Uil Amato Croce, uniti nel sostegno alla candidatura del vice-sindaco.

Arrivano alla spicciolata i membri del direttivo Ds, convocato in una sala delle conferenze dell'istituto Avogadro che man mano si riempie. Volti tesi, dopo giorni di illusioni e schermaglie su sondaggio che, a giudizio del più, «ha reso un cattivo servizio al partito, se all'intero centrosinistra». In gioco il nome o i nomi del possibile dei possibili candidati sindaco per l'Ulivo. Nomi che spetterebbero alla Quercia indicare, come partito di maggioranza relativa, anche le altre componenti dell'Ulivo vogliono dire la loro.

Arrivano i segretari, Pietro Marcanaro e Alberto Nigra, arriva il presidente dell'Atro, Gian-

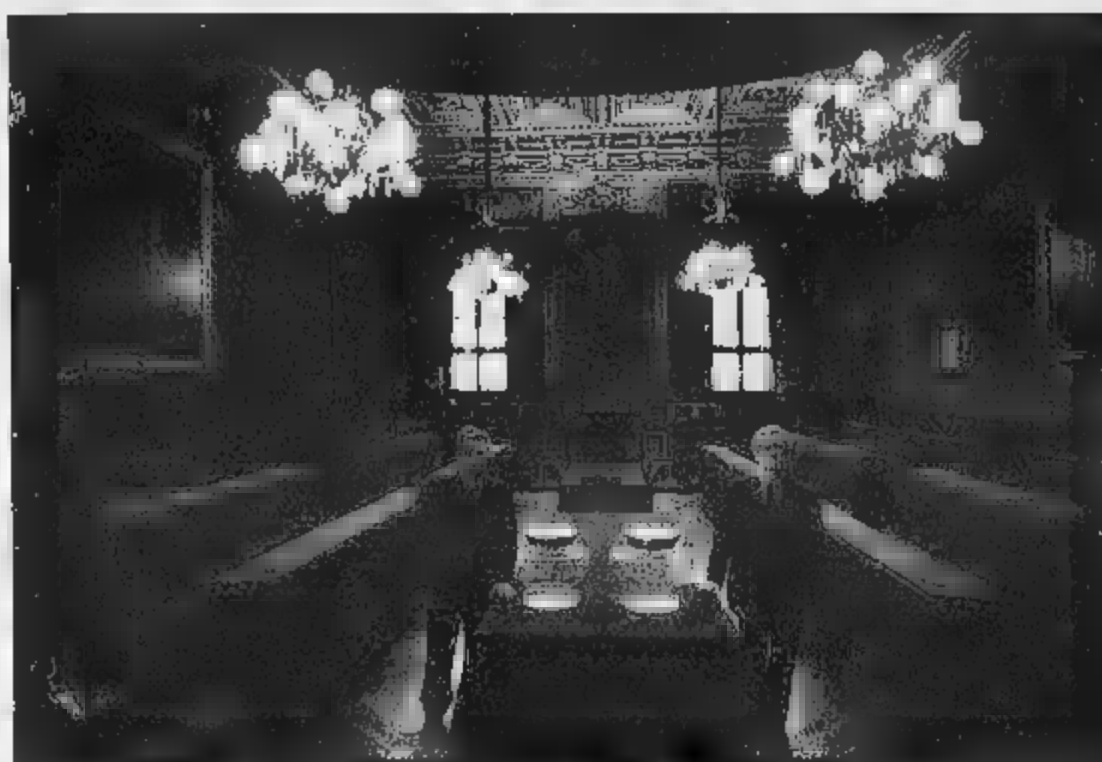
Alle 22 l'intervento In precedenza i sindacalisti lo avevano sostenuto «Abbiamo un nome e quello va difeso»

carlo Guiati, il capogruppo Palazzo Civico Beppe Borgogno. La riunione è fissata per le 17,30. Puntualissimi i deputati Sergio Chiamparino e Mimmo Lucà, i senatori Gian Giacomo Migone e Rocco Larizza, l'avvocato Ugo Spagnoli, l'ex assessore Marcello Vindigni, il presidente Atc Giorgio Ardito, l'ex deputato Magda Negri, i sindaci Scudiere e Croce, presidente Provincia, Mercede Bresso. Ed ecco il vice sindaco Domenico Carpanini.

Ed è proprio su quest'ultimo che è puntata l'attenzione: can-

didato in pectore sin da luglio, resta l'unico su una piazza nella quale uscire allo scoperto sembra quasi porsi sotto il fuoco incrociato dei cecchini. Ma Carpanini, pur amareggiato, resiste, la platea Ds lo sostiene. Guiati spiega che sarebbe «un errore madornale perdere un bravo amministratore». I distinguo, tuttavia, s'inseguono, con nomi noti, già in precedenti riunioni da altri gruppi dell'Ulivo, quelli del presidente dell'Ordine degli avvocati Gian Paolo Zancan, o della responsabile dell'agenzia «Turismo Torino» Elda Tessoro.

In discussione i dati (segreti) del sondaggio commissionato dal partito e rimasto in parte nel cassetto dei vertici della federazione e della segreteria regionale: «Ad consumo interno», hanno detto a più riprese Marcanaro e Nigra. Ed ora quei numeri, i confronti incrociati, i probabili concorrenti del centrodestra, verranno messi a disposizione delle sezioni, quelle che oggi sono definite «Unioni territoriali».



La Sala Rossa vuota in una vecchia foto d'archivio; la data delle nuove elezioni è ancora stata fissata dal Governo

Vitali: attenti, il pericolo è subire un'altra Bologna

«Ci sono differenze rispetto all'Emilia dove lo scontro era programmatico. Ma anche Torino deve superare le attuali divisioni»

gnat? «Le situazioni che hanno portato alla sconfitta di Bologna sono diverse da quelle che in questo momento l'Ulivo vive a Torino. In Emilia il conflitto è nato prima di tutto da diverse opinioni politiche sul governo della città e sul suo progetto di sviluppo futuro. Sotto la Mole, invece, nel centrosinistra c'è un unanime riconoscimento per il lavoro svolto da Castellani. La discus-

sione non è sulla politica da seguire ma si incentra solo sulla scelta della miglior candidatura possibile».

I Ds hanno indicato il vice di Castellani, Domenico Carpanini. Ma adesso ci sono ripensamenti. Le dichiarazioni della presidente Bresso che chiede di cambiare candidato, le titubanze del gruppo dirigente locale. E' che Carpanini è nato gradito alla segreteria nazionale del partito?

«E' mancherà, Carpanini è un amministratore apprezzato. E' molto conosciuto per il lavoro svolto in tema di sicurezza. Goda di prestigio e della stima del gruppo dirigente nazionale del partito. Detto questo, la scelta va fatta a Torino e deve essere fatta insieme da tutta la coalizione».

E i dissensi? Ds proprio su Carpanini? «Beh, il dissenso non è certo una novità. Siamo un partito democratico. Sono convinto che alla fine si riusci-

rà a trovare, così come è successo in altre città, il candidato migliore in grado di far vincere il centrosinistra».

A Torino la Quercia spinge per accelerare i tempi della decisione. Anche Carpanini ha spiegato che può restare lungo sulla graticola. Entro quanto tempo va fatta la scelta?

«E' impossibile elaborare una tempistica nazionale. Ogni città, del resto, ha tempi e dinamiche proprie per fare una scelta così importante».

E' fiducioso? «E' necessario essere ottimisti. E poi la scelta di candidare come premier del governo Francesco Rutelli fatta a livello nazionale ha dato, definiamola così, una spinta propulsiva a tutti i militanti del centrosinistra e sta portando alla semplificazione del panorama politico. Due fatti che dovrebbero avere effetti positivi anche in periferia».

L'ex sindaco di Bologna Walter Vitali è responsabile degli enti locali del Democratici di sinistra



Maurizio Tropeano

Effetto Guazzaloca a Torino? Walter Vitali, sindaco di Bologna la rossa, è ora responsabile degli enti locali per i Democratici di Sinistra, dai suoi nuovi uffici di via Nazionale a Roma incrocia le dita. Parla di «Torino che è diventata una città» certo facile per la sinistra, ma subito precisa: «Dobbiamo essere ottimisti. Questo pensiero positivo nasce dal fatto che il giudizio che la maggioranza dei torinesi dà del gruppo di centrosinistra guidata da Valentino Castellani. Già, anche a Bologna il giudizio sull'operato dell'allora sindaco Vitali era buono. Poi prevalsero le divisioni dentro la Quercia e

nel centrosinistra. Vitali avverte i compagni ma anche gli alleati: «A Torino se l'Ulivo non sceglie bene il candidato sindaco si rischia di la sconfitta di Bologna. Ma questo pericolo non riguarda solo una città. Il rischio che il centrosinistra perda la guida di Comuni dove adesso governa fa parte delle possibilità».

Ma allora che cosa devono fare i per impedire che Torino diventi Bolo-

Specchio dei tempi

«L'Aem nei giorni dell'alluvione ha bloccato 11 milioni di metri cubi d'acqua» - «Contratto respinto perché era inferiore al minimo tabellare» - «O si scoppia o si scappa» - «C'è intolleranza»

cubi di acqua provenienti dai territori posti a delle dighe.

«Nei giorni della recente alluvione, tale disponibilità ha consentito di ridurre l'onda di piena che, in assenza di tali dighe, avrebbe trasportato a valle gli 11 milioni di metri cubi in più, con immaginabili conseguenze».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il sindacato Siset scrive che è consentito dalla Legge 431 (e quindi dall'Accordo Territoriale del 14 luglio '99) pattuire tra proprietario e inquilino un canone inferiore ai valori minimi e di godere anche delle agevolazioni fiscali. A questo proposito desidero ribadire che queste informazioni non corrispondono a quanto poi succede in realtà».

«Ho presentato a Torino in corso Bolzano un contratto e mi è stata negata la registrazione come «contratto agevolato» proprio perché il canone pattuito era inferiore al valore minimo tabellare».

Il contratto in questione riguardava un alloggio di categoria A3 di 85 mq in una casa di quattro piani, senza ascensore, il gabinetto prende aria dal solaio, affittato allo stesso inquilino da oltre anni, fino al 1992 ad equo canone e dopo contratto in deroga a circa 7200 L/mq.mese. Il nuovo contratto prevedeva un canone di Lire/mq.mese mentre il valore minimo previsto dalla tabella dell'Accordo Territoriale è di 14.000 Lire/mq.mese (zona di pregio semicentrale).

Il proprietario e l'inquilino appartengono entrambi a fasce di reddito modesta è stato

loro negato d'avere la agevolazione fiscale offerta dalla nuova legge».

Carlo Marchisio

Un lettore ci scrive: «Sono anch'io cuneese profondamente legato alla mia terra, il posto nel quale sono cresciuto, e la storia del falso rapito da una parte mi ha profondamente colpito e dall'altra non ha fatto altro che confermare il difetto più grande della gente che vive in questa provincia: la normalità, la paura di manifestare la propria idea in maniera popolare, il terrore di andare contro il senso comune. Ma la propria indole si può nascondere e la maschera un giorno poteva andare bene, un altro giorno non è più sufficiente e allora si scoppia o si scappa. La fuga di questo ragazzo non è stata una simulazione, la sua

vita anonima e normale è stata simulazione e questo romanzo del sequestro in Sardegna è forse la cosa più vera che ha fatto».

Riccardo Saccheggiani

Un lettore ci scrive: «Desidero esprimere il mio pensiero sull'episodio di intolleranza verso alcuni cittadini disabili. Il fatto che vede come protagonista un'albergatrice negare l'ospitalità ad un gruppo di disabili è sicuramente deplorabile. Vorrei soffermarmi però su una modalità altrettanto discutibile di diffondere la cultura della tolleranza e della diversità, valori che richiedono un lavoro continuo, costante e quotidiano, valori che però si possono imporre, né tantomeno estorcere. Minaccia di una denuncia pubblica che riporti nomi e cognomi degli «inadempianti». Tutto ciò servirà solo ad essere più ritorsioni, albergatori ed esercenti che, di fronte ad una simile situazione, faranno «buon gioco» e che nel loro privato, nella migliore delle ipotesi, si chiederanno perché stia accadendo proprio a loro».

Elena Ottolenghi

specchiointempi@lastampa.it

MERCOLEDÌ 1° NOVEMBRE 2000 DALLE ORE 14.00
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

GIORNI DI GALOPPO
PREMIO DEI TRE ANNI

ore 15.15 - m. 3.000 - 4° Corso - L. 88.000.000

Sarà un debutto vincente per Holly Hock?

1	Kg 65	C. Marjan	1	Kg 65	M. Meloni
2	Kg 65	A. Ranzani	7	LIBAL	L. Folzone
3	Kg 65	G. Rota	8	ORCHIDEA BIANCA	F. Fiorillo
4	Kg 65	F. Spadaro	9	SOPHAN SATANGION	A. Savi
5	Kg 65	M. Moretti	10	SOPHAN WHITE	D. Marini

Il nostro tecnico consiglia: 5 - 1 - 2

Sui nostri schermi **Cittadella - Torino**
Ingresso gratuito agli abbonati del Torino 2000/2001

Prossima riunione di corso sabato 4 novembre
Ippodromo del Trotto - Criterium di Vinovo

INGRESSO L. 6.000 - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEMOCHI

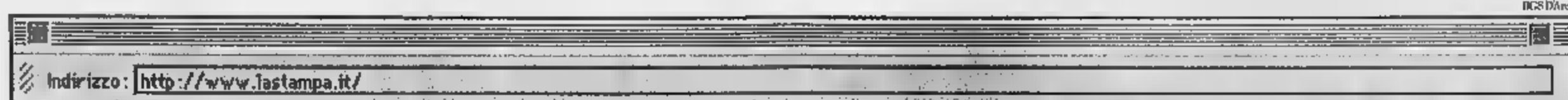
La direzione dell'Aem ci scrive:

«A proposito dell'affermazione di Rinaldo Ossola "C'era troppa acqua. Non poteva essere solo quella piovana. Qui abbiamo tutti il sospetto che siano state aperte le dighe dell'Aem, più in alto. Certo era la sola cosa da fare, visto che gli invasi possono riempire all'inverosimile. Ma perché non cominciare a scaricare l'acqua già nei giorni precedenti?" L'Aem precisa che nelle giornate dell'alluvione non sono state aperte le dighe di Caresole, Serrù, Agnol, Valsolera e Telesio».

«Un discorso a parte deve essere fatto per la diga Eugio. Tale diga, praticamente vuota prima dell'alluvione, ha potuto trattenere circa 11 milioni di metri cubi d'acqua, quantità massima consentita dal Servizio Nazionale Dighe».

«Solo dopo le ore 8 di domenica mattina, quando era già passata l'onda massima portata, si è provveduto a far defluire le dovute quantità di acqua, dopo aver informato con largo anticipo le competenti autorità».

«Tenuto conto delle capacità residue dei bacini, è stato possibile, durante l'alluvione, trattenerne più di 11 milioni di metri



www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi



LA STAMPA web

www.lastampa.it è il nostro sito
 online. Qui potete trovare un
 servizio di informazione di alta
 qualità. Vi offriamo notizie su
 tempo, reale e gli aggiornamenti di
 Ansa Web. Trovate l'approfondimento
 e l'analisi di Mancini che
 fanno su tutti i temi. Potete anche
 leggere le interviste e le
 opinioni della nostra. Se siete
 alla via italiana di New York ma
 non siete quella di Salvo, scopri
 i segreti di Petrini per difendere il
 palato e avere quelle notizie che
Raspelli non una cosa influente del
 mondo. Il tuo punto di vista è
 Riotta e la Rodotà. Anche il cinema
 e la Intervista e sentire cosa ne
 hanno da dire i D. Salvo e
 di Gramellini e le polemiche di
Orengo. Insieme con la nuova Star
 Web il quotidiano digitale da te.

Fino all'agosto del '98, la legge non puniva espressamente la pedofilia. Ora è prevista una multa, o il carcere fino a 3 anni, per chi detiene materiale pornografico ■ bambini. Fino ■ 12 anni la pena per chi sfrutta i minori per indurli alla prostituzione, o per produrre immagini destinate al mercato dei pedofili.

Giovanna Favro
Antonio [redacted]

IMPIESA IMPOSSESSO DI REQUISITI E TARIFFE DEPOSITATE PRESSO IL COMUNE

ONORANZE FUNEBRI - Assistenza in ogni fase della disposizione
C.so Bramante 56 - (TO) **Numero Verde 800.25164**

E' il primo in Piemonte. Dalla Regione arriva un finanziamento di 600 milioni Al San Luigi il centro antidoping Pronto per le Olimpiadi

L'ospedale San Luigi di Orbassano sarà la sede del nascente centro antidoping del Piemonte. Lo ha deciso lunedì la giunta regionale che ha stanziato 600 milioni di lire per realizzare i primi interventi. La struttura sarà operativa in tempi brevissimi, visto che l'Azienda ospedaliera ha messo a disposizione locali già esistenti e in grado di soddisfare le esigenze di questo particolare servizio.

Il laboratorio, infatti, avrà il personale e le attrezzature necessarie per effettuare esami tossicologici antidoping, per la raccolta dei dati e la verifica di effetti clinici spia; per il controllo sull'uso dei farmaci. Servirà, infine, da osservatorio epidemiologico e da unità per il monitoraggio sull'aspetto tossicologico delle sostanze. In più la struttura dovrebbe contribuire alla rivalutazione della pratica sportiva.

La decisione della Giunta piemontese concedere questo primo finanziamento servirà ad accelerare l'iter per la costituzione del Consorzio tra Regione, Università, Azienda Ospedaliera San Luigi ed eventualmente altri enti interessati. La nascita del Consorzio è infatti la condizione necessaria per avviare le procedure per l'attivazione del Centro regionale antidoping e per

di F. PIRELLA - A SETTIMO

SETTIMO. Settimo ha il suo presidio ospedaliero. Il progetto preliminare, è il frutto di un interessante partnership fra pubblico e privato, ossia Comune, Asl 7, proprietaria delle aree su cui sorgerà la struttura, Regione e la società Sias che si occuperà della realizzazione e della futura gestione. Un'opera imponente, con un investimento di 40 miliardi da parte del privato, che sarà costruita su una superficie di 16 mila metri quadrati su quattro piani, completamente immersa nel verde, con 180 posti letto, dislocati in 110 camere, ambulatori, palestre, sale massaggi, piscine e uffici. Una struttura innovativa che sarà complementare all'ospedale di Chivasso, coprendo così il fabbisogno dell'Asl 7, e si occuperà soprattutto di riabilitazione e di medicina postacuzie. I cantieri saranno aperti nel maggio del 2001 e la struttura dovrebbe essere già fruibile dall'utenza entro la primavera 2003. Importante per la città di Settimo e l'intera zona non solo la positiva ricaduta sanitaria, ma anche occupazionale: Sias prevede, infatti, la creazione di 359 posti di lavoro.

reperire ulteriori finanziamenti.

Spiega il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo: «I recenti episodi concernenti il mondo dello sport hanno fatto emergere il convincimento che il doping è un problema che tocca non solo l'etica sportiva ma anche la salute pubblica». Prosegue: «Ad oggi in Piemonte esistono strutture di laboratorio a livello regionale dedicate agli accertamenti sul doping. Con questo primo stanziamento noi anticipiamo i contenuti di un disegno di legge nazionale che prevede l'istituzione di un centro in ogni Regione».

Aggiunge l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio: «L'assegnazione del compito di organizzare le Olimpiadi Invernali comporta la necessità di avvalersi di un laboratorio per il trattamento dei prelievi finalizzati al controllo antidoping. La scelta che abbiamo operato è stata di utilizzare una struttura già esistente, come l'ospedale San Luigi di Orbassano, per abbreviare i tempi di realizzazione». Secondo la giunta «la disponibilità di un laboratorio antidoping può costituire un elemento indispensabile nello svolgimento di manifestazioni nazionali e internazionali a Torino».

Non solo. Il San Luigi è una delle aziende ospedaliere dove è in vigore la convenzione tra la Regione e l'Università per l'utilizzo delle cliniche per l'insegnamento universitario, dunque già un passo avanti verso il consorzio. E questo non è l'unico vantaggio della scelta: «La struttura», precisa l'assessore, «ha una notevole facilità di accesso, tanto dal centro di Torino



La scelta è caduta sul San Luigi anche per la vicinanza a Val Susa e Val Chisone

Protesta degli studenti «Palazzo Nuovo il parcheggio è un disastro»

Il parcheggio di piazzale Aldo Moro, accanto a Palazzo Nuovo? Un disastro. La sosta nell'area, di proprietà dell'Università, è stata riservata - a prezzo ridotto - a studenti e dipendenti dell'Ateneo, e la gestione è stata affidata all'Atm. Ma, un anno da via, ragazzi e professori protestano: «Non funziona nulla». E si lamenta pure l'Atm: «In nessuna altra zona della città subiamo un tal numero di atti vandalici».

A sollevare il problema è uno dei rappresentanti degli studenti a Giurisprudenza, Luca Angelantoni (Lista Ateneo): «La sosta dovrebbe essere liberata agli studenti, ai docenti. Il diritto a lasciare l'auto si ottiene versando 5 mila lire di cauzione, e poi acquistando tessere 60 mila lire, dalla quali vengono «scalate» le ore di parcheggio. In realtà, la possibilità di parcheggiare non c'è mai. A parte il fatto che sono state vendute agli studenti 2 mila tessere, «fronte di 117 posti, il guaio è che, poiché sbarre sono sempre sollevate e nessuno controllo, accede all'area anche chi non ha nulla a che vedere con l'università». Con bisticci continui, e il caos provocato, la mattina, dalle code di vetture in attesa che si liberino dei posti. L'Atm conferma: «Quel parcheggio è un guaio. E' continuamente preso d'assalto dai vandali, che hanno danneggiato decine di volte le nostre apparecchiature. Noi continuiamo a ripararle, ma così non si va avanti. La notte, non Mecca a noi vigilare: la proprietà è dell'ateneo, con il quale stiamo cercando una soluzione».

BIANCA E NERA
■ FONTANE. Costerà 402 milioni restaurare tre fontane monumentali della città: quella di piazza Statuto, quella del giardino Sambuy e la fontana delle Quattro stagioni. I monumenti ripuliti e sarà ripristinato l'impianto idrico.

■ BOSCO. L'Asl 11 ha creato un sito Internet: www.asl11.it. Il sito, in sezioni, contiene una biblioteca per conoscere l'elenco di tutte le riviste tecnico-scientifiche a disposizione del personale.

■ MANUTENZIONE MILICI. La giunta ha approvato un progetto definitivo su edifici di proprietà comunale situati a Moncalieri e Settimo. Nel primo caso gli interventi, del costo 4 miliardi e 221 milioni saranno effettuati a cura dell'Atc; nel secondo le opere di sistemazione costano circa 1 miliardi e 500 milioni. Saranno rifatti gli impianti, cobentati, ricinteggiati internamente ed esternamente. In alcuni casi si provvederà alla rimozione dell'amianto.

■ PIAZZALE VALDO FUSI. Inizierà giovedì i lavori di potatura delle piante nel parcheggio Valdo Fusi. Gli interventi sono stati programmati in vista dei lavori di realizzazione del parcheggio interrato che cominceranno a metà gennaio del 2001. Da lunedì 6 novembre la gestione del parcheggio passa dal sistema a barriera a quello a parcometro con tariffa da 1600 lire l'ora.

■ PROTESTA. Gli occupati nei progetti di lavori socialmente utili e di pubblica utilità della zona Ovest di Torino hanno inviato un documento al presidente del Consiglio Amato. Chiedono che il diritto al lavoro, sancito dalla Costituzione, diventi una realtà.

■ 4 NOVEMBRE. Si celebra sabato la festa delle Forze armate e dell'Unità nazionale. Alle 10, in piazza Palazzo di Città, albanzandiera, alla presenza del sindaco Valentino Castellani e di autorità militari. Ammainabandiera alle 17. Alle 11, alla Gran Madre, messa per i caduti.

■ PALAZZO REALE. «Momenti di spiritualità a corte» è il titolo del percorso realizzato in funzione dell'estensione della Sindone, all'interno di Palazzo Reale. Potrà essere scoperto sabato, dalle 14 alle 18, grazie a visite guidate - gratuite - curate dall'Associazione amici di Palazzo Reale. Sono indispensabili le prenotazioni alla Spaba (telefono 011/8177178). Il percorso sarà ancora aperto al pubblico martedì 7 novembre, stessi orari e modalità di prenotazione.

■ ASTA BALON. Venerdì alle 21,30, al salone «Artigianato dal mondo» e Fiera d'autunno, a beneficio dei commercianti alluvionati del Balon e di un'altra città estratta a sorte tra quelle colpite dall'inondazione.

■ IL PALE. Attimi di paura l'altra mattina alla Cri di via Vinci 50, a Venaria, nel complesso commerciale i Portici. Intorno alle 13,15 due uomini, volti scoperti e armati di coltello si sono introdotti nella filiale: sotto la minaccia delle armi hanno costretto gli impiegati a raggiungere i servizi igienici, e qui li hanno rinchiusi. La coppia di banditi è poi riuscita ad arraffare una cinquantina di milioni e a fuggire.

Nascondeva, per rivenderli a basso costo, 9000 litri di combustibile: denunciato Una bomba al gasolio dentro il garage

Aveva pagato la fornitura con un assegno scoperto
Dopo la segnalazione sono intervenuti i carabinieri

Giacomo

Certamente ad alcuni inquilini che stanno leggendo il giornale, la notizia farà piacere. Alla fine di questo articolo sbatteranno nel fatidico «accidenti, non ci voleva». Sono le decine di famiglie che, non si da quanto tempo, avevano trovato il modo di aggirare il problema del «caro-gasolio». Come? Servendosi da M.A., Palermo 102, via Leini 75. Non sono le iniziali di un'impresa, ma una persona fisica, Michele, un uomo di 43 anni che si è inventato dal nulla - è il caso di dirlo - un mestiere, quello di fornitore abusivo di gasolio per riscaldamento. E che è stato denunciato dai carabinieri e non potrà continuare la sua attività.

Il signor Michele, sotto la copertura di una piccola ditta di trasporti, aveva convinto diversi stabili ad accettare la sua proposta: «Vi faccio la metà del prezzo corrente di mercato. Tanto che differenza fa? Il mio socio, Fabrizio, vi fa il pieno della caldaia e poi un po' siete a posto. Abbiamo il furgone, è quello lì, il Ducato rosso. E' un po'

scassato, ma fa il dovere». Arriviamo con la cisterna piena, travasiamo e voi ci staccate l'assegno. Che dite? In molti, a Torino avevano deciso che era un'occasione da non perdere. Risaldarsi per tutto l'inverno risparmiando, in alcuni casi anche qualche milione. Roba da «crederci, di questi tempi».

E sarebbe filato tutto liscio se Michele non avesse truffato la ditta di Moncalieri dove acquistò il gasolio. Sì, perché in realtà i primi due carichi (due cisterne da mille litri ciascuna) erano stati regolarmente pagati. Poi, è arrivato il «colpaccio»: fornitura da 9 mila litri ricambiata con un assegno da 15 milioni che non si sarebbe mai potuto incassare.

La ditta di Moncalieri a questo punto si è rivolta ai carabinieri, che hanno avviato gli accertamenti. «Dopo alcuni giorni, si è arrivati ad scoprire il luogo in cui lo sgangherato Ducato riempiva e svuotava in continuazione la cisterna: un box auto di via Schiapparelli 6, una zona industriale dietro a via Reiss Romoli,



Il garage di via Schiapparelli dove è stato trovato il gasolio

arcano ad alcuni uffici.

All'interno del box, trasformato in deposito clandestino, i carabinieri hanno rinvenuto ben 23 barili da mille litri ciascuno, ma di cui soltanto 8 ancora pieni di gasolio.

Il resto, evidentemente, stava già alimentando da una ventina di giorni le caldaie di chissà quali condomini sparpagliati in città.

Comunque, una bomba devastante in quel garage. Michele A. dovrà rispondere anche di questo, oltre che della truffa. I carabinieri vogliono andare fino in fondo a scoprire da quanto tempo durava l'improvvisato commercio e quante famiglie hanno versato soldi nelle autasche. Famiglie che ora potrebbero rimanere al freddo.

La decisione votata dal Consiglio comunale Cimitero di Germagnano Gli atti vanno in Procura

GERMAGNANO

Tutti gli atti amministrativi riguardanti i lavori di difesa spondale per il cimitero di Germagnano finiranno in Procura. Lo ha deciso il consiglio votando all'unanimità la proposta del consigliere di minoranza Franco Airola che ha anche chiesto le dimissioni della giunta. «Se dovrò pagare pagherò» ha risposto seccato Teresio Vigna Lobbia, sindaco di Germagnano da un anno e mezzo che in questi giorni ha passato la maggior parte del suo tempo tra il municipio e il cimitero. Ma le responsabilità non sono solo nostre, anzi, qualcuno in questi anni per quelle opere ha speso troppe parole. Così ora toccherà ai magistrati capire se si poteva evitare l'erosione che ha portato via una settantina di bare. Una decisione che, però, preoccupa i familiari dei defunti inghiottiti dallo Stura. Un'inchiesta potrebbe infatti bloccare i cantieri. «Noi» hanno spiegato i parenti, «vogliamo solo che vengano ricostruite le tombe e che una parte

di cimitero venga dedicata ai nostri morti che non possiamo nemmeno più piangere».

Il sindaco ha ancora una volta chiesto scusa per non aver avvertito i familiari di chi era stato inghiottito dal torrente. «Lo so, avete sofferto, ma, anche io, per questo ammetto che abbiamo sbagliato anche a vivere un'emergenza difficile da gestire», ha spiegato Vigna Lobbia. Purtroppo, però, manca una piantina del cimitero e riusciamo nemmeno a sapere quali erano le tombe spazzate via. Ora, come ha assicurato Gianfranco Martello, assessore al bilancio della Comunità Montana delle Valli di Lanzo, le scogliere di difesa verranno progettate dalla Comunità Montana, come in tutti gli altri centri attraversati dallo Stura. Intanto l'impresa di pompe funebri Grappolo e Garzaro, insieme ai pompieri, ha cominciato le pratiche per il riconoscimento di altri tre cadaveri (due donne e un uomo) recuperati nello Stura. ■ Balangero, Mathi ■ Nole. (lg. gla.)

Dopo l'alluvione Statale 460, pronte le «piste»

Pronte le «piste» sulla statale 460, a due settimane dall'alluvione che ha provocato danni ingentissimi nella Valle Orco. Da questa mattina viene ripristinato il transito per l'alta valle, che oltre Locana era finora solo consentito ai pendenti, in orari particolari. Nei numerosi tratti in cui la statale 460 è stata cancellata dall'Orco in piena, si viaggia a senso unico alternato regolato da semafori. «Aumentano i tempi per raggiungere Noasca e Ceresole, ma il ripristino della viabilità, considerati i danni, costituisce un importante risultato», dicono gli amministratori. Intanto parte un appello degli operatori turistici agli appassionati di fondo e non «stradire» Ceresole: «Si sta lavorando per preparare la pista di fondo che deve diventare sempre di più l'attrattiva turistica dell'alta valle per la stagione invernale».

Allarme alle Molinette «Sono in aumento gli avvelenamenti causati dai funghi»

Allarme funghi. Sono in aumento le intossicazioni: alle Molinette, dove è attivo un centro antivele-ni, nelle ultime due settimane sono state ricoverate 11 media due persone al giorno. «Le intossicazioni più leggere», spiegano i medici, «hanno incubazione rapida, quelle più gravi hanno incubazione lenta. Nei primi due giorni dopo l'ingestione queste ultime provocano gli stessi sintomi di quelle gravi, ma nell'arco di 48 ore si rivelano letali», si interviene. Il consiglio, per chi ha mangiato funghi, è quello di rivolgersi immediatamente all'ospedale più vicino. Alle Molinette, il centro antivele-ni fa parte del reparto di Rianimazione diretta dalla professoressa Rosa Urciuoli: il numero di telefono è 011-663.78.37. Il centro è consultabile anche attraverso il sito Internet www.molinette.piemonte.it, al link «Centro antivele-ni».

Al terzo colpo in banca Arrestato il bandito che dopo le rapine fuggiva sul tram

Dopo i colpi in banca faceva perdere le sue tracce confondendosi con calma tra i passeggeri di un autobus di linea, per poi scendere dopo un paio di fermate e rendersi intracciabile. Ma Nazzareno Corbo, 43 anni, via che agiva a volto scoperto, armato di tagliere, aveva trascurato le telecamere a circuito chiuso delle banche che hanno permesso alla polizia di smascherarlo tre giorni dopo l'ultimo di tre colpi messi a segno in una decina di giorni con un bottino di 75 milioni di lire. Corbo ha cercato di negare, quando gli agenti della ditta della mamma, in via Bologna, ma, di fronte alle immagini nitidissime, ha poi confessato. Nel giugno scorso era uscito dal carcere di Alessandria, dopo avere scontato tre anni per rapina. E il bottino? Sfumato nel nulla, forse nella mani dei pusher.

Bloccati da una volante In tre carabinieri una minorenne di Valentino

Uno studente 16 anni, Francesco S., è stato rapinato da tre giovani, di cui uno minorenne, l'altro pomeriggio al Valentino, all'altezza di Torino Esposizioni. I tre rapinatori che sono stati subito arrestati dalle volanti impegnati nell'operazione «Parchi sicuri», erano riusciti a impadronirsi del bottino, poco più di 13 mila lire. I tre rapinatori hanno circondato Francesco e gli hanno preso il portafoglio: «Ora vai dai tuoi amici, fatti dare altri soldi o ti massacrano di botte». Lo studente è riuscito però a divincolarsi e dare l'allarme alla volante che incrociava nella zona. Sono Matteo Cuccato, 19 anni, Alessandra, Giuseppe Pinigatano, 19, Daniele V. 17 anni. Li hanno trovati in un bar, poco distante, grazie alla descrizione del rapinato. La polizia ha intensificato i controlli al «Valentino» per aumentare il livello di sicurezza nel parco.

Dalle Fiamme Gialle Traffico di cocaina Preso a Pinerolo corriere

PINEROLO. La Guardia di Finanza di Milano ha arrestato a Pinerolo un albanese, Lama Ardit, ritenuto essere al centro di un traffico internazionale di eroina. Sarebbe una delle teste di ponte tra il mercato albanese e quello italiano. Da tempo i finanzieri erano sulle tracce dell'uomo: l'avevano seguito, fotografato, e avevano intercettato anche telefonate che aveva fatto con il cellulare. Il mercato dello smarcio della droga è stato quello di Brescia, ma gli inquirenti ritengono che l'uomo stesse cercando anche di entrare sulla piazza di Torino e di tutta la cintura. L'arrestato è stato identificato grazie a un passaporto albanese che aveva in tasca, bisognerà poi verificare se i dati riportati sul passaporto sono veritieri. Il Lama Ardit sarà interrogato domani dal gip di Pinerolo, Marino Ferrari, nel carcere delle Vallette di Torino, dove è stato rinchiuso.

L'incidente a Pianezza Morta il Collegno morto nel livello morto un comico

PIANEZZA. Una donna di Collegno, Maria Grazia Blandino, 41 anni, è morta ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto a Pianezza. La donna si trovava a bordo della Panda e percorreva via Druento quando è investita da un camioncino che proveniva dalla direzione opposta. Tutto è successo all'improvviso e la donna non ha potuto fare nulla per evitare l'impatto, che è stato violentissimo. Alla guida del camioncino c'era un di origine romena, Neculai Zaharia, anche lui di 41 anni. I carabinieri lo hanno trovato sul luogo dell'incidente in stato choc e lo hanno portato in ospedale. Rivoli dove è stato sottoposto ai test dell'alcol: è probabile, infatti, che guidasse in stato di ebbrezza. Sul luogo della tragedia altri carabinieri hanno provveduto ai rilievi del caso, poi la salma della donna è stata trasferita nella camera mortuaria del cimitero.

Fiamme in un alloggio Morta a Casella Morta a Casella di incendio

CASELLE. Avrebbe potuto avere gravi conseguenze, l'incendio che ieri pomeriggio ha parzialmente distrutto un alloggio a Caselle. Se non fosse stato per la prontezza di alcune vicine di casa, Teresina Falsetto, 65 anni, sarebbe morta nel rogo della sua casa. La donna, disabile, vive sola in via Suor Vincenza 21 e si accorta che i lumi che aveva sistemato fronte alle foto dei suoi defunti si erano rovesciati dando inizio al rogo. Un forte odore di fumo ha allertato alcune vicine che sono riuscite ad aprire l'appartamento dell'anziana e a trarla in salvo. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino e Caselle, due ambulanze, i carabinieri e i vigili urbani. Risultato: due alloggi inagibili per i danni riportati, tanta paura per il vicinato e qualche malore dovuto allo spavento.



RENAULT



RENAULT

PER GLI ABITANTI DELLA PROVINCIA DI AOSTA COLPITI DALL'ALLUVIONE.

L'assistenza Renault per voi.

APPLICHEREMO PER LE AUTO
RENAULT DANNEGGIATE
DALL'ALLUVIONE UNA
RIDUZIONE DEL 20% SU
TUTTI I PEZZI DI RICAMBIO
E UNA RIDUZIONE DEL 35%
SUL COSTO DELLA MANODOPERA
SUGLI INTERVENTI DI RIPARAZIONE

Offerta valida per i residenti dei comuni colpiti dall'alluvione.

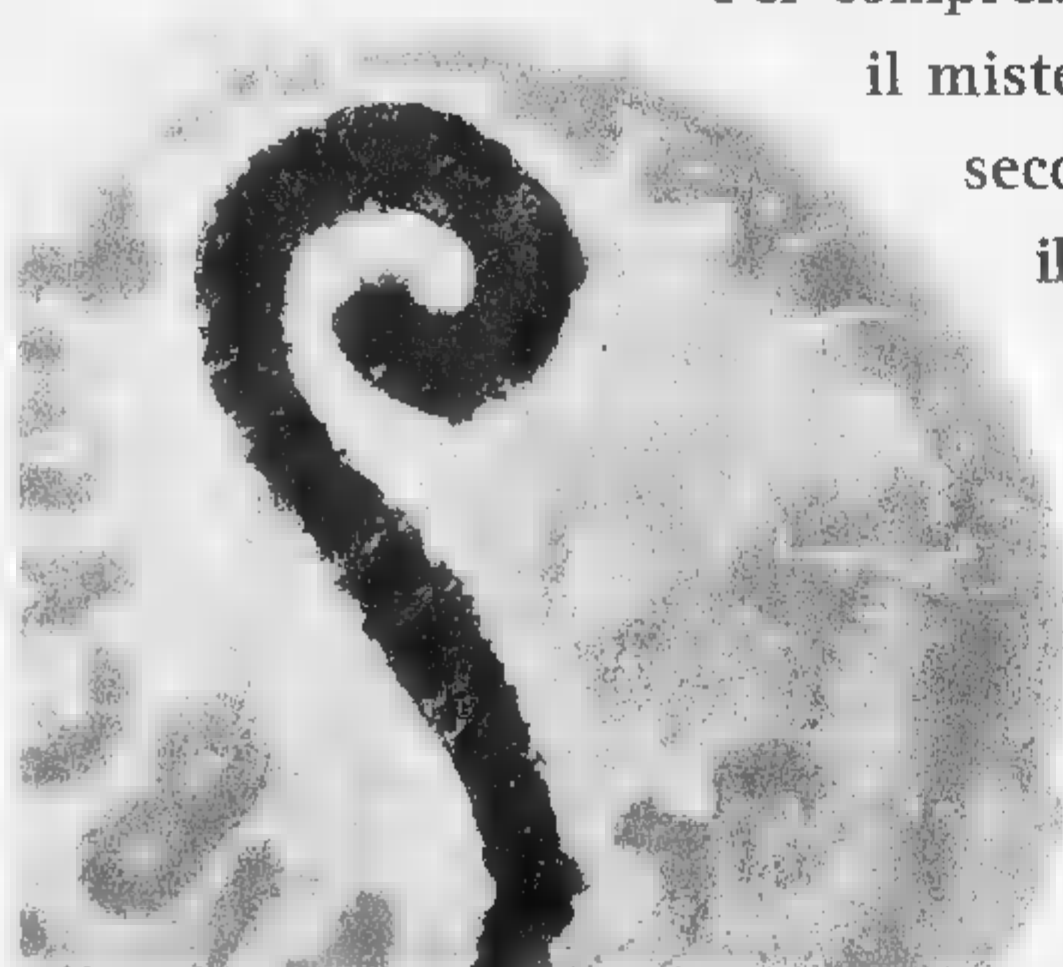
È una iniziativa della Concessionaria Renault Quality Car

Regione Amerique 10/A - Quart (AO) - Tel. 0165/765121 - Loc. Grand Chemin, 60 - Saint Christophe (AO) - Tel. 0165/230688

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici,
i reperti storici, le analisi sul lino ■ seguirne il lungo
itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza
il mistero del sudario che,
secondo la tradizione, è stato
il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizioni@librerie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Ieri mattina si scavava nel fango sotto una fitta precipitazione e con lo sguardo rivolto al cielo

La pioggia ha fatto tornare la paura

Tra i soccorritori sono arrivati 185 alpini in congedo

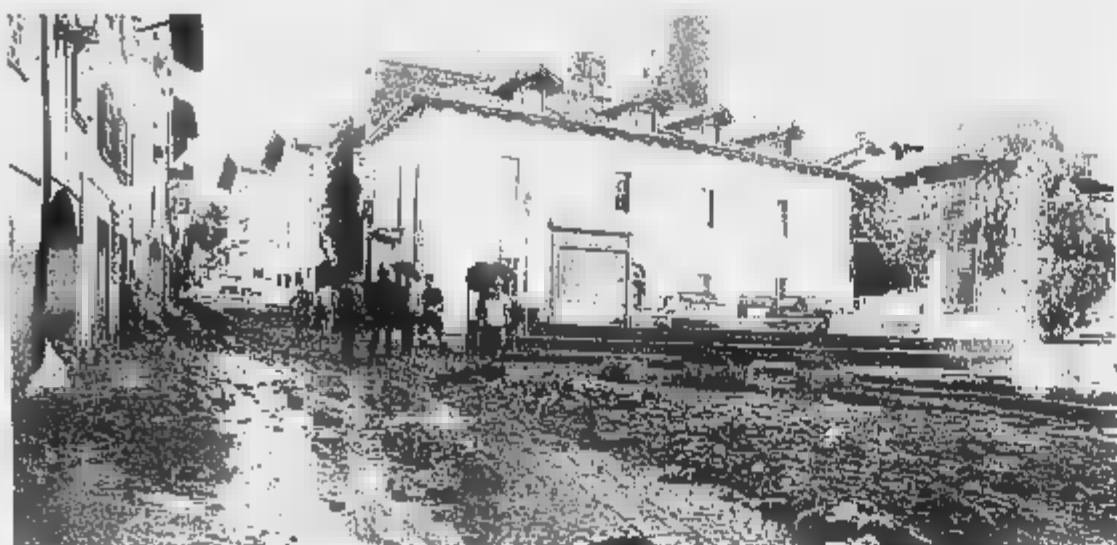
Stefano Sergi
NUS

Qualche ora di pioggia è bastata a far alzare molti occhi al cielo, tra la popolazione valdostana che ancora scava nel fango dopo l'inferno dell'alluvione. E chi dice che l'emergenza è finita non ha messo piede in paesi come Nus, Fénis, Donnas, Gressoney-St-Jean, dove sono ancora centinaia di vigili del fuoco, forze dell'ordine e volontari al lavoro in al disastro.

Tra la gente, tra chi ha perso tutto in pochi attimi, la paura non se ne va e, forse, non se andrà mai. Ed è per questo che ieri, alla vista del cielo gonfio di nuvole, chi spalava sotto la pioggia pensava a nuovo alle più terribili dell'alluvione.

Ma la precipitazione di ieri - spiega Renzo Chentre, direttore della Protezione civile - è stata nella norma, non ci ha creato problemi, i lavori proseguono ovunque. I meteorologi prevedono per oggi un ritorno del sole, ma sarà un ritorno breve. Domani sono in arrivo di nuove nubi e forse la pioggia. Una pioggia che ieri non ha impedito ai soccorritori di continuare a scavare, nel mare di fango che ancora devasta i paesi più colpiti dall'alluvione. A rinforzo del contingente di aiuti, ora ci sono anche 185 alpini in congedo dell'Ana, l'associazione nazionale, da sempre in prima linea nei tanti disastri italiani. Si uniranno alle centinaia di volontari che stanno aiutando i valdostani ad un lento ritorno alla normalità.

Sotto il profilo geologico, la situazione più critica (a parte l'incognita di Pollein) è quella tra Gressoney-St-Jean e La Trinité. In frazione Lys Balma c'è una frana che gli esperti definiscono «attiva», cioè non assestata. Sembra che non ci sia nulla da fare, lassù, se non aspettare che scenda a valle. Le amministrazioni comunali di St-Jean e La Trinité stanno studiando una viabilità definitiva sulla sinistra orografica del torrente Lys, perché il tracciato originale della strada regionale, sulla destra del corso d'acqua, non è più percorribile. Hanno già costruito una pista sterrata, dove ieri la circolazione era problematica, ma quella stessa pista diventerà con ogni probabilità la nuova strada per La Trinité. Albergatori e società che gestiscono gli impianti risaltano, oltretutto, sperano in un intervento rapido perché la stagione sciistica è alle porte. C'è il rischio che il turista di Torino e



A sinistra il fango che ha devastato Nus dove ieri è stato aperto anche un ufficio postale mobile. A destra un'immagine di Gressoney Saint-Jean dove c'è allarme per una frana in località Lys Balma. E' allo studio una viabilità alternativa.



A Gressoney-La-Trinité si studia un'alternativa per la strada regionale

«Domeniche senz'auto» Aosta ha rinunciato causa dell'alluvione

Milano, se sa che deve fare una ginkana per raggiungere una pista, cambi direzione e vada altrove. A St-Jean, in frazione Weissmatten, c'è l'altra frana, quella che ha devastato il villaggio. I geologi di Bolzano hanno già fatto un sopralluogo a piedi, oggi la situazione è migliorata rispetto a qualche giorno fa quando sembrava imminente la caduta di un'altra, enorme, massiccia roccia. La gente deve restare ancora lontana dalle proprie case.

A Nus la riapertura della

statale 26 è stato un passo avanti, la normalità è ancora molto lontana. Il paese appare in un'immensa nuvola di polvere, si scava ovunque. Ieri è stato aperto anche un ufficio postale mobile e la Croce Rossa ha allestito le docce pubbliche. Intanto Aosta ha deciso di rinunciare alle «domeniche ecologiche», in programma il novembre e 3 dicembre, per distogliere personale della polizia municipale dai compiti di supporto all'emergenza alluvione.



Pollein vuole risposte dal sindaco

Chiesta la convocazione urgente del Consiglio

Beatrice
POLLEIN

La richiesta di una convocazione in via d'urgenza del Consiglio comunale è stata presentata ieri al sindaco di Pollein, Paolo Gippaz, dai quattro consiglieri della minoranza «per discutere sui problemi inerenti e conseguenti l'esondazione del torrente Comboé, il 15 ottobre scorso». Obiettivo: chiedere conto al sindaco del suo operato e di quello della giunta nelle ore precedenti e in quelle immediatamente successive all'alluvione che nel paese ha provocato la morte di sette persone. Una richiesta motivata dal fatto che «a oltre due settimane dalla catastrofe, a livello istituzionale, state ancora prese

iniziative atte a fare chiarezza su quanto l'amministrazione comunale abbia fatto e intenda fare in futuro per la gestione e risoluzione dell'emergenza». E se le risposte non saranno esaurienti, soprattutto, soddisfacenti la minoranza consiglieri è pronta a chiedere le dimissioni del sindaco.

A Pollein, dove imperversano le polemiche per il mancato allontanamento delle famiglie residenti nella zona adiacente al torrente prima della sua esondazione, sono in molti a dubitare dell'efficienza della macchina comunale nelle ore dell'emergenza. Tra le critiche, quelle inerenti i ritardi nella predisposizione di squadre e mezzi di soccorso, «arrivati in paese soltanto nel pomeriggio della do-

menica» sostiene la minoranza consigliere, malgrado la Direzione della Protezione civile con due fax datati 13 e 14 ottobre avesse segnalato il perdurare delle condizioni di tempo perturbato e invitato a porre in atto le misure di cautela conseguenti lo stato di allerta, quindi: a presidiare il territorio, a tenere a disposizione mezzi e personale per il pronto intervento e a segnalare al centro operativo le eventuali situazioni di pericolo. «Tutte attività - ribadisce la Direzione della Protezione civile - che dovevano essere gestite dall'autorità competente a livello locale».

«Chi ha letto, e quando, i due fax considerato che il Comune in quel fine settimana, malgrado lo stato di pericolo, è rimasto

Molti i dubbi sul modo in cui l'Amministrazione ha gestito l'emergenza

Una delle zone di Pollein distrutte dall'esondazione del torrente Comboé che ha provocato la morte di 7 persone



chiuso? chiedono i consiglieri minoranza che lamentano anche il fatto che a Pollein, nei giorni dell'alluvione, «è mancato il coinvolgimento di tutto il Consiglio comunale». «Ritengo che nell'emergenza - dice il consigliere Anilla Menabrea -

come amministratori comunali, avremmo dovuto com-patti. L'affrontare insieme il da-farsi, senza differenziazioni tra maggioranza e minoranza, avrebbe potuto essere utile per tutti. Al contrario, almeno noi della minoranza, ci siamo trova-

ti nella condizione di limitarci a prestare la nostra opera qualsiasi altro cittadino e anco- oggi non sappiamo quale sia stato l'operato del sindaco come la giunta intenda affrontare i problemi attuali e futuri delle famiglie evacuate».



Linty Auto

Plan Félinaz 23
11020 Charvensod
0165262286
www.lintyauto.it

N 100 OCTAVIA
benzina 150 Cv
turbo diesel 101 Cv
6 marce



TERIOS
4x4

Anche con
cambio
automatico
1.3
DB, DX, SX

**Il mondo
delle
4x4**



SIRION
4x4

1.3 CX 4x4
anche con
cambio
automatico



A agevolazioni e finanziamenti a tasso zero per le auto danneggiate dall'alluvione

Il «no» del Consiglio comunale al rinvio dell'applicazione del canone per le aree di sosta

Case Giacchetti, il regolamento resta

Proposto il sorteggio per l'assegnazione dei posti auto

Sandra Lucchini
AOSTA

La richiesta di marciapiedi in via delle Betulle; il «no» Giacchetti con il problema del regolamento stilato senza un accordo; gli inquilini: il disastro che ha colpito la Valle d'Aosta domenica 15 ottobre. Queste le «colonne portanti» della seconda giornata dei lavori del Consiglio comunale cominciata con tre mozioni del consigliere di Rifondazione comunista, Maurizio Pucci: la prima relativa alla «Modifica del regolamento per la sosta nel parcheggio davanti all'ospedale» approvata con 19 consensi e 1 astensione; la seconda, riguardante l'urgenza di potenziare le luci nelle vie Mont-Gelée e Mont-Velan, ritirata dopo le garanzie dell'esecuzione dell'intervento e la terza respinta con 20 astensioni e 4 «sì», sulla modifica del testo del decreto legge 7042 nella parte inerente l'autonomia degli Enti locali. Respinta anche la mozione di Forza Italia (13 «no», 7 «sì» e 6 astensioni) sulla «dubbia legittimità dell'applicazione delle tariffe applicate dai vigili urbani a chi richiede la copia dei verbali degli incidenti».

L'intervento di costruzione dei marciapiedi in via delle Betulle è stato definito «urgente» da Marino Guglielminotti Bianco, (Forza Italia). «Il Piano regolatore ha detto: non ha considerato la distanza adeguata di edificazione in una strada larga 12 metri». Contrario l'unionista Pietro Degio: «Gli attuali dassi - ha affermato - interromperebbero i marciapiedi». «In

Sulla gestione dell'emergenza alluvione gli interrogativi di Zucchi e le rassicurazioni del sindaco Grimod «E' stato fatto il possibile»

questo momento - ha rimarcato l'assessore alle Opere pubbliche Alberto Follien - l'Amministrazione intende concretizzare il «mille» Nord-Sud di via delle Betulle e regione La Rochère con via Parigi. Poi, si potrà ipotizzare un senso «no» in via delle Betulle. L'assemblea ha respinto la mozione con 14 astensioni, 1 voto contrario e 6 favorevoli.

Punto atteso, il rinvio dell'applicazione del regolamento di assegnazione dei posti auto a pagamento alle case Giacchetti. La mozione Pucci è stata respinta con 12 «no», 7 astensioni e 4 «sì». «Non sono stati interpellati gli inquilini», ha tuonato Pucci, confortato dalla dichiarazione di Giuseppe Verdut (Dsi) che ha fatto notare la possibilità di «aprire una finestra di dialogo» con gli abitanti. L'assenso alla «soluzione» lo ha espresso Nella Sergi (Verdi alternativi), pur dichiarandosi d'accordo per un regolamento, utile ad evitare abusi. Sorpreso Davide Bionaz (Uv) di dover ridiscu-



tere un argomento già dibattuto. «Andiamo al sorteggio sull'assegnazione dei posti», ha proposto.

Antonio Crea (Stella alpina) ha esternato il «sdegno per gli atti di vandalismo perpetrati ai danni di componenti del Comitato «Case Giacchetti». Daniela Pissat, all'Edilizia residenziale pubblica, ha informato l'assemblea del fatto che «la petizione che contestava le modalità di assegnazione dei parcheggi è stata sottoscritta da più componenti di uno stesso nucleo familiare anziché da «solo previsto dal regolamento co-

mune».

L'alluvione. Alberto Zucchi, (Ccd/An) ha posto una serie di interrogativi su questo «disastro annunciato». «Chi aveva il compito di prevedere? I mezzi del Comune e la Protezione civile hanno funzionato?», ha chiesto. «E' stato fatto tutto il possibile», ha risposto il sindaco Guido Grimod, ricordando «lo stato di allerta diramato venerdì e l'evacuazione dei pochi residenti di regione Saumont. «Opportuno riflettere - ha aggiunto - su una gestione del territorio più adeguata e sulla Protezione civile.

Le case Giacchetti Agli inquilini dei due stabili del quartiere Cogne il Comune ha riservato un posto auto per famiglia mensile di 10 mila lire

Usl, per prevenire le malattie metaboliche

I bambini valdostani sotto esame due anni

AOSTA

«Rilevamento, predizione» prevenzione di alcune delle più comuni malattie endocrine o metaboliche.

Lo studio, organizzato dal professor Paolo Beck Peccoz, ordinario di Endocrinologia dell'Università di Milano, finanziato dal Ministero della Sanità (300 milioni) e dall'assessorato regionale alla Sanità (360 milioni), si rivolge ai bambini in età compresa fra zero e 13 anni e coinvolge molte delle Unità Operative dei due ospedali cittadini.

L'obiettivo di questo progetto sanitario, che avrà una durata di due anni, è duplice. Innanzitutto, la pianificazione degli interventi per conoscere, in un buon anticipo, l'insorgere di una malattia metabolica, curarla in via preventiva, garantendo, quindi, una convivenza soddisfacente. Sotto il profilo della programmazione sanitaria, secondo i medici, questo studio avrà una grande ricaduta sulle risorse che il sistema sanitario dovrà orientare per prevenire le disfunzioni metaboliche.

«L'opportunità - dice Giulio Doveri, endocrinologo dell'ospedale di viale Ginevra - di rilevare il rischio di sviluppo del diabete infantile, di disfunzioni tiroidee o delle ghiandole surrenali oppure la predisposizione alla malattia celiaca (intolleranza al glutine, ndr) offre notevoli chance di curare i sintomi e di prevenire queste patologie. Gli esami, concordati con i genitori, spiega il medico - consistono in un semplice prelievo di sangue, già dal cordone ombelicale e, poi, per fasce di



L'ospedale di Aosta, in viale Ginevra

età, dalle scuole elementari fino alle medie.

E' imminente l'avvio di un'informazione capillare riguarderà i medici di base, gli assistenti sanitari, i consultori, oltre che le scolaresche, i soggetti «protagonisti» di questo programma salute. «Un progetto caratterizzato da una buona valenza epidemiologica che, a distanza, può determinare una qualità di vita rispondente alle aspettative», commenta Edoardo Machado, primario di Pediatria dell'ospedale di viale Ginevra, che aggiunge: «L'avvio operativo è previsto nel giugno 2001. Si sta definendo la fase preparatoria e, a breve, verrà avviata l'informazione globale».

Il compito prioritario - afferma il dottor Doveri - consista nel controllare i famigliari dei bambini a cui è stata riscontrata una predisposizione a malattie metaboliche per verificare l'incidenza di questa patologia anche negli adulti e, quindi, prevenirla. [s.l.]

E' tra i 2000 scienziati più eminenti del '900

L'onore di Cambridge alla glaciologa Cerutti

Un'aostana tra i 2 mila scienziati più eminenti del XX secolo. E' la glaciologa Augusta Cerutti, inserita tra i componenti del prestigioso elenco (l'«Outstanding scientific» of the 20th century) dell'International Biographical Center di Cambridge per il suo rilevante contributo apportato agli studi di glaciologia, climatologia e di geografia alpina.

Ad annunciare lo è lo «Zonta Club» di Aosta, di cui Augusta Cerutti è socia. Già allieva di Dino Gribaudi con una tesi di Geografia umana e poi assistente universitaria, Augusta Cerutti divenne insegnante di Geografia economica all'Istituto commerciale «Manzetti» di Aosta, dove svolge l'insegnamento fino al 1990.

Autrice di molte pubblicazioni considerate fondamentali per tutti coloro che volessero acquisire un'approfondita conoscenza del territorio e della storia della Valle d'Aosta, fin



La glaciologa aostana Augusta Cerutti

dal 1961 fa parte del Comitato glaciologico italiano. Diventata poi componente dell'Accademia di Sant'Anselmo, è stata premiata dall'Accademia dei Lincei.

Augusta Cerutti collabora con l'Istituto nazionale di geofisica di Roma, oltre che con numerosi centri di ricerca e riviste specializzate nazionali ed internazionali. [g.f.]

NOTIZIE DALLA VALLE

NUS

Allestito un ufficio postale mobile

A causa dell'inagibilità dell'ufficio postale di Nus per l'alluvione, è stato allestito un ufficio mobile che assicurerà i servizi postali e finanziari al paese. Gli orari d'apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 13,15, al sabato e a fine mese dalle 8,15 alle 11,30.

AOSTA

Le domande per insegnare ai corsi serali

A causa dell'alluvione è stato prorogato a mercoledì 1 novembre il termine di presentazione delle domande per insegnare nei corsi serali organizzati dal Centro educazione adulti nei settori linguistico ed informatico. I moduli possono essere ritirati negli uffici dell'assessorato Istruzione in Cretier 4 ad Aosta.

AVATE

Il nuovo collegio dei revisori dei conti Usl

E' stato nominato il collegio dei revisori dei conti dell'Unità sanitaria locale Valle d'Aosta. A far parte del collegio sono stati nominati Ivo Bonazzi e Alessandro Chanois in rappresentanza della Regione, Luigi Morani per il ministero del Tesoro, Biagio Mazzotta per il ministero Sanità e Lorenzo Louvin designato dal Consiglio permanente degli Enti locali.

CHAMPDEPRAZ

Spettacolo teatrale per beneficenza

La biblioteca, in collaborazione con Caritas diocesana, devolverà agli alluvionati il denaro che raccoglierà durante la rappresentazione teatrale di sabato. Per le sottoscrizioni, è aperto il conto c/c bancario 2000502/03/00 della Crt di Pont-St-Martin, intestato a «Centro Caritas».

AOSTA

Commissione per l'artigianato

E' stata insediata la Commissione per l'artigianato della Valle d'Aosta. Sono stati nominati Bruno Albertinelli, Antonio Belfiore, Roberto Biazetti, Ignazio Cascio, Salvatore Cazzato, Heu Fassy, Renato Grange, Pietro Grigoletto, Paolo Iannotti, Demetrio Papagni, Sergio Piquin, Guillermo Enrique Rosso, Eugenio Salmin, Marino Vicentini, Aldo Zappaterra.

EDITORIA

In un libro rivive un mito della tradizione popolare

Giachino

L'UOMO Selvaggio - Antropologia di un mito della montagna. Priuli e Verlucca editori. Il libro con il quale Massimo Centini, torinese studioso di tradizioni popolari, guida il lettore attraverso un percorso che descrive e interpreta il mito dell'Uomo Selvaggio nelle sue tante sfaccettature.

Il viaggio prende avvio da un preciso inquadramento antropologico, per calarsi poi nella vicenda folklorica che ha come soggetto un personaggio millenario ancora ben vivo nell'immaginario alpino. Il volume prende anche in esame i molti aspetti legati al mito, evidenziando come la tradizione popolare immagina l'uomo selvaggio.

E così si scopre che in alcune leggende valdostane l'«Uomo Sarvadzo» è indicato come «stanzone», con un occhio solo, simile al Polifemo omerico, con il quale la parentela è veramente difficile da individuare sul piano culturale. Esso vive nel bosco come un animale a stret-

to contatto con le forze oscure della Natura. E lo spiega la Donna Selvaggia che riveste in genere un ruolo benevolo.

Numerose raffigurazioni dell'Uomo Selvaggio in legno sono presenti di qua e di là delle Alpi. Ad esempio l'originale raffigurazione nella mensola lignea (XV secolo) della Sala di Giustizia del castello di Sarriod de Tour di Saint-Pierre. Molto particolare è anche la raffigurazione di una Donna Selvaggia con un bambino in braccio, presente su un inginocchiato della chiesa di Ambierle-Loira in Francia, dove peraltro si trova anche l'immagine dell'Uomo, ornato di bastone e provvisto di scudo sul quale capeggia la testa di leone.

L'opera, corredata di immagini, ricca di note a margine, con una bibliografia tematica e un'altra generale, spiega come nel folklore montano questo Uomo, dopo aver insegnato le varie tecniche di cui era depositario (arte casearia, agricoltura, attività mineraria), fuggì nell'ambiente

L'Uomo Selvaggio antropologia di un mito della montagna

Massimo Centini



La copertina del volume scritto dal torinese Massimo Centini studioso di tradizioni popolari

naturale, perché vittima degli scherzi e dell'incomprensione dell'uomo civile. E fu così che, da allora, questo mito si relegò definitivamente oltre la periferia della civiltà.

Il volume si chiude con il ritratto di un artista, considerato dall'autore grande Selvaggio: Antonio Ligabue. Ne emerge una figura problematica, in cui il personaggio costruito a posteriori e l'autentica umanità di un uomo che ha sofferto profondamente la sua alterità, si amalgama in uno stretto abbraccio.

LETTERE AL GIORNALE

Il sindaco Donnas ringrazia i pompieri

In riferimento a un articolo comparso sull'edizione de *La Stampa* il 28 ottobre scorso si prega di integrare l'elenco di coloro che hanno partecipato ai lavori di ripristino del doposollievo aggiungendo il Corpo dei Vigili del Fuoco di Aosta che, tra l'altro, sono stati tra i primi a intervenire in soccorso sul nostro territorio. Un nostro sentito ringraziamento per il lavoro svolto e per il loro prodigarsi. Mauro Arrat, Donnas

Il comitato venatorio regna l'incompetenza

Scrivo per esprimere il mio disappunto in merito a una vicenda che mi ha visto come protagonista. Martedì 3 ottobre scorso ho deciso di andare a caccia per il giorno seguente e, vista la confusione del calendario venatorio attuale, mi sono premurato di chiedere informazioni al Comitato cacciatori. Non avendo avuto risposta di nessun genere relativa alla sospensione dell'attività, per scrupolo ed esperienza, ho ascoltato anche i notiziari regionali per avere informazioni più dettagliate e precise. Non avendo riscontrato nulla, il giorno seguente, di buon ora, mi

sono recato in montagna dove, con mio sommo stupore e ignaro di tutto, mi sono visto sequestrare un capo dalle guardie forestali. Ora, voglio dichiararmi vittima innocente, però se in quasi 40 anni di caccia non ho mai commesso un'infrazione mi sorge spontaneo un dubbio. Per questo motivo, considerato il fatto che è stata vissuta da tantissimi altri «colleghi» e dato pubblicamente che il calendario venatorio venga studiato e deciso dalla categoria dei cacciatori e non dai burocrati incompetenti nel comitato venatorio. Inoltre, se non è il presidente dell'associazione che si impegna a divulgare le informazioni e a difendere i cacciatori chi è che tutela la categoria? Infine, pur rispettando l'operato delle forze forestali mi rammarico di aver riscontrato che il mio capo sia stato successivamente venduto a un macellaio locale per poco prezzo. Non credo infatti che l'ufficio fauna locale, dopo avermi negato il diritto di riacquistare la preda, abbia bisogno di queste misere speculazioni per potersi arricchire. Chiedo quindi più trasparenza da parte di chi detiene il potere più informazione per coloro che hanno, come il sottoscritto, una grande e antica passione per la caccia. Ringrazio per l'attenzione. Antonio Mezzatesta, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (distr. 5) oggi è turno, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22-9 dom. (a porte chiuse) ■ farmacia Comunale 3 (t. 0165.553839, viale Conte Crotti).

Distretto 1: Morgex (t. 0165.801000, Mont Blanc, 51). La Thuile (entro 15' dalla chiamata su nicchia medica urgente, t. 0165.884110, v. Colomb, 44).

Distr. 2-3: Villeneuve (t. 0165.95039, p. Chaneux, 12). Cogne (entro 15' dalla chiamata medica urgente, t. 0165.74401, v. Grand Paradis, 4).

Distretto 4: Valpelline (entro 15' dalla ch. su r.c. med. urg., t. 0165.73261, loc. Prailles, 7).

Distretto 7: Valloumarche (t. 0166.92094, via Roma, 13).

Distretto 8-9: Saint-Vincent (t. 0166.512236, via Padri della Chiesa, 13).

Distretto 10: Brusson (t. 0125.300125, via Trois Villages, 23).

Distretto 11-12-13: Hône (t. 0125.803375, piazza Municipio, 1).

Distretto 14: Issime (t. 0125.344081, via Capoluogo, 35).

STASERA AL

AOSTA. BUCOS: Tel. (0165) 262.220. Faccia di Picasso. Ore 20, 22,30.

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it). Salsen culturale (cinema): L'homme (ore 16 e 20) e il piccolo barto (ore 18,40 e 20,40).

CERVINIA. DES GUIDES: Tel. (0166) 949.473 CHIUSO.

COGNE. GRAN PARADIS: Tel. (0165) 749.373 CHIUSO.

COGNIN. MONT BLANC: Tel. (0165) 841.206. NOTTE RIVENDUTO.

SANT-VINCENT. AUDITORIUM: Tel. (0335) 52. Faccia di Picasso. Ore 20, 22,30.

La famiglia del Prof. Martio. Ore 22,30. Ingresso Lire 10.000. Cinepass: Lire 8000.

MAIRI: Tel. (0335) 52.58.686 CHIUSO.

OURSON. IDEAL: Tel. (0335) 52.58.686.

USY: Ore 20. L'uomo senza ombra. Ore 22,30. Ingresso Lire 10.000. Cinepass: Lire 8000.

IVREA. ASCINEMA Te. (0125) 23.10.15. Malèsa. Ore 16, 18, 22, 22,15.

BOARD: Tel. (0125) 641480. Faccia di Picasso. Ore 20, 22.

POLTEAMA: Tel. (0125) 641.571. L'uomo senza ombra. Ore 16, 18, 20, 20, 22,30.

TV IN VALLE

RaiTre - RaiVd'A

14, 19,35, 22,45 TG3 Valle d'Aosta

20,00 L'ebbero del pane

Franco 2

19,00 Journal

13,55 Box, série

14,55 Fantail: Nancy/Sochaux

16,50 Unilivre, jeu

18,55 Qui est qui?, jeu

17,30 Jag, série

18,15 Le dernier train de Gun HM

19,50 Un gars, une fille

20,00 La journal

Un homme à la maison

22,30 Ça se discute

00,40 Journal de la nuit

Television Suisse Romande

12,45 TJ-Midi

13,25 Questions pour un champion

13,55 A Heat

14,45 C'est mon choix

16,10 Inspecteur Derrick, série

17,15 Jag, série

18,20 Top Models, série

18,50 Tout en région

19,15 Tout sport

19,30 Tj-Soir

20,05 Vire

21,20 plein coeur, film

23,10 Zig zag café

00,45 Sopranos, série

00,45 Une Australie blanche et pure

• Eventuali variazioni programmi sono causati dalla temporanea comunicazione da parte della emittente

AUTO INTERNATIONAL

Via Parigi 55 - Aosta - Tel. 0165.554456

Avvisa la propria clientela,

che avesse avuto danni dalla

disgrazia del 15/10/00,

che è disponibile

per eventuali preventivi

o offerte personalizzati,

nel caso di acquisti

di vetture nuove o usate,

a condizioni estremamente

vantaggiose e umane.

Courmayeur, il Consiglio comunale chiederà la consulenza a tecnici al di sopra delle parti

Per l'ovovia si cercheranno alternative

Convocato un incontro chiarificatore con le Funivie

Gianluigi Miletto
COURMAYEUR

Il Consiglio comunale si è riunito su richiesta della minoranza per discutere dell'ovovia di Dolonne alla luce dei nuovi sviluppi (parere negativo del Via a ridimensionamento della giunta regionale). Dopo quasi tre ore di discussione e sospensioni, l'assemblea ha deliberato di chiedere un incontro chiarificatore con la società Courmayeur Mont Blanc Funivie; inoltre ha deciso di esplorare, con la consulenza di tecnici al di sopra delle parti, se esistono altre soluzioni praticabili.

L'assemblea si è aperta con un minuto di silenzio in ricordo delle vittime dell'alluvione, poi il sindaco Romano Blua ha letto la lunga relazione allegata alla delibera della giunta regionale che, in sostanza, pur non tenendo conto del parere negativo espresso dal Comitato tecnico per la valutazione dell'impatto ambientale, «ha individuato



La manifestazione della scorsa estate contro il progetto della cabinovia

una forma di compromesso fra il sacrificio ambientale accettabile e le esigenze del paese». Un compromesso che, secondo la minoranza, ha stravolto completamente il progetto originale ridimensionandone in modo drastico la portata a 1987 perso-

ne/ora (adeguata alle dimensioni attuali del comprensorio sul quale non sono previsti ampliamenti).

Un progetto nuovo, per il quale la minoranza chiede ragguagli su tempi e iter, «il progetto rielaborato» ha risposto il

vice sindaco Ennio Mochet - dovrà essere presentato alla Conferenza per l'accordo di programma e alla Conferenza dei servizi, ma la normativa non prevede l'approvazione del Consiglio comunale. Per quanto riguarda i tempi, Mochet ha indicato che «mesi» ha anche sottolineato che «non dipendono dall'Amministrazione, ma dalla società degli impianti che, comunque, si è dichiarata disponibile».

Per la minoranza, la società «non è credibile perché continua a smentirsi, anche per questo siamo in presenza di tempi improponibili. Alla luce della nuova situazione, perché non rivedere tutto?». Il portavoce della minoranza Mauro Radin ha detto: «Courmayeur aveva bisogno di un impianto in tempi brevi. A causa delle difficoltà burocratiche, per altro annunciate, e delle difficoltà decisionali della società Courmayeur Mont Blanc, abbiamo perso due anni che sono serviti

solo a lacerare il paese. Oltretutto, se accettiamo il compromesso della giunta regionale, accettiamo anche, di fatto, il congelamento dell'attuale comprensorio. Alla società sono occorsi 18 mesi per presentare il progetto al Via. Possiamo perdere giorni per ripensare tutto in termini realistici? Chiedo che la proposta venga messa ai voti».

«Io non torno indietro di un passo» ha risposto il sindaco Romano Blua. Chiederemo, anche, la richiesta della minoranza, chiarimenti alla Courmayeur Mont Blanc, ma non riteniamo opportuno che il Consiglio si esprima sulla proposta Radin».

La maggioranza ha poi chiesto di sospendere temporaneamente il Consiglio e si è riunita in una saletta attigua. A Consiglio riaperto si è poi deliberato per un incontro chiarificatore con la Courmayeur Mont Blanc e per la verifica di altre ipotesi praticabili con la consulenza di tecnici «neutrali».

Pubblicate le liste degli insegnanti

Le graduatorie delle supplenze



Le graduatorie degli insegnanti delle scuole materne, medie e superiori

Da oggi sono pubblicate all'albo del palazzo regionale di Aosta le graduatorie provvisorie per quanti hanno fatto i corsi abilitanti-riservati per le scuole materne, medie e superiori. Era un atto molto atteso e che porta avanti il complesso discorso dei risultati dei concorsi che per più di un anno hanno interessato centinaia di persone nel mondo della scuola della Valle d'Aosta. Adesso occorrerà aspettare i 10 giorni previsti dalla legge per eventuali ricorsi e poi si passerà all'assegnazione delle supplenze che avranno validità per tutto l'anno scolastico.

Nelle graduatorie sono anche stati inseriti, in modo provvisorio, i docenti che hanno fatto domanda di partecipazione alla seconda sessione dei corsi abilitanti-riservati che sono cominciati ieri e che dureranno fino a fine anno. Da quel momento ci saranno le

tanto attese «graduatorie regionali permanenti», che saranno il punto di riferimento per tutti gli ordini di istruzione per mettere in ruolo i docenti che ne hanno diritto e per assegnare le supplenze ai pochi precari che ancora vi saranno nel mondo della scuola.

Per le scuole elementari le operazioni di formazione delle graduatorie, assegnazione dei posti di ruolo e delle supplenze sono già concluse. I docenti che partecipano alla sessione di corsi abilitanti-riservati che è appena cominciata sono molto meno di quelli della prima tornata, circa 200 in tutto.

Dopo il «tour de force» dei corsi e degli esami «ordinari», tutto cambierà nel mondo della scuola, perché non vi saranno più corsi abilitanti, ma occorrerà per avviarsi al mondo della scuola partecipare ai corsi biennali di formazione specifica all'insegnamento dopo aver conseguito la laurea. (b.bas.)

IL METEO E DINTORNI



Ritorna il cielo sereno ma per poche ore

Oggi in Valle d'Aosta le condizioni meteorologiche avranno un netto miglioramento, con cielo sereno e poche nubi soltanto a ridosso dei rilievi. Si prevede un rialzo delle temperature e un lieve calo dell'umidità che ieri è salita oltre il 70 per cento. La quota i venti saranno consistenti dai quadranti occidentali. La situazione complessiva del tempo resta però caratterizzata da una forte variabilità, per la presenza di correnti perturbate di origine atlantica che già domani porteranno altre nubi e pioggia.

Ha suonato il sassofono per oltre 50 anni

Verrès, la Filarmónica ortona di Ezio Fassino

VERRES

Da un paio di giorni a Verrès manca una medaglia d'oro. E' quella di Ezio Fassino, 76 anni, per mezzo secolo nella filarmónica del paese e scomparso nelle prime ore di lunedì. In paese era conosciuto da tutti, e tutti gli volevano un gran bene. Ieri pomeriggio gli hanno detto addio. Lo ricordano come un uomo semplice, ma dalle straordinarie qualità. «Era uno di noi - dice Iolanda Casadei, vice sindaco - uno che ha sempre vissuto «sotto il campanile», nel paese che non si è mai mosso dal suo paese e dalla sua abitazione in via Caduti per la Libertà, sotto la collegiata di Saint-Gilles. Era un uomo che partecipava attivamente alla vita del paese e lo testimoniavano le molte associazioni cittadine alle quali era iscritto. Era componente dell'Avis e del Carnevale di

Verrès, ma di lui ricordiamo soprattutto la grande passione per la musica. E proprio questa passione lo aveva avvicinato a quello che è poi diventato il compagno di tutta una vita: il sax. Contratto, lo strumento che Ezio ha suonato per oltre cinquant'anni nella Filarmónica, tanto da meritarsi la medaglia d'oro. E ancora: «Faceva anche parte del coro di Verrès, ma ultimamente aveva dovuto abbandonare la sua amata musica e ritirarsi nella casa di riposo Domus Pacis di Donnas, nel paese del fratello Agostino, l'unico parente che potesse dargli un po' di compagnia in questi ultimi mesi. Ezio Fassino non si era mai sposato, aveva deciso di trascorrere tutta la vita accanto ai molti amici che aveva in paese, condividendo mille avventure e lavorando con loro fianco a fianco in tutte le associazioni di cui era socio. (g.f.)

COMUNE DI AOSTA
Estratto di bando di gara polizze assicurative
Questa Amministrazione intende affidare la stipula delle seguenti polizze:
- Infortuni
- Tutela legale
- Kasko chilometrica
- Incendio
per il periodo 1/1/2001 - 31/12/2003. Si può richiedere di partecipare per la stipula di una o più polizze. Sono ammesse la coassicurazione e le assicurazioni temporanee di ripresa.
Le richieste di partecipazione andranno inviate al Comune di Aosta - Ufficio Regionale - Piazza E. Chanoux, 1 - 11100 Aosta - dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 13 novembre 2000.
Il bando di gara integrale può essere ritirato presso l'Ufficio Regionale del Comune di Aosta (tel. 0165.300537 - fax 0165.35553); lo stesso è disponibile sul sito Internet: <http://www.comune.aosta.it> (percorso: La Bacheca, poi Gare d'appalto). Non si effettua servizio telexfax.
Aosta, il 27/10/2000
IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI dott. Valeria Zardo

PK Per pubblicità su:
publikompass
AOSTA
Piazza Chanoux, 28
Tel. 0165.231424 - 0165.230092

Concessionaria
SUZUKI **PEUGEOT**
POLARIS **LYNX**

MOTO SERVICE

di SIRNI Antonio

Vendita e assistenza
MOTO - MOTOCICLI - MOTOSLITTE
ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI

Motoslitte - ATV
Carrelli - Rimorchi
Assistenza - Soccorso
Usato - Ricambi
Accessori

Concessionario ufficiale per la Valle d'Aosta

SUZUKI **LYNX** **GAS GAS** **KTM** **POLARIS** **PEUGEOT**

MOTOSERVICE c.so Lancieri, 15/P - Aosta - tel./fax 0165.32062

BASTA!

con i grissini industriali
stile stuzzicadenti
...gusti stereotipati e sempre uguali
dappertutto...

da oggi...



Località Closellinaz, 65
11100 ROISAN (AOSTA)
Tel. e Fax 0165 260301

La qualità di un prodotto
artigianale sulle tavole
dei nostri ristoranti

grissini artigianali... il gusto di una tradizione

distribuito da **Ristorazione Alberghiera Valdostana - SARRE (AO)**

Uno studio che permetteva di arginare la Dora Baltea è fermo di quattro anni Alluvione: «Colpa della burocrazia»

La Comunità montana accusa

Mauro Revello

Quattro anni. ■ tanto è fermo nei meandri della burocrazia uno dei più approfonditi studi sul corso canavese della Dora Baltea, da Carema a Mazzè. Avrebbe dovuto essere la base per gli interventi necessari ad evitare altri disastri, dopo le alluvioni del '93 e del '94. Ora che il fiume ha nuovamente causato catastrofi, sale la protesta di chi aveva promosso e realizzato quello studio.

La polemica parte dalla Comunità montana Dora Baltea, che chiede l'urgente convocazione di un incontro in Prefettura con Regione, Provincia e Magistrato per il Po. Proprio su quest'ultimo ente sono indirizzate le accuse: «È una grande macchina, ma che si muove troppo lentamente e non ha le risorse economiche con cui operare».

Sul nodo idraulico e sui progetti lungo tutto il corso della Dora non sono comunque mai mancate le polemiche, soprattutto da parte degli ambientalisti: «Ci chiediamo - sostengono - a quali altri disastri dovremo assistere, prima di capire che l'opera dell'uomo la causa principale delle catastrofi. Pare opposto, invece, è quello di gran parte degli amministratori pubblici della zona. E con loro si schiera l'ingegner Giampiero Enrie, dello studio Endaco. «Ci sono molti tratti della Dora - afferma - che devono essere rimodellati, non con cementificazioni o arginature selvagge, ma con una corretta politica fluviale. Le zone più a rischio? «Il territorio della Comunità

montana Dora Baltea, per esempio. Oppure a valle di Ivrea, dove ci sono le cave di Torre Balfredo e Tina, e nella valle di Vische, dove l'alveo è ormai pieno di materiale». Enrie sollecita un intervento: «Ci sono troppi pericoli incombenti, non si procede subito avremo altri disastri».

Ieri, intanto, sono stati sospesi i lavori di ripristino della bretella Ivrea-Sanità e dello svincolo con la A5. L'ordinanza del sindaco di Pavone, Walter Catozzi, è quindi andata a genio. «Se ricostruisco i terrapieni - spiega - dovremo presto fare i conti con nuovi allagamenti. Sia l'autostrada che gli svincoli, invece, devono poggiare su piloni».



La Dora Baltea ha provocato ancora gravi danni con le sue esondazioni

Contro Savona e Rivoli

Nel corso dell'incontro si è discusso di come migliorare la sicurezza delle comunità locali.

Rientra dalla Spagna

Truffatore catturato dai carabinieri di Castellamonte.

IVREA. Tutto è pronto per la supersfida che si gioca oggi alle 14.30 allo stadio «Piston» tra Ivrea e Savona. Ieri pomeriggio la truppa allenata da Sergio Eberini ha sostenuto l'ultimo allenamento di rifinitura. Pronostico? «Ci proviamo - risponde il tecnico emiliano - anche perché se riusciamo a vincere ci porteremo alle spalle della capolista». L'Ivrea oggi dovrà fare a meno del fantasista Zucchi di Cuc. Al completo invece il Savona che recupera anche Giuntoli e che potrà contare sul supporto di almeno un centinaio di tifosi. Compito più facile, almeno sulla carta, per la Sangiustese che alle 14.30 ospita il Rivioli, squadra dove si è accasato l'ex attaccante Masante. L'allenatore Gianni Frara potrà contare su tutti i suoi ragazzi, ma, soprattutto sul ritrovato bomber Michele Pisasala.

CASTELLAMONTE. Le forze dell'ordine lo cercavano per espellere una condanna a 3 anni e 3 mesi di carcere. Lui, dal mese di maggio, si teneva cautamente lontano da Torino e dintorni, solo per evitare l'arresto, per sfuggire soprattutto alla vendetta delle decine di persone truffate. Per Stefano Barbero, 26 anni, di Torino, via Ormea 78, i maggiori erano diventati una lucrosa professione. Nel '96 è riuscito a racimolare 70 milioni promettendo a tre diversi «amici» di vendere una Ferrari. L'auto non fu mai vista, e quando i tre lo misero alle strette, finì di restituire i soldi anticipati staccando altrettanti assegni falsi. L'altro giorno, Barbero è stato catturato dai carabinieri di Castellamonte: era appena rientrato dalla Spagna.

Il servizio sarebbe dovuto partire già a febbraio Caluso, da oggi in funzione L'ambulanza con il medico

CALUSO. Da oggi Caluso avrà la sua ambulanza 118 «Tango», attrezzata per gli interventi di soccorso avanzato con un medico a bordo. Il servizio può prendere avvio grazie alla collaborazione tra l'Asl 9 e i Volontari del Soccorso Sud Canavese, che da anni operano sul territorio calusese. La notizia era attesa da tempo, perché da quando, a fine febbraio, l'attivazione del servizio di pronto soccorso mobile era stata annunciata tra squilli di trombe, facendo scattare tra le forze politiche la gara ad attribuirsi i meriti dell'iniziativa: la successiva scoperta che l'ambulanza medicalizzata non c'era, per mancanza di dottori disponibili a coprire i turni del servizio, aveva dato avvio a una vera e propria «bufera», condita di strumentalizzazioni - era, all'epoca, in prossimità delle elezioni regionali.

Il servizio 118 aveva preso poi avvio in primavera, l'ambulanza 118 «Tango», il solo infermiere a bordo: un mezzo di tipo «India», come si dice convenzionalmente, e non «Tango». Ancora a luglio, in un incontro con i responsabili dell'Asl, del Comune e dei Volontari del Soccorso era stata ribadita la difficoltà - che non è solo del Canavese, ma di tutto il Piemonte - di reperire medici per il 118. Evidentemente, però, di questo punto l'Azienda sanitaria ha fatto una questione di onore: e ora può annunciare che sull'ambulanza calusese, oltre all'infermiere professionale, al barelliere e all'autista, sarà in servizio 24 ore su 24 anche un medico. Dieci, in tutto, i sanitari coinvolti.

Sembra essere così giunta al lieto fine la storia travagliata, nata sulla scorta di uno studio regionale che individuava nell'area calusese gravi carenze sul fronte del soccorso avanzato.

DOVE E QUANDO
IN MOSTRA. Nelle sale espositive del palazzo comunale di Rivarolo si può visitare la collettiva di pittura dell'Atelier di corso Dante. Apertura fino a domenica 12 novembre, da martedì a sabato ore 15 e 19, nei giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. In rassegna opere di Della Vecchia, Onida, Poli, Tarocco e Vietti. Ingresso libero.

Il 9 novembre, all'auditorium La Serra di Ivrea, per la stagione della Nuova Società Musicale sarà in concerto il Chicago Gospel Group, formazione tra le più celebri, a livello internazionale, nel proprio genere. I biglietti costano 20 mila lire, 15 mila i ridotti. Per informazioni rivolgersi al Liceo musicale di via Dora Baltea a Ivrea, allo 0125.425123.

MATHESIS. A causa delle vicende legate all'alluvione è stato rinviato il primo seminario promosso dall'associazione subalpina Mathesis, sezione di Ivrea. L'incontro dal titolo «Nuclei fondanti e competenze in matematica nei diversi cicli scolastici», relatore il professor G. Robutti, verrà recuperato il prossimo 15 novembre, alle 15.30 nei locali dell'Istituto superiore «Giovanni Cena» di via Dora Baltea a Ivrea.

INIZIATIVA. Inizierà venerdì 10 novembre, in orario serale, il Centro aperto di via San Francesco d'Assisi a Caluso, il nuovo di orticoltura biologica promosso dall'associazione Unmus con il patrocinio dell'amministrazione comunale. Il costo delle lezioni è 50 mila lire. Maggiori informazioni e prenotazioni all'Ufficio Agricoltura del Comune, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 allo 011.983.33.79.

GIOCATTOLI AL CASTELLO. Ricordiamo che è stata prorogata al 10 dicembre, al castello di Masino (Caravino), l'apertura della mostra «Il castello dei balocchi», curata da Marco Tosa, che presenta oltre settecento rari esemplari di giocattoli dei due secoli passati, dalle bambole in porcellana alle automobili a pedali. I biglietti costano 14 mila lire, 8 mila quelli ridotti. Il castello è aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Informazioni allo 0125.778100.

COMICITA'. Il prossimo giovedì 9 novembre, all'anfiteatro di Montalto Dora sarà di Gene Gnocchi il nuovo spettacolo dal titolo «La responsabilità civile dei bidelli nel periodo estivo». La serata rientra nel cartellone «Rendevù col cabaré» promosso dalla Fondazione Teatro Giocosa. Per informazioni rivolgersi allo 0125.641161.

LIETO. L'associazione Liceo Musicale di Rivarolo propone di canto corale per voci bianche, di ritmica, di canto corale per adulti, di avviamento alla musica e un «junior» per bambini di prima elementare che vogliono avvicinarsi allo studio di strumento. Per informazioni rivolgersi alla sede (l'Istituto della Santissima Annunziata di via San Francesco d'Assisi), il mercoledì e il venerdì dalle 15 alle 19.30.

CENA. Sabato alle 20, al ristorante Mago di Caluso, viene organizzata una «cena della solidarietà», il cui ricavato andrà a contribuire al fondo per il ripianamento del debito estero di alcuni Paesi del Terzo mondo promosso dalla Cei. L'organizzazione della serata è a cura del ristorante Mago e della Parrocchia di Caluso. Il costo della cena.

COMUNE. Quincinetto Consulto giovanile hanno organizzato un corso di ginnastica aerobica che si svolge, nella palestra di via Val, il mercoledì e il venerdì dalle 19 alle 21. Informazioni in municipio, allo 0125.757903.

ARTE IN MOSTRA. Ultimi giorni per ammirare, al di Bosc, a Magnano, la mostra personale delle opere dello scultore torinese Bruno Martinazzi, cui si affiancano due video - uno dei quali di Mimmo Calopresti - soggetto proposto dall'artista. Apertura fino al 9 novembre, tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17; l'ingresso è libero. Informazioni allo 015.679185.

IL CENTRO D'INCONTRO. Villa San Giuseppe di Rivarolo propone, per mercoledì 9 novembre, una gita a Cavour in occasione della Festa dell'Anziano e della sagra Tuttolele. Partenza da Rivarolo alle 7.30; nella mattinata visite guidate ai monumenti. Pranzo a Cascina Mombello pomeriggio di giochi e danze. Il costo è pari a 60 mila lire e le iscrizioni si raccolgono alla sede del centro, al vicolo del Castello.

A CURA DI Mauro Revello

IN BREVE

■ Oggi ■ turno in Canavese: Gaidà (Ivrea, corso Cavour 44), Nebuloni (Caravino, ■ Carecchio 1), San Marco (Quincinetto, via Piemonte 14), Mazzini (Castellamonte, via Martinetti 2), Benso (Torino, via Leone 2 bis), Sini (Vische, via Arnone 40), Fassola (Chivasso, via Torino 36).

■ PATTEGGIA. Ha patteggiato un'ammonda di 200 mila lire il bidello della scuola media di San Benigno, Mario Gammara, querelato dal preside Benito Luzzo, per gli insulti che aveva ricevuto. ■ vicenda si è conclusa ieri mattina in tribunale a Torino alla sola presenza della parte lesa. Ora il preside deciderà se costituirsi parte civile.

■ MAZZE'. Aldo Monti, rinunciato l'incarico di consigliere comunale a Mazzè per motivi famigliari, sui banchi della maggioranza siederà Fulvia Grazio, 42 anni, insegnante elementare in paese, sposata e madre di due figli.

■ CHIVASSO, CONDANNA. Pesante condanna per Michele V., 43 anni, di Chivasso, accusato di favoreggiamento della prostituzione. I giudici del tribunale di Ivrea gli infliggono un anno e 5 mesi di reclusione e ■ milione di multa. L'uomo era stato arrestato dai carabinieri della stazione di San Giorgio nel maggio dello scorso anno. Per tre mesi i militari lo ■ tenuto sotto controllo, ■ in diverse occasioni lo avevano sorpreso mentre accompagnava una prostituta sulla provinciale tra Montalenghe e Fogliizzo.

■ IVREA, DENUNCIA. Gli agenti del commissariato hanno denunciato per detenzione di arresti da scasso C.M., 26 anni, residente a Nuoro, ma domiciliario a Ivrea. ■ giovane era stato fermato lunedì sera in via Castiglia.

■ IVREA, SICUREZZA. Sono aperte sino a venerdì prossimo le adunanze al convegno sulla sicurezza nei cantieri, in programma il 10 novembre al centro La Serra di Ivrea. L'iniziativa è organizzata dal Dipartimento di prevenzione dell'Asl ■. L'iscrizione è gratuita, rivolgersi allo 0125/414792.

NUOVA APERTURA

ANDREA da COSATO

Factory Outlet

MODA UOMO

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA ABITI - GIACCHE
PANTALONI - GIACCONI - MAGLIE - CAMICIE - ACCESSORI

SETTIMO TORINESE

Via Italia, 73 - Tel. 011.8005190

Orari: da lunedì a venerdì 10-19.30 • sabato 9-12.30 / 15-19.30

MERCANTI PER UN DIORNO

Per esigenze tecniche, indipendenti dalla volontà degli organizzatori, la

Manifestazione Mercanti per un Giorno anziché domenica

12 Novembre si svolgerà domenica 19 Novembre

Torino Esposizioni

C.so Massimo d'Azeglio, 15

Per informazioni: 011.8196393

Fax 011.8196274

Finalmente la tecnologia digitale risolve il problema fondamentale: far capire le parole in mezzo al rumore

Un salto in avanti di molti decenni. È quello di cui sono protagonisti gli apparecchi acustici di ultima generazione, proiettati nel futuro grazie all'avvento di strabilianti tecnologie. Una rivoluzione invisibile ■ senza rumore, si può dire, perché porta a sensazionali conquiste appunto nell'invisibilità ■ nella silenziosità. Scopriamole punto per punto.

Tecnologia digitale: ripulisce il ■ coglie l'essenziale, il messaggio parlato. I digitali «pensano» davvero in modo nuovo. Anziché bombardare l'udito con tanti suoni potenziati (nessun udito sarebbe in grado di sostenere questo compito), selezionano i suoni, cioè attenuano i rumori, che coprirebbero la voce, e privilegiano le frequenze del parlato, cioè ■ messaggio, che risulta pulito, chiaro, naturale: così si può udire chi parla anche in un ambiente affollato ■ chiosso. E tutto automaticamente, senza dover usare comandi manuali.

Miniaturizzazione: progresso che si ■ e non si vede. L'estetica conta, ■ oggi il miglioramento «visivo» corre di pari passo a quello sonoro. I microchip attuali effettuano le stesse operazioni svolte ieri da computer grandi come una stanza, ma misurano pochi millimetri.

I nuovi apparecchi acustici che montano questi microchip sono quindi decisamente più leggeri, più piccoli, ■ per questo si introducono molto comodamente nel canale uditivo, risultando di fatto invisibili.

Amplifon ■ vicino a voi in questi centri a Torino

S. Tommaso, 24
(ang. S. Teresa) - Tel. 0115 612 651
Corso Peschiera, 163 - Tel. 011 331 523
Corso G. Agnelli, 74 - Tel. 011 393 742
Corso Vercelli, 90 - Tel. 0112 481 405
Via Borgaro, 79/A - Tel. 011 ■ ■ ■
Piazza Carducci, 130 - Tel. 0116 677 056

Altre ■
■ la provincia ■ Torino:
CHIVASSO, CIRIÉ, COLLEGNO,
IVREA, MONCALIERI,
PINEROLO, RIVOLI.
Indirizzi sugli elenchi telefonici alla voce «Amplifon».

LA VITA TI PARLA

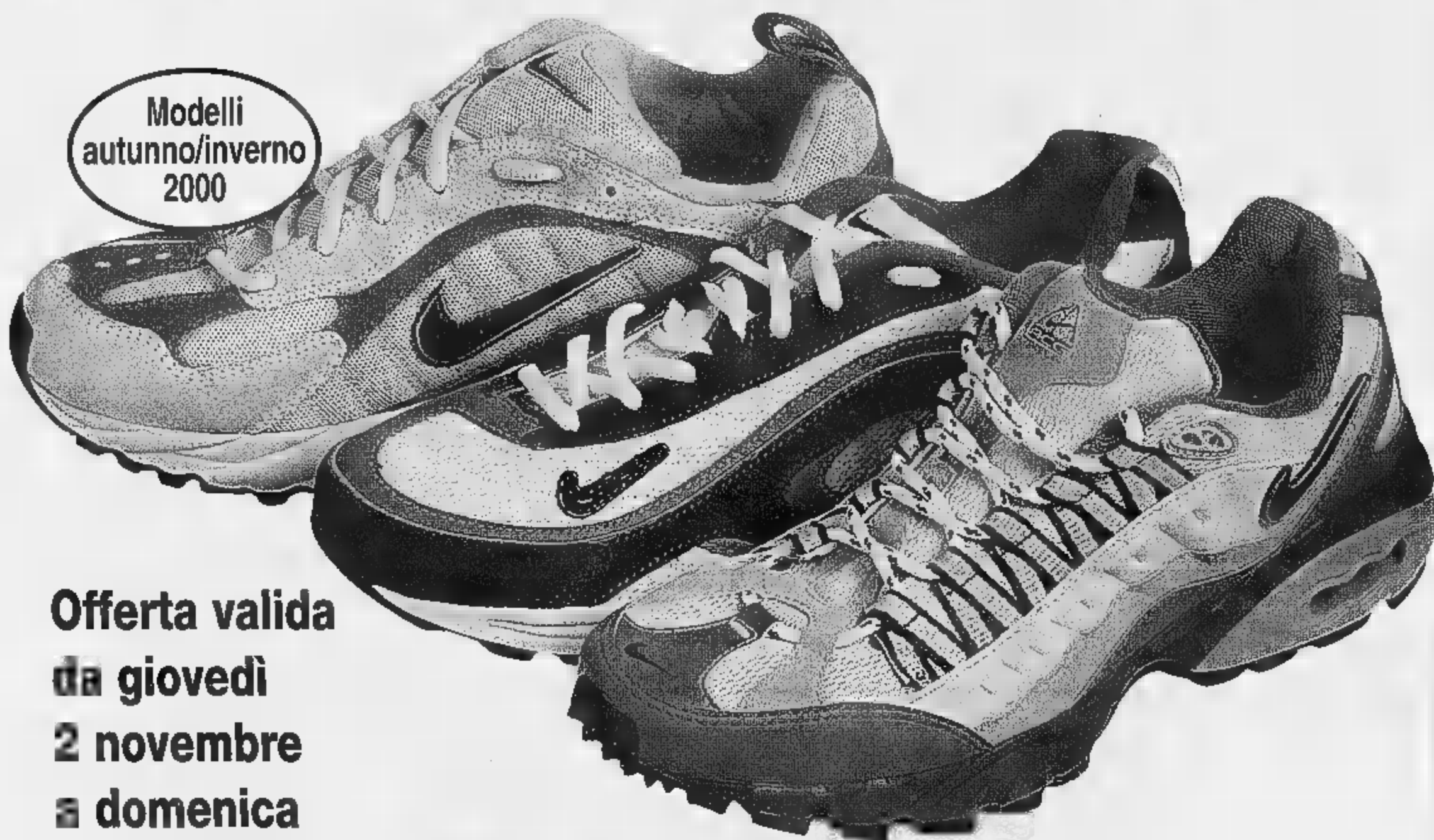
9
ott.

Carrefour

4
nov.

Il mese che fa notizia.

Modelli
autunno/inverno
2000



**Offerta valida
da giovedì
2 novembre
a domenica
5 novembre**

N° 30.000

paia disponibili
complessivamente
nei 37 ipermercati
con insegna
Carrefour, Continente,
Euromercato.
Salvo esaurimento
scorte.

79.900

NIKE

modelli vari
dal numero 39 al 45

€ 41,26

Siamo aperti tutte le domeniche dalle ore 9.00 alle ore 20.00

Vieni a trovarci nel nostro ipermercato di:

**Pollein (AO)
Loc. Autoporto, 22
Tel. 0165/2766**

Carrefour



è di parola.

Lunedì il via alle auto a Millesimo: un raddoppio storico. Fra le novità anche specchi per illuminare le gallerie

Torino-Savona non è più un'avventura

La Società: «E per la Cuneo-Asti ci siamo anche noi»

Luca Ferrua

MILLESIMO

Sei chilometri fondamentali per cambiare la storia della Torino-Savona. Sono quelli che spezzano il raddoppio all'altezza del comune di Millesimo, lunedì saranno inaugurati dal ministro Neri Nesi e subito aperti al traffico.

Li abbiamo percorsi in anteprima il presidente della Torino-Savona e della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia, e con Mario Battaglia, storico direttore generale dell'A6, oggi amministratore delegato e vicepresidente, imboccato il nastro d'asfalto a Rivere, si ha subito l'impressione di entrare in una rete viaria diversa. Oltre all'autostrada a un solo senso di marcia c'è attenzione per le aiuole, i dettagli estetici e qualche innovazione come i grandi specchi che illuminano l'imboccatura delle gallerie più difficili da percorrere. Il traffico si snoderà fluido su un percorso privo di curve pericolose e dove c'è grande attenzione per ogni misura di sicurezza.

È una tappa importante - dice Giovanni Quaglia - con l'apertura al traffico qui a Millesimo tra Mondovì e Savona si viaggerà senza restringimenti, una soluzione probabilmente destinata a cancellare code e rallentamenti. Sono stati lavori importanti segnati da nuovi viadotti, sette gallerie. Inoltre ci sono fatti carichi di alcuni interventi di ammodernamento e rettificazione della viabilità ordinaria, come la costruzione della circoscrizione di Millesimo. Il costo complessivo degli interventi è stato di 148 miliardi di lire.

E vedendo vicino alla conclusione uno dei grandi nodi della viabilità della «Granda» il pensiero

va alla Cuneo-Asti. Sull'argomento Giovanni Quaglia parla da presidente della Torino-Savona: «Se si farà l'appalto europeo per il completamento dei lavori noi saremo in gara». Anche perché dal 2001 la macchina organizzativa che in dieci anni ha cancellato il ricordo dell'«autostrada della morte» non avrà più traguardi da tagliare.

La Torino-Savona ha in progetto importanti investimenti anche dal punto di vista della sicurezza. «Dopo il completamento del raddoppio - conclude Quaglia - ed entro il 2004 investiremo altri 253 miliardi per il miglioramento della sicurezza, anche recependo le indicazioni che ci sono arrivate in sede di rinnovo di convenzione, prolungata fino al 2038».

Tutte notizie che confermano come nel terzo millennio percorre la To-Sv non è più un'avventura, ma è piacevole viaggio.



A sinistra
e in basso
due tratti
del nuovo
raddoppio
dell'A6.
A destra
il presidente

Torino-Savona
Giovanni Quaglia
protagonista
di questa volta
verso
la conclusione
dei cantieri
in Liguria
e in Piemonte



Raddoppio finito nel 2001

Da Fossano a Mondovì l'ultima tappa

FOSSANO

Millesimo ha un valore storico, ma il tratto Fossano-Mondovì sarà l'atto finale dei lavori di raddoppio. I cantieri sono stati aperti nella primavera '99 e hanno già dato frutti importanti: dei circa 15 chilometri della tratta, due segmenti di 4,5 chilometri e 1,7 chilometri sono già stati aperti, quel che resta è composto soprattutto da viadotti, in alcuni casi grandi opere d'arte come il Pesio che rappresentano ostacoli tecnici ancora superiori al viadotto Stura, ma - tempo permettendo -

andrà oltre i tempi di consegna. «I nove chilometri che mancano al raddoppio totale della Torino-Savona - spiega l'amministratore delegato Mario Battaglia - hanno destini diversi: tre chilometri saranno inaugurati entro la primavera, mentre i restanti sei saranno aperti per l'autunno del 2001. Il costo complessivo non supererà i 150 miliardi di lire previsti».

Non mancano altre notizie importanti per tutto quello che riguarda la Torino-Savona. Sono al via anche i lavori che consentiranno di offrire un accesso privilegiato all'autostrada anche agli

abitanti delle zone comprese tra Vicoforte e Mondovì che erano stati penalizzati dalla chiusura del casello a Briaglia.

Ente dodici anni l'A6 sarà quindi un passo in avanti molto importante. «Abbiamo vissuto anni difficili - dicono Giovanni Quaglia e Mario Battaglia -. Il '92 è stato il peggiore dal punto di vista degli incidenti, ma anche il periodo «nero» dei lavori che non partivano è stato complicato da affrontare. Ora vedere così vicina questa scadenza ci dà grande gioia e lo stimolo a continuare a lavorare per migliorare sempre la sicurezza». (L.F.)

**0 così.****0 cd.**

TUTTO LA STAMPA COMPACT 99: UN ANNO DI NOTIZIE IN CD.

C'è un solo modo comodo per avere sempre a portata di mano tutti gli articoli di fine millennio della Stampa: averli in cd. Tutto La Stampa Compact 99 raccoglie un anno di politica italiana ed estera, attualità, cronaca, cultura, economia, sport e spettacolo. Ma anche un anno di supplementi: tuttoscienze, tutt soldi, tuttolibri, tempolibero. Consultare Tutto La Stampa Compact è facilissimo. Basta cercare l'articolo che vi interessa per parole, nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. In più, il cd contiene un'enciclopedia geografica con cartine e schede dei paesi citati negli articoli. Pratico, no? Allora non perdetelo.

**tutto
compact
LA STAMPA**

La Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1999 L. 300.000

Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000

Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998 Caduna L. 150.000

Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'99 L. 600.000

Pagamento:

☐ contrassegno ☐ assegno ☐ trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.

Per gli abbonati e per ulteriori informazioni: telefonare al Numero Verde 800.011.959.

Nome _____
Cognome _____
Società/Ente _____
P.IVA o cod. fisc. _____
Via _____ N. _____
Città _____
Prov. _____ C.A.P. _____ Tel. _____
Firma _____



37° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

8-13 NOVEMBRE
TORINO ESPOSIZIONI

Corsa Massimo D'Azzoglio, 15 - Torino

Feriali dalle 15 alle 23

Sabato e domenica dalle 10 alle 23

16 IMPIANTI SPORTIVI
E DI SPETTACOLO

aperto gratuitamente al pubblico

PISTA DI SCI IN VERA NEVE

per la prima volta a Torino

IN MOSTRA

- Le Montagne d'Italia dalle Alpi all'Emilia • Le nevi di Francia
- Le Comunità Montane del Piemonte
- La Galleria del legno e dei prodotti a base di legno
- Tutte le novità per fare sport in montagna
- Lo shopping in Salotto • Federazioni e Associazioni sportive
- Edizioni specializzate • Comprare casa in montagna

EX TREMA
LO SPETTACOLO
NELLO SPORT

Organizzazione

Fierimpresa

In collaborazione con

Expo 2000

Il Salone si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Con il patrocinio di

Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, Dipartimento del Turismo

Ministero dell'Ambiente • Ministero dei Trasporti

Regione Piemonte • Provincia di Torino • Città di Torino

CONI • CAI • FISI • FIE • AMSI • DSI

Collegio Nazionale dei Maestri di Sci • Associazione Italiana Ski-man

AMSIO • ARPIET

Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Piemonte • Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte

INFO
tel. 011.6535011

RADIO ALBA



PASTA - BALZA



RENT



Incominciano ad Aosta gli incontri dei campionati iridati di bocce delle categorie Under 18 e Under 23

Quattro giorni di sfide mondiali

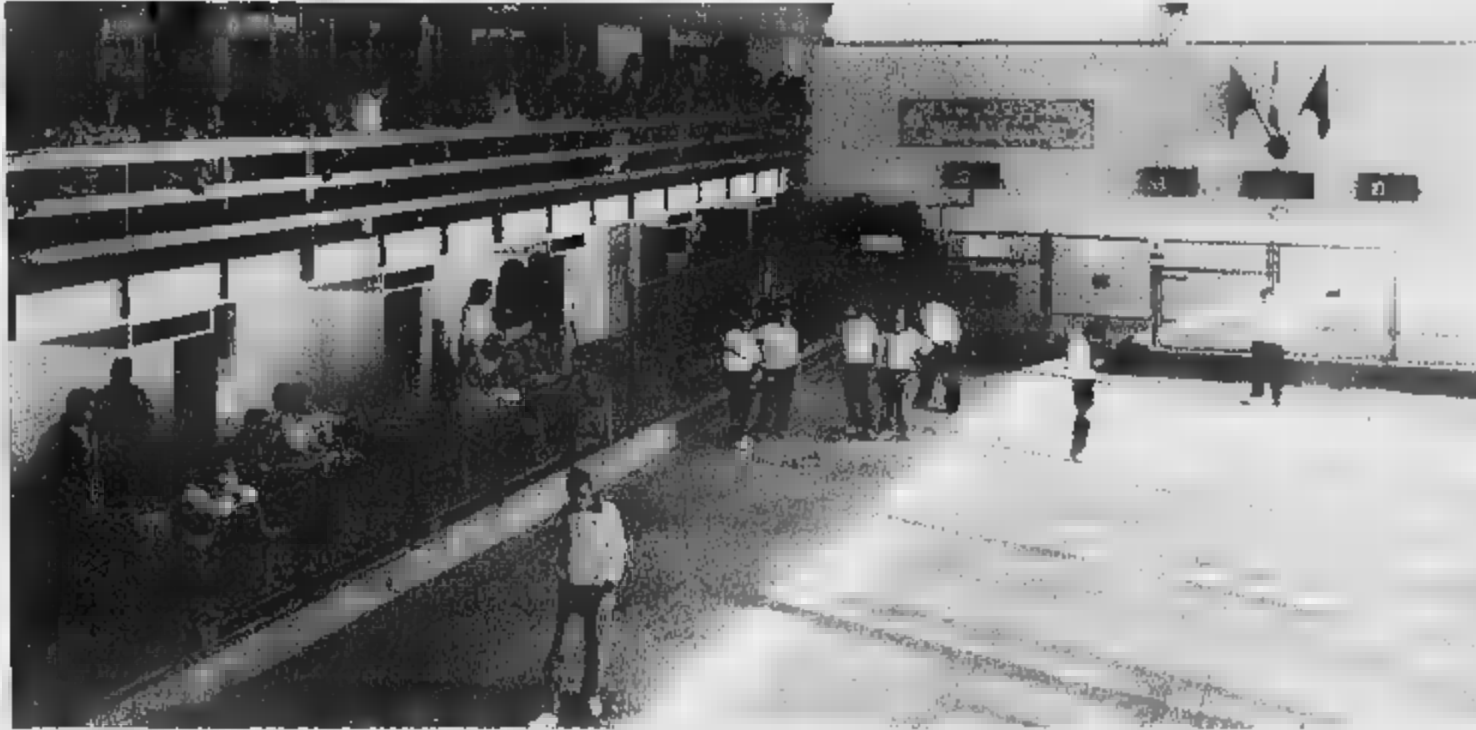
In palio otto titoli, tredici le nazioni in gara

AOSTA

Cominciano questa mattina, per concludersi sabato nel tardo pomeriggio, i campionati del mondo Under 18 e Under 23 di bocce. Sono 13 le nazioni (Algeria, Bosnia, Bulgaria, Cile, Croazia, Francia, Germania, Giappone, Italia, Jugoslavia, Slovenia, Svizzera e Tunisia) che si contenderanno gli 8 titoli in palio: combinato per l'Under 18, coppia per l'Under 23, individuale, tiro progressivo e tiro di precisione per entrambe le categorie.

Oggi il programma prevede la disputa delle partite a poules dell'individuale e del combinato Under 18, dell'individuale e delle coppie Under 23 e delle eliminatorie del tiro di precisione e del tiro progressivo per entrambe le categorie. Alle 20.30 ci sarà la cerimonia di apertura. Domani programma intenso, con incontri dalle 9 alle 24. Venerdì altra giornata quasi senza soste, con l'assegnazione dei primi titoli: alle 22 per il tiro di precisione e alle 23 per quello progressivo. Sabato semifinale al mattino e finali nel pomeriggio per l'individuale, il combinato e la coppia, con premiazione al termine di tutti gli incontri.

C'è molta attesa per le prestazioni degli azzurri, che sono considerati tra i possibili protagonisti in tutte le specialità. Nell'Under 23 saranno in gara Fabio Abrate e Massimo Griva, entrambi



di della Chierese. Abrate (esordio in Nazionale) detiene il record mondiale assoluto Under 18 nel tiro tecnico, con il punteggio di 33, ed è campione italiano. Griva è il 4° presenza in Campione italiano a coppie Under 14, otto volte campione nell'Under 18, detiene il record del Mondo nel tiro progressivo con il

punteggio di 42 su 44. Nell'Under 23, il commissario tecnico Giuseppe Vaglio deciso di puntare Michele Giordano (Auxilium Saluzzo), Luca Melignano (Chierese) e Denis Zambon (Quadrifoglio Udine). Giordano ha già collezionato presenze in Nazionale. Campione mondo a coppie

scorso anno e due volte campione italiano di combinato nell'Under 18, ha partecipato a un master, con un record personale di 48 su 48. Melignano vestirà per l'11° volta la maglia azzurra. È stato due volte campione italiano nell'Under 14 e altrettante nell'Under 23. Zambon si presenta davanti agli sportivi valdosta-

ni con un curriculum invidiabile: campione del Mondo a coppie Under 18 nel '99, due volte campione italiano nell'Under 14 e 4 volte nell'Under 18, ha partecipato a due master, record personale di 40 su 45. Detiene il record del Mondo di tiro tecnico nell'Under 18, con il punteggio di 58.



Fabio Griva e Massimo Abrate, due degli azzurri che partecipano ai Mondiali Under 18 e Under 23 in programma da domani in Valle d'Aosta. A sinistra, i campi del boccidromo coperto di regione Tzamberlet

CALCIO



Un'azione del Valle d'Aosta. Oggi i rossoneri affrontano il Cuneo

Tutte le formazioni della regione iscritte ai tornei dalla serie D alla Prima categoria giocheranno oggi

In campo per i recuperi del «dopo-alluvione»

Derby tra Charvensod/Sant'Orso e Saint-Christophe in Promozione

Sigrida Benayon

AOSTA

Mercoledì dedicato ai recuperi per le formazioni valdostane, con in campo tutte le squadre nei campionati dalla serie D alla Prima categoria. La giornata propone una serie di sfide attesissime: il Valle d'Aosta gioca a Cuneo, in Eccellenza il Sarre ospita il Pro Settimo, in Promozione c'è il derby Charvensod/Sant'Orso - Saint-Christophe; in Prima categoria le tre compagini regionali (Aymavilles/Gressan/Pila, Issogne e Saint-Pierre) sono impegnate in trasferta.

Sconfitto domenica dalla capolista Derthona, il Valle d'Aosta cerca il riscatto a Cuneo. Partita ostica per l'undici di Giorgio Benedetti, che ha comunque ben impressionato, pur perdendo contro la battistrada. L'incontro si presenta aperto a qualsiasi soluzione, con i piemontesi decisi a rifarsi dopo il passo falso di giovedì fa contro la Sestrese (i liguri saranno avversari di Volpene e compagni sabato pomeriggio al Perucca). Probabile la con-



Il tecnico del Sarre Claudio Fermanelli

ferma della formazione schierata a Tortona, con Giangaspere tra i pali, Volpene, Mondonico, Mometti e De Tommaso sulla linea difensiva, Brolo, Breschi, Lunardon e Francioni a centrocampo e Sant'alle spalle di Ciaramitaro, unica punta.

Il tecnico rossoneri potrebbe però anche optare per una squadra più offensiva, con l'inserimento di Palmieri in attacco. In Eccellenza il Sarre deve sfruttare il turno interno per battere i 3 punti preziosi sulla via della salvezza. La sfida è Pro

Settimo è tutt'altro che agevole, però la squadra del presidente Calgaro ha le potenzialità adatte per fare bottino pieno. Mister Claudio Fermanelli deve rinunciare agli squalificati Gorla e Vallet.

In Promozione attenzioni tutte rivolte al derby tra lo Charvensod/Sant'Orso e il Saint-Christophe. Pronostico impossibile in una partita che si preannuncia all'insegna dell'equilibrio, con l'invasione di un singolo in grado di pendere l'ago della bilancia. Una parte piuttosto che dall'altra, anche se dovrebbero essere i collettivi a giocare un ruolo decisivo sull'esito dell'incontro. Forti tutte da decidere da entrambe le parti per le condizioni non ottimali di diversi titolari.

In Prima categoria le compagini valdostane sperano di bissare l'en plein fatto registrare domenica, anche se sarà difficile centrare tre vittorie in trasferta. La capolista St-Pierre gioca sul campo della Villareggese, l'Aymavilles/Gressan/Pila rende visita al Verrone e l'Issogne è ospite del Cigliano.

Tanti pareggi e sconfitte per le squadre giovanili

AOSTA

Non ha portato grande fortuna la ripresa dei campionati giovanili dopo la pausa forzata. Tra le varie squadre valdostane impegnate, ci sono da registrare soltanto due vittorie, mentre quattro sono stati i pareggi e altrettante le sconfitte.

Negli juniores, hanno conquistato un punto in trasferta sia il Saint-Christophe, impegnato a Caselle (1-1), sia lo Charvensod S.Orso contro il Mathi (1-1). È uscito sconfitto seccamente invece il Sarre Vallée d'Aosta, superato 3-0 dal Quincinetto/Tavagnasco. In classifica, dopo due giornate, conduce il Verrone con 6 punti, il Saint-Christophe è a quota 4, il Sarre a 3 e lo Charvensod S.Orso a 1. Nel



Un giovane calciatore

prossimo turno si giocheranno Charvensod S.Orso-Caselle, Saint-Christophe-Quincinetto/Tavagnasco e Sarre-Nolesse.

Nel campionato allievi regionali la 4ª giornata è stata ancora fatale allo Charvensod S.Orso, che ha subito un netto 3-0 dalla Nolesse, mentre il derby tra Saint-Christophe e Valle d'Aosta è andato a questi ultimi con un eloquente 5-0 grazie alle doppiette di Joly e Gallo e alla rete di Money. La classifica è guidata dalla Gabetto di Torino con 12 punti, il Valle d'Aosta occupa la terza piazza con 9, il Saint-Christophe ha 4 punti e lo Charvensod S.Orso chiude la classifica, ancora fermo senza punti.

Nel giovanissimi, lo Charvensod S.Orso ha conquistato il primo punto del campionato in casa contro il Rapid Torino (1-1) e rete di Paonessa. Il Valle d'Aosta ha dovuto arrendersi alla capolista Biellese per 5-0. In classifica le due formazioni valdostane occupano gli ultimi due posti.

Negli allievi della cosiddetta «fascia B», entrambe le squadre valdostane hanno ottenuto pareggi. L'Aymavilles/Gressan sul campo del Chieri (1-1) e il Valle d'Aosta in casa contro il Barcanova (1-1). Infine, negli allievi locali, nella gara d'esordio, il Giorgio Elter ha vinto 3-1 (reti di Del Negro, Biasi, Napoli) contro il Favria Salassa. L'Aosta 2000 è stato superato di misura in casa 2-3 dall'Atletico Canavese (reti valdostane di Trentin e Condello), mentre è stato rinviato l'incontro tra Aymavilles/Gressan e Sartone.

HOCKEY

Dopo la vittoria con il Nuovo Fiemme, i rossoneri affrontano il Bimobil

Il VdA tenta il sorpasso a Bolzano

La partita si disputerà sul ghiaccio del Palaonda

AOSTA

Una sfida in memoria del passato. Domani sera l'hockey club Valle d'Aosta affronterà il Bimobil Young Selection al Palaonda di Bolzano, uno dei templi dell'hockey italiano. Il vecchio Courmayeur affrontò svariate volte il Bolzano nel periodo di massimo splendore, lì i gialloneri disputarono le semifinali dell'Alpenliga. La partita domani è valida per la settima giornata del campionato serie B. E questa volta il confronto Aosta-Bolzano è ben diverso rispetto al passato. Il VdA arriva da due successi consecutivi (su tre incontri) e può aspirare a continuare la serie positiva guadagnando altre posizioni in classifica, visto che il Bimobil Young Selection è davanti ai valdostani di 11 punti (6, frutto di due vittorie in sei incontri).

Nell'ultima incontro il Valle d'Aosta si è imposto sulla pista

del Nuovo Fiemme per 4-5 dopo i rigori, con parziali 0-2, 2-1, 2-1 e 0-1. Tre i protagonisti principali: Silva, Marziale e il portiere Testa. Nel periodo iniziale Silva ha realizzato la prima rete, assistito da Scapinello, e ha poi imbeccato Marziale per il raddoppio. Nel secondo tempo Silva ancora in gol, assistito da Del Luca, il Fiemme capace di accorciare le distanze due volte. Nel terzo periodo a segno di nuovo Marziale (su passaggio di De Luca) e padroni di casa bravi a raggiungere il pareggio in extremis. Nel rigori a segno Scapinello e Silva, mentre i giocatori del Fiemme sono riusciti a superare il goalies Testa.

La classifica: Appiano in testa con 15 punti (in 5 partite); a 12 Neumarkt (5), Kahner (4) e Gardena (5); a 10 Cortina (5); a 7 Nuovo Fiemme (4); a 6 Auronzo (6), Alta (6) e Bimobil (6); a 4 Valle d'Aosta (3); Zoldo (6); a 3 Sestriere (6); a 3 Pergine (4) e Brissanone (6).



Il portiere Gian Luca Testa

I gialloneri affronteranno in trasferta il temibile quintetto piemontese

Buckler cerca la conferma a Gattinara

Il coach: «Test importante sulle nostre potenzialità»

AOSTA

È ripreso con un convincente successo il cammino della Buckler nel torneo di C2. I gialloneri, che questa sera saranno impegnati in trasferta contro il temibile Gattinara, hanno superato il Cigliano, con il punteggio di 79-72, bissando così la vittoria ottenuta all'esordio sul parquet del Castelnuovo Scrivia. Il risultato non è mai stato in forse, testimoniano i punteggi alla conclusione dei primi tre quarti: 20-12, 39-31 e 61-42.

Nell'ultima frazione di gioco - spiega il coach Luigi Frosini - i vercellesi hanno attuato un gioco durissimo, commettendo fallaci che i direttori di gara non hanno punito per la premura di uno degli arbitri di rientrare a casa per improvvisi problemi di salute di un familiare. La difesa e il contropiede state le nostre armi più efficaci. Ho dato spazio a tutti i giocatori,

con Lucchi in campo per molto tempo nel ruolo di play al posto di Colombini. Dopo la sosta forzata per l'alluvione, la squadra non ha accusato alcun calo fisico, dimostrando di avere raggiunto una condizione atletica ideale. Siamo riusciti a mantenere per tutta la partita un ritmo in grado di mettere in difficoltà gli avversari. Adesso ci aspetta una sfida ostica, perché il Gattinara è compagine di tutto rispetto, ancora imbattuta. Sarà un test per verificare le nostre reali potenzialità.

Miglior realizzatore contro il Cigliano è stato Armand, con 21 punti. Sono andati a segno anche Colombini, Carere (14), Gyp (11), Padovani (8), Frosini (6), Laurence (4) e Polin (1). A livello individuale da sottolineare la prestazione di Alessandro Carere: 4 su 4 al tiro nel primo quarto, con un finale caratterizzato da 6 su 8 da sotto e 7 rimbalzi.

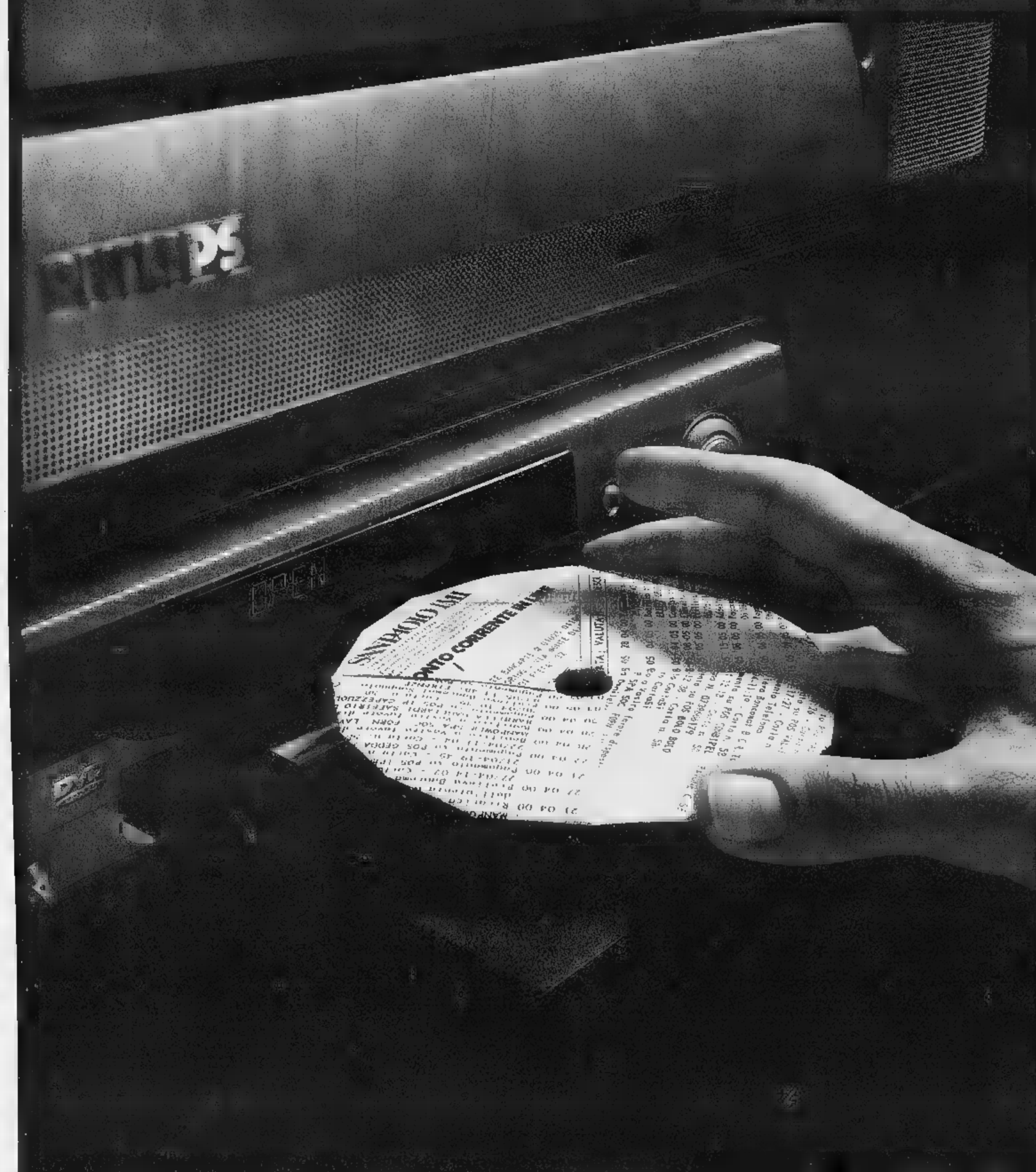


Alex Armand, miglior realizzatore

(a. b.)

B&B D&A

Un lettore DVD?
Te lo offre
Sanpaolo IMI.

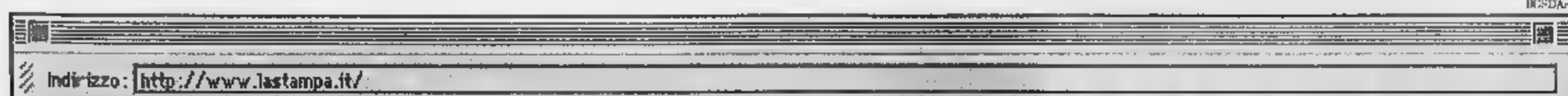


PROGRAMMA
Executive

ENTRA NEL PROGRAMMA CHE TI PREMIA OGNI VOLTA CHE LO USI.

Quale programma hai per il tuo conto corrente? Sanpaolo IMI ne ha uno che ti piacerà. Si chiama Executive e è gratuito. Per i clienti più dinamici. Partecipare è facile: ti basta utilizzare i servizi collegati (carte di credito, carte di debito, carte di prelievo, carte di pagamento) in questo modo: quando usi uno dei tanti premi che Executive ti offre (viaggi, hi-tech, fitness, ecc.) entra nella Filiale Sanpaolo IMI più vicina a te.

SANPAOLO IMI
CI PIACE DARTI DI PIÙ.

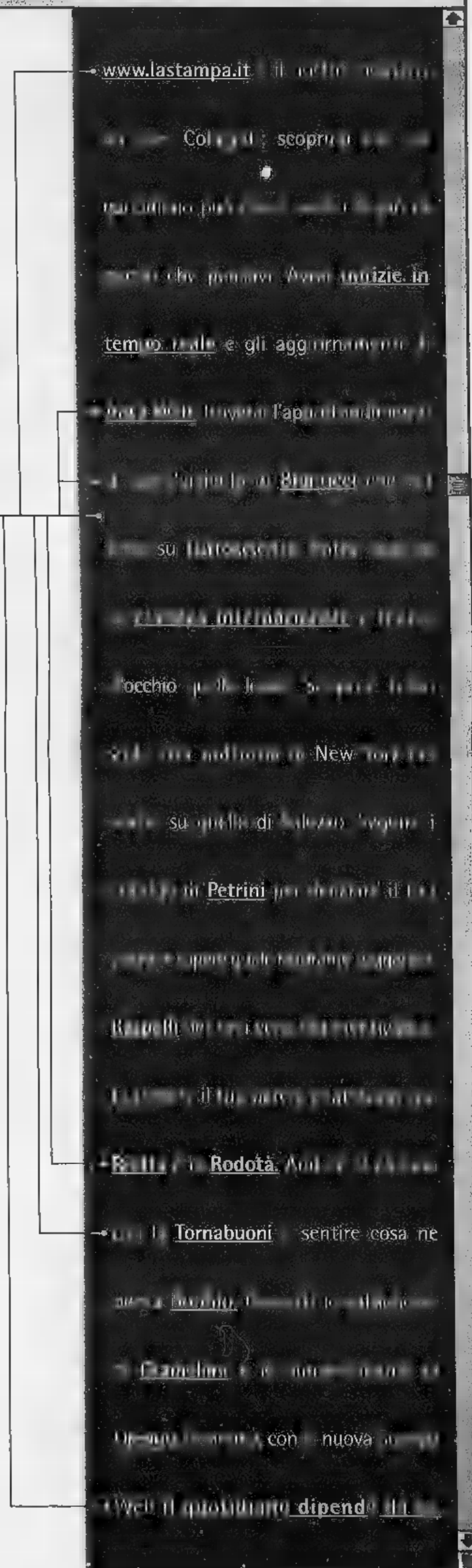


www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

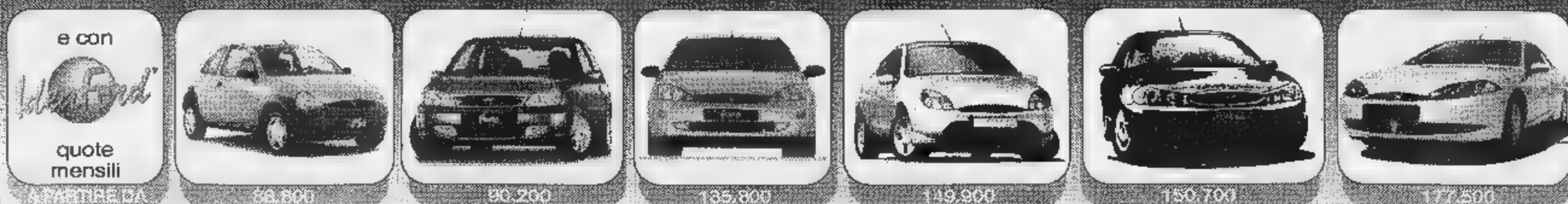


LA STAMPA web



subitoford. soluzioni senza confronti.

prezzi trasparenti - chiavi in mano - IPT compresa - 3 anni di garanzia



MODELLO	TELAIO	COLORE - DOTAZIONE	LISTINO	PREZZO	Con auto
1. KA	9570	rosso • clima • radio 1000	19.290.000	17.400.000	16.400.000
2. KA	16075	pacific green • clima • radio 1000 • vernice metallizz.	19.790.000	17.850.000	16.850.000
3. KA	14861	electric • clima • radio 1000 • vernice metallizz.	19.790.000	17.850.000	16.850.000
4. KA	9579	blu executive • clima • radio 5000 • vernice metallizz.	20.080.000	18.750.000	17.750.000
5. KA	16851	pepper red • clima • radio 5000 • vernice metallizz.	20.080.000	18.750.000	17.750.000
6. KA	36960	grigio chiaro • clima • radio 5000 • vernice metallizz.	20.080.000	18.750.000	17.750.000
7. KA	20576	pepper red • clima • radio 5000 • vernice metallizz.	20.080.000	18.750.000	17.750.000
8. KA	16214	panther black • clima • radio 6000 • vernice metallizz.	20.160.000	18.200.000	17.200.000
9. FIESTA AMB. 3P 1.2	3102	gelato fumo • clima • vernice metallizzata	21.450.000	18.800.000	17.800.000
10. FIESTA AMB. 3P 1.2	3142	polvere di luna • clima • radio 3000 • vernice met.	22.010.000	19.350.000	18.350.000
11. FIESTA AMB. 5P 1.2	6811	polvere di luna • clima • vernice met.	19.750.000	18.750.000	17.750.000
12. FIESTA AMB. 5P 1.2	83554	pacific green • clima • radio 3000 • vernice met.	23.010.000	20.250.000	19.250.000
13. FIESTA AMB. 5P 1.2	7115	acquamarina • clima • radio 3000 • vernice met.	23.010.000	20.250.000	19.250.000
14. FIESTA AMB. 5P 1.2	7121	acquamarina • clima • radio 3000 • vernice met.	23.010.000	20.250.000	19.250.000
15. FIESTA ZETEC SP 1.2	51957	blu executive • clima • radio 6000 • vernice metall.	22.660.000	20.550.000	19.550.000
16. FIESTA AMB. 5P 1.2	83613	blu executive • clima • radio 6000 • vernice metall.	23.380.000	20.600.000	19.600.000
17. FIESTA ZETEC SP 1.2	1530	blu executive • clima • radio 3000 • vern. met. • zebec pack	23.560.000	21.450.000	20.450.000
18. FIESTA GHIA SP 1.2	84572	polvere di luna • clima • radio 4000 • vern. metall.	24.510.000	22.250.000	21.250.000

MODELLO	TELAIO	COLORE - DOTAZIONE	LISTINO	PREZZO	Con auto
19. FOCUS ZETEC SW 1.6	85191	pacific green • clima • abs • barre • c/15 • sec p.7 • s.p. • v.m.	32.960.000	30.250.000	28.750.000
20. FOCUS ZETEC SW 1.6	51368	polv. di luna • clima • abs • r.5000 • barre • sec p.5 • z.p.15 • v.m.	34.010.000	30.800.000	29.300.000
21. FOCUS ZETEC SW 1.6	51310	acquamarina • clima • abs • r.5000 • barre • sec p.5 • z.p.15 • v.m.	34.010.000	30.800.000	29.300.000
22. FOCUS ZETEC SW 1.6	51395	polv. di luna • clima • abs • r.5000 • barre • sec p.5 • z.p.15 • v.m.	34.010.000	30.800.000	29.300.000
23. FOCUS ZETEC SW 1.6	20163	blu executive • clima • abs • r.5000 • barre • c/15 • sec p.7 • v.m.	33.560.000	30.800.000	29.300.000
24. FOCUS ZETEC SW 1.6	85796	polv. di luna • clima • abs • r.6000 • barre • sec p.7 • s.p. • v.m.	34.010.000	31.850.000	30.150.000
25. FOCUS ZETEC 3P 1.6	54540	polvere di luna • clima • abs • radio 5000 • vernice metall.	30.060.000	27.860.000	26.400.000
26. FOCUS ZETEC 3P 1.6	54544	panther black • clima • abs • radio 5000 • vernice metall.	30.060.000	27.860.000	26.400.000
27. FOCUS ZETEC 3P 1.6	52834	panther black • clima • abs • radio 5000 • vernice metall.	30.060.000	27.860.000	26.400.000
28. FOCUS ZETEC 3P 2.0	25945	polvere di luna • clima • radio 5000 • str.r.p. • c/15 • s.p. • v.m.	32.950.000	29.950.000	28.950.000
29. PUMA 1.7	10866	polvere di luna • clima • abs • tes. radio • radio 6000 • vern. met.	31.760.000	28.640.000	28.350.000
30. MONDEO GHIA SW 2.0	87901	polvere di luna • clima autom. • abs • radio 5000 • vern. metall.	40.795.000	33.400.000	31.900.000
31. MONDEO ZETEC SW 2.0	48194	blu executive • clima automatico • abs • vernice metall.	40.600.000	33.400.000	31.900.000
32. COUGAR V6 2.5	5461	malina blue • clima • abs • radio 6000 • vernice metall.	50.200.000	42.800.000	41.300.000
33. COUGAR V6 2.5		silver host • clima • abs • radio 6000 • luxury pack • vern. metall.	53.000.000	45.300.000	43.800.000
34. COUGAR V6 2.5	525361	nero • clima • abs • radio 6000 • luxury pack • vernice metall.	53.000.000	45.300.000	43.800.000

CONSEGNA IN 48 ORE

PEROSINO
CORSO CASALE, 321 • ASTI • Tel. 0141.27.15.00 (4 linee r.a.)
• RICAMBI: Tel. 0141.477164 • OFFICINA: Tel. 0141.476350



l'assicurazione auto Ford

Servizio Rapido
OFFINA
ELETTICANTO
GOMMISO
RIPARAZIONE ORIGINALI
CARROZZERIA AUTOCOLORAZIONE
SERVIZIO TRAMBO
AUTO SOSTITUZIONE
dalla 7^a alla 24^a
CENTRO REVISIONE
SERVIZIO FINANZIARIO

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole ■ colori
L. 24.000

1 VOLUME DI "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
ROMA IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizioni@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

GELATERIA - BAR
L'ORCHIDEA
 C.so Savona, 257 - ASTI - Tel. 0141.595261

Torte gelato con la vostra immagine

Portaci qualsiasi fotografia, disegno o figura e potrai metterla sulla torta della tua festa.

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252/0141 592268. FAX 0141 530224. E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
 PUBBLICITÀ: IMPRESSA P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351011, FAX 0141 356014

Visetti
 Specializzati in reggiseni
 coppe conformate, per allattamento,
 e per interventi di mastectomia

Corso Alfieri, 187 - ASTI
 Tel. 0141.593370 - Fax 0141.593370

Il commerciante ha coraggiosamente reagito sventando il colpo

Morte in fuga il rapinatore

Benzinaio di Annone aggredito in garage

Franco Binello
 CASTELLO D'ANNONE

Stava parcheggiando l'Ape nel garage di casa. In quel momento ha visto un'ombra: «Neppure il tempo di voltarmi e quello mi ha dato un pugno in faccia. Poi mi è venuto addosso».

E' il drammatico racconto di un benzinaio abitante in frazione Monfallo, dopo un tentativo di rapina serale.

Ma il commerciante, coraggiosamente, ha reagito. Pugni e calci, fino a mettere in fuga il bandito.

E' accaduto poco prima delle 20. Il benzinaio, pochi

minuti prima aveva chiuso la sua stazione di servizio in paese. E' salito sull'Ape: poi il ritorno a casa. Forse qualcuno lo ha seguito, oppure lo aspettava in garage, convinto di poter razzare l'incasso della giornata. L'uomo potrebbe aver scavalcato un cancello e poi essersi nascosto nell'ombra.

Tutto studiato nei dettagli, ma quel pugno sferrato a freddo, per intimidire la vittima, ha avuto un effetto contrario: il benzinaio, che aveva già subito una rapina analoga nel '97, ha reagito d'istinto, senza neppure preoccuparsi del fatto che il bandito potesse

essere armato. Ha preso altri colpi, ma anche sferrato pugni e calci all'aggressore. Poi è riuscito a salire sull'Ape che era ancora in moto ed è suonare disperatamente il clacson. A quel punto il rapinatore è fuggito senza portar via nulla. Qualcuno ha dato l'allarme: sono subito arrivati i carabinieri e il comandante della Stazione, il maresciallo Osvaldo Rigogliosi.

E' stata anche compiuta una battuta in zona, senza esito. Sembra però che i militari abbiano raccolto elementi definiti molto interessanti.

E il nelle prossime ore potrebbe essere risolto.

VOLLE' A2



Il Biscione
 Oggi a Vercelli
 nel torneo di A2
 E il ds Filippi (foto)
 guarda in alto

PAGINA 45

La sentenza ieri ad Alessandria: era accusato di furto di progetti

Ingegnere astigiano è assolto Non fece spionaggio industriale

Emma Camagna
 ALESSANDRIA

Accusato, quale direttore di una società industriale, di aver rubato a un'altra società, la Gefit, alcuni progetti destinati a un cliente e di averli utilizzati per un cliente cinese, è stato assolto dal giudice Simone Ferelli perché il fatto non sussiste. E' l'ingegner Fiorenzo Fornaca, 44 anni, di Asti (via Auna 1, zona Fortino), socio e amministratore della società Centro Studi Engineering sas di Asti, imputato di furto e truffa (accusa questa contestata ieri in udienza dalla pubblica accusa) e per il quale il pm Dalco ha chiesto la condanna a 9 mesi di reclusione. Per l'accusa «si era impossessato, sottraendoli in sede, i progetti di proprietà della Gefit, di cui era collaboratore esterno, relativi a forniture effettuate a una ditta russa e a elaborati per forniture a una società cinese». La Gefit di Alessandria, storicamente appartenente alla «Guala», e di cui è presidente e legale rappresentante l'imprenditore Franco Zavattaro, nella

sede di De Negri progetta e fabbrica impianti ad alta automazione per la produzione di articoli tecnici. Era stata la Gefit ad affidare alla società astigiana diretta da Fornaca la redazione di parti di progetti di impianti di vario tipo. Nel '95 però la Gefit rinvenne da un cliente cinese due foto di un proprio impianto realizzato per la Russia e recanti il timbro della ditta astigiana e della Gema di Rivoli, poi fallita. Preoccupata per questo fenomeno di concorrenza sleale, la società alessandrina nel maggio '97 chiese un sequestro giudiziario alla Gema e al Centro Studi Engineering e qui furono trovati i progetti relativi all'impianto già fornito alla Russia. «Si possono utilizzare le idee, ma non copiare le soluzioni legate a diversi risultati specifici e condizionati dallo sviluppo tecnologico che impone sempre nuove soluzioni. Nella tecnologia moderna la parola "copiare" non esiste e c'è differenza fra progetto di massima e progetto esecutivo» ha detto l'avvocato difensore Giorgio Provera di Asti nel chiedere l'assoluzione.

Da domani parcheggio vietato alle auto per lavori di ampliamento. Approvato il piano delle opere pubbliche

Via Natta è un grande cantiere

E poi tocca al terminal delle corriere

Franco Cavagnino
 ASTI

Domani il parcheggio di via Natta chiuderà alle auto: resteranno a disposizione le due piccole piazzole ai lati dell'accesso di via Natta. Si inizierà infatti i lavori per realizzare, attraverso un piano fuori terra in struttura metallica, un posteggio a pagamento da circa 300 posti auto, con nuovi ingressi ed uscite anche su via Testa. L'intervento dovrebbe terminare nel gennaio 2001. L'avvio del cantiere è coinciso, casualmente, con l'approvazione in giunta del Pop (Piano delle opere pubbliche) per il triennio 2001-2003. E' un lungo elenco di lavori (fognature, interventi su impianti sportivi, strade, scuole, depuratore, cimiteri, aree verdi, segnaletica, illuminazione pubblica ed altro) tra cui spiccano progetti più corposi e costosi come il «Movicentro», che decollerà con l'abbattimento delle pensiline della stazione delle corriere di piazzale Medaglie d'Oro; vi sono già a disposizione 4 miliardi della Regione, alla quale il Comune dovrà inviare il progetto preliminare già pronto. Oltre al nuovo terminal delle corriere sorgerà un parcheggio, uffici, negozi. Ma sono indicati anche la bretella tra Asti-Ovest e il nuovo ospedale, i primi interventi (alcuni progetti preliminari sono già ad uno stadio avanzato) del Pru (Piano di riqualificazione urbana) di San Lazzaro, il palatense di San Quirico, l'adeguamento del campo nomadi di via Guerra, il completamento del teatro Alfieri, il nuovo palasport di San Lazzaro. La copertura di Campo del Palio, se realizzata, verrà invece data in concessione ai privati.

ALTRI PROGETTI

Movicentro. Primo lotto lavori (abbattimento pensiline stazione delle corriere).
Palatense. In regione San Quirico (costo 2 miliardi e 600 milioni), progetto preliminare approvato.
Palasport. Nel quartiere Praia, progetto preliminare approvato, 500 di contributi per il 2001.
Bretella. Collegamento casello Asti-Ovest e nuovo ospedale, progetto preliminare approvato.
Praia. Primi interventi Piano di riqualificazione urbana quartiere. Progetti preliminari entro l'anno.
Scuola. Costruzione media Parini a Tanaro, progetto preliminare già approvato.
Nomadi. Adeguamento campo nomadi di via Guerra (spesa 200 milioni).
Antiche mura. Restauro (spesa 475 milioni), progetto preliminare approvato.

zaro, il palatense di San Quirico, l'adeguamento del campo nomadi di via Guerra, il completamento del teatro Alfieri, il nuovo palasport di San Lazzaro. La copertura di Campo del Palio, se realizzata, verrà invece data in concessione ai privati.

La legge «Merloni» detta tempi rigidissimi: nel 2001 potranno essere realizzati solo quei lavori il cui progetto preliminare è stato approvato entro il prossimo 31 dicembre. E questo spoglia il Pop del valore di «libro dei sogni» che in passato spesso gli è attribuita. L'Amministrazione comunale deve inoltre ragionare di cifre: «Realisticamente - precisa l'assessore - Chieroni - buona parte

dei progetti finanziati a mutuo, che pure vorremmo fare, non li faremo perché vogliamo indebitare il Comune». Potrebbe dare aiuto l'Asp o meglio la sua dismissione se, come ha annunciato il portavoce di giunta, la cifra che si riuscirà a ricavare sarà molto più alta del mero valore patrimoniale. Gare analoghe alla nostra - spiega - hanno consentito di ottenere questo risultato ed anche noi abbiamo segnali positivi. Forti di questa iniezione di liquidità si potrebbero accendere nuovi mutui, investendo, secondo l'Amministrazione, nel settore delle opere pubbliche che il ricavato della vendita dell'azienda.

Il parcheggio di via Natta da domani sarà chiuso per il sopralzeamento



Quarto, arriverà l'acqua al carcere

Uno dei mali più volte lamentati al carcere Quarto: la mancanza dell'allacciamento all'acquedotto comunale. La Casa circondariale (circa 300 detenuti) pesca infatti da alcuni pozzi. Il fatto è stato denunciato da personale, sindacati, detenuti e forze politiche (anche di maggioranza); il gruppo consiliare della Lega Nord ha più volte sollevato anche in Consiglio comunale. L'assessore Ferrante Marengo ha incontrato il direttore del carcere Edoardo Torchio, il consigliere delegato dell'Asp, Walter Paracchino con i tecnici Filippo di Modica e Giorgio Ferro e il rappresentante del provveditorato regionale per le opere pubbliche.

Si è discusso dell'allacciamento all'acquedotto del carcere. «Vogliamo trovare una soluzione realizzabile entro il prossimo anno, attraverso un progetto comune» ha detto Marengo. Attualmente le condotte arrivano sino all'altezza della tangenziale di corso Alessandria. Il nuovo progetto prevede la prosecuzione degli impianti all'Avir con la copertura delle spese attraverso gli oneri di urbanizzazione. «Per il collegamento al carcere - spiegano in una nota del Comune - sono state ipotizzate alcune soluzioni anche per la copertura finanziaria dell'opera».

Troppo affollato il campo nomadi

Sono troppi i Rom ospitati nel campo di Guerra, in corso Alessandria. Lo ha rilevato l'Asl che ha informato il Comune. Oggi, nel campo, vivono in 218, 89 Sinti e 129 Rom; convivono dal '94, quando a seguito dell'alluvione i Rom sono stati trasferiti qui e separati dai Sinti, i quali la coesistenza è sovente conflittuale, da un Amministrazione comunale sta affrontando il problema. Nel piano delle opere pubbliche approvato nei giorni scorsi è previsto l'adeguamento del campo (spesa milioni) che verrà messo a norma e reso vivibile.

Verrà predisposta un'ordinanza per risolvere il problema del sovraffollamento denunciato dall'Asl, ma prima che diventi operativa, il Comune incontrerà le famiglie Rom per discutere del loro futuro: «Vogliamo che siano loro a scegliere il criterio per ridurre la situazione della popolazione Rom sovraffollata rispetto alle potenzialità del campo - ha spiegato l'assessore Angela Quaglia - La città si fa carico di una spesa per mettere a posto l'area occupata dai nomadi, ma il sovraffollamento è dato di fatto riscontrato dall'Asl e va risolto». Nei mesi scorsi il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza un nuovo regolamento, più restrittivo, che disciplina la vita nei campi.

Richiesta dal sindaco

Mutui alluvione rinegoziazione anche alla Bnl

La Banca Nazionale del Lavoro ha accolto l'invito rivolto a settembre dal sindaco di Asti Luigi Florio alla rinegoziazione dei mutui a favore delle imprese colpite dall'alluvione del 1994. La notizia è stata comunicata personalmente al primo cittadino dal direttore della sede di Asti della Bnl, Vincenzo Della Monica, che ha consegnato a Florio una lettera della Direzione Generale.

La rinegoziazione dei mutui alluvionali, in base agli attuali tassi di interesse, sensibilmente più bassi di quelli del '95, è stata disposta dal decreto legge 132 del 1999; il sistema bancario ha impugnato tale normativa in attesa della pronuncia della magistratura amministrativa, l'ha comunque applicata. Con l'eccezione, fino a ieri, della Banca Nazionale del Lavoro. «Sono particolarmente lieto che anche la Bnl abbia accettato di rinegoziare i mutui delle imprese alluvionate - ha commentato il sindaco Florio - e ringrazio i dirigenti astigiani della banca per essersi fatti portavoce della mia istanza presso la Direzione Generale».

Le aziende astigiane che hanno sottoscritto mutui alla Bnl sono una quindicina. Il consigliere comunale (Fl) Maurizio Rasero, incaricato dal sindaco di monitorare il comportamento delle banche in merito alla rinegoziazione dei mutui, aveva segnalato il «ritardo» della Bnl. «Intendo ringraziare - dice Rasero - a nome di tutte le aziende interessate il sindaco, per l'impegno e la sensibilità che ha dimostrato le problematiche degli alluvionati».

GUARDA CHI PREZZA!!!

autobelbo 2000

CANELLI (AT) - Regione Secco, 3 - Tel. 824421 - Fax 831694

concessionari

ERENA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

VEETURE IN FRO - GARANZIA FIN AL MILIOVA

PALIO 2V 75 3 porte - verde met. - idroguida - 2000 - compreso vettura	L. 15.800.000
PUNTO 1.2 ELX IM - 5 porte - blu teso metall. - 2000 - compreso vettura	L. 21.200.000
PUNTO 1.9 JTD HLX - 5 porte - blu teso metall. - anno 2000 - compreso vettura	L. 26.000.000
PUNTO 1.2 - grigio chiaro - anno 2000 - compreso vettura	L. 22.500.000
1.6 SX CLIMA - vari colori disponibili - anno 1999 - prezzi a partire da	L. 22.200.000
PALIO 100 WE - vari colori disponibili - tutte climatizzate - 1999-2000 - prezzi a partire da	L. 20.700.000
1600 ELX WE - grigio steel metallizzata - anno - compreso vettura	L. 31.000.000
COUPÉ 1.8 16V - grigio metallizzato - anno 2000 - compreso vettura	L. 35.500.000
ULYSSE 2.0 JTD EL - iramonto metall. - anno 2000 - compreso vettura	L. 46.000.000

VEETURE USATE CON GARANZIA "AUTOEXPORT" 12 MESI

FIAT HOBBY - dicembre 1998	L. 8.500.000
FIAT PUNTO 1.2 S - 3 porte - bianca - tetto apribile - idroguida - 1998	L. 10.800.000
FIAT PUNTO 85 16V STILE - 3 porte - bianca - 1998	L. 13.500.000
FIAT PALIO 75 WEEKEND - bordeaux metall. - 1997	L. 11.500.000

FIAT BRAVO 1.6 GT - black ink metall. - 1999	L. 20.900.000
FIAT MAREA 105 JTD ELX WE - grigio steel met. - 1998	L. 24.500.000
FIAT MAREA 105 JTD HLX WE - rosso metall. - agosto 1999	L. 31.000.000
ALTRE VETTURE USATE	
FIAT PANDA 4x4 COUNTRY CLUB - verde metall. - 1993	L. 8.800.000
OPEL ASTRA 1.6 16V SW - bordeaux met. - 1996	L. 11.500.000
FORD MONDEO 2.0 16V SW - nero metall. - 1994	L. 12.900.000
SUZUKI SAMURAI 1.3 - rosso - 1989	L. 5.700.000

E FINIRE TUTTA LA GAMMA DELLE VETTURE NUOVE CAMPAGNA ROTTAMAZIONE/ECOINCENTIVI!!!

Il sindacato denuncia disservizi da parte della ditta privata Pacchi postali in ritardo «E molti ritornano al mittente»

ASTI

Pacchi postali recapitati in ritardo ■ che ritornano al mittente, altri disservizi per mancata comunicazione, al destinatario, su dove ritirare la merce e quando: anche ad Asti c'è chi protesta. Lo fa la segreteria provinciale della Faltip/Cisal (Federazione autonoma dei postelegrafonici), interpretando il malumore di cittadini e aziende: nel mirino è la società S.D.A., a cui le Poste hanno affidato il servizio sull'intero territorio nazionale.

La Faltip/Cisal denuncia, per bocca del portavoce Savino Linsalata, «enormi difficoltà soprattutto per chi fa della vendita per corrispondenza la propria ragione di lavoro. Moltissimi pacchi ritornano ■ mittente, poiché ■ vengono sempre rilasciati gli avvisi». Se questo accade, «sul modulo non sempre è indicato l'ufficio postale dove ritirare il pacco né un numero telefonico per chiedere informazioni».

Sovente ■ mancato recapito del pacco verrebbe giustificato dalla S.D.A. con le seguenti motivazioni: «Non ritirato dal cliente, «cliente sconosciuto», «indirizzo inesatto». Eppure, rileva Linsalata, gli stessi responsabili delle aziende che spediscono affermano di aver contattato i loro clienti, constatando che essi ■ hanno ricevuto alcun avviso ■ di ricezione o che non hanno cambiato indirizzo». Di più: «Come organizzazione sindacale ■ afferma Linsalata ■

abbiamo verificato che sono stati addirittura dichiarati sconosciuti alcuni enti statali o comunali, come scuole, asili o municipi».

Sui tempi di consegna, si segnala che «un pacco in assicurata impiega 15 giorni, quelli ordinari anche di più». Sovente «numerosissime aziende sono costrette a utilizzare i corrieri privati, con aggravio di costi».

Intanto le segreterie provinciali ■ postelegrafonici Cgil e

Cisl denunciano i ritardi della direzione nella ■ e sistemazione ■ Movimento di ■ Assalto ■ del recapito di corso Torino in una nuova sede. «A distanza di due ■ - scrivono - il personale continua a operare in locali fatiscenti, che non garantiscono minimamente idonee condizioni ambientali e igienico-sanitarie, oltre che appurare gravi danni operativi». Alla direzione la richiesta di ■ incontro urgente. (l.n.)

In 85 uffici ci saranno obbligazioni

ASTI. Fino all'11 novembre saranno disponibili, in 85 uffici postali ■ Asti ■ provincia, le obbligazioni ■ «DoppioCentro3» e «DoppioCentro5». «Entrambi i prestiti obbligazionari ■ indicano alle Poste ■ garantiscano ■ scadenza dei 3 o 5 anni, la restituzione del capitale investito ■ un rendimento legato all'andamento dell'indice azionario «DJ Euro Stock 50». Il lotto minimo di sottoscrizione ■ pari a 1000 Euro e le due obbligazioni sono emesse ognuna ■ per un importo massimo di 300 milioni di Euro».

Altre informazioni alle Poste ■ sul sito Internet www.poste.it. (l.n.)

All'eri «filatelia» Solve il ministro

ASTI. «La proposta per il celebre poeta sarà ripresentata già alla prossima riunione della Consulta per la filatelia»: così ha assicurato il ministro delle Telecomunicazioni, Cardinale, al sindaco Florio dopo che quest'ultimo nei giorni scorsi aveva protestato per la bocciatura della proposta su un francobollo celebrativo dedicato a Vittorio Alfieri. La risposta di Cardinale è arrivata in municipio attraverso una lettera. Florio ribadisce che «sarebbe incomprensibile che l'Italia non celebrasse, anche ■ un francobollo, il suo più grande poeta tragico, di cui nel 2003 cadrà il secondo centenario della ■ morte». (l.n.)

L'Asl19 ha avviato il potenziamento dell'assistenza domiciliare Più pazienti curati a casa Si punta quest'anno a mille assistiti

Fulvio Lavina

Garantire al paziente ■ poter restare ■ casa, pur usufruendo di una specifica assistenza sanitaria. Un progetto che ha molti obiettivi: ridurre i tempi di ricovero ■ ospedale ■, quindi, soddisfare più persone; nel contempo assicurare a chi non ha stretta necessità di assistenza ospedaliera, di essere curato rimanendo nell'ambiente familiare. E' quello che si propone l'Asl19 attraverso il nuovo servizio di «Cure sanitarie ■ domiciliari», avviato già da qualche settimana ■ e che ora sta entrando nella ■ fase di piena operatività, con la collaborazione di ■ partner privato, la società «Medicase» spa di Milano (gruppo Atriliquid, ha una sede ad Asti, in corso Alessandro).

«Il servizio di assistenza domiciliare esisteva già ■ spiega Alessandro Teti, direttore del Dipartimento dei Servizi territoriali dell'Asl19 ■ ma abbiamo deciso di potenziarlo, allargando ■ fascia di assistibili. La collaborazione con Medicase, nasce dalla necessità di avere personale disponibile 24 ore su 24, anche nel fine settimana».

Lo scorso anno i pazienti seguiti domiciliariamente sono stati 680, quest'anno l'obiettivo è di arrivare ■ mille. Si tratta ■ particolare di pazienti «post acuti» cioè che hanno superato la fase più difficile e necessitano di riabilitazione ■ devono continuare ■ terapie, oppure soffrono di patologie croniche, o ancora malati terminali. «E'



Il dottor Alessandro Teti dell'Asl 19

un servizio alternativo all'ospedale ■ il direttore generale dell'Asl, Antonio ■ Santo ■ il paziente diventa un caso individuale, attorno al quale ruotano diverse figure professionali, in un contesto, quello familiare, che garantisce al paziente, anche da un punto di vista del comfort, ■ maggiore tranquillità psicologica. Chiariamo, comunque che ■ tratta di servizi ambulatoriali, ma di terapie ■ assistenze che, anziché ■ effettuate ■ ospedale, si possono fare a casa».

L'Asl si occupa della maggior parte dei casi, mentre Medicase, che mette a disposizione infermieri professionali e fisioterapisti, segue quei pazienti che necessitano di una assistenza continua, sotto il controllo dell'ente pubblico. Come

Interessati soprattutto malati cronici, terminali o che necessitano di continuare terapie e di fare riabilitazione

funziona ■ servizio? «Dai reparti ci avvertono quando un paziente è dimissibile ■ spiega Teti ■ Si verifica che ci siano le condizioni perché possa proseguire le terapie a casa, e eventualmente si dispone la fornitura di supporti come letti speciali o sedie a rotelle. Da quel momento il paziente viene seguito dal medico di famiglia e dagli eventuali specialisti che il caso necessita. Il piano di cura viene verificato settimanalmente».

A sua volta Medicase ha allestito una centrale operativa, in funzione tutti i giorni; in questo modo i pazienti in carico alla società possono in qualsiasi momento della giornata rivolgersi ad un numero telefonico per urgenze o consigli. «A settembre avevamo in carico una quarantina di pazienti, per lo più malati terminali o cronici ■ spiega Mauro Franco responsabile della centrale operativa Medicase ■ Abbiamo a disposizione personale specializzato, e siamo in grado di attivare medici oppure il 118». L'Asl punta, con questo sistema di arrivare, entro il 2003 a seguire domiciliariamente 1800 pazienti.

Torna la tradizione Scurzolengo e i fagioli benefici

SCURZOLENZO. In paese a Sant'Agata (in febbraio), è tradizione far festa con una fagiolata: un'usanza contadina, nata dalla devozione alla santa, a cui è dedicata una cappella votiva sulla strada tra Scurzolengo e Portacomaro. Ma da qualche anno i fagioli (un tempo coltura principe degli orti locali, scarsamente coltivati e allora per mantenere intatta la tradizione il gruppo organizzatore li comprava sui mercati di Asti).

Per l'edizione 2000 invece, si torna ai fagioli «made in Scurzolengo»: l'idea è nata ad alcuni «cittadini», che abitano la vecchia cascina «Masubè», ora ristrutturata e divisa in varie residenze. Con i consigli e l'aiuto di agricoltori locali, hanno seminato fagioli e ottenuto un raccolto abbondante. Sufficiente non solo per la festa del prossimo 4 febbraio, ma anche per venderli e realizzare un buon ricavo, da destinare in beneficenza.

Una piccola storia di paese che ha avuto un lieto fine. I fagioli «in più», sono presentati in sacchetti di vario peso e hanno debuttato come oggetto benefico, alcune sere fa al circolo «Diavolo Rosso» di Asti: in poche ore il gruppo ha raccolto più di trecento mila lire da donare alla comunità «La Zattera» che si occupa dell'assistenza agli extracomunitari. (e.c.)

Slitta l'apertura del reparto non autosufficienti Canelli, nuovo rinvio per la Casa di riposo

CANELLI

Slitta ancora l'apertura del ■ reparto per anziani disabili (20 posti letto) alla Casa di riposo comunale di via Asti. L'edificio, completamente ristrutturato dopo l'alluvione del '94, già ■ tre anni ospita una trentina di anziani autosufficienti. Alla base del rinvio - l'ultimo di ■ lunga ■ di problemi tecnici ■ amministrativi che da oltre un anno impediscono l'avvio della struttura per pensionati disabili - un nuovo intoppo burocratico.

Se ■ parlato nel Consiglio comunale di lunedì sera. Ad ■ interrogare ■ la giunta sulla mancata apertura del reparto (annunciata per settembre), Giorgio Panza di Città Insieme, gruppo di minoranza dell'ispirazione ulivista.

Gli ha risposto il vice sindaco Annalisa Conti (Forza Italia): ■ riferito come «settimane fa dopo il sopralluogo della commissione dell'Asl 19 che avrebbe dovuto dare il via libera all'apertura, dalla Regione

siano ■ rilevate difformità tra il numero di posti letto per anziani disabili del progetto post-alluvione, una trentina, e quelli previsti attualmente, cioè ventisette. Il vice sindaco dice di aver invitato ad un sopralluogo i funzionari regionali e per dimostrare che i fondi pubblici sono stati impiegati per ristrutturare al meglio l'edificio ■ spiegare che negli anni, le necessità della popolazione anziana ■ cambiate, consigliando una ridefinizione dei posti letto. Dalla Regione ■ dice ■ sono giunti i complimenti per la struttura, definita moderna, ma ■ è stato pure consigliato di riproporre la domanda ■ apertura del reparto per ■ disabili indicando ■ numero definitivo di posti letto disponibili». Saltata così l'inaugurazione di settembre, per l'apertura non resta che attendere una nuova ispezione della commissione dell'Asl, prevista a giorni. «Dovrebbe essere l'ultimo atto prima dell'avvio definitivo del reparto» ■ il vicesindaco canellese. (f.i.)

Provincia: ancora critiche della minoranza all'assessore Perfumo In procura il caso della lettera? «Si indaghi sulla firma di quel dirigente»

ASTI. Insorge la minoranza di sinistra in Provincia dopo le ultime dichiarazioni dell'assessore Perfumo («Invece di fare conferenze stampa, l'opposizione avrebbe potuto venire da me ■ chiedere spiegazioni») sulla «lettera della discordia». Ovvero la missiva che il presidente Marmo e lo stesso Perfumo hanno inviato in Regione (a Ghigo e Scanderebechi, ma anche al coordinatore di Forza Italia, Rosso, segnalando eventuali ripercussioni negative sull'elettorato se continueranno a restare irrisolti alcuni nodi agricoli).

«E' strano che Perfumo ■ dice Alessandro Valenzano, Pdci - continui a ■ capire la gravità di quanto ha fatto: ■ scritto, su carta intestata dell'ente, una lettera ■ due amministratori ■ un esponente berlusconiano, mischiando ■ ruolo istituzionale con quello politico. Un ■ che ha problemi di comprensione dovrebbe andare a casa, lasciare il posto a qualcun altro».

«Davvero non è chiaro ■ fa Ugo Rapetti, Rifondazione ■ Perfumo ■ capisce o fa finta di ■ capire: è inquietante ■ non si ■ conto dell'uso privato che Forza Italia sta facendo della Provincia». Rapetti è sorpreso anche delle dichiarazioni che ■ dirigente dell'Agricoltura, Paolo Guercio, ha rilasciato domenica a «La Stampa»: «Ha detto di ■ aver visto quella lettera, come invece risulterebbe dalla firma che appare sul documento. Chiederò al presidente del Consiglio, Poratto, di fare un esposto alla procura della Repubblica perché si indaghi su chi potrebbe ■ firmato al posto di Guercio». (l.n.)

DAI DIPENDENTI DEL SETTORE ■

Riceviamo e pubblichiamo
Senza voler entrare nel merito della polemica, ■ al Consiglio provinciale, sull'insulare lettera, ci pare doveroso fare una riflessione ■ un passaggio della stessa che chiama direttamente in causa noi dipendenti ■ Settore Territoriale Agricoltura. Il punto in questione è quello in ■ chiede alla Regione ■ di evitare rapporti diretti ■ ex personale degli uffici decentralizzati... La lettura di questa frase ci amareggia ■ ci preoccupa. Perché si chiede a ■ ente di non avere rapporti con un proprio ufficio decentralizzato? Si ritiene che esso si sia comportato scorrettamente? Allora si dica chiaramente in quale occasione e si informi direttamente l'ufficio delle proprie manchevolezze. Siamo consapevoli che nelle fasi di transizione si creano problemi, più o meno grandi che solo ■ la buona volontà di tutti e col rispetto reciproco si possono superare. In quest'ottica abbiamo accettato, con spirito di collaborazione, decisione dell'amministrazione provinciale che non ci convinca ■ appieno. Nella lettera ravvisiamo mancanza ■ fiducia e di rispetto ■ nostri confronti. Fino ■ oggi l'ufficio è stato in grado, generalmente, di fornire risposte agli agricoltori. In futuro potrebbe non esserci più così a discapito delle tante chiamate tre E (economicità, efficienza ed efficacia) a cui tutti ■ parole dicono ■ volersi ispirare. Confidiamo che, nell'interesse soprattutto degli agricoltori, l'amministrazione provinciale voglia recedere da quella singolare e discutibile richiesta.

Seguono 26 firme

GARA DI TIRO CON LA PISTOLA IN QUESTURA



Follinelli «cecchini»: il campione è Berardi

ASTI. Una gara con punteggi da finale olimpica: solo due centri sbagliati dal campione di tiro, l'ispettore della Mobile Mario Berardi e altri 14 poliziotti che gli hanno insidiato il primato (e il viaggio premio ■ Egitto) realizzando solo 3-4 punti in meno.

Risultati che testimoniano da soli ■ validità degli agenti in forza a questura, polstrada, polizia ferroviaria ■ postale di Asti. La premiazione si è svolta nello «spaccio» della sede di ■ XXV Aprile, ■ questore Rodolfo Poli che ha ricordato come la gara fosse intitolata ad ■ poliziotto e un amico che non c'è più, l'ispettore Emilio D'Alba. A fare gli onori di

casa anche il fratello dello scomparso, Salvatore d'Alba, istruttore di tiro. Tra gli ospiti i sostituti procuratori Barbara Badellino e Luciano Tarditi. I premiati (nell'ordine): Mario Berardi, Raimondo Meli, Nicola Gonnella, Antonio Lilliu, Claudia Torta (in forza alle «Volanti»), Renzo Remondino, il vicequestore Gian Antonio Tore, Gian Piero Bortoletto, Paolo Bosticco, Gianni Faletti, Claudio Genovesi, Marco Fusco, Bianca Bianco (l'altra donna del gruppo dei migliori che lavora alla «Scientifica»), Salvatore Catanzaro e Pasquale Crocè. La gara si è disputata al poligono di Sessant con la pistola di servizio, distanza 20 metri dal bersaglio. (f.b.)

Specchio dei tempi Ancora soli ■ agli alluvionati del Nord Ovest

Prosegue la maratona di solidarietà a favore degli alluvionati avviata ■ «Specchio dei Tempi». ■ un modo per essere vicini a chi sta sopportando le stesse sofferenze che gli astigiani hanno provato sei ■ fa.

Per partecipare è sufficiente fare ■ versamento sul conto corrente 10/124080 del Sanpaolo Imi, oppure alla Posta sul conto 7104. E anche possibile versare la propria donazione alla redazione di Asti de «La Stampa» in via ■ Gaspari 2, dalle 10 alle ■. Ecco le ultime donazioni:

Venerdì 27 ottobre: T. G., 50 mila; Egitto Massaro, 200 mila; in memoria di mamma Teresa, 30 mila; Giorgio C., 100 mila.

Lunedì ■: In memoria del papà di Irma Farina, i colleghi del Pra-A.C. e Agenzie, 275 mila; F.C., 200 mila.

In redazione finora sono stati versati 13 milioni e 35 mila lire.

RINOMATA PIZZERIA
LOCALE

torio a legna
PIZZERIA
CON GIARDINO
anche
aspettare

NUOVA GESTIONE
ARIA CONDIZIONATA
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

La direzione della «Rinomata Pizzeria» comunica la chiusura **PER RISTRUTTURAZIONE ED** dei locali nell'adiacente ex cinema Aurora nuovo locale più grande e confortevole ampia disponibilità di posti adatto per **DEGUSTAZIONI E** (Matrimoni, comunioni, anniversari, ecc.)

Dopo ■ dedicato ■ **BIRRA ED** ■ **MUSICA** **ANCHE DAL VIVO**

cucina piemontese curata dal nostro chef Giovanni Anchisi di Armeno con esperienze nazionali ed internazionali

L'APERTURA È PREVISTA PER LA FINE DI

E il consigliere di opposizione Arbocco ha ancora querelato Cravanzola

Servizi sociali, l'Albese cambia

La gestione passa dall'Asl a un Consorzio

Giuseppina Fiori

ALBA

Cambiamenti nella gestione dei servizi socio-assistenziali nei 65 Comuni dell'Albese: non saranno più gestiti dall'Asl, ma da un consorzio tra Comuni. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'adesione al consorzio, di cui Alba sarà capofila, così stanno facendo gli altri Comuni Langa e Roero. La nuova gestione riguarderà oltre 95 mila abitanti e avrà competenza sui problemi riguardanti famiglie, anziani, handicappati, tossicodipendenti, affidamenti familiari e più in generale le politiche sociali. L'assessore ai Servizi sociali Tino Cornaglia commenta: «Considero positiva la scelta che è stata fatta tra quelle consentite dalla legge regionale. Credo sia importante che le politiche sociali siano affrontate a livello di territorio, in uno spirito di solidarietà e con convenzioni che andranno definiti».

L'Asl. Dopo l'approvazione dei vari Consigli comunali, sarà costituito davanti al notaio il nuovo «Consorzio socio-assistenziale Alba Langa e Roero» che prenderà in mano la materia. Sarà nominato un consiglio amministrativo formato da 11 membri e ogni Comune verserà una quota per abitante. La sede sarà ad Alba ed in corso la ricerca dei locali. Secondo le previsioni iniziali ad operare da gennaio 2001. Durante la seduta consiliare sono stati discussi anche altri argomenti. Il consigliere di maggioranza Bruno Cravanzola ha informato il sindaco di avere avuto una seconda querela per diffamazione dal consigliere di opposizione Gianni Arbocco. Il consigliere e segretario provinciale di Arbocco aveva presentato la seconda querela nel luglio scorso per le affermazioni che Cravanzola fece in una vivace seduta del Consiglio, il 19 giugno. Le dichiarazioni di Cravanzola che hanno dato adito alle querelle riguardano la concessione per lo spostamento di un carrozzone per l'ingresso all'azienda dell'Arbocco. Per la prima querela si sono già tenute udienze al tribunale di Cuneo. La prossima è fissata per il 20 dicembre, mentre la seconda è all'esame della Procura di Alba. Su interpellanza dei consiglieri di opposizione si è parlato dell'impianto di termovalorizzazione che l'industria Ferrer intendeva realizzare all'interno del suo stabilimento ed è stato chiesto ai sindaci di farsi promotore di un dibattito in città.



Seduta del Consiglio comunale ad Alba: l'assemblea ha approvato l'adesione al Consorzio

Centro operativo Protezione civile

ALBA. Sarà realizzato un nuovo Centro operativo di Protezione civile anche con locali destinati alla Grl e alle associazioni di volontariato. Il progetto preliminare e il primo lotto sono stati approvati dal Consiglio.

Il complesso costerà 3 miliardi e 274 milioni. Il primo lotto da 1 miliardo e 624 milioni è già stato finanziato con un contributo della Grl italiana.

Una nuova struttura che sorgerà su un terreno di proprietà comunale in via Ognissanti. Si trova non distante da due eliporti, in una zona collegata allo svincolo Alba-Sud Ovest del tratto di superstrada Asti-Cuneo.

Bandito il concorso

Direzione cinque nuovi vigili urbani

BRA. Il Comune, nell'ambito del programma di potenziamento della polizia municipale, ha bandito un concorso per l'assunzione di cinque nuovi vigili urbani, due posti dei quali saranno riservati agli orfani, alle vedove, ai profughi o ad altre categorie. Il bando integrale è pubblicato sul sito internet del Comune, all'indirizzo www.comune.bra.cn.it/bandovigili.htm. Può anche essere ritirato all'Ufficio personale della ripartizione studi e organizzazione, in via Barbacana 6 (tel. 0172/438219).

I requisiti per essere ammessi sono: il possesso di un diploma di scuola media superiore, un'età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35, la patente e il non essere interdetti da legge o provvedimenti amministrativi di polizia, all'uso delle armi. Le domande dovranno pervenire al Comune entro il 24 novembre, con lettera raccomandata o la consegna a mano all'Ufficio protocollo del Comune.

Minestra di ceci e trippe

Dogliani offre l'antico rito della «cistrà»

DOGLIANI. Un tempo era la minestra fumante che rinfacciava le genti di Langa, scese in paese per la «Fiera dei Santi» (curiosa denominazione, in quanto la manifestazione si svolge il giorno della commemorazione dei Defunti). Oggi la «cistrà», la minestra di ceci e trippe, rappresenta un piatto raro e ricercato.

La tradizione della sua distribuzione si rinnova domani, dalle 9 alle 12, nella piazza Confraternita, sotto l'antica ala mercatale. Una collocazione azzeccata, in quanto una volta era la Confraternita dei Battuti a occuparsi della preparazione della «cistrà», fatta con i mezzi ceci, rucce e scartati alla vendita.

Con la ceciala, per tutta la giornata Dogliani ospiterà anche la Fiera commerciale. Saranno decine le bancarelle a invadere le caratteristiche vie e piazze del centro storico del paese langarolo.

A CHERASCO TRA DIPINTI E SCULTURE



Giorgio De Chirico, una mostra grande successo

Proseguirà fino al 17 dicembre, a Cherasco (dal martedì al sabato ore 9,30-12,30 e 14,30-18,30; alla domenica dalle 9,30 alle 18,30) la mostra di dipinti e sculture di Giorgio De Chirico, allestita nelle storiche sale di palazzo Salmatoris. Sessanta dipinti, disegni, produzioni grafiche e una sezione dedicata alle sculture, testimoniano l'ingegno dell'artista, che ha dato vita ad un movimento che si contrapponeva al Futurismo. «La mostra sta avendo un successo superiore alle attese - confermano all'Ufficio cultura del Comune - abbiamo raggiunto quota diecimila visitatori. La nostra agenda è piena di prenotazioni». Per informazioni, telefono 0172/489101, fax 0172/489674.

Il curatore fallimentare sta incominciando a valutare il quadro della situazione; sarà poi suo compito avviare le procedure per incassare quanto più possibile: i fondi serviranno a pagare i debiti di lavoro, tra questi, quelli «privilegiati», gli stipendi arretrati dei lavoratori. «La situazione delle 140 dipendenti è anche cambiata in modo radicale - aggiunge Pina Mosca - sono passate dalla integrazione per ristrutturazione aziendale alla «cassa» straordinaria per fallimento, la quale ha la durata di un anno, poi si può arrivare al licenziamento, se l'azienda non sarà rilevata da qualche altro imprenditore. Abbiamo subito provveduto a contattare il curatore fallimentare per fissare un incontro nel quale discutere di tutta la vicenda. Anche i nostri iscritti sono già stati informati delle nostre azioni. Anche con loro fissaremo un'assemblea appena avremo notizie concrete da dare».

Dopo anni di crisi amaro epilogo per l'azienda di corsetteria

E' fallita la Faber braidese

In «cassa» 140 dipendenti



Una protesta qualche mese fa davanti ai cancelli della «Faber» di Bra

BRA

Grande scalpore in città alla notizia del fallimento dell'azienda di corsetteria e moda intima «Faber», in località San Michele. Dopo anni di alterne vicende, già legate alla gestione Fissore (quella dei fondatori), la situazione assume toni drammatici: l'altro giorno il tribunale di Alba ha firmato, accogliendo la richiesta di fornitori esterni, il decreto di fallimento. Il tribunale ha poi insediato un curatore fallimentare. Dicono i sindacalisti Pina Mosca della Cgil e Angelo Vero della Cisl (tessili): «In questi ultimi cinque o sei anni sono sempre stati ritardi nei pagamenti, che però venivano poi risolti; con quest'ultima gestione i problemi si sono accentuati e le 140 lavoratrici (tra impiegate, operaie e lavoranti a domicilio) non ricevevano più lo stipendio da mesi, e anche le persone che, messe in mobilità, hanno deciso di licenziarsi, non hanno ricevuto la liquidazione». Il nostro obiettivo - proseguono i rappresentanti sindacali - è rappresentare duplice: da un lato cercare di mantenere l'occupazione e dall'altro provvedere affinché i lavoratori non vengano retribuiti; la notizia della firma del decreto di fallimento ci ha amareggiati, anche se continueremo la nostra battaglia».

Il curatore fallimentare sta incominciando a valutare il quadro della situazione; sarà poi suo compito avviare le procedure per incassare quanto più possibile: i fondi serviranno a pagare i debiti di lavoro, tra questi, quelli «privilegiati», gli stipendi arretrati dei lavoratori. «La situazione delle 140 dipendenti è anche cambiata in modo radicale - aggiunge Pina Mosca - sono passate dalla integrazione per ristrutturazione aziendale alla «cassa» straordinaria per fallimento, la quale ha la durata di un anno, poi si può arrivare al licenziamento, se l'azienda non sarà rilevata da qualche altro imprenditore. Abbiamo subito provveduto a contattare il curatore fallimentare per fissare un incontro nel quale discutere di tutta la vicenda. Anche i nostri iscritti sono già stati informati delle nostre azioni. Anche con loro fissaremo un'assemblea appena avremo notizie concrete da dare».

0 così.

HyperSystem

0 cd.

TUTTO LA STAMPA COMPACT 99: UN ANNO DI NOTIZIE IN CD.

C'è un solo modo comodo per avere sempre a portata di tutti gli articoli fine millennio della Stampa: averli in cd. Tutto La Stampa Compact 99 raccoglie l'anno di politica italiana ed estera, attualità, cronaca, cultura, economia, sport e spettacolo. Ma anche di supplementi: tuttoscienze, tuttosalute, tuttolibertempolibero. Consultare Tutto La Stampa Compact è facilissimo. Basta cercare l'articolo che interessa per parole, di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. In più, il cd contiene un'enciclopedia geografica cartine e schede dei citati negli articoli. Pratico, no? Allora non perdetelo.

tutto compact
LA STAMPA

Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1999
Se in possesso delle annate precedenti
Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998
Desidero acquistare la collezione completa tutto La Stampa Compact 1992-1999

Contrassegno
Contassegno
Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011/669.30.67.

Per gli abbonati e per ulteriori informazioni: telefonare al Numero Verde 800.011.959.

Nome
Cognome
Società/Ente
P.IVA o cod. fisc.
Via
Città
Prov. C.A.P.
Tel.
Firma

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA
INFORMAZIONE
OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e Tuttolibertempolibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

La gente accusa: «Le nostre case non valgono più nulla». Due proposte: azzerare i mutui del '94, ridurre gli estimi su cui si pagano le tasse

Anche Popolo domenica in marcia

Si prepara un'altra manifestazione di alluvionati

Impegni sul Po rimasti «come acqua che scorre»

L'ho già detto: nessuna autorità può far piovere. Ma nessuna autorità - a dispetto delle affermazioni elettorali - ha lasciato a Torino da qualche tempo Mosè - può neppure arrestare la pioggia, o trattenere la piena di un fiume impazzito. Il territorio è bene prezioso e delicato. Decenni di incuria, interventi disseminati, un lato di mancate opere dall'altro hanno fatto che bastassero pochi giorni di pioggia per causare disastri. Così è stato nel 1994, così è stato ora.

Mentre guardavamo, sugli argini, il livello dell'acqua che saliva inesorabile e minaccioso, abbiamo rivissuto l'esperienza di sei anni fa con in più la paura che deriva dal dolore già provato. Sì, nel frattempo abbiamo fatto progressi: stavolta i ragazzi della nostra Protezione Civile passati in tutte le abitazioni a rischio per avvertire i cittadini e spiegare loro quanto è grave in caso di evacuazione: preparare il necessario da portare via, staccare il gas e la luce, chiudere bene la casa... Ma per altre cose, questi sei anni sono passati invano: i lavori di potenziamento degli argini sono cominciati solo l'estate scorsa, la ghiaia è nell'alveo dei nostri fiumi e riduce la loro capacità di deflusso, mentre altrove è stata tolta aumentando la velocità della massa d'acqua in arrivo.

Si dirà: «Sono le solite lamentele degli enti pubblici». Ma il viadotto che conduce al ponte di Bassignana, realizzato dalla Provincia, è stato collaudato da più di due anni: pensare che si trattava di un'opera da circa 14 miliardi. L'argine, invece, è partito solo ora. Perché? Perché non tutti gli Enti Pubblici, purtroppo, sono uguali. Gli enti locali - cioè Comuni e Province - sono di per sé più celeri perché passano in tutte le abitazioni a rischio per avvertire i cittadini e spiegare loro quanto è grave in caso di evacuazione: preparare il necessario da portare via, staccare il gas e la luce, chiudere bene la casa... Ma per altre cose, questi sei anni sono passati invano: i lavori di potenziamento degli argini sono cominciati solo l'estate scorsa, la ghiaia è nell'alveo dei nostri fiumi e riduce la loro capacità di deflusso, mentre altrove è stata tolta aumentando la velocità della massa d'acqua in arrivo.

Qualche fa un candidato leghista alla Regione è venuto da noi a dire che i lavori all'argine non servono a nulla. Avrei voluto sentirlo ripetere le stesse cose adesso.

Le ore passavano, la piena non calava. In compenso, uman-

tava la rabbia: rabbia per costretti a vigilare, a temere, a rischiare a causa delle lentezze e dell'ottusità altrui. Poi il fiume ha iniziato a ritirarsi e abbiamo respirato. In altri paesi più a monte, però, la gente era immersa nell'acqua e nella disperazione. Qualche giorno fa, a Trino, hanno preso a badilare l'auto del MagisPo. Dispiace per lo spavento che gli occupanti si prestano in fondo sono padri di famiglia anche loro. Ma è comprensibilissima la di queste persone esasperate contro chi ha affermato: «Nel fiume non tocco un ghiaio» (sic) quando, forse, togliendo un po' di ghiaia si sarebbero risparmiati un bagno sgradevole, paura, danni a molta, a troppa gente. Speriamo che quei colpi di badile - per fortuna - conseguenze fisiche - ad accelerarne altri: quelli necessari a pulire il più in fretta possibile gli alvei e a ultimare il più presto possibile le nuove arginature. Ma che anche questa alluvione non passi inutilmente «come acqua che scorre».

Marco Grassano
sindaco di Alluvioni Cambio

CASALE MONFERRATO

«Cammineremo insieme lungo la statale 31 bis spiegando agli automobilisti che transitano il motivo della nostra protesta». L'invito a corteo arriva dalla frazione di Casale Popolo, pesantemente alluvionata, ma si estende anche alle altre popolazioni colpite dall'evento. Anzi, proprio per questo gli automobilisti di passaggio saranno invitati a transitarne oltre che nel centro abitato di Popolo, anche da Morano e da Balzola.

La manifestazione è stata fissata per domenica, dalle 9 a mezzogiorno, partendo da cantone Cavallino, davanti allo stabilimento Kappa arredamenti.

A distanza di poco più di quindici giorni dalla piena le case sono state dall'acqua e da quanto restava degli arredi ridotti in macerie. I negozianti, contrariamente alle disolanti previsioni iniziali, hanno reagito, pur a malincuore, ma con la voglia di ricominciare, esponendo alla meglio la loro merce nelle vetrine ripulite dalla fanghiglia. La farmacia di Oltrero, non potendo utilizzare gli ambienti umidi che potrebbero compromettere la qualità dei medicinali, ha allestito nel piazzale un container che è diventato, temporaneamente, il negozio sostitutivo.

Ma, se da un lato prevale la voglia umana di rialzare la testa e si auspica l'arrivo celere dei risarcimenti, dall'altro le popolazioni colpite dall'alluvione (soprattutto quelle che hanno fatto il bis) sono consapevoli di aver perso molto più dei mobili e delle auto.

Lo hanno detto ai Consigli provin-

ciali e comunale aperti. L'altro giorno a Casale: «Le nostre case ormai valgono zero. Se anche volessimo venderle nessuno ce le comprerebbe più se non a cifre irrisorie. Possiamo recuperare il loro giusto valore soltanto se verranno fatti tutti gli interventi per ridurre sicurezza alle zone alluvionate». Per molti si tratta della casa acquistata e ristrutturata con i risparmi messi da parte per una vita. Per altri l'abitazione rimessa in sesto dopo la batosta del '94. Il parlamentare Angelo Muzio (Comunisti italiani) ha tra l'altro richiesto che vengano azzerati i mutui contratti sei anni fa proprio per sistemare i danni dell'alluvione di allora. Una posizione condivisa dal consigliere provinciale Davide Sandola (ds).

Il gruppo comunale di Forza Italia, invece, ha annunciato che presenterà stamane un'interrogazione in cui chiede che la giunta si rivolga al Catasto affinché le case e gli altri immobili colpiti dalla piena vengano declassificati a una categoria inferiore in modo che le imposte calcolate su rendite catastali più basse.

Commissione provinciale. Il consigliere provinciale Oreste Rossi, ieri a Palazzo Ghilini, ha proposto la composizione di una commissione speciale composta da consiglieri e da tecnici che svolgano tempestivi sopralluoghi nei punti a rischio (ponti, argini e altri) dove si è accumulato materiale alluvionale e altro che impedisce il flusso delle acque. La discussione, che prevede numerosi interventi, riprende nella seduta del 13 novembre, ma sarà preceduta dalla riunione della commissione Ambiente. (s. m.)

Una zona del casalese devastata dalla piena nel Casalese. Da Popolo, domenica, parte un corteo di protesta a cui sono invitati tutti gli alluvionati



«Argini e pulizia non bastano»

Vanno individuate le zone di esondazione

CASALE MONFERRATO

C'era un ordine il giorno pronto per essere messo al voto al termine dei Consigli provinciali e comunali congiunti, ma il documento è rimasto sotto il banco e sicuramente non avrebbe raccolto l'unanimità. Prevede un impegno fermo a realizzare urgentemente gli argini punti a rischio e la pulizia dell'alveo. Punto e basta. Una soluzione che molti, e soltanto i disastri «verdi», ormai reputano insufficiente. E «Città insieme» a un impegno «parziale» come quello indicato nell'ordine del giorno il voto non l'avrebbe dato. Commenta Riccardo Calvo: «Bisogna il coraggio di dire alla gente che soltanto alzando gli argini e pulendo l'alveo non si risolve il problema. Anzi, se si fanno le difese a Trino e a Morano nei punti previsti, ad un futuro evento alluvionale Casale andrà sott'acqua, e non solo a Oltrero e nelle frazioni». A margine della seduta ha espresso analoghe preoccupazioni anche il consigliere Marco Botta (An).

Il presidente del Parco del Po, Assini, sollecitato dal parlamentare Eugenio Viale (Fli), ha ammesso che pulire il letto del fiume dai rifiuti portati dalla piena (rami, arbusti, rottami) è utile, ma è assolutamente indispensabile consentire al Po le zone di esondazione di cui, altrimenti, il fiume si riappropria con violenza. Zone che vanno individuate partendo dalla nascita del corso d'acqua. Il disastro del 15 e 16 ottobre 2000, replica di quella del '94, mente che prevalgono i buoni intenti sulle posizioni intransigenti, ma soprattutto dimentichino paternità politiche e schieramenti estremisti a favore di un buon senso che, insieme ad argomentazioni scientifiche fondate, sortisca la soluzione più saggia. Serio e onesto nei confronti della gente è che nessun punto vista sia scartato a priori, che non si perda tempo in bistecchi sterili su cui inabissare campagne elettorali e che la sinistra finale sia fatta in fretta. (s. m.)

Vittime soprattutto le donne anziane. Carabinieri e vigili in azione per bloccare il fenomeno

Acqui, borseggiatori fra le bancarelle

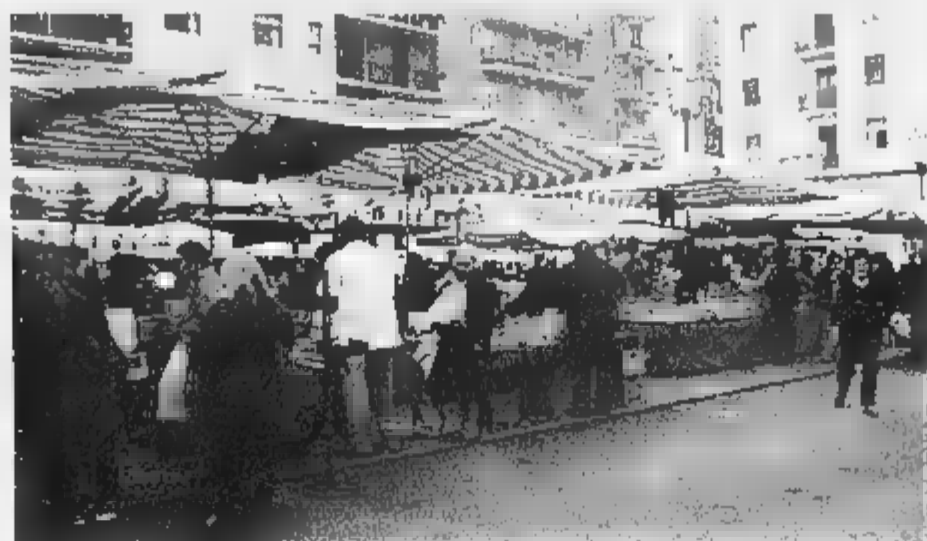
Almeno due furti ogni giorno di mercato: più controlli

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Ogni martedì e venerdì, giorni in cui si tiene il mercato bisettimanale ad Acqui, vengono registrati borseggi, in parte danni di donne anziane. «Sono andata al mercato per fare la spesa - racconta una pensionata che abita a Ricaldone - Ad tratto, mi sono sentita spingere, non ci ho fatto molto caso, in quanto vicino ai banchi di vendita c'è sempre ressa. Quando però ho messo mano alla borsa per prendere il portafoglio mi sono accorta che non c'era più. Fortunatamente, avevo poche lire, perché avevo già comprato altra roba da mangiare. La donna nello stesso pomeriggio è stata avvertita dalle forze dell'ordine e ritrovamento del portafoglio con i documenti.

«Nei giorni di mercato vengono sottratti in media due portafogli, in particolare al martedì quando il mercato è più grande e vi sono quindi più persone - spiegano dal Comando polizia



Numerosi borseggi ai danni delle massale vengono denunciati in occasione del mercato ambulante che si svolge ad Acqui due volte al mese. Vittime sono soprattutto le donne anziane

municipale. Alcune persone vengono immediatamente a sporgere denuncia, mentre altre non si presentano. I portafogli rubati vengono ritrovati di solito a terra dopo alcune ore e restituiti ai proprietari. Sul fenomeno interviene an-

che il sindaco Bernardino Bosio: «In primo luogo, oltre all'intensificazione dei controlli da parte delle forze dell'ordine, è importante adottare accorgimenti per evitare che i portafogli vengano facilmente sfilati dalle borse durante lo

svolgimento dei mercati». Dal canto loro, i carabinieri della compagnia di Acqui hanno messo in atto una serie di servizi di prevenzione, che hanno portato in molti casi all'identificazione dei responsabili dei borseggi.

Domani alle 15 i funerali del giovane di 21 anni

Moncalvo è in lutto per la morte di Fabio

MONCALVO

Si svolgeranno domani, alle 15.30, nella parrocchia di Sant'Antonio, i funerali di Fabio Boero, 21 anni, studente al Politecnico di Alessandria e abitante nella cittadina aleramica: è morto domenica nello schianto della sua moto «Ducati» con una «Punto» proveniente in senso opposto e che stava svoltando a sinistra. E' accaduto sulla statale per Asti. Per Fabio c'è stato nulla da fare: gli occupanti dell'utilitaria, Renato Gonella, 75 anni e Maria Grazia Tapparo, moncalvesi, sono stati trasportati all'ospedale di Casale.

L'urto è avvenuto di fronte ai capannoni della «Matra», concessionaria di trattori e macchine agricole. Fabio era un grande appassionato di moto, come il papà

Pietro Boero, ex poliziotto alla Mobile di Asti e il nonno paternale. L'amore per i motori aveva anche contribuito alle scelte scolastiche del giovane: era iscritto ad ingegneria meccanica al Politecnico di Alessandria. Frequentava il terzo anno. Uno studente modello.

Ora Moncalvo è in lutto. Anche il sindaco Aldo Fara (subito avvisato a casa della tragedia) ha espresso alla famiglia le sue condoglianze personali e quelle di tutta l'amministrazione comunale.

Fabio viveva in via Roma 72 insieme alla mamma Ga-paro, moncalvesi, di un negozio di fiori in via Venti Settembre. Sovente la aiutava in negozio. Anche don Angelo Francia, parroco di Moncalvo, lo ha ricordato in un'omelia sbrigata faccende in negozio. Per il suo funerale, domani, Moncalvo si fermerà.



Fabio Boero, 21 anni

Gli allievi della scuola Dalla Chiesa hanno «studiato» come si fa la Barbera

Allo studio di Nizza lezione in cantina

La 3ªB ha curato tutti i passaggi, dai filari alle etichette

NIZZA MONFERRATO

È una Barbera d'Asti d'eccezione quella che sta per uscire dalle «cantine» della scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa: corposa, con ottimo profumo vinoso, colore rubino scuro e ovviamente ancora un po' di tempo da passare in bottiglia prima di rendere il meglio. Settanta litri di vino creati a scuola, ed è la prima volta che accade, durante il tempo prolungato, grazie al lavoro della terza B, con gli insegnanti Barbara Braggio, Elisabetta Malfatto e l'incoraggiamento del preside Ugo Rapetti. Nel progetto sarà poi coinvolto anche Bruno Lanzano, docente di educazione artistica, per la realizzazione delle etichette. La Barbera andrà in vendita e il ricavato sarà investito in attrezzature: ormai la scuola, sull'onda del successo del primo esperimento, è lanciata a chissà che in futuro non si possa allargare l'esperimento anche alla lavora-



zione di due filari d'uva. «Viviamo in una delle zone dove si producono i vini migliori - spiega Barbara Braggio - e i ragazzi hanno sempre mostrato interesse per queste attività. Pensiamo

che possa essere importante fornire almeno le nozioni di base, quasi come fosse un gioco. Forse in futuro si potrebbe proporre una serie di lezioni per cantine-



Gli studenti in questa avventura vinicola hanno trovato due sponsor, il gruppo «Hastae» con produttori Braidà di Rocchetta Tanaro (le vinificate sono dei Bolognani, Prunotto, Bertta, Coppo e l'«Enoteca» di Nizza, che ha offerto alcune attrezzature. Al lavoro gli entusiasti allievi della sezione B, una classe multietnica che comprende argenti, marocchini, macedoni: Mi-

chela Bergonzi, Lorenzo Bianco, Melinda Chiola, Matteo Conta, Martina Cubisino, Valentina Curto, Sonia De Luigi, Mauro Drago, Antonella Gallo, Elena Gallo, Patrizia Ghignone, Hernando Victor Giovine, Maria Lioce, Michela Mastrol, Moustapha Moumna, Aziza Mahboub, Vanessa Pili, Graziella Reitano, Veronica Romito, Nicolò Sandev, Margherita Tronci, Marco Tropeano. (s. ce.)

Gli studenti cantinieri della 3ªB della scuola media «Dalla Chiesa» di Nizza. Accanto il preside Ugo Rapetti tra le insegnanti Barbara Braggio ed Elisabetta Malfatto

Concorso internazionale «L'arte in bottiglia»

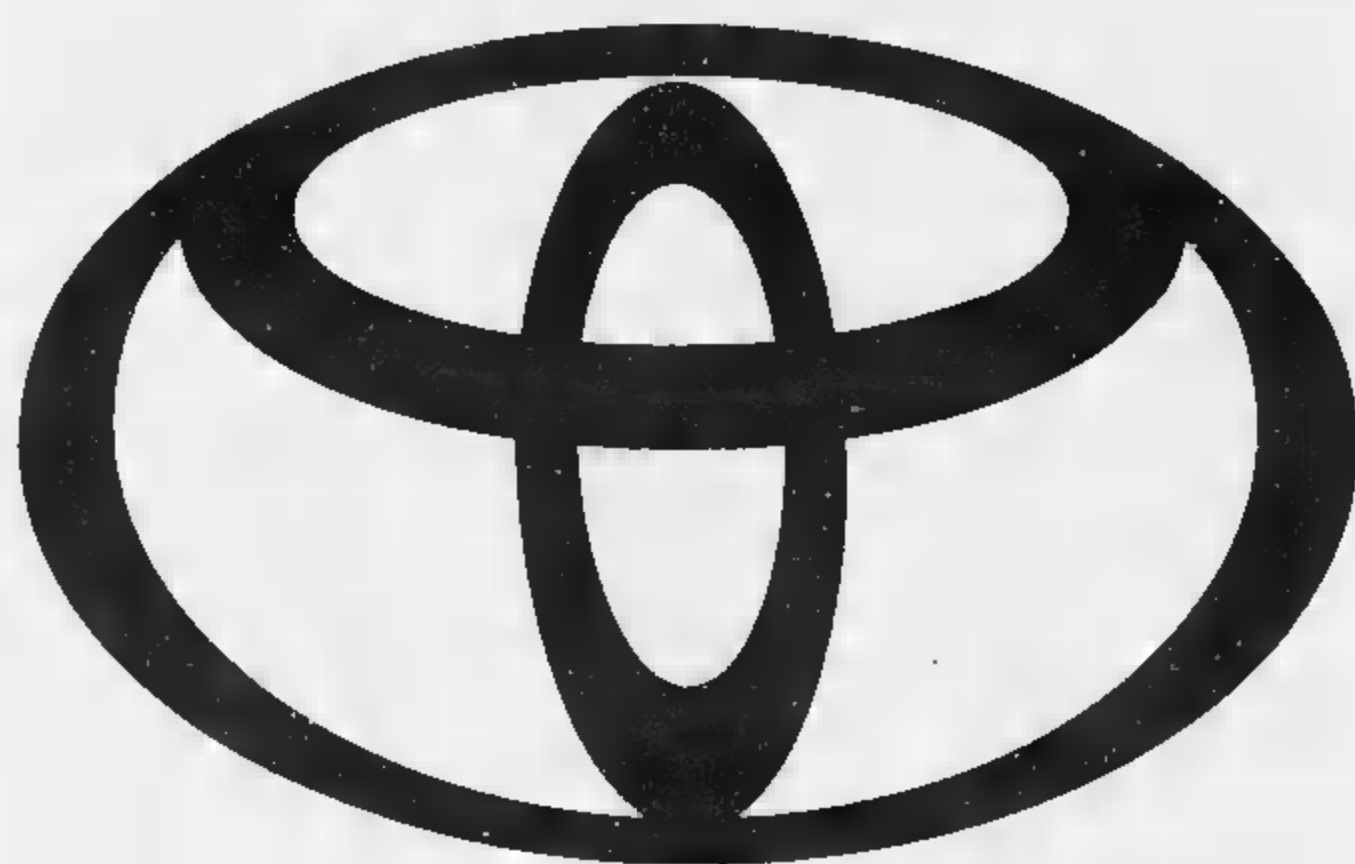
La barbera di Agliano con etichette d'autore

AGLIANO. Perché realizzare un'etichetta appositamente per ogni edizione delle «Giornate della Barbera»? L'idea è del Comune, che insieme ai produttori aglianesi ha bandito il concorso internazionale «L'arte in bottiglia», presentato lunedì al salone delle Terme. Il premio è intitolato alla memoria di Roberto Girivetto, il «patron» degli stabilimenti aglianesi, scomparso due anni fa, la cui opera è proseguita grazie al lavoro delle moglie Marzia e delle figlie Consuelo.

Spiega il sindaco Dino Aluffi: «Due le categorie in gara, una per artisti singoli e l'altra per gli istituti d'arte. Il bando è stato inviato ad oltre duecento scuole italiane ed alle ambasciate dei Paesi europei, ai pittori piemontesi, ed è stato inserito nel sito internet www.provincia.asti.it». In palio due premi da 3 milioni: «L'eri» Coldiretti - prosegue Aluffi - ci ha annunciato che farà da sponsor per uno dei premi. Insomma Agliano, si candida a diventare nuova Cernusco, e i suoi della Pace, coniugando l'arte alle etichette. La rassegna «Giornate della Barbera» è già alla quinta edizione e per poter ornare con etichette commemorative anche le bottiglie presentate negli anni scorsi, il premio eccezionalmente sarà assegnato a cinque opere. Dal 2001 diventerà annuale. In giuria Giuliano Sorio del Grinzane Cavour, Ottavio Cofano, Bruno Gamberotta, Giuseppe Carbone (in rappresentanza dei viticoltori aglianesi), Armando Brignolo, Bruno Rivella e Marzia Girivetto. (s. ce.)

TOYOTA ha scelto
la professionalità **TESTA**

TESTA ha scelto
la qualità **TOYOTA**



NUOVA CONCESSIONARIA TOYOTA

VIA S. EVASIO 16/A - ASTI - TEL. 0141 436.436 FAX 0141 353.177

Lunedì il via alle auto a Millesimo: un raddoppio storico. Fra le novità anche specchi per illuminare le gallerie

Torino-Savona non è più un'avventura

La Società: «E per la Cuneo-Asti ci siamo anche noi»

Luca Ferrua

MILLESIMO

Sei chilometri fondamentali per cambiare la storia della Torino-Savona. Sono quelli che spezzavano il raddoppio all'altezza del Millesimo, lunedì saranno inaugurati dal ministro Neri e subito aperti al traffico.

Li abbiamo percorsi in anteprima con il presidente della Torino-Savona e Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia, Mario Battaglia, storico direttore generale dell'A6, oggi amministratore delegato e vicepresidente. Imboccato il nastro d'asfalto a Rivere, mi ha subito l'impressione di entrare in una rete viaria diversa. Oltre all'autostrada a un solo di c'è attenzione per le aiuole, i dettagli estetici e qualche innovazione come i grandi specchi che illuminano l'imboccatura delle gallerie più difficili da percorrere. Il traffico si snoderà fluido: un percorso privo di curve pericolose e dove c'è grande attenzione per ogni misura di sicurezza.

una tappa importante - dice Giovanni Quaglia - l'apertura al traffico qui a Millesimo tra Mondovì e Savona si viaggerà senza restringimenti, una soluzione probabilmente destinata a cancellare code e rallentamenti. Sono stati lavori importanti segnati da otto nuovi viadotti, sette gallerie. Inoltre siamo fatti carico di alcuni interventi di ammodernamento e rettifiche della viabilità ordinaria, come la costruzione della circosvalle di Millesimo. Il costo complessivo degli interventi è stato di 148 miliardi di lire.

E vedendo vicino alla conclusione uno dei grandi nodi della viabilità della «Granda» il pensiero



A sinistra e in basso due tratti del nuovo raddoppio dell'A6. A destra il presidente dell'autostrada Torino-Savona Giovanni Quaglia protagonista di questa volta verso la conclusione dei cantieri in Liguria e Piemonte



ro va alla Cuneo-Asti. Sull'argomento Giovanni Quaglia parla da presidente della Torino-Savona: «Se si farà l'appalto europeo per il completamento dei lavori noi saremo in gara». Anche perché dal 2001 la macchina organizzativa che in dieci anni ha cancellato il ricordo dell'«autostrada della morte» non avrà più traguardi da tagliare.

Tutte notizie che confermano nel terzo millennio percorso la To-Sv non è più un'avventura, un piacevole viaggio.



Raddoppio finito nel 2001

Da Fossano a Mondovì l'ultima tappa

FOSSANO

Millesimo un valore storico, ma il tratto Fossano-Mondovì sarà l'atto finale dei lavori di raddoppio. I cantieri sono stati aperti nella primavera del '99 e hanno già dato frutti importanti: dei circa 15 chilometri della tratta, due segmenti di 4,5 chilometri e 1,7 chilometri sono già stati aperti, quel che resta è composto soprattutto da viadotti, in alcuni casi grandi opere d'arte come il Pesio che rappresentano ostacoli tecnici ancora superiori al viadotto Stura, ma nessuna - tempo permettendo -

andrà oltre i tempi di consegna.

«I nove chilometri che uniscono al raddoppio totale della Torino-Savona - spiega l'amministratore delegato Mario Battaglia - hanno destini diversi: tre chilometri saranno inaugurati entro la primavera, mentre i restanti sei saranno aperti per l'autunno del 2001. Il costo complessivo non supererà i 150 miliardi di lire previsti».

Non altre notizie importanti per tutto quello che riguarda la Torino-Savona. Sono al via anche i lavori che consentiranno di offrire un privilegiato all'autostrada anche agli

abitanti delle zone comprese tra Vicoforte e Mondovì che erano stati penalizzati dalla chiusura del casello a Briaglia.

Ente dodici mesi l'A6 farà quindi un passo in avanti molto importante. «Abbiamo vissuto anni difficili - dicono Giovanni Quaglia e Mario Battaglia - il è stato il peggiore dal punto di vista degli incidenti, ma anche il periodo «nero» dei lavori che non partivano è stato complicato da affrontare. Ora vedere così vicina questa scadenza ci dà una grande gioia. Lo stimolo a continuare a lavorare per migliorare sempre la sicurezza». (L.F.)

CITROËN
ARMANDO
CUNEO - ALBA - AOSTA

Stracconi 2000

Unisciti anche Tu con i dodicimila della stracittadina
domenica 12 novembre ore 9,30 a Cuneo

Amici sportivi, la Città di Cuneo, ancorché si porti se l'etichetta della «Bugia-nen», si ogni anno presentandosi al grande pubblico con appuntamenti di rilievo che la pongono all'attenzione del mondo locale e internazionale mediante, «La Fausto Coppi», «Le Culture del Mondo», «La Grande Fiera d'Estate», «La festa Europea degli Autori», «La Fiera del Marrone», «Il Racing Show», per citare quelli più rappresentativi alla «Stracconi - Asics Run» il nostro tradizionale appuntamento novembrino con il quale cala il sipario sui grandi eventi annuali fermo restando le realtà continuative vedi l'Alpitour Volley tutte.

Etichetta di «Bugia-nen» per l'appunto clamorosamente smentita proprio dalla Stracconi che «muove» ogni anno migliaia di Cuneesi e mobilità da sempre gruppi sportivi spontanei e ultimamente, le piccole associazioni oltre agli Istituti scolastici tutti impegnati a raccogliere adesioni alla «conquista» contri-

buti previsti dalla manifestazione ed inoltre le istituzioni, gli enti pubblici e molte associazioni che colgono l'occasione per sensibilizzare «il popolo dei partecipanti» importanti problematiche sociali dall'AVIS

all'AIDO, dal Centro Tumori di Candiolo a tante altre sino alla neonata ABIO.

Tutto ciò ci rende orgogliosi e ci rafforza dando ogni anno un senso al grande impegno profuso ad

allestire l'evento da parte di tutti: dai componenti il comitato organizzatore ai collaboratori, dagli enti pubblici agli sponsor e da chi con l'iscrizione concorre a determinare l'ammontare dei contributi ed a dimensionare la manifestazione.

Un grande ed efficace «gioco di squadra» insomma, che riesce sempre in ogni edizione a cogliere il massimo risultato, frutto di un'entusiasmo inossidabile e tanta voglia di proporsi e fare bene, qualità queste che contraddistinguono la «gente» della Stracconi.

RicordandoVi di non mancare il grande spettacolo offerto dalla ASICS RUN subito dopo la Stracconi, colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che direttamente e indirettamente collaborano ad allestire la manifestazione.

Ci vediamo domenica 12 novembre.

Il Presidente del Comitato Organizzatore
Sergio Costamagna



agenzia turistica cuneese
valli alpine e città d'arte
ATL Agenzia Accoglienza Promozione Turistica Locale
Società Consortile a responsabilità limitata
12100 Cuneo - Via Vittorio Amedeo, 13 (Sede legale: C.so Nizza, 21)
Tel. 0171.690217 - 0171.601119 - Fax 0171.602773 - E-mail: ati@cuneotourism.com



asics RUN
Corsa su strada a carattere internazionale con partecipazione ad invito.
Categoria ammesse:
Junior Senior (categoria unica) partenza ore 11
Junior Senior (categoria unica) partenza ore 10,30
Maschile Km. 10 - Femminile Km. 6.

COMUNE
DI CUNEO

REGIONE

PROVINCIA
DI CUNEO

CAMERA COMMERCIO
DI CUNEO

MERLO
METALMECCANICA

Adecco
Lavoro Temporaneo
numero verde 800-000087

asics

Sport pulito
ti fa vincere
sempre

PORT
LITO

La Guida

elettroS
ELETTRICHE

AMICA
RADIO

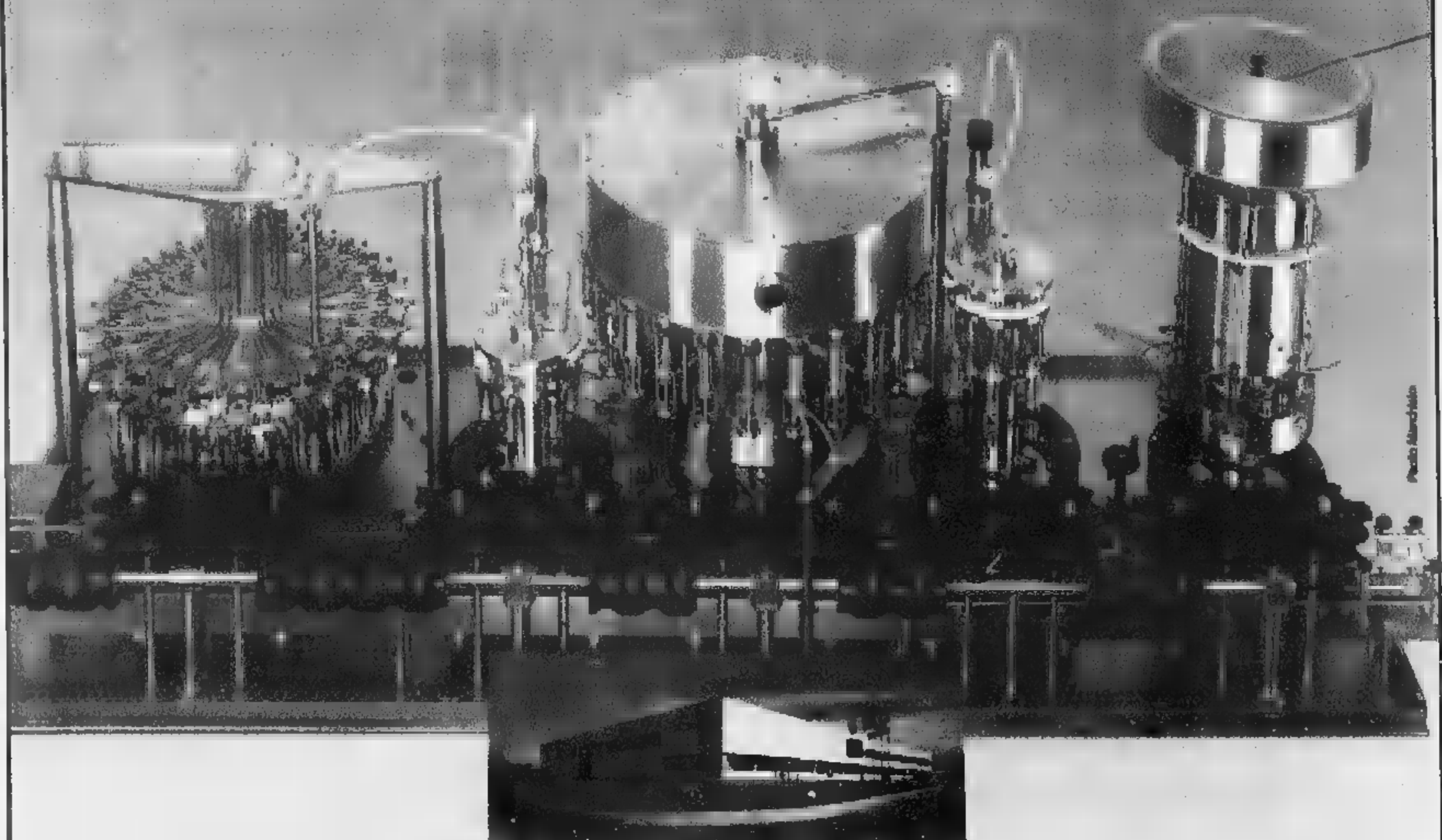
PRIMO CUNEO

ORGANIZZAZIONE A.S.
podio Sport

Il vino DOC va forte

IL MONOBLOCCO PRIMO NEL MONDO

GAI



GAI - 12040 Ceresole d'Alba (Cn) Italia - Tel. 0172 574416 - Fax 0172 574088 - E-mail gai@gai-it.com - Internet www.gai-it.com

Oggi in piazza Alfieri c'è il mercatino del Napoli club

Voglia di antiquariato

E il 12 si svolgerà a Costigliole



Oggi in piazza Alfieri torneranno i banchi del mercatino dell'antiquariato organizzato dal Napoli club a favore della Croce Verde

ASTI
Può essere uno spunto per non restare in casa in un giorno di festa o per cominciare a pensare ai regali natalizi. Oggi dalle 8 alle 20 in piazza Alfieri si terrà la mostra-scambio delle cose vecchie e usate e dell'artigianato, organizzato dal Napoli Club asti-

giano, presieduto da Nunzio Giuliano. La manifestazione è aperta a hobbisti, antiquari, collezionisti, artigiani, rigattieri, e privati cittadini che vogliono vendere propri oggetti d'epoca. Si può presentare di tutto: cartoline e figurine, giocattoli, ceramiche, mobili, gioielli e bigiotteria, libri e così via. La quota di partecipazione per

gli espositori è di 30 mila lire e il ricavato, detratte le spese, andrà alla Croce Verde di Asti. Chi desidera partecipare può contattare lo 0335/60.81.566.
Il Napoli Club sta intanto organizzando un altro mercatino il 12 novembre a Costigliole, che vedrà affiancati l'artigianato e i prodotti del settore agroalimentare.

Avviata una mini stagione di concerti

Musica classica a San Martino

ASTI
■ **Il aperta** un applaudito concerto la stagione concertistica organizzata dal Comitato Palio San Martino San Rocco e l'Associazione musicale «Tempo vivo». Gli appuntamenti si tengono nella chiesa di San Martino, con l'intento di raccogliere fondi per restaurarla.

Sabato ■ la chiesa è gremita di appassionati e borghigiani per ascoltare il giovane pianista astigiano Sebastiano Roggero, che ha interpretato una Sonata di Beethoven, brani di Chopin e le Kinderszenen di Schumann. Sebastiano Roggero, 27 anni, ha iniziato lo studio del pianoforte ■ Maria Vittoria Moraschi ■ dopo il diploma ha seguito ■ di perfezionamento con interpreti ■ fama mondiale come Lazar Berman, Paul Badura Skoda, Aldo Ciccolini, Bruno Canino. Ha inoltre ottenuto importanti riconoscimenti a concorsi musicali nazionali e internazionali.

La stagione di concerti proseguirà fino al 16 dicembre. Tutti avranno inizio alle 21,15 e avranno ingresso libero. Ecco il programma:

4 NOVEMBRE. «Quartzenstein», con Serena Correggia al



Il pianista astigiano Sebastiano Roggero

flauto, Ezio Gamba all'oboe ed Erika Frigo al pianoforte, musiche di Haendel, Vivaldi, Telemann, Loeillet e Hasse.
25 NOVEMBRE. «Le colonne sonore del cinema americano. Omaggio a Gerbwin», con Maria Rosa Bersanetti, cantante, e Claudio Cozzani al pianoforte.

9 DICEMBRE. Massimo Pasi al flauto ed Egidio Collini alla chitarra, musiche di Rossini, Villa Lobos e Piazzolla.

12 DICEMBRE. Concerto polifonico ■ le corali «X2» e «Val Tinella».

PAUSA CAFFE

Terzio Perona di Villanova è tra i decani della categoria

ama cercare i tartufi e comporre le caratteristiche rime

Il tipografo che crea strambotti

Lei è probabilmente uno dei tipografi di più lunga esperienza nell'astigiano. Quando ha cominciato a svolgere questa attività? Tanti anni fa. Basti pensare che quando ho iniziato ■ tredici anni. Sono nato e cresciuto in località Stazione di Villanova e, all'epoca, venivo in paese in bicicletta o a piedi ■ fare l'apprendista nella tipografia di Jaletto. Quando il titolare ha trasferito l'attività a Torino, l'ho seguito. Sono passati quasi sessant'anni. Quarantacinque ■ fa ■ sono messo in proprio e ho aperto, ■ Villanova, la tipografia di cui ■ attualmente titolare.

Ha avuto qualche riconoscimento per la ■ anzianità di lavoro?

Sì. Nell'84 l'Associazione artigiani ■ Asti mi ha dato il diploma d'onore e nell'89 la Camera di commercio di Asti mi ha insignito della medaglia d'oro. Ho anche avuto degli incarichi nella categoria, come consigliere della Federgrafici del Piemonte.

Oltre alla sua attività professionale, ha qualche interesse?

Credo di ■ molti. Mi piace impegnarmi nella vita associativa. Nel '74 ho creato la sede dell'Associazione alpini di Villanova e sono stato fondatore della «Boccifila», in quanto gioco volentieri a bocce. Con me c'erano Guido Delmastro ■ Romeo Riccobene. Con Franco Tessiere, Oreste Gioia e Luigi Gibello, ho contribuito a fondare, nel '56, la Pro loco. Ho anche recitato nel «Gruppo artistico villanovese».

Lei si dedica anche alla poesia?

Compongo gli «stranoti», gli strambotti. Dal 1954 partecipo alle esibizioni degli strambottisti, issati su un carro trainato da buoi, in occasione della festa patronale di San Isidoro. È una gara che ha come premio la medaglia d'oro. Chi vince ha il diritto ■ fare la prima offerta per aggiudicarsi il cappello ■ la coccarda. Io ho vinto per una decina di anni.

Che cosa sono gli «stranoti»?

Poesie satiriche in rima composte nel dialetto villanovese. Sono una specie di pasquinade dei villanovesi, i cui strali sono rivolti alle personalità in vista e ad fatti politici che non riguardano solo la città.

Lei gode fama di grande trifurlo.

Vado in cerca di tartufi ■ quando avevo 15 anni. ■ ha insegnato «Gustu 'l panale» in tempo di guerra. Gli davo ■ mano in bottega, nel «pastino», e ■ paga mi dava una pagnotta. Cercando tartufi ho girato l'Italia e la Francia. Ho tre cani: Pulin, un maschio di undici anni; Birra e Lilli, due cagnette di tre anni. Li ho addestrati tutti io.



Terzio Perona, 70 anni

Fa parte di qualche associazione del settore?

Dell'Atam, trifurlo astigiano monferrino. Faccio parte delle giurie ai concorsi delle fiere di Moncalvo, San Damiano, Villafraanca. A Castelnovo Don Bosco sono presidente di giuria. Per la Regione Piemonte, Direzione generale Economia montana ■ Foreste, con Claudio Trinchero sono nella Commissione d'esami, che si svolgono nei locali della Provincia, per l'accertamento all'idoneità alla raccolta dei tartufi.

CHI È

NOME. Terzio Perona
DATA. A Villanova d'Asti, in Borgo Stazione il 28 agosto 1930

ZODIACALE. Vergine

ORIGINE. Il padre Battista, proveniva dal Roero e faceva l'operaio edile. La madre, Teresa, una signora di Montebelluna, aveva fatto la cuoca al ristorante di Borgo Stazio. Ha una sorella, Antonietta, che per 47 anni ha tenuto un negozio di casalinghi a Villanova.

FAMIGLIA. È sposato con Alessandra Bargetton, originaria di Castelnovo Don Bosco. Ha una figlia, Maria Teresa, ■ due nipotine: Ilaria, 12 anni, e Rossella, 3 anni e mezzo.

EDUCAZIONE. È abituato a tenersi informato leggendo ■ quotidiani e ■ cucine. Alla televisione guarda il tg, i programmi scientifici e quelli di attualità, come «Porta a porta».

SPORT. È stato un accanito tifoso del grande Torino.

CUCINA. Va matto per il risotto ■ le famiglie e il tartufo con i porcini con rosmarino ■ le prepara sua moglie. Vini: Barbera d'Asti. [a. b.]

appuntamenti

NELL'ASTIGIANO

ASTI. Si inaugura oggi alle 16,30 al palazzo della Provincia la mostra del pittore astigiano Filippo Pinoglio del titolo «Nell'ombra del tempo». L'esposizione resterà aperta fino al 10 novembre.

ASTI. Da domani fino al 31 marzo 2001 sarà in vigore l'orario invernale del Complesso di San Pietro, noto come Battistero, e del museo di Sant'Anastasio (Lapidario). Il Battistero sarà aperto da martedì a domenica, in orario 10-13 e 15-18. Il Lapidario sarà aperto sabato e domenica, orario 10-13 e 15-18. Visite guidate per gruppi di almeno 25 persone ■ scolaresche si possono concordare telefonando ai numeri 0141/399.391 ■ 399.289.

ORONA. Questa sera alle 21 nel salone comunale tradizionale «castagnata» organizzata da Comune, Polisportiva e Pro loco. Ingresso libero.

ASTI. Stasera al circolo «Il gatto e la volpe» in frazione San Desiderio, dalle 19,30 ■ possono gustare piatti messicani, greci e spagnoli; dalle 22,30 disco-pub. Info: 0141/202.608.

MONTEVISO. Prosegue stasera la rassegna «Cucina d'autunno» organizzata dall'Associazione alberghieri e ristoratori astigiani. L'appuntamento è alla «Locanda del bosco grande»; informazioni 0141/536.711.

Cerimonia a gennaio

Premio Alfieri sono aperte le candidature

ASTI. Sarà consegnato anche il prossimo anno il «Premio Vittorio Alfieri Città di Asti», nella ricorrenza della nascita del trageda. La cerimonia è già stata fissata al ■ gennaio. L'iniziativa, organizzata dal Comune, intende dare un riconoscimento a ■ persona, ente o istituzione, astigiana o non, che abbia illustrato la città di Asti ■ Italia o nel mondo, nel campo delle scienze o delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, della cultura, dello spettacolo, o con ■ umanitario, sociale, assistenziale o filantropico. Finora sono stati premiati il cantautore Paolo Conte e il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato della Santa Sede.

Il premio, una riproduzione artistica in argento del profilo di Alfieri, sarà assegnato anche quest'anno da una ■ composta da sindaci, assessori e capigruppo del Consiglio comunale. Gli astigiani sono però invitati ad avanzare proposte di candidatura, da inviare all'Ufficio gabinetto del sindaco, in municipio, entro il 12 dicembre.

La formazione di Celle Enomondo organizza un corso di musica

La banda cerca nuovi talenti

È tra le più longeve: nacque 114 anni fa

CELLE ENOMONDO
Chi vuole suonare nella banda? ■ l'appello lanciato dagli animatori della «Banda azzurra» di Celle Enomondo, una ■ formazioni più longeve dell'astigiano, costituita 114 anni fa.

Per rinforzare il proprio organico, la banda ha organizzato un corso di formazione bandistica, grazie a ■ finanziamento della Regione, tenuto dagli insegnanti Gianfranco Cravanzola, Mauro Pavese ■ Laura Nosenzo. Il corso partirà a novembre, e durerà per tutto l'anno scolastico. Per informazioni si può telefonare ai numeri 0141/206.371 e 205.609.

La banda, presieduta da Carlo bellone, conta attualmente una ventina di elementi, diretti da Luigi Nosenzo. Dal dopoguerra fino a pochi anni fa era stata diretta da Giuseppe Bugnano, che ha formato intere generazioni di musicisti. «Cel-



La «Banda azzurra» di Celle Enomondo organizza corsi per giovani musicisti

lo ■ spiega Luigi Nosenzo ■ è uno tra i più piccoli comuni italiani che possa vantare la presenza di una propria banda, costituita per la maggior parte da residenti.

Per avvicinare gli aspiranti musicisti, i componenti della banda invitano ad assistere alle prove che si svolgono soli-

tamente il venerdì sera in municipio. Aggiunge Nosenzo: «Il nostro tentativo è di trasformare le «piccole esecuzioni» in «piccole interpretazioni». Inoltre, tutto viene fatto in serenità ■ allegria, ■ impegno e divertimento, nel rispetto di tutti. Dati i tempi non è ■ da poco». [c. o.]

stasera al cinema

ASTI BRIGNONE

LUX. Tel. 0141-594.147.
Al momento giusto.
di G. Pannofino.
Or: 16,40; 18,25; 20,20; 22,30. Biglietto: ■■■■■.

POLITEAMA. Tel. 0141-533.086.
X-men the movie.
di B. Singer con H. Berry, H. Jackson, T. Mane.
Or: 17,50; 20,10; 22,30. Biglietto: 12.000.

RTZ. Tel. 0141-530.086.
Malena.
di G. Tornatore con D. Aresta, M. Bellucci.
Or: 17,50; 20,05; 22,30. Biglietto: ■■■■■.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.940.
I fiumi di porpora.
di M. Kassovitz con L. Avare, F. Berge, C. Bernard.
Or: 15,10; 18,05; 20,15; 22,30. Biglietto: 12.000 (8000).

LUMIERE. Tel. 0141-413.530.
Wonder boys.
di C. Hanson con J. Adams, M. Douglas.
Or: 18,20; 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (7000).

SALE. Tel. 0141-624.859.
La famiglia del professore matto.
di P. Segal con J. Jackson, L. Miller, J. Niosi.
Or: ap. ore 15; ultimo 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.162.
RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-702.788.
Malena.
di G. Tornatore con D. Aresta, M. Bellucci.
Or: 15,10; 18,05; 20,15; 22,30. Biglietto: 12.000 (10.000).

COCCIALE (RTV). Tel. 0141-701.495.
X-men the movie.
di B. Singer con H. Berry, H. Jackson, T. Mane.
Or: 15,10; 20,15; 22,30. Biglietto: 12.000 (8000).

MULTISALA Sala Verdi. Tel. 0141-701.459.
Al momento giusto.
di G. Pannofino.
Or: ap. ore 15; ultimo 22,30. Biglietto: ■■■■■.

MULTISALA Sala Aurora.
La strada per Eldorado.
cartoni animati.
Or: ap. ore 15; ultimo 22,30. Biglietto: 12.000 (8000).

MULTISALA Sala Regina.
L'uomo senza ombra.
di P. Verhoeven con E. Shaw, K. Bacon.
Or: ap. ore 15; ultimo 22,30. Biglietto: 12.000 (8000).

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124.
RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.015.
U-571.
di J. Meustre con H. Mellet, M. McCannaghay.
Or: 16,30; 20,30; 22,30. Biglietto: 12.000 (9000).

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288.
RIPOSO.

ARISTON. Tel. 0144-322.885.
Faccia di Picasso.
di A. Coni con M. Ceccherini, M. Giallini, G. Guasconi.
Or: ap. ore 15; ultimo 22,30. Biglietto: 12.000 (8000).

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885.
X-men the movie.
di B. Singer con H. Berry, H. Jackson, T. Mane.
Or: ap. ore 15; ultimo 22,30. Biglietto: 12.000 (8000).

VITTORIA. Tel. 0142-452.291.
X-men the movie.
di B. Singer con H. Berry, H. Jackson, T. Mane.
Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,25. Biglietto: 10.000 (9000).

POLL. Tel. 0142-452.081.
I fiumi di porpora.
di M. Kassovitz con L. Avare, F. Berge, C. Bernard.
Or: 15,30; 17,45; 20,15; 22,20. Biglietto: ■■■■■.

MODERNO. Tel. 0142-452.016.
Malena.
di G. Tornatore con M. Bellucci, G. Lirio.
Or: 15,17,45; 20,22,30. Biglietto: ■■■■■.

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.844.
Malena.
di G. Tornatore con M. Bellucci, G. Lirio.
Or: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. L. 12.000.

AMARA. Tel. 0131-252.079.
La famiglia del professore matto.
di P. Segal con J. Jackson, L. Miller, J. Niosi.
Or: 16,10; 18,20; 22,30. Biglietto: 10.000 (7000).

- SALA GRANDE.
Dancer in the dark.
di L. von Trier con B. Björk, C. Denner.
Or: 19,30; 22,15. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 0131-234.240.
La ragazza del coyote Ugly.
di D. McElrath con P. Perazlo, A. Garcia.
Or: 20,15; 22,20. Biglietto: 12.000 (5000).

CHASS. Tel. 0131-266.080.
Al momento giusto.
di G. Pannofino.
Or: 16,18; 20,22,15. L. 12.000 (8000).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112.
I fiumi di porpora.
di M. Kassovitz con L. Avare, F. Berge, C. Bernard.
Or: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Biglietto: 12.000.

MODERNO. Tel. 0131-252.707.
L'uomo senza ombra.
di P. Verhoeven con E. Shaw, K. Bacon.
Or: 16,10; 18,10; 20,10; 22,25. Biglietto: 12.000.

CRISTALLO - Sala Kalkick. Tel. 0131-349.321.
X-men the movie.
di B. Singer con H. Berry, H. Jackson, T. Mane.
Or: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Biglietto: 12.000.

CRISTALLO - Sala Ruscassa.
Wonder boys.
di C. Hanson con J. Adams, M. Douglas.
Or: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Biglietto: 12.000.

EDER. Tel. 0131-363.021.
La tempesta perfetta.
di W. Petersen con D. Lane, G. Clooney.
Or: 16,18; 18,20; 22,25. Biglietto: 10.000 (7000).

MORETTA. Tel. 0131-364.538.
Puori in 80 secondi.
di S. Sena con A. Cage, G. Rossi, A. Joli.
Or: 18,21. Biglietto: 10.000 (5000).

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA. p. 5. Sala 2. Tel. 011 68.78.07.
Kippur. Or: 15,17,30; 20,22,30.
ACTO'S STUDIO. via Chiesa della Salute 7/b. Tel. 216.6784.
X-Men. Or: 16,18,20,22,30.
ADNA. 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
L'uomo senza ombra. Or: 15,45; 18,20,15; 22,30.

ALFIERI. piazza Solferino 2. Tel. 562.35.00. Riposo.
AMBIROSO MULTISALA. c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007.
Sala 1. X-Men. Or: 15,30,17,30; 20,10,22,30.
Sala 2. Malena. Or: 15,45; 18,20,15; 22,30.
Sala 3. L'uomo senza ombra. Or: 15,15; 17,40,20,05,22,30.

ALFIERI. piazza Solferino 2. Tel. 562.35.00. Riposo.
AMBIROSO MULTISALA. c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007.
Sala 1. X-Men. Or: 15,30,17,30; 20,10,22,30.
Sala 2. Malena. Or: 15,45; 18,20,15; 22,30.
Sala 3. L'uomo senza ombra. Or: 15,15; 17,40,20,05,22,30.

CAPITOL. v. San Dalmazzo 24. Tel. 540.605.
Wonder Boys. Or: 15,45; 18,20,15; 22,30.
CENTRALE. v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. In the mood for... Or: 15,15; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN. 1 v. Garibaldi 32/a. Tel. 436.07.23.
Il dottor T & le donne. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN. 2 v. Garibaldi 32/a. Tel. 436.07.23.
Piccolo Rizzotto. Or: 15,17,30; 20,22,30.
CLAU. c. G. Cesare 105. Tel. 232.059.
La famiglia del professore matto. Or: 15,45; 18,20,15; 22,30.

DOBBA. v. Gramsci 9. Tel. 542.422. F.B.U. - Protezione testimoni. Or: 15,30; 18,05; 20,20,22,30.
DOE GARDEN. - Sala Miravet v. Montalbano 62. Tel. 327.2214.
L'amore che non muore. Or: 16,18,15; 20,25; 22,30.

DOE GARDEN. - Sala Dambrosio v. Montalbano 62. Tel. 327.2214.
Dancer in the dark. Or: 15,17,30; 19,55; 22,30.
ELIOT GRANT. c. Sabotino. Tel. 447.52.41.
Antipatria. L'uomo senza ombra. Or: 15,45; 18,20,15; 22,30.

EURO. piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Chit. non è il paradiso. Or: 16,18,10; 20,20; 22,30.
ELIOT GRANT. c. Sabotino. Tel. 447.52.41. Wonder boys. Or: 16,18,10; 20,20; 22,30.

EURO. piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Wonder boys. Or: 16,18,10; 20,20; 22,30.
EURO. piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Wonder boys. Or: 16,18,10; 20,20; 22,30.

EURO. piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Wonder boys. Or: 16,18,10; 20,20; 22,30.
EURO. piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Wonder boys. Or: 16,18,10; 20,20; 22,30.

EURO. piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Wonder boys. Or: 16,18,10; 20,20; 22,30.

BUON DIVERTIMENTO CON LA STAMPA

MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE 2000

Tutti al circo con LA STAMPA

ASTI PIAZZA D'ARMI

MAURO ORFEI

Presentando il tagliando alla cassa del Circo Orfei in Piazza d'Armi dal 27 ottobre al 6 novembre si potrà ottenere un biglietto per la tribuna a 10 mila lire. Il coupon è valido solo nei giorni feriali. Non valgono le fotocopie.

Proseguono in piazza d'Armi gli spettacoli del circo di Mauro Orfei, fratello della celeberrima Moira, con gli artisti di un'altra compagnia circense storica, la Kronos. Fino a lunedì 6 novembre ci saranno due spettacoli ogni giorno. Nei feriali si terranno alle 17 e alle 21,15; nei festivi: 15 e 17,30. I biglietti sono per tutte le tasche, ■ per i lettori della Stampa c'è un'occasione ■ in più: presentando il tagliando pubblicato qui sopra si potrà ottenere un biglietto di tribuna a 10 mila lire. Attenzione però, l'offerta vale solo nei giorni feriali (quindi questo tagliando non sarà valido oggi ma domani); inoltre non verranno accettate le fotocopie.



Il Racing show di Cuneo 2000-Alpi del Mare si svolgerà nelle stagioni precedenti nell'area del Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta (BEDINO)

Scuderie di livello internazionale alla quarta edizione della rassegna Due giorni con il Racing show Sabato e domenica campioni dei rally a Cuneo

CUNEO

Fine settimana all'insegna dei motori con il quarto «Racing show di Cuneo 2000-Alpi del Mare» di sabato e domenica nell'area del Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta. 7. ochi giorni della manifestazione la segreteria organizzativa di «Cuneo Events», l'Amministrazione comunale e «Alpimmagine», sta lavorando a perfezionare gli ultimi dettagli, illustrati nella conferenza stampa alla quale hanno partecipato il sindaco Cuneo, Elio Rostagno, il vicepresidente Carlo Mondini, l'amministratore delegato Donatella Capra Martinelli e gli organizzatori Luca Chiappella e Claudio Pozzi.

Lo staff ha preparato un cartellone di grande qualità, con team e piloti professionisti di livello internazionale, come la scuderia Grifone Toyota (che nel 2001 rappresenterà il marchio Peugeot nel Mondiale rally), Jolly Club Ford, Citi Sport Subaru, Rallyart Italia Mitsubishi, Rally Team du Murtel, i pretendenti al successo nel «Trofeo Città di Cuneo» sono il vincitore del Motor show di Bologna '99, lo scozzese Mark Higgins, al due volte campione italiano Andrea Aghini; dal ex iridato Alex Florio agli outsider Ettore Baita, Max Beltram, Franco Uzzani e Max Manco.

Ma la lista dei piloti con grandi ambizioni comprende anche, nel «Trofeo Marchisa Gomme-memorial Nino Fornaca», Pigi e Romeo Deila, Mirko Baldacci, Roberto Botta, Armando De Filippi, Marco Mini, Paolo Onoscuri, Fabrizio Ratiglia, Gabriele Tognazzi. Tra le kit 1600 attecchissimi i duelli per aggiudicarsi il «Trofeo Call&Fly»: qui in lizza Fiat, Peugeot e Citroën, con i neo campioni Fiat Luca Cantamessa e Michele Tagliani, oltre ad



La manifestazione è stata presentata al «Lovera Palace» (FOTO SERVICI)

rio rivolgersi al Contur 0171/695206.

Fra le novità della quarta edizione del Racing show l'«Expo market dell'auto sportiva»: si tratta di una vetrina per le aziende del settore auto. Nel villaggio del Palazzetto dello sport sono presenti concessionarie con propri spazi espositivi con le ultime novità del tuning-preparazioni, accessori, abbigliamento sportivo. In più la manifestazione propone animazioni, gare simulate virtuali di guida (da Montecarlo alla Finlandia, l'Austria e le sfide in Argentina), un set fotografico dove farsi riprendere a bordo di una prestigiosa auto da rally con i piloti, video game rally il coinvolgimento dei top driver impegnati nelle gare in pista. Ci sarà anche un anello per il noleggio kart a go-go. E' previsto anche l'allestimento di un'area enogastronomica che spazia dal fast food al ristorante. Sabato sera grande festa a ingresso gratuito al Palazzetto dello sport di Cuneo con open bar e musica dal vivo. Direttamente dal «Bandiera Gialla» saliranno sul palco del Palazzetto i Mega Modana, cover band con vasto repertorio dance anni '70, '80, '90, dalla divertente scenografia. Lo spettacolo inizierà alle 22.

Folto il gruppo dei patrocinatori della manifestazione: dal Comune alla Provincia, dalla Camera di commercio all'Adi Cuneo e il Coni. Nel pool degli sponsor figurano Step Stone, Via Maestra, Call&Fly, Banca regionale europea, Hobby Car concessionaria Jaguar, Gruppo Nord Diesel, Supermercati Maxi Sconto, Marchisa Gomme e Optima Tim Business Promoter.

Andrea Panico, Alessandro Schiavo, Roberto Pellerino. A pochi giorni dall'evento spettacolare, delinearsi la «griglia» di partenza che non esclude l'inserimento nelle ultime ore di grandi firme dell'automobilismo internazionale (alcuni «top driver» sono infatti attualmente impegnati in test in vista del rally mondiale d'Australia).

Il Racing show inizierà sabato alle 9 con le verifiche; quindi alle 10 verrà dato il via alle prove del percorso. Seguiranno, alle 11, le diverse «manche» di selezione che proseguiranno dalle 13,30 fino alle 16. Alle 16,20 prime semifinali per le K11, K10, e 4WD. Alle 17, finale di queste categorie. Domenica mattina sono in programma gare fra Gruppo M, K10, Storiche, Ladies, K11 e 4WD. Alle 14 finale, alle 14,40 semifinali e finali Storiche e Ladies. Alle 15,30 semifinali K10

Gr-N, K11 e 4WD, mentre alle 16 finali K10, Gr-N, K11 e 4WD.

Le vendite dei biglietti sono state allestite alla sede della «Cuneo Events» in via Toselli (0171-697100); nel negozio Chiappella di corso Galileo Ferraris 19; da Marchisa Gomme, in via Valle Po a Madonna dell'Olmo e al bar Corso, in corso Nizza 16 a Cuneo. Salvo il biglietto d'ingresso costerà 10 mila lire, ridotto 15 mila; domenica 10 mila lire, ridotto 20 mila. C'è la possibilità di acquistare un biglietto weekend il cui costo è di 35 mila lire. Sono stati studiati anche pacchetti turistici che prevedono l'ingresso al Racing show, il pernottamento e la prima colazione. Chi volesse già arrivare venerdì a Cuneo può usufruire della formula due notti con prezzi tra le 140 e 240 mila. Per le prenotazioni è necessa-

Motor AND

AUTOMOBILI • VEICOLI INDUSTRIALI • MOTOCICLI • NOLEGGIO

**NUOVO ED USATO DI TUTTE LE MARCHE
A PREZZI PARTICOLARMENTE COMPETITIVI**
Disponibilità ad effettuare il solo acquisto del veicolo di vostra proprietà
VETTURE IN DISPONIBILITÀ:

NUOVO Pronta consegna:

- VW POLO 1.4 COMFORTLINE ■ P. 16V, 75 CV, colore verde menta, ABS;
- VW GOLF 1.9 TDI 90 CV COMFORTLINE 4MOTION, 5 porte, colore nero metallizzato, antifurto, clima;
- VW GOLF 1.6 COMFORTLINE 3 porte argento metallizzato/grigio metallizzato
- VW GOLF 1.9 TDI 115 CV HIGHLINE 5 porte, colori disponibili: blu metallizzato - argento metallizzato - nero metallizzato
- VW GOLF 1.9 TDI 5 P. 100CV argento metallizzato - grigio metallizzato;
- AUDI A4 BERLINA 1.9 TDI 115 CV, colori disponibili: ■ metallizzato - argento metallizzato;

USATO PROPOSTO - In garanzia ■ ■ ■ 12 mesi:

- AUDI A3 1.9 TDI 90 CV ATTRACTION anno 1997, colore argento metallizzato;
- AUDI A3 1.8 T 150 CV AMBITION anno 1997, colore argento metallizzato;
- AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 110CV ■■■■ 1998, colore blu metallizzato;
- AUDI A4 AVANT 2.5 TDI 150CV ■■■■ 1999, colore argento metallizzato;
- AUDI S4 AVANT dell' 11/98 colore argento;
- AUDI 80 AVANT 2.0 16V anno 1993, colore verde metallizzato.
- VW GOLF 1.400 16V, AIR, 5 porte anno 1998 colore bianco;
- VW SHARAN 1.9 TDI TRENDLINE anno 1998, colore verde metallizzato;
- VW TRANSPORTER TDI 102 CV anno 1999, colore bianco;
- MERCEDES C 250 TD Station Wagon, (IVA esposta), anno 1999, colore argento;
- MERCEDES CLASSE A 140 ELEGANCE anno 1998, colore blu metallizzato;
- OPEL ZAFIRA TDI anno 2000, colore argento metallizzato;
- OPEL ZAFIRA 1.800 CDX ■■■■ 1999 colore blu metallizzato;
- PORSCHE 911 Carrera 4, cabrio, interno pelle tabacco, ■■■■ '91, colore blu metallizzato;
- PORSCHE 911 Carrera ■■■■ 893, ■■■■ 1995, colore verde metallizzato;
- PORSCHE 911 Carrera 2 cabrio, interno pelle nera, anno 1992, colore rosso;
- NISSAN TERRANO 2.7 TDI ■■■■ 2000, colore blu/argento metallizzato;
- RANGE ROVER 2.5 TDI anno 1999, colore verde metallizzato;
- VOLVO 850 GLE 2.0i, ■■■■ 1993 colore verde

SU TUTTI I VEICOLI PROPOSTI DALLA ■■■■ LAND, ■■■■ NUOVI CHE USATI,
POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI SINO A ■■■■ MESI

Orario Show Room:

Lunedì mattina: chiuso (Possibilità di ricevere su appuntamento) pomeriggio: 14.30 - 19.30
Dal martedì ■ sabato compreso: mattina: 9.00 - 12.30 - pomeriggio: 14.30 - 19.30

MOTOR LAND srl - BORGO SAN DALMAZZO - Via A. Fontana n° 43

Tel. 0171.26.53.11 - Fax: 0171.72.19.55

sito internet: www.motorland srl.com

E-mail: info@motorland srl.com

NUOVO



MICHELIN

ALPIN

Il punto di riferimento
per viaggiare in tutta
sicurezza durante la
stagione invernale.

marchisa gomme

CUNEO - ■■■■ DELL'OLMO
Via Maestri del Lavoro n° 4/A-4/D - Tel. 0171.698.339 - 0171.412.288

CUNEO

SABATO DOMENICA 4-5 NOVEMBRE 2000

ATTRAZIONI ED ENOGASTRONOMIA

PORTO NOLANDO KART E 40-700
SIMULATORI VIRTUAL RALLY
GET FOTOGRAFICO RALLY
VIDEO GAME RALLY

AREA ENOGASTRONOMICA
DAL 12.00 AL RISTORANTE

EXPO MARKET
IN INTERNO DEL PALAZZETTO
(ingresso gratuito)

MUSICA DAL TWO CON I

MUSICA DAL TWO CON I
MAGIA MODANA (cover 70-80) - OPEN BAR

4° RALLY
1° EXPO MARKET DELL'AUTO SPORTIVA

LE GARE

GRUPPO M:
ORE 10.00: UZIO VERIFICHE
ORE 10.00: UZIO PROVE PERCORSO
ORE 11.10-12.00: MANCHES
DI SELEZIONE
ORE 14.30-15.00: MANCHES
DI SELEZIONE
ORE 15.30: SEMIFINALI K11-K10-4WD
ORE 17.00: FINALI K11-K10-4WD

GRUPPO M:
ORE 14.30-15.00: MANCHES
DI SELEZIONE DELLA RESTANTI
CATEGORIE
ORE 14.00-16.45: SEMIFINALI E FINALI
DELLA RESTANTI CATEGORIE

AL TERMINI DI CUI FINELLA PIZZAZIONE DEL TWO CON I

StepStone
www.stepstone.it

VIA MAESTRA
DEI SANTI DI DE LUCA

CALL & FLY
CATERING

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banco Lombardo e Piemontese

CAR JAGUAR
CATERING

Nord Diesel
LA REGIONE CUNEO

MAXISCONTI
SUPERMERCATI

ACI
AUTOMOBILI CLUB ITALIANO

ACI
AUTOMOBILI CLUB ITALIANO

Volley A2: quarta giornata, alle 17,30 con il sestetto di Gulinelli in cerca di riscatto

Biemmedue, voglia di far bene

A Vercelli contro Falconara. Pullman di tifosi da Asti

Carlo Lisa

Per la quarta giornata del campionato di serie A2, la Biemmedue scende in campo, alle 17,30, contro il Sira Cucine Falconara (An), al Palasport «Mino Piacco» di Vercelli (arbitri: Mario Terzi e Giuliano Carniato di Treviso) per dimenticare Torino.



Marco «Dino» Aiello, 23 anni compiuti lunedì

punti di tranquillità in vista della difficile trasferta, di domenica, a Loreto (An). L'avversaria odierna è formazione blasonata, con una lunga militanza nelle massime serie nazionali. Pronomina in A2 al termine della stagione 1981-82, giocò poi in A1 dal 1983 al 1994 con i marchi Kutiba, Odeon, El Charro e Sidis, ritornò in A2 dal 1994 al 1998, rifece un'operazione in A1 (1998-99), retrocedendo poi subito in seconda serie. L'organico, affidato da quest'anno ad Emanuele Fracascia, fino all'anno scorso giocatore nel Loreto, è molto rinnovato rispetto alla passata stagione. Sono arrivati: l'attaccante sloveno Andrej Berdon dal Crema, i centrali Carbonetti dal Loreto e Cecconi dal Livorno, l'opposto Radicioni dal Loreto e il libero Filippini dallo Jesi.

già solo all'ultimo momento il sestetto da mandare in campo. Sono escluse novità nella formazione iniziale. «In questi due giorni» ha dichiarato il tecnico «abbiamo cercato di capire le cause del black out e ci siamo impegnati a trovare i rimedi nel gruppo e nella coesione. Mi attendo una prova di orgoglio da parte dei ragazzi anche se gli avversari sono temibili ed esperti, abituati a giocare a questi livelli. Al seguito della squadra anche un pullman di tifosi da Asti».

L'obiettivo: dimenticare Torino

I dirigenti: «Domenica, con la Kappa è stato solo un incidente di percorso»

Marco Aiello, detto «Dino», ha compiuto lunedì il 23° compleanno. E ieri i compagni di squadra della Biemmedue hanno festeggiato il gigantesco centrale (1,98) a modo loro. «Battute e pacche sulle spalle, durante il rito mattutino della preparazione atletica, tra gli attrezzi della palestra «080».

Torino, dove hanno ritirato due nuove «Marea Week end» concesse dalla Fiat, comodato alla società.

Del resto il tabellino di marcia di questa Biemmedue è finora più che positivo: due vittorie e una sconfitta in campionato, con una grande prestazione in Coppa a Isola della Scala (astigiani eliminati ma con l'onore delle armi).

Un avvio eccellente, nonostante i disegni per la mancanza dell'impianto (si spera, a quasi certo, di poter inaugurare il Palatenda di piazza d'Armi il 12 novembre). Società e squadra, in questi mesi, hanno fatto miracoli, in senso agonistico e organizzativo. Ed ora si guarda al torneo, con l'obiettivo dichiarato che resta la salvezza. Al timone della squadra c'è un tecnico che è solo e una garanzia. Gulinelli è un simbolo di questa società e di questo volley. E i ragazzi che tutti i giorni si allenano duramente.

Con Asti e Azeta Maratona cestistica al palazzetto

ASTI. Si gioca oggi il campionato di serie C2 a D di basket. Il palazzetto dello sport di via Gerbi saranno impegnate le due formazioni astigiane, Asti Basket e Azeta.

Per l'Asti Basket si tratta di debutto casalingo alle 21,15 affronterà il Rivalta. Nelle prime giornate della C2, il quintetto guidato da Andrea Frediani è stato impegnato sempre in trasferta, collezionando altrettante sconfitte. La squadra è dunque ancora ferma al palo. Sabato ha perso per 87-79 il confronto con il Cus Torino.

Frediani spera di recuperare almeno due degli assenti all'incontro: Gilardenghi, che era influenzato e Cognolato, bloccato dal mal di schiena. In graduatoria il Rivalta ha 8 punti.

In serie D è in programma il quinto turno, anche se in realtà una giornata è saltata per l'alluvione. Per l'Azeta, affronta alle 18,30 Novara, quella odierna è la sua terza gara; sabato la prevista sfida con il Crescentino è stata rinviata a causa dell'indisponibilità del palazzetto dei vercellesi.

La compagine di Guerreschi ha avuto un ottimo avvio, con due vittorie nelle prime due partite. La rosa si presenta al completo.

In classifica Novara ha gli stessi punti dell'Azeta (4) ma con una partita in più. (a. a.)

CALCIO AMATORI. Per il campionato Fige si sono giocate le gare del secondo turno: risultati e classifiche.

GRUPPO A: Costigliole-Annone 3-1, Insieme 2000-Pro Isola 1-6, Stabile Gate-Castagnole L. 0-3, V. Leto Canelli-Castelnovese 0-5, V. Mazzola-Caffè Torino 1-2.

Classifica: C. Torino, Castagnole L., Castelnovese, Costigliole, Pro Isola 6, Annone, Insieme 2000, Stabile Gate, V. Leto Canelli, V. Mazzola 0.

GRUPPO B: Asti Granata-Pro Loco Cunico 2-0, Cambiano-Pro Villafranca 0-1, Moncalvo-Factum 4-1, Nuova Villanova-Pizzaria Capri 1-1, Toretta-Sacro Cuore 2-4.

Classifica: Sacro Cuore, Moncalvo 8, Asti Granata 4, Pro Villafranca 3, N. Villanova, Pizz. Capri 2, Cambiano 1, Factum, P.L. Cunico, Toretta 0.

CALCIO A 5. Tutte sconfitte le astigiane nel quarto turno del campionato di serie C2. Lo Junior Canelli ha perso in casa per 4-3 contro il Livorno Torino; il Siragusa Canelli ha ceduto per 5-4 in trasferta contro il Rolliers e l'Antignano si è arreso per 7-5 contro l'Auxilium Bra. Riposava il San Domenico Savio. (a. a.)

ESORDIENTI. Quarto posto per gli Esordienti Sperimentali (classe '89) del San Domenico Savio nel torneo di Poirino. I giovani astigiani hanno passato il turno preliminare sconfiggendo Bra 6-4 e Castelnovese 4-0 e venendo superati dalla Poirinese per 4-2. In semifinale i gialloverdi si sono dovuti arrendere sempre per 4-2 al Giaveno e hanno poi ceduto per 4-1 al Chisola nella finale per il terzo posto. (a. a.)

BOCCIE. Nuovo direttivo alla sezione bocce del Dopelavoro Ferroviario. Asti. Responsabile: Rino Fiorio; nello staff dirigenziale ci saranno anche il vicequestore Tullio Dezan, Giovanni Penna (segretario), Luca Agosto e Voglino (consiglieri). (a. la.)

RUELLA PRESIDENTE. Michele Ruella, 69 anni, geometra in pensione, è stato confermato alla guida del Comitato provinciale bocce per il quadriennio olimpico 2000/2003. Candidato unico alle elezioni per il Comitato, Ruella è stato eletto all'unanimità dai 19 rappresentanti delle società aventi diritto di voto (quelle cioè con regola con la riabilitazione). (a. la.)

DONNA ARBITRO. Stefania Cotto, 20 anni, unica donna dell'arbitrale del Comitato Fibi di Asti, debutterà in campionato sabato, in occasione della partita di B Cdc-Alpignano, valida per il recupero della terza giornata d'andata (non si era disputata il 21 ottobre per l'alluvione). Stefania Cotto ha brillantemente superato in primavera lo speciale provinciale per direttori di gara. (a. la.)

RALLY. Franco Mastrazzo, 36 anni, panettiere-pilota di Nizza e il navigatore Marco Amerio, 27 anni, operaio di Costigliole, hanno conquistato il «Trofeo Peugeot» nel campionato interregionale di categoria, con «206» sponsorizzata dal Comune nicese. (a. ce.)

ARTI. Svolgerà la «Coppa Euro 2000» al palazzetto «Le Due Cupole» di Torino, il Dojo Sugyama karate Asti parteciperà con gli atleti Roberto Dagna, Gianluca Sabbione e Maurizio Magnin. (a. la.)

REDDITI. BIS. Alberto Redditi, esperto di podismo e collaboratore de «La Stampa» è diventato nonno per la seconda volta. E' nato Luca Alberto. Ai genitori, Domenico Nico Redditi e Michela Paglinlonga, alla sorella Valentina ed ai nonni gli auguri della redazione astigiana de «La Stampa».

CALCIO ECCELLENZA



L'Asti a Trino contro la capolista

L'Asti calcio affronta oggi alle 14,30 la capolista Trino in trasferta. Nel campionato di Eccellenza si recupera il turno originariamente previsto per domenica e poi rinviato per le conseguenze dell'alluvione. I galletti stanno attraversando il loro momento più difficile da quando esiste l'Eccellenza: sono penultimi con appena due punti, anche a causa del calendario iniziale terribile. Non promettono nulla di buono anche la sfida odierna contro la formazione favorita del girone, che annovera nelle sue file gli ex Di Bartolo e Schiavone e l'astigiano Isoldi.

L'allenatore biancorosso Renato Biasi deve inoltre fare sempre i conti con una rosa di giocatori ridotta all'osso, soprattutto in difesa. Contro il Trino rientra il capitano Marco Buccioli, che ha scontato due giornate di squalifica, ma mancherà il terzino Lorusso, espulso nella gara persa per 3-0 con il Sommariva Perno.

Sesta giornata: Acqui-Cumiana; Castellazzo-Chieri; Centallo-Fossanese; Giaveno-Nizza Millefonti; Libarna-Saluzzo; Sommariva Perno-Pinerolo; Trino-Asti; Villafranca-Novese.

Classifica: Trino, Saluzzo 11 punti; Pinerolo, Cumiana 10; Sommariva Perno, Giaveno 8; Chieri, Centallo, Fossanese, Nizza Millefonti, Libarna 6; Acqui 5; Castellazzo, Novese 4; Asti 2; Villafranca 1. (a. a.)

Tra i Giovanissimi dominano S. Damiano e Virtus Canelli. Asti spadroneggia tra gli Esordienti

Juniores, San Domenico 8 volte in gol

Allievi: Mombercelli leader. E stamane di nuovo in campo

Gianluca Forno

Negli Juniores grande San Domenico Savio: i gialloverdi travolgendo con otto reti. Buttigliere hanno mantenuto la prima posizione in compagnia della Nicese vittoriosa a Santo Stefano Belbo; tra gli Allievi bene il Mombercelli che guida con un punto di vantaggio su Felizzano.

Sandamianferre e Virtus Canelli sono anche nel torneo Giovanissimi dove Castagnole Lanze, Quattordio e Santostefanese non riescono a schiacciare da quota zero. L'Asti domina tra gli Esordienti (le compagini sono prime a punteggio pieno sia nel girone A che nel girone B), ma deve arrendersi con i Pulcini a San Domenico Savio e Voluntas Nizza. Questa mattina, mercoledì, Allievi e Giovanissimi tornano già in campo, rispettivamente con i recuperi prima e della seconda giornata.

JUNIORES (recupero della prima giornata): Milan Club-Mombercelli 2-2; Santostefanese-Nicese 2000 0-1;

Don Bosco-Pralormo 4-0; Rocchetta-Isola-Neive 4-3; Cambiano-Moncalvese 1-1; Buttigliere-San Domenico Savio 1-8.

Classifica: San Domenico Savio, Nicese 6, Moncalvese, Mombercelli, Cambiano 4, Don Bosco, Rocchetta-Isola, Pralormo 3, Milan Club 1, Buttigliere, Santostefanese, Neive 0.

ALLIEVI (quinta di andata): Felizzano-Castellazzo 1-0; Junior Asti Lungotano-Voluntas Nizza 0-3; Junior Canelli-Canelli 2-1; Mombercelli-Santostefanese 4-2; Neive-Sandamianferre 0-2. Ha riposato Pro Villafranca.

Classifica: Mombercelli 7, SD Ferrere, Junior Canelli, Felizzano 6, S. Stefanese, V. Nizza, Castellazzo D.B. 3, Pro Villafranca 1, J. Asti, Canelli, Neive 0.

GOVANNISSIMI (sesta di andata): Quattordio-Pro Villafranca 1-3; Sandamianferre-Nuova Villanova 2-1; Santostefanese-Canelli 0-1; Voluntas Nizza-Massimiliano Giraudi 8-0; Asti-Don Bosco 8-2; Moncalvese-San Domenico Savio 2-4; Virtus Canelli-

Castagnole Lanze 4-1.

Classifica: V. Canelli 12, Ferrere, Asti 9, Pro Villafranca 8, SD Savio, V. Nizza, Canelli 7, Moncalvese 6, N. Villanova 4, M. Giraudi 3, Don Bosco, Castagnole, Quattordio, Santostefanese 0.

Asti e Don Bosco fuori classifica in quanto partecipano anche al torneo regionale.

ESORDIENTI A (quarta di andata):

Pro Villafranca-Sandamianferre 2-1; Don Bosco-San Domenico Savio 0-3; Annone-Canelli 1-1; Virtus Canelli-Asti 4-0-4.

Classifica: Asti 9, SD Savio 6, Annone 4, V. Canelli, Pro Villafranca 3, Canelli 2, SD Ferrere 1, Don Bosco 0.

ESORDIENTI B (quarta di andata):

Neive-Refrancorese 6-2; Moncalvese-Santostefanese 2-2; Asti B-Massimiliano Giraudi 9-1; Castagnole-Nuova Villanova 1-3.

Classifica: Asti B 9, M. Giraudi, N. Villanova 6, Castagnole, Neive 3, Moncalvese, S. Stefanese 1, Refrancorese 0.

ESORDIENTI SPERIMENTALI (quarta di andata):

Voluntas Nizza-Sandamianferre 2-0; Costigliole-Pro Villafranca 6-1; Asti-San Domenico Savio 2-0; Don Bosco-Junior Don Bosco; Ha riposato Castelnovese.

PULCINI A (quarta di andata):

Don Bosco-Virtus Canelli 0-5; Asti A-Junior Don Bosco 0-0; Santostefanese-Voluntas Nizza 0-4; San Domenico Savio-Asti B 2-1.

PULCINI B (quarta di andata):

Sandamianferre A-Santostefanese 2-2; Refrancorese-Don Bosco 7-2; Asti A-Voluntas Nizza 1-2; Nuova Villanova A-Canelli 2-2; Annone-Asti B 0-1; San Domenico Savio A-Pro Villafranca 0-0.

PULCINI C (quarta giornata):

Castagnole-Virtus Canelli 1-2; Sandamianferre C-Moncalvese 4-1; Nuova Villanova B-Junior Don Bosco 1-4; Sandamianferre B-Massimiliano Giraudi 2-2; San Domenico Savio B-Voluntas Nizza 1-1.

TORNEO REGIONALE

Risultati e incontri

Un buon puni del Don Bosco

Le gare odierne

Con il torneo di Allievi fascia «B» fermo per un turno, le astigiane impegnate negli altri campionati regionali di calcio hanno vissuto una giornata non particolarmente esaltante. Bene gli Allievi '85 dell'Asti che hanno superato nettamente il Pozzomarina, mentre sono caduti sia M. Giraudi che San Domenico Savio. Nei Giovanissimi buon punto interno del Don Bosco, mentre l'Asti è stato sconfitto ad Alpignano. Tra i Giovanissimi '87 da registrare due sconfitte: nulla da fare per l'Asti contro la Juventus, anche se i biancorossi con una buona prova collettiva sono riusciti a tenere testa ai fortissimi avversari per tutto il primo tempo; cade anche la Voluntas Nizza a Settimo. Oggi di nuovo tutti in campo, a eccezione ancora degli Allievi '85: gli Allievi '84 l'Asti va a Beinasco, mentre Giraudi e San Domenico Savio ricevono Chieri e Strambinese. Tra i Giovanissimi '86 l'Asti ospita il Borgo San Remo e il Don Bosco a Borgaro; per gli '87 gare interne per Asti e Voluntas Nizza contro Rivalta e Venaria.

ALLIEVI 84 FASCIA A:

RISULTATI: Asti-Pozzomarina 4-0, Borgaro-San Domenico Savio 5-0, Chieri-Sangiustese 2-1, Filadelfia-Massimiliano Giraudi 4-2, Pro Collegno-Beinasco Borgaretto 3-1, Strambinese-Don Bosco Nichelino 0-3.

Classifica: Chieri 12, Sangiustese, Asti, Don Bosco Nichelino, Filadelfia 9, Borgaro 7, Pozzomarina 6, Pro Collegno 5, Massimiliano Giraudi, San Domenico Savio, Strambinese 1, Beinasco 0.

GOVANNISSIMI 86 FASCIA "A":

RISULTATI: Alpignano-Asti 3-0, Alto Canavese-Piemonte Sportivo 9-1, Borgata Lesna-Borgo San Remo 1-3, Don Bosco Settimo 0-0, Ivrea-Borgaro 0-2, Sangiustese-Casale 1-0.

Classifica: Alpignano 10, Borgaro, Sangiustese 9, Don Bosco 8, Asti, Settimo 7, Alto Canavese, Casale 6, Borgo San Remo 4, Ivrea 3, Borgata Lesna, Piemonte Sport 0.

GOVANNISSIMI 87

RISULTATI: Asti-Juventus 0-6, CBS-Ivrea 1-0, Eureka Settimo-Voluntas Nizza 2-0, Rivalta-Real Benigno 0-3, Vunaria-Aldetico Canavese 3-1.

Classifica: CBS, Juventus, Real San Benigno 6, Aldetico Canavese, Eureka Settimo, Ivrea, Vunaria 3, Asti, Voluntas Nizza, Rivalta 0. (a. fo.)

Promozione: in casa

MONCALVO. Si torna nuovamente in campo oggi nel campionato di calcio Promozione. In programma c'è la sesta giornata. Nel girone D giocano in alle 14,30 Canelli e Moncalvese.

Gli spumantieri ospitano la Fulgor, formazione sorpresa di questo avvio di stagione, che occupa la seconda piazza. Il Canelli si riduce dal pareggio pesante sul campo dell'Odava per 2-2. Gli alessandrini avevano eliminato Mondo e compagni della Coppa Italia dopo aver battuto per 5-0 in casa sua il Sandamianferre.

La Moncalvese, che ha conquistato il suo primo in campionato domenica, riceve la visita del Cavaglia. Pari puntati sul bomber aleramico Incardona, autore di 4 gol con il Pontecurone.

Lo Junior Canelli cerca di interrompere la serie negativa di quattro sconfitte contro il Piovra in trasferta. Il Sandamianferre sarà opposto in esterna al fanalino di coda Pontecurone.

Classifica: Borgovercelli 11 punti; Fulgor 10; Valmos, Piovra 9; Canelli, Cavaglia, Crescentinense 8; San Carlo, Odava, Sandamianferre, Viverone 6; Gaviese, Monferrato, Moncalvese 5; Junior Canelli 3; Pontecurone 2.

Nel girone C la Nuova Villanova attende la visita del Piosasco. L'undici villanovese guida la graduatoria con 13 punti insieme alla Cheraschese, mentre i torinesi sono fermi a quota 4. (a. a.)

Promozione: in trasferta

Mercoledì «lavorativo» per la squadra di Prima categoria e per il girone D di Seconda (il gruppo N non scende in campo).

Nel girone B Prima il Milan Club si gioca in casa del Santhia, grande favorito del torneo. La gara si annuncia dura, ma le compagne di Rossi ha già saputo stupire tutti. Il Milan Club presenta però alcune assenze: rilievo nel pacchetto difensivo: Bonfanti e Galtarossa; giocheranno, Bragato e Castellano in dubbio. Nel gruppo H la Nicese 2000 è attesa ad Alessandria dal non irresistibile Don Eco Stornini per confermarsi tra le squadre di vertice. Gai rientra dalla squalifica, ma mancherà l'infortunato Bertonesco. La Castelnovese cerca punti per rimpinguare la propria classifica nella proibitiva trasferta: la capolista Cabella: gli astigiani avranno a disposizione anche Valro che ha scontato il turno di squalifica.

In Seconda categoria Napoli Club e Rocchetta-Isola vogliono confermarsi al vertice affrontando fuori casa rispettivamente il Bubbio e il Neive. Il big match di giornata è ad Asti tra San Domenico Savio e Strevi, mentre un Massimiliano Giraudi in grande crescita attende la visita del Quattordio. Molto interessante si prospetta il derby tra l'esperto Castagnole Lanze e il giovane e spregiudicato Don Bosco; il Celievaglierano ospita il La Sorgente Acqui una gara che appare equilibrata. Derby disperazione, infine, tra Junior Asti Lungotano e Stabile Bagni: nessuna delle due squadre può perdere ulteriormente terreno. (a. fo.)

Calcetto CSI: bar camp hntle il no 111

Nel girone A torneo provinciale Csi di calcetto a 5 il Bar Champ vince il primo confronto diretto con il Tre Tigli e si invoca in classifica insieme al Cus Quart. Torretta. Nel gruppo B l'Essetre ha l'DDR Tigliole; bene anche l'Ass. Naz. Carabinieri. Molto equilibrato il raggruppamento C con tre squadre, R.V.I., Sandrino Tartuffi e Oasi del Gelato, racchiuse in un solo punto. L'Arena Disco Novità sconfigge nello scontro diretto l'Ingrao F.N. si è infine portata solitaria al comando (girone D).

Classifica: Cus Quart. Torretta, Bar Champ 9, Tre Tigli 9, Caffè Stazione Portacomaro, Odalengo Piccolo 6, Carr. Tognin-Caffè Stazione Portacomaro 5-4.

Classifica: Essetre 10, ODR Tigliole 9, Ass. Naz. Carabinieri, Perri 5-CAF 4, Tanaro Club 2, Calceito 98, Colomba, Gerbo Decorazioni 1.

GIRONE C: Sandrino Tartuffi-Caffè degli Artisti 4-0, Aosi del Gelato-Artelengo 9-5. **Classifica:** RVI 9, Sandrino Tigliole-Perri 5-CAF 2-0, Tanaro Club-Colomba 5-5, Colomba-Essetre 6-8.



La squadra dei Carabinieri che ha battuto 8-5 la Gerbo decorazioni

Classifica: Essetre 10, ODR Tigliole 9, Ass. Naz. Carabinieri, Perri 5-CAF 4, Tanaro Club 2, Calceito 98, Colomba, Gerbo Decorazioni 1.

GIRONE C: Sandrino Tartuffi-Caffè degli Artisti 4-0, Aosi del Gelato-Artelengo 9-5.

Classifica: RVI 9, Sandrino Tigliole-Perri 5-CAF 2-0, Tanaro Club-Colomba 5-5, Colomba-Essetre 6-8.

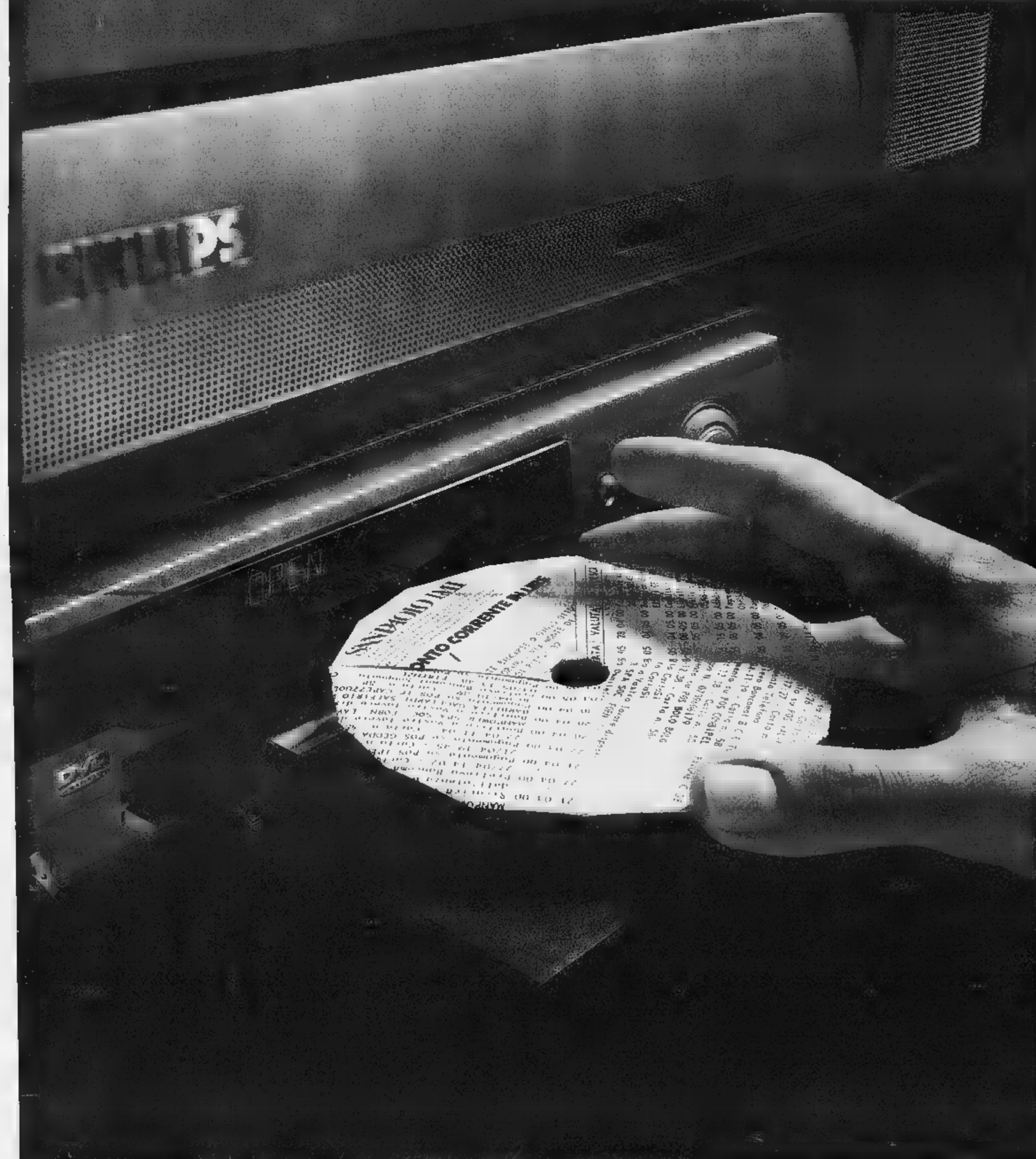
Caffè degli Artisti 0.

GIRONE D: Arena Disco Novità-Artelengo d'Jambe 2-4, Amis d'la bala-Calliano 2-4, Black Monday-Autotrasp. Bormida 5-5, Ingrao F.N.-Arena Disco Novità 2-5.

Classifica: Arena Disco Novità 7, Energym, Ingrao F.N. 6, Calliano, Amis d'la bala 3, Black Monday 2, Autotrasp. Bormida 1, Artelengo d'Jambe 0. (a. fo.)

B&B&B&B

Un lettore DVD?
Te lo offre
Sanpaolo IMI.



PROGRAMMA
Executive

**ENTRA NEL PROGRAMMA CHE TI
PREMIAMO OGNI VOLTA CHE LO USI.**

che a hai per il tuo conto te l'ha uno che ti
riferisce e gratuito, e lo abbiamo creato per premiare i nostri Clienti più dinamici.
Per accedere al programma basta essere titolare di un conto corrente della linea MultiBenefit e
utilizzare i servizi collegati (fondi comuni, gestioni, polizze, carte Baricomat, carte di credito,
prestiti, mutui, ecc.). Per partecipare al programma basta essere iscritto al programma e utilizzare i servizi collegati.
Il programma è riservato ai Clienti IMI e Sanpaolo IMI più giovani e dinamici, che utilizzano i servizi collegati.

SANPAOLO IMI
CI PIACE DARTI DI PIÙ.

Indirizzo: <http://www.lastampa.it/>

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

**LA STAMPA** web

Sporting & Sporting CAVANNA

3 VALIDI MOTIVI PER PASSARE AL CARVING RISPARMIANDO



DAL 2 AL 19 NOVEMBRE

C.SO CAVOUR, 23/25
BORGOMANERO (NO)
TELEFONO 0322/81580



1

SCEGLI OGGI SCI PIÙ ATTACCHI, CON IL MIGLIOR ASSORTIMENTO, AL PREZZO RISPARMIO E ANTICIPANDO SOLO LA METÀ; POTRAI RITIRARLI ENTRO NATALE.
(Offerta valida anche sull'acquisto di un paio di scarponi)

2

COMPRANDO SCI PIÙ ATTACCHI AL PREZZO RISPARMIO POTRAI USUFRUIRE DELLO SCONTO DEL 20% SU UNA GIACCA O COMPLETO DA SCI.

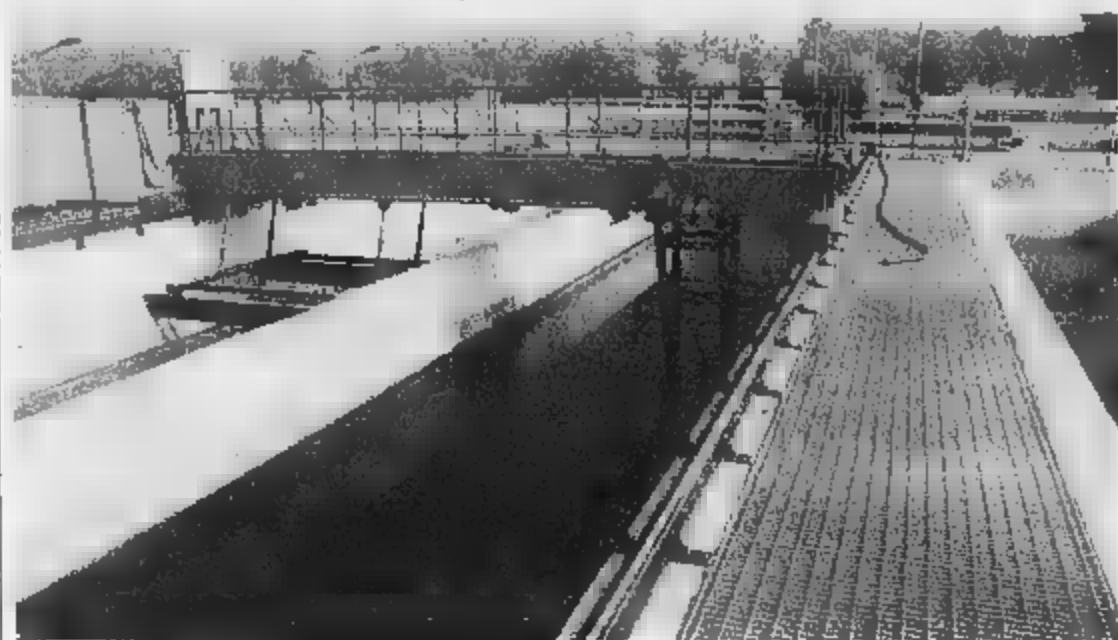
3

L. 50.000 PER IL VOSTRO USATO CHE VALE ZERO SULL'ACQUISTO DI SCI PIÙ ATTACCHI AL PREZZO RISPARMIO.
(Offerta valida anche sull'acquisto di un paio di scarponi)

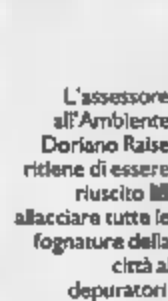
non cumulabili: solo una per il punto vendita sul periodo di promozione. Fino esaurimento scorte.

Sporting & Sporting CAVANNA

Cordar e Comune stanno completando il programma delle manifestazioni



Il direttore del Cordar Walter Giovanni seguito la realizzazione e la messa a punto del nuovo depuratore (a fianco)



L'assessore all'Ambiente Doriano Rasse ritiene di essere riuscito ad allacciare tutte le fognature della città al depuratore

S'inaugura il nuovo depuratore

Il 1° dicembre grande festa e un convegno

Festa dell'acqua l'1 e il 2 dicembre per l'inaugurazione del nuovo impianto di depurazione comunale. La manifestazione ratificata l'altra sera dal consiglio d'amministrazione del Cordar, d'intesa l'amministrazione comunale, sarà caratterizzata da due momenti particolari. «Abbiamo pensato di riservare il venerdì 1° dicembre alla cerimonia ufficiale d'inaugurazione e ad un convegno studi su corretto utilizzo delle risorse idriche», spiega il direttore della spa dell'acqua Walter Giovanni. Sabato 2, invece il depuratore sarà aperto al pubblico. Tecnici e personale del Cordar saranno a disposizione di scolaresche e cittadini per visite guidate che saranno possibili per tutto l'arco della giornata.

Il nuovo impianto, alle porte di Ponderano, è già entrato in funzione da circa un anno ma prima di presentarlo ufficialmente biellesi, il Cordar voluto metterlo a punto e dare anche una sistemata anche all'area circostante. L'impianto, infatti, sorge a poca distanza dalla superstrada Biella-Mongrando e per raggiungerlo si percorre una stradina che corre parallela al cantiere. La situazione migliorerà quando sarà aperto al traffico il raccordo tra la via per Pollone e la superstrada.

«Biella è stata tra le prime città d'Italia a dotarsi di un depuratore», ricorda l'assessore all'Ambiente Doriano Rasse. Ora il progetto può dirsi completato in quanto tutte le fognature sono state collegate agli impianti. Il nuovo moderno depuratore, contenuto in un ampio capannone, ha una capacità di 60 mila abitanti equivalenti ma c'è la possibilità di raddoppiarne la potenza - aggiunge Giovanni. Attualmente lo stesso insieme al vecchio impianto per depurare oltre agli scarichi della città anche per i paesi della bassa Valle Elvo, Occhieppo Inferiore e Superiore, Pollone e Sordevolo. Lavora pure le acque reflue della Patinatura Europa. Con i 2 impianti in funzione abbiamo un potenziale depurativo di 110 abitanti equivalenti. (m.al.)

PROVINCIA

In Commissione lavoro la vicenda Tnt Verrone

Sono convocate le commissioni provinciali Occupazione e lavoro e Bilancio e finanze. La prima si riunirà lunedì sotto la presidenza di Gino Fossato: all'ordine del giorno la vicenda Tnt di Verrone. La seconda è stata convocata per giovedì 9, presieduta da Emilio Troceni: tra i punti all'ordine del giorno il bilancio e la previsione del 2001. (d.sa.)

MANIFESTAZIONI

Palestina, presidio dei Giovani comunisti

I Giovani comunisti hanno organizzato per domani pomeriggio un presidio sotto la Prefettura, in via Italia: manifesteranno «per fermare il massacro dei palestinesi e l'occupazione israeliana». All'iniziativa aderisce «Ya Basta!», associazione per la dignità dei popoli contro il neoliberalismo. (f.p.)

APPUNTAMENTI

Col Docbi alla scoperta dei sapori biellesi

Domenica alle 15, il Docbi organizza al Museo laboratorio del Mortigliengo, a Mezzana, una dimostrazione della preparazione dell'olio e dell'aceto di mele. E' prevista anche l'accensione della «grà» per l'ossiccazione delle castagne. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con «Sapori biellesi». (m.ch.)

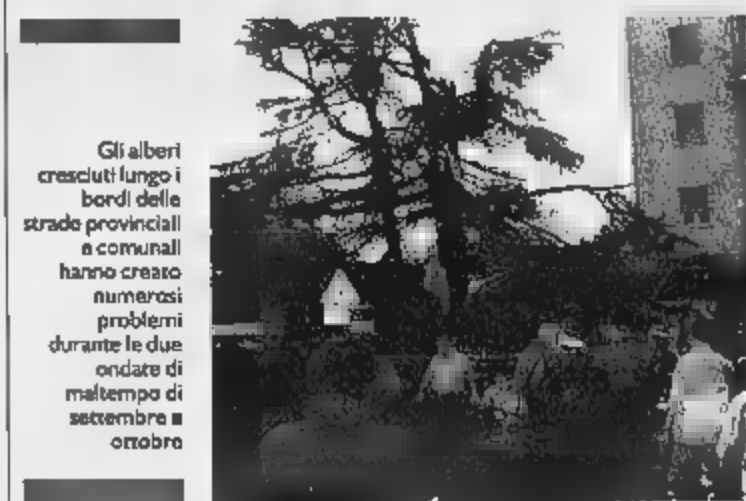
TEMPO LIBERO

Ginnastica dolce, un corso in Riva per gli anziani

Il Quartiere Riva informa che dal 6 novembre partirà un corso di ginnastica dolce per anziani nella palestra dell'Istituto Salesiano. (d.sa.)

Lungo le rete stradale del Biellese

Asta della Provincia per il taglio piante



Operazione taglio piante atto secondo. Dopo aver invitato i sindaci a sollecitare con un'ordinanza i privati a tagliare le piante che incombono sulle strade, la Provincia si sta organizzando per fare propria parte.

Per le ore 10 del 22 novembre in via Quintino Sella 12 avrà luogo l'asta pubblica per l'affidamento del servizio di taglio piante e pulizia fossi lungo le strade provinciali. E' un'operazione annuale del valore di circa 300 milioni. Il Biellese è stato suddiviso in sei zone: Centro (base d'asta 57 milioni), Nord-Est (61 milioni), Sud-Ovest (48.300.000), Ovest (57 milioni), Nord-Ovest (55 milioni) e Nord (55 milioni). Si procederà all'incanto zona per zona e le ditte interessate devono far pervenire le offerte al ribasso entro le 12 del 21 novembre.

«E' una piccola cosa di fronte al problema che dobbiamo risolvere», commenta l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Monfermoso. «Purtroppo come abbiamo visto nel corso delle due ondate di maltempo tutta la fascia collinare è in grave stato d'abbandono. E questo favorisce la caduta di alberi e frane. Ma credo che ognuno farà la sua parte (Provincia, Comuni e privati) non dico entro il 2001, entro un paio di anni dovremmo riuscire a migliorare la situazione. (r.b.)

COMPRAVENDITA IN MONETE D'ORO E LINGOTTI



Via libera di Bankitalia al Banco Metalli Biella

BIELLA. Con l'assegnazione del «Codice Operativo» 5000303, parte dell'Ufficio Italiano Cambi di Bankitalia, il Banco Metalli Biella di Via Gustavo di Valdengo ha ottenuto l'importante riconoscimento. L'azienda biellese ha ora tutti i requisiti di legge per svolgere operazioni di compravendita di oro da investimento. Una normativa molto severa, che impone gli requisiti di onorabilità e di integrità morale previsti dalle leggi in materia bancaria e crediti-

zia, esattamente quelli previsti per gli amministratori delle banche. L'autorizzazione ottenuta dal Banco Metalli Biella è una delle pochissime rilasciate in Piemonte. I risparmiatori potranno acquistare, nella piena legalità, puro lingotti di qualsiasi peso, e oro monetato a legale (Sterline, Marengi, Dollari Usa) in totale Iva. Un indubbio vantaggio per gli investitori che già da tempo veniva offerto sui mercati internazionali più evoluti.

A Candelo l'anniversario della Vittoria sarà ricordato con una mostra e canti di guerra

Defunti e 4 novembre, giorni di cerimonia

Le messe, le processioni ed il presidio per la pace

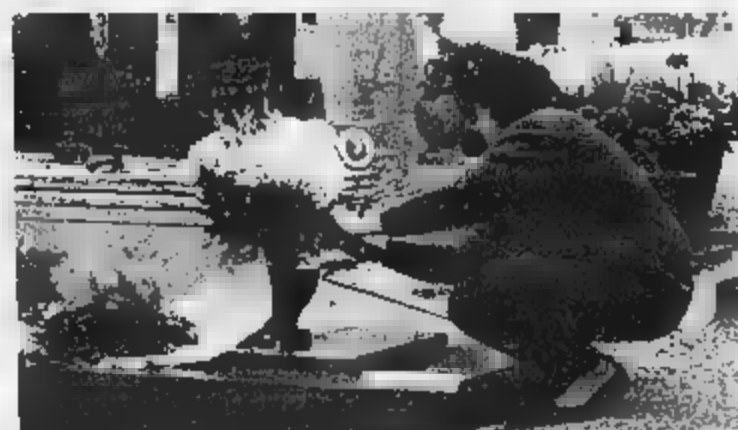
Funzioni per i Santi ed i defunti, processioni e concerti per l'anniversario della Vittoria. Oggi, domani e nel fine settimana sono numerosi gli appuntamenti in merito.

Al Santuario di Oropa le messe verranno celebrate secondo l'orario festivo. Alle 15, in basilica, preghiera del Rosario, poi la processione al cimitero. Domani commemorazione di tutti i fedeli defunti: in basilica le messe alle 7, 9, 10,30 e 16,30; al cimitero alle 10.

A Biella oggi alle 10,30 la messa al cimitero urbano. Domani alle 9 messa a San Paolo; alle 10,30 a San Biagio; alle 15 a San Giacomo al Palazzo e domenica alle 10 in cattedrale.

Al Santuario di San Giovanni Battista le celebrazioni oggi seguiranno l'orario festivo (alle 11 con processione al cimitero, alle 16). Domani alle 16 e domenica dopo la messa delle 11, un nuovo corteo al cimitero con la benedizione dei cipri dei Caduti di guerra.

Al Santuario di Graglia oggi alle 10 la processione partirà



Da oggi per tutto il fine settimana gli appuntamenti che celebrano le

siani, in via Galileo Galilei, alle 21. La serata sarà presentata da Paolo Bortolozzo.

Anche l'amministrazione comunale di Candelo celebrerà, durante il prossimo fine settimana, l'anniversario della Vittoria. Il programma prevede sabato alle 11, nella sala cerimonie all'interno del Ricetto, l'apertura della mostra fotografica «Quarant'anni della Sezione di Biella dell'Associazione nazionale alpini». L'esposizione resterà aperta anche domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Alle 21 alla scuola media «Pavese», serata «canti di guerra» e coro «La Campagnola» Mot-talciata.

Domenica, alle 9,30, ritrovo in piazza Castello, corteo con deposizione di «dall'oro» monumenti ai Caduti e al cimitero. Alle 10 la messa nella chiesa di S. Lorenzo. Alle 11 nella sala cerimonie, saluto di Leandro Rosso, vicepresidente dell'associazione ex-combattenti. Concluderà la commemorazione un rinfresco offerto dagli Alpini di Candelo. (r.b.)

dalla chiesa per raggiungere il cimitero dove verrà celebrata la messa. Domani, sempre al cimitero, la messa è alle 10,15.

Domani a Biella 17,30 «Presidio per la Pace» sotto i portici della Prefettura. L'invito è di Roberto Pietrobon per una mobilitazione biellese che ha l'obiettivo di mettere fine alla

guerra tra israeliani e palestinesi. Info: www.unimondo.org (dossier: Medio Oriente).

E l'anniversario della Vittoria, sempre a Biella, verrà celebrato con un concerto della banda Verdi. L'appuntamento, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, è previsto nella palestra dei Sale-

LETTERE AL GIORNALE

Bilanci Atap interviene Fava

In merito a quanto avvenuto nel dell'assemblea dei soci Atap, ritengo doveroso puntualizzare quanto segue: per quanto riguarda la ripartizione dell'eventuale deficit di bilancio, nel corso dell'assemblea dei soci del 25 ottobre 1997 era stato deciso che le Province, intestatarie del per cento delle quote, avrebbero ripianato il per cento del disavanzo, mentre i comuni con il 40 per cento delle quote avrebbero provveduto a coprire il restante 60.

Venendo incontro alle richieste e alle sollecitazioni degli stessi Comuni, durante l'assemblea della scorsa settimana l'amministrazione provinciale di Biella ha proposto che il ripianamento delle perdite avvenisse invece in base alle quote possedute, vale a dire il 60 per cento a carico delle Province e il 40 a carico dei Comuni, sanando così una situazione oggettivamente anomala.

Sono rimasto sinceramente allibito quando la mia proposta ha incontrato l'opposizione degli stessi Comuni, in particolare quelli retti giunte

centro-sinistra. Ritengo quindi che la loro una posizione semplicemente assurda che risponde a logiche politiche strumentali e che non trova alcuna giustificazione, indipendentemente dal fatto che l'eventuale perdita del prossimo esercizio potesse essere coperta dal fondo di riserva.

La nostra era una proposta, come ho detto prima, che voleva sanare definitivamente una situazione anomala e ingiusta. La proposta invece di allargamento del consiglio di amministrazione rispondeva a criteri di maggior rappresentatività del territorio in quanto si voleva dar spazio a quelle realtà (tipico esempio è la Valsesia) che a tutt'oggi, pur usufruendo e pagando i servizi, hanno voce in capitolo. Visto che la proposta non ha trovato unanime consenso abbiamo deciso, per il momento, di accantonarla.

Pier Giorgio Fava
assessore provinciale, Biella

Terapie alternative e pratica religiosa

Il buon cristiano lo meglio sarebbe dire il buon cattolico, stia alla larga dalle medicine

alternative: dico i sintesi il nuovo messaggio della Cei, la conferenza dei italiani. Quando ho letto di ciò sulle pagine quotidiani ho avuto un moto di sdegno che è aumentato man mano che ho trovato indicate le terapie messe al bando: shiatzi, agopuntura, terapie yoga, persino l'omeopatia.

I vescovi sostengono che la pratica di questi percorsi terapeutici lontani dall'ufficialità possono deviare dal cammino della fede. Alla fine emerge la ferma intenzione della Chiesa di Roma di bloccare ogni alternativa che allarghi la mente e lo spirito e faccia intravedere altri sbocchi di religiosità, faccia conoscere altri messaggi, dia spazio ai confronti, alla ricerca interiore. Così il sincretismo religioso che pare trasparire dalle parole, Papa nei suoi tanti interventi in questo Anno Giubilare, vengono improvvisamente oscurati.

Non c'è saggezza e comprensione, ma solo il perseguimento del potere nel nome dello stesso Dio con cui sono state giustificate le crociate e i tribunali della Santa Inquisizione.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/33.247; Cavagliè: tel. 0161/86180; Cossato: tel. 015/922.148.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800.120.118

CARABINIERI

Biella: via Fratelli 98/b, tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112)

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

DI PROMOZIONE RIETICA

Biella: via Lamerzoni 2, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Creazione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

ED

A Biella: Farmacia Dr. Azaro, via San Filippo 2, tel. 015/22.370. Apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolge il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

PRIMA (Pevignano): Dr.ssa

Salucci, via Ogliero 16, tel. 015/561.340.

Seconda (Pevignano): Dr.ssa

Marie Ronconi, via S. Secondo 2, tel. 0161/89.51.31.

Occhieppo Sup.: Franchini

Beluzzi, tel. 015/59.01.74.

Crocemonte: Clivio

via Avio 75, tel. 015/73.74.78.

Messero: Dr. Pasario

via Roma 201, tel. 015/35.11.28.

Doppio blitz dei carabinieri di Cossato e Trivero

Operazione anti-droga Nove giovani denunciati

Sei giovanissimi segnalati al prefetto quali assuntori di sostanze stupefacenti, tre denunciati per spaccio e diversi grammi di hashish sequestrati: è il bilancio di due operazioni concluse negli ultimi giorni dai carabinieri di Trivero e di Cossato, nel corso di uno dei tanti servizi di prevenzione e controllo contro l'ormai dilagante traffico di droga.

Dopo i vari appostamenti e pedinamenti, i militari di Trivero hanno sorpreso in flagranza di spaccio Andrea M., 23 anni, e Ivano M., 27 anni, residenti in paese. I due giovani stavano cedendo alcuni grammi di «fumò» a un 17enne, anche lui residente a Trivero.

I carabinieri di Cossato hanno invece sorpreso a bordo di un'auto quattro giovani, tra i 17 e i 20enni, residenti nel cossatese, mentre si apprestavano a farsi una fumata di

gruppo. Alla vista dell'auto dei militari i quattro hanno cercato di disfarsi del «fumò», gettandolo fuori dal finestrino. Azione che non è sfuggita ai carabinieri, che hanno provveduto a recuperare l'involucro contenente alcuni grammi di hashish, di cui altri due grammi trovati addosso ai quattro, tutti segnalati al prefetto.

Nel corso delle successive indagini i militari sono anche risaliti al fornitore, un ragazzo di 15 anni, denunciato per spaccio al Tribunale dei minori di Torino.

E' stata infine rinviata a venerdì il processo per direttissima a due ragazze biellesi finite in cella con l'accusa di aver rubato un paio di occhiali. Angela Greco, 20 anni e Claudia Barbetta, di 19, erano state arrestate nei giorni scorsi per un furto avvenuto nel negozio di ottica all'interno del Centro direzionale. (f.p.)

Ambiente e sviluppo turistico, un convegno a Viverone il 10 novembre

Il Cnr controlla le acque del lago

Indagine fosforo, pronte le relazioni dei tecnici

Franco Piras
VIVERONE

La salute e lo sviluppo turistico del lago: è il tema che sarà trattato nel convegno previsto per venerdì 10 novembre, a Viverone, cui parteciperanno il parlamentare Luciano Caveri, membro della commissione ambiente dell'Unione europea, gli assessori regionali all'ambiente, turismo e agricoltura, unitamente ai colleghi delle province di Torino, Vercelli e Biella, delle amministrazioni comunali di Viverone, Azeaglio e Piverone.

L'incontro, in programma per le 10,30, si aprirà con un'ampia relazione dei tecnici dell'Istituto di radiologia del Cnr di Pallanza sulle condizioni di salute delle acque del bacino lacustre ormai da tempo interessato da un aumento sproporzionato di fosforo che continua ad annidarsi sui fondali; la causa è da ricercarsi soprattutto nei troppi scarichi di sostanze chimiche presumibilmente impiegate in agricoltura e che si riversano nel attraverso alcune falde provenienti dalle vicine aree eporediesi. Le sostanze portano all'aumento delle sostanze nutritive con il rischio eutrofizzazione delle acque. Non solo: la conseguenza è inoltre un forte incremento di varie specie di pesce di scarso



Esperti ed amministratori a convegno a Viverone per discutere sul futuro del lago. Sotto, il sindaco Monti

interesse ittico ■ tutto danno del coregone, la specie più pregiata che rappresenta anche ■ notevole risorsa economica per Viverone oltre che alimentare la cucina tipica. Su interessamento dell'amministrazione provinciale di Biella il Cnr ha già proceduto a numerosi prelievi di campioni sul lago che, sottoposti alle analisi di laboratorio, hanno dato indicazioni interessanti sugli interventi da effettuare con l'obiettivo di abbattere i livelli del fosforo. Mentre il fronte dello sviluppo turistico sarà trattato

dai sindaci e dagli assessori competenti dei Comuni di Viverone, Azeaglio e Piverone, attraverso una serie di schede programmatiche, i cui contenuti saranno discussi dai partecipanti al convegno. «In sostanza - spiega il sindaco di Viverone, Giulio Monti - dal convegno del 10 novembre dovrebbero scaturire le indicazioni sulle strade da seguire per procedere alla richiesta dei finanziamenti necessari a sostegno della cura delle acque del lago e dello sviluppo turistico dell'intera zona che affaccia sulle sue rive».



Molti furti in città

Ruba lo zaino da un'aula Denunciato

BIELLA

La polizia ha individuato e denunciato una ragazza di Biella, Katiana C., 30 anni, pochi minuti dopo che aveva ■ un furto sull'auto, parcheggiata in via Delleani, ■ di proprietà di Isabella T., 39 anni, di Biella. Dalla Y10 della donna era stato rubato lo zainetto del figlio, contenente vari libri di scuola, un compasso e diverse penne. E' stato proprio quest'ultimo, portato in spalla dalla giovane, che ha permesso agli agenti di una volante di individuarla. Con lei c'era Claudio V., 34 anni, che è stato poi denunciato per porto abusivo di oggetti atti ad offendere. In tasca aveva un coltello.

Sparita anche l'autoradio dalla Seat di Gianfranco C., 48 anni, residente a Biella, che l'aveva parcheggiata in piazza Duomo. E per ■ seconda volta, nel giro di pochi giorni, i ladri hanno rifatto visita al seminario vescovile, dove hanno rubato una bicicletta e una macchina per il caffè.

Infine, la polizia ha denunciato per ricettazione Salvatore M., 30 anni, di Cossato, trovato in possesso di tre assegni bancari di cui non ha saputo giustificare la provenienza. Il giovane, fermato da ■ volante ■ a Biella, mentre era a bordo della ■ «Uno con un amico, giorni fa era già stato denunciato per porto abusivo di oggetti atti ad offendere. [f. p.]

DALLA PROVINCIA

COSSATO

Ripetitori telefonici, incontro a Villa Berlanghino

È in programma lunedì 13 novembre alle 21 a villa Berlanghino l'incontro promosso dal Comune con i rappresentanti dei gestori di telefonia mobile Wind e Omnitel e l'ingegnere Pagliai dell'Arpa. La riunione ha ■ obiettivo fare chiarezza sui presunti danni alla salute pubblica in relazione alla presenza e all'installazione di antenne per le trasmissioni cellulari. [c. g.]

VIVERONE

Alloggi residenziali, scade il termine di assegnazione

Scadono l'8 novembre i termini utili per la presentazione della domanda di partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione di due alloggi residenziali in paese. Per chi non l'avesse ancora fatto la documentazione deve essere richiesta presso gli uffici comunali, predisposti a rilasciare moduli prestampati da compilare. Per informazioni sui requisiti necessari all'ammissione al bando rivolgersi ■ municipio. La giunta comunale, ■ volta esaminate le domande, procederà alla formazione della graduatoria. [c. g.]

COSSATO

Un corso di decoro con le perline veneziane

Partirà ■ novembre prossimo nella sede della biblioteca comunale il corso di decorazione con perline veneziane tenuto da Rosangela Serra. Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso la biblioteca di ■ Marconi 12, oppure telefonando ■ 015/98.42.117. [c. g.]

PORTULA

A lezione di addobbo natalizio

La Biblioteca civica presenta la seconda edizione del corso di addobbi natalizi, tre lezioni l'8, 15 e 22 novembre, alle 20,30. La partecipazione al corso è ad offerta libera: il ricavato verrà devoluto ai bambini di Cornobil. Per esigenze organizzative sono necessarie le preiscrizioni che si raccolgono in Comune. [m. ch.]

CANDELO

Una castagnata con Rifondazione comunista

Il circolo «Che Guevara» di Rifondazione Comunista organizza per oggi dalle 14,30 alle 18, una castagnata presso il posto pubblico: in ■ di pioggia l'appuntamento è rinviato a domenica. [f. p.]

MASSERANO

Espulsi quattro marocchini ■ documenti

Quattro extracomunitari, sorpresi da carabinieri e polizia in paese e a Biella privi dei permessi di soggiorno, sono stati espulsi dall'Italia. I quattro sono tutti originari del Marocco. [f. p.]

Sul progetto di Piedicavallo richiesto l'intervento degli esperti

«Caso-centraline, discutiamo»

In Provincia si fa avanti la minoranza

BIELLA

Il gruppo consiliare di minoranza in Provincia (i popolari e democratici al centro per il Biellese guidato da Donato Gentile ■ Riccardo Valz Gris) ha chiesto chiarimenti ■ un'interpellanza al presidente Scanzio sulle questioni sollevate in merito al progetto delle centraline idroelettriche nel comune di Piedicavallo.

Nel documento si chiede ■ si ritenga opportuno convocare una conferenza dei servizi con le due Comunità Montane Alta e Bassa Valle Cervo per vagliare ■ loro parere sulla proposta di utilizzare parte delle acque del Cervo come previsto dal progetto. Si chiede altresì per ulteriori chiarimenti, che venga sentito in consiglio provinciale Alberto Colucci direttore di «AgenBiella», per conoscere ■ suo parere in seno all'intera vicenda.

I due esponenti politici dell'Orso invitano inoltre la giunta Scanzio ad affidare ad un tecnico di fiducia dell'amministrazione provinciale uno studio che



Il consigliere provinciale Riccardo Valz Gris ed il presidente Ad Eliseo Ferrari



permetta «un giudizio più sereno». A tal proposito sottolinea ■ l'esigenza ■ prendere in considerazione i molteplici aspetti ■ tutela del paesaggio della Bursch, ■ partire dalle motivazioni espresse dall'associazione pescatori «fino a valutare quelle ■ solo dei turisti ma anche dei residenti dell'alta Valle e dell'intera comunità biellese - si legge ancora nella nota dell'interpellanza - che hanno tutti i diritti, stanti gli elevati

consumi di energia, di produrre molta a tasso di inquinamento pari a zero». Intanto, dopo le polemiche dimissioni del vicesindaco di Piedicavallo, il sindaco Maria Grazia Ghilardi Nadin ha chiesto che le parti ritornino ad incontrarsi, per un dialogo più sereno, costruttivo e ■ pregiudizi. Ed il presidente dell'Agenzia turistica locale, Eliseo Ferraris, che aveva sollevato il caso, ha offerto collaborazione. [r. mo.]

Occhieppo Superiore, riesplode la querelle dopo la scomparsa di due antichi libri

Polemica sulla commissione biblioteca

La minoranza chiede le dimissioni del presidente

OCCHIEPPO SUPERIORE

E la questione libri scomparsi ■ dalla biblioteca comunale non si placa, anche se sono in corso indagini da parte dei carabinieri del nucleo per i beni artistici di Monza.

Si tratta di due volumi originali, uno di architettura del Serlio (XVI e XVII secolo), la cui scomparsa è stata segnalata dal capogruppo di minoranza Paolo Nicolo dopo due turni di volontariato presso la biblioteca stessa, il primo in aprile ed il secondo in maggio. La prima segnalazione fu fatta verbalmente al presidente della commissione biblioteca ■ vice sindaco Daniele Pezzo, la seconda al sindaco Guido Dellarovere ■ l'invito a convocare la commissione stessa. Come ■ che avvenne il 3 giugno, con denuncia ai carabinieri datata lo stesso giorno e protocollata in Comune il 12 dello stesso mese. La «questione», nonostante la richiesta scritta di Paolo Nicolo di portarla subito in consiglio, ■ e appro-



Villa Mossa, sede della biblioteca comunale di Occhieppo Superiore

data il 21 settembre. In quell'occasione Daniele Pezzo confermò che i volumi mancavano.

Ora il consigliere di minoranza Emanuele Ramella Pralungo ha inviato ■ Daniele Pezzo ■ per conoscenza al sindaco Guido Dellarovere, una lettera in cui richiede allo

stesso Pezzo di dimettersi da presidente della biblioteca.

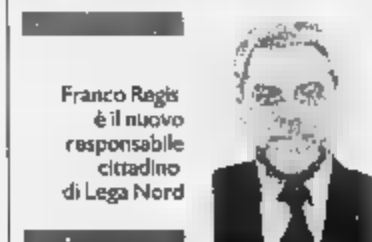
Scrivendo Emanuele Ramella Pralungo: «Visto che lei in sede consigliere non ha negato quanto riportato dal consigliere Paolo Nicolo ■ gioco forza desumere che, nella qualità di presidente della commissione della biblioteca, ha tenuto un

comportamento per ■ meno superficiale dopo la prima spazzatura. Visto che anche tale comportamento ha portato alle conseguenze ormai ■ tutti note, ritengo doveroso invitarla in modo ufficiale a dimettersi dalla carica in oggetto. Dopo aver atteso più di un mese, nella speranza che in modo autonomo arrivasse alla dovuta conclusione, le invio ora questa esplicita richiesta, posta anche sulla base di un implicito tentativo di far dimenticare un così grave episodio».

Interviene a nome dell'amministrazione comunale il sindaco Guido Dellarovere: «Considerata la data di questa lettera, che avrebbe avuto un senso se inviata una settimana dopo il consiglio del 21 settembre scorso, la considero soltanto come un modo per riportare la questione sui giornali. Rinovo la fiducia a Daniele Pezzo ■ che sta riorganizzando la biblioteca comunale, cominciando dalla catalogazione dei volumi». [d. sa.]

Responsabile cittadino

Comitato, Lega Nord elegge Franco Regis alla segreteria



COSSATO. Franco Regis Brist, 46 ■ artigiano, sposato e padre di due figli, è il nuovo segretario della sezione cittadina della Lega Nord: lo comunica la segreteria provinciale del «Carroccio», guidata da Silvano Rey.

La decisione è stata presa pochi giorni fa dal direttivo del partito riunitosi in assemblea straordinaria. Franco Regis Brist subentra a Carlo Furno Marchese, che aveva ricoperto l'incarico dal 1998. [c. g.]

A Vallemosso, è aperta da sabato al 24 novembre

Raccolta rifiuti, una mostra con consulenti e videogame

VALLEMOSSE

Si intitola «Vinciamo la sfida contro i rifiuti» la nuova iniziativa di carattere ambientale della Comunità montana Valle di Mosso che ha come obiettivo la promozione della raccolta differenziata.

In particolare si tratta di una mostra sul tema degli imballaggi, realizzata dall'Ufficio federale svizzero dell'Ambiente, del paesaggio e delle foreste. L'esposizione sarà allestita nell'ex Casa del popolo ■ frazione Crocemosso (in via Mazzini 3), da sabato sino ■ venerdì 24 novembre; l'inaugurazione è in programma venerdì alle 17,30. Durante ■ periodo di apertura, verranno presentati i progetti di tutela ambientale attivati con gli istituti scolastici che operano sul territorio. L'orario di apertura (l'in-

gresso è gratuito) è questo: sabato dalle 14 alle 17; domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, mentre negli altri giorni la visita verrà riservata alle scuole. Al proposito sono stati previsti tre turni di visita: dalle 9 alle 11 dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 16. Gli organizzatori della mostra hanno studiato inoltre soluzioni particolari per coinvolgere i visitatori: alcuni consulenti ambientali li accompagneranno e forniranno notizie e informazioni sui temi ambientali; inoltre ■ videogame consentirà al visitatore-giocatore di verificare le proprie conoscenze sulla gestione dei rifiuti domestici; un programma computerizzato consentirà di sperimentare le abitudini di consumo e di smaltimento dei rifiuti domestici ■ ottenere un certificato che attesti il proprio profilo ecologico. [m. ch.]

Vendita per beneficenza

Coggiola presenta l'«Armanac 2001»

COGGIOLA. È in vendita, presso i negozi del paese, l'«Armanac da Coggiola 2001», il calendario realizzato a scopo benefico ■ al Comitato centro sociale pro anziani.

La copertina di quest'ultima edizione dell'«Armanac 2001» è dedicata a uno dei luoghi di fede più noti e amati della Valle Sessera: ■ santuario del Cavallero. Come ■ sempre, nelle pagine interne i mesi vengono abbinati a fotografie che ritraggono personaggi e momenti di vita di un tempo. Le immagini risalgono, infatti, al primo dopoguerra e agli Anni Cinquanta e Sessanta. Le didascalie ■ scritte rigorosamente in dialetto.

Nel calendario, inoltre, vengono messe in evidenza le ricorrenze che riguardano Coggiola, ■ sue parrocchie e le sue frazioni. [m. ch.]

BIELLA
Via Dall'Armi, 11
TEL. 015/204482

l'intimo

PER I 20 ANNI DI ATTIVITA'

SCONTI

dal 10 al 50%

dal 25 ottobre al 2 dicembre

LUNEDÌ: Tuttofolli
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttaaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Lo spettacolo organizzato da Comune, Ascom, Comitato manifestazioni e Specchio dei tempi

Il memorial del cuore per aiutare Trino

Al Civico tanta solidarietà nel ricordo dei cantori dialettali



In alto, il Duo Rosetta accompagnato dalla flautista Antonella Benatti; sotto il cantautore emergente Marco Berruti, a destra Giampiero Ausano con la sua Erre City Folk. (FOTO CREPI)



In basso a sinistra i Graceland, Giorgio De Martini, Carlo Olmo ed Enrico Bracco; a destra il vicepresidente dell'Ascom Tony Bisceglia mentre consegna il premio al professor Franco Carcò



Donata

Si può coniugare la solidarietà e il ricordo degli amici che non ci sono più in uno spettacolo assolutamente divertente e per niente retorico?

La risposta è un sì convinto perché la kermesse dell'altra sera al Civico ne è stata la prova. Il «Memorial Folk per Trino», promosso dal Comitato manifestazioni vercellesi, dall'Ascom, dal Comune di Vercelli e dalla Fondazione Stampa Specchio dei Tempi, ha richiamato in teatro moltissimi vercellesi, che hanno ricordato Francesco Leale, Pino De Maria, Cesare Filippone, Edo Ciochetti, dimenticandosi di offrire un contributo generoso agli alluvionati, raccolto dalle belle Majnettes.

E il ricavato è già stato versato da Cesare Losa e Tony Bisceglia a Specchio dei tempi.

Ma se lo spettacolo è stato suggestivo e dolce, il merito va ascritto sia agli artisti bravi e misurati sia alla regia sobria ed essenziale di Paolo Anemone. Sul palco Cesare Losa, e i giornalisti Enrico De Maria e Giovanni Barberis, che hanno scelto di lasciar parlare soprattutto la musica.

Buio in sala, buio sul palco, sono stati i sempre trascinanti Celti, Beppe Scarpato e Alceo Mantovan, con «Na sera a la stassion» a trascinare il pubblico nel primo, lunghissimo applauso.

Poi, riflettori nuovamente accesi, sono saliti sul palco i giovani Fiorelli, guidati dalla voce di Matteo Robutti. Due canzoni tra il folk e il rock, e poi spazio ad un cantante «mini» solo per età (13 anni), ma dalla limpida e potente: Jacopo Massa.

Dopo la sua performance, il primo break della serata, per passare il microfono al sindaco

di Trino, Alessandro Serra, che nonostante i mille problemi, ha voluto presentare al Memorial. «Per noi - ha detto - questa alluvione è stata un bis terribile. Nei trinesi c'è rabbia e rassegnazione. Oltre ai danni materiali infatti la ricostruzione incontra resistenze psicologiche. Speriamo che le istituzioni ne rendano conto e assumano impegni precisi».

Poi musica: con Gianni Dosio al sax e Piero Ambrosini alla fisarmonica; con Marco Berruti, il cantautore esordiente che tornerà al Civico il 7 dicembre, protagonista della stagione teatrale Comune, e con il Duo Rosetta, alias Margherita Vallomy ed Anna Vella, accompagnate al flauto da Antonella Benatti.

Quindi secondo stacco per premiare, ed è un'iniziativa che porta la firma di Tony Bisceglia nel ricordo della più evidente caratteristica del Cecco, la «vercellesità 2000».

Quest'anno è stato incoronato come «vercellese doc» Franco Carcò, presidente dell'Ordine dei medici, direttore sanitario del Sant'Andrea, e soprattutto professionista disponibile e persona umanissima. A lui la targa, che gli resterà come souvenir della serata, e l'assegnazione del Gruppo Amici del Cecco, che subito ha girato, come recita il regolamento, a don Cristiano Bodo, parroco dei Cappuccini.

Poi gran finale: un magnifico Alessandro Geddo e le sue vocalisti, Sabrina Bertolotti e Stefania Di Martino, accompagnate da Emanuele Testa e Antonello Sagunto. Di seguito la Erre City Folk di Giampiero Ausano, i Graceland, ovvero i sempre impeccabili Carlo Olmo, Giorgio Martini ed Enrico Bracco. E, ultimi, a cascata, gli amatissimi Celti.



In alto il gruppo folk-rock dei Fiorelli, guidati dalla voce di Matteo Robutti. Qui a fianco il giovane Jacopo Massa, 13 anni, che ha conquistato la platea del Civico con due brani difficili da interpretare, uno tratto dal film Ghost, e l'altro Albano



In alto Alessandro Geddo indimenticabile Freddie Mercury che ha duettato con Stefania Di Martino e Sabrina Bertolotti. Di fianco i bravissimi Gianni Dosio al sax e Piero Ambrosini alla fisarmonica



UN PATTO DI VERA AMICIZIA

ITRINESI non si devono sentire soli. Il messaggio forte lanciato lunedì sera al Civico dal «Memorial Filippone-De Maria-Ciochetti-Leale» organizzato dal Comitato manifestazioni vercellesi con Ascom, Specchio dei Tempi e Comune di Vercelli.

Non si devono sentire soli adesso, quando l'emergenza è ancora viva, e non si dovranno soprattutto sentire soli fra tre, quattro mesi, quando, ad allarme scemato, dovranno tentare di vivere una vita normale, con l'incubo dell'argine che al massimo verrà rattoppato o con la ferita ancora aperta di sei anni fa.

Dopo i primi giorni di cupa disperazione, siamo cogliendo significativi segnali di riscatto. Ma per risorgere due volte c'è bisogno di amici tenaci che non ti abbandonino. La «banda del cuore» che ha inscenato il Memorial di lunedì tradirà il patto di amicizia.

AL GIORNALE

«Meglio aiutarsi che polemizzare»

Sono una torinese che ha la casa in frazione Galli di Crescentino. Come tutti in questi giorni abbiamo dovuto sopportare l'alluvione: la nostra casa è stata invasa dall'acqua e i nostri mobili sono rimasti danneggiati. Ma questa è l'unica novità che riguarda solo noi.

Ciò che dà veramente da pensare è che, quando abbiamo accatastato alcuni accessori e versato una carretta di fango ai margini di un campo davanti a casa in strada Landoglio (su ordine della Protezione civile per agevolare il raccoglimento) i nostri dirimpettati sono accaniti contro di noi «torinesi incivili» perché «non sappiamo come comportarci». C'è gente che si è vista portare via la casa dagli eventi e c'è chi, come noi, «solo» dovuto liberarla dal fango e carretta: cosa avremmo potuto fare?

Purtroppo ai Galli è così: se vicini da Torino devi pagarla su tutto. Mesi fa abbiamo dovuto affrontare il problema del cassonetto dell'immondizia, poi sono passati ai miei cani minaccianti di bastonarli, e chissà domani ci aspetta.

Ma io chiedo: in questi momenti difficili non è meglio aiutarci che farsi la guerra? Come può un po' di fango a bordo strada disturbare così tanto quando le nostre case sono state coperte letteralmente?

Si sente parlare spesso di razzismo ed è un genere di pensiero che sta verso gli extracomunitari e comunque nei confronti di coloro che non hanno la nostra nazionalità. Già questa è una cosa vergognosa, ma lo è anche quando si del razzismo solo perché si proviene dalla città e non si è autoctoni. I nostri dirimpettati dei Galli sarebbe meglio che imparassero cos'è la solidarietà e non il razzismo.

Grazia Porro, Torino

Due trinesi replicano al verde Moriconi

Siamo cittadini trinesi, vorremmo puntualizzare alcune cose inerenti al disastro nella nostra città. Un titolo di giornale recitava: «Prima delle case costruiamo l'argine». Il titolo fu più giusto perché ci vorranno molti stanziamenti per ritornare alla normalità, ma la priorità assoluta è costruire un argine vero. Secondo noi il problema è esclusivamente poli-

tico perché, a livello nazionale che locale, l'attuale maggioranza ha bisogno dei voti degli ambientalisti e quindi a queste condizioni la pulizia del letto dei fiumi non verrà mai fatta.

Inoltre vorremmo alcune informazioni: chi è e dove vive tale Enrico Moriconi, consigliere regionale dei Verdi, che «La Stampa» di venerdì 20 ottobre dice: «Visto che le a rischio di esondazione più o meno frequente sono state individuate cosa si aspetta ad intervenire davvero la ricollocazione di chi si trova in queste aree? Industria, stalle, abitazioni civili devono trovare posto altrove, piaccia o non piaccia».

O questa persona non sa cosa dice oppure Trino è stata scelta gola del Po per salvaguardare zone a valle più ricche, più popolate e più peso politico. Così fosse sarebbe meglio che ce lo dicessero così noi invece di investire le nostre forze fisiche ed economiche togliamo il disturbo e ce ne andiamo altrove. Vorremmo invitare, tramite La Stampa, il consigliere Enrico Moriconi nella nostra città a portarci per lo meno le sue scuse.

Pier Giuseppe Danna
Paolo Viazzi, Trino

NUMERI

Vercelli: 213.000 Gruppo Fossa Ciglia: 0161 424.757; Gattinara: 0161 92.91; Trino: 0161 801.465; Borgosesia: 0163 25.333; Crescentino: 0161 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333; Ambulanza telefono 0161 217.000; Gattinara: telefono 0163 822.245; Santhià: telefono 0161 929.211; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Ul 11.

GUARDIA

Vercelli: telefono 0161 593.333; Arborio: telefono 0161 86.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Crescentino: telefono 0161 842.655; Gattinara: telefono 0163 411; Santhià: telefono 0161 929.200; Trino: telefono 0161 801.465.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.765;

Santhià: telefono 0161 929.212-929.227; Borgosesia: telefono 0163 25.333; Vercelli: telefono 0163 52.486-52.092; Gattinara: telefono 0163 822.367.

FARMACIE 24 ORE

A Vercelli oggi è 11 luna con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata) e ricetta medica urgente: Farmacia Parrochia Trino Dr. Fiore, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), tel. 0161 215.168.

Buronzo: Dr.ssa Maria Dini, Gattinara 16, tel. 0161 851.120.

Borgosesia: Dr.ssa Liliana Mario, viale Vercelli 150, tel. 0163 21.910.

Tratto Sella: Dr. Anselmi, via Umberto I° 25, tel. 0163 51.180.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 258.792; Santhià: telefono 0161 929.218; Gattinara: telefono 0163 822.975.

SERVIZIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Santhià: telefono 0161 929.283; Borgosesia: telefono 0163 52.486; Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

FAMIA VARSLEISA

Mostra di dipinti seta

Nelle sale d'arte della Famia Varsleisa, di via Vallotti 32, sabato alle 16,30 verrà inaugurata la mostra di Carla Ferraris che presenta dipinti su seta, vetri ed oggetti d'arte. L'appuntamento è fissato tutti i giorni (lunedì escluso) fino al 15 novembre in sala dalla 16 alle 19. Intanto ad Olcenengo prosegue la seconda edizione della mostra biennale di pittura e scultura «Arte Sacra» nel salone parrocchiale. L'amministrazione comunale ha organizzato l'esposizione e fra le opere in mostra c'è anche una sezione dedicata agli artisti scomparsi Francesco Leale, Francesco Montagnini, Venanzio Mele, Luigi ed Enzo Gazzone. Apertura fino a domenica 11. Orari: feriali: 17-19; festivi 10-12 e 16-19.

AMICI DEL MUSEO

La scoperta delle necropoli

E' in programma per sabato alle 21, nel salone del museo Borgogna di Vercelli, una conferenza che viene organizzata dagli «Amici del museo». L'editore torinese Alessandro Bongian-

ni parlerà sul tema «La scoperta delle ultime necropoli egizie».

Viaggio a Roma

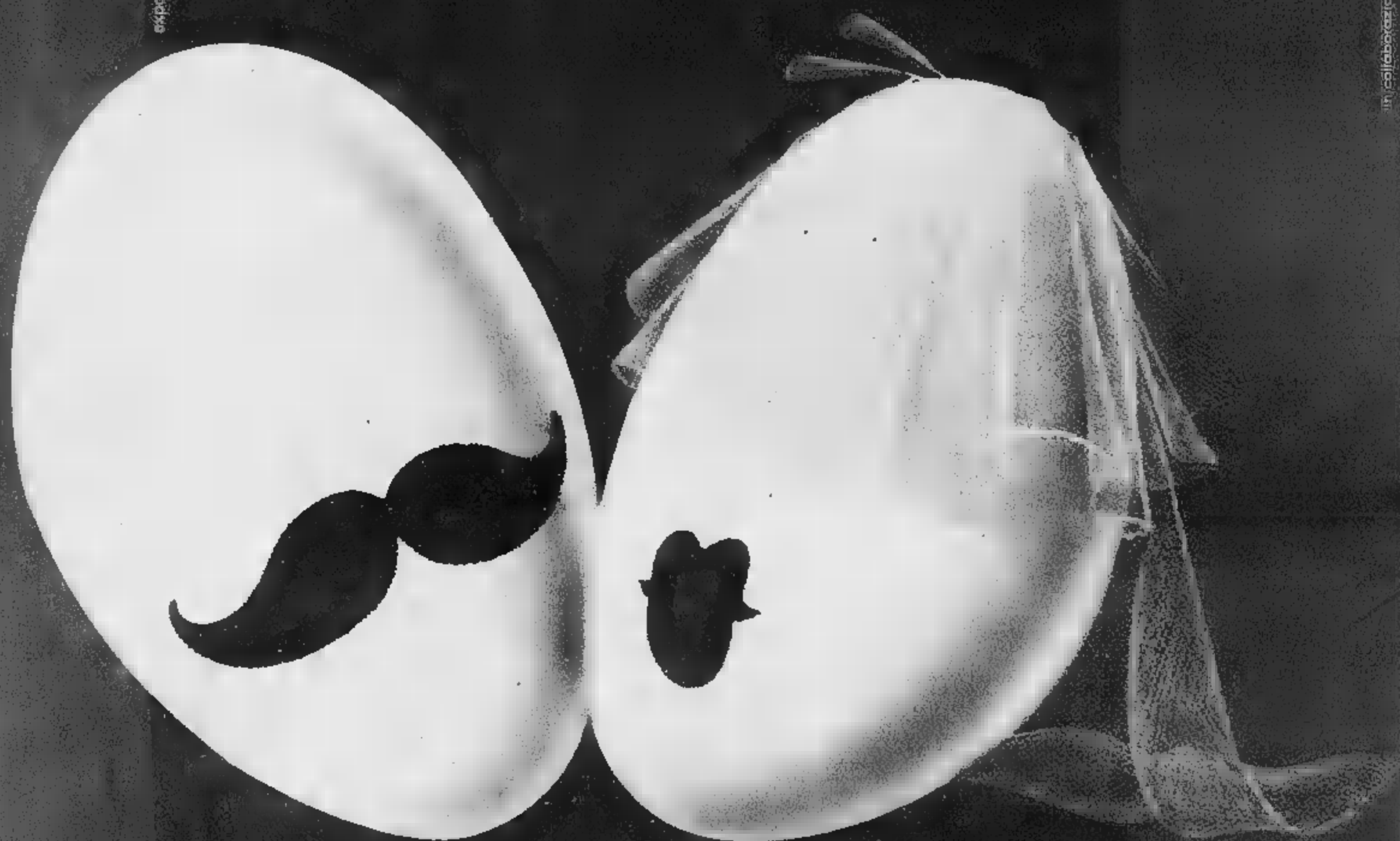
Sono ancora disponibili alcuni posti in pullman con partenza da Vercelli nella mattinata di venerdì occasione del pellegrinaggio della diocesi di Milano a Roma. L'organizzazione è della Stat Viaggi. Per orari ed informazioni telefonare allo 0161.217.711.

GIUBILEO

Gita ad Assisi e Orvieto

La Pro loco, in occasione del Giubileo degli agricoltori organizza una gita ad Assisi, Orvieto e Roma. L'appuntamento è fissato dal 9 al 12 novembre. Viaggio in autotreno, entrata ai siti archeologici a pensione completa per 650 mila lire. Partenza da Livorno Ferraris alle 22,15, da Biandrate alle 22,30, da Tronzano alle 22,40 e da Santhià partenza fissata per le 22,45. L'assistenza tecnica è dell'agenzia viaggi Timber Class di Imperia. Per informazioni rivolgersi alla Pro loco di Biandrate. Questi i numeri: 0161.49.595 e 0161.49.174.

IDEA SPOSA 2001



expoService

in collaborazione con

TORINO
**LINGOTTO
FIERE**

18-28 Gennaio



LINGOTTO
FIERE

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL NOSTRO SITE www.fioraideasposa.it

Organizzato da: Comitato KIDNOS s.r.l. via Nizza 234 - 00150 Roma
tel. 06/49411111 - fax 06/4941112 - e-mail: info@kidnos.it

Lunedì il via alle auto a Millesimo: un raddoppio storico. Fra le novità anche specchi per illuminare le gallerie

Torino-Savona non è più un'avventura

La Società: «E per la Cuneo-Asti ci siamo anche noi»

Luca Ferrea

MILLESIMO

Sei chilometri fondamentali per cambiare la storia della Torino-Savona. Sono quelli che spezzano il raddoppio all'altezza del comune di Millesimo, lunedì saranno inaugurati dal ministro Neri Neri e subito aperti al traffico.

Li abbiamo percorsi in anteprima con il presidente della Torino-Savona e della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia, e Mario Battaglia, storico direttore generale dell'«A6», oggi amministratore delegato e vicepresidente. Imboccato il nastro d'asfalto a Rivere, si ha subito l'impressione di entrare in una rete viaria diversa. Oltre all'autostrada a un solo senso di marcia c'è attenzione per le aiuole, i dettagli estetici e qualche innovazione: i grandi specchi che illuminano l'imboccatura delle gallerie più difficili da percorrere. Il traffico si snoderà fluido su un percorso privo di curve pericolose e dove c'è grande attenzione per ogni misura di sicurezza.

«È una tappa importante», dice Giovanni Quaglia: con l'apertura al traffico qui a Millesimo tra Mondovì e Savona si viaggerà senza restringimenti, una soluzione probabilmente destinata a cancellare code e rallentamenti. Sono stati lavori importanti segnati da otto nuovi viadotti, sette gallerie. Inoltre ci siamo fatti carico di alcuni interventi di ammodernamento e rettificazione della viabilità ordinaria, come la costruzione della circosvalazione di Millesimo. Il costo complessivo degli interventi è stato di 148 miliardi di lire.

E vedendo vicino alla conclusione uno dei grandi nodi della viabilità della «Granda» il pensiero

va alla Cuneo-Asti. Sull'argomento Giovanni Quaglia parla da presidente della Torino-Savona: «Se si farà l'appalto europeo per il completamento dei lavori noi saremo in gara». Anche perché dal 2001 la macchina organizzativa che in dieci anni ha cancellato il ricordo dell'autostrada della morte non avrà più traguardi da tagliare.

La Torino-Savona ha in progetto importanti investimenti anche dal punto di vista della sicurezza. «Dopo il completamento del raddoppio», conclude Quaglia, «ed entro il 2004 investiremo altri 253 miliardi per il miglioramento della sicurezza, anche recependo le indicazioni che ci arrivano in sede di rinnovo di convenzione, prolungata fino al 2038».

Tutte notizie che confermano come nel terzo millennio percorrere la To-Sv non è più un'avventura, ma un piacevole viaggio.



A sinistra e in basso due tratti del nuovo raddoppio dell'«A6». A destra il presidente dell'autostrada Torino-Savona Giovanni Quaglia protagonista di questa volta verso la conclusione dei cantieri in Liguria e in Piemonte.



Raddoppio finito nel 2001

Da Fossano a Mondovì l'ultima tappa

Millesimo ha un valore storico, ma il tratto Fossano-Mondovì è l'atto finale dei lavori di raddoppio. I cantieri sono stati aperti nella primavera del '99 e hanno già dato frutti importanti: dei circa 15 chilometri della tratta, due segmenti di 4,5 chilometri e 1,7 chilometri sono già stati aperti, quel che resta è composto soprattutto da viadotti, in alcuni casi grandi opere d'arte come il Pesio che rappresentano ostacoli tecnici superiori al viadotto Stura, ma nessuna - tempo permettendo -

andrà oltre i tempi di consegna.

«I nove chilometri che mancano al raddoppio totale della Torino-Savona», spiega l'amministratore delegato Mario Battaglia, «hanno destini diversi: tre chilometri saranno inaugurati entro la primavera, mentre i restanti sei saranno aperti per l'autunno del 2001. Il costo complessivo supererà i 150 miliardi di lire previsti».

Non mancano altre notizie importanti per tutto quello che riguarda la Torino-Savona. Sono al via anche i lavori che consentiranno di offrire un accesso privilegiato all'autostrada anche agli

abitanti delle zone comprese tra Vicoforte e Mondovì che erano stati penalizzati dalla chiusura del casello a Briaglia.

Entro dodici mesi l'«A6» farà quindi un passo in avanti molto importante. «Abbiamo vissuto anni difficili», dicono Giovanni Quaglia e Mario Battaglia. Il '92 è stato il peggiore dal punto di vista degli incidenti, ma anche il periodo «nero» dei lavori che non partivano e stato complicato da affrontare. Ora vedere così vicina questa scadenza ci dà una grande gioia e lo stimolo a continuare a lavorare per migliorare sempre la sicurezza». (L.F.)

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino ■ seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DI «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA I LIBRI
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA



TUTTO LA STAMPA COMPACT 99: UN ANNO DI NOTIZIE IN CD.

C'è un solo modo comodo per avere sempre ■ portata di mano tutti gli articoli di fine millennio della Stampa: averli in cd. **Tutto La Stampa Compact 99** raccoglie un anno di politica italiana ed estera, attualità, cronaca, cultura, economia, sport ■ spettacolo. Ma anche un anno di supplementi: tuttoscienze, tuttosoldi, tuttolibritempolibero. Consultare Tutto La Stampa Compact è facilissimo. Basta cercare l'articolo che vi interessa per parole-chiave, nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. In più, il cd contiene un'enciclopedia geografica con cartine e schede dei paesi citati negli articoli. Pratico, no? Allora, non perdetelo.

**tutto
compact**
LA STAMPA

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1999 L. 300.000
☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998 Caduna L. 150.000
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'99 L. 800.000
 Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.
 Per gli abbonati ■ per ulteriori informazioni: telefonare al Numero Verde 800.011.959.

Nome _____
 Cognome _____
 Società/Ente _____
 P.IVA o cod. fisc. _____
 Via _____ N. _____
 Città _____
 Prov. _____ C.A.P. _____ Tel. _____
 Firma _____



37° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

8-13 NOVEMBRE
TORINO ESPOSIZIONI

Corso Massimo D'Azeglio, 15 - Torino

Periodo: dalle 15 alle 25

Sabato e domenica dalle 10 alle 17

16 IMPIANTI SPORTIVI
E DI SPETTACOLO

aperto gratuitamente al pubblico

PISTA DI SCI IN VERA NEVE

per la prima volta a Torino

IN MOSTRA

- Le Montagne d'Italia dalle Alpi all'Etna • Le nevi di Torino
- Le montagne Montane del Piemonte
- La Galleria del legno e dei prodotti tipici
- Tutte le novità per fare sport in famiglia
- Lo shopping in Saline • Federcanyon • Associazioni sportive
- Edizioni specializzate • Comprare casa in montagna

EXTREMA
LO SPETTACOLO
NELLO SPORT

Organizzazione

Fierimpresa SpA

In collaborazione con

Expo 2000 SpA

Il Salone si svolge con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Con il patronato di

Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, Dipartimento del Turismo

Ministero dell'Ambiente • Ministero dei Trasporti

Regione Piemonte • Provincia di Torino • Città di Torino

CONI • CAI • FISI • FIE • AMSI • DSI

Collegio Nazionale dei Maestri di Sci • Associazione Italiana Ski-man

AMSAD • ARPIET

Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Piemonte • Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte

INFO
tel. 011.6535011

RADIO ALBA



PASTA & PASTA



PIRELLA



Basket di A2, i biellesi di Crespi impegnati in un tour de force con due partite in 5 giorni

Fila: doppia sfida-verità nelle Marche

Rossoblù oggi in campo a Fabriano, domenica a Jesi

Walter De Blasio

BIELLA
La Fila Biella torna già sul parquet per affrontare, in trasferta, l'inizio alle 18, Fabriano.

L'appuntamento infrasettimanale è particolarmente atteso, soprattutto per gli sviluppi che potrebbe dare alla parte alta della graduatoria. ■ queste particolari non sembrano coinvolgere più ■ tanto l'allenatore dei rossoblù.

«Più che alla classifica, penso alla partita di oggi come a una importante verifica delle nostre potenzialità», dice ■ Marco Crespi. ■ Ai ragazzi chiederò di giocare ■ la stessa grande intensità di domenica, che ci ha consentito di superare Castelmaggiore e con maggior compattezza. Solo così riusciremo ad opporci ad una compagine reduce da quattro consecutive vittorie ■ che, nelle previsioni favoriti ■ afferma il general manager rossoblù. ■ Tuttavia noi siamo qui per cercare di rovinare la festa pur sapendo di andare ad affrontare una compagine forte e di grande personalità, seppur penalizzata da un avvio di campionato incerto. Inoltre la società vanta grandi tradizioni, da molti più anni di noi si trova ai vertici ■ basket nazionale e non accetterebbe una stagione da comprimaria».

L'allenatore rossoblù può contare su tutti i giocatori ■ disposizione, ad ■ di Ogliaro rilevato da Maiocco. Ci sarà Granger: lunedì il top-scoring dei rossoblù non si è allenato ■ causa di un leggero risentimento muscolare accusato dopo l'ultimo match, ma il

problema sembra già superato.

L'impegno odierno precede di cinque giorni un'altra difficile trasferta sul parquet di Jesi.

«Sono due test molto importanti. ■ preferisco pensare solamente a Fabriano ■ conclude Crespi. ■ Dobbiamo infatti concentrarci su giocatori quali Monroe, miglior marcatore dell'A2; l'altro americano Tucker, protagonista in A1 con Rimini e ■ in Turchia ■ Grecia e infine il lettone Vetra, olimpionico ■ la maglia dell'ex Unione Sovietica. Non meno valido il gruppo degli italiani composti da Gattoni, leader della squadra e dai solidi e concreti Ferroni e Tortolini. Direi che a Fabriano non hanno badato a spese ■ hanno costruito ■ formazione in grado di puntare in alto. Le opinioni di coach Crespi sono condivise anche da Marco Atripaldi.

«In città vi ■ molta attesa per questa partita che vede i marchigiani favoriti ■ afferma il general manager rossoblù. ■ Tuttavia noi siamo qui per cercare di rovinare la festa pur sapendo di andare ad affrontare una compagine forte e di grande personalità, seppur penalizzata da un avvio di campionato incerto. Inoltre la società vanta grandi tradizioni, da molti più anni di noi si trova ai vertici ■ basket nazionale e non accetterebbe una stagione da comprimaria».



Il marzotto rossoblù Masper, Soragna e Bougieff in un'azione sotto canestro

BIELLA

Il turno infrasettimanale della serie A2 propone altri scontri interessanti che serviranno a delineare meglio le reali potenzialità delle aspiranti alla promozione. Napoli, diretta rivale della Fila, giocherà a Reggio Emilia contro una Bipop ■ ■ ■ vittoria interna con Barcellona. Un turno agevole, almeno sulla carta, sembra quello di Scafati che ospiterà in casa il finalino di coda Castelmaggiore potrebbe dimenticare così lo stop subito nel recente derby campano. L'altra «cenerentola» del girone, appunto Barcellona, attende l'arrivo di una Sic Jesi finora piuttosto deludente rispetto alle attese della vigilia. Ragusa e Livorno si giocano infine l'opportunità di salire nelle zone nobili della classifica.

Serie C2. Si gioca anche in serie C2. Questa sera è in cartellone la quinta giornata d'andata (la terza, sospesa per l'alluvione, verrà probabilmente recuperata in dicembre).

Il match più atteso, anche ■ non a livello di primato in classifica, ■ senz'altro il derby che al Pala Piacco vedrà, a partire dalle 21, la sfida tra Cars Celoria ■ Biella. Un incontro che, per entrambe le formazioni, ha tutto il sapore del riscatto.

I gialloblù, dopo ■ partenza sprint con l'Ivrea, hanno subito due stop esterni piuttosto pesanti, specialmente sotto il profilo del gioco, mentre i lanieri sono ancora a quota zero.

«Purtroppo ■ riusciamo ancora a esprimerci secondo le nostre potenzialità ■ spiega il tecnico vercellese Wannes Pomerani. ■ ■ vero che abbiamo affrontato Valenza e Omegna, due grandi ■ tornei ma, indubbiamente, non ci stavano dei passivi così ampi. Ecco allora che la sfida con i biellesi arriva ■ hoc per ritemperare il morale e migliorare la classifica. ■ Le possibilità ■ sono ■ precisa il coach, espulso a Omegna ■ dovremo comunque cercare di commettere meno errori rispetto agli ultimi match».

Il Biella, in ripresa nonostante il ko con il Casale, mancherà alla Rocca (operato ■ legamenti), in dubbio Bacchi (distorsione alla caviglia).

Sfida calda anche per il Cigliano. I giallorossi di Beretti, ancora digiuni di punti, riceveranno al Pala Gherardi, con inizio alle 21, l'Ivrea compagine che, dopo il ko iniziale con i Frogs, ha centrato due successi consecutivi che l'anno.

NOTIZIE FLASH

PODISMO

Atleti lanieri in evidenza alla maratona di Venezia

Massimo Ronzani (Gs Ermenegoni ■ Zegna) ha chiuso al 74° posto, su oltre 6000 partecipanti, la maratona di Venezia: 2h41'3" (1h19'01" alla mezza maratona) il ■ tempo, che gli è valso anche il nono posto nella categoria Sm40. Bene anche i pettinighesi del Gruppo amici corsa: Valentino Osiliero con 2h44'43" (1h19'16" alla gara) ha chiuso al 103° posto (19° nella categoria Sm35) mentre il giovane Massimo Santin è giunto 108° in 2h45'26" migliorando il ■ personale di oltre 20 minuti. (w. d. b.)

TENNIS

I migliori Under 16 ospiti in via Liguria

Dal 9 al 10 dicembre i campi del tennis club Biella ospiteranno i ■ migliori Under 16 del Piemonte. Il torneo, ad inviti, è organizzato direttamente dal Comitato regionale della ■ ■ ■ la collaborazione del club di Via Liguria. Tra i candidati alla corte del selezionatore Vittorio Crotta, anche i biellesi Lorenzo Battaglia, Giorgio Amosso, Marco Cerro. (w. d. b.)

BOCCE

Riccardo Masserano eletto presidente

Riccardo Masserano ■ stato riconfermato alla guida del comitato provinciale della Federazione bocce. Dalle urne non sono scaturite sorprese: quella di Masserano era infatti l'unica candidatura proposta. Nel consiglio direttivo la affiancheranno Ugo Basso, Oreste Rinaldo, Roberto Blatto, Paolo Bruggia-Freddo, Renato Cansio, Sergio Brugnare, Giovanni Bisicchia, Vanni Salza e Giovanni Debernardi. (w. d. b.)

Il Biella V.L. cerca i punti del riscatto a Cerano

Cossatese a Castelletto difende la «leadership»

VERCELLI

Dopo aver conquistato la vetta della classifica del girone A ■ Eccellenza, la Cossatese sarà subito chiamata a mettere in palio il proprio primato. Quest'oggi, alle 14,30, nel sesto d'andata, gli azzurri di Fornara scenderanno sul terreno della Castelletto, formazione che naviga ■ margini dell'area play off: «Un incontro insidioso ■ spiega il tecnico degli azzurri ■ anche perché, oltre al valore dell'avversario, dovremo rivedere qualcosa a livello di formazione».

Dell'undici che ha sconfitto e sconfiggato l'Oleggio mancheranno Padula, uscito per infortunio e Pellera, assente in maniera forse ■ po' troppo affrettata e costretto a saltare la trasferta in terra ■ per squallida: «Chi scenderà in campo, comunque, darà il massimo ■ sottolinea Fornara ■ perché ci teniamo a mantenere il più a lungo possibile queste posizioni».

L'Oleggio, che insegue a un punto, giocherà in casa contro la Nolese, in trasferta ■ Lascaris,

terza forza del torneo, sul terreno del Venaria.

Situazione di classifica completamente opposta per Dufour Varallo e Biella V.L. Per i lanieri di Soviero match delicato a Cerano. I rossoverdi sono ultimi, con un solo punto all'attivo, mentre i novaresi con tre punti, sono penultimi. Obiettivo dei biellesi uscire imbattuti dalla sfida con i granate. Proverà invece a sfruttare, a Roccapietra, attende la Varalpombiese. I neroverdi ■ gliano lasciare al più presto le zone a rischio».

Nel girone B il Trino dovrà difendere il proprio primato nel match interno con l'Asti, nobile decimo che sinora ha raggranellato solo ■ punti. La gara si disputerà sul neutro di San Salvatore Monferrato, ■ ■ dell'inagibilità del Comunale. Per mister Viassi nessun problema di formazione: «Vogliamo regalare tre punti ai nostri tifosi ■ dice il tecnico ■ contro il Novi ■ ■ solo il gol. Attenzione all'Asti, squadra che non merita l'attuale classifica. (p. m. f.)

Difficile ostacolo per l'undici di Mellano. Il Val Mos è ■ Gavi

Vald Tol all'esame Canelli E il Viverone affronta Borgovercelli

BORGOVERCELLI

Saranno 90' di fuoco, quelli che caratterizzeranno il sesto turno ■ Promozione. Dopo i fuochi d'artificio di domenica, che hanno proiettato il Borgovercelli da solo al comando, quest'oggi si replica. E le sorprese ■ dietro l'angolo.

Il leader Borgovercelli dovrà fare attenzione al Viverone che, scottato dal match contro il Vald Tol (due gol in nemmeno 20') non vorrà ripetere l'esperienza in casa della fresca capolista: «I lacuali faranno attenzione a non scoprirsi ■ spiega il tecnico Patrizio Di Stefano ■ noi dovremo essere bravi ad approfittare gli eventuali spazi e non avere fretta qualora non riuscissimo a sbloccare il risultato».

Pronto a sfruttare un eventuale scivolone della capolista è il Vald Tol che insegue a una lunghezza anche se, per la verità, l'undici di Mellano ■ avrà vita facile a Canelli: «Un terreno insidioso ■ conferma il tecnico ■ contro un avversario in ripresa che, nell'ultimo turno,

In Prima spicca il «derbissimo» tra San Biagio e Viglianese che vale i play off

ha sfiorato il colpo a Ovada».

In area play off il Val Mos, affronterà ■ match esterno con la Gaviense, formazione che si trova nelle ■ medio-basse, mentre la Crescentinesse, dopo il «golpe» contro la Junior, proverà ad allungare la striscia positiva ospitando il modesto Monferrato. Esame esterno per il Cavaglià a Moncalvo: «Stiamo attraversando un buon momento ■ conferma il tecnico Antonio Angeloro ■ ma anche i monferrini si sono ripresi, andando a vincere piuttosto nettamente a Pontecurone». Per i granate da guardare a vista il bomber incardona autore, do-

menica, di un poker di reti. Il cartellone si completa con Piovra-Junior Canelli, Pontecurone-Sandamianferriere e San Carlo-Ovada.

Sesta giornata anche in Prima categoria. Nel girone A il Gattinara, penultimo a quota 2, ospiterà il Gattico (6 punti) con l'intenzione di cogliere il primo successo del torneo. Nel girone B il Santhia, dopo il mezzo passo falso ■ la Fulvius avrà l'opportunità di consolidare il primato nel match interno con il Quargnetto mentre la Fontanettese, seconda a tre lunghezze, ospiterà la Pernatese. La Caresanese riceve al Rampini il Casaleggio: per i granate l'obiettivo è la vittoria per sorpasso.

Nel girone C la capollista St Pierre è di ■ a Villareggia, ma il match clou ■ non solo perché si tratta di un derby ■ sarà San Biagio-Viglianese, ■ importante ■ chiave play off. Altra sfida tutta lanieri tra Biogliese-Chiavazzese. Impegni casalinghi, invece, per le pericolanti Cigliano (Isogno) e Verrone (Aynavilles). (p. m. f.)

HOCKEY

Alle 21 al PalaPregolato incontro da brivido

Amatori, col «Forte» spareggio-salvezza

VERCELLI

Dopo aver fallito ■ Reggio Emilia il primo spareggio-salvezza, all'Amatori si presenta subito un'altra occasione per iniziare a dare una svolta in positivo al proprio torneo.

Questa sera alle 21 i gialloverdi ospiteranno al Pala Pregolato il Forte dei Marmi, un match ad alta tensione, considerando la classifica precaria dei due team. I toscani dell'ex Crudeli sono, assieme alla Rotellistica Novara, l'unica squadra a non aver ancora conquistato punti, appena un gradino più su l'Amatori. «Oggi ■ sabato, proprio ■ la Rotellistica ■ ■ ■ abbiamo l'opportunità di distanziare due avversarie dirette nella corsa alla salvezza ■ puntualizza il ds Gianni Torazzo ■ dovremo scendere in pista concentrati, cercando nel contempo di non sbilanciarci troppo, per non prestarti al loro contropiede».

Com'è ■ nelle ultime sfide, il play coach Perin potrà disporre di un organico limitato: all'appello mancherà Marco Motaran (dopo frattura). Quasi obbli-



Paolo Torazzo partirà dalla panchina

gato il quintetto tipo: Provera, Gazzoli, Perin, Costanzo e Squeo, mentre Orso ■ Paolo Torazzo saranno i cambi possibili. Intanto il direttore sportivo sta per perfezionare ■ l'ingaggio del ventiseienne argentino Sergio Iccia, individuato dallo staff tecnico biellese per potenziare il reparto offensivo dei gialloverdi. (p. m. f.)

CALCIO

Con inizio alle 14,30 al Piola ■ in onda il secondo atto dei sedicesimi. Squadra rivoluzionata ed esordio stagionale di Fogli

Pro, ritorno di Coppa col Lumezzane I bianchi difendono il 2-1 conquistato all'andata

Roberto Eynard

VERCELLI

Dalla Coppa Italia alla Coppa, dalla Pro Patria al Lumezzane. Oggi alle 14,30 sul prato del ■ va in onda la seconda e ultima puntata dello scontro tra i Braghianesi ■ i rossoblù bresciani, per definire la formazione che ■ 29 novembre ■ 13 dicembre affronterà la vincente dell'accoppiata Legnano-Varese (andata 1-3) negli ottavi di Coppa Italia.

I bianchi partono dal magico 2-1 dell'andata, ottenuto nel covo del Lumezzane il primo mercoledì di ottobre grazie alle reti di Turi e Ota che nella ripresa avevano ribaltato l'iniziale vantaggio lombardo.

Una piccola impresa quella compiuta dal Pro cosiddetta «2» schierata ■ Braghin in omaggio ■ turna over. Pro2 che sarà chiamata anche oggi a tener testa a ■ formazioni di Cl

che, come all'andata, pare intenzionata a schierare gran parte dell'undici titolare.

Ma i bianchi hanno un piccolo ■ da difendere e certamente ■ vogliono farselo sottrarre. Infatti il 2-1 dell'andata garantisce ■ vercellesi il passaggio del turno anche in caso di una sconfitta interna per 1-0.

Ipotesi che la Pro2 ■ vuole assolutamente prendere in considerazione anche perché ■ dice Braghin ■ oggi è l'occasione giusta per chi gioca di meno di metterli in difficoltà».

«Dobbiamo interpretare la gara come all'andata ■ sottolinea il tecnico ■ ■ questo che mi aspetto ■ ragazzi. Ad andare avanti ci teniamo tutti anche perché la Coppa è l'occasione giusta per metterli in vetrina».

E sarà una squadra abbastanza rivoluzionata quella che scenderà in campo. Il tecnico ha intenzione di dare largo spazio a chi solitamente siede in panchina o va in tribuna (ad esempio tra i convocati figura Panzanaro e quasi certamente l'ex cronofore sarà del match), il tutto infarcito dalla grossa novità del rientro di Roberto Fogli. E' questo il motivo più importante della partita di oggi: il capitano è assente ■ campi dallo scorso maggio e in pratica ha iniziato la preparazione soltanto un ■ fa. Quindi il suo sarà un autentico banco di prova in vista degli imminenti impegni di campionato.

Con lui a presentarsi per il fischio d'inizio ci ■ Tetti tra i pali e una linea difensiva che conterà ■ Lino Stefano, Lazzari, Vianello e Passariello, quindi a centrocampo ecco Fogli, Parente, Paschini e Panzanaro e in attacco accanto a Valsesia ■ dei due tra l'ex Mirabelli ■ Andronco.

Completa il mercoledì calcistico il recupero Sandomon-Moncalieri e per la serie D la gara Cuneo-Valle d'Aosta.



Andronco, autore del primo gol domenica con la Pro Patria, giocherà un tempo

RUOTA

Ma l'attenzione è già rivolta al match con Cogoleto

Prima vittoria in trasferta è festa in casa Mondoffice

BIELLA

Mondoffice in festa per la prima vittoria esterna della stagione. Il successo per 9-6 con cui i biellesi hanno espugnato il campo di Varese, nella quarta giornata del campionato di C1, è sicuramente scaturito dal carattere e dalla determinazione più che dalle qualità tecniche.

I lombardi ci hanno chiuso nella nostra metà per tutto il secondo tempo ma i ragazzi hanno sempre ribattuto con una grande grinta ■ dice Beppe Camillo, allenatore dei gialloverdi ■. «Loro venivano da due sconfitte ed hanno accentuato i toni agonistici». Il Mondoffice Biella cercherà di proseguire la serie positiva ospitando domenica, con inizio alle 14,30 sul campo di via Lombardia, il Cogoleto prima della sosta di un mese imposta dalla federazione.

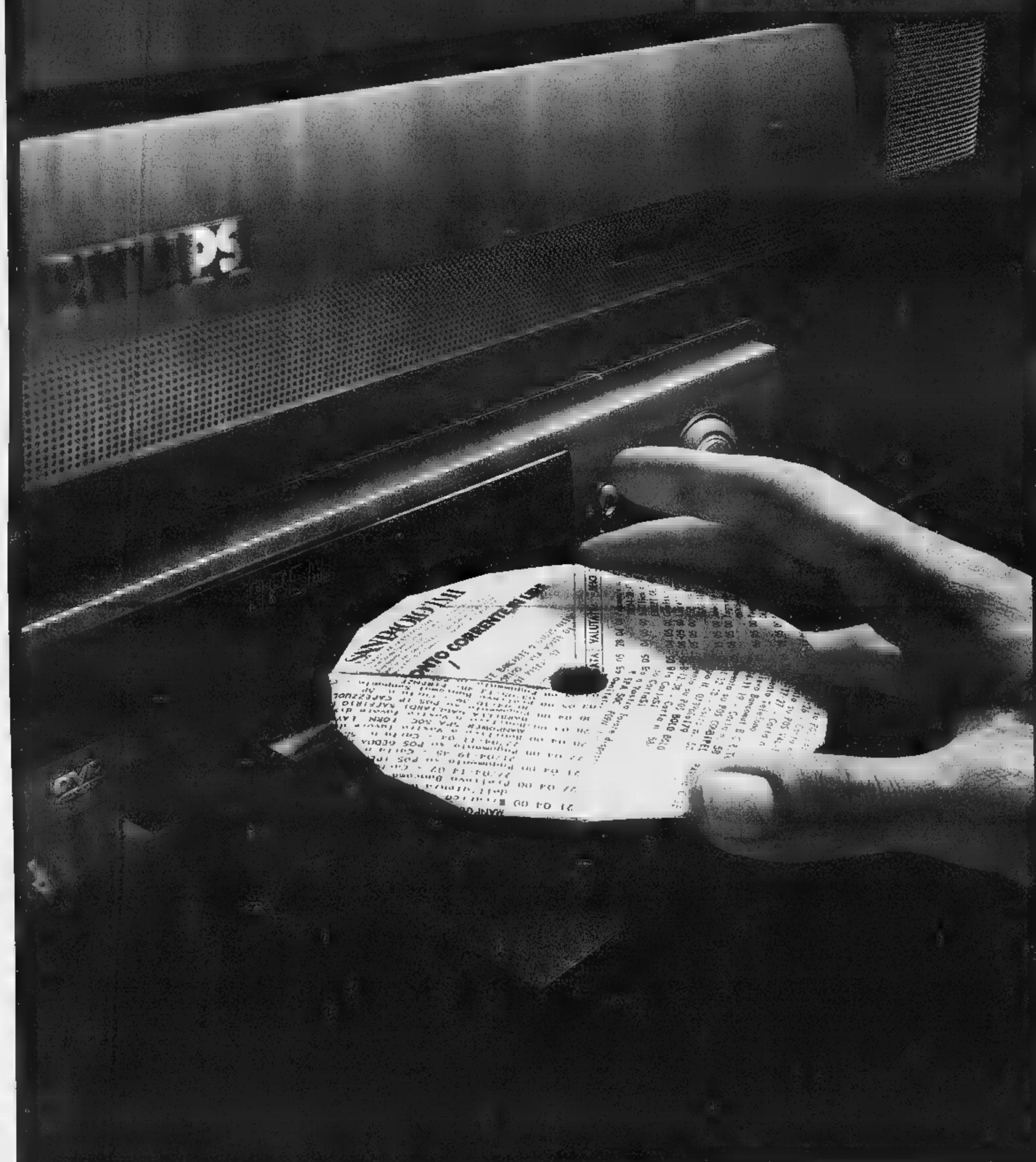
«Un avversario che non cono-

sco e che, dai risultati per adesso acquisiti, è decisamente indecifrabile ■ conclude Camillo ■. Più che con Cogoleto dovremo però fare i conti con il nostro ■ quindici ■ da mandare in campo. Dovremo infatti fare a meno ■ Ceccato ■ Dalle Ore, entrambi squalificati, di Magagnato, Scariot e, probabilmente, anche Del Fabbro. Una situazione delicata che ci costringerà nuovamente a rivoluzionare il nostro schieramento».

Buone notizie vengono ■ che dal settore giovanile dove si registra la rotazione di giocatori, 55-0 sul Chieri, della formazione Under 18 nella giornata d'apertura del campionato regionale di categoria. Domenica i ragazzi di Adriano Varra apriranno la doppia sfida interna con Cogoleto affrontando i pari età liguri alle 12. La formazione Under 16 inizierà invece la ■ avventura stagionale facendo visita all'Alessandria. (w. d. b.)

BSDA04

Un lettore DVD?
Te lo offre
Sanpaolo IMI.



PROGRAMMA
Executive

**ENTRA NEL PROGRAMMA CHE TI
PREMIA OGNI VOLTA CHE LO USI.**

...e lo abbiamo creato
...i servizi collegati
...modi di...
...premi che...
...Entra nella...

SANPAOLO IMI
CI PIACE DARTI DI PIÙ.

Toglietevi ogni dubbio

Quando si parla di carne bovina di qualità occorre nutrirsi anche di certezze.

Il Decreto Ministeriale del 18 aprile 2000 riconosce il disciplinare del Coalvi conforme al Reg. CEE 820/97 sull'etichettatura delle carni bovine. Oggi, in netto anticipo sui tempi dell'obbligatorietà della norma europea, il Coalvi ha realizzato la concreta rintracciabilità della carne di Razza Piemontese.

Il sistema di etichettatura è già operativo nelle macellerie evidenziate nell'elenco sul sito internet.

In queste macellerie ogni grammo di carne che acquistate può raccontare la sua "storia" attraverso lo scontrino emesso dalla bilancia. In tutte le altre sono in corso i lavori di adeguamento.

Adesso avete uno strumento in più per apprezzare l'inimitabile qualità della carne bovina di Razza Piemontese.

Un apposito software interno alla bilancia, inaccessibile al macellaio, gestisce il carico e lo scarico.

Il carico avviene inserendo nella bilancia una smart card, dotata di microchip, sulla quale è riportato il peso esatto della carne. Ad ogni vendita viene scalato il peso corrispondente. Esaurito il peso a disposizione il macellaio non può più emettere lo scontrino.

Questi sono i dati presenti su ogni smart card e vengono abbinati a pesi precisi.

È un organismo indipendente conforme alla norma EN45011, così come previsto dal Regolamento CEE, che controlla l'operato del Coalvi.

MACELLERIA ORO ROSSO

Strada del Fassone
10100 Torino

23.10.2000

h. 11.45

Lire Euro

kg
PRIMO TAGLIO
0,306
SCAMONE
0,365
ROTONDA
0,285

29.500/kg	9.027	4.66
29.500/kg	10.760	5.56
29.500/kg	8.400	4.34
TOTALE	28.187	14.56



COALVI
CONSORZIO DI TUTELA DELLA
RAZZA PIEMONTESE
Madonna dell'Olimpo - Cuneo

Le seguenti carni Bovine

PRIMO TAGLIO
SCAMONE
ROTONDA

0,306 kg
0,365 kg
0,285 kg

provenivano dalle partite:

Documento di Identità numero: 000197/M5MD
Razza: Piemontese
Bovino: IT004037000056
Nato: 24.06.99 Macellato: 16.10.00
Sesso: Maschio
Nato in Italia
Azienda di Nascita:
Azienda Agricola Rabino Luigi
Fr. Rabini Grossi 59 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda di Allevamento:
Azienda Agricola Rabino Luigi
Fr. Rabini Grossi 59 - Canale (Cuneo) - Italia
Macellato in Italia
Macello: Cooperativa Agricola Buschese
Fr. S. Barnaba 100 - Busca (Cuneo) - Italia

Organismo di controllo
Istituto Nord Ovest Qualità
P.zza Carlo Alberto 32 - Moretta (Cuneo) Italia

Il Consorzio emette le smart cards per ogni bovino solo dopo aver eseguito i controlli previsti dal disciplinare e quindi **prima** che la carne venga immessa al consumo. Codici di sicurezza, algoritmi di crittaggio e altri accorgimenti informatici garantiscono l'inalterabilità dei dati.

Se la macelleria ha in carico più animali vengono tutti elencati fino ad un massimo di 16.

L'appartenenza alla razza o al tipo genetico della "Piemontese" può essere definito per ogni singolo capo:

- dall'appartenenza del bovino al libro Genealogico della Razza Piemontese.
- dalla valutazione morfologica di un "esperto di razza".



Coalvi

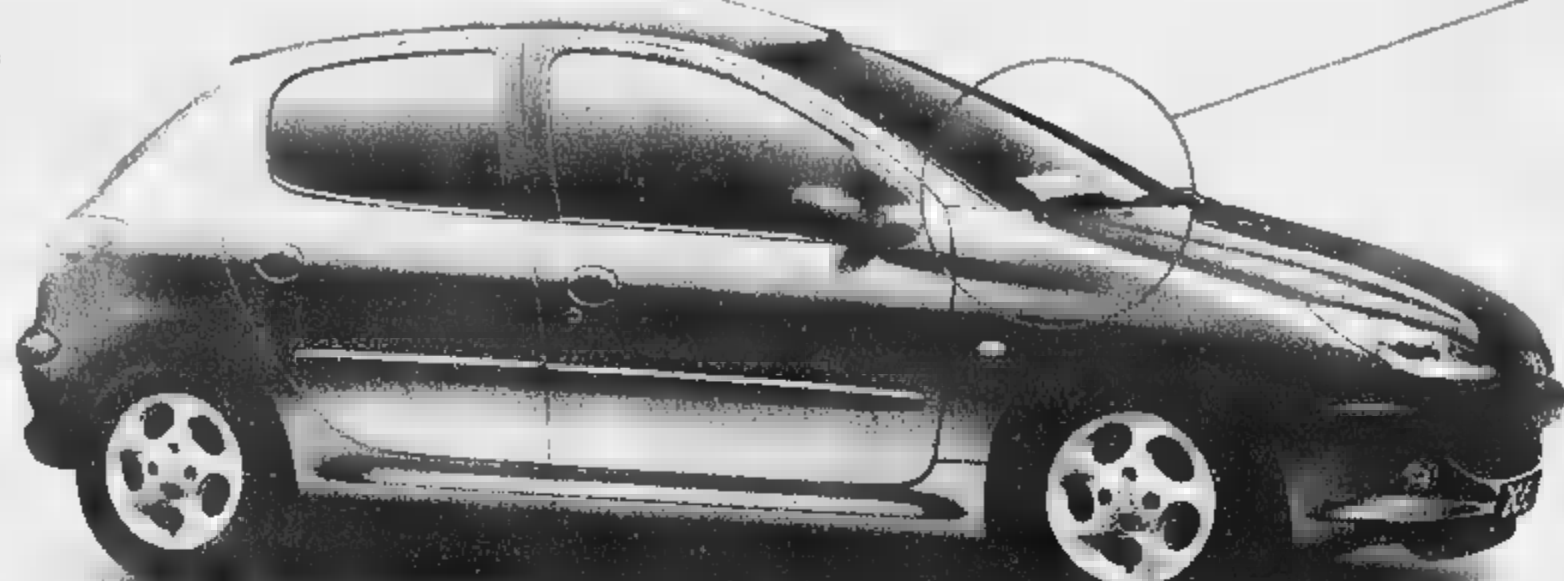
la qualità ha bisogno della vostra attenzione

Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Via Torre Roca, 13 - Madonna dell'Olimpo - 12020 Cuneo

tel. 0171.471463 fax 0171.471333 www.coalvi.it email coalvi@tin.it

www.peugeot.it



*Signor Roberto, mi telefona?
Da quando ha questa 206 HDi non la sento più rientrare e va via
così veloce che non faccio in tempo a fermarla. Mi hanno spiegato
che ha un motore Diesel Common Rail. Io ho capito solo che non
fa rumore. Una come quella del Torni che non rientra all'alba
perché la moglie è in vacanza. Quella sua moglie la cuccia da 2 giorni.
Si facela sentire - La postinca.*

HDI

Turbo Diesel HDi a iniezione diretta Common Rail, 90 CV, 1200 km di autonomia**, climatizzatore, servosterzo, airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, 3 o 5 porte.

PEUGEOT 206. ENFANT TERRIBLE.

21 versioni.

VENITE A PROVARLA QUANDO VOLETE.

CONCESSIONARIA
Cuneotre s.p.a.

12100 Cuneo - Via Savona, 77 - Tel. 0171.403.434

www.cuneotre.com

206 
PEUGEOT

FOSSANO
SORDO ROBERTO
VIA SALITA SALICE, 14 TEL. 0172.60.462

MONDOVI
BARAVALLE s.n.c.
VIA CUNEO, 34 TEL. 0174.42.988

SALUZZO
PIRELLA ENRICO
C.SO XXVII APRILE 26/A TEL. 0175.41.865

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici,
i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo
itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza
il mistero del sudario che,
secondo la tradizione, è stato
il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



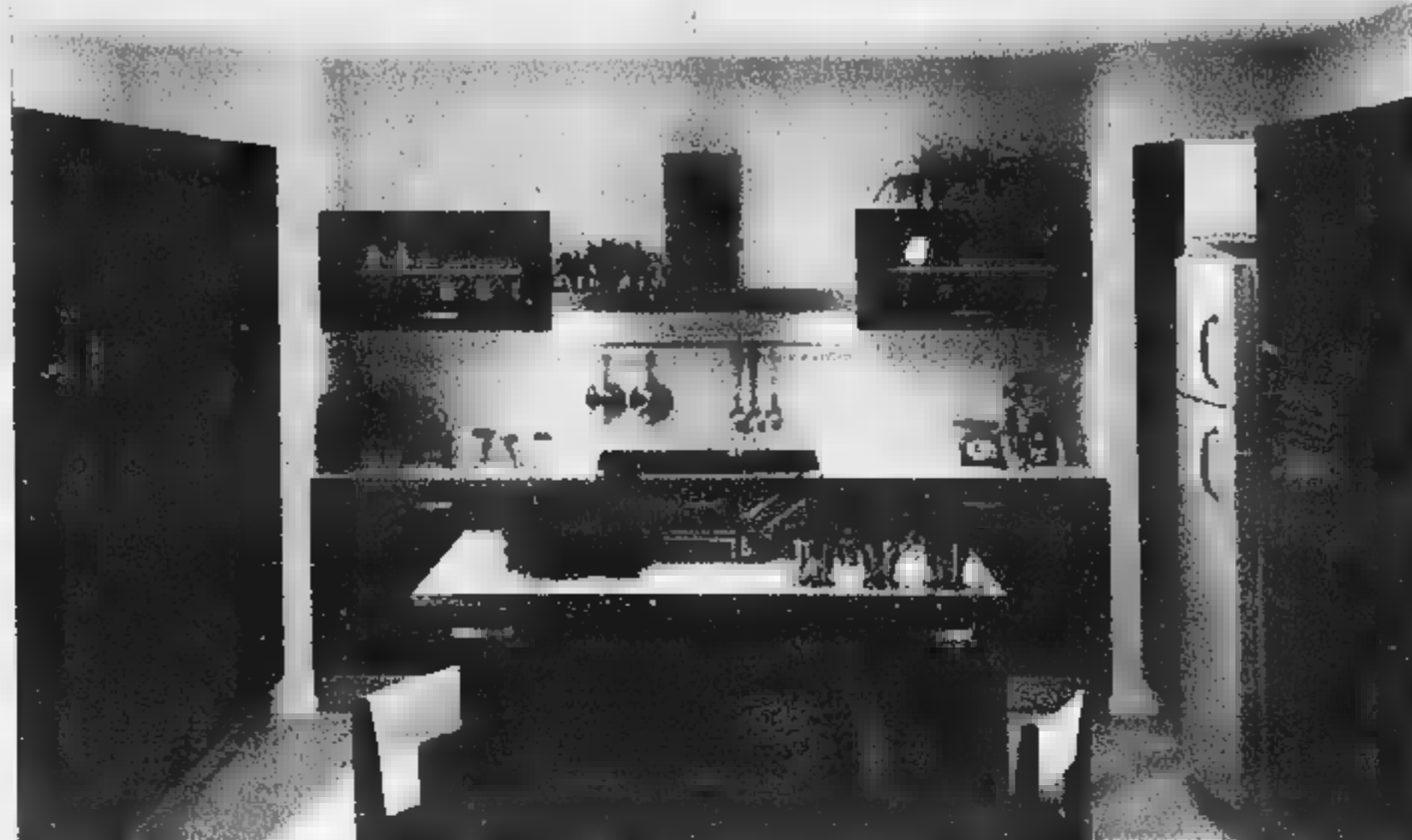
Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionalibrarie@lastampa.lts.it


I libri de
LA STAMPA

BERLONI COLLEZIONE 2000

Malaga
Class
Tecno
Viva
Arcobaleno
Mirò
Riquadra



Siviglia
Volga
Athena
Lirica
Valencia
Arcadia
Country
Azalea
Natura



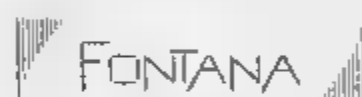
5 ANNI DI GARANZIA

Certificazioni: QUALITÀ ISO 9002 - SICUREZZA UNI EN 1185

I Rivenditori della provincia di Cuneo vi attendono con le nuove promozioni



AMFOSI - C.so Cortemilia, 17/D
Tel. 0173/290126 - 441278



DOGLIANI CUNEO - Via Ghigliano, 35
Tel. 0173/70538 - Fax 0173/70851
Torino, 220 - Tel. 0173/721169



TRINITÀ CUNEO - S. S. Fossano - Mondovì
Fr. S. Giovanni P. - Tel. 0172/647304
Fax 0172/647914



VERZUOLO - Via Provinciale Saluzzo, 36
Tel. 0175/68222



GIRAUDO PIETRO
CUNEO - Genova, 2 - Tel. 0171/348542
expo: C.so Dante, 30 (ang. Via XX Settembre) - Tel. 0171/692470



ITALIA - Bivio S.S. 20/28
Tel. 0172/648026

Indirizzo: <http://www.lastampa.it/>

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

LA STAMPA web

...sta... il...
...un...
...essere...
...in...
...Web...
...internazionale...
...vita notturna...
...di Petrin...
...ristorante...
...una...
...Rodotà...
...Gramellini...
...Web...



GRUPPO RINALDO MURATORE dispone oggi:

221 appartamenti - 65 rustici - 1 stabili interi - 93 case e porzioni - 0 capannoni - 18 ville signorili
2 castelli - 12 hotels - 8 aree edificabili commerciali artigianali - 5 casali e dimore - 2 residence
14 Az. Agricole - 7 muri negozio - 10 bar - 0 oreficerie - 115 attivit commerciali - 3 Fabbriche

ALASSIO - alle spalle della stazione appartamento 2° piano con ascensore. Terreno autonomo 120 mq. composto da: 2 camere, soggiorno, cucina, 2 servizi, 2 terrazzini + cantina. Richiesta 600 milioni. tel. 0182.642098

ALASSIO - 2 appartamenti completamente ristrutturati e arredati con gusto, terrazzini, uno 55 mq. e l'altro 85 mq. tubolare e trilocale con posto auto, riscaldamento autonomo 2° piano con ascensore. 500 milioni e 600 milioni. tel. 0182.642098

ALASSIO - zona Comune in palazzo prestigioso appartamento 4° piano con ascensore mq. 150 composto da: cucina, 3 camere, 3 bagni. Terreno autonomo, cantina, 2 terrazzini e una porzione vista mare. Richiesta 900 milioni. tel. 0182.642098

ALASSIO - appartamento 1° piano con ascensore mq. 70 composto da: ingresso, cucina, sgabuzzino, bagno, camera da letto, soggiorno. Terreno autonomo. Arredato, 2 terrazzini. Richiesta 900 milioni. tel. 0182.642098

ALASSIO - appartamento mq. 110 1° piano senza ascensore, 3 terrazzini composti da: 4 camere letto, cucina, soggiorno, servizio. Terreno autonomo. Richiesta 600 milioni. tel. 0182.642098

ALASSIO - villa su 2 piani con parco e giardino e solarium, vista stupenda. Piano interrato - lavanderia, bagno e cantina. 1° piano - salotto, studio, cucina, cameretta, bagno. 2° piano - 3 camere letto, bagno. Richiesta 2.400.000.000. tel. 0182.642098

ALLE PORTE DI ALBA - a meno di un miliardo! Vendo immobile indipendente con: due alloggi, mansarda, negozi, uffici, ampio cortile, orto e diversi garage. tel. 0173.33311

ALASSIO - mezza collina, splendida villa su due piani. 1° piano - grande salotto, cucina, bagno. 2° piano - 4 camere, 3 bagni. Mq. 1100 di bosco + mq. 2000 di terreno e mq. 55 di piscina con 55 mq. di box e una bellissima dipendenza di mq. 40. Vista mare. Richiesta 2.700.000.000. tel. 0182.642098

ALBA - villa con 4000 mq. di terreno composta da: 4 camere, soggiorno, cucina, 2 servizi, terrazzo di mq. 88. Un po' da ristrutturare. Richiesta 620 milioni. tel. 0182.642098

ALASSIO - in collina, ristrutturato in un'occasione completamente ristrutturato e arredato con gusto. Terreno autonomo, annesso garage. Richiesta 500 milioni. tel. 0182.642098

ALASSIO - piano terra mq. 182 ristrutturato, terreno autonomo con vano caldaia. Composto da: soggiorno con angolo cottura, ripostiglio, camera, bagno, garage. Adatto per persone disabili. Richiesta 500 milioni. tel. 0182.642098

ALASSIO - alba 3° e ultimo piano con grande terrazzo 35 mq. che circonda la casa. Terreno autonomo composto da: 2 camere, soggiorno, sala, cucina, ingresso, bagno mq. 111. Richiesta 650 milioni. tel. 0182.642098

ALASSIO - centro storico casa completa dalla cantina al tetto tutta arredata con giardino vista mare. Richiesta 250 milioni. tel. 0182.642098

ALBA Centralissimo - vendo ufficio libero, ristrutturato, bello, di 150 metri 390 milioni trattabili. tel. 0173.33311

ALBA - vendo in periferia bella villa a schiera disposta su tre piani in posizione angolare, con ampio giardino, in comoda posizione e con rifiniture di pregio, indipendente su tre lati. tel. 0173.33311

ALBA Mussotto - vendo alloggio al secondo piano di quattro vani, doppi servizi e doppio garage. tel. 0173.33311

ALBA - Pieve vendo alloggio bellissimo disposto su tre piani. tel. 0173.33311

ALBA - Europa vendo grande e comodo alloggio vuoto di cinque vani e doppi servizi. tel. 0173.33311

ALBA - Centro - vendo trilocale carino con servizi e ascensore in zona comoda. Prezzo interessante. tel. 0173.33311

ALBA Langa - vendo casetta costruita con pietra di Langa. In posizione isolata e tranquilla. tel. 0173.33311

ALBA - C.so Pieve - alloggio al 4° piano: 3 letti, cucina, salotto, due bagni. tel. 0173.33311

ALBERGO-RISTORANTE - mui e avvincente. Trattativa molto interessante. tel. 0174.43081

ANDORA - monolocale con terrazzo posto auto di proprietà + cantina. Richiesta 200 milioni. tel. 0182.642098

APPARTAMENTO - Uso ufficio in Mondovì centrale, comodo parcheggio, di ca. 130 mq. tel. 0174.43081

BAGNASCO - appartamento ristrutturato a nuovo composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera, cantina. Prezzo interessante. tel. 0174.43081

BAGNASCO - Appartamento ristrutturato con cura, con trav. in legno a vista, su due piani con scia interna in legno, composto da ingresso, cucina, soggiorno con vetrata ad arco, due bagni, due camere, locale cabina armadio, cantina. tel. 0174.43081

BASTIA Centro - Vendo casa ristrutturata con bellissima cantina. 130 milioni. tel. 0173.33311

BRA - Su versante Pocapaglia - vendo bella villa con piscina e grande parco. Posizione panoramica. tel. 0173.33311

BRA - Villa settecentesca, costituita da tre corpi a forma di ferro di cavallo, 700 mq. abitabili, 300 mq. da ristrutturare internamente, parco di 6.000 mq. con scogli e laghetto. tel. 0174.43081

CARMIGNOLA - vendo villa moderna e signorile con grande giardino in zona residenziale. tel. 0173.33311

CARRU a 2 Km. - posizione panoramica, casa indipendente, su tre lati con 11.000 mq. di terreno, in fase di ristrutturazione, abitabile subito. Piano terreno: tavernetta, legnaia, locale caldaia, due camere e bagno. Primo piano: cucina, soggiorno, tre camere, bagno. tel. 0174.43081

GARRU a pochi Km. - casa ristrutturata con cura con 2.500 di terreno di cui perle recintate, composta di piano terreno da tavernetta, bagno, cantina, autorimessa per due auto, al piano primo da ingresso, cucina, sala, tre camere, due bagni, balconi. tel. 0174.43081

CASA di Montello - vendo struttura di casa semi-indipendente con terreno. 150 milioni. tel. 0173.33311

CASTAGNITO - San Giuseppe - vendo casa da ristrutturare in bella posizione. Richiesta 180 milioni. tel. 0173.33311

CEVA a 4 Km. - zona Sala Langhe, posizione panoramica e soleggiata, casa indipendente con terreno da ristrutturare con la possibilità di rendita anche biennale. tel. 0174.43081

CEVA - centrale comodo ai servizi, due arie libere, appartamento piano alto con ascensore composto da ingresso, cucina, camera matrimoniale, sala, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. tel. 0173.33311

CEVA - Proprietà prestigiosa in splendida posizione panoramica a 360°, villa di ampie dimensioni circondata da mq. 15.000 di terreno. tel. 0174.43081

CEVA - appartamento composto da ingresso, cucina-finezza, camera, balcone. tel. 0174.43081

CEVA - appartamento primo piano, soleggiato, composto da ingresso, cucina, due camere, bagno, cantina, garage. tel. 0174.43081

CEVA - centrale appartamento piano alto senza ascensore, composto da ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. tel. 0174.43081

CEVA - appartamento al secondo piano con ascensore, composto da ingresso, cucinino-finezza, due camere, bagno, due ampi balconi, ripostiglio, cantina. tel. 0174.43081

CEVA - di Santa Vittoria - vendo alloggio in bella posizione con garage doppio. tel. 0173.33311

CHERASCO - vendo in una frazione una grande casa di campagna in bella posizione già ristrutturata. tel. 0173.33311

GRAVANZANA - vendo casa indipendente, disposta su tre piani, recintata con 700 mt. di terreno. tel. 0173.33311

CUNEO - vendo appartamento molto carino e libero subito. Al quinto piano con ascensore composto da: cucina, salotto, due camere da letto, doppi servizi e balconi. Ampio garage e cantina. Richiesta 370 milioni. tel. 0173.33311

DIANO - vendo in bella posizione vecchio porticato di 60 mq. con una giornata e mezza di terreno. tel. 0173.33311

DOGLIANI - vendo alloggio con ascensore al quinto piano con quattro vani. 230 milioni trattabili. tel. 0173.33311

CAPIRE LA BORSA IMMOBILIARE

Se ti serve un socio finanziatore per la tua Azienda? **PARLIAMONE**
 Se servono soci per collaborare nell'Impresa, nell'Azienda, nell'Industria? **PARLIAMONE**
 Sei proprietario dei muri dell'Azienda e, per esigenze di liquidità, preferisci pagare l'affitto? **PARLIAMONE**
 Sei proprietario della casa che abiti, ma intendi comunque pagare l'affitto? **PARLIAMONE**
 Intendi vendere un palazzo o in parte, un grande appezzamento Agricolo, Artigianale, Commerciale, Industriale? **PARLIAMONE**
 Sei un'Impresa Edile e hai bisogno di una mano per il cantiere o intendi vendere tutto in blocco? **PARLIAMONE**
Se vuoi saperne di più faxa 0174.552842 ti risponde Rinaldo MURATORE

Borsa IMMOBILIARE

FABBRICATO RURALE - libero a due lati, da ristrutturare con 400 mq. di terreno adiacenti, più appezzamento di terreno di ca. 4000 vendibile anche separatamente. tel. 0174.43081

FOSSANO - Palazzina signorile, nel cuore della città, ristrutturata mantenendo intatte le caratteristiche architettoniche di pregio, eretto su tre piani, libero subito con il piano terreno negozi locati. go e cantina. tel. 0174.43081

FOSSANO - Appartamento di prestigio, nel centro storico disposto su due piani, con autorimessa, libero subito. tel. 0174.43081

GALLO - vendo alloggio ristrutturato e comodo ai servizi, libero subito. tel. 0173.33311

GORZEGNO - vendo due immobili da ristrutturare con 25 giornate di terreno. Richiesta 270 milioni. tel. 0173.33311

LA MORRA - vendo in frazione Annunziata terreno agricolo di 2000 metri con rustico. tel. 0173.33311

LAIGUEGLIA - mezza collina monolocale terreno autonomo con terrazzo vista mare. Richiesta 250 milioni. tel. 0182.642098

LANGA MONREGALESE - autentico casolare piemontese da ristrutturare con ottime espositone, comprensivo di mq. 4.000 di terreno in un unico appezzamento. Adatto ad agiturismo. tel. 0174.43081

MANGO - vendo alloggio ristrutturato, quattro vani, tavernetta, cantina e garage. 220 milioni. tel. 0173.33311

MONDOVI a 8 Km. - centro paese, casa libera e tre lati con giardino, da ristrutturare, piano terreno cantina, taverna, portico, piano primo ingresso, cucina, soggiorno, due camere, balcone, bagno, possibilità utilizzo sottotetto. tel. 0174.43081

MONDOVI - Negozio centrale, nuova costruzione di mq. 50 al piano terreno più mq. 50 al piano seminterrato. tel. 0174.43081

MONDOVI - appartamento Alipiano, ultimo piano con ascensore, composto da ingresso, cucina, soggiorno, ripostiglio, bagno, 3 balconi, cantina e garage. tel. 0174.43081

MONDOVI - appartamento composto da cucina, due camere, bagno, balcone, terrazzo. Cantina, garage e soffitta. tel. 0174.43081

MONDOVI - appartamenti signorili, di ampie dimensioni. tel. 0174.43081

MONDOVI - appartamenti nuovi in fase di costruzione di varie dimensioni in posizione comoda ai servizi e al centro, in palazzina in fase di costruzione, predisposti con impianto d'arilunio, videocolor, portone blindato, avvolgibili elettrici, riscaldamento autonomo a metano. tel. 0174.43081

MONDOVI - Appartamento composto da ingresso, cucina-finezza, due camere, bagno. tel. 0174.43081

MONDOVI - Appartamento adatto investimento o studenti. Brevi ristrutturati ottime rifiniture, luminoso, piano primo, con a senza arredo, composto di ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, ampio bagno, ripostiglio, balcone, cantina. tel. 0174.43081

MONDOVI - Appartamento Ferrone, panoramico, piano intermedio, tre arie libere, in piccola palazzina, composto da cucina, soggiorno, due camere, bagno, balconi, cantina, garage. tel. 0174.43081

MONDOVI - Appartamento Alipiano, piano alto, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, balconi, soffitta, cantina e garage. Lire 160.000.000 trattabili. tel. 0174.43081

MONDOVI - Fabbricato rurale in Mondovì Loc. Grestieria da ristrutturare, libero a tre lati. tel. 0174.43081

MONDOVI - Negozio nuovo, posizione di forte passaggio, di mq. 150, tre ampie vetrine. tel. 0174.43081

MONDOVI - Complesso Residenziale adatto per attività varie, in Mondovì fronte Stabile per Cuneo, costituito da villa con due appartamenti, fabbricato utilizzabile per garage, magazzino o altro e 11.000 mq. di terreno. tel. 0174.43081

MONFORTE - vendo immobile in bella posizione con terreno. tel. 0173.33311

MONFORTE - vendo casa ristrutturata con rustico e terreno. tel. 0173.33311

MONTICELLO - vendo bella casa da ristrutturare con due alloggi e cortile privato. 330 milioni. tel. 0173.33311

NEL CUORE DELLA LANGA - Immobile nuovo 700 mq. Strutturato come Bed & Breakfast. tel. 0173.33311

NEL MONREGALESE - Terreni boschivi a castagneti.

NEVIGLIE - vendo casa di campagna da ristrutturare, disposta su tre piani con cortile. 140 milioni. tel. 0173.33311

NIELLA BELBO - vendo alloggio al 2° piano: tre vani, doppi servizi e lavanderia. 125 milioni. tel. 0173.33311

NIELLA TANARO - centro, via, con giardino costituita al piano terreno da due garage piccolo appartamento composto da cucina, soggiorno, camera e bagno; appartamento al piano 1° composto da ampio ingresso, cucina, sala, tre camere, bagno, servizio, balcone. tel. 0174.43081

NOVELLO - vendo casa semi-indipendente abitabile disposta su due piani. tel. 0173.33311

NOVELLO - vendo casetta panoramica con giardino. Libera. Richiesta 380 milioni. tel. 0173.33311

PREA - pochi Km. da Roccaforte casa graziosa indipendente con giardino, ristrutturata, composta da soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina adattabile a tavernetta. tel. 0174.43081

PROPERTA' del 600 - a pochi Km. da Mondovì, posizione collinare, da ristrutturare costituita da pezzo signorile a cappella inseriti in mq. di terreno recintato. tel. 0174.43081

PROPERTA' DI PRESTIGIO - in posizione dominante sulla dolce collina tra Vicoletto e Mondovì Piazza costituita da una villa signorile biennale di con 6.000 mq. di parco. tel. 0174.43081

SAN BENEDETTO BELBO - vendo mansarda centralissima con garage. Richiesta 60 milioni. tel. 0173.33311

SANREMO - semicentrale bella posizione parzialmente da ristrutturare. tel. 0182.642098

SANREMO - villa recente zona golf con molto terreno, libera subito. tel. 0182.642098

SANREMO - appartamenti di varie dimensioni vicino al mare e centrali. tel. 0174.43081

SOMANO - vendo da ristrutturare con cortile disposto su tre piani. Richiesta 100 milioni trattabili. tel. 0173.33311

SPLENDEDA PROPRIETA' - posizione dominante a pochi km. dal casello TO-SV costituita da antico casolare per totali 2.000 mq. il terreno un unico corpo di ca. 58.000 mq. tel. 0174.43081

PER IL TUO IMMOBILE AL MARE SENZA PROBLEMI

Personale dell'Agenzia sempre disponibile.
 Pronto intervento anche notturno su tutti i problemi
 Assistenza infermieristica domiciliare per coloro che hanno bisogno.
 Consulenza sulle opportunità Turistiche, Ricreative e di Relax.

ASSISTENZA GLOBALE 24 ore su 24

VENDO

STUPENDA VILLA - di recente costruzione vendiamo nel cuore delle Langhe Monregalesi. tel. 0174.43081

VICOFORTE - appartamento con mansarda centrale, con garage e cantina, composto da cucina, salotto, due camere, bagno e al piano mansarda collegato con scala interna da due vani più bagno. Riscaldamento centrale programmabile. Prezzo interessante. tel. 0174.43081

VICOFORTE - appartamento in palazzina recente, al piano primo composto da ampio soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, balcone e terrazzo con vista, cantina. tel. 0174.43081

VICOFORTE - terreno edificabile per totali 3.000 mq. di cui 1000 mq. edificabili con la possibilità di costruire una villa bifamiliare e 2.000 mq. agricoli. tel. 0174.43081

VILLANOVA Mondovì - periferia, porzione di casa ristrutturata libera a tre lati con terreno, composta al piano terreno da cucina, soggiorno, al piano primo da due camere. tel. 0174.43081

VENDO un CASTELLO - recentemente ristrutturato. Abitabile subito. Trattativa riservata. tel. 0174.43081

VICINANZE CEVA - villetta a schiera, libera a tre lati con giardino, costituita da un ampio piano seminterrato muluso e da un appartamento al piano terreno composto da zona giorno con soggiorno, angolo cottura, cucina, zona notte due camere e bagno. tel. 0174.43081

VICINANZE CEVA - in borgata, posizione collinare, libero a tre lati di ampie dimensioni, ristrutturato, eretto su due piani. tel. 0174.43081

VICINANZE FONDOVALLE - per Langhe, casa indipendente con ca. 1300 mq. di terreno, eretta su due piani più locali autorimessa, forno, cantina. tel. 0174.43081

VENDO 11 EDIFICABILI e CAPANNONI

ALBA-LA MORRA-CASTAGNITO-POCAPAGLIA-S.VITTORIA - vendo vari tipi di capannoni. tel. 0173.33311

ALBA - Stabile ALBA-BRA vendo 16.000 mt. commerciali, artigianali, industriali. tel. 0173.33311

MONTICELLO - vendo in bella e dominante posizione un terreno edificabile per villa mono familiare. tel. 0173.33311

CESSIONI

ALASSIO - Bar con dehors sul mare ottima zona. € 250 milioni. tel. 0182.642098

ALASSIO - Ristorante Pizzeria sul mare, posizione di forte passaggio. € 350 milioni. tel. 0182.642098

ALASSIO - Pizzeria al taglio vicino al mare. € 250 milioni. tel. 0182.642098

ALBA - Centro Storico Licenza ristorante. Richiesta 200 milioni. Trattativa riservata. tel. 0173.33311

ALBA - Bar in zona di forte passaggio con arredamento nuovo. Trattativa riservata. tel. 0173.33311

ALBA - Centro prestigiosa enoteca in bella posizione Interessante! 60 milioni trattabili. tel. 0173.33311

ALBA - a due passi da Piazza Savona cede ristorante con buona clientela. Arredamento recente. tel. 0173.33311

ALBA - cede tabaccheria in ottima posizione Trattativa riservata. Rivolgerti in Agenzia tel. 0173.33311

ALBA - BRA a dintorni cede PUB con ottimo incasso. Prezzo interessante. tel. 0173.33311

ALBA - Periferia cede in posizione comoda ristorante con annesso affittacamere. Ottimo incasso. tel. 0173.33311

ALTA LANGA - cede BAR con ottima clientela in centro paese. 120 milioni. tel. 0173.33311

AZIENDA LEADER - produzione, installazione e manutenzione insegne luminose, targhe, cartellistica in genere. tel. 0174.43081

BASSA LANGA - cede ristorante a bar in bella posizione. 220 milioni. tel. 0173.33311

BRA - laboratorio artigianale di pasticceria: ben attrezzato e con cantina e numerosi clienti. tel. 0173.33311

CARTOLERIA - avviata, vicinanza Mondovì. tel. 0174.43081

CATENE NEGOZI - in provincia di Cuneo € 10 mila o singola quota pari al 22%. tel. 0174.43081

CEDO - in ALBA - LANGHE - ROERO Bar, Licenza Ristorazione, Tabaccheria, Enoteca, Viceroteca, Pasticceria, Attività Meccanica con progetto di costruzione, Ristorante, Ambulante Abbigliamento, Centro Estetico, etc. tel. 0173.33311

LAIGUEGLIA - centro storico pizzeria-ristorante. € 200 milioni. tel. 0173.33311

LAVANDERIA - in Mondovì e Cuni.

NEL BRAIDISE - e dintorni cede attività ambulante di Abbigliamento. tel. 0173.33311

NEL CUORE DEL ROERO - cede bar in centro paese arredato a nuovo. Ottima clientela. tel. 0173.33311

ROERO - cede trattoria tipica e bar in zona di forte passaggio. Grande parcheggio. tel. 0173.33311

ZONA del BARBARESCO - cede piccolo bar con arredamento nuovo. tel. 0173.33311

AFFITTI

ALBA - DIANO - RODELLO - affitto solo a referenziali alloggi e locali commerciali in bella posizione. tel. 0173.33311

ALBA - Su corso di forte passaggio affitto locale commerciale prestigioso in nuovissimo di circa 115 metri con eventuale magazzino interrato di metri 125. tel. 0173.33311

ALBA - e dintorni affitto capannoni in zona industriale, commerciale, artigianale di varie metrature. tel. 0173.33311

ALASSIO - appartamenti di varie metrature per mesi estivi, invernali ed annuali. tel. 0174.43081

APPARTAMENTO - Alipiano, piano primo, mq. 110, adatto anche uso ufficio. tel. 0174.43081

APPARTAMENTO - Collina di Piazza, cucinino-soggiorno, salotto, due camere, bagno, balconi, cantina, garage e giardino grande. Vistato animato. Panoramico. tel. 0174.43081

APPARTAMENTO - palazzina bifamiliare, zona Via Langhe-autosstrada, cucina ampia, sala, tre camere, bagno, garage e giardino. Vistato animato. tel. 0174.43081

APPARTAMENTO - Alipiano, piano secondo, ascensore, cucina, sala, camera, bagno, balconi, cantina, garage, ristrutturato, risc. centrale. tel. 0174.43081

APPARTAMENTO - appartamento via Langhe. tel. 0174.43081

MONDOVI - Alloggi arredati. tel. 0174.43081

MONDOVI - Bilocale e Trilocale in Bivio ristrutturati, risc. autonomo. tel. 0174.43081

MONDOVI - Trilocale in Carassone, bella posizione, cucina, salotto, camera matr., bagno, possibilità garage. tel. 0174.43081

MONDOVI - Locale commerciale in Bivio, posizione centralissima, indicato ad uso ufficio professionisti o assicurazione o azienda finanziaria o laboratorio... tel. 0174.43081

MONDOVI - Ufficio open-space, in Bivio P.za S. Pietro. tel. 0174.43081

MONDOVI - Ufficio, piano primo, ingresso e scala eleganti, mq. 90, riscaldamento autonomo. tel. 0174.43081

MONDOVI - Ufficio Alipiano pressistaz. lavanderia, 110 mq. Piano primo. tel. 0174.43081

MONDOVI - Locale commerciale periferia Bivio, adatto uso ufficio o negozio. tel. 0174.43081

MONDOVI - Capannone Commerciale-Artigianale mq. 1000. tel. 0174.43081

MONDOVI - Capannone Artigianale mq. 500. tel. 0174.43081

MONDOVI - Capannone Artigianale in periferia di varie dimensioni. tel. 0174.43081

VILLA UNIFAMILIARE - con giardino recintato, a pochi km. Mondovì. tel. 0174.43081

VILLA UNIFAMILIARE - con giardino in Mondovì. tel. 0174.43081

Agenti Immobiliari dal 1969

Per mancanza di spazio i rimanenti annunci si trovano presso le nostre agenzie

MONDOVI Piazza Ellero, 4
Tel. 0174 43081 - Fax 0174 552059

ALBA Piazza Europa, 12
Tel. 0171 693688 - Fax 0171 552059

ALASSIO Via Gramsci, 31
Tel. 0182 642098 - Fax 0182 645954

ALBA Piazza Savona, 5
Tel. 0173 33311 - Fax 0173 33935

Alle Elementari di Ceva scoprono l'inganno e lo sconosciuto fugge

«Sono un amico di famiglia» e cerca di farsi affidare bimba dalla scuola

«Mi hanno mandato i genitori della bambina per accompagnarla a casa, siccome si sente poco bene. Ha pronunciato questa frase innocente» l'uomo che si è presentato l'altra mattina alle elementari cebane, cercando di farsi consegnare una piccola alunna, indicata da lui con il nome di battesimo.

Lo sconosciuto, che poteva avere circa trent'anni, non ha però fatto i conti le verifiche che vengono messe in atto dagli incaricati in questi frangenti. Il personale scolastico e le maestre hanno telefonato a casa della bambina, per controllare che si trattasse davvero di qualcuno incaricato dai genitori.

Si tenta di ricostruire l'identikit dell'uomo che ha circa 30 anni

I familiari della bimba, invece, erano all'oscuro di tutto.

L'uomo, intanto, ha capito di essere stato scoperto e si è affrettato ad allontanarsi.

Della vicenda è stata informata subito la Direzione didattica

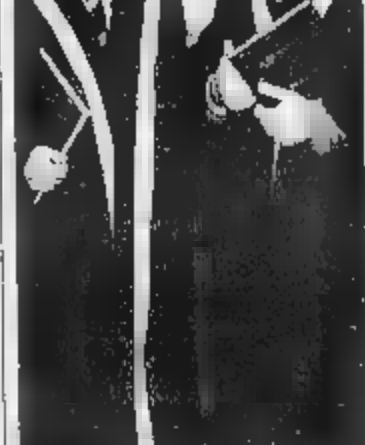
e l'accaduto è stato segnalato ai carabinieri, che hanno proceduto a raccogliere tutte le testimonianze di chi aveva visto il misterioso individuo e gli aveva parlato: cercandolo di ricostruirne l'identikit.

Dei fatti è stata informata anche la Procura della Repubblica di Mondovì e il sostituto procuratore Riccardo Baudinelli ha assunto la direzione delle indagini: rimangono coperte da stretto riserbo, pur senza che si crei ingiustificato allarmismo.

L'inchiesta prosegue anche nell'ambito delle pattuglie di controllo all'esterno delle sedi scolastiche, a cui è bene rivolgersi in caso di bisogno. [p. 3]

A Torino hanno discusso nello stesso giorno le tesi sulla storia medievale del paese

Bagnolo, fratelli (57 e 50 anni) si laureano insieme in Lettere



Vittorio e Piero Riva appena laureati

Leonardo Osella
BAGNOLO

Alla facoltà di Scienze della Formazione di Torino (corso di laurea in materie letterarie, indirizzo Storia Medievale), si sono laureati nello stesso giorno con 110/110 Piero Riva e Vittorio Riva, discutendo con il prof. Giuseppe Gullino una tesi «Statuti di Bagnolo, l'altro «Comunità e Signori di Bagnolo: patti, franchigie e consegnamenti». Ma ecco le loro date di nascita: per Vittorio il 9 luglio 1950 e per Piero il 15 dicembre 1943. Scopre così la vicenda di due fratelli che, pur vivendo ciascuno la sua vita familiare e lavorativa (uno vive a Moncalieri l'altro a Bagnolo), hanno deciso di riprendere i libri fino alla laurea. L'idea nacque al bar davanti all'aperitivo: «Volevamo solo fare ricerche storiche su Bagnolo, ma poi abbiamo deciso di svolgere studi completi. Così Vittorio (perito chimico, di fiducia alla Kraft) e Piero (ragioniere, gioielliere a Barge), hanno concordato i piani di studi con gli studenti

professori. Vittorio: «Ho viaggiato molto, e ho studiato sia a casa, sia in albergo, aereo, aeroporto, taxi». Piero: «Utilizzavo le sere. Studiavamo separati ma in parallelo, dando insieme il medesimo esame». Piano piano il libretto si è riempito di voti, sempre alti: e alla fine, a 57 e 50 anni, le tesi, ovviamente. Bagnolo. Tutto questo, senza trascurare i rispettivi hobby: la maratona per Vittorio (ha partecipato a quelle di Torino, New York, Roma, Venezia) e il disegno grafico per Piero.

Le due famiglie non hanno mai lasciato mancare l'incoraggiamento, garantendo tutto il sostegno possibile: per Vittorio la moglie Domenica, le figlie Renata, neo-ingegnere chimica, Elisa, prima liceo; per Piero la moglie Gianna con le figlie Roberta, sposata con una bambina, e Stefania. «Portoglio» - qui la vita di Piero si incrina - due anni fa, a causa di una sciagura stradale a Barge, lo sono finito all'ospedale per tre mesi e Stefania è deceduta. Aveva solo 25 anni. Si era da poco laureata in Scienze della Comunicazione: e così la mia laurea l'ho dedicata a lei».

Tace il giovane Stefano Lorenzi ancora ospite nella casa del padre

Mondovì si gemella con Porto Torres

Per cancellare il «guaio» del falso sequestro

Paola Scola

MONDOVÌ

Forse dalla vicenda di Stefano Lorenzi nascerà il gemellaggio fra la città del Belvedere e Porto Torres. Un'iniziativa che dovrebbe dimostrare la sperequazione del giovane imprenditore, il presunto sequestro e i fatti dei giorni scorsi non hanno scavato un vallo di antipatia fra i due centri. Lo ha spiegato il sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti, che lunedì sera ha parlato con il collega sardo. «Il sindaco mi ha voluto spiegare che quanto scritto circa la sua intenzione di richiedere un risarcimento per il danno all'immagine della sua città è solo un'illusione dei mezzi d'informazione - ha chiarito il primo cittadino monregalese -. Fra noi è stato un colloquio molto cortiale, senza nessuna forma di rancore o pregiudizio. Tanto che Vaschetti ha invitato il sindaco di Porto Torres a visitare Mondovì la prossima settimana, in occasione della rassegna enogastronomica «Peccati di gola».

Il collega ha detto di essere onorato nell'accettare il mio invito - ha spiegato ancora Vaschetti -. In quell'occasione avvieremo le pratiche per un eventuale gemellaggio fra le due città».

Del caso Lorenzi il sindaco ha parlato anche nella seduta del Consiglio comunale monregalese, riunito lunedì sera. Si è trattato di una breve relazione, quale



ha manifestato la vicinanza e la solidarietà personale e della città al senatore e alla sua famiglia, per il dramma umano vissuto. Luciano Lorenzi siede a seggi consiliari di maggioranza, nel gruppo ex leghista «Piemonte» fino a qualche mese fa era anzi presidente dell'assemblea consiliare.

Il rappresentante dell'opposizione Marco Botto è stato polemico: «In questa situazione il sindaco avrebbe dovuto tenere a mente la regola secondo cui il silenzio è d'oro».

Sotto Lorenzi, intanto, a Vicoforte, per tutta la giornata è continuato l'assedio dei giornali-

sti, determinati a incontrare il giovane imprenditore e a sentire direttamente dalla sua voce il racconto della fuga, le sue motivazioni e le intenzioni per il futuro. Carabinieri e polizia hanno dovuto mantenere la vigilanza davanti al cancello.

L'imprenditore ventottenne, però, non ha voluto ricevere nessuno, sempre protetto dal «muro d'affetto» della famiglia. Per lui è ancora troppo presto per fornire spiegazioni a estranei.

Ieri gli hanno fatto visita la suocera e la cognata, che non hanno però voluto rilasciare alcun commento.



Ma dopo la relazione del sindaco sul caso in Consiglio comunale la minoranza attacca: «Vaschetti avrebbe fatto meglio tacere»

A fianco, il sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti (a sinistra) accanto al senatore Luciano Lorenzi subito dopo l'arrivo di Stefano a casa a Vicoforte (sotto, il giovane imprenditore affacciato al balcone della villa di famiglia)

TORINO-SAVONA VERSO IL RADDOPPIO TOTALE



Col presidente Quaglia sui cantieri della «A6»

Lunedì l'autostrada Torino-Savona apre al traffico un tratto storico di raddoppio. Il ministro Nesi darà il via alle auto tra Rivere e Monreale, lungo i sei chilometri del Comune di Millesimo. È un'inaugurazione che segna una tappa definitiva nel viaggio verso un'A6 non solo sicura, ma anche affidabile e fondamentale via di comunicazione tra Piemonte e Liguria. Con il presidente della To-Sv le della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia e l'amministratore delegato Mario Battaglia abbiamo percorso in anteprima la nuova strada. È stata l'occasione per fare il punto sui cantieri del raddoppio e sul futuro operativo di una società che ha saputo dare una svolta alle abitudini degli automobilisti, cancellando anche il ricordo di quella che solo pochi anni fa era l'autostrada della morte».

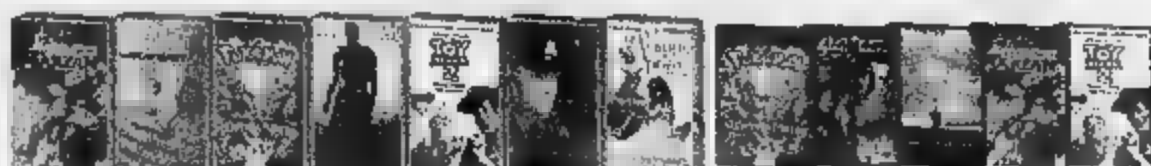
FERRUA A PAGINA 31



VHS

REGALA*

DVD VIDEO



* Acquisti la Tessera Cinemastore da L.100.000 interamente utilizzabile per il noleggio di DVD, VHS, CD Playstation e avvisi di un'ora a scelta (fino ad esaurimento scorte).

* Acquisti la Tessera Cinemastore da L.200.000 interamente utilizzabile per il noleggio di DVD, VHS, CD Playstation e avvisi di un'ora a scelta (fino ad esaurimento scorte).

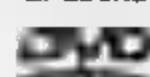
L'offerta è valida anche per i clienti già in possesso della tessera. La ricarica della tessera deve essere effettuata all'interno del negozio.

CUNEO Via ... Tel. ... 240164

MONDOVÌ ... (Prussine aperture)

www.cinemastore.com

TITOLI TOP disponibili dalle date di uscita



Tarzan
007 Il Mondo Non Basta
Pokemon Il Film
Salvate il Soldato Ryan
Toy Story 2
e altri ancora...

VHS

Tarzan
Se Scappi Il Sposo
Il Miglior Verde
Il Gladiatore
Pokemon Il Film
American Beauty
Toy Story 2
e altri ancora...



FUORISTRADA SUZUKI

GARELLI AUTOMOBILI

MONDOVÌ - Tel. 0174.46.106 - aperto tutto sabato - SALUZZO - Tel. 0175.249.109
SAVIGLIANO - F.lli Ghia - Via Trento, 11 - Tel. 0172.712427



Cuneo, sanzioni amministrative per l'esercizio del «mestiere di ciarlatano»

Operazione «Caccia alle streghe»

Medium e veggenti nel mirino dei carabinieri

Giorgio Ballarín
CUNEO

Sarà semplice casualità, l'operazione «Caccia alle streghe» è partita ieri, proprio nel giorno di Halloween. I carabinieri del Nucleo operativo di Cuneo hanno fatto il giro di una quindicina di chiromanti, veggenti, medium, cartomanti (la maggior parte dei quali non studi fra Torino e provincia) e hanno notificato sanzioni amministrative milionarie per l'esercizio del «mestiere di ciarlatano». Il termine, un po' desueto, dal sapore retrò, è contenuto nell'articolo 121 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza del 1931, che chiarisce anche che cosa si intenda per «ciarlatano»: «ogni attività diretta a speculare sull'altrui credulità o sfruttando ad alimentare l'altrui pregiudizio, come gli indovini, gli interpreti, i sogni, i cartomanti, coloro che esercitano giochi di sortilegio, incantesimi, esorcismi o magnificano ricette attribuiscono virtù straordinarie o miracolose». Nel mirino dei carabinieri di Cuneo sono finiti maghi e fattucchiere del piccolo schermo, cioè quegli operatori dell'occulto che a tutte le televisioni locali per attirare clienti nei loro studi privati.



Concetta Vasta, in arte «Tina», che gestisce il programma di Primatenna

no visionato chili di videocassette, ha spulciato decine di giornali di inserzioni e hanno provato a fare qualche telefonata, fingendosi clienti che volevano scoprire il loro futuro. Poi,

dopo settimane di indagine, sono partite le prime notifiche. Al comando provinciale di Cuneo regna il riserbo: l'attività investigativa è ancora in corso e non è detto che i prossimi giorni

non si passi dalla sanzione amministrativa a reati penali. Il maggiore Francesco Laurenti, comandante del nucleo operativo, si limita a confermare l'avvio dell'inchiesta: «Esistono precise leggi dello Stato che proibiscono questo tipo di professione - spiega l'ufficiale - quindi noi abbiamo il dovere di applicarle in difesa dei soggetti più deboli».

I primi ad essere raggiunti dal provvedimento (da 2 a 4 milioni di multa) sono maghi e chiromanti ospiti fissi delle televisioni che trasmettono in provincia di Cuneo, come ad esempio la torinese Supersix Primatenna. «Le nostre sono normali trasmissioni di intrattenimento - sottolinea il responsabile, Cesare Carando - gli spettatori telefonano in diretta, ma ci sono né «166» né linee telefoniche a pagamento. A noi fa comodo avere questi maghi perché catturano buona audience».

Per ora le emittenti non hanno ricevuto nessuna sanzione ma se i trasgressori non dovessero pagare l'ammenda entro il termine previsto, spetterebbe a loro rispondere in solido. «Ma quale ciarlatano - ribatte Concetta Vasta, in arte «Tina», che gestisce il programma di Primatenna - noi lavoriamo alla luce del sole, abbiamo la partita Iva e paghiamo le tasse».

Super-s sofisticato

Un autovelox da 4 milioni per Manta

MANTA

Brutte notizie per chi ha il «vizio» di schiacciare troppo forte il piede sull'acceleratore: la giunta comunale, guidata dal sindaco Roberto Signorile, ha deciso di spendere 4 milioni per adeguarsi alle disposizioni in materia di autovelox. Recenti sentenze della Cassazione stabiliscono che è necessaria l'immediata contestazione delle infrazioni rilevate dalle apparecchiature «autovelox», pena la nullità delle multe.

I vigili urbani di Manta hanno già nelle loro mani un sofisticato sistema di rilevazione della velocità delle auto a raggi laser, che permette la stampa immediata delle foto. «La nuova macchina che la giunta ha deciso di acquistare - spiega il segretario comunale, Pier Mario Giordano - permetterà la trasmissione a distanza delle velocità rilevate: i vigili potranno così fermare subito gli automobilisti che vanno troppo veloci». A Manta, inoltre, funziona già da anni anche - lungo la statale dei laghi di Avigliana - un sistema per fotografare chi attraversa con il rosso i semafori. «Quest'anno la previsione degli incassi per le contravvenzioni, di ogni tipo, ammonta a duecento milioni - chiarisce Giordano - ma non credo che nelle casse comunali entreranno tutti quei soldi: a conti fatti, a fine dicembre gli introiti saranno minori».

DALLA GRANDA

RACCONIGI

Vandali nel campo sportivo

Atti vandalici ai danni del campo sportivo comunale. La tribuna e i muri sono stati imbrattati con scritte e simboli. [a. m.]

SALUZZO

Auto esce di strada: grave un diciottenne

Marco Dutto, 18 anni, via Martini 30 è ricoverato in Rianimazione al «Santa Croce» di Cuneo in seguito a un incidente stradale sulla via dei Boschi. L'auto su cui viaggiava con tre coetanei, è uscita strada. [a. bu.]

SALUZZO

Causa mobbing, richieste respinte

Si è tenuta lunedì in pretura la prima sentenza per la causa di mobbing intentata dall'impiegata racconigese Mariangela Causin nei confronti della ditta Cedati di Savigliano. Le richieste della donna sono state respinte dal pretore, quanto l'oggetto della causa, il licenziamento risalente al dicembre scorso, era nel frattempo stato revocato dall'azienda. Resta in piedi la seconda causa, relativa al licenziamento definitivo della Causin, avvenuto qualche mese più tardi. [a. m.]

RACCONIGI

Oggi i funerali della moglie dell'industriale Annibale

Si svolgono oggi, alle 15 nella parrocchiale i funerali di Caterina Monge, moglie dell'industriale Virginio Annibale, morta a 67 anni, dopo una lunga malattia. [a. m.]

ORMEA

Scontro durante sorpasso: ferito bimbo di 6 anni

Una Panda in fase di sorpasso e una Peugeot impegnata a svoltare, si scontrano. La prima era guidata da Angela Pironi, 45 anni, di Ormea, con lei viaggiava il nipotino di 6 anni. La donna guarirà in un mese, il bimbo in una settimana. [p. s.]

SAVIGLIANO

Falegname arrestato per spaccio

Un falegname è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di un paio di pastiglie di cocaina. Roberto Maiolo, 22 anni, di San Giorgio Canavese, è stato fermato dalle forze dell'ordine nei pressi di una discoteca. [a. bu.]

SAVIGLIANO

Aggressione a 3 marocchini: un denunciato

I carabinieri hanno identificato e denunciato un dei responsabili dell'aggressione nei confronti di tre marocchini, avvenuta in un bar del centro. E' l'albanese K.S., 20 anni, di Saluzzo. [p. b.]

Rimossa dal sindaco

A Garessio assessore perde l'incarico

GARESSIO. Un «bollente» scambio di manifesti sulla collaborazione del Comune con la società «La Madonnina» di Franco Collino è sfociato nella revoca delle deleghe all'assessore a Cultura e Turismo, Donatella Allulli da parte del sindaco Luigi Sappa. La sostituisce Paolo Fazio. Sappa ha spiegato: «La decisione viene dalla riunione della maggioranza, con posizione unanime, dopo le pesanti contestazioni sul nostro operato contenute nel manifesto della Allulli».

Con Solles-Pont

Per Peveragno un gemellaggio targato Euro

PEVERAGNO. Il Comune si è gemellato il 17 settembre scorso, sotto il segno dell'Euro, con la cittadina francese di Solles-Pont (nel dipartimento del Var) e ieri l'intesa ha ricevuto il compiacimento del ministero degli Interni che a suo tempo è stato informato dal prefetto Mario Spanu. Peveragno è stato additato come esempio di «concreta volontà comunitaria» prima tappa verso la moneta europea. Il sindaco Sebastiano Dho: «Abbiamo scelto per l'euro-gemellaggio il Comune di Solles-Pont perché nella Provenza sono affluiti quasi tutti i 6020 peveragnesi emigrati fra il 1855 e il 1923. In quelle zone sono ancora molto diffusi i cognomi dei vecchi emigranti quali Garro, Cavallo, Dutto, Tassone, Pellegrino, Dalmasso, Barale. Il gemellaggio con Solles-Pont ha sancito la comune volontà di lotta contro l'intolleranza, l'ingiustizia sociale, la discriminazione razziale e la volontà di far crescere fra la gente il modo di «pensare in Euro» in vista della scadenza del 1 gennaio 2002». [g. d. m.]

Consiglio, è scontro

Divisi sul piano del commercio a Savigliano

SAVIGLIANO. E' scontro aperto tra minoranza e giunta guidata da Sergio Soave, dopo la convocazione, prevista per ieri sera, di una riunione per esaminare il piano del commercio al minuto. I consiglieri di opposizione di FI, Gruppo di centro, Lega Nord e Piemonte accusano l'amministrazione di aver elaborato il piano in gran segreto e di convocare l'incontro con una semplice telefonata, utilizzando il criterio informale che i regolamenti prevedono soltanto in caso di calamità naturali e in circostanze del tutto eccezionali. La minoranza ritiene che un argomento importante dovesse essere studiato con attenzione. «Ma, a quanto pare - prosegue il comunicato in cui si spiega la presa di posizione - la giunta ha fretta e i buoni propositi possono anche andare a farsi benedire. Che la maggioranza si prepari a un colpo di mano?». La situazione, dunque, già tesa per le polemiche a proposito del progetto di insediamento di un supermercato Leclerc, è destinata a farsi molto tesa, in seguito alla decisione dell'opposizione di prendere parte alla riunione. [p. b.]

Saluzzo: 2 condanne

Morti i gatti senza cibo per un mese

SALUZZO. Già condannati dal pretore, per aver abbandonato i gatti di casa, devono pagare una multa di 2 milioni e mezzo. La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso. La vicenda inizia nel settembre 1999, quando alla Magistratura saluzzese giunge segnalazione, in cui si porta a conoscenza che due persone, Massimo Concu e Rita Tronci (marito e moglie) abitanti a Rifreddo, hanno lasciato, per circa un mese, i loro due gatti, senza cibo e acqua (causandone la morte). Concu e la Tronci, pur avendo affidato in custodia gli animali a una conoscente, vengono condannati, nel dicembre '99, dall'allora pretore, Sandro Cavallo, a 2 milioni e mezzo di ammenda. La sentenza dovrà essere pubblicata anche sui giornali. Subito dopo, il ricorso in Cassazione. La Suprema Corte, lo scorso luglio, decide di rigettare il ricorso, senza entrare nel merito, condannando i due al pagamento delle multe. Ora la sentenza sta per giungere sui tavoli della Procura di Saluzzo, che dovrà curarne l'esecuzione. [g. na.]

DAEWOO VEICOLI COMMERCIALI

GRUPPO DI LAVORO

LUBELIN 3
3,5 T. A partire da
L. 22.500.000*

TRUCK PLUS
PICK-UP 995 kg di portata utile
L. 15.200.000*

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PROVINCIA DI CUNEO

ASSISTENZA SPECIALIZZATA IN SEDE

MARRO automobili

12012 BOVES (CN) - C.so Trieste, 82 - Tel. 0171 380367

MAGAZZINO RICAMBI IN SEDE

ASSOCIAZIONE ENOTECA REGIONALE COLLINE DEL MOSCATO
Piazza XX Settembre - 11010 - NANGIO
Tel. 0141.89291 - Fax 0141.829814

*Prezzi iva inclusa - IVA e messa in strada - IPT esclusa

2.500.000

SCONTO ROTTAMAZIONE

O IN ALTERNATIVA 20.000.000 FINANZIABILI IN 36 MESI A

TASSO ZERO*



MOTORI	TRASMISSIONI	CARROZZERIA	COMFORT
1.4 16V	Cambio manuale a 5 velocità	4 porte	Classic
1.6 16V	Trasmissione automatica	5 porte	Club
2.0 Turbodiesel	Sequenziale Steptronic		Connoisseur



ROVER: 100% INGLESE.



Offerta valida fino al 31 ottobre 2000

* tan 0 - taeg 0,81 iniziativa valida per autovetture disponibili in concessionaria

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ROVER DI:

ASTI

AUTOVEGA Srl
Corso Torino, 208
Tel. 0141/410620

AOSTA

ELLI GAL E C. SNC
Località Grand Chemin
Tel. 0165/32088 - 262353

BIELLA

C.A.R.I.M.A. SAS
Via Macallè, 13
Tel. 015/8408344

CUNEO

CUNEO AUTO 2 SRL
S. Croce di Cervasca
Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/46102 Tel. 0171/261160

VERCELLI

CONTI FILIPPO
Via Trino, 105
Tel. 0161/391204

WIND

NEC DB 2000**



- GSM
- Dual Band
- Vibracall
- Batteria slim al Litio (oltre 100 h stand-by 3 h conversazione), caricabatterie da viaggio, manuale d'uso.

50.000 di traffico incluso

Abilitazione al servizio di rete fissa 1088*



a sole £. 249.000

DISPONIBILE PRESSO:

MEGLIOLA MASSIMO
C.so Giovanni XXIII, 15 - Cuneo
Tel. 0171/697591
Via Bartolomeo Bruni, 2
Tel. 0171/601111

DEALER S.d.S.
Centro Commerciale ALBA GALLERIA
Via Roma, 8 - ALBA - CN - tel. 0173/364832
Via Vittorio Emanuele, 288 - Bra
Tel. 0172/430063

WAP & Co.
TELEPHONE AND ACCESSORIES
Via Donato, 1 (ang. Via Roma) - Cuneo
Tel. 0171/601000

STUDIO EFPE
Via Divisione Cuneense, 1
Caraglio (CN)
Tel. 0171/817122

il consigliere di opposizione Arbocco ha ancora querelato Cravanzola

Servizi sociali, l'Albese cambia

La gestione passa dall'Asl a un Consorzio

Giuseppina Flori

Cambiamento nella gestione dei servizi socio-assistenziali nei Comuni dell'Albese: non saranno più gestiti dall'Asl, ma da un consorzio tra Comuni. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'adesione al consorzio, di cui Alba sarà capofila, così come stanno facendo gli altri Comuni di Langa e Roero. La nuova gestione riguarderà oltre 95 mila abitanti e avrà competenza sui problemi riguardanti famiglie, anziani, handicappati, tossicodipendenti, affidamenti familiari e più in generale le politiche sociali. L'assessorato ai Servizi sociali Tino Cornaglia commenta: «Considero positiva la scelta che è stata fatta tra quelle consentite dalla legge regionale. Credo sia importante che le politiche sociali siano affrontate a livello territoriale, in uno spirito di solidarietà e con convenzioni che andremo a definire con l'Asl». Dopo l'approvazione dei vari Consigli comunali, sarà costituito davanti al notaio il nuovo «Consorzio socio-assistenziale Alba Langhe e Roero» che prenderà in mano la materia. Sarà nominato un consiglio di amministrazione formato da 11 membri e ogni Comune verserà una quota per abitante. La sede sarà ad Alba ed è in corso la ricerca dei locali.

Secondo le previsioni inizierà ad operare da gennaio 2001. Durante la seduta consigliere sono stati discussi anche altri argomenti. Il consigliere Bruno Cravanzola ha informato il sindaco di avere avuto una da querela per diffamazione dal consigliere di opposizione Gianni Arbocco. Il consigliere e segretario provinciale di Arbocco aveva presentato la seconda querela nel luglio scorso per le affermazioni che Cravanzola fece in una vivace seduta del Consiglio, il 19 giugno. Le dichiarazioni di Cravanzola che hanno dato adito alle querelle riguardano la concessione per lo spostamento di un passo carrato per l'ingresso all'azienda dell'Arbocco. Per la prima querela si sono già tenute udienze al tribunale di Cuneo: la prossima è fissata per il 20 dicembre, mentre la seconda è all'esame della Procura di Alba. Su interpellanza di gliori di opposizione si è parlato dell'impianto di termovalorizzazione che l'industria Ferrero intende realizzare all'interno del stabilimento e che è stato chiesto il sindaco di farsi promotore di un dibattito in città.



Redazione del Consiglio comunale ad Alba: l'assemblea ha approvato l'adesione al Consorzio

Bandito il concorso

Bra assumerà cinque nuovi vigili urbani

BRA. Il Comune, nell'ambito del programma di potenziamento della polizia municipale, ha bandito un concorso per l'assunzione di cinque nuovi vigili urbani, due posti dei quali riservati agli orfani, alle vedove, ai profughi o ad altre categorie. Il bando integrale è pubblicato sul sito internet del Comune, all'indirizzo www.comune.bra.cn.it/bandovigili.htm. Può anche essere ritirato all'Ufficio personale della ripartizione studi e organizzazione, in via Barbacana 6 (tel. 0172438219).

I requisiti per essere ammessi al concorso sono: il possesso di un diploma di scuola media superiore, un'età inferiore ai 18 anni e non superiore ai 38, la patente e il non essere interdetti da norme di legge o provvedimenti amministrativi di polizia, all'uso delle armi. Le domande dovranno pervenire al Comune entro il 24 novembre, con lettera raccomandata e la somma di 10 mila lire a titolo di deposito. La commissione di concorso sarà presieduta dal sindaco e composta da tre membri.

Minestra di ceci e trippa

Dogliani oltre l'antico rito della «cistrà»

DOGLIANI. Un tempo era la minestra fumante che rinfanciava le genti di Langa, paese per la «Fiera dei Santi» (curiosa denominazione, in quanto la manifestazione si svolge il giorno della commemorazione dei Defunti). Oggi la «cistrà», la minestra di ceci e trippa, rappresenta un piatto raro e ricercato.

La tradizione della distribuzione si rinnova domani, dalle 9 alle 12, nella piazza Confraternita, sotto l'antica ala mercatale. Una collocazione azzeccata, in quanto una volta era la Confraternita dei Battuti a occuparsi della preparazione della «cistrà», fatta con i mezzi ceci, cioè quelli scartati alla vendita.

Con la cacciata, per tutta la giornata Dogliani ospiterà anche la fiera commerciale. Saranno decise le bancarelle a invadere le caratteristiche vie e piazze del centro storico del paese langarolo.

Centro operativo

Protezione civile

ALBA. Sarà realizzato un nuovo Centro operativo di Protezione civile anche con locali destinati alla Cri e alle associazioni di volontariato. Il progetto preliminare e il primo lotto sono stati approvati dal Consiglio.

Il complesso costerà 11 miliardi e 274 milioni di lire: il primo lotto 1 miliardo e 624 milioni è già stato finanziato con un contributo della Cri italiana.

E' una nuova struttura che sorgerà su un terreno di proprietà comunale in via Ognisanti. Si trova non distante da due eliporti, in una zona collegata allo svincolo Alba-Sud Ovest del tratto di superstrada Asti-Cuneo.

Dopo anni di crisi amaro epilogo per l'azienda di corsetteria

E' fallita la Faber braidese

In «cassa» 140 dipendenti



Una protesta qualche giorno davanti ai cancelli della «Faber» di Bra

Grande scalpore in città alla notizia del fallimento dell'azienda di corsetteria a moda intima «Faber», in località San Michele. Dopo anni di alterne vicende, già legate alla gestione Fissora (quella dei fondatori), oggi la situazione assume toni drammatici: l'altro giorno il tribunale di Alba ha firmato, accogliendo la richiesta di fornitori esterni, il decreto di fallimento. Il tribunale ha poi insediato un curatore fallimentare. Dicono i sindacalisti Pina Mosca della Cgil e Angelo Vero della Cisl (tessili): «In questi ultimi cinque o sei anni ci sono sempre stati ritardi nei pagamenti, che però venivano poi risolti; con quest'ultima gestione i problemi si sono accentuati e le 140 lavoratrici (tra impiegate, operaie e lavoranti a domicilio) non ricevevano più lo stipendio da mesi, e anche le persone che, in mobilità, hanno deciso di licenziarsi, non hanno ricevuto la liquidazione». «Il nostro obiettivo - proseguono i rappresentanti sindacali - è sempre stato duplice: da un lato cercare di mantenere l'occupazione e dall'altro provvedere affinché i lavoratori venissero retribuiti; la notizia della firma del decreto di fallimento ci ha amareggiati, anche continueremo la nostra battaglia».

Il curatore fallimentare sta incominciando a valutare il quadro della situazione: sarà poi suo compito avviare le procedure per incassare quanto più possibile: i fondi serviranno a pagare i debiti di lavoro, e tra questi, quelli «privilegiati», gli stipendi arretrati delle lavoratrici. «La situazione delle 140 dipendenti è anche cambiata in modo radicale - aggiunge Pina Mosca - sono passate dalla cassa integrazione per ristrutturazione aziendale alla «cassa» straordinaria per fallimento, la quale ha la durata di un anno, poi si può arrivare al licenziamento, l'azienda sarà rilevata da qualche altro imprenditore. Abbiamo subito provveduto a contattare il curatore fallimentare per fissare un incontro nel quale discuterà di tutta la vicenda. Anche i nostri iscritti sono già stati informati delle nostre azioni. Anche con loro fissiamo un'assemblea appena avremo notizie concrete da dare».

A. CHERASCO TRA DIPINTI E SCULTURE



Giorgio De Chirico, una mostra di grande successo

Proseguirà fino al 17 dicembre, a Cherasco (dal martedì al sabato ore 9.30-12.30 e 14.30-18.30; alla domenica dalle 9.30 alle 18.30) la mostra di dipinti e sculture di Giorgio De Chirico, allestita nelle storiche sale di palazzo Salmatoris. Sessanta dipinti, disegni, produzioni grafiche e una sezione dedicata alle sculture, testimoniano l'ingegno dell'artista, che ha dato vita ad un movimento che si contrapponeva al Futurismo. «La mostra sta avendo un successo superiore alle attese - confermano all'Ufficio cultura del Comune - abbiamo raggiunto quota diecimila visitatori. La nostra agenda è piena di prenotazioni». Per informazioni, telefono 0172489101, fax 0172489674.

La mostra sta avendo un successo superiore alle attese - confermano all'Ufficio cultura del Comune - abbiamo raggiunto quota diecimila visitatori. La nostra agenda è piena di prenotazioni. Per informazioni, telefono 0172489101, fax 0172489674.

S E M P R E QUIRATI in più a VINO, MONDOVI, FOSSANO.

IN AUTUNNO SBOCCIANO LE OCCASIONI MAZDA E AZZURRA.

E con Mazda Advantage è facile approfittarne.



Mazda Demio.

La piccola monovolume da città.

- Doppio airbag
- Climatizzatore
- Servosterzo elettrico
- Sedili modulari
- Fendinebbia
- Antifurto Immobilizer
- Specchietti elettrici
- Divano posteriore scorrevole

prezzo di lancio: 1.3 16V

L. 262.700** al mese per 24 mesi con Mazda Advantage

Mazda Premacy.

La monovolume pensata per il piacere della guida.

- 4 airbag
- Servosterzo
- Fendinebbia
- Climatizzatore
- ABS + TCS
- Radio con comandi volante

prezzo speciale: 1.8 16V

L. 31.950.000** al mese per 24 mesi con Mazda Advantage



TECNOLOGIA GIAPPONESE. GARANZIA DI 3 ANNI O 100.000 KM SU TUTTA LA GAMMA.

mazda advantage

IL MODO DI ACQUISTARE MAZDA

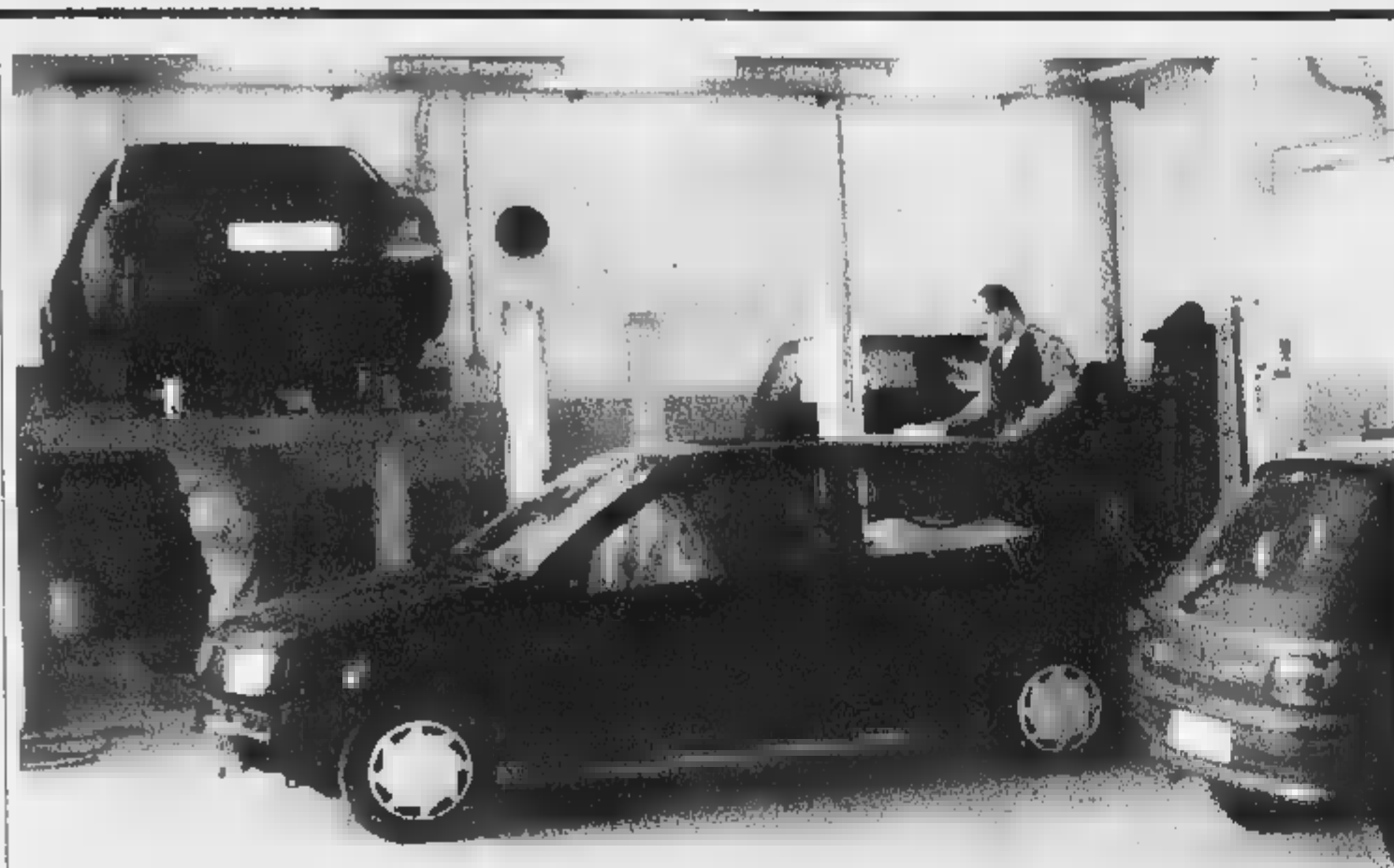
azzurra centro servizi

- Orario esteso assistenza no-stop dalle 7 alle 20
- Carro attrezzi
- Prezzi chiari e competitivi
- Vettura sostitutiva
- Accettazione immediata
- Centrovisioni
- Diagnosi computerizzata
- Fornitissimo magazzino ricambi

CUNEO MONDOVI

VIA TANARO, 101 - 12010 MONDOVI (CN) - TEL. 0172/489101

VENITE A SCOPRIRE L'IMPORTANZA DI UN PARTNER AFFIDABILE.



Il problema della sicurezza stradale resta al primo posto nelle preoccupazioni degli automobilisti alla ricerca di vetture sempre più confortevoli e facili da guidare

Nelle concessionarie dell'Albese ci sono le ultime novità del mercato Segreti per una carrozzeria perfetta

Dal lavaggio all'operazione di lucidatura

Il problema della sicurezza stradale resta al primo posto nelle preoccupazioni degli automobilisti alla ricerca di vetture sempre più confortevoli e facili da guidare. La carrozzeria rappresenta l'elemento distintivo fondamentale dell'auto, l'elemento sul quale per primo ci si sofferma per una valutazione, anche se puramente estetica.

La linea di una vettura è caratteristica che tutti sanno riconoscere e che insieme con il consumo di carburante condizionano molto la scelta del modello. Sportiva o berlina, familiare o spider sono definizioni generali il cui significato è però strettamente collegato a un preciso stile. A ben vedere la carrozzeria avrebbe la funzione fondamentale di ricoprire e proteggere tutti gli organi di funzionamento (motore, sospensioni, trasmissione) e in particolare accogliere i passeggeri riparandoli dall'aria e dagli altri agenti atmosferici.

Mentre quest'ultima funzione resta sempre valida e ineliminabile, la prima si è modificata con il tempo a causa delle nuove tecniche costruttive. La carrozzeria è dunque quella parte dell'autovettura che invecchia col passare del tempo anche se l'automobile resta in garage. E' esposta agli agenti atmosferici e ambientali che attaccano senza pietà le parti cromate, la gomma e in alcuni casi la plastica.



Trascurarla per lungo tempo e affidarle la cura a sporadici lavaggi automatici significa trovarsi poi di fronte a forti spese di manutenzione.

Per riuscire a mantenere lucida a lungo e in ordine la carrozzeria può essere sufficiente fare alcune semplici, ma periodiche operazioni come sottoporre a lavaggio le parti verniciate, lucidare quelle cromate, curare le guarnizioni di tenuta, controllare e rimuovere la ruggine, registrare le cerniere e i comandi. L'operazione di lavaggio andrebbe condotta una volta la settimana e più spesso si dovrebbe procedere a una spolverata generale con un piumino, evitando di utilizzare stracci di cotone e lana che, per quanto puliti,

possono rigare la pellicola superficiale della vernice. Inoltre non bisogna usare un getto d'acqua troppo forte e non lavare l'auto quando la lamiera è calda poiché il brusco raffreddamento prodotto dal getto d'acqua provoca, a causa della contrazione del metallo, piccole screpolature della vernice invisibili all'inizio, che si allargano con il passare del tempo. Gli esperti consigliano di iniziare il lavaggio dalla parte inferiore curando ruote e paraurti. Dopo un risciacquo generale insaponare con una spugna senza esercitare eccessiva pressione sulla lamiera. Insistere nelle parti cromate. Risciacquare a fondo per eliminare ogni residuo di sapone e asciugare, non al sole, utilizzando anche una pelle di

daino pulita. In periodi non troppo ravvicinati nel tempo sarebbe utile sottoporre la carrozzeria a un intervento di lucidatura in grado di ridare brillantezza alla vernice.

La carrozzeria «Eurocar» con sede in via Horzone 25, a Grinzana Cavour mette a disposizione i suoi tecnici altamente specializzati per qualsiasi tipo di riparazione: l'azienda dispone anche di un servizio di soccorso stradale. «Eurocar» è inoltre una carrozzeria autorizzata per riparazioni di vetture con il marchio Peugeot.

A proposito di automobili tutte le novità di casa Fiat si possono invece ammirare e provare alla concessionaria «Squadra» con sede in corso Piave ad Alba e in via San Rocco a Roeto di Cherasco. Nell'area espositiva della «Squadra» sono schierati i modelli simbolo della casa automobilistica torinese come Bravo, Brava, Multipla, Seicento, Marea, Nuova Punto, nonché tutta la serie di veicoli commerciali. A proposito di Punto numerose sono le novità inserite nella gamma degli accessori come il servosterzo elettrico «Dualdrive». Si tratta di un sistema che offre due possibilità diverse di funzionamento a scelta del guidatore. Infatti da una parte si adatta a qualsiasi percorso misto e autostradale, dall'altra permette di distreggiarsi nel traffico urbano e di parcheggiare senza fatica.



AUTOCARROZZERIA
AUTORIZZATA
PEUGEOT

SOCCORSO STRADALE - AUTO SOSTITUTIVA
Cell. 0335.5814218 - 0335.5814228

EUROCAR s.n.c. di Grinzana Cavour, Tezzo
via BORDONE n.25 - 12060 GRINZANA CAVOUR
Tel. 0173.262643 Fax 0173.231656

CENTRO REVISIONI CAVALLOTTO DARIO

**Revisioni
di autovetture
e autocarri
fino a 35 q.li**

MOTORIZZAZIONE CIVILE

M.C.T.C

OFFICINA AUTORIZZATA
Concessione n. 21 09/01/1998

ALBA - VIA RIONDELLO, 8 (ZONA RONDO)
TEL. 0173 440084



ALBA
C.so Canale, 2
Tel. 0173 363956
BRA
Via Don Orione, 11
Tel. 0172 413813

ALFA ROMEO 156 1.8 ts 16v anno 2000 met. Opt. serie: pack sport	L. 36.000.000
ALFA ROMEO 156 2.0 ts 16v anno '98 met. Opt. di serie: pack sport, pelle	L. 33.000.000
ALFA ROMEO SPIDER 2.0 ts 16v L. anno '96 nero Opt. serie	L. 27.900.000
ALFA ROMEO GTV 2.0 ts L. anno '96 rosso alfa opt. di serie	L. 26.000.000
ALFA ROMEO 145 1.6 ts L. anno '94 rosso met. opt. di serie	L. 26.000.000 x 36 mesi
BMW 318i touring anno '96 met. Clima, abs, airbag	L. 26.000.000
LANCIA 1.6 16v anno '98 met.	L. 8.900.000
ALFA ROMEO 156 2.4 jtd anno '98 met. opt. di serie	L. 32.500.000
FIAT MAREA MARENGO td 100 anno '98 km 18.000 clima	L. 20.000.000
FIAT MAREA 1.8i 16v elx anno '97 met. Clima	L. 13.800.000
ROVER 620 COUPÉ 2.0 turbo anno '93 full optional	L. 10.500.000
AUDI A4 1.9 tdi 110 anno '98 met. clima abs airbag ruote lega	L. 35.000.000
AUDI A4 1.9 tdi 110 anno '96 met. clima abs airbag	L. 28.000.000
ALFA ROMEO 146 1.3 16v anno '95 met. opt. di serie	L. 305.000 x 36 mesi
ALFA ROMEO 145 1.9 jtd L. anno '99 met. Clima abs airbag ruote lega	L. 25.000.000
OPEL ASTRA 1.7 td sv anno '95 bianca climatizzatore	L. 13.500.000
ALFA ROMEO 164 2.5 td super L. anno '98 met. Clima abs airbag	L. 16.500.000
ALFA ROMEO 155 2.0 ts 16v S anno '96 met. Clima abs, ruote lega	L. 17.500.000
ALFA ROMEO 146 1.4 16v L. anno '99 met. Airbag abs	L. 6.000.000
ALFA ROMEO 164 2.0 v6 turbo super anno '93 met. Clima abs, r. lega	L. 5.500.000
CITROEN XANTIA 1.8i sv anno '93 met. Clima	L. 6.000.000
FIAT PUNTO 1.6 90 cv anno '94 nero, servosterzo, r. lega, assetto	L. 15.500.000
FIAT PUNTO 1.2 3P anno 2000 sz. bianc abs, servosterzo, autoradio, 2 airbag	L. 13.500.000
FIAT PALIO 75 weekend anno '98 met. opt. serie	L. 8.500.000
FIAT TEMPRA 1.6 16v sv anno '94 met. Clima	L. 12.000.000
FIAT BRAVO 1.6 16v sv anno '96 met. opt. di serie	L. 6.500.000
SUZUKI SWIFT 1.3 16v 3 pgl anno '93 nera, servosterzo, opt. di serie	L. 12.500.000
LANCIA DEDRA 1.8 16v sv anno '96 met. clima, airbag	L. 10.500.000
FIAT 400 SPORTING anno '98 giella opt. di serie, km 15.000	L. 24.500.000
FIAT MAREA WEEKEND td 100 elx anno '98 met. clima	L. 33.000.000
FIAT ULYSSE 2.1 anno '98 posti met. clima, abs, airbag	L. 17.000.000
FIAT COUPÉ 16v plus anno '95 met. full optional	L. 18.500.000
LANCIA K 2.0 TURBO anno '96 met. Clima, abs, airbag	

SQUADRA

concessionaria

ALBA BRA

GUARDA CHE PREZZI !!!

**AUTOVETTURE AZIENDALI
MAI USATE**

IL RISPARMIO E' SOTTO I VOSTRI OCCHI!
ALBA - CORSO PIAVE 195
TEL. 0173 268611 FAX 0173 280487
ROETO DI CHERASCO
VIA SAN ROCCO 5 TEL. 0172 495944
SABATO APERTI TUTTO IL GIORNO

MODELLO

OPTIONAL

LISTINO

NOSTRO PREZZO

PALIO 1200 5 porte

servosterzo, clima, metallizzato

L. 20.700.000

L. 17.600.000

PUNTO 1200 5 porte

servosterzo, inne paracolpi

L. 20.700.000

L. 17.300.000

PUNTO DIESEL 3 porte

L. 22.050.000

L. 18.800.000

PUNTO DIESEL 5 porte

L. 23.530.000

L. 19.900.000

PUNTO JTD TD 105 SX HIX 5p

servosterzo, clima, fendi, radio

L. 29.890.000

L. 25.700.000

BRAVO 80 SX

servosterzo, clima, radio

L. 28.470.000

L. 22.800.000

BRAVO JTD 105 SX TD In. diretta

servosterzo, clima, radio

L. 33.050.000

L. 26.900.000

BRAVA (versione 5 porte)

agli stessi prezzi della BRAVO ed ancora:

MAREA JTD TD 105 Weekend

L. 40.320.000

L. 33.900.000

MULTIPLA JTD TD 105 ELX

L. 41.000.000

L. 34.900.000

MARCHETTA 1800 16 valvole

L. 35.850.000

L. 28.900.000

Lunedì il via alle auto ■ Millesimo: un raddoppio storico. Fra le novità anche specchi per illuminare le gallerie

Torino-Savona non è più un'avventura

La Società: «E per la Cuneo-Asti ci siamo anche noi»

Luca Ferrua

MILLESIMO

Sei chilometri fondamentali per cambiare la storia della Torino-Savona. Sono quelli che spezzano il raddoppio all'altezza del comune di Millesimo, lunedì hanno inaugurato dal ministro Neri Nesi subito aperti al traffico.

Li abbiamo percorsi in anteprima con il presidente della Torino-Savona e della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia, con Mario Battaglia, storico direttore generale dell'A6, oggi amministratore delegato e vicepresidente. Imboccato il nastro d'asfalto a Rivere, si ha subito l'impressione di entrare in una rete viaria diversa. Oltre all'autostrada a un solo di marcia c'è attenzione per le aiuole, i dettagli estetici e qualche

come i grandi specchi che illuminano l'imboccatura delle gallerie più difficili da percorrere. Il traffico si snoderà fluido su un percorso privo di curve pericolose e dove c'è grande attenzione per ogni misura di sicurezza. «E' una tappa importante», dice Giovanni Quaglia, «con l'apertura al traffico qui a Millesimo tra Mondovì e Savona si viaggerà senza restringimenti, una soluzione probabilmente destinata a cancellare code e rallentamenti. Sono stati lavori importanti segnati da otto nuovi viadotti, sette gallerie. Inoltre ci siamo fatti carico di alcuni interventi di ammodernamento e ratifica della viabilità ordinaria, come la costruzione della circonvallazione di Millesimo». Il costo complessivo degli interventi è di 148 miliardi di lire.

E vedendo vicino alla conclusione uno dei grandi nodi della viabilità della «Granda» il pen-



ro va alla Cuneo-Asti. Sull'argomento Giovanni Quaglia parla da presidente della Torino-Savona: «Se si farà l'appalto europeo per il completamento dei lavori noi saremo in gara». Anche perché dal 2001 la macchina organizzativa che in dieci anni ha cancellato il ricordo dell'autostrada della morte non avrà più traguardi da tagliare.

La Torino-Savona ha in progetto importanti investimenti anche dal punto di vista della sicurezza. «Dopo il completamento del raddoppio», conclude Quaglia, «ed entro il 2004 investiremo altri 253 miliardi per il miglioramento della sicurezza, anche recependo le indicazioni che ci sono arrivate in sede di rinnovo di convenzione, prolungata fino al 2038».

Tutte notizie che confermano come nel terzo millennio percorrere la To-Sv non è più un'avventura, ma un piacevole viaggio.



A sinistra e in basso due tratti del nuovo raddoppio dell'A6. A destra il presidente dell'autostrada Torino-Savona Giovanni Quaglia, protagonista di questa volta verso la conclusione dei cantieri in Liguria e in Piemonte



Raddoppio finito nel 2001

Da Fossano a Mondovì l'ultima tappa

FOSSANO

Millesimo ha un valore storico, ma il tratto Fossano-Mondovì è l'atto finale dei lavori di raddoppio. I cantieri sono stati aperti nella primavera del '99 e hanno già dato frutti importanti: circa 15 chilometri della tratta, due segmenti di 4,5 chilometri e 1,7 chilometri sono stati aperti, quel che resta è composto soprattutto da viadotti, in alcuni casi grandi opere d'arte come il Pesio che rappresentano ostacoli tecnici ancora superiori al viadotto Stura, ma nessuna - tempo permettendo -

andrà oltre i tempi di consegna. «I nove chilometri che mancano al raddoppio totale della Torino-Savona», spiega l'amministratore delegato Mario Battaglia, «hanno destini diversi: tre chilometri saranno inaugurati entro la primavera, mentre i restanti saranno aperti per l'autunno del 2001. Il complessivo supererà i 150 miliardi di lire previsti».

Non mancano altre notizie importanti per tutto quello che riguarda la Torino-Savona. Sono al via anche i lavori che consentiranno di offrire un accesso privilegiato all'autostrada anche agli

abitanti delle zone comprese tra Vicoforte e Mondovì che erano stati penalizzati dalla chiusura del casello a Braglia.

Entro dodici mesi l'A6 farà quindi un passo in avanti molto importante. «Abbiamo vissuto anni difficili», dicono Giovanni Quaglia e Mario Battaglia. «Il '92 è stato il peggiore dal punto di vista degli incidenti, ma anche il periodo "nero" dei lavori che non partivano è stato complicato da affrontare. Ora vedere così vicina questa scadenza ci dà una grande gioia e lo stimolo a continuare a lavorare per migliorare sempre la sicurezza». (L. F.)

Progetto Bellezza

Elit Center PRESENTA

Il club della bellezza esclusivo serio discreto diverso
FANNE PARTE ANCHE TU

UNA RISPOSTA COMPETENTE A QUALSIASI TUA ESIGENZA
COSTRUIRESTI UNA CASA SENZA PROGETTO?

Perché lo fai con il tuo corpo?



Il più qualificato centro elaborati di chirurgia estetica

Elaborato, permette tramite un computer di modellare e quindi, la miglior soluzione al problema estetico, conoscere con precisione i costi, stampare la fotografia dei risultati. Elaborati di:

- Rinoplastica (rifacimento del naso)
- Otoplastica (orecchie a sventola)
- Seno, troppo piccolo, rilassato, etc.
- Accumuli grassi
- Addome rilassato
- Borse sotto gli occhi
- Rughe, Lifting
- Correzione della bocca
- Autotrapianto dei capelli
- Etc....

ELITCENTER FINALIZZAMENTI

REALIZZA I TUOI DESIDERI DI BELLEZZA A PARTIRE DA L. 50.000 AL MESE



Elit
CENTER
FRAZIONAMENTO PIEMONTE
S. Carmagnola, A
Tel. 0172 810069
ELITCENTER in parte della Società S.p.A.

IN FORTI ARGENTINE
CON I PIU' AGGIORNATI
CHIRURGHI

www.ciaonordovest.it

La qualità ha bisogno della vostra attenzione

C'è un nuovo indirizzo di disposizione dei consumatori che cercano prodotti alimentari di qualità.

Savigliano

Via Cuneo 41/C
tel. 0172.21567

Sulla Statale Genola-Savigliano, proprio sul lato dello stabilimento Piemonte Latte visibile dalla strada, ha aperto i battenti un bellissimo negozio, dove potrete trovare:

Genola
Lavallo

Boviolanga



• la Coalvi dei bovini di razza Piemontese, provenienti dalla Langa, allevati dai soci della Cooperativa Bovinlanga e venduti con il supporto del nuovissimo sistema di etichettatura elettronica, tale per cui ogni grammo di carne che acquistate può raccontare la sua "storia" attraverso lo scontrino emesso dalla bilancia

• tanti prodotti tipici tra i quali spiccano formaggi a Denominazione di Origine Protetta del Piemonte, funghi e tartufi, prodotti da forno ottenuti con farine biologiche, vini piemontesi.



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo



Oro rosso



ERICSSON A1018S
A L. 99.000*

DISTRIBUZIONE

VF

BOVES - CN
P.zza Italia, ■
Tel. 0171.388853

BORGIO SAN DALMAZZO
C/O GALLERIA BORGIO MERCATO
Tel. 0171.269099

omnitel



ERICSSON T28
A L. 399.000*

*VENDITA ABBINATA AD UNA CARTA RICARICABILE OMNITEL

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com



Venite ■ provarla da:

AUTOFONTANA

BORGIO SAN DALMAZZO

Via A. Fontana, 6 - tel. 0171.751.111

AUTOTANARO

AIRA

Corso Bra, 22 - Tel. 0173.363.344

«Osessioni pericolose» apre la rassegna il 18 novembre. Le prevendite Ceva, cartellone con grandi attori Invito alla stagione di prosa del «Marenco»

Paola Scola

Grandi nomi, anche quest'anno, per la stagione di prosa in abbonamento al teatro Marenco. L'hanno presentata nei giorni scorsi il direttore artistico Aldo Viora e quello tecnico Romano Raineri, che hanno spiegato: «Abbiamo voluto che questa stagione si presentasse al pubblico, spesso impigrito e distratto dalla televisione, con le credenziali necessarie per un forte interessamento. La notorietà degli attori e dei testi e le date fissate nelle settimane dovrebbero aiutarci ad avere una buona affluenza».

Alla prosa si alterneranno anche concerti, balletti, rappresentazioni per bambini e studenti, con il ritorno in scena dei Filodrammatici, che allestiranno lo «Schweyk» di Brecht, per la regia di Bob Marchese e Fiorenza Brogi e la traduzione in piemontese di Tanchi Michelotti.

Gli spettacoli in cartellone sono otto. Si comincia sabato 18 novembre con «Osessioni pericolose» di N.J. Crisp, protagonisti Giancarlo Zanetti (che ne cura anche la regia) e Marina Giulia Cavalli; domenica 26 novembre andrà invece in scena «Le ultime lune» di Bordon, con



Giancarlo Zanetti, Marina Giulia Cavalli

stazione, venerdì 23 febbraio, sarà «Portraits-Battuta, scherzo» di 4/4, di Marina Cassi e Leonardo Brizzi. L'ultima rappresentazione della stagione è in cartellone per sabato 17 gennaio: protagonista sarà Franca Valeri, con «Felicità Colomba».

Tutti gli spettacoli iniziano sempre alle 21. Le iniziative legate al teatro comprendono poi spettacoli «fuori abbonamento»: sabato 16 dicembre «Le pillole d'Ercole» con la compagnia «La voce del marino», di Garesio; sabato 20 gennaio «Le Baccanti» di Euripide con la compagnia «Alfombras» di Carri; venerdì 9 e sabato 10 febbraio «La



Franca Valeri

stagione, venerdì 23 febbraio, sarà «Portraits-Battuta, scherzo» di 4/4, di Marina Cassi e Leonardo Brizzi. L'ultima rappresentazione della stagione è in cartellone per sabato 17 gennaio: protagonista sarà Franca Valeri, con «Felicità Colomba».

Gene Gnocchi, Brigitta Boccoli e Franca Valeri sono fra gli attori attesi sul palcoscenico del teatro «Marenco» per la stagione di prosa

signorina Papillon e Straroth» di Stefano Benni con la compagnia dei giovani filodrammatici del teatro Marenco; il marzo o aprile lo «Schweyk nella seconda guerra mondiale» con la Compagnia dei Filodrammatici del teatro Marenco di Ceva.

Tre, infine, gli appuntamenti con il «Teatro Ragazzi»: venerdì 15 dicembre alle 14,30 e sabato 16 alle 10,30 Saes Fekri e il Gran Serraglio presentano «L'incantatore di folle»; sabato 13 gennaio, alle 10,30, la Compagnia di Biococco propone «Il burattino innamorato e altre storie»; venerdì 19 gennaio, alle 15, il Teatrino dell'Erba Malta rappresenta «Cenerentola».

Gli abbonamenti costano 120 mila lire la balconata, 156 mila la platea, 280-420-560 mila i palchi da 2, 3 e 4 posti. I singoli biglietti partono invece da 10 mila della galleria, per passare a 24 mila della balconata, 30 mila della platea, 58-87-116 mila per i palchi da 2, 3 e 4 posti. La prevendita comincerà sabato 11 novembre, dalle 10, al botteghino del teatro.

Vignolo fra storia, fiabe ricette e filastrocche

Un paese ci vuole... hanno scelto questa frase spezzata di Cesare Pavese a Vignolo per il volume che racconta la loro comunità. Un volume a cento mani, coordinato da Caterina Andreis e che verrà regalato, per scelta dell'amministrazione comunale, ad ogni famiglia del paese.

«Per tanti anni - hanno spiegato gli amministratori durante la serata - presentazione volume - abbiamo pensato a realizzare strade, a migliorare fognatura, acquedotto, illuminazione. Abbiamo pensato al lavoro, a rendere più prospera la nostra cittadina. E' arrivato ora il tempo per raccontare questa nostra cittadina che, pur vicina a Cuneo, ha una sua autonomia, una propria indipendenza».

Il libro (270 pagine, alcune immagini a colori, edito da Primape, in vendita a 38 mila lire) è suddiviso in tre parti come viene ben spiegato nel primo risvolto di copertina.

«Nella prima parte - il libro è riportato tutta la storia di Vignolo dalle origini - i giorni nostri, corredata da una ricerca sull'attività dell'amministrazione civile a partire dal 1946 fino al 2000».

La seconda è di approfondimento sulla vita artistica, eco-



Il campanile della cappella romanica di San Costanzo e la copertina del volume che verrà regalato a ogni famiglia del paese

nomica e sociale dal XII al XX secolo. «La terza è una piccola, curiosa raccolta della sapienza popolare in cui medicina alternativa, antichi rimedi, proverbi, ricette tipiche e fiabe ricreano l'atmosfera della Vignolo dei nostri nonni, viene sintetizzata in copertina».

In realtà è un «libro nel libro», che potrebbe avere vita autonoma, dignità propria con quel titolo «Fiabe, leggende, filastrocche: l'uso della parola tra divertimento e morale» che, alle illustrazioni di Renata Raviola, abbinata al commento di Davide Martini. Ci sono i protagonisti di leggende narrate nella parlata

locale e intelligentemente riproposte in italiano e commentate per cogliere peculiarità e curiosità di queste storie che appartengono all'immaginario collettivo del Piemonte Sud Occidentale.

Chi non conoscesse Renata Raviola ha l'occasione di apprezzare alcune opere di straordinaria fantasia e delicatezza che, da sole possono catturare l'attenzione anche del più assuefatto tra i bambini video-dipendenti. Se poi a leggere la favola o la filastrocche, mostrando il disegno, è un anziano, un papà, un insegnante non c'è che da restare incantati.

giampiero lastampa.it

SAVIGLIANO



Vittorio De Scalzi e la musica dei New Trolls

Il concerto di Vittorio De Scalzi inaugurerà il 9 novembre, alle 21, al teatro Milanollo, la stagione di spettacoli invernale, curata dall'assessorato per la Cultura del Comune con la Stabile di Torino. Vittorio De Scalzi, che a Genova nel 1967 ha fondato il gruppo dei New Trolls, arriverà a Savigliano già il 6 novembre per le prove e la registrazione di un cd dello spettacolo «Concerto Grosso per i New Trolls». Per la realizzazione di questo progetto, nato nel 1971 per iniziativa del produttore Sergio Bardini, il gruppo di De Scalzi verrà affiancato dall'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Maurizio Salvi, nell'interpretazione accanto ai brani rock che hanno sancito la storia dei New Trolls, delle musiche del compositore argentino Luis Enriquez Bacalov. I biglietti per il concerto (fuori abbonamento) costano 20 mila lire (posta unica). Rivolgervi all'Ufficio Cultura di Savigliano tel. 0172710235.

BOVES

LA STAMPA MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE 2000
Gennaio 1999 - PALAZZETTO DELLO SPORT - CUNEO
nuvolari presenta:
REGGAE DANCE PARTY
di lire 2000
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE
www.nuvolariweb.com

Reggae party al Palazzetto

Conto alla rovescia per il debutto del «Nuvolari invernale» al Palazzetto dello sport. L'appuntamento è sabato sera (inizio ore 22) con il concerto dei Reggae national tickets e dei bradesi Okkiapallah. Il gruppo bergamasco proporrà i brani del nuovo album «Roof Club». Seguirà, dalle 24, il Nuvolari Dance Factory: alla consola i dj Puddo e Mr T. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila. In prevendita 10 mila (da Muzak a Cuneo o sul sito www.nuvolariweb.com). Per chi entra presentando il tagliando pubblicato qui sopra ha diritto a uno sconto di 2 mila lire. Gli appuntamenti al Palazzetto proseguiranno per tutto l'inverno con una cadenza mensile, fatta eccezione per il periodo natalizio dove le serate musicali si intensificheranno. L'iniziativa è dell'Associazione culturale nuvolari Zabum Uno.

(a.f.)

Da venerdì nella sala dei Salesiani di Cuneo

Il cammino dell'uomo in 4 film di Don Bosco

CUNEO

Appuntamento al cinema Don Bosco da venerdì. La sala dei Salesiani propone, in collaborazione con la Consolata e il Comune, la rassegna «Il cammino dell'uomo». Il titolo - spiegano gli organizzatori - è stato preso da un'opera del filosofo ebreo Martin Buber, per tracciare «il filo conduttore tra i quattro film che verranno presentati, sempre al venerdì, alle 21, questo mese. Il tema è una ricerca intorno all'uomo contemporaneo, nella sua molteplicità di sentimenti, ansie, passioni. Con questo intento sono state scelte le pellicole: «Dancer in the dark» di Lars von Trier, opera premiata con la Palma d'oro; «Festival di Cannes», che affronta, sotto forma di musical, il dramma di Selma una ragazza-madre che sta diventando cieca e disperatamente tenta di allontanare dallo stesso destino suo figlio, cercando di procurarsi i soldi per sottoporlo a costosa operazione agli occhi. Nei

cast Catherine Deneuve. Il secondo film «The big kahuna» di Swanbeck, con Kevin Spacey, in programmazione il 10 novembre, è il racconto dell'esperienza tra venditori che devono concludere un grosso affare. Ognuno porterà nell'impresa il proprio carattere, il vissuto, la propria fragilità, fino a realizzare che esistono dei valori che non possono essere messi in vendita. La terza proiezione - «L'apostolo» di Robert Duvall, con Farrah Fawcett, in programma venerdì 17 - è il ritratto di un predicatore pentecostale che cade in disgrazia, prima nella comunità, poi in famiglia e infine nel rapporto con se stesso e con Dio che potrà ricostruire solo attraverso un processo di espiazione. L'ultima pellicola di novembre che ha ottenuto il Leone d'oro all'ultimo Festival di Venezia: «Il cerchio» di Jafar Panahi. L'opera, sul grande schermo, novembre, dipinge un quadro realistico della condizione femminile delle donne di Teheran. [v.p.]

GIORNO E NOTTE

VERZUOLO. All'Irish pub The Black Brew stasera per la prima volta suona la band «Due di notte». In programma cover anni '70/'80. S'inizia alle 21,30.

VERZUOLO. Al pub «Mary e Gio», in località Rini Lago di Cuarene stasera (ore 22) con country blues gruppo The Delta Sound.

VERZUOLO. Lo scultore doglianese Roberto Cosselli è stato invitato assieme ad altri quattordici artisti contemporanei, tra cui Pomodoro, Tramontin, Vangi, Bodini, a esporre alcune opere nel Museo di arte contemporanea di Pavullo (Modena). La mostra può essere visitata dal 4 al 26 novembre.

CUNEO. Da lunedì, all'ufficio Turistico di piazza Hoves (ore 15,30-18,30) si potranno acquistare gli abbonamenti per la rassegna teatro piemontese curata dall'associazione Teatrando che quest'anno per la prima volta, sarà ospitata al «Toselli». Il costo delle tessere va da 75 mila (poltronissima) a 50 mila (seconda galleria).

VERZUOLO. Al Trusce pub stasera cabaret con «Due per due» e Paky Sibillo.

Stasera a «La cucaracha» musica commerciale selezionata dal dj Discolo. Ingresso libero.

VERZUOLO. La Lega italiana per la lotta contro i tumori (sezione Cuneo) ha organizzato il 3 dicembre una serata di solidarietà in occasione della Fiera Fredda, dal titolo «Dilettanti allo sbaraglio». Si cercano cantanti, mimi, imitatori, ballerini, giocolieri, tutti rigorosamente dilettanti. Gli interessati devono telefonare allo 0171697057; 03492344750.

VERZUOLO. A «Le Cocotier» il club afro latino, serata a ritmo di musiche caribiche, sudamericane, afro reggae nella rambla latina con dj Mosè: revival disco anni '60-'70-'80 nella rambla commercial, con dj Max e Grillo.

VERZUOLO. Stasera, ore 22, a La Maghelona musica live con Mr. Roby al pianoforte. **ROCCAVIONE.** Domani sera al Target disco scuola di ballo latino americano (salsa, merengue) in collaborazione con Sold de caribe. Animazione di Tomasito De Cuba.

VERZUOLO. Domani sera, ore 20,30, al teatro Sociale concerto d'arpa Letizia Belmonte. L'intero incasso della serata sarà destinato alla raccolta fondi per le popolazioni alluvionate del Piemonte. La serata è stata organizzata dalla ditta di arpe Salvi con il patrocinio del Comune di Albo.

stasera

CINEMA

ROMANINO. Tel. 0171-63177/444265
CINEMA ROMANINO Tel. 0171-63177/444265
La famiglia del professore marito (16-18); Malena. Or. 22

ROMANINO. Tel. 0171-63177/444265
La famiglia del professore marito (16-18); Malena. Or. 22

ROMANINO. Tel. 0171-63177/444265
La famiglia del professore marito (16-18); Malena. Or. 22

ROMANINO. Tel. 0171-63177/444265
La famiglia del professore marito (16-18); Malena. Or. 22

ROMANINO. Tel. 0171-63177/444265
La famiglia del professore marito (16-18); Malena. Or. 22

ROMANINO. Tel. 0171-63177/444265
La famiglia del professore marito (16-18); Malena. Or. 22

ROMANINO. Tel. 0171-63177/444265
La famiglia del professore marito (16-18); Malena. Or. 22

ROMANINO. Tel. 0171-63177/444265
La famiglia del professore marito (16-18); Malena. Or. 22

ROMANINO. Tel. 0171-63177/444265
La famiglia del professore marito (16-18); Malena. Or. 22

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25
Sala Impero: Al nascente giuliano. Or. 16, 20, 22, 25

nelle sale di

TORINO

ACCADDE p. 5. Genu 2 bis. T. 011 68 78 07.
Kapur. Or. 15, 17, 30, 22, 30.
ACTORS STUDIO via Chiesa della Salute 77/78.
Tel. 011 5784 X-Men. Or. 18, 19, 20, 22, 30.
ARCA 2000 e Gato Cesare. Tel. 011 556 521.
Al momento giusto. Or. 18, 19, 20, 22, 30.
ARCA 2000 e Gato Cesare. Tel. 011 556 521.
L'uomo ombra. Or. 15, 18, 19, 20, 22, 30.

ARCA 2000 e Gato Cesare. Tel. 011 556 521.
L'uomo ombra. Or. 15, 18, 19, 20, 22, 30.

ARCA 2000 e Gato Cesare. Tel. 011 556 521.
L'uomo ombra. Or. 15, 18, 19, 20, 22, 30.

ARCA 2000 e Gato Cesare. Tel. 011 556 521.
L'uomo ombra. Or. 15, 18, 19, 20, 22, 30.

ARCA 2000 e Gato Cesare. Tel. 011 556 521.
L'uomo ombra. Or. 15, 18, 19, 20, 22, 30.

ARCA 2000 e Gato Cesare. Tel. 011 556 521.
L'uomo ombra. Or. 15, 18, 19, 20, 22, 30.

ARCA 2000 e Gato Cesare. Tel. 011 556 521.
L'uomo ombra. Or. 15, 18, 19, 20, 22, 30.

ARCA 2000 e Gato Cesare. Tel. 011 556 521.
L'uomo ombra. Or. 15, 18, 19, 20, 22, 30.

ARCA 2000 e Gato Cesare. Tel. 011 556 521.
L'uomo ombra. Or. 15, 18, 19, 20, 22, 30.



Il Racing show di Cuneo 2000-Alpi del Mare si svolgerà come nelle stagioni precedenti nell'area del Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta (BEDINO)

Scuderie di livello internazionale alla quarta edizione della rassegna

Due giorni con il Racing show

Sabato e domenica campioni dei rally a Cuneo

CUNEO

Pine settimana all'insegna del quarto edizionale show di Cuneo 2000-Alpi del Mare di sabato e domenica nell'area del Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta. A pochi giorni dalla manifestazione la segreteria organizzativa di «Cuneo Event», con l'Amministrazione comunale e «Alpinaggi», sta lavorando a perfezionare gli ultimi dettagli, illustrati nella conferenza stampa alla quale hanno partecipato il sindaco di Cuneo, Elio Rostagno, il vice presidente Carlo Mondini, l'amministratore delegato Donatella Capra Martinelli e gli organizzatori Luca Chiappella e Claudio Pozzi.

Lo staff ha preparato un cartellone di grande qualità, con team e piloti professionisti di livello internazionale, e scuderia Grifone Toyota che nel 2001 rappresenterà il marchio Peugeot nel Mondiale rally, Jolly Club Ford, Citi Sport Subaru, Rallyart Italia Mitsubishi, Rally Team du Martel. I pretendenti al successo nel «Trofeo Città di Cuneo» sono il vincitore del Motor show di Bologna '99, lo scozzese Mark Higgins, al due volte campione italiano Andrea Agnini; dal «Tiridato» Alex Fiorio agli outsider Ettore Baita e Max Beltrami, Franco Vizzani e Max Manca.

Ma la lista dei piloti con grandi ambizioni comprende anche, nel «Trofeo Marchisa Gomme» memoria Nino Fornace, Pigi e Komoc Della e Mirko Baldacci, Roberto Botta e Armando De Filippi, Marco Mini, Paolo Onoscuri e Fabrizio Battaglia, Gabriele Tognazzi. Tra le kit 1600 attesissimi i duelli per aggiudicarsi il «Trofeo Call-Fly»: qui in lizza Fiat, Peugeot e Citroën, con i neo campioni Fiat Luca Cantanessa e Michele Taglianti, oltre ad



La manifestazione è stata presentata al «Lovera Palace» (FOTO SERVICE)

rio rivolgersi al Contur 0171/696206.

Fra le novità della quarta edizione del Racing show l'Expo market dell'auto sportiva: si tratta di una vetrina per le aziende del settore auto. Il villaggio del Palazzetto dello sport saranno presenti concessionarie con propri spazi espositivi con le ultime novità del tuning-preparazioni, accessori, abbigliamento sportivo. In più la manifestazione propone animazioni, gare simulatrici virtuali di guida (da Montecarlo alla Finlandia, l'Australia e le sfide in Argentina), un set fotografico dove farsi riprendere a bordo di prestigiosa auto rally con i piloti, video game rally con il coinvolgimento dei top driver impegnati nelle gare in pista. Ci sarà anche un anello per il noleggio kart a go-go. E' previsto anche l'allestimento di un'area enogastronomica che spazia dal fast food al ristorante. Sabato grande festa a ingresso gratuito al Palazzetto dello sport di Cuneo con open bar e musica dal vivo. Direttamente dal «Bandiera Gialla» saliranno sul palco del Palazzetto i Maga Madona, cover band del repertorio dance Anni '70, '80 e '90, dalla divertente scenografia. Lo spettacolo inizierà alle 22.

Folto il gruppo dei patrocinatori della manifestazione: dal Comune alla Provincia, dalla Camera di commercio all'Ac Cuneo e il Coni. Nel pool degli sponsor figurano Step Stone, Via Maestra, Call-Fly, Banca regionale europea, Hobby Car concessionaria Jaguar, Gruppo Nord Diesel, Supermercati Maxi Sconto, Marchisa Gomme e Optima Tim Business Promoter.

Andrea Panico, Alessandro Schiavo, Roberto Pellerino. A pochi giorni dall'evento spettacolare, si delineano le «griglia» di partenza che non escludono l'inserimento nelle ultime ore di grandi firme dell'automobilismo internazionale (alcuni «top driver» sono infatti attualmente impegnati in test in vista del rally mondiale d'Australi).

Il Racing show inizierà sabato alle 10 le verifiche, quindi alle 10 verrà dato il via alle prove del percorso. Seguiranno, alle 11, le diverse «maniche» di selezione che proseguiranno dalle 13,30 fino alle 16. Alle 16,20 prime semifinali per le K11, K10, e 4WD. Alle 17, finale di queste categorie. Domenica mattina sono in programma gare fra Gruppo N, K10, Storiche, Ladies, K11 e 4WD. Alle 14 finaline, alle 14,40 semifinali e finali Storiche e Ladies. Alle 15,30 semifinali K10,

Gr.N, K11 e 4WD, mentre alle 16 finali K10, Gr.N, K11 e 4WD.

Le preventive dei biglietti sono state allestite alla sede della «Cuneo Event» in via Toselli (0171/697100); nel negozio Chiappella di corso Galileo Ferraris 19; da Marchisa Gomme, in Valle Po a Madonna dell'Olmo e al bar Corso, in corso Nizza 16 a Cuneo. Sabato il biglietto d'ingresso costerà 20 mila lire, ridotto 15 mila; domenica 20 mila lire, ridotto 15 mila. C'è la possibilità di acquistare un biglietto weekend il cui costo è di 35 mila lire. Sono stati studiati anche pacchetti turistici che prevedono l'ingresso al Racing show, il pernottamento e la prima colazione, prezzi da 100 a 150 mila lire. Chi volesse già arrivare venerdì a Cuneo può usufruire della formula due notti con prezzi tra le 140 e 240 mila. Per le prenotazioni è necessa-

MOTOR LAND

AUTOMOBILI • VEICOLI INDUSTRIALI • MOTOCICLI • NOLEGGIO

NUOVO ED USATO DI TUTTE LE MARCHE
PREZZI PARTICOLARMENTE COMPETITIVI
 Disponibilità ad **il solo acquisto del veicolo di vostra proprietà**
VETTURE IN DISPONIBILITÀ:

NUOVO Pronta consegna:

- VW POLO 1.4 COMFORTLINE 115 CV, 75 CV, colore verde menta, ABS;
- VW GOLF 1.9 TDI 115 CV COMFORTLINE 4MOTION, 5 porte, colore nero metallizzato, antifurto, clima;
- VW GOLF 1.6 COMFORTLINE 3 porte argento metallizzato/grigio metallizzato
- VW GOLF 1.9 TDI 115 CV HIGHLINE 5 porte, colori disponibili: blu metallizzato - argento metallizzato - nero metallizzato
- VW GOLF 1.9 TDI 5 P. 100CV argento metallizzato - grigio metallizzato;
- AUDI A4 BERLINA 1.9 TDI 115 CV, colori disponibili: blu metallizzato - argento metallizzato;

USATO PROPOSTO - In garanzia da 6 a 12 mesi:

- AUDI A3 1.9 TDI 90 CV ATTRACTION anno 1997, colore argento metallizzato;
- AUDI A3 1.8 T 150 CV AMBITION anno 1997, colore argento metallizzato;
- AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 110CV anno 1998, colore blu metallizzato;
- AUDI A4 AVANT 2.5 TDI 150CV anno 1999, colore argento metallizzato;
- AUDI S4 AVANT dell'11/98 colore argento;
- AUDI 80 AVANT 2.0 16V anno 1993, colore verde metallizzato.
- VW GOLF 1.400 16V, AIR, 5 porte anno 1998 colore bianco;
- VW SHARAN 1.9 TDI TRENDLINE anno 1998, colore verde metallizzato;
- VW TRANSPORTER TDI 102 CV anno 1999, colore bianco;
- MERCEDES C 250 TD Station Wagon, (IVA esposta), anno 1999, colore argento;
- MERCEDES CLASSE A 140 ELEGANCE anno 1998, colore blu metallizzato;
- OPEL ZAFIRA TDI anno 2000, colore argento metallizzato;
- OPEL ZAFIRA 1.800 CDX anno 1999 colore blu metallizzato;
- PORSCHE 911 carrera 4, cabrio, interno pelle tabacco, anno '91, colore blu metallizzato;
- PORSCHE 911 carrera 2 cabrio 993, anno 1995, colore verde metallizzato;
- PORSCHE 911 carrera 2 cabrio, interno pelle nera, anno 1992, colore rosso;
- NISSAN TERRANO 2.7 TDI anno 2000, colore blu/argento metallizzato;
- RANGE ROVER 2.5 TDI anno 1988, colore verde metallizzato;
- VOLVO 850 GLE 2.0i, anno 1993 colore verde

SU TUTTI I VEICOLI PROPOSTI DALLA MOTOR LAND, SIA NUOVI CHE USATI, POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO FINO A 60 MESI

Orario Show Room:

Lunedì mattina: chiuso (Possibilità di ricevere su appuntamento) pomeriggio: 14.30 - 19.30
 Dal martedì al sabato compreso: mattina: 9.00 - 12.30 - pomeriggio: 14.30 - 19.30

MOTOR LAND srl - BORGO SAN DALMAZZO - Via A. Fontana n° 43

Tel. 0171.26.53.11 - Fax: 0171.72.19.55

site internet: www.motorlandsrl.com

E-mail: info@motorlandsrl.com



ALPIN

Il punto di riferimento
per viaggiare in tutta
sicurezza durante la
stagione invernale.

marchisagomme

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO

Via Maestri del Lavoro n° 4/A-A/D - Tel. 0171.698.339 - 0171.412.208

CUNEO

WRC
 FORD
 MITSUBISHI
 SUBARU
 TOYOTA

KIT CAR
 CITROËN
 FIAT
 NISSAN
 PEUGEOT
 RENAULT

4°

ATTRAZIONI ED ENOGASTRONOMIA

1° EXPO MARKET DELL'AUTO SPORTIVA

LE GARE

1° GIORNO: SABATO 4 NOVEMBRE
 ORE 10.00: INIZIO PROVA FISCONSO
 ORE 11.30-12.45: MARCHISA
 IN SELEZIONE
 ORE 13.30-15.00: TRAMONTE
 IN SELEZIONE
 ORE 16.20: SEMIFINALI K11-K10-4WD
 ORE 17.30: FINALI K11-K10-4WD

2° GIORNO: DOMENICA 5 NOVEMBRE
 ORE 10.00-11.00: MARCHISA
 IN SELEZIONE
 ORE 14.00-15.45: SEMIFINALI E FINALI
 DELLE RESTANTI CATEGORIE

RAI: DOMENICA 4-5 NOVEMBRE 2000

WRC
 FORD
 MITSUBISHI
 SUBARU
 TOYOTA

KIT CAR
 CITROËN
 FIAT
 NISSAN
 PEUGEOT
 RENAULT

4°

ATTRAZIONI ED ENOGASTRONOMIA

1° EXPO MARKET DELL'AUTO SPORTIVA

LE GARE

1° GIORNO: SABATO 4 NOVEMBRE
 ORE 10.00: INIZIO PROVA FISCONSO
 ORE 11.30-12.45: MARCHISA
 IN SELEZIONE
 ORE 13.30-15.00: TRAMONTE
 IN SELEZIONE
 ORE 16.20: SEMIFINALI K11-K10-4WD
 ORE 17.30: FINALI K11-K10-4WD

2° GIORNO: DOMENICA 5 NOVEMBRE
 ORE 10.00-11.00: MARCHISA
 IN SELEZIONE
 ORE 14.00-15.45: SEMIFINALI E FINALI
 DELLE RESTANTI CATEGORIE

RAI: DOMENICA 4-5 NOVEMBRE 2000

WRC
 FORD
 MITSUBISHI
 SUBARU
 TOYOTA

KIT CAR
 CITROËN
 FIAT
 NISSAN
 PEUGEOT
 RENAULT

4°

ATTRAZIONI ED ENOGASTRONOMIA

1° EXPO MARKET DELL'AUTO SPORTIVA

LE GARE

1° GIORNO: SABATO 4 NOVEMBRE
 ORE 10.00: INIZIO PROVA FISCONSO
 ORE 11.30-12.45: MARCHISA
 IN SELEZIONE
 ORE 13.30-15.00: TRAMONTE
 IN SELEZIONE
 ORE 16.20: SEMIFINALI K11-K10-4WD
 ORE 17.30: FINALI K11-K10-4WD

2° GIORNO: DOMENICA 5 NOVEMBRE
 ORE 10.00-11.00: MARCHISA
 IN SELEZIONE
 ORE 14.00-15.45: SEMIFINALI E FINALI
 DELLE RESTANTI CATEGORIE

StepStone
www.stepstone.it

VIA MAESTRA

THE SHOW OF THE WEEK

CALIFLY

STYLING & FASH

BANCA REGIONALE EUROPEA

Gruppo Banca Lombarda e Veneto

HOBBY CAR JAGUAR

LA FILIZIONE OTTAVIA

MAKUSCONTO

SUPERMERCATI

ACI

ACI

ACI

ACI

ACI

ACI

Oggi (ore 18) si gioca a colpi di «ace» una delle sfide più attese del campionato di serie A1 Alpitour-Maxicono è già uno spareggio De Giorgi: «Entrambi aspiriamo a essere protagonisti»

CUNEO

Arriva il Maxicono e l'Alpitour gioca un'altra sfida per conquistarsi uno spazio tra i grandi della pallavolo italiana. L'appuntamento è alle 18 al Pala-sport di San Rocco Castagnaretta, gli emiliani - con in regia Vermiglio - sono potenzialmente più pericolosi dello scorso anno. Sono stati bravi a reagire all'incidente che li ha privati di Tethioukine - sempre più a rischio la carriera del formidabile martello masso - puntando sull'ex giovane Atello e inserendo in Hugo Conte, un ex che ha lasciato grandi ricordi dalle parti di Cuneo. Tra i titolari di Parma c'è un altro giocatore che ha indossato di recente la divisa Alpitour: Pietro Spada. Emilia ha trovato nuovi stimoli è diventato efficace in battuta e pesante in attacco, anche lui oggi sarà un pericolo per i piemontesi, ma le minacce maggiori verranno dalla coppia russa Chulepov-Dineikine e dal francese Granvorka, entrato di diritto fra i grandi della battaglia.

Fede De Giorgi vive una serata da vigilia. A Trento e Padova il suo progetto di squadra ha dimostrato di avere imboccato la via giusta. «La strada da seguire è questa», dice De Giorgi, «il problema è riuscire a percorrerla velocemente». Segnali positivi arrivano da tutto il gruppo. Oggi c'è bisogno di un grande Kantor, ma domenica



Sopra il forte centrale Maikel Cardona, a lato «mister ace» Andrea Sartoretti

panchina si è alzato un ottimo Sammelvuo. «La rosa è tutta competitiva», dice De Giorgi, «ci sono grandi motivazioni e questo è un buon segno. Però dobbiamo essere attenti ai dettagli, avanti e dei miglioramenti di questi giorni».

L'allenatore-palleggiatore sente comunque il peso della sfida di oggi, è un grande combattente e la sua squadra sta imparando anche da lui a vincere: «Parma è una di quelle squadre che come noi aspira a essere protagonista del campio-

nato. Dobbiamo dare molto per cercare una vittoria importante in una gara molto impegnativa».

L'appuntamento è di quelli accendere attesi duelli. E i grandi combattenti di Cuneo sono pronti alla sfida, c'è da scommettere che Cardona, Sartoretti, Mastrangelo e Kantor giocheranno una delle migliori partite dell'anno. L'obiettivo di Cuneo è farsi sentire di più a muro anche perché nella giornata degli «ace», non basterà il servizio.



Hockey su prato L'Ortohra al terzo posto

BRA

Seconda vittoria consecutiva dell'Ortohra nel campionato di A2 maschile di hockey su prato: la squadra del presidente Umberto Ometto espugna (2-1) il campo ferrarese del fanalino di coda Bondeno e sale al terzo posto in classifica, due punti dalla capolista Cus Torino.

«Abbiamo strappato il prezioso successo su un campo decisamente ostico, contro una rivale che ha cercato, invano, i primi punti del torneo», spiega Giuseppe Scalise, atleta e addetto stampa del club braidese. «È stata una gara molto dura e particolarmente nervosa, al cospetto di un pubblico inspiegabilmente scontroso nei nostri confronti». Le reti dell'Ortohra (che sabato pomeriggio, a partire dalle 14.30, riceverà la Moncalvese) sono state realizzate da Giampaolo Lanzano e Andrea Giaccardi.

Coppa Italia. La Lorenzoni Cassa risparmio di Bra è aggiudicata con un sonante 5-1, in trasferta, il derby con le «cugine» del Cus Torino, ipotizzando così la qualificazione alla seconda fase di Coppa. Per le ragazze del presidente Inder Singh (che domenica, dalle 11, ospiteranno il modesto Cus Genova) gol di Sabrina Giannaccaro, Erika Caravelli e della scatenata Monica Celli.

GRANDIA SPORT

CALCIO

Serata benefica con Pulici a Caraglio per Cogne

Venerdì 17 novembre serata di solidarietà a Caraglio. Con la collaborazione del Comune e del Col Cuneo, i tifosi granata della «Granda» coordinati da Sergio Riner hanno organizzato un incontro con Paolo Pulici, lo storico «Pupi-gol» mito della curva maratona e di tutti i tifosi torinisti, che torna in pubblico dopo lungo tempo, lo fa nel Cuneese, all'hotel Quadrifoglio. Raccoglieranno offerte a favore della popolazione alluvionata di Cogne, che sarà unita in un concreto gemellaggio nel nome dello sport e del tifo granata. (L. L.)

MOUNTAIN

Prova cronometrata
Borgo San Dalmazzo

Dalle 10 di stamattina a Borgo San Dalmazzo si svolge la sesta edizione dell'Interbike - anche con fase non agonistica - organizzata col supporto della concessionaria Fiat AutoAms. Ricchissimo il monte premi, con riconoscimenti in natura ai primi dieci di ogni categoria e premi speciali ai concorrenti Interbike, oltre a omaggi estratti a sorteggio. È possibile iscriversi anche stamattina, entro le 9 sul piazzale via Don Minzoni 50. (L. S.)

TENNISTAVOLO

La verzuolese Balboni vince il torneo di Terni

Brillante successo di Debora Balboni, al rientro nell'attività agonistica, al torneo nazionale di Terni di tennistavolo. L'atleta tesseraia per la A4 di Verzuolo ha vinto il singolo femminile di III Categoria. Nel singolo maschile il verzuolese Alberto Abbi si è classificato in quinta posizione. (A. S.)

CALCIO

Nel match di serie D la squadra biancorossa è alle prese con squalifiche e infortuni Valle d'Aosta sul campo del Cuneo Oggi si recupera la gara rinviata per l'alluvione

Gian Piero Civalieri
CUNEO

Dopo la prima sconfitta «linga» subita domenica contro la Sestrese, l'Ac Cuneo 1905 torna subito in campo. Dalle 14.30 di oggi allo stadio «Fratelli Paschiero» i biancorossi, con l'attacco più prolifico girone (venti reti segnate), affrontano la Valle d'Aosta nella gara valida come recupero del match rinviato lo 15 ottobre a causa dell'alluvione.

I valligiani reduci anche loro da una battuta d'arresto sul campo della capolista Derthona. Si affrontano due squadre che in estate hanno completamente rivoluzionato gli organici. Il Valle d'Aosta dopo la sofferta salvezza dello scorso anno, ottenuta all'ultima giornata proprio a Cuneo, ha affidato la guida tecnica a Giorgio Benedetti, ex mister dell'Imperia. Rispetto a domenica scorsa il Valle d'Aosta dovrebbe recuperare lo squalificato Lenzi e presentarsi nel migliore schieramento possibile.



Nel Cuneo fra i giocatori a rischio nella partita in programma oggi (ore 14.30) allo stadio «Fratelli Paschiero» c'è Gallarano (nella foto Bedino) acciaccato come Alberti e Sabatini

Qualche problema invece per Carlo Rocca a causa di squalifiche e infortuni. Sankon sconta la seconda delle tre giornate di stop; Bottaro è fuori dopo il «rosso» rimediato contro i liguri. Solo all'ultimo momento si saprà se gli acciaccati Alberti, Gallarano e Sabatini potranno scendere in campo. Unico fatto certo il rientro al centro della difesa: Dotti che ha superato il proprio turno di sospensione. È una partita molto importante quella di oggi pomerig-

ECCELLENZA E PROMOZIONE

Oggi (dalle 14.30) in Eccellenza il Centallo inaugura la stagione sul proprio terreno affrontando la Fossanese. «È una partita aperta», commenta il ds della Fossanese Saverio Roman - tra due formazioni che hanno forte necessità di punti. Sappiamo che avremo di fronte una squadra motivatissima che ci renderà dura la vita. Ci proveremo. Nessuna novità di formazione in casa degli azzurri di patron Bordon, mentre il team del presidente Giovanni Bo dovrà fare a meno di Bianco; in compenso rientrerà Dalmazzo. Sfugge a ogni pronostico la gara tra il Sommariva Perno e l'esperto e solido Pinerolo: i roerini arrivano da un convincente successo con l'Asti, gli avversari, pur sconfitti dal Nizza Millefonti, restano una delle compagini più accreditate per la conquista del titolo. Match non facile per la capolista Saluzzo, impegnata fuori casa al Libarna, e per il Villafranca che ospita la Novese. In Promozione sfide di cartello Pro Dronero-Albese e Olmo '84 Donatello-Trofarello. Turni duri anche per la Saviglianese a Nichelino col Don Bosco e per la Sommarivese dalla Narzoiese. Equilibrate la trasferta del Cherasco a Castagnole e la sfida casalinga del Valli Monregalesi con l'Airaschese. Di difficile interpretazione Pinerolo-Bene. (A. C.)

gio, con i biancorossi che devono cercare i 3 punti per prepararsi ad affrontare al meglio dopo la sosta il big-match contro il Derthona e il derby contro i «cugini» giallorossi

Il Bra. **DIRETTA RADIO.** Collegamenti con «Paschiero» per Ac Cuneo 1905-Valle d'Aosta su Cuno Radio, Radio Valle Belbo e Radio Piemonte Sound.

BASKET

Serie C2: l'Icap a Boves riceve Serravalle. Si gioca anche nella D Per i saviglianesi c'è la sfida in casa con il forte Cus Torino

Scavino
CUNEO

Le formazioni cestistiche della «Granda» oggi tornano in campo: c'è la quinta d'andata. Alle 21, nel Palazzetto di Boves, l'Icap Cuneo di capitano Dalmazzo riceve il Serravalle Scrivia e alle 21.15 la Bra Servizi Savigliano ospita il Cus Torino.

I saviglianesi di Enrico Testa sono reduci dal vittorioso confronto esterno col Serravalle che va oggi a rendere visita ai cuneesi di Aldo Fiorito. Per l'Icap non dovrebbe essere difficile riuscire a imporsi, mentre il compito che attende i saviglianesi si annuncia più impegnativo. Giocheranno fuori casa la Cr Saluzzo e l'Abet Bra. I saluzzesi di Angelo Bianco, reduci dal successo esterno di Pinerolo, nella prima di una serie di tre trasferte consecutive, saranno impegnati a Venaria: i braidesi di Dario Giandrone giocheranno invece a Torino con il Kappa formazione ancora a secco di vittorie. Le quattro formazioni cuneesi si trovano tutte appa-



L'Icap di capitano Dalmazzo sarà impegnata stasera alle 21 al Palazzetto di Boves. La Pallacanestro Cuneo nella C femminile ha superato Derthona con Erica Bruno protagonista.

iate a quota 4 in classifica, ma Abet, Icap e Bra Servizi devono recuperare due incontri, la Cr Saluzzo uno solo.

Oggi si gioca anche in serie D. I fossanesi del Caffè Arabes, a punteggio pieno in classifica, giocano in trasferta con il Torino Teen. La Cestistica Albese, alle 20.30, ospita nel Palalange di Alba il Safa Boxer di Chieri, mentre il Mangimi Ferrero Ceva riceve, alle 21, l'Nb Cuneo in un derby provinciale di notevole interesse agonistico. È posticipata invece a

domani la trasferta del Moretta di Alessio Cugnigo a Torino con il Michelin.

Nell'ultimo weekend ha preso il via anche il campionato di serie C femminile. La Pallacanestro Cuneo, trascinata da Erica Bruno, ha battuto il Derthona per 69-62 dopo un supplementare: il Savigliano ha superato in trasferta l'Arena Torino 58-35. Sabato alle 17 le saviglianesi giocheranno in casa il derby con la Pallacanestro Cuneo, il Brabasket, a riparo nella prima giornata, esordirà a Tortona.

Stracconi 2000 Corsa per la PACE DOMENICA 12 NOVEMBRE

PUNTI DI ISCRIZIONE

LIBERI (ENTRO GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE)
LE ISCRIZIONI SONO FISSATE IN URE 8.000 A PERSONA ED AVRANNO INIZIO LUNEDÌ 9 OTTOBRE 2000 DOVRANNO ESSERE PRESENTATE SU MODULI DISPONIBILI PRESSO LE ORGANIZZATIVE DELL'«A.S. IL PODIO» VIA BASSIGNANO, 46 - TEL. 0171.631954 - CELL. 0333.671.2431 - FAX 0171.606537 12100 CUNEO - «IL PODIO SPORT» - VIA CHIRI, 10 - TEL. 0171.413210 - FAX 0171.413211 MADONNA DELL'OLMO.

SPORTIVI (ENTRO SABATO 11 NOVEMBRE)
LE ISCRIZIONI SONO FISSATE IN URE 8.000 A PERSONA ED AVRANNO INIZIO LUNEDÌ 9 OTTOBRE 2000 DOVRANNO EFFETTUARE PRESSO LE FILIALI DELLA BANCA REGIONALE EUROPEA, IL PRESSIONE LE
DELO SPORT - CORSO NIZZA, 48 - TEL. 0171.694517
MADONNA DELL'OLMO - VIA CHIRI, 10 - TEL. 0171.413210 - FAX 0171.413211
CORSO ITALIA, 71 - TEL. 0175.249349.

SPONSOR UFFICIALI



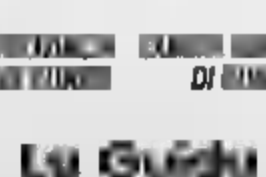
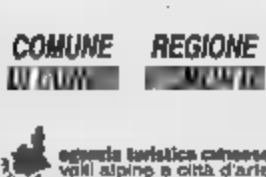
ISCRIVENDOTI RICEVERAI



Moneta fondo a specchio dimensione reale diametro nel 40

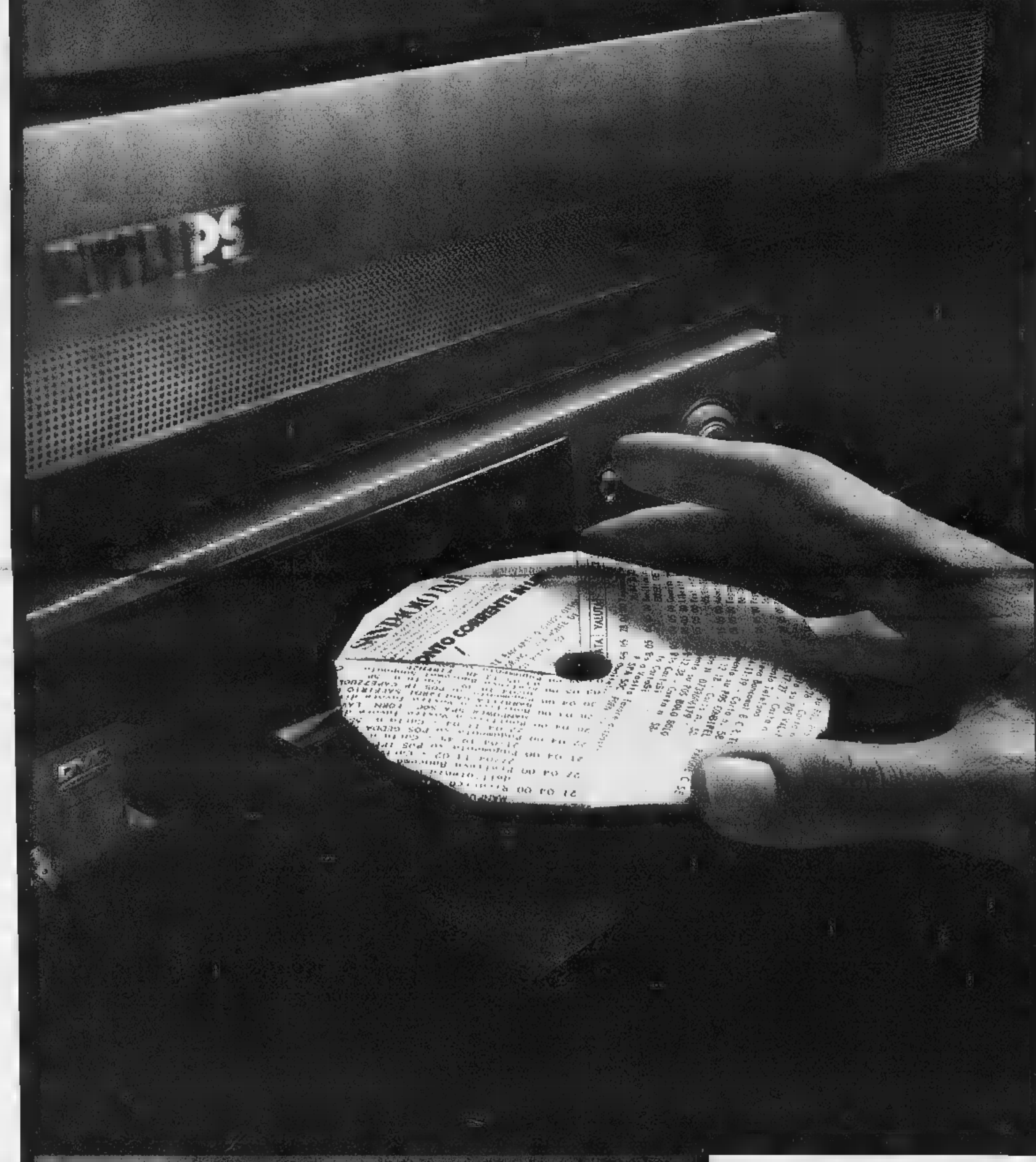
LA SECONDA COLLEZIONE DELLE CARTONINE «BAROCCO PER CUNEO», LA MONETA FONDO UFFICIALE, IL MONETA FONDO DEL 2001 E IL PETTORALE CON IL TAGLIANDO PER LA MONETA FONDO A SPECCHIO RIPRODUCENTE LA CHIESA DI SANTA CHIARA, LA SECONDA DEL TRITICO DI FINE MILLENNIO DEDICATO AL BAROCCO CUNEESE CHE PROPORRÀ IL 2001 COME FINE TRITICO LA CHIESA DI SANTA CROCE. INOLTRE AL GIOCO «LA GUIDA - IL TELEFONINO TIM» CON INTERESSANTI PREMI. CON I CONTRIBUITI STRACONI 2000 FAVORISCI LA PRATICA SPORTIVA NELLA TUA CITTÀ O NEL TUO ISTITUTO.

ORGANIZZAZIONE A.S. «Il Podio Sport»



REUTERS

Un lettore DVD?
Te lo offre
Sanpaolo IMI.



PROGRAMMA
Executive

**ENTRA NEL PROGRAMMA CHE TI
PREMIA OGNI VOLTA CHE LO USI.**

Se sei titolare di un conto corrente della linea Multibenefit e
effettui almeno 10 operazioni (bonifici, versamenti, prelievi, ecc.) al mese,
riceverai un buono da 20.000.000,00 da utilizzare per la tua vacanza
quando vorrai. Il buono è valido fino al 31/12/2001 e può essere
utilizzato presso tutti i negozi della rete Sanpaolo IMI.

SANPAOLO IMI
CI PIACE DARTI DI PIÙ.

FLASH

MINI TV

FOTOCAMERE - VIDEOREGISTRATORI - TELEFONIA - TELEFONINI - IMPIANTI HI-FI - VIDEOCASSETTE - VIDEOCAMERE - OBIETTIVI - CAVALLETTI -

HOBBY FOTO

GENOVA

CENTRO - Via Galata 97 r. SERVIZI FOTOGRAFICI

PRINCIPI - Via A. Doria, 16 r. MERCATO DELL'OCCASIONE

PEGLI - Via Argentina, 38 r. CENTRO ASTROFILO

S. FRUTTUOSO - Via G. Tarli, 79 r.

VALBISAGNO - Via Molassana, 114 r.

IL NUOVO CATALOGO
DEI SERVIZI E DEI PREZZI

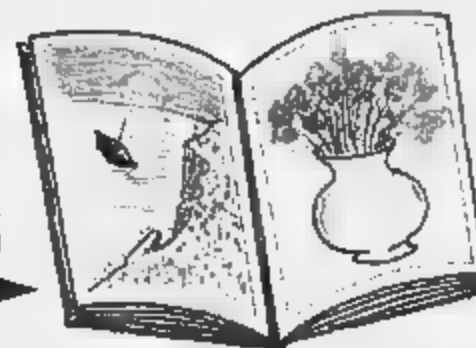
HOBBYSSIMA UNA GRANDE FOTO

AD UN PICCOLO PREZZO

Con il Vostro rullo
sviluppato e stampato
sulla nuova carta
Kodak Royal (12x18)*

TROVERETE:

1 ALBUM PER TUTTE LE FOTO 12x18



2 PROVINI BIG DI TUTTO IL RULLO



3 BUSTA CON I PORTANEGATIVI



4 HOBBYPUNTO PER RICEVERE UTILI REGALI
e in più:



5 RULLO **GRATIS**



Autorizzazione
n° 2/40923/1

CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATORI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

RADIOSEGLIE - FOTOCAMERE - BINOCOLI - TELESCOPI - DIAPROIETTORI - MICROSCOPI - ALBUM - USATO - PERMUTE - AUTORADIO - BORSE -

Paolo Linqua & PAGINA 49

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

**I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE**

Per informazioni: 011/6568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

La società appiana le incomprensioni con i tifosi e affronta l'argomento sponsor, Sciorba e apertura su Genova

«Pro Recco pronta a rinascere»

I nuovi dirigenti: ecco il nostro progetto

Fabio Pozzo

L'incomprensione con lo zoccolo duro della tifoseria, se mai c'è stata, è stata appianata. Probabilmente resta ancora aperto l'equivoco che potrebbe creare una parte della città, quella che forse ha voluto rappresentare il sindaco Luca Buccioli, da buon politico, negando alla nuova dirigenza un pur minimo accenno nel suo intervento alla mega-festa di Palazzo Ducale per la presentazione della nuova Pro Recco Pallanuoto, nuova sia come società che come squadra, e rilasciando dichiarazioni apparse poco generose nei confronti di chi ha lavorato e sta lavorando per il suo rilancio.

È un caso, questo della Pro Recco, che va oltre lo sport, che acquista valenza sociale e culturale. In sintesi: arriva una nuova dirigenza, con denari, buoni contatti, ma soprattutto entusiasmo e voglia di fare. Che ha orizzonti più ampi, mentalità imprenditoriale e sportiva al passo con i tempi; che guarda a ribalte importanti, senza per questo rinnegare storia e identità di una delle più blasonate società pallanuotistiche internazionali. Nuova linea per uno sport che deve ancora traghettare completamente da una dimensione dilettantistica ad una professionistica.

Una società che, a sta tutto qui l'equivoco, si è proposta di ampliare il bacino di seguito della squadra, aprendo anche a Genova, a quell'area metropolitana di cui Recco fa parte. Qualcuno si è sentito forse defraudato di un patrimonio, altri forse di spazi che - restando nel piccolo - erano riusciti a coltivare. Incomprensioni, equivoci, che la società ha voluto superare. L'altra sera direttore generale Eraldo Pizzo e il ds Claudio Maggioni hanno incontrato i tifosi: è venuta fuori che apprezzano lo sforzo dirigenziale, che sono d'accordo nel giocare alcune partite di cartello alla Sciorba (la società metterà a loro disposizione pullman gratuiti), ma che erano semplicemente rimasti male perché non erano stati invitati a Palazzo Ducale. «E' stata una dimenticanza fatta in buona fede. Colpa mia, chiedo scusa» ha detto Pizzo.

Resta il «problema Buccioli». Un altro recesso in campo, il dirigente Vittorio Figari, uno dei fautori del nuovo corso. Ha detto l'altra sera: «meraviglio che il sindaco non abbia riconosciuto il lavoro svolto, lo sforzo fatto per rilanciare una società che stava fallendo, che stava perdendo i giocatori migliori, che sarebbe stata costretta a mettere in acqua soltanto ragazzini». Ieri mattina, però, pare abbia fatto seguito un colloquio chiarificatore tra Figari e Buccioli.

Il dirigente si è espresso anche su alcuni punti chiave. Le partite alla Sciorba. «Recco rappresenta anche Genova. Nell'83 abbiamo vinto la Coppa Campioni ad Albaro, ed erano tanti i



Il «calmano» Eraldo Pizzo: uno dei simboli della Pro Recco e della città stessa



Qui sopra: «Gu» Baldinini con i ragazzi. Pro Recco. Nelle foto piccole, da sinistra il sindaco Gianluca Buccioli e il presidente della Pro Loco reccese Sandro Pellegrini.

«Non tagliamo le nostre radici»

Parlano sindaco e presidente della Pro Loco

RECCO

La paura che la nuova dirigenza della Pro Recco, la squadra più blasonata della pallanuoto italiana, allontani la squadra dalla sua città di origine ha preso un po' tutti. «Spero di no - dice il sindaco Gian Luca Buccioli. La gloriosa società rappresenta Recco, "il" Recco. Quindi spero che i nuovi dirigenti tengano in considerazione questa situazione». Buccioli aggiunge che sarebbe un errore

«recidere quelle radici che affondano tra la gente di Recco», poi tace, aspetta che parlino gli altri. Sandro Pellegrini, presidente della Pro Loco, è ottimista: «Stando alle dichiarazioni dei nuovi dirigenti non pare abbiano intenzione di lasciare la città. Hanno solo detto che un certo numero di partite verranno disputate alla Sciorba». Pellegrini crede che il problema, se di problema si dovrà parlare, è l'adeguatezza dell'impianto natatorio cit-

ladino. «Pare - spiega - che per disposizioni degli organi superiori non sia più consentito ospitare gente sotto i palloni. Una cosa è certa: il numero di tifosi che vanno in trasferta a seguire una partita è molto superiore, come numero, alle duecento persone che può ospitare un pallone, perché non ce ne stanno di più».

La speranza di Pellegrini è di avere «giorno una piscina coperta: «O avremo stadio del

nuoto oppure è chiaro che i nuovi sponsor, che sono genovesi, faranno giocare «certo numero di partite a Genova». Il presidente Pro Loco, come la maggior parte degli appassionati di pallanuoto, rimpiange i tempi in cui il campionato si svolgeva in estate, quindi la piscina di Recco andava più che bene. «Era lo sport dell'estate, lo sport del mare. C'erano squadre in ogni centro della costa, adesso invece il nuovo calendario, il nuovo modo di giocare, le piscine coperte, hanno dato addosso a tante squadre che sono scomparse. Sturla aveva la sua squadra, come Voltri, Pra, Quinto, Nervi, Bogliasco, Sori, Canigli. Anche Rapallo. Chiavari e Lavagna erano presenti con loro squadre: addirittura Monterosso e Lerici, naturalmente nei diversi campionati di A, B e C».

Illustrato ieri a S. Margherita dal vicepresidente della Provincia

Stop alle alluvioni, ecco il piano per i torrenti S. Siro e Magistrato

SANTA MARGHERITA

Per risolvere definitivamente il problema del rischio di allagamenti ed esondazioni a Santa Margherita, è pronto il progetto preliminare da 40 miliardi per la realizzazione di uno scolmatore in galleria per i torrenti S. Siro e Magistrato. La soluzione è stata illustrata in Provincia dalla presidente Marta Vincenzi, dal vice Paolo Tizzoni con il sindaco di Santa Margherita Angelo Bottino e l'assessore ai Lavori pubblici Claudio Vozzani. La soluzione progettata, secondo gli studi di bacino dei due torrenti, risolverà le gravi insufficienze di portata che hanno causato, ad esempio, l'alluvione del 10 ottobre 1995. L'intervento eleverà a duecento anni il tempo di ritorno, cioè l'eventuale cadenza, delle alluvioni.

«Il progetto - ha spiegato Paolo Tizzoni - comprende tre fasi per le opere: la prima sarà la realizzazione, già finanziata con 1 miliardo e 530 milioni dai fondi del ministero dei Lavori pubblici, di briglie selettive su San Siro e Magistrato per captare tronchi, massi e pietre



Paolo Tizzoni illustra il progetto

prima dell'imbocco della galleria scolmatrice. Poi - interventi per oltre 5 miliardi sarà migliorata al massimo la capacità di smaltimento dell'ultimo tratto del corso esistente del San Siro e infine verrà realizzato lo scolmatore, con spesa di circa 4 miliardi. La galleria, due chilometri e con un diametro di cinque

metri, capterà il San Siro a monte dei campi sportivi e il Magistrato a monte del cimitero, per sboccare nei pressi di Punta dell'Ago, a Levante del Covo di Nord Est.

Tra la captazione del San Siro, da cui preleverà metri cubi al secondo (oggi riesce a smaltire nel tratto urbano) e quella del Magistrato, da cui capterà 20 metri cubi al secondo (oggi a smaltire 15), la galleria riceverà anche le acque di altri tre rivi, il Cassanella, Costa Mozzana e Santa Barbara.

«I cinque miliardi necessari per questa fase - ha spiegato Tizzoni - sono disponibili nel 2002 e nel periodo di 3-5 anni prevediamo di riuscire a eseguire l'intera opera».

Marta Vincenzi ha sottolineato il «salto di qualità che la legge sulla difesa del suolo e il passaggio di competenze alla Provincia hanno determinato».

Poi riferendosi alle polemiche sull'eventuale nuova provincia del Tigullio, ha aggiunto: «Tornare a competenza smembrata sul territorio significa tornare a un'idea di localismo che si frammenta».

Via Fieschi cofinanzierà il progetto preliminare: i fondi saranno reperiti entro dicembre. Ma poi?

Rapallo-S.Margherita, la nuova strada si farà

Vertice in Regione con l'assessore Adolfo e i sindaci Bagnasco e Bottino

RAPALLO

Entro fine anno dovrebbero essere trovati i finanziamenti per il progetto del collegamento viario tra Rapallo e Santa Margherita che da Santa Maria del Campo, parzialmente in galleria, dovrà raggiungere la zona di San Siro senza attraversare il centro delle due cittadine. Quanto è stato deciso ieri mattina in Regione nell'incontro tra l'assessore alle Opere pubbliche Vittorio Adolfo, il consigliere Gianni Macchiavelli e i sindaci delle due località, Roberto Bagnasco e Angelo Bottino. Un incontro concreto che secondo il sindaco Roberto Bagnasco è servito a ribadire, da parte di entrambi i Comuni, l'importanza del progetto per il Tigullio.

«Santa Margherita lo chiede per i propri insediamenti produttivi e in vista di più rapidi collegamenti al nuovo polo ospedaliero - spiega Bagnasco. A noi serve per evitare un indesiderato traffico veicolare nel centro cittadino da parte della auto diretta a Santa Margherita e Portofino. Una scelta indilazionabile che ha avuto la disponibilità dell'assessore regionale il quale, nel confermare la necessità del tracciato, si è dichiarato disponibile a reperire entro dicembre i fondi per cofinanziare, assieme ai due Comuni, il progetto preliminare».

Il nuovo collegamento dovrebbe quindi partire

dalla zona del casello autostradale di Rapallo per sbucare a Santa Margherita in prossimità del campo sportivo, poi la strada proseguirebbe fino all'altezza dell'Hotel Miramar, all'inizio della litoranea per Portofino. Il sindaco Bottino ha ribadito una volta che la realizzazione del nuovo collegamento deve essere considerata come quella del nuovo ospedale. «Adesso ci vedremo a dicembre - spiega Bottino. Abbiamo iniziato a parlarne, speriamo che l'iniziativa si concretizzi entro l'anno».

Bottino ripete di aver evidenziato il problema della viabilità che è fondamentale per Santa Margherita. E conseguenzialmente all'ospedale. Secondo lei, dopo l'incontro avuto in Regione, è ottimista? Questo nuovo collegamento si farà? «Io vorrei farlo - risponde Bottino. È importante tutelare l'ambiente, è per questo abbiamo avuto un incontro per decidere sullo scolmatore dei due torrenti S. Siro e Magistrato, anche con la situazione del traffico. O diciamo alla gente di venire a Santa Margherita con mezzi diversi dalle automobili, oppure dobbiamo migliorare il sistema viario».

Di nuovo collegamento si era parlato anche in un incontro dei due sindaci con il presidente della Regione Sandro Biasotti. Anche in quella occasione l'incontro era terminato con tanto ottimismo. A turbare i sonni può rimanere il costo dell'opera che

dovrebbe aggirarsi tra i 100 e i 150 miliardi. Qualcuno ha già battezzato il nuovo collegamento, una strada che potrebbe chiamarsi «Tigullina». Biasotti l'aveva definita «Un'opera a valenza regionale» e aveva sottolineato la necessità di intervenire sulla viabilità del Tigullio «uno dei fiori all'occhiello della Liguria». Anche in quella occasione il sindaco Angelo Bottino aveva elencato i diversi vantaggi di una strada che faccia evitare i centri cittadini. Oltre che di miglioramento della vita - aveva detto - le ripercussioni positive sarebbero per il piano artigianale e quello dell'edilizia popolare.

Per i due centri del Tigullio c'è da sperare che, adesso che il progetto sta prendendo corpo, non si risvegliano polemiche da chi comincia a dire che la zona di San Siro è già congestionata dal traffico di tutti i giorni e teme un peggioramento della viabilità nei pressi dello sbocco del collegamento. Ma poi se chi inizia a mugugnare pensa che da anni la zona, come tutta la città, è congestionata dal traffico che da Rapallo transita per Santa Margherita diretto a Portofino, le polemiche dovrebbero smorzarsi sul nascere. Con il nuovo collegamento crescerà il numero di auto in transito, solo spostato dal centro verso la periferia, quindi il centro cittadino sarà certamente più libero.

Grandi Serate Gastronomiche

Menu curati dallo Chef
del celebre Ristorante Zeffirino di Genova

Venerdì 3 & Sabato 4 Novembre 2000

Antipasto del Porto Antico
Lasagne Portofino
Gussette al profumo di bosco
Branzino alla ligure
Sorbetto riviera
Medaglioni di manzo con salsa di noci
Millefoglie dello Chef
Vini Doc liguri selezionati da Zeffirino.
Spumante, Liquore, Caffè

260 ff. vino incluso
Animazione Musicale

Ristorante dei Giochi
Menu diversi ogni sera

Ingresso Sala Giochi 75 FF
Presentazione di una carta d'identità

RUHL

Riservazione: 100 33 497 08 12 22

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

I due giovani che hanno agito a viso scoperto sono fuggiti con un misero bottino

Rapina con ostaggio in banca a Noli

E' tornata in azione la banda del «cutter»

Augusto Rembado

«Erano nervosi e non riuscivano a mantenere la calma. Hanno minacciato una giovane cliente con il coltello alla gola. Non abbiamo potuto fare altro che assecondarli». E' il racconto fatto ai carabinieri dai dipendenti dell'agenzia Noli, della Cassa di Risparmio di Savona, vittima ieri mattina, poco prima delle 9,30, di una rapina messa a segno da due giovani. Ma il colpo è andato male perché nella conciliazione i rapinatori hanno portato via tutto il denaro contante «a disposizione».

La rapina in via Buccioli ha visto all'opera quasi certamente due «delittanti» del crimine. Troppe imprecisioni anche nelle richieste ai dipendenti della banca, troppa fretta di scappare. Incolta anche la fuga sotto la pioggia con scooter senza casco. Le telecamere interne alla banca hanno registrato tutto, compresi alcuni primi piani dei rapinatori che hanno agito a viso scoperto.

Tutti questi elementi non tolgono drammaticità ad una rapina che, proprio perché ha visto protagonisti dei professionisti, poteva degenerare in ogni momento. Molti noli hanno notato i due giovani arrivare nel centro storico con lo scooter



Due giovani hanno preso in ostaggio i dipendenti della Cassa di Noli e sono poi fuggiti con oltre 18 milioni su un'auto rubata alcuni giorni fa a Pietra Ligure

sotto la pioggia battente e senza il mezzo. I due hanno lasciato il mezzo, con luci e motore accesi, nel caruggio che porta alla banca. Sono entrati come normali clienti ed hanno subito manifestato le loro intenzioni bellicose. Uno di loro è saltato sul bancone delle casse con un sacchetto in mano. Come collega in mano anche un coltello di dimensioni ridotte, probabilmente da cucina, forse uno era un temperino. I soldi sono stati prelevati dalle aperture. Ma la fretta non ha fatto notare

rapinatori altri biglietti da 50 e 100 mila. «Erano agitati, non parlavano nappure troppo bene anche non avevano inflessioni dialettali particolari», hanno spiegato il direttore Sergio Santinelli e gli altri 4 dipendenti della Cassa. Momenti di tensione quando uno dei due rapinatori ha puntato il coltello alla gola di una giovane cliente, Elisabetta Sanna. «Fateci uscire, aprite le porte, e la sgoccioliamo», avrebbero minacciato. In banca c'era anche un secondo cliente. L'allarme è stato dato via telefono,

dalla banca, ai carabinieri. Sono passati pochi minuti ma sufficienti per la fuga.

Le telecamere hanno ripreso quasi l'intera rapina durata fra i 5 e i 10 minuti. I rapinatori avevano una età apparente compresa fra i 20 e i 25 anni. Entrambi non molto alti di statura, corporatura esile. Il fatto che abbiano agito a viso scoperto fa presumere che non facciano parte della malavita locale. Lo scooter usato per la fuga risulta rubato la sera precedente a Pietra.

A Borghetto

Morto in casa da un giorno

BORGHETTO Era morto in casa da circa 24 ore. Viveva da solo e nessuno è accorto della sua assenza.

Nel tardo pomeriggio di ieri a dare l'allarme è stata la donna che lo aiutava in alcuni lavori domestici. La vittima è Cleto Fioravanti, 75 anni, residente a Milano, ma domiciliato a Borghetto in uno dei tanti alloggi dei condomini sul lungomare. L'uomo è stato stroncato, ogni probabilità, da un male. I carabinieri non avrebbero dubbi sul fatto che le cause della morte sono naturali.

Sarà il medico legale nel referto a dover chiarire ogni dubbio. Il recupero è avvenuto in tarda serata. In casa dell'uomo ogni cosa era in ordine.

Gli anziani che vivono da soli negli alloggi del Ponente sono sempre più numerosi.

I decessi «solitari» in casa sono purtroppo molto frequenti, soprattutto nei mesi di gennaio e febbraio. (a. r.)



PILOTA COINVOLTO IN INCIDENTE

Un incidente avvenuto durante una gara che non ha avuto gravi conseguenze per il pilota della vettura ma che, purtroppo, si è rivelato di colpo fatale per un giudice di gara. E' successo domenica a Colico, in provincia di Lecco, durante le prove del campionato italiano formula Challenge, e ha visto come involontario protagonista Franco Cremonesi, 63 anni, di Ceriale. La dinamica della fatalità è stata simile a quella successa a settembre in Formula 1, durante il Gran premio di Monza. Durante la prova della gimcana automobilistica di formula Challenge, affrontata da Cremonesi a bordo di Lancia Delta, si è consumata una tragedia che ha portato alla sospensione della prova. Il pilota, per cause ancora da chiarire, è andato a sbattere contro palo. Durante l'urto una ruota è schizzata via colpendo a morte un commissario di gara. Si tratta di Giampaolo Brusadelli, 48 anni, di Como, morto sul colpo. Il Csai si trovava dietro ad un muretto, con la moglie ed il figlio. L'episodio, che ha toccato da vicino il pilota cerialese (Franco Cremonesi il primo ottobre si è aggiudicato la 17a «Bardineo/Scraione» Osella-Alfa Romeo, ha riportato alla memoria un altro episodio simile successo durante il Gran Premio di Monza. Un giovane commissario Csai aveva perso la vita allo stesso modo, colpito da un pneumatico staccatosi un'automobile di Formula 1 in gara. (m. br.)

Angelo Viveri promette: «Taglierò il nastro domenica» e si scusa per i disagi al traffico

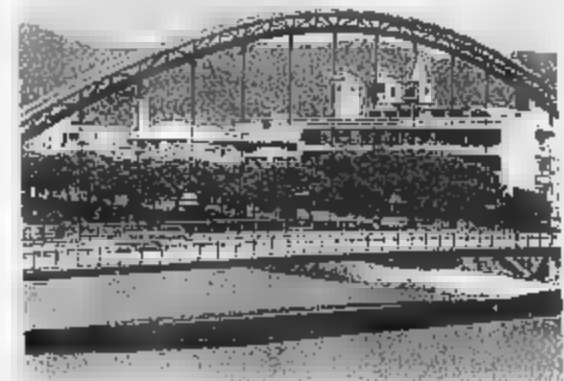
Tutto pronto per «Viale 9 luglio 1996»

La nuova strada voluta dal sindaco di Albenga

ALBENGA

La pioggia sta rallentando un po' i lavori ma il sindaco di Albenga tranquillizza: «Tutto sarà comunque pronto per domenica pomeriggio quando la nuova direttiva che collegherà Albenga con la frazione di Leca e l'autostrada verrà inaugurata». Appuntamento fissato alle 15,30 nella piazza antistante le nuove caserme dei carabinieri e della polizia stradale, nei pressi del centro commerciale «Le Serre». In quel punto, a circa metà dell'attesa alternativa a al Piemonte, «viale» 9 luglio 1996, avverrà il taglio del nastro.

«Chiedo scusa ai cittadini per gli inevitabili disagi alla circolazione in questi pochi giorni che ci separano dall'inaugurazione. Abbiamo dovuto creare una variante alla circolazione per permettere l'ultima «lavora», ha spiegato Angelo Viveri. Ha aggiunto il sindaco di Albenga: «Abbiamo mandato gli inviti per l'inaugurazione il domenica alle autorità civili, militari e religiose cittadine. Ci sarà il vescovo e ci saranno le nostre bande cittadine, la «Ver-



Con il nuovo viale il luglio 1996 cambierà la viabilità a Albenga. L'inaugurazione è prevista per domenica pomeriggio

di» e la «Nostra Signora di Fontelungo» che suoneranno. Inoltre intorno alle 17,30-18 verrà offerto spettacolo di fuochi d'artificio».

Ha concluso Viveri: «Domenica 5 novembre è una data particolarmente significativa per i cittadini di Albenga perché corrisponde al sesto anniversario della tremenda

alluvione del 1994. In questi 6 anni molto è stato fatto, ma molto rimane da fare come gli eventi del 15 ottobre hanno dimostrato». Significativo lo contestano è anche il nome che avrà il nuovo viale albanese che ricorda un altro evento-choc per la città: il giorno dell'arresto del sindaco e della giunta comunale. (m. br.)

NOTIZIE FLASH

TOIRANO

Alluvione segnalati danni per 2,5 miliardi

I danni causati dalla alluvione di metà ottobre a Toirano ammontano a 2,5 miliardi e. «Abbiamo segnalato la difficile situazione a prefetto e protezione civile, così come il persistente allagamento della scuola materna e della cucina della mensa scolastica», ha spiegato il sindaco Marco Bertolotto. (a. r.)

PIETRAL

Il sindaco autorizza l'accensione dei caloriferi

Da ieri, per 14 giorni, è possibile l'accensione anticipata, per sei ore al giorno, degli impianti di riscaldamento di Pietra Ligure. La decisione è stata presa ieri dal sindaco, Giacomo Accame, per l'arrivo del primo freddo di stagione. (a. r.)

BORGIO V.

Troppi furti d'auto di grossa cilindrata

Aumento dei furti di auto, soprattutto di grossa cilindrata, da alcune settimane nella zona di Boggio e Pietra Ligure. C'è il sospetto che i furti siano a segno su commissione o che comunque siano da attribuire ad organizzazioni internazionali. (a. r.)

LOANO

Dimissioni dei consiglieri FI Oliva entra in Regione?

Pietro Oliva, di Loano, entrerà a far parte del Consiglio regionale. Da fonti interne a Forza Italia arriva la conferma che si dimetteranno i breve alcuni assessori regionali (due lo avrebbero già fatto) consentendo l'ingresso in via Fieschi dei primi consiglieri non eletti dell'area del Polo. Fra questi Oliva. (a. r.)

ALBENGA

Molti cacciatori erano in zona protetta

Due cacciatori della Guardia Forestale dopo essere stati trovati a cacciare in zona dove la caccia non è consentita. Controlli a tappeto sono stati approntati nelle ultime settimane per garantire il rispetto delle regole. (r. sr.)

Una giovane bulgara ospitava i clienti con la complicità di un connazionale

Prostituzione, blitz in un residence

A Ceriale continua l'offensiva dei carabinieri

CERIALE

Anche se «il mestiere più vecchio del mondo» è quasi impossibile da debellare, continua tuttavia l'attività di prevenzione e repressione dell'attività di prostituzione da parte dei carabinieri della Compagnia di Albenga. Se non altro, l'attività dei tutori dell'ordine impedisce che il fenomeno dilaghi, diventando sempre più sfacciato e incontrollabile.

Ieri i carabinieri, al termine di indagini pazienti, hanno denunciato a piede libero, per sfruttamento della prostituzione, in relazione cioè ad una presunta attività di «protezione», V.M., 27 anni, bulgara, clandestino e la sua «bella di notte», I.S., 33 anni, anch'essa bulgara e clandestina.

All'individuazione della coppia si è giunti dopo che le indagini erano partite dalla segnalazione della giovane donna, «brunetta, magrissima, che adescava i clienti, anche durante il giorno,



Controlli dei carabinieri

nei rettilinei di Piemonte, Statale 582 per Garassio, fra i distributori di benzina. La certezza dell'attività illecita che la prostituta svolgeva in un residence cerialese è stata

raggiunta con una irruzione perquisizione nell'appartamento usato per gli incontri sessuali. Sono stati trovati due cellulari a 700 mila lire in contanti, usati per commettere i reati e quale provento degli stessi.

Nel recente passato i carabinieri albanesi avevano effettuato due operazioni «Olimpia» e «Mordi» (fugge) con le quali erano stati effettuati, complessivamente, nove arresti e tre denunce ed in cui agivano in combutta sia delinquenti delle nazioni dell'est europeo sia alcuni italiani, due dei quali residenti a Ceriale. Le basi operative del gruppo di delinquenti erano appartamenti in affitto nella zona di Borghetto e Ceriale.

Tali interventi dei carabinieri, come quello effettuato ieri a Ceriale, accompagnano l'attività di controllo notturno che si svolge sui «rettilinei» dell'Aurelia fra Albenga e Ceriale. (r. sr.)

OGGI MERCOLEDÌ 1° NOVEMBRE

APERTURA ECCEZIONALE DALLE 8 FINO ALLE 20

49^{F90}

BOEUF RUMSTEACH per 4 persone, origine Francia, il Kg 69^{F90}

10^F 1Euro52

DEODORANTE FA 200 ml, vari profumi

14^{F95} 2Euro28

BORDEAUX SUPERIORE Chateau Cotte Rambaux 98 75 cl

16^{F60} 2Euro53

BORDEAUX SUPERIORE BIANCO "MOELLEUX" "La goulée d'or" 1997, 75 cl

195^F

SERVIZIO TAVOLA "FESTORI" "Arcopal" 72 pezzi 249^{F95}

390^F

MONOPATINO PIEGHEVOLE alluminio, 200 Mee

-15%

Abbigliamento in pelle uomo e donna.

-20%

Giacche ragazzo e ragazza da 0 a 16 anni.

19^{F95} 2Euro53

TERRICCIO UNIVERSALE KB 20 litri. Sull'acquisto di 2 sacchi, uno in omaggio 39^{F90}

-10%

SU TUTTE LE BICICLETTE

-20%

SU TUTTI I BULBI DA FIORE

LA VIE. LA VRAIE



"AS" dopo il pedaggio TUTTI I GIORNI Dalle 8 fino alle 20 * escluso Domenica

Lunedì il via alle auto a Millesimo: un raddoppio storico. Fra le novità anche specchi per illuminare le gallerie

Torino-Savona non è più un'avventura

La Società: «E per la Cuneo-Asti ci siamo anche noi»

Luca Ferrua

MILLESIMO

Sei chilometri fondamentali per cambiare la storia della Torino-Savona. Sono quelli che spezzano il raddoppio all'altezza del comune di Millesimo, lunedì saranno inaugurati dal ministro Nerio **A** subito aperti al traffico.

Li abbiamo percorsi in anteprima con il presidente della Torino-Savona della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia, e con Mario Battaglia, storico direttore generale dell'«A6», oggi amministratore delegato e vicepresidente. Imboccato il nastro d'asfalto a Rivere, si ha subito l'impressione di entrare in una rete viaria diversa. Oltre all'autostrada a un solo senso di marcia c'è attenzione per le aiuole, i dettagli estetici e qualche innovazione come i grandi specchi che illuminano l'imboccatura delle gallerie più difficili da percorrere. Il traffico si snoderà fluido su un percorso privo di curve pericolose e dove c'è grande attenzione per ogni misura di sicurezza.

«È una tappa importante», dice Giovanni Quaglia: con l'apertura al traffico qui a Millesimo tra Mondovì e Savona si viaggerà senza restringimenti, una soluzione probabilmente destinata a cancellare code e rallentamenti. Sono stati lavori importanti segnati da otto nuovi viadotti, sette gallerie. Inoltre ci siamo fatti carico di alcuni interventi di ammodernamento e rettificazione della viabilità ordinaria, la costruzione della circonvallazione di Millesimo. Il costo complessivo degli interventi è stato di 148 miliardi di lire.

Il vedendo vicino alla conclusione uno dei grandi nodi della



A sinistra e in basso due tratti del nuovo raddoppio dell'«A6». A destra il presidente dell'autostrada Torino-Savona Giovanni Quaglia, protagonista di questa volta verso la conclusione dei cantieri in Liguria e in Piemonte



Raddoppio finito nel 2001

Da Fossano a Mondovì l'ultima tappa

FOSSANO

Millesimo ha un valore storico, ma il tratto Fossano-Mondovì sarà l'atto finale dei lavori di raddoppio. I cantieri sono stati aperti nella primavera del '99 e hanno già dato frutti importanti: dei circa 15 chilometri della tratta, due segmenti di 4,5 chilometri e 1,7 chilometri sono già stati aperti, quel che resta è composto soprattutto da viadotti e alcuni casi grandi opere d'arte. Il Plesio che rappresenta ostacoli tecnici ancora superiori al viadotto Stura, ma nessuna - tempo permettendo - andrà oltre i tempi di consegna.

I chilometri che mancano al raddoppio totale della Torino-Savona - spiega l'amministratore delegato Mario Battaglia - hanno destini diversi: tre chilometri saranno inaugurati entro la primavera, mentre i restanti sei saranno aperti per l'autunno del 2001. Il costo complessivo non supererà i 150 miliardi di lire previsti.

Non mancano altre notizie importanti per tutto quello che riguarda la Torino-Savona. Mondo al via anche i lavori che consentiranno di offrire un accesso privilegiato all'autostrada anche agli abitanti delle

comprese tra Vicoforte e Mondovì che erano stati penalizzati dalla chiusura del casello a Briaglia.

Ente dodici mesi l'«A6» farà quindi un passo in avanti molto importante. «Abbiamo vissuto anni difficili», dicono Giovanni Quaglia e Mario Battaglia. Il '92 è stato il peggiore dal punto di vista degli incidenti, ma anche il periodo «nero» dei lavori che non partivano e stato complicato da affrontare. Ora vedere così vicina questa scadenza ci dà una grande gioia e lo stimolo a continuare a lavorare per migliorare sempre la sicurezza. (L. F.)

Tra Dego e Piana Crixia si registra il maggior sviluppo grazie soprattutto ai giovani

Agricoltura e allevamenti biologici

Il rilancio dei modelli di vita contadina del passato

Lucia Barlocco

DEGO

«La Val Bormida, per il Savonese, potrebbe diventare una nuova Val di Varaz». E' quanto sostiene Bruno Dogliotti, presidente del Cab provinciale, la Cooperativa allevatori bestiame. Un'affermazione che trova conferma nel crescente sviluppo che si registra in zona sia nel settore delle aziende agricole biologiche, sia per quanto riguarda l'allevamento. Fra le aree maggiormente interessate, risulta esservi la zona compresa tra Dego e Piana Crixia dove, solo per citare un esempio, sono in attività sei allevamenti.

Ed è proprio in base a tali considerazioni che in questi giorni hanno preso il via una serie di contatti tra i rappresentanti del Cab e dell'Aiab e la Comunità montana Alta Val Bormida. Spiega Bruno Dogliotti, titolare di un'azienda agricola biologica di Dego: «La potenzialità ci sono. E' pertanto mio avviare in programma congiunto per valorizzare e far sviluppare ulteriormente entrambi i settori».

Dicono poi al Cab: «Poche ore fa è stato macellato il primo toro, biologicamente certificato le cui carni verranno messe in vendita a partire da venerdì prossimo nel negozio di Dego».

Sia per quanto riguarda gli allevamenti, sia per quanto concerne l'agricoltura, naturalmente biologica, si assiste ad un fenomeno di particolare rilevanza.

Si tratta, infatti, di settori che vedono come protagonisti soprattutto i giovani che, in alcuni casi, ristrutturando vecchi cascinali abbandonati da lungo tempo, hanno dato vita a nuove attività che anche sotto il profilo occupazionale stanno facendo registrare i primi risultati.

Insomma, si profilano nuove prospettive che, fra l'altro, garantiscono il riutilizzo dei terreni e il recupero di un patrimonio, oltre che economico, anche culturale e sociale tipico della vita contadina di un tempo.



Gli allevamenti di bestiame

Premio del Carretto ad Adelio Bona

MILLESIMO. L'edizione del «Premio Enrico II Del Carretto», che ogni viene assegnato ad un personaggio che ha dato particolare lustro a Millesimo, se l'è aggiudicata Adelio Bona.

La decisione è stata ufficializzata l'altra dal Consiglio comunale, in base alle indicazioni fornite dall'apposita Commissione di cui fanno parte tutte le associazioni che operano in paese.

Adelio Bona dal 1965 al 1990 ha rivestito l'incarico di amministratore pubblico, ricoprendo per quindici anni la carica di assessore comunale alle Finanze. Poi, nell'85 è stato nominato rappresentante del Consiglio generale dell'allora Usl, dove ha assunto il ruolo di vicepresidente.

Non solo, ma da sempre si occupa delle attività promosse dalla Società operaia agricola di mutuo di cui è componente del direttivo dal lontano 1976, e dove ancor oggi riveste la carica di cassiere.

La consegna del Premio, arrivato quest'anno alla diciassettesima edizione, si svolgerà il giorno 9 in occasione dei festeggiamenti per la fondazione di Millesimo che risale al lontano 1206. (L. B.)

Indagini e primi indizi sul raid vandalico

Durati i pneumatici di 21 auto a Cairo 2

CAIRO M.

Ventun auto con le gomme squarciate in poco più di quattro ore. Questo il «bollettino di guerra» della notte fra sabato e domenica nel quartiere Cairo Nuovo.

Corso Martiri, Bertolotti, via Poggio le teatri di un'azione che ha davvero dell'incredibile. Il raid vandalico è avvenuto in un lasso di tempo che va dalle 2, ora in cui è rientrato dei danneggiati, e nota nulla di strano, alle 6,30 di domenica mattina, quando il primo degli automobilisti presi di mira si è accorto dello scempio.

Un raid, quasi un'azione punitiva, tanto è stata compiuta in maniera sistematica, buccando una sola gomma per ogni auto. I segni pneumatici

in alcuni casi un solo foro, abbastanza largo, mentre in altri casi i fori, appaiati, sono due e più stretti: qui la deduzione che i teppisti potessero essere almeno due e che abbiano utilizzato sia un punteruolo, sia sorta di forchettone.

Sembra, però, che gli inquirenti abbiano alcuni elementi verso cui indirizzare le indagini, forse un testimone, forse un indizio lasciato dai teppisti. Per ora, infatti, l'ipotesi che si tratti, appunto, di un atto vandalico fine a sé stesso, pratica che sembra essere tornata di moda, anche se il modo con cui è stato condotto e le tensioni che hanno attraversato il quartiere a causa della possibile riapertura del dancing «La Perla» potrebbero lasciare aperte anche altre ipotesi. (M. CA.)

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

Ingresso di Giovanna Griva in Consiglio comunale

La consigliera comunale Rosella Bruno, che si è occupata fra l'altro dell'attivazione del «Punto lavoro», l'altra sera ha rassegnato le dimissioni per motivi familiari. Al suo posto è stata la Giovanna Griva. (L. B.)

CARCARE

L'auto dei tre rapinatori è stata più ritrovata

Ad una settimana di distanza, continuano le indagini per risalire ai tre malviventi che mercoledì hanno rapinato l'agenzia dell'Ambrosiano Veneto, rubando 30 milioni. Dell'auto utilizzata dai rapinatori si è persa ogni traccia. (L. B.)

MILLESIMO

La vecchia edicolante ricordata con una lapide

Una lapide in memoria di Maresa Accinelli, per i suoi anni titolare dell'edicola di piazza Italia, i figli, Marco e Matteo Agnese, intendono ringraziare pubblicamente i coesitisti della leva del '45 che hanno promosso l'iniziativa. (L. B.)

FERRANIA

Cena d'addio tra i soci del Dopolavoro che chiude

Ieri ha chiuso per sempre i battenti il Dopolavoro di Ferrania. Una struttura che per vent'anni ha caratterizzato la vita della frazione di tutta la Val Bormida. I vecchi iscritti daranno l'addio al Dopolavoro con un pranzo in programma il giorno 18. (L. B.)

CAIRO M.

Francobolli e monete in mostra alla Carisa

Si conclude oggi la mostra sociale dedicata al collezionismo, organizzata dal Circolo Filatelico e numismatico Valbormida. L'esposizione è allestita nella sala conferenze della Carisa di via Colla. (L. B.)

Il consigliere Cane nel diramare dal Ppi

Il consigliere comunale Massimiliano Cane entra a far parte del direttivo regionale del Ppi. La nomina è avvenuta durante il recente congresso che ha eletto a segretario regionale dello spezzino Egidio Banti. (M. CA.)

L'incarico Leoni scade e ancora non è stato firmato l'accordo sulla bonifica

Acna: proroga per il Commissario?

Piemonte e Liguria sono d'accordo a richiederla

GENGIO

Acna: sarà chiesta una proroga per il mandato del Commissario straordinario? La voce, che da tempo circolava, è, in certo senso, confermata dall'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, Ugo Cavallera, che sottolinea: «Aspichiamo la proroga del mandato del Commissario per un'ulteriore garanzia nel non si firmasse l'accordo sulla bonifica, oltre ad essere, in generale, una concreta tutela dell'esecuzione degli interventi».

Il mandato del Commissario Stefano Leoni scadrà, infatti, il 31 dicembre, e spetterebbe proprio ad entrambe le Regioni, Liguria e Piemonte, fare il primo passo per richiedere una proroga dell'incarico (si parla di un anno), che sarà poi vagliata a livello ministeriale. Chiaro l'obiettivo: la possibilità di ricorrere al potere sostitutivo



Ugo Cavallera assessore regionale all'Ambiente del Piemonte è intervenuto sulla vicenda dell'Acna

ad accettare la proroga. Tornando all'accordo, Cavallera afferma: «La Regione Piemonte ha già dato la sua massima disponibilità, del resto sin ad agosto i soggetti pubblici avevano trovato un'intesa di massima. Aspettiamo solo che venga affinata nei suoi aspetti tecnici. I nodi rimangono i soliti tre: l'avvio immediato dello smaltimento dei lagooni, la puntuale caratterizzazione del sito onde permettere una bonifica mirata, la messa in sicurezza permanente delle aree che potranno essere bonificate».

Per l'assessore, sono inoltre importanti i passi che prendendo la Regione Liguria per l'acquisizione delle aree: passaggio che potrà garantire lo sviluppo dello sviluppo della gestione del sito che, volta bonificata e certificato, ha la potenzialità per un rilancio produttivo alternativo. (M. CA.)

IDEA SPOSA 2001



TORINO
**LINGOTTO
FIERE**

18-28 Gennaio



LINGOTTO
FIERE

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL NOSTRO SITO: www.fieraidéesposa.it

Organizzato da Kronos, via Idea 294 - 10122 TORINO
FIERE 18-28 GENNAIO 2001

Tra i centri più colpiti vi sono Isolabona, Pigna, Dolceacqua, Camporosso, Ventimiglia e Triora Maltempo, l'entroterra è in ginocchio

Allarme esondazioni e frane nelle Valli Argentina e Nervia

VENTIMIGLIA

Tormenti in pie, paesi e frazioni isolate per frane, allagamenti. È pesante il bilancio dell'ondata di maltempo che, preceduta l'altra notte da una «libeccata» che ha spazzato la costa, si è abbattuta ieri nell'entroterra della provincia di Imperia e sulle Alpi Marittime. I problemi si sono concentrati sulle valli Nervia e Argentina dove i danni ammontano a parecchie centinaia di milioni. Esondazioni di corsi d'acqua e smottamenti sono la prova, concreta, di un territorio ad alto rischio idrogeologico. Sulla costa, a Imperia e Sanremo, la pioggia è stata insistente ma non ha creato grossi problemi.

L'attenzione dei tecnici, e dei geologi in particolare, è puntata in questo ora sull'entroterra della Riviera, su quelle montagne devastate dagli incendi e aggredite dalle discariche abusive e dalla cementificazione «occulata». I carabinieri hanno ricevuto chiare disposizioni in merito al pattugliamento del territorio. Il rischio frane, dopo la decina di smottamenti e di interruzioni di ieri, si fa ora più pressante a seguito del naturale deflusso delle acque. Prima le piene dei torrenti, quindi, poi la che trema e si stacca. Un panorama preoccupante di fronte al quale molti sindaci sembrano intenzionati a chiedere interventi urgenti.

Per le frane le avvisaglie sono inquietanti. Tre smottamenti in valle Argentina, nel comune di Triora (con le strade prontamente ripristinate dalla Provinciale) e due fronti franosi in Valle Nervia (dove sono intervenuti i Vigili del fuoco) e Pigna e Isolabona e Pigna.

L'esondazione del Nervia, a Dolceacqua e Camporosso, vicino alla foce, è quella che desta le maggiori preoccupazioni. Il fiume ha quadruplicato la portata nel giro di poche ore, soprattutto per le precipitazioni in alta montagna, e la corrente ha preso vigore rompendo l'argine in più punti. L'Argentina, invece, ha retto l'impatto con la «marea d'acqua». A Taggia il livello del torrente ha lambito gli argini ma il deflusso delle acque è stato regolare. Nell'imperiese l'unica emergenza si è registrata a Molini di Prella, in frazione Canneto, dove i Vigili del fuoco hanno sgomberato una casa con il tetto pericolante. Altre esondazioni hanno interessato decine di affluenti.

Un bilancio dei danni non è



Tre immagini dell'emergenza. A sinistra fango e detriti in strada a Isolabona. Qui sotto: smottamento sulla strada per Pigna. A destra la piena del torrente Nervia (FOTO SERVIZIO FANTOCCHI)



Paura tra la gente per l'inquietante emergenza idrogeologica

Sono mobilitati Vigili del fuoco Protezione Civile e carabinieri

ancora stato stilato ma tra allagamenti, frane e inondazioni si tratta di una cifra superiore ai due miliardi. Ora, si attende il deflusso dell'acqua nei torrenti per dare il via ad un piano di risanamento degli alvei. Il rischio, infatti, è che i rottami di discariche abusive possano ostruire il deflusso dell'acqua in vista di nuove precipitazioni.

Per la provincia di Imperia si tratta della terza emergenza maltempo dall'inizio dell'autunno. Le precipitazioni intense hanno colpito soprattutto l'entroterra riproponendo i problemi di un disagio del territorio inquietante, di una realtà ad altissimo rischio.

L'imperativo, da oggi, è riprendere a lavorare sul fronte della prevenzione, fare in modo che una intensa precipitazione venga affrontata nelle stesse condizioni di ieri. Un problema che investe tutte le amministrazioni locali, la Provincia e la Regione.

La paura delle frane continua ad essere morsa per la gente che vive nei paesi e che rischia, da un momento all'altro, di essere tagliata fuori dal mondo. Proprio la sicurezza dei paesi, e del loro territorio, dovrebbe essere il punto di partenza del ripopolamento dell'entroterra, di quei piani di sviluppo che sentano e decollare. Ma ad oggi la situazione è ancora desolante. I torrenti in piena e le frane sulle strade sono gli inquietanti compagni di viaggio di un autunno davvero da dimenticare.

Giulio Gelvardi
IMPERIA

«Da oggi il maltempo concederà un tregua. Purtroppo, durerà poco: fra meno di 24 ore quasi certamente ancora pioggia. Un nuovo fronte nuvoloso e freddo proveniente dai mari del Nord, sta puntando direttamente contro di noi. Non sono rassicuranti le parole del responsabile dell'Osservatorio meteorologico di Imperia, dottor Nicola Podestà, domani subiremo una seconda ondata di cattivo tempo. «Sia ben chiaro: nulla a che vedere con la perturbazione esplosiva che ha messo in ginocchio nei giorni scorsi Piemonte e Valle d'Aosta. Ma di sicuro dovremo aspettarci piogge diffuse in tutta la Liguria» partire dal pomeriggio di venerdì, e già da domani alzando il naso verso il cielo vedremo le avvisaglie di questo fronte perturbato»,

aggiunge Podestà. Insomma il maltempo non sembra concedere grandi tregue e la pioggia la fa ancora da padrona.

Ma il barometro punta a lancetta verso le parti peggiori del quadrante, lo stesso pessimismo non si può avere per le temperature. «Il fronte che sta galoppando verso di noi è effettivamente freddo - dice il responsabile dell'Osservatorio - Ma le temperature, ancora più rispetto alla stagione in cui ci troviamo, non dovrebbero subire drastiche riduzioni. È evidente che il termometro potrà far registrare qualche variazione, ma nulla di consistente». E in effetti, bisogna riconoscere che il clima, almeno in provincia di Imperia, è ancora decisamente clemente, quest'anno - conferma Podestà - in maniera particolare. C'entrerà qualcosa con l'effetto serra? Non è per niente escluso. Basterebbe chiederlo ai panni orsi bianchi che al Polo rischiano l'estinzione proprio a

causa delle modifiche climatiche.

Intanto, ieri a Imperia la massima è stata nuovamente alta: 19 gradi mentre la minima è stata di 15. Senza dubbio, soprattutto la minima, un dato anomalo se si considera che siamo circa di un grado superiore rispetto alla media storica. Ma se si ride per le temperature alte, ci si rammarica per l'umidità relativa che fa scricchiolare le ossa soprattutto ai più anziani: aggiriamo sul 90 per cento. Ma, una nota positiva c'è: l'umidità dovrebbe scendere e di parecchio. Ma da domani sarà meglio tornare a coprirsi con maglie di lana e lunghi impermeabili.

E il weekend? «Il fine settimana - dice Podestà - sempre che i modelli di previsione siano confermati le bisogna dire che ultimamente proprio i «modelli» hanno dato prova di grande attendibilità ndr) dovrebbe far ritornare alta la pressione e quindi potrebbe tornare a splendere il sole. Speriamo.



Il direttore Nicola Podestà

Domenica 5 novembre Piazza San Pietro e il Vaticano profumeranno di Liguria, omaggi a Papa Wojtyla

I fiori di Sanremo per il Giubileo dei Governanti

Concluso il mercato dei crisantemi, business di tre miliardi

Roberto

SANREMO

Domenica a Roma piazza San Pietro profumerà dei fiori di Sanremo. Per la giornata del Giubileo dei parlamentari e dei Governanti, infatti, che si terrà domenica 5 novembre nel sagrato di Piazza San Pietro e nella Sala Paolo VI l'intero addobbo floreale è interamente ligure. «Un avvenimento eccezionale - ha spiegato l'assessore all'Agricoltura e Turismo della Regione, Franco Amoretti - che la Liguria, la provincia di Imperia e il comune di Sanremo non si sono lasciati sfuggire. I tre Enti, infatti, sponsorizzeranno l'imponente e suggestivo addobbo floreale che, per quanto attiene alla realizzazione, sarà effettuata dall'Ufflor di Sanremo, la cooperativa di produttori che gestisce il mercato dei fiori di valle Arona e che già nel 1999 aveva curato, con grande successo, l'addobbo della Sala Nervi in

Vaticano. Domenica, oltre i 100 mila che affolleranno piazza San Pietro, i colori ed i fiori di Sanremo e della Liguria, grazie alla Rai-Tv, potranno essere ammirati milioni di telespettatori.

I fiori che circonda il Papa Wojtyla saranno oltre 1 milione. Cascate di rose, lilium, garofani, tutti i tipi di crisantemi, fronde, verde ornamentale e tantissime altre specie a varietà di verde e fiori saranno sapientemente assemblati e presentati da un'équipe scelta da fioristi sanremesi che lavorerà da giovedì a sabato. Anche di notte. Ha detto l'assessore Amoretti: «Oltre l'addobbo di piazza San Pietro, del sagrato e dell'intera scalinata lunga 30 metri ci saranno anche due artistici pannelli-mosaico della Compagnia dei Carristi liguri «I ciù belli da Mià», che gareggiano alla «Battaglia dei fiori» Ventimiglia, riproduttori i due logo dell'evento: quello del Giubileo 2000 e quello dei parlamentari.



Fiori liguri per Papa Giovanni Paolo II

ri italiani». Per il Santo Padre cinque mazzi di fiori appositamente creati dai fioristi sanremesi che saranno offerti al pontefice da bambini in rappresentanza dei Continenti. Un omaggio profumato e di pace.

CRISANTEMI Il mercato, com'è tradizione, si chiude oggi, vigilia della Commemorazione dei defunti. È durato complessivamente 17 giorni. La direzione del Mercato di Sanremo ha stilato un primo bilancio. A valle Arona entrati circa 1 milione e 200 mila steli per un valore di circa 1 miliardo e 300 milioni. A queste cifre documentabili bisogna aggiungere, come ogni anno, quelle del mercato parallelo, delle contrattazioni dirette che avvengono sui campi tra coltivatori e commercianti. Impossibile una quantificazione esatta. Da sempre, però, il mercato parallelo dei crisantemi rispecchia, spesso superandolo, il Mercato di Sanremo. Quindi si può ragionevolmente parlare di un business di almeno 3 miliardi. Il Turner è stato il meglio venduto (3-6 mila lire a stelo), mille lire il prezzo medio di Spider, Eleonora, Inga, Dalia, Snow Down, I Pon-Pon 800 lire.

CITTÀ DEL SOLE APRE A SANREMO

Libri ■ giochi nuovi e tradizionali, per chi deve crescere e per chi vuole tornare bambino. E per giocare insieme.

Via Matteotti, 163
Tel. 0184.531928

I negozi del gioco creativo.

CITTÀ DEL SOLE

RTL 102.5 LA RADIO Real life. Real radio.

ANGELO BAIGUINI

IN

"W L'ITALIA"

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

LA VOCE PASSA AGLI ASCOLTATORI!

RTL 102.5 LA RADIO Real life. Real radio.



TUTTO LA STAMPA COMPACT 99: UN ANNO DI NOTIZIE IN CD.

C'è un solo modo comodo per avere sempre a portata di mano tutti gli articoli di fine millennio della Stampa: averli in cd. **Tutto La Stampa Compact 99** raccoglie un anno di politica italiana ed estera, attualità, cronaca, cultura, economia, sport ■ spettacolo. Ma anche un anno di supplementi: tuttoscienze, tuttosoldi, tuttolibritempolibero. Consultare Tutto La Stampa Compact è facilissimo. Basta cercare l'articolo che vi interessa per parole-chiave, nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. In più, il cd contiene un'enciclopedia geografica con cartine e schede dei paesi citati negli articoli. Pratico, no? Allora, non perdetelo.

**tutto
compact
LA STAMPA**

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1999 L. 300.000
☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998 Caduna L. 150.000
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'99 L. 800.000
 Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

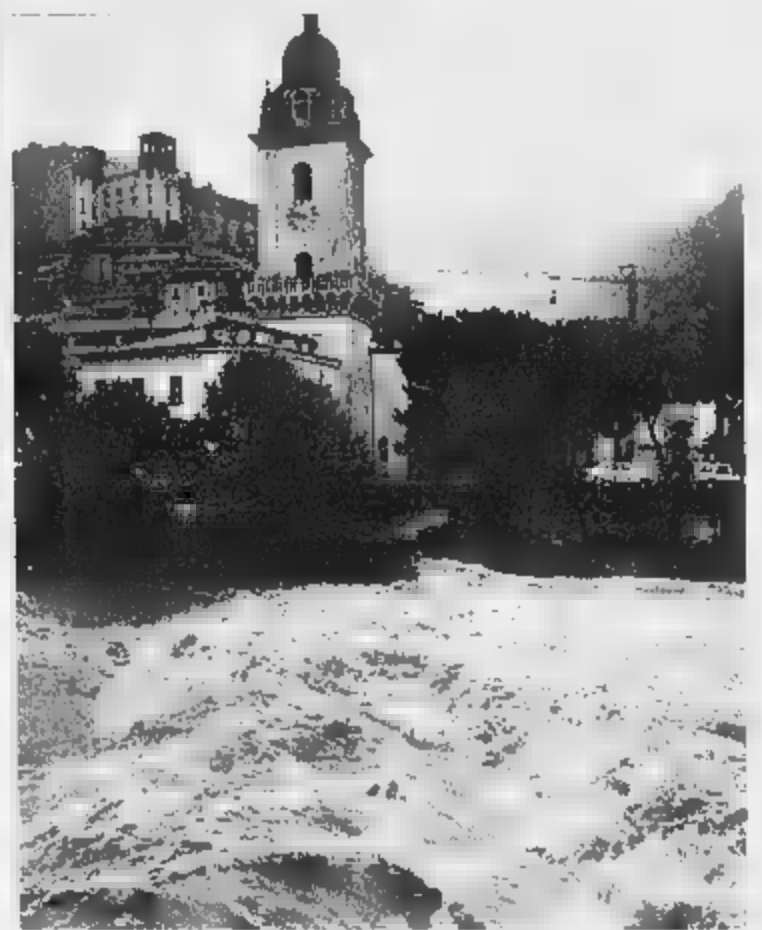
Ritagliare ■ spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.
 Per gli abbonati e per ulteriori informazioni: telefonare al Numero Verde 800.011.959.

Nome _____
 Cognome _____
 Società/Ente _____
 P.IVA o cod. fisc. _____
 Via _____ N. _____
 Città _____
 Prov. _____ C.A.P. _____ Tel. _____
 Firma _____

La pioggia caduta sulle Alpi Marittime ha devastato l'entroterra, allagamenti a Ventimiglia e Camporosso



La Valle Nervia è stata duramente colpita dall'ondata di maltempo. A sinistra: frana che ha bloccato la strada per Pigna. Qui sopra: i Vigili del fuoco alle prese con l'esondazione a Isolabona. A destra: la piena del torrente Nervia a Dolceacqua



Il Nervia in piena, paesi isolati

Frane tra Isolabona e Pigna, scatta l'emergenza

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

Paura, danni per centinaia di milioni e disagi per migliaia di persone. La situazione è critica in Valle Nervia, investita dalla forte ondata di maltempo. Il torrente ha trascinato l'acqua ha invaso parte del campo sportivo di Dolceacqua ed un tratto del Comune di Isolabona, dove una frana è caduta davanti ad un negozio di parrucchiere, vicino al cimitero. La frazione Buggio di Pigna è rimasta isolata. Numerosi gli interventi dei Vigili del fuoco di Ventimiglia e Sanremo per rimuovere cornicioni e grondaie pericolanti.

La scuola media «Biancheri Cavour», nel centro storico di Ventimiglia, è stata allagata, e il preside non se l'è sentita di far entrare i ragazzi, che sono dovuti tornare a casa. Poco dopo una delegazione di genitori e professori della scuola sono andati a protestare dal sindaco Giorgio Valfrè, per chiedere interventi a favore della struttura fatiscente. «Questa situazione di disagio è per noi abituale - spiega il fiduciario del preside Roberto Corsaro, il professore Giuseppe Malatino - Tutte le volte che c'è cattivo tempo e che il vento soffia dal mare verso le finestre, le aule vengono inondate. Abbiamo sottolineato il fatto al Comune parecchie volte, le risposte sono state praticamente inesistenti. Sebbene siano stati fatti interventi importanti di ristrutturazione, soprattutto in estate, queste problematiche importanti non sono state risolte». Continua: «Oggi, per la prima volta, dovuto prendere l'iniziativa di rimandare i ragazzini a casa: non potevamo sopportare i disagi, abbiamo fatto due settimane fa». I professori e i genitori sono poi stati ricevuti dal sindaco.

Nervia ha rischiato di straripare in via Gradisca, alla foce, mentre l'acqua è fuoriuscita, per pochi minuti, all'altezza di Camporosso Mare, dove molti scatinati si allagati. Gli abitanti si sono allarmati, ma fortunatamente l'allarme è rientrato. Mattinata problematica anche a Dolceacqua, dove è esondato nella zona del campo sportivo, in località Preve e nella zona del parcheggio di San Filippo. Nella tarda mattinata è sceso di un metro, stabilizzandosi: è rientrata la situazione di pericolo. «Prima, però, abbiamo dovuto far sgombrare urgentemente il parcheggio di San Filippo,

Evacuata una scuola
Raffica di interventi
anche per cornicioni
e tetti pericolanti

Il castello. Abbiamo sfiorato la catastrofe perché il posteggio era pieno di macchine, cento: quando è stato invaso dall'acqua abbiamo dovuto chiamare tutti i proprietari, che le hanno salvate. Se avesse continuato a piovere, sarebbero galleggiate sul fiume - spiega il sindaco Mauro Giordano - C'è un'interdizione per la località Morge. La situazione è stata improvvisa e imprevedibile: non eravamo in stato di allerta. La comunicazione è arrivata alle quattro ore dopo gli allagamenti».

A Pigna «dintorni» caduta diversa frana: «Abbiamo operato tutta la mattina per liberare le strade: alcuni smottamenti hanno isolato Pigna e Buggio - dice il sindaco Renato Borfiga - La prima è stata eliminata, la seconda non ancora. Non è possibile che dobbiamo sostituire al lavoro che deve fare la Provincia: tutti i tombini sono chiusi. Io e gli operai del Comune abbiamo lavorato per ore con l'acqua sotto il collo. La situazione è pericolosa: la terra è inzuppata e piove ancora un po' succede l'irreparabile. Il torrente non aveva mai raggiunto questo livello di piena».

Il responsabile provinciale dei Verdi, Claudio Martini, precisa che gli ambientalisti non hanno impedito il taglio degli alberi negli alvei: «Siamo soltanto contrari alle speculazioni: dell'idea che la gente che abita lungo i torrenti possa tagliarli. Quelli che non danno fastidio, però, non devono essere toccati. Condanniamo, invece, l'abbandono del territorio».



Qui sopra: giardino di via Isardi, a Camporosso, in località Nervia, invaso dall'acqua. In destra la gente che guarda preoccupata la piena del torrente Nervia. Nella foto grande al centro: la ruspa che si trovava nel letto del torrente Argentina, ad Arma di Taggia, circondata dai flutti della piena del corso d'acqua (FOTOGRAFIA MARCO GATTI)



Scatta l'allerta smottamenti a rischio la Valle Argentina

Giulio Gavino
TRIORA

Frane e strade interrotte in Valle Argentina, torrenti e rii in piena, una nuova ordinanza del sindaco di Triora per bollare l'acqua dei rubinetti prima dell'uso a scopo alimentare. Il maltempo non ha risparmiato ieri mattina l'entroterra di Taggia e i paesi che dal mare raggiungono le Alpi Marittime innalzati ai fianchi della statale 548. Si è trattato di una raffica di emergenze che ha visto la mobilitazione, fin dalle prime luci dell'alba, dei carabinieri e delle squadre di operai e tecnici alle prese con il ripristino della viabilità.

Ancora una volta il comune più colpito è Triora. Due gli smottamenti che hanno interrotto la viabilità. Il primo lungo la strada provinciale 81. Il fronte franoso ha invaso la carreggiata all'altezza del ponte di Bregalla, poco dopo il bivio per Verdeggia. La seconda frana si è invece abbattuta sulla strada provinciale 52, a Loreto, km 6,7. Il traffico lungo le due arterie minori è stato interrotto per tutta la mattinata con disagi limitati soprattutto per i residenti. Le ruspe e i mezzi della Provincia hanno lavorato in modo frenetico e la viabilità, anche se solo il senso unico alternato, è stata ripristinata nel primo pomeriggio.

Allarme anche nella bassa Valle Argentina, a Montalto, per l'esondazione del torrente Aurighi, in località Tovagnoli, un affluente dell'Argentina. L'acqua e il fango hanno cancellato duecento metri della strada provinciale 21/bis (anche qui la normalità è stata ripristinata a tempo record, nel tardo pomeriggio).

A Triora il sindaco Lanteri ha subito emesso l'ordinanza che prevede la bollatura dell'acqua per uso alimentare e conferma dei rischi di inquinamento dell'acquedotto ormai martoriato dalle violente precipitazioni dell'autunno. Altre amministrazioni locali hanno disposto analisi immediate. Lo stato di allerta rima-

La terra scivola
tre interruzioni
nei Comuni di Triora
e Montalto Ligure

I sindaci emettono
le prime ordinanze
sulla potabilità
degli acquedotti



Un'immagine dell'ondata di piena che ha interessato il torrente Argentina

Taggia, paura sull'argine

Una ruspa travolta dalle acque

TAGGIA

L'Argentina torna a fare paura. Le abbondanti precipitazioni di ieri hanno visto infatti il torrente triplicare la sua portata e lambire gli argini dove erano ancora in corso lavori di pulizia e manutenzione straordinaria. Una ruspa della ditta «Fratelli Negro», appaltatrice cantiere, è stata circondata dall'acqua ed è stato necessario l'intervento di una potente gru per riportarla all'asciutto. Centinaia di persone hanno guardato con preoccupazione il corso d'acqua gonfiarsi e salire di livello. L'esondazione non c'è perché il letto del torrente era sgombrato di detriti. L'innalzamento delle acque ha investito l'oasi faunistica alla foce del corso d'acqua, vicino alla darsena di Arma di Taggia, ma gli uccelli si erano già messi tutti in salvo, accuditi anche da alcuni volontari.

La piena, inconsueta, ha co-

munque visto scattare lo stato di allerta per la Protezione Civile (la squadra delle Valle Argentina e Armea) e per gli operai del Comune. Il livello di guardia l'Argentina non l'ha mai raggiunto ma il monitoraggio è stato continuo per l'intera giornata. Nessun problema, inoltre, per i corsi d'acqua che, invece, «esplosi» due metri fa sotto l'alluvione del 30 settembre. I «valloni», come li chiamano nel centro storico, hanno infatti retto l'impatto della massa d'acqua a conferma degli interventi di risanamento effettuati negli ultimi anni. Nessun problema neppure per il piccolo approdo turistico alla foce dell'Argentina dove è stato sufficiente rinforzare gli ormeggi delle imbarcazioni alla fonda nel «porto canale».

La portata dell'Argentina è stata costante per tutta la giornata, ieri, alimentata dalle precipitazioni avvenute sulle Alpi Marittime e nell'Alta Val-

La corrente cancella
l'oasi faunistica
alla foce del fiume

Qui a fianco un'ambulanza della Croce Verde di Arma di Taggia mentre imbocca il sottopasso della darsena dall'acqua



le. L'amministrazione comunale ha disposto una serie di accertamenti per la stima di eventuali danni. Non appena il torrente rientrerà nella norma saranno avviate una serie di procedure di controllo per la stabilità non soltanto dell'argine ma soprattutto dei ponti (in particolare del piloni dell'antico ponte romanico, a transito

pedonale). Soltanto quando le acque inizieranno a defluire si potrà fare un'analisi dello «stato del torrente», in particolare in relazione al fiorire delle discariche abusive, i maggiori responsabili della piena di due anni fa: tonnellate di rifiuti ad ingombrare il letto del corso d'acqua. (g. ga.)



37° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

8-13 NOVEMBRE
TORINO ESPOSIZIONI

Corso Massimo D'Azeglio, 15 - Torino

Orari Italia 15 alle 23

Sabato e domenica dalle 10 alle 24

16 IMPIANTI SPORTIVI
E DI SPETTACOLO

aperti gratuitamente al pubblico

PISTA DI SCI IN VERA NEVE

per la prima volta a Torino

IN MOSTRA

- Le Montagne d'Italia dalle Alpi all'Appennino • Le nevi di Francia
- Le Comunità Montane del Piemonte
- La Galassia del legno e dei prodotti tipici
- Tutte le novità per fare sport in montagna
- Lo shopping in Salone • Federazioni e Associazioni sportive
- Edizioni specializzate • Comprare casa in montagna

EXTREMA
LO SPETTACOLO
NELLO SPORT

Organizzazione

Fierimpresa

In collaborazione con
Expo 2000 SpA

Il Salone è organizzato dall'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Che il patronato di

Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, Dipartimento del Turismo

Ministero dell'Ambiente • Ministero dei Trasporti

Regione Piemonte • Provincia di Torino • Città di Torino

CONI • CAI • FISI • FIE • AMSI • DSI

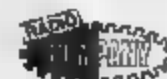
Collegio Nazionale dei Maestri di Sci • Associazione Italiana Ski-man

AMSAG • ARPIET

Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Piemonte • Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte

INFO
tel. 011.6535011

RADIO ALBA



PASTA - PASTA



PIRELLA



In scena da l'altro ieri alla «Tosse» le «Baccanti» di Euripide con la regia di Tonino Conte

Un Dioniso sottotono e una platea fredda

Non convince il tentativo di attualizzare il mito greco

Paolo Lingua
GENOVA

Le «Baccanti» di Euripide sono un testo, per molti aspetti, estremamente moderno che può essere letto emesso in scena. È infinita di implicazioni, tutte di attualità: c'è la questione di fondo del libero arbitrio, c'è l'eterogeneità - che passa per l'epopea della «stregoneria» - e del «divale» e dell'Età Moderna - dell'«alterazione» delle proprie facoltà per «sentire» (forse capire o anche provare piacere) al di là del banale approccio quotidiano. C'è la «gratuità» e l'ineluttabilità della morte: quella che ci fa arrivare sino ai delitti apparentemente assurdi, quelli resi in maniera inafferrabile da Dostoevskij e da Camus.

Testo difficile, assai lontano dalle solarità o anche dalle ritualità prevedibili della tragedia greca, le «Baccanti» esprimono tutta l'ansia e l'inquietudine intellettuali (verrebbe da usare un termine cronistico, nel caso: «resistenzialismo») di un autore della critica «decadente» Euripide, poco del popolo degli spettatori ateniesi. Lo si può anche capire, perché affermava verità scomode e crudeli e perché colpiva l'animo a scavalcare lo schematico dei sentimenti prevedibili. Non solo: spiegava anche a chi non lo voleva capire l'illusorietà di ciò che si crede di vedere o anche soltanto di capire nella realtà quotidiana.



Il gruppo dei protagonisti della «Baccanti» attorno a Dioniso (Lisa Galantini)

E' in questo nocciolo che si affronta l'assurdo di Agave, baccante perduta dall'estasi del suo Dio (Dioniso), che partecipa al massacro del proprio figlio Penteo che, guarda caso, è il razionalista laico che non crede alla divinità del rito dionisiaco e che si spinge vicino all'orgia da perdere la vita. E' una vicenda correlabile al volo «folle» di Icaro che si brucia le ali per vedere il carro del sole da vicino.

Questo materiale assai conosciuto sul livello scolastico, ma assai complesso da maneggiare, è stato trasfuso lunedì sera sulle tavole della Sala Trionfo della Compagnia della Tosse, per la regia di Tonino Conte che ha usato una nuova «platea» dal greco a di Giorgio Jerant. Tonino Conte aveva annunciato che avrebbe impostato il suo spettacolo

lo sul filo del tema dell'illusorietà di quello che «si vede» (o si percepisce in superficie). Buona idea sulla carta che, però, l'altra sera non s'è afferrata sulla scena. Le «Baccanti» con cui la Tosse ha aperto la sua stagione sono uno spettacolo irrisolto che oscilla tra diverse chiavi di lettura senza operare nessuna scelta, che è lento, privo di tensione (in qualche punto francamente noioso) e persino confuso. Una «platea» in scena genera implicazioni o completa dissacrazione (alla Giancarlo Cobelli) e questo senso di starebbero ben iniezioni «melò» ironiche come «Mamma» cantata da Tajoli oppure i violini della «Violetta» oppure la lettura «epica», brechtiana alla «Berliner». Questo consentirebbe una recitazione o grottesco-mimica, oppure straniera. Invece, si capisce che, sfuggita, le soluzioni del genere Conte ha pensato, ma poi è andato verso un discorso che probabilmente gli attori (una resa assai modesta e talvolta pedissequa che ha coinvolto persino un autentico talento come Enrico Campanati) non hanno né percepito né assimilato. Anche le «Baccanti» non hanno reso la loro performance indavolata. E' peccato sprecare così Carla Peirolo e Consuelo Barilari. Pubblico: ciò alla fine e applausi radi e faticosi: comportamento anomalo per la platea della Tosse. Il «Labbri» Sonoro, salvo qualche disegno di Luzzati, è una povera sintesi del mito del Minotauro.

PIERACCIONI AL GENOVESE



Tre giorni di show, tutto esaurito

Tutto esaurito al Politeama Genovese per lo spettacolo di Leonardo Pieraccioni che, dopo cinque anni di cinema e una decina di cabaret, ha scelto di tornare quest'anno a calcare il palcoscenico con il «Leonardo Pieraccioni Show». Lo spettacolo dell'attore e regista toscano resterà in scena nella sala di via Rucigalupo da venerdì 10 a domenica 12 novembre, tutte le sere alle 21. Pieraccioni ha iniziato il suo travolgente successo con i film «I laureati», «Il ciclone» e «Fuochi d'artificio» e ha ottenuto una grandissima popolarità come testimonia il successo che sta riscuotendo in questa tournée teatrale. (m. b.)

2. NOTTE

YOGA

Le iscrizioni sono aperte al «Centro Michel Sebban» Sono aperte le iscrizioni al corso di Yoga e di rilassamento presso il centro culturale Michel Sebban «Dietro le quinte», in Via Bensa 2/5, con varie possibilità di orario (mattino, pranzo, sera). Per informazioni 010-27.26.043.

LANTERNA

Visite e prenotazioni per la festa di Ognissanti

Per la festa di Ognissanti è possibile oggi visitare la Lanterna di Genova senza bisogno di prenotazione. L'appuntamento è alle 14,30 davanti al Bigo, all'Expo. La partenza via mare è in programma alle 15, la visita è sospesa in caso di pioggia.

TORRI

Escursioni a Sant'Andrea e alla Casa Colombo

Visite guidate anche alla Casa di Colombo e alle Torri di Sant'Andrea oggi dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18.

PARCHI

Il giro del mondo a Villa Pallavicini

Apertura straordinaria dell'Orto Botanico Clodia Durazzo Grimaldi, oggi, a Villa Pallavicini, a Pegli. Oggi è in programma una visita tra simboli e leggende alle 16, domani un'altra alle 10 e alle 16. Sempre domani, apertura straordinaria del Parco dalle 9 alle 18. Ingresso con visita tematica lire 10 mila (15-30 anni) e 8 mila lire (16-14 anni).

DON BOSCO

Nasce una pratica card per gli amici dell'istituto

Sconti, agevolazioni, offerte: in molti esercizi di Sampierdarena sono previsti da una Don Bosco Card, tessera gratuita per gli atleti tessuti dalle società dell'istituto di Sampierdarena, ma disponibile anche per gli abitanti del quartiere.

CAMPOPISSANO

Riaprono le iscrizioni ai corsi di teatro

Riaprono le iscrizioni ai corsi di teatro organizzati dall'Associazione Culturale Teatro di Campopissano, diretti dall'attore-regista Mimmo Chianese. La scuola, attiva da una ventina d'anni, nata per fornire strumenti nel campo della formazione teatrale, si è sempre distinta per la intensa attività. Per informazioni, 010-25.11.772.

VERDI

I 100 anni dalla morte con grandi celebrazioni

Opere, mostre, pubblicazioni, spettacoli di prosa e di musica, iniziative rivolte al mondo della scuola, proiezioni cinematografiche. E questo il menu che Genova (significativamente inserita in luglio nel Comitato Nazionale delle Celebrazioni Verdi) offrirà a partire dalla prossima settimana e per circa un anno nell'ambito delle celebrazioni per il Centenario della morte di Giuseppe Verdi. Le manifestazioni sono promosse da Comune, Provincia, Regione, Carlo Felice e Compagnia di San Paolo. Il progetto è ideato e diretto dal musicologo Roberto Iovino. (m. b.)

GIORNO PER GIORNO

LEONARDI

Stampe digitali di Rothbart in Piazza Campetto

Alla Galleria Leonardiana V Idea, in Piazza Campetto 8A, è stata inaugurata ieri la mostra di stampe di stampe originali, piccole sculture o video dell'artista americano Daniel Rothbart, che resterà aperta fino al 21 novembre.

MARASSI

Foto di gitanelli all'«Angella» in via Piantelli

Al Fotoclub «L'Angelo di Genova», in Via Piantelli 48, è aperta la mostra fotografica «Gitanelli: festa e devozione», di Silvana Mazzi, Renata Cervia e Raffaele Guzzi. Orario dalle 15,30 alle 19,30. La mostra resterà aperta fino al 14 novembre.

LUCCOLI

Le sculture di Sator al Club Doge

All'Art Club Il Doge, in Via Luccoli 14/5 è stata inaugurata ieri la mostra di sculture di Pietro Sator che resterà aperta fino al 18 novembre, tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30, esclusi i festivi e il lunedì.

GALLERIA

«Antiche ombre di Francia» Genova

Nella sede del Centro Culturale Francese, in Via Garibaldi, 20, è stata inaugurata la mostra «Antiche ombre di Francia a Genova», a cura di Anita Ginella Capini, con le fotografie di Carla Scasso De Maestri, patrocinate dal Comune di Genova. La mostra fotografica presenta vari momenti delle relazioni fra Italia e Francia.

S. MARGHERITA

«Viaggiando» con Costantini al Castello

Nel Castello di Santa Margherita recentemente restaurato dal comune di Santa Margherita è aperta una bella mostra del pittore Flavio Costantini dal titolo «Viaggiando» che si potrà visitare fino al 5 novembre, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. L'esposizione raccoglie una quarantina di dipinti a tempera, serigrafie e altre opere dedicate al tema del viaggio.

VILLA

Prosegue la mostra di «De Finibus Terrarum»

Nel Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, in Via Jacopo Ruffini, 3, è aperta la mostra «Rainer Wittenborn, de finibus terrarum. South-North. An exploration on two borders». Realizzata in collaborazione con il Goethe Institut di Genova, la mostra resterà aperta fino a domenica 12 novembre. Orari: dal martedì al sabato dalle 9 alle 12,30, domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso. L'ingresso costa 8 mila lire, ridotti 5 mila lire.

DORIA

Mostra su «Animali in via di estinzione»

Al Museo Civico di Storia Naturale G. Doria è stata inaugurata la mostra «Animali in via di estinzione», una rassegna di mammiferi appartenenti a specie protette che rischiano l'estinzione. Orsi, leopardi, pecore selvatiche, lupi e altri animali potranno essere ammirati in un grande salone al pianoterra del museo. Durante la mostra verrà illustrata la convenzione di Washington e l'opera svolta dal Corpo Forestale dello Stato nella repressione del commercio illegale delle specie protette. La mostra è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 17,30. Lunedì e venerdì chiuso.

DUCALE/1

Luis Gonzales e lo sguardo dei Maya

Grande successo nella sala didattica nell'atrio di Palazzo Ducale della mostra «Lo sguardo dei Maya», di Luis Gonzales Palma. Una personale dedicata all'artista guatemalteco cui lavori viene evocata l'anima del suo popolo, a partire dai miti e tradizioni degli antenati Maya. In sala sono esposti grandi ritratti allegorici in bianco e nero lavorati a pennello e cera bitume liquido, fino alle più recenti sperimentazioni dell'artista. La mostra è aperta dal martedì al sabato dalle 15 alle 19,30, con ingresso libero, fino al 4 novembre.

DUCALE/2

«Amole, libbre, cannelle» a Palazzo

Nell'Archivio Storico del Comune è aperta la mostra «Amole, libbre e cannelle», la collezione di pesi e misure di Genova. La mostra è aperta dalle 12,30 e dalle 14 alle 17 martedì, mercoledì e giovedì, al venerdì dalle 9 alle 12,30. Visite guidate per le scuole: telefono 010-543.793. Ingresso libero. (m. b.)

Santoro Band al Mais, live al Big Ben, kap-dance all'Incontro, reggae e soul al Barfly

Un'altra notte dedicata ad Halloween

E a Nervi ha riaperto la «nave-ristorante» Marinella

La Santoro Band al Mais di Sturla mentre prosegue la festa di Halloween in diversi locali di Genova e provincia. A sorpresa, nella passeggiata a mare di Nervi, ha riaperto la grande «nave-ristorante» Marinella con il brindisi e gli auguri di Gino Paoli, Beppe Grillo e Ornella Vanoni e tanti altri ospiti.

Ha riaperto a Nervi, nella passeggiata Anita Garibaldi di Nervi, la Marinella, american, ristorante, insalateria e music pub. Il locale, costruito come una grande nave ancorata alla scogliera, era chiuso da molti anni. Per festeggiare la riapertura l'altra sera si è svolta una cerimonia inaugurale cui hanno partecipato, fra gli altri, Gino Paoli, Beppe Grillo, Ornella Vanoni e diversi calciatori del Genoa e della Sampdoria.

FITZCARRALDO Prosegue la festa di Halloween con musica dal vivo e animazioni, alle 23, nel locale Piazza Cavour, a Caricamento, in attesa degli appuntamenti del fine settimana.

BIG BEN Musica del vivo, alle



Festa di Halloween in molti

23, nel locale Via Nicolò Dante, 108, Genova-Sampierdarena.

Lap dance con modelle, alle 23, nel locale di Genova-Prà.

VANILLA Musica commerciale e revival '60,70 e '80 nella nota

discoteca di Sturla, in Via Brigata

Salerno. Festa di Halloween anche al Duffy Irish Pub in via Giovanni Torti con happy hour e spaghetti a mezzanotte.

Musica e canzoni dal vivo, alle 23, al music-pub-ristorante Mais di Sturla, in Via del Tritone, con la Bruno Santoro Band, formata da Bruno Santoro, Franco Mastropasqua, il solfonista Valerio Frizzo e ben sette vocalist.

MAKO Musica commerciale, Hit Mania e revival, drink e ristorante, alle 23, alla discoteca Mako, in Corso Italia.

Musica da ascoltare e da ballare. Cigar-bar, bar new age, ristorante e tante novità alle 23 al Matilda Café, in Via D'Annunzio.

GIACOMO Pieno bar, buona cucina e dopo cena al Mako, al ristorante Da Giacomo, in Corso Italia, a Genova.

BARFLY Musica reggae, soul e house e special cocktails nel nuovo locale della città antica, in Via Chiabrera 59, a pochi passi da piazza San Lo-

renzo.

Serata karaoke, alle 22, nel pub Via Oberdan, a Nervi.

Musica dal vivo, specialità gastronomiche, drink, alle 22 alla Vaschetta, in Via Piacenza, nel quartiere di Staglieno.

APERITIVI, drink, musica e spuntini nel decor del Bar Berto, in Piazza delle Erbe, nel centro della città antica genovese.

ESTORIL Ristorante, pizzeria e discoteca, a partire dalle 22, all'Estoril, in Corso Italia.

CORUSIER Performance d'arte, mostre, aperitivi, drink e spuntini nel noto locale del centro storico genovese.

NOVITA' Cucina greca e altre specialità nel locale di Salita Nuova del Monte.

Musica dal vivo, spuntini, birre e giochi, alle 22,30, nell'australian pub Koala di Sampierdarena.

MARGHERITA Musica e premi alla maschera più paurosa alla festa di Halloween del Micky Mouse. (m. b.)

Il 9 novembre happening nel foyer del Modena con «Dance Minute»: sessanta secondi di show per un solo spettatore

La danza e le arti dieci giorni di spettacoli, incontri e film

Performance e coreografie di Palmizi, Travirovesce, Tardito e Rendina e Aline Nari



GENOVA

Presentata in Regione la sesta edizione della rassegna «La Danza e le Arti», dieci giorni di spettacoli, incontri, film dedicati al balletto. Un cartellone molto ricco curato, come ogni anno, dall'associazione Arbalete, il sostegno dell'assessorato regionale alla cultura, il contributo del Comune di Genova e il Centro Culturale Franco italiano «Galliera» la collaborazione del Teatro dell'Archivolt.

Il cartellone, illustrato da Claudia Monti, responsabile della direzione artistica con Giovanni Di Cicco, prevede tre serate di danza al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, una rassegna di film al «Galliera» e una serie di incontri e proiezioni di video al Centro della Creatività.

Si comincerà martedì prossimo alle 21, al teatro Modena



Giorgio Rossi e, a sinistra, Nari

le coreografie dell'Associazione Sosta Palmizi, con Raffaella Giordano, «La notte trasfigurata» e «Il canto della colomba».

Sempre i Sosta Palmizi, sa-

ranno in con Giorgio Rossi, nello spettacolo «E la tua veste bianca, una danza d'amore», giovedì 9 novembre.

Nella stessa serata, la Compagnia Travirovesce presenterà la coreografia di Maddalena Scardi «G.E.D.CO.C.S. Gioco Enthusiasmante del Corpo che Snuota» e la coppia formata da Federica Tardito e Aldo Rendina sarà in scena con «Gonzaga's rose». Quest'ultimo appuntamento andrà in scena alle 10,30 nell'atrio del Teatro Modena per i ragazzi delle scuole.

La rassegna si sposterà quindi al Centro della Creatività con un seminario di Aline Nari in programma il 13, 15 e 16 novembre.

Quest'ultima danzatrice, sempre la sera di giovedì 9 novembre sarà protagonista di una curiosa performance artistica battezzata «Dance Minute».

«Minute» perché si svolgono

in uno spazio ristrettissimo, uno scatolone di metallo e tessuto di tre metri per tre sistemato nel foyer del Modena, perché ogni esibizione durerà un minuto, appunto «Minute» perché la brava Naline e tutto meno che una fanciulla giunonica.

Paolo Gentilhom, poeta e animatore, che anni fa inventò una sorta di juke box poetico, girerà fra il pubblico con il «catalogo» delle danze fra le quali gli spettatori potranno scegliere quella preferita, secondo l'autore, ma anche la facoltà di quale parte del corpo della ballerina di danza classica dovrà essere maggiormente valorizzata dall'esibizione.

Per sessanta secondi, Aline Nari danzerà in versione «only for your eyes», solo per i tuoi occhi, rinchiusa nello scatolone con lo spettatore che potrà assistere allo show in esclusiva.

WSP/Arr

Un lettore DVD?
Te lo offre
Sanpaolo IMI.



PROGRAMMA
Executive

**ENTRA NEL PROGRAMMA CHE TI
PREMIA OGNI VOLTA CHE LO USI.**

Il programma ti premia con un buono IMI che puoi utilizzare per acquistare un lettore DVD. Per partecipare è sufficiente utilizzare i servizi collegati (fondi comuni, carte di credito, conti correnti della linea MultiBenefit e conti di risparmio). In questo modo accumuli un punteggio che ti permetterà di vincere uno dei tanti premi che trovi nel tuo conto IMI. Entra nella Flotta San

SANPAOLO IMI
CI PIACE DARTI DI PIÙ.

E' inverno.

Copritevi.



BMW C1. WINTERPROOF.

È proprio l'ovale, il parafango più grande e robusto del mondo, quello che dà il suo look al Volvo. Un parafango che varia di forma e di stile a seconda del modello: l'impulso e 405. Più tardi, nel più apprezzabile il comfort della guida e della marcia, la qualità è

Il è l'unica che sale con cinture di sicurezza che si poggiano verso l'unico motore

Ligurauto

Via Repubblica, 2
Tel. 0183 710856
IMPERIA



Placere di guidare

IMPERIA-SANREMO

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 273101. FAX 0183 273106. E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 59001. FAX 0184 500755. E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT

PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183 273106. FAX 0183 273106. SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 501555-56. FAX 0184 501129

E PROVINCIA

Frantoio
Borgomaro
Menù invernale con
zemi, funghi, tartufi,
stoccafisso, lumache...
PRENOTATE!!
TEL. 0335.8212981/2

Tra i centri più colpiti vi sono Isolabona, Pigna, Dolceacqua, Camporosso, Ventimiglia e Triora

Maltempo, l'entroterra è in ginocchio

Allarme esondazioni e frane nelle Valli Argentina e Nervia

Giulio Gavino

VENTIMIGLIA

Torrenti in piena, paesi e frazioni isolate per le frane, allagamenti. È pesante il bilancio dell'ondata di maltempo che, preceduta l'altra notte da una «libeccata» che ha spazzato la costa, si è abbattuta ieri nell'entroterra della provincia di Imperia e sulle Alpi Marittime. I problemi si sono concentrati sulle valli Nervia e Argentina dove i danni ammontano a parecchie centinaia di milioni. Esondazioni di corsi d'acqua e smottamenti sono la prova, concreta, di un territorio ad alto rischio idrogeologico. Sulla costa, a Imperia e Sanremo, la pioggia è stata insistente ma non ha creato grossi problemi.

L'attenzione dei tecnici, e dei geologi in particolare, è puntata in queste ore sull'entroterra della Riviera, su quelle montagne devastate dagli incendi e aggredite dalle discariche abusive e dalla cementificazione «occulta». I carabinieri hanno ricevuto chiare disposizioni in merito al pattugliamento del territorio. Il rischio frane, dopo la decina di smottamenti e di interruzioni ieri, si fa ora più pressante a seguito del naturale deflusso delle acque. Prima le piene dei torrenti, quindi, poi la terra che trema e si stacca. Un panorama preoccupante di fronte al quale molti sindaci sembrano intenzionati a chiedere interventi urgenti.

Per le frane le avvisaglie sono inquietanti. Tre smottamenti in valle Argentina, nel comune di Triora (con le strade prontamente ripristinate della Provinciale e due fronti franosi in Valle Nervia dove sono intervenuti i Vigili del Fuoco) a Pigna e tra Isolabona e Pigna.

L'esondazione del Nervia, a Dolceacqua e Camporosso, vicino alla foce, è quella che desta le maggiori preoccupazioni. Il fiume ha quadruplicato la portata nel giro di poche ore, soprattutto per le precipitazioni in alta montagna, e la corrente ha preso vigore rompendo l'argine in più punti. L'Argentina, invece, ha retto l'impatto con la «maree d'acqua». A Taggia il livello del torrente ha lambito gli argini. Il deflusso delle acque è stato regolare. Nell'imperiese l'unica emergenza si è registrata a Molini di Prella, in frazione Canneto, dove i Vigili del Fuoco hanno sgomberato casa con il tetto pericolante. Altre esondazioni hanno interessato decine di affluenti.

Un bilancio dei danni non è



Tre immagini dell'emergenza. A sinistra (lungo) i detriti in strada a Isolabona. Qui sotto: smottamento sulla strada per Pigna. A destra la piena del Torrente Nervia (FOTO DI GIORGIO MARIANO GATTI)



Paura tra la gente per l'inquietante emergenza idrogeologica

Sono mobilitati Vigili del fuoco Protezione Civile e carabinieri

Una tregua, poi altra pioggia

Da domani in arrivo un nuovo fronte

Giulio Geluardi

IMPERIA

«Da oggi il maltempo concederà un tregua. Purtroppo, durerà poco: fra meno di 24 ore avremo quasi certamente ancora pioggia. Un nuovo fronte nuvoloso a freddo proveniente dai mari del Nord, sta puntando direttamente contro di noi. Non sono rassicuranti le parole del responsabile dell'Osservatorio meteorologico di Imperia, dottor Nicola Podestà. Da domani subiremo una seconda ondata di cattivo tempo. «Sia ben chiaro: nulla a che vedere con la perturbazione esplosiva che ha messo in ginocchio nei giorni scorsi Piemonte e Valle d'Aosta. Ma di sicuro dovremo aspettarci piogge diffuse in tutta la Liguria» a partire dal pomeriggio di venerdì, e già da domani alzando il cielo vedremo le avvisaglie di questo fronte perturbato»,

aggiunge Podestà. Insomma il maltempo non sembra concedere grandi tregue e la pioggia la fa ancora da padrona.

Ma il barometro punta la lancetta le parti peggiori del quadrante, lo stesso pessimismo si può avere per le temperature. «Il fronte che sta galoppando verso di noi è effettivamente freddo», dice il responsabile dell'Osservatorio. Ma le temperature, ancora più rispetto alla stagione in cui ci troviamo, non dovrebbero subire drastiche riduzioni. E' evidente che il termometro potrà far registrare qualche variazione, ma nulla di consistente. E in effetti, bisogna riconoscere che il clima, almeno in provincia di Imperia, è decisamente clemente, quest'anno - conferma Podestà - in maniera particolare. C'entrerà qualcosa l'effetto serra? Non è per niente escluso. Basterebbe chiederlo ai poveri orsi bianchi che al Polo rischiano l'estinzione proprio a

causa delle modifiche climatiche.

Intanto, ieri a Imperia la temperatura è stata nuovamente alta: 19 gradi mentre la minima è stata di 15. Senza dubbio, soprattutto la minima, un dato anomalo se si considera che siamo circa di un grado superiore rispetto alla media storica. Ma se si ride per le temperature alte, si rammarica per l'umidità relativa che fa scricchiolare le ossa soprattutto ai più anziani: ci aggiriamo sul 90 per cento. Ma, nota positiva c'è: l'umidità dovrebbe scendere e di parecchio. Ma da domani sarà meglio tornare a coprirsi con maglie di lana e lunghi impermeabili.

E il weekend? «Il fine settimana», dice Podestà - sempre che i modelli di previsione siano confermati (e bisogna dire che ultimamente proprio i «modelli» hanno dato prova di grande attendibilità ndr) dovrebbe far ritornare alta la pressione e quindi potrebbe tornare a splendere il sole». Speriamo.



Il direttore Nicola Podestà

Domenica 5 novembre Piazza San Pietro e il Vaticano profumeranno di Liguria, omaggi a Papa Wojtyla

I fiori di Sanremo per il Giubileo dei Governanti

Concluso il mercato dei crisantemi, un business di tre miliardi

Roberto Basso
SANREMO

Domenica a Roma piazza San Pietro profumerà dei fiori di Sanremo. Per la giornata del Giubileo dei Governanti e dei Parlamentari, infatti, che si terrà domenica 5 novembre nel sagrato di Piazza San Pietro e nella Sala Paolo VI l'intero addobbo floreale è interamente ligure. «Un avvenimento eccezionale - ha spiegato l'assessore all'Agricoltura e Turismo della Regione, Franco Amoretti - che la Liguria, la provincia di Imperia e il comune di Sanremo si sono lasciati sfuggire. I tre Enti, infatti, sponsorizzeranno l'imponente e suggestivo addobbo floreale che, per quanto attiene alla realizzazione, sarà effettuata dall'Ucflor di Sanremo, la cooperativa di produttori che gestisce il mercato dei fiori di valle Armea - che già nel 1999 aveva curato, grande successo, l'addobbo della Sala Nervi in

Vaticano. Domenica, oltre i 100 mila che affolleranno piazza San Pietro, i colori ed i fiori di Sanremo e della Liguria, grazie alla Rai-Tv, potranno essere ammirati da milioni di telespettatori.

I fiori che circonda il Papa Wojtyla - oltre 20 mila. Cascate e mazzi di rose, lilium, garofani, tutti i tipi di crisantemi, fronde, verde ornamentale e tantissime altre specie a varietà di verde e fiori saranno sapientemente assemblati e poi da un'équipe scelta di fioristi sanremesi che lavorerà da giovedì a sabato. Anche di notte. Ha detto l'assessore Amoretti: «Oltre l'addobbo di piazza San Pietro, del sagrato e dell'intera scalinata lunga metri ci saranno anche due artistici pannelli-mosaico della Compagnia dei Carristi Liguri "I ciù belli da Mì", che gareggiano alla «Battaglia dei fiori» di Ventimiglia, riprodotti in due loghi dell'evento: quello del Giubileo 2000 e quello del parlamenta-



Fiori liguri per Papa Giovanni Paolo II

ri italiani». Per il Santo Padre cinque mazzi di fiori appositamente creati dai maestri fioristi che saranno offerti al pontefice da 5 bambini in rappresentanza dei Continenti. Un omaggio profumato e di pace.

CRISANTEMI il mercato, com'è tradizione, si chiude oggi, vigilia della Commemorazione dei Defunti. E' durato complessivamente 17 giorni. La direzione del Mercato di Sanremo ha stilato un primo bilancio. A valle Armea entrati circa 1 milione e 200 mila steli per un valore di circa 1 miliardo e 300 milioni. A queste cifre documentabili bisogna aggiungere, come ogni anno, quelle del mercato parallelo, delle trattazioni dirette che avvengono sui campi tra coltivatori e commercianti. Impossibile una quantificazione esatta. Da sempre, però, il mercato parallelo dei crisantemi rispecchia, spesso superandolo, il Mercato di Sanremo. Quindi si può ragionevolmente parlare di un business di almeno 3 miliardi. Il Turner è stato il meglio venduto (3-6 mila lire a stelo), mille lire il prezzo medio di Spider, Eleonora, Inga, Dalis, Snow Down. 1 Pon-Pon 800 lire.

CITTÀ DEL SOLE APRE A SANREMO

Libri e giochi nuovi e tradizionali, per chi deve crescere e per chi vuole tornare bambino. E per giocare insieme.

Via Matteotti, 163
Tel. 0184.531928

I negozi del gioco creativo.

CITTÀ
DEL
SOLE

Confortanti indicazioni da una ricerca di Prometeia per lo sviluppo sino al 2003, proposte anche dai commercianti

Imperia è prima in Italia per la crescita economica

Stefano Dellino
IMPERIA

È quella di Imperia la provincia che, in Italia, ha la più alta percentuale di fattori di crescita e sviluppo prospettiva nel periodo dal 2000 al 2003: è del 3,9, un tasso di assoluto rilievo, tanto più che la media nazionale è del 2,6 e quella del Nord Ovest del 2,5. E' quanto risulta da uno studio di Prometeia, ripreso «Il Sole 24 Ore», il quotidiano della Confindustria.

Dopo il periodo della crisi e delle «vacche magre», tra chiusure di aziende e difficoltà di vario genere, Imperia comincia il «millennio all'insegna dell'ottimismo». La risposta è affermativa, secondo le statistiche: Imperia spicca per dinamismo, e per quanto riguarda il Pil (prodotto interno lordo) pro capite, è previsto il maggiore incremento, da 25,6 a 28,7 milioni annui.

Tra i più soddisfatti, il sindaco Luigi Sappa: «E' un indice ottimo, che conferma peraltro le indicazioni già fornite lo scorso anno da Prometeia. Si tratta di cifre, è vero, scaturiscono da un'analisi di tutti i valori, dal numero degli occupati e dei disoccupati, dal reddito, dall'export e così via. E, quindi, ribadisce che la nostra fiducia in un'inversione di tendenza e in un rilancio del capoluogo e della provincia non era del tutto infondata».

A che si deve la svolta, per il momento soltanto ipotizzata, anche se sulla base di indicatori

concreti? «Esistono alcuni fattori trainanti. Uno di questi, forse il principale, è costituito dall'obiettivo: l'inserimento di larga parte del territorio fra le aree che potranno essere ammesse a godere dei benefici comunitari mentre, da un lato, è la dimostrazione di quanto si è caduti basso, dall'altro è il segnale di una possibile, incoraggiante ripresa», risponde Sappa.

C'è un episodio significativo, che si inquadra in questo momento di rinnovata fiducia: un grande imprenditore del Nord Italia, dopo aver valutato i risultati della ricerca di Prometeia, ha scelto proprio Imperia per verificare la possibilità di un insediamento, destinato ad «forti ricadute sull'occupazione». Lo conferma, pur con qualche comprensibile reticenza, per non pregiudicare la trattativa, lo stesso sindaco Sappa: «Si è incontrato, di recente, me e il presidente della provincia Boscetto. L'intendimento è di avviare un'attività (non del commercio tradizionale), già presente in tutte le altre Regioni. E Imperia avrebbe i requisiti più adatti».

Il 2000 si è aperto dunque per Imperia con solide prospettive di recupero? Sembra proprio di sì, anche se è troppo presto, per esultare. Ma, conclude Sappa, «la sensazione è di una imminente rinascita della città, interventi di privati (sostenuti da incentivi per chi vuole investire) e sempre la regia del Comune».



L'area delle ex-Ferriere



Chiesto il nautico del porto turistico

PARERI SUI PROGETTI

Continuano gli incontri delle circoscrizioni per discutere gli ultimi interventi dell'anno. La prossima seduta di Consiglio riguarda la quarta, che abbraccia la periferia Oneglia: venerdì, alle 20.30, nella sede di viale Europa, si parlerà dell'impegno di spesa per la creazione di un parco giochi in frazione Oliveto. Sono anche previsti interventi dei responsabili delle commissioni sicurezza e affari sociali. I Consigli più importanti sono quelli di lunedì prossimo. Sempre alle 20.30, i consiglieri della quarta circoscrizione dovranno fornire un parere sull'importante ristrutturazione nell'area ex Isardi, via XXV Aprile e via Garesio, dove è prevista la creazione di un grande centro commerciale. La quinta (centro di Oneglia) discuterà invece i grandi progetti di recupero per l'area ex Sasso e dell'ex cinema Rossini, nel cuore della città (i progetti sono stati appena presentati ufficialmente).

IMPERIA

Matrimonio mare-entroterra, porti turistici a Imperia e a Ventimiglia, attivazione della tratta ferroviaria Ospedaletti-S. Lorenzo al Mare: sono alcuni dei temi, affrontati dalle Conferenze durante un incontro con Franco Amoretti, l'assessore regionale al Turismo. Erano presenti il presidente provinciale Claudio Torchio, il suo vice Sergio Scibilia e il segretario Piero De Negri.

«Un colloquio informale, ma molto interessante», lo definisce la delegazione. Ad Amoretti è stata presentata l'esigenza, già espressa in documenti e convegni, che il settore del turismo (fatturato annuo, in Italia, di 120 mila miliardi, quasi la metà dei quali in valuta estera, e un milione di persone occupate) debba essere considerato alla stregua di quello dell'industria, perché costituisca una forza economica.

Un comparto strategico per il Ponente ligure, per creare ulteriore sviluppo e occupazione. Dice Torchio: «Occorre lavorare e investire risorse, perché la proposta turistica sia di qualità e quindi vincente. Ciò dipende da tanti fattori: territorio, ambiente, qualità di servizi, strutture turistiche e infrastrutture, anche di professionalità e di cultura turistica, che deve sempre più essere assunta dagli imprenditori, ma anche dai nostri concittadini».

La Regione e il Ponente, sottolinea De Negri, «debbono considerare il proprio futuro in questa realtà: perché facciamo affidamento su un impegno forte della Giunta

regionale, perché faccia propri questi obiettivi e li sostenga iniziative politiche e finanziarie. Ma quali sono gli interventi che la Conferenza ritiene strategici per l'avvio di un serio percorso programmatico e di sostegno, che sia in grado di contribuire in modo sostanziale a un rilancio del territorio?»

Li riassume Scibilia: «Riuscire a coniugare e a vendere mare e entroterra attraverso percorsi enogastronomici, culturali, della natura. Investire energie e risorse affinché l'aeroporto di Villanova d'Albenga possa funzionare anche con voli notturni e aerei più capienti. Realizzare in tempi brevi i nuovi progetti del porto di Imperia e di Ventimiglia, così come il necessario utilizzo diverso dell'autoporto, che deve essere attrezzato come porta turistica del Ponente e della Liguria, aperta alle peculiarità. Inoltre, offerta di servizi turistici itinerari a richiesta».

Sugli interventi infrastrutturali la Conferenza ritiene estremamente dannoso il continuo dell'apertura del raddoppio ferroviario Ospedaletti-S. Lorenzo, così come sostiene che bisogna avviare in tempi contenuti i lavori per il restante tratto. L'innovazione, conclude, è un altro degli aspetti su cui dobbiamo cimentarci: il nostro patrimonio in molte zone rischia di sparire, come tratti di litorale roccioso rischiano di essere più fruibili, carenze di manutenzione. Più attenzione, insomma, si sollecita per questo patrimonio, utilizzabile tutto l'anno».

(s.d.)

NOTIZIE FLASH

CACCIA

Seicento fagiani immessi nell'entroterra

Il presidente dell'Ambito Territoriale di Caccia Imperia 2, Franco Lanteri, informa che venerdì il personale dell'Atc, con la collaborazione dei cacciatori componenti i Comitati di Valle, compirà un lancio di volatili nell'entroterra imperiese. Si tratta di 600 fagiani, 100 pernici e 100 stambei che serviranno per l'incattivazione della specie. Per maggiori informazioni si può telefonare al Centro servizi Caccia, allo 0183-290797. (a.b.)

LAVORO

Nuove assunzioni al Comune di Imperia

L'Amministrazione comunale di Imperia intende assumere a tempo determinato un bidello (fino al 23 dicembre) e un aiuto (fino al 22 dicembre). In entrambi i casi si tratta di personale della terza qualifica funzionale. I candidati dovranno presentarsi alla chiamata presso il Centro per l'Impiego di Imperia, in via Argine Sinistro 172, mercoledì 8.30 alle 12. (a.b.)

UNIVERSITA'

Fondi per un miliardo dalla Fondazione Carige

La Fondazione Carige ha concesso il contributo di un miliardo per la ristrutturazione di un fabbricato nel complesso universitario di via Nizza. Secondo il presidente della Provincia Gabriele Boscetto, grazie a questa somma saranno avviati i lavori per adibire l'immobile a bar e sala mensa per gli studenti, annessa cucina e dispensa. Sarà inoltre ristrutturata anche la vicina cappella, che per ora è ancora ingiungibile. (a.b.)

OLIO

Ancora stabile a Imperia il prezzo dell'extravergine

Non ha subito variazioni il prezzo all'ingrosso dell'olio extravergine di oliva di produzione locale. Secondo il bollettino della Camera di Commercio, il prodotto con acidità sino allo 0,5 per cento è stato pagato dalle 9 a 16 mila lire il chilogrammo, esattamente come settimana fa. (b.v.)

SCUOLA

Contratto del personale assemblee dei sindacati

Per discutere sul contratto del personale scolastico, sulle elezioni della Rappresentanza sindacale unitaria all'interno delle scuole e sul precariato, i Sna di Imperia ha organizzato una serie di assemblee sindacali. Lunedì 27 alle 8.30 l'appuntamento sarà all'Istituto comprensivo di Pieve di Teco e mercoledì 29 sempre alle 8.30 all'Istituto di Diano Marina. (b.v.)

QUARTIERI

Nuovi punti luce in frazione Caramagna

La prima circoscrizione di Imperia ha approvato il potenziamento dell'illuminazione in frazione Caramagna. Saranno collocati nuovi lampioni in via Palmoriera, vicino al cimitero. L'intervento è stato richiesto da vari abitanti del borgo alla periferia di Porto. Spiega il presidente Tiziano Guarise: «I lavori costeranno 5 milioni e ridurranno i disagi soprattutto per gli anziani». (b.v.)

Indagini dei carabinieri

Fra i falcetti che aveva rubato in due parrocchie

IMPERIA. Probabilmente pensava che si fossero dimenticati di lui. Ma i carabinieri non avevano smesso di dargli la caccia nemmeno per un

E il giovane abanese R.C. è caduto nelle reti dei militari mentre girava baldanzoso per le vie di Ravenna, sicuro di farla franca ancora una volta. Gli è andata male. Le accuse che gli muovono i carabinieri parlano di furto aggravato e continuato, detenzione di documenti contraffatti e di appartenenza a un sospetto traffico di auto rubate. R.C. ora dovrà spiegare molte cose al giudice. Sempre che si presenti al processo: la legge non consente l'arresto e con la sola denuncia a piede libero è possibile che tutto il lavoro fatto dai carabinieri diventi inutile. Come succede ormai in troppi casi.

L'abanese nel giugno scorso era stato sorpreso mentre rubava nella chiesa di Aurigo, dopo aver ripulito quella di Gavenda. Inseguito dai carabinieri e dagli abitanti del paese era però riuscito a fuggire nei boschi. Inutile anche l'intervento dell'elicottero. Poi, l'altro giorno, la «cattura» a Ravenna. Purtroppo, probabilmente, inutile. (giu.gel.)

Il presidente Gabriele Boscetto ha assicurato l'interessamento dell'amministrazione

Enaip, i dipendenti invadono la Provincia

Manifestazione pacifica dei 36 lavoratori senza stipendio

Angelo Basso

Invasione pacifica della sala del Consiglio provinciale, l'altro ieri sera, da parte dei lavoratori Enaip destinati, dopo il «fallimento» dell'Ente, alla disoccupazione. L'organismo era stato convocato per varare un'importante variazione di bilancio e per discutere anche sul delicato problema del crack dell'ente di formazione.

Caso Enaip. I 36 dipendenti rimasti senza lavoro erano accompagnati dai rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil. Dopo un lungo dibattito e serie di interventi da parte di tutte le forze politiche si è deciso di affrontare approfonditamente la situazione in sede di commissione consiliare.

Afferma l'assessore alle Politiche attive del lavoro, Francesco Castagnino: «Nonostante non esista alcuna competenza specifica in materia da parte della Provincia, la nostra Amministrazione si è attivamente occupando della situazione



A sinistra dipendenti dell'Enaip in Provincia. A destra, sindacalisti distribuiscono volanti sul caso dell'ente di formazione

drammatica in cui versano i lavoratori che da mesi non ricevono lo stipendio».

Aggiunge Claudio Porchio dalla Cgil: «Registriamo positivamente l'attenzione e l'interesse del Consiglio provinciale. Bilancio. Il Consiglio ha poi

approvato un'importante variazione di bilancio. Spiega il presidente Gabriele Boscetto: «Abbiamo previsto 350 milioni per un'aula universitaria di traduzione simultanea e per sistemare nell'ateneo nuove di parcheggio. Cento milioni per

interventi su edifici scolastici, 180 per i locali dell'Intendenza di Finanza. Altri 900 milioni andranno per le quote dell'Autofiori, 105 per il depuratore di Isolabona e 172 milioni per il ripristino dei danni alluvionali».

Di notte, soccorsi vani

Oneglia: 42 anni per un aneurisma

Era fuori a cena, l'altra sera, con alcuni amici. Si è sentita male, all'improvviso: soccorsi immediatamente e trasportata all'ospedale, Nicoletta Mazzia, di 42 anni, è spirata poco tempo dopo il ricovero, pare per un aneurisma.

La donna, casalinga, appartiene a una nota famiglia imperiese: il padre Silvio, in pensione, è stato per anni un apprezzato dipendente dell'oleificio Sasso. A piangere la scomparsa di Nicoletta è anche la figlia Linda, la mamma Rosetta e il fratello Guglielmo.

Nel cuore della notte, i genitori angosciati, presso i quali la donna abitava alle Cascine, sono precipitati al pronto soccorso. Sembrava che Nicoletta ce la facesse, che la crisi fosse superata. Invece, all'alba, il decesso.

La notizia ha immediatamente fatto il giro della città, destando cordoglio unanime e commozione. I funerali si svolgeranno in forma civile domani mattina alle 9.30, presso il cimitero Oneglia. (a.b.)

LETTERE AL GIORNALE

Sui voti di Ramoino lo replica a Leone

Dopo aver letto l'articolo comparso in data 17 u.s. sulle elezioni locali, ci interessa sottolineare che l'assessore comunale Rodolfo Leone, riguardante Pier Paolo Ramoino, il nostro segretario imperiese. L'assessore ha detto che siamo in democrazia e pertanto Pier Paolo Ramoino, dall'alto della sua manciata di voti ha diritto a dire la sua.

Complimenti vivissimi, assessore Leone, per la sua magnanimità e la concessione a Ramoino di poter dire la propria. Chiediamo: come mai, per ricoprire la carica di assessore comunale nel capoluogo, ha sentito il dovere di sottoporre la candidatura alla cittadinanza? Forse ne temeva il giudizio?

Lo Sdi ha raccolto pochi voti, è vero, ma nonostante la manovra del Polo ha deciso egualmente di sottoporre al giudizio dell'elettorato, cosa che, lo ripetiamo, Leone non ha osato fare, forse perché cosciente di quello che sarebbe stato il risultato. Invitiamo pertanto l'assessore Leone a continuare a dare giudizi e a intervenire nei giornali: ai

aiuterà in prospettiva nelle prossime elezioni.

Sarà bene, comunque, che Leone si ricordi che quando faceva parte integrante del Pentapartito in questa provincia e era il rappresentante elettorale più debole nessuno si permise mai di farle notare la manciata di voti che raccoglieva ogni volta, nonostante le tinte e le quaterne.

Socialisti Democratici Italiani Federazione provinciale di Imperia

Disagi per un utente dell'assessore si

Mi rivolgo alla signora Lucia Poggi in merito alla lettera pubblicata il giorno 10 ottobre per scusarmi, a nome dell'Amministrazione comunale, per quanto occorresse. I disagi lamentati sono dovuti unicamente ai lavori in corso. Quanto prima si provvederà a sistemare la strada, che ha dovuto sopportare un'usura eccezionale proprio a causa dei lavori stessi, e la situazione potrà rientrare nella normalità.

Quanto all'accesso in auto, è vietato in base a specifica disposizione del vigente regolamento di Polizia Municipale, che ha

presupposto la necessità di evitare da un lato ostacoli alle quotidiane operazioni cimiteriali e dall'altro intuibili situazioni, che denverebbero da un libero e indiscriminato accesso veicolare. Peraltro lo stesso regolamento prevede deroghe per gli utenti disabili o comunque con difficoltà deambulatorie e il personale è tenuto ad agevolare l'ingresso a tali utenti.

Le disposizioni impartite prevedevano anche durante i lavori tale possibilità. Se questa direttiva non è stata rispettata, arrecando disagi, ciò dipende dalla volontà dell'Amministrazione comunale, che comunque è scusa per l'accaduto.

Enzo Amabile, assessore

Lavori Pubblici, Imperia

Preghiamo i lettori di essere sintomatici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzate e recapitate telefoniche non vengono pubblicate. Le lettere vanno inviate a

Stampa
Redazione di Imperia
via Alinari 10, 0183-273.106, e-mail: imperia@lastampa.it
Redazione di Sanremo
via Roma 176, telefono: 0184-500.765 e-mail: sanremo@lastampa.it

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

118 (num. unico anche per Imperia).
ghe: 0184 - 252.525. Vallecrosia: 295.455. Diano: 0183 - 494.112. Dolcedoro: 0184 - 206.878. Ospedaletti: 0184 - 475.129. Pieve: 0183 - 36.377. Portofino: 0183 - 279.700. Portofino: 0183 - 325.132. Taggia: 0184 - 475.385. S. Stefano: 0184 - 505.050. Arma: 0184 - 507.710. 0184 - 351.175. 0184 - 232.000.

Telefono Amico: 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 eccetto quelle di turno.
Imperia: Gentile, via Cassione 27 tel. 0183-61584. Torina, via Nazionale 13/a tel. 0183-293625. fax 0183-207023. Sanremo: Centrale, corso Matteotti 190, tel.

0184-589.015. Pieve: Ceppi, c.so Ponzo 170, l. 0184-209. Riva: Novati, p.za Boio 42, l. 0184-485.754. S. Stefano: Novati, p.za Cavour 14, l. 0184-485.662.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA (richiesta ambulanza): 118, per tutta la provincia. Ospedale Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Costamare: 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. tel.

800-554.400. Guardia odontoiatrica: 9-12, l. 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IN CITTA' E IN

IMPERIA

Lectures in dialetto

Giovedì 9 alle 16.30, nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri, in piazza Pagliari a Porto Maurizio, Donini, Ricci e Terragno leggeranno alcuni testi teatrali in dialetto. L'iniziativa è promossa dalla Compagnia dell'Urvu. (a.b.)

Scoprire gli schacchi

Riprenderà lunedì prossimo alle 15.45 l'attività dell'Università della Terza età di Imperia. Nella sede di piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia Francesca Magrassi terrà una lezione di inglese. Alle 17 seguirà una di scacchi, curata da Renzo Pulliani. (a.b.)

MARINA

Corsi di fitboxe

Alla Palestra «Dinamica» di Capocaccia 33 a Diano Marina si svolgono corsi di fitboxe, difesa personale e massaggio tonico-rilassante. Inoltre si possono seguire lezioni di ballo latino-americano. Per altre informazioni il necessario telefonare allo 0183-406871. (a.b.)

IMPERIA

Giornata «naturalistica»

Oggi Cooperativa Liguria da scoprire festeggia la conclusione del 15° anno di attività varie iniziative. Alle 9.30, ritrovo in piazza Dante per un'escursione. Alle 11, altro incontro dalla torre dei Pini del Rosso per chi vuole accostarsi alla comitiva. Alle 12.30, accoglienza all'azienda agribiologica «Cascina del Sole», a Diano Gorli, dove si potranno gustare specialità tipiche. I responsabili del sodalizio «largo Ghiglia» parleranno delle proposte turistiche, di animazione e valorizzazione del territorio. Prenotazione allo 0183-290213. (a.b.)

SANREMO

Convegno sulla ricerca

Domenica 11, nella sala degli specchi di via Cavallotti 59 a Sanremo, si svolgerà un «incontro con la ricerca». L'evento è promosso dal professor Victor Uckmar presidente del comitato ligure per la ricerca sul cancro. Condurrà Silvano Ferrini. Interverranno Fausto Badellino, Stefano Bonassi, Leonardo Santi e Liliana Varesco esperti del settore. (a.b.)

La pioggia caduta sulle Alpi Marittime ha devastato l'entroterra, allagamenti a Ventimiglia e Camporosso



La Valle Nervia è duramente colpita dall'ondata di maltempo. A sinistra la frana che ha bloccato la strada per Pigna. Qui sopra i Vigili del fuoco alle prese con l'esondazione a Isolabona. A destra la piena del torrente Nervia a Dolceacqua.



Il Nervia in piena, paesi isolati

Frane tra Isolabona e Pigna, scatta l'emergenza

Daniela VENTIMIGLIA

Paura, danni per centinaia di milioni e disagi per migliaia di persone. La situazione è critica in Valle Nervia, investita dalla forte ondata di maltempo. Il torrente ha tracimato: l'acqua ha invaso parte del campo sportivo di Dolceacqua ed un tratto del Comune di Isolabona, dove una frana è caduta davanti ad un negozio di parrucchiere, vicino al cimitero. La frazione Buggio di Pigna è rimasta isolata. Numerosi gli interventi dei Vigili del fuoco di Ventimiglia e Sanremo per rimuovere cornicioni e grandi pericoli.

La scuola media di Biancheri Cavours, nel centro storico di Ventimiglia, è stata allagata, e il preside non se l'è sentita di far entrare i ragazzi, che sono dovuti tornare a casa. Poco dopo una delegazione di genitori e professori della scuola sono andati a protestare dal sindaco Giorgio Valfrè, per chiedere interventi a favore della struttura fatiscente. «Questa situazione di disagio è per noi abituale», spiega il fiduciario del preside Roberto Corsaro, il professore Giuseppe Malatino. «Tutte le volte che c'è cattivo tempo e che il vento soffia dal mare verso le finestre, tutte le aule vengono inondate. Abbiamo sottolineato il fatto al Comune parecchie volte, le risposte sono state praticamente inesistenti. Sebbene siano stati fatti interventi importanti di ristrutturazione, soprattutto in estate, queste problematiche importanti sono state risolte». Continua: «Oggi, per la prima volta, abbiamo dovuto prendere l'iniziativa di rimandare i ragazzini a casa: non potevamo sopportare i disagi, come abbiamo fatto due settimane fa». I professori e i genitori sono poi stati ricevuti dal sindaco.

Il Nervia ha rischiato di straripare in via Gradisca, alla foce, mentre l'acqua è fuoriuscita, per pochi minuti, all'altezza di Camporosso Mare, dove molti scantinati si sono allagati. Gli abitanti si sono allarmati, ma fortunatamente l'allarme è rientrato. Mattinata problematica anche a Dolceacqua, dove il torrente è esondato nella zona del campo sportivo, in località Preive e nella zona del parcheggio di San Filippo. Nella tarda mattinata è sceso di un metro, stabilizzandosi: è rientrata la situazione di pericolo. «Prima, però, abbiamo dovuto far sgombrare urgentemente il parcheggio di San Filippo».

Evacuata scuola Raffica di interventi anche per cornicioni e tetti pericolanti

sotto il castello. Abbiamo sfiorato la catastrofe perché il posteggio era pieno di macchine, circa cento: quando è stato invaso dall'acqua abbiamo dovuto chiamare tutti i proprietari, che le hanno salvate. Se avesse piovuto, sarebbero galleggiate sul fiume», dice il sindaco Mauro Giordano. «Ci sono frane nelle strade interpoderali in quella per località Morge. La situazione è stata improvvisa e imprevedibile: non eravamo in stato di allerta. La situazione è alle 10:40, quattro ore dopo gli allagamenti».

A Pigna e dintorni sono cadute diverse frane: «Abbiamo operato tutta la mattina per liberare le strade: alcuni smottamenti hanno isolato Pigna e Buggio», dice il sindaco Renato Borfiga. «La prima è stata eliminata, la seconda non ancora. Non è possibile che ci dobbiamo sostituire al lavoro che deve fare la Provincia: tutti i tombini sono chiusi. Io e gli operai del Comune abbiamo lavorato per ore con l'acqua sotto il collo. La situazione è pericolosa: la terra è inzuppata e se piove ancora un po' succede l'irreparabile. Il torrente non aveva mai raggiunto questo livello di piena».

Il responsabile provinciale dei Verdi, Claudio Martini, precisa che gli ambientalisti non hanno impedito il taglio degli alberi negli alvei: «Siamo soltanto contrari alle speculazioni: non dell'idea che la gente che abita lungo i torrenti possa tagliarli. Quelli che non danno fastidio, però, non devono essere toccati. Condanniamo, invece, l'abbandono del territorio».



Qui sopra il giardino di Isardi, a Camporosso, in località Nervia, invaso dall'acqua. A destra la gente del paese guarda preoccupata la piena del torrente Nervia. Nella foto grande al centro la ruspa che si è nel letto del torrente Argentina, l'Arma di Taggia, circondata dalla piena del corso d'acqua. (FOTO: SERVIZIO FEMINILE GATTI)



Scatta l'allerta smottamenti a rischio la Valle Argentina

Millo Gavino TRIORA

Frane e strade interrotte in Valle Argentina, torrenti e rii in piena, una ordinanza del sindaco di Triora per bollore l'acqua rubinetti prima dell'uso a scopo alimentare. Il maltempo non ha risparmiato ieri mattina l'entroterra di Taggia e i paesi che dal mare raggiungono le Alpi Marittime innalzati ai fianchi della statale 548. Si è trattato di una raffica di emergenze che ha visto la mobilitazione, fin dalle prime luci dell'alba, dei carabinieri e delle squadre di operai e tecnici alle prese con il ripristino della viabilità.

Ancora una volta il comune più colpito è Triora. Due gli smottamenti che hanno interrotto la viabilità. Il primo lungo la strada provinciale 81, il fronte franoso ha invaso la carreggiata all'altezza del ponte di Bregalla, poco dopo il bivio per Verdeggia. La seconda frana si è invece abbattuta sulla strada provinciale 52, a Loreto, km 6,7. Il traffico lungo le due arterie minori è stato interrotto per tutta la mattinata con disagi limitati soprattutto ai residenti. Le ruspe e i mezzi della Provincia hanno lavorato in modo frenetico e la viabilità, anche se solo con il senso unico alternato, è stata ripristinata nel primo pomeriggio.

Allarme anche nella bassa Valle Argentina, a Montalto, per l'esondazione del torrente Aurighi, località Tovagnoli, un affluente dell'Argentina. L'acqua e il fango hanno cancellato duecento metri della strada provinciale 21/bis (anche qui la normalità è stata ripristinata a tempo di record, nel tardo pomeriggio).

A Triora il sindaco Lanteri ha subito emesso l'ordinanza che prevede la bollitura dell'acqua per alimentare a conferma dei rischi inquinamento dell'acquedotto ormai marciato dalle violente precipitazioni dell'autunno. Altre amministrazioni locali hanno disposto serie di analisi immediate. Lo stato di allerta rima-

La terra scivola tre interruzioni nei Comuni di Triora e Montalto Ligure

I sindaci emettono le prime ordinanze sulla potabilità degli acquedotti



Un'immagine dell'ondata di piena che ha interessato il torrente Argentina

in vigore. Le strade della Valle Argentina continuano ad essere pattugliate dai carabinieri, dai tecnici dell'Anas e della Provincia e dalla Protezione Civile. Il timore di nuovi smottamenti, soprattutto a ridosso della statale 548, è legato alle condizioni idrogeologiche del terreno e all'esasperamento che seguirà la pioggia. Disboscamento selvaggio, incendi e mancanza di manutenzione sembrano i maggiori responsabili dei disastri che anche ieri hanno provocato danni per centinaia di milioni.

Intanto, i sindaci sembrano intenzionati a riunirsi per discutere un piano di sicurezza in grado di garantire l'incolumità di tutti i residenti e la sopravvivenza dei paesi in caso di isolamento. I carabinieri raccomandano a tutti gli automobilisti che impegnano le strade della Valle Argentina di procedere con la massima attenzione alle segnalazioni immediatamente alle autorità ogni smottamento, anche di piccola intensità. Meglio non mettersi in viaggio, inoltre, dovesse continuare a cadere la pioggia.

Taggia, paura sull'argine Una ruspa travolta dalle acque

TAGGIA

L'Argentina torna a fare paura. Le abbondanti precipitazioni di ieri hanno visto infatti il torrente triplicare la portata e lambire gli argini dove erano ancora in corso lavori di pulizia e manutenzione straordinaria. Una ruspa della ditta «Fratelli Negro», appaltatrice cantiere, è stata circondata dall'acqua ed è stato necessario l'intervento di una potente gru per riportarla all'asciutto. Centinaia di persone hanno guardato preoccupate il ruspa d'acqua gonfiarsi e salire di livello. L'esondazione è stata perché il letto del torrente è sgombrato di detriti. L'innalzamento delle acque ha investito l'oasi faunistica alla foce del torrente, vicino alla darsena di Arma di Taggia, ma gli uccelli si sono già messi tutti in salvo, accuditi anche da alcuni volontari. La piena, inconsueta, ha co-

munque visto scattare lo stato di allerta per la Protezione Civile (la squadra della Valle Argentina di Arnesa) e per gli operai del Comune. Il livello di guardia l'Argentina non l'ha mai raggiunto ma il monitoraggio è stato continuo per l'intera giornata. Nessun problema, inoltre, per i ruspi d'acqua che, invece, erano esplosi due anni fa sotto l'alluvione del settembre. I «valloni», come li chiamano nel centro storico, hanno infatti retto l'impatto con la ruspa d'acqua e confermato degli interventi di risanamento effettuati negli ultimi anni. Nessun problema neppure per il piccolo approdo turistico alla foce dell'Argentina dove il stato sufficiente rinforzare gli ormeggi delle imbarcazioni alla foce del porto canale.

La portata dell'Argentina è stata costante per tutta la giornata di ieri, alimentata dalle precipitazioni avvenute sulle Alpi Marittime e nell'Alta Val-

La corrente cancella l'oasi faunistica alla foce del fiume

Qui a fianco un'ambulanza Croce Verde di Arma di Taggia mentre imbocca il sottopasso della darsena invaso dall'acqua

le. L'amministrazione comunale ha disposto una serie di accertamenti per la stima di eventuali danni. Non è il torrente rientrerà nella norma saranno avviate una serie di procedure di controllo per la stabilità non soltanto dell'argine ma soprattutto dei ponti (in particolare dei piloni dell'antico ponte romanico, a transito



pedonale). Soltanto quando le acque inizieranno a defluire si potrà fare un'analisi dello «stato del torrente», in particolare in relazione al fiorire delle discariche abusive, le maggiori responsabilità della piena di due anni fa con tonnellate di rifiuti ad ingombrare il letto del corso d'acqua.

Le GRIMALDI FORUM présente :

CESARIA EVORA

en concert exceptionnel

20h30
Mercredi
1er novembre
GRIMALDI FORUM
MONACO
Salle des Princes

Tarifs : 10 - 100 - 200 €
Réservations : GRIMALDI FORUM
0377 9999 3000 ou FNAC de la Vallée
29 Avenue Principale / MC 98000 MONACO



lucanini.it

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici,
i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo
itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza
il mistero del sudario che,
secondo la tradizione, è stato
il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibraria@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

In arrivo nuovi residence: denunciata la perdita di 120 camere e di ben 50 posti di lavoro

Sanremo dà l'addio ad altri due alberghi

Il Tivoli ha già chiuso, presto lo seguirà il Mediterranée

Casa e uffici rendono di più

Senza vincoli è più facile ottenere il cambio della destinazione d'uso

Nomi ■ alberghi prestigiosi accanto a piccole, modeste ma accoglienti pensioni famigliari. Tutti accomunati da un unico destino: la chiusura. Alcuni sono stati ristrutturati e trasformati in residence e appartamenti; altri da anni ■ chiusi, muti testimoni di decadenza ■ degrado. L'elenco ■ lungo: Plaza, Parigi, Vittoria Roma, Centrale, Moderno, Columbia, Nizza. Accanto ai nomi degli hotel che non ci sono più, ■ possono aggiungere le decine di pensioni che di fronte ai costi proibitivi per l'adeguamento alla normativa europea, hanno preferito chiudere i battenti. Centinaia di posti letto ■ meno, un danno all'immagine turistica di Sanremo, ma soprattutto all'indotto.

E' vero, alcuni alberghi sono stati ristrutturati, ammodernati, hanno compiuto quel salto di qualità che li pone in concorrenza con le strutture

ricettive della vicina Costa Azzurra. Ma sono pochi, bastano le dita di una mano per contarli. Il Nazionale si amplia, avrà un piano in più riservato a lussuose suite, un moderno ristorante a livello di strada; il Savoia, dopo 20 anni comincia a rinascere. Sarà prevalentemente un residence, ma manterrà un'ala destinata ad albergo. L'Eden di via Solaro, è stato rimodernato, con piscina e parcheggio sotterranei; l'Europa, di fronte al casinò, era stato chiuso. Sembrava destinato a non riaprire più, ma, alla fine, è stato ristrutturato e ha mantenuto le 4 stelle. Nella zona Salara è stato costruito il Nysa, l'unico albergo costruito ex novo negli ultimi decenni.

Ora ■ prospettano nuove chiusure, Mediterranée e Tivoli. Altri posti letto in meno ■ altri lavoratori lasciati a casa. Con rare possibilità di trovare impiego nel settore ■ Sanremo o dintorni. [g. p. m.]

Gian Piero Moretti

Chiude ■ Mediterranée, prestigioso hotel a 4 stelle di fronte al Palazzo comunale e ■ due passi dalla futura nuova stazione ferroviaria di corso Cavallotti. Di fatto ha già chiuso l'Hotel Tivoli, 3 stelle, situato in zona Foca. Entrambe le strutture alberghiere hanno già chiesto ed ottenuto il cambio di destinazione d'uso e l'autorizzazione alla ristrutturazione. ■ loro destino ormai ■ segnato: saranno trasformati in residence.

I osti per l'adeguamento degli impianti alla nuova normativa europea e l'eliminazione del vincolo alberghiero, negli ultimi anni, hanno determinato la chiusura di ■ terzo delle strutture alberghiere del Ponente. Hotel, ma anche pensioni ■ locande.

Le ultime due chiusure, che vanno ad aggiungersi a quelle della vicina Bordighera dove sono tre gli alberghi prossimi a cessare l'attività, hanno creato un certo allarme negli ambienti del turismo, ma soprattutto ■ quello del lavoro. «La ricettività alberghiera di Sanremo dovrà fare a ■ altri 120 posti letto» hanno affermato Marengo (Cgil), Bosio (Cisl) e Gullone (Uil). Ed hanno denunciato «Una diminuzione che significa la perdita di almeno cinquanta posti di lavoro».



L'Hotel Mediterranée di corso Cavallotti il prossimo anno chiuderà i battenti

I sindacati, in ■ nota, precisano che, per i lavoratori del comparto alberghiero, non è prevista la cassa integrazione. «Non ■ beneficiare neppure degli ammortizzatori sociali: la loro unica ancora di salvataggio ■ la lista di mobilità ■ assegnata».

Dario Valle, combattivo presidente della Federalberghi, sollecita una maggiore attenzione

nei confronti dei futuri disoccupati. «Proprio ■ dice ■ come si sta facendo con i dipendenti dell'Enaip, rimasti a casa dopo il fallimento del Centro di formazione professionale. In caso contrario, nella mia veste di presidente della Federalberghi, presenterò una denuncia alla magistratura».

Nei giorni scorsi le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil,

hanno incontrato gli ■ Bissolotti e Bagnoli per esprimere dissenso e preoccupazione in vista delle due imminenti chiusure: «Il responsabile del Turismo ■ ha evidenziato che il Comune ogni anno investe circa ■ miliardi in attività promozionali, ma che gli sforzi destinati alla riqualificazione e all'ammodernamento degli alberghi, ■ vedono». Tranne alcune rare eccezioni, ■ il Nazionale di via Matteotti, al centro di un grande intervento di ristrutturazione, ■ l'Eden, che due anni fa è stato completamente rimesso a nuovo e adeguato alle esigenze di una clientela moder-

I sindacati, non potendo fare nulla contro la chiusura delle strutture alberghiere, sollecitano il Comune, Provincia ■ Regione ad ■ maggior sinergia e vitalità al fine di far decollare definitivamente la Sanremo Promotion, il nuovo ente che dovrebbe diventare il volano del comparto turistico sanremese.

«Lo ripetiamo ormai da troppo tempo ■ concludono Marengo, Bosio e Gullone ■ occorre agire in rete, amministratori, albergatori, sindacati e datori di lavoro, per contribuire al rilancio del comparto perché diversamente continueremo ad assistere, come spettatori, al continuo stillicidio delle imprese, senza poter fare nulla».

NOTIZIE FLASH

FORZE ■■
Varato il calendario del ■ novembre

Varato il programma delle manifestazioni sanremesi del 4 novembre, Festa delle Forze armate. Alle 9,30 raduno in piazza Colombo; alle 10 corteo fino ■ monumenti ai Caduti di tutte ■ guerre, quelli di Cefalonia e ai Partigiani. Alle 11,30 spostamento alla Concattedrale di San Siro per ■ messa. «Rivolgiamo ■ caloroso invito affinché la partecipazione sia numerosa», sottolinea Roberto Criscuolo, presidente del Comitato Viva il Tricolore. [g. ga.]

UNA SEDE DEI POPOLARI IN VIA ■ BENEDETTI

La sede dei Popolari di via De Benedetti sarà aperta tutti i sabati dalle 17 alle 19. Questo sabato presenzieranno il nuovo segretario comprensoriale Maurizio Caridi e il consigliere comunale Luciano Alberti. [m. c.]

ARMA DI TAGGIA

«Casalegras» ha aperto in via della Stazione

Ha aperto ad Arma di Taggia, in via Stazione, «Casalegras». L'esercizio (nell'ex sala giochi), offre vasi, porcellane, suppellettili per la casa. [m. c.]

SCUOLA

Per insegnanti di sostegno corsi di specializzazione

Si terrà a Sanremo un corso biennale di specializzazione per insegnanti di sostegno indetto dall'Università di Macerata. Le richieste vanno indirizzate ■ tro l'11 novembre alla stessa Università su moduli che si possono ritirare presso l'Istituto sanremese Chironi, di via Galilei 77, dove si terrà poi il corso. [m. c.]

In una lettera il direttore Conti manifesta dubbi sulla possibilità di gestire il servizio

La Riviera trasporti contesta l'isola

«Disagi e disservizi se viene chiusa piazza Colombo»

La chiusura al traffico di piazza Colombo, annunciata per oggi, festa di Ognissanti, a completamento dell'isola pedonale di via Matteotti, mostra, ancora prima di nascere, i segni di ■ scarsa solidità. E si preannuncia all'insegna delle polemiche fra Riviera trasporti ■ Comune, due Enti che dovrebbero operare in perfetta sinergia ■ che, invece, a quanto si evince dalla lettera indirizzata ■ sindaco Botlini dal direttore della Rt, Conti, denota un'attività che si potrebbe definire a compartimenti stagni.

Conti prima mostra stupore per la nuova isola pedonale: «Siamo venuti ■ conoscenza della vostra iniziativa leggendo i giornali...». Poi manifesta una certa preoccupazione circa il regolare svolgimento del servizio di trasporto pubblico: «Non conoscendo gli aspetti tecnici ed organizzativi propedeutici a tale importante decisione, non solo ■ siamo in grado di commentare la scelta adottata



E' subito polemica per l'isola pedonale in piazza Colombo nei giorni ■ festa

ma, fatto gravissimo, non siamo nemmeno in grado di valutare ■ la possibilità di gestire il servizio di trasporto pubblico locale. Quindi azzarda delle previsioni tutt'altro che rosee sulle conseguenze della decisione di Palazzo Bellevue: «La

volontà di migliorare le condizioni di traffico e viabilità ■ un compito nobile ed istituzionale ma, ■ per conseguire tale obiettivo, prima non si accerta, non ci si informa ■ non si pianifica l'organizzazione con la società di trasporto pubblico, si ritiene

che, come risultato finale, si ottengano solo disagi e disservizi».

Infine Conti chiude la sua lettera lavandose le mani, alla Fonzi Pilato: «Spiace dover segnalare che la costituzione di isola pedonale procurerà senza dubbio anche danni economici in oggi non quantificabili e che i prevedibili reclami dell'utenza saranno girati per competenza ai competenti uffici comunali».

Dunque isola pedonale ■ mezzi pubblici? ■ mezzi pubblici senza isola pedonale? Dubbio amletico che troverà risposta questo pomeriggio alle ■ quando la pattuglia della polizia municipale incaricata del servizio piazzale transenne e cartello di divieto di transito. Verranno ■ collocati all'imbocco di via Matteotti o all'incrocio fra cor ■ Garibaldi e piazza Colombo con il previsto ampliamento dell'area pedonale? Ci sono voluti mesi per pianificare il progetto: ora è difficile pensare che venga revocato in poco più di 24 ore. [g. p. m.]

I patteggiamenti dal gup
Nel medesimo
per una ritrattazione
dell'arresto ■■■■■■

SANREMO. Sei condanne per una ■ scoppiata il 21 agosto scorso a Ventimiglia, una vera ■ battaglia ■ strada, nel ■ quale erano volate anche parecchie coltellate, alla quale avevano parte complessivamente una trentina ■ cittadini curdi.

■ di loro, arrestati dall'intervento delle pattuglie di polizia e carabinieri, ■ compariti ieri mattina di fronte al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ■ hanno patteggiato la pena.

Queste le condanne: nove ■ per Ahmad Balak, ■ anni, con la sospensione condizionale della pena in quanto in possesso di regolari documenti di identità, otto mesi ciascuno, con detenzione in carcere, per Zeaad Mawlod, 25 anni, Muhsin Dier Mawlod, 32 anni, Karim Kamal, ■ anni, Saman Husen, 20 anni, Rang Arwar, 21 anni. [g. ga.]

Dal 10 novembre il Centro sociale mobile opererà davanti le discoteche
Discocamper, progetto contro l'alcol
Un etilometro per misurare il tasso nel sangue

«Io sto sotto lo 0,8». Questo ■ slogan scelto dal Centro sociale mobile, dall'Usl imperiese, l'Ancora, ■ la collaborazione dell'Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Sanremo, per il progetto informativo preventivo «Discocamper». L'obiettivo ■ ambizioso ■ fondamentale: arginare l'abuso di alcol e delle cosiddette «nuove droghe» in discoteca, tra i giovani, tra il popolo ■ la notte. Non si tratta di una ■ frase stilistica, sconsigliata, ■ di un concetto semplice, immediato: lo 0,8 ■ infatti il tetto massimo consentito per guidare bene, senza rischi per ■ per gli altri, per non farsi ritirare la patente se ■ incappa in un controllo della stradale o dei carabinieri. Chi si trova al volante, e alla prova «palloncini» il respiro e il «soffio» risultassero con tassi alcolici superiori allo 0,8, verrebbe infatti immediatamente considerato «pericoloso», multato, patente ritirata, fermo del ■ progetto, anche questo interamente finanziato dalla Regione (contributo di mezzo miliardo in due anni) ■ stato illustrato a Palazzo Bellevue da responsabili ed operatori come ■ dottor Ardissone, Squizzato, Barletti, Durando, De Flaviis, Gaggino, Barattieri, Perotti Ghi, Zuliani. Dal 10 novembre prossimo un cam (per attrezzato, con ■ bordo infermiere, volontari, medici, si sposterà lungo tutta ■ provincia di Imperia fermandosi davanti alle discote-

che. A tutti i ragazzi, e al cosiddetto «popolo della notte» il Centro sociale mobile offrirà una serie di interventi di prevenzione per garantire una ■ una nottata di sano divertimento, ■ rischi troppe volte anche mortali. Come? Per esempio distribuendo volantini e materiale informativo sui rischi dell'alcol e delle ■ droghe. Il Camper sarà sempre posizionato a contatto dei giovani, sulle strade e nelle piazze dove ■ maggiore aggregazione in genere. Sarà dotato di un etilometro. Gli operatori, con lo slogan «indovina il tuo tasso» inviteranno tutti a provare a testare il proprio grado alcolemico. Verranno offerti gadget a chi lo indovina. «Questo giochetto ■ stato spiegato ■ vuole innanzitutto sensibilizzare verso il problema guida-alcol incidenti ■ promulgare l'idea dell'autotest, cioè la comprensione dei limiti oltre i quali si ■ fuorilegge per guidare l'auto, non in ■ punitivo, ma per diminuire i rischi personali e della collettività». Gli uomini e le donne del Discocamper, ovviamente, oltre all'abuso di alcol evidenzieranno ai ragazzi anche tanti altri rischi come l'assunzione di ecstasy o la trasmissione ■ malattie sessuali. A tutti verrà chiesto anche di rispondere ad un questionario sulle discoteche, dei perché si frequentano, cosa ■ fa, ■ si beve ed altro. Attraverso le risposte ■ vorrebbe creare ■ una «mappa» aggiornata dei gusti, delle abitudini, ■ costumi, delle notti dei ragazzi del 2000. [r. b.]

POPI Gioielli
compra vendita preziosi
orologi d'occasione

Via Roma, 189 - tel. 0184.591035
SANREMO (IM)

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass

18100 IMPERIA
Via Adige, 10
Tel. 0183.273.373
Fax 0183.298.206

sabor de
LA HABANA
cabaret cubano

Monte Carlo mucho

partire dalle ore 22.30
ROCKTAILS, DANZE E MUSICA LIVE

(377) 92 16 36 36

casinò di Montecarlo

Trinidad production

UN ETABLISSEMENT DE LA SOCIETE DES BAINS DE MER

Buongiorno Giuseppe.
Hai bisogno
di un buon falegname?

www.daeonodove.it Globalmente utile, LA STAMPA

Ventimiglia: il cantiere per realizzare l'impianto potrebbe aprire entro 20 giorni

Nuovo teatro, affidato l'appalto

Interventi alla «Marco Del Foglio» di Torino

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA
E' stato assegnato l'appalto per la ricostruzione del teatro comunale. Sarà la ditta «Marco Del Foglio sas» di Torino ad occuparsi della rinascita della struttura: la sua proposta è stata giudicata la più vantaggiosa tra quelle delle 22 ditte che avevano presentato le domande e che sono state ammesse alla gara internazionale per il recupero della sala ventimigliese.

La «Del Foglio» ha presentato un ribasso del 12,11 per cento sull'importo base di tre miliardi e 720 milioni. Il costo per il Comune sarà quindi di tre miliardi e 557 milioni, con un risparmio di circa 150.

Un'apposita commissione ha vagliato le offerte e assegnato i lavori entro i termini previsti, ossia entro il 10 novembre. L'iter prevede ora l'invio, da parte della ditta, della documentazione che sarà sottoposta a una verifica.

Se tutto risulterà in regola, si passerà quindi alla firma del contratto. Subito dopo, la società avrà tempo 45 giorni per iniziare i lavori. L'Amministrazione spera di aprire il cantiere entro il 20.

La procedura dell'appalto era stata bloccata, due settimane fa, perché una ditta che aveva fatto ricorso per essere



Il teatro di Ventimiglia è destinato a rinascere grazie a interventi per miliardi

riammissa. Ci era riuscita, quindi era ripartita la procedura di revisione, anche se con un ritardo di circa dieci giorni.

E' quasi all'avvio, quindi, per uno degli interventi giudicati più importanti per il rilancio della città di confine, al quale hanno lavorato tre diverse amministrazioni. L'opera non vuole soltanto riqualificare l'edificio storico e le strade vicine, ma anche

dotare la cittadina di un teatro e di un cinema, spazi polifunzionali. Il costo complessivo dell'intervento è stato stimato in sette miliardi e ottocento milioni, di cui tre verranno coperti attraverso l'emissione dei Bcc, i Buoni Ordinari Comunali, e rimanente con un mutuo concesso dalla Cassa depositi e prestiti.

Sono due i lotti previsti: il primo, di tre miliardi, consi-

sterà nella ristrutturazione dell'edificio e quindi delle facciate esterne. Il secondo, di circa quattro miliardi e ottocento milioni, includerà invece il rifacimento degli interni, l'arredamento e alcune rifiniture.

All'appalto europeo avevano risposto settanta ditte. Dopo le prime verifiche, il numero è sceso a 23, e in seguito a 21. A seguito del ricorso di una esclusa, però risalite a 22: tra queste si è imposta una società torinese.

La rinnovata struttura dovrebbe servire ad accogliere iniziative culturali che coinvolgano gli abitanti, soprattutto i giovani, quindi trasformarsi in un polo per iniziative di spettacolo e di cultura, di cui si sentiva da tempo la mancanza.

La realizzazione del nuovo teatro è un intervento che quindi ad unire maggioranza e opposizione. I ventimigliesi aspettano da anni un impianto «ad hoc» dove poter dar spazio a rappresentazioni teatrali, concerti e iniziative culturali di ampio respiro. In alternativa, da tempo si stanno utilizzando spazi più piccoli o meno centrali, come il centro culturale realizzato nell'ex chiesa di San Francesco, nel borgo medievale, il Forte dell'Annunziata e altri locali come il centro culturale «Pasolinia».

La realizzazione del nuovo teatro è un intervento che quindi ad unire maggioranza e opposizione. I ventimigliesi aspettano da anni un impianto «ad hoc» dove poter dar spazio a rappresentazioni teatrali, concerti e iniziative culturali di ampio respiro. In alternativa, da tempo si stanno utilizzando spazi più piccoli o meno centrali, come il centro culturale realizzato nell'ex chiesa di San Francesco, nel borgo medievale, il Forte dell'Annunziata e altri locali come il centro culturale «Pasolinia».

Ventimiglia, una richiesta dei Ds contro la burocrazia

«Serve uno sportello unico per agevolare le imprese»

NOTIZIE FLAS

VENTIMIGLIA

Ufficio turistico elenchi telefonici

Il nuovo ufficio di informazioni turistiche di Bordighera non fornisce più gli elenchi telefonici di tutte le provincie d'Italia. Protestano i villeggianti, ma anche gli abitanti, che trovavano molto utile la possibilità di cercare i numeri di telefono e gli indirizzi di tutto il Paese nell'ufficio di via Roberto. «Nella nuova sede dell'ex Aci non ci sono più gli elenchi e nella cittadina c'è altra possibilità per consultarli: perché è stato eliminato questo importante servizio turistico?», dicono alcuni abitanti.

VENTIMIGLIA

«Vogliamo un pensionato anche per i cani»

Il comitato direttivo della Lega nazionale per la difesa del cane di Ventimiglia ribadisce la richiesta di realizzazione di un canile provinciale per animali anziani, in modo da liberare posti negli altri canili. «Inoltre, insistiamo nei confronti dei Comuni affinché, insieme con l'Asl, portino avanti l'attività di tatuaggio a tappeto di tutti i cani, come prevede la legge», aggiunge il presidente Danilo Roda.

VENTIMIGLIA

Serata di poesia al centro Spes

Nella sala animazioni del centro sociale Spes di Rovereto si è svolta la serata di poesia organizzata dal circolo «Smile» di Ventimiglia, presieduto da Francesco Mulè. In apertura è stato distribuito il volumetto di poesie dell'edizione Oceano di Sanremo.

BORDIGHERA

Prenotazioni visite mediche all'ospedale

Alcuni abitanti continuano ad andare nell'edificio dei vigili urbani, a Bordighera, per chiedere la prenotazione a visite mediche di vario genere. Da mesi, però, l'ufficio «filtro» è stato chiuso. A chi ancora non ne fosse informato, l'Asl sa che occorre rivolgersi direttamente all'ospedale oppure contattare telefonicamente il numero verde 800717269, dalle 8 alle 14,30, dal lunedì al venerdì. (d.bo.)

VENTIMIGLIA

Uno sportello unico per le attività produttive in modo da rendere più veloci gli iter di sviluppo delle imprese. E' la richiesta del capogruppo dei Ds, Sergio Scibilia, con una mozione, Scibilia evidenzia l'importanza dell'istituzione del servizio che si occuperà del rilascio delle concessioni edilizie. «Grazie allo sportello unico, le imprese potranno seguire un percorso lineare, evitando le pastoie burocratiche - spiega il ds - In questo modo è destinato a ridursi, fino a scomparire, il lavoro di postino che fino ad ora il cittadino e l'imprenditore sono costretti a fare tra un ufficio e l'altro. Ora i Comuni hanno funzioni amministrative che possono esercitare attraverso una struttura unica, con un unico responsabile, creando così una vera cabina di regia in grado di fornire alle imprese tutte le informazioni necessarie e disponibili. Continua: «Questo servizio costituirà un punto di approdo per i cittadini e le aziende, garantendo a tutti gli interessati l'accesso, anche via telematica, al proprio archivio informatico e i dati relativi alle domande di autorizzazione, l'iter processuale, gli adempimenti necessari per l'autorizzazione e tutte le informazioni disponibili a livello regionale». Un'unica struttura, quindi, ma anche un unico procedimento amministrativo che riguarderà urbanistica, tutela dell'ambiente, sicurezza e sanità. (d.bo.)

I fondi della Carige Bordighera Alta

per la parrocchia

BORDIGHERA. Sono in corso i lavori di restauro della chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, a Bordighera alta. L'intervento prevede il restauro di una tela del XVII secolo, dell'altare centrale, dell'area absidale, dell'altare della Madonna di Lourdes e della fonte battesimale. Il sostegno delle spese per i lavori, il consiglio di amministrazione della Fondazione Carige ha disposto la concessione di un finanziamento di 120 milioni. Soddisfatto il parroco, don Arturo Guglielmi.

Lavori in corso anche davanti alla parrocchia Immacolata Concezione, in via Aurelia: in questo caso è il selciato in piccole pietre con mosaici a essere rimesso a nuovo.

Sempre in tema di restauri, a Ventimiglia, infine, il circolo culturale «Porta Marina» ha messo a punto i lavori del bassorilievo marmoreo cinquecentesco che rappresenta lo stemma dell'antico Banco San Giorgio di Genova, che si trova sopra il portale di via Garibaldi 7, nella città alta, dove il Banco aveva una succursale. (d.bo.)

Dolceacqua: i finanziamenti scarseggiano

Lavori socialmente utili e snobbati dai Comuni

ACQUA

I Comuni non finanziano i lavoratori socialmente utili che hanno quindi organizzato una manifestazione di protesta venerdì, davanti alla sede di Dolceacqua della Comunità Montana Intemelja.

Ieri la giunta della Comunità si è trovata nell'impossibilità di prorogare il progetto dei lavori socialmente utili, relativo al centro di conferimento della raccolta differenziata di Camponosso. «La causa è la mancata copertura finanziaria da parte dei diciotto Comuni del comprensorio - spiega il presidente Gianstefano Orongo - Infatti, solamente sette Comuni hanno provveduto formalmente ad inviare le deliberazioni di impegno di spesa. Nonostante le numerose riunioni preliminari con i sindaci e le innumerevoli sollecitazioni, non si è arrivati in tempo utile ad onorare la continuazione alla scadenza del 31 ottobre». La Comunità montana Intemelja ribadisce «ferma determinazione a proseguire il progetto che vede coinvolti i lavoratori con l'impegno finanziario diretto dalla Comunità, come

già per il passato». Aggiunge il presidente: «Senza la partecipazione dei Comuni, però, il progetto non ha ragione d'essere». C'è ancora una speranza: «Se la volontà espressa dai sindaci nella conferenza del 10 ottobre sarà supportata dagli atti amministrativi, la giunta si attiverà per assicurare la prosecuzione del progetto», conclude Orongo. La reazione della Cgil si è concretizzata nell'organizzazione di una protesta per la grave carenza di sensibilità dei Comuni nei confronti di persone che hanno lavorato in modo precario, ma con la speranza di arrivare, poi, come prevedono la legge e gli accordi regionali, mai rispettati, ad accedere ad un posto di lavoro meno insicuro di quello che è stato finora». Il sindacalista Vincenzo Giacomelli ricorda che, alcuni giorni fa, questi lavoratori avevano lanciato l'allarme: in mancanza di un progetto dei Comuni, avevano detto, il rischio della scadenza del periodo dei lavori socialmente utili si trasformerebbe in disoccupazione. «E così è accaduto», conclude Giacomelli. (d.bo.)

Accordo Italia-Francia

Per il confine sono in arrivo 312 milioni

VENTIMIGLIA.

Trecentododici miliardi di lire per finanziare progetti (di enti locali e privati) destinati a favorire lo sviluppo economico e dei servizi sociali e di trasporto delle zone di confine tra Italia e Francia. Sono questi gli investimenti previsti dal documento di programmazione Alcotra (Alpine cooperative transfrontaliera) e dall'accordo di cooperazione nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III, concordati a Torino tra le Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, le provincie di Torino, Cuneo e Imperia e le autorità delle regioni francesi Provenza-Alpi-Costa Azzurra e Rodano-Alpi. Il programma comprende iniziative riguardanti le risorse protette, gli ecosistemi, le risorse naturali, la salvaguardia del territorio e la prevenzione dei rischi naturali, dispositivi di interventi nelle emergenze, i trasporti, l'accesso alla società dell'informazione, culturale, la sanità e i servizi sociali, politiche per i giovani, le piccole e medie imprese e l'offerta turistica. Comincerà ad essere attuato dalla primavera 2001. (d.bo.)

Bordighera, richiesta dell'associazione Boran 2000 per l'artista che soggiornò nella cittadina delle palme

«Intitoliamo una strada al musicista Elgar»

Proposta al sindaco per riconoscimento al compositore inglese

BORDIGHERA

Una strada intitolata al compositore Edward Elgar, che trascorse una parte della sua vita nella cittadina delle palme. Lo chiede il presidente dell'associazione «Boran 2000», Pietro Raneri, che ha scritto al sindaco Alvaro Vignali per informarlo anche di una vicenda curiosa che vede come protagonista una studentessa inglese che sta realizzando una tesi sul compositore ed in cui di informazioni sul suo passaggio a Bordighera.

«Con molto piacere siamo venuti a conoscenza della prossima intitolazione di nuove strade a piazza, ad oggi senza nome, a celebri personalità - scrive il presidente dell'associazione culturale - Ci permettiamo di suggerire di inserire tra i candidati il compositore inglese Edward Elgar (1857-1934) che nell'ottobre 1903 venne in



A Bordighera nel 1903 Elgar

Italia e si fermò, accompagnato dalla moglie, a Bordighera, per trovarvi tranquillità e ispirazione per la sinfonia che voleva scrivere. C'è inoltre da registrare

contatto, via e-mail, di una studentessa inglese che si soprannomina «Ray Cross», che ha scritto all'Apt per chiedere informazioni su Edward Elgar.

Ecco il testo del suo messaggio, in italiano imperfetto: «Ciao, sono una studentessa inglese e ho visitato il vostro web site - interesse. Sto scrivendo un tema su un compositore inglese chi si chiama Edward Elgar. Il motivo di questa e-mail è che lui si è recato qualche volta a Bordighera nel novembre del 1903 e, durante la visita, ha scritto ad un amico che ha ascoltato una canzone, un canto popolare che si chiama più o meno «La rose (o le rose) di Bordighera». Subito dopo il suo ritorno, ha scritto uno lavoro nel quale, a sorpresa, si trova proprio un canto popolare. Ed io credo sia possibile che le due canzoni si assomiglino. E

per questo vi ho scritto per sapere se avete mai sentito un canto popolare simile».

L'opera ispirata a Bordighera, secondo Raneri, potrebbe essere «In the South op.50», del 1903, e le 2 sinfonie (op.55), del 1908. In una nota della Philharmonia Orchestra «In the South» è però sottotitolata «Allassio». Ecco la spiegazione: «Lasciata la Francia, nell'ottobre del 1903, Edward Elgar si prese una vacanza in Italia, prima a Bordighera e poi ad Allassio, tutto per un paio di giorni nel corso dei quali, come scriveva ad un amico, «questa visita è stata, anzi è, completa. Il momento dal punto di vista artistico e io non posso fare niente: siamo distrutti da gelo, pioggia e tempeste». Forse esagerava un po', intristito dall'insuccesso nella ricerca di una realizzazione sinfonica che sarebbe giunta a compimento soltanto cinque anni più tardi». (d.bo.)

OGGI MERCOLEDÌ 1° NOVEMBRE

APERTURA ECCEZIONALE DALLE 8 FINO ALLE 20

<p>49^{F90} BOEUF RUMSTEACH per 4 persone, origine Francia, 1 Kg 69^{F90}</p>	<p>10^F DEODORANTE FA 200 ml, vari profumi</p>
<p>14^{F95} BORDEAUX SUPERIORE Chateau Cotte Rambaux 98 75 cl</p>	<p>16^{F60} BORDEAUX SUPERIORE BIANCO "MOELLEUX" "La goulée d'or" 1997, 75 cl</p>
<p>195^F SERVIZIO TAVOLA "FESTORI" "Arcopal" 72 pezzi 249^{F95}</p>	<p>390^F MONOPATINO PIEGHEVOLE alluminio, 200 Mee</p>
<p>-15% Abbigliamento in pelle uomo e donna.</p>	<p>19^{F95} TERRICCIO UNIVERSALE KB 20 litri. Sull'acquisto di 2 sacchi, uno in omaggio 39^{F90}</p>
<p>-20% Giacche ragazzo e ragazza da 0 a 16 anni.</p>	<p>-10% SU TUTTE LE BICICLETTE</p>
<p>-20% SU TUTTI I BULBI DA FIORE</p>	<p>LA VIE. LA VRAIE</p>

"AS" dopo il pedaggio della Turbie Uscita: Nice Est direzione: La Trinité
ARRIVA TUTTI I GIORNI Dalle 8 fino alle 20 * escluso Domenica

I due giovani che hanno agito a viso scoperto sono fuggiti con un misero bottino

Rapina con ostaggio in banca a Noli

E' tornata in azione la banda del «cutter»

Augusto Rembado
NOLI

«Erano nervosi e non riuscivano a mantenere la calma. Hanno minacciato una giovane cliente con il coltello alla gola. Non abbiamo potuto fare altro che assecondarli. E' il racconto fatto ai carabinieri dai 5 dipendenti dell'agenzia di Noli, della Cassa di Risparmio di Savona, vittima ieri mattina, poco prima delle 9,30, di una rapina messa a segno da due giovani. Magro il bottino dei malviventi, circa 18 milioni e mezzo. Ma il colpo è andato male perché nella concitazione i rapinatori non hanno portato via tutto il denaro contante a disposizione».

La rapina in via Buccelli ha visto all'opera quasi certamente due «dilettanti» del crimine. Troppe imprecisioni anche nelle richieste ai dipendenti della banca, troppa fretta di scappare. Insolita anche la fuga sotto la pioggia con uno scooter senza casco. Le telecamere interne alla banca hanno registrato tutto, compresi alcuni primi piani dei rapinatori che hanno agito a viso scoperto.

Tutti questi elementi non tolgono drammaticità ad una rapina che, proprio perché ha visto protagonisti dei «non professionisti» poteva degenerare in ogni momento. Molti nolisi hanno notato i due giovani arrivare nel centro storico con lo scooter



Due giovani hanno preso ostaggio i dipendenti della Carisa di Noli e sono poi fuggiti con oltre 18 milioni su un'auto rubata alcuni giorni fa a Pietra Ligure

sotto il piumaggio battente e senza il casco. I due hanno lasciato il mezzo, con luci e motore accesi, nel caruggio che porta alla banca. Sono entrati come normali clienti e hanno subito manifestato le loro intenzioni belliche. Uno di loro è saltato sul bancone delle casse con un coltello in mano. Come il collega aveva in mano anche un coltello di dimensioni ridotte, probabilmente da cucina, forse uno era un temperino. I soldi sono stati prelevati dalle casse aperte. Ma la fretta ha fatto notare ai

rapinatori altri biglietti da 50 e 100 mila. «Erano agitati, non parlavano nappure troppo bene anche se non avevano inflessioni dialettali particolari», hanno spiegato il direttore Sergio Santinelli e gli altri 4 dipendenti della Carisa. Momenti di tensione quando uno dei due rapinatori puntò il coltello alla gola di una giovane cliente, Elisabetta Sanna. «Fateci uscire, aprite le porte, o la sgozziamo», avrebbero minacciato. In banca c'era anche un secondo cliente. L'allarme è stato dato via telefono,

della banca, ai carabinieri. Sono passati pochi minuti sufficienti per la fuga.

Le telecamere hanno ripreso quasi l'intera rapina durata fra i 2 e i 3 minuti. I rapinatori avevano una età apparente compresa fra i 20 e i 25 anni. Entrambi non molto alti di statura e con corporatura esile. Il fatto che abbiano agito a viso scoperto fa presumere che non facciano parte della malavita locale. Lo scooter usato per la fuga risulta rubato la sera precedente a Pietra.

A Borghetto

Morto in casa da un giorno

BORGHETTO Era morto in casa da circa 24 ore. Viveva da solo e nessuno si è accorto della sua assenza.

Nel tardo pomeriggio di ieri a dare l'allarme è stata la donna che lo aiutava in alcuni lavori domestici. La vittima è Cleto Fioravanti, 75 anni, residente a Milano, ma domiciliato a Borghetto in uno dei tanti alloggi dei condomini sul lungomare. L'uomo è stato strangolato, con ogni probabilità, da un malore. I carabinieri non avrebbero dubbi sul fatto che le cause della morte sono naturali.

Sarà il medico legale nel suo referto a dover chiarire ogni dubbio. Il recupero è avvenuto in tarda serata. In casa dell'uomo ogni cosa era in ordine.

Gli anziani che vivono da soli negli alloggi del Ponente sono sempre più numerosi.

I decessi «solitari» in casa sono purtroppo molto frequenti, soprattutto nei mesi di gennaio e febbraio. (a. r.)



COINVOLTO IN INCIDENTE

Un incidente avvenuto durante una gara che non ha avuto gravi conseguenze per il pilota della vettura ma che, purtroppo, si è rivelato di colpo fatale per un giudice di gara. E' successo domenica a Colico, in provincia di Lecco, durante le prove del campionato italiano formula Challenge, e ha visto come involontario protagonista Franco Cremonesi, 63 anni, di Cernusco. La dinamica della fatalità è stata simile a quella successa a settembre in Formula 1, durante il Gran premio di Monza. Durante la prova della gimcana automobilistica di formula Challenge, affrontata da Cremonesi a bordo di una Lancia Delta, si è consumata una tragedia che ha portato alla sospensione della prova. Il pilota, per cause ancora da chiarire, è andato a sbattere contro un palo. Durante l'urto una ruota è schizzata via colpendo a morte un commissario di gara. Si tratta di Giampaolo Brusadelli, 48 anni, di Como, morto sul colpo. Il commissario Csa si trovava dietro ad un muretto, con la moglie ed il figlio. L'episodio, che ha toccato da vicino il pilota cerialese (Franco Cremonesi il primo ottobre si è aggiudicato la 17a «Hardinero» su Osella-Alfa Romeo, ha riportato alla memoria un altro episodio simile successo durante il Gran Premio di Monza. Un giovane commissario Csa aveva perso la vita allo stesso modo, colpito da un pneumatico staccatosi da un'autovetture di Formula 1 in gara. (m. br.)

Angelo Viveri promette: «Taglierò il nastro domenica» e si scusa per i disagi al traffico

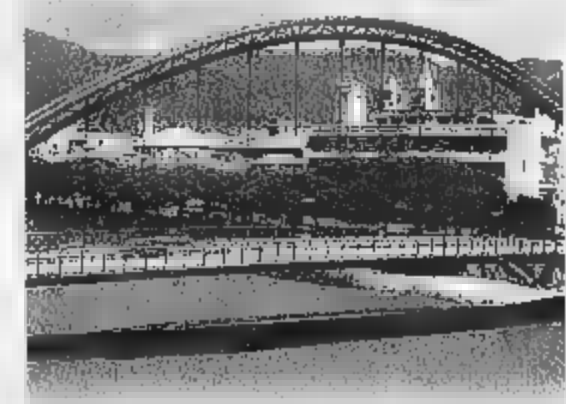
Tutto pronto per «Viale 9 luglio 1996»

La nuova strada voluta dal sindaco di Albenga

ALBENGA

La pioggia sta rallentando i lavori ma il sindaco di Albenga tranquillo: «tutto sarà comunque pronto per domenica pomeriggio quando la nuova direttrice che collegherà Albenga con la frazione di Leca e l'autostrada verrà inaugurata». Appuntamento fissato alle 15,30 nella piazza antistante le nuove caserme dei carabinieri e della polizia stradale, nel centro commerciale «Le Ser» in quel punto, a circa dell'ottava alternativa a via al Piemonte, «viale 9 luglio 1996», avverrà il taglio del nastro.

«Chiedo scusa ai cittadini per gli inevitabili disagi alla circolazione in questi pochi giorni che ci separano dall'inaugurazione. Abbiamo dovuto una variante alla circolazione per permettere l'ultrastrada dei lavori», ha spiegato Angelo Viveri. Ha aggiunto il sindaco di Albenga: «Abbiamo mandato gli inviti per l'inaugurazione di domenica alle autorità civili, militari e religiose cittadine. Ci sarà il vescovo e ci saranno le nostre bande cittadine, la "Ver-



Con il nuovo viale 9 luglio 1996 cambierà la viabilità a Albenga. L'inaugurazione è prevista per domenica pomeriggio

di» e la «Nostra Signora di Pontelungo» che suoneranno. Inoltre intorno alle 17,30-18 verrà offerto uno spettacolo di fuochi d'artificio».

Ha concluso Viveri: «Domenica 9 novembre è una data particolarmente significativa per i cittadini di Albenga perché corrisponde al sesto anniversario della tremenda

alluvione del 1994. In questi anni molto è stato fatto, ma molto rimane da fare come gli eventi del 15 ottobre hanno dimostrato. Significativo (e contestato) anche il fatto che avrà il nuovo viale albanese che ricorda un altro evento-choc per la città: il giorno dell'arresto del sindaco e della giunta comunale. (m. br.)

NOTIZIE FLASH

TOIRANO

Alluvione segnalati danni per 2,5 miliardi

I danni causati dalla alluvione di metà ottobre a Toirano ammontano a 2 miliardi e mezzo. «Abbiamo segnalato la difficile situazione a prefetto e protezione civile, così il persistente allagamento della scuola materna e della cucina della scolastica», ha spiegato il sindaco Marco Bertolotto. (a. r.)

PIETRA L.

Il sindaco autorizza l'accensione dei caloriferi

Da ieri, per 14 giorni, è possibile l'accensione anticipata, per sei al giorno, degli impianti di riscaldamento di Pietra Ligure. La decisione è stata presa ieri dal sindaco, Giacomo Accame, per l'arrivo del primo freddo di stagione. (a. r.)

IO V.

Troppi furti d'auto di grossa cilindrata

Aumento dei furti di auto, soprattutto di grossa cilindrata, da alcune settimane nella zona di Borge e Pietra Ligure. C'è il sospetto che i furti siano messi a segno su commissione o che comunque siano da attribuire ad organizzazioni internazionali. (a. r.)

LOANO

Dimissioni dei consiglieri Fi Oliva entra in Regione?

Pietro Oliva, consigliere regionale, entrerà a far parte del Consiglio regionale. Da fonti interne a Forza Italia arriva la conferma che dimetteranno a breve alcuni consiglieri regionali (due lo avrebbero già fatto) consentendo l'ingresso in via Fieschi dei primi consiglieri non eletti dell'area del Polo. Fra questi Oliva. (a. r.)

Molti dei cacciatori erano in protetta

Due cacciatori sono stati multati dagli uomini della Guardia Forestale dopo essere stati trovati a cacciare in zona dove la caccia non è consentita. Controlli a tappeto sono stati approntati nelle ultime settimane per garantire il rispetto delle regole. (r. sr.)

Una giovane bulgara ospitava i clienti con la complicità di un connazionale

Prostituzione, blitz in un residence

A Cerialle continua l'offensiva dei carabinieri

CERIALE

Anche se «il mestiere più vecchio del mondo» è quasi impossibile da debellare, continua tuttavia l'attività di prevenzione e repressione dell'attività di prostituzione da parte dei carabinieri della Compagnia di Albenga. Se, da un lato, l'attività dei tutori dell'ordine impedisce che il fenomeno dilaghi, diventando sempre più sfacciatato e incontrollabile,

ieri i carabinieri, al termine di indagini pazienti, hanno denunciato a piede libero, per sfruttamento della prostituzione, in relazione cioè ad una presunta attività di «protezione», V.M., 27 anni, bulgario, clandestino, la sua «bella di notte», I.S., 33 anni, anch'essa bulgara e clandestina.

All'individuazione della coppia si è giunti dopo che le indagini erano partite dalla segnalazione della giovane donna, «brunetta, magrissima, che adescava i clienti, anche durante il giorno,



Controlli dei carabinieri

nel rettilineo di via al Piemonte, la Statale 22 p.m. Gareggio, fra i distributori di benzina.

La certezza dell'attività illecita che la prostituzione svolgeva in un residence ceriallese è stata

raggiunta con una irruzione-perquisizione nell'appartamento usato per gli incontri sessuali. Sono stati trovati due cellulari e 700 mila lire in contanti, usati per commettere i reati e quale provento degli stessi.

Nel recente passato i carabinieri albanesi avevano effettuato due operazioni (la «Olimpia» e «Mordi e fuggi») con le quali erano stati effettuati, complessivamente, nove arresti e tre denunce ed i quali agivano in combutta sia delinquenti delle nazioni dell'est europeo sia alcuni anziani italiani, due dei quali residenti a Cerialle. Le basi operative del gruppo «delinquere» erano appartamenti in affitto nella zona di Borghetto e di Cerialle.

Tali interventi dei carabinieri, come quello effettuato ieri a Cerialle, accompagnano l'attività di controllo notturno che si svolge sui «rettilinei» dell'Aurelia fra Albenga e Cerialle. (r. sr.)

Grandi Serate Gastronomiche

Menu curati dallo Chef
del celebre Ristorante Zeffirino di Genova

Venerdì 3 & Sabato 4 Novembre 2000

Antipasto del Porto Antico
Lasagne Portofino
Gassette al profumo di bosco
Branzino alla ligure
Sorbetto riviera

Medaglioni di manzo con salsa di noci
Millefoglie dello Chef
Vini Doc figure selezionati da Zeffirino.
Spumante, Liquori, Caffè

260 ff vino incluso
Animazione Musicale

Ristorante dei Giochi
Menu diversi ogni sera

Ingresso Sala Giochi 75 FF
Presentazione di una carta d'identità

Riservazione al 00 33 4 97 03 12 22

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio • TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



TUTTO LA STAMPA COMPACT 99: UN ANNO DI NOTIZIE IN CD.

C'è un solo modo comodo per avere sempre a portata di mano tutti gli articoli di fine millennio della Stampa: averli in cd. **Tutto La Stampa Compact 99** raccoglie un anno di politica italiana ed estera, attualità, cronaca, cultura, economia, sport e spettacolo. Ma anche un anno di supplementi: tuttoscienze, tuttosoldi, tuttolibritempolibero. Consultare Tutto La Stampa Compact è facilissimo. Basta cercare l'articolo che vi interessa per parole-chiave, nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. In più, il cd contiene un'enciclopedia geografica con cartine e schede dei paesi citati negli articoli. Pratico, no? Allora, non perdetelo.

**tutto
compact
LA STAMPA**

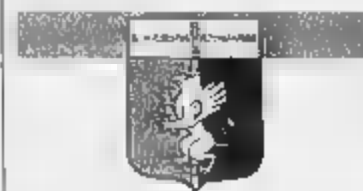


- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1999 L. 300.000
☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998 Caduna L. 150.000
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'99 L. 800.000
 Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Nome _____
 Cognome _____
 Società/Ente _____
 P.IVA o cod. fisc. _____
 Via _____ N. _____
 Città _____
 Prov. _____ C.A.P. _____ Tel. _____
 Firma _____

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.
 Per gli abbonati e per ulteriori informazioni: telefonare al Numero Verde 800.011.959.

Serie B in campo oggi: a Marassi match-clou Genoa, serve l'orgoglio col Cosenza capolista



Danilo Sanguineti
GENOVA

Mancano sei giorni al derby e l'atmosfera in casa rossoblu, come ogni volta accade in queste circostanze, si sta surriscaldando. La squadra riesce a vincere, è terzultima staccata in fondo alla classifica della serie B, ed i tifosi sono in fermento, pronti a scatenare l'inferno. I rossoblu non faranno a piene mani con il Cosenza oggi a Marassi e poi lunedì sera nel derby con i cugini blucerchiati.

Il tecnico Guido Carboni ha riportato un po' di serenità dopo i tempi agitati della gestione Bolchi, però la squadra non riesce ancora ad esprimere che il cinquantacinque per cento del suo potenziale, giudicato enorme da tutti i critici imparziali. Ieri c'è stato un allenamento sotto la pioggia e il tecnico ha fatto le ultime scelte in vista della formazione anti-Cosenza. A Marassi oggi sarà di scena la squadra che sta guidando a sorpresa la serie B e che annuncia un vero castigamatti. La partita sarà arbitrata da Castellani di Verona, il quale avrà guardalinee Pisacreta e Calcagno, come quarto Griselli.

E' quasi che Zanocelli andrà in panchina dopo la bocciatura di Pescara. In-

si recupera Boisfer ed il francese potrebbe venir bene dopo i due turni di squalifica scontati e dopo il riposo forzato. Ci sarà anche Giacchetta, che ha voluto allenarsi nonostante i quattro punti di sutura dopo lo scontro Palmieri a Pescara.

E' ipotizzabile un modulo per i rossoblu, con un 3-3-1-3 può dare pro-

fondità al gioco, allo tempo garantisce più copertura ad una difesa valida ma lenta. Il tecnico Carboni si dice fiducioso per la partita con il Cosenza: «Stiamo facendo un passo avanti alla volta, stiamo continuamente progredendo, se i tifosi ci concedono ancora un po' di fiducia potremmo fare grandi cose».



Conferma in vista per l'antico Ruotolo

Samp nel profondo Sud A Crotone, cercando conferme



GENOVA

E' una Sampdoria su di giri quella che sta viaggiando alla volta di Crotone per affrontare l'ennesima trasferta in suo campionato di serie B. I calabresi reduci da un rotondo successo sul Pistoia (4-0) ma spaventano Cagni ed i suoi, rinfrancati dopo la vittoria sofferta ma voluta con il Cagliari. I blucerchiati al loro interno hanno fatto piena chiarezza: Flachi ha chiesto ai suoi compagni ed ha così chiarito le incomprensioni sorte immediatamente dopo il suo gol rigore

contro gli isolani.

La partita di Crotone verrà arbitrata da Cassarà di Palermo, mentre i guardalinee saranno Puglisi e Spagnoli, il quarto uomo Longo. La squadra ligure è convinta di poter fare risultato contro questo Crotone che procede a momenti alterni. Anche la tifoseria è in fermento ed ha formato un piccolo ma agguerrito gruppo di supporters che seguiranno nel lunghissimo viaggio il Sud la squadra.

Le ultime notizie da Bogliengo dicono che non ci sarà in campo Polonia, il terzino destro non ha recuperato l'infortunio al tallone ed è così costretto a rimanere a riposo. Secondo logica dovrebbe sostituirlo Saccio, il difensore serbo potrebbe essere mandato in panchina in un primo momento, ed al suo posto gettato in campo Zivkovic, che nelle ultime partite è sembrato più pimpante e deter-

minato.

Sicuramente ci sarà Flachi che ha già recuperato dalla dotta alla schiena quando ha effettuato la rovesciata domenica scorsa. Per quanto riguarda la difesa quindi dovrebbe essere fatta con Zivkovic al posto di Polonia mentre a sinistra del centrocampo dovrebbe ritornare Bonomi sin dal primo minuto, mentre Cucchiari si attenderà in un primo momento in panchina. In attacco verrà confermata la coppia di domenica che bene ha fatto contro una difesa munita come quella del Cagliari.

Le ultime notizie del derby dicono che la gradinata Sud è già del tutto esaurita mentre rimasti pochissimi biglietti per la Nord e quasi sicuramente andranno a ruba in queste ore, così da obbligare fin da giovedì mattina il cartello di «tutto esaurito».

Serie D: alle 14,30 importante recupero Il Savona chiede all'Ivrea Il passaporto per sognare

Ferraro conferma l'undici di domenica con una sola variante: Giuntoli in difesa

Roberto Baglietto
Nanni Marso

Da ieri pomeriggio il Savona è in ritiro all'Hotel Gardenia di Ivrea. I biancoblu partiti subito dopo l'ultimo allenamento al Bacigalupo: decisione presa dal presidente Piro al fine di preparare al meglio l'atteso e importante recupero odierno (il via alle 14,30) sul terreno eporediese, saltato a causa dell'alluvione venti giorni fa. Entrambe le formazioni vengono da vittorie identiche affermazioni. Tre a zero per l'Ivrea sul Rivoli sabato anticipato, 3-0 dei biancoblu alla tenuta e quotata Valenzana, travolta al Bacigalupo dopo la settimana dell'esonerazione di Flavio Ferraro.

Proprio dal successo sugli orafi parte l'analisi del tecnico savonese: «Confermerò la stessa squadra che ha vinto domenica, l'unica variante del Giuntoli, che ha scontato la squalifica, al centro della difesa al posto di Cappanera. Ma di certo, quest'ultimo potrà tornare utile a match in corso».

Nessun ritocco ovviamente neppure all'assetto tattico sperimentato con la Valenzana. Il Savona torna dunque al 4-1-4-1 così strutturato: laconi i pali; Colacicco, Giuntoli, Di Gioia e in difesa; Nolari «spione» centrale a protezione della retroguardia; a centrocampo Magnani, Bracaloni, Cavalcante e Spataro; Calabria di punta. Cappanera e Di Fraia sono i primi «indiziati» utilizzati durante la gara.

Quale Ivrea aspetta i biancoblu? Gli pronostici sono compagne di qualità ma umorale: «Le cose vanno per il verso giusto, tener loro testa è arduo, caso contrario, diventano più malleabili. Ed il pubblico locale è sulla stessa lunghezza d'onda: se la squadra non gira, è



Carlo Calabria, qui in azione, cerca altri gol. Per Bisio (sopra) conferma che vale

pronto a contestare.

Il tecnico Sergio Eberini schiera abitualmente un 3-4-1-2 in pratica identico a quello applicato domenica a Savona dalla Valenzana. In attacco conta sullo sgusciante Bergantini e sull'ex sanremese Laghi, e alle loro spalle giostra un trequartista: di solito il gioiellino Zucco, attualmente però ko per infortunio. Lo sostituirà Vasconi. Tra gli altri elementi, attenzione al difensore centrale Brandani: lento ma potente, possiede un gran tiro ed è forte di testa. Uno da tener d'occhio sui calci piazzati. Incerta la presenza di Capecchi, un infortunato di ottimi qualità.

Da ricordare che oggi si giocano anche Cuneo-Valle d'Aosta, Gravello-Valenzana e Sangiustese-Rivoli: altre gare rinviate nella terribile domenica dell'alluvione. Giusto, a questo punto, dare anche un'occhiata al campionato. Il Derthona si sta confermando la prima «lepre», tenuto conto che Sestrese probabilmente presto smobiliterà. Per questo Ferraro osserva: «Il Derthona è al momento la squadra che fare

la corsa. Ecco perché è importante far risultare a 5 punti, possiamo rischiare qualcosa. Soprattutto se ripeteremo, sul piano tecnico e caratteriale, la prova di domenica».

Intanto, anche altre big «remane». Ivrea, Cuneo e Valenzana sono dietro al Savona che pure ha attraversato tante tensioni. Se il Derthona non ingrana davvero la quarta, è conferma di un torneo equilibrato di alto livello. Occorre mantenere la calma, perché si tratta di una stagione in cui si può arrivare alla C2 anche perdendo diverse partite. «Scontentandosi talora di qualche pareggio. Non più le dominatrici di un anno fa (Moncalieri e Sestrese), ma neppure match scontati. Un torneo insomma molto bello, in cui il Savona (e la Sanremo, perché no?) possono sicuramente dire la loro. Intanto è finita l'avventura in biancoblu di Soriano e Liperoti, che non trovavano spazio. Il primo, 18 anni, è tornato all'Avellino. Per il secondo, Novara, c'è stata una risoluzione consensuale: sta cercando squadra.

CITROËN
CUNEO • SALUZZO •

Stracóni 2000

Unisciti anche Tu con i dodicimila della stracittadina
domenica 12 novembre ore 9,30 a Cuneo

Amici sportivi, la Città di Cuneo, ancorché si porti con se l'etichetta della "Bugia-nen", si muove ogni anno presentandosi al grande pubblico con appuntamenti di rilievo che la pongono all'attenzione del mondo locale e internazionale mediante, "La Fausto Coppi", "Le Culture del Mondo", "La Grande Fiera d'Estate", "La festa Europea degli Autori", "La Fiera del Marrone", "Il Racing Show", per citare quelli più rappresentativi sino alla "Stracóni - Asics Run" il nostro tradizionale appuntamento novembrino con il quale cala il sipario sui grandi eventi annuali fermo restando le realtà continuative vedi l'Alpitour Volley tutte. Etichetta di "Bugia-nen" per l'appunto clamorosamente smentita proprio dalla Stracóni che "muove" ogni anno migliaia di Cuneesi e mobilità da sempre gruppi sportivi spontanei e ultimamente, le piccole associazioni oltre agli istituti scolastici tutti impegnati a raccogliere adesioni alla "conquista" dei contri-

buti previsti dalla manifestazione ed inoltre istituzioni, gli enti pubblici e molte associazioni che colgono l'occasione per sensibilizzare "il popolo dei partecipanti" su importanti problematiche sociali dall'AVIS

all'AIDO, dal Centro Tumori di Candiolo tante altre sino alla neonata ABIO.

Tutto ciò ci rende orgogliosi e ci rafforza dando ogni anno un senso al grande impegno profuso ad

allestire l'evento da parte di tutti: dai componenti il comitato organizzatore ai collaboratori, dagli enti pubblici agli sponsor e da chi con l'iscrizione concorre a determinare l'ammontare dei contributi ed a dimensionare la manifestazione.

Un grande ed efficace "gioco di squadra" insomma, che riesce sempre in ogni edizione a cogliere il massimo risultato, frutto di un'entusiasmo inossidabile e tanta voglia di proporsi a fare bene, qualità queste che contraddistinguono la "gente" della Stracóni.

RicordandoVi di non mancare al grande spettacolo offerto dalla ASICS RUN subito dopo la Stracóni, colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che direttamente o indirettamente collaborano ad allestire la manifestazione.

Ci vediamo domenica 12 novembre.

Il Presidente del Comitato Organizzatore
Sergio Costamagna



BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

COMUNE
DI CUNEO

REGIONE
PIEMONTE

PROVINCIA
DI CUNEO

CAMERA
DI CUNEO

MERLO
INDUSTRIA METALMECCANICA

Adecco
Lavoro Temporaneo
numero verde

asics

REGIONE PIEMONTE

ti fa vincere
sempre

DOT
TO

La Guida

elettroS
FORNITURE ELETTRICHE

AMICA
RADIO

PRIMO CUNEO

ORGANIZZAZIONE A.S.
Il podio Sport



agenzia turistica cuneese
valli alpine e città d'arte

ATL Agenzia Accoglienza Promozione Turistica Locale

Società Consortile a responsabilità limitata

12100 Cuneo - Via Vittorio Amedeo, 13 (Sede legale: C.so Nizza, 21)
Tel. 0171.690217 - 0171.801119 - Fax 0171.802773 - E-mail: atl@cuneotourism.com



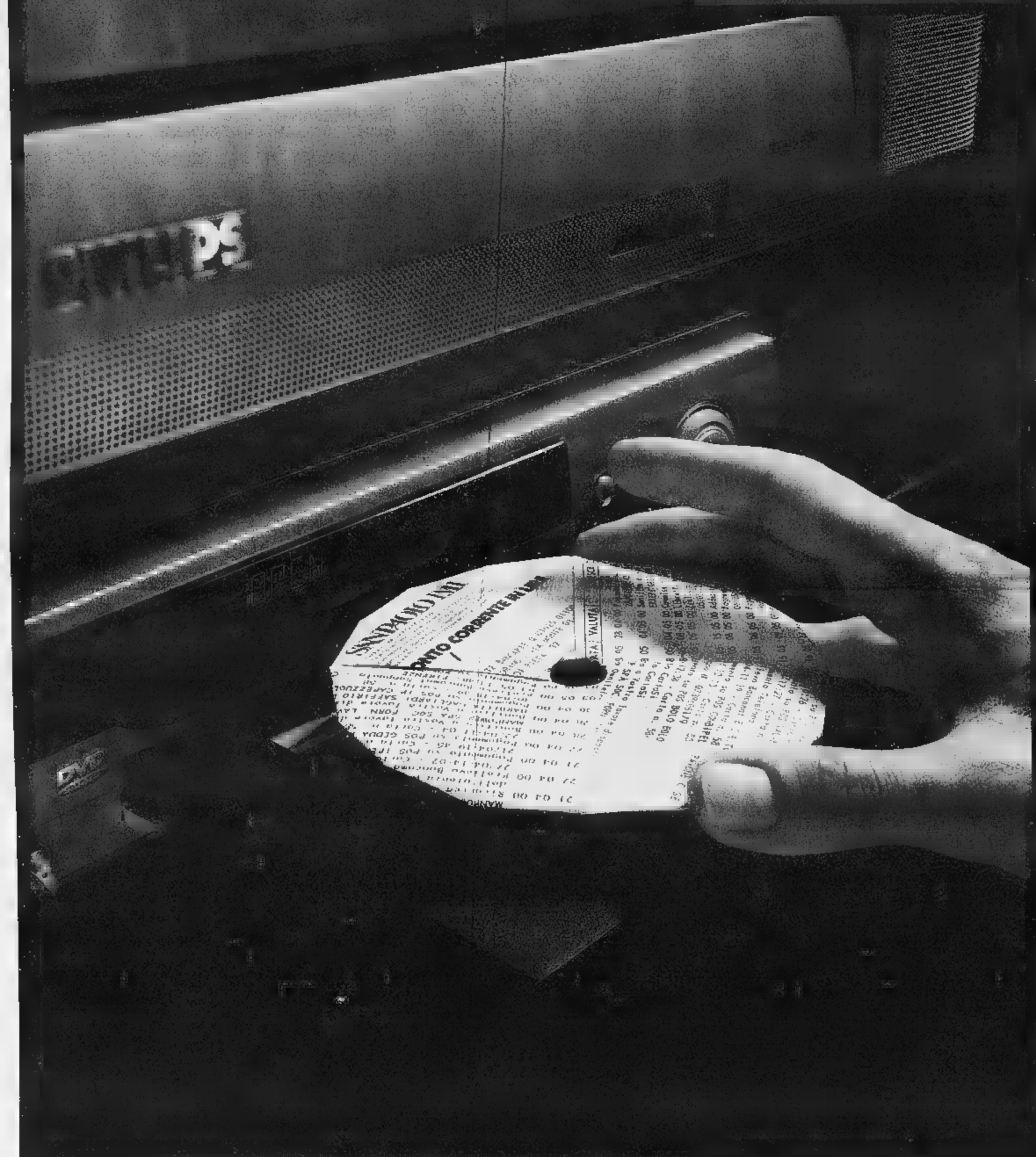
asics RUN

Corsa su strada a carattere internazionale
con partecipazione ad invito.

Categorie ammesse:
Junior Senior MASCHILE (categoria unica) partenza ore 11
Junior Senior FEMMINILE (categoria unica) partenza ore 10,30
Maschile Km. 10 - Femminile Km. 8.

BUSDAm

**Un lettore DVD?
Te lo offre
Sanpaolo IMI.**



PROGRAMMA

Executive

**ENTRA NEL PROGRAMMA CHE TI
PREMIA OGNI VOLTA CHE LO USI**

Che programma hai per il 2000? In un'intervista a **Sarbanillo** (il presidente di **ti pi**)
S. Silama ha detto: «Il nostro programma è di essere per il 2000
 l'azienda più grande e facile da usare, con il titolo di un'azienda che ha una linea di prodotti
 utilizzare le nostre (fondi) come la nostra più grande e più importante attività
 (non) in un mercato che è molto grande e che ha una grande opportunità di crescita
 in un mercato che trovi sul Web, dove la gente usa gli hi-tech, dove, tempo
 libero, si trovano tutti più vicini a noi e a guardare un modo di vivere

SANPAOLO IMI
CI PIACE DARTI DI PIÙ.



Via XX Settembre, 74 r. - 17100 SAVONA
Tel. 019 827 111

LA STAMPA

PAGINA 35 MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE 2000

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019 802081, FAX 019 810971, E-MAIL SAVONA@LA-STAMPA.IT, STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICOMASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814887/811182, FAX 019 801808

ABS

vende alloggi liberi
in Savona via Nizza
adiacenti al mare.
Tel. 019.827111

È INDISPENSABILE INTERVENIRE CON IL BUON SENSO

Il grande ingorgo sotto la Torretta

Ivo Pastorino

Cinquant'anni minuti dal casello autostradale di Albisola al centro di Savona: è il bel risultato, nelle ore di punta, quando più altri si muovono i pendolari, insomma la gente che lavora, frutto della cosiddetta «banana» realizzata alla Torretta.

Questo crocevia è un autentico rompicapo: ci hanno battuto inutilmente la testa, a partire almeno dagli Anni Settanta, commissioni dell'Ac, tecnici di varia estrazione, esperti, e via discorrendo.

E nessuno ha mai trovato la soluzione giusta, anche quanti avevano addirittura prospettato l'ipotesi di complicati impianti semaforici intelligenti. Ora, visti i risultati negativi e l'ondata di proteste, non resta che una soluzione: liberare il crocevia da quella «mostrosità» fatta di birilli e taniche di plastica.

Un deciso passo indietro (oggi si usa tanto dire così), e con un semplice, ma anche urgente intervento dei cantonieri, considerata l'attuale pericolosità del crocevia, si darebbe una prova

di grande buon senso. E nessuno disconoscerebbe al sindaco Ruggieri e all'assessore Casaccia il merito di averci provato con tanta buona volontà. Pazienza, è andata male, ma ora basta insistere.

Tra l'altro le soluzioni prospettate dai vari «stregoni» che si stanno cimentando a fornire idee per sciogliere il grande ingorgo della Torretta sono talmente avveniristiche non meritano neppure di essere prese in considerazione.

Anche perché richiederebbero tanto di quel tempo, tra i molteplici lacci e laccioli della burocrazia, da diventare un problema della prossima generazione.

Ancora un'annotazione: i milioni (si dice addirittura un centinaio) che servirebbero per rendere permanente la «banana» alla Torretta sarebbe molto meglio destinarli a dare una buona sistemazione al parcheggio di Piave.

Quando piove si trasforma in un'autentica palude e ci vuole davvero del coraggio a chiedere soldi a chi è costretto a lasciare l'auto in quel mare di fanghiglia.

Scatta la A1 di pallanuoto ed il calcio offre piatti forti, Genoa e Samp compresi

Con lo sport un mercoledì da leoni

La Rari debutta in casa, il Savona ad Ivrea



Ore 15, corso Colombo: l'Athina (qui capitano Petronelli) debutta col Bogliasco

Roberto Baglietto

Ognissanti, soprattutto ogni sport. E' un mercoledì per palati fini ed appassionati, questo primo novembre che si presenta oggi davanti agli occhi e all'interesse di tanti tifosi. Giocano serie A e B, col Genoa a Marassi contro la capolista Cosenza e la Samp a Crotone.

Gioca, per uno dei quattro recuperi della D, anche il seguitissimo Savona di questi ultimi tempi: c'è il giurare che oggi ad Ivrea non saranno pochi gli sportivi biancoblu. Anche perché l'avventura del vulcano Piro del «soffione» Ferraro coinvolge sempre più la gente: si partecipa, si soffre, si agita. Bene: da quanto tempo non era così?

Parte intanto, nella piscina di Colombo, la nuova avventura della Rari Nantes Athena Savona. Subito un derby, da tempo inusuale, per i biancorossi: arriva un Bogliasco tutt'altro che trascurabile, vedremo subito se Mistrangelo ha nuovamente a disposizione un'ammiraglia in grado di puntare la prua verso i playoff-scudetto. E' dunque il giorno della «prima» anche per i volti nuovi biancorossi. Due su tutti. L'ungaro Marcz, fresco di medaglia d'oro olimpica al collo, virgulto tra i più sventati di una scuola straordinaria. E poi, Dudo Simenc, Uomo-pallanuoto, soltanto forse Estiarte e Ferretti hanno saputo essere a Savona. Un mito vivente, ma anche ancora giovane, eccome. Con, in sottordine ma non troppo, la voglia di sfidare il nuovo grande Recco.

Innumerevoli, poi, i temi del calcio minore. La Coppa Italia di Eccellenza offre Vado-Albenga e spedisce la Cairese a Genova Bolzaneto. La Promozione chiama a gran voce il Finale ed il Pietra, l'Alessio ed il Bragno. In Prima e Seconda categoria, poi, il programma è praticamente «domenicale»: Pallare-Altaresse, che si gioca a Carcare, è soltanto uno dei picchi più attesi di un iceberg calcistico che emerge prepotente dal mare di questo mercoledì festivo.

E' così intenso, questo mercoledì da leoni sportivi, da sembrare studiato in chiave di Sportivo dell'Anno. Proprio emerge prepotente la candidatura di Giovanni Carlo presidente del Vado, quasi una risposta rossa-blu a Bettino Piro patron del Savona, Vedremo.

Di sicuro, così tanto e così ben variegato sport in questa giornata, aiuta tutti quanti a sentirsi sempre più coinvolti nella grande avventura che produrrà le indimenticabili serate del 2001. SERVIZIO ALLE PAGINE 44 E 45



Ore 14,30 ad Ivrea: il Savona (nella foto Spalati) recupera un confronto «duro»

Allarme alle Fornaci, una ventina di inquilini trascorrono parte della notte in strada

Incendio, sgomberato un palazzo

Le fiamme in un negozio di foto in corso V. Veneto

Claudio Vimercati

SAVONA

Un incendio, le cui origini sono state ancora chiarite, è divampato l'altra notte nel negozio «Fotosprint» in corso Vittorio Veneto, all'angolo via Donizetti. I danni sono ingenti perché le fiamme hanno irrimediabilmente messo fuori i macchinari per lo sviluppo e la stampa delle fotografie, distrutto il bancone di vendita e gli scaffali mentre il fumo, che ha annerito le pareti, ha invaso anche i vari piani del palazzo al punto che per precauzione i vigili del fuoco hanno sgomberato tutti gli alloggi fino al quinto piano: ventina di persone (fra cui anziani e bambini) scese in strada e hanno fatto ritorno negli appartamenti soltanto un'ora dopo, quando i pompieri hanno spento le fiamme.

L'allarme è scattato poco dopo l'una. «Ho sentito uno scoppio», racconta Francesco Zappone che abita in via Donizetti. Sono andato alla finestra e ho visto il fumo e delle scintille. Subito



Sono ingenti i danni provocati dall'incendio nel negozio Fotosprint alle Fornaci

pensavamo che stesse bruciando un'auto. L'uomo è stato fra i primi a dare l'allarme. «L'aria era irrespirabile», racconta ancora. Non si riusciva quasi ad avvicinarsi al negozio. Una squadra di pompieri che stava rientrando in caserma un intervento è arri-

vata in corso Vittorio Veneto in pochi minuti. Insieme a loro anche una pattuglia della squadra mobile, con il commissario Gianfranco Crocco, che si è occupata dei primi accertamenti. «A un primo esame», dicono in questura, «non si è trovata traccia di

sostanze utilizzate per appiccicare il fuoco. Occorrono, però, altri accertamenti. Di notte, al buio, si vedeva davvero poco. Sarebbe comunque più credibile l'ipotesi accidentale».

Il negozio Fotosprint appartiene a un giovane di Legnò, Franco Giusto, ex giocatore della squadra di calcio del Valleggia e appassionato di bocce. «Un bravo ragazzo», dicono gli abitanti del rione. Sempre sorridente, gentile con tutti. Davvero una brava persona. Fino a due anni fa, il negozio aveva sede in corso Italia, di fronte all'ospedale San Paolo. Poi il trasferimento dell'attività nel quartiere delle Fornaci. Franco Giusto in questi giorni non è a Savona. E' in vacanza: la fidanzata a Parigi e ancora ieri mattina non sapeva nulla di quello che era successo: «direi», osserva sconsolato un - che era la prima vacanza che si concedeva, dopo aver lavorato tutta l'estate». Il padre di Franco Giusto: «E' davvero una disdetta perché l'attività stava prendendo piede. Questo incendio non ci voleva».

Appello dei vigili al senso civico dei cittadini

«L'omertà protegge i pirati della strada»

SAVONA

L'ultimo incidente è avvenuto qualche giorno fa in via San Lorenzo: una donna, Monica Revelli, 41 anni, abitante in via Verdi, era in sella al motorino quando è stata urtata da un'auto pirata, una Fiat 500 di colore giallo. Il conducente della macchina se ne è guardato bene dal fermarsi a prestare i soccorsi alla malcapitata. Anzi. Ha proseguito per la sua strada come se non fosse successo nulla, pigiando sull'acceleratore: la donna ha dovuto poi farsi medicare in ospedale.

Non è la prima volta che succede. In città sono in aumento gli incidenti provocati da pirati della strada e il fenomeno, decisamente preoccupante, ha attirato l'attenzione del Comando dei vigili urbani che ora lancia un appello alla gente, puntando sul loro senso civico, perché collabori, dia

sussurri. Gli agenti municipali sussurrano la parola «omertà». Una parola forte, ma che fotografa bene la situazione.

Spesso la gente fa finta di niente: testimoni vedono l'incidente e poi si voltano dall'altra parte. In via Ancona e qualche giorno prima in via Crispi nessuno si è annotato il numero di targa dell'auto pirata che ripartiva a tutta velocità. «Spesso, purtroppo, c'è scarsa collaborazione da parte delle persone. Ed è triste che questo succeda. Possibile che nessuno veda? Nessuno si annota un numero di targa?».

Ci vuole già tutta che i testimoni si ricordino del modello dell'auto e del colore. Appunto quello che è successo in via San Lorenzo. I vigili urbani sono riusciti solo a scoprire che l'auto da cercare era una Fiat di colore giallo e gli indizi non sono certo sufficienti per risalire al conducente che rischia una denuncia per omissione di soccorso. «Se questo incidente», concludono al Comando della polizia municipale, «stiamo comunque seguendo già una pista precisa. Potrebbero esserci importanti sviluppi nei prossimi giorni».

Savonese indagato per traffico internazionale di droga

Brugnatelli libero in Bolivia

Sconditi i termini di custodia

SAVONA

E' tornato in libertà Raul Brugnatelli, anni, il savonese arrestato nel novembre '98 per traffico internazionale di droga, poi evaso nel settembre '99 dagli arresti domiciliari, infine fermato nel marzo scorso in Bolivia.

La notizia è stata confermata ieri a palazzo di Giustizia. Brugnatelli avrebbe riguadagnato la libertà per scadenza dei termini di custodia cautelare, conseguenza del mancato pronunciamento sulla procedura di estradizione da parte della Corte suprema di Cassazione boliviana. Il savonese è libero, con l'obbligo di dimorare nella nazione sudamericana. Nel frattempo, è sempre in corso l'iter avviato dalla procura di Savona con la richiesta di estradizione.

Raul Brugnatelli nel settembre '99 era fuggito dalla casa dove era costretto agli arresti domiciliari approfittando di un permesso accordatogli per potersi sottoporre ad un controllo medico.

Il savonese era finito in manette nell'ambito di un'inchiesta condotta dal pm Alberto Landolfi, che aveva visto la Guardia di Finanza sequestrare un ingente quantitativo di cocaina in una villa di Noli. Le indagini avevano portato in carcere altre cinque persone, quattro in Colombia e una in Svezia, sospettate di aver preso parte ad un traffico di droga dal Sudamerica all'Europa.

Il sostituto procuratore ha chiesto il rinvio a giudizio anche del padre di Brugnatelli, Silvano, e della madre Edda, nonché dei genovesi Gianluigi Parodi, Franco Luciano Pinto e Maurizio Dani-

La trasmissione di «Italia 1» presentata da Enrico Papi. I concorrenti si sono spartiti il montepremi finale di 230 milioni

Tutta cairese l'ultima sfida al quiz televisivo «Sarabanda»

Gianni Faraone ha battuto Boris Carta. Terza Giovanna Gastaud di Laigueglia



Gianni Faraone il vincitore



Boris Carta, battuto dal concittadino

CAIRO.

E' stata una sfida nella sfida quella che ieri sera sul teleschermo ha visto protagonisti indiscussi due cairese, Gianni Faraone e Boris Carta.

Sfida consumatasi negli studi di «Italia 1», nell'ambito dello speciale di «Sarabanda», il quiz musicale di Enrico Papi. Una gara a generis riservata a quattro campioni che, pur avendo mantenuto il titolo per lunghe settimane, erano mai riusciti a vincere il montepremi miliardario. E in pedana, oltre a Faraone, «professore», e Carta, sono scese anche la «protocolla» Giovanna Gastaud di Laigueglia e, «professora», la romana Antonietta Palladino.

Una super sfida che per circa due ore ha tenuto incollati ai teleschermi centinaia di appassionati. Molti, naturalmente, savonesi e soprattutto i valho-

medesi che hanno tifato per i due rappresentanti locali.

E sono stati proprio Gianni Faraone e Boris Carta ad arrivare sino alla finalissima. Un testa a testa degno di essere ricordato negli annali della storia del programma, nel corso del quale i due avversari hanno dimostrato tutta la loro bravura e preparazione in campo musicale, in particolare nell'ultimo gioco, il «DieciXinquinquante», ovvero dieci domande cui rispondere in appena cinquanta secondi.

E dopo la sfida all'ultima nota, il vincitore è stato Gianni Faraone, titolare dell'omonima autoscuola che, mesi fa, era stato protagonista di «Sarabanda» per 32 puntate, cadendo alla trentatreesima. Insomma, è lui il «re» del programma televisivo, che ha battuto il preparatissimo di Boris. Risultato finale: 10 a 6.

Una grande, comprensibile

soddisfazione per «o professore» che oltre al titolo di super campione ha anche vinto il montepremi. In palio ieri sera per il primo classificato c'erano 200 milioni. Un bel gruzzolo. Per gli altri tre concorrenti, invece, un premio di consolazione di 10 milioni.

Ma, altro colpo di scena, Faraone, insieme a Carta, Gastaud e Palladino hanno deciso di unire il montepremi, totale 230 milioni, e di suddividerlo in parti più egue. Insomma, un'autentica dimostrazione di compattezza e solidarietà, di certo non usuale di questi tempi. Per il titolare dell'autoscuola cairese, profondo conoscitore della musica e che per lunghi anni ha fatto anche parte di gruppi locali, la vittoria di ieri rappresenta senza dubbio un «traguardo» anche se per lui, come ha più volte dichiarato in passato, l'importante è stato partecipare.

[L.b.]

Manca un'aula, le classi si alternano nei laboratori. Interviene la Provincia

Il Liceo Chiabrera chiede spazio

Oltre 300 studenti in corteo sotto la pioggia

Paride Pasquino
SAVONA

Oltre trecento studenti del Liceo Classico e Linguistico «Chiabrera» di Savona ieri mattina hanno manifestato per le vie della città. Chiedono più spazio, un'aula in più per evitare turnazioni. Hanno anche avuto un incontro con gli assessori provinciali Ramello e Tealdi. Al loro fianco sono schierati anche i docenti e la preside che giustificherà lo sciopero.

Nei giorni scorsi i ragazzi del «Chiabrera» hanno discusso del problema nel comitato studentesco e hanno tenuto un'assemblea al termine della quale è scaturita la decisione di arrivare allo sciopero. Ieri mattina hanno saltato le lezioni e, stante la pioggia battente, sono riversati in piazza, hanno inscenato un corteo fino a Palazzo Nervi. Spiegano gli studenti: «La Provincia ci ha garantito che entro una decina di giorni avremo una risposta. Chiediamo solo un'aula ma siamo pronti a nuovi scioperi». L'assessore alla Pubblica Istruzione, Donatella Ramello ha annunciato che si farà promotrice in questi giorni di un incontro tra i presidi del Classico e del Nautico, le due scuole che da decenni si dividono gli spazi nello stesso edificio di via Caboto.

Spiega la preside del Chiabrera, Franca Ferrando: «Siamo



Il liceo classico «Gabriello Chiabrera» in via Caboto

esplodendo, abbiamo 510 studenti, 4 corsi di Classico e 2 nuovi di Linguistico con due prime da 100 studenti. Abbiamo anche nuovi laboratori che rischiamo di non poter utilizzare al meglio. Cinque classi devono alternarsi a fare lezione nella vecchia aula fisica con evidenti disagi».

Nessuna polemica con i vicini casa del Nautico, anche se le due scuole savonesi sono divise da tempo da una rivalità che non è solo quella degli spazi da condividere. D'altronde i nu-

meri a favore del Chiabrera che nella sede di via Caboto hanno 300 studenti contro i circa 150 del Nautico. «Non vogliamo lo scontro con il Nautico», spiega la delegazione studentesca che ieri ha manifestato - ma chiediamo solo che la Provincia si faccia carico di trovare una soluzione e di mediare. Da registrare anche, come detto, la decisa presa di posizione dei docenti del Chiabrera: «Siamo costretti da anni anche noi al disagio causato dalla cronica carenza di aule».

San Giacomo, c'è il progetto

Dopo lo sgombero del Comune partono i lavori nell'ex convento

SAVONA

Seicento milioni per il recupero di San Giacomo. Un intervento atteso da anni e reso necessario dalle difficili condizioni dell'intero complesso che affaccia sulla zona portuale di Savona. Il progetto è stato affidato dal Comune allo studio dell'architetto savonese Ezio Ravera.

Si tratta di interventi di ristrutturazione e in particolare di copertura del convento e la messa in stato di sicurezza del campanile. L'intera struttura è da tempo in preda a un pesante degrado tanto che iun recente sopralluogo dei tecnici ha indotto il sindaco Ruggeri a firmare un'ordinanza di sgombero dei locali che erano utilizzati da alcune associazioni e circoli culturali savonesi.

Il progetto rischiava di rappresentare una soluzione definitiva ma una soluzione

che la relazione dello studio Ravera definisce provvisoria per assicurare una tenuta temporanea. Alla fine la scelta è ricaduta su una soluzione più definitiva nel rispetto dei limiti di spesa e che comunque lascia aperte le possibilità di un restauro più approfondito.

Si tratta di agire sulla copertura di chiesa, convento, presbiterio e abside. Più facile l'intervento di consolidamento del campanile che presenta cattive condizioni di manutenzione ma staticamente è più stabile del resto del complesso.

Le spese saranno suddivise in questo modo: 452 milioni serviranno all'intervento di copertura del convento, mentre per il campanile la spesa prevista è di 123 milioni. Alla fine l'importo complessivo dei lavori è di 610 milioni per un totale complessivo che tra Iva e spese tecniche arriva a quota 800 milioni. (p. p.)

Il professor Delfino con i colori di Savona

Un docente universitario maratona a New York

SAVONA

L'Università di Genova è rappresentata alla Maratona di New York. All'evento partecipa infatti una rappresentanza dell'ateneo genovese costituita da quattro docenti, cui il prof. Franzi di Medicina e il prof. Bruno Delfino di Ingegneria. Quest'ultimo, direttore del dipartimento di Ingegneria Elettrica e docente sia a Genova che a Savona, è un savonese ben noto negli ambienti scientifici internazionali di ricerca ingegneristica e attivo sportivo, spesso sostenitore delle iniziative del Cus di Genova. Tra i 35.000 atleti a New York c'è anche un savonese che, facilmente, dopo gli impegni accademici, può vedere correre sul campo della Fontanassa con una spartita pattuglia di sportivi. Il prof. Delfino è noto anche per il continuo stimolo allo sport fra i suoi studenti.

E dopo le sue lezioni Impianti Elettrici o la conclusione di una ricerca nel suo laboratorio, molti studenti indossano scarpe sportive e maglietta per praticare sport al campo di Villa Gentile a Genova o alla Fontanassa a Savona, si deve anche al continuo esempio che Delfino da decenni dà agli studenti. Partenza dal freddo, ventoso ponte da Verrazzano, un percorso di 42 km che conclude a Central Park. Un maratona con i colori dell'Università di Genova e della città di Savona.



Il professor Bruno Delfino

Il console della Culp difende il settore dell'attività commerciale

«Traffici portuali in ribasso»

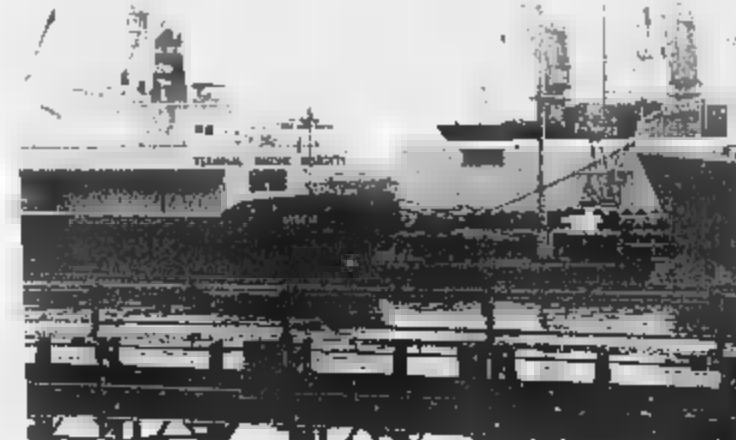
Polemica sull'uso di aree e banchine

SAVONA

Adriano Bocca, console della Culp, è in rotta di collisione con i vertici dell'Autorità portuale. Non perdona al presidente Alessandro Becce di aver fatto passare, tra le «varie» dell'ultima riunione del Comitato portuale, l'installazione di una gru per i cantieri navali Wally, che operano nell'ex terminal della cellulosa.

E' stata la replica del presidente a irritare Bocca, «io non ci sto. Qui non si tratta solo del problema gru, e comunque l'ingegner Becce quando dice che il progetto è già stato presentato e discusso lo 28 giugno dimentica che si trattava solo di un progetto fattibilità. Insomma ce ne passa a farlo diventare una licenza. Ecco perché protesto: intendo, di fronte a delibere anemiche, fare da testimone muto».

Il console dei portuali è un torrente in piena. Prosegue: «Nel Comitato portuale non rappresento soltanto la Com-



In porto soffia aria di burrasca tra i vertici della Culp e quelli dell'Autorità

pagnia ma tutto il settore delle imprese commerciali che operano nello scalo. Esiste un accordo, siglato dal predecessore del presidente Bocca, relativo all'uso delle aree, specie dopo la rinuncia al terminal cellulosa per far posto ai cantieri Wally. L'Autorità portuale non può scor-

darsi di questo accordo, il settore commerciale continua a perdere terreno. Occorre maggior correttezza di rapporti all'interno di questo organismo. Se viene a mancare la fiducia si andrà incontro inevitabilmente alla paralisi. Insomma è necessario un rapido chiarimento. (l. p.)

NOTIZIE FLASH

LEGGINO

Tentativo di furto alla Sms via alla Rocca

Ladri in azione, ieri pomeriggio. Leggino: nel mirino società di mutuo soccorso in via alla Rocca. I malviventi, durante chiusura di pranzo, hanno cercato di entrare. Locali ma è entrato in funzione l'allarme che li ha costretti alla fuga. I ladri sono riusciti a fare perdere le tracce prima dell'arrivo della polizia. (c. v.)

VIGILI URBANI

Sequestrati altri motorini con il motore truccato

Continuano i sequestri di ciclomotori «truccati» da parte dei vigili urbani. L'altra mattina, gli agenti municipali hanno confiscato gli scooter a due studenti minorenni e ora i genitori dei ragazzi si vedranno notificare una sanzione di 4 milioni prevista dalle norme del codice della strada. (c. v.)

CARABINIERI

Latitante albanese arrestato dai militari a Torino

Un diciottenne albanese, A.Z., coinvolto due anni fa in un'inchiesta anti-droga da parte dei carabinieri, è stato arrestato a Torino nella zona Mirafiori. Il giovane era colpito da un'ordine di cattura emesso dovendo scontare una condanna a tre anni e tre mesi di reclusione. L'inchiesta nel giugno '98 aveva consentito ai carabinieri di scoprire traffico di stupefacente fra Veneto, Lombardia e Liguria e di arrestare quattro persone. Erano stati sequestrati 5 chili di eroina. (c. v.)

SCIPPO

Anziana donna derubata in piazza Cavallotti

Un'anziana donna è stata scippata della borsa ieri sera in piazza Cavallotti a Savona. Due giovani, forse extracomunitari, sono poi fuggiti con bottino, milioni e mezzo, in direzione di piazza Giulio II. (c. v.)

TRUFFE

Si aggirano in città falsi incaricati dell'Inail

I truffatori se ne inventano sempre una e spesso a ispirarli è l'attualità. E' il caso dei falsi incaricati dell'Inail (l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) che da qualche tempo girano di casa in casa e contattano soprattutto casalinghe per fare loro sottoscrivere l'assicurazione obbligatoria. La direzione dell'Inail rende noto che nessun funzionario ha avuto tale incarico. (c. v.)

CARCERE

Fassino incontra i giudici: sopralluoghi a novembre

Il 9 novembre rappresentanti del ministero di Grazia e Giustizia e Lavori pubblici saranno a Savona per il progetto del nuovo carcere. Lo ha annunciato ieri il ministro Piero Fassino, che ha incontrato i magistrati liguri a Genova. Il procuratore capo Scolastico ha illustrato la situazione di Savona al Guardasigilli. Tra i problemi principali, quello della carenza di personale amministrativo e dell'impossibilità di sostituire i posti lasciati vacanti. (l. p.)

L'arma di una poliziotta

Questura, giallo per una pistola spedita per posta

SAVONA Prima sorpresa in una busta destinata al tribunale c'è una pistola. Seconda sorpresa l'arma appartiene a una poliziotta della questura che, a quanto pare, si era accorta di averla smarrita o, peggio, che qualcuno gliel'aveva rubata.

E' un vero e proprio giallo quello scoppio in questura e data la delicatezza vuole parlare. Si sa soltanto che ieri mattina l'agente, che aveva la disponibilità dell'arma, è stato sentito a lungo dai colleghi. Un'ipotesi? Potrebbe essere stata vittima di un dispetto da parte di qualcuno, che magari fa parte del suo stesso ufficio. Ma sono solo congetture. I fatti dicono invece che la busta con la pistola è stata spedita con tanto di regolare francobollo e che gli impiegati delle poste centrali appena hanno intuito che conteneva il plico hanno subito chiamato la polizia. Sulla busta, rigorosamente anonima, era indicato solo il destinatario: il tribunale. (c. v.)

Dopo il sequestro

Per l'elisuperficie lavori al S. Paolo in ritardo

SAVONA. Ancor ritardi nei lavori nel recinto dell'ospedale San Paolo per la realizzazione della nuova elisuperficie. Prima il sequestro imposto dalla magistratura per una mancata denuncia di discarica (un semplice obbligo per i detriti frutto dello scavo) e ora pare che sia la mancanza di alcune autorizzazioni ambientali a impedire la ripresa dei lavori che sono ormai bloccati da parecchie settimane. Sulla questione interviene il consigliere comunale Michele Costantini che da tempo segue la vicenda: «Da oltre un anno il problema è aperto e non c'è ancora una risposta alle oltre 2300 firme di cittadini che chiedono questa struttura per permettere l'atterraggio degli elicotteri per il soccorso in condizioni di sicurezza. Savona ha bisogno di questa elisuperficie che altri ospedali hanno già». L'elisuperficie sarà dotata di illuminazione e segnali che consentiranno decolli e atterraggi notturni. Attualmente l'elicottero dei Vigili Fuoco, che svolge il servizio di emergenza, atterra grazie all'impiego a terra di una squadra di pompieri. (p. p.)

LETTERE AL GIORNALE

Il diktat delle Poste pensionati Inps

Sono una pensionata savonese dell'Inps, piuttosto avanti negli anni ma capace di rendermi conto che è necessario ribellarsi ogni volta che si è di fronte a un sopruso. Nei giorni ho ricevuto, come tanti altri pensionati, immagino, una lettera delle Poste che così sintetizzo: «Poste Italiane è impegnata in un progetto di riqualificazione degli Uffici postali e dei servizi offerti, con particolare attenzione alle esigenze dei pensionati Inps. maggio ad ottobre, nei primi giorni del mese, è stata sperimentata, prima a Roma e successivamente in altre città, l'apertura pomeridiana degli Uffici postali, riservata ai soli pensionati Inps».

E così, in base alla lettera ricevuta, dal 1° novembre noi pensionati Inps potremo ritirare la pensione nel pomeriggio, con orario 14,30-18,30. Avremo anche, ci si dice, la possibilità di scegliere tra due giorni diversi: il quarto o il quinto giorno feriale (con l'esclusione del sabato) di ogni mese. La lettera delle Poste così prosegue: «Per una maggiore semplicità, riportiamo di seguito il calendario

l'indicazione dei giorni in cui, nei prossimi due mesi, si potrà riscuotere la pensione nel pomeriggio: 1° possibilità, martedì 7 novembre e mercoledì 6 dicembre oppure 2° possibilità, mercoledì 1° novembre o giovedì 7 dicembre. Per trovare l'Ufficio libero e ridurre al minimo il tempo di attesa dei pensionati Inps, consigliamo loro di non presentarsi all'apertura, bensì nella seconda parte del pomeriggio. Nel caso il pensionato non possa recarsi nel suo Ufficio postale nei pomeriggi indicati, a partire dal giorno 11 del mese potrà comunque riscuotere la pensione nei consueti orari del mattino».

Questa, a mio modo di vedere, sono delle autentiche imposizioni atte, probabilmente, a fare in modo che i pensionati Inps aprano un conto corrente postale. Perché essere obbligati, in pratica, a ritirare la pensione al pomeriggio, visto che noi anziani una volta rincarati dopo la spesa non usciamo quasi più? ED perché, se volessimo ritirare la pensione al mattino, dobbiamo attendere il giorno 11 di ogni mese, lasciando fermi in soldi in Posta che si godranno così gli interessi?

Lettera firmata, Savona

Strada a rischio tra Bastia e Cenesi

Abito ad Enesi, frazione di Cisa sul Neva e tutti i giorni percorro la strada che da Bastia porta alla frazione di Cenesi. Io infatti abito in quella. Si tratta di un'arteria dissestata, molto stretta, piena di buche, e veramente bisognosa di cure e di un efficace intervento di manutenzione. La strada polverosa, durante le stagioni dei fiori, viene percorsa da grossi automezzi che hanno non poche difficoltà a raggiungere le imprese agricole dove caricano i fiori e costituiscono un pericolo per la viabilità degli automobilisti. Occorre che l'amministrazione comunale si attivi a deliberare l'intervento di rifacimento e di allargamento della sede stradale che fra l'altro collega il Centro di miglioramento varietale dell'Ortofrutticola e la strada che porta a Bastia e con il casello autostradale.

Lettera firmata, Albenga

Le lettere inviate a LA STAMPA
Redazione di Savona
piazza Marconi 3/6
17100 Savona - Fax: 019 810 971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso
Notturmo (dalle 20 alle 8), (prestiti, e festi, dalle 10 del sabato alle 11 del lunedì):
Telefono num. verde 800.556.666.

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Albino (dalle 20 alle 8), (prestiti, e festi, dalle 10 del sabato alle 11 del lunedì):
Telefono num. verde 800.556.666.

FARMACIE DI TURNO

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Centrale, c.so Italia 9, I. 019.850518; Montegrato, v. Minzoni 24, I. 019.805895; Piamontese, v. Torino 77, I. 019.856650 (anche notturno per Cassinetta, I. 019.827.202).

Sono inoltre reperibili:

Manzoni, via Roma 75, tel. 019.503855 (Pia. Santa, Giorgio di Carcare, tel. 518033 anche per Altare, Valmare e Pila);
MILLESIMO: Saroldi, piazza Italia 55, tel. 019.565650 (anche notturno per Cassinetta, I. 019.827.202);
BARDINETTO: San Nicolò, piazza Vittorio Veneto 1, tel. 019.7907131

MURIALDO: Zilioni, borgata Piano 46, tel. 019.53506 (anche nott. per Cazzanovi).

VADO: Mezzadra, via Aurelia 138, tel. 019.880231, (per il notturno, Della Ferrara di Savona)

SPOYORNO: Cibrini, piazza Colombo 1, tel. 019.745342

FINALESE

PIETRA LIGURE: Finardi, via Montaldo 14, tel. 019.526035 (Anche per il notturno Finardi, via Montaldo 14, tel. 019.526035)

per Pietra, Finale, Borghetto, Loano, Bolzaneto, Tolarno).

FINALE LIGURE: Anselmi, via Fiume 2, tel. 019.680623

LOANO: San Giovanni, via Garibaldi 151, tel. 019.677171.

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Comnelli, via Europa 33, tel. 0182.671013.

ALBENGA: Degli Ingauni via Oalmazia 11, tel. 0182.52216.

CERIALLE: Neri, via Libertà 3, tel. 0182.990032.

VILLANOVA: Panatello, via Roma 16, tel. 0182.562595 (anche notturno per Cassinetta, Garfenda, Ortonovo).

ALASSIO: Nazionale, via Vittorio Veneto 3, tel. 0182.640606.

ANDORA: Borgoglio, via Clavesana 51, tel. 0182.85040.

ALBISOLA-VARAZZE: Delle Concordie, corso Bigliatti 24, tel. 019.481516.

ALBISOLA SUP: E. Alturo, via Saffa, Roccaignone e Cengio).

VARAZZE: San Nazario, piazza XIV Maggio 11, tel. 019.934682.

STATO CIVILE

SAVONA 31 OTTOBRE

NATI. Nessuno.

MORTI. Giacomo Cervetto, 95

anni, Savona, via Garibaldi 6, i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,40 nella chiesa parrocchiale di Lavagnola, seguita trasporto al cimitero di Zinola. Olga Zunino, di 74 anni, abitante a Sassello in località Rossina, trasporto diretto alle ore 9,45 al cimitero di Sassello.

IN TUTTI. In 67 uffici

postali di Savona e provincia sta avvenendo la vendita delle nuove obbligazioni Doppiocentro3 e Doppiocentro5. Il collocamento dei titoli avverrà sino all'11 novembre. Entrambi i prestiti obbligazionari garantiscono alla scadenza la restituzione del capitale investito e un rendimento legato all'andamento dell'indice azionario DJ Euro Stock che è composto dai 50 titoli principali delle borse europee. Il lotto minimo di sottoscrizione è pari a 1000 Euro e si può arrivare sino a massimo 10 milioni di Euro. Le Poste con queste due obbligazioni offrono ai clienti la possibilità di scegliere fra un investimento di 3 anni (Doppiocentro5) e 5 anni (Doppiocentro3). Il primo garantisce un rendimento massimo al 1° per cento e il secondo al 21 per cento.

IN CITTA' E FUORI

LOANO

Leggere e dinori

Appuntamento domani sera alle 17,30 con «Leggere e dinori», gli incontri organizzati dal Comune, assessorato alla cultura per gli amanti della lettura e dell'approfondimento. Il ciclo si svolge presso la sala del Kursaal a via Roma. (a. r.)

PIETRA L.

L'arte dell'apprendere

«Arte della memoria» applicata allo studio delle lingue straniere. Doppio appuntamento dalle 17 alle 19, domani pomeriggio presso i locali della civica biblioteca di piazza Castello a Pietra Ligure. (a. r.)

FINALE L.

Convegno sull'edilizia

«Convegno Mapei: manutenzione e recupero». E' il tema del convegno in programma il 19 novembre presso auditorium di Finalborgo con il patrocinio dell'ordine degli ingegneri della provincia di Savona e dalla ditta Trotta di Finale. (a. r.)

Strade interrotte per la caduta di alberi e allagamenti, numerosi gli incidenti stradali. Protezione civile allertata

Una tromba d'aria nel Savonese

Nubifragi e mare in tempesta: gravi i danni

SAVONA

Nubifragi in tutta la provincia e mare in burrasca. Una nuova ondata di maltempo si è abbattuta ieri sul Savonese accompagnata da violente raffiche di vento e da una tromba d'aria che durante la notte ha colpito in particolare le zone di Cella Ligure e Varazze. Numerosi gli interventi da parte dei vigili del fuoco per il pericolo di crolli di calcinacci, ardesie, antenne, alberi e piccoli smottamenti. I pompieri sono stati chiamati a Savona (nelle vie Lavagna, Assereto, Grassi, Chiabrera, Mistrangelo, corso Vittorio Veneto e in Colombo, a Marmorassi), Albisola Superiore (piazza Galileo Ferraris), Albisola Marina. A Cella Ligure un automobilista è rimasto ferito in modo lieve in seguito a un tamponamento provocato dalla caduta di una palma sull'Aurelia ai piani di Invea. Per rimuovere la pianta è stato necessario chiudere una corsia e il traffico per alcune ore si è svolto con l'unico alternato. Problemi anche nel Ponente, in particolare nella zona di Pietra Ligure. A Finale dove si sono verificati numerosi allagamenti di strade e sottopassati. Il torrente Varatella ha rischiato di uscire dagli argini.

Paura per la mareggiata che ha provocato danni soprattutto ad Albisola Marina (danneggiate alcune cabine dei bagni Sport). A Savona la Capitaneria ha vietato il transito in zona di manovra all'interno del porto: i mezzi per il carico e lo scarico delle navi non possono operare fino a nuovo ordine nell'area T3, proprio sotto la diga foranea, dove giungevano gli spruzzi delle onde più grandi. Nei giorni scorsi in una banchina poco distante, tre marittimi stranieri erano morti mentre cercavano di rinforzare gli ormeggi di una nave accostata, travolta da un'ondata di tre metri. Numerosi gli incidenti. In via Nazionale Piemonte, una Ford Fiesta guidata da Silvia Repetto, 52 anni, residente a Cairo è sbandata sull'asfalto viscido e si è schiantata contro un camion. La donna è stata ricoverata al San Paolo. La prognosi è di 40 giorni. In corso Vittorio Veneto, Alfonso Miceli, 44 anni, di Savona, è stato investito da un'auto: al San Paolo è stato giudicato guaribile in un mese.

Problemi anche nell'imperie-

se. Due torrenti sono usciti dagli argini, l'altra notte, a causa delle abbondanti piogge. Sono il Nervia, nell'entroterra di Ventimiglia, che ha provocato il parziale allagamento del campo sportivo di Dolceacqua, e l'Aurighi nel comune di Mentale Ligure. In questo caso è stato invaso dall'acqua un tratto di circa 250 metri della strada provinciale 11 bis, che ora è chiusa al traffico per consentire gli interventi di bonifica. Situazione critica per i collegamenti tra la costa e le vallate.

Le previsioni. Oggi il rapido allontanamento della perturbazione e la rotazione dei venti da Nord, Nord-Ovest garantiscono un rapido miglioramento, con cielo sereno o poco nuvoloso. Per domani i meteorologi prevedono nuvolosità in rapido aumento e piogge in intensificazione. La prefettura di Savona ha comunque messo in preallarme la protezione civile per le prossime 24 ore.

[c.v.]



Nella foto a sinistra un'immagine della mareggiata che ha colpito tutto il litorale provocando danni a Albisola e una situazione di allarme anche nella zona del porto. A destra la palma caduta sull'Aurelia ai piani di Cella che ha causato gravi intralci alla circolazione delle auto in entrambe le direzioni di marcia.



I bambini delle elementari e delle medie seguono ormai da tempo e con ottimi risultati il programma definito «di continuità»

A Carcare una scuola all'avanguardia

Il progetto è stato preso d'esempio dal ministro De Mauro



A sinistra l'interno della biblioteca delle scuole elementari e sopra l'edificio che ospita le medie, due istituti dove l'insegnamento è all'avanguardia. I metodi sono presi come esempio in tutta Italia.

Lucia Barilacco
CARCARE

Una scuola all'avanguardia, nata da un progetto che ha mosso i primi passi nell'83, e che oggi, insieme ad alcuni altri istituti italiani, viene presa a modello addirittura dal ministero della Pubblica Istruzione per varare la nuova riforma scolastica. La scuola è quella di Carcare, dove i bambini delle materne, elementari e medie seguono un programma, denominato di Continuità. Una sorta di collegamento fra i tre gradi per evitare eventuali traumi e garantire appunto un rapporto di continuità sotto il profilo formativo. Un'iniziativa sperimentata, nell'ambito del riordino dei cicli, a partire dai primi anni Ottanta e che ha riguardato inizialmente i piccoli studenti delle materne ed elementari,

e che è stata poi estesa dall'87 anche ai ragazzi delle medie. Un progetto che, come spiega il preside-direttore di quello che viene definito Istituto comprensivo, Elio Raviolo, interessa attualmente 915 studenti e 110 fra maestri e professori. Ma in che cosa consiste il programma, le cui linee-guida sono state prese a modello addirittura dal ministro Tullio De Mauro? I ragazzi dai 3 ai 13 anni, consumano i pasti nella stessa mensa, utilizzano la stessa palestra e gli insegnanti si alternano negli stessi laboratori. Risultato? Capita che un insegnante delle materne si occupi di uno studente delle medie, o che un professore dedichi il proprio tempo ad un bambino delle elementari. Una sorta di interscambio. Ed è proprio questo il filo conduttore dell'intero programma.

Dice Elio Raviolo: «Un percorso che si sviluppa costantemente utilizzando e valorizzando sia le "diversità" fra i vari studenti, sia quelle fra i paesi». Prosegue: «Insomma, nulla di "anomalo", semplicemente un progetto per garantire lo sviluppo della continuità e della flessibilità». Anche perché all'Istituto comprensivo, oltre naturalmente alle scuole carceri, fanno capo anche quelle di Altare, Bormida, Cosseria, Malare e Pailare. Un modello che, aggiunge ancora il preside-direttore, è stato realizzato grazie al lavoro svolto in passato da un profondo sforzo e impegno da parte di tutti e che ci aiuterà in vista di quanto accadrà con la riforma scolastica.

Icasi di via Turati e di Leca: i pm sentiranno moglie e figlia di Paolino Ferrua e fidanzata e madre di Fabio Marotta

Domani parleranno le quattro sopravvissute

Gli interrogatori ad Albenga e al S. Paolo

SAVONA

Domani sarà il giorno dell'altra campana. Quella delle sopravvissute ai drammatici episodi di violenza che hanno insanguinato nei giorni scorsi Savona e Leca d'Albenga. Domani infatti i magistrati, il procuratore capo Vincenzo Scolastico e il sostituto Chiara Venturi, sentiranno in mattinata Margherita Claudia Botta, moglie e figlia di Paolino Ferrua, l'agricoltore di Leca che ha ucciso a fucilate i figli Pierluigi e Adriano; nel pomeriggio, i pm sentiranno invece al S. Paolo Graziella Locatelli e, se le condizioni mediche lo permetteranno (è ancora in terapia intensiva), la figlia Giovanna Brigati, aggredite dal muratore Fabio Marotta, fidanzato della giovane, due settimane fa in via Turati a Savona.

Le prime saranno probabilmente chiamate a chiarire i rapporti che intercorrevano con marito (separato e fatto) e padre, e gli interessi economici, oltre che le tensioni e gli screzi, che potrebbero aver spinto l'uomo ad abbracciare il fucile ed a fare fuoco contro la famiglia. Le seconde, oltre a spiegare i legami con il muratore, potranno anche fare luce su quella che sarebbe diventata l'ossessione dominante di Marotta, quella del timore di essere stato vittima di «fattura a morte», come lui stesso

avrebbe detto al giudice che lo ha interrogato.

Sarà, insomma, quella di domani, la giornata della parte civile. Il giorno delle risposte di chi, finora, ha potuto parlare, perché sotto ossigeno a sotto choc. L'altra campana, la voce della vittima della violenza.

Sul piano dell'istruttoria preliminare, delle indagini, gli interrogatori di domani dovrebbero segnare un passo importante. Senza altro per l'inchiesta sul caso di Leca d'Albenga, che si avvia all'udienza preliminare, stanotte il diniego del gip di disporre una perizia psichiatrica su Paolino Ferrua.

Ci sono invece ancora accertamenti tecnici da svolgere nel caso di via Turati. Un primo incarico, a scadenza più immediata, è quello della perizia sul contenuto della fiala trovata nel frigo dell'appartamento. Per Marotta tratterebbe di una pozione magica, ma non è escluso che possa trattarsi di un più banale preparato anticellulitico. Poi c'è la perizia psichiatrica, disposta dal giudice Firenze Giorgi sul muratore, richiesto dalla difesa (che ha nominato consulente di parte il professor Adolfo Francia).

L'esame sgombrerà il campo dai dubbi, come ha affermato il gip. L'ossessione del malocchio, ma anche la psiche di un uomo forse provata dalla droga, dall'alcol, dai farmaci.

Violenza e sangue tra presunta magia e tensioni familiari

A sinistra: il savonese Fabio Marotta. A destra: l'agricoltore Paolino Ferrua.



L'OPINIONE DEL PRIMARIO DEL S. PAOLO ANTONIO FERRO

«Corsa a psichiatrizzare il male»

S. Antonio Ferro e direttore del Servizio Psichiatrico della Provincia di Savona: mi permetto di scrivere in merito ai commenti dei quotidiani locali sui delitti commessi in provincia di Savona in questi giorni. Voglio esprimere la preoccupazione per la pericolosa tendenza a «psichiatrizzare» subito i crimini che inquietano. In realtà è molto difficile per tutti noi accettare che la cattiveria, la violenza, la tendenza a sopraffare l'altro non siano, ogni modo, siano potenziali e terribili caratteristiche dell'uomo. «Anormali» pensate ad esempio all'esperienza dei lager nazisti in seguito a stalinisti ed ultimamente ad esempio quelli che sono stati presenti in Jugoslavia e come sarebbe stato valutati in modo riduttivo espressione di



una psicopatologia. E' mia opinione che nell'uomo, in ogni caso, vi siano spinte al bene (pensate alle encomiabili prove volontarie, anche in questi giorni della alluvione) che male: le spinte al male prevenute il più possibile il miglioramento della qualità relazionale della vita, dei valori

umani, soprattutto quelli che hanno come punto focale il rispetto dell'altro, anche se molto diverso da noi, la spinta al male vanno anche prevenute attraverso l'utilizzo tempestivo delle Forze dell'Ordine, forse in grado di intervenire anche un po' prima che i crimini avvengano, con giudici di pace che operino rapidamente, insomma con Tribunali che funzionino in tempi reali. Le spinte al male vanno tuttavia punite con decisione quando si crettono in crimini importanti. Infine, convinto che peraltro veramente rare le situazioni psicopatologiche che rendano una persona tutto non responsabile di intendere e volere quanto va compiendo.

Antonio Maria Ferro, primario psichiatra, Savona

Ristorante
LUNDA VIA D'OLE
2-3 novembre 2000
"gastronomia" tema
bagna caoda
Camerana Villa (CN)
a 10' dai caselli di Ceva e Millesimo
tel. 0174.96323 - 0338.9770882
aperto giovedì, venerdì, prefestivi e festivi

Felice Mattiauda
Sverniciatura ■ verniciatura
legno e ferro
■ intervento: Sverniciatura
infissi, porte, portoni con solventi non acidi
portoncini, finestre, ad immersione
persiane, tapparelle con lavorazione a mano
scuri, balconi, perlinati, o insabbiatura
cancelli, serrande, Verniciatura
ringhiere, recinzioni, a mano, ad immersione
infissi in legno, ferro e altri metalli e/o spruzzo
Via Borsarelli ■ Briaglia (CN)
Tel. 0174.222449 - 0338.9726760

I due giovani che hanno agito il viso scoperto sono fuggiti con un misero bottino

Rapina con ostaggio in banca a Noli

E' tornata in azione la banda del «cutter»

Augusto Rombado

«Erano nervosi e non riuscivano a mantenere la calma. Hanno minacciato una giovane cliente con il coltello alla gola. Non abbiamo potuto fare altro che assecondarli». E' il racconto fatto ai carabinieri dai 5 dipendenti dell'agenzia di Noli, della Cassa di Risparmio di Savona, vittima ieri mattina, poco prima delle 9,30, di una rapina messa a segno da due giovani. Magro il bottino dei malviventi, circa 18 milioni e mezzo. Ma il colpo è andato male perché nella concitazione i rapinatori non hanno portato via tutto il denaro tante «a disposizione».

La rapina in via Buccelli ha visto all'opera quasi certamente due «dilettanti» del crimine. Troppe imprecisioni anche nelle richieste ai dipendenti della banca, troppa fretta di scappare. Insolita anche la fuga sotto la pioggia con uno scooter e senza casco. La telecamera interna alla banca ha registrato tutto, compresi alcuni primi piani dei rapinatori che hanno agito a viso scoperto.

Tutti questi elementi non tolgono drammaticità ad una rapina che, proprio perché ha visto protagonisti dei «non professionisti» poteva deg... in ogni momento. Molti noli si sono notati i due giovani arrivare nel centro storico con lo scooter



Due giovani hanno preso in ostaggio i dipendenti della Cassa di Noli e sono poi fuggiti con oltre 18 milioni su un'auto rubata alcuni giorni fa a Pietra Ligure

sotto la pioggia battente e senza il casco. I due hanno lasciato il mezzo, con luci e motore accesi, nel caruggio che porta alla banca. Sono entrati come normali clienti ed hanno subito manifestato le loro intenzioni belliche. Uno di loro è saltato sul bancone delle casse, un sacchetto in mano. Come il collega aveva in mano anche un coltello di dimensioni ridotte, probabilmente cucina, forse un temperino. I soldi prelevati dalle aperture della fretta non ha fatto notare ai

rapinatori altri biglietti da 100 mila. «Erano agitati, non parlavano nappure troppo bene anche se avevano inflessioni dialettali particolari», hanno spiegato il direttore Sergio Santinelli e gli altri 4 dipendenti della Cassa. Momenti di tensione quando dei due rapinatori ha puntato il coltello alla gola di una giovane cliente, Elisabetta Sanna. «Fateci uscire, aprite le porte, o la sgozziamo», avrebbero minacciato. In banca c'era anche un secondo cliente. L'allarme è stato dato via telefono,

dalla banca, ai carabinieri. Sono passati pochi minuti ma sufficienti per la fuga.

Le telecamere hanno ripreso quasi l'intera rapina durata fra i 2 e i 3 minuti. I rapinatori avevano una età apparente compresa fra i 20 e i 25 anni. Entrambi non molto alti di statura e con corporatura esile. Il fatto che abbiano agito a viso scoperto fa presumere che facciano parte della malavita locale. Lo scooter usato per la fuga risulta rubato la precedente a Pietra.

A Borghetto

Morto in casa da un giorno

BORGHETTO Era morto in casa da circa 24 ore. Viveva da solo e nessuno si è accorto della sua assenza.

Nel tardo pomeriggio di ieri dare l'allarme è stata la donna che lo aiutava in alcuni lavori domestici. La vittima è Cleto Fioravanti, 75 anni, residente a Milano, ma domiciliato a Borghetto in uno dei tanti alloggi dei condomini sul lungomare. L'uomo è stato stroncato, con ogni probabilità, da un malore. I carabinieri non avrebbero dubbi sul fatto che le cause della morte sono naturali.

Sarà il medico legale nel suo referto a dover chiarire ogni dubbio. Il recupero è avvenuto in tarda serata. In quell'uomo ogni era in ordine.

Gli anziani che vivono da soli negli alloggi del Ponente sono sempre più numerosi.

I decessi «solitari» in Borghetto sono molto frequenti, soprattutto nei mesi di gennaio e febbraio. [a. r.]



PILOTA COINVOLTO IN INCIDENTE

Un incidente avvenuto durante una gara che non ha avuto gravi conseguenze per il pilota della vettura ma che, purtroppo, si è rivelato di colpo fatale per un giudice di gara. E' successo domenica a Colico, provincia di Lecco, durante le prove del campionato italiano formula Challenge, e ha visto come involontario protagonista Franco Crenonesi, 63 anni, di Ceriale. La dinamica della fatalità è stata simile a quella successa a settembre in Formula 1, durante il Gran premio di Monza. Durante la prova della giacchetta automobilistica di formula Challenge, affrontata da Crenonesi a bordo di una Lancia Delta, si è consumata una tragedia che ha portato alla sospensione della prova. Il pilota, per cause ancora da chiarire, è andato a sbattere contro un palo. Durante l'urto una ruota è schizzata colpendo a morte un commissario di gara. Si tratta di Giampiero Brusadelli, 41 anni, di Como, morto sul colpo. Il commissario Csa si trovava dietro ad un muretto, con la moglie ed il figlio. L'episodio, che ha toccato da vicino il pilota cerialese (Franco Crenonesi il primo ottobre si è aggiudicato il 17a «Bardinetto» su Osella-Alfa Romeo, ha riportato alla memoria un altro episodio simile successo durante il Gran Premio di Monza. Un giovane commissario Csa aveva perso la vita allo stesso modo, colpito da pneumatico staccatosi da un'autovettura di Formula 1 in gara. (m. br.)

Angelo Viveri promette: «Taglierò il nastro domenica» e si scusa per i disagi al traffico

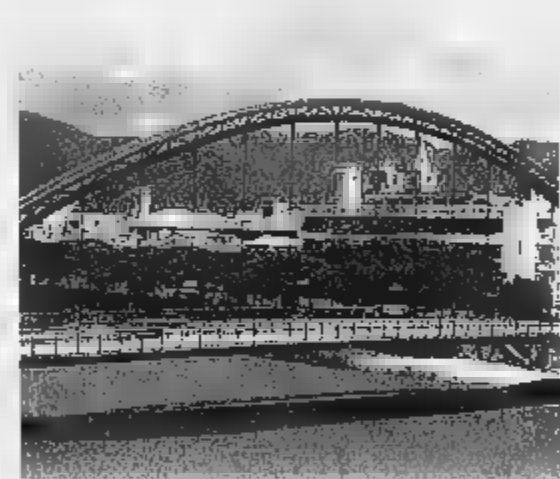
Tutto pronto per «Viale 9 luglio 1996»

La nuova strada voluta dal sindaco di Albenga

ALBENGA

La pioggia sta rallentando i lavori ma il sindaco di Albenga tranquillizza: «Tutto sarà comunque pronto per domenica pomeriggio quando la nuova direttrice che collegherà Albenga con la frazione di Leca e l'autostrada verrà inaugurata». Appuntamento fissato alle 15,30 nella piazza antistante le nuove caserme dei carabinieri e della polizia stradale, prosa del centro commerciale «Le ser». In quel punto, a circa metà dell'attesa alternativa a via al Piemonte, viale 9 luglio 1996, avverrà il taglio del nastro.

«Chiedo scusa ai cittadini per gli inevitabili disagi alla circolazione in questi pochi giorni che ci separano dall'inaugurazione. Abbiamo dovuto creare una variante alla circolazione per permettere l'ultima parte dei lavori», ha spiegato Angelo Viveri. Ha aggiunto il sindaco di Albenga: «Abbiamo mandato gli inviti per l'inaugurazione di domenica alle autorità civili, militari e religiose cittadine. Ci sarà vescovo e ci sono le nostre bande cittadine, la «Ver-



Con il nuovo viale 9 luglio 1996 cambierà la viabilità a Albenga. L'inaugurazione è prevista per domenica pomeriggio

di» e la «Nostra Signora di Pontelungo» che suoneranno. Inoltre intorno alle 17,30-18 verrà offerto uno spettacolo di fuochi d'artificio. Ha concluso Viveri: «Domenica 11 novembre è una data particolarmente significativa per i cittadini di Albenga perché corrisponde al sesto anniversario della tremenda

alluvione del 1994. In questi 6 anni molto è stato fatto, ma molto rimane da fare come gli eventi del 15 ottobre hanno dimostrato. Significativo (e contestato) è anche il nome che avrà il nuovo viale albenghese che ricorda un altro evento-choc per la città: il giorno dell'arresto del sindaco e della giunta comunale. (m. br.)

NOTIZIE FLASH

TOIRANO

Alluvione segnalati danni per 2,5 miliardi

I danni causati dalla alluvione di metà ottobre a Toirano ammontano a 2 miliardi e mezzo. «Abbiamo segnalato la difficile situazione a prefetto e protezione civile, così come persistente allagamento della scuola materna e della cucina della mensa scolastica», ha spiegato il sindaco Marco Bertolotto. [a. r.]

PIETRA L.

Il sindaco autorizza l'accensione dei caloriferi

Da ieri, per 14 giorni, è possibile l'accensione anticipata, per ore, giorno, degli impianti di riscaldamento di Pietra Ligure. La decisione è stata presa ieri dal sindaco, Giacomo Accame, per l'arrivo del primo freddo di stagione. [a. r.]

BORGIO V.

Troppi furti d'auto di grossa cilindrata

Aumento dei furti d'auto, soprattutto di grossa cilindrata, da alcune settimane nella zona di Borgio e Pietra Ligure. C'è il sospetto che i furti siano messi a segno da una banda o che comunque siano da attribuire ad organizzazioni internazionali. [a. r.]

LOANO

Dimissioni dei consiglieri Fi Oliva entra Regione?

Pietro Oliva, assessore di Loano, entrerà a far parte del Consiglio regionale. Le fonti interne a Forza Italia confermano che si dimetteranno a breve alcuni assessori regionali (due lo avrebbero già fatto) consentendo l'ingresso in via Fieschi dei primi consiglieri non eletti dall'area del Polo. Fra questi Oliva. [a. r.]

PIETRA L.

Multati due cacciatori erano in zona protetta

Due cacciatori sono stati multati dagli uomini della Guardia Forestale dopo essere stati trovati a cacciare in zona dove la caccia non è consentita. Controlli a tappeto sono stati approntati nelle ultime settimane per garantire il rispetto delle regole. [r. ar.]

Una giovane bulgara ospitava i clienti con la complicità di un connazionale

Prostituzione, blitz in un residence

A Ceriale continua l'offensiva dei carabinieri

CERIALE

Anche se «il mestiere più vecchio del mondo» è quasi impossibile da debellare, continua tuttavia l'attività di prevenzione e repressione dell'attività di prostituzione da parte dei carabinieri della Compagnia di Albenga. Se non altro, l'attività dei tutori dell'ordine impedisce che il fenomeno dilaghi, diventando sempre più sfacciato e incontrollabile.

Ieri i carabinieri, al termine di indagini pazienti, hanno denunciato a piede libero, per sfruttamento della prostituzione, in relazione cioè ad una presunta attività di «protezione», V.M., 27 anni, bulgario, clandestino, la sua «bella di notte», I.S., anch'essa bulgara e clandestina.

All'individuazione della coppia si è giunti dopo che le indagini erano partite dalla segnalazione della giovane donna, «brunetta, magrissima», che addeceva i clienti, anche durante il giorno,



Controlli dei carabinieri

nel rettilineo di via al Piemonte, la Statale 582 per Garassio, fra i distributori di benzina. La certezza dell'attività illecita che la prostituta svolgeva in residence cerialese è stata

raggiunta con una irruzione-perquisizione nell'appartamento usato per gli incontri sessuali. Sono stati trovati due cellulari a 700 mila lire in contanti, usati per commettere i reati a quale provento degli stessi.

Nel recente passato i carabinieri albenghesi hanno effettuato due operazioni (la «Olimpia» e «Mordi e fuggi») con le quali erano stati effettuati, complessivamente, nove arresti e denunce ed in cui agivano in combutta sia delinquenti della nazione dell'est europeo sia alcuni italiani. Le basi operative del gruppo a Ceriale erano appartamenti in affitto nella zona di Borghetto e di Ceriale.

Tali interventi dei carabinieri, quello effettuato a Ceriale, accompagnano l'attività di controllo notturno che si svolge sul «rettilineo» dell'Aurelia fra Albenga e Ceriale. [r. ar.]

Grandi Serate Gastronomiche

Menu curati dallo Chef del celebre Ristorante Zeffirino di Genova

Venerdì 3 & Sabato 4 Novembre 2000

Antipasto del Porto Antico
Lasagne Portofino
Gastelle al profumo di bosco
Branzino alla ligure
Sorbetto riviera
Medaglioni di manzo salsa di noci
Millefoglie dello Chef
Vini Doc liguri selezionati da Zeffirino.
Spumante, Liquore, Caffè

260 ff vino incluso
Animazione Musicale

Ristorante dei Giochi
Menu diversi ogni sera

Ingresso Sala Giochi 75 FF
Presentazione di una carta d'identità

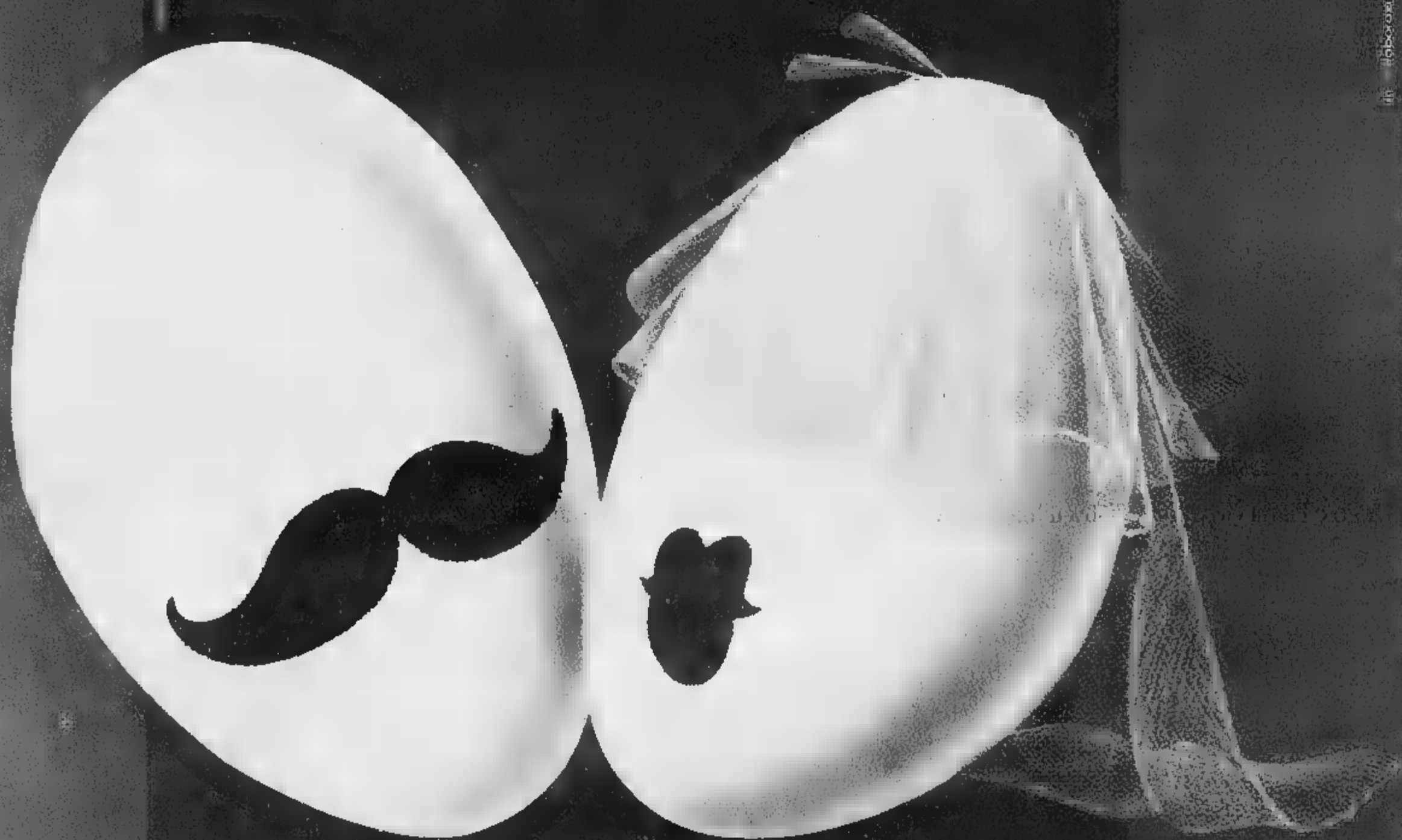
RUHL

Riservazione al 010 33 4 97 03 12 22

LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

IDEA SPOSA 2001



TORINO
**LINGOTTO
FIERE**

18-28 Gennaio



**LINGOTTO
FIERE FIERE**

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL NOSTRO SITO: www.fieraideaspouse.it

ORGANIZZAZIONE: C/O FIERIMPRESA, via Nizza 284 - 10125 TORINO

TEL. 011/5111111 - FAX 011/5111111

Lunedì il via alle auto a Millesimo: un raddoppio storico. Fra le novità anche specchi per illuminare le gallerie

Torino-Savona non è più un'avventura

La Società: «E per la Cuneo-Asti ci siamo anche noi»

Luca Ferraro

MILLESIMO

Sei chilometri fondamentali per cambiare la storia della Torino-Savona. Sono quelli che spezzano il raddoppio all'altezza del comune di Millesimo, lunedì saranno inaugurati dal ministro Nerio Nesi subito aperti al traffico.

L'abbiamo percorsi in anteprima con il presidente della Torino-Savona e della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia, e Mario Battaglia, storico direttore generale dell'A6, oggi amministratore delegato e vicepresidente. Imboccato il nastro d'asfalto a Rivere, si ha subito l'impressione di entrare in una rete viaria diversa. Oltre all'autostrada a un solo senso di marcia c'è attenzione per le aiuole, i dettagli estetici e qualche innovazione come i grandi specchi che illuminano l'imboccatura delle gallerie più difficili da percorrere. Il traffico si snoderà fluido: un percorso privo di curve pericolose e dove c'è grande attenzione per ogni misura di sicurezza.

«E' una tappa importante», dice Giovanni Quaglia: con l'apertura al traffico qui a Millesimo tra Mondovì e Savona si viaggerà senza restringimenti, una soluzione probabilmente destinata a cancellare code e rallentamenti. Sono stati lavori importanti segnati da otto nuovi viadotti, sette gallerie. Inoltre siamo fatti carico di alcuni interventi di ammodernamento e rettificazione della viabilità ordinaria, come la costruzione della circoscrizione di Millesimo. Il costo complessivo degli interventi è stato di 148 miliardi di lire.

E vedendo vicino alla conclusione uno dei grandi nodi della



A sinistra e in basso due tratti del nuovo raddoppio dell'A6. A destra il presidente dell'autostrada Torino-Savona Giovanni Quaglia protagonista di questa volta verso la conclusione dei cantieri in Liguria e in Piemonte



viabilità della «Granda» il pensiero va alla Cuneo-Asti. Sull'argomento Giovanni Quaglia parla da presidente della Torino-Savona: «Se si farà l'appalto europeo per il completamento dei lavori noi saremo in gara». Anche perché dal 2001 la macchina organizzativa che in dieci anni ha cancellato il ricordo dell'autostrada della morte non avrà più traguardi da tagliare.

La Torino-Savona ha in progetto importanti investimenti anche dal punto di vista della sicurezza. «Dopo il completamento del raddoppio», conclude Quaglia, «ed entro il 2004 investiremo altri 53 miliardi per il miglioramento della sicurezza, anche recependo le indicazioni che ci sono arrivate in sede di rinnovo di convenzione, prolungata fino al 2038».

Tutte notizie che confermano come nel terzo millennio percorrere la To-Sv non è più un'avventura, ma è piacevole viaggio.



Raddoppio finito nel 2001

Da Fossano a Mondovì l'ultima tappa

FOSSANO

Millesimo ha un valore storico, ma il tratto Fossano-Mondovì sarà l'atto finale dei lavori di raddoppio. I cantieri sono stati aperti nella primavera del '99 e hanno già dato frutti importanti: dei circa 15 chilometri della tratta, due segmenti di 4,5 chilometri e 1,7 chilometri sono già stati aperti, quel che resta è composto soprattutto da viadotti, in alcuni casi grandi opere d'arte come il Pesio che rappresentano ostacoli tecnici ancora superiori al viadotto Stura, ma nessuna - tempo permettendo - andrà oltre i tempi di consegna.

«I nove chilometri che mancano al raddoppio totale della Torino-Savona», spiega l'amministratore delegato Mario Battaglia, «hanno destini diversi: tre chilometri saranno inaugurati entro la primavera, mentre i restanti saranno aperti per l'autunno del 2001. Il costo complessivo non supererà i 150 miliardi di lire previsti».

Non mancano altre notizie importanti per tutto quello che riguarda la Torino-Savona. Sono al via anche i lavori che consentiranno di offrire l'accesso privilegiato all'autostrada anche agli abitanti della

zona compresa tra Vicoforte e Mondovì che erano stati penalizzati dalla chiusura del casello a Briaglia.

Ente dodici mesi l'A6 sarà quindi un passo in avanti molto importante. «Abbiamo vissuto anni difficili», dicono Giovanni Quaglia e Mario Battaglia. Il '92 è stato il peggiore dal punto di vista degli incidenti, ma anche il periodo «nero» dei lavori che non partivano è stato complicato da affrontare. Ora vedere così vicina questa scadenza ci dà una grande gioia e lo stimolo a continuare a lavorare per migliorare sempre la sicurezza. (L.F.)

Tra Dego e Piana Crixia si registra il maggior sviluppo grazie soprattutto ai giovani

Agricoltura e allevamenti biologici

Il rilancio dei modelli di vita contadina del passato

Lucia Barlocco

DEGO

«La Val Bormida, per il Savonese, potrebbe diventare una nuova Val di Vara». E' quanto sostiene Bruno Dogliotti, presidente del Cab provinciale, la Cooperativa allevatori bestiame. Un'affermazione che trova conferma nel crescente sviluppo che si registra in zona sia nel settore delle aziende agricole biologiche, sia per quanto riguarda l'allevamento. Fra le aree maggiormente interessate, risulta esservi la zona compresa tra Dego e Piana Crixia dove, solo per citare un esempio, in attività di allevamento.

Ed è proprio in base a tali considerazioni che in questi giorni hanno preso il via una serie di contatti tra i rappresentanti del Cab e dell'Aiab e la Comunità montana Alta Val Bormida. Spiega Bruno Dogliotti, titolare di un'azienda agricola biologica di Dego: «Le potenzialità ci sono. E' pertanto necessario avviare in programma congiunto per valorizzare e far sviluppare ulteriormente entrambi i settori».

Dicono poi al Cab: «Pochi ore fa è stato macellato il primo toro, biologicamente certificato le cui carni verranno messe in vendita a partire da venerdì prossimo nel negozio di Dego».

Sia per quanto riguarda gli allevamenti, sia per quanto concerne l'agricoltura, naturalmente biologica, si assiste ad un fenomeno di particolare rilevanza.

«Tratta, infatti, di settori che vedono protagonisti soprattutto i giovani che, in alcuni casi, ristrutturando vecchi cascinali abbandonati da lungo tempo, hanno dato vita a nuove attività che anche sotto il profilo occupazionale stanno facendo registrare i primi risultati».

Insomma, si profilano nuove prospettive che, fra l'altro, garantiscono il riutilizzo dei terreni e il recupero di un patrimonio, oltre che economico, anche culturale e sociale tipico della vita contadina di un tempo.



Gli allevamenti di bestiame

FINISCE IL CARATTERE AD ADELIO BONA

MILLESIMO. L'edizione 2000 del «Premio Enrico II Del Carretto», che ogni anno viene assegnato ad un personaggio che ha dato particolare lustro a Millesimo, se l'è aggiudicata Adelio Bona.

La decisione è stata ufficializzata l'altra sera dal Consiglio comunale, in base alle indicazioni fornite dall'apposita Commissione. «Fanno parte tutte le associazioni che operano in paese».

Adelio Bona dal 1965 al 1990 ha rivestito l'incarico di amministratore pubblico, ricoprendo per quindici anni la carica di assessore comunale alle Finanze. Poi, nell'85 è stato nominato rappresentante del Consiglio generale dell'allora Usl, dove ha assunto il ruolo di vicepresidente.

Non solo, ma da sempre si occupa delle attività promosse dalla Società operaia agricola di mutuo soccorso di cui è componente del direttivo dal lontano 1976, e dove oggi riveste la carica di cassiere.

La consegna del Premio, arrivato quest'anno alla diciassettesima edizione, si svolgerà il giorno 9 in occasione del festeggiamento per la fondazione di Millesimo che risale al lontano 1206. (L.B.)

Indagini e primi indizi sul raid vandalico

Bucati i pneumatici di 21 auto a Cairo 2

CAIRO 2

Ventun auto con pneumatici squarciati e poco più di quattro ore. Questo il «bollettino» guerra della notte fra sabato e domenica nel quartiere Cairo Nuovo.

Corso Martiri, via Bertolotti, via Poggio le zone teatro di un'azione che ha davvero dell'incredibile. Il raid vandalico è avvenuto in un lasso di tempo che va dalle 2, ora in cui è rientrato uno dei danneggiati senza notare nulla di strano, alle 6,30 di domenica mattina, quando il primo degli automobilisti presi di mira si è accorto dello scempio.

Un raid, quasi un'azione punitiva, tanto è stata compiuta in maniera sistematica, bucando una sola gomma per ogni auto. I segni pneumatici mostrano

in alcuni casi un solo foro, abbastanza largo, mentre in altri casi i fori, appaiati, sono due e più stretti; da qui la deduzione che i teppisti potessero essere almeno due e che abbiano utilizzato sia un punteruolo, sia una sorta di forchettone.

Sembra, però, che gli inquirenti abbiano alcuni elementi verso cui indirizzare le indagini, forse un testimone, forse un indizio lasciato dal teppista. Per ora, infatti, l'ipotesi è che si tratti, appunto, di un atto vandalico fine a se stesso, pratica che sembra essere tornata di moda, anche se il modo con cui è stato condotto e le tensioni che hanno attraversato il quartiere a causa della possibile riapertura del dancing «La Perla» potrebbero lasciare aperte anche altre ipotesi. (M.C.)

NOTIZIE FLASH

Ingresso di Giovanna Griva in Consiglio comunale

La consigliera comunale Rosella Bruno, che si è occupata fra l'altro dell'attivazione del «Punto lavoro», l'altra sera ha rassegnato le dimissioni per motivi familiari. Al suo posto è stata nominata Giovanna Griva. (L.B.)

CARCARE

L'auto dei tre rapinatori non è stata più ritrovata

Ad una settimana di distanza, continuano le indagini per risalire ai tre malviventi che mercoledì scorso hanno rapinato l'agenzia dell'«Ambrosiano Veneto», rubando 30 milioni. Dell'auto utilizzata dai rapinatori si è persa ogni traccia. (L.B.)

MILLESIMO

La vecchia edicolante ricordata con una lapide

Una lapide in memoria di Maresa Accinelli, per lunghi anni titolare dell'edicola di piazza Italia, i figli, Marco e Matteo Agnelli, intendono ringraziare pubblicamente i cospicui della leva del '45 che hanno promosso l'iniziativa. (L.B.)

FERRANIA

Cena d'addio tra i soci Dopolavoro che chiude

Ieri ha chiuso per sempre i battenti il Dopolavoro di Ferrania. Una struttura che per settant'anni ha caratterizzato la storia della frazione e di tutta la Val Bormida. I vecchi iscritti daranno l'addio al Dopolavoro con un pranzo in programma il giorno 18. (L.B.)

CAIRO 1

Franco bolli e monete in mostra alla Carisa

Si conclude oggi la mostra sociale dedicata al collezionismo, organizzata dal Circolo filatelico e numismatico Valbormida. L'esposizione è allestita nella sala conferenze della Carisa di via Colla. (L.B.)

CARCARE

Il consigliere Cane nel direttivo del Ppi

Il consigliere comunale Massimiliano Cane entra a far parte del direttivo regionale del Ppi. La nomina è avvenuta durante il recente congresso che ha visto l'elezione a segretario regionale dello spezzino Egidio Banti. (M.C.)

Dopo le polemiche di una consigliera di Cairo M.

Replica pepota da Carcare sul caso dei marchi «Doc»

CAIRO M.

Polemica tra Cairo e Carcare sull'utilizzo dei marchi doc e sulla strategia che si dovrebbero adottare per promuovere il commercio e l'immagine valbormidese. Ad accendere la miccia era il consigliere cairesse Ida Germano che aveva sottolineato come «nell'epoca della new economy, dove le parole chiave sono quelle dell'immagine e della comunicazione, appare anacronistico che ci siano Comuni che pensano solo al proprio orticello». Per la Germano, infatti, «occorre, invece, ragionare in un'ottica più complessiva, proponendo un «cartello» valbormidese attraverso sinergie fra i vari Comuni che, pur valorizzando le vocazioni e le peculiarità delle singole comunità, abbia la forza ed i numeri per promuovere in modo efficace l'immagine ed i prodotti valbormidesi nel suo complesso».

Parole che, pronunciate durante la presentazione del marchio Docar (denominazione d'origine carcarese), sono, ovviamente, sembrate una vera e propria provocazione. Da qui la pepata replica dell'assessore carcarese Maltia Rossi: «Capisco la crisi d'identità della consigliera Germano, divisa fra il ruolo pubblico e quello di moglie del presidente del Consorzio Valbormida, Coccino. Credo, però, che per questione di correttezza, dovrebbe prevalere il buon senso del consigliere. E in quest'ottica penso che anche la Germano capirà che come assessore carcarese ha il dovere di promuovere iniziative per il mio paese, anche perché sono pagate con i soldi dei carcarese, non dei cairesi o del consorzio di marito. Consorzio che, tra l'altro, mi sembra un doppiopiede di figure già istituzionalmente, prima fra tutte il Gab». (M.C.)

L'incarico a Leoni scade e ancora non è stato firmato l'accordo sulla bonifica

Acna: proroga per il Commissario?

Piemonte e Liguria sono d'accordo a richiederla

CENGIO

Acna: sarà chiesta una proroga per il mandato del Commissario straordinario? La voce, che da tempo circolava, è, in un certo senso, confermata dall'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, Ugo Cavallera, che sottolinea: «Auspichiamo una proroga del mandato del Commissario per avere un'ulteriore garanzia nel caso si firmasse l'accordo sulla bonifica, oltre essere, in generale, una concreta tutela dell'esecuzione degli interventi».

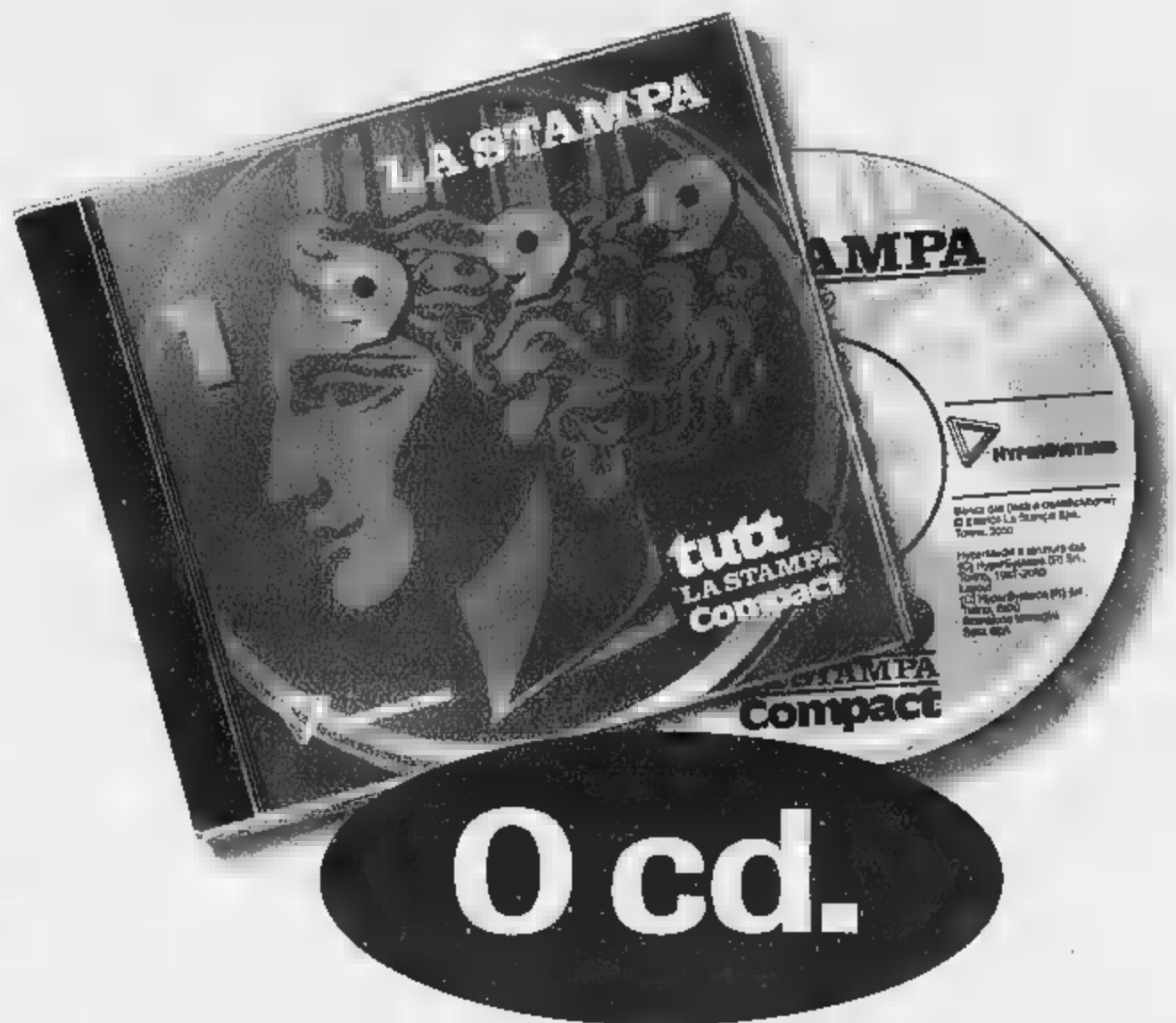
Il mandato del Commissario Stefano Leoni scadrà, infatti, il 31 dicembre, e spetterebbe proprio ad entrambe le Regioni, Liguria e Piemonte, fare il primo passo per richiedere una proroga dell'incarico (si parla di un anno), che sarà poi vagliata a livello ministeriale. Chiaro l'obiettivo: la possibilità di ricorrere al potere sostitutivo



Ugo Cavallera assessore regionale all'Ambiente del Piemonte è intervenuto sulla vicenda dell'Acna

ad accettare la proroga. Tornando all'accordo, Cavallera afferma: «La Regione Piemonte ha già dato la sua massima disponibilità, del resto sin agosto i soggetti pubblici avevano trovato un'intesa di...». Aspettiamo solo che venga affinata nei suoi aspetti tecnici. I nodi rimangono i soliti tre: l'avvio immediato dello smaltimento dei laghetti, la puntuale caratterizzazione sito onde permettere una bonifica mirata, messa in sicurezza permanente delle aree che non potranno essere bonificate».

Per l'assessore, inoltre importanti i passi che compiendo la Regione Liguria per l'acquisizione delle aree: passaggio che potrà garantire un immediato sviluppo della gestione del sito che, una volta bonificato e certificato, ha la potenzialità per un rilancio produttivo alternativo. (M.C.)



TUTTO LA STAMPA COMPACT 99: UN ANNO DI NOTIZIE IN CD.

C'è un solo modo comodo per avere sempre a portata di mano tutti gli articoli di fine millennio della Stampa: averli in cd. **Tutto La Stampa Compact 99** raccoglie un anno di politica italiana ed estera, attualità, cronaca, cultura, economia, sport e spettacolo. Ma anche un anno di supplementi: tuttoscienze, tuttosoldi, tuttolibritempolbero. Consultare Tutto La Stampa Compact è facilissimo. Basta cercare l'articolo che vi interessa per parole-chiave, nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. In più, il cd contiene un'enciclopedia geografica con cartine e schede dei paesi citati negli articoli. Pratico, no? Allora, non perdetelo.

**tutto
compact
LA STAMPA**



- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1999 L. 300.000
☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998 Caduna L. 150.000
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'99 L. 800.000
 Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.
 Per gli abbonati ■ per ulteriori informazioni: telefonare al Numero Verde 800.011.959.

Nome _____
 Cognome _____
 Società/Ente _____
 P.IVA o cod. fisc. _____
 Via _____ N. _____
 Città _____
 Prov. _____ C.A.P. _____ Tel. _____
 Firma _____



www.lastampa.it

LA STAMPA

Il gruppo genovese «Supertrio» al Killers, Boissano rilancia la moda karaoke Notte caraibica e musica «live»

C'è Halloween per i bambini ad Alassio

Riviera, il dancing è in moda

Anche le discoteche tradizionali aprono spazi al liscio e al latino

SAVONA
Dancing sempre numerosi, in molti casi molto affollati, e discoteche «tradizionali» quasi in via di estinzione nel Savonese. Quella che da alcuni anni sembrava una tendenza in questo inizio stagione autunno-inverno è diventata realtà. Le discoteche, nel classico, una rarità. Al venerdì non c'è neppure un locale di questo tipo aperto al pubblico, fatta eccezione dell'U' Breche di Alassio che, in realtà, è stato forse il primo discobar del Ponente. Basta andare indietro di pochi anni per trovare il venerdì che, in realtà, è stato forse il primo discobar del Ponente. Basta andare indietro di pochi anni per trovare il venerdì che, in realtà, è stato forse il primo discobar del Ponente. Basta andare indietro di pochi anni per trovare il venerdì che, in realtà, è stato forse il primo discobar del Ponente.



Il Patio di Finale Ligure

La giornata festiva modifica poco le abitudini dei locali notturni del Savonese. Concerto del gruppo genovese dei «Supertrio» al The Killers Inn di Cosseria, canzone d'autore al Mezzaluna di Alassio, carabi-live al Manila di Alassio, doppio show lap dance a Savona. Festa di Halloween per i più piccoli, nel pomeriggio, ad Alassio. **MUSICA** all'Hamburger Boy. Ritrovo al Pescagatto. **ALBISOLA** Musica alla paninoteca Friends. Ritrovo in settimana al Mediterraneo, al Friends, al Pampano, all'Osteria La Madonna e al TuttiFrutti. **S. DISCOBAR** al Med Café. Ritrovi al Pilar e al Clipper (messaggeria e laser juke box). **FACE** aperto venerdì e sabato. **MUSICA** e ritrovo al Charlotte, Charlie Max, all'Intralcio e al Baronda e al Baricentro. Pub irlandese «Duty Nelly». **COSSERIA** Musica dal vivo con i «Supertrio» (musica underground) al The Killers Inn. **MILLESIMO** Ritrovi al Cabaret e al Dylan Dog. **MUSICA** e ritrovo al Dobro, allo Stirling Castle, al Be Pub. **CENGIO**. Ritrovo al Cantuccio e al Fantasy. **Aperto dal mercoledì al sabato** al Negrita Music Club. Ritrovi al Barretto e in tutti i locali della Vecchia Der-

sena, in particolare al Circolo Nautico. Lap dance show all'Empire Cyber Pub e al Pirata. Ravival in serata a Le Chat. **SAVONA** Ritrovo al Sinte Galeska di Portovado. **MUSICA** e ritrovo al Dau Baci e al Crazy Bull Caffè (anche a mezzogiorno) con musica internazionale e cucina americana e messicana. **SAVONA** Ritrovo a La Cambusa e al Lord Nelson. Dancing in settimana al Castello. **MUSICA** in settimana al Jaws Gasoline, al Baquilo, da Pilade, al Klipper e all'Agorà di Gorra. **V. Ritrovo** al Rifrullo. **TOVO** Riaperto il ristorante. **BIRRE** speciali e musica tutte le sere al pub Il Santo nell'ex Castello. Dancing con liscio e revival con Cristian al Malibu. Ritrovo allo Wave e al Barone Rosso. Aperto tutta la notte il Virgin pub. «Festa della birra» all'Iguana con la birra dell'Oktobefest. **TOIRANO** Ritrovo a La Piazza Pub e a I Gatti alla Luna. Specialità vino d'arancio al bar dei Capitani. **LOANO** Spettacolo di strip femminile con animazione al Fomento Club. Scuola di ballo al Manhattan Inn con i maestri Mauro e Gian Luca dancing al pomeriggio. Liscio e revival con orchestra al dancing Saita.

Ritrovi in settimana al karaoke Poseidon, al Movida, al Fluke pub (internet), all'Happy Caffè, al Buccherio, al Fluke Pub e a La Marinella. **BOISSANO** Karaoke al Pub 35. **BORGHETTO** Ritrovo al Valvet. Dancing al salone delle feste. **CERIALLE** Ritrovi al Tea Room, a La Ruota, a La Risacca e al Vero. **SAVONA** Ritrovi alla Piazzetta degli Artisti, a La Città Vecchia, al Rock Bank Café, al Jaminin, al Guarana, a Le Macine del Minisport, al Caprice, al Mister Michetta e al Ritrovo. **ALASSIO** Alle 16 i giardini del Comune «Dolcetto o scherzetto?» festa di «Big Halloween» con sfilata in maschera. All'osteria Mezzaluna «Unplugged» canzone d'autore. **DAVIDE** Geddo. Musica caraibica dal vivo al Manila Club. Ritrovi in settimana all'Halloween, al Blues, al Caffè del Corso, al Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, da Spotti, a La Tavernetta. Discobar all'U' Breche. **LAIGUEGLIA** Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub e al Zurigo bar. **SAVONA** Ritrovi a la Casa del Priore, al Samarcanda, al Take Off, al Matamora e al Big Ben. **MUSICA** al Saint James Pub e al Flower's Pub. [a. r.]

MOSTRE

SAVONA

Spettri e streghe

«Spettri, santi e streghe. Leggende liguri illustrate». Mostra in corso presso la sala della civica biblioteca «Barrili» di Monturbanò a Savona. Una mostra di grande interesse — solo storico — che ha saputo attirare pubblico anche in occasione della festa di Halloween. Orario feriale: 9-12 e 15-18.

FINALE L.

Nuova da Bersani

Sei artisti «emergenti», due scultori e 4 pittori, espongono alla Galleria Bersani a via Raymondi a Finale Ligure. Si tratta di Andrea Giansso, Stefano Grattarola, Anna Caser, Roberto Meroni, Rinaldo Turati e Rino Valido.

Contemporanei

Arte contemporanea di artisti locali alla galleria Ristori di viale dei Mille ad Albenga. A novembre e dicembre saranno esposte opere di Nicolò Accame, Luca Coser, Gaetano Forte, Renzo Sciutto e Rolando Trenti. In permanenza opere d'arte moderna e contemporanea, lunedì-sabato 9 alle 12,30 e 16 alle 19,30. [a. r.]

FINALE L.

Opere in bronzo

Opere in bronzo, in prevalenza nudi di donna, di Anna Avalos (Venezuela) sono in mostra nei Chiostri di Santa Caterina all'Oratorio dei Disciplinanti di Finalborgo. Si tratta di una manifestazione che sta ottenendo un grande riscontro di pubblico. Aperti tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 15 alle 20. [a. r.]

Arte nel caruggio

Mostre d'arte, pittura ed altro, presso l'Auditorium di piazza Vecchia a Pietra Ligure. Mostre d'arte anche al centro «U Caruggio» in via Vittorio Veneto. [a. r.]

Contemporanei

Opere di contemporanei alla galleria d'arte Merchionne in corso Europa a Loano. Merchionne è anche, con mobili d'arte ed altro, nelle sedi di Finalborgo, a Pietra Ligure e Pieve di Teco. [a. r.]

Arte firmata Valente

Proseguono la mostra di opere di artisti contemporanei da Valente Arte contemporanea in via Barrili a Finale Ligure. Apertura, tutti i giorni feriali, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. [a. r.]

Ghiglietti in collettiva

Opere di contemporanei, in collettiva, alla galleria d'arte Ghiglietti di Finale Ligure. Quadri Cassaglia, Chapel, Pascutti, Picelli, De Luca ed altri. Aperto dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19, escluso domenica e lunedì (sino al 30 novembre). [r. sr.]

Brindisi e Tamburi

Presso la galleria Michelangelo di Vittorio Veneto 142 sono esposte permanentemente opere di Giorgio De Chirico, Schifano, Guidi, Alinari, Brindisi, Tamburi, Treccani, oltre ad una vasta gamma di dipinti del '700 e dell'800. [r. sr.]

SI APRE UNO «SCONTRO» TRA INIZIATIVE EDITORIALI DI SAVONA E GENOVA

Diritti di primogenitura sulla rivista «Liguria»

SAVONA
Un'ottantina di pagine in elegante carta patinata, una suggestiva copertina, una serie di interessanti servizi dedicati alla vita e alle caratteristiche principali della regione: è il nuovo trimestrale «Liguria» edito e stampato a Genova. E' appena uscito, ma già discute: sono infatti ormai oltre sessant'anni che esiste un'altra, prestigiosa rivista a sua volta intitolata «Liguria». Fondata a Savona dallo scomparso Silvio Sabatelli, editore e grande cultore d'arte, esce mensilmente per i tipi dell'Officina d'Arte di via De Mari. Due dei suoi figli sono a loro volta editori, Marco della «Pria» e Norberto dell'«Officina d'Arte», ma già nelle due aziende operano i nipoti del fondatore di «Liguria» e di tante altre iniziative editoriali. La comparsa della nuova «Liguria» ha indubbiamente colto di sorpresa i Sabatelli tant'è che sarebbe già partita una lettera di diffida, firmata da Norberto Sabatelli, agli editori dell'omonimo trimestrale genovese. Ma, a quanto sembra, senza alcuna

rabbiata intenzione di rivalsa, piuttosto con il legittimo desiderio di rivendicare una storica progenitura della quale i Sabatelli vanno da sempre orgogliosi. Almeno questa è la sensazione, tenuto conto che Liguria è il nome di una regione e che, di conseguenza, per quanto riguarda un'ipotetica azione concorrente sarebbe forse difficile sostenere la tesi del diritto d'autore. Insomma, per almeno, sembra trattarsi soltanto di una fortuita coincidenza tale da non dover approdare a una disputa a base di carte bollate. La rivista mensile «Liguria» fondata da Silvio Sabatelli è piuttosto conosciuta negli ambienti culturali genovesi e contende sulla decennale collaborazione di molti autori di chiara fama che operano sotto la Lanterna. Non solo, ma a quanto risulta, a Genova sarebbero in corso iniziative per ricordare degnamente il centenario della nascita di Silvio Sabatelli che nel capoluogo ligure svolse un'intensa attività culturale, sia attraverso le sue iniziative editoriali e sia con l'attività di una



La copertina della «Liguria»

galleria d'arte. La «Liguria» trimestrale in questo numero d'esordio presenta, scrive l'editore, come «biglietto da visita della nostra regione», scelta di notizie in positivo, quelle che è più difficile trovare su giornali e nelle, perché finiscono nella parte bassa dello spazio. E ancora: «Non vogliamo sfuggire ai problemi. Li proporremo cercando, nei limiti del possibile, che il minimo comun denominatore, sia l'ottimismo». [i. p.]

Tommaso Schivo rievoca l'affondamento del piroscafo italiano Libro sulla storia del «Ravenna» Laigueglia, documenti e immagini

LAIGUEGLIA
Documenti della Marina, codici segreti, appunti e racconti, «stati» e consultati per riportare alla luce un momento storico particolare nella vita del borgo marinaro. Sono contenuti nel volume «Laigueglia e il siluramento del «Ravenna»», scritto dal professore alessandro Tommaso Schivo (Tomschi), che ha come spunto di partenza l'evento accaduto al largo della baia del sole il 4 aprile 1917. Il narratore è un profondo conoscitore e studioso della storia e delle abitudini locali, una persona che sa «rendere» entusiasmante la lettura. «Fin» quando un ragazzo sentiva parlare del ricorrente affondamento di navi fra l'isola Gallinaria e il Capo Mele, specie negli «lontani» della prima guerra mondiale ad opera dei sommergibili austro-ungarici e tedeschi. In particolare l'episodio che aveva suscitato più scalpore per la grandezza del natante e per l'importanza dell'avvenimento era parso proprio il



Tommaso Schivo

siluramento del «piroscafo nazionale Ravenna», risalente al 4 di aprile del 1917, spiega Tommaso Schivo nella premessa all'accurato volumetto appena dato alle stampe e realizzato in collaborazione con il Comune di Laigueglia. L'opera, che segue il

volume «Alassio briciole di storia patria. Dall'epoca napoleonica al duemila», pubblicato a marzo, è un omaggio ai laiguegliesi e alla loro città fatto da «un amico sincero» che ha dedicato a questa ricerca tempo ed inchiesta. Schivo ha «insieme i tasselli del siluramento del «Ravenna»» compiendo indagini locali «servendosi di documenti ministeriali e carteggi ma anche dei racconti di vecchi pescatori e marinai che ricordano ancora le fasi concitate del salvataggio dei passeggeri del piroscafo. Il risultato è uno splendido affresco, sullo sfondo della prima guerra mondiale, di una Laigueglia attiva e vitale che si trova di fronte ad un dramma umano. L'antico borgo Laigueglia rivive inoltre in un'appendice al volumetto. Sono articoli scritti e pubblicati in passato dall'autore che riguardano il bastione di difesa, le strade, le arti ed i mestieri locali. Il libro è corredato di foto storiche, rigorosamente in bianco e nero, e di documenti d'epoca. [m. br.]

SAVONA AL CINEMA

SAVONA
CHIAVERA. Tel. 019-825.714
Ore 15.22.30
Lun 12.000; 8000; 6000
ASTON. Tel. 019-825.714
1 film di porpora
Ore 15.45-18.20, 15-22.30
Lun 12.000; 8000; 6000
DIANA 1. Tel. 019-825.714
Madama
Ore 15.45-18.20, 15-22.30
Lun 12.000; 8000; 7000
DIANA 2. Tel. 019-825.714
Wonder Boys
Ore 15.45-18.20, 15-22.30
Lun 12.000; 8000; 7000
DIANA 3. Tel. 019-825.714
L'uomo senza ombra
Ore 15.45-18.20, 15-22.30
Lun 12.000; 8000; 7000
EDONARO
X-Men
Ore 15.45-18.20, 15-22.30
FLMSTUDIO
Tel. 019-836633
Volver
Ore 15.30-17.30-21
Lun 8000; 6000

JOLLY. Tel. 019-850.570
Smo' luci rosse
Ore 15.22.30
Lun 11.000; 8000; 6000
SALEFANO
OGGI RIDPO
SAVONA
X-Men
Ore 20.30-22.30
(nel festivo spettacolo anche alle 16.30-18.30)
Lun 10.000
ITALIA. Tel. 019-825.427.7
Mazz
Ore 15.30-18.30-20.30-22.30
AMERICA. Tel. 019-825.414
FBI protezione testimoni
Ore 16.30-18.30-20.30-22.30
ASTON. Tel. 019-825.714
Ore 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 10.000; 8000; 5000
VALLECHIANA
Il dottor T e le donne
Ore 21
Lun 10000; 8000; 6000

CAPORETO
Tel. 019-830.353
Al momento giusto
Ore 17.20-15.22
Lun 8000; 6000
FINALE LIGURE
ORDINA
La strada per Sidero
The wonder Boys
Lun 10000-8000
LOANO
LOANEE. Tel. 019-689.951
La famiglia del professore matto
Ore 16.30-18.30-20.30-22.30
Lun 10000-6000
TEATRO SASSULO
Ore 21.15
ITALIA. Tel. 019-825.427.7
Il Men
Ore 15.15-17.30-20.30-22.40
Lun 12000-8000
VERDI 2. Tel. 019-87.249
Space cowboy
Ore 15.30-17.30-20.30-22.40
Lun 12000-8000

nelle sale di

SAVONA
Tel. 019-830.353
Al momento giusto
Ore 17.20-15.22
Lun 8000; 6000
FINALE LIGURE
ORDINA
La strada per Sidero
The wonder Boys
Lun 10000-8000
LOANO
LOANEE. Tel. 019-689.951
La famiglia del professore matto
Ore 16.30-18.30-20.30-22.30
Lun 10000-6000
TEATRO SASSULO
Ore 21.15
ITALIA. Tel. 019-825.427.7
Il Men
Ore 15.15-17.30-20.30-22.40
Lun 12000-8000
VERDI 2. Tel. 019-87.249
Space cowboy
Ore 15.30-17.30-20.30-22.40
Lun 12000-8000

nelle sale di

SAVONA
Tel. 019-830.353
Al momento giusto
Ore 17.20-15.22
Lun 8000; 6000
FINALE LIGURE
ORDINA
La strada per Sidero
The wonder Boys
Lun 10000-8000
LOANO
LOANEE. Tel. 019-689.951
La famiglia del professore matto
Ore 16.30-18.30-20.30-22.30
Lun 10000-6000
TEATRO SASSULO
Ore 21.15
ITALIA. Tel. 019-825.427.7
Il Men
Ore 15.15-17.30-20.30-22.40
Lun 12000-8000
VERDI 2. Tel. 019-87.249
Space cowboy
Ore 15.30-17.30-20.30-22.40
Lun 12000-8000

Pietra Ligure, domenica musiche di Beethoven

L'orchestra di Stato romana in concerto all'Auditorium

PIETRA L.
Concerto dell'orchestra filarmonica di Stato «Paul Constantinescu» di Ploiesti (Romania) domenica, alle 16, presso l'Auditorium di piazza Vecchia a Pietra Ligure. L'appuntamento musicale, organizzato dal Comune e dalla civica biblioteca, vedrà protagonisti Maurizio Barbato al pianoforte e Franco Giacosa alla direzione. Nella prima parte sarà eseguito il concerto numero 2, in do minore, per pianoforte ed orchestra di Rachmaninoff, con solista Barbato. Nella seconda parte è in programma la sinfonia numero 5, in do minore, di Beethoven diretta da Giacosa. L'ingresso all'Auditorium è gratuito. La direzione artistica è affidata a Paolo Gazzano. Prosegue, sempre a cura della civica biblioteca di Pietra anche il corso gratuito «arte

della» applicato allo studio delle parole straniere presso la struttura di piazza Castello. Il progetto è stato avviato nei giorni scorsi. Sin alla fine di marzo del prossimo anno ci sarà al giovedì, dalle 17 alle 18, il ciclo latino, italiano, francese, spagnolo e portoghese. Sempre di giovedì ciclo germanico con inglese, tedesco ed olandese dalle 18 alle 19. La relazione sarà del neuropsichiatra Tommaso Dacquino. Riprenderà invece mercoledì prossimo, e proseguirà al 4 aprile prossimo il ciclo di incontri su temi di storia, arte, archeologia, storia dell'opera lirica e storia del teatro. Si tengono gratuitamente presso la sala consiliare di palazzo Golli alle 17,30 e alle 20,30. Le relazioni sono del professore Aldo Pero. Informazioni ed adesioni, orario d'ufficio, presso la biblioteca di piazza Castello. [a. r.]

Serie B in campo oggi: a Marassi match-clou Genoa, serve l'orgoglio col Cosenza capolista



Conferma in vista per l'antico Ruotolo

Serie D: alle 14,30 importante recupero Il Savona chiede all'Ivrea il passaporto per sognare Ferraro conferma l'undici di domenica con una sola variante: Giuntoli in difesa



Carlo Calabria, qui in azione, cerca altri gol. Per Bisio (sopra) conferma che vale



Danilo Sanguinetti
GENOVA

Mancano sei giorni al derby e l'atmosfera in casa rossoblu, ogni volta accade in queste circostanze, si sta surriscaldando. La squadra non riesce a vincere, è terzultima staccata in fondo alla classifica della serie B, ed i tifosi sono in fermento, pronti a scatenare l'inferno se i rossoblu non faranno un piagnone con il Cosenza, a Marassi e poi lunedì sera nel derbissimo con i cugini blucerchiati.

Il tecnico Guido Carboni ha riportato un po' di serenità dopo i tempi agitati della gestione Bolchi, però la squadra non riesce ancora ad esprimere che il cinquantapercanto del suo potenziale, giudicato enorme da tutti i critici imparziali. Ieri c'è stato un allenamento sotto la pioggia e il tecnico ha fatto le ultime scelte in vista della formazione anti-Cosenza. A Marassi oggi sarà di scena la squadra che sta guidando a sorpresa la serie B e che si annuncia un vero castigamatti. La partita arbitrata da Castellani di Verona, il quale avrà guardalinee Pisacreta e Calcagno, e come quarto uomo Griselli.

E' quasi sicuro che Zanoncelli andrà in panchina dopo la bocciatura di Pescara. In-

vece si recupera Boisfer ed il francese potrebbe venir bene dopo i due turni di squalifica scontati e dopo il riposo forzato. Ci sarà anche Giacchetti, che ha voluto allenarsi nonostante i quattro punti di satura dopo lo scontro con Palmieri e Pescara.

E' ipotizzabile un nuovo modulo per i rossoblu, con un 3-3-1-3 che può dare pro-

fondità al gioco, e allo stesso tempo garantisce più copertura ad una difesa valida ma lenta. Il tecnico Carboni si dice fiducioso per la partita con il Cosenza: «Stiamo facendo un passo avanti alla volta, ma stiamo continuamente progredendo, se i tifosi ci concedono ancora un po' di fiducia potremmo fare grandi cose».

Samp nel profondo Sud A Crotone, cercando conferme



GENOVA

una Sampdoria di giri quella che sta viaggiando alla volta di Crotone per affrontare l'ennesima trasferta le sue campionati di serie B. I calabresi sono reduci a un rotondo sul Pistoia (4-0) ma non spaventano Cagni i suoi, rinfanciati dopo la vittoria sofferta ma voluta con il Cagliari. I blucerchiati al loro interno hanno fatto piena chiarezza: Flachi ha chiesto scusa ai suoi compagni ed ha così chiarito le incomprensioni sorte immediatamente dopo il suo gol su rigore

contro gli isolani. La partita di Crotone verrà arbitrata da Cassarà di Palermo, mentre i guardalinee saranno Puglisi e Spagnoli e il quarto Longo. La squadra ligure è convinta di poter fare risultato contro questo Crotone che procede a momenti alterni. Anche la tifoseria è in fermento ed è formato un piccolo ma agguerrito gruppo di supporters che seguiranno nel lunghissimo viaggio verso il Sud la squadra. Le ultime notizie da Bogliata dicono che non ci sarà in campo Polonia, il terzino destro non ha recuperato l'infiammazione al tallone ed è così costretto a rimanere a riposo. Secondo logica dovrebbe sostituirlo Saccic, ma il difensore serbo potrebbe essere mandato in panchina in primo momento, ed al suo posto gettato in campo Zivkovic, che nelle ultime partite è sembrato più pimpante e deter-

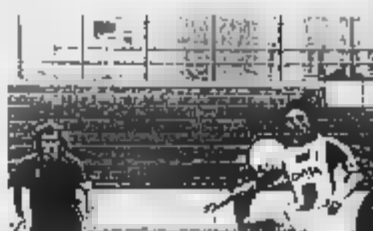
minato. Sicuramente ci sarà Flachi che ha già recuperato dalla doita alla schiena quando ha effettuato la rovesciata domenica scorsa. Per quanto riguarda la difesa quindi dovrebbe esserci fatto con Zivkovic al posto di Polonia mentre a sinistra del centrocampo dovrebbe ritornare Bonomi sin dal primo minuto, mentre Cucciarri si accomoderà in un primo momento in panchina. In attacco verrà confermata la coppia di domenica che così bene ha fatto contro una difesa munita come quella del Cagliari. Le ultime notizie del derby dicono che la gradinata Sud è già del tutto esaurita mentre sono rimasti pochissimi biglietti per la Nord e quasi sicuramente andranno a ruba queste ore, così da obbligare fin da giovedì mattina il cartello di tutto esaurito. (D.s.)



Roberto Bagùella
Nanni De Marco

Ieri pomeriggio il Savona è in ritiro all'Hotel Gardenia di Ivrea. I biancoblu sono partiti subito dopo l'ultimo allenamento al Bacigalupo: decisione presa dal presidente Piro al fine di preparare al meglio l'atteso e importante recupero odierno (il via alle 14,30) sul terreno eporediese, saltato a Bell'alluvione venti giorni fa. Entrambe le formazioni vengono da sonanti e identiche affermazioni. Tre a per l'Ivrea sul Rivali sabato in anticipo, 3-0 del biancoblu alla tenuta e quotata Valenzana, travolta al Bacigalupo dopo la settimana dell'esonero-risurrezione di Flavio Ferraro.

Proprio l'accesso sugli orafi parte l'analisi del tecnico savonese: «Confermerò la stessa squadra che ha vinto domenica, l'unica variante del reinnesto di Giuntoli, che ha scontato la squalifica, al centro della difesa al posto di Cappanera. Ma di certo, quest'ultimo potrà tornare utile a match in corso». Nessun ritocco ovviamente neppure all'assetto tattico sperimentato con la Valenzana. Si torna dunque al 4-1-4-1 così strutturato: Iacono i pali; Colacicco, Giuntoli, Di Gioia e Bisio in difesa; Notari epilones centrale a protezione della retroguardia; a centrocampo Magnani, Bracaloni, Cavalcante e Spatarì; Calabria di punta. Cappanera e Di Fraia sono i primi indiziati di utilizzo durante la gara. Quale Ivrea aspetta i biancoblu? Gli arancione compagine di qualità ma umorale: se la cose per il verso giusto, tener loro testa è arduo. In caso contrario, diventano più malleabili. Ed il pubblico locale è sulla stessa lunghezza d'onda: se la squadra non gira, è



Carlo Calabria, qui in azione, cerca altri gol. Per Bisio (sopra) conferma che vale

pronto a contestare. Il Sergio Eberini schiera abitualmente 3-4-1-2 in pratica identico a quello applicato domenica a Savona dalla Valenzana. In attacco conta sullo sgusciante Sergantini e sull'ex sanremese Laghi, e alla loro spalle giostra un trapiantato di solito il gioiellino Zucco, attualmente però ko per infortunio. Lo sostituirà Vasconi. Tra gli altri elementi, attenzione al difensore centrale Brandoni: lento ma potente, possiede un tiro ed è forte di testa. Uno da d'occhio sui calci piazzati. Incerta presenza di Capechi, un incontrista di ottimi qualità.

Da ricordare che oggi si giocano anche Cuneo-Valle d'Aosta, Gravelona-Valenzana e Sangiustese-Rivoli; altre gare rinviata nella terribile domenica dell'alluvione. Giusto, a questo punto, dare anche un'occhiata al campionato. Il Derby della Sestrese, che non trovavano spazio. Il primo, 18 anni, è tornato all'Avellino. Per il secondo, ex Novara, c'è stata una risoluzione consensuale: sta cercando squadra.

Ecco perché è importante far risultato: siamo a 8 punti, possiamo rovicchiare qualcosa. Soprattutto se ripeteremo, sul piano tecnico e caratteriale, la prova di domenica. Intanto, anche altre big «remano», Ivrea, Cuneo e Valenzana sono dietro Savona che pure ha attraversato tante tensioni. Se il Derby non ingrana davvero la quarta, è la conferma di un torneo squilibrato e di alto livello. Occorre mantenere la calma, perché si tratta di una stagione in cui si può alla C2 anche perdendo diverse partite, o accontentandosi talora di qualche pareggio. Non ci sono più le dominatrici di un anno fa (Moncalieri e Sestrese), neppure match scontati. Un torneo insomma molto bello, in cui il Savona (e la Sanremese, perché no?) possono sicuramente dire il loro. Intanto è finita l'avventura biancoblu di Soriano e Liperoti, che non trovavano spazio. Il primo, 18 anni, è tornato all'Avellino. Per il secondo, ex Novara, c'è stata una risoluzione consensuale: sta cercando squadra.

CITROËN
ARALINGO
CUNEO - MONDOVI

stracconi 2000

Unisciti anche Tu con i dodicimila della stracittadina domenica 12 novembre ore 9,30 a Cuneo

COMUNE DI CUNEO

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

PROVINCIA DI CUNEO

CAMERA COMMERCIO DI CUNEO

MERLO
INDUSTRIA METALMECCANICA

Adecco
Lavoro Temporaneo
numero verde 800-000067

asics

REGIONE PIEMONTE

ti fa vincere sempre

La Guida

elettroSi
ELETTRICHE

AMICA RADIO

PRIMO CUNEO

ORGANIZZAZIONE A.S.
Il podio Sport

Amici sportivi, la Città di Cuneo, ancorché si porti con se l'etichetta della "Bugia-nen", si muove ogni anno presentandosi al grande pubblico con appuntamenti di rilievo che la pongono all'attenzione del mondo locale internazionale mediante, "La Fausto Coppi", "Le Culture del Mondo", "La Grande Fiera d'Estate", "La festa Europea degli Autori", "La Fiera del Marrone", "Il Racing Show", per citare quelli più rappresentativi sino alla "Stracconi - Asics Run" il nostro tradizionale appuntamento novembrino con il quale cala il sipario sui grandi eventi annuali fermo restando le realtà continuative vedi l'Alpitour Volley su tutte.

Etichetta "Bugia-nen" per l'appunto clamorosamente smentita proprio dalla Stracconi che "muove" ogni migliaia di Cuneesi e mobilità da sempre gruppi sportivi spontanei e ultimamente, le piccole associazioni oltre agli istituti scolastici tutti impegnati a raccogliere adesioni alla "conquista" dei contri-

buti previsti dalla manifestazione ed inoltre le istituzioni, gli enti pubblici molte associazioni che colgono l'occasione per sensibilizzare "il popolo dei partecipanti" su importanti problematiche sociali dall'AVIS all'AIDO, dal Centro Tumori di Candolo a tante altre sino alla neonata ABIO.

Tutto ciò ci rende orgogliosi ci rafforza dando ogni anno un senso al grande impegno profuso ad allestire l'evento da parte di tutti: dai componenti il comitato organizzatore ai collaboratori, dagli enti pubblici agli sponsor da chi l'iscrizione concorre a determinare l'ammontare del contributo ed a dimensionare la manifestazione.

Un grande ed efficace "gioco di squadra" insomma, che riesce sempre in ogni edizione cogliere il massimo risultato, frutto di un'entusiasmo inossidabile tanta voglia di proporsi fare bene, qualità queste che contraddistinguono la "gente" della Stracconi.

RicordandoVi di non al grande spettacolo offerto dalla ASICS RUN subito dopo la Stracconi, colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che direttamente indirettamente collaborano ad allestire la manifestazione.

Ci vediamo domenica 12 novembre.

Il Presidente del Comitato Organizzatore
Sergio Costamagna

agenzia turistica CUNEO
valli alpine e città d'arte

ATL Agenzia Accoglienza Promozione Turistica Locale

Società Consortile a responsabilità limitata

12100 Cuneo - Via Vittorio Amedeo, 13 (Sede legale: C.so Nizza, 21)
Tel. 0171.690217 - 0171.601119 - Fax 0171.602773 - E-mail: ati@cuneotourism

Corsa su strada carattere internazionale con partecipazione ad invito.

Categorie

Junior Senior (categoria unica) partenza 11

Junior Senior Femminile (categoria unica) partenza 10,30

Maschile Km. 10 - Femminile 6.

La Guida

elettroSi

AMICA RADIO

PRIMO CUNEO

ORGANIZZAZIONE A.S.
Il podio Sport

Debutta la massima serie di pallanuoto: il Savona è fra le squadre più attese Si comincia con Athena-Bogliasco In corso Colombo è subito derby: il via alle 15

Ennio Fornasieri

SAVONA
Parte subito con il botto, la stagione della A1. Arriva il derby tra Rari e Bogliasco (corso Colombo, ore 15) che apre le danze di stagione che si annunciano molto appetitose sotto tutti i punti di vista. Finalmente la Liguria aumenta di numero, con il ritorno nella massima serie del Bogliasco. Ed è anche un bel duello tra i due tecnici, personaggi quali Claudio Mistrangelo e Pino Porzio.

Sulla carta i favori del pronostico sono tutti per i biancorossi dell'Athena ma si sono anche alcuni segnali di allarme. Il debuttante Alessio Crivelli: «Sarà importante superare subito la tensione dell'esordio, il Bogliasco è una squadra alla nostra portata ma schiera due stranieri temibili come Van der Meer e Petoeyary. Noi siamo alla ricerca di un certo amalgama di gruppo ma stiamo discretamente bene sul piano fisico».

Prima volta a Savona anche per il difensore croato Dudo Simenc che giovedì compirà 34 anni: «Dobbiamo vincere per iniziare bene il campionato. Siamo una buona squadra che può dar soddisfazioni ai nostri tifosi. Conosco i loro stranieri ed uno dei due lo marcherò: non importa chi, mi basta fermarlo...».

Per Claudio Mistrangelo, occhio ai genovesi: «Un avversario



Claudio Mistrangelo guida l'Athena

da prendere con le molle perché noi non siamo ancora del tutto a posto, anche se le indicazioni del Trofeo Badino hanno soddisfatto. Siamo insieme da poco tempo e stiamo lavorando per migliorare i meccanismi, in particolare la marcatura sull'uomo in meno. La parola d'ordine è vincere, il risultato è importante per partire bene e non importa se saremo poco brillanti...».

Sulla sponda del Bogliasco c'è molta attesa per questa sfida che riporta i genovesi nella pallanuoto che conta. L'addetto stampa Carlo Pini: «Per noi è un derby sentito e tutto sommato è meglio affrontarlo subito: avremo un'idea delle nostre chance.

Speriamo in una risposta in vasca che dia indicazioni sul tipo di campionato che affronteremo. Per il Bogliasco la salvezza equivarrebbe allo scudetto, ma non nascondiamo la gioia nel tornare in una A1 che si compete».

Far bene anche per attirare il pubblico: questo si augurano in seno alla società savonese che conta molto sull'apporto dei tifosi. «Noi abbiamo pubblicato sempre molto caldo a Bogliasco, ma non conosciamo ancora, ma vi posso assicurare che è così ed assicuro anche una buona presenza dei nostri sostenitori oggi».

Le formazioni: Athena Savona con Pastorino, Fresia, Felugo, Simenc, Tomellini, Petronelli, Federico Mistrangelo, Sargiano, Crivelli, Marz, Pelizzoli, Angelone, Prati. All: C. Mistrangelo. Per il Bogliasco: Bozzo, Torquati, Del Galdo, Bazzurro, De Lorenzi, Carraro, Caserta, Petoeyary, Van der Meer, Sesena, Campanelli, Mora, Rizzo. All: G. Porzio. Gli arbitri di questo derby saranno Grosso e Taccini. Subito dopo il derby contro il Bogliasco, la Rari «scapperà» subito in direzione S. Marino per giocare l'anticipo di venerdì col Bologna. Iniziano quindi i tour: «Forse di questa stagione, in compenso ci saranno le riprese di RaiSat che, dopo la cancellazione del programma radiofonico di Alfredo Provenzano, offrono l'unico atto di presenza per questo sport nel media.

Recco, mugugno e passaporto

**La «genovesizzazione» non convince
Esordio contro la modesta Ortigia**

L'esordio del Recco nel campionato 2000-2001 di pallanuoto non poteva essere più semplice: alle 18,30 il supersquadrone affidato a Marco Baldinetti se la vedrà con l'Ortigia, sponsorizzata quest'anno Gea Broker. Arbitreranno la partita, che si svolgerà a Punta Sant'Anna, il cagliaritano De Meco e il romano Ceccarelli.

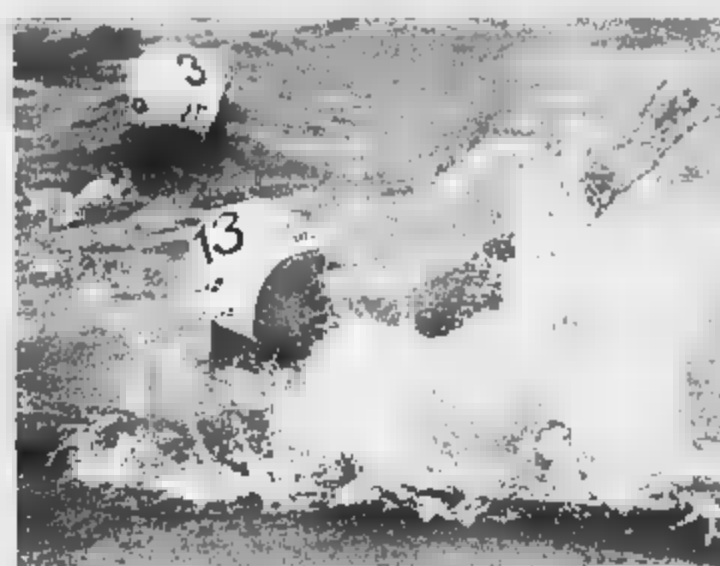
Non ci sono affetto dubbi sul risultato: l'unica incertezza sarà quanti gol il vantaggio riuscirà ad infliggere il Recco alla malcapitata squadra allenata da Bruno Cufino. Nei giorni scorsi c'è stata un po' di maretta in casa biancoceleste per quanto dichiarato da alcuni vecchi tifosi reccolini che «mugugnavano» sullo spostamento delle partite più importanti alla Sciorba di Genova.

Un incontro il dirigente Figari e i giornalisti lunedì sera da «Vittorie» ha chiarito la situazione: «Non ci sono contrasti tra l'amministrazione comunale e il gruppo dei genovesi capitanati dal presidente Fabrizio Paro-

ECCE IL PROGRAMMA DELLA PRIMA GIORNATA

Questo il programma della prima giornata campionato A1: due gli anticipi pomeridiani: Athena Savona-Bogliasco (ore 15, arbitri Grosso-Taccini); Systema Brescia-Lewer Canottieri Napoli (Bergamo 15,30 Pinato-Tedeschi). Tutte le altre partite inizieranno alle 18,30 e sono: Pro Recco-Gea Broker Ortigia (Ceccarelli-De Meco); Banca Nuova Palermo-Roma (Gomez-Rotunno); Fiorentina-Universo Bologna (Bianco-Grilli); Telemarket Posillipo-Conad Pescara (Carannante-Vecchio). Venerdì 3 novembre l'anticipo serale, valevole per il secondo turno sarà Universo Bologna-Athena Savona (ore 21 con diretta su RaiSat), e si disputerà nella vasca di S. Marino. Il tabellino viene completato sabato 4 con i seguenti incontri: Bogliasco-Pro Recco (ore 17,30); Roma-Lewer Canottieri Napoli (17,30); Telemarket Posillipo-Banca Nuova Palermo (17,30); Gea Broker Ortigia-Conad Pescara (17,30); Systema Brescia-Florentia (17,30).

di, si va avanti assieme per il bene del Recco, con un programma triennale che potrebbe portare nuovamente lo scudetto dalle parti di punta Sant'Anna». Per quanto riguarda la partita in se stessa, l'allenatore Baldinetti ha a disposizione tutto l'organico e deciderà soltanto all'ultimo momento quale «sette» di par-



Alberto Ghibellini, qui in azione, è tra i volti di Recco che punta in alto

Gal - in mezzo, mentre in attacco ci sarà sicuramente il centroboia Attino Vagar, e il giovane Cristian Napolitano. Non è certo proponibile un confronto con gli Angelini, Ghibellini, Ferretti e Giustolisi che il Recco può schierare.

Semmai, l'attesa più grande è proprio per quello che questa nuova Pro Recco propone. L'organico messo a disposizione di Baldinetti è poco meno che mostruoso. Forse proprio nella gestione di un parco-giocatori simile si annida il problema più grande. Sulla carta, un mélange di senza epoca come Max Ferretti, e di uomini che stanno scrivendo «grande autorità» nella storia attuale della pallanuoto italiana, come Ghibellini e Angelini. Quest'ultimo, poi, da tempo vero uomo-guida azzurro, è atteso ad ennesima stagione da «faro». Ha vinto lo scudetto a Savona, saprebbe far lo stesso a Recco scrivendone a caratteri cubitali il proprio nome nella storia della pallanuoto figure.

Oggi è in programma una raffica di recuperi, e spiccano soprattutto i confronti del girone A di Promozione Finale, Pietra e Alassio: chi festeggia i Santi? Per i quarti di Coppa Italia, Vado-Albenga e Bolzanetese-Cairese

Novembre, mercato rovente

La Sanremese potrebbe rilanciare mentre per Cavallo c'è l'ultimatum

Bruno Mestilone

Il calciomercato di novembre si apre domani. Durerà fino alle 19 di lunedì 13 novembre. Ci sarà anche la Sanremese? Anche se la parola d'ordine in casa biancazzurra è «prima, che al mercato, dobbiamo pensare a risolvere i problemi societari» le ultime indicazioni sembrano portare al sereno. Dopo l'ultimatum della cordata sanremese che gestisce la società («O la firma dell'accordo con Cavallo o molliamo tutto»), qualche cosa sembra essersi mosso. Lunedì c'è stata una riunione del gruppo sanremese, allargato anche a

na fa. Si vedrà. Intanto, però, il mercato, prima ancora di aprirsi ufficialmente, si è già infiammato con una ridda di nomi. Che interessano anche le squadre del girone A della serie D, quello che comprende le eligie. Vuol rafforzarsi la Valenzana: è in coda, anche lei, per Palombo, ma insegue anche il centrocampista Paolo, un altro della pattuglia lasciata libera dalla Sestrese; il Borgomanero starebbe ingaggiando, dalla stessa Valenzana, l'attaccante Andreoli che non ha spazio con la squadra degli orafai, ma ha lasciato libero l'esperto Rovelloni (39 anni, ex serie A con il Cagliari) che scenderebbe, in Eccellenza, al Castelletto Ticino; sfoltisce anche l'ivrea che ha intenzione a mettere sul mercato l'attaccante Grillo (35 anni) ed il difensore Mascheroni anche loro, sembra, destinati a scendere di categoria. In cerca di rinforzi, invece, due squadre in sofferenza: Rivoli e Gravelona. I torinesi, per accontentare il nuovo allenatore Bortolas, inseguono la punta Cambareri (Cuneo) ed i centrocampisti Parenti (Pro Vercelli), tre gol in C2 la stagione e Grimaldi (Moncalieri); il Gravelona fa intravedere una mezza rivoluzione con gli acquisti, quasi fatti, dell'attaccante Massimiliano (Pro Patria), del difensore Di Pasquale (ex Savona), del centrocampista Valeri (Carp) e dell'attaccante Baldini (Forlì), con il passato in B, al Torino.

Molta attesa anche per l'imperatore che, sul calciomercato novembrino, dovrà ricostruire le fondamenta della squadra ora che ha risolto i tormenti societari. Dal supermercato Sestrese l'imperatore potrebbe pescare il portiere Ghibellini (ma piace anche al Savona...) e c'è chi non esclude l'arrivo di Ghibellini, il cui ritorno alla Sanremese, pochi giorni fa, era dato per sicuro.

Una firma che sbloccerebbe Sanremese anche sul calciomercato. Al di là delle tante voci contrarie, l'oggetto, neppure tanto oscuro, dei desideri della Sanremese sarebbe la coppia della Sestrese. L'attaccante, per la verità, viene abbinato a molte, possibili, destinazioni. Anche allettanti come Nocerina (con un supercontratto). Il difensore è già dato sistemato al Casale. Non sarebbe così. Ai due dispiacerebbe venire a Sanremo. Palombo formerebbe, con Millesi, una coppia d'attacco davvero super; per Tibaldo, ex, il ritorno sarebbe una rivincita. In più non del tutto tramontato il nome di Paoletti, centrocampista, ex Sestrese anche lui, già vicinissimo ai biancazzurri qualche settimana

fa. Si vedrà. Intanto, però, il mercato, prima ancora di aprirsi ufficialmente, si è già infiammato con una ridda di nomi. Che interessano anche le squadre del girone A della serie D, quello che comprende le eligie. Vuol rafforzarsi la Valenzana: è in coda, anche lei, per Palombo, ma insegue anche il centrocampista Paolo, un altro della pattuglia lasciata libera dalla Sestrese; il Borgomanero starebbe ingaggiando, dalla stessa Valenzana, l'attaccante Andreoli che non ha spazio con la squadra degli orafai, ma ha lasciato libero l'esperto Rovelloni (39 anni, ex serie A con il Cagliari) che scenderebbe, in Eccellenza, al Castelletto Ticino; sfoltisce anche l'ivrea che ha intenzione a mettere sul mercato l'attaccante Grillo (35 anni) ed il difensore Mascheroni anche loro, sembra, destinati a scendere di categoria. In cerca di rinforzi, invece, due squadre in sofferenza: Rivoli e Gravelona. I torinesi, per accontentare il nuovo allenatore Bortolas, inseguono la punta Cambareri (Cuneo) ed i centrocampisti Parenti (Pro Vercelli), tre gol in C2 la stagione e Grimaldi (Moncalieri); il Gravelona fa intravedere una mezza rivoluzione con gli acquisti, quasi fatti, dell'attaccante Massimiliano (Pro Patria), del difensore Di Pasquale (ex Savona), del centrocampista Valeri (Carp) e dell'attaccante Baldini (Forlì), con il passato in B, al Torino.

Quarti di finale della Coppa Italia, fase regionale. Oggi, con inizio alle 14,30 sono in programma le partite di andata. Su tutte spicca il derby Vado-Albenga anche se in questo confronto il team di Cometto si presenta, in pratica, con una formazione imbottita da giovani: «La nostra attenzione - ammette il portiere Siracusano - è tutta sul campionato, dove abbiamo il dovere di collocarci ai primi posti per coinvolgere un numero sempre maggiore di appassionati. Oggi dunque, al «Chittolina» scenderanno molte riserve che cercheranno di onorare al massimo l'impegno».

Altro «quarto» da seguire con interesse è Bolzanetese-Cairese: «gialloblu» che presentano a Begato otto elementi della Juniores, complice infortuni e squalifiche. Commenta il d.s. Carlo Pizzoroni: «Chiarone è squalificato, Abbaldo e Ceppi non sono in grado di recuperare dagli infortuni riportati domenica. Altri titolari non sono al top ed è

inutile rischiare. Giocheremo sulla difensiva, cercando poi di ottenere la qualificazione nella gara di ritorno». Gli altri due quarti sono: Rapallo-Ligorna e Fo.Ce. Vara-Entella, quest'ultima partita aperta ad ogni soluzione.

Interessante il mercoledì festivo anche per i recuperi della Promozione: sono oggi infatti in programma le partite rinviate per il maltempo lo scorso 15 ottobre. Su tutte spicca Finalare-Arenzano con la compagine del presidente Candido Cappa chiamata ai tre punti per ridurre il divario dalla capolista Ventimiglia. Importante sfida anche per la Pietra che attende il Via dell'Acciaio con l'obbligo della vittoria per recuperare posizione in una classifica che certo non è delle migliori. Infine Alassio-Bragno con da una parte il team di Nicolosi obbligato a muovere la classifica e, dall'altra valbormidese che, in caso di vittoria, si collocerebbe nelle zone alte del torneo. Anche queste partite si giocheranno alle 14,30. (g.o.)

Tornei minori

Prima e Seconda raffica di match

Sono tre i recuperi in programma nel girone A di Prima categoria che vedrà così regolarizzata la classifica. Il clou è Pallare-Altarese che si gioca alle 14,30 sul campo di Carcare. Match importante soprattutto per la compagine ospite che, al momento, sembra l'unica in grado di impensierire il Varazze. Formazioni al completo per una partita che, comunque, appare aperta ad ogni pronostico. Interessante anche Speranza-Celle che si gioca alle 18 sul campo del Santuario: «La vittoria con la Carcarese ci ha motivati - attacca il dirigente Carlo Rondoni - ed oggi speriamo di cogliere altri punti preziosi. Quello che importa infatti è cercare di allontanarci al più presto dalle

zone pericolose». Ultimo recupero è Pontelungo-Don Bosco Valle Campo che si gioca a Leca alle 14,30. Da seguire, nella compagine del presidente Enrico, i baby che bene hanno impressionato in queste ultime giornate. Sono ben sei invece i recuperi, tutti in programma alle 14,30, relativi al girone B di Seconda categoria. Particolarmente interessante Calizzano-Velocce: tra due squadre che stanno attraversando un buon periodo di forma. Anche Cossieria-Aurora promette spettacolo mentre in Fiodio-Albatross Albisola è da verificare lo stato della compa-

Elvio Fontana è il tecnico di un'Albenghese che dopo aver offerto ottime prestazioni nel campionato di Eccellenza affronta oggi «Chittolina» il Vado per i quarti di finale della Coppa Italia regionale: è uno dei tanti appuntamenti di un primo novembre che offre un ventaglio di scelte per gli appassionati del calcio minore



ne ospite dopo la sconfitta di domenica scorsa. Le altre partite: Millesimo-Valleggia, Murialdo-Cengio e Rocchettese-Piana Crixia mentre giovedì il match Spotornese-Letimbro vinto dai padroni di casa per 3-1.

Tre invece i recuperi previsti nel girone A, tutti con inizio alle 14,30: Borghetto-S. Anselmo; Calice-Pontevicchio e Riva Ligure-Taggese. Oggi verranno anche emessi i verdetti del secondo turno di Coppa Liguria considerato che è in programma la terza giornata dei triangolari. Nel girone A (Morel orba, ore 15) si gioca Nuova Intemelia-Riviera Fiori mentre nel B ecco Bardinato-Borgio (14,30), rivincita del match giocato sette giorni fa in campionato. La partita è importante soprattutto per il team del presidente Russo che era partito con progetti ambiziosi che adesso dovranno essere ritoccati. Infine nel girone C, Varazze-Volturnese coi nerazzurri desiderosi di ipotizzare tre punti. Anche questo confronto è in programma alle 14,30. (g.o.)

9^a TAPPA SAVONA GOAL 2001 Gran premio «SCULTORI ORAFI» Domenica 5 novembre 2000

1. FEZZANESE - VADO
2. ENTELLA - ALBENGA
3. LOANESI - FO.CE.
4. SAMM - CAIRESE
5. MANTOVA - LIGORNA
6. VELLE - VARAZZE

LO SPORTIVO DELL'ANNO È:

GOLDEN BOYS «SOTTOZERO»

- Primi calci
- Pulcini
- Esordienti
- Giovanissimi
- Allievi
- Junior

Cognome

BAR O TEAM

Il miglior settore giovanile è:

Gran lotta tra molti candidati: vicini alla vetta la Sensini e Bertino Piro

Sportivo dell'Anno, sorpresa Carlo

Il presidente del Vado ha conquistato la leadership

Entra nel vivo la lotta per assegnare il titolo di Sportivo dell'Anno: è bastata una settimana e il presidente dell'Athena, Bruno Pisano, ha perduto la leadership in favore del presidente storico del Vado Calcio, Giovanni Carlo: una manciata di voti per guidare questa settimana un importante e valoroso gruppo composto dall'olimpionica Sensini, da Benedetto Piro, presidente del Savona Calcio, dalla brava Susy Bonfiglio e, ancora dalle Olimpiadi, la sincronista Serena Bianchi. Intanto spunta anche la candidatura Ferraro, classifica. Voti 1938 Giovanni Carlo (Vado); 1936 Alessandra Sensini (Suff); 1920 Benedetto Piro (Savona); 1880 Susy Bonfiglio (Basket); 1800 Serena Bianchi (Athina); 1740 Bruno Pisano (Athena); 845 Igor Chessa (Iotta); 670 Cristian Panucci (calcio); 500 Negro (marcia); 580 Raffaella Carlini (karate); 538 Chicco Bedini (canoa); 505 Giancarlo Silvestrini (volley); Fulvio Florean (rally); 360

Marco Carparelli (Genoa); 260 Mirco Celestino (ciclismo); Michele Marcolini (Bari); 259 Fabio Garzaro (Varazze); 250 Cristian Chiarone (Cairese); 120 Luca Ferro (Mestrina); 100 Marina Cacciatore. Golden Boys. Primi calci: 1230 Luca Massolo; 1080 Patrizio Ferrando; 315 Simone Castagno; 240 Matteo Sileno; 210 Federico Armellino; Federico Anselmi; 150 Giacomo Parodi; 110 Alberto Bedini; Pulcini: 1860 Mattia Massolo; 1668 Stefano Fraioli; 1110 Jacopo Lavagna; 740 Alberto Sassi; 345 Fabio Porsenna; 250 Riccardo Armellino; 240 Dario Mariano; Gabriele Zoppini; 180 Alessandro Spotorno; 100 Fabrizio Armellino; Francesco La Monica. Esordienti: 1250 Luca Zannino; 822 Gabriele Minuto; 820 Stefano Romasi; 620 Alessio Salis; 400 Daniele Laganaro; Giancarlo Robaldo; 273 Jacopo Scappatura; 160 Mattia Casarino, seguono Alberto Sardo, Lorenzo Anselmo, Andrea Murialdo, Mat-

tia Casarino, Andrea Spotorno, Andrea Vallarino, Davide Boagno, Gaetano Altomare, Vallieri Legione. Giovanissimi: 1350 Davide Ferraro; 770 Davide Minuto; 200 Samuele Maccagnan; 210 Fabrizio Valeri e Davide Ghilardi, Domenico Moro, Fabrizio Fedele, Alberto Negro, Massimiliano Ilante, Andrea Boschilato. Allievi: 345 Allievi Piesino; 278 Torresan Vado; 200 Ciro De Luca e Fabrizio Bugna, Stefano Osti, Sacco Cairese, Federico Tarone, Daniele Schinca, Massimo Marabotti. Junior: 1320 Gianni Meli; 914 Mikì Donofrio; 748 Stefano Mugliarisi; Alberto Bellini, seguono Giacomo Calceagno, Massimiano Veloce, Emanuele Laganaro, Valerio Rebagliati, Alessio Corona, Stefano Siccardi, Cusinano, Zucca, Marco Pesce. Settori giovanili: 2350 Vado; 2200 Legnò; 1900 Athena Pallanuoto; 1640 Savona; 1200 Volley Albisola; 940 Cairese; 760 Speranza; 680 S. Cecilia; 512 Polisportiva Quiliano. (n.d.m.)

B&B&B&B

Un lettore DVD?
Te lo offre
Sanpaolo IMI.



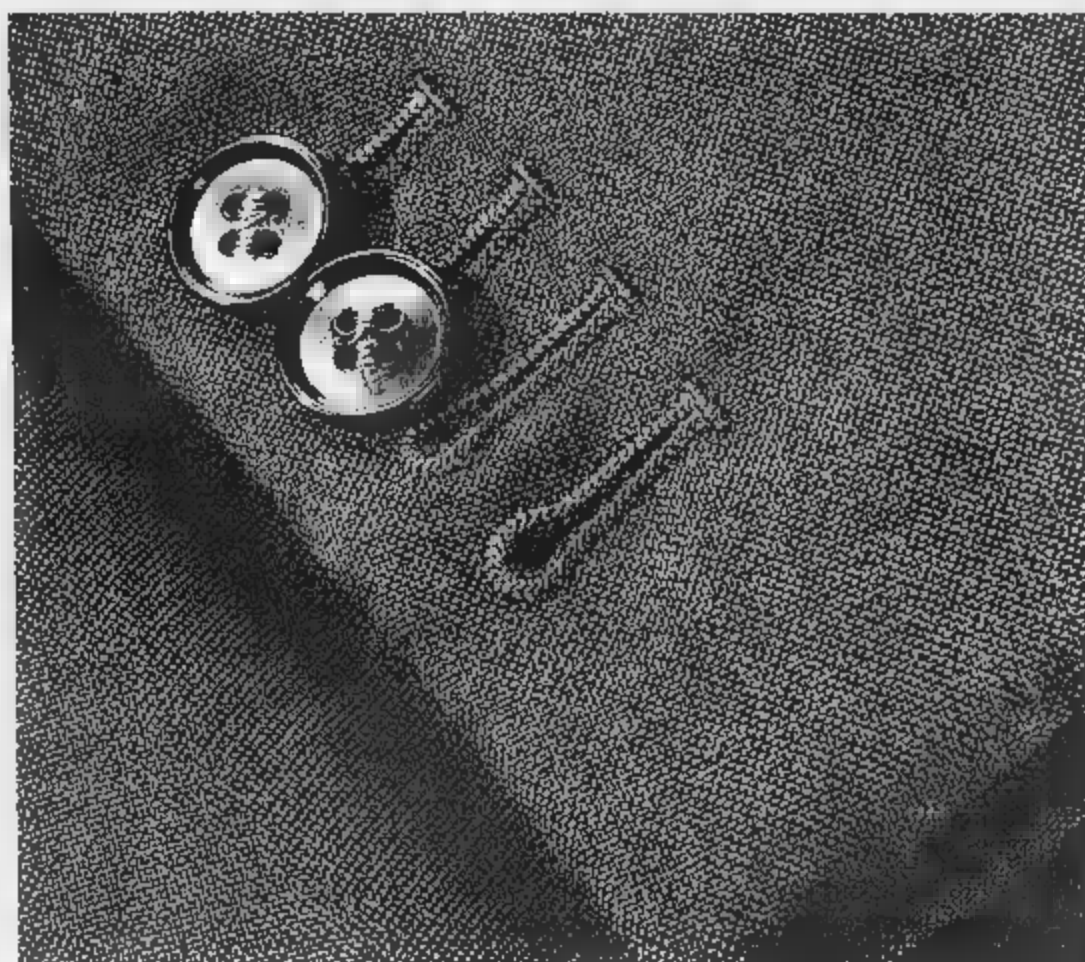
PROGRAMMA
Executive

**ENTRA NEL PROGRAMMA CHE TI
PREMIA OGNI VOLTA CHE LO USI.**

Il programma ha p... IMI ne...
Si chiama Executive e gra... Clienti più...
Partecipare è facile: ti ba...
collezioni servizi collegati...
In questo...
di uno dei tanti...
Dopo l'ente...

SANPAOLO IMI
CI PIACE DARTI DI PIÙ.

**LA VERA QUALITÀ DI UN ABITO
LA RICONOSCI ANCHE DAI DETTAGLI.**



**TUTTA LA QUALITÀ
DI UN ABITO DI ~~700.000~~
A SOLE 250.000**

GRAZIE

ad un'eccezionale fornitura di tessuti pregiati biellesi
e ad una confezione sartoriale in assortimento limitato
VESTIFRANCHI

oggi è in grado di proporvi un'offerta di grande qualità
ad un costo puramente aziendale.

Abiti in tessuti di tasmania, Principe di Galles,
gessati, uniti, pettinati... realizzati esclusivamente
in pura lana 100%,
disponibili in tutte le taglie,
anche le conformate.



OGGI APERTO DALLE 15.00

VESTIFRANCHI

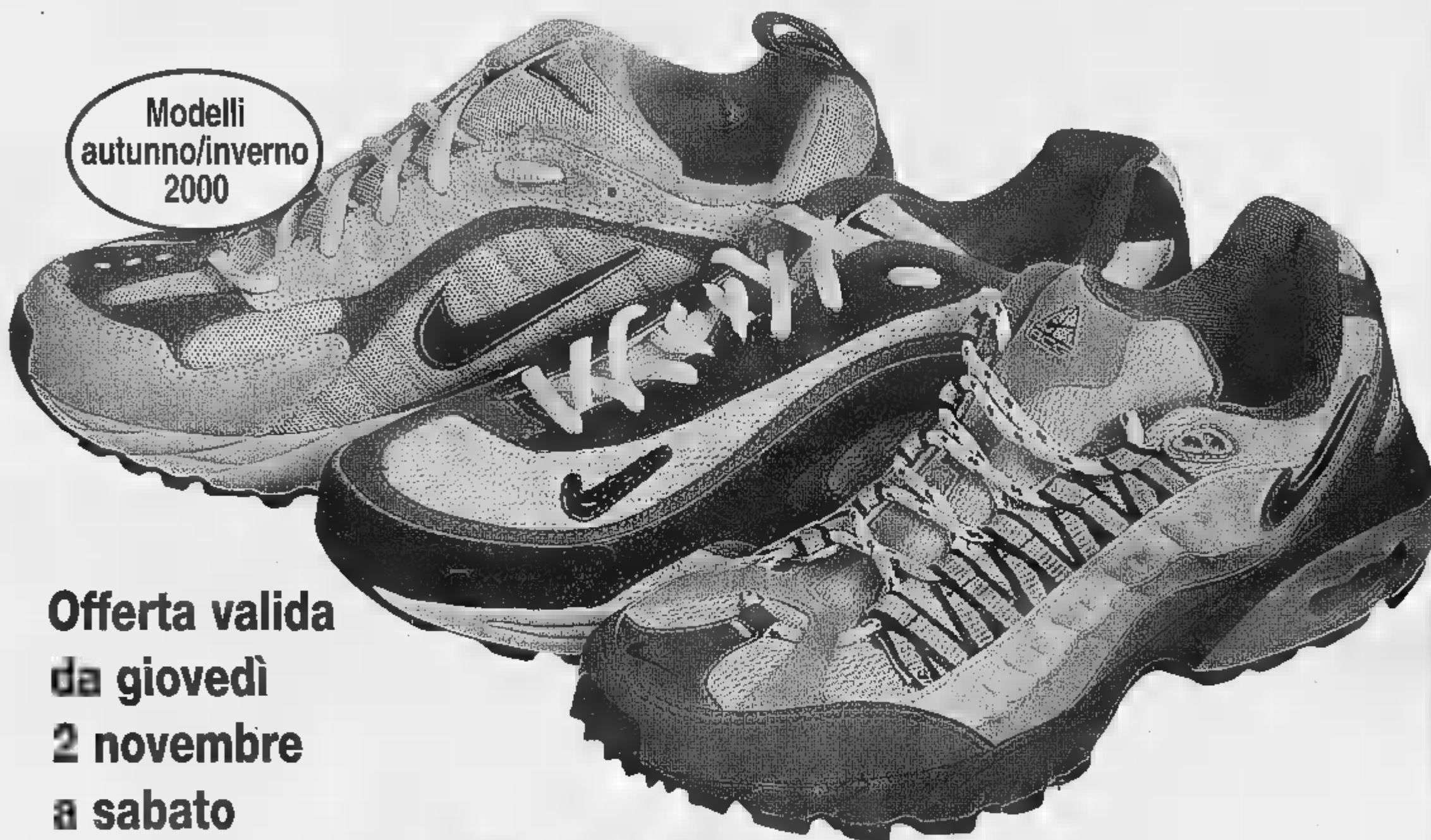
BIANDRATE - 500mt dall'uscita aut. TO/MI - Tel. 0321.83.84.00

9 **Carrefour** 4

ott. nov.

Il mese che fa notizia.

Modelli
autunno/inverno
2000



**Offerta valida
da giovedì
2 novembre
a sabato
4 novembre**

30.000

paia disponibili
complessivamente
nei 37 ipermercati
insegna
Carrefour, Continente,
Euromercato.
Salvo esaurimento
scorte.

79.900

€ 41,26

NIKE

modelli vari
dal numero 39 al 48

PUBLICIS

■ a trovarci
nel nostro ipermercato ■

Novara
C.so Italia Vittoria, 70
tel. 0321/426511

Euromercato

CONTINENTE

Carrefour

è di parola.



OFFERTA VALIDA FINO AD ESURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI E/O OMISSIONI DI STAMPA. LE FOTO SONO SOLO RAPPRESENTATIVE



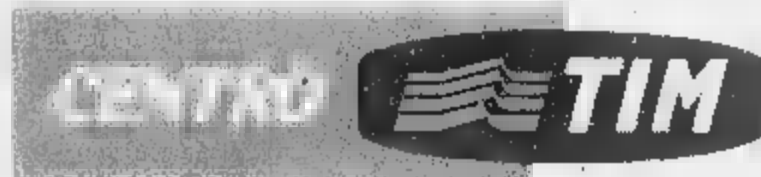
Vieni anche tu
a scoprire
tutti i vantaggi
dei Centri **TIM**
TRONY gruppo Uni Euro

Facile riconoscere i clienti di un Centro TIM

Aria soddisfatta, volto rilassato, sorriso solare: un Cliente TIM si distingue sempre. Come la competenza e la disponibilità dei professionisti che trovate nei Centri TIM Trony del gruppo Uni Euro di tutta Italia! Se desiderate conoscere l'ultima generazione di telefonini o volete saperne di più sui nuovi servizi, rivolgetevi al Trony più vicino e vi diranno tutto.

TRONY

GRUPPO Uni Euro



(TO)TORINO

Via Canelli 112 ang. C. Maroncelli

(TO)TORINO v. Vandellina 101 L.011/4033893

(TO)SETTIMO TO C. c. d. m. Panorami

(TO)ORBASSANO

Rosa dei Mobili Pasta di Rivalta L.011/9017400

(TO)VENARIA c. so Genbaldi 200 tel. 0

(TO)PINE Pampiglione

Abbadia Alpina V. Giustetto 41

(TO)CHIANGI CO Val di Susa

Centro Commerciale le Rondini S.S. 25 tel. 0122/641504

(AO)AOSTA QUART loc. Amélie

(CN)B.S. DALMAZZO

Interno Borgomercato tel.

(CN)CASTAGNITO v. Nolve, 16 tel. 0173/211224

(VI)VI di Cherasco

Via Cuneo, 34 tel. 0172/495833

(BI)BIELLA

Biscovichi loc. Borgo S. Martino, T.0172/475166

(CN)GENOLA Strada Statale 0177/258871

(CN)MONDOVI v. Langhe, 54 tel. 0174/40423

(AT)ASTI C.so Alessandria T.0141/478756

(AL)FRUGAROLO

S.S. 35bis Novi - Alessandria T.0131/290019

(AL)ACQUI TERME

Cassaragna, 46

(BI)GAGLIANICO Strada Trossi

(VC)VERCELLI

Tang. Ovest 0176/209902

(GE)BOLZANETO v. Sordani, 2 L.0107/490990

(GE)GENOVA Bartoli

P.zza della Vittoria, 146/150

(PT)PONTEDERA

C. C. IPERVALLE v. Nazionale tel.0183/777070

(RM)ROMA

Via Roma, 67 tel.0184/290294

(SV)ALBENGA Clesano sul Noya

via 3/2 tel.0182/209905

(SV)CAIRO MONTENOTTE

via Vermetti, 5 tel.019/505378

(SV)ANDORA Uni Euro v. S. Caterina, 9 tel.0182/684747

(VC)VIGEVANO Uni Euro v. Tripoli, 12 tel.0185/324909

(MI)TREZZANO S. Naviglio

Tang. Ovest uscita N. Vigevanese Tel.

(PC)PIACENZA

via Emilia Pavese 46/42 Tel.0523/468170

(BG)STEAZZANO

Città Convenienza via Bollo, 035/593781

WWW.UNIEURO.COM

Regalati l'alta tecnologia Sharp.

Il Natale da Trony comincia con Sharp.



Videocamera Sharp VL-PD6S

prima visione multimediale schermo a cristalli liquidi da 2,5" ad altissima risoluzione (200.640 pixel) separabile dallo zoom e utilizzabile a distanza. Sperimentale il microfono direzionale di anche i più lontani, quelli che accompagnano le immagini riprese in zoom da ingrandimenti.

Videocamera Sharp VL-SD208

DIGITALE COLLEGABILE AL PC

Questa videocamera digitale estremamente leggera e maneggevole può essere collegata a un computer e trasferire i dati su disco fisso o a velocità alla porta seriale RS-232 del PC grazie al VR-PK100S, consentendoti di fotografare direttamente sul vostro computer.

SENZA UNA LIRA DI ACCONTO

199.000

MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI*



Sharp DVD-7608 lettore DVD con

decoder incorporato DTS-AC-3 e MPEG-2 a 5,1 canali, correzione gamma digitale, super immagine digitale - OSD in italiano e altre 6 lingue - riproduzione NTSC su TV PAL e NTSC - uscita video componenti

SENZA UNA LIRA DI ACCONTO

110.000

PAGHI DA MAGGIO 2001

Videoregistratore Sharp

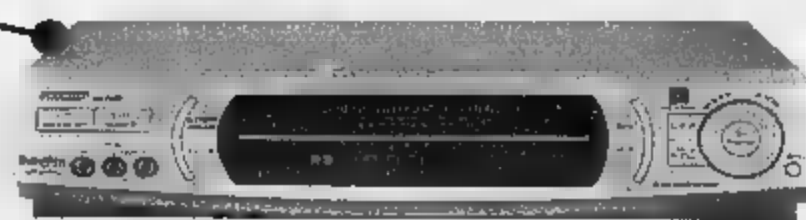
EHM-100M Stereo hi fi 6 testine con show view, Dolby Digital, shuttle, il tuo sistema Sharp Super Picture, indipendenza roller-control, tuner satelitare, funzione still-FF/REV ad alta velocità, AV frontali, registrazione in libretto, 120 riproduzione nastri NTSC su TVC PAL e S-VHS - auto-tracking-2 prese scart - Limit call

SENZA UNA LIRA DI ACCONTO

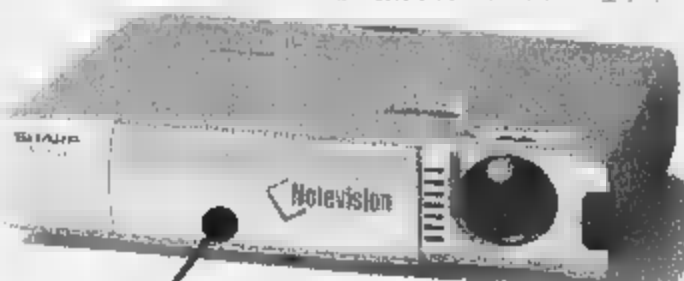
PAGHI DA MAGGIO 2001

49.000

AL MESE X 10



Sharp Tv color 32" B1FF-57E Formato Wide Screen 16:9 - cinescopio ultrapiatto-super hi fi - 1000Hz - funzione Wide Area - correzione gamma - riduzione digitale - disturbo video - funzione freeze - a doppio ingrandimento AV finale - PAL/SECAM/NTSC-comb - digital-kidolo consumo - by - Picture Control - uscita 50W PMPO altoparlanti frontali centrali e sub



Sharp videoproiettore P15MT05

proiettore DMD-single CHIP 800 ANSI LUMEN-SVGA - Lo stato dell'arte nella proiezione videodati portatile: in soli 1,5 kg. di peso e con un ingombro paragonabile a quello di una comune agenda, tutto ciò che serve per una presentazione business di effetto e per un home theatre emozionante.

SENZA UNA LIRA DI ACCONTO

PAGHI DA MAGGIO 2001

749.000

AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI*



Sharp microonde R-963IN a più

grande di tutti - forno microonde da 40L con grill superiore, convezione e sensor automatico. Questo combinato del design veramente innovativo, unisce alla praticità d'uso, esemplificata da un pannello comandi completamente elettronico, 10 programmi automatici di cottura scongelamento rapido, 6 programmi preimpostati di cottura con l'ausilio del sensore di umidità, possibilità di programmare 4 cotture in sequenza, 5 livelli di potenza preimpostati, un ampio braggia: 400L di capacità, piatto rotante da 302mm, cavità in acciaio inox.

SENZA UNA LIRA DI ACCONTO

PAGHI DA MAGGIO 2001

85.000

AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI*

SHARP

TRONY

- (TO)** Conces. 11/12
ang. C. Marconi 1011/1658888
(TO) TORINO
V. Vindolara 101 tel. 011/4033995
(TO) SETTIMO TORINESE
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(TO) ORBASSANO
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(VA) Conces. 11/12
V. Vindolara 101 tel. 011/4033995
(TO) PINEROLO P. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(TO) CHIANOCCHIO V. d. S. S. S.
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(CN) BRA (Cinque) P. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(CN) B.S. DALMAZZO
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(CN) ROVERETO di Cherasco
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(CN) CASTAGNITO
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(CN) GENOVA
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(CN) MONDOVI
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(AT) ASTI
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(AL) AOSTA
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(VC) VERCELLI
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(BI) GAGLIANICO
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(AL) FRUGAROLO
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(AL) ACQUA TERME
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(GE) BOLZANETO
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(GE) GENOVA
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(GE) CHIABARI
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(IM) PONTEDASSIO
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(SV) ALPENGA
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(SV) CAIRO MONTENOTTE
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(SV) LANDORA
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(MI) TIREZZANO
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(PC) PIACENZA
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337
(BG) STEZZANO
C. d. m. P. d. m. tel. 011/2238337

CONDIZIONI CHIARE TRONY *

- vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 350.000

- rimborsati subito anche senza acconto **NESSUN INTERESSE**

Puoi pagare in:

- 10 rate mensili TAN 0 - TAEG variabile
(Spese pratica fissa 30.000)

Esempio: Lire 1.000.000 - TAEG 3,46
Lire 2.000.000 - TAEG 1,99

Expo Emporio: la fiera delle occasioni.

Le offerte che ti aspettano:

Armadio Anteprima, tutto magnolia, a 6 ante battenti, a sole lire 2.600.000 anziché lire 3.600.000: L. cm. 307 - H. cm. 263.

Armadio Anteprima, tutto magnolia, a ante scorrevoli, a sole lire 2.600.000 anziché lire 4.087.000: L. cm. 264 - H. cm. 263.

**BATTENTE o SCORREVOLE
£. 2.600.000
SCEGLI TU**

Occasioni valide fino al 30 novembre 2000, troverai anche convenienti condizioni di pagamento. Armadio cercasi? Occasioni offresi. **oggi, nel più vicino Emporio degli**

**EMPORIO ARMADI
ESTEL CASA**
LA PIÙ GRANDE CATENA SPECIALIZZATA D'ITALIA.

MILANO - Via Milano, 55 - Tel. 0322 243040
NOVARA - Via Novara, ■ - Tel. 0322 831120
NOVARA - Via De Pagave, 6 - Tel. 0321 393357

Per maggiori informazioni ■ a ESTEL CASA www.estel.com
800-237335



Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI ■ "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
■ IN VENDITA ■ MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionalibraria@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Sportline & Sporting CAVANNA

3 VALIDI MOTIVI PER PASSARE AL CARVING RISPARMIANDO



DAL 2 AL 19 NOVEMBRE

**C.SO CAVOUR, 23/25
BORGOMANERO (NO)
TELEFONO 0322/81580**



1

SCEGLI OGGI SCI PIÙ ATTACCHI, CON IL MIGLIOR ASSORTIMENTO, AL PREZZO RISPARMIO E ANTICIPANDO SOLO LA METÀ; POTRAI RITIRARLI ENTRO NATALE. (Offerta valida anche sull'acquisto di un paio di scarponi)

2

COMPRANDO SCI PIÙ ATTACCHI AL PREZZO RISPARMIO POTRAI USUFRUIRE DELLO SCONTO DEL 20% SU UNA GIACCA O COMPLETO DA SCI.

3

L. 50.000 PER IL VOSTRO USATO CHE VALE ZERO SULL'ACQUISTO DI SCI PIÙ ATTACCHI AL PREZZO RISPARMIO. (Offerta valida anche sull'acquisto di un paio di scarponi)

non ritenete informati se non in base ai soli modelli in catalogo 1999/2000

Sportline & Sporting CAVANNA


AUTOCUSTO SpA

Concessionaria Lancia
Corso Sempione, 56 - 28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322.816251 (4 linee) - 0322.818221 (2 linee)



«Specchio dei tempi» ha portato gli aiuti agli alluvionati di Verbania, Oggebbio, Ghiffa, Baveno

«Voi ci date la forza per andare avanti»

Dal Lago Maggiore un grazie allo slancio dei lettori

Gianfranco Quaglia
Aristide Ronzoni

«Portate il nostro ringraziamento ai lettori della Stampa. Dite che è molto importante quello che stanno facendo. Ci fanno sentire meno soli. E' un alluvionato. Fondoteco che parla, sottovoce, nella sala del Comune di Verbania. E don Antonio Calore, dell'asilo di Fondoteco: «Il vostro aiuto dà la forza per ricominciare. Sono proprio questi, questi, al di là del valore della somma, a ridare coraggio e voglia di tornare alla vita normale» centinaia di persone che in pochi minuti hanno perduto beni materiali, ma che hanno anche vissuto la paura della tragedia imminente. Vigorose strette di mano, poche parole di ringraziamento, ma dai volti di tutti traspare la gratitudine per il significato del gesto.

Storie di gente semplice, due passi dal Lago Maggiore con il cielo ancora imbronciato, nubi basse e minacciose. Gli alluvionati radunati in municipio dal sindaco Aldo Reschigna guardano con preoccupazione oltre la finestra, scrutano il cielo grigio all'impossibile: nei loro occhi c'è ancora la paura e l'angoscia per quei momenti.

C'è chi ha visto l'acqua salire e salire ancora, sino ai primi



Don Antonio Calore è presidente dell'asilo nido di Fondoteco. In alto, il pastore Pietro Strola

piani. C'è chi è fuggito nella notte, chi ha perso tanto e ora deve trovare la forza per riprendersi e ricominciare. C'è chi non chiede nulla, ma gli fa piacere sapere che in questi momenti c'è qualcuno che senza essere sollecitato ha voluto esprimere la solidarietà silenziosa.

«Specchio dei tempi» è arrivato ieri sul Lago Maggiore, per portare il piccolo ma significativo aiuto dei lettori. Prima della ricostruzione e degli indennizzi serve la solidarietà, che può esprimere attraverso segni concreti e significativi: come quelli protetti ieri dai cronisti della «Stampa», così come alcuni gior-

ni fe è avvenuto tra i popolati dell'Ossola ferita. Con gli alluvionati di Verbania ci sono anche alcuni arrivati a Baveno, Oggebbio, Ghiffa e altri ancora dalla Valdossola: giovani e anziani, c'è chi ha perso la casa, mobili, vestiti, auto e qualcuno persino le possibilità indispensabili alla sopravvivenza.



Don Antonio Calore è presidente dell'asilo nido di Fondoteco. In alto, il pastore Pietro Strola



La solidarietà espressa dai lettori con la sottoscrizione di Specchio dei Tempi ha restituito il sorriso a molte persone che hanno avuto gravi danni alle case e agli arredi con l'esondazione del lago Maggiore (FOTO GINO DI TORO)

za. Colpisce, come sempre, la grande dignità dei più umili e della gente anonima: famiglie silenziose a cui l'aiuto dei lettori della «Stampa» danno, con il loro contributo, anche un gesto di solidarietà importante in uno dei momenti più difficili. C'è la voglia di riprendersi, di cancellare quei momenti e ritornare a

offrire un lago a portata di turisti. Il sindaco Reschigna lo ha ricordato: «L'aiuto di Specchio dei tempi non esaurisce tutte le altre possibilità di risarcimento. I lettori della «Stampa» hanno voluto dare un segnale importante e significativo. In questo senso va accolto il gesto».

Molti sono ancora senza casa

Un contributo anche ad Arona e Dormelletto



In municipio a Pallanza ieri mattina sono arrivate intere famiglie dai centri riveraschi del Verbano, da Baveno, a Cannobio, e anche alcune persone della val Bognanco che non sono i primi alluvionati



Pietro Benacchio Sandro Bottelli

E' arrivato anche lui, Pietro Strola, allevatore di Nebbiuno. Con il suo gregge di pecore era rimasto bloccato in Alta Val Bognanco dalle frane e dalla pioggia. «Specchio dei tempi» è giunto puntuale a portargli un aiuto immediato, così come l'ha fatto ieri pomeriggio nell'Aronese per quanti sono rimasti pesantemente colpiti dalle recenti alluvioni. Ieri pomeriggio, nel salone del municipio di Arona, si sono presentati alcuni degli alluvionati. Altri, in precarie condizioni di salute, non hanno potuto intervenire ma riceveranno dallo stesso sindaco Mario Velati l'assegno che è stato loro destinato.

Velati aveva preparato un primo elenco, altri nominativi potranno emergere in un secondo tempo perché, si sa, ci sono persone che sono molto restie a chiedere anche quando la situazione è estrema. «Specchio dei tempi», in collaborazione con Canale 5, che ha contribuito con le proprie immagini a visualizzare i disagi, con le offerte dei lettori vuole raggiungere le persone più sole, che sono quasi sempre anche le più anziane. E' vero che l'alluvione ha colpito centinaia di famiglie, soprattutto commercianti. Ma per queste - ha ribadito il sindaco Velati - ci saranno altri interventi. L'aiu-

to di «Specchio dei tempi» è invece destinato a persone che hanno pochi introiti e che dovranno far fronte a molti problemi per rimettere in sesto l'abitato danneggiato innanzitutto. E quasi sempre si tratta di pensionati in difficoltà.

All'incontro hanno presenziato il sindaco e il vicesindaco di Dormelletto, Clemente Mora e Michele Guglielmotti. Anche Dormelletto infatti ha subito seri danni dall'alluvione. Il sindaco Mora ha ritirato le offerte per i suoi concittadini e ricorda come alcuni si trovino ancora in situazioni molto disagiate.

La vicenda dell'allevatore di Nebbiuno bloccato sui monti. «Il condominio Arlasca - ha detto Mora - è stato evacuato e ancora non sappiamo quando le 30 famiglie potranno tornare. Alcuni tecnici stanno effettuando verifiche statiche e non è da escludere che si renda necessario un intervento di consolidamento alla base. Sembra infatti che il condominio (di cinque piani) stia cedendo da un lato a vanga pratica sottoposto ad una forza di torsione causata dalla inadeguatezza delle fondamenta. Intanto una ventina di persone sono alloggiate, a spese del comune, in un albergo della zona, mentre altre hanno trovato ospitalità presso parenti e conoscenti. Una situazione molto critica, che il sindaco Mora spera di poter risolvere una volta per tutte in maniera davvero definitiva.

Ad Arona, la consegna dei contributi raccolti con la sottoscrizione aperta da Specchio dei Tempi e Tg5 si è svolta ieri pomeriggio nella monumentale sala che ospita le sedute del Consiglio comunale, presenti il sindaco Mario Velati e il collega di Dormelletto Clemente Mora



COMPRO ORO
Diamanti - Gioielli
Rolex - Orologi d'oro
anche d'epoca
max valutazione.
Tel. 0321.390044
Via S. Sordani 106 Arona



LA STAMPA
L'Assistenza al servizio della salute

NOVARASSISTENZA
Via Perrone, 2 - Novara
tel. 0321.390044

in OSPEDALE
a DOMICILIO
per ANZIANI
MALATI
DIURNA
NOTTURNA

GIANNA STALLA
Coordinatrice dell'assistenza

Organizzazione Lionello Mornese
NOVARA

VENERDI
3 BOXE
Novembre
21, 15

Palazzetto dello Sport
Viale Kennedy
NOVARA

INCONTRO INTERNAZIONALE
Piemonte
CONTRO
Svizzera

PREZZI: BORDO RING L. 20.000 - TRIBUNA L. 10.000
ELLI PIPIA IMPIANTI ELETTRICI - Viale Papa Giovanni XXIII, 76 - Tel. 0321.457036

A Villadossola tre ore di dibattito con D'Ambrosio: salvare i tre presidi o costruire un nuovo centro?

Futuro ancora incerto per la Sanità del Vco

L'assessore regionale non ha fugato dubbi e contrasti

Renato
VILLADOSSOLA

Non c'è ancora chiarezza sul futuro della sanità nel Vco. L'incontro di lunedì con l'assessore della Regione, Antonio D'Ambrosio, si è servito solo a dibattere il problema, non a trovare accordi. Ed a tener banco, ovviamente, è stato l'ospedale unico che divide politici, amministratori e che spacca ancor di più le tre della provincia.

A Villadossola, sulle richieste venute da più parti, ma in primis dal Comitato ossolano «Insieme per un dono», è arrivato l'assessore D'Ambrosio che ha ascoltato per tre ore interventi a 360 gradi. Il responsabile regionale non ha voluto comunque esprimere la sua opinione sulla scelta che andrebbe fatta nel Verbano Cusio Ossola ma ha ricordato che «l'optimum sarebbe l'ospedale unico». Per il quale, sostiene, ci potrebbero essere già parte dei soldi necessari.

Ma lo stesso collega di partito, l'onorevole Marco Zaccaria, ha dovuto aggiungere che «c'è chiarezza sul problema, ma non sulle soluzioni». Una battuta che è la fotografia del dibattito di lunedì che ha visto fratture inequivocabili.

Schierati apertamente per l'ospedale unico Forza Italia e l'Ordine dei Medici. Contro, il sindaco di Verbania Aldo Reschigna e la Lega Nord. «Possibilisti»



L'assessore Antonio D'Ambrosio al momento dell'arrivo nella sala consiliare di Villadossola lunedì sera. A sinistra il folto pubblico che ha partecipato al dibattito durato ben tre ore sulla Sanità del Verbano Cusio Ossola

per una struttura nuova i primi cittadini e i presidenti delle Comunità dell'Ossola e il Comitato «Insieme per un dono» a patto, però, che sia fatta in Ossola.

«L'avevo detto tre anni fa che l'ospedale unico è la scelta migliore», ha ricordato l'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli. «L'ha affermato anche il ministro Veronesi che in Italia un ospedale su due va chiuso» gli ha fatto Valerio Cattaneo, collega di partito e capogruppo

di Fi in Regione.

Ma Sanità migliore passa dal sacrificio dei tre presidi attuali: è tesi di Ivan Guarducci, un primario prestato alla politica perché ora presidente della Provincia, e di Daniele Passerini, presidente dell'Ordine dei Medici del Vco. Che si è detto preoccupato per la fuga di medici e per la mobilità passiva.

«Si facciano bene i conti prima di parlare di ospedale unico», ha ammonito il segretario

Marco Preioni, che ha espresso dubbi sui tempi lunghi. In difesa dei tre presidi attuali anche Reschigna, primo cittadino di Verbania e presidente della Conferenza dei sindaci: «Credo nella specializzazione di queste strutture che hanno un forte radicamento territoriale. Chiuderle sarebbe un grosso spreco visto che si è investito molto e si investe ancora».

C'è invece chi guarda all'ospedale unico solo ad una condi-

zione: che sorga in Ossola. Mariano Cattini, sindaco di Domodossola, ha letto un documento firmato da sindaci e 5 presidenti di Comunità ossolane che lo chiedono venga costruito nella piana tra Villadossola e Domodossola. Un dibattito che ha provocato lo stupore del sindaco di Baveno, Paolo Marchionni: «Apprendo stasera che si va verso l'ospedale unico, una decisione che va presa nella sede deputata come la Conferenza dei sindaci».

Ospedale unico

La spesa prevista è di 200 miliardi

VILLADOSSOLA. L'optimum per il Vco sarebbe l'ospedale unico. Parola di Antonio D'Ambrosio. L'ha dichiarato l'assessore alla Sanità della Regione a Villadossola. D'Ambrosio ha ricordato tempi e costi della nuova struttura ospedaliera che «dovrebbe sostituire le tre esistenti: Verbania, Domodossola e Omegna».

«Forse potremmo usufruire di 70-80 miliardi messi a disposizione da Governo per questi interventi», ha detto D'Ambrosio. Il costo del nuovo ospedale si aggirerebbe sui 200 miliardi, pari a circa 300 milioni di lire per ogni posto letto. In un ospedale a livello europeo sono previsti in media 500-540 posti letto. I tempi? Credo che per realizzarlo occorreranno dai due ai tre anni in tutto. Anche se, in materia di spesa sanitaria, l'assessore ha ricordato che dal 2002, «se la Regione sfonderà sul bilancio dovrà necessariamente farsi carico dei debiti».

[ra. ba.]

Arrivano fondi da Torino: nuove divisioni e trasferimenti oltre all'acquisto di un'area

Borgo, reparto d'emergenza

Al Santissima Trinità quindici miliardi

BORGOMANERO

Arrivano quindici miliardi per l'ampliamento dell'ospedale Santissima Trinità. La deliberazione è stata presa dalla Regione Piemonte, che ha destinato la somma per una serie di opere che potenzieranno i servizi dei reparti.

Con questa cifra sarà possibile realizzare il dipartimento di emergenza che servirà tutta la fascia Nord della provincia. Il Dea verrà costruito nell'area prospiciente l'attuale palazzina di Ostetricia e ginecologia ed avrà un'équipe disponibile 24 ore su 24 comprendente un medico, un anestesista, un rianimatore, un chirurgo, un pediatra ed un cardiologo.

Si procederà poi al riordino dell'area tecnologica: l'ospedale verrà suddiviso in zone omogenee. La divisione di Medicina verrà trasferita nell'area dove si trovano attualmente i poliambulatori; la palazzina centrale di cinque piani dell'ospedale sarà occupata

LA PELLECCIA PIU' SOLDI ALL'ASL 13

NOVARA. «La Regione deve dare almeno sessanta miliardi all'Asl 13 e venerdì, alla conferenza dei sindaci, deve presentarsi anche l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio». La richiesta arriva da Giuliana Manica, consigliera regionale del Democratico di Sinistra, che avanza serie di critiche a palazzo Lascaris in materia di politica sanitaria. «L'assessore D'Ambrosio deve chiarire quale cifra assegnerà all'Asl di Novara, quando verrà fatta la delibera per rivedere le quote capitarie delle Asl del Piemonte e quando firmerà la convenzione con l'Università. Il Governo ha assegnato alla Regione 520 miliardi di lire, chiediamo che questa cifra venga impiegata per essere distribuita equamente fra le Asl», penalizzare l'azienda 13. Infatti la nostra Asl ha una quota capitaria di un milione ed 880 mila lire, contro i due milioni e 400 mila di Vercelli e la media regionale di oltre due milioni».

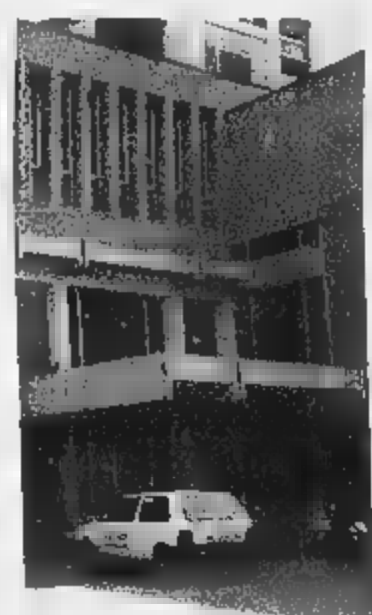
[ma. g.]

completamente dall'area chirurgica.

Inoltre verrà acquisita la proprietà Cassina, vicino al torrente Agogna, dove in futuro sorgerà la farmacia, il centro trasfusionale ed i laboratori. Un'ultima variazione riguarda il reparto di Nefrologia, uno dei fiori all'occhiello

dell'ospedale cittadino: verrà spostato al primo piano, sopra il centro dialisi.

La delibera regionale era attesa da molto tempo. Borgomanero, momento che l'azienda della Ss. Trinità è in continua crescita e richiede un aggiornamento costante dei servizi.



A Borgomanero arrivano 15 miliardi

Arona, appello della Consulta femminile

«Il pronto soccorso non deve chiudere»

ARONA, si precisa, comprende ben 20 Comuni con un'utenza potenziale di circa 71 mila abitanti che quasi raddoppia durante il fine settimana e nel periodo estivo; e questi dati, uniti alla peculiarità del territorio, giustificano la presenza di un Pronto Soccorso attivo 24 ore su 24.

La Consulta si chiede ancora «la possibile chiusura del Pronto Soccorso di Arona» porterà ad un eccessivo sovraccarico del Dea di Borgomanero, già oberato da un notevole numero di richieste di prenotazione. Mentre un «Pronto Soccorso» pieno ad Arona, in rete le altre strutture (Dea e 118), fornirebbe una risposta equilibrata all'emergenza sul territorio.

Ai sindaci e a tutti gli amministratori del territorio rivolgono un appello affinché si mantenga un Servizio essenziale sul territorio, nel rispetto del diritto alla salute, sancito dalla Costituzione.

[s. bot.]

Arona, si precisa, comprende ben 20 Comuni con un'utenza potenziale di circa 71 mila abitanti che quasi raddoppia durante il fine settimana e nel periodo estivo; e questi dati, uniti alla peculiarità del territorio, giustificano la presenza di un Pronto Soccorso attivo 24 ore su 24.

La Consulta si chiede ancora «la possibile chiusura del Pronto Soccorso di Arona» porterà ad un eccessivo sovraccarico del Dea di Borgomanero, già oberato da un notevole numero di richieste di prenotazione. Mentre un «Pronto Soccorso» pieno ad Arona, in rete le altre strutture (Dea e 118), fornirebbe una risposta equilibrata all'emergenza sul territorio.

Ai sindaci e a tutti gli amministratori del territorio rivolgono un appello affinché si mantenga un Servizio essenziale sul territorio, nel rispetto del diritto alla salute, sancito dalla Costituzione.

[s. bot.]

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Arrestato per scontare un residuo pena

La Polizia, su richiesta di quella di Torino, ha arrestato Giorgio Genini, 31 anni, di Domodossola, che doveva scontare una pena residua di 4 e 14 giorni per reati contro il patrimonio. [ra. ba.]

VILLADOSSOLA

Nel Vco3 chiusa la caccia a lepre e pernice bianca

E' stata chiusa la caccia a gallo forcello, lepre bianca, pernice bianca e coturnice, nel territorio del Consorzio Vco 3. Il raggiungimento del «tetto» previsto dal piano faunistico per alcune specie e della percentuale del 51% per altre ha indotto a fermare gli spari. [ra. ba.]

LANCICO

Consiglio comunale aperto sulla vigilia urbana

Come impiegare meglio gli agenti della polizia municipale, ridisegnare il servizio sul territorio. Il consiglio comunale è convocato in seduta aperta al pubblico, solo per questo argomento, lunedì alle 21. La richiesta è stata presentata dalla minoranza. La seduta proseguirà poi con la discussione di varie interrogazioni. [c. m.]

TRECATE

Cerimonie e manifestazioni per il 4 novembre

Tra le manifestazioni promosse per il 4 novembre, oltre alla deposizione di corone e cerimonie commemorative, l'inaugurazione di una mostra «Cartoline, stemmi e decorazioni delle Forze Armate Italiane». I pezzi saranno esposti nel teatro comunale, fino al 12 novembre. [c. m.]

VERBANIA

Alluvione, come richiedere il risarcimento dei danni

Incontri pubblici per illustrare a chi è stato colpito dall'alluvione le procedure di denuncia dei danni e richieste di risarcimento sono organizzati dall'assessore regionale Ettore Racchelli. Gli incontri sono domani alle 18,30 nella sala consiliare di palazzo Flaiani a Verbania Intra e alle 21 al teatro Galletti di Domodossola. [s. r.]

FETTESCASO

Bassolino e Cacciari per gli «Stati generali»

Con la presenza del sindaco di Napoli Antonio Bassolino e del filosofo ex-sindaco di Venezia Massimo Cacciari si terrà venerdì e sabato all'Hotel L'Approdo di Fettescaso la convention degli «Stati generali» del centrosinistra piemontese. Oggetto di discussione sarà il federalismo e le riforme. I lavori vengono aperti venerdì alle 15 da Rolando Piccioni e proseguiranno con una tavola rotonda su «Federalismo ed Europa» Enrico Buemi, Lucio Levi, Antonio Saitta, Bruno Trentin e Saverio Vertone. [v. a.]

VERBANIA

Zaccaria nell'esecutivo di Alleanza nazionale

L'onorevole Marco Zaccaria, già componente della direzione nazionale, è entrato nell'esecutivo politico di Alleanza Nazionale, équipe che con Fini dirige il partito. Zaccaria è stato confermato responsabile dei dipartimenti enti locali. [s. r.]

Assegnate le targhe Hospes, il centro studi dell'Istituto Guido Maggia

Il turismo alberghiero guarda avanti

«Sforzi per migliorare tecnologie e comunicazioni»

Romolo Barisonzo

Il momento innovativo del turismo e dell'industria alberghiera alle prese con i problemi di ammodernamento tecnologico che dettano nuovi ritmi e settori dell'accoglienza e della ricettività ha stimolato «Hospes», il centro studi dell'Istituto Alberghiero Guido Maggia, a organizzare l'incontro-confronto fra gli operatori coinvolti nel salone dell'Hotel Astoria, con l'intervento di qualificati relatori.

Il miglioramento delle pubbliche relazioni ha formato oggetto degli articolati interventi di Gino Bressa, direttore pr del Gruppo Sai-Assicurazioni e di Mauro Santinotto, esperto di marketing. Sulla necessità di intensificare la collaborazione fra settore pubblico e privato ha parlato il presidente dell'Apt di Vercelli e Valsesia, Riccardo Fava che, in collaborazione con Michele Lepora della So-

ges, ha illustrato il funzionamento di un nuovo modello di comunicazione centralizzato, finanziato dalla Regione Piemonte.

«Cresce pure la nuova tecnologia», ha detto Mauro Scolari, direttore della Scuola Superiore di Turismo di Bellinzona - senza però trascurare la ricchezza dei valori umani e la cultura del servizio che nella vicina confederazione trovano collocazione nel nuovo veicolo cantonale «Ticino Turismo» che offre esiti soddisfacenti. Un problema di attualità, che da vicino anche gli operatori svizzeri, è il rapporto delle strutture ospitative dei nostri laghi con l'aeroporto di Malpensa: «Servono collegamenti veloci e sicuri fra il territorio e l'aeroporto», ha sottolineato Ovidio Mignai, presidente di Federberghi Piemonte - ma bisogna non perdere altro tempo prezioso. Perciò gli albergatori hanno il compito di stimolare gli enti pubblici, dalla Regione ai Comuni,

affinché assumano ruoli propositivi e operativi.

Nel dibattito sono intervenuti, oltre a alcuni operatori del settore alberghiero, il sindaco di Stresa, Gian Carlo Calligaris e il presidente dell'Apt dei laghi Maggiore e di Mergozzo, Giuseppe Fedrighi.

I lavori conclusi dal presidente di Hospes, Erminio Maggia, che ha consegnato la riproduzione della storica «tesserà ospitale» dell'antico Roma professor Albano, i nardi che Guido Maggia, padre dell'attuale presidente, fu fra i promotori della scuola stesiana, nota in tutto il mondo.

Anche l'assessore regionale al turismo Ettore Racchelli ha ricevuto la targa Hospes per l'impegno fin qui profuso nella crescita del turismo piemontese. La breve cerimonia di premiazione è stata coordinata dal presidente dell'Istituto Mario Zola e collaborata con gli ex allievi Mario Mariani e Alfonso Fasola.

Le Amministrazioni si divideranno le spese e i vigili urbani. L'apparecchio funzione da oggi

Tre Comuni in società per comprare telelaser

Boca, Cavallirio e Prato Sesia dichiarano guerra alla velocità

BOCA

Tre località fanno fronte comune contro gli automobilisti da formula uno e si consorziano per l'acquisto del telelaser, uno strumento da tempo già in dotazione alla Polizia stradale di Romagnano Sesia. Boca, Cavallirio e Prato Sesia sono passati all'offensiva sul fronte della prevenzione degli incidenti stradali causati dalla velocità, e si sono consorziate per acquistare l'ultimo modello del dispositivo che permette di fotografare senza scampo gli automobilisti troppo veloci e rispettarli i limiti.

A che cosa è dovuto il consorzio fra tre Comuni? Non a motivi di spesa, come si potrebbe supporre, ma per rendere davvero efficiente l'uso dell'apparecchiatura.

A spiegare la ragione della alleanza è il sindaco di Boca, Franco Barbaglia. «Perché sia davvero efficace, questo appa-



Il telelaser cattura la velocità della distanza. Lo strumento (foto) è in dotazione da un paio d'anni alla Polizia stradale di Romagnano

recchio utilizzato bloccando subito gli automobilisti che hanno corso troppo, sanzionandoli, dopo avere consegnato la fotografia che segnala la velocità esatta che transitavano. Per fare

questo però - Barbaglia - bisogna almeno due vigili, meglio ancora tre, perché due possono dedicare alla rilevazione delle infrazioni ed un terzo viene incaricato della contravvenzio-

ne». Così i tre Comuni hanno deciso di consorzarsi, dividendosi le spese e i vigili urbani addetti a pescare gli aspiranti Schumacher. «Noi vogliamo questa apparecchiatura soprattutto a scopo preventivo - assicura il sindaco di Boca - in particolare all'interno dei centri urbani, dove troppi automobilisti passano a velocità pericolosa e mettono a repentaglio l'incolumità altrui». Da oggi scattano i controlli a tappeto nel territorio dei tre Comuni, e per chi non rispetterà il limite di velocità scatterà inesorabile la fotografia e la multa. [m. g.]

I provvedimenti riguardano anche Ruggero Spagliarisi, Gabriele Gili e Claudio Tondetta

Inchiesta Toce, tutti liberi gli indagati

Il gip di Verbania ha revocato gli arresti domiciliari

Aristide Ronzoni
VERBANIA

Sono tutti nuovamente liberi i quattro indagati dalla Procura della Repubblica di corso Europa nell'ambito dell'inchiesta sulle escavazioni nel letto del fiume Toce. Dopo aver sciolto la riserva che si era assunta venerdì scorso a conclusione degli interrogatori, il gip del tribunale Rosanna Calzolari, aveva revocato sabato scorso i domiciliari a Stella Poscio, 44 anni, contabile dell'impresa «Fratelli Poscio» di Villadossola con il marito Ruggero Spagliarisi, 40 anni, anch'esso ai domiciliari così come Gabriele Gili, 57 anni, aronese, funzionario del Magistero di Favia mentre tenuto all'obbligo di dimora Claudio Tondetta, 44 anni, capo cantiere dell'azienda ossolana.



I quattro indagati dalla Procura di Verbania sono accusati di escavazioni non autorizzate nel letto del fiume Toce. Ieri il gip ha accolto la richiesta di revoca degli arresti domiciliari.

le ultime riserve anche per i tre uomini accogliendo così totalmente le richieste di revoca dei domiciliari inoltrate dagli avvocati difensori Massimo Dinoia, Mario Brusa, Sergio Spagnolo e Giancarlo Brovelli. Questi si sono detti cautamente soddisfatti per la svolta assunta dal procedimento giudiziario an-

che se, ribadiscono, «vorremmo evitare qualsiasi tono trionfalistico per la decisione del gip». I difensori hanno nel frattempo espresso formale riserva sulla richiesta del pm Fabrizio Argenti in ordine all'esecuzione di accertamenti tecnici irripetibili mentre intendono invece chiedere al giudice l'esecuzione

del cosiddetto incidente probatorio. Il gip ha motivato la revoca dei domiciliari a Stella Poscio con il venir meno degli elementi a sostegno del contesto fortemente indiziario mentre per Spagliarisi, Gili e Tondetta ha ritenuto esclusa l'unica ipotesi di custodia cautelare nell'ambito delle indagini.

IN PERE

DOMODOSSOLA

Si è tolto la vita nel garage di casa

Un uomo di 73 anni, M.V., si è tolto la vita nel tardo pomeriggio di ieri. E' stato trovato cadavere nel garage della sua abitazione, in Zanolà, riverso sui sedili della propria automobile. Per gli accertamenti sono intervenuti i Carabinieri di Domo. [f. r.]

TRONTANO

Ore di coda sulla statale per un camion in panne

Bloccata per alcune ore, la sera, la statale della Val Vigezzo. Una lunga coda si è formata nei due sensi di marcia per permettere la rimozione di un automezzo di grosse dimensioni rimasto in panne sul ponte militare di Pian. Sul posto sono subito intervenuti i Carabinieri ed i Vigili del Fuoco di Domo. [f. r.]

Pronto nuovo schieramento in Consiglio

Verbania, incognita dai socialisti riuniti

VERBANIA

La comune dei socialisti potrebbe cambiare l'assetto dei gruppi consiliari dentro l'assemblea civica verbanese. Con possibili ripercussioni sulla giunta ulivista, guidata da Aldo Reschigna. Michele Rago, consigliere di sinistra, eletto nelle file della lista civica «Cittadini per Verbania» è pronto a costituire un nuovo schieramento, insieme ai tre membri Rinnovamento Socialista.



Michele Rago consigliere di area socialista eletto nella civica «Cittadini per Verbania» è pronto a costituire un nuovo schieramento, con i tre membri di Rinnovamento Socialista.

L'ha dichiarato dai microfoni dell'assemblea di Domodossola, dove si sono gettate le basi per dar vita al nuovo soggetto politico che avrà il compito di riportare, sotto lo stesso tetto, tutti i frammenti dell'ex-Fsi, ora dispersi in altre formazioni. «Purché non si ripropongano esperienze che abbiamo già fatto - ha detto Rago - sono disponibile ad entrare in un gruppo consiliare che comprenda tutti i socialisti. Prima però voglio vedere con chiarezza che cosa sarà questo nuovo partito».

diventare l'ago della bilancia a palazzo Flaminio. E' possibile quadro, numericamente, lascerebbe le cose come sono. Tuttavia il sindaco Reschigna è senz'altro più tranquillo con Rago schierato tra i «Cittadini per Verbania». Specialmente dopo che il capogruppo Marco Paracchini aveva dichiarato la disponibilità a correre in aiuto al primo cittadino, nel caso in cui fosse in discussione la sopravvivenza della giunta. «Non ci stiamo a sfilare la volontà dell'elettorato», aveva detto Paracchini in polemica con i transfughi della maggioranza, passati sul campo avversario. [f. r.]

Il già polemica sulle cifre. An: «Quanto costa davvero sciogliere la convenzione?»

Parcheggi, Omegna divorzia dal ConSerVco

Il Comune progetta la gestione autonoma delle «soste blu»

Amato
OMEGNA

Sui parcheggi ad Omegna l'amministrazione comunale cusiana dopo tre anni di lavoro comune «divorzia» dal ConSerVco che sino ad oggi ha gestito i parcheggi a pagamento. Motivo? La gestione in proprio è forse più conveniente. Una separazione consensuale visto che, quanto sembra, nemmeno il Consorzio verbanese «soste blu» rendeva più di tanto. «Nelle prossime settimane andremo in Consiglio Comunale per sciogliere la convenzione con il ConSerVco», dice Alberto Nobili, assessore alla viabilità del comune di Omegna - e torneremo alla gestione diretta dei parcheggi a pagamento. Il che ci consentirà maggiori introiti visto che comunque il Consorzio aveva delle spese non indifferenti per il controllo delle soste a pagamento. In passato i parcheggi a pagamento rendevano al comune di Omegna così poco da indurre l'amministrazione



Parcheggi a Omegna: dal prossimo anno dovrebbero essere gestiti dal Comune

ne comunale ad affidarli al Consorzio. Nei pochi mesi di gestione del 1998 il bilancio finì in rosso in quanto le spese furono superiori alle entrate. L'anno scorso invece le cose sono cambiate: dai parchimetri il comune omegnese ha avuto un introito netto di 25

milioni, quasi vanno aggiunti non meno di ottanta, cento milioni derivati dalle multe che il «vigilante» del ConSerVco ha emesso nei confronti degli evasori. Per l'anno in corso le previsioni sono ancora più rosee: il comune prevede di chiudere con un

attivo di 150 milioni. Più i circa cento milioni provenienti dalle multe. «Dai nostri calcoli con la gestione diretta dovremmo dal prossimo anno duecento milioni», aggiunge Nobili - che potranno diventare di più una volta aggiunti altri parcheggi a pagamento. E tra questi ultimi ci sono anche quelli sotterranei in fase di realizzazione nell'ex-stabilimento Agostino Cane. Ed è su questo punto che ad Omegna è scoppiata una vivace polemica. «Il divorzio tra comune di Omegna e ConSerVco», sostiene Luigi Songa, consigliere comunale di Alleanza Nazionale - non sarà indolore per le casse comunali. Per sciogliere la convenzione l'amministrazione comunale dovrà accollarsi anche il costo della realizzazione dei nuovi parcheggi ed il relativo mutuo che il Consorzio aveva acceso per la costruzione dei posti auto. Per recuperare questi soldi dovrà passare un buon decennio. Non c'era nessuna soluzione alternativa?.

Per un malore

Domo, sindaco ricoverato in ospedale

DOMODOSSOLA. E' stato ricoverato all'ospedale San Biagio per accertamenti il sindaco di Domo, Mariano Catrini. Il primo cittadino ha accusato un malore lunedì sera, si trovava nella sala consiliare di Villadossola. Aveva appena terminato il suo accorato intervento in difesa dell'ospedale ossolano, davanti all'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Catrini da tempo soffre di una fastidiosa forma influenzale. In seguito al ricovero non è potuto intervenire al Consiglio comunale di ieri sera, convocato per discutere la variante al piano regolatore finalizzata alla costruzione dell'ospedale unico del Vco.

Alla guida della seduta Carlo Poli, presidente dell'Assemblea civica domese. Le voci del sindaco sono state temporaneamente affidate all'assessore ai Servizi Sociali, Liliana Graziobelli. [f. r.]

Incontro romano

A giorni l'apertura del catasto del Vco

VERBANIA. E' ormai certo che entro i primi dieci giorni di novembre verrà aperto almeno uno sportello del Catasto del Vco. Sarà collocato al numero 11 di corso Europa, a Pallanza, nei locali già sede dell'Ufficio del Registro. Settimo Zolla, presidente del Collegio dei Geometri del Vco, sottolinea l'apporto del suo sodalizio per il risultato conseguito: «il Collegio da sempre ha sollecitato l'apertura dell'ufficio catastale. Solo di recente, dopo l'ennesima pressione scritta, siamo riusciti ad avere un incontro a Roma con i dirigenti del ministero delle Finanze. L'appuntamento è stato possibile per la solidarietà del Prefetto e dei parlamentari Luigi Manfredi e Marco Preioni». Zolla a sostegno dell'iniziativa del Collegio ha invitato all'incontro l'assessore provinciale Giovanni Francini ed il deputato di An Marco Zaccaria. Completavano la delegazione i senatori Manfredi e Preioni ed i geometri Roberto Brigatti e Roberto Viscardi. [f. r.]

Penne & padelle

I giornalisti si sfidano ai fornelli

OMEGNA. Tornano a sfidarsi tra i fornelli i giornalisti italiani. Il concorso gastronomico denominato «Penne & Padelle» si svolgerà ad Omegna l'11 novembre presso la cucina del punto vendita Fratelli Piazza di Crusinallo. Il tema scelto quest'anno dagli organizzatori, la ditta Piazza con il patrocinio dell'Associazione Stampa Subalpina, è il «Silicone d'Autore». I giornalisti-cuochi dovranno cimentarsi nella preparazione di un piatto utilizzando le forniture «Soflex», da forno e da freddo, della Fratelli Piazza. Ovviamente tra gli ingredienti ci dovranno essere degli elementi che richiamino le «penne». L'obiettivo è ovviamente quello di far conoscere ed apprezzare ai professionisti della comunicazione italiana la zona come il Cusio che oltre ad essere la patria del casalingo è terra di grandi cuochi. [v. a.]

NEW LAND ROVER DISCOVERY 4x4x FAMILY

Concessionari Esclusivi
per le province Novara - Verbania

Autonova

Azienda certificata ISO 9001 N°474

NOVARA
S.S. 32 del Sempione
Km. 5,800 (per Arona)
Tel. 0321.622211

www.autonova.it

Prestige cars

BORGOMANERO
Via Novara, 318
Tel. 0321.622211

VERBANIA
Via Renco, 11
Tel. 0323.571350

Eleganza e praticità contraddistinguono i capi della stagione più fredda

Il colore scalda la moda d'inverno

E Gusberti festeggia 150 anni di commercio



NOVARA

«I colori tornano a fare capoli nella moda autunno-inverno 2000. Dopo la lunga parentesi del nero il mercato delle tinte country, dello scozzese e del verde stanno iniziando a ravvivare la stagione fredda: sono le parole di Neri e Piero Gusberti, praticamente un'istituzione nella Novara dell'abbigliamento che quest'anno festeggia un traguardo di tutto prestigio ovvero il centocinquantesimo anniversario dall'avvio dell'attività commerciale.

Il punto vendita sotto i portici di via Fratelli Rosselli porta la scritta Gusberti dai primi anni trenta.

L'attività era originariamente nata come cappelleria nel 1934, vantando già a quel periodo solide radici artigianali. Con il passare dei lustri il target di riferimento è andato progressivamente trasformandosi.

Nel 1953 si è concretizzato l'ampliamento del punto vendita che ha raggiunto i attuali sei vetrine d'angolo alle quali dodici anni fa si sono aggiunte quelle del Candina Market di corso Risorgimento: «In quella "succursale" Gusberti fuori dalla cinta dei Baluardi - dice soddisfatto ed inorgogliato Neri Gusberti - si è voluto mantenere la denominazione originale di Candina ma già dagli allestimenti delle vetrine si percepisce chiaramente il stile molto sportswear sul quale basa il suo appeal il nostro "marchio".

Un successo di immagine e di contenuti supportato dall'operato di dipendenti, la maggior parte appartenenti alla famiglia proprietaria: «Io e mio fratello Piero - continua Neri Gusberti - lavoriamo insieme da 47 anni. Garantisco che non è una cosa facile tra fratelli ma noi ci siamo riusciti e continuiamo sulla stessa strada. I



miei tre figli già collaborano attivamente e la tradizione dunque prosegue».

Nell'orbita Gusberti gravitano anche altre due realtà commerciali molto apprezzate a Novara e Borgomanero. Si tratta dei punti vendita caratterizzati dalla denominazione di Gufi che offrono alla clientela capi di abbigliamento dalla raffinatezza legati ai marchi di Versace, Ferré, Calvin Klein.

Il settore della jeanseria rappresenta un pezzo forte di Gu-

sberti. Accanto alla disponibilità in termini di misure c'è il vantaggio della possibilità di scelta di molteplici modelli abbinati a nomi di grande serietà come Levi's, Diesel, Replay, Dockers oppure i richiestissimi Avirex.

La tradizione e l'esperienza nel settore dell'abbigliamento sono parole d'ordine. E' il caso di Rossi abbigliamento di Varallo Pombia in via per Divignano 4. Dopo una permanenza ultratrentennale nel centro della località, da circa un

E c'è chi ha puntato su taglie conformate per accontentare tutti i clienti

Dall'alta moda ai jeans, i capi della stagione autunno-inverno si contraddistinguono per eleganza ma anche per praticità. Per essere sempre in sintonia con i gusti, ad esempio, si è creato come in discoteca o al pub in compagnia di amici

maturata svolta epocale con il trasferimento del punto vendita sulla statale 32 che conduce ad Arona. Le cinque vetrine di Rossi Abbigliamento non passano inosservate, poche centinaia di metri dopo lo zoo safari.

Ma per conoscere al meglio la validità e lo stile delle proposte di Rossi Abbigliamento è proprio necessario fare un salto. Si potrà così notare il positivo connubio tra la moda giovane e quella più classica.

I prodotti Sixty, Essenza, Levi's sono sinergicamente affiancati al classicheggianti Lebole e Prandina.

Tra le esclusive di Rossi Abbigliamento c'è una ricca scelta di capi dalle taglie conformate meglio conosciute come extralarge: «Da noi si possono facilmente trovare misure inusuali, dalla 42 alla 70 - dicono da Rossi - Le richieste in questo mercato moltissime e avvalendoci della nostra esperienza siamo in grado di soddisfarle puntualità e cortesia».



GUSBERTI

Novara
in via Rosselli, 22

Rossi
ABBIGLIAMENTO

Nuova Apertura
Negozio di
Abbigliamento
per
UOMO - DONNA
CLASSICO - CASUAL

Specializzati
nelle taglie
dalla 42 alla 74

APERTO DOMENICA
103 NOVEMBRE

Aperto tutte le
domeniche di dicembre



Via per Divignano, 4 - ang. S.S. 32
28040 VARALLO POMBIA
Tel. 0321.956655

Una vasta
scelta di vestiti
dai tagli morbidi
prodotti con tessuti
di alta qualità.
Abiti classici,
tagli confortevoli
e anche una
collezione giovane
per la donna dinamica
ed elegante.
Abiti e cappotti
che evidenziano
la personalità
femminile
in ogni
momento,
nelle taglie
comode e
regolari.

siriem

SPACCIO AZIENDALE
Abbigliamento donna abiti e completi da
vasto assortimento taglie comode.

Ampia scelta di
cappotti e giacconi

Briga Novarese, via Cesare Battisti, 55
Tel. 0039 (0) 94803 (6 linee r.a.) - 0039 (0) 322 955628



collezione autunno - inverno 2000

Lunedì il via alle auto a Millesimo: un raddoppio storico. Fra le novità anche specchi per illuminare le gallerie

Torino-Savona non è più un'avventura

La Società: «E per la Cuneo-Asti ci siamo anche noi»

Luca Ferrua

MILLESIMO

Sei chilometri fondamentali per cambiare la storia della Torino-Savona. Sono quelli che spezzavano il raddoppio all'altezza del comune di Millesimo, lunedì hanno inaugurato dal ministro Merio Nesi subito aperti al traffico.

Li abbiamo percorsi in anteprima con il presidente della Torino-Savona e della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia, e Mario Battaglia, storico direttore generale dell'A6, oggi amministratore delegato e vicepresidente. Imboccato il nastro d'asfalto a Rivere, si ha subito l'impressione di entrare in una viaria diversa. Oltre all'autostrada a un solo marcia c'è attenzione per le aiuole, i dettagli estetici e qualche innovazione come i grandi specchi che illuminano l'imboccatura delle gallerie più difficili da percorrere. Il traffico si snoderà fluido su un percorso privo di curve pericolose e dove c'è grande attenzione per ogni misura di sicurezza.

«E' una tappa importante», dice Giovanni Quaglia, «con l'apertura al traffico qui a Millesimo tra Mondovì e Savona si viaggerà senza restringimenti, una soluzione probabilmente destinata a cancellare code e rallentamenti. Sono stati lavori importanti segnati da nuovi viadotti, sette gallerie. Inoltre ci siamo fatti carico di alcuni interventi di ammodernamento e rettificazione della viabilità ordinaria, come la costruzione della circosollazione di Millesimo». Il costo complessivo degli interventi è stato di 148 miliardi di lire.

E vedendo vicino alla conclusione uno dei grandi nodi della viabilità della «Granda» il pensiero

va alla Cuneo-Asti. Sull'argomento Giovanni Quaglia parla da presidente della Torino-Savona: «Se si farà l'appalto europeo per il completamento dei lavori noi saremo in gara». Anche perché dal 2001 la macchina organizzativa che in dieci anni ha cancellato il ricordo dell'«autostrada della morte» non avrà più traguardi da tagliare.

La Torino-Savona ha in progetto importanti investimenti anche dal punto di vista della sicurezza. «Dopo il completamento del raddoppio», conclude Quaglia, «ed entro il 2004 investiremo altri 253 miliardi per il miglioramento della sicurezza, anche recependo le indicazioni che ci arrivano in sede di rinnovo di convenzione, prolungata fino al 2038».

Tutte notizie che confermano come nel terzo millennio percorrere la To-Sv non è più un'avventura, ma un piacevole viaggio.



A sinistra e in basso due tratti del nuovo raddoppio dell'A6. A destra il presidente dell'autostrada Torino-Savona Giovanni Quaglia protagonista di questa volta verso la conclusione dei cantieri in Liguria e in Piemonte



Raddoppio finito nel 2001

Da Fossano a Mondovì l'ultima tappa

FOSSANO

Millesimo ha un valore storico, ma il tratto Fossano-Mondovì è l'atto finale dei lavori di raddoppio. I cantieri sono stati aperti nella primavera del '99 e hanno già dato frutti importanti: dei circa 15 chilometri della tratta, due segmenti di 4,5 chilometri e 1,7 chilometri sono già stati aperti, quel che resta è composto soprattutto da viadotti, in alcuni casi grandi opere d'arte come il Fesio che rappresentano ostacoli tecnici ancora superiori al viadotto Stura, ma nessuna - tempo permettendo -

andrà oltre i tempi di consegna. «I nove chilometri che mancano al raddoppio totale della Torino-Savona», spiega l'amministratore delegato Mario Battaglia, «hanno destini diversi: tre chilometri saranno inaugurati entro la primavera, mentre i restanti sei saranno aperti per l'autunno del 2001. Il costo complessivo non supererà i 150 miliardi di lire previsti».

Non mancano altre notizie importanti per tutto quello che riguarda la Torino-Savona. Sono al via anche i lavori che consentiranno di offrire un accesso privilegiato all'autostrada anche agli

abitanti delle zone comprese tra Vicoforte e Mondovì che sono penalizzati dalla chiusura del casello a Briaglia.

Entro dodici mesi l'A6 farà quindi un passo avanti molto importante. «Abbiamo vissuto anni difficili», dicono Giovanni Quaglia e Mario Battaglia. «Il 2001 è stato il peggiore dal punto di vista degli incidenti, ma anche il periodo «nero» dei lavori che non partivano è stato complicato da affrontare. Ora vedere così vicina questa scadenza ci dà una grande gioia e lo stimolo a continuare a lavorare per migliorare sempre la sicurezza». (L.F.)

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

COMUNICARE CON
I CITTADINI
NEL RISPETTO DELLE NORME
D'INFORMAZIONE E
TRASPARENZA
PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

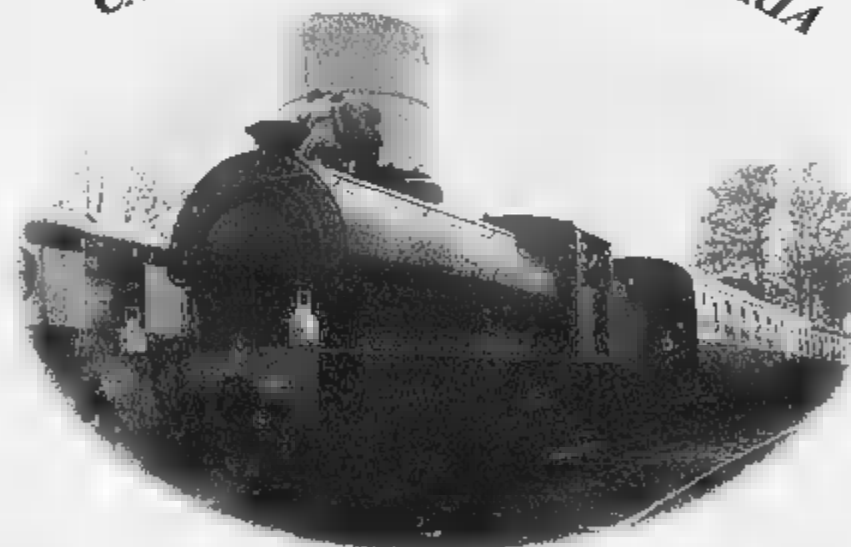
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

PUBLITIME srl - Agenzia di Novara - Corso Cavour, 13 - Tel. 0321.33341 - Fax 0321.623035

CAFFE' RISTORANTE PIZZERIA



Stazione

In un locale completamente rinnovato
ricreando la vecchia atmosfera

**IL CAFFE' RISTORANTE STAZIONE
RIAPRE**

ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

**VENERDI' SERA
03 NOVEMBRE
DALLE ORE 19.00**

E' gradita la
prenotazione

Via Novara, 6/8 28012 CRESSA
Tel. 0322.863.172

Chiuso
il lunedì

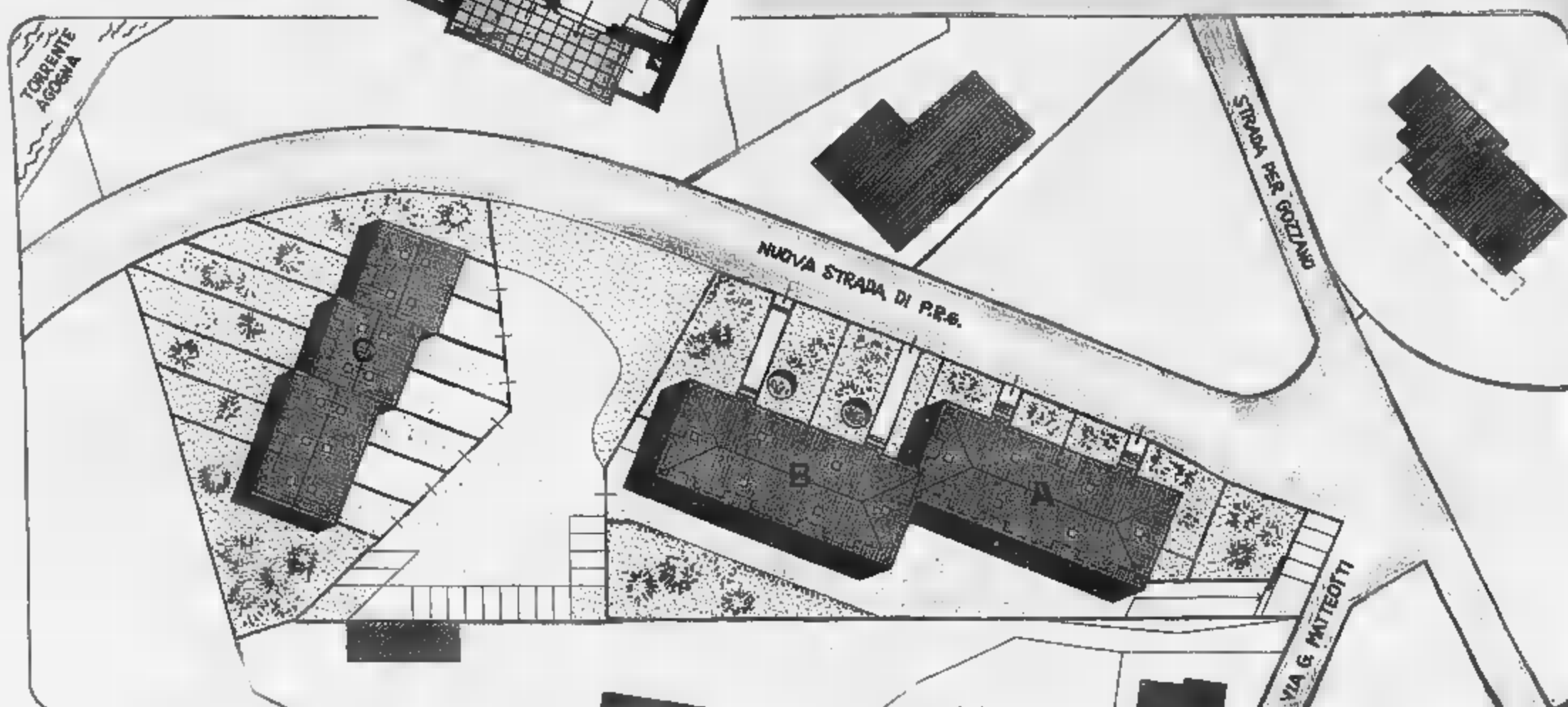
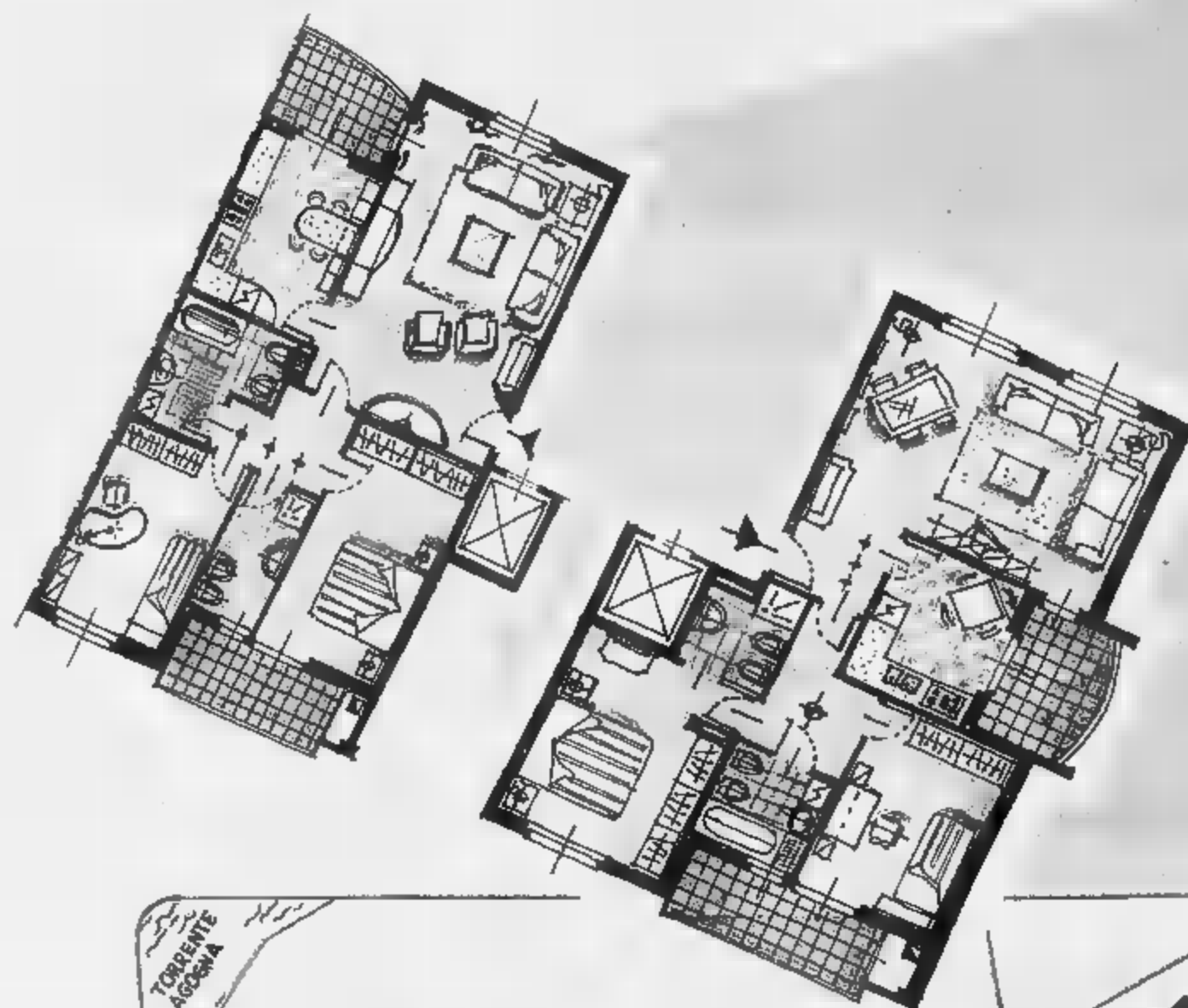
Residenza S. GIOVANNI

Via G. Matteotti - BRIGA NOVARESE

APPARTAMENTI varie metrature
anche con giardino privato

VILLE A SCHIERA
con giardino

AUTORIMESSE
varie metrature



per informazioni e vendita:
Tel. 0321/622330

www.aureliagroup.com
info@aureliagroup.com



Certificato N° Q.99.032
AZIENDA
sistema qualità
certificato secondo
UNI EN ISO 9002

AURELIA

Costruzioni

Al via un pregevole cartellone con grandi nomi di prosa, danza, operetta e musical

La stagione del teatro Coccia riparte il 10 da Cochi e Renato

Cristina Meneghini
NOVARA

Centralino in tilt, coda al botteghino, nonostante la prenotazione computerizzata, la velocità dei addetti alla biglietteria. Dopo la vendita degli abbonamenti scattata lunedì la prenotazione dei posti disponibili per la stagione di prosa e vari «percorsi», concordati dal Comune di Novara, assessorato alla Cultura, con Stabile di Torino, associazione Arteatro e Amici della musica «Vittorio Coccia». Dalla direzione del teatro arrivano commenti soddisfatti: «Abbiamo aumentato il numero degli abbonamenti, bene anche le tessere fedeltà». Il pubblico locale non costituisce la maggioranza degli spettatori: molte le prenotazioni dalla provincia, in netto aumento la «calata» dei lombardi. Sono soprattutto persone che vivono sulla sponda lombarda del Ticino, da Marcallo a Magenta a Cuggiono ed hanno prenotato i posti dello spettacolo festivo pomeridiano. Costituiscono circa il 20 per cento del pubblico. La platea «parla» lombardo anche con l'alto numero di prenotazioni da Vigevano. Dunque la stagione novarese preannuncia, dai primi conti, il successo. Confermato in queste ore di «accaparramento» dei posti liberi. Si torna a teatro, con stagione davvero interessante, che sforna nomi come Cochi e Renato, Debora Caprioglio, Gioele Dix e Ottavia Piccolo, Tullio Solenghi, Umberto Orsini, Corrado Abbati, I Legnanesi.

E' la coppia ritrovata, Pozzetto-Ponzone, a riaprire venerdì 10 la stagione, facendo diventare fiction la realtà: due amici che non vedono più da 20 anni tornano a frequentarsi. In «Nonostante la stagione» venerdì 16, per lo spettacolo d'esordio il tutto esaurito è questione di pochi giorni. Buono l'interesse anche per «L'importanza di chiamarsi Ernesto», di Geppy Gleijeses, Debora Caprioglio e Lucia Poli, dal 24 al 26 novembre. A gennaio, dal 19 al 21, una commedia ricca di ironia, humor e leggerezza: «Il libertino», di Ottavia Piccolo e Gioele Dix, per la regia di Sergio Fentoni. La calata dei big prosegue il 9 febbraio con Gaspare e Zuzzurro, che in teatro hanno aumentato e consolidato la fama raggiunta con gli esordi cabarettistici. «La cena dei cretini» firmato da Gaspare, nome d'arte di Andrea Brambilla. Omaggio al grande teatro inglese con «Re Lear» e Claudio Mauri il 16 febbraio, e ancora il classico, «Il berretto a sonagli» di Pirandello (in scena Giulio



Prevedibile il «tutto esaurito» per lo spettacolo di Cochi e Renato «Nonostante la stagione». A destra, Debora Caprioglio e Geppy Gleijeses

DOVE TROVARE I BIGLIETTI

Anche quest'anno le tessere fedeltà hanno riscosso successo il pubblico. La vendita degli abbonamenti è conclusa, lunedì è scattata la corsa ai posti rimasti. La vendita al botteghino e le prenotazioni telefoniche però riguardano gli spettacoli di novembre e dicembre dei diversi percorsi. «Abbiamo preso questa decisione - dicono alla direzione del teatro - in modo da garantire maggiore possibilità a tutti di poter acquistare i biglietti». Lunedì pomeriggio la biglietteria è stata presa d'assalto, ieri il numero telefonico (0321/620400) è intasato dalle richieste. Si possono inviare anche i fax al numero 0321/640962, il pagamento è effettuato entro settimana. Chi ha adocchiato i cartelloni di gennaio e febbraio dovrà aspettare il 3 gennaio per la prenotazione, dal 12 febbraio scattano le vendite per marzo ed aprile. Agli sportelli Bpn capoluogo si possono prenotare i biglietti degli spettacoli di novembre e dicembre, dalle 8,20 alle 13,20 e dalle 14,50 alle 15,50. (c.m.)



Villaggio, un monologo di sfida all'età

Bosetti) il 16 marzo. «Taxi a due piazze», con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini, per la regia di Gigi Proietti, ha registrato il «tutto esaurito» in molti teatri. In provincia ha proposto Borgomanero: non è dunque una novità ma è un lavoro che per la trama, ricca di colpi di scena, ed il finale inaspettato, riscuoterà sicuro interesse. Torna Umberto Orsini, il 30 marzo con Luca de Filippo e «L'arte della commedia».

Monologhi «Per attore solo»

Piace il «Delirio», bene l'operetta

NOVARA

«Per attore solo», ovvero il monologo come capacità di stare in scena, catturare l'attenzione del pubblico, farlo divertire e continuare a trovarsi, il percorso porta la firma Teatro Stabile di Torino e si snoda in appuntamenti che nei maggiori teatri hanno riscosso ampi consensi. L'insalata di... di Tullio Solenghi apre la rassegna lunedì 4 dicembre, segue «La storia di Cyrano» con Eugenio Allegri, l'11. Grande attesa per «Delirio di un povero vecchio», definita dallo stesso Paolo Villaggio «una serata di disonore» di «sonore alla rovescia». Il logorico sfogo biografico di Villaggio tiene banco il 16 marzo. «Due o tre note sul teatro» riporta a Novara l'11 gennaio Moni Ovadia con «La bottiglia vuota», Maddalena Crippa riflette (1 gennaio) sugli Anni Sessanta con «Sboom», canti e disincanti. Giovedì 16 marzo un allestimento in tandem tra Coccia e teatro Comunale di Alessandria, «Tra tango e canzoni»: in scena Cesar Strosio al bandoneon e Gianmaria Testa, voce e chitarra. Tango appassionato e fatale il 16



Toma Umberto Orsini, Tullio Solenghi ripercorre la carriera con piatti di riso

aprile, da Borges a Piazzolla, con la voce di Alessandro Haber. Anche il percorso di «Danza operetta musical» preannuncia un successo: numerose le prenotazioni arrivate per «La vedova allegra»,



con la compagnia Corrado Abbati, il 2 e 3 dicembre va in «Hair». Gospel il 16 e 17 dicembre con i Golden Singers, i Legnanesi propongono il loro Giulio il 24 e 25 marzo. (c.m.)

EDITORIA LOCALI

Arte e cultura, i percorsi dei paesi vigezzini

Una veduta della Val Vigevano. Le due autrici del fascicolo invitano alla scoperta storica ed artistica



La Valle Vigevano visitata nelle ricchissime pieghe culturali. I percorsi da seguire fra arte, storia, tradizioni e costumi, sono illustrati in un libro pubblicato dall'associazione Amici del centro culturale dei musei di Santa Maria Maggiore e della valle (presidentessa Pia Quarzo-Cerina). Si tratta di un volume fascicolo. La prima edizione presenta cinque, ma il futuro l'opera potrà essere ulteriormente ampliata con altri contributi. Due le autrici: Maria Rosa Biasoni e Monica Mattei. Che, sfogliando le pagine, diventano delle accompagnatrici ideali per poter cogliere l'offerta culturale dei paesi vigezzini: il sacro e il profano a Buttogno, Druogno e Sassello o la tradizione agricola di Coimo e Mozzio. Ci sono anche i luoghi di culto di Malesco, Zornasco e Finero, e gli «oratori votivi» a Sagorana,

Malesco e Villette, per terminare, almeno in questa prima visita, con gli ultimi paesi al confine con la Svizzera (Villette, Dissimo e Olgia). Ogni fascicolo conta 32 pagine, illustrate da belle immagini e sostanziate da una messe di notizie, non soltanto di arte, ma estese a una molteplicità di temi legati alla storia minore e alla cultura materiale (magia, medicina popolare, contrabbando, mestieri e attrezzi del passato, processioni, eccetera). Un vero e proprio caleidoscopio sulla ricchezza maggiore della Valle Vigevano: le chiese, le cappelle, le opere dei celebri pittori, le case borghesi e quelle rurali. Alcune ricerche di genere sono state svolte anche dalle scuole medie di Santa Maria Maggiore ed elementari di Coimo (il paese del famoso pane nero e degli «amiasc»). Nel libro non manca la gastronomia locale. (l.v.)

GIORNO E NOTTE

CARPIGNANO SESIA

Liscio revival
Pomeriggio e serata disciolta al dancing «Vallechiara» di Carpiignano Sesia. Dalle 21,30. (m.p.)

NOVARA

Delisio al «Ryan's»
Si rinnova l'appuntamento del mercoledì notte al «Ryan's» di via Morera con il «Delirio Cuba». Danze pazzesche latino-americane dalle 22,30. (m.p.)

PREMOSELLO

Serata sexy al Nabila
Torna l'appuntamento del mercoledì notte con la lap dance e le sexy cameriere al «Nabila» di Cuzzago di P. Si balla con i mix di Andrea Gentile. Dalle 23. (m.p.)

TRECCATE

Castagnata con gli alpini
Sabato 16 domenica castagnata benefica a Treccate, organizza il gruppo locale degli alpini. (c.m.)

GALLIATE

Cartoons in castello
Prosegue fino a domenica al castello sforzesco di Galliate la mostra «Art&Cartoons», che ospita illustrazioni e progetti

originali di Bruno Testa, disegnatore che lavora nel mondo dell'editoria per l'infanzia. (c.m.)

NOVARA

Fotografie al Barlocchi
Prosegue l'iniziativa «Art Cafe», promossa da Comune e Concommercio. Venerdì alle 18 presentazione ufficiale della mostra di fotografie «Maf» al bar Barlocchi piazza Martiri, alle 18, alla presenza dell'autore. La mostra è visitabile fino al 16 novembre. Il bar Tequila ospita fino al 15 novembre la mostra fotografica «Lubiana città giovane». (c.m.)

LESA

Degustazione sul lago
Il ristorante «La Madonnina» propone per venerdì alle 20,30 una serata di degustazione di vini, è possibile cenare specialità di carne e pesce. Prenotazioni allo 0322/77766. (c.m.)

MILANO

Cabaret al Cà Bianca
Il cabaret di Marisa Rampin, Savi e Montieri, Alessandra Franco Visentin, Billy Dardes alla «Cà Bianca» di via Ludovico il Moro a Milano. Presenta Walter D'Amore, al piano, Mario Rusca. (m.p.)

AL CINEMA

NOVARA
Vip. Tel. 0321-625.688
X-Men. con Patrick Stewart. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Festivali e professori L. 13.000; rid. 9000 (12/17 anni). L. 11.000, escluso sabato dopo le 21. Mercoledì sera, sabato post. tar. 9000. Prenotazione e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ARALDO Tel. 0321-474.626
Le ragazze del Coyote Ugly. con Piper Perabo. Or. 16,18,20,22,23,25. Festivali e professori L. 12.000; rid. 8.000 (un. tar. 6.000)
FABRIGLIA Tel. 0321-627.576
Chiuso per lavoro
ELIOBARDI Tel. 0321-624.158
Malena. con Monica Bellucci. Or. 15,18,20,22,23,25. Festivali e professori L. 13.000; rid. 9000 (12/17 anni). L. 11.000, escluso sabato dopo le 21; mart. festival 9.000
VITTORIA Tel. 0321-623.395
Chiuso
SACRO CUORE Tel. 0321-45.54.84
Al momento giusto. Or. 18,20,22,30. Festivali e professori L. 12.000; rid. 10.000. Mart. festival e professori, posto unico L. 8.000
SPINACATI
SANTI ANGELO
Screens 3. Or. 18,21
SAN CARLO Int. orario su segg. Tel. 0322-240.566
Denti di Gabriele Salvendy. Or. 21
L. 10.000; rid. 5000
VALDINO
Fantasia 2000. di Walt Disney. Or. 14,30; 16,30; 21
Or. 0322-82.151
Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15
L. 11.000; rid. 6.000
NOVO SALA 1 Tel. 0322-81.741
Malena. con Monica Bellucci. Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 11.000; rid. 8.000 (un. tar. 6.000)

NOVO SALA 2 Tel. 0322-81.741
L'uomo senza ombra. con Kevin Bacon. Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 11.000; rid. 8.000 (un. tar. 6.000)
NOVO SALA 3 Tel. 0322-81.741
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 11.000; rid. 8.000 (un. tar. 6.000)
SALAI Tel. 0321-51.95.23
oggetti
Ingresso L. 7.000/5.000 o con tessera abbonati
SALAI Tel. 0321-51.95.23
Informazioni orari e prenotazioni: 18,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30
L'uomo senza ombra. con Kevin Bacon. Or. 15,18,20,22,24,26. L. 13.000; rid. 9.000
METROPOLIS SALAI Tel. 0321-914.285
Malena. con Monica Bellucci. Or. 15,17,30,20,22,24,26. L. 13.000; rid. 9.000
METROPOLIS SALAI Tel. 0321-914.285
La famiglia. con Eddi Murphy. Or. 15,20,17,40,20,12,22,30. L. 13.000; rid. 9.000
METROPOLIS SALAI Tel. 0321-914.285
Plum di porpora. con J. Reno. Or. 15,40,17,40,20,12,22,24,26. L. 13.000; rid. 9.000
METROPOLIS SALAI Tel. 0321-914.285
L'uomo senza ombra. con Kevin Bacon. Or. 14,30,16,30,20,22,24,26. L. 13.000; rid. 9.000
METROPOLIS SALAI Tel. 0321-914.285
La strada per... Or. 15,30; 17,30; Faccia di... Or. 15,20; 17,40; 20,12,22,30. L. 13.000; rid. 9.000
METROPOLIS SALAI Tel. 0321-914.285
L'uomo senza ombra. con Kevin Bacon. Or. 14,30,16,30,20,22,24,26. L. 13.000; rid. 9.000
CORSO MULTISALA 1 Info su segg. tel. 0324-240.553
Al momento giusto. con Giorgio Panariello. Or. 20,15; 22,30
CINE 1 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 1 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
Malena. con Monica Bellucci. Or. 20,30; 22,30
CINE 2 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 2 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 3 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 3 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 4 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 4 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 5 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 5 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 6 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 6 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 7 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 7 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 8 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 8 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 9 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 9 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 10 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 10 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 11 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 11 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 12 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 12 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 13 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 13 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 14 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 14 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 15 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 15 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 16 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 16 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 17 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 17 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 18 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 18 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 19 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 19 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 20 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 20 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 21 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 21 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 22 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 22 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 23 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 23 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 24 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 24 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 25 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 25 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 26 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 26 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 27 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 27 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 28 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 28 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 29 SALA 1 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 29 SALA 2 Info su segg. tel. 0324-242.046
Fantasia 2000. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,12,22,30
La ragazza del Coyote Ugly. Or. 20,30; 22,30
CINE 30 SALA 1 Info su segg

Peter Vest

Pellicceria

moda autunno-inverno
2000-2001

è
bello
sapere
che
c'è

visoni
visoni
reversibili
zibellini
cincillà
castorini
reversibili
cappottoni
nappe
trapuntati
lapin
nylon
cashmere

RICHIEDI IL NUOVO CATALOGO!!

Head office - via Mazzini, 1
Tel. 0321/462543 - Fax 0321/462545
www.petervest.com e-mail: petervest@com.it



Serie A2 di volley femminile in campo (ore 17,30) per un turno infrasettimanale

Agil, ecco il debutto casalingo

Sfida difficile a Forlimpopoli di tre ex imolesi

Marco Piatelli

NOVARA
Dopo la battuta d'arresto di Firenze, è il momento del debutto casalingo per l'Agil Treccate che riceve la visita dell'Icot Forlimpopoli, un'altra grande del campionato di A2. Campionato di A2 che scende in campo oggi alle 17,30 per una giornata infrasettimanale: stasera cosa accadrà tra quindici giorni. C'è grande in casa blufucina per questa presentazione ufficiale davanti al pubblico amico. Oltretutto sarà pure una «prima» per l'Agil fans club, il neonato club di tifosi che quest'anno seguirà l'attività agonistica del team di Luciano Pedullà anche in trasferta.

L'Icot quest'estate ha pescato a piene mani dalla Famila Imola promossa in A1, portando a maglia biancoverde la palleggiatrice Callegaro, la schiacciatrice Moraes e l'allenatore Sangiorgi. Tre pedine cardine dell'Imola '99 inserite su un telaio già validissimo, quello del Forlimpopoli.

Ma l'Icot non basta il proprio organico solo sulle due ex imolesi: in Romagna sono arrivate la brasiliana Alves, le centrali Toldo (sorella di Francesco portiere della Fiorentina e della nazionale), e Serafini (da Castellanza) che si sono unite alle riconfermate Poli, Secolo, Spazzoli e Parenti.

Un organico di grande caratura tecnica per tentare subito il



Debutto casalingo per l'Agil Treccate che oggi pomeriggio ospita il Forlimpopoli

salto di categoria. Una prima dimostrazione della propria potenzialità, Forlì l'ha data domenica, rifilando un secco 3-0 al Bari in meno di un'ora.

L'Agil scenderà in campo caricato per riscattare il passo falso di Firenze. Oltretutto in casa le ragazze treccatesi sono pressoché imbattibili: l'anno scorso solo la «corazzata» Spezzano riuscì a passare dal «Pala-

gila per 3-2, tutte le altre compagne che si erano presentate avevano pagato dazio. Nessun problema di formazione per Luciano Pedullà con l'unico dubbio che riguarda il ballottaggio di terza schiacciatrice nel setto: partenza tra Natalia Viganò e Sarah Noriega. Un dubbio che sarà sciolto solo all'ultimo momento dall'allenatore treccatese.

Nel farnes di B

Romagnano passa nel derby a Vercelli

NOVARA. Altro passo falso casalingo per la Politech Novara nel campionato di serie B1 di volley.

Stavolta gli azzurri hanno conquistato neppure un punto, lasciando la posta intera a un combattivo Biella (1-3). Meglio è andata al Trasso Cavanna Romagnano: nel derby di Vercelli disputato domenica pomeriggio i sesiani si sono imposti per 3-1. Ottima la prestazione degli uomini di Zlatanov che ora attendono la visita del Cantù reduce da una sconfitta casalinga con Caronno.

I sesiani invece si godono il loro grande momento, dall'alto dei loro 5 punti, la classifica delle B1 è comandata dalla Gabeca con 9 punti, inseguita dal Crema (7). I bresciani infatti hanno battuto 3-1 Albisola e Crema il San Giuliano con l'identico risultato.

In campo femminile (B2) il Pavic Sab di Maurizio Conti s'aggiudica il derby col Santi Oleggio per 3-1. Nella maschile, successo al tie break per l'Alta Borgomanero a Milano. Tormando a domenica, in B1 femminile sconfitta 3-1 per la Sanmarinese a Collecchio. (m. p.)

Serie A1 di hockey, stasera in pista per la quinta giornata

Francoli riceve il Trissino pronto a spiccare il volo

NOVARA

Si disputa di mercoledì, e cioè stasera, la quinta giornata del massimo campionato di hockey pista. Una scelta coraggiosa quella della Lega, anche perché in contemporanea ci saranno due posticipi della serie A di calcio con le squadre che per la maggiore impegnate. Concomitanze televisive o meno, il Franconi Novara che ha appena lanciato la fuga solitaria al comando della A1 si appresta a ricevere la visita del Trissino, dalle 21 (arbitra Fanesi). Un team che naviga a centro classifica (sette punti in quattro partite) e che ha realizzato tanti gol quanti ne ha incassati, 14. I veneti sono reduci dalla vittoria di sabato scorso ottenuta a spese del Salerno per 3-2 e quindi si presentano al palasport abbastanza «gasati» dal fatto di aver fatto scivolare una ex capolista. Il quintetto allenato dall'ex azzurro Fabio Chiarello è quello di sempre, ovvero retto dai fratelli Randan, dal guizzante Carpinelli e dalla «chiocciola» Ramon, se così si può dire di un giocatore di 30 anni.

Sulla carta non c'è partita, gli azzurri sono nettamente superiori anche al pur volenteroso quintetto veneto. E quindi è prevedibile che Michielon e compagni allungino il passo sul resto della compagnia. Nella loro scia è rimasto solo il



Terzo impegno casalingo consecutivo per il Franconi Novara stasera con Trissino

Prato, che stasera riceve la visita di una Rotellistica incrociata e dal morale ammaccato dopo la sconfitta-choc con la «corazzata» novarese nel derby cittadino. Non è escluso che Tommy Colamaria debba nuovamente calzare i pattini e scendere in pista, stante la seconda giornata di squalifica che scontreranno Galli e Bellotti. E così Tommy si troverà di

fronte il vecchio amico e compagno di squadra Massimo Mariotti. Un compito improbo per la Rotellistica a caccia del suo primo punto in serie A1. Sulle altre piste, Salerno ospita Modena nella sfida tra terze forze del torneo, Bassano il Breganze nel derby veneto, Scandiano il Reggio Emilia nel derby reggiano e infine l'Amatori Vercelli il Portemarni. (m. p.)

Sesta giornata, le due capoliste attese a trasferite impegnative

Promozione, gli occhi puntati sulla coppia Feriolo-Gozzano

NOVARA

La sesta giornata del campionato di Promozione propone una serie di incontri interessanti, decisivi soprattutto per confermare o rivoluzionare l'attuale leadership detenuta da Gozzano e Feriolo ovvero «l'accoppiata dei due laghi». Entrambe le formazioni primatiste giocheranno in trasferta. I cusiani saranno ospitati da un Briga fermamente deciso a riscattare i tre gol incassati domenica dall'Arona mentre la rivelazione Feriolo la vedrà con il Valdossola a Villadossola. L'inseguitore BarengoBelinzago riceverà la visita della Virtus Villa e l'Arona si trasferirà ad Omegna. Due derby in calendario. Il Vaprio tenterà di risollevarle le proprie sorti contro l'ostico Momo di De Santis. Il Galliate sarà impegnato nel conquistare la terza vittoria consecutiva sempre che il Treccate di Sala non riesca a compiere un invocatissimo exploit. A Romentino padre e figlio si confronteranno su fronti opposti. Squeo



La sesta giornata del campionato di Promozione propone oggi una serie di incontri interessanti, decisivi soprattutto per confermare o rivoluzionare l'attuale leadership detenuta da Gozzano e Feriolo ovvero «l'accoppiata dei due laghi».

junior galvanizzato dalla doppietta rifilata tre giorni fa al l'Olegna sarà in campo con i colori verdearancio dei padroni di casa; Squeo senior invece vestirà gli ormai panni abituali di dirigente del Calignaga. Tra Varze e Cannobbese si consu-

merà una sorta di spareggio per chi andrà ad occupare lo scomodo ruolo di fanalino di coda. I granata ossolani sono ancora a digiuno di punti e una vittoria potrebbe oltre a restituire morale attivare pure gli automatismi giusti della riscossa. (r. l.)

Si torna in campo oggi (ore 14,30) per recuperare le partite della sesta giornata d'andata

Eccellenza, ora s'insegue la Cossatese

Castelletto tenta di fermare i lanieri. Nolese per l'Oleggio

NOVARA

Alla ricerca... della giornata perduta. Il campionato di Eccellenza, che ha finora mandato in archivio soltanto i primi cinque turni, recupera oggi (inizio ore 14,30) le partite della sesta di andata. La classifica, già molto allungata, trova al comando la Cossatese, che ha vinto domenica lo scontro diretto con l'Oleggio. Per i «lanieri» non si prospetta un turno facile con la trasferta a Castelletto Ticino. Dell'eventuale stop alla capolista potrebbe approfittare proprio l'Oleggio, la sua volta alle prese con la Nolese Valli Lanzo, una delle tre squadre che non hanno ancora vinto una partita (le altre due il Dufour Varallo e il Biella Villaggio Lamarmora). E' possibile che proprio in questa settimana molte formazioni cambino fisionomia con la riapertura del «mercato». Ieri sera, allo «Scoiattolo» di Massimo Visconti, si è riaperto il giochi, che proseguiranno anche



Il campionato di Eccellenza, che ha finora mandato in archivio soltanto i primi cinque turni, recupera oggi le partite della sesta di andata. La classifica, già allungata, trova al comando la Cossatese, che ha vinto domenica lo scontro diretto con l'Oleggio.

martedì 7 novembre sempre sulle colline del Vergante. I calciatori liberi si contano a decine, ma non è facile individuare quelli giusti, possibilmente disponibili a prezzi non proibitivi.

In sintesi le partite di oggi.

Castelletto (9)-Cossatese (13). Reduce da due vittorie consecutive la Castellettese di Fiorenzo Roncarì sta meditando il colpaccio ai danni dell'imbattuta squadra di Fornara (4 vittorie e un pareggio). Sfide d'attacco: Colombo-Shala tra i

ticinesi, Russo-Morello tra gli ospiti. L'eventuale vittoria della Cossatese spianerebbe la strada a Paladino e compagni, da più parti indicati come i grandi favoriti al salto di categoria.

Cerano (3)-Biella Villaggio (1). Occasione da non perdere per il Cerano di Pierangelo Pusineri (una vittoria e quattro sconfitte) dopo lo scivolone di domenica contro il Settimo. La matricola sta pagando pedaggio, ma dovrebbe essere ormai pronta per riguadagnare qualche posizione in classifica. Il Villaggio di Bercellino-Soviero, invece, è partito lissimamente.

Dufour Varallo (3)-Valalpombese (10). La squadra di Roberto Bonan, galvanizzata dal successo sulla Rivarolese, cerca altri tre punti contro una Dufour che ha nella difesa il suo reparto più fragile. Partita comunque interessante.

Oleggio (12)-Nolese (3). Tutti a secco domenica Alessio, Corno e Tummolo, che sperano di aggiustare la mira oggi a spese di una Nolese decisamente fragile soprattutto nel reparto arretrato, il peggiore del girone.

Sunese (4)-Rivarolese (5). Vincere o «sparire». La squadra di Giancarlo Boldini arriva da tre sconfitte consecutive che hanno compromesso la classifica. La situazione si è fatta pesante e la Rivarolese non sembra neppure la vittima predestinata.

Le altre partite: Sarra (5)-Pro Settimo (10); Settimo (10)-Alpignano (5); Venaria (6)-Lascaris (1). (s. bott.)

PODISMO

A Invorio Superiore la 2ª tappa dell'Amazzinverno

Si disputa questa mattina ad Invorio Superiore la seconda prova dell'Amazzinverno, rassegna podistica che raccoglie il testimone della Gamba d'oro fino al prossimo febbraio. Il alle 9,30, tracciato a saliscendi di km 6 con partenza ed arrivo in piazzale Guidetti. (s. b.)

CICLOCROSS

Ecco le date «Trofeo Piemonte»

La Federazione ha reso note le cinque prove del 3° Trofeo Piemonte di ciclocross. La prima si svolgerà a Mercurago di Arona l'8 dicembre organizzata dal G.S. Pedale Aronese. Le successive si disputeranno a San Francesco al Campo, Avigliana (campionato regionale) e Collegno. Da definire la sede per l'ultima. (s. b.)

RUGBY

Amatori Verbania sconfitto in C1

Ancora una sconfitta interna per l'Amatori Verbania Rugby in serie C1. Gli uomini di Ettore Abbiati sono stati a lungo in vantaggio ed hanno ceduto solo nel finale, soccombendo per 18 a 13. Determinante per il risultato l'inesperienza, come è accaduto nel turno iniziale del torneo contro i sardi dell'Amatori Capoterra. I verbanesi sono attesi le prossime domeniche da due difficili trasferte nel bresciano, dove affronteranno la Bassa Bresciano l'eno per la quarta giornata e il Borgo Poncarale nel recupero. (s. r.)

CALCIO

Gravellona, arriva Daniele Mazzucchelli

Un altro rinforzo importante per il Gravellona di Gambino e Paris. La società toscana ha fatto suo l'attaccante Daniele Mazzucchelli, 19 anni lo scorso anno in forza alla Pro Patria, nel campionato di C2, dove ha disputato 14 partite. (s. b.)

BASKET

Al palasport (ore 17) ritorno del secondo turno di Coppa Italia con Casale

Kimberio decisa a sfatare il tabù

A caccia della prima vittoria casalinga stagionale

NOVARA

Retour match ■ Coppa Italia per la Kimberio, quest'oggi alle 17 al palasport di viale Kennedy. Una partita che sinceramente è senza storia dopo il largo 67-81 dell'andata che mette al riparo il quintetto di Dodo Rusconi da ogni possibile sorpresa.

A passaggio del turno in tasca, si tratta giusto di una buona occasione per i bianchi di continuare a cercare l'amalgama in una partita comunque ufficiale e fare cadere la «maledizione» delle partite casalinghe.

Dopo gli stop interni con Siena e Sassari, questa dovrebbe davvero essere la volta buona per Ferrari e compagni di festeggiare il primo successo al palasport di viale Kennedy e far crollare così il tabù del fattore campo. Nella fila dei monferrini che militano in



Da sinistra, le ali della Kimberio: Diego D'Ayala e Carlo Di Gioia che saranno impegnate fin dal primo minuto oggi da Rusconi nel match di Coppa col Casale

C1 ■ seguire con attenzione Luca «Ciccio» Martinetti, l'uomo guida della squadra che l'anno scorso giocava a Vigevano.

Rusconi dal canto suo opterà per impiegare tutta la rosa, quindi ampio spazio anche al play Marco Roesi e ai vari Carlo Di Gioia, D'Ayala, ■

CALCIO

Recupero di serie D

Il Gravellona oggi

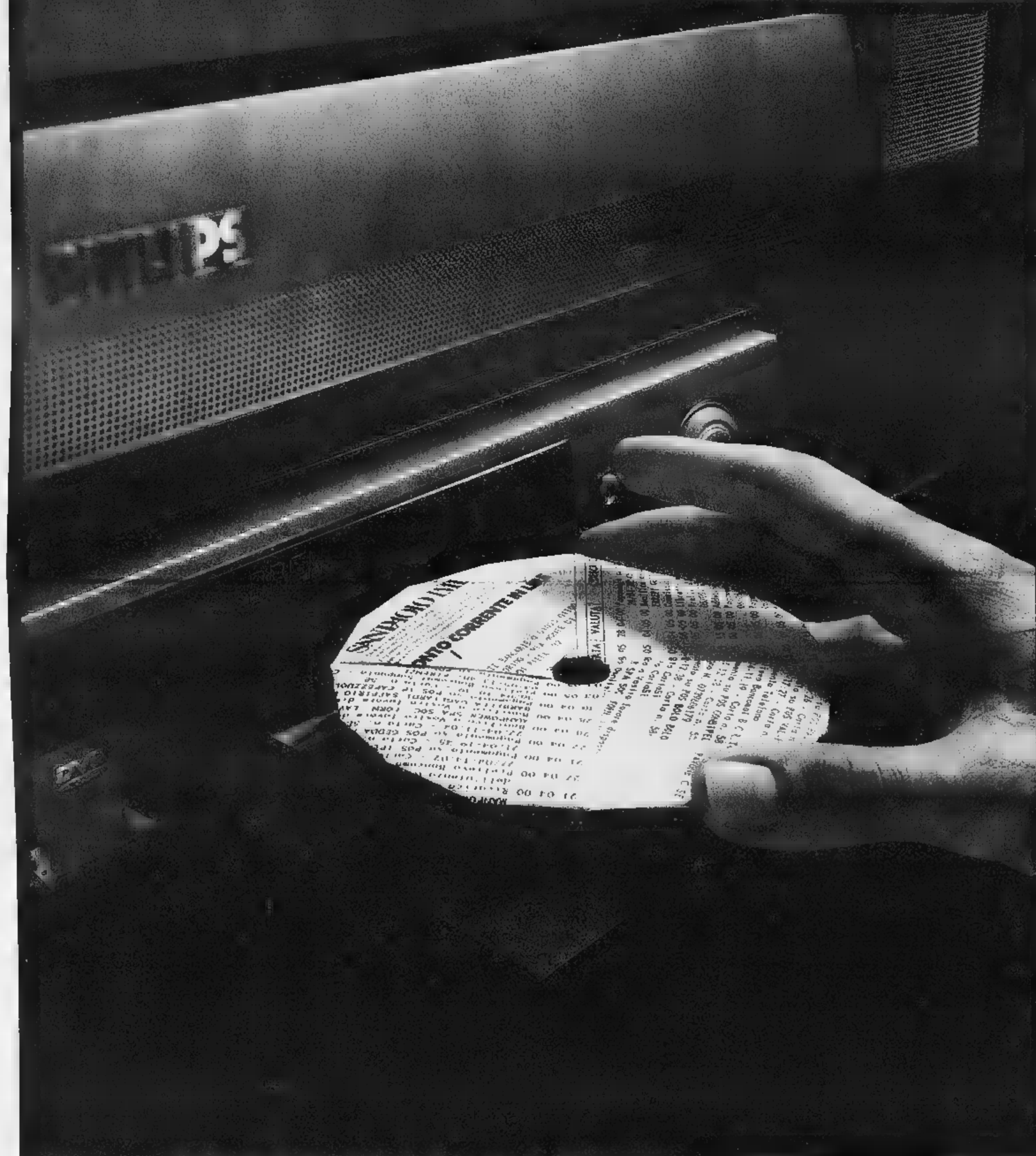
la Valenzana

NOVARA. Recupero ■ campionato oggi per il Gravellona contro la Valenzana al «Boroli» dalle 14,30. I toscani arrivano a questa sfida caricatissimi dal 3-0 rifilato domenica al Volpiano. Si tratta tra l'altro di un momento di grande attività per la squadra allenata da Adelfino Paris che sabato tornerà nuovamente in campo per la gara d'andata ■ secondo turno di Coppa Italia contro l'Ivrea.

Poi, l'8 novembre, il ritorno e il 12 la partita casalinga ■ l'Imperia. Insomma c'è arancione. La Valenzana, rivale di turno oggi al «Boroli» è reduce da un pesante 3-0 rimediato nella trasferta di Savona e vorrà riscattarsi. Per contro, il Gravellona cerca punti salvezza e non può distrarsi ma anzi continuare sulla scia dell'entusiasmante successo di domenica. (v. a.)

IMMAGINE

Un lettore DVD?
Te lo offre
Sanpaolo IMI.



PROGRAMMA
Executive

**ENTRA NEL PROGRAMMA CHE TI
PREMIA OGNI VOLTA CHE LO USI.**

Il tuo conto IMI è uno che ti premia
chiamando dove abbiamo i nostri più
basta... della linea
collegati (fondi... Bancomat, carte di credito
accumuli... quando vorrai
in uno... che trovi...
Sanpaolo IMI più...

SANPAOLO IMI
CI PIACE DARTI DI PIÙ.

I provvedimenti riguardano anche Ruggero Spagliarisi, Gabriele Gili e Claudio Tondetta

Inchiesta Toce, tutti liberi gli indagati

Il gip di Verbania ha revocato gli arresti domiciliari

Aristide Ronzoni

VERBANIA

Sono tutti nuovamente liberi i 4 indagati della Procura della Repubblica di corso Europa nell'ambito dell'inchiesta sulle escavazioni nel letto del fiume Toce. Dopo aver sciolto la riserva che si era assunta venerdì scorso a conclusione degli interrogatori, il gip del tribunale Rosanna Calzolari, aveva revocato sabato i domiciliari a Stella Poscio, 44 anni, contabile dell'impresa «Fratelli Poscio» di Villadossola e del marito Ruggero Spagliarisi, 40 anni, anch'esso ai domiciliari così come Gabriele Gili, 57 anni, aretino, funzionario del Magistero Pavia mentre tenuto all'obbligo di dimora Claudio Tondetta, 44 anni, capo cantiere dell'azienda ossolana.

Per tutti e quattro gli indagati - ai quali erano stati notificati lunedì 23 ottobre le ordinanze di esecuzione dei provvedimenti restrittivi - le accuse vanno a diverso titolo dal falso alla truffa, al furto di sabbia e ghiaia e per il solo Gili anche di abusi d'ufficio a fini patrimoniali. Ieri il giudice ha revocato le indagini preliminari ha dunque sciolto



I quattro indagati della Procura di Verbania sono accusati di escavazioni non autorizzate nel letto del fiume Toce. Ieri il gip ha accolto la richiesta di revoca degli arresti domiciliari.

le ultime riserve anche per i tre uomini accogliendo così totalmente le richieste di revoca dei domiciliari inoltrate dagli avvocati difensori Massimo D'Inoia, Mario Brusa, Sergio Spagnolo e Giancarlo Brovelli. Questi si sono detti cautamente soddisfatti per la svolta assunta dal procedimento giudiziario an-

che se, ribadiscono, «vorremmo evitare qualsiasi tono trionfalistico per la decisione del gip».

I difensori hanno nel frattempo espresso formale riserva sulla richiesta del pm Fabrizio Argenti in ordine all'esecuzione di accertamenti tecnici irripetibili mentre intendono invece chiedere al giudice l'esecuzione

del cosiddetto incidente probatorio. Il gip ha motivato la revoca dei domiciliari a Stella Poscio con il venir meno degli elementi a sostegno del contesto fortemente indiziario mentre per Spagliarisi, Gili e Tondetta ha ritenuto esclusa l'unica esigenza di custodia cautelare nell'ambito delle indagini.

Pronto nuovo schieramento in Consiglio

Verbania, incognita dai socialisti riuniti

VERBANIA

La casa comune dei socialisti potrebbe cambiare l'assetto dei gruppi consiliari dentro l'assemblea civica verbanese. Con possibili ripercussioni sulla Giunta ulivista, guidata da Aldo Reschigna. Michele Rago, consigliere di area socialista, eletto nelle file della lista «Cittadini per Verbania» è pronto a costituire un nuovo schieramento, insieme con i tre membri di Rinnovamento Socialista.

L'ha dichiarato dal microfono dell'assemblea di Domodossola, dove si sono gettate le basi per dar vita al nuovo soggetto politico che avrà il compito di riportare, sotto lo stesso tetto, tutti i frammenti dell'ex-Fsi, ora dispersi in altre formazioni. «Purché non si ripropongano esperienze che abbiamo già fatto - ha detto Rago - sono disponibile ad entrare in un gruppo consiliare che comprenda tutti i socialisti. Prima però voglio vedere con chiarezza che cosa sarà questo nuovo partito».



Michele Rago consigliere di area socialista eletto nella lista «Cittadini per Verbania» è pronto a un nuovo schieramento, con i tre membri di Rinnovamento Socialista.

diventare l'ago della bilancia a palazzo Flaminio. Il possibile quadro, numericamente, lascerebbe le cose come stanno. Tuttavia il sindaco Reschigna è senz'altro più tranquillo con Rago schierato tra i «Cittadini per Verbania». Specialmente dopo che il capogruppo Marco Paracchini aveva dichiarato la disponibilità a correre in aiuto del primo cittadino, nel caso in cui fosse messa in discussione la sopravvivenza della Giunta. «Non ci stiamo a svilire la volontà dell'elettorato», aveva detto Paracchini in polemica con i transfughi della maggioranza, passati sul campo avversario. [f. r.]

E' già polemica sulle cifre. An: «Quanto costa davvero sciogliere la convenzione?»

Parcheggi, Omegna divorzia dal ConSerVco

Il Comune progetta la gestione autonoma delle «soste blu»

Vincenzo

OMEGNA

Sui parcheggi ad Omegna si cambia e l'amministrazione comunale cede dopo tre anni di lavoro comune «divorzia» dal ConSerVco che sino ad oggi ha gestito i parcheggi a pagamento. Motivo? La gestione è proprio e forse più conveniente. Una separazione consensuale visto che, a quanto sembra, nemmeno al Consorzio verbanese le soste «blu» rendevano più di tanto. «Nelle prossime settimane andremo in Consiglio Comunale per sciogliere la convenzione con il ConSerVco», dice Alberto Nobili, assessore alla viabilità del comune di Omegna. «Torneremo alla gestione diretta dei parcheggi a pagamento. Il che ci consentirà maggiori introiti che comunque il Consorzio aveva delle spese indifferenti per il controllo delle soste a pagamento». In passato i parcheggi a pagamento rendevano al comune di Omegna così poco da indurre l'amministrazione



Parcheggi Omegna: dal prossimo anno dovrebbero essere gestiti dal Comune.

ne comunale ad affidarli al Consorzio. Nei pochi mesi di gestione del 1998 il bilancio finì in rosso in quanto le spese furono superiori alle entrate. L'anno scorso invece le cose sono cambiate: dai parchimetri il comune omegnese ha avuto introiti per

milioni ai quali vanno aggiunti non meno di ottanta, cento milioni derivati dalle multe che il «vigilante» del ConSerVco ha messo nei confronti degli evasori. Per l'anno in corso le previsioni sono ancora più rosee: il comune prevede di chiudere con un

attivo di settanta milioni. Più di circa cento milioni provenienti dalle multe. «Dai nostri calcoli la gestione diretta dovrebbe dal prossimo anno incassare circa duecento milioni», aggiunge Nobili - che potranno diventare di più una volta aggiunti altri parcheggi a pagamento». E tra questi ultimi ci sono anche quelli sotterranei in fase di realizzazione nell'ex stabilimento Agostino Cane. Ed è questo punto che ad Omegna ha scoppata una vivace polemica. «Il divorzio tra comune di Omegna e ConSerVco», sostiene Luigi Songa, consigliere comunale di Alleanza Nazionale - non sarà indolore per le casse comunali. Per sciogliere la convenzione l'amministrazione comunale dovrà accollarsi anche il costo della realizzazione dei nuovi parcheggi ed il relativo mutuo che il Consorzio aveva per la costruzione dei nuovi posti auto. E per recuperare questi soldi dovrà passare un buon decennio. Non c'era una soluzione alternativa?.

Per un malore

Domo, sindaco ricoverato in ospedale

DOMODOSSOLA. E' stato ricoverato all'ospedale San Biagio per accertamenti il sindaco di Domo, Mariano Cattrini. Il primo cittadino ha accusato un malore lunedì sera, mentre si trovava nella sala consiliare di Villadossola. Aveva appena terminato il suo accorato intervento di difesa dell'ospedale ossolano, davanti all'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrósio. Cattrini da tempo soffre di una fastidiosa forma influenzale. In seguito al ricovero è potuto intervenire al Consiglio comunale ieri sera, convocato per discutere la variante al piano regolatore finalizzata alla costruzione dell'ospedale unico del Vco.

Alla guida della seduta Carlo Poli, presidente dell'Assemblea civica domese. Le voci del sindaco sono state temporaneamente affidate all'assessore ai Servizi Sociali, Liliana Graziobelli. [f. r.]

Incontro romano

A giorni l'apertura del catasto del Vco a Verbania

VERBANIA. E' mai certo che entro i primi dieci giorni di novembre verrà aperto almeno il Sparto del Catasto del Vco. Sarà collocato al numero 52 di corso Europa, a Pallanza, nei locali già sede dell'Ufficio del Registro. Settimo Zolla, presidente del Collegio dei Geometri del Vco, sottolinea l'apporto del suo sodalizio per il risultato conseguito: «Il Collegio da sempre ha sollecitato alle autorità l'apertura degli uffici catastali. Solo di recente, dopo l'annessione pressante scritta, siamo riusciti ad avere un incontro a Roma con i dirigenti del ministero delle Finanze. L'appuntamento è stato possibile per la solidarietà del Prefetto e dei parlamentari Luigi Manfredi e Marco Preioni». Zolla a sostegno dell'iniziativa del Collegio ha invitato all'incontro l'assessore provinciale Giovanni Francini ed il deputato di An Marco Zaccaria. Completavano la delegazione i geometri Roberto Brigatti e Roberto Viscardi. [f. r.]

Penne & padelle

I giornalisti si sfidano ai fornelli

OMEGNA. Tornano a sfidarsi tra i fornelli i giornalisti italiani. Il concorso gastronomico denominato «Penne & Padelle» si svolgerà ad Omegna l'11 novembre presso la cucina del punto vendita Fratelli Piazza di Crusinallo. Il tema scelto quest'anno dagli organizzatori, la ditta Piazza con il patrocinio dell'Associazione Stampa Subalpina, è il «Silicone d'Autore». I giornalisti-cuochi dovranno cimentarsi nella preparazione di un piatto utilizzando le forniture «Soflex», da forno e da freddo, della Fratelli Piazza. Ovviamente tra gli ingredienti ci dovranno essere degli elementi che richiamino le «penne». L'obiettivo è ovviamente quello di far conoscere ed apprezzare ai professionisti della comunicazione italiana una cucina che oltre ad essere la patria del casalingo è terra di granai di cuochi. [v. a.]

stylecar
CON. S.R.L.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

MITSUBISHI
PROVINCIA V.C.O.



MITSUBISHI
MOTORS

TRONTANO (DOMODOSSOLA)
Zona Industriale
Tel. 0324/47481 (2 linee)

NUOVO PAJERO E PAJERO PININ

ANCHE IN VERSIONE AUTOCARRO

OCCASIONI KM 0

Vendita/Assistenza:

EUDOCARAGE

FERRI ENRICO

WAZZO FUORISTRADA

VALMENIA

VERBANO OFF ROAD

GAMBINI GIUSEPPE

0324/46731

0323/20186

0324/72859

0323/846715

0323/28327

0324/61259

Trontano

Giamesso

Wazzo

Casale C. Cerro

Ferriolo

Crodo

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

LA STAMPA web

Sporting & Sporting CAVANNA

3 VALIDI MOTIVI PER PASSARE AL CARVING RISPARMIANDO



DAL 2 AL 19 NOVEMBRE

C.SO CAVOUR, 23/25
BORGOMANERO (NO)
TELEFONO 0322/81580



Marketing Comunicazione & Grafica

1

SCEGLI OGGI SCI PIÙ ATTACCHI, CON IL MIGLIOR ASSORTIMENTO, AL PREZZO RISPARMIO E ANTICIPANDO SOLO LA METÀ; POTRAI RITIRARLI ENTRO NATALE. (Offerta valida anche sull'acquisto di un paio di scarponi)

2

COMPRANDO SCI PIÙ ATTACCHI AL PREZZO RISPARMIO POTRAI USUFRUIRE DELLO SCONTO DEL 20% SU UNA GIACCA O COMPLETO DA SCI.

3

L. 50.000 PER IL VOSTRO USATO CHE VALE ZERO SULL'ACQUISTO DI SCI PIÙ ATTACCHI AL PREZZO RISPARMIO. (Offerta valida anche sull'acquisto di un paio di scarponi)

OFFERTA SU INVIO DI UN VOUCHER AL PRIMO E ULTIMO VOUCHER IN DATA 19 NOVEMBRE 2000. INFO: 0322/81580

Sporting & Sporting CAVANNA

ZANTE VIAGGI
di Hobby One srl

8-9-10 dic. Innsbruck, Bolzano e Salisburgo | MERCATINI DI NATALE
8-9-10 dic. Colmar, Strasburgo
29/12-1/1 Un capodanno storico-goldano tra le TERRE DI TOSCANA
VIGLIANO B.S.E. (BI) - Via Milano, 241 - Tel. 0152344515 - Fax 0152344514
GAGLIANICO (BI) - Via A. Gramsci, 54 - Tel. 0152344515 - Fax 0152344514

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE VIA DUCHESSA IOLANDA ■ TELEFONO 0161 217950/0161 54747 ■ FAX 0161 257008 ■ VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ SALODINI SRL ■ PUBBLICOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI ■ TELEFONO 0161 250754 ■ FAX 0161 220128

ZANTE VIAGGI
di Hobby One srl

11-12 nov. Gita a Firenze (in autobus G.T.)
19 nov. Traviso e Conegliano Veneto
UN TUFO NELL'IMPRESSIONISMO
16 dic. Teatro Smeraldo di Milano: CIN CI LA
VIGLIANO B.S.E. (BI) - Via Milano, 241 - Tel. 0152344515 - Fax 0152344514
GAGLIANICO (BI) - Via A. Gramsci, 54 - Tel. 0152344515 - Fax 0152344514

Nelle medie inferiori e superiori distribuito pure un questionario In aula per parlare di droga La polizia fa lezione su pedofili e Internet

VERCELLI
Un questionario della polizia per capire quale sia l'atteggiamento degli studenti nei confronti di alcuni dei problemi più scottanti: l'uso di droghe anche leggere, di alcol, la possibilità di commettere reati o subire molestie navigando su Internet, quali siano i comportamenti che possano configurare un reato, la pedofilia.

L'iniziativa della questura ha esordito all'Iris di Vercelli

ranno le restanti scuole medie, sia superiori che inferiori. L'iniziativa si va ad aggiungere a quella dei controlli ai cani antidroga all'entrata e all'uscita dagli istituti scolastici e, quando saranno stati elaborati i dati raccolti, sarà possibile otte-

nera l'identikit dello studente medio o, quanto meno, il modo di pensare. Queste alcune delle domande del questionario, alle quali si chiede come risposta semplicemente un sì o un no, quali comportamenti siano da considerare reato e quali cause possano indurre una persona a commettere; chi si possa definire tossicodipendente e se questo stato possa derivare anche dall'uso di droghe leggere; quali siano i modi migliori per intervenire nei confronti di un minore che abbia commesso un reato e, nel caso, se sia opportuno coinvolgerne la famiglia. [w. ca.]

Orrore a San Germano: i due coniugi sono stati denunciati. L'Enpa invoca una pena severissima Uccidono il cane e bastonano perché dovevano traslocare

SAN GERMANO
C'era una volta un cane pastore tedesco femmina: per sei anni visse con i suoi padroni, poi, l'altro, è stata ammazzata a bastonate e gettata nel cassonetto da quelle stesse persone che l'avevano allevata. Non è un racconto horror di pessimo gusto, ma la cronaca di una violenza contro gli animali perpetrata in pieno giorno, in via per Salasco a San Germano. Ne è stata testimone oculare una persona, che ha denunciato lo scempio ai carabinieri del paese e al Servizio veterinario di Santhià. Giunti sul posto segnalato dal testimone, i carabinieri e i veteri-

nari dell'Asl 11 hanno trovato la povera bestia nel bidone della spazzatura. I carabinieri allora hanno suonato alla porta dei possibili aguzzini e marito e moglie, F.F. e M.P., hanno ammesso tranquillamente di aver ucciso il cane. Agli investigatori allibiti hanno anche spiegato le ragioni delle sevizie: stanno per traslocare e avrebbero saputo dove parcheggiare il cane, per giunta malato. Poi una rassicurazione che è suonata ancora più tremenda: «L'abbiamo sempre trattato bene». Tanto bene che hanno portato il cane sulla strada, e questo è il racconto di chi ha visto, hanno

Un pastore tedesco questo la vittima di San Germano



incominciato a bastonarlo. Poi dato che non moriva abbastanza in fretta, l'hanno legato con una corda e hanno finito l'opera. Quindi, come straccio che serve più, l'hanno buttato nel cassonetto. F.F. e M.P. ora saranno perseguiti dalla magistratura, perché il reato è penale, anche dall'Asl

di Vercelli, a dovranno pagare una multa che sarà poi girata alla Lega per la protezione degli animali. Il commento della dottoressa Laura Basso, delegata Enpa a Santhià, è un'invocazione alla quale ci uniamo: «Si faccia modo che questo delitto non cada in prescrizione». [d. b.]

Trino, il sindaco Serra aveva dato un ultimatum di tre giorni al Magispo per avviare gli interventi più urgenti Primi lavori sull'argine del Po Si tamponano i tagli causati dall'acqua

Sandra Licheri
TRINO
Sono iniziati i lavori sull'argine. Il via in seguito ad una lettera del sindaco di Trino Alessandro Serra inviata a tutti gli enti interessati, ministero dell'Interno, Magistrato del Po e Regione compresi. La risposta è arrivata immediata. Il Comune di Trino aveva dato tempo tre giorni o sarebbe intervenuto con una propria ordinanza. Invece il sindaco Serra è stato subito contattato dal Magistrato del Po, il quale ha disposto l'inizio immediato dei lavori. Si tratta, per ora, di ripristinare la situazione precedente all'alluvione di due settimane fa. Gli interventi mirati a tamponare i tagli provocati dalla furia dell'acqua sull'argine dell'Enel e quello di Palazzolo. La ditta Cec di Musile di Piove in breve tempo - il sindaco Serra parla di una settimana - dovrà terminare i lavori: le prime falce già state tamponate questi primi giorni. Questo per quanto concerne gli interventi a breve termine, quelli ritenuti urgentissimi. Il progetto a lungo termine, da realizzare entro il 31 marzo 2001, prevede il rafforzamento e il completamento degli argini. Questi gli accordi raggiunti a Roma durante il vertice di una settimana fa col ministro dei

lavori pubblici Nerio Nesi, al quale era presente anche il primo cittadino di Trino. Serra chiede inoltre di togliere la diga della centrale Fermi. «Abbiamo contattato la Sogin - dice - per capire se ci sono dei problemi ad eliminare la diga. Una volta avuto il benestare da parte della società che gestisce la dismissione degli impianti nucleari, sarà il Magistrato del Po a decidere se operare» dice Serra. Intanto a Trino sono in corso, da parte di alcuni cittadini, delle trattative con Greenpeace. Per tenere vivo l'argomento «centrale nucleare» si sta pensando di tenere dei contatti con l'associazione. Sul fronte giudiziario, mentre si attende, forse già domani, la perizia sull'argine sequestrato a Palazzolo, Raffaello Conte, presidente della cooperativa «Malgrado Tutto», arrestato sei giorni scorsi nell'ambito di una inchiesta della procura della Repubblica di Ragusa sulla missione Arcobaleno in merito alla gestione del campo di accoglienza di Comiso, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Conte è arrestato a Trino mentre è impegnato nell'opera di soccorso alla popolazione alluvionata. Venerdì scorso era stato interrogato, per rogatoria, dal «gip» di Vercelli, al quale i difensori, avevano presentato istanza di non degli arresti domiciliari.



Mentre a Trino si lavora sul vecchio argine proseguono le manifestazioni di solidarietà agli alluvionati ai quali Vercelli ha dedicato il Memorial folk



La Fondazione Carisver per Trino «Ci mettiamo a disposizione del Comune»

VERCELLI
La Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli risponde al «sì» lanciato da Trino dopo l'alluvione. E' lo stesso presidente Dario Casalini, accompagnato da Piero Cerutti, che, nel presentare l'attività dell'ultimo quadrimestre, mette l'accento sulla volontà della Fondazione di aiutare i trinesi. «Nei prossimi giorni - ha detto Casalini - contatterò il sindaco Alessandro Serra per decidere quale intervento strutturale necessita, prima di altri, di un finanziamento veloce». Intanto però la Fondazione ha già versato milioni alla Cassetta della Sesia, altrettanti al Comune di Vercelli per sponsorizzare lo spettacolo al Civico del 9 dicembre, che avrà per protagoni-

sta l'étoile della Scala, il trinese Roberto Bolle, e il cui ricavato, come il Memorial folk di ieri sera, sarà devoluto interamente alla gente di Trino. Quindi l'avvocato Casalini illustrato quali attività artistiche, culturali e sociali saranno finanziate dalla Carisver per un importo totale di un miliardo e cento milioni. Tra gli impegni di spesa più consistenti, spiccano i milioni donati all'Istituto per la ricerca sul cancro di Candiolo, seconda trancia di un progetto triennale, e i 100 milioni alla facoltà di Ingegneria di Vercelli per la realizzazione dell'editoria telematica universitaria. Come sempre poi anche il Comune di Vercelli riceverà un congruo contributo (150 milioni) per la stagione teatrale e per il concerto di Capodanno. [d. b.]

Intanto sta avendo un grande successo la mostra allestita al Museo del Tesoro del Duomo sui Pellegrinaggi in Terrasanta Via Francigena, summit del Rotary Club di servizio di tre regioni sabato a Vercelli



Enrico De Maria
VERCELLI

Vercelli, i pellegrinaggi e la via Francigena. Sono giorni di grande fervore culturale in città per avvenimenti legati alla storia sacra. Infatti avendo molto successo la mostra su «i pellegrinaggi in Terrasanta» allestita nel Museo del Tesoro del Duomo - sabato il teatro Civico ospiterà il convegno «I percorsi della via Francigena» promosso dal Distretto 2030 del Rotary Club che comprende il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta. Inoltre, nell'ultimo sabato di apertura della mostra al Museo del Tesoro, il 18 novembre, la Facoltà di Lettere e Filosofia organizza, in collaborazione con l'Ufficio diocesano per i Beni culturali, la Curia e il Comune, un convegno su «viaggi di pellegrini e di crociati. Il tutto sotto la supervisione e coordinamento dedicato all'Africa, Gerusa-

E il 18 novembre un convegno organizzato dall'Università

lemme e all'Aldilà. Incominciamo dalla mostra sui pellegrinaggi che è il primo «progetto didattico» realizzato nel Museo in arcivescovado. Due classi dell'Istituto Cavour, la 3ª e 4ª E del corso di Ragioneria, allievi e insegnanti, hanno studiato i legami fra l'Italia, ed in particolare modo Vercelli che è situata lungo il percorso della via Francigena, e la Palestina, attraverso i viaggi dei pellegrini e dei crociati. Il tutto sotto la supervisione e coordinamento dedicato all'Africa, Gerusa-

landa (direttore del Museo del Tesoro del Duomo) e del dirigente scolastico Roberto Tonani. In particolare è stata esaminata la storia della cartografia medievale. I risultati della ricerca sono appunto in mostra con alcune rarità recuperate dal Tesoro del Duomo: dagli splendidi modellini in legno dipinto dell'800, rappresentanti Gerusalemme, Nazaret e Betlemme, alle reliquie legate alla Croce (in particolare quella che viene portata in processione Venerdì santo) fino al Vercelli Book con il capitolo sull'imperatrice Elena ed il ritrovamento della vera Croce. La mostra resterà aperta fino al 19 novembre. Infine un accenno al prestigioso convegno di sabato, di cui ci occuperemo nei prossimi giorni: interverranno illustri studiosi di storia medievale; l'appuntamento è stato coordinato da Piero Cavezzale.

Lamarindo s.r.l.
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO

INFORMA

Per le popolazioni alluvionate è in grado di praticare

**SCONTI ECCEZIONALI
DAL 40% AL 50%**

su tutti i materiali disponibili a magazzino

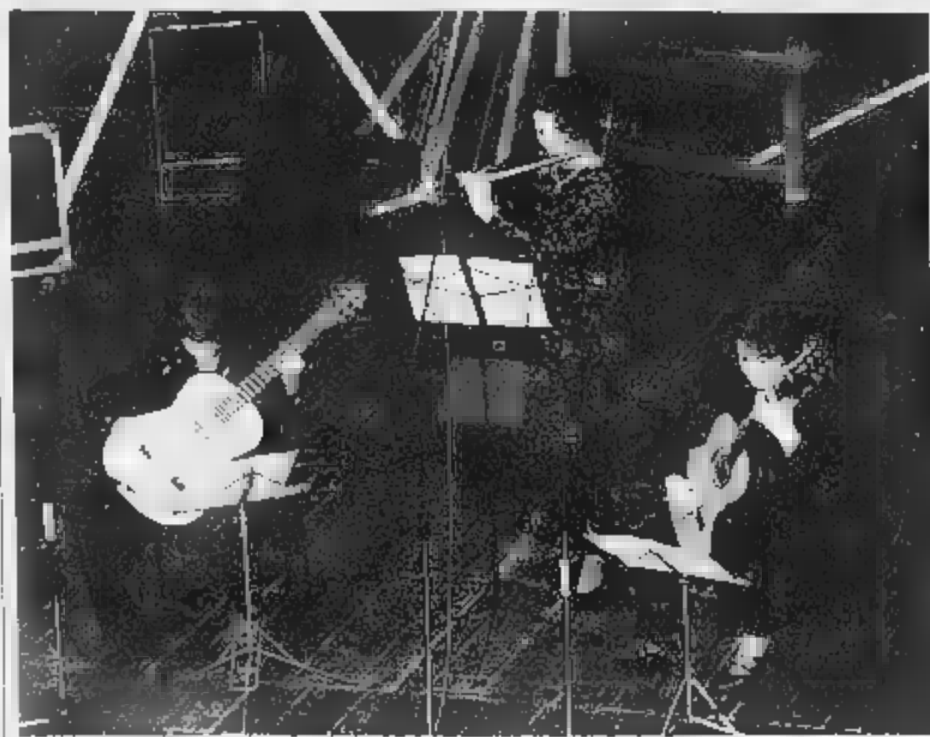
...dopo l'emergenza,
ricostruiamo insieme.

VERCELLI - Via Viviani, 16
Tel. 0161.213561 - Fax 0161.213571

Lo spettacolo organizzato da Comune, Ascom, Comitato manifestazioni e Specchio dei tempi

Il memorial del cuore per aiutare Trino

Al Civico tanta solidarietà nel ricordo dei cantori dialettali



In alto, il Duo Rosetta accompagnato dalla flautista Antonella Benatti; sotto il cantautore emergente Marco Berruti, a destra Giampiero Ausano con la sua Erre City Folk (Foto: G. C. / A. C. / A. C.)



In basso a sinistra i Graceland, Giorgio De Martini, Carlo Olmo ed Enrico Bracco; a destra il vicepresidente dell'Ascom Tony Bisceglia mentre consegna il premio al professor Franco Carcò



Si può coniugare la solidarietà con il ricordo degli amici che non ci sono più in uno spettacolo assolutamente divertente e per niente retorico?

La risposta è un sì convinto perché la kermesse dell'altra sera al Civico ne è stata la prova. Il «Memorial Folk per Trino», promosso dal Comitato manifestazioni vercellesi, dall'Ascom, dal Comune di Vercelli e dalla Fondazione Stampa Specchio dei Tempi, ha richiamato in teatro moltissimi vercellesi, che hanno ricordato Francesco Leale, Pino De Maria, Cesare Filippone ed Edo Ciochetti, dimenticandosi di offrire un contributo agli alluvionati, raccolto dalle belle Majnettes.

E il ricavato è già stato versato da Cesare Losa a Tony Bisceglia o Specchio dei tempi.

Ma se lo spettacolo è stato suggestivo e dolce, il merito va ascritto sia agli artisti bravi e misurati sia alla regia sobria ed essenziale di Paolo Anemone. Sul palco Cesare Losa, e i giornalisti Enrico De Maria e Giovanni Barberis, che hanno scelto di lasciar parlare soprattutto la musica.

Buio in sala, buio sul palco, sono stati i sempre trascinanti Celii, Beppe Scarpato e Alceo Mantovan, con «Na a la stasione» a trascinare il pubblico, nel primo, lunghissimo applauso.

Poi, riflettori nuovamente accesi, sono saliti sul palco i giovani Fiojè d'Nuè, guidati dalla di Matteo Robutti. Due canzoni tra il folk e il rock, e poi spazio ad un cantante «mini» solo per età (13 anni), dalla limpida e potente: Jacopo Massa.

Dopo la sua performance, il primo break: serata, per passare il microfono al sindaco

Il premio alla «Vercellesità» al professor Franco Carcò

di Trino, Alessandro Serra, che nonostante i mille problemi, ha voluto essere presente al Memorial. «Per noi - ha detto - questa alluvione è stata un bis terribile. Trinesi c'è rabbia e rassegnazione. Oltre ai danni materiali infatti la ricostruzione incontra resistenze psicologiche. Speriamo che le istituzioni rendano conto e si assumano impegni precisi».

Poi ancora musica: con Gianni Dosio al «Piero Ambrosini» alla fisarmonica; Marco Berruti, il cantautore esordiente che tornerà al Civico il 7 dicembre, protagonista della stagione teatrale del Comune, e il Duo Rosetta, alias Margherita Vallomy e Anna Vella, accompagnate al flauto da Antonella Benatti.

Quindi secondo stage per premiare, ed è un'iniziativa che porta la firma di Tony Bisceglia nel ricordo della più evidente caratteristica del Cecco, la «vercellesità 2000».

Quest'anno è stato incoronato come vercellese doc Franco Carcò, presidente dell'Ordine dei medici, direttore sanitario del San-Andrea, e soprattutto professionista disponibile e persona umanissima. Lui la targa, che gli resterà come souvenir della serata, e l'assegno del Gruppo Amici del Cecco, che subito ha girato, recita il regolamento, a don Cristiano Bodo, parroco dei Cappuccini.

E poi gran finale: un magnifico Alessandro Geddo e le sue vocalisti, Sabrina Bertolotti e Stefania Di Martino, accompagnate da Emanuele Testa e Antonello Sagunto. Di seguito la Erre City Folk di Giampiero Ausano, i Graceland, ovvero i sempre impeccabili Carlo Olmo, Giorgio De Martini ed Enrico Bracco. E, ultimi, a cascata, gli amatissimi Celti.



In alto il gruppo folk-rock dei Fiojè d'Nuè, guidati dalla voce di Matteo Robutti. Qui a fianco il giovane Jacopo Massa, 13 anni, che ha conquistato la platea del Civico con due brani difficili da interpretare, tratti dal film Ghost, e l'altro Albano



In alto Alessandro Geddo indimenticabile Freddie Mercury che ha duettato con Stefania Di Martino e Sabrina Bertolotti. Di fianco i bravissimi Gianni Dosio al sax e Piero Ambrosini alla fisarmonica



UN PATTO DI VERA AMICIZIA

I TRINESI non devono sentire soli. E' questo il messaggio forte lanciato lunedì sera al Civico dal «Memorial Filippone-De Maria-Ciochetti-Leale» organizzato dal Comitato manifestazioni vercellesi con Ascom, Specchio dei Tempi e Comune di Vercelli.

Non devono sentire soli adesso, quando l'emergenza è ancora viva, e si dovranno soprattutto sentire soli fra tre, quattro mesi, quando, ad allarme scemato, dovranno tentare di vivere una vita normale, l'incubo dell'argine che al massimo verrà rattoppato e con la ferita aperta di sei anni fa.

Dopo i primi giorni di cupa disperazione, stiamo cogliendo significativi segnali di riscatto. Ma per risorgere due volte c'è bisogno di amici tenaci che non si abbandonino. La «banda del cuore» che ha inscenato il Memorial di lunedì non tradirà il patto di amicizia.

LETTERE AL GIORNALE

«Meglio aiutarsi che polemizzare»

Sono una torinese che ha la casa in frazione Galli di Crescentino. Come tutti questi giorni abbiamo dovuto sopportare l'alluvione: la nostra casa è stata invasa dall'acqua e i nostri mobili sono rimasti danneggiati. Ma questa non è una novità che riguarda solo noi.

Cio che dà veramente da pensare è che, quando abbiamo accatastato alcuni accessori e versato una carriola di fango ai margini di un campo davanti a casa in strada Landoglio (su ordine della Protezione civile per agevolare il raccoglimento) i nostri dirimpettati si accaniti contro di noi «torinesi incivili» perché sappiamo come comportarci. C'è gente che si è vista portare via la casa dagli eventi e c'è chi, come noi, ha «solo» dovuto liberarla dal fango con pala e carriola: cosa avremmo potuto fare?

Purtroppo ai Galli viene da Torino devi pagarla tutto. Mesi fa abbiamo dovuto affrontare il problema del cassonetto dell'immondizia, poi sono passati ai cani minacciando di bastonarli, e chissà cosa ci aspetta.

Ma chiedo: in questi momenti difficili non è meglio aiutarci che farsi guerra? Come può un po' di fango a bordo strada disturbare così tanto quando le nostre sono state coperte letteralmente?

Si sente parlare spesso di razzismo ed in genere si pensa che sia verso gli extracomunitari o comunque nei confronti coloro che non hanno la nostra nazionalità. Già questa è una cosa vergognosa, ma lo è anche quando si fa del razzismo solo perché proviene dalla città o si è autoctoni. I nostri dirimpettati dei Galli sarebbe meglio che imparassero cos'è la solidarietà e non il razzismo.

Grazia Porro, Torino

Due trinesi replicano verde Moriconi

Siamo cittadini trinesi, vorremmo puntualizzare alcune cose inerenti al disastro successo nella nostra città. Un titolo di giornale recitava: «Prima delle case costruiamo l'argine». Mai titolo fu più giusto perché ci vorranno molti stanziamenti per ritornare alla normalità, ma la priorità assoluta è costruire un argine vero. Secondo noi il problema è esclusivamente poli-

tico perché, sia a livello che locale, l'attuale argine ha bisogno dei voti degli ambientalisti e quindi queste condizioni la pulizia del letto dei fiumi non verrà mai fatta.

Inoltre vorremmo alcune informazioni: chi è e dove vive tale Enrico Moriconi, consigliere regionale dei Verdi, che su «La Stampa» di venerdì 20 ottobre dice: «Visto che le zone a rischio di esondazione più o meno frequente sono state individuate cosa si aspetta ad incentivare davvero la ricollocazione di ciò che si trova in queste aree? Industrie, stalle, abitazioni civili devono trovare posto altrove, piaccia o non piaccia».

O questa persona sa cosa dice oppure Trino è stata scelta golena del Po per salvaguardare zone a valle più ricche, più popolate e con più peso politico, così fosse sarebbe meglio che la dicessero così noi invece di investire le nostre forze fisiche ed economiche togliamolo il disturbo e ce ne andiamo altrove. Vorremmo invitare, tramite La Stampa, il consigliere Enrico Moriconi nella nostra città a portarci per lo meno le sue scuse.

Pier Giuseppe Danna
Paolo Viazzo, Trino

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gallarate: tel. 0163 832.800;
Sant'Albino: tel. 0161 92.911;
Trino: tel. 0161 801.455;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0181 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 593.333;
Gallarate: telefono 0161 832.800;
Sant'Albino: telefono 0161 929.211;
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Uel 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborea: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.666;
Gallarate: telefono 0163 835.411;
Sant'Albino: telefono 0161 929.211;
Trino: telefono 015 213.000.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.788;

Sant'Albino: telefono 0161 929.212-929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Varese: telefono 0163 52.486-52.092;
Gallarate: telefono 0163 822.364-822.367.

DITURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti, 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata a ricetta) il Turf Dr. Fiojè Ugo Foscolo 48 (Ospedale), 0161 215.168.

Burton: Dr. Maria Olimpia, Garibaldi 16, tel. 0161 851.120.

Borgosesia: Dr.ssa Liliana Maria, viale Varallo 150, tel. 0163 21.910.

Varallo Sesia: Dr. Anselmi, via Umberto 1° 25, tel. 0163 51.180.

CONSULTORIO

Vercelli: telefono 0161 215.140-41.212;
Sant'Albino: telefono 0161 929.221;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gallarate: telefono 0163 822.822.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Sant'Albino: telefono 0161 929.221;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gallarate: telefono 0163 822.822.

IN CITTA' E FUORI

FAMIA VARSLEISA

Mostra di dipinti su seta

Nelle sale d'arte della Famia Varsleisa, di via Vailotti 32, sabato alle 16.30 verrà inaugurata la mostra Carla Ferraris che presenta dipinti su seta, vetri ed oggetti d'arte. L'appuntamento è fissato tutti i giorni (lunedì escluso) fino al 15 novembre in orario dalla 16 alle 19. Intanto ad Olcenengo prosegue la seconda edizione della mostra biennale di pittura e scultura «Arte Sacra» nel salone parrocchiale. L'amministrazione comunale ha organizzato l'esposizione e fra le opere in mostra c'è anche una sezione dedicata agli artisti scomparsi Francesco Leale, Francesco Montagnini, Venanzio Mele, Luigi ed Enzo Gazzone. Apertura fino a domenica. Orari: feriali: 17-19; festivi: 10-12 e 16-19.

AMICI MUSEO

La scoperta delle necropoli

E' in programma per sabato alle 21, nel salone del museo Borgogna di Vercelli, una conferenza che viene organizzata dagli «Amici del museo». L'egittologo torinese Alessandro Bongioan-

ni parlerà sul tema «La scoperta delle ultime necropoli egizie».

PELLEGRINAGGI

Viaggio a Roma

Sono ancora disponibili alcuni posti in pullman con partenza da Vercelli nella mattinata di venerdì in del pellegrinaggio della diocesi di Milano a Roma. L'organizzazione è della Stat Viaggi. Per informazioni telefonare allo 0161.217.711.

GIUBILEO

Gita ad Assisi e Orvieto

La Pro loco, in occasione del Giubileo degli agricoltori organizza una gita ad Assisi, Orvieto e Roma. L'appuntamento è fissato dal 9 al 12 novembre. Viaggio in autotreno, entrata ai siti archeologici e pensione completa per 650 mila lire. Partenze da Livorno Ferraris alle 22.15, da Biandrate alle 22.30, da Tronzano (alle 22.40) da Sant'Albino partenze fissate per le 22.45. L'assistenza tecnica è dell'agenzia viaggi Timber Class di Imperia. Per informazioni rivolgersi alla Pro loco di Biandrate, questi i numeri: 0161.49.595 e 0161.49.174.

A Vercelli orario continuato (7,30-19) nei due cimiteri

Bus navetta e fiorai aperti per la festa di Ognissanti

VERCELLI

Fiorai aperti tutto il giorno ■ cimitero con navetta ecologica, assicurano a Vercelli una ricorrenza ■ Ognissanti adeguata alla circostanza.

Inoltre, secondo la tradizione cristiana, stasera ■ domani le famiglie si riuniranno per la recita del rosario, e allora Radio City, l'emittente della diocesi, trasmetterà alle 20,30 la preghiera guidata da Papa Giovanni Paolo II.

■ calcola che tra oggi ■ domani migliaia di vercellesi, provenienti anche da fuori provincia, visiteranno le tombe dei propri defunti. L'iniziativa di predisporre un servizio di bus all'interno di Billiemme ■ dell'assessore Aniello Pietropaolo, che, visto il gradimento espresso dalla gente in occasione della festa luparia, oggi bissa l'esperimento. ■ mini-bus circolerà a Billiemme dalle 7,30 alle 19, senza pause, proprio per adeguarsi all'orario speciale di apertura dei cimiteri cittadini.

Anche il camposanto dei Cappuccini, secondo l'ordinanza del sindaco Bagnasco, dovrebbe rispettare lo stesso programma.

La navetta gratuita partirà dall'ingresso principale ogni quarto d'ora, per un tragitto di circa un chilometro con cinque fermate intermedie. Queste verranno segnalate da panche e saranno attrezzate ■ panchine, in modo da rendere agevole l'attesa tra un passaggio e l'altro del bus.

L'assessore Pietropaolo ricorda quindi che oggi potranno en-



Oggi per la festa di Ognissanti i fiorai resteranno aperti per l'intera giornata in tutta la provincia. Intorno a calcoli che migliaia di vercellesi, provenienti anche da fuori città, visiteranno le tombe dei propri defunti.

A Borgosesia la gente potrà visitare il camposanto dalle 8 alle 17; Radiocity stasera trasmette la preghiera del Papa

trare ■ auto al cimitero solo coloro che hanno il contrassegno per gli invalidi, rilasciato dal Comando dei vigili. Le semplici autorizzazioni comunali sono spese, ■ i loro possessori dovranno sostituire ■ macchina con ■ navetta.

Infine per rendere più ordinato il luogo sacro, il sindaco ha sospeso per tre giorni i lavori nelle aree sepolcrali.

Anche a Borgosesia il cimitero resterà aperto non stop dalle ■ alle 17, tutti i giorni fino a domenica. (d.b.)

A Borgosesia dal prossimo anno con l'entrata in attività della «Seso»

Meno cara la raccolta dei rifiuti E' Giuseppina Parolari il presidente della società

Fossati
BORGESIA

E' stata costituita la «Seso srl», società che gestirà il servizio di raccolta rifiuti differenziata in città. La società è a capitale misto, pubblico-privato, ■ la nomina del consiglio di amministrazione ha provocato anche un rimpasto in giunta, con le dimissioni ■ dall'esecutivo sia dal consiglio dell'assessore al bilancio Giuseppina Parolari, nominata appunto alla presidenza della «Seso».

La firma per la costituzione dell'azienda è stata posta nello studio dell'avvocato Cortese di Varallo tra i due soci, il Comune di Borgosesia (60 per cento) che ha versato una quota di capitale di 360 milioni e la Aimeri (proprietaria per il 40 per cento) che ha investito 240 milioni. La Aimeri (società del gruppo Camuzzi) era stata scelta l'anno scorso tra una rosa di aziende che si erano proposte per fare da partner dell'amministrazione. Avviata la sinergia, dal gennaio prossimo la Seso inizierà l'attività: per il primo anno gestirà soltanto la raccolta di Borgosesia, ma ■ intervento degli amministratori «entrare sul mercato», vale a dire presentare offerte per occuparsi di questo servizio in altri centri non solo valesiani.

Il primo intervento sarà quello di organizzare la raccolta differenziata creando le cosiddette isole ecologiche, dove si troveranno i raccoglitori per



Giuseppina Parolari ha lasciato l'incarico ■ assessore al bilancio per diventare presidente della Seso la nuova società a capitale misto per la raccolta dei rifiuti a Borgosesia

ogni genere di rifiuti, da quelli comuni alla carta, al vetro, alla plastica e ai medicinali. I punti di raccolta saranno alcune decine, e sostituiranno i cassonetti attualmente disseminati in quasi cento angoli della città.

Tra le scommesse fatte dall'amministrazione quando è stato scelto di costituire una società c'era anche quella del contenimento dei costi: «E' e quello che ■ auguriamo di poter attuare in breve tempo ■ afferma il sindaco Corrado Rotti ■ abbiamo due scopi principali: migliorare il



servizio e ridurre i costi a carico della popolazione. E con una politica organizzativa corretta, si possono fare entrambe le cose».

La nomina del presidente della Seso ■ un diritto che il Comune ■ è riservato e il gruppo di Rotti ha scelto appunto Giuseppina Parolari, 38 anni. Gli altri due amministratori di nomina pubblica sono Raffaella Botta, 32 anni, laureata in ■ commercio, e Marco Salvador, 23 anni, ingegnere chimico-ambientale. I rappresentanti della parte «privata» sono invece Ma-

rio Pomponio e Antonio Romei. Il collegio sindacale è composto dal presidente Nicola Pastorello, quindi da Antonio Salvagno, Paolo Gario (pubblici), Vincenzo Ciruzzi e Guido Costa (privati).

Per quanto riguarda il nuovo assetto comunale, in giunta è entrato Guido ■ Cet, mentre il posto lasciato vacante in seno al consiglio comunale è stato assegnato a Elisa Pastore. «Ringrazio Giuseppina Parolari per l'impegno dimostrato in questi anni nel difficile incarico di seguire il bilancio» conclude Rotti.

Vercelli, denunciati

In 1 minacciano un minacciano un minacciano

VERCELLI. Si ■ conclusa con due denunce per minacce aggravate una lite tra muratori vercellesi, che si sono affrontati in corso Prestinari. A finire nei guai sono D.B., 57 anni, ■ N.B., 33 anni, entrambi residenti ■ città: secondo la ricostruzione dei carabinieri, i due avrebbero minacciato un terzo muratore impugnando una sbarra in ferro. E pare che la discussione sia nata proprio per motivi di lavoro, visto che i tre svolgono tutti lo ■ mestiere. Sul posto è intervenuta ■ pattuglia dei carabinieri di Scroppiana.

Intanto i carabinieri di Crescentino hanno arrestato Giuseppe Stecco, 40 anni, residente ■ paese. L'uomo, che ■ trovava agli arresti domiciliari, ■ allontanato dalla propria abitazione. Ma gli ■ andata male: dopo poco tempo è stato, infatti, bloccato dai militari. Infine a Vercelli è stato arrestato Gianluca Caruso, di 22 anni: il giovane aveva rubato ■ sveglia e 40 mila lire nel reparto ■ Traumatologia dell'ospedale. La refurtiva ■ stata recuperata.

Cresce invece la soia

Alla Borsa risi invariate le quotazioni

VERCELLI. Ha avuto un andamento normale, ieri mattina, ■ mercato risiero sulla piazza vercellese, e tutti i prezzi sono rimasti invariati rispetto alla settimana precedente: per i risi, i lavoratori ed i parboiled queste sono le quotazioni minime e massime per chilogrammo di prodotto, registrate al borsino. Risoni: Balilla 530-570; Cripto-Elio 500-560; Selenio 490-570; Lido-Flipper 520-570; Sant'Andrea 580-620; Loto ■ Ariete 515-575; Roma 680-720; Baldo 690-760; Arborio 730-770; Thaibonnet 500-530; Indica vari 490-530. Lavorati: Origini 950-1050; Li ■ 970-1070; Sant'Andrea 1170-1220; Roma 1340-1350; Baldo 1390-1440; Ariete-Drago e Loto 890-1090; Arborio 1430-1500; Thaibonnet 1010-1050. Parboiled: Medio 1150-1250; Lungo 1200-1300; Thaibonnet 1170-1270. In diminuzione di ■ lire al chilo la discinazione delle due varietà di granoturco: l'ibrido ora è quotato 236-238 e il semivetro 246-248; è aumentata al contrario di 7 lire la soia, passata a 445-450 lire al chilo, (wa.ca.)

Presto una password per i soci

Plan ed e-commerce l'Ascom inaugura un portale Internet

VERCELLI

Collegarsi ■ Internet e «navigare» non è più prerogativa solo degli under 20. Ormai ■ sanno bene anche le associazioni di categoria che si stanno attrezzando per portare ■ «mondo» in ■ dei propri soci.

Così l'Associazione commercianti di Vercelli, che ■ questi giorni ha inaugurato il proprio sito: www.ascomvc.it

■ merito di aver costruito un portale ■ tutte le informazioni legate al mondo del commercio e più in generale dell'economia va a Paolo Baltaro, che ha costruito dei links per agevolare la navigazione. L'utente clicca sulla finestra che gli interessa (appuntamenti fiscali, moneta unica, commercio elettronico, etc.) e ■ apriranno nuove finestre con altrettante spiegazioni.

Tra i servizi in videopagina, l'Ascom propone la rassegna stampa e le notizie dei quotidiani, il meteo provinciale, e poi il calendario dei corsi di formazione, il testo della Legge Bersani, l'elenco dei servizi dell'associazione, le scadenze del fisco. ■ Sicurezza ■ l'ipotesi più intrigante è quella di costruire, poco alla volta, ■ centro commerciale virtuale, che comprenda l'acquisto attraverso il computer e la consegna a domicilio della merce. Presto, dicono i dirigenti Ascom, verrà assegnata ad ogni socio una password personale che consentirà solo agli iscritti ■ accedere a determinate ■ più specializzate, sperimentando così una forma ■ assistenza associativa on-line. (d.b.)

I pranzi e le cene ■ Gattinara

Week-end gastronomici Partono le degustazioni di «Rosa Rosso Riso»

GATTINARA

E' «Rosa Rosso Riso» per il quarto anno consecutivo. Facile immaginare il significato del titolo delle manifestazioni enogastronomiche di novembre a Gattinara e dintorni. Organizzata con la solita precisione dall'Ente locale della Terra ■ Nebbiolo del Nord Piemonte, la kermesse si propone di abbinare i prodotti ■ il territorio di Valsesia e Vercellese: per questo «Rosa» è riferito al massiccio monuoso, «Rosso» al vino a denominazione di origine controllata e garantita di Gattinara e «Riso» alla principale coltivazione vercellese. In pratica ogni week end di novembre (e fino a domenica 3 dicembre) saranno proposti abbinamenti particolari tra cibo e vino, con degustazioni guidate, nell'accogliente limo- ■ di Villa Paolotti, sede dell'Enoteca. E nell'ambito della rassegna si inserisce ■ fiera di San Martino di martedì 14, che come ogni anno richiamerà migliaia di persone anche dal circondario.

Pranzi ■ cene ■ preparati e serviti dal personale dell'Enoteca ■ dagli studenti dell'Istituto alberghiero «Pastore» dopo l'apertura della sede gattinara della scuola, tra le due istituzioni è nata infatti un'interessante collaborazione.

Ma ecco alcuni esempi di ciò che sarà proposto ■ buongustai: ■ occasione del debutto, sabato 4, gli chef prepareranno risotto ■ tonia, quaglie alla crema di zucca, soufflé ghiacciato ai petali di ■ e gocce di cioccolato. Domenica invece, taglieri di formaggi e salumi del territorio. Il tutto accompagnato da «bianchi» e «rossi» del Nord Piemonte. (f.fo.)

FLASH

VERCELLI E PROVINCIA

I distributori di benzina aperti oggi per turno

Questo l'elenco dei distributori di benzina aperti oggi per turno. A Vercelli tocca al turno ■ Esso, corso Avogadro di Quaregna; Fina, ■ Matteotti; Ip, piazza Cugnetti; National Gas, ■ S. per Torino Km. 70+507; Shell, corso Marcello Prestinari 168; Shell, corso Gastaldi 18. Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Marcello Prestinari 148; Tamoil, piazza Mazzucchelli; Ip, piazza Cugnetti; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshelli, corso Marcello Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, strada Statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia sono aperti i distributori del turno D: Agip, via Vittorio Veneto con self-service e Ip, viale Varallo. A Trino la stazione di servizio Q8, corso Casale 36. Infine a Varallo l'impianto Q8, via Brigate Garibaldi ■ self 24 ore.

CIGLIANO

Al via i lavori per l'illuminazione del campanile

Ieri, in piazza Ariotti ■ Cigliano, sono iniziati i lavori ■ installazione di ■ prima gru con braccio mobile. ■ fine di raggiungere la sommità del campanile della Juvarrà, eretto nel 1733, che dev'essere totalmente illuminato in vista delle prossime festività natalizie. ■ la sottostante alla maggiore. Non più, dunque, illuminazione attraverso vie e piazze ma agli storici edifici simbolo di Cigliano. L'opera sarà finanziata dal Comune e dalle Associazioni commercianti e artigiani; la spesa ammonta a 15 milioni di lire.

BORGESIA

Borgoesia Petrarca il Peru del 2001

Sarà ancora Andrea Petrarca a vestire i panni di Peru Magunella per il Carnevale del 2001. Cambierà invece il volto della sua compagna, Gin Fiamma, che non sarà più impersonata da Maria Luce Franchi. A giorni è atteso l'annuncio del ■ della ragazza che per un mese farà coppia fissa con ■ sua maestra ■ Peru. Intanto sono state fissate le date delle tre sfilate, vale ■ dire le domeniche 11, 18 e 25 febbraio. Il Carnevale ■ Borgoesia avrà inizio il ■ febbraio ■ il tradizionale arrivo delle maschere ■ la distribuzione della «busca», la trippa preparata in piazza mentre la chiusura ■ fissata per il 28 febbraio con ■ Mercu Scurto.

Borgosesia: il percorso obbligato dai lavori della rotatoria crea lunghe file all'ingresso in città

Un mese di code per la nuova rotonda di Aranco Rotti lancia un invito agli automobilisti: «Passate da Grignasco»

BORGESIA

Strade, ancora un ■ di problemi ■ «modo» di Borgosesia. E' infatti «difficile» la viabilità lungo la statale 299 ad Aranco ■ nella zona dell'incrocio con corso Vercelli dove si sta realizzando la nuova rotonda.

Il caos ■ iniziato una decina di giorni fa quando, per realizzare l'aiuola centrale, la ditta a cui l'Anas ha affidato l'appalto ha dovuto creare un passaggio obbligato per le auto. Una corsia laterale, stretta e con una doppia curva che fa da «stappo», anche perché proprio lì si innesta il traffico proveniente dal centro città e dal parcheggio del vicino supermercato. Si era subito parlato di disegni per quaranta giorni, a ■ il sindaco di Borgosesia, Corrado Rotti, ha confermato l'ipotesi: «Ce ne sarà ancora per un mese circa. Si tratta di lavori di una certa portata che non ■



potavano fare diversamente». Interventi ■, che però generano non poche difficoltà ■ chi è costretto a transitare da quelle parti nelle ■ di punta. ■ che la situazione ■ quanto più precaria, ■ ne rendiamo conto ■ aggiunge ■ primo

cittadino ■ per questo abbiamo organizzato servizi di pattugliamento del mattino alla sera, anche nelle giornate festive, ma di più davvero non ■ può fare. ■ amministratore a questo punto rivolge un ■ o appello: «Chiediamo di scegliere solu-

zioni alternative. E' vero che si tratta di passare in centro città, ma ad esempio una buona soluzione per chi deve venire a Borgosesia è quella di percorrere ■ la provincia ■ che attraverso Grignasco giunge a Bettola ■ in via Vittorio Veneto». (f.fo.)

La maxi-struttura si doveva inaugurare nel 1995

Vercelli, cantiere-fantasma Appello al sindaco e all'Atc

VERCELLI

Un cantiere fantasma dell'Atc (l'ex Istituto autonomo) lo scheletro della mega-struttura, che nel ■ avrebbe dovuto ospitare numerosi alloggi, ■ nel mirino dei comunisti italiani che scrivono una lettera di fuoco (corredata di fotografie) al sindaco e al presidente dell'Agencia territoriale per la casa. «All'Aravecchia era prevista la costruzione, entro il novembre '95, di 67 appartamenti da parte di una ditta di Agrigento che si era aggiudicata l'appalto nel 1993 per una cifra superiore ■ quattro miliardi. Purtroppo nulla di tutto ciò è stato fatto. Risultato: l'imponente cantiere, ancora in cemento armato, si trova in uno stato di abbandono ■ di degrado assoluto.

■ legge nella lettera: «La rinascita è stata aperta ■ di-

strutta in più punti. E pure la vegetazione ha invaso ogni spazio disponibile. Fra l'altro pare che si possa entrare in tutta tranquillità nel cantiere sia di giorno sia di notte.

Ma quello che ■ comunisti italiani ■ va giù ■ il danno che hanno subito le famiglie che avevano diritto all'alloggio popolare: «Per tutto questo ci rivolgiamo all'Atc e al Comune, perché provvedano con una serie ■ di interventi urgenti». Ecco, secondo i firmatari della lettera, di che cosa la struttura necessita: innanzitutto è indispensabile il ripristino della recinzione e la pulizia dell'intera area. ■ chiede poi di proteggere, in qualche modo, quanto ■ stato costruito per poter proseguire i lavori.

Infine i comunisti chiedono al sindaco ■ presidente dell'Atc di sbloccare la situazione ■ che vengano consegnati gli alloggi a chi ne ha diritto. (g.mo.)

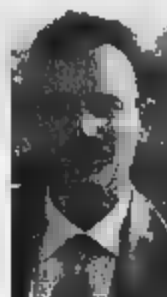
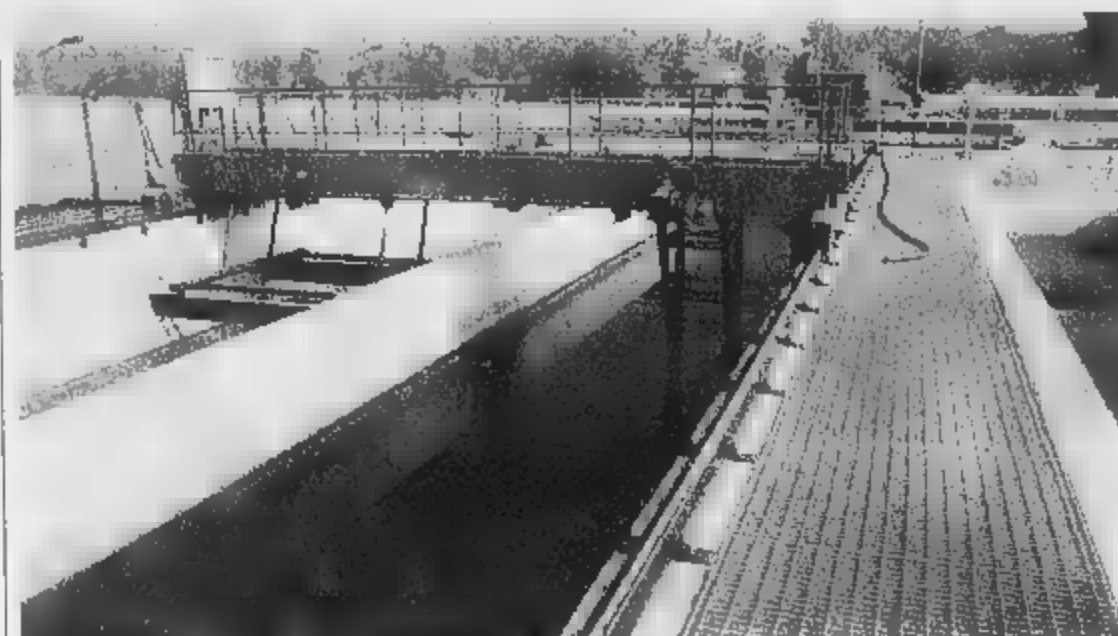
Lavori per 400 milioni

Gattinara, attorno al palasport un'area attrezzata

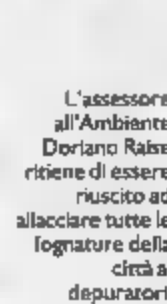
GATTINARA. Con un investimento di oltre 400 milioni sarà sistemata l'area intorno al palasport dello sport di via Castellazzo. Innanzitutto sarà preparato un parcheggio da 120 posti con doppio ingresso, sarà allestita ■ zona verde, un piccolo polmone dove trascorrere qualche ■ al fresco e altre «isole» ■ tanto di panchine saranno preparate oltre la recinzione, in modo che possano essere utilizzate anche quando il palasport è chiuso.

Novità pure per l'area della piscina: attualmente c'è la sabbia ricoperta da buona parte opera ■ previste nel piazzale adiacente, che sarà livellato e dotato dei servizi primari come collegamenti alla rete idrica e a quella elettrica. In questo modo in occasione delle manifestazioni ospitate nell'area non si dovrà sempre dipendere dal palasport per tutti i servizi. (f.fo.)

Cordar e Comune stanno completando il programma delle manifestazioni



Il direttore del Cordar Walter Giovannini ha seguito la realizzazione e la messa a punto del nuovo depuratore (a fianco)



L'assessore all'Ambiente Dorian Rasse ritiene di essere riuscito ad allacciare tutte le fognature della città al depuratore

S'inaugura il nuovo depuratore

Il 1° dicembre grande festa e un convegno

Festa dell'acqua l'1 e il 2 dicembre per l'inaugurazione del nuovo impianto di depurazione comunale. La manifestazione ratificata l'altra sera dal consiglio d'amministrazione del Cordar, d'intesa con l'amministrazione comunale, sarà caratterizzata da due momenti particolari. «Abbiamo pensato di riservare il venerdì 1° dicembre alla cerimonia ufficiale d'inaugurazione e ad un convegno di studi su un corretto utilizzo delle risorse idriche», spiega il direttore della spa dell'acqua Walter Giovannini. Sabato 2, invece il depuratore sarà aperto al pubblico. Tecnici e personale del Cordar saranno a disposizione di scolaresche e cittadini per visite guidate che saranno possibili per tutto l'arco della giornata.

Il nuovo impianto, alle porte di Ponderano, è già entrato in funzione da circa un anno ma prima di presentarlo ufficialmente ai biellesi, il Cordar ha voluto metterlo a punto e dare anche una sistemata all'area circostante. L'impianto, infatti, sorge a poca distanza dalla superstrada Biella-Mongrando e per raggiungerlo si percorre una stradina che corre parallela al cantiere. La situazione migliorerà quando sarà aperto al traffico il raccordo tra la via per Pollone e la superstrada.

«Biella è stata tra le prime città d'Italia a dotarsi di un depuratore», ricorda l'assessore all'Ambiente Dorian Rasse. «Ora il progetto può dirsi completato in quanto tutte le fognature sono state collegate agli impianti. Il nuovo moderno depuratore, contenuto in un ampio capannone, ha una capacità di 60 mila abitanti equivalenti ma c'è la possibilità di raddoppiarla a potenza», aggiunge Giovannini. «Attualmente lo usiamo insieme al vecchio impianto per depurare oltre agli scarichi della città anche per i paesi della bassa Valle Elvo, Occhieppo Inferiore e Superiore, Pollone e Sordevolo. Lavora pure su acque reflue della Pettinatura Europa. Con i 2 impianti in funzione abbiamo un potenziale depurativo di 110 abitanti equivalenti».

PROVINCIA

In Commissione lavoro la vicenda Tnt Verrone

Sono state convocate le commissioni provinciali Occupazione e Lavoro e Bilancio e finanza. La prima si riunirà lunedì 6 sotto la presidenza di Gino Fussotto: all'ordine del giorno la vicenda Tnt Verrone. La seconda è stata convocata per giovedì 9, presieduta da Emilio Trocchi: tra i punti all'ordine del giorno il bilancio di previsione del 2007.

MANIFESTAZIONI

Palestina, presidio dei Giovani comunisti

I Giovani comunisti hanno organizzato per domani pomeriggio un presidio sotto la Prefettura, in via Italia: manifesteranno per fermare il massacro dei palestinesi e l'occupazione israeliana. All'iniziativa aderisce «Ya Basta!», associazione per la dignità dei popoli e contro il neoliberalismo.

APPUNTAMENTI

Col Docchi alla scoperta dei sapori biellesi

Domenica alle 15, il Docchi organizza al Museo laboratorio del Morigliengo, a Mezzana, una dimostrazione della preparazione dell'olio di noci e dell'aceto di mele. E' prevista anche l'accensione della «grà» per l'essiccazione delle castagne. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con «Sapori biellesi».

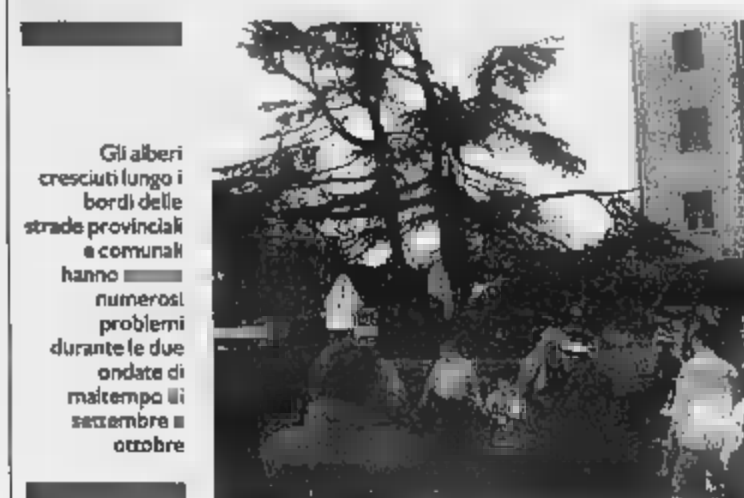
TEMPI

Ginnastica dolce, un corso in Riva per gli anziani

Il Quartiere Riva informa che dal 6 novembre partirà un corso di ginnastica dolce per anziani nella palestra dell'Istituto Salesiano.

Lungo le rete stradale del Biellese

Asta della Provincia per il taglio piante



Gli alberi cresciuti lungo i bordi delle strade provinciali e comunali hanno numerosi problemi durante le due ondate di maltempo di settembre e ottobre

Operazione taglio piante atto secondo. Dopo aver invitato i sindaci a sollecitare con un'ordinanza i privati a tagliare le piante che incombono sulle strade, la Provincia si sta organizzando per fare la propria parte.

Per le ore 10 del 22 novembre via Quintino Sella 12 luogo l'asta pubblica per l'affidamento del servizio di taglio piante e pulizia fossi lungo le strade provinciali. E' un'operazione annuale del valore di circa 300 milioni. Il Biellese è stato suddiviso in sei zone: Centro (base d'asta 57 milioni), Nord-Est (61 milioni), Sud-Ovest (48.300.000), Ovest (57 milioni), Nord-Ovest (55 milioni) e Nord (55 milioni). Si procederà all'incanto zona per zona e le ditte interessate devono far pervenire le offerte al ribasso entro le ore 12 del 21 novembre.

E' piccola di fronte al problema che dobbiamo risolvere - commenta l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Monfermoso - Purtroppo come abbiamo visto nel corso delle due ondate di maltempo tutta la fascia collinare è in grave stato d'abbandono. E questo favorisce la caduta di alberi e frane. Ma credo che se ognuno farà la sua parte (Provincia, Comuni e privati) non dico entro il 2001, entro un paio di anni dovremmo riuscire a migliorare la situazione.

COMPRAVENDITA IN MONETE D'ORO E LINGOTTI



Via libera di Bankitalia Banco Metalli Biella

BIELLA. Con l'assegnazione del «Codice Operatore n. 5000303» da parte dell'Ufficio Italiano Cambi di Bankitalia, il Banco Metalli Biella di Via Gustavo Valdengo ha ottenuto un importante riconoscimento. L'azienda biellese ha ora tutti i requisiti di legge per svolgere operazioni di compravendita di oro da investimento. Una normativa molto severa, che impone gli stessi requisiti di onorabilità e di integrità morale previsti dalle leggi in materia bancaria e creditizia, esattamente quelli previsti per gli amministratori delle banche. L'autorizzazione ottenuta dal Banco Metalli Biella è una delle pochissime rilasciate in Piemonte. I risparmiatori potranno acquistare, nella piena legalità, oro puro in lingotti di qualsiasi peso, e oro monetato a corso legale (Sterline, Marengi, Dollari Usa) in totale esenzione Iva. Un indubbio vantaggio per gli investitori che già da tempo veniva offerto sui mercati internazionali più evoluti.

Al Santuario di San Giovanni Battista le celebrazioni oggi seguiranno l'orario festivo (alle 11 con processione al cimitero, alle 16). Domani alle 11 e domenica dopo la 11, un nuovo corteo al cimitero con la benedizione dei cipri dei Caduti di guerra.

A Candelo l'anniversario della Vittoria sarà ricordato con una mostra e canti di guerra

Defunti e 4 novembre, giorni di cerimonie

Le messe, le processioni ed il presidio per la pace

Funzioni per i Santi ed i defunti, processioni e concerti per l'anniversario della Vittoria. Oggi, domani e nel fine settimana sono numerosi gli appuntamenti in merito.

Al Santuario Oropa le messe verranno celebrate secondo l'orario festivo. Alle 15, in basilica, preghiera del Rosario, poi la processione al cimitero. Domani commemorazione di tutti i fedeli defunti: in basilica le messe alle 7, 9, 10,30 e 16,30; al cimitero alle 10.

A Biella oggi alle 10,30 la messa al cimitero urbano. Domani alle 9 a San Paolo; alle 10,30 a San Biagio; alle 15 a San Giacomo al Palazzo e domenica alle 10 in cattedrale.

Al Santuario di San Giovanni Battista le celebrazioni oggi seguiranno l'orario festivo (alle 11 con processione al cimitero, alle 16). Domani alle 11 e domenica dopo la 11, un nuovo corteo al cimitero con la benedizione dei cipri dei Caduti di guerra.

Al Santuario Graglia oggi alle 10 la processione partirà



Da oggi per tutto il fine settimana gli appuntamenti che celebrano le ricorrenze

siani, in via Galileo Galilei, alle 21. La serata sarà presentata da Paolo Bortolozzo.

Anche l'amministrazione comunale di Candelo celebrerà, durante il prossimo fine settimana, l'anniversario della Vittoria. Il programma prevede sabato alle 11, nella sala cerimonie all'interno del Ricetto, l'apertura della mostra fotografica «Quarant'anni della Sezione Biella dell'Associazione nazionale alpina». L'esposizione resterà aperta anche domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Alle 21 alla scuola media «Pavesa», serata di canti di guerra con il coro «La Campagnola» di Motolciata.

Domenica, alle 9,30, ritrovo in piazza Castello, deposizione di d'alloro ai monumenti ai Caduti e sosta al cimitero. Alle 10 la messa nella chiesa di S. Lorenzo. Alle 11 nella sala cerimonie, saluto di Leandro Rosso, vicepresidente dell'associazione ex-combattenti. Concluderà la commemorazione un rinfresco offerto dagli Alpini Candelo.

LETTERE AL

Bilanci Atap interviene Fava

In merito a quanto avvenuto nel corso dell'assemblea dei soci Atap, ritengo doveroso puntualizzare quanto segue: per quanto riguarda la ripartizione dell'eventuale deficit di bilancio, nel corso dell'assemblea dei soci del 25 ottobre 1997 era stato deciso che le Province, intestatarie del 60 per cento delle quote, avrebbero ripianato il 40 per cento del disavanzo, mentre i comuni con il 40 per cento delle quote avrebbero provveduto a coprire il restante 60.

Venendo incontro alle richieste e alle sollecitazioni degli stessi Comuni, durante l'assemblea della scorsa settimana l'amministrazione provinciale di Biella ha proposto che il ripianamento delle perdite avvenisse invece in base alle quote possedute, vale a dire il 60 per cento a carico delle Province e il 40 a carico dei Comuni, sanando così una situazione oggettivamente anomala.

Sono rimasto sinceramente allibito quando la mia proposta ha incontrato l'opposizione degli stessi Comuni, in particolare quelli retti da giunte di

centro-sinistra. Ritengo quindi che la loro sia una posizione semplicemente assurda che risponde a logiche politiche e strumentali e che non trova alcuna giustificazione, indipendentemente dal fatto che l'eventuale perdita del prossimo esercizio potesse essere coperta dal fondo di riserva.

La nostra era una proposta, come ho detto prima, che voleva sanare definitivamente una situazione anomala e ingiusta. La proposta invece di allargamento del consiglio di amministrazione rispondeva a criteri di maggior rappresentatività del territorio in quanto si voleva dar spazio a quelle realtà (tipico esempio è la Valsesia) che a tutt'oggi, pur usufruendo e pagando i servizi, hanno voce in capitolo. Visto che la proposta non ha trovato unanime consenso abbiamo deciso, per il momento, di accantonarla.

Fier Giorgio Fava assessore provinciale, Biella

Terapie alternative pratica religiosa

Il buon cristiano (o meglio sarebbe dire il buon cattolico), alla larga dalle medicine

alternative: così dice in sintesi il nuovo messaggio della Cei, la conferenza dei vescovi italiani. Quando ho letto di ciò sulla pagina quotidiana ho avuto un moto di sdegno che è aumentato man mano che ho trovato indicate le terapie messe al bando: shiatzu, agopuntura, terapie yoga, persino l'omeopatia.

I vescovi sostengono che la pratica di questi percorsi terapeutici lontani dall'ufficialità possono deviare dal cammino della fede. Alla fine emerge la ferma intenzione della Chiesa di Roma di bloccare ogni alternativa che allarghi la mente e lo spirito e faccia intravedere altri sbocchi di religiosità, faccia conoscere altri messaggi, dia spazio ai confronti, alla ricerca interiore. Così il sincretismo religioso che pare trasparire dalle parole, del Papa nei suoi tanti interventi in questo Anno Giubilare, vengono improvvisamente oscurati.

Non c'è saggezza e comprensione, ma solo il perseguimento del potere nel nome dello stesso Dio cui sono state giustificate le crociate e i tribunali della Santa Inquisizione.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULENZE

Biella: tel. 015/33.247; Cavaglio: tel. 0161/96160; Cossato: tel. 015/922.148.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglio: tel. 0161/96.470; Cossato: tel. 015/922.801.

CARABINIERI

via Rossetti, tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.80.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione B, San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lemmura 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Divisione e Biglietteria, viale Maccallè 40, telefono 015/84.88.411.

FARMACIE DI TURNO

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.04.11, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Azario, via San Filippo 2, tel. 015/22.370, apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nello stesso ore apre su presentazione di ricetta urgente.

gli Comuni della provincia, la farmacia di turno svolge il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, di presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Pavignano): Dr.essa Maria Pia Salucci, via D'Aglio 16, tel. 015/561.340.

Salsomaggiore: Dr.essa Maria Rusconi, S. Secondo 2, tel. 015/59.81.31.

Occhieppo Sup.: Franchini Belluzzi, Maffeo Bia, tel. 015/59.01.74.

Crossinogrosso: Civali, via Avè, tel. 015/77.74.76.

Masserano: Dr. Rosario, Roma 201, tel. 015/96.935.

Doppio blitz dei carabinieri di Cossato Trivero

Operazione anti-droga Nove giovani denunciati

Sei giovanissimi segnalati al prefetto quali assuntori di sostanze stupefacenti, tre denunciati per spaccio e diversi grammi di hashish sequestrati: è il bilancio di due operazioni concluse negli ultimi giorni dai carabinieri di Trivero e di Cossato, nel corso di uno dei tanti servizi di prevenzione e controllo contro l'ormai dilagante traffico di droga.

Dopo i vari appuntamenti pedinamenti, i militari di Trivero hanno sorpreso in flagranza di spaccio Andrea B., 23 anni, e Ivano M., 27 anni, residenti in paese. I due giovani stavano cedendo alcuni grammi di «fumo» a un 17enne, anche lui residente a Trivero.

I carabinieri di Cossato hanno invece sorpreso a bordo di un'auto quattro giovani, tra i 17 e i 20 anni, residenti nel cossatese, mentre si apprestavano a farsi una fumata di

gruppo. Alla vista dell'auto dei militari i quattro hanno cercato di disfarsi del «fumo», gettandolo fuori dal finestrino. Azione che non è sfuggita ai carabinieri, che hanno provveduto a recuperare l'involucro contenente alcuni grammi di hashish, di cui altri due grammi trovati addosso ai quattro, tutti segnalati al prefetto.

Nel corso delle successive indagini i militari sono anche risaliti al fornitore, un ragazzo di 15 anni, denunciato per spaccio al Tribunale dei minori di Torino.

E' stata infine rinviata a venerdì il processo per direttissima a due ragazze biellesi finite in cella con l'accusa di aver rubato un paio di occhiali. Angela Greco, 20 anni e Claudia Barbeta, di 19, erano state arrestate nei giorni scorsi per un furto avvenuto nel negozio di ottica all'interno del Centro direzionale. [f.p.]

Ambiente e sviluppo turistico, un convegno a Viverone il 10 novembre

Il Cnr controlla le acque del lago

Indagine fosforo, pronte le relazioni dei tecnici

Franco Piras
VIVERONE

La salute e lo sviluppo turistico del lago: è il tema che sarà trattato nel convegno previsto per venerdì 10 novembre, a Viverone, cui parteciperanno il parlamentare Luciano Caveri, membro della commissione ambiente dell'Unione europea, gli assessori regionali all'ambiente, turismo e agricoltura, unitamente ai colleghi delle province di Torino, Vercelli e Biella, e delle amministrazioni comunali di Viverone, Azeglio e Piverone.

L'incontro, in programma per le 10,30, si aprirà con un'ampia relazione dei tecnici dell'Istituto di radiologia del Cnr di Pallausa sulle condizioni di salute delle acque del bacino lacustre ormai da tempo interessato da un aumento sproporzionato di fosforo che continua ad annidarsi sui fondali: la causa è da ricercarsi soprattutto nei troppi scarichi di sostanze chimiche presumibilmente impiegate in agricoltura e che si riversano nel lago attraverso alcune falde provenienti dalle vicine aree eporediesi.

Le sostanze portano all'aumento delle sostanze nutritive con il rischio di eutrofizzazione delle acque. Non solo: la conseguenza è inoltre un forte incremento di varie specie di pesce di scarso



Esperti ed amministratori a convegno a Viverone per discutere sul futuro del lago. Sotto, il sindaco Monti

interesse ittico a tutto danno del coregone, la specie più pregiata che rappresenta anche una notevole risorsa per Viverone oltre che alimentare la cucina tipica.

Su interessamento dell'amministrazione provinciale di Biella il Cnr ha già proceduto a numerosi prelievi di campioni sul lago che, sottoposti alle analisi di laboratorio, hanno dato indicazioni interessanti sugli interventi da effettuare con l'obiettivo di abbattere i livelli del fosforo.

Mentre il fronte dello sviluppo turistico sarà trattato

dai sindaci e dagli assessori competenti dei Comuni di Viverone, Azeglio e Piverone, attraverso una serie di schede programmatiche, i cui contenuti saranno discussi dai partecipanti al convegno.

«In sostanza - spiega il sindaco di Viverone, Giulio Monti - dal convegno del 10 novembre dovrebbero scaturire le indicazioni sulle strade da seguire per procedere alla richiesta dei finanziamenti necessari a sostegno della cura delle acque del lago e dello sviluppo turistico dell'intera zona che si affaccia sulle sue rive».



Molti furti in città

Roba lo zainetto da un'auto Dismontata

BIELLA

La polizia ha individuato e denunciato una ragazza di Biella, Katiana C., 30 anni, pochi minuti dopo che aveva commesso un furto sull'auto, parcheggiata in via Delleani, e di proprietà di Isabella T., 39 anni, di Biella.

Dalla V10 della donna era stato rubato lo zainetto del figlio, contenente vari libri di scuola, un compasso e diverse penne. È stato proprio quest'ultimo, portato in spalla dalla giovane, che ha permesso agli agenti di una volante di individuarla. Con lei c'era Claudio V., 34 anni, che è stato poi denunciato per porto abusivo di oggetti atti ad offendere. In tasca aveva un coltello.

Sparita anche l'autoradio della Seat di Gianfranco C., 48 anni, residente a Biella, che l'aveva parcheggiata in piazza Duomo. Il per la seconda volta, nel giro di pochi giorni, i ladri hanno rifatto visita al seminario vescovile, dove hanno rubato una bicicletta e una macchina per il caffè.

Infine, la polizia ha denunciato per ricettazione Salvatore M., 30 anni, di Cossato, trovato in possesso di tre assegni bancari di cui non ha saputo giustificare la provenienza. Il giovane, fermato da una «volante» a Biella, mentre a bordo della sua «Uno» con un amico, giorni fa era già stato denunciato per porto abusivo di oggetti atti ad offendere. (f. p.)

DALLA PROVINCIA

COSSATO

Ripetitori telefonici, incontro a Villa Berlanghino

È in programma lunedì 13 novembre alle 21 a villa Berlanghino l'incontro promosso dal Comune di Cossato con i rappresentanti dei gestori di telefonia mobile Wind e Omnitel e l'ingegnere Pagliai dell'Arpa. La riunione ha come obiettivo fare chiarezza sui presunti danni alla salute pubblica in relazione alla presenza all'installazione di antenne per le trasmissioni cellulari. (c. g.)

MEZZANA

Alloggi residenziali, scade il termine di assegnazione

Scadono l'8 novembre i termini utili per la presentazione della domanda di partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione di due alloggi residenziali in paese. Per chi non l'avesse ancora fatto la documentazione deve essere richiesta presso gli uffici comunali, predisposti a rilasciare moduli prestampati da compilare. Per informazioni sui requisiti necessari all'ammissione al bando rivolgersi in municipio. La giunta comunale, una volta esaminate le domande, procederà alla formazione della graduatoria. (c. g.)

COSSATO

Un corso di decoro con le perline veneziane

Partirà il 9 novembre prossimo nella sede della biblioteca comunale il corso di decorazione con perline veneziane tenuto da Rosangela Serra. Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso la biblioteca di via Marconi 12, oppure telefonando allo 015/98.42.117. (c. g.)

PORTULA

A lezione di addobbo natalizio

La Biblioteca civica presenta la seconda edizione del corso di addobbi natalizi. Lezioni l'8, 15 e 22 novembre, alle 20,30. La partecipazione al corso è ad offerta libera. Il ricavato verrà devoluto ai bambini di Cernobil. Per esigenze organizzative sono necessarie le preiscrizioni che si raccolgono in Comune. (m. ch.)

CANDELO

Una castagnata Rifondazione comunista

Il circolo «Che Guevara» di Rifondazione Comunista organizza per oggi dalle 14,30 alle 18, una castagnata presso il peso pubblico: in caso di pioggia l'appuntamento è rinviato a domenica. (f. p.)

MASSERANO

Espulsi quattro marocchini senza documenti

Quattro extracomunitari, sorpresi da carabinieri e polizia in paese e a Biella privi dei permessi di soggiorno, sono stati espulsi dall'Italia. I quattro sono tutti originari del Marocco. (f. p.)

Sul progetto di Piedicavallo richiesto l'intervento degli esperti «Caso-centraline, discutiamo»

In Provincia si fa avanti la minoranza

BIELLA

Il gruppo consiliare di minoranza in Provincia (i popolari e democratici al centro per il Biellese guidato da Donato Gentile e Riccardo Valz Gris) ha chiesto chiarimenti con un'interpellanza al presidente Scanzio sulle questioni sollevate in merito al progetto delle centraline idroelettriche nel comune di Piedicavallo.

Nel documento si chiede se si ritenga opportuno convocare una conferenza dei servizi con le due Comunità Montane Alta e Bassa Valle Cervo per vagliare il loro parere sulla proposta di utilizzare parte delle acque del Cervo come previsto dal progetto. Si chiede altresì per ulteriori chiarimenti, che venga sentito in consiglio provinciale Alberto Colucci direttore di «AgenBiella», per conoscere il suo parere in seno all'intera vicenda.

I due esponenti politici dell'Orso invitano inoltre la giunta Scanzio ad affidare un tecnico di fiducia dell'amministrazione provinciale uno studio che



Il consigliere provinciale Riccardo Valz Gris ed il presidente Attilio Ferrari

permetta un giudizio più sereno. A tal proposito sottolinea l'esigenza di prendere in considerazione i molteplici aspetti di tutela del paesaggio della Bursch, a partire dalle motivazioni espresse dall'associazione pescatori «fino a valutare quelle non solo dei turisti ma anche dei residenti dell'alta Valle e dell'intera comunità biellese - si legge ancora nella nota dell'interpellanza - che hanno tutti i diritti, stanti gli elevati

consumi di energia, di produrre molta a tasso di inquinamento pari a zero».

Intanto, dopo le polemiche dimissioni del vicesindaco di Piedicavallo, il sindaco Maria Grazia Gilardi Nadin ha chiesto che le parti ritornino ad incontrarsi, per un dialogo più sereno, costruttivo e senza pregiudizi. Il presidente dell'Agenzia turistica locale, Eliseo Ferraris, che aveva sollevato il caso, ha offerto collaborazione. (r. mo.)

Occhieppo Superiore, riesplode la querelle dopo la scomparsa di due antichi libri Polemica sulla commissione biblioteca

La minoranza chiede le dimissioni del presidente

OCCHIEPPO SUPERIORE

E la «questione libri scomparsi» dalla biblioteca comunale non si placa, anche se sono in corso indagini da parte dei carabinieri del nucleo per i beni artistici di Monza.

Si tratta di due volumi originali, uno di architettura del Serlio (XVI e XVII secolo), la cui scomparsa è stata segnalata dal capogruppo di minoranza Paolo Nicolo dopo due turni di volontariato presso la biblioteca stessa, il primo aprile ed il secondo in maggio. La prima segnalazione fu fatta verbalmente al presidente della commissione biblioteca e vice sindaco Daniele Pezzo, la seconda al sindaco Guido Dellarovere. L'invito a convocare la commissione stessa. Come che avvenne il 3 giugno, con denuncia ai carabinieri datata lo stesso giorno e protocollata in Comune il 12 dello stesso mese. La «questione», nonostante la richiesta scritta di Paolo Nicolo di portarla subito in consiglio, vi è appro-



Villa Mossa, sede della biblioteca comunale di Occhieppo Superiore

data il 21 settembre. In quell'occasione Daniele Pezzo confermò che i volumi mancavano.

Ora il consigliere di minoranza Emanuele Ramella Pralungo ha inviato a Daniele Pezzo per conoscenza al sindaco Guido Dellarovere, una lettera in cui richiede allo

stesso Pezzo di dimettersi da presidente della biblioteca.

Scrivendo Emanuele Ramella Pralungo: «Visto che lei insiede consigliere non ha negato quanto riportato dal consigliere Paolo Nicolo a giocoforza presumere che, nella qualità di presidente della commissione della biblioteca, ha tenuto un

comportamento per il meno superficiale dopo la prima spazzatura. Visto che anche tale comportamento ha portato alle conseguenze ormai a tutti note, ritengo doveroso invitarla in modo ufficiale a dimettersi dalla carica in oggetto. Dopo aver atteso più di un mese, nella speranza che in modo autonomo arrivasse alla dovuta conclusione, le invio ora questa esplicita richiesta, posta anche sulla base di un implicito tentativo di far dimenticare un così grave episodio».

Interviene a nome dell'amministrazione comunale il sindaco Guido Dellarovere: «Considerata la data di questa lettera, che avrebbe avuto un senso se inviata una settimana dopo il consiglio del 21 settembre scorso, la considero soltanto come un modo per riportare la questione sui giornali. Rinovavo la fiducia a Daniele Pezzo, sta riorganizzando la biblioteca comunale, cominciando dalla catalogazione dei volumi. (d. sa.)

Responsabile cittadino Cossato, Lega Nord elege Franco Regis alla segreteria



COSSATO. Franco Regis Brist, artigiano, sposato e padre di due figli, è il nuovo segretario della sezione cittadina della Lega Nord: lo comunica la segreteria provinciale del «Carroccio», guidata da Silvano Rey.

La decisione è stata presa pochi giorni fa dal direttivo del partito riunitosi in assemblea straordinaria.

Franco Regis Brist subentra a Carlo Furno Marchese, che aveva ricoperto l'incarico dal 1998. (c. g.)

A Vallemosso, è aperta da sabato al 24 novembre

Raccolta rifiuti, una mostra con consulenti e videogame

VALLEMOSSE

Si intitola «Vinciamo la sfida contro i rifiuti» la nuova iniziativa a carattere ambientale della Comunità montana Valle di Mosso che ha come obiettivo la promozione della raccolta differenziata.

In particolare si tratta di una mostra sul tema degli imballaggi, realizzata dall'Ufficio federale svizzero dell'Ambiente, del paesaggio e delle foreste. L'esposizione sarà allestita nell'ex Casa del popolo di frazione Crocemosso (in via Mazzini 3), da sabato sino a venerdì 24 novembre; l'inaugurazione è in programma venerdì alle 17,30. Durante il periodo di apertura, verranno presentati i progetti di tutela ambientale attivati con gli istituti scolastici che operano sul territorio.

L'orario di apertura (l'in-

gresso è gratuito) è questo: sabato dalle 14 alle 17; domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, mentre negli altri giorni la visita verrà riservata alle scuole. Al proposito sono stati previsti tre turni di visita: dalle 9 alle 11 dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 16.

Gli organizzatori della mostra hanno studiato inoltre soluzioni particolari per coinvolgere i visitatori: alcuni consulenti ambientali li accompagneranno e forniranno notizie e informazioni sui temi ambientali; inoltre un videogioco consentirà al visitatore-giocatore di verificare le proprie conoscenze sulla gestione dei rifiuti domestici; un programma computerizzato consentirà di sperimentare le abitudini di consumo e di smaltimento dei rifiuti domestici e ottenere un certificato che attesti il proprio profilo ecologico. (m. ch.)

Vendita per beneficenza

Coggiola presenta l'«Armanax 2001» con le antiche foto

COGGIOLA. È in vendita, presso i negozi del paese, l'«Armanax da Coggiola 2001», il calendario realizzato a scopo benefico dal Comitato centro sociale pro anziani.

La copertina di quest'ultima edizione dell'«Armanax 2001» è dedicata a uno dei luoghi di fede più noti e amati della Valle Sessera: il santuario del Cavallero. Come sempre, nelle pagine interne i mesi vengono abbinati a fotografie che ritraggono personaggi e momenti di vita in un tempo. Le immagini risalgono, infatti, al primo dopoguerra e agli Anni Cinquanta e Sessanta. Le didascalie sono scritte rigorosamente in dialetto.

Nel calendario, inoltre, vengono messe in evidenza le ricorrenze che riguardano Coggiola, le sue parrocchie e le sue frazioni. (m. ch.)

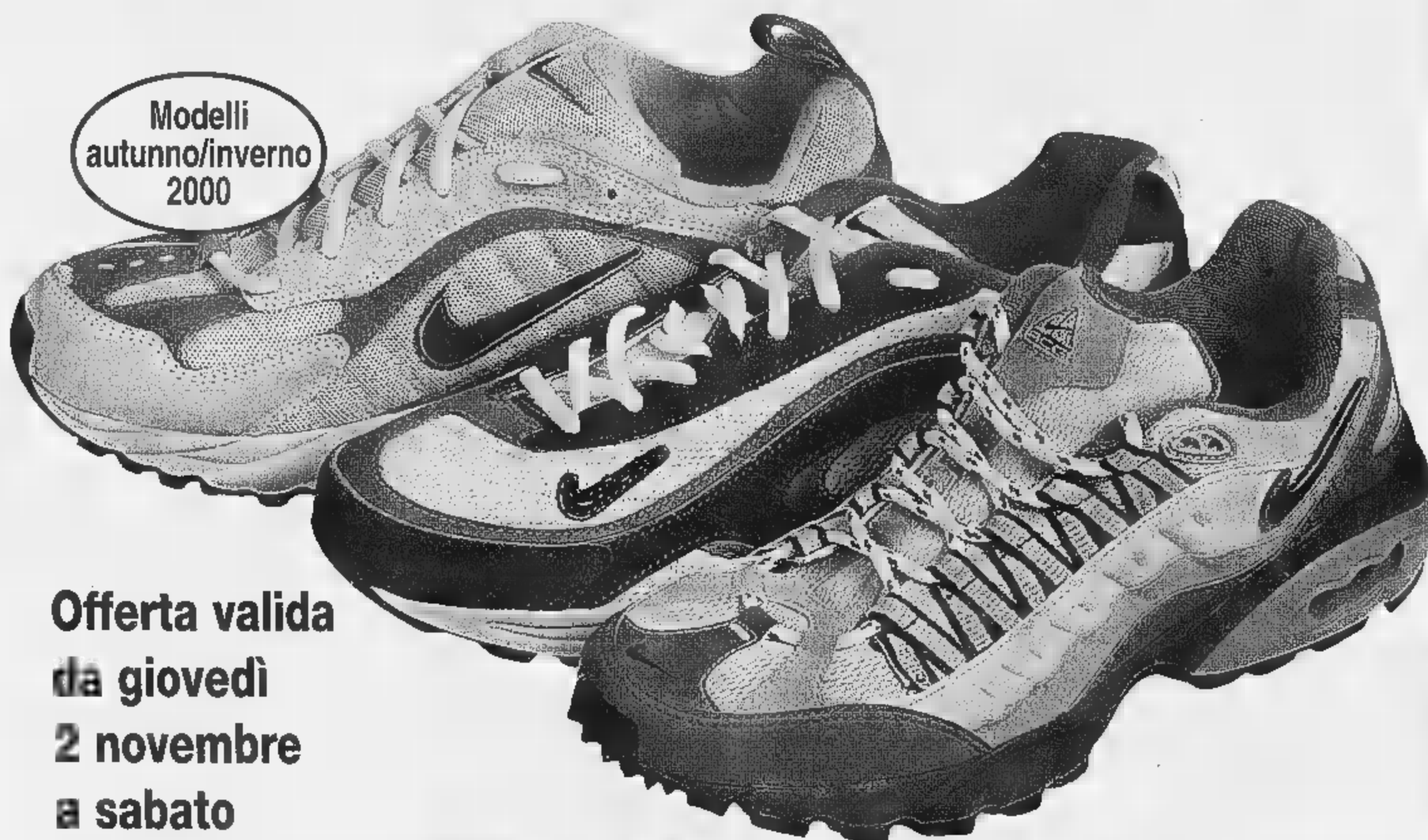
Buongiorno Ranzo.

Sai che documenti
di vogliono
per sposare Lucia?

www.deonordovest.it Globalmente utile, localmente

9 **Carrefour** **4**
ott. nov.

Il mese che fa notizia.



Modelli
autunno/inverno
2000

**Offerta valida
da giovedì
2 novembre
a sabato
4 novembre**

N° 30.000

paia disponibili
complessivamente
nei 37 ipermercati
con insegna
Carrefour, Continente,
Euromercato.
Salvo esaurimento
scorte.

79.900

€ 41,26

NIKE
modelli vari
dal numero 39 al 46

Vieni a trovarci nel
nostro ipermercato di:

Vercelli

**Tangenziale Sud, 13
Tel. 0161/299711**

Euromercato

CONTINENTE

Carrefour

è di parola.



Lunedì il via alle auto a Millesimo: un raddoppio storico. Fra le novità anche specchi per illuminare le gallerie

Torino-Savona non è più un'avventura

La Società: «E per la Cuneo-Asti ci siamo anche noi»

Luca Ferrua

MILLESIMO

Sei chilometri fondamentali per cambiare la storia della Torino-Savona. Sono quelli che spezzavano il raddoppio all'altezza del comune di Millesimo, lunedì saranno inaugurati dal ministro Nerio Nesi subito aperti al traffico.

Li abbiamo percorsi in anteprima con il presidente della Torino-Savona e della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia, e con Mario Battaglia, storico direttore generale dell'A6, oggi amministratore delegato e vicepresidente. Imboccato il nastro d'asfalto a Rivara, si ha subito l'impressione di entrare in una rete viaria diversa. Oltre all'autostrada a un solo di marcia c'è attenzione per aiuole, i dettagli estetici e qualche innovazione come i grandi specchi che illuminano l'imboccatura delle gallerie più difficili da percorrere. Il traffico si snoderà fluido su un percorso privo di curve pericolose e dove c'è grande attenzione per ogni misura di sicurezza.

«E' una tappa importante», dice Giovanni Quaglia, «con l'apertura al traffico qui a Millesimo tra Mondovì e Savona si viaggia in sicurezza, una soluzione probabilmente destinata a cancellare code e rallentamenti. Sono stati lavori importanti segnati da otto nuovi viadotti, sette gallerie. Inoltre siamo fatti carico di alcuni interventi di ammodernamento e rettificazione della viabilità ordinaria, come la costruzione della circoscrizione di Millesimo. Il costo complessivo degli interventi è stato di 148 miliardi di lire».

E vedendo vicino alla conclusione uno dei grandi nodi della viabilità della «Granda» il pensiero

va alla Cuneo-Asti. Sull'argomento Giovanni Quaglia parla da presidente della Torino-Savona: «Farà l'appalto europeo per il completamento dei lavori noi saremo in gara». Anche perché dal 2001 la macchina organizzativa che in dieci anni ha cancellato il ricordo dell'autostrada della morte non avrà più traguardi da tagliare.

La Torino-Savona ha in progetto importanti investimenti anche del punto di vista della sicurezza. «Dopo il completamento del raddoppio», conclude Quaglia, «entro il 2004 investiremo altri 253 miliardi per il miglioramento della sicurezza, anche recependo le indicazioni che ci sono arrivate in sede di rinnovo di convenzione, prolungata fino al 2038».

Tutte notizie che confermano come nel terzo millennio percorrere la To-Sv non è più un'avventura, ma un piacevole viaggio.



A sinistra e in basso due tratti del nuovo raddoppio dell'A6. A destra il presidente dell'autostrada Torino-Savona Giovanni Quaglia protagonista di questa volta verso la conclusione dei cantieri in Liguria e in Piemonte



Raddoppio finito nel 2001

Da Fossano a Mondovì l'ultima tappa

FOSSANO

Millesimo ha un valore storico, ma il tratto Fossano-Mondovì sarà l'atto finale dei lavori di raddoppio. I cantieri sono stati aperti nella primavera del '99 e hanno dato frutti importanti: circa 15 chilometri della tratta, due segmenti di 4,5 chilometri e 1,7 chilometri sono già stati aperti, quel che resta è composto soprattutto da viadotti, in alcuni grandi opere d'arte come il Fesio che rappresentano ostacoli superiori al viadotto Stura, ma tempo permettendo -

andrà oltre i tempi di consegna.

«I nove chilometri che mancano al raddoppio totale della Torino-Savona», spiega l'amministratore delegato Mario Battaglia, «hanno destini diversi: tre chilometri saranno inaugurati entro la primavera, mentre i restanti sei saranno aperti per l'autunno del 2001. Il costo complessivo non supererà i 150 miliardi di lire previsti».

Non mancano altre notizie importanti per tutto quello che riguarda la Torino-Savona. Sono al via anche i lavori che consentiranno di offrire un privilegio all'autostrada anche agli

abitanti delle zone comprese tra Vicoforte e Mondovì che erano stati penalizzati dalla chiusura del casello a Briaglia.

Ente dodici mesi l'A6 farà quindi un passo in avanti molto importante. «Abbiamo vissuto anni difficili», dicono Giovanni Quaglia e Mario Battaglia. Il '92 è stato il peggiore dal punto di vista degli incidenti, ma anche il periodo «nero» dei lavori che non portavano a stato compiuto da affrontare. Ora vedere così vicina questa scadenza ci dà una grande gioia e lo stimolo a continuare a lavorare per migliorare sempre la sicurezza». [L.F.]

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



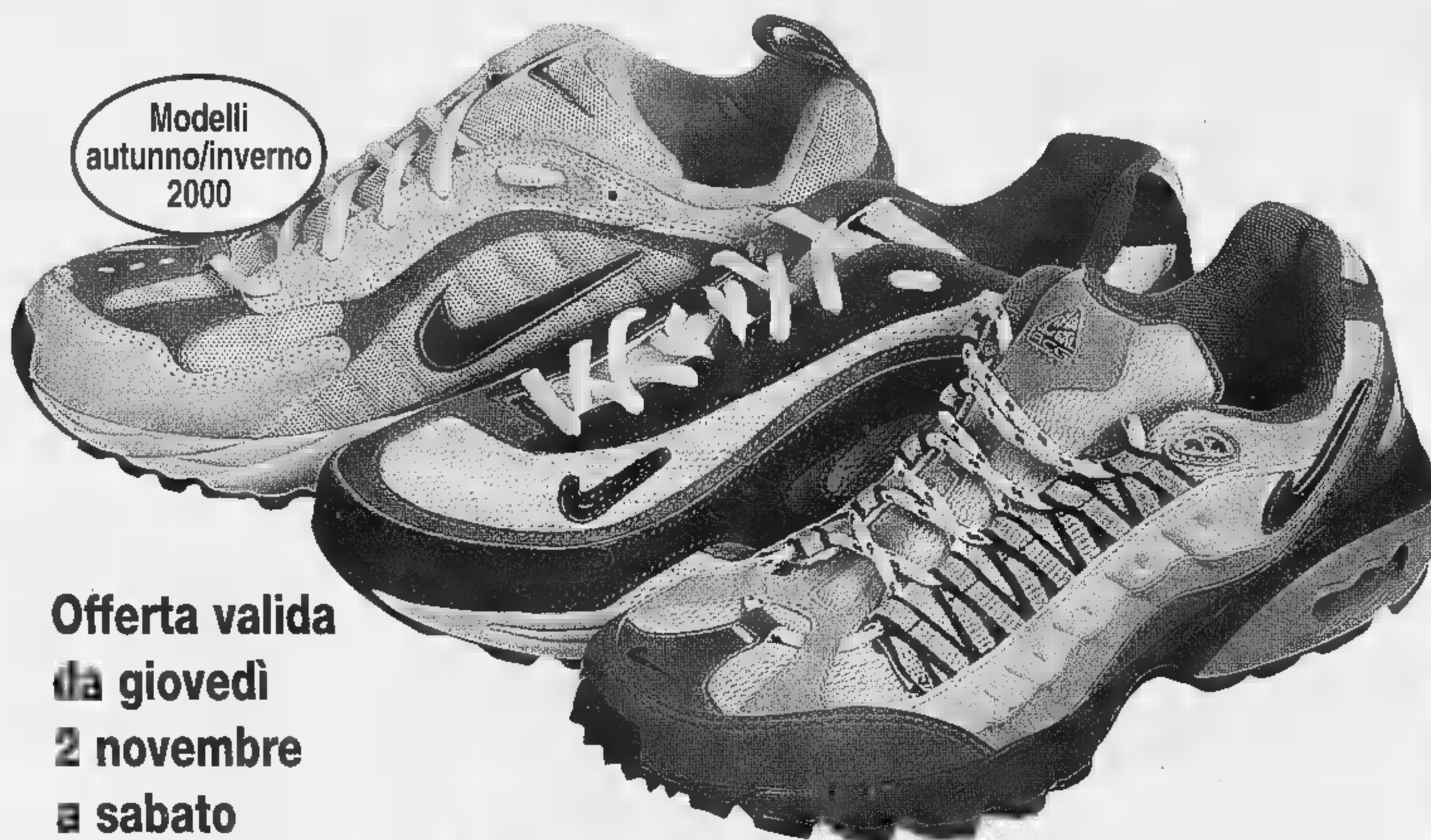
Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA NEI MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizioni@librerie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

9 **Carrefour** **4**
ott. nov.

Il mese che fa notizia.



Modelli
autunno/inverno
2000

**Offerta valida
da giovedì
2 novembre
a sabato
4 novembre**

N° 30.000

paia disponibili
complessivamente
nei 37 ipermercati
con insegna
Carrefour, Continente,
Euromercato.
Salvo esaurimento
scorte.

79.900

€ 41,26

NIKE
modelli vari
dal numero 39 al 46

trovarci nel
nostro ipermercato di:

Vercelli
Tangenziale Sud, 13
Tel. 0161/299711

Euromercato
CONTINENTE

Carrefour
è di parola.

Lunedì il via alle auto a Millesimo: un raddoppio storico. Fra le novità anche specchi per illuminare le gallerie

Torino-Savona non è più un'avventura

La Società: «E per la Cuneo-Asti ci siamo anche noi»

Luca Ferrua

MILLESIMO

Sei chilometri fondamentali per cambiare la storia della Torino-Savona. Sono quelli che spezzano il raddoppio all'altezza del comune di Millesimo, lunedì saranno inaugurati dal ministro Nerio Nesi e subito aperti al traffico.

Li abbiamo percorsi in anteprima con il presidente della Torino-Savona e della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia, e con Mario Battaglia, storico direttore generale dell'A6, oggi amministratore delegato e vicepresidente. Imboccato il nastro d'asfalto a Rivere, si ha subito l'impressione di entrare in una rete viaria diversa. Oltre all'autostrada a un solo senso di marcia c'è attenzione per le aiuole, i dettagli estetici e qualche innovazione come i grandi specchi che illuminano l'imboccatura delle gallerie più difficili da percorrere. Il traffico si snoderà fluido: un percorso privo di curve pericolose e dove c'è grande attenzione per ogni misura di sicurezza.

«E' una tappa importante», dice Giovanni Quaglia, «con l'apertura al traffico qui a Millesimo tra Mondovì e Savona si viaggerà senza restringimenti, soluzione probabilmente destinata a cancellare code e rallentamenti. Sono stati lavori importanti segnati da otto nuovi viadotti, sette gallerie. Inoltre ci siamo fatti carico di alcuni interventi di ammodernamento e ratifica della viabilità ordinaria, come la costruzione della circonvallazione di Millesimo». Il costo complessivo degli interventi è stato di 149 miliardi di lire.

E vedendo vicino alla conclusione uno dei grandi nodi della viabilità della «Granda» il pensie-

ro va alla Cuneo-Asti. Sull'argomento Giovanni Quaglia parla da presidente della Torino-Savona: «Se si farà l'appalto europeo per il completamento dei lavori noi saremo in gara». Anche perché dal 2001 la macchina organizzativa che in dieci anni ha cancellato il ricordo dell'autostrada della morte non avrà più traguardi da tagliare.

La Torino-Savona ha in progetto importanti investimenti anche dal punto di vista della sicurezza. «Dopo il completamento del raddoppio», conclude Quaglia, «ed entro il 2004 investiremo altri 10 miliardi per il miglioramento della sicurezza, anche raccapendo indicazioni che ci sono arrivate in sede di rinnovo di convenzione, prolungata fino

Tutte notizie che confermano come nel terzo millennio percorrerla la To-Sv non è più un'avventura, ma un piacevole viaggio.



A sinistra e in basso due tratti del nuovo raddoppio dell'A6. A destra il presidente dell'autostrada Torino-Savona Giovanni Quaglia, protagonista di questa volta verso la conclusione dei cantieri in Liguria e in Piemonte.



Raddoppio finito nel 2001

Da Fossano a Mondovì l'ultima tappa

FOSSANO

Millesimo ha un valore storico, ma il tratto Fossano-Mondovì sarà l'atto finale dei lavori di raddoppio. I cantieri sono stati aperti nella primavera '99 e hanno già dato frutti importanti: dei circa 15 chilometri della tratta, due segmenti di 4,5 chilometri e 1,7 chilometri sono già stati aperti, quel che resta è composto soprattutto da viadotti, in alcuni casi grandi opere d'arte. Il Fesio che rappresenta ostacoli tecnici superiori al viadotto Stura, ma nessuna - tempo permettendo -

andrà oltre i tempi di consegna.

«I nove chilometri che mancano al raddoppio totale della Torino-Savona», spiega l'amministratore delegato Mario Battaglia, «hanno destini diversi: tre chilometri saranno inaugurati entro la primavera, mentre i restanti sei saranno aperti per l'autunno del 2001. Il costo complessivo non supererà i 150 miliardi di lire previsti».

altre notizie importanti per tutto quello che riguarda la Torino-Savona. Sono al via anche i lavori che consentiranno di offrire accesso privilegiato all'autostrada anche agli

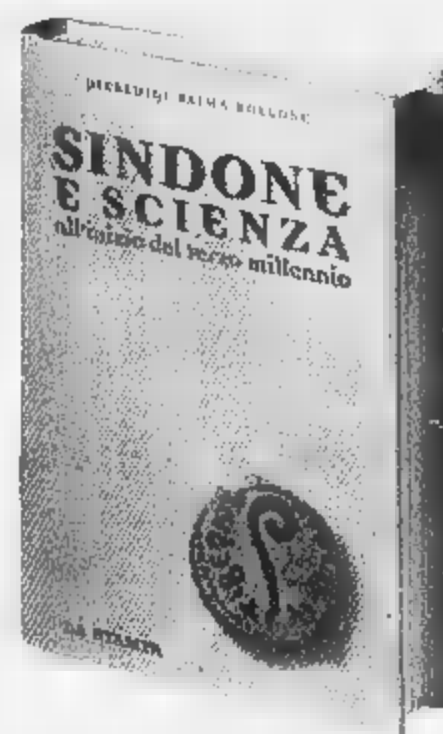
abitanti delle zone comprese tra Vicoforte e Mondovì che erano stati penalizzati dalla chiusura del casello a Briaglia.

Ente dodici mesi l'A6 sarà quindi un passo in avanti molto importante. «Abbiamo vissuto anni difficili», dicono Giovanni Quaglia e Mario Battaglia, «il '92 è stato il peggiore dal punto di vista degli incidenti, ma anche il periodo "nero" dei lavori che non partivano, è stato complicato da affrontare. Ora vedere così vicina questa scadenza ci dà una grande gioia e lo stimolo a continuare a lavorare per migliorare sempre la sicurezza». (L. F.)

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizioni@librerie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA



0 così.



0 cd.

TUTTO LA STAMPA COMPACT 99: UN ANNO DI NOTIZIE IN CD.

C'è un solo modo comodo per avere sempre a portata di mano tutti gli articoli di fine millennio della Stampa: averli in cd. **Tutto La Stampa Compact 99** raccoglie un anno di politica italiana ed estera, attualità, cronaca, cultura, economia, sport e spettacolo. Ma anche un anno di supplementi: tuttoscienze,uttosoldi, tuttolibritempolibero. Consultare Tutto La Stampa Compact è facilissimo. Basta cercare l'articolo che vi interessa per parole-chiave, nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. In più, il cd contiene un'enciclopedia geografica con cartine ■ schede dei paesi citati negli articoli. Pratico, no? Allora, non perdetelo.

**tutto
compact
LA STAMPA**



- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1999 L. 300.000
☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998 Caduna L. 150.000
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'99 L. 800.000
 Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare ■ spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.
 Per gli abbonati e per ulteriori informazioni: telefonare al Numero Verde 800.011.959.

Nome _____
 Cognome _____
 Società/Ente _____
 P.IVA o cod. fisc. _____
 Via _____ N. _____
 Città _____
 Prov. _____ C.A.P. _____ Tel. _____
 Firma _____



www.lastampa.it

LA STAMPA



37° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

8-13 NOVEMBRE
TORINO ESPOSIZIONI

Corso Massimo D'Azeglio, 15 - Torino

Feriali dalle 15 alle 23

Sabato e domenica dalle 10 alle 23

16 IMPIANTI SPORTIVI
E DI SPETTACOLO

aperti gratuitamente al pubblico

PISTA DI SCI IN VERA NEVE

per la prima volta a Torino

IN MOSTRA

- Le Montagne d'Italia dalle Alpi all'Etna • Le nevi di Francia
- Le Comunità Montane del Piemonte
- La Galleria del legno e dei prodotti tipici
- Tutte le novità per fare sport in montagna
- Lo shopping in Salone • Federazioni e Associazioni sportive
- Editoria specializzata • Comprare casa in montagna

EXTREMA
LO SPETTACOLO
NELLO SPORT

Organizzazione

Fierimpresa SpA

In collaborazione con

Expo 2000 SpA

Il Salone si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Con il patrocinio di

Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, Dipartimento del Turismo

Ministero dell'Ambiente • Ministero dei Trasporti

Regione Piemonte • Provincia di Torino • Città di Torino

CONI • CAI • FISI • FIE • AMSI • DSI

Collegio Nazionale dei Maestri di Sci • Associazione Italiana Ski-man

AMSIO • ARPIET

Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Piemonte • Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte

INFO

tel. 011.6535011

RADIO ALBA



PASTA & PASTA



PIRELLA



Oggi pomeriggio al Piola va in onda il retour-match dei sedicesimi con il Lumezzane. Inizio alle 14,30

La Pro vuole staccare il biglietto di Coppa

Braghin rivoluziona la formazione e fa esordire Fogli

Roberto Eynard
VERCELLI

DAL campionato alla Coppa, dalla Pro Patria al Lumezzane. Oggi alle 14,30 sul prato del Piola va in onda la seconda e ultima puntata dello scontro tra i Braghianesi e i rossoblu bresciani, per definire la formazione che il 29 novembre e 13 dicembre affronterà la vincente dell'accoppiata Legnano-Varese (andata 1-3) negli ottavi di Coppa Italia.

I bianchi partono dal magico 2-1 dell'andata, ottenuto nel covo del Lumezzane il primo mercoledì di ottobre grazie alle reti di Turi e Sala che nella ripresa avevano ribaltato l'iniziale vantaggio lombardo.

Una piccola impresa quella compiuta dalla Pro cosiddetta «2» schierata da Braghin in omaggio al turno over. Pro2 che sarà chiamata anche oggi a tener testa a una formazione di C1 che, come all'andata, pare intenzionata a schierare gran parte dell'undici titolare.

Ma i bianchi hanno un piccolo tesoro da difendere e certamente non vogliono farselo sottrarre. Infatti il 2-1 dell'andata garantisce ai vercellesi il passaggio del turno anche in caso di una sconfitta interna per 1-0.

Ipotesi che la Pro2 non vuole assolutamente prendere in considerazione anche perché - come dice Braghin - «oggi è l'occa-



Ai bianchi per superare il turno dopo il vittorioso 2-1 in trasferta è sufficiente perdere 0-1

sione giusta per chi gioca di meno di metterli in difficoltà».

«Dobbiamo interpretare la gara come all'andata - sottolinea il tecnico - ed è questo che mi aspetto dai ragazzi. Ad andare avanti ci mettiamo tutti anche perché la Coppa è l'occasione giusta per metterli in vetrina».

E sarà una squadra abbastanza rivoluzionata quella che scenderà in campo. Il tecnico ha

intenzione di dare largo spazio a chi solitamente siede in panchina o va in tribuna (ad esempio tra i convocati figura Panzanaro a quasi certamente l'ex crotonese sarà del match), il tutto infarcito dalla grossa novità del rientro di Roberto Fogli. E' questo il motivo più importante della partita di oggi: il capitano è assente dai campi dallo scorso maggio e in pratica ha iniziato

la preparazione soltanto un mese fa. Quindi il suo sarà un autentico banco di prova in vista degli imminenti impegni di campionato.

Con lui a presentarsi per il fischio d'inizio ci saranno Tetti tra i pali e una linea difensiva che conterà su Motta Stefano, Lazzeri, Vianello e Passariello, quindi a centrocampo ecco Fogli, Parente, Facchini e Panzanaro e in attacco accanto a Valsesia uno dei due tra l'ex Mirabelli e Andorno.

Completa il mercoledì calcistico il recupero Sandomoncalieri e per la serie D le gare Cuneo-Valle d'Aosta, Ivrea-Savona e Sangiustese-Rivoli.

La Pro
(nella foto di Greppi)
Il gol di Andorno alla Pro Patria oggi torna in campo nel ritorno dei sedicesimi di Coppa Italia. I bianchi ospitano il Lumezzane e partono dal 2-1 dell'andata.

PRO A CONTRO

Sebi Asluto

A far lievitare l'interesse intorno alle bianche casacche concorrono molte ragioni: la sosta del calcio maggiore, il successo di Fiorenzuola, i risultati degli anticipi, lo stesso avversario (Pro Vercelli-Pro Patria, senza essere un derby, è indiscutibilmente una classica). Siamo quasi duemila a rendere vive le gradinate del Piola avvolte nel grigiore del pomeriggio autunnale: ancora applausi per la Pro che si dimostra mai doma e corregge per due volte il risultato compromesso dalle disavventure della difesa (o meglio da una disavventura e da una distrazione).

L'orgoglio dei bianchi fa passare in secondo piano il fatto che sono rari i lampi del gioco che ne avevano connotato le esibizioni precedenti: in particolare dopo il raddoppio dei bustocchi, i nostri si affidano a lanci lunghi o a palloni alti di tutto riposo per la difesa avversaria (tanto che il portiere Caniato in pratica non deve guardarsi che dalle conclusioni da fuori di D'Agostino e Mirabelli).

La considerazione che il pari alla fin fine è il risultato più giusto non vale ovviamente a lenire il disappunto per l'occasione mancata. Non voltiamoci indietro: è sufficiente un'occhiata alla classifica per vedere dove saremmo approdati soltanto con i due punti di domenica (ma va da sé che lo stesso ragionamento possano a buon diritto fare le nostre rivali).

Poco male, comunque. I paraggi della Triestina e di gran parte delle inseguitrici accorciano la classifica in misura tale da renderla quasi indecifrabile. Si può dire che il campionato comincia alla decima giornata: è legittimo, a questo punto, la nostra speranza di far parte del lotto di squadre che si contenderanno le prime cinque piazze. La settimana vede anche la partenza di Sala per Lecco. Non è detto che sia un male venuto per nuocere: può consentire, se non altro, una maturazione più serena dei giovani alla scuola del professor Mirabelli (non è senza significato la seconda rete consecutiva di Andorno).

Ma è già tempo di guardare avanti. Dopo l'impegno odierno (va bene la Coppa, ma occhio innanzitutto alle gambe e alla fatica) il primo derby: si va a Novara da favoriti. Il che, come ognuno sa, nelle sfide di campanile non sempre è un bene: d'altro canto dove cercare di recuperare i punti persi in casa? non sul terreno dell'ultima in classifica?

SPORT FLASH

VOLLEY

Quest'oggi al Pala Piocco la sfida di A2 Asti-Falconara

Nuovo appuntamento con il volley di A2 a Vercelli, sede scelta dalla BM2 Asti per gli impegni interni considerando l'inagibilità del palasport astigiano. Quest'oggi al Pala Piocco, con inizio alle 17, l'Asti di Gulinelli siederà il Falconara. I piemontesi sono secondi, con 6 punti, alle spalle del trio di testa Isola della Scala, Latina e Cagliari (7 punti), mentre i marchigiani, dopo il ko interno con il Loreto sono finiti a quota 4.

SCHIERMA

La Pro femminile vince a Genova la Coppa Pompilio

La formazione femminile della Pro Vercelli si è aggiudicata a Genova la Coppa Pompilio, torneo internazionale di spada. Il team vercellese, guidato dal maestro Kulcsar, ha sconfitto in finale il Legnano (45-34). Le tre spadiste scese in pedana sono state Luisa Milanoli, Elisabetta Ferrero e Bluetta Lucchesi.

TENNIS

I migliori Under 16 ospiti in via Liguria

Dal 9 al 10 dicembre i campi del tennis club Biella ospiteranno i 16 migliori Under 16 del Piemonte. Il torneo, ad inviti, è organizzato direttamente dal Comitato regionale della Fit, con la collaborazione del club di Via Liguria.

BOCCIE

Riccardo Masserano eletto presidente

Riccardo Masserano è stato riconfermato alla guida del comitato provinciale della Federazione bocce. Dalle urne non sono scaturite sorprese: quella di Masserano era infatti l'unica candidatura proposta.

IN ECCELLENZA

Si gioca a S. Salvatore. La Dufour è in casa

Il Trino cerca in esilio i tre punti con l'Asti

VERCELLI

Dopo aver conquistato la vetta della classifica del girone A di Eccellenza, la Cossatese sarà subito chiamata a mettere in palio il proprio primato. Quest'oggi, alle 14,30, nel sesto d'andata, gli azzurri di Fornara scenderanno sul terreno della Castellettese, formazione che naviga ai margini dell'area play off: «Un incontro insidioso - spiega il tecnico degli azzurri - anche perché, oltre al valore dell'avversario, dovremo rivedere qualcosa a livello di formazione».

Dell'undici che ha sconfitto e scavalcato l'Oleggio mancheranno Padula, uscito per infortunio e Pellerei, espulso in maniera forse un po' troppo affrettata e costretto a saltare la trasferta in terra rossoblu per squalifica: «Chi scenderà in campo, comunque, darà il massimo - sottolinea Fornara - perché ci teniamo a mantenere il più a lungo possibile questa posizione».

L'Oleggio, che insegue a un punto, giocherà in casa contro la Noiese, in trasferta il Lascaris,

terza forza del torneo, sul terreno del Venaria.

Situazione di classifica completamente opposta per Dufour Varallo e Biella V.L. Per i lanieri di Soviero match delicato a Cerna. I rossoverdi sono ultimi, con un solo punto all'attivo, mentre i novaresi con tre punti, sono penultimi. Obiettivo dei biellesi uscire imbattuti dalla sfida con i granata. Proverà invece a sfruttare il fattore campo la Dufour che, a Roccapietra, attende la Varalpompiese. I neroverdi vogliono lasciare al più presto le zone a rischio».

Nel girone B il Trino dovrà difendere il proprio primato nel match interno con l'Asti, nobile decaduto che sinora ha raggranellato solo due punti. La gara si disputerà sul neutro di San Salvatore Monferrato, a causa dell'inagibilità del Comunale. Per mister Viassi non c'è problema di formazione: «Vogliamo regalare tre punti ai nostri tifosi - dice il tecnico - contro il Novi è un match solo il gol. Attenzione all'Asti, squadra che non merita l'attuale classifica». [p.m.f.]

IN PROMOZIONE

Di Stefano: «Ci attende una gara in salita con una squadra caparbia»

A Borgovercelli c'è il Viverone La Crescentinese riceve il Monferrato

BORGOVERCELLI

Saranno 90' di fuoco, quelli che caratterizzeranno il sesto turno di Promozione. Dopo i fuochi d'artificio di domenica, che hanno proiettato il Borgovercelli da solo al comando, quest'oggi si replica. E le sorprese sono dietro l'angolo.

Il leader Borgovercelli dovrà fare attenzione al Viverone che, scottato dal match contro il Vald Toi (due gol in nemmeno 20') non vorrà ripetere l'esperienza in casa della fresca capolista: «I lacuali faranno attenzione a non scoprirsi - spiega il tecnico Patrizio Di Stefano - noi dovremo essere bravi ad approfittare gli eventuali spazi e non avere fretta qualora non riusciamo a sbloccare il risultato».

Pronto a sfruttare un eventuale scivolone della capolista è il Vald Toi che insegue a una lunghezza anche se, per la verità, l'undici di Mellano non avrà vita facile a Canelli: «Un terreno insidioso - conferma il tecnico - contro un avversario in ripresa che, nell'ultimo turno,

In Prima il Santhià cerca tre punti con il Quargnento al Comunale per andare in fuga

ha sfiorato il colpaccio a Ovada».

La gara play off il Val Mos, affronterà il match esterno con la Gaviese, formazione che si trova nelle zone medio-basse, mentre la Crescentinese, dopo il «golpe» contro la Junior, proverà ad allungare la striscia positiva ospitando il modesto Monferrato. Esame esterno per il Cavaglia a Moncalvo: «Stiamo attraversando un buon momento - conferma il tecnico Antonio Angeloro - ma anche i monferrini si sono ripresi, andando a vincere piuttosto nettamente a Pontecurone». Per i granata da guardare a vista il bomber Incardona autore, do-

menica, di un poker di reti. Il cartellone si completa con Fiviera-Junior Canelli, Pontecurone-Sandamianferriere e San Carlo-Ovada.

Sesta giornata anche in Prima categoria. Nel girone A il Gattinara, penultimo a quota 2, ospiterà il Gattico (6 punti) con l'intenzione di cogliere il primo successo del torneo. Nel girone B il Santhià, dopo il passo falso con la Fulvius avrà l'opportunità di consolidare il proprio primato nel match interno con il Quargnento mentre la Fontanette, seconda a tre lunghezze, ospiterà la Pernate. La Caresanese riceve al Rampini il Casaleggio con obiettivo la vittoria-sorpresa.

Nel girone C la capolista St Pierre è di scena a Villareggia, ma il match clou (e non solo perché si tratta di un derby) sarà San Biagio-Vigianese, gara importante in chiave play off. Altra sfida tutta laniera tra Biogliese-Chiavazzese. Impegni casalinghi, invece, per i pericolanti Cigliano (Issogne) e Verro-ne (Aymavilles). [p.m.f.]

HOCKEY

Alle 21 al PalaPregolato un incontro da brivido

Amatori, col «Forte» spareggio-salvezza

VERCELLI

Dopo aver fallito a Reggio Emilia il primo spareggio-salvezza, gli Amatori si presenta subito un'altra occasione per tentare di dare una svolta in positivo al proprio torneo.

Questa sera alle 21 i gialloverdi ospiteranno al Pala Pregolato il Forte dei Marmi, un match ad alta tensione, considerando la classifica precaria dei due team. I toscani dell'ex Crudeli sono, assieme alla Rotellistica Novara, l'unica squadra a non aver ancora conquistato punti, appena un gradino più in là l'Amatori: «Oggi è sabato, proprio così la Rotellistica, abbiamo l'opportunità di distanziare due avversarie dirette nella corsa alla salvezza - puntualizza il ds Gianni Torazzo - dovremo scendere in pista concentrati, cercando nel contempo di non sblanciarci troppo, per non prestarti ai loro contropiedi».

Com'è successo nelle ultime sfide, il play coach Perin potrà disporre di un organico limitato: all'appello mancherà Marco Motaran (dito fratturato). Quasi obbli-



Paolo Torazzo partirà dalla panchina

gato il quintetto tipo: Provera, Gazzoli, Perin, Costanzo e Squeo, mentre Orso e Paolo Torazzo saranno i cambi possibili. Intanto il direttore sportivo sta per perfezionare l'ingaggio del ventiseienne argentino Sergio Uñac, individuato dallo staff tecnico biceccolo per potenziare il reparto offensivo dei gialloverdi. [p.m.f.]

BASKET

I rossoblu chiamati in cinque giorni a un autentico tour de force: dopo la partitissima di stasera domenica saranno a Jesi

Fila, due sfida-verità nelle Marche A Fabriano, alle 18, si scontrano le capoliste dell'A2

Walter De Blasio

BIELLA

Torna sul parquet già oggi la Fila Biella per affrontare, in trasferta con inizio alle 18, Fabriano.

Il turno infrasettimanale si annuncia particolarmente interessante per gli sviluppi che potrebbe dare alla parte alta della classifica. Mentre i rossoblu sono impegnati sul campo marchigiano, la Record Napoli, l'altra capolista, farà visita a Reggio Emilia nell'altro big-match della giornata.

«Più che per la classifica, la partita di oggi è importante per verificare le nostre potenzialità - dice coach Marco Crespi - Ai ragazzi chiederò di giocare con la stessa grande intensità di domenica e con maggior compattezza. Solo così riusciremo ad opporci ad una squadra reduce da quattro consecutive vittorie e che, nelle previsioni della

vigilia, era stata troppo frettolosamente dimenticata a causa di problemi societari rivelatisi poi inesistenti. L'allenatore rossoblu può contare su tutti i giocatori a sua disposizione, ad eccezione di Ogliaro rilevato da Malocco, compreso Granger che lunedì sera si è allenato precauzionalmente ed ha già recuperato il leggero risentimento muscolare accusato contro Castelmaggiore.

L'impegno odierno precede di pochi giorni l'altra difficile trasferta in programma domenica prossima a Jesi.

«Sono due test molto importanti, ma preferisco pensare solamente a Fabriano - conclude Crespi - Dobbiamo infatti concentrarci su giocatori quali Monroe, miglior marcatore dell'A2, l'altro americano Tucker, protagonista in A1 con Rimini e prima in Turchia e Grecia, e il lettone Vetra, olimpionico con la maglia dell'ex

Unione Sovietica. Non meno valido il gruppo degli italiani composto da Gattoni, leader della squadra, e dai solidi e concreti Ferroni e Tortolini. Direi che a Fabriano non hanno badato a spese ed hanno costruito una formazione in grado di puntare in alto. Le opinioni di coach Crespi sono condivise anche da Marco Atipaldi.

«In città vi è molta attesa per questa partita che vede i marchigiani favoriti - afferma il general manager rossoblu -. Tuttavia noi siamo qui per cercare di rovinare loro la festa pur sapendo di andare ad affrontare una compagine forte e di grande personalità, seppur penalizzata da un avvio di campionato incerto. Inoltre la società vanta grandi tradizioni, i da molti più anni di noi ai vertici del basket nazionale e dirigenti e pubblico non accetterebbero una stagione con indosso i panni di comprimari».



Il trio Masper, Soragna e Bougaief è chiamato a ripetersi stasera a Fabriano

Serie C2: chi vince si rilancia. Il Cigliano sfida l'Ivrea

Cars Celoria-Biella, il derby regala la serata del riscatto

VERCELLI

Appuntamento infrasettimanale per il torneo di serie C2 maschile di basket. Questa sera è in cartellone la quinta giornata d'andata (la terza, sospesa per l'alluvione, verrà probabilmente recuperata in dicembre).

Il match più atteso, anche se non a livello di primato in classifica, è senz'altro il derby che al Pala Piocco vedrà, a partire dalle 21, la sfida tra Cars Celoria e Biella. Un incontro che, per entrambe le formazioni, ha tutto il sapore del riscatto.

I gialloblu, dopo la partenza sprint con l'Ivrea, hanno subito stop esterni piuttosto pesanti, specialmente sotto il profilo del gioco, mentre i lanieri sono ancora a quota 0.

«Purtroppo non riusciamo ancora a esprimere secondo le nostre potenzialità - spiega il tecnico vercellese Wannes Po-

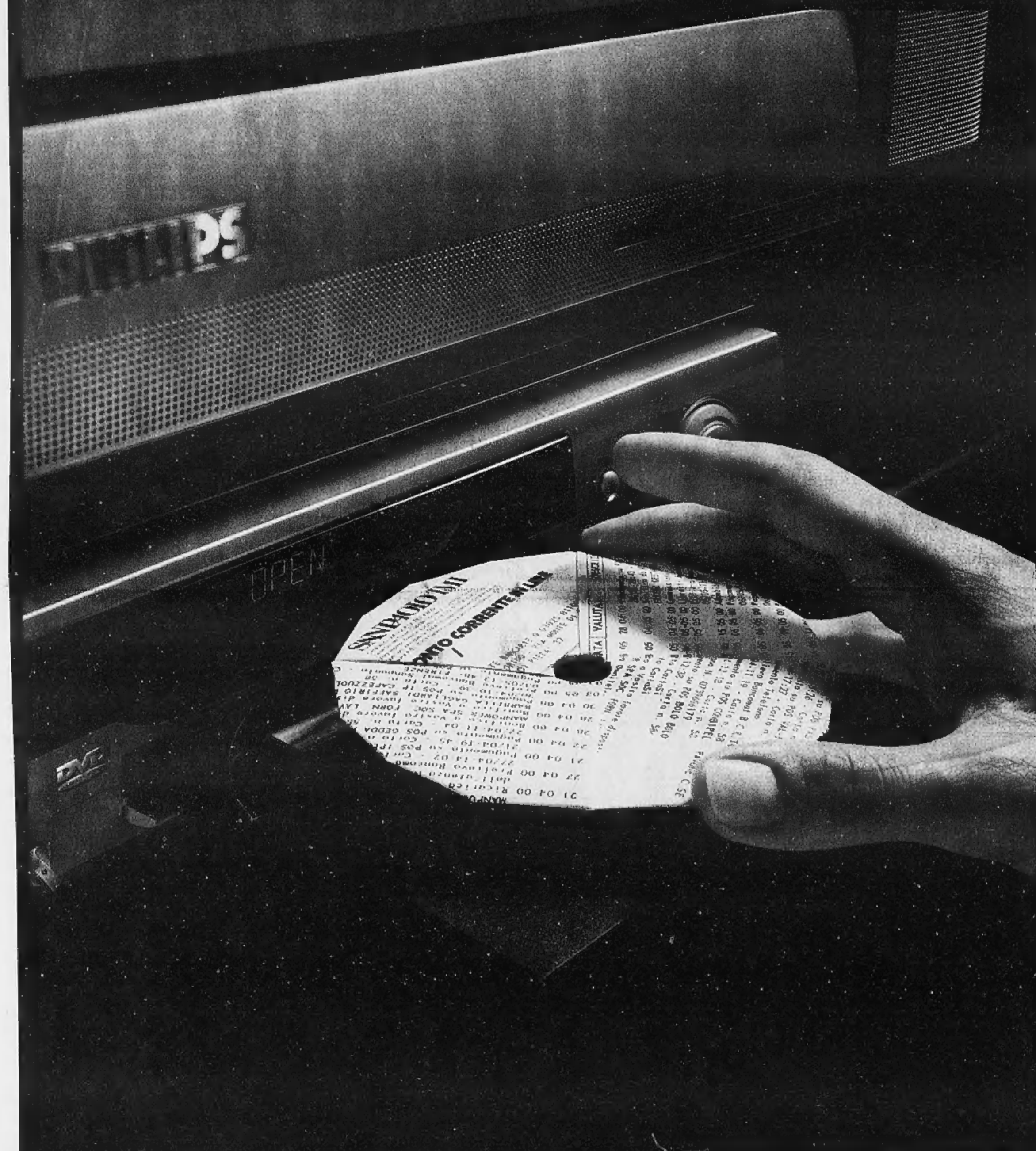
melari -. E' vero che abbiamo affrontato Valsusa e Omegna, due grandi del torneo ma, indubbiamente, non ci stavano dei passivi così ampi. Ecco allora che la sfida con i biellesi arriva ad hoc per ritemperare il morale e migliorare la classifica. «Le possibilità ci sono - precisa il coach, espulso a Omegna - dovremo comunque cercare di commettere meno errori rispetto agli ultimi match».

Il Biella, in ripresa nonostante il ko con il Casale, mancherà Rocca (operato ai legamenti), in dubbio Bacchi (distorsione alla caviglia).

Sfida calda anche per il Cigliano. I giallorossi di Beretti, ancora digiuni di punti, riceveranno al Pala Gherardi, con inizio alle 21, l'Ivrea compagine che, dopo il ko iniziale con i Frogs, ha centrato due successi consecutivi che l'anno proiettata a ridosso della coppia di testa Borgomanero-Valenza. [p.m.f.]

BZSDany

**Un lettore DVD?
Te lo offre
Sanpaolo IMI.**



PROGRAMMA
Executive

**ENTRA NEL PROGRAMMA CHE TI
PREMIA OGNI VOLTA CHE LO USI.**

Che programma hai per il tuo conto corrente? Sanpaolo IMI ne ha uno che ti piacerà. Si chiama Executive, è gratuito, e lo abbiamo creato per premiare i nostri Clienti più dinamici. Partecipare è facile: ti basta essere titolare di un conto corrente della linea MultiBenefit e utilizzare i servizi collegati (fondi comuni, gestioni, polizze, carte Bancomat, carte di credito, mutui). In questo modo accumuli un Capitale Punti, che potrai convertire quando vorrai in uno dei tanti premi che trovi sul Catalogo Executive: viaggi, hi-tech, fitness, tempo libero. Entra nella Filiale Sanpaolo IMI più vicina a te. Scoprirai un mondo di privilegi.

SANPAOLO IMI
CI PIACE DARTI DI PIÙ.